REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 791 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ELENCHI DEL PERSONALE COLLOCATO IN DISPONIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 165/01, ART. 34. PERSONALE DEL CONSORZIO CORISA4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che, con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2015 e i successivi D.D n. 115 del 29/04/2015, D.D. n. 427 del 28/10/2016, D.D. n. 25 del 02/02/2017, D.D. n. 201 del 03/07/2017, D.D. n. 229 del 12/03/2018, D.D. n. 600 del 14/12/2017, D.D. n. 677 del 16/10/2017, D.D. n. 744 del 22/06/2018, D.D. n. 919 del 08/08/2019, la DG 50.11.00 ha provveduto alla pubblicazione e poi all'aggiornamento degli elenchi del personale collocato in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività vengono svolte mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che successivamente, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza 17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

d) che pertanto lo stato di disponibilità del personale dei Consorzi di Bacino risulta sospeso per tutta la durata del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016;

e) il D.D. n. 919/2019 della Giunta Regionale della Campania -D.G. 50.11.00 – che ha disposto, per i dipendenti dei Consorzi di Bacino della Regione Campania, utilizzati ai sensi dell'art. 49 della Legge R.C. n. 14/ 2016, la proroga della sospensione della disponibilità fino alla chiusura delle attività previste dal Progetto Straordinario ex art. 45 L. R.C. n. 14/2016.

PRESO ATTO

a) che con nota prot. n. 458 del 16/07/2020 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0336511, avente ad oggetto: "Richiesta inserimento nelle liste di disponibilità – sospensione", il Commissario Liquidatore del Consorzio CORISA/4 di Vallo della Lucania (SA) - Avv. Giuseppe Vitale chiede all'Ufficio competente della Regione Campania il reinserimento in lista di disponibilità di due unità di personale, in quanto impegnate nel Programma Straordinario ex art. 45 L. R.C. n. 14/2016, ancora in corso;

b) che le due unità di personale in questione, già presenti nelle liste allegate al Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2015, avevano in parte già fruíto del periodo di 24 mesi di cui all'art. 33 comma 8 del D. Lgs.165/01 con interruzioni dovute a periodi di comando presso altri enti;

c) della nota prot. 3823 del 15/04/2020 con la quale il Commissario Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino ha comunicato che è indispensabile prorogare la sospensione dei lavoratori per un periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti ricadenti nel Programma Straordinario art. 45 – comma 1 – L.R. 14/2016 fino alla data del 18 ottobre 2020;

RITENUTO

a) di dover aggiornare ed integrare le gli elenchi del personale posto in disponibilità dai Consorzi di Bacino della Regione Campania, inserendo le due unità di personale afferenti al Consorzio CORISA/4 elencate di seguito:

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	LIVELLO	Residuo disponibilità
SCIALO'	Giovanna	Casoria (NA)	25/09/1975	Operaia	Livello 4/A	4 gg.
PISTONE	Maria	Napoli	23/01/1978	Operaia	Livello 3/A	188 gg.

b) di dover precisare che anche per le due unità di personale in questione lo stato di disponibilità risulta sospeso così come per gli altri dipendenti impegnati sul Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, per tutta la durata del Programma;

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.
c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
d. la nota prot. n. 458 del 16/07/2020, recante "*Richiesta inserimento nelle liste di disponibilità – sospensione"* a firma del Commissario Liquidatore del Consorzio CORISA/4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, la pubblicazione del seguente elenco del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 - comma 2 – del predetto D.Lgs. 165/01, così come pervenuto dalla amministrazione di appartenenza:

1. **CORISA/4** - nota prot. n. 458 del 16/07/2020, avente ad oggetto: Richiesta inserimento nelle liste di disponibilità – sospensione " del Commissario Liquidatore del Consorzio CORISA/4 di Vallo della Lucania (SA), giusta decreto n. 88 del presidente della Provincia di Salerno, reinserimento in lista di disponibilità delle seguenti unità a decorrere dal 16 luglio 2020:

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	LIVELLO	Residuo disponibilità
SCIALO'	Giovanna	Casoria (NA)	25/09/1975	Operaia	Livello 4/A	4 gg.
PISTONE	Maria	Napoli	23/01/1978	Operaia	Livello 3/A	188 gg.

di trasmettere il presente provvedimento:

- All'Assessore al Lavoro;
- All'Assessore all'Ambiente;
- Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;

- Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
- Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
- Al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'URSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 799 del 10/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D.N. 231 DEL 12/03/2018 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP). - PROROGA CHIUSURA A.S. 2019/2020 - PROROGA AVVIO SECONDA ANNUALITA' DEL TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 “riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa” azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IFP” da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;

- con il Decreto Dirigenziale n. 868 del 25/07/2019 ad oggetto "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale - Avviso Pubblico di cui Al D.D. 231 Del 12/3/2018 – sono stati approvati l’Atto di Concessione, le Linee Guida e gli Allegati;

- il citato Atto di Concessione, all'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica), stabilisce che Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 15 giorni dall'avvio del calendario scolastico relativo a ciascuna annualità di progetto.

- con D.D. 1267 è stata concessa un'ulteriore proroga all’avvio delle attività didattiche entro il 08 01/2020 e chiusura entro il 31 luglio 2020;

- con D.D. n. 290 del 07/04/2020, ALLEGATO A Misure urgenti a salvaguardia degli obiettivi progettuali inerenti i programmi strutturali, comunitari, nazionali e regionali, di competenza della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stata data, tra l'altro, alle agenzie formative la possibilità di comunicare la variazione in itinere delle attività con la rimodulazione del cronoprogramma

- che con D.G.R. 373 del 15/07/2020 è stato approvato il calendario scolastico con inizio delle lezioni lunedi 14 settembre 2020 e termine sabato 5 giugno 2021

CONSIDERATO

che, molte Agenzie Formative, soggetti attuatori della IeFP dei percorsi triennali ed annuali, anno scolastico 2019/2020, hanno inviato richiesta di proroga al completamento delle attività entro il 31 luglio 2021 come stabilito con D.D. 1267/2020, per sospensioni dovuta ad emergenza COVID-19;
che, l'avvio della II annualità dei percorsi triennali della IeFP 2020/2021 slitta, conseguentemente, oltre l'avvio del nuovo anno scolastico, previsto per il 14 settembre 2020;

RITENUTO

- di dover stabilire che le agenzie formative:

  che *hanno completato* entro il 13 settembre 2020 la prima annualità di un percorso triennale;
  che avvieranno la prima annualità, 2020/2021 di un percorso triennale;
  che avvieranno la II edizione di un percorso annuale,

  devono iniziare le attività didattiche in coerenza con il calendario scolastico 2020/2021

- di dover concedere una proroga alla chiusura delle attività didattiche, anno formativo 2019/2020, dei percorsi IeFP triennali ed annuali;

- di poter stabilire la data del 12 ottobre 2020 come termine ultimo di *chiusura* dell'anno formativo 2019/2020, dei percorsi IeFP triennali ed annuali,

- di dover concedere una proroga *all'avvio* delle attività didattiche della seconda annualità a.f. 2020/2021 per i soli percorsi IeFP triennali che non abbiano completato le attività didattiche entro il 13 settembre 2020;
- di poter stabilire la proroga dell'avvio delle attività didattiche della seconda annualità 2020/2021, in coerenza con il calendario scolastico, a 30 giorni dall'avvio delle attività nelle scuole statali e paritarie, ovvero, al giorno 14 ottobre 2020;
- di dover rimandare alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 15 luglio 2020, pubblicata sul BURC n. 147 del 20 luglio 2020, in coerenza con il calendario scolastico, la chiusura dell'anno formativo il 5 giugno 2021 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione/celebrazione di eventi..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.11.04 – Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso Direttore Generale R.O.S. dell'attività.

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di stabilire che le agenzie formative:

che *hanno completato* entro il 13 settembre 2020 la prima annualità di un percorso triennale;
, che avvieranno la prima annualità, 2020/2021 di un percorso triennale;
che avvieranno la II edizione di un percorso annuale,
devono iniziare le attività didattiche in coerenza con il calendario scolastico 2020/2021

- di concedere una proroga alla chiusura delle attività didattiche, anno formativo 2019/2020, dei percorsi IeFP triennali ed annuali;
- di stabilire la data del 12 ottobre 2020 come termine ultimo di *chiusura* dell'anno formativo 2019/2020, dei percorsi IeFP triennali ed annuali,
- di concedere una proroga *all'avvio* delle attività didattiche della seconda annualità a.f. 2020/2021 per i soli percorsi IeFP triennali che non abbiano completato le attività didattiche entro il 13 settembre 2020;
- di stabilire la proroga dell'avvio delle attività didattiche della seconda annualità 2020/2021, in coerenza con il calendario scolastico, a 30 giorni dall'avvio delle attività nelle scuole statali e paritarie, ovvero, al giorno 14 ottobre 2020;
- di rimandare alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 15 luglio 2020, pubblicata sul BURC n. 147 del 20 luglio 2020, in coerenza con il calendario scolastico, la chiusura dell'anno formativo il 5 giugno 2021 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione/celebrazione di eventi..

Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 801 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

LABORATORI DI TALENTI. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL SETTORE DELLA MUSICA E DEL TEATRO. ELENCO AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che,

-alla data di scadenza prevista dai citati Decreti Dirigenziali sono pervenute a mezzo PEC n.ro 127 istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro - Laboratori di Talenti di cui n.9 ritenute duplicazioni;

-l'Ufficio del Responsabile del procedimento ha provveduto ai sensi dell'art. 8) dell'Avviso citato ad espletare le verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute;

-che a seguito delle verifiche, le candidature ritenute ammissibili - da sottoporre a successiva valutazione affidata ad apposito Nucleo di valutazione, nominato dalla Direzione competente con Decreto Dirigenziale n. 685 del 09/07/2020 - sono n.ro 103, come da Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

-che a seguito delle verifiche le candidature ritenute non ammissibili sono n.ro 15, come da Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

RITENUTO

− di poter dare atto dell'esito delle verifiche di ammissibilità espletate dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento sulle istanze di candidatura pervenute entro il termine del 29 maggio 2020 ore 14:00;
-di poter approvare l'elenco delle candidature dichiarate ammissibili alla successiva fase di valutazione e di quelle dichiarate inammissibili per i motivi indicati nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che avverso il presente provvedimento è ammessa richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: ***laboratoritalenti@pec.regione.campania.it***, nel termine di DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC;
-di poter inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, ai componenti del Nucleo di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 685 del 09/07/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti citati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

− di dare atto dell'esito delle verifiche di ammissibilità espletate dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento sulle istanze di candidatura pervenute entro il termine del 29 maggio 2020 ore 14:00;
-di approvare l'elenco delle candidature dichiarate ammissibili alla successiva fase di valutazione e di quelle dichiarate inammissibili per i motivi indicati nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che avverso il presente provvedimento è ammessa richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: ***laboratoritalenti@pec.regione.campania.it***, nel termine di DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC;
-di inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, ai componenti del Nucleo di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 685 del 09/07/2020 all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'URSO









NON AMMISSIBILI

N.	DATA	ORA	AGENZIA FORMATIVA CAPOFILA	E S I T O
1	25/05/2020	18:50	INTELLIFORM S.P.A.	**NON AMMESSO:** UN COMPONENTE ATS E' PRESENTE ANCHE IN ALTRA COMPAGINE
2	27/04/2020	13:42	BIGNARDI DESIGN	**NON AMMESSO:** DOMANDA INVIATA CON MODALITA' NON CONFORME AL BANDO
3	28/05/2020	18:18	LILIANA LABORATORI S.R.L.	**NON AMMESSO:** MANCA ATS
4	28/05/2020	19:30	CENTRO STUDI POLITEIA	**NON AMMESSO:** MANCA ATS
5	28/05/2020	20:20	CANZANO M&M S.R.L.	**NON AMMESSO:** MANCA ATS
6	29/05/2020	10:30	CENTRO STUDI PEGASO S.R.L.	**NON AMMESSO:** MANCA ATS
7	29/05/2020	12:23	DAGILO S.R.L.	**NON AMMESSO:** MANCA DICHIARAZIONE ESPERIENZA DEL CAPOFILA
8	29/05/2020	12:24	CAMPANIA FUTURA S.R.L.	**NON AMMESSO:** IL SOGGETTO CAPOFILA HA PARTECIPATO A PIU' ATS MA NON HA RISPETATO IL LIMITE DI UN SOLO PERCORSO PER OGNI ATS (*CONTRARIAMENTE A QUANTO PRECISATO NELLA FAQ N.30*)
9	29/05/2020	12:47	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE S.R.L.	**NON AMMESSO:** UN COMPONENTE ATS E' PRESENTE ANCHE IN ALTRA COMPAGINE
10	29/05/2020	13:29	CONSUL SERVICE SOC. COOP.	**NON AMMESSO:** IL SOGGETTO CAPOFILA HA PARTECIPATO A PIU' ATS MA NON HA RISPETATO IL LIMITE DI UN SOLO PERCORSO PER OGNI ATS (CONTRARIAMENTE A QUANTO PRECISATO NELLA FAQ N.30)
11	29/05/2020	13:35	CONSUL SERVICE SOC. COOP.	**NON AMMESSO:** MANCA ATS

12	29/05/2020	13:42	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	**NON AMMESSO:** NON HA DICHIARATO IL REQUISITO DEL POSSESSO DELL' ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
13	29/05/2020	14:04	ARTE & STYLE	**NON AMMESSO:** ISTANZA PRESENTATA FUORI TERMINE ALLE 14:04
14	29/05/2020	14:09	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	**NON AMMESSO:** ISTANZA PRESENTATA FUORI TERMINE ALLE 14:09
15	29/05/2020	14:24	ASSOCIAZIONE INFINITY	**NON AMMESSO**: ISTANZA PRESENTATA FUORI TERMINE ALLE 14:24

AMMISSIBILI

N.	DATA	ORA	AGENZIA FORMATIVA CAPOFILA	E S I T O
1	24/04/2020	18:23	ONMIC FORMAZIONE S.R.L.	AMMISSIBILE
2	24/04/2020	19:57	FORM.IT - FORMAZIONE ITALIANA	AMMISSIBILE
3	25/04/2020	10:38	CONSORZIO FORMAT	AMMISSIBILE
4	27/04/2020	8:33	I.R.F.OM SOC. COOP	AMMISSIBILE
5	27/04/2020	11:15	ASSOCIAZIONE DEI - MAR	AMMISSIBILE
6	27/04/2020	12:12	VIRVELLE S.R.L.	AMMISSIBILE
7	14/05/2020	16:31	JOBIZ FORMAZIONE S.R.L.	AMMISSIBILE
8	14/05/2020	18:53	FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO	AMMISSIBILE
9	27/05/2020	12:15	COOPERATIVA TRAINING & JOB	AMMISSIBILE
10	27/05/2020	13:30	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	AMMISSIBILE
11	27/05/2020	18:07	STOA' - ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE D'IMPRESA - S.C.P.A.	AMMISSIBILE
12	27/05/2020	20:00	DIRECTA SCHOOL S.R.L.	AMMISSIBILE
13	28/05/2020	10:39	SKILL CONSULTING S.R.L.	AMMISSIBILE
14	28/05/2020	10:49	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	AMMISSIBILE
15	28/05/2020	11:13	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	AMMISSIBILE
16	28/05/2020	11:54	ISCO S.R.L.	AMMISSIBILE
17	28/05/2020	12:02	EUROFORMAZIONE S.R.L.	AMMISSIBILE
18	28/05/2020	12:32	S.F.C. SOC. COOP. A.R.L.	AMMISSIBILE
19	28/05/2020	12:34	CONSORZIO FORMA A.R.L.	AMMISSIBILE
20	28/05/2020	14:51	MCG CONSULTING S.R.L.	AMMISSIBILE
21	28/05/2020	15:10	PSB S.R.L.	AMMISSIBILE
22	28/05/2020	15:29	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	AMMISSIBILE
23	28/05/2020	16:10	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	AMMISSIBILE
24	28/05/2020	16:25	ASSOCIAZIONE APEIRON	AMMISSIBILE
25	28/05/2020	16:30	UNICONSUL S.R.L.	AMMISSIBILE
26	28/05/2020	17:08	TIME VISION SCARL	AMMISSIBILE

27	28/05/2020	17:27	ASSOCIAZIONE GIOVANI PER L'EUROPA	AMMISSIBILE
28	28/05/2020	17:53	AGENZIA FORMATIVA ARTEMIDE	AMMISSIBILE
29	28/05/2020	18:00	FORM & ATP S.R.L.	AMMISSIBILE
30	28/05/2020	18:04	FONDAZIONE ITS BACT	AMMISSIBILE
31	28/05/2020	18:05	C.S.P.S. - CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	AMMISSIBILE
32	28/05/2020	18:29	ARCHE' S.R.L.	AMMISSIBILE
33	28/05/2020	18:43	MULTIMEDIAFORM S.R.L.	AMMISSIBILE
34	28/05/2020	18:53	CONSVIP S.CARL.	AMMISSIBILE
35	28/05/2020	19:13	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P.	AMMISSIBILE
36	28/05/2020	20:12	SELFORM CONSULTTING S.R.L.	AMMISSIBILE
37	28/05/2020	21:18	ENNEDI' SERVICE S.R.L.	AMMISSIBILE
38	28/05/2020	21:39	EUROSOFT S.R.L. SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	AMMISSIBILE
39	28/05/2020	22:56	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	AMMISSIBILE
40	29/05/2020	01:59	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	AMMISSIBILE
41	29/05/2020	4:59	EU.TROPIA CULTURE RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE S.R.L.	AMMISSIBILE
42	29/05/2020	8:58	ASSOFRAM S.R.L.	AMMISSIBILE
43	29/05/2020	9:13	SOCRATES SOC. COOP.	AMMISSIBILE
44	29/05/2020	9:47	AN.GI. IMMOBILIARE E FORMAZIONE S.R.L.	AMMISSIBILE
45	29/05/2020	9:49	CASARTIGIANI FORMAZIONE & RICERCA	AMMISSIBILE
46	29/05/2020	10:21	NEXT GROUP S.R.L.	AMMISSIBILE
47	29/05/2020	10:20	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	AMMISSIBILE
48	29/05/2020	10:29	CONSORZIO RO.MA	AMMISSIBILE
49	29/05/2020	10:44	AGENZIA FORMATIVA DIDACTICA	AMMISSIBILE
50	29/05/2020	10:56	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	AMMISSIBILE
51	29/05/2020	10:59	CONSORZIO ANDROMEDA	AMMISSIBILE
52	29/05/2020	11:08	ASSOCIAZIONE TECNIFORM	AMMISSIBILE
53	29/05/2020	11:18	CONSORZIO NOESIS	AMMISSIBILE
54	29/05/2020	11:27	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMMISSIBILE
55	29/05/2020	11:31	AMI TRAINING SOC. COOP. SOC.	AMMISSIBILE
56	29/05/2020	11:33	SOCIETA' COOP. SOCIALE FORMLAND	AMMISSIBILE
57	29/05/2020	11:48	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO SCARL	AMMISSIBILE
58	29/05/2020	11:53	LA GIOIOSA	AMMISSIBILE
59	29/05/2020	11:58	ASSOCIAZIONE PERCORSI	AMMISSIBILE
60	29/05/2020	11:59	FUTURA	AMMISSIBILE
61	29/05/2020	12:07	NECTON S.R.L.	AMMISSIBILE
62	29/05/2020	12:12	ISCON ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	AMMISSIBILE
63	29/05/2020	12:12	JOB SCHOOL S.R.L.	AMMISSIBILE
64	29/05/2020	12:15	EITD SCARL	AMMISSIBILE
65	29/05/2020	12:24	CAMPANIA FUTURA S.R.L.	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	29/05/2020	12:27	INPUT DATA	AMMISSIBILE
67	29/05/2020	12:32	ALFA FORMA S.R.L.	AMMISSIBILE
68	29/05/2020	12:34	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA AGENZIA FORMATIVA	AMMISSIBILE
69	29/05/2020	12:40	ASMEFORM	AMMISSIBILE
70	29/05/2020	12:44	FOSVITER S.R.L.	AMMISSIBILE
71	29/05/2020	12:46	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	AMMISSIBILE
72	29/05/2020	12:46	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	AMMISSIBILE
73	29/02/2020	12:52	CONFORM CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT SCARL	AMMISSIBILE
74	29/05/2020	12:54	FORM RETAIL S.R.L.	AMMISSIBILE
75	29/05/2020	12:55	CENTRO STUDI EUROPA 2000	AMMISSIBILE
76	29/05/2020	12:56	C.F.P. OPLONTI	AMMISSIBILE
77	29/05/2020	12:58	CASH DI D'ADDIO DARIO	AMMISSIBILE
78	29/05/2020	12:59	AGENZIA FORMATIVA COOP DEMETRA	AMMISSIBILE
79	29/05/2020	12:59	AGENZIA FORMATIVA COOP DEMETRA	AMMISSIBILE
80	29/05/2020	13:02	ACCADEMIA ILEF S.R.L.	AMMISSIBILE
81	29/05/2020	13:12	TEKFORM	AMMISSIBILE
82	29/05/2020	13:12	TEKFORM	AMMISSIBILE
83	29/05/2020	13:12	S.E.F. S.R.L.	AMMISSIBILE
84	29/05/2020	13:13	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	AMMISSIBILE
85	29/05/2020	13:15	AGENZIA FORMATIVA META SCARL	AMMISSIBILE
86	29/05/2020	13:18	ASFOR EUROLEARNING	AMMISSIBILE
87	29/05/2020	13:20	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA S.R.L.S.	AMMISSIBILE
88	29/05/2020	13:21	ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	AMMISSIBILE
89	29/05/2020	13:23	PER.FORM S.R.L.	AMMISSIBILE
90	29/05/2020	13:27	MULTICENTER SCHOOL	AMMISSIBILE
91	29/05/2020	13:28	FORMAZIONE E SOCIETA' SOC. COOP.	AMMISSIBILE
92	29/05/2020	13:30	ASFEL S.R.L.	AMMISSIBILE
93	29/05/2020	13:31	NOESI EVOLUTION S.R.L. UNIPERSONALE	AMMISSIBILE
94	29/05/2020	13:32	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	AMMISSIBILE
95	29/05/2020	13:38	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	AMMISSIBILE
96	29/05/2020	13:42	GRUPPO IOVINE S.R.L.	AMMISSIBILE
97	29/05/2020	13:43	IL CANTICO	AMMISSIBILE
98	29/05/2020	13:45	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO	AMMISSIBILE
99	29/05/2020	13:53	C.F.T. CAMPANIA FORMAZIONE	AMMISSIBILE
100	29/05/2020	13:54	A.C.N. S.R.L.	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

101	29/05/2020	13:54	LA TECNICA S.R.L.	AMMISSIBILE
102	29/05/2020	13:55	FORMWORK S.R.L.	AMMISSIBILE
103	29/05/2020	13:55	ROSSI SCHOOL	AMMISSIBILE

Decreto Dirigenziale n. 802 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI RELATIVI A N. 15 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA - PRODUZIONI ALIMENTARI - LEGNO E ARREDO - CHIMICA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. quindici (15) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - n. 8 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 03 - LEGNO E ARREDO - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 06 - CHIMICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quindici (15) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - n. 8 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 03 - LEGNO E ARREDO - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 06 - CHIMICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);

gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

b) dover pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali e Formativi di dettaglio, di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;

- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quindici (15) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):
- SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - n. 8 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 03 - LEGNO E ARREDO - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 06 - CHIMICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali e Formativi di dettaglio, di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4, sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca

1. Addetto all'allevamento
2. Elicicoltore
3. Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale
4. Operatore vivaista
5. Tecnico esperto delle produzioni animali
6. Tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche
7. Tecnico esperto delle produzioni vegetali
8. Tecnico progettista di spazi verdi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto all'allevamento**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento ADA.01.03.05 - Raccolta, stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti di allevamento a mano e meccanizzata
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto all'allevamento si occupa della cura e sorveglianza degli animali; provvede alla pulizia degli animali, delle aree, dei locali e degli impianti di allevamento nonché dell'ordinaria manutenzione delle attrezzature di lavoro, nel rispetto dei protocolli vigenti e delle norme igienico-sanitarie. Si occupa, soprattutto, di bovini, suini, ovini, avicoli e cunicoli, presidiando attività inerenti la gestione dell'allevamento come la mungitura, la tosatura e la raccolta dei prodotti (latte e uova). Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso piccole e medie imprese nel settore dell'allevamento (aziende agricole singole o associate, società di servizi per l'agricoltura) eseguendo le indicazioni dell'imprenditore e di figure tecniche ed esperte.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.41.00 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo A.01.42.00 - Allevamento di bovini e bufalini da carne A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini A.01.44.00 - Allevamento di cammelli e camelidi A.01.45.00 - Allevamento di ovini e caprini A.01.46.00 - Allevamento di suini A.01.47.00 - Allevamento di pollame A.01.49.10 - Allevamento di conigli A.01.49.20 - Allevamento di animali da pelliccia A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Custodia e cura degli animali dell'allevamento (2715)
2. Raccolta e stoccaggio del latte (2716)
3. Pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro (2717)
4. Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli (2718)
5. Raccolta e stoccaggio dei prodotti della tosatura degli ovini (2719)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e cura degli animali dell'allevamento**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Allevamento custodito e curato nel rispetto di protocolli e norme igienico-sanitarie
Oggetto di osservazione	Le operazioni di custodia e cura degli animali dell'allevamento
Indicatori	Corretto dosaggio delle quantità degli alimenti e mantenimento dei requisiti di benessere.
Abilità	1. Curare l'alimentazione agli animali somministrando gli alimenti secondo le procedure ed i dosaggi stabiliti ed utilizzando in sicurezza attrezzi e macchinari (foraggiatrice ecc.) 2. Monitorare e sorvegliare gli animali in particolare quando si trovano fuori delle strutture recintate dell'allevamento 3. Monitorare i singoli capi per verificarne lo stato di salute e riconoscere eventuali situazioni di patologia/sofferenza dell'animale 4. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari zootecnici 2. Ciclo animale di produzione e riproduzione 3. Principi e tecniche di alimentazione degli animali da allevamento 4. Tecniche di allevamento animali 5. Tecniche di riconoscimento delle patologie animali più comuni 6. Elementi normativi sui livelli minimi di benessere degli animali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 6.4.2.2.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.3.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini 6.4.2.4.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli 6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e stoccaggio del latte**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Raccolta e stoccaggio del latte, a mano e meccanizzato, eseguita in conformità alle normative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di mungitura e raccolta del latte
Indicatori	Corretta gestione delle modalità di utilizzo di macchinari e strumenti per mungitura (tradizionale e meccanizzata) e raccolta del latte.
Abilità	1. Controllare la pulizia dei componenti, la corretta funzionalità della macchina mungitrice e controllare il filtro latte 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo del latte 4. Utilizzare strumenti e attrezzature per la mungitura 5. Eseguire le procedure di smatimento del latte non conforme 6. Indirizzare gli animali verso la sala mungitura 7. Utilizzare prodotti per la pulizia e l'igine dell'animale 8. Utilizzare strumenti per la conservazione del latte munto
Conoscenze	1. Ciclo animale di produzione e riproduzione 2. Fasi della mungitura e della predisposizione degli animali 3. Fattori di influenza dell'ambiente, dell'igiene e delle operazioni di mungitura sulla qualità del latte 4. Funzionamento e tipologie di macchine e impianti per la mungitura e il trasporto del latte 5. Manutenzione e igiene delle macchine e degli impianti per la mungitura e la prima conservazione del latte munto 6. Principali caratteristiche anatomiche della mammella e fisiologia della produzione del latte 7. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 8. Procedure di smaltimento del latte non conforme 9. Tipologie di contenitori e metodi di refrigerazione per la conservazione del latte
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 6.4.2.2.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Operazioni di cura, pulizia e igienizzazione degli allevamenti e degli strumenti di lavoro eseguite nel rispetto delle norme vigenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro
Indicatori	Corretta gestione delle modalità di utilizzo dei prodotti per la pulizia e l'igienizzazione e lo smaltimento dei rifiuti organici.
Abilità	1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti) 2. Effettuare la pulizia degli animali 3. Provvedere allo smatimento della acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 4. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti 5. Utilizzare i prodotti per la pulizia e l'igienizzazione secondo i protocolli
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari zootecnici 2. Tecniche di allevamento animali 3. Caratteristiche, modalità d'uso e dosaggi dei prodotti per la pulizia e la sanificazione degli ambienti adibiti all'allevamento 4. Principali caratteristiche anatomiche degli animali allevati 5. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 6.4.2.2.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.3.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini 6.4.2.4.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli 6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli eseguita con tecniche adeguate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli
Indicatori	Corretto utilizzo di tecniche e macchinari per la raccolta e lo stoccaggio delle uova.
Abilità	1. Eseguire la raccolta delle uova sulla base dei tempi e delle quantità di produzione 2. Utilizzare tecniche manuali e meccaniche per la raccolta delle uova 3. Verificare la pulizia degli spazi e dei macchinari 4. Controllare gli impianti per la raccolta meccanizzata dei prodotti 5. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo delle uova 6. Utilizzare tecniche di selezione, stoccaggio e conservazione delle uova
Conoscenze	1. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 2. Condizioni di conservazione delle uova 3. Impianti avicoli per la raccolta delle uova 4. Processi di disinfezione delle uova 5. Processi di raccolta manuale e meccanica e selezione delle uova 6. Tecniche di stoccaggio e conservazione 7. Ciclo di produzione e riproduzione degli avicoli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.4.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli 6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e stoccaggio dei prodotti della tosatura degli ovini**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tosatura degli ovini effettuata in modalità tradizionale e agevolata, raccolta e stoccaggio della lana
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e stoccaggio dei dei prodotti della tosatura degli ovini
Indicatori	Corretto utilizzo di tecniche e strumenti per la tosatura e delle modalità di raccolta della lana
Abilità	1. Controllare i rischi sanitari (tagli, ferite) legati alla tosatura 2. Controllare gli strumenti utilizzati per la tosatura 3. Manutenere e pulire gli impianti e gli strumenti 4. Eseguire la tosatura delle ovini in modalità tradizionale (forbici e legatura dell'ovino) e agevolata (con macchinette elettriche) 5. Provvedere alla gestione della lana raccolta (come scarto o eventuale altro utilizzo) 6. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo della lana raccolta e stoccata
Conoscenze	1. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli strumenti e macchinari (forbici, macchinette elettriche ecc.) per la tosatura 3. Tecniche di tosatura 4. Ciclo di produzione e riproduzione degli ovini 5. Tecniche e modalità di gestione della lana raccolta
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.2.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto all'allevamento**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento ADA.01.03.05 - Raccolta, stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti di allevamento a mano e meccanizzata
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto all'allevamento
Descrizione qualificazione	L'addetto all'allevamento si occupa della cura e sorveglianza degli animali; provvede alla pulizia degli animali, delle aree, dei locali e degli impianti di allevamento nonché dell'ordinaria manutenzione delle attrezzature di lavoro, nel rispetto dei protocolli vigenti e delle norme igienico-sanitarie. Si occupa, soprattutto, di bovini, suini, ovini, avicoli e cunicoli, presidiando attività inerenti la gestione dell'allevamento come la mungitura, la tosatura e la raccolta dei prodotti (latte e uova). Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso piccole e medie imprese nel settore dell'allevamento (aziende agricole singole o associate, società di servizi per l'agricoltura) eseguendo le indicazioni dell'imprenditore e di figure tecniche ed esperte.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.41.00 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo A.01.42.00 - Allevamento di bovini e bufalini da carne A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini A.01.44.00 - Allevamento di cammelli e camelidi A.01.45.00 - Allevamento di ovini e caprini A.01.46.00 - Allevamento di suini A.01.47.00 - Allevamento di pollame A.01.49.10 - Allevamento di conigli A.01.49.20 - Allevamento di animali da pelliccia A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto all'allevamento"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità

	alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Custodia e cura degli animali dell'allevamento
2 - Raccolta e stoccaggio del latte
3 - Pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro
4 - Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli
5 - Raccolta e stoccaggio dei prodotti della tosatura degli ovini

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Custodia e cura degli animali dell'allevamento**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Custodia e cura degli animali dell'allevamento (2715)
Risultato atteso	Allevamento custodito e curato nel rispetto di protocolli e norme igienico-sanitarie
Abilità	1. Curare l'alimentazione agli animali somministrando gli alimenti secondo le procedure ed i dosaggi stabiliti ed utilizzando in sicurezza attrezzi e macchinari (foraggiatrice ecc.) 2. Monitorare e sorvegliare gli animali in particolare quando si trovano fuori delle strutture recintate dell'allevamento 3. Monitorare i singoli capi per verificarne lo stato di salute e riconoscere eventuali situazioni di patologia/sofferenza dell'animale 4. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari zootecnici 2. Ciclo animale di produzione e riproduzione 3. Principi e tecniche di alimentazione degli animali da allevamento 4. Tecniche di allevamento animali 5. Tecniche di riconoscimento delle patologie animali più comuni 6. Elementi normativi sui livelli minimi di benessere degli animali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e stoccaggio del latte**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Raccolta e stoccaggio del latte (2716)
Risultato atteso	Raccolta e stoccaggio del latte, a mano e meccanizzato, eseguita in conformità alle normative
Abilità	1. Controllare la pulizia dei componenti, la corretta funzionalità della macchina mungitrice e controllare il filtro latte 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo del latte 4. Utilizzare strumenti e attrezzature per la mungitura 5. Eseguire le procedure di smatimento del latte non conforme 6. Indirizzare gli animali verso la sala mungitura 7. Utilizzare prodotti per la pulizia e l'igine dell'animale 8. Utilizzare strumenti per la conservazione del latte munto
Conoscenze	1. Ciclo animale di produzione e riproduzione 2. Fasi della mungitura e della predisposizione degli animali 3. Fattori di influenza dell'ambiente, dell'igiene e delle operazioni di mungitura sulla qualità del latte 4. Funzionamento e tipologie di macchine e impianti per la mungitura e il trasporto del latte 5. Manutenzione e igiene delle macchine e degli impianti per la mungitura e la prima conservazione del latte munto 6. Principali caratteristiche anatomiche della mammella e fisiologia della produzione del latte 7. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 8. Procedure di smaltimento del latte non conforme 9. Tipologie di contenitori e metodi di refrigerazione per la conservazione del latte
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Pulizia e cura degli allevamenti e delle attrezzature di lavoro (2717)
Risultato atteso	Operazioni di cura, pulizia e igienizzazione degli allevamenti e degli strumenti di lavoro eseguite nel rispetto delle norme vigenti
Abilità	1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti) 2. Effettuare la pulizia degli animali 3. Provvedere allo smatimento della acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 4. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti 5. Utilizzare i prodotti per la pulizia e l'igienizzazione secondo i protocolli
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari zootecnici 2. Tecniche di allevamento animali 3. Caratteristiche, modalità d'uso e dosaggi dei prodotti per la pulizia e la sanificazione degli ambienti adibiti all'allevamento 4. Principali caratteristiche anatomiche degli animali allevati 5. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli (2718)
Risultato atteso	Raccolta e stoccaggio dei prodotti dell'allevamento di avicoli eseguita con tecniche adeguate
Abilità	1. Eseguire la raccolta delle uova sulla base dei tempi e delle quantità di produzione 2. Utilizzare tecniche manuali e meccaniche per la raccolta delle uova 3. Verificare la pulizia degli spazi e dei macchinari 4. Controllare gli impianti per la raccolta meccanizzata dei prodotti 5. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo delle uova 6. Utilizzare tecniche di selezione, stoccaggio e conservazione delle uova
Conoscenze	1. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 2. Condizioni di conservazione delle uova 3. Impianti avicoli per la raccolta delle uova 4. Processi di disinfezione delle uova 5. Processi di raccolta manuale e meccanica e selezione delle uova 6. Tecniche di stoccaggio e conservazione 7. Ciclo di produzione e riproduzione degli avicoli
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e stoccaggio dei prodotti della tosatura degli ovini**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Raccolta e stoccaggio dei prodotti della tosatura degli ovini (2719)
Risultato atteso	Tosatura degli ovini effettuata in modalità tradizionale e agevolata, raccolta e stoccaggio della lana
Abilità	1. Controllare i rischi sanitari (tagli, ferite) legati alla tosatura 2. Controllare gli strumenti utilizzati per la tosatura 3. Manutenere e pulire gli impianti e gli strumenti 4. Eseguire la tosatura delle ovini in modalità tradizionale (forbici e legatura dell'ovino) e agevolata (con macchinette elettriche) 5. Provvedere alla gestione della lana raccolta (come scarto o eventuale altro utilizzo) 6. Effettuare visivamente un primo controllo qualitativo della lana raccolta e stoccata
Conoscenze	1. Principi, scopi e campo di applicazione della normativa haccp 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli strumenti e macchinari (forbici, macchinette elettriche ecc.) per la tosatura 3. Tecniche di tosatura 4. Ciclo di produzione e riproduzione degli ovini 5. Tecniche e modalità di gestione della lana raccolta
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Elicicoltore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'elicicoltore si occupa della gestione dell'allevamento delle lumache e del miglioramento della qualità e dell'efficienza delle produzioni. Svolge attività attinenti la scelta delle tecniche e tecnologie di allevamento più idonee per le lumache, cura delle problematiche inerenti l'alimentazione degli animali e la loro crescita, le fasi di messa a dimora degli animali, la riproduzione, l'accrescimento e il ritiro. Può lavorare sia all'interno di aziende agricole sia di imprese alimentari che si occupano della lavorazione delle carni elicicole. Si occupa, inoltre, di seguire processi accessori che concernono la produzione di bava di lumaca per uso cosmetico, in proprio o per conto terzi, curando la raccolta e la prima lavorazione della bava, con metodi idonei e nel rispetto del benessere degli animali e delle norme vigenti.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allevamento delle lumache (3298)
2. Gestione della raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura (3299)
3. Interventi profilattici e terapeutici per le lumache (3300)
4. Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite all'elicicoltura (3301)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allevamento delle lumache**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lumache allevate all'aperto o all'interno secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allevamento delle lumache
Indicatori	Adeguata scelta del tipo di allevamento da avviare, idonea scelta dell'alimentazione, corretta individuazione dello stato di salute delle lumache, applicazione degli adeguati livelli igienici sanitari dell'allevamento, giusta definizione delle caratteristiche produttive delle lumache
Abilità	1. Utilizzare sistemi di irrigazione 2. Valutare il tipo di allevamento da adottare e applicare le relative tecniche di gestione 3. Applicare tecniche di preparazione del terreno e del sistema di irrigazione 4. Predisporre i recinti per la riproduzione e la crescita delle lumache 5. Selezionare la razza di lumache da allevare in base al clima e al terreno, e immettere gli animali nei recinti di riproduzione e crescita 6. Definire il sistema di alimentazione delle lumache e predisporre la semina 7. Applicare tecniche di alimentazione integrativa 8. Applicare tecniche di manutenzione dell'allevamento: diserbo e pulizia dei camminamenti 9. Applicare tecniche di prevenzione per rischi da contaminanti
Conoscenze	1. Sistemi di allevamento delle lumache 2. Operazioni agronomiche e preliminari dell'elicicoltura: preparazione del terreno, irrigazione, concimazione, recinzioni, ecc. 3. Alimentazione delle lumache: tipi di vegetali, prodotti integrativi e dosaggi 4. Biologia, fisiologia e morfologia delle lumache 5. Ciclo vitale e riproduttivo delle lumache 6. Classificazioni e caratteristiche delle lumache da allevamento 7. Tecniche di manutenzione dell'allevamento 8. Legislazione e normative in materia di elicicoltura: gestione degli allevamenti, marchi di qualità, rintracciabilità, ecc 9. Aspetti igienico-sanitari dell'elicicoltura 10. Nozioni pratiche sulle malattie delle lumache
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Raccolta dei prodotti dell'allevamento effettuata secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura
Indicatori	Raccolta delle lumache nel rispetto delle procedure definite, corretta lavorazione dei prodotti per la successiva vendita
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 2. Applicare tecniche di raccolta delle lumache e delle uova 3. Applicare tecniche di produzione e raccolta della bava: uso di stimolatori, raccolta manuale o meccanica 4. Utilizzare strumenti e attrezzature per la spurgatura ed asciugatura delle lumache (gabbie, casse,ecc.), 5. Utilizzare sistemi di conservazione delle lumache in celle frigorifere
Conoscenze	1. Legislazione e normative in materia di elicicoltura: gestione degli allevamenti, marchi di qualità, rintracciabilità, ecc 2. Aspetti igienico-sanitari dell'elicicoltura 3. Operazioni di raccolta delle lumache e delle uova 4. Tecniche di produzione e raccolta della bava: uso di stimolatori, raccolta manuale o meccanica 5. Tecniche e strumenti di spurgatura e asciugatura 6. Processo di confezionamento ed etichettatura dei prodotti derivanti dall'elicicoltura 7. Normativa in materia di commercializzazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Interventi profilattici e terapeutici per le lumache**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Allevamento sottoposto a misure di prevenzione e cura secondo procedure corrette
Oggetto di osservazione	Le operazioni di intervento profilattico e terapeutico per le lumache
Indicatori	Corretta individuazione e segnalazione di situazioni di malessere delle lumache, adeguata gestione dei prodotti e delle procedure di profilassi e terapeutici
Abilità	1. Applicare tecniche di prevenzione per rischi da contaminanti 2. Individuare la tipologie di farmaci (allopatici, omeopatici, antiparassitari, ecc) in base alla tipologia di intervento profilattico e terapeutico da attuare 3. Adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle lumache
Conoscenze	1. Procedure e tempi per effettuare interventi profilattici e terapeutici 2. Ciclo vitale e riproduttivo delle lumache 3. Nozioni pratiche sulle patologie delle lumache 4. Pericoli e rischi da contaminanti (pericoli chimici, biologici, da radiazioni , ecc): tipologie e prevenzione 5. Tipologie di prodotti da utilizzare (farmaci allopatici, omeopatici, antiparassitari, ecc) negli interventi profilattici e terapeutici per le lumache 6. Normative in materia di profilassi e cura delle lumache
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite all'elicicoltura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianti e strutture adibite all'elicicoltura sanificati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sanificazione di locali e attrezzature adibite all'elicicoltura
Indicatori	Corretta attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella produzione; idonea individuazione dei trattamenti sanitizzanti
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare prodotti e strumenti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 3. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione degli allevamenti 4. Applicare tecniche di smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti della produzione
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio 4. Normativa sullo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti 5. Tecniche e procedure di sanificazione degli allevamenti e degli spazi di stoccaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Elicicoltore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Qualificazione regionale di riferimento	Elicicoltore
Descrizione qualificazione	L'elicicoltore si occupa della gestione dell'allevamento delle lumache e del miglioramento della qualità e dell'efficienza delle produzioni. Svolge attività attinenti la scelta delle tecniche e tecnologie di allevamento più idonee per le lumache, cura delle problematiche inerenti l'alimentazione degli animali e la loro crescita, le fasi di messa a dimora degli animali, la riproduzione, l'accrescimento e il ritiro. Può lavorare sia all'interno di aziende agricole sia di imprese alimentari che si occupano della lavorazione delle carni elicicole. Si occupa, inoltre, di seguire processi accessori che concernono la produzione di bava di lumaca per uso cosmetico, in proprio o per conto terzi, curando la raccolta e la prima lavorazione della bava, con metodi idonei e nel rispetto del benessere degli animali e delle norme vigenti.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia
Codice ISCED-F 2013	0888 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving agriculture, forestry, fisheries and veterinary
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	240
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Elicicoltore".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allevamento delle lumache
2 - Gestione della raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura
3 - Interventi profilattici e terapeutici per le lumache
4 - Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite all'elicicoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allevamento delle lumache**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allevamento delle lumache (3298)
Risultato atteso	Lumache allevate all'aperto o all'interno secondo le procedure previste
Abilità	1. Utilizzare sistemi di irrigazione 2. Valutare il tipo di allevamento da adottare e applicare le relative tecniche di gestione 3. Applicare tecniche di preparazione del terreno e del sistema di irrigazione 4. Predisporre i recinti per la riproduzione e la crescita delle lumache 5. Selezionare la razza di lumache da allevare in base al clima e al terreno, e immettere gli animali nei recinti di riproduzione e crescita 6. Definire il sistema di alimentazione delle lumache e predisporre la semina 7. Applicare tecniche di alimentazione integrativa 8. Applicare tecniche di manutenzione dell'allevamento: diserbo e pulizia dei camminamenti 9. Applicare tecniche di prevenzione per rischi da contaminanti
Conoscenze	1. Sistemi di allevamento delle lumache 2. Operazioni agronomiche e preliminari dell'elicicoltura: preparazione del terreno, irrigazione, concimazione, recinzioni, ecc. 3. Alimentazione delle lumache: tipi di vegetali, prodotti integrativi e dosaggi 4. Biologia, fisiologia e morfologia delle lumache 5. Ciclo vitale e riproduttivo delle lumache 6. Classificazioni e caratteristiche delle lumache da allevamento 7. Tecniche di manutenzione dell'allevamento 8. Legislazione e normative in materia di elicicoltura: gestione degli allevamenti, marchi di qualità, rintracciabilità, ecc 9. Aspetti igienico-sanitari dell'elicicoltura 10. Nozioni pratiche sulle malattie delle lumache
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione della raccolta e lavorazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura (3299)
Risultato atteso	Raccolta dei prodotti dell'allevamento effettuata secondo le procedure previste
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 2. Applicare tecniche di raccolta delle lumache e delle uova 3. Applicare tecniche di produzione e raccolta della bava: uso di stimolatori, raccolta manuale o meccanica 4. Utilizzare strumenti e attrezzature per la spurgatura ed asciugatura delle lumache (gabbie, casse,ecc.), 5. Utilizzare sistemi di conservazione delle lumache in celle frigorifere
Conoscenze	1. Legislazione e normative in materia di elicicoltura: gestione degli allevamenti, marchi di qualità, rintracciabilità, ecc 2. Aspetti igienico-sanitari dell'elicicoltura 3. Operazioni di raccolta delle lumache e delle uova 4. Tecniche di produzione e raccolta della bava: uso di stimolatori, raccolta manuale o meccanica 5. Tecniche e strumenti di spurgatura e asciugatura 6. Processo di confezionamento ed etichettatura dei prodotti derivanti dall'elicicoltura 7. Normativa in materia di commercializzazione dei prodotti derivanti dall'elicicoltura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Interventi profilattici e terapeutici per le lumache**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interventi profilattici e terapeutici per le lumache (3300)
Risultato atteso	Allevamento sottoposto a misure di prevenzione e cura secondo procedure corrette
Abilità	1. Applicare tecniche di prevenzione per rischi da contaminanti 2. Individuare la tipologie di farmaci (allopatici, omeopatici, antiparassitari, ecc) in base alla tipologia di intervento profilattico e terapeutico da attuare 3. Adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle lumache
Conoscenze	1. Procedure e tempi per effettuare interventi profilattici e terapeutici 2. Ciclo vitale e riproduttivo delle lumache 3. Nozioni pratiche sulle patologie delle lumache 4. Pericoli e rischi da contaminanti (pericoli chimici, biologici, da radiazioni , ecc): tipologie e prevenzione 5. Tipologie di prodotti da utilizzare (farmaci allopatici, omeopatici, antiparassitari, ecc) negli interventi profilattici e terapeutici per le lumache 6. Normative in materia di profilassi e cura delle lumache
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite all'elicicoltura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite all'elicicoltura (3301)
Risultato atteso	Impianti e strutture adibite all'elicicoltura sanificati
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare prodotti e strumenti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 3. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione degli allevamenti 4. Applicare tecniche di smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti della produzione
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio 4. Normativa sullo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti 5. Tecniche e procedure di sanificazione degli allevamenti e degli spazi di stoccaggio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.15 - Progettazione e pianificazione degli interventi in un bosco sottoposto ad utilizzazione forestale
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale è in grado di pianificare e progettare gli interventi di utilizzo, conservazione e valorizzazione delle risorse agro-forestali assumendo a riferimento la completezza e l'unitarietà dell'area protetta (aree protette e corridoi ecologici). A partire dall'analisi territoriale e del quadro normativo di riferimento si occupa di elaborare il progetto preliminare e quello esecutivo; pianifica gli interventi avendo cura di monitorarne l'applicazione. Può lavorare sia in ambito pubblico, supportando i servizi territoriali competenti sia in ambito privato per aziende produttive agricole, forestali e faunistiche.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione degli interventi agro-forestali e del suolo (2781)
2. Analisi del territorio agro-forestale (3321)
3. Progettazione di interventi sul territorio agro-forestale (3322)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione degli interventi agro-forestali e del suolo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Pianificazione delle risorse agroforestali e del suolo elaborata rispettando la programmazione in corso
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo
Indicatori	Studio dei documenti di programmazione delle risorse agro-forestali e del suolo; corretta applicazione delle tecniche di pianificazione dell'intervento agro-forestale e del suolo; elaborazione di adattamenti tecnici e di contesto per la realizzabilità dell'intervento.
Abilità	1. Applicare disposizioni normative e strumenti di pianificazione territoriale sulla conservazione, prevenzione e valorizzazione della risorsa agro-forestale 2. Programmare forme di utilizzo e trattamento della risorsa agroforestale orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa 3. Selezionare opere, forme e modalità integrate di sviluppo forestale in chiave ecocompatibile e sostenerne lo sviluppo 4. Prevedere interventi di adattamento progettuale sulla base delle informazioni relative alle risorse agroforestali e del suolo 5. Monitorare ed elaborare i dati relativi alle risorse agroforestali 6. Applicare tecniche di pianificazione degli interventi agroforestali
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale 3. Tecniche di gestione delle risorse naturali 4. Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali 5. Leggi e regolamenti nazionali e regionali che regolano la gestione dei boschi e delle foreste 6. Piani e programmi di difesa e valorizzazione ambientale e della risorsa agroforestale e del suolo 7. Elementi di biologia della conservazione e del recupero ambientale 8. Elementi di agronomia ed ecologia agraria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del territorio agro-forestale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Territorio agro-forestale di riferimento analizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi territoriale
Indicatori	Studio e verifica dati ed indicatori di configurazione del suolo; verifica del terreno d'intervento; osservazione comportamento risorsa agro-forestale
Abilità	1. Leggere le caratteristiche del suolo e dei sistemi naturali evidenziandone criticità, condizione e polifunzionalità - desertificazione, dissesto idrogeologico, pascolamento, ecc., in base al quadro normativo vigente 2. Prevedere i comportamenti strutturali degli ecosistemi forestali sottoposti a sollecitazioni di differente entità e natura - incendi, alluvioni, frane, ecc. 3. Definire azioni preventive di difesa degli ecosistemi forestali da fenomeni di degrado -previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc. 4. Applicare interventi di salvaguardia della risorsa agroforestale e della biodiversità -interventi agronomici, funzione dei boschi, ecc 5. Realizzare indagini sul popolamento forestale 6. Applicare tecniche di estrapolazione dei dati dell'analisi territoriale 7. Utilizzare adeguatamente la strumentazione (droni, GIS...)
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Elementi di fitopatologia 3. Ciclo integrato della risorsa agro-forestale: la difesa, la tutela e l'utilizzo 4. Principi della biologia della conservazione e del recupero ambientale 5. Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati 6. Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali 7. Tecniche di indagini sul territorio agro forestale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi sul territorio agro-forestale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Progettazioni degli interventi agro-forestali e del suolo redatti secondo principi di tutela e salvaguardia del territorio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di interventi sul territorio agro-forestale
Indicatori	Definizione delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo del territorio agro-forestale; identificazione di reti di collaborazione attivabili in un piano di sviluppo territoriale; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di intervento su territorio agro-forestale
Abilità	1. Definire sistemi di risparmio energetico e di utilizzazione di fonti rinnovabili nell'eco-sistema agricolo e forestale di riferimento 2. Monitorare le fasi di realizzazione del progetto 3. Effettuare eventuali modifiche del progetto resesi necessarie in corso d'opera 4. Redigere le pratiche di adempimento alle norme vigenti in campo ambientale e naturalistico 5. Definire cronoprogrammi per monitorare gli stati di avanzamento lavori 6. Valutare natura e impatti economici di interventi e opere strutturali ed infrastrutturali per la fruizione del patrimonio naturale e forestale 7. Applicare tecniche di progettazione in ambito agro-forestale
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche di redazione degli elaborati tecnici 3. Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla valutazioni ambientali (VAS, VIA,VI) 4. Idrografia e geomorfologia del territorio di riferimento 5. Principi di progettazione di interventi su territori boschivi 6. Analisi costi-benefici delle varie tipologie di interventi 7. Tecniche di preventivazione e di elaborazione dei capitolati d'appalto 8. Elementi di agronomia ed ecologia agraria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.15 - Progettazione e pianificazione degli interventi in un bosco sottoposto ad utilizzazione forestale
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale
Descrizione qualificazione	L'Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale è in grado di pianificare e progettare gli interventi di utilizzo, conservazione e valorizzazione delle risorse agro-forestali assumendo a riferimento la completezza e l'unitarietà dell'area protetta (aree protette e corridoi ecologici). A partire dall'analisi territoriale e del quadro normativo di riferimento si occupa di elaborare il progetto preliminare e quello esecutivo; pianifica gli interventi avendo cura di monitorarne l'applicazione. Può lavorare sia in ambito pubblico, supportando i servizi territoriali competenti sia in ambito privato per aziende produttive agricole, forestali e faunistiche.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali
Codice ISCED-F 2013	0821 Forestry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto della progettazione di interventi in campo agro-forestale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione degli interventi agro-forestali e del suolo
2 - Analisi del territorio agro-forestale
3 - Progettazione di interventi sul territorio agro-forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione degli interventi agro-forestali e del suolo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione degli interventi agro-forestali e del suolo (2781)
Risultato atteso	Pianificazione delle risorse agroforestali e del suolo elaborata rispettando la programmazione in corso
Abilità	1. Applicare disposizioni normative e strumenti di pianificazione territoriale sulla conservazione, prevenzione e valorizzazione della risorsa agro-forestale 2. Programmare forme di utilizzo e trattamento della risorsa agroforestale orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa 3. Selezionare opere, forme e modalità integrate di sviluppo forestale in chiave ecocompatibile e sostenerne lo sviluppo 4. Prevedere interventi di adattamento progettuale sulla base delle informazioni relative alle risorse agroforestali e del suolo 5. Monitorare ed elaborare i dati relativi alle risorse agroforestali 6. Applicare tecniche di pianificazione degli interventi agroforestali
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale 3. Tecniche di gestione delle risorse naturali 4. Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali 5. Leggi e regolamenti nazionali e regionali che regolano la gestione dei boschi e delle foreste 6. Piani e programmi di difesa e valorizzazione ambientale e della risorsa agroforestale e del suolo 7. Elementi di biologia della conservazione e del recupero ambientale 8. Elementi di agronomia ed ecologia agraria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi del territorio agro-forestale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi del territorio agro-forestale (3321)
Risultato atteso	Territorio agro-forestale di riferimento analizzato
Abilità	1. Leggere le caratteristiche del suolo e dei sistemi naturali evidenziandone criticità, condizione e polifunzionalità - desertificazione, dissesto idrogeologico, pascolamento, ecc., in base al quadro normativo vigente 2. Prevedere i comportamenti strutturali degli ecosistemi forestali sottoposti a sollecitazioni di differente entità e natura - incendi, alluvioni, frane, ecc. 3. Definire azioni preventive di difesa degli ecosistemi forestali da fenomeni di degrado -previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc. 4. Applicare interventi di salvaguardia della risorsa agroforestale e della biodiversità -interventi agronomici, funzione dei boschi, ecc 5. Realizzare indagini sul popolamento forestale 6. Applicare tecniche di estrapolazione dei dati dell'analisi territoriale 7. Utilizzare adeguatamente la strumentazione (droni, GIS...)
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Elementi di fitopatologia 3. Ciclo integrato della risorsa agro-forestale: la difesa, la tutela e l'utilizzo 4. Principi della biologia della conservazione e del recupero ambientale 5. Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati 6. Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali 7. Tecniche di indagini sul territorio agro forestale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi sul territorio agro-forestale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi sul territorio agro-forestale (3322)
Risultato atteso	Progettazioni degli interventi agro-forestali e del suolo redatti secondo principi di tutela e salvaguardia del territorio
Abilità	1. Definire sistemi di risparmio energetico e di utilizzazione di fonti rinnovabili nell'eco-sistema agricolo e forestale di riferimento 2. Monitorare le fasi di realizzazione del progetto 3. Effettuare eventuali modifiche del progetto resesi necessarie in corso d'opera 4. Redigere le pratiche di adempimento alle norme vigenti in campo ambientale e naturalistico 5. Definire cronoprogrammi per monitorare gli stati di avanzamento lavori 6. Valutare natura e impatti economici di interventi e opere strutturali ed infrastrutturali per la fruizione del patrimonio naturale e forestale 7. Applicare tecniche di progettazione in ambito agro-forestale
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche di redazione degli elaborati tecnici 3. Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla valutazioni ambientali (VAS, VIA,VI) 4. Idrografia e geomorfologia del territorio di riferimento 5. Principi di progettazione di interventi su territori boschivi 6. Analisi costi-benefici delle varie tipologie di interventi 7. Tecniche di preventivazione e di elaborazione dei capitolati d'appalto 8. Elementi di agronomia ed ecologia agraria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore vivaista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.10 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio ADA.01.01.11 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.13 - Produzione vivaistica di materiale di propagazione ADA.01.01.14 - Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore vivaista si occupa di realizzare le lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori in piena terra e fuori suolo in vivaio e controlla il corretto sviluppo delle piante gestendo l'attività di prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati. Egli segue le attività che vanno dalla moltiplicazione/riproduzione delle piante (semina, innesto), al confezionamento o al trapianto della pianta nel sito definitivo. Si occupa inoltre della raccolta e conservazione dei prodotti vivaistici e della manutenzione di attrezzature e strutture del vivaio. L'addetto qualificato vivaista lavora prevalentemente come dipendente per aziende vivaistiche, vivai ornamentali e forestali, serre, aziende agricole e ortofrutticole. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi di piccole dimensioni, cooperando con colleghi, rapportandosi con responsabili e con soggetti terzi e clienti. Qualora sia il titolare dell'attività, coordina l'attività degli eventuali collaboratori e l'approvvigionamento delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio (2721)
2. Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2722)
3. Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2723)
4. Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2724)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Suolo preparato per la coltivazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio
Indicatori	Suolo preparato adeguatamente per la coltivazione, scelta dei macchinari/attrezzature adeguati alle coltivazioni previste, scelta dei contenitori idonei alla coltivazione
Abilità	1. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 2. Applicare tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 3. Applicare tecniche di lavorazione e preparazione del suolo (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 4. Scegliere il materiale di propagazione adeguato per la produzione delle piante (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) 5. Preparare i contenitori adeguati alla coltivazione fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.) 6. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 7. Utilizzare macchinari e attrezzature necessari alla lavorazione del terreno 8. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria di strumenti, impianti e macchinari 9. Applicare tecniche di montaggio e manutenzione delle strutture protettive del vivaio (teli ombreggianti, pannelli, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 2. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 3. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Tipologie di vivaio (serra, semenzaio, barbatellaio, nestaio, piantonaio, ecc.) 6. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 7. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 8. Contenitori per la coltivazione di piante ortofrutticole in vivaio: tipologie e caratteristiche 9. Strutture protettive dei vivai: caratteristiche e tecniche di montaggio 10. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di moltiplicazione/riproduzione delle piante, effettuate secondo la produzione programmata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Esatta programmazione e realizzazione delle attività di semina; buona messa a dimora di piante arboree, arbusti e piante floricole; corretto svolgimento delle azioni tese a salvaguardare la germinazione e la ripresa di talee
Abilità	1. Mettere a dimora le piante nello spazio colturale dedicato e curare la germinazione e la ripresa di talee 2. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 3. Applicare tecniche di riproduzione e trapianto di colture ortofrutticole 4. Applicare tecniche di semina manuale di semi o bulbi 5. Utilizzare strumenti e attrezzature per la semina meccanica 6. Applicare tecniche di innesto (a gemma, a corona, a spacco, a triangolo, ecc.) 7. Utilizzare kit diagnostici per l'analisi di routine della fitotossicità del suolo 8. Utilizzare sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 9. Utilizzare i sistemi di climatizzazione del vivaio
Conoscenze	1. Tecniche di innesto (l'innesto a gemma, a corona, a spacco, a triangolo) 2. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 3. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 6. Tecniche di semina manuali e meccaniche 7. Tecniche di messa a dimora manuali e meccaniche (piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, ecc.) 8. Analisi della fitotossicità del suolo: criteri e strumenti 9. Sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 10. Sistemi di climatizzazione del vivaio: tipologie e funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Coltivazione delle piante seminate o riprodotte per talea ai fini della commercializzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Precisa applicazione delle tecniche di rinvaso delle piantine; corretto svolgimento delle attività di concimazione delle piante; precisa adozione degli specifici trattamenti di difesa, prevenzione e cura delle piante dalle principali fitopatie; corretta esecuzione della potatura delle piante
Abilità	1. Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari 2. Applicare tecniche di concimazione 3. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 4. Applicare tecniche di prevenzione e cura delle fitopatologie 5. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 6. Applicare tecniche di cimatura e potatura 7. Utilizzare strumenti per il monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 8. Applicare tecniche di compostaggio dei rifiuti
Conoscenze	1. Tecniche di trapianto e rinvaso 2. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 3. Trattamenti antiparassitari 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali 6. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 7. Elementi di fitopatologia e parassitologia delle piante 8. Tecniche di coltivazione delle piante da semina 9. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 10. Tipi di potatura (di trapianto, di allevamento, di mantenimento, di contenimento, di ringiovanimento, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Sradicare, selezionare, confezionare ed etichettare le piante sulla base della produzione programmata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Uso ottimale delle tecniche di sradicamento delle piante; corretto svolgimento delle attività di selezione delle piante, tesa a scartare quelle difettate e/o anomale; attuazione precisa delle azioni volte a confezionare ed etichettare le piante a radice nuda
Abilità	1. Applicare tecniche di stoccaggio merci 2. Applicare tecniche manuali o meccaniche di raccolta dei prodotti vivaistici (sradicamento, taglio, ecc.) 3. Applicare tecniche di lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 4. Applicare tecniche di valutazione per la selezione delle piante 5. Confezionare ed etichettare le piante a radice nuda, riponendole in celle frigorifere 6. Utilizzare attrezzi per raccolta prodotti di ortofloricoli 7. Applicare tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici
Conoscenze	1. Modalità e caratteristiche di etichettatura delle piante 2. Modalità di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (sostanze chimiche tossiche e nocive) 3. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 7. Principali tecniche di raccolta di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 7.3.1.1.0 - Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore vivaista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.10 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio ADA.01.01.11 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.13 - Produzione vivaistica di materiale di propagazione ADA.01.01.14 - Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore vivaista
Descrizione qualificazione	L'Operatore vivaista si occupa di realizzare le lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori in piena terra e fuori suolo in vivaio e controlla il corretto sviluppo delle piante gestendo l'attività di prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati. Egli segue le attività che vanno dalla moltiplicazione/riproduzione delle piante (semina, innesto), al confezionamento o al trapianto della pianta nel sito definitivo. Si occupa inoltre della raccolta e conservazione dei prodotti vivaistici e della manutenzione di attrezzature e strutture del vivaio. L'addetto qualificato vivaista lavora prevalentemente come dipendente per aziende vivaistiche, vivai ornamentali e forestali, serre, aziende agricole e ortofrutticole. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi di piccole dimensioni, cooperando con colleghi, rapportandosi con responsabili e con soggetti terzi e clienti. Qualora sia il titolare dell'attività, coordina l'attività degli eventuali collaboratori e l'approvvigionamento delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio +	360

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratorio_fasecovid (ore)	
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore vivaista".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio
2 - Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
3 - Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
4 - Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio (2721)
Risultato atteso	Suolo preparato per la coltivazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Abilità	1. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 2. Applicare tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 3. Applicare tecniche di lavorazione e preparazione del suolo (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 4. Scegliere il materiale di propagazione adeguato per la produzione delle piante (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) 5. Preparare i contenitori adeguati alla coltivazione fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.) 6. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 7. Utilizzare macchinari e attrezzature necessari alla lavorazione del terreno 8. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria di strumenti, impianti e macchinari 9. Applicare tecniche di montaggio e manutenzione delle strutture protettive del vivaio (teli ombreggianti, pannelli, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 2. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 3. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Tipologie di vivaio (serra, semenzaio, barbatellaio, nestaio, piantonaio, ecc.) 6. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 7. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 8. Contenitori per la coltivazione di piante ortofrutticole in vivaio: tipologie e caratteristiche 9. Strutture protettive dei vivai: caratteristiche e tecniche di montaggio 10. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2722)
Risultato atteso	Operazioni di moltiplicazione/riproduzione delle piante, effettuate secondo la produzione programmata.
Abilità	1. Mettere a dimora le piante nello spazio colturale dedicato e curare la germinazione e la ripresa di talee 2. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 3. Applicare tecniche di riproduzione e trapianto di colture ortofrutticole 4. Applicare tecniche di semina manuale di semi o bulbi 5. Utilizzare strumenti e attrezzature per la semina meccanica 6. Applicare tecniche di innesto (a gemma, a corona, a spacco, a triangolo, ecc.) 7. Utilizzare kit diagnostici per l'analisi di routine della fitotossicità del suolo 8. Utilizzare sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 9. Utilizzare i sistemi di climatizzazione del vivaio
Conoscenze	1. Tecniche di innesto (l'innesto a gemma, a corona, a spacco, a triangolo) 2. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 3. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 6. Tecniche di semina manuali e meccaniche 7. Tecniche di messa a dimora manuali e meccaniche (piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, ecc.) 8. Analisi della fitotossicità del suolo: criteri e strumenti 9. Sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 10. Sistemi di climatizzazione del vivaio: tipologie e funzionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2723)
Risultato atteso	Coltivazione delle piante seminate o riprodotte per talea ai fini della commercializzazione
Abilità	1. Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari 2. Applicare tecniche di concimazione 3. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 4. Applicare tecniche di prevenzione e cura delle fitopatologie 5. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 6. Applicare tecniche di cimatura e potatura 7. Utilizzare strumenti per il monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 8. Applicare tecniche di compostaggio dei rifiuti
Conoscenze	1. Tecniche di trapianto e rinvaso 2. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 3. Trattamenti antiparassitari 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali 6. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 7. Elementi di fitopatologia e parassitologia delle piante 8. Tecniche di coltivazione delle piante da semina 9. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 10. Tipi di potatura (di trapianto, di allevamento, di mantenimento, di contenimento, di ringiovanimento, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2724)
Risultato atteso	Sradicare, selezionare, confezionare ed etichettare le piante sulla base della produzione programmata
Abilità	1. Applicare tecniche di stoccaggio merci 2. Applicare tecniche manuali o meccaniche di raccolta dei prodotti vivaistici (sradicamento, taglio, ecc.) 3. Applicare tecniche di lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 4. Applicare tecniche di valutazione per la selezione delle piante 5. Confezionare ed etichettare le piante a radice nuda, riponendole in celle frigorifere 6. Utilizzare attrezzi per raccolta prodotti di ortofloricoli 7. Applicare tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici
Conoscenze	1. Modalità e caratteristiche di etichettatura delle piante 2. Modalità di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (sostanze chimiche tossiche e nocive) 3. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 7. Principali tecniche di raccolta di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto delle produzioni animali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.02 - Programmazione e gestione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni animali si occupa del miglioramento della qualità delle produzioni e dell'efficienza delle aziende di allevamento, svolgendo attività attinenti la scelta delle tecniche e tecnologie di trattamento e mantenimento più idonee per la tipologia di allevamento, la cura delle problematiche inerenti l'alimentazione degli animali e la loro crescita, la gestione di problemi tecnici inerenti le fasi di messa a dimora degli animali, di accrescimento e di ritiro. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni o di imprese alimentari che si occupano della lavorazione delle carni. Può anche lavorare come consulente di imprese alimentari, che si occupano della trasformazione della carne. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con tutti i dipendenti dei reparti produttivi, svolgendo ruoli generalmente di tipo gestionale e tecnico-operativo e/o di supervisione
Referenziazione ATECO 2007	A.01.41.00 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo A.01.42.00 - Allevamento di bovini e bufalini da carne A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini A.01.44.00 - Allevamento di cammelli e camelidi A.01.45.00 - Allevamento di ovini e caprini A.01.46.00 - Allevamento di suini A.01.47.00 - Allevamento di pollame A.01.49.10 - Allevamento di conigli A.01.49.20 - Allevamento di animali da pelliccia A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari) M.75.00.00 - Servizi veterinari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Programmazione delle attività di allevamento (2770)
2. Definizione delle esigenze nutrizionali degli animali (2771)
3. Gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento (2772)
4. Prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale (2773)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione delle attività di allevamento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione animale elaborato correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione delle attività di allevamento.
Indicatori	Adeguata elaborazione del programma di produzione, nel rispetto della normativa e in coerenza con i dati di mercato.
Abilità	1. Selezionare tipologia e varietà colturali per l'allevamento animale 2. Stabilire i quantitativi di produzione (latte, carne, ecc.) in relazione alla sintesi tipologico - etologica degli animali, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Definire la selezione genetica che risponda alle esigenze di produttività/riproduttività dell'allevamento 4. Riconoscere e identificare le necessità specifiche della singola tipologia di allevamento (a stabulazione permanente, a pascolo o forme miste) 5. Programmare l'approvvigionamento delle materie prime 6. Programmare la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti dell'allevamento
Conoscenze	1. Pianificazione strategica degli approvvigionamenti 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Ciclo animale di produzione e riproduzione 4. Principi e tecniche di alimentazione degli animali da allevamento 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 6. Sistemi e tecniche di produzione animale 7. Principi di etnologia e tipologia animale 8. Principi e tecniche di gestione degli allevamenti 9. Strutture e sistemi di allevamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle esigenze nutrizionali degli animali**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Esigenze nutrizionali dell'allevamento identificate in base al ciclo produttivo e riproduttivo, al rafforzamento animale e nel rispetto delle norme vigenti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione delle esigenze nutrizionali degli animali
Indicatori	Corretta elaborazione del programma di alimentazione e preciso computo della quantità alimentare con esatta verifica delle qualità nutrizionali degli alimenti.
Abilità	1. Riconoscere gli specifici fabbisogni di mantenimento e sviluppo dell'animale in relazione alle diverse fasi e condizioni dello stato produttivo e riproduttivo, all'età (neonato, giovane, adulto) 2. Individuare e utilizzare le tecniche di approvvigionamento e razionamento dell'allevamento in relazione agli specifici fabbisogni riconosciuti 3. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 4. Presidiare le operazioni di raccolta, conservazione e consegna dei prodotti dell'allevamento in base agli specifici disciplinari di utilizzo 5. Selezionare la combinazione alimentare in base alla chimica nutrizionale ed energetica degli alimenti, le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 2. Sistemi e tecniche di produzione animale 3. Caratteristiche nutrizionali, energetiche, chimiche degli alimenti 4. L'alimentazione degli animali da allevamento 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Normativa sul benessere degli animali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi produttivi e riproduttivi correttamente gestiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento
Indicatori	Corretta definizione delle caratteristiche produttive e riproduttive degli animali, con l'evidenziazione delle specificità di ogni specie e indicazione delle performance significative.
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Identificare i caratteri essenziali delle diverse specie e razze degli animali da allevamento, capacità di adattamento e performance produttive medie 3. Predefinire le determinanti della produttività e della riproduttività dei capi attraverso la lettura della genealogia degli animali allevati e del valore genetico di ciascuno 4. Predeterminare combinazioni ottimali tra produttività e riproduttività del ciclo biologico d'allevamento 5. Rilevare significatività produttiva dell'animale allevato applicando una lettura zoognostica delle singole regioni dell'anatomia del corpo 6. Assistere negli interventi per la riproduzione degli animali
Conoscenze	1. Ciclo animale di produzione e riproduzione 2. Tecniche di allevamento animali 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 4. Sistemi e tecniche di produzione animale 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Tecniche di fecondazione degli animali 7. Malattie infettive della sfera genitale 8. Tecniche di inseminazione artificiale 9. Nozioni di patologia generale e fisiopatologia animale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Allevamento sottoposto ad adeguate misure di prevenzione e cura degli animali nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Oggetto di osservazione	Le operazioni di prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale
Indicatori	Realizzazione ottimale dei trattamenti di prevenzione e cura, mediante la corretta osservazione della sintomatologia; accurata definizione della profilassi contro le patologie; programmazione del piano di pulizia degli animali, degli ambienti e delle attrezzature.
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Applicare i più comuni interventi di cura e prevenzione (massaggio ginecologico post parto, controlli del piede, trattamenti ruminanti, variazioni alimentari, ecc.) 3. Identificare e riconoscere patologie animali più diffuse e comuni (mastite, ipofertilità, collasso puerperale, zoppie, statosi.) 4. Monitorare lo stato di salute degli animali e segnalare eventuali anomalie ai soggetti competenti 5. Identificare sistemi di prevenzione adeguati alla tipologia di allevamento 6. Programmare e coordinare gli interventi di pulizia e igiene degli animali, degli spazi e delle attrezzature
Conoscenze	1. Tecniche di allevamento animali 2. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 4. Sistemi e tecniche di produzione animale 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Caratteristiche e modalità d'uso dei principali prodotti per la cura delle patologie più comuni 7. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura patologie animali più comuni 8. Nozioni di genetica animale 9. Igiene degli allevamenti e delle produzioni: profilassi e normative
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle produzioni animali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.02 - Programmazione e gestione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle produzioni animali
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni animali si occupa del miglioramento della qualità delle produzioni e dell'efficienza delle aziende di allevamento, svolgendo attività attinenti la scelta delle tecniche e tecnologie di trattamento e mantenimento più idonee per la tipologia di allevamento, la cura delle problematiche inerenti l'alimentazione degli animali e la loro crescita, la gestione di problemi tecnici inerenti le fasi di messa a dimora degli animali, di accrescimento e di ritiro. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni o di imprese alimentari che si occupano della lavorazione delle carni. Può anche lavorare come consulente di imprese alimentari, che si occupano della trasformazione della carne. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con tutti i dipendenti dei reparti produttivi, svolgendo ruoli generalmente di tipo gestionale e tecnico-operativo e/o di supervisione
Referenziazione ATECO 2007	A.01.41.00 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo A.01.42.00 - Allevamento di bovini e bufalini da carne A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini A.01.44.00 - Allevamento di cammelli e camelidi A.01.45.00 - Allevamento di ovini e caprini A.01.46.00 - Allevamento di suini A.01.47.00 - Allevamento di pollame A.01.49.10 - Allevamento di conigli A.01.49.20 - Allevamento di animali da pelliccia A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari) M.75.00.00 - Servizi veterinari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.2.0 - Zootecnici
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	professionale" per "Tecnico esperto delle produzioni animali"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione delle attività di allevamento
2 - Definizione delle esigenze nutrizionali degli animali
3 - Gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento
4 - Prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione delle attività di allevamento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione delle attività di allevamento (2770)
Risultato atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione animale elaborato correttamente
Abilità	1. Selezionare tipologia e varietà colturali per l'allevamento animale 2. Stabilire i quantitativi di produzione (latte, carne, ecc.) in relazione alla sintesi tipologico - etologica degli animali, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Definire la selezione genetica che risponda alle esigenze di produttività/riproduttività dell'allevamento 4. Riconoscere e identificare le necessità specifiche della singola tipologia di allevamento (a stabulazione permanente, a pascolo o forme miste) 5. Programmare l'approvvigionamento delle materie prime 6. Programmare la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti dell'allevamento
Conoscenze	1. Pianificazione strategica degli approvvigionamenti 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Ciclo animale di produzione e riproduzione 4. Principi e tecniche di alimentazione degli animali da allevamento 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 6. Sistemi e tecniche di produzione animale 7. Principi di etnologia e tipologia animale 8. Principi e tecniche di gestione degli allevamenti 9. Strutture e sistemi di allevamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle esigenze nutrizionali degli animali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione delle esigenze nutrizionali degli animali (2771)
Risultato atteso	Esigenze nutrizionali dell'allevamento identificate in base al ciclo produttivo e riproduttivo, al rafforzamento animale e nel rispetto delle norme vigenti.
Abilità	1. Riconoscere gli specifici fabbisogni di mantenimento e sviluppo dell'animale in relazione alle diverse fasi e condizioni dello stato produttivo e riproduttivo, all'età (neonato, giovane, adulto) 2. Individuare e utilizzare le tecniche di approvvigionamento e razionamento dell'allevamento in relazione agli specifici fabbisogni riconosciuti 3. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 4. Presidiare le operazioni di raccolta, conservazione e consegna dei prodotti dell'allevamento in base agli specifici disciplinari di utilizzo 5. Selezionare la combinazione alimentare in base alla chimica nutrizionale ed energetica degli alimenti, le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 2. Sistemi e tecniche di produzione animale 3. Caratteristiche nutrizionali, energetiche, chimiche degli alimenti 4. L'alimentazione degli animali da allevamento 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Normativa sul benessere degli animali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione della produttività e riproduttività degli animali da allevamento (2772)
Risultato atteso	Interventi produttivi e riproduttivi correttamente gestiti
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Identificare i caratteri essenziali delle diverse specie e razze degli animali da allevamento, capacità di adattamento e performance produttive medie 3. Predefinire le determinanti della produttività e della riproduttività dei capi attraverso la lettura della genealogia degli animali allevati e del valore genetico di ciascuno 4. Predeterminare combinazioni ottimali tra produttività e riproduttività del ciclo biologico d'allevamento 5. Rilevare significatività produttiva dell'animale allevato applicando una lettura zoognostica delle singole regioni dell'anatomia del corpo 6. Assistere negli interventi per la riproduzione degli animali
Conoscenze	1. Ciclo animale di produzione e riproduzione 2. Tecniche di allevamento animali 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 4. Sistemi e tecniche di produzione animale 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Tecniche di fecondazione degli animali 7. Malattie infettive della sfera genitale 8. Tecniche di inseminazione artificiale 9. Nozioni di patologia generale e fisiopatologia animale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Prevenzione delle malattie e cura dell'allevamento animale (2773)
Risultato atteso	Allevamento sottoposto ad adeguate misure di prevenzione e cura degli animali nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Applicare i più comuni interventi di cura e prevenzione (massaggio ginecologico post parto, controlli del piede, trattamenti ruminanti, variazioni alimentari, ecc.) 3. Identificare e riconoscere patologie animali più diffuse e comuni (mastite, ipofertilità, collasso puerperale, zoppie, statosi.) 4. Monitorare lo stato di salute degli animali e segnalare eventuali anomalie ai soggetti competenti 5. Identificare sistemi di prevenzione adeguati alla tipologia di allevamento 6. Programmare e coordinare gli interventi di pulizia e igiene degli animali, degli spazi e delle attrezzature
Conoscenze	1. Tecniche di allevamento animali 2. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione e riproduzione animale 4. Sistemi e tecniche di produzione animale 5. Principi di etnologia e tipologia animale 6. Caratteristiche e modalità d'uso dei principali prodotti per la cura delle patologie più comuni 7. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura patologie animali più comuni 8. Nozioni di genetica animale 9. Igiene degli allevamenti e delle produzioni: profilassi e normative
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra ADA.01.01.12 - Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche si occupa di strutturare, organizzare e gestire l'impianto florovivaistico, definendo i lavori di preparazione e cura del terreno e le operazioni di riproduzione, difesa, concimazione ed irrigazione in serra, di fiori, piante ornamentali e ortofrutticole. Possiede le conoscenze di base degli aspetti tecnici ed agronomici per la coltivazione sia in ambiente protetto che in piena aria, con sistemi tradizionali e con sistemi di coltivazione biologica o organica anche fuori suolo. Lavora con contratto di lavoro dipendente, o con incarichi di collaborazione/prestazione d'opera come lavoratore autonomo prevalentemente presso aziende agricole specializzate in coltivazioni in serra, serre, vivai.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)
2. Programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico (2957)
3. Organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico (2958)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie
Indicatori	Corretta rilevazione della presenza di patologie, insetti e parassiti di tipo comune, corretta individuazione dell'intervento di prevenzione e cura della pianta
Abilità	1. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi 2. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 3. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 4. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 5. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 6. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico programmato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico
Indicatori	Analisi dei dati relativi alle caratteristiche delle colture, al mercato di riferimento, alle caratteristiche del luogo di realizzazione dell'impianto, elaborazione del programma di produzione
Abilità	1. Programmare e monitorare le diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.) 2. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 4. Individuare le caratteristiche strutturali dell'impianto (coperture, condizioni climatiche/areazione, metodo di irrigazione) in relazione alle tipologie di colture e alle caratteristiche dell'ambiente 5. Valutare le caratteristiche di un ambiente produttivo 6. Individuare ed applicare tecniche avanzate di produzione florovivaistiche 7. Programmare i sistemi ed i piani di concimazione ed irrigazione delle colture
Conoscenze	1. Caratteristiche strutturali degli impianti florovivaistici (materiali impiegati, impiantistica, organizzazione degli spazi e della logistica) 2. Nozioni di chimica, fisica e biologia 3. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 4. Elementi di meteorologia 5. Elementi di botanica 6. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 7. Tecniche di coltivazione in vivaio 8. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico 9. Mercati di riferimento: caratteristiche e tendenze 10. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle coltivazioni florovivaistiche 11. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni florovivaistiche 12. Floricoltura e florovivaismo: sistemi produttivi e scelte agronomiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Impianto florovivaistico puntualmente organizzato e gestito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico
Indicatori	Procedure di controllo impianti e di pianificazione delle attività correttamente eseguite, monitoraggio corretto dei piani di coltivazioni; individuazione dei fabbisogni di materiale di propagazione; verifica corretta del livello di crescita delle piante
Abilità	1. Organizzare la disposizione delle colture all'interno dell'impianto in relazione alle condizioni di luce, areazione ecc. 2. Predefinire i portamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, delle piante ornamentali, arbusti, piante erbacee, alberi, fiori 3. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso) 4. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 5. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 6. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) adatto alla destinazione finale 7. Organizzare le operazioni di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive 8. Applicare sistemi di monitoraggio delle diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.) 9. Applicare sistemi di monitoraggio della crescita delle piante e programmare l'uso di fitoregolatori 10. Applicare sistemi di monitoraggio e valutazione del grado di maturazione dei frutti (es. grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, ecc.) per la programmazione della raccolta
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche e prodotti per la concimazione delle piante erbacee e delle piante da frutto 3. Principali tipologie di impianti di condizionamento/areazione per colture in ambienti protetti 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 6. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 7. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 8. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni florovivaistiche 9. Floricoltura e florovivaismo: sistemi produttivi e scelte agronomiche 10. Principali tipologie di impianti per l'irrigazione e drenaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra ADA.01.01.12 - Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche si occupa di strutturare, organizzare e gestire l'impianto florovivaistico, definendo i lavori di preparazione e cura del terreno e le operazioni di riproduzione, difesa, concimazione ed irrigazione in serra, di fiori, piante ornamentali e ortofrutticole. Possiede le conoscenze di base degli aspetti tecnici ed agronomici per la coltivazione sia in ambiente protetto che in piena aria, con sistemi tradizionali e con sistemi di coltivazione biologica o organica anche fuori suolo. Lavora con contratto di lavoro dipendente, o con incarichi di collaborazione/prestazione d'opera come lavoratore autonomo prevalentemente presso aziende agricole specializzate in coltivazioni in serra, serre, vivai.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle produzioni florovivaistiche".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie
2 - Programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico
3 - Organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)
Risultato atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Abilità	1. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi 2. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 3. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 4. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 5. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 6. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione del ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico (2957)
Risultato atteso	Ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico programmato
Abilità	1. Programmare e monitorare le diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.) 2. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 4. Individuare le caratteristiche strutturali dell'impianto (coperture, condizioni climatiche/areazione, metodo di irrigazione) in relazione alle tipologie di colture e alle caratteristiche dell'ambiente 5. Valutare le caratteristiche di un ambiente produttivo 6. Individuare ed applicare tecniche avanzate di produzione florovivaistiche 7. Programmare i sistemi ed i piani di concimazione ed irrigazione delle colture
Conoscenze	1. Caratteristiche strutturali degli impianti florovivaistici (materiali impiegati, impiantistica, organizzazione degli spazi e della logistica) 2. Nozioni di chimica, fisica e biologia 3. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 4. Elementi di meteorologia 5. Elementi di botanica 6. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 7. Tecniche di coltivazione in vivaio 8. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico 9. Mercati di riferimento: caratteristiche e tendenze 10. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle coltivazioni florovivaistiche 11. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni florovivaistiche 12. Floricoltura e florovivaismo: sistemi produttivi e scelte agronomiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione dell'impianto florovivaistico (2958)
Risultato atteso	Impianto florovivaistico puntualmente organizzato e gestito
Abilità	1. Organizzare la disposizione delle colture all'interno dell'impianto in relazione alle condizioni di luce, areazione ecc. 2. Predefinire i portamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, delle piante ornamentali, arbusti, piante erbacee, alberi, fiori 3. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso) 4. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 5. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 6. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) adatto alla destinazione finale 7. Organizzare le operazioni di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive 8. Applicare sistemi di monitoraggio delle diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.) 9. Applicare sistemi di monitoraggio della crescita delle piante e programmare l'uso di fitoregolatori 10. Applicare sistemi di monitoraggio e valutazione del grado di maturazione dei frutti (es. grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, ecc.) per la programmazione della raccolta
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Tecniche e prodotti per la concimazione delle piante erbacee e delle piante da frutto 3. Principali tipologie di impianti di condizionamento/areazione per colture in ambienti protetti 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 6. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 7. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 8. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni florovivaistiche 9. Floricoltura e florovivaismo: sistemi produttivi e scelte agronomiche 10. Principali tipologie di impianti per l'irrigazione e drenaggio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto delle produzioni vegetali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni vegetali è addetto alla produzione e alla gestione delle coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., alla cura e alla difesa integrata delle coltivazioni e alla programmazione delle attività produttive, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente, o come prestatore d'opera, all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con gli operatori agricoli, svolgendo ruoli d tipo generalmente gestionale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra (2774) 2. Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra (2775) 3. Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione organizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra
Indicatori	Lettura dei dati e delle informazioni del mercato dei consumatori; lettura della normativa della gestione dei suoli; elaborazione del programma di produzione.
Abilità	1. Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali 2. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 4. Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti cerealicoli/ ortofrutticoli sul mercato 5. Individuare periodi e modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto) 6. Definire i piani di concimazione e di gestione idrica del terreno 7. Applicare tecniche per il controllo degli infestanti nelle produzioni agricole
Conoscenze	1. Principi guida delle coltivazioni integrate, biologiche e biodinamiche 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 6. La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione 7. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle produzioni agricole 8. Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 9. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole 10. Tendenze innovative in ambito agricolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Cicli di coltivazione e produzione fruttuosamente gestiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coltivazione di piante erbacee e da frutto in pieno campo e in serra
Indicatori	Monitoraggio corretto dei piani di coltivazioni; individuazione dei fabbisogni di materiale di propagazione; verifica corretta del grado di maturazione dei frutti.
Abilità	1. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso) 2. Monitorare l'attuazione del piano delle coltivazioni sulla base degli indicatori agronomici 3. Individuare le operazioni e le tecniche di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo, aratura, discissura, frangizzolatura, ecc) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura 4. Individuare e applicare le tecniche colturali idonee a soddisfare le necessità fisico-nutritive delle diverse varietà cerealicole e orticole (potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta) 5. Riconoscere le caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture (clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.) 6. Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni (grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore) e predisporne la raccolta 7. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 8. Applicare tecniche a ciclo chiuso e/o aperto in idroponia 9. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 10. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) identificandone i fabbisogni e provvedendo ai relativi ordini
Conoscenze	1. Principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi e tecniche di tutela del suolo 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche 6. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 7. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 8. Tecniche idroponiche in agricoltura 9. Parametri ambientali della coltivazione indoor e loro sistemi di controllo 10. Tecniche per la definizione dei piani di approvvigionamento del materiale di propagazione 11. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 12. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie
Indicatori	Corretta rilevazione della presenza di patologie, insetti e parassiti di tipo comune, corretta individuazione dell'intervento di prevenzione e cura della pianta
Abilità	1. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi 2. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 3. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 4. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 5. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 6. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle produzioni vegetali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle produzioni vegetali
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni vegetali è addetto alla produzione e alla gestione delle coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., alla cura e alla difesa integrata delle coltivazioni e alla programmazione delle attività produttive, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente, o come prestatore d'opera, all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con gli operatori agricoli, svolgendo ruoli d tipo generalmente gestionale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasecovid (ore)	
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentali	
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle produzioni vegetali"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra
2 - Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra
3 - Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra (2774)
Risultato atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione organizzato
Abilità	1. Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali 2. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 3. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 4. Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti cerealicoli/ ortofrutticoli sul mercato 5. Individuare periodi e modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto) 6. Definire i piani di concimazione e di gestione idrica del terreno 7. Applicare tecniche per il controllo degli infestanti nelle produzioni agricole
Conoscenze	1. Principi guida delle coltivazioni integrate, biologiche e biodinamiche 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 6. La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione 7. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle produzioni agricole 8. Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 9. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole 10. Tendenze innovative in ambito agricolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra (2775)
Risultato atteso	Cicli di coltivazione e produzione fruttuosamente gestiti
Abilità	1. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso) 2. Monitorare l'attuazione del piano delle coltivazioni sulla base degli indicatori agronomici 3. Individuare le operazioni e le tecniche di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo, aratura, discissura, frangizzolatura, ecc) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura 4. Individuare e applicare le tecniche colturali idonee a soddisfare le necessità fisico-nutritive delle diverse varietà cerealicole e orticole (potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta) 5. Riconoscere le caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture (clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.) 6. Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni (grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore) e predisporne la raccolta 7. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 8. Applicare tecniche a ciclo chiuso e/o aperto in idroponia 9. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 10. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) identificandone i fabbisogni e provvedendo ai relativi ordini
Conoscenze	1. Principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi e tecniche di tutela del suolo 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche 6. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 7. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 8. Tecniche idroponiche in agricoltura 9. Parametri ambientali della coltivazione indoor e loro sistemi di controllo 10. Tecniche per la definizione dei piani di approvvigionamento del materiale di propagazione 11. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 12. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)
Risultato atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Abilità	1. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi 2. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 3. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 4. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 5. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 6. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico progettista di spazi verdi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.26 - Progettazione di aree verdi, parchi e giardini, e pianificazione delle fasi operative
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico progettista di spazi verdi si occupa della progettazione di giardini, aree attrezzate e parchi pubblici e privati. Sviluppa soluzioni paesaggistiche del verde, traducendo le richieste del cliente e le esigenze funzionali ed estetiche di piante e infrastrutture in progetti realizzabili. Fornisce indicazioni e istruzioni per la corretta realizzazione di spazi verdi e delle operazioni di messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi sulla base del progetto. Questa figura professionale può trovare occupazione come lavoratore autonomo o lavoratore dipendente presso studi associati di professionisti, aziende che si occupano di progettazione e costruzione di parchi e giardini, oppure all'interno di enti locali, nei settori addetti alla gestione del verde pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi (3326)
2. Progettazione tecnica degli spazi verdi (3327)
3. Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi (3328)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Concept progettuale di spazi verdi sviluppato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione del concept progettuale degli spazi verdi.
Indicatori	Ispezioni e ricognizioni nelle aree di progettazione nuova o di rivisitazione del verde; applicazione corretta delle tecniche di rappresentazione cartografica degli spazi verdi
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche 2. Analizzare la domanda del cliente/committente per individuare la soluzione progettuale paesaggistica più idonea alla richiesta 3. Programmare fasi e modalità di svolgimento dei sopralluoghi degli spazi verdi 4. Applicare tecniche di rappresentazione cartografica 5. Applicare tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 6. Sviluppare il concept dello spazio verde in modo coerente con le esigenze progettuali 7. Tradurre le principali tendenze di garden design contemporaneo nell'idea progettuale dello spazio verde
Conoscenze	1. Elementi di architettura del paesaggio 2. Elementi di legislazione ambientale 3. Storia del giardino e del paesaggio 4. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni 5. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 6. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 7. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 8. Tecniche di ideazione e presentazione del concept ideativo di spazi verdi 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 10. Principali tendenze di garden design
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione tecnica degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto tecnico degli spazi verdi definito in tutte le componenti essenziali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione tecnica degli spazi verdi
Indicatori	Redazione schede tecnico-procedurali di dettaglio; formulazione dei requisiti tecnico-strutturali dell'opera complessiva
Abilità	1. Applicare modalità e procedure di redazione delle schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e di arredo 2. Applicare tecniche tradizionali di rappresentazione grafica degli spazi verdi (es: schizzo, disegno a matita, ecc.) 3. Applicare tecniche e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale del progetto di spazi verdi (es: sistemi CAD per l'ambiente) 4. Stabilire i requisiti tecnico-strutturali degli impianti di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle piante 5. Definire la funzionalità d'uso specifica delle macro-zone che compongono gli spazi verdi (es: zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc.) 6. Applicare criteri e tecniche di valutazione della dimensione economica dell'opera progettata 7. Applicare metodi di scelta e disposizione degli elementi architettonici e del verde funzionali alla soluzione progettata 8. Definire le esigenze di illuminazione degli spazi verdi rispetto alle differenti funzionalità d'uso
Conoscenze	1. Disegno tecnico architettonico 2. Elementi di architettura del paesaggio 3. Elementi di botanica 4. Elementi di legislazione ambientale 5. Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 7. Elementi di progettazione del verde 8. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 9. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 10. Elementi strutturali di arredo degli spazi verdi 11. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Fasi di realizzazione degli spazi verdi pianificate secondo le specifiche tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi
Indicatori	Elaborazione corretta dei requisiti tecnici ed operativi per la messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi degli spazi verdi; pianificazione delle attività di realizzazione del progetto.
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Adeguare i metodi e le tecniche colturali alle specificità infrastrutturali del progetto 3. Applicare tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Interpretare i dati e le informazioni dei capitolati di appalto inerenti la progettazione di spazi e aree verdi 5. Valutare gli interventi per la predisposizione e il montaggio delle opere di arredo ornamentale (es: panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) 6. Valutare l'adeguatezza degli impianti di irrigazione e illuminazione alle specifiche progettuali
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 2. Tecnologie innovative per la gestione del verde 3. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 4. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 5. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 6. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi 7. Tecniche di interpretazione dei capitolati di appalto delle aree verdi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico progettista di spazi verdi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.26 - Progettazione di aree verdi, parchi e giardini, e pianificazione delle fasi operative
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico progettista di spazi verdi
Descrizione qualificazione	Il Tecnico progettista di spazi verdi si occupa della progettazione di giardini, aree attrezzate e parchi pubblici e privati. Sviluppa soluzioni paesaggistiche del verde, traducendo le richieste del cliente e le esigenze funzionali ed estetiche di piante e infrastrutture in progetti realizzabili. Fornisce indicazioni e istruzioni per la corretta realizzazione di spazi verdi e delle operazioni di messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi sulla base del progetto. Questa figura professionale può trovare occupazione come lavoratore autonomo o lavoratore dipendente presso studi associati di professionisti, aziende che si occupano di progettazione e costruzione di parchi e giardini, oppure all'interno di enti locali, nei settori addetti alla gestione del verde pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico progettista di spazi verdi".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi
2 - Progettazione tecnica degli spazi verdi
3 - Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi (3326)
Risultato atteso	Concept progettuale di spazi verdi sviluppato
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche 2. Analizzare la domanda del cliente/committente per individuare la soluzione progettuale paesaggistica più idonea alla richiesta 3. Programmare fasi e modalità di svolgimento dei sopralluoghi degli spazi verdi 4. Applicare tecniche di rappresentazione cartografica 5. Applicare tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 6. Sviluppare il concept dello spazio verde in modo coerente con le esigenze progettuali 7. Tradurre le principali tendenze di garden design contemporaneo nell'idea progettuale dello spazio verde
Conoscenze	1. Elementi di architettura del paesaggio 2. Elementi di legislazione ambientale 3. Storia del giardino e del paesaggio 4. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni 5. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 6. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 7. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 8. Tecniche di ideazione e presentazione del concept ideativo di spazi verdi 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 10. Principali tendenze di garden design
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione tecnica degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica degli spazi verdi (3327)
Risultato atteso	Progetto tecnico degli spazi verdi definito in tutte le componenti essenziali
Abilità	1. Applicare modalità e procedure di redazione delle schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e di arredo 2. Applicare tecniche tradizionali di rappresentazione grafica degli spazi verdi (es: schizzo, disegno a matita, ecc.) 3. Applicare tecniche e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale del progetto di spazi verdi (es: sistemi CAD per l'ambiente) 4. Stabilire i requisiti tecnico-strutturali degli impianti di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle piante 5. Definire la funzionalità d'uso specifica delle macro-zone che compongono gli spazi verdi (es: zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc.) 6. Applicare criteri e tecniche di valutazione della dimensione economica dell'opera progettata 7. Applicare metodi di scelta e disposizione degli elementi architettonici e del verde funzionali alla soluzione progettata 8. Definire le esigenze di illuminazione degli spazi verdi rispetto alle differenti funzionalità d'uso
Conoscenze	1. Disegno tecnico architettonico 2. Elementi di architettura del paesaggio 3. Elementi di botanica 4. Elementi di legislazione ambientale 5. Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 7. Elementi di progettazione del verde 8. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 9. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 10. Elementi strutturali di arredo degli spazi verdi 11. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi (3328)
Risultato atteso	Fasi di realizzazione degli spazi verdi pianificate secondo le specifiche tecniche
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Adeguare i metodi e le tecniche colturali alle specificità infrastrutturali del progetto 3. Applicare tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Interpretare i dati e le informazioni dei capitolati di appalto inerenti la progettazione di spazi e aree verdi 5. Valutare gli interventi per la predisposizione e il montaggio delle opere di arredo ornamentale (es: panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) 6. Valutare l'adeguatezza degli impianti di irrigazione e illuminazione alle specifiche progettuali
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 2. Tecnologie innovative per la gestione del verde 3. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 4. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 5. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 6. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi 7. Tecniche di interpretazione dei capitolati di appalto delle aree verdi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 02 – Produzioni alimentari

1. Addetto al macello
2. Addetto alla vinificazione
3. Operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria
4. Operatore della produzione di latte alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto al macello**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.05.01 - Macellazione e prima lavorazione della carne
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto al macello svolge tutte le attività legate alle fasi di ricevimento, movimentazione dell'animale all'interno del macello, fino al suo abbattimento mediante dissanguamento e alla prima lavorazione della carcassa. Si occupa della cura e della manutenzione degli animali stazionati negli ambienti di ricovero e transito, provvedendo alle necessità degli animali e svolgendo attività di pulizia, igiene e sicurezza degli ambienti. Può essere impiegato alternativamente nelle diverse operazioni di macellazione dell'animale (immobilizzazione, stordimento, dissanguamento). Trova collocazione presso mattatoi o come dipendente di imprese autorizzate a svolgere tali servizi all'interno dei macelli.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Macellazione e prima lavorazione della carne (909)
2. Movimentazione e stabulazione degli animali (3277)
3. Pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali (3278)
4. Abbattimento dei capi di bestiame (3279)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Macellazione e prima lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tagli di carne pronti per la trasformazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di macellazione e prima lavorazione della carne
Indicatori	Posizionamento dell'animale per la macellazione, macellazione dell'animale, sezionatura, taglio, eviscerazione, disosso carcasse
Abilità	1. Utilizzare i macchinari e le attrezzature per le operazioni di prima lavorazione della carne (spennatura, scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.) 2. Leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 5. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Normativa comunitaria e nazionale in tema di macellazione delle carni 7. Riti e pratiche religiose in tema di macellazione delle carni 8. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, evisceratura, scuoiamento, mezzenatura, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Movimentazione e stabulazione degli animali**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Animali movimentati nel rispetto delle norme sulla sicurezza e benessere dell'animale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di movimentazione e stabulazione degli animali
Indicatori	Utilizzo delle tecniche e degli strumenti per lo scarico e la movimentazione degli animali conforme alle norme previste
Abilità	1. Produrre la documentazione di registrazione prevista 2. Curare la discesa degli animali dai mezzi di trasporto nel rispetto delle norme sul trasporto ed il benessere degli animali 3. Condurre gli animali nei box per la stabulazione 4. Provvedere alle necessità degli animali nelle stabulazioni lunghe (reperimento e somministrazione di alimento, mungitura, etc.) 5. Individuare e comunicare al personale responsabile eventuali sintomi di malattia rilevati negli animali ricoverati nei box 6. Applicare tecniche di movimentazione degli animali adeguate alle caratteristiche dell'animale (deambulante o meno) e ai diversi settori del macello (ad es. l'imbocco del corridoio per lo stordimento) 7. Utilizzare gli strumenti per la movimentazione degli animali conformemente alla normativa vigente in materia di sicurezza e benessere dell'animale
Conoscenze	1. Modalità di accoglienza degli animali all'arrivo e di accompagnamento nei corridoi di abbattimento 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per lo scarico degli animali 3. Modulistica per la registrazione delle operazioni di carico/scarico degli animali 4. Normativa sul trasporto ed il benessere degli animali 5. Operazioni di cura e pulizia degli animali ricoverati in box 6. Tecniche e strumenti per la movimentazione degli animali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Ambienti di ricovero e transito degli animami adeguatamente manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali
Indicatori	Gestione manuale e in sicurezza degli attrezzi per la cura e la manutenzione degli ambienti di ricovero e transito degli animali
Abilità	1. Produrre la documentazione di registrazione prevista 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione degli ambienti, dei materiali e delle attrezzature impiegati per il ricovero e il transito degli animali 3. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste negli ambienti di ricovero e transito degli animali 4. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di ricovero e transito degli animali, le attrezzature e i macchinari utilizzati, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 5. Predisporre ed allestire gli spazi, le attrezzature ed i macchinari per il ricovero e il transito degli animali
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari impiegati negli ambienti di ricovero e transito degli animali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Abbattimento dei capi di bestiame**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Animali abbattuti con procedure e strumenti e idonei
Oggetto di osservazione	Le operazioni di abbattimento degli animali
Indicatori	Modalità di utilizzo dei sistemi di immobilizzazione e stordimento degli animali
Abilità	1. Eseguire l'immobilizzazione degli animali, utilizzando i sistemi previsti dalla normativa di riferimento 2. Applicare le diverse modalità di stordimento degli animali (es: meccanico, elettrico, etc) nel rispetto delle procedure e dei parametri previsti 3. Monitorare la fase di stordimento e adottare le misure previste dalle procedure vigenti, in caso di inefficacia dello stesso (es: ricorso al sistema di stordimento di riserva) 4. Applicare le modalità di esecuzione della iugulazione (es: tempistica, tipo di incisione, etc) 5. Utilizzare, i dispositivi e gli strumenti per la iugulazione automatica e manuale dell'animale 6. Applicare modalità di verifica dell'efficacia del dissanguamento e intervenire con azioni correttive in caso di inefficacia 7. Svolgere le operazioni di abbattimento nel rispetto del Piano di autocontrollo igienico-sanitario (HACCP) e secondo quanto previsto dal regolamento interno al mattatoio
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 2. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, eviscerazione, scuoiamento, mezzenatura, ecc.) 3. Sistemi di immobilizzazione degli animali destinati alla macellazione: dispositivi, strumenti e procedure 4. Modalità di stordimento: strumenti, procedure e parametri di esecuzione 5. Procedure di intervento in caso di inefficacia dello stordimento 6. Modalità e strumenti di iagulazione automatica e manuale 7. Principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali in materia di protezione degli animali durante l'abbattimento e la macellazione 8. Regolamento del mattatoio
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto al macello**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.05.01 - Macellazione e prima lavorazione della carne
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto al macello
Descrizione qualificazione	L'addetto al macello svolge tutte le attività legate alle fasi di ricevimento, movimentazione dell'animale all'interno del macello, fino al suo abbattimento mediante dissanguamento e alla prima lavorazione della carcassa. Si occupa della cura e della manutenzione degli animali stazionati negli ambienti di ricovero e transito, provvedendo alle necessità degli animali e svolgendo attività di pulizia, igiene e sicurezza degli ambienti. Può essere impiegato alternativamente nelle diverse operazioni di macellazione dell'animale (immobilizzazione, stordimento, dissanguamento). Trova collocazione presso mattatoi o come dipendente di imprese autorizzate a svolgere tali servizi all'interno dei macelli.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto al macello"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Macellazione e prima lavorazione della carne
2 - Movimentazione e stabulazione degli animali
3 - Pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali
4 - Abbattimento dei capi di bestiame

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Macellazione e prima lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Macellazione e prima lavorazione della carne (909)
Risultato atteso	Tagli di carne pronti per la trasformazione
Abilità	1. Utilizzare i macchinari e le attrezzature per le operazioni di prima lavorazione della carne (spennatura, scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.) 2. Leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 5. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Normativa comunitaria e nazionale in tema di macellazione delle carni 7. Riti e pratiche religiose in tema di macellazione delle carni 8. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, evisceratura, scuoiamento, mezzenatura, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Movimentazione e stabulazione degli animali**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Movimentazione e stabulazione degli animali (3277)
Risultato atteso	Animali movimentati nel rispetto delle norme sulla sicurezza e benessere dell'animale
Abilità	1. Produrre la documentazione di registrazione prevista 2. Curare la discesa degli animali dai mezzi di trasporto nel rispetto delle norme sul trasporto ed il benessere degli animali 3. Condurre gli animali nei box per la stabulazione 4. Provvedere alle necessità degli animali nelle stabulazioni lunghe (reperimento e somministrazione di alimento, mungitura, etc.) 5. Individuare e comunicare al personale responsabile eventuali sintomi di malattia rilevati negli animali ricoverati nei box 6. Applicare tecniche di movimentazione degli animali adeguate alle caratteristiche dell'animale (deambulante o meno) e ai diversi settori del macello (ad es. l'imbocco del corridoio per lo stordimento) 7. Utilizzare gli strumenti per la movimentazione degli animali conformemente alla normativa vigente in materia di sicurezza e benessere dell'animale
Conoscenze	1. Modalità di accoglienza degli animali all'arrivo e di accompagnamento nei corridoi di abbattimento 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per lo scarico degli animali 3. Modulistica per la registrazione delle operazioni di carico/scarico degli animali 4. Normativa sul trasporto ed il benessere degli animali 5. Operazioni di cura e pulizia degli animali ricoverati in box 6. Tecniche e strumenti per la movimentazione degli animali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Pulizia e cura degli ambienti di ricovero e transito degli animali (3278)
Risultato atteso	Ambienti di ricovero e transito degli animami adeguatamente manutenuti
Abilità	1. Produrre la documentazione di registrazione prevista 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione degli ambienti, dei materiali e delle attrezzature impiegati per il ricovero e il transito degli animali 3. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste negli ambienti di ricovero e transito degli animali 4. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di ricovero e transito degli animali, le attrezzature e i macchinari utilizzati, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 5. Predisporre ed allestire gli spazi, le attrezzature ed i macchinari per il ricovero e il transito degli animali
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari impiegati negli ambienti di ricovero e transito degli animali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Abbattimento dei capi di bestiame**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Abbattimento dei capi di bestiame (3279)
Risultato atteso	Animali abbattuti con procedure e strumenti e idonei
Abilità	1. Eseguire l'immobilizzazione degli animali, utilizzando i sistemi previsti dalla normativa di riferimento 2. Applicare le diverse modalità di stordimento degli animali (es: meccanico, elettrico, etc) nel rispetto delle procedure e dei parametri previsti 3. Monitorare la fase di stordimento e adottare le misure previste dalle procedure vigenti, in caso di inefficacia dello stesso (es: ricorso al sistema di stordimento di riserva) 4. Applicare le modalità di esecuzione della iugulazione (es: tempistica, tipo di incisione, etc) 5. Utilizzare, i dispositivi e gli strumenti per la iugulazione automatica e manuale dell'animale 6. Applicare modalità di verifica dell'efficacia del dissanguamento e intervenire con azioni correttive in caso di inefficacia 7. Svolgere le operazioni di abbattimento nel rispetto del Piano di autocontrollo igienico-sanitario (HACCP) e secondo quanto previsto dal regolamento interno al mattatoio
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 2. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, eviscerazione, scuoiamento, mezzenatura, ecc.) 3. Sistemi di immobilizzazione degli animali destinati alla macellazione: dispositivi, strumenti e procedure 4. Modalità di stordimento: strumenti, procedure e parametri di esecuzione 5. Procedure di intervento in caso di inefficacia dello stordimento 6. Modalità e strumenti di iagulazione automatica e manuale 7. Principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali in materia di protezione degli animali durante l'abbattimento e la macellazione 8. Regolamento del mattatoio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alla vinificazione**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.06.01 - Produzione di vino
Processo	Produzione di bevande
Sequenza di processo	Produzione di bevande alcoliche, analcoliche e acque minerali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto alla vinificazione si occupa del processo di trasformazione dell'uva in prodotti vinicoli. Le attività prevalenti di questo profilo professionale riguardano le operazioni di prima lavorazione delle uve (pigiatura e pressatura delle uve), le attività di affinamento e filtraggio del vino, il confezionamento del prodotto, nonché la pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari e le operazioni di ricevimento e controllo della materia prima. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende vitivinicole. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con gli altri operatori addetti alla trasformazione dell'uva, con figure tecniche, o con il titolare dell'azienda, e a volte con i produttori di uva e con gli acquirenti dei prodotti vinicoli.
Referenziazione ATECO 2007	C.11.01.00 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici C.11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. C.11.02.20 - Produzione di vino spumante e altri vini speciali C.11.03.00 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
2. Stabilizzazione ed esecuzione della svinatura (3252)
3. Produzione del mosto e controllo della fermentazione (3254)
4. Controllo delle materie prime per la produzione del vino (3255)
5. Gestione dei sottoprodotti della vinificazione (3256)
6. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino (3287)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento dei prodotti alimentari
Indicatori	Confezionamento primario, secondario e terziario dei prodotto alimentari (liquidi, semiliquidi e pastosi), provvedendo al lavaggio e alla sterilizzazione delle diverse tipologie di contenitori e bottiglie e al successivo imbottigliamento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti 6.5.1.3.3 - Conservieri 6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.2.0 - Addetti agli impianti per la trasformazione delle olive 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari 7.3.2.4.1 - Conduttori di macchinari per la cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura 7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione 7.3.2.8.2 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra 7.3.2.8.3 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche 7.3.2.8.4 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di bevande analcoliche e gassate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Stabilizzazione ed esecuzione della svinatura**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Stabilizzare ed eseguire la svinatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di stabilizzazione e svinatura
Indicatori	corretta maturazione del vino, eseguendo eventuali inoculi di fermenti su indicazione dell'enologo o trattamenti stabilizzanti, e travasi previsti dai disciplinari di produzione effettuati mediante pompe
Abilità	1. Eseguire le operazioni di separazione del vino fiore dalle vinacce 2. Monitorare il vino in uscita 3. Verificare eventuali anomalie durante la fermentazione 4. Controllare il processo di affinamento in botti o barrique in legno/acciaio 5. Verificare eventuali anomalie durante l'estrazione del vino 6. Realizzare trattamenti di stabilizzazione secondo le indicazioni dell'enologo
Conoscenze	1. Caratteristiche del processo di fermentazione delle uve anche in relazione ad eventuali disciplinari relativi a produzioni di qualità 2. Il processo di produzione del vino 3. Caratteristiche fisiche e organolettiche dei vini 4. Caratteristiche e modalità di svinatura 5. Tecniche di stabilizzazione del vino
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Produzione del mosto e controllo della fermentazione**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Produzione del mosto e controllo della fermentazione
Oggetto di osservazione	le operazioni di produzione del mosto e di controllo della fermentazione
Indicatori	Corretta realizzazione con il supporto di macchinari delle operazioni di diraspatura/pigiatura, pressatura, torchiatura e controllo della fermentazione aggiungendo eventualmente lieviti e altri coadiuvanti su indicazione dell'enologo
Abilità	1. Controllare l'afflusso di uve ai macchinari di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura 2. Realizzare le operazioni di diraspatura, pigiatura, pressatura e torchiatura 3. Utilizzare lieviti e coadiuvanti della fermentazione 4. Utilizzare i macchinari di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti di misurazione del grado zuccherino, acidità del mosto e temperatura 2. Principali caratteristiche dei lieviti e dei coadiuvanti della fermentazione 3. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla fermentazione alcolica delle uve 4. Principi di igiene dei prodotti alimentari 5. Tecniche di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Controllo delle materie prime per la produzione del vino**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Uva in ingresso controllata ai fini della produzione di vino
Oggetto di osservazione	le operazioni di controllo delle materie prime per la produzione del vino
Indicatori	Controllo visivo delle uve in ingresso in termini di caratteristiche fisiche e di provenienza, effettuando la pesatura ed eseguendo su indicazione dell'enologo eventuali trattamenti per il blocco del processo ossidativo
Abilità	1. Realizzare gli eventuali trattamenti antiossidanti 2. Eseguire la pesatura delle uve 3. Controllare visivamente lo stato sanitario delle uve 4. Provvedere al campionamento e all'analisi della qualità della materia prima
Conoscenze	1. Caratteristiche delle principali cultivar di vite di uva da vino 2. Il ciclo di maturazione dell'uva e condizioni di raccolta 3. Principali patologie delle uve da vino 4. Caratteristiche e modalità di utilizzo delle sostanze antiossidanti e degli additivi 5. Tipologie e caratteristiche delle uve 6. Caratteristiche merceologiche e organolettiche dei vini
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dei sottoprodotti della vinificazione**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Sottoprodotti della vinificazione raccolti e stoccati adeguatamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei sottoprodotti della vinificazione
Indicatori	Raccolta degli scarti (raspi, ecc.) nei contenitori per lo smaltimento e stoccaggio delle vinacce per l'eventuale riutilizzo
Abilità	1. Realizzare la stoppinatura delle cisterne/botti 2. Eseguire i lavaggi giornalieri e le operazioni periodiche di sanificazione delle cisterne/botti 3. Utilizzare prodotti idonei alla pulizia delle cisterne/botti per il vino 4. Eseguire la raccolta e stoccaggio del materiale di scarto (raspi, ecc…) in appositi contenitori
Conoscenze	1. Procedure di predisposizione delle vinacce per il loro riutilizzo 2. Norme e procedure relative allo smaltimento degli scarti di produzione del vino 3. Prodotti per la pulizia e la disinfestazione igienico-sanitaria 4. Processo di stoppinatura delle cisterne/botti 5. Tecniche di sanificazione cisterne/botti per vino 6. Tipologie di contenitori per vino
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la produzione di vino puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	La operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati per la produzione di vino
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attezzature e i macchinari per la produzione di vino 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per la produzione di vino
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine e attrezzature utilizzate per la produzione di vino
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla vinificazione**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.06.01 - Produzione di vino
Processo	Produzione di bevande
Sequenza di processo	Produzione di bevande alcoliche, analcoliche e acque minerali
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alla vinificazione
Descrizione qualificazione	L'addetto alla vinificazione si occupa del processo di trasformazione dell'uva in prodotti vinicoli. Le attività prevalenti di questo profilo professionale riguardano le operazioni di prima lavorazione delle uve (pigiatura e pressatura delle uve), le attività di affinamento e filtraggio del vino, il confezionamento del prodotto, nonché la pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari e le operazioni di ricevimento e controllo della materia prima. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende vitivinicole. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con gli altri operatori addetti alla trasformazione dell'uva, con figure tecniche, o con il titolare dell'azienda, e a volte con i produttori di uva e con gli acquirenti dei prodotti vinicoli.
Referenziazione ATECO 2007	C.11.01.00 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici C.11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. C.11.02.20 - Produzione di vino spumante e altri vini speciali C.11.03.00 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alla vinificazione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Confezionamento dei prodotti alimentari
2 - Stabilizzazione ed esecuzione della svinatura
3 - Produzione del mosto e controllo della fermentazione
4 - Controllo delle materie prime per la produzione del vino
5 - Gestione dei sottoprodotti della vinificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
Risultato atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Stabilizzazione ed esecuzione della svinatura**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Stabilizzazione ed esecuzione della svinatura (3252)
Risultato atteso	Stabilizzare ed eseguire la svinatura
Abilità	1. Eseguire le operazioni di separazione del vino fiore dalle vinacce 2. Monitorare il vino in uscita 3. Verificare eventuali anomalie durante la fermentazione 4. Controllare il processo di affinamento in botti o barrique in legno/acciaio 5. Verificare eventuali anomalie durante l'estrazione del vino 6. Realizzare trattamenti di stabilizzazione secondo le indicazioni dell'enologo
Conoscenze	1. Caratteristiche del processo di fermentazione delle uve anche in relazione ad eventuali disciplinari relativi a produzioni di qualità 2. Il processo di produzione del vino 3. Caratteristiche fisiche e organolettiche dei vini 4. Caratteristiche e modalità di svinatura 5. Tecniche di stabilizzazione del vino
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Produzione del mosto e controllo della fermentazione**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Produzione del mosto e controllo della fermentazione (3254)
Risultato atteso	Produzione del mosto e controllo della fermentazione
Abilità	1. Controllare l'afflusso di uve ai macchinari di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura 2. Realizzare le operazioni di diraspatura, pigiatura, pressatura e torchiatura 3. Utilizzare lieviti e coadiuvanti della fermentazione 4. Utilizzare i macchinari di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti di misurazione del grado zuccherino, acidità del mosto e temperatura 2. Principali caratteristiche dei lieviti e dei coadiuvanti della fermentazione 3. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla fermentazione alcolica delle uve 4. Principi di igiene dei prodotti alimentari 5. Tecniche di diraspatura/pigiatura/torchiatura/pressatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Controllo delle materie prime per la produzione del vino**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Controllo delle materie prime per la produzione del vino (3255)
Risultato atteso	Uva in ingresso controllata ai fini della produzione di vino
Abilità	1. Realizzare gli eventuali trattamenti antiossidanti 2. Eseguire la pesatura delle uve 3. Controllare visivamente lo stato sanitario delle uve 4. Provvedere al campionamento e all'analisi della qualità della materia prima
Conoscenze	1. Caratteristiche delle principali cultivar di vite di uva da vino 2. Il ciclo di maturazione dell'uva e condizioni di raccolta 3. Principali patologie delle uve da vino 4. Caratteristiche e modalità di utilizzo delle sostanze antiossidanti e degli additivi 5. Tipologie e caratteristiche delle uve 6. Caratteristiche merceologiche e organolettiche dei vini
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei sottoprodotti della vinificazione**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestione dei sottoprodotti della vinificazione (3256)
Risultato atteso	Sottoprodotti della vinificazione raccolti e stoccati adeguatamente
Abilità	1. Realizzare la stoppinatura delle cisterne/botti 2. Eseguire i lavaggi giornalieri e le operazioni periodiche di sanificazione delle cisterne/botti 3. Utilizzare prodotti idonei alla pulizia delle cisterne/botti per il vino 4. Eseguire la raccolta e stoccaggio del materiale di scarto (raspi, ecc…) in appositi contenitori
Conoscenze	1. Procedure di predisposizione delle vinacce per il loro riutilizzo 2. Norme e procedure relative allo smaltimento degli scarti di produzione del vino 3. Prodotti per la pulizia e la disinfestazione igienico-sanitaria 4. Processo di stoppinatura delle cisterne/botti 5. Tecniche di sanificazione cisterne/botti per vino 6. Tipologie di contenitori per vino
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di vino (3287)
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la produzione di vino puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attezzature e i macchinari per la produzione di vino 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per la produzione di vino
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine e attrezzature utilizzate per la produzione di vino
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.02.06 - Produzione artigianale di prodotti di panetteria
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria si occupa della produzione artigianale del pane operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti artigianali di panetteria nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge la sua attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, sia attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, cilindra, spezza e forma i vari tipi di pane, opera una corretta fermentazione della pasta e, infine, presiede la loro cottura, applicando le tecniche di panificazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari C.10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione del processo di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti di panetteria artigianale (3280)
2. Realizzazione degli impasti e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale (3281)
3. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale (3282)
4. Finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale (3284)
5. Cottura dei prodotti di panetteria artigianale (3285)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del processo di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impasto modellato in funzione del tipo di prodotto artigianale di panetteria da produrre
Oggetto di osservazione	Le operazioni di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti artigianali di panetteria
Indicatori	Corretto reperimento e utilizzo dell'impasto semilavorato in relazione alla gestione delle scorte, dei tempi di lavorazione, delle norme di igiene e sicurezza alimentare; adeguata quantità di prodotto correttamente modellato in relazione alle ricette dei vari prodotti di panetteria artigianale
Abilità	1. Utilizzare macchinari di laminazione prodotti da forno 2. Riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc. 3. Utilizzare macchine per la divisione e formatura dell'impasto per prodotti da forno (cilindratrice, spezzatrice, formatrice, ecc.) 4. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 5. Applicare tecniche manuali di formatura dei diversi impasti dei prodotti artigianali da forno 6. Monitorare e regolare caratteristiche e qualità della formatura dell'impasto
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Disciplinari di produzione e ricette 3. Principi di scienze e tecnologie alimentari 4. Tecniche di manipolazione dell'impasto e lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc. 5. Macchinari di laminazione dei prodotti da forno 6. Tecniche di formatura dei prodotti artigianali di panetteria 7. Ciclo di lavorazione dei prodotti di panetteria artigianale 8. Macchine per la divisione e formatura di impasti per prodotti da forno 9. Prodotti di panetteria artigianale: tipologie e caratteristiche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione degli impasti e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impasto correttamente effettuato e lievitato per la produzione dei prodotti di panetteria artigianale nel rispetto delle ricette
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impasto e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale
Indicatori	Impasto di prodotti di panetteria artigianale realizzato sulla base della ricetta (ingredienti, dosi, sequenza operativa e tempi) utilizzando macchinari e attrezzature adeguati e nel rispetto delle norme igienico sanitarie; impasto stoccato secondo le norme igieniche; programmazione delle celle di lievitazione, supervisone e verifca del processo di lievitazione
Abilità	1. Applicare modalità di regolazione del processo di impasto 2. Applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari 3. Utilizzare strumenti di controllo acidità dell'impasto prodotto da forno 4. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 5. Applicare modalità di controllo e regolazione della pasta lievitata 6. Applicare procedure di controllo parametri per fermentazione prodotti da forno 7. Applicare tecniche di fermentazione per prodotti da forno 8. Utilizzare celle di lievitazione per prodotti da forno 9. Applicare tecniche di realizzazione di impasti di base per le diverse intolleranze alimentari (al lattosio, celiachia, ecc) 10. Formare gli impasti secondo le ricette da predisporre 11. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 12. Utilizzare macchinari per l'impasto dei prodotti di panetteria artigianale
Conoscenze	1. Farine: trattamento e conservazione 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Ricette tipiche e tradizionali 4. Standard di qualità delle materie prime alimentari 5. Tecniche di conservazione dei prodotti alimentari 6. Principi della fermentazione controllata 7. Processo di fermentazione panaria 8. Principali intolleranze e allergie alimentari 9. Tecniche e procedure di impasto dei prodotti di panetteria artigianale 10. Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime per la lavorazione dei prodotti di panetteria artigianale 11. Macchinari per l'impasto dei prodotti di panetteria artigianale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella produzione di prodotti di panetteria artigianale
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di ricovero e transito degli animali, le attrezzature e i macchinari utilizzati, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre e allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature e i macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per la produzione dei prodotti artigianali di panetteria
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine e attrezzature utilizzate nella produzione dei prodotti di panetteria artigianale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti artigianali di panetteria finiti e decorati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale
Indicatori	Finitura e decorazione secondo le ricette dei prodotti di panetteria artigianali, preparando preventivamente i complementi necessari alla guarnizione
Abilità	1. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 2. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 3. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 4. Applicare le tecniche di finitura dei prodotti artigianali di panetteria 5. Applicare le tecniche di decorazione/guarnizione dei prodotti artigianali di panetteria 6. Eseguire le operazioni di preparazione di creme, farce e complementi di guarnizione dei prodotti artigianali di panetteria 7. Utilizzare utensili per la finitura e decorazione di prodotti artigianali di panetteria (stampi, marcatori, griglie tagliapasta, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Ricette tipiche e tradizionali 3. Classificazione e caratteristiche dei prodotti e materie prime alimentari 4. Principali complementi di rifinitura dei prodotti artigianali di panetteria 5. Tecniche di rifinitura dei prodotti artigianali di panetteria 6. Modalità e tecniche di guarnizione e decorazione dei prodotti artigianali di panetteria 7. Prodotti di panetteria artigianale: tipologie e caratteristiche 8. Principali utensili per la finitura e decorazione di prodotti di panetteria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cottura dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti di panetteria artigianale pronti per il consumo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cottura dei prodotti di panetteria artigianale
Indicatori	Corretta impostazione dei tempi e delle modalità di cottura dei forni; regolazione del processo di cottura valutandone lo stato di avanzamento; controllo della fase di raffreddamento
Abilità	1. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 2. Applicare tecniche di cottura dei prodotti da forno 3. Utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno 4. Applicare procedure di controllo qualità prodotti da forno 5. Verificare la corretta funzionalità della fase di raffreddamento 6. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp)
Conoscenze	1. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Principi di scienze e tecnologie alimentari 6. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità , grado di lievitazione e cottura, ecc 7. Prodotti da forno: tipologie e caratteristiche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.02.06 - Produzione artigianale di prodotti di panetteria
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria
Descrizione qualificazione	L'operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria si occupa della produzione artigianale del pane operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti artigianali di panetteria nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge la sua attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, sia attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, cilindra, spezza e forma i vari tipi di pane, opera una corretta fermentazione della pasta e, infine, presiede la loro cottura, applicando le tecniche di panificazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari C.10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della produzione artigianale di prodotti di panetteria"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione del processo di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti di panetteria artigianale
2 - Realizzazione degli impasti e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale
3 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale
4 - Finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale

5 - Cottura dei prodotti di panetteria artigianale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione del processo di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione del processo di spezzatura e formatura dell'impasto dei prodotti di panetteria artigianale (3280)
Risultato atteso	Impasto modellato in funzione del tipo di prodotto artigianale di panetteria da produrre
Abilità	1. Utilizzare macchinari di laminazione prodotti da forno 2. Riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc. 3. Utilizzare macchine per la divisione e formatura dell'impasto per prodotti da forno (cilindratrice, spezzatrice, formatrice, ecc.) 4. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 5. Applicare tecniche manuali di formatura dei diversi impasti dei prodotti artigianali da forno 6. Monitorare e regolare caratteristiche e qualità della formatura dell'impasto
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Disciplinari di produzione e ricette 3. Principi di scienze e tecnologie alimentari 4. Tecniche di manipolazione dell'impasto e lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc. 5. Macchinari di laminazione dei prodotti da forno 6. Tecniche di formatura dei prodotti artigianali di panetteria 7. Ciclo di lavorazione dei prodotti di panetteria artigianale 8. Macchine per la divisione e formatura di impasti per prodotti da forno 9. Prodotti di panetteria artigianale: tipologie e caratteristiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione degli impasti e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione degli impasti e monitoraggio della lievitazione dei prodotti di panetteria artigianale (3281)
Risultato atteso	Impasto correttamente effettuato e lievitato per la produzione dei prodotti di panetteria artigianale nel rispetto delle ricette
Abilità	1. Applicare modalità di regolazione del processo di impasto 2. Applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari 3. Utilizzare strumenti di controllo acidità dell'impasto prodotto da forno 4. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 5. Applicare modalità di controllo e regolazione della pasta lievitata 6. Applicare procedure di controllo parametri per fermentazione prodotti da forno 7. Applicare tecniche di fermentazione per prodotti da forno 8. Utilizzare celle di lievitazione per prodotti da forno 9. Applicare tecniche di realizzazione di impasti di base per le diverse intolleranze alimentari (al lattosio, celiachia, ecc) 10. Formare gli impasti secondo le ricette da predisporre 11. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 12. Utilizzare macchinari per l'impasto dei prodotti di panetteria artigianale
Conoscenze	1. Farine: trattamento e conservazione 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Ricette tipiche e tradizionali 4. Standard di qualità delle materie prime alimentari 5. Tecniche di conservazione dei prodotti alimentari 6. Principi della fermentazione controllata 7. Processo di fermentazione panaria 8. Principali intolleranze e allergie alimentari 9. Tecniche e procedure di impasto dei prodotti di panetteria artigianale 10. Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime per la lavorazione dei prodotti di panetteria artigianale 11. Macchinari per l'impasto dei prodotti di panetteria artigianale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale (3282)
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di ricovero e transito degli animali, le attrezzature e i macchinari utilizzati, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre e allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature e i macchinari per la produzione di prodotti di panetteria artigianale 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per la produzione dei prodotti artigianali di panetteria
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine e attrezzature utilizzate nella produzione dei prodotti di panetteria artigianale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Finitura e decorazione dei prodotti di panetteria artigianale (3284)
Risultato atteso	Prodotti artigianali di panetteria finiti e decorati
Abilità	1. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 2. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 3. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 4. Applicare le tecniche di finitura dei prodotti artigianali di panetteria 5. Applicare le tecniche di decorazione/guarnizione dei prodotti artigianali di panetteria 6. Eseguire le operazioni di preparazione di creme, farce e complementi di guarnizione dei prodotti artigianali di panetteria 7. Utilizzare utensili per la finitura e decorazione di prodotti artigianali di panetteria (stampi, marcatori, griglie tagliapasta, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Ricette tipiche e tradizionali 3. Classificazione e caratteristiche dei prodotti e materie prime alimentari 4. Principali complementi di rifinitura dei prodotti artigianali di panetteria 5. Tecniche di rifinitura dei prodotti artigianali di panetteria 6. Modalità e tecniche di guarnizione e decorazione dei prodotti artigianali di panetteria 7. Prodotti di panetteria artigianale: tipologie e caratteristiche 8. Principali utensili per la finitura e decorazione di prodotti di panetteria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cottura dei prodotti di panetteria artigianale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cottura dei prodotti di panetteria artigianale (3285)
Risultato atteso	Prodotti di panetteria artigianale pronti per il consumo
Abilità	1. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 2. Applicare tecniche di cottura dei prodotti da forno 3. Utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno 4. Applicare procedure di controllo qualità prodotti da forno 5. Verificare la corretta funzionalità della fase di raffreddamento 6. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp)
Conoscenze	1. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Principi di scienze e tecnologie alimentari 6. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità , grado di lievitazione e cottura, ecc 7. Prodotti da forno: tipologie e caratteristiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della produzione di latte alimentare**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.03.01 - Produzione di latte alimentare
Processo	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
Sequenza di processo	Produzione di prodotti lattiero e caseari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della produzione di latte alimentare svolge un complesso di attività che, partendo dal latte fresco portano al confezionamento del latte nelle diverse tipologie di prodotto (fresco intero, parzialmente scremato e scremato, latte a lunga conservazione, latti speciali, ecc.) nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Si tratta di un operaio che lavora presso centrali del latte o aziende alimentari di lavorazione del latte e dipende da un Capo reparto o da un operatore di linea. Ha relazioni organizzative con altre figure professionali operative addette alla produzione, alla logistica o alla manutenzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.51.10 - Trattamento igienico del latte C.10.51.20 - Produzione dei derivati del latte
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 - Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
2. Controllo, filtrazione e stoccaggio del latte (1160)
3. Gestione dei processi di trattamento del latte (1165)
4. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte (3260)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento dei prodotti alimentari
Indicatori	Confezionamento primario, secondario e terziario dei prodotto alimentari (liquidi, semiliquidi e pastosi), provvedendo al lavaggio e alla sterilizzazione delle diverse tipologie di contenitori e bottiglie e al successivo imbottigliamento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti 6.5.1.3.3 - Conservieri 6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.2.0 - Addetti agli impianti per la trasformazione delle olive 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari 7.3.2.4.1 - Conduttori di macchinari per la cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura 7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione 7.3.2.8.2 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra 7.3.2.8.3 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche 7.3.2.8.4 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di bevande analcoliche e gassate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo, filtrazione e stoccaggio del latte**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Latte predisposto per la lavorazione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo, filtrazione e stoccaggio del latte fresco.
Indicatori	Verifica della qualità del latte ricevuto; utilizzo tubazioni e cisterne inox (o materiale plastico per alimenti); pesatura del latte secondo le procedure.
Abilità	1. Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (haccp) 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Applicare tecniche di filtrazione e pulizia del latte 4. Eseguire le procedure di smaltimento del latte non conforme 5. Applicare metodiche di campionamento ed analisi microbiologica del latte 6. Applicare tecniche di misurazione della temperatura del latte 7. Utilizzare impianti ed attrezzature per la pesatura del latte (impianti contalitri, ecc.) 8. Utilizzare impianti per lo stoccaggio e refrigerazione del latte (serbatoi di stoccaggio, vasche refrigeranti, refrigeranti a piastre, ecc.) 9. Applicare tecniche di verifica di eventuali danni termici al latte 10. Applicare procedure di tracciabilità del latte secondo gli standard e la normativa di settore
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure di smaltimento del latte non conforme 3. Caratteristiche chimiche del latte 4. Lavorazione del latte: processi e disciplinari 5. Attrezzature per la pesatura del latte: caratteristiche e funzionamento 6. Strumenti di misurazione della temperatura del latte 7. Tecniche di analisi chimiche e microbiologiche del latte 8. Impianti per lo stoccaggio e refrigerazione del latte: caratteristiche e funzionamento (serbatoi di stoccaggio, vasche refrigeranti, refrigeranti a piastre, ecc.) 9. Tecniche di filtrazione, pulizia e conservazione del latte 10. Normativa nazionale e regionale in vigore sulla produzione di latte e sugli standard di qualità 11. Indicatori del danno termico del latte
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 - Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dei processi di trattamento del latte**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Latte pronto per il consumo.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei processi di trattamento del latte.
Indicatori	Procedure di lavorazione del latte eseguite secondo gli specifici disciplinari, pastorizzazione, omogeneizzazione, microfiltrazione, scrematura eseguite secondo gli standard previsti, preparazione di latti speciali.
Abilità	1. Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (haccp) 2. Applicare procedure di pre-trattamento del latte: centrifugazione, omogeneizzazione, microfiltrazione del latte, ecc. 3. Applicare procedure di trattamento termico del latte: sterilizzazione, pastorizzazione, scrematura del latte 4. Applicare procedure per la preparazione di latti speciali (delattosati, con aggiunta di integratori, ecc.) 5. Utilizzare e monitorare il funzionamento degli impianti per la lavorazione del latte (pastorizzatore a piastre, impianto di miscelazione, separatore centrifugo, impianto di degasazione e deodorizzazione, ecc.) 6. Applicare tecniche di verifica della conformità dei parametri di lavorazione del latte
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Caratteristiche chimiche del latte 3. Lavorazione del latte: processi e disciplinari 4. Normativa nazionale e regionale in vigore sulla produzione di latte e sugli standard di qualità 5. Procedure di pre-trattamento del latte: centrifugazione, omogeneizzazione, microfiltrazione del latte, ecc. 6. Procedure di trattamento termico del latte: sterilizzazione (classica e UHT), pastorizzazione, scrematura 7. Procedure di lavorazione dei latti speciali (delattosati, con aggiunta di integratori, ecc.) 8. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte (pastorizzatore a piastre, impianto di miscelazione, separatore centrifugo, impianto di degasazione e deodorizzazione, ecc.) 9. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti ed attrezzature per la pesatura del latte (impianti contalitri, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 - Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la lavorazione del latte puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte.
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella lavorazione del latte
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione macchinari e attrezzi per lavorazioni alimentari 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la lavorazione del latte 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la lavorazione del latte 6. Gestire lo smaltimento degli scarti di produzione (solidi o liquidi)
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione del latte 6. Procedure di smaltimento degli scarti di lavorazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 - Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della produzione di latte alimentare**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.02.03.01 - Produzione di latte alimentare
Processo	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
Sequenza di processo	Produzione di prodotti lattiero e caseari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della produzione di latte alimentare
Descrizione qualificazione	L'operatore della produzione di latte alimentare svolge un complesso di attività che, partendo dal latte fresco portano al confezionamento del latte nelle diverse tipologie di prodotto (fresco intero, parzialmente scremato e scremato, latte a lunga conservazione, latti speciali, ecc.) nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Si tratta di un operaio che lavora presso centrali del latte o aziende alimentari di lavorazione del latte e dipende da un Capo reparto o da un operatore di linea. Ha relazioni organizzative con altre figure professionali operative addette alla produzione, alla logistica o alla manutenzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.51.10 - Trattamento igienico del latte C.10.51.20 - Produzione dei derivati del latte
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.3.0 - Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della produzione di latte alimentare ".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Confezionamento dei prodotti alimentari
2 - Controllo, filtrazione e stoccaggio del latte
3 - Gestione dei processi di trattamento del latte
4 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
Risultato atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllo, filtrazione e stoccaggio del latte**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo, filtrazione e stoccaggio del latte (1160)
Risultato atteso	Latte predisposto per la lavorazione.
Abilità	1. Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (haccp) 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Applicare tecniche di filtrazione e pulizia del latte 4. Eseguire le procedure di smaltimento del latte non conforme 5. Applicare metodiche di campionamento ed analisi microbiologica del latte 6. Applicare tecniche di misurazione della temperatura del latte 7. Utilizzare impianti ed attrezzature per la pesatura del latte (impianti contalitri, ecc.) 8. Utilizzare impianti per lo stoccaggio e refrigerazione del latte (serbatoi di stoccaggio, vasche refrigeranti, refrigeranti a piastre, ecc.) 9. Applicare tecniche di verifica di eventuali danni termici al latte 10. Applicare procedure di tracciabilità del latte secondo gli standard e la normativa di settore
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure di smaltimento del latte non conforme 3. Caratteristiche chimiche del latte 4. Lavorazione del latte: processi e disciplinari 5. Attrezzature per la pesatura del latte: caratteristiche e funzionamento 6. Strumenti di misurazione della temperatura del latte 7. Tecniche di analisi chimiche e microbiologiche del latte 8. Impianti per lo stoccaggio e refrigerazione del latte: caratteristiche e funzionamento (serbatoi di stoccaggio, vasche refrigeranti, refrigeranti a piastre, ecc.) 9. Tecniche di filtrazione, pulizia e conservazione del latte 10. Normativa nazionale e regionale in vigore sulla produzione di latte e sugli standard di qualità 11. Indicatori del danno termico del latte
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei processi di trattamento del latte**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione dei processi di trattamento del latte (1165)
Risultato atteso	Latte pronto per il consumo.
Abilità	1. Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (haccp) 2. Applicare procedure di pre-trattamento del latte: centrifugazione, omogeneizzazione, microfiltrazione del latte, ecc. 3. Applicare procedure di trattamento termico del latte: sterilizzazione, pastorizzazione, scrematura del latte 4. Applicare procedure per la preparazione di latti speciali (delattosati, con aggiunta di integratori, ecc.) 5. Utilizzare e monitorare il funzionamento degli impianti per la lavorazione del latte (pastorizzatore a piastre, impianto di miscelazione, separatore centrifugo, impianto di degasazione e deodorizzazione, ecc.) 6. Applicare tecniche di verifica della conformità dei parametri di lavorazione del latte
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Caratteristiche chimiche del latte 3. Lavorazione del latte: processi e disciplinari 4. Normativa nazionale e regionale in vigore sulla produzione di latte e sugli standard di qualità 5. Procedure di pre-trattamento del latte: centrifugazione, omogeneizzazione, microfiltrazione del latte, ecc. 6. Procedure di trattamento termico del latte: sterilizzazione (classica e UHT), pastorizzazione, scrematura 7. Procedure di lavorazione dei latti speciali (delattosati, con aggiunta di integratori, ecc.) 8. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte (pastorizzatore a piastre, impianto di miscelazione, separatore centrifugo, impianto di degasazione e deodorizzazione, ecc.) 9. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti ed attrezzature per la pesatura del latte (impianti contalitri, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione del latte (3260)
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari per la lavorazione del latte puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione macchinari e attrezzi per lavorazioni alimentari 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la lavorazione del latte 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la lavorazione del latte 6. Gestire lo smaltimento degli scarti di produzione (solidi o liquidi)
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione del latte 6. Procedure di smaltimento degli scarti di lavorazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 03 – Legno e arredo

1. Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.01 - Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione. Analizza il processo di lavorazione del manufatto, definendo le condizioni di fabbricazione e i requisiti di riproducibilità dello stesso, si occupa di elaborare le schede tecniche di lavorazione e, in collaborazione con altre figure tecniche e professionali impiegate nel processo di realizzazione del manufatto, definisce il programma di produzione nel rispetto degli standard di quantità e qualità prefissati.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia C.31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi C.31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi C.31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina C.31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico C.31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) C.31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani C.31.09.50 - Finitura di mobili C.31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) C.32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare (643)
2. Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo (750)
3. Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei (3329)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da produrre individuate e formalizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare
Indicatori	Elaborazione completa e corretta delle schede tecniche di lavorazione; individuazione dei requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo
Abilità	1. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 2. Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre 3. Applicare tecniche per la codifica della componentistica e l'elaborazione della distinta base 4. Utilizzare tecniche per la progettazione del packaging (imballi) e delle modalità di spedizione 5. Analizzare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione 6. Tradurre le caratteristiche costruttive e di montaggio del manufatto ligneo in documenti tecnici 7. Definire le dimensioni, i componenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione del manufatto ligneo 8. Collaborare alla realizzazione dei disegni esecutivi e di dettaglio relativi al processo produttivo del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Tecniche costruttive di realizzazione mobili e soluzioni d'arredo 2. Tipologie di imballaggio e di packaging 3. Elementi di disegno tecnico e disegno industriale 4. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 5. Elementi di scrittura tecnica (technical writing) 6. Tecniche per l'elaborazione della distinta base 7. Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo 8. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 9. Proprietà fisiche e meccaniche dei diversi tipi di legno 10. Software CAD di design e progettazione di arredi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione dei cicli di produzione dei manufatti lignei d'arredo
Indicatori	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato, organizzazione dei centri di lavoro
Abilità	1. Collaborare con il reparto produzione nella valutazione di problematiche costruttive e nell'individuazione delle relative soluzioni 2. Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio 3. Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione 4. Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature 5. Collaborare con l'ufficio acquisti per il reperimento dei materiali da utilizzare nella produzione del manufatto ligneo 6. Determinare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione del manufatto ligneo 7. Definire modalità e strumenti di controllo qualitativo delle lavorazioni del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 6. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 7. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 8. Meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari per la produzione dei manufatti lignei
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Macchinari e strumentazioni tecniche individuate in funzione delle lavorazioni da espletare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei
Indicatori	Selezione dei macchinari per le lavorazioni; adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica disponibile
Abilità	1. Identificare le strumentazioni tecniche idonee alle specifiche fasi e tipologie di lavorazione del manufatto ligneo 2. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 3. Analisi delle potenzialità e i limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 4. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 5. Utilizzare software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 6. Adattare i processi di lavorazione del manufatto ligneo allo specifico contesto tecnico-organizzativo
Conoscenze	1. Analisi dei processi aziendali 2. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 3. Strumentazioni tecniche di lavorazione del manufatto ligneo 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei 5. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 6. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 7. Metodi e strategie di innovazione dei processi aziendali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.01 - Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno
Descrizione qualificazione	Il Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione. Analizza il processo di lavorazione del manufatto, definendo le condizioni di fabbricazione e i requisiti di riproducibilità dello stesso, si occupa di elaborare le schede tecniche di lavorazione e, in collaborazione con altre figure tecniche e professionali impiegate nel processo di realizzazione del manufatto, definisce il programma di produzione nel rispetto degli standard di quantità e qualità prefissati.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia C.31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi C.31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi C.31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina C.31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico C.31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) C.31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani C.31.09.50 - Finitura di mobili C.31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) C.32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare 2 - Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo 3 - Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare (643)
Risultato atteso	Specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da produrre individuate e formalizzate
Abilità	1. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 2. Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre 3. Applicare tecniche per la codifica della componentistica e l'elaborazione della distinta base 4. Utilizzare tecniche per la progettazione del packaging (imballi) e delle modalità di spedizione 5. Analizzare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione 6. Tradurre le caratteristiche costruttive e di montaggio del manufatto ligneo in documenti tecnici 7. Definire le dimensioni, i componenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione del manufatto ligneo 8. Collaborare alla realizzazione dei disegni esecutivi e di dettaglio relativi al processo produttivo del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Tecniche costruttive di realizzazione mobili e soluzioni d'arredo 2. Tipologie di imballaggio e di packaging 3. Elementi di disegno tecnico e disegno industriale 4. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 5. Elementi di scrittura tecnica (technical writing) 6. Tecniche per l'elaborazione della distinta base 7. Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo 8. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 9. Proprietà fisiche e meccaniche dei diversi tipi di legno 10. Software CAD di design e progettazione di arredi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo (750)
Risultato atteso	Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati
Abilità	1. Collaborare con il reparto produzione nella valutazione di problematiche costruttive e nell'individuazione delle relative soluzioni 2. Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio 3. Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione 4. Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature 5. Collaborare con l'ufficio acquisti per il reperimento dei materiali da utilizzare nella produzione del manufatto ligneo 6. Determinare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione del manufatto ligneo 7. Definire modalità e strumenti di controllo qualitativo delle lavorazioni del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 6. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 7. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 8. Meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari per la produzione dei manufatti lignei
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei (3329)
Risultato atteso	Macchinari e strumentazioni tecniche individuate in funzione delle lavorazioni da espletare
Abilità	1. Identificare le strumentazioni tecniche idonee alle specifiche fasi e tipologie di lavorazione del manufatto ligneo 2. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 3. Analisi delle potenzialità e i limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 4. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 5. Utilizzare software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 6. Adattare i processi di lavorazione del manufatto ligneo allo specifico contesto tecnico-organizzativo
Conoscenze	1. Analisi dei processi aziendali 2. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 3. Strumentazioni tecniche di lavorazione del manufatto ligneo 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei 5. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 6. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 7. Metodi e strategie di innovazione dei processi aziendali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 06 – Chimica

1. Tecnico delle produzioni chimiche
2. Tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.02.05 - Messa in opera degli impianti di produzione chimica di base e della relativa strumentazione di controllo ADA.06.02.06 - Conduzione di impianti chimica di base
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Conduzione di impianti chimica di base
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico delle Produzioni Chimiche si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione-conservazione di prodotti chimici di base e derivati. Nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza previste, egli imposta e verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, di cui cura e controlla la manutenzione. Lavora come dipendente in imprese del comparto chimico o in imprese di svariati altri ambiti che attuano processi produttivi implicanti trattamenti e lavorazioni di sostanze chimiche (ad esempio: pelletteria, tessile).
Referenziazione ATECO 2007	C.20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali C.20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti C.20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito C.20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici C.20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati C.20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca C.20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) C.20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie C.20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie C.20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) C.20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) C.20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) C.20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione C.20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili C.20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi C.20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi C.20.52.00 - Fabbricazione di colle C.20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali C.20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico C.20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali C.20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi C.20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) C.20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale C.20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C.20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici C.20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esclusi)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche (2420) 2. Impostazione del processo di produzione chimica (2421) 3. Supervisione delle lavorazioni chimiche (2422)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Macchinari e strumenti correttamente manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione e controllo dell'attività di manutenzione.
Abilità	1. Controllare schede e report di manutenzione 2. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 3. Pianificare le operazioni di manutenzione degli impianti 4. Supervisionare le operazioni di manutenzione degli impianti
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 5. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 6. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 7. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 8. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 9. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.2.0 - Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impostazione del processo di produzione chimica**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Processo di produzione pianificato in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione del processo di produzione chimica.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione del processo di produzione.
Abilità	1. Leggere ed interpretare schede tecniche di produzione 2. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 3. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 4. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 5. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 6. Leggere ed interpretare schede tecniche relative alle materie prime 7. Leggere/predisporre schemi di processo 8. Pianificare la tempistica della produzione 9. Supervisionare la regolazione degli impianti
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Tecniche per la realizzazione di schemi di processo 5. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 7. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 8. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 9. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 10. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 11. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supervisione delle lavorazioni chimiche**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione delle lavorazioni chimiche.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di controllo e verifica del processo di produzione.
Abilità	1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 2. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 3. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 4. Controllare le attività dei lavoratori di produzione 5. Controllare report di produzione 6. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 7. Promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia 8. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 9. Garantire il controllo della produzione in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito 10. Identificare imperfezioni di prodotto e suggerire soluzioni adeguate 11. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica 12. Riconoscere i comportamenti degli elementi chimici in reazione 13. Valutare la conformità del prodotto intermedio e finito alle specifiche tecniche 14. Verificare l'idoneità dei parametri di macchinari e strumenti di lavorazione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Tecniche e strumenti per il controllo di qualità 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 7. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 8. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 9. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 10. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 11. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 12. Tecniche di campionamento 13. Tecniche di rilevamento e misurazione dei dati di lavorazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.02.05 - Messa in opera degli impianti di produzione chimica di base e della relativa strumentazione di controllo ADA.06.02.06 - Conduzione di impianti chimica di base
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Conduzione di impianti chimica di base
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle produzioni chimiche
Descrizione qualificazione	Il Tecnico delle Produzioni Chimiche si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione-conservazione di prodotti chimici di base e derivati. Nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza previste, egli imposta e verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, di cui cura e controlla la manutenzione. Lavora come dipendente in imprese del comparto chimico o in imprese di svariati altri ambiti che attuano processi produttivi implicanti trattamenti e lavorazioni di sostanze chimiche (ad esempio: pelletteria, tessile).
Referenziazione ATECO 2007	C.20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali C.20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti C.20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito C.20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici C.20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati C.20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca C.20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) C.20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie C.20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie C.20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) C.20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) C.20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) C.20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione C.20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili C.20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi C.20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi C.20.52.00 - Fabbricazione di colle C.20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali C.20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico C.20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali C.20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi C.20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) C.20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale C.20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C.20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici C.20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)
Codice ISCED-F 2013	0531 Chemistry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le UF/segmenti	
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle produzioni chimiche".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche
2 - Impostazione del processo di produzione chimica
3 - Supervisione delle lavorazioni chimiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche (2420)
Risultato atteso	Macchinari e strumenti correttamente manutenuti
Abilità	1. Controllare schede e report di manutenzione 2. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 3. Pianificare le operazioni di manutenzione degli impianti 4. Supervisionare le operazioni di manutenzione degli impianti
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 5. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 6. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 7. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 8. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 9. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impostazione del processo di produzione chimica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione del processo di produzione chimica (2421)
Risultato atteso	Processo di produzione pianificato in modo adeguato
Abilità	1. Leggere ed interpretare schede tecniche di produzione 2. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 3. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 4. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 5. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 6. Leggere ed interpretare schede tecniche relative alle materie prime 7. Leggere/predisporre schemi di processo 8. Pianificare la tempistica della produzione 9. Supervisionare la regolazione degli impianti
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Tecniche per la realizzazione di schemi di processo 5. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 7. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 8. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 9. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 10. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 11. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supervisione delle lavorazioni chimiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supervisione delle lavorazioni chimiche (2422)
Risultato atteso	Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato
Abilità	1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 2. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 3. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 4. Controllare le attività dei lavoratori di produzione 5. Controllare report di produzione 6. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 7. Promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia 8. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 9. Garantire il controllo della produzione in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito 10. Identificare imperfezioni di prodotto e suggerire soluzioni adeguate 11. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica 12. Riconoscere i comportamenti degli elementi chimici in reazione 13. Valutare la conformità del prodotto intermedio e finito alle specifiche tecniche 14. Verificare l'idoneità dei parametri di macchinari e strumenti di lavorazione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Tecniche e strumenti per il controllo di qualità 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 7. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 8. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 9. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 10. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 11. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 12. Tecniche di campionamento 13. Tecniche di rilevamento e misurazione dei dati di lavorazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.04.02 - Industrializzazione produzioni di articoli in gomma e materie plastiche ADA.06.04.04 - Attrezzaggio macchinari per la produzione di articoli in gomma e materie plastiche ADA.06.04.05 - Lavorazione di materie plastiche e gomma
Processo	Gomma e materie plastiche
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione delle produzioni di articoli in gomma e materie plastiche Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione per la realizzazione di oggetti in plastica e/o gomma provvedendo anche alla redazione delle procedure operative di produzione. Il tecnico realizza i prototipi dei prodotti da realizzare e preventiva i costi di produzione ed i margini di vendita, quindi coordina operativamente gli operatori e gli addetti coinvolti nel processo produttivo; verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti e ne pianifica l'ordinaria manutenzione. Lavora come dipendente presso imprese che si occupano di produzione di articoli in gomma e plastica.
Referenziazione ATECO 2007	C.22.11.10 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria C.22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici C.22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature C.22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca C.22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche C.22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche C.22.23.01 - Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) C.22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia C.22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia C.22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature C.22.29.02 - Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica C.22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca C.32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale C.33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche (2427)
2. Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche (2428)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ciclo di lavorazione pianificato in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche.
Abilità	1. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 2. Definire i dosaggi delle materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 3. Definire tempi e fasi del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 4. Definire valori e parametri di riferimento per il settaggio di macchinari e strumenti del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 5. Individuare le materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 6. Pianificare le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti 7. Elaborare procedure ed istruzioni operative di produzione, stoccaggio e movimentazione in sicurezza di prodotti in gomma e materie plastiche
Conoscenze	1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di meccanica 3. Nozioni di base di fisica 4. Metodi e tecniche di pianificazione 5. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche 6. Ciclo tecnologico e processi di produzione dei prodotti in gomma e delle materie plastiche (lavorazione meccanica cnc, fusione polimeri, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione correttamente applicate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione.
Abilità	1. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 2. Controllare report di produzione 3. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 4. Applicare procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti 5. Applicare procedure per la verifica e la segnalazione del corretto funzionamento di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 6. Coordinare gli interventi di manutenzione degli impianti 7. Identificare le cause delle imperfezioni di prodotto nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche
Conoscenze	1. Elementi di meccanica 2. Nozioni di base di fisica 3. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Procedure di verifica di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 7. Procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti 8. Ciclo tecnologico e processi di produzione dei prodotti in gomma e delle materie plastiche (lavorazione meccanica cnc, fusione polimeri, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.04.02 - Industrializzazione produzioni di articoli in gomma e materie plastiche ADA.06.04.04 - Attrezzaggio macchinari per la produzione di articoli in gomma e materie plastiche ADA.06.04.05 - Lavorazione di materie plastiche e gomma
Processo	Gomma e materie plastiche
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione delle produzioni di articoli in gomma e materie plastiche Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione per la realizzazione di oggetti in plastica e/o gomma provvedendo anche alla redazione delle procedure operative di produzione. Il tecnico realizza i prototipi dei prodotti da realizzare e preventiva i costi di produzione ed i margini di vendita, quindi coordina operativamente gli operatori e gli addetti coinvolti nel processo produttivo; verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti e ne pianifica l'ordinaria manutenzione. Lavora come dipendente presso imprese che si occupano di produzione di articoli in gomma e plastica.
Referenziazione ATECO 2007	C.22.11.10 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria C.22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici C.22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature C.22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca C.22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche C.22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche C.22.23.01 - Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) C.22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia C.22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia C.22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature C.22.29.02 - Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica C.22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca C.32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale C.33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto nella produzione di articoli in materie plastiche e gomma".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche
2 - Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche (2427)
Risultato atteso	Ciclo di lavorazione pianificato in modo adeguato
Abilità	1. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 2. Definire i dosaggi delle materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 3. Definire tempi e fasi del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 4. Definire valori e parametri di riferimento per il settaggio di macchinari e strumenti del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 5. Individuare le materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 6. Pianificare le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti 7. Elaborare procedure ed istruzioni operative di produzione, stoccaggio e movimentazione in sicurezza di prodotti in gomma e materie plastiche
Conoscenze	1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di meccanica 3. Nozioni di base di fisica 4. Metodi e tecniche di pianificazione 5. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche 6. Ciclo tecnologico e processi di produzione dei prodotti in gomma e delle materie plastiche (lavorazione meccanica cnc, fusione polimeri, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	75
Durata massima singola UF _fasecovid	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche (2428)
Risultato atteso	Tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione correttamente applicate
Abilità	1. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 2. Controllare report di produzione 3. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 4. Applicare procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti 5. Applicare procedure per la verifica e la segnalazione del corretto funzionamento di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 6. Coordinare gli interventi di manutenzione degli impianti 7. Identificare le cause delle imperfezioni di prodotto nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche
Conoscenze	1. Elementi di meccanica 2. Nozioni di base di fisica 3. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Procedure di verifica di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche 7. Procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti 8. Ciclo tecnologico e processi di produzione dei prodotti in gomma e delle materie plastiche (lavorazione meccanica cnc, fusione polimeri, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	75
Durata massima singola UF _fasecovid	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 803 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI RELATIVI A N. 26 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI ESTRAZIONE GAS PETROLIO CARBONE MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE - EDILIZIA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. diciotto (18) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE – n. 5 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 09 - EDILIZIA - n. 13 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. diciotto (18) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE – n. 5 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 09 - EDILIZIA - n. 13 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);

gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

b) dover pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1 e 2 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;

- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. diciotto (18) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):
- SEP 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE – n. 5 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 09 - EDILIZIA - n. 13 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1 e 2 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 07 – Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre

1. Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre
2. Operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei
3. Tecnico di cava
4. Tecnico fanghista
5. Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.01 - Preparazione e riquadratura dei blocchi ADA.07.03.02 - Segagione dei blocchi per la produzione di lastre ADA.07.03.03 - Lavorazioni di finitura superficiale di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di riquadratura e taglio Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare. Effettua la riquadratura, il taglio, lucidatura e la levigatura dei materiali lapidei di vario genere (marmi, graniti), operando sia con mezzi meccanici (computerizzati e tradizionali) che manuali, provvedendo all'armatura dei macchinari ed eseguendo le operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate. Svolge attività di carattere essenzialmente esecutivo relazionandosi con altre professionalità, ed è presente in tutte le imprese di trasformazione dei materiali lapidei sia di piccole che di medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento del materiale lapideo (615)
2. Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre (719)
3. Rifinitura e trattamento materiali lapidei (773)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento del materiale lapideo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lastra selezionata in coerenza con le specifiche tecniche e il tipo di prodotto da realizzare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento materiali lapidei
Indicatori	Riquadratura della lastra; movimentazione e trasporto della lastra
Abilità	1. Adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra 2. Individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre 3. Riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali 4. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di riquadratura da eseguire (es. telaio monolama, tagliatrice fissa a filo diamantato, segatrice a disco gigante) 5. Adottare procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 6. Gestire gli utensili e i macchinari per la pulizia dei blocchi e di parti dei telai, rispettando le normative in materia di sicurezza 7. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura (es: telaio)
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principi di petrologia 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Strumenti e le modalità per la movimentazione e il trasporto del blocco/lastra lapidea 5. Principali macchinari e attrezzature per la riquadratura 6. Procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 7. Tecniche di pulizia dei blocchi e delle parti del telaio 8. Operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura dei materiali lapidei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiale lapideo tagliato secondo la forma e le dimensioni indicate nelle schede tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione dei materiali lapidei
Indicatori	Operazioni di segagione; operazioni di caricamento e scaricamento del blocco sul carrello
Abilità	1. Adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio 2. Applicare la sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc.) 3. Individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, ecc) 4. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 5. Applicare la normativa di riferimento per la movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 6. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 7. Definire gli interventi manutentivi e/o riparativi necessari al corretto funzionamento di macchine e attrezzature per la segagione 8. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la segagione (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, etc.)
Conoscenze	1. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 2. Principi di geometria 3. Principi di petrologia 4. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 5. Nozioni di meccanica 6. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 7. Caratteristiche e funzionamento dei telai per la segagione 8. Tecniche di avviamento dei telai per la segagione 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la segagione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinitura e trattamento materiali lapidei**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiale lapideo rifinito e trattato secondo gli standard definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura e trattamento dei materiali lapidei.
Indicatori	Scelta degli strumenti manuali o meccanici per la finitura; realizzazione di interventi trattanti
Abilità	1. Utilizzare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare 2. Identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 3. Individuare la tipologia di finitura più adeguata (libratura, levigatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura, fiammatura, etc) al materiale e al prodotto da realizzare 4. Utilizzare macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre (es: fresa a banco/colonna, a ponte, multidisco, etc.) 5. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura di lastre lapidee 6. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 7. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre 6. Prodotti e tecniche necessarie al trattamento del materiale lapideo (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Principali tecniche di finitura delle lastre 8. Principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la finitura del materiale 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale dei materiali lapidei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.01 - Preparazione e riquadratura dei blocchi ADA.07.03.02 - Segagione dei blocchi per la produzione di lastre ADA.07.03.03 - Lavorazioni di finitura superficiale di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di riquadratura e taglio Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre
Descrizione qualificazione	L'Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare. Effettua la riquadratura, il taglio, lucidatura e la levigatura dei materiali lapidei di vario genere (marmi, graniti), operando sia con mezzi meccanici (computerizzati e tradizionali) che manuali, provvedendo all'armatura dei macchinari ed eseguendo le operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate. Svolge attività di carattere essenzialmente esecutivo relazionandosi con altre professionalità, ed è presente in tutte le imprese di trasformazione dei materiali lapidei sia di piccole che di medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento del materiale lapideo
2 - Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre
3 - Rifinitura e trattamento materiali lapidei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento del materiale lapideo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento del materiale lapideo (615)
Risultato atteso	Lastra selezionata in coerenza con le specifiche tecniche e il tipo di prodotto da realizzare
Abilità	1. Adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra 2. Individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre 3. Riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali 4. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di riquadratura da eseguire (es. telaio monolama, tagliatrice fissa a filo diamantato, segatrice a disco gigante) 5. Adottare procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 6. Gestire gli utensili e i macchinari per la pulizia dei blocchi e di parti dei telai, rispettando le normative in materia di sicurezza 7. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura (es: telaio)
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principi di petrologia 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Strumenti e le modalità per la movimentazione e il trasporto del blocco/lastra lapidea 5. Principali macchinari e attrezzature per la riquadratura 6. Procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 7. Tecniche di pulizia dei blocchi e delle parti del telaio 8. Operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura dei materiali lapidei
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre (719)
Risultato atteso	Materiale lapideo tagliato secondo la forma e le dimensioni indicate nelle schede tecniche
Abilità	1. Adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio 2. Applicare la sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc.) 3. Individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, ecc) 4. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 5. Applicare la normativa di riferimento per la movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 6. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 7. Definire gli interventi manutentivi e/o riparativi necessari al corretto funzionamento di macchine e attrezzature per la segagione 8. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la segagione (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, etc.)
Conoscenze	1. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 2. Principi di geometria 3. Principi di petrologia 4. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 5. Nozioni di meccanica 6. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 7. Caratteristiche e funzionamento dei telai per la segagione 8. Tecniche di avviamento dei telai per la segagione 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la segagione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinitura e trattamento materiali lapidei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rifinitura e trattamento materiali lapidei (773)
Risultato atteso	Materiale lapideo rifinito e trattato secondo gli standard definiti
Abilità	1. Utilizzare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare 2. Identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 3. Individuare la tipologia di finitura più adeguata (libratura, levigatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura, fiammatura, etc) al materiale e al prodotto da realizzare 4. Utilizzare macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre (es: fresa a banco/colonna, a ponte, multidisco, etc.) 5. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura di lastre lapidee 6. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 7. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre 6. Prodotti e tecniche necessarie al trattamento del materiale lapideo (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Principali tecniche di finitura delle lastre 8. Principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la finitura del materiale 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale dei materiali lapidei
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.04 - Stoccaggio e imballaggio di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei, si occupa di eseguire le operazioni di confezionamento, imballaggio e stoccaggio dei materiali lapidei. Si occupa della movimentazione dei materiali lapidei avvalendosi dei mezzi di movimentazione in dotazione, dalla fase di arrivo della materia prima (blocchi e lastre) fino alla fase di caricamento su mezzi di trasporto gommati per la consegna del prodotto finito. Cura la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature utilizzate. Lavora come dipendente in aziende di estrazione e/o lavorazione materiali lapidei e si relaziona con i dirigenti dell'azienda, i responsabili della gestione del piazzale di deposito, e con gli altri operatori come i segnalatori, i gruisti, ecc.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave
Note	La normativa impone agli operatori che utilizzano gru e apparecchi di sollevamento, una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Imballaggio di materiali lapidei (652)
2. Movimentazione e stoccaggio di materiali lapidei (733)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Imballaggio di materiali lapidei**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Materiali lapidei imballati correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di imballaggio dei materiali lapidei
Indicatori	Confezionamento valido di prodotti lapidei di medie e grandi dimensioni e di differenti formati, utilizzo corretto delle attrezzature e strutture da imballo (legacci, legaccetti, brache, ecc.), imballaggio conforme a misura e peso del materiale lapideo
Abilità	1. Imbracare i materiali lapidei in modo sicuro e in relazione ai pesi da movimentare 2. Eseguire imballaggi di materiali-prodotti a misura standard 3. Verificare l'efficacia protettiva degli imballi applicati 4. Eseguire controlli preliminari all'imballaggio del materiale lapideo 5. Utilizzare attrezzature e strutture per imballare materiali lapidei (legacci, legaccetti, brache, ecc.) 6. Predisporre paletti antiribaltamento o altre soluzioni equivalenti 7. Stimare tempi di imballaggio e assemblaggio in relazione alle tempistiche di consegna
Conoscenze	1. Caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati per l'imbraco dei materiali lapidei 2. Elementi di fisica dei materiali lapidei 3. Tecniche di imballaggio di materiali lapidei 4. Attrezzature e strutture di imballaggio dei materiali lapidei (legacci, legaccetti, brache, ecc.): caratteristiche ed utilizzo 5. Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Movimentazione e stoccaggio di materiali lapidei**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Movimentazione e posizionamento del materiale lapideo nel piazzale di deposito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di stoccaggio di materiali lapidei
Indicatori	Movimentazione in sicurezza del materiale lapideo, posizionamento regolare nelle aree di carico, stoccaggio corretto nei piazzali di deposito
Abilità	1. Posizionare i materiali lapidei con il supporto di strutture ausiliarie (cavalletti) 2. Eseguire operazioni di calzatura per la stabilizzazione del materiale lapideo 3. Utilizzare accessori per assemblare i materiali da movimentare (bilancini, ventose, pinze, ecc) 4. Utilizzare macchinari e attrezzature per la movimentazione del materiale lapideo (carrelli elevatori, gru, ecc.) 5. Individuare la collocazione dei materiali nelle aree di stoccaggio, di carico e scarico, nel rispetto delle vie di transito dei mezzi 6. Applicare tecniche di sbracatura del materiale lapideo 7. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza i macchinari di sollevamento a fine lavoro 8. Eseguire i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzi 2. Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei 3. Tecniche di movimentazione di imballati lapidei (sollevamento e traslazione) 4. Tecniche di caricamento del materiale lapideo 5. Accessori di sollevamento: caratteristiche e funzionamento (bilancini, ventose, pinze, ecc) 6. Macchinari per il sollevamento e la movimentazione: caratteristiche e funzionamento (carrelli elevatori, gru, ecc.) 7. Normativa in materia di utilizzo macchine e attrezzature per il sollevamento 8. Messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento 9. Piazzali di movimentazione e stoccaggio: logistica ed organizzazione 10. Diagrammi di carico del materiale lapideo 11. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature per la movimentazione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.04 - Stoccaggio e imballaggio di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei
Descrizione qualificazione	L'operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei, si occupa di eseguire le operazioni di confezionamento, imballaggio e stoccaggio dei materiali lapidei. Si occupa della movimentazione dei materiali lapidei avvalendosi dei mezzi di movimentazione in dotazione, dalla fase di arrivo della materia prima (blocchi e lastre) fino alla fase di caricamento su mezzi di trasporto gommati per la consegna del prodotto finito. Cura la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature utilizzate. Lavora come dipendente in aziende di estrazione e/o lavorazione materiali lapidei e si relaziona con i dirigenti dell'azienda, i responsabili della gestione del piazzale di deposito, e con gli altri operatori come i segnalatori, i gruisti, ecc.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore allo stoccaggio e imballaggio dei materiali lapidei".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La normativa impone agli operatori che utilizzano gru e apparecchi di sollevamento, una

	specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Imballaggio di materiali lapidei
2 - Movimentazione e stoccaggio di materiali lapidei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Imballaggio di materiali lapidei**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Imballaggio di materiali lapidei (652)
Risultato atteso	Materiali lapidei imballati correttamente
Abilità	1. Imbracare i materiali lapidei in modo sicuro e in relazione ai pesi da movimentare 2. Eseguire imballaggi di materiali-prodotti a misura standard 3. Verificare l'efficacia protettiva degli imballi applicati 4. Eseguire controlli preliminari all'imballaggio del materiale lapideo 5. Utilizzare attrezzature e strutture per imballare materiali lapidei (legacci, legaccetti, brache, ecc.) 6. Predisporre paletti antiribaltamento o altre soluzioni equivalenti 7. Stimare tempi di imballaggio e assemblaggio in relazione alle tempistiche di consegna
Conoscenze	1. Caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati per l'imbraco dei materiali lapidei 2. Elementi di fisica dei materiali lapidei 3. Tecniche di imballaggio di materiali lapidei 4. Attrezzature e strutture di imballaggio dei materiali lapidei (legacci, legaccetti, brache, ecc.): caratteristiche ed utilizzo 5. Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Movimentazione e stoccaggio di materiali lapidei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Movimentazione e stoccaggio di materiali lapidei (733)
Risultato atteso	Movimentazione e posizionamento del materiale lapideo nel piazzale di deposito
Abilità	1. Posizionare i materiali lapidei con il supporto di strutture ausiliarie (cavalletti) 2. Eseguire operazioni di calzatura per la stabilizzazione del materiale lapideo 3. Utilizzare accessori per assemblare i materiali da movimentare (bilancini, ventose, pinze, ecc) 4. Utilizzare macchinari e attrezzature per la movimentazione del materiale lapideo (carrelli elevatori, gru, ecc.) 5. Individuare la collocazione dei materiali nelle aree di stoccaggio, di carico e scarico, nel rispetto delle vie di transito dei mezzi 6. Applicare tecniche di sbracatura del materiale lapideo 7. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza i macchinari di sollevamento a fine lavoro 8. Eseguire i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzi 2. Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei 3. Tecniche di movimentazione di imballati lapidei (sollevamento e traslazione) 4. Tecniche di caricamento del materiale lapideo 5. Accessori di sollevamento: caratteristiche e funzionamento (bilancini, ventose, pinze, ecc) 6. Macchinari per il sollevamento e la movimentazione: caratteristiche e funzionamento (carrelli elevatori, gru, ecc.) 7. Normativa in materia di utilizzo macchine e attrezzature per il sollevamento 8. Messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento 9. Piazzali di movimentazione e stoccaggio: logistica ed organizzazione 10. Diagrammi di carico del materiale lapideo 11. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature per la movimentazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di cava**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.02.04 - Programmazione dei processi di lavoro e gestione del cantiere di coltivazione
Processo	Coltivazione di cave e miniere
Sequenza di processo	Ricerca, progettazione e gestione del sito di coltivazione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di cava svolge l'attività di pianificazione e controllo costante dei processi di lavoro in cava definendone fabbisogni, fasi e tempi e programmando e l'utilizzo e la manutenzione di impianti, macchine e strumenti necessari. Si occupa di coordinare e supervisionare tutte le attività di cava, verificando il rispetto delle disposizioni contenute nel piano di cava. Il tecnico di cava provvede, inoltre, al controllo delle emissioni di polveri in atmosfera ed alla organizzazione delle operazioni di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora come dipendente presso imprese che si occupano di coltivazione di cave.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti B.08.92.00 - Estrazione di torba B.08.93.00 - Estrazione di sale B.08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale B.08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava (698) 2. Implementazione e coordinamento delle attività di cava (706) 3. Programmazione dei processi di lavoro in cava (751)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Disposizioni per il controllo delle emissioni e per la gestione dei rifiuti in cava correttamente implementate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera.
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera 2. Eseguire le operazioni di registrazione e archiviazione dei dati di lettura degli strumenti per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera 3. Organizzare le operazioni di raccolta e deposito temporaneo di rifiuti non di estrazione (oli usati, batterie ed accumulatori usati, ecc.) 4. Organizzare le operazioni di smaltimento degli scarti di estrazione e lavorazione di materiali lapidei
Conoscenze	1. Elementi di logistica 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore 3. Procedure di registrazione e archiviazione di dati 4. Procedure e tecniche per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione e coordinamento delle attività di cava**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di cava adeguatamente coordinate e supervisionate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di implementazione e supervisione delle attività di cava.
Indicatori	Lettura e corretta interpretazione di un piano di coltivazione di cava; corretta applicazione di tecniche di pianificazione temporale.
Abilità	1. Curare il coordinamento operativo del personale in cava 2. Dare attuazione alle disposizioni contenute nei piani di coltivazione di cava 3. Disporre e verificare l'impiego delle attrezzature di misurazione di sostanze nocive o potenzialmente esplosive 4. Impiegare gli strumenti di misurazione degli spazi per l'individuazione delle aree in cui intervenire 5. Leggere ed interpretare i piani di coltivazione di cava 6. Pianificare l'utilizzo delle macchine e degli strumenti di lavoro 7. Predisporre e coordinare le operazioni di delimitazione delle aree di pericolo 8. Supervisionare e controllare lo svolgimento delle operazioni di lavoro in cava 9. Verificare il rispetto del progetto durante l'avanzamento dei lavori 10. Redigere la documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine e strumenti 2. Caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare con macchinari per il raffreddamento di materiali ceramici ed elementi scientifici alla base del processo di raffreddamento della ceramica 3. Elementi di logistica 4. Nozioni di base di geometria e disegno tecnico 5. Nozioni di base di meccanica ed elettronica 6. Nozioni di base di mineralogia 7. Tecniche di pianificazione temporale delle attività 8. Terminologia tecnica meccanica 9. Tipologie e tecniche di compilazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione dei processi di lavoro in cava**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Processi di lavoro in cava analizzati e pianificati in modo efficiente ed efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione dei processi di lavoro in cava.
Indicatori	Lettura e corretta interpretazione di un piano di coltivazione di cava; corretta predisposizione di piani di lavoro in cava.
Abilità	1. Applicare tecniche di ottimizzazione dei tempi e delle giacenze di prodotti 2. Definire fasi e tempi delle lavorazioni 3. Definire il fabbisogno di risorse strumentali e umane 4. Elaborare piani di approvvigionamento dei materiali e di stoccaggio di materiali e prodotti 5. Individuare i fornitori e curare gli aspetti tecnici dei contratti di fornitura 6. Predisporre e comunicare piani di lavoro 7. Supervisionare le operazioni di manutenzione internalizzata di macchinari e strumenti
Conoscenze	1. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Caratteristiche e funzionamento di macchine e attrezzi per le lavorazioni di cava 6. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza delle attività di cava
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di cava**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.02.04 - Programmazione dei processi di lavoro e gestione del cantiere di coltivazione
Processo	Coltivazione di cave e miniere
Sequenza di processo	Ricerca, progettazione e gestione del sito di coltivazione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di cava
Descrizione qualificazione	Il tecnico di cava svolge l'attività di pianificazione e controllo costante dei processi di lavoro in cava definendone fabbisogni, fasi e tempi e programmando e l'utilizzo e la manutenzione di impianti, macchine e strumenti necessari. Si occupa di coordinare e supervisionare tutte le attività di cava, verificando il rispetto delle disposizioni contenute nel piano di cava. Il tecnico di cava provvede, inoltre, al controllo delle emissioni di polveri in atmosfera ed alla organizzazione delle operazioni di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora come dipendente presso imprese che si occupano di coltivazione di cave.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti B.08.92.00 - Estrazione di torba B.08.93.00 - Estrazione di sale B.08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale B.08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di cava"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto

Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava
2 - Implementazione e coordinamento delle attività di cava
3 - Programmazione dei processi di lavoro in cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle polveri e degli scarti di lavorazione di cava (698)
Risultato atteso	Disposizioni per il controllo delle emissioni e per la gestione dei rifiuti in cava correttamente implementate
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera 2. Eseguire le operazioni di registrazione e archiviazione dei dati di lettura degli strumenti per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera 3. Organizzare le operazioni di raccolta e deposito temporaneo di rifiuti non di estrazione (oli usati, batterie ed accumulatori usati, ecc.) 4. Organizzare le operazioni di smaltimento degli scarti di estrazione e lavorazione di materiali lapidei
Conoscenze	1. Elementi di logistica 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore 3. Procedure di registrazione e archiviazione di dati 4. Procedure e tecniche per il controllo delle emissioni di polveri in atmosfera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Implementazione e coordinamento delle attività di cava**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Implementazione e coordinamento delle attività di cava (706)
Risultato atteso	Attività di cava adeguatamente coordinate e supervisionate
Abilità	1. Curare il coordinamento operativo del personale in cava 2. Dare attuazione alle disposizioni contenute nei piani di coltivazione di cava 3. Disporre e verificare l'impiego delle attrezzature di misurazione di sostanze nocive o potenzialmente esplosive 4. Impiegare gli strumenti di misurazione degli spazi per l'individuazione delle aree in cui intervenire 5. Leggere ed interpretare i piani di coltivazione di cava 6. Pianificare l'utilizzo delle macchine e degli strumenti di lavoro 7. Predisporre e coordinare le operazioni di delimitazione delle aree di pericolo 8. Supervisionare e controllare lo svolgimento delle operazioni di lavoro in cava 9. Verificare il rispetto del progetto durante l'avanzamento dei lavori 10. Redigere la documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine e strumenti 2. Caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare con macchinari per il raffreddamento di materiali ceramici ed elementi scientifici alla base del processo di raffreddamento della ceramica 3. Elementi di logistica 4. Nozioni di base di geometria e disegno tecnico 5. Nozioni di base di meccanica ed elettronica 6. Nozioni di base di mineralogia 7. Tecniche di pianificazione temporale delle attività 8. Terminologia tecnica meccanica 9. Tipologie e tecniche di compilazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Programmazione dei processi di lavoro in cava**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Programmazione dei processi di lavoro in cava (751)
Risultato atteso	Processi di lavoro in cava analizzati e pianificati in modo efficiente ed efficace
Abilità	1. Applicare tecniche di ottimizzazione dei tempi e delle giacenze di prodotti 2. Definire fasi e tempi delle lavorazioni 3. Definire il fabbisogno di risorse strumentali e umane 4. Elaborare piani di approvvigionamento dei materiali e di stoccaggio di materiali e prodotti 5. Individuare i fornitori e curare gli aspetti tecnici dei contratti di fornitura 6. Predisporre e comunicare piani di lavoro 7. Supervisionare le operazioni di manutenzione internalizzata di macchinari e strumenti
Conoscenze	1. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Caratteristiche e funzionamento di macchine e attrezzi per le lavorazioni di cava 6. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza delle attività di cava
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico fanghista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.01.05 - Gestione del fango di perforazione
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Upstream gas e petrolio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico fanghista si occupa del confezionamento e dell'impiego dei fluidi (detti in gergo anche “fanghi”) necessari al funzionamento degli impianti di perforazione profonda del suolo. Egli gestisce l'approvvigionamento e la logistica dei prodotti necessari alla preparazione dei fanghi; impartisce indicazioni per il loro confezionamento ed utilizzo in funzione delle diverse condizioni ed esigenze di volta in volta riscontrate; coordina le operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fanghi durante il loro impiego e di manutenzione ordinaria degli appositi macchinari; sovrintende alle operazioni di smaltimento dei fluidi utilizzati. Si interfaccia costantemente con la compagnia committente, con gli uffici tecnici di riferimento ed il personale responsabile di cantiere. Lavora come dipendente presso compagnie – spesso operanti su scala multinazionale – specializzate in trivellazioni finalizzate all'estrazione di idrocarburi.
Referenziazione ATECO 2007	B.06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio B.06.20.00 - Estrazione di gas naturale B.09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale H.49.50.10 - Trasporto mediante condotte di gas H.49.50.20 - Trasporto mediante condotte di liquidi
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas (613)
2. Confezionamento dei fluidi di perforazione (641)
3. Cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione (655)
4. Gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione (700)
5. Verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione (797)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza/allarme adeguatamente gestite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di sicurezza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Applicare le procedure di emergenza ed allarme 3. Applicare le procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante 4. Applicare le procedure di sicurezza in ambienti confinati 5. Compilare documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 6. Individuare i principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 7. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria 8. Utilizzare le strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso 2. Caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 3. Caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) 4. Caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico 5. Caratteristiche ed utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria 6. Dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati 7. Documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 8. Istruzioni generiche di emergenza e allarme 9. Misure di prevenzione e protezione 10. Normativa in materia di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) 11. Normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati 12. Normativa sul controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose (direttiva "seveso") 13. Nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico 14. Principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 15. Procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione 7.1.5.1.1 - Conduttori di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi 7.1.5.1.2 - Conduttori di impianti per la stazzatura di prodotti petroliferi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Confezionamento dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Fluidi di perforazione adeguatamente confezionati ed efficaci
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento dei fluidi di perforazione.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure di confezionamento dei fluidi di perforazione.
Abilità	1. Coordinare le operazioni di movimentazione, stoccaggio e conservazione di prodotti per il confezionamento dei fluidi di perforazione 2. Fornire disposizioni per il confezionamento dei fluidi di perforazione al personale preposto 3. Gestire le scorte dei prodotti chimici per il confezionamento dei fluidi di perforazione 4. Leggere ed interpretare il mud program 5. Partecipare alle decisioni relative alla composizione dei fluidi di perforazione 6. Predisporre report di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature per l'analisi ed il trattamento di fluidi di perforazione 4. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per la preparazione di fluidi di perforazione 5. Elementi di logistica industriale 6. Elementi di mineralogia 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di meccanica 9. Caratteristiche fisico-chimiche dei fluidi di perforazione 10. Fasi e attivita' del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 11. Procedure e tecniche di conservazione dei prodotti per il confezionamento dei fluidi di perforazione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione 7.1.5.1.1 - Conduttori di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi 7.1.5.1.2 - Conduttori di impianti per la stazzatura di prodotti petroliferi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione adeguatamente condotte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione.
Indicatori	Corretto utilizzo degli impianti per la separazione dei detriti dai fluidi di perforazione.
Abilità	1. Coordinare le operazioni di decantazione e trattamento meccanico dei fluidi di perforazione 2. Gestire macchine ed attrezzature per il controllo e la rimozione dei solidi dai fluidi di perforazione (vibrovagli, pompe centrifughe, dissabbiatori e decantatori, mud cleaner) 3. Predisporre e sovrintendere alle operazioni di manutenzione di macchine ed attrezzature per il controllo e la rimozione dei solidi dai fluidi di perforazione 4. Predisporre report di lavoro 5. Sovrintendere alle operazioni per lo smaltimento dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento degli impianti per la separazione dei detriti dai fluidi di perforazione 4. Caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione) e per la macinatura e miscelazione delle materie prime 5. Elementi di mineralogia 6. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di meccanica 9. Procedure e tecniche di campionamento e registrazione dei fluidi di perforazione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione adeguatamente organizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione.
Indicatori	Padronanza del gergo tecnico di settore; corretto approccio a situazioni problematiche simulate.
Abilità	1. Comprendere, valutare e soddisfare le richieste ricevute dalla compagnia committente, dagli uffici tecnici competenti e dal personale responsabile di cantiere 2. Curare costanti rapporti con gli uffici tecnici di riferimento 3. Curare i rapporti con la compagnia committente 4. Curare l'organizzazione operativa del personale coinvolto nel ciclo di impiego dei fluidi di perforazione 5. Fornire disposizioni al personale di cantiere coinvolto nelle operazioni di impiego dei fluidi di perforazione o dei prodotti necessaria al loro confezionamento 6. Individuare e dare idonea comunicazione di eventuali anomalie, rischi e pericoli nel sito 7. Partecipare alle riunioni quotidiane di coordinamento del cantiere di perforazione 8. Richiedere e coordinare interventi di manutenzione di macchinari ed attrezzature per il controllo dei solidi e lo smaltimento dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Aspetti organizzativi del processo di perforazione petrolifera 4. Caratteristiche morfologiche ed operative dello stampo e del controstampo al fine di equilibrare gli elementi per la realizzazione degli oggetti 5. Elementi di logistica industriale 6. Elementi di mineralogia 7. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 8. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 9. Nozioni di base di meccanica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Fluidi di perforazione opportunamente analizzati e valutati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche e procedure per l'analisi chimico-fisica dei fluidi di perforazione.
Abilità	1. Eseguire le operazioni di campionamento e registrazione dei fluidi di perforazione da destinare alle analisi di laboratorio 2. Eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria degli strumenti di analisi dei fluidi di perforazione 3. Eseguire operazioni di analisi delle caratteristiche fisiche e chimiche dei fluidi di perforazione 4. Predisporre report di lavoro 5. Utilizzare software di idraulica 6. Valutare l'adeguatezza del grado di concentrazione-viscosità dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature per l'analisi ed il trattamento di fluidi di perforazione 4. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per la preparazione di fluidi di perforazione 5. Elementi di mineralogia 6. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di elettrostrumentistica 9. Software di idraulica 10. Caratteristiche fisico-chimiche dei fluidi di perforazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico fanghista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.01.05 - Gestione del fango di perforazione
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Upstream gas e petrolio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico fanghista
Descrizione qualificazione	Il tecnico fanghista si occupa del confezionamento e dell'impiego dei fluidi (detti in gergo anche “fanghi”) necessari al funzionamento degli impianti di perforazione profonda del suolo. Egli gestisce l'approvvigionamento e la logistica dei prodotti necessari alla preparazione dei fanghi; impartisce indicazioni per il loro confezionamento ed utilizzo in funzione delle diverse condizioni ed esigenze di volta in volta riscontrate; coordina le operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fanghi durante il loro impiego e di manutenzione ordinaria degli appositi macchinari; sovrintende alle operazioni di smaltimento dei fluidi utilizzati. Si interfaccia costantemente con la compagnia committente, con gli uffici tecnici di riferimento ed il personale responsabile di cantiere. Lavora come dipendente presso compagnie – spesso operanti su scala multinazionale – specializzate in trivellazioni finalizzate all'estrazione di idrocarburi.
Referenziazione ATECO 2007	B.06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio B.06.20.00 - Estrazione di gas naturale B.09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale H.49.50.10 - Trasporto mediante condotte di gas H.49.50.20 - Trasporto mediante condotte di liquidi
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico fanghista"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas
2 - Confezionamento dei fluidi di perforazione
3 - Cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione

4 - Gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione
5 - Verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas (613)
Risultato atteso	Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza/allarme adeguatamente gestite
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Applicare le procedure di emergenza ed allarme 3. Applicare le procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante 4. Applicare le procedure di sicurezza in ambienti confinati 5. Compilare documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 6. Individuare i principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 7. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria 8. Utilizzare le strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso 2. Caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 3. Caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) 4. Caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico 5. Caratteristiche ed utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria 6. Dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati 7. Documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 8. Istruzioni generiche di emergenza e allarme 9. Misure di prevenzione e protezione 10. Normativa in materia di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) 11. Normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati 12. Normativa sul controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose (direttiva "seveso") 13. Nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico 14. Principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 15. Procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Confezionamento dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Confezionamento dei fluidi di perforazione (641)
Risultato atteso	Fluidi di perforazione adeguatamente confezionati ed efficaci
Abilità	1. Coordinare le operazioni di movimentazione, stoccaggio e conservazione di prodotti per il confezionamento dei fluidi di perforazione 2. Fornire disposizioni per il confezionamento dei fluidi di perforazione al personale preposto 3. Gestire le scorte dei prodotti chimici per il confezionamento dei fluidi di perforazione 4. Leggere ed interpretare il mud program 5. Partecipare alle decisioni relative alla composizione dei fluidi di perforazione 6. Predisporre report di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature per l'analisi ed il trattamento di fluidi di perforazione 4. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per la preparazione di fluidi di perforazione 5. Elementi di logistica industriale 6. Elementi di mineralogia 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di meccanica 9. Caratteristiche fisico-chimiche dei fluidi di perforazione 10. Fasi e attivita' del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 11. Procedure e tecniche di conservazione dei prodotti per il confezionamento dei fluidi di perforazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione (655)
Risultato atteso	Operazioni di rimozione dei solidi presenti nei fluidi di perforazione adeguatamente condotte
Abilità	1. Coordinare le operazioni di decantazione e trattamento meccanico dei fluidi di perforazione 2. Gestire macchine ed attrezzature per il controllo e la rimozione dei solidi dai fluidi di perforazione (vibrovagli, pompe centrifughe, dissabbiatori e decantatori, mud cleaner) 3. Predisporre e sovrintendere alle operazioni di manutenzione di macchine ed attrezzature per il controllo e la rimozione dei solidi dai fluidi di perforazione 4. Predisporre report di lavoro 5. Sovrintendere alle operazioni per lo smaltimento dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento degli impianti per la separazione dei detriti dai fluidi di perforazione 4. Caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione) e per la macinatura e miscelazione delle materie prime 5. Elementi di mineralogia 6. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di meccanica 9. Procedure e tecniche di campionamento e registrazione dei fluidi di perforazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione organizzativa del processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione (700)
Risultato atteso	Processo di confezionamento, utilizzo e smaltimento dei fluidi di perforazione adeguatamente organizzato
Abilità	1. Comprendere, valutare e soddisfare le richieste ricevute dalla compagnia committente, dagli uffici tecnici competenti e dal personale responsabile di cantiere 2. Curare costanti rapporti con gli uffici tecnici di riferimento 3. Curare i rapporti con la compagnia committente 4. Curare l'organizzazione operativa del personale coinvolto nel ciclo di impiego dei fluidi di perforazione 5. Fornire disposizioni al personale di cantiere coinvolto nelle operazioni di impiego dei fluidi di perforazione o dei prodotti necessaria al loro confezionamento 6. Individuare e dare idonea comunicazione di eventuali anomalie, rischi e pericoli nel sito 7. Partecipare alle riunioni quotidiane di coordinamento del cantiere di perforazione 8. Richiedere e coordinare interventi di manutenzione di macchinari ed attrezzature per il controllo dei solidi e lo smaltimento dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Aspetti organizzativi del processo di perforazione petrolifera 4. Caratteristiche morfologiche ed operative dello stampo e del controstampo al fine di equilibrare gli elementi per la realizzazione degli oggetti 5. Elementi di logistica industriale 6. Elementi di mineralogia 7. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 8. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 9. Nozioni di base di meccanica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Verifica dell'efficacia dei fluidi di perforazione (797)
Risultato atteso	Fluidi di perforazione opportunamente analizzati e valutati
Abilità	1. Eseguire le operazioni di campionamento e registrazione dei fluidi di perforazione da destinare alle analisi di laboratorio 2. Eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria degli strumenti di analisi dei fluidi di perforazione 3. Eseguire operazioni di analisi delle caratteristiche fisiche e chimiche dei fluidi di perforazione 4. Predisporre report di lavoro 5. Utilizzare software di idraulica 6. Valutare l'adeguatezza del grado di concentrazione-viscosità dei fluidi di perforazione
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature per l'analisi ed il trattamento di fluidi di perforazione 4. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per la preparazione di fluidi di perforazione 5. Elementi di mineralogia 6. Fasi e attività del ciclo di trivellazione di un pozzo petrolifero 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Nozioni di base di elettrostrumentistica 9. Software di idraulica 10. Caratteristiche fisico-chimiche dei fluidi di perforazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.02.04 - Programmazione dei processi di lavoro e gestione del cantiere di coltivazione
Processo	Coltivazione di cave e miniere
Sequenza di processo	Ricerca, progettazione e gestione del sito di coltivazione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava oganizza il trasporto e la distribuzione dei materiali e dei prodotti della cava scegliendo le soluzioni e gli strumenti più idonei per la realizzazione dei servizi, coordinando le diverse tecnologie e modalità di trasporto; gestisce le relazioni con gli altri attori della logistica, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, in particolare programma le consegne dei materiali e dei prodotti della cava insieme ai responsabili delle vendite della propria impresa nonché con quelli all'acquisto dei clienti; individua e verifica l'operatività dei mezzi di trasporto da utilizzare e coordina l'attività degli autisti e dei magazzinieri.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti B.08.92.00 - Estrazione di torba B.08.93.00 - Estrazione di sale B.08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale B.08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di ict (information & communication technologies) (701) 2. Gestione della logistica di cava in modo integrato con il lavoro in piano (726) 3. Organizzazione della logistica di approvvigionamento per l'industria lapidea (727)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di ict (information & communication technologies)**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di tecnologie informatiche
Oggetto di osservazione	Le operazioni per gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di tecnologie informatiche.
Indicatori	Programmare le consegne delle merci.
Abilità	1. Gestire la logistica attraverso l'uso dei software aziendali 2. Gestire le risorse attraverso l'uso di sistemi erp (enterprice resource planning) 3. Programmare le attività attraverso l'uso dei software di programmazione più comuni (file sheet) 4. Reperire informazioni per la gestione della logistica di trasporto attraverso l'uso di database di settore
Conoscenze	1. Architettura di massima di sistemi informativi aziendali 2. Elementi di telematica applicata alle attività b2b 3. Erp, teorie e soluzioni di enterprice resources planning 4. Principali piattaforme software comuni di scambio per la gestione integrata dei fornitori 5. Principali piattaforme software in uso nella logistica e nel settore lapideo 6. Soluzioni web per lo scambio di informazioni sicure
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della logistica di cava in modo integrato con il lavoro in piano**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare e gestire i materiali e i prodotti per il lavoro di cava sia in uscita che in entrata in correlazione con i processi di trasformazione successivi
Oggetto di osservazione	Le operazioni per organizzare e gestire i materiali e i prodotti per il lavoro di cava sia in uscita che in entrata in correlazione con i processi di trasformazione successivi.
Indicatori	Coordinamento delle operazioni logistiche.
Abilità	1. Aggiornare i piani per la movimentazione dei materiali 2. Organizzare e supervisionare le operazioni di movimentazione 3. Organizzare il trasporto dei blocchi e dei prodotti di cava 4. Risolvere problemi di flusso prevenendo situazioni di blocco dei flussi di lavoro 5. Applicare tecniche di allestimento del cantiere di cava nel rispetto della documentazione di progetto
Conoscenze	1. Caratteristiche dei mezzi di movimentazione in cava 2. Caratteristiche fisiche dei materiali lapidei 3. Normative di stoccaggio specifiche e di sicurezza 4. Tecniche di progettazione di layout di cantiere per il lavoro di cava 5. Tecniche di analisi e valutazione dei progetti di coltivazione di cava
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione della logistica di approvvigionamento per l'industria lapidea**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare la logistica relativa all'approvvigionamento dei materiali utili ai processi produttivi e di trasformazione del settore lapideo
Oggetto di osservazione	Le operazioni per organizzare la logistica relativa all'approvvigionamento dei materiali utili ai processi produttivi e di trasformazione del settore lapideo.
Indicatori	Controllo dei flussi informativi riferito alla logistica di azienda e di cantiere.
Abilità	1. Supportare la funzione acquisti per la selezione dei fornitori (gestione della supply chain) 2. Supportare la pianificazione degli spazi esterni ed interni all'azienda di trasformazione lapidea 3. Organizzare i servizi di trasporto dei materiali e prodotti in uscita 4. Applicare le tecniche per la gestione degli scarti delle lavorazioni nelle cave 5. Organizzare la logistica in relazione ai parametri di servizio del manuale di qualità
Conoscenze	1. Elementi di strategie di gestione della logistica di settore 2. Le modulistiche standard per la movimentazione dei materiali lapidei in entrata ed in uscita 3. Procedure per la gestione dei materiali lapidei in entrata ed in uscita 4. Tecniche per lo stoccaggio degli scarti di lavorazione nelle cave 5. Tecniche per lo smaltimento definitivo dei gli scarti di lavorazione nelle cave 6. Tecniche per il riutilizzo e la gestione sostenibile degli scarti di lavorazione nelle cave
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.02.04 - Programmazione dei processi di lavoro e gestione del cantiere di coltivazione
Processo	Coltivazione di cave e miniere
Sequenza di processo	Ricerca, progettazione e gestione del sito di coltivazione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava oganizza il trasporto e la distribuzione dei materiali e dei prodotti della cava scegliendo le soluzioni e gli strumenti più idonei per la realizzazione dei servizi, coordinando le diverse tecnologie e modalità di trasporto; gestisce le relazioni con gli altri attori della logistica, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, in particolare programma le consegne dei materiali e dei prodotti della cava insieme ai responsabili delle vendite della propria impresa nonché con quelli all'acquisto dei clienti; individua e verifica l'operatività dei mezzi di trasporto da utilizzare e coordina l'attività degli autisti e dei magazzinieri.
Referenziazione ATECO 2007	B.05.10.00 - Estrazione di antracite e litantrace B.05.20.00 - Estrazione di lignite B.07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi B.07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio B.07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi B.08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia B.08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino B.08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti B.08.92.00 - Estrazione di torba B.08.93.00 - Estrazione di sale B.08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale B.08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca B.09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice B.09.90.09 - Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 3.1.5.1.0 - Tecnici di produzione in miniere e cave
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della gestione e dell'organizzazione della logistica di cava"

Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di ict (information & communication technologies)
2 - Gestione della logistica di cava in modo integrato con il lavoro in piano
3 - Organizzazione della logistica di approvvigionamento per l'industria lapidea

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di ict (information & communication technologies)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di ict (information & communication technologies) (701)
Risultato atteso	Gestire la logistica di movimentazione attraverso l'uso di tecnologie informatiche
Abilità	1. Gestire la logistica attraverso l'uso dei software aziendali 2. Gestire le risorse attraverso l'uso di sistemi erp (enterprice resource planning) 3. Programmare le attività attraverso l'uso dei software di programmazione più comuni (file sheet) 4. Reperire informazioni per la gestione della logistica di trasporto attraverso l'uso di database di settore
Conoscenze	1. Architettura di massima di sistemi informativi aziendali 2. Elementi di telematica applicata alle attività b2b 3. Erp, teorie e soluzioni di enterprice resources planning 4. Principali piattaforme software comuni di scambio per la gestione integrata dei fornitori 5. Principali piattaforme software in uso nella logistica e nel settore lapideo 6. Soluzioni web per lo scambio di informazioni sicure
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della logistica di cava in modo integrato con il lavoro in piano**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della logistica di cava in modo integrato con il lavoro in piano (726)
Risultato atteso	Organizzare e gestire i materiali e i prodotti per il lavoro di cava sia in uscita che in entrata in correlazione con i processi di trasformazione successivi
Abilità	1. Aggiornare i piani per la movimentazione dei materiali 2. Organizzare e supervisionare le operazioni di movimentazione 3. Organizzare il trasporto dei blocchi e dei prodotti di cava 4. Risolvere problemi di flusso prevenendo situazioni di blocco dei flussi di lavoro 5. Applicare tecniche di allestimento del cantiere di cava nel rispetto della documentazione di progetto
Conoscenze	1. Caratteristiche dei mezzi di movimentazione in cava 2. Caratteristiche fisiche dei materiali lapidei 3. Normative di stoccaggio specifiche e di sicurezza 4. Tecniche di progettazione di layout di cantiere per il lavoro di cava 5. Tecniche di analisi e valutazione dei progetti di coltivazione di cava
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione della logistica di approvvigionamento per l'industria lapidea**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione della logistica di approvvigionamento per l'industria lapidea (727)
Risultato atteso	Organizzare la logistica relativa all'approvvigionamento dei materiali utili ai processi produttivi e di trasformazione del settore lapideo
Abilità	1. Supportare la funzione acquisti per la selezione dei fornitori (gestione della supply chain) 2. Supportare la pianificazione degli spazi esterni ed interni all'azienda di trasformazione lapidea 3. Organizzare i servizi di trasporto dei materiali e prodotti in uscita 4. Applicare le tecniche per la gestione degli scarti delle lavorazioni nelle cave 5. Organizzare la logistica in relazione ai parametri di servizio del manuale di qualità
Conoscenze	1. Elementi di strategie di gestione della logistica di settore 2. Le modulistiche standard per la movimentazione dei materiali lapidei in entrata ed in uscita 3. Procedure per la gestione dei materiali lapidei in entrata ed in uscita 4. Tecniche per lo stoccaggio degli scarti di lavorazione nelle cave 5. Tecniche per lo smaltimento definitivo dei gli scarti di lavorazione nelle cave 6. Tecniche per il riutilizzo e la gestione sostenibile degli scarti di lavorazione nelle cave
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 09 – Edilizia

1. Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico
2. Installatore di materiali impermeabilizzanti
3. Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento
4. Operatore alla conduzione di macchine complesse
5. Operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione
6. Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici
7. Operatore edile alla carpenteria
8. Operatore edile alla tinteggiatura
9. Operatore edile alle infrastrutture
10. Operatore edile alle strutture murarie
11. Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici
12. Tecnico di coordinamento del cantiere
13. Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.24 - Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico applica materiali di isolamento e rivestimento in edifici, tetti, terrazzi e muri o facciate di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico (141)
2. Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti (3234)
3. Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente (3235)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Superfici per l'isolamento termico e acustico preparate seguendo le corrette procedure
Oggetto di osservazione	Le operazioni di isolamento, termico ed acustico.
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure e delle tecniche di applicazione dei vari materiali per l'isolamento termico ed acustico.
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Analizzare eventuali difetti della superficie da isolare 3. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 4. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 5. Applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera dei materiali per l'isolamento termico ed acustico 6. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 7. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia
Conoscenze	1. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 2. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali 3. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali 4. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 5. Materiali per la preparazione delle superfici da isolare 6. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale per la preparazione delle superfici da isolare 7. Tecniche di verifica dei materiali isolanti esistenti 8. Tecniche di preparazioni delle superfici da isolare 9. Attrezzi per lavori di isolamento in edilizia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Applicazione del materiale isolante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di isolamento termico.
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure e delle tecniche di applicazione dei vari materiali per l'isolamento termico.
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 3. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 4. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 5. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 6. Applicare tecniche di isolamento termico 7. Applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti 8. Utilizzare strumenti e macchinari per l'isolamento termico 9. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici isolanti
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 2. Processi di lavorazione in edilizia 3. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 4. Isolanti e rivestimenti termici 5. Materiali da rivestimento in edilizia (pannelli, rivestimenti e nuove tecnologie a base ceramica e con nanotecnologie) 6. Tecniche di ancoraggio degli elementi isolanti in edilizia 7. Tecniche di rifinitura delle superfici isolanti 8. Strumenti per la finitura delle superfici da isolare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Isolamento acustico realizzato tramite corretta applicazione dei materiali isolanti e fonoassorbenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di isolamento acustico
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure e delle tecniche di applicazione dei vari materiali per l'isolamento acustico
Abilità	1. Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di elementi isolanti e fonoassorbenti 2. Eseguire semplici interventi di finitura anche a carattere manutentivo, per la coibentazione e l'isolamento acustico 3. Leggere ed interpretare i disegni tecnici e le indicazioni progettuali, al fine di attuare le procedure di intervento per la realizzazione di opere per l'isolamento e la coibentazione 4. Applicare tecniche di posa di ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione del materiale isolante da installare 5. Pianificare l'opera, calcolando il numero di elementi necessari e gli eventuali tagli da eseguire, predisponendo strumenti e materiali 6. Applicare tecniche per la realizzazione dell'intelaiatura portante ed adeguata all'elemento da realizzare 7. Applicare tecniche di posa materiali fonoassorbenti e termoisolanti 8. Applicare tecniche per fissare i pannelli componenti l'isolamento esterno "a cappotto" (per esterni)
Conoscenze	1. Tipologie di materiali per l'isolamento acustico 2. Materiali in uso per isolare (lana di vetro, di legno, pannelli, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) 3. Caratteristiche, modalità e ambiti di utilizzo dei materiali isolanti e fonoassorbenti 4. Direttive per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 5. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) 6. Tecniche e fasi per la posa di elementi accessori 7. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore materiali di isolamento termico ed acustico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.24 - Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico
Descrizione qualificazione	L'Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico applica materiali di isolamento e rivestimento in edifici, tetti, terrazzi e muri o facciate di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	240
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Installatore materiali di isolamento termico ed acustico"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico
2 - Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti
3 - Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico (141)
Risultato atteso	Superfici per l'isolamento termico e acustico preparate seguendo le corrette procedure
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Analizzare eventuali difetti della superficie da isolare 3. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 4. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 5. Applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera dei materiali per l'isolamento termico ed acustico 6. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 7. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia
Conoscenze	1. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 2. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali 3. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali 4. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 5. Materiali per la preparazione delle superfici da isolare 6. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale per la preparazione delle superfici da isolare 7. Tecniche di verifica dei materiali isolanti esistenti 8. Tecniche di preparazioni delle superfici da isolare 9. Attrezzi per lavori di isolamento in edilizia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti (3234)
Risultato atteso	Applicazione del materiale isolante
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 3. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 4. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 5. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 6. Applicare tecniche di isolamento termico 7. Applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti 8. Utilizzare strumenti e macchinari per l'isolamento termico 9. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici isolanti
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 2. Processi di lavorazione in edilizia 3. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 4. Isolanti e rivestimenti termici 5. Materiali da rivestimento in edilizia (pannelli, rivestimenti e nuove tecnologie a base ceramica e con nanotecnologie) 6. Tecniche di ancoraggio degli elementi isolanti in edilizia 7. Tecniche di rifinitura delle superfici isolanti 8. Strumenti per la finitura delle superfici da isolare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente (3235)
Risultato atteso	Isolamento acustico realizzato tramite corretta applicazione dei materiali isolanti e fonoassorbenti
Abilità	1. Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di elementi isolanti e fonoassorbenti 2. Eseguire semplici interventi di finitura anche a carattere manutentivo, per la coibentazione e l'isolamento acustico 3. Leggere ed interpretare i disegni tecnici e le indicazioni progettuali, al fine di attuare le procedure di intervento per la realizzazione di opere per l'isolamento e la coibentazione 4. Applicare tecniche di posa di ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione del materiale isolante da installare 5. Pianificare l'opera, calcolando il numero di elementi necessari e gli eventuali tagli da eseguire, predisponendo strumenti e materiali 6. Applicare tecniche per la realizzazione dell'intelaiatura portante ed adeguata all'elemento da realizzare 7. Applicare tecniche di posa materiali fonoassorbenti e termoisolanti 8. Applicare tecniche per fissare i pannelli componenti l'isolamento esterno "a cappotto" (per esterni)
Conoscenze	1. Tipologie di materiali per l'isolamento acustico 2. Materiali in uso per isolare (lana di vetro, di legno, pannelli, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) 3. Caratteristiche, modalità e ambiti di utilizzo dei materiali isolanti e fonoassorbenti 4. Direttive per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 5. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) 6. Tecniche e fasi per la posa di elementi accessori 7. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore di materiali impermeabilizzanti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.20 - Lavori di impermeabilizzazione e posa in opera di lattonerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore di materiali impermeabilizzanti applica i rivestimenti necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali, quali infiltrazioni d'acqua, umidità, freddo o caldo, gli edifici, i tetti, le terrazzi, gli interni di stabili, gli scantinati, i muri o le facciate di opere di edilizia residenziale o industriale, oppure le costruzioni del genio civile come ponti o gallerie. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Si occupa inoltre dell'installazione di opere per il deflusso delle acque meteoriche.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio per i rivestimenti impermeabilizzanti (175)
2. Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia (3232)
3. Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria (3233)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio per i rivestimenti impermeabilizzanti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rimozione dei materiali preesistenti e posa in opera degli strati di ancoraggio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di applicazione dei rivestimenti per l'impermeabilizzazione
Indicatori	Corretta valutazione dello stato dei luoghi e dei materiali preesistenti; rimozione dei materiali e posa in opera dei materiali di ancoraggio eseguita senza errori.
Abilità	1. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 2. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 3. Applicare procedure di pianificazione operativa 4. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 5. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da impermeabilizzare per la posa in opera dello strato di ancoraggio 6. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 7. Analizzare eventuali difetti della superficie da impermeabilizzare
Conoscenze	1. Materiali di ancoraggio e malte speciali in edilizia 2. Tecniche di valutazione per l’accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 3. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale di ancoraggio e dei primer 4. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali 5. Tecniche di verifica dei materiali impermeabilizzanti esistenti 6. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali 7. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 8. Tecniche di preparazioni delle superfici da impermeabilizzare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rivestimenti per impermeabilizzazione applicati secondo le procedure
Oggetto di osservazione	Le operazioni di applicazione dei rivestimenti per l'impermeabilizzazione
Indicatori	Processi e tecniche di applicazione dei vari rivestimenti impermeabilizzati.
Abilità	1. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 2. Applicare procedure di pianificazione operativa 3. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 4. Utilizzare strumenti e macchinari per impermeabilizzazione delle superfici in edilizia 5. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 6. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici impermeabilizzanti 7. Applicare tecniche di impermeabilizzazione delle superfici in edilizia
Conoscenze	1. Materiali da rivestimento in edilizia 2. Tecniche di impermeabilizzazione in edilizia 3. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 4. Impermeabilizzanti e rivestimenti protettivi 5. Processi di lavorazione in edilizia 6. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 7. Tecniche di rifinitura delle superfici impermeabilizzanti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Applicare tecniche e procedure di per l'assemblaggio e la posa in opera di elementi di lattoneria
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assemblaggio e posa in opera di elementi di lattoneria
Indicatori	Corretta messa in opera di elementi protettivi in lattoneria; realizzazione di canalizzazioni di gronda e di scarico delle acque piovane secondo le indicazioni progettuali.
Abilità	1. Utilizzare le varie tipologie di assemblaggio degli elementi di lattoneria 2. Applicare le varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura 3. Applicare tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 4. Applicare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di acque di bianche 5. Utilizzare attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e l'installazione di manufatti di lattoneria
Conoscenze	1. Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali di elementi di lattoneria 2. Tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 3. Tecniche per l'applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne) 4. Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi 5. Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) e guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane 6. Attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e l'installazione di manufatti in lattoneria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore di materiali impermeabilizzanti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.20 - Lavori di impermeabilizzazione e posa in opera di lattonerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore di materiali impermeabilizzanti
Descrizione qualificazione	L'Installatore di materiali impermeabilizzanti applica i rivestimenti necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali, quali infiltrazioni d'acqua, umidità, freddo o caldo, gli edifici, i tetti, le terrazzi, gli interni di stabili, gli scantinati, i muri o le facciate di opere di edilizia residenziale o industriale, oppure le costruzioni del genio civile come ponti o gallerie. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Si occupa inoltre dell'installazione di opere per il deflusso delle acque meteoriche.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	240
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Installatore di materiali impermeabilizzanti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio per i rivestimenti impermeabilizzanti
2 - Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia
3 - Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio per i rivestimenti impermeabilizzanti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio per i rivestimenti impermeabilizzanti (175)
Risultato atteso	Rimozione dei materiali preesistenti e posa in opera degli strati di ancoraggio
Abilità	1. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 2. Applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia 3. Applicare procedure di pianificazione operativa 4. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 5. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da impermeabilizzare per la posa in opera dello strato di ancoraggio 6. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 7. Analizzare eventuali difetti della superficie da impermeabilizzare
Conoscenze	1. Materiali di ancoraggio e malte speciali in edilizia 2. Tecniche di valutazione per l’accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 3. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale di ancoraggio e dei primer 4. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali 5. Tecniche di verifica dei materiali impermeabilizzanti esistenti 6. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali 7. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 8. Tecniche di preparazioni delle superfici da impermeabilizzare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia (3232)
Risultato atteso	Rivestimenti per impermeabilizzazione applicati secondo le procedure
Abilità	1. Applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia 2. Applicare procedure di pianificazione operativa 3. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 4. Utilizzare strumenti e macchinari per impermeabilizzazione delle superfici in edilizia 5. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 6. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici impermeabilizzanti 7. Applicare tecniche di impermeabilizzazione delle superfici in edilizia
Conoscenze	1. Materiali da rivestimento in edilizia 2. Tecniche di impermeabilizzazione in edilizia 3. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 4. Impermeabilizzanti e rivestimenti protettivi 5. Processi di lavorazione in edilizia 6. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 7. Tecniche di rifinitura delle superfici impermeabilizzanti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria (3233)
Risultato atteso	Applicare tecniche e procedure di per l'assemblaggio e la posa in opera di elementi di lattoneria
Abilità	1. Utilizzare le varie tipologie di assemblaggio degli elementi di lattoneria 2. Applicare le varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura 3. Applicare tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 4. Applicare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di acque di bianche 5. Utilizzare attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e l'installazione di manufatti di lattoneria
Conoscenze	1. Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali di elementi di lattoneria 2. Tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 3. Tecniche per l'applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne) 4. Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi 5. Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) e guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane 6. Attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e l'installazione di manufatti in lattoneria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.08 - Sollevamento e movimentazione di materiali e operatori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (Muletto, Gru a torre, Autogru, Sollevatore telescopico, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
Note	È necessario prendere in considerazione quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Conduzione di gru a torre e gru su autocarro (58)
3. Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi (62)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione di gru a torre e gru su autocarro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di messa in servizio della macchina, di carico, movimentazione e deposito dei carichi, di messa fuori servizio della macchina; i comportamenti di sicurezza in tutte le fasi e l'uso di DPI.
Indicatori	Le operazioni di controllo preliminari all'uso della gru sono effettuate, le operazioni di verifica della stabilità della base, delle protezioni e del contesto sono effettuate, le manovre di carico, sollevamento, spostamento e posizionamento del carico sono corrette e coerenti con le caratteristiche del mezzo, nella movimentazione viene mantenuto il controllo del carico, ridotte al minimo le oscillazioni del carico, evitati urti, evitato il passaggio su zone interdette, le operazioni di messa fuori servizio del mezzo sono accurate.
Abilità	1. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 2. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) 3. Curare la messa a riposo delle gru 4. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico/operatori lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze 5. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza la gru a fine turno / fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 6. Pianificare le operazioni di utilizzo 7. Utilizzare, movimentare e posizionare le gru 8. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio; accertarsi delle distanze da edifici, linee elettriche, altre gru nel raggio d'azione del mezzo, e verificare la eventuale presenza di vento; control
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Comunicazione gestuale 4. Controlli da eseguire prima di utilizzare il mezzo e operazioni da eseguire per la messa in sicurezza del mezzo a lavoro terminato 5. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica 6. Il libretto d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) 7. Le gru: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento (fine corsa carrello, fine corsa rotazione, ecc.; limitatore di carico, di momento statico, di momento dinamico, di velocità, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sollevamento, movimentazione e posa di carichi.
Indicatori	Esecuzione di tutti i controlli preventivi all'utilizzo della macchina di sollevamento e movimentazione carichi (controllo stato motore, freno, ecc.); esecuzione corretta e sicura delle manovre di guida, salita e discesa della macchina di sollevamento e movimentazione; esecuzione di controlli e manutenzione ordinaria a fine lavoro.
Abilità	1. Azionare e condurre la macchina, movimentando e sollevando il carico/operatori garantendo le condizioni di sicurezza propria, del carico, del personale, dell'ambiente e della macchina 2. Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria di competenza del conduttore in base alle prescrizioni dei manuali 3. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 4. Gestire in modo efficace e preciso le comunicazioni con gli assistenti al sollevamento 5. Leggere i manuali d'uso delle macchine 6. Messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento 7. Valutare la sicurezza del carico 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 3. Condizioni di stabilità 4. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 5. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 6. Elementi di statica 7. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 8. Materiali e sistemi di imbracatura e loro utilizzo proprio 9. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 10. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 11. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzi 12. Tecnologia degli apparecchi: tipologie, caratteristiche e campi di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento e assimilati 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4.0 - Conduttori di carrelli elevatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.08 - Sollevamento e movimentazione di materiali e operatori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (Muletto, Gru a torre, Autogru, Sollevatore telescopico, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	E' necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla conduzione di gru per autocarro e di gru a torre

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Conduzione di gru a torre e gru su autocarro
3 - Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione di gru a torre e gru su autocarro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione di gru a torre e gru su autocarro (58)
Risultato atteso	Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate
Abilità	1. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 2. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) 3. Curare la messa a riposo delle gru 4. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico/operatori lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze 5. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza la gru a fine turno / fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 6. Pianificare le operazioni di utilizzo 7. Utilizzare, movimentare e posizionare le gru 8. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio; accertarsi delle distanze da edifici, linee elettriche, altre gru nel raggio d'azione del mezzo, e verificare la eventuale presenza di vento; control
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Comunicazione gestuale 4. Controlli da eseguire prima di utilizzare il mezzo e operazioni da eseguire per la messa in sicurezza del mezzo a lavoro terminato 5. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica 6. Il libretto d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) 7. Le gru: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento (fine corsa carrello, fine corsa rotazione, ecc.; limitatore di carico, di momento statico, di momento dinamico, di velocità, ecc.)
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla conduzione di gru per autocarro e di gru a torre .
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi (62)
Risultato atteso	Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza
Abilità	1. Azionare e condurre la macchina, movimentando e sollevando il carico/operatori garantendo le condizioni di sicurezza propria, del carico, del personale, dell'ambiente e della macchina 2. Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria di competenza del conduttore in base alle prescrizioni dei manuali 3. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 4. Gestire in modo efficace e preciso le comunicazioni con gli assistenti al sollevamento 5. Leggere i manuali d'uso delle macchine 6. Messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento 7. Valutare la sicurezza del carico 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 3. Condizioni di stabilità 4. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 5. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 6. Elementi di statica 7. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 8. Materiali e sistemi di imbracatura e loro utilizzo proprio 9. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 10. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 11. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzi 12. Tecnologia degli apparecchi: tipologie, caratteristiche e campi di impiego
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili.
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di macchine complesse**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.13 - Esecuzione fondazioni e gallerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine complesse svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Note	È necessario prendere in considerazione quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro (2986)
3. Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro (2987)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Perforazione di piccolo diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione di piccolo diametro; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente
Abilità	1. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori 2. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 3. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 4. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina 5. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 6. Posizionare la macchina in modo sicuro 7. Realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna 8. Realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo 9. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 10. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 11. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 13. Utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 14. Effettuare le perforazioni di piccolo diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 15. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di piccolo diametro
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 5. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 6. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 7. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 8. Elementi di supporto, sostegno, rinforzo dell'imbocco e del fronte di scavo (camicia di rivestimento del foro, micropali, paratie, tiranti, colonne di jet-grouting, infilaggi, ecc.), funzione 9. I libretti d'uso delle macchine di perforazione di piccolo diametro: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. 10. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di piccolo diametro e delle coperture interne e relative misure di sicurezza e prevenzione 11. Principali accessori (martello fondo foro, trilama, tricorno, ecc.), funzioni specifiche e condizioni di impiego 12. Tecnologia delle macchine di perforazione: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori 13. Tecniche di realizzazione/posa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Perforazione di grande diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione di grande diametro; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione di grande diametro; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente
Abilità	1. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 2. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 3. Posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 4. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 5. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 6. Applicare le procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 7. Curare la manutenzione e la messa a riposo delle macchine utilizzate 8. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina di perforazione di grande diametro 9. Effettuare le perforazioni di grande diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 10. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di grande diametro 11. Utilizzare macchine ed attrezzature per la realizzazione di paratie, pali di sottofondazione, costipamento e drenaggio terreno 12. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine ed attrezzature speciali di perforazione, elica continua e idrofresa
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 5. Procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 6. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di grande diametro e delle coperture interne 7. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 8. Tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine di perforazione di grande diametro (elica continua, idrofresa, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di macchine complesse**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.13 - Esecuzione fondazioni e gallerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine complesse
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine complesse svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine complesse"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Assistenza ai tracciamenti 2 - Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro 3 - Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro (2986)
Risultato atteso	Perforazione di piccolo diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Abilità	1. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori 2. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 3. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 4. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina 5. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 6. Posizionare la macchina in modo sicuro 7. Realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna 8. Realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo 9. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 10. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 11. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 13. Utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 14. Effettuare le perforazioni di piccolo diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 15. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di piccolo diametro
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 5. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 6. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 7. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 8. Elementi di supporto, sostegno, rinforzo dell'imbocco e del fronte di scavo (camicia di rivestimento del foro, micropali, paratie, tiranti, colonne di jet-grouting, infilaggi, ecc.), funzione 9. I libretti d'uso delle macchine di perforazione di piccolo diametro: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. 10. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di piccolo diametro e delle coperture interne e relative misure di sicurezza e prevenzione 11. Principali accessori (martello fondo foro, trilama, tricorno, ecc.), funzioni specifiche e condizioni di impiego 12. Tecnologia delle macchine di perforazione: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori 13. Tecniche di realizzazione/posa
Vincoli (eventuali)	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.
Durata minima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro (2987)
Risultato atteso	Perforazione di grande diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Abilità	1. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 2. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 3. Posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 4. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 5. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 6. Applicare le procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 7. Curare la manutenzione e la messa a riposo delle macchine utilizzate 8. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina di perforazione di grande diametro 9. Effettuare le perforazioni di grande diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 10. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di grande diametro 11. Utilizzare macchine ed attrezzature per la realizzazione di paratie, pali di sottofondazione, costipamento e drenaggio terreno 12. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine ed attrezzature speciali di perforazione, elica continua e idrofresa
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 5. Procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 6. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di grande diametro e delle coperture interne 7. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 8. Tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine di perforazione di grande diametro (elica continua, idrofresa, ecc.)
Vincoli (eventuali)	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.09 - Esecuzione scavi ADA.09.01.10 - Esecuzione demolizioni
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione effettua scavi e movimenti di terreno per opere edili nuove o in ristrutturazione con l'ausilio di apposite macchine (Escavatori, Pale, Minipale, Terne); esegue le demolizioni che richiedono l'impiego di appositi mezzi meccanici e cura la manutenzione ordinaria del veicolo e dei suoi componenti. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, con contratto di lavoro dipendente per imprese edili, di dimensioni sia grandi che medie. Più raramente svolge le attività come lavoratore autonomo essendo egli stesso proprietario del mezzo. Si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con l'assistente allo scavo e con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Note	È necessario prendere in considerazione quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Conduzione mezzi di scavo, movimento terra e demolizione (64)
3. Verifica e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione (3208)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione mezzi di scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Scavo e demolizioni effettuati sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione scavi, movimentazione terra e demolizioni
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di movimento terra, scavo e demolizione; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e al tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per lo scavo e per la demolizione; carico e trasporto dei materiali di risulta effettuati in modo sicuro ed efficiente.
Abilità	1. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori 2. Condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra 3. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 4. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 5. Effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) 6. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 7. Leggere i manuali d'uso delle macchine 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 10. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 11. Valutare l'integrità delle rampe, posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 13. Scegliere gli accessori per il tipo di scavo, movimentazione terra o demolizione 14. Effettuare la demolizione come da procedura pianificata
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 4. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 5. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 6. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 7. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 8. Rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione 9. Elementi di fisica alla base della realizzazione di scavi e demolizione sicuri 10. Tecnologie delle macchine per scavo, movimento terra e demolizione; tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Verifica e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Mezzi da scavo, movimentazione e demolizione verificati, manutenuti ed in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica e manutenzione dei mezzi da scavo, movimento terra e demolizione
Indicatori	Controllo accurato della manutenzione ordinaria dei mezzi seguendo le tabelle di verifica
Abilità	1. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 2. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 3. Applicare tecniche, strumenti e materiali per la sostituzione, riparazione, manutenzione e installazione delle parti meccaniche delle macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione 4. Applicare tecniche e procedure per la verifica delle parti meccaniche di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione 5. Svolgere le operazioni di montaggio e smontaggio di singoli componenti dei mezzi meccanici
Conoscenze	1. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 2. Impianti di trasmissione e di frenata 3. Sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione 4. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 5. Sospensioni e organi di direzione 6. Attrezzature e tecniche di sostituzione, riparazione, manutenzione delle componenti meccaniche 7. Tecnologie delle macchine per scavo, movimento terra e demolizione; tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.09 - Esecuzione scavi ADA.09.01.10 - Esecuzione demolizioni
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione effettua scavi e movimenti di terreno per opere edili nuove o in ristrutturazione con l'ausilio di apposite macchine (Escavatori, Pale, Minipale, Terne); esegue le demolizioni che richiedono l'impiego di appositi mezzi meccanici e cura la manutenzione ordinaria del veicolo e dei suoi componenti. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, con contratto di lavoro dipendente per imprese edili, di dimensioni sia grandi che medie. Più raramente svolge le attività come lavoratore autonomo essendo egli stesso proprietario del mezzo. Si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con l'assistente allo scavo e con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine scavo, movimento terra e demolizione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori indicazioni	È necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Conduzione mezzi di scavo, movimento terra e demolizione
3 - Verifica e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione mezzi di scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione mezzi di scavo, movimento terra e demolizione (64)
Risultato atteso	Scavo e demolizioni effettuati sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Abilità	1. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori 2. Condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra 3. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 4. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 5. Effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) 6. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 7. Leggere i manuali d'uso delle macchine 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 10. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 11. Valutare l'integrità delle rampe, posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 13. Scegliere gli accessori per il tipo di scavo, movimentazione terra o demolizione 14. Effettuare la demolizione come da procedura pianificata
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 4. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 5. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 6. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 7. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 8. Rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione 9. Elementi di fisica alla base della realizzazione di scavi e demolizione sicuri 10. Tecnologie delle macchine per scavo, movimento terra e demolizione; tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Verifica e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verifica e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione (3208)
Risultato atteso	Mezzi da scavo, movimentazione e demolizione verificati, manutenuti ed in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
Abilità	1. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 2. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 3. Applicare tecniche, strumenti e materiali per la sostituzione, riparazione, manutenzione e installazione delle parti meccaniche delle macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione 4. Applicare tecniche e procedure per la verifica delle parti meccaniche di macchine ed attrezzature per scavo, movimento terra e demolizione 5. Svolgere le operazioni di montaggio e smontaggio di singoli componenti dei mezzi meccanici
Conoscenze	1. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 2. Impianti di trasmissione e di frenata 3. Sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione 4. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 5. Sospensioni e organi di direzione 6. Attrezzature e tecniche di sostituzione, riparazione, manutenzione delle componenti meccaniche 7. Tecnologie delle macchine per scavo, movimento terra e demolizione; tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.09 - Esecuzione scavi
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici svolge – su indicazioni dell'Archeologo responsabile – attività legate allo scavo di superfici sotto cui possono essere potenzialmente situati reperti archeologici, alla loro estrazione e pulitura prima dello stoccaggio per l'invio ai magazzini di deposito della Soprintendenza. Utilizza pertanto mezzi meccanici per gli scavi di ampie superfici e attrezzatura specifica per lo scavo manuale. E' in grado di riconoscere ed utilizzare le tecniche e gli strumenti adatti per la pulitura dei reperti trovati.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione delle operazioni di scavo in siti archeologici (2533)
2. Estrazione e pulitura dei reperti archeologici (2534)
3. Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle operazioni di scavo in siti archeologici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Superfici archeologiche adeguatamente scavate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione degli scavi archeologici
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di scavo, esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per lo scavo; correttezza delle modalità di esecuzione dello scavo manuale; carico e trasporto dei materiali di risulta effettuati in modo sicuro ed efficiente.
Abilità	1. Condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra 2. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 3. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 4. Effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) 5. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 6. Leggere i manuali d'uso delle macchine 7. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 8. Utilizzare strumenti per contenere/puntellare il terreno se cede 9. Manipolare un reperto archeologico nel rispetto della procedura 10. Curare le operazioni preliminari allo scavo (diserbo dell'area, opere di segnalazione, demolizione del manto stradale...) 11. Selezionare mezzi e strumenti di scavo in funzione delle caratteristiche del sito 12. Utilizzare strumenti per lo scavo manuale nel rispetto delle caratteristiche del sito archeologico
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 3. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 4. Rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione 5. Elementi di geologia: stratigrafia del terreno, tipologie di terrenti 6. Tipologie di mezzi meccanici per lo scavo (miniscavatore, ecc.) 7. Tecniche di funzionamento dei mezzi meccanici 8. Tecniche e modalità di conduzione dei mezzi meccanici 9. Procedure e modalità di realizzazione dello scavo in siti archeologici 10. Tipologie di strumenti per lo scavo manuale (cucchiaio, picconcino, ecc.) 11. Tecniche di contenimento /muratura/puntellatura del terreno 12. Nozioni di storia dell'architettura antica e moderna 13. Tecniche di segnalazione delle aree di scavo archeologico 14. Tipologie e caratteristiche dei reperti archeologici da estrarre 15. Verifiche preliminari per la realizzazione dello scavo (es. terreno e macchine)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Estrazione e pulitura dei reperti archeologici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Reperti archeologici adeguatamente estratti e puliti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di estrazione e pulitura dei reperti archeologici
Indicatori	Correttezza delle modalità di estrazione del reperto; adeguatezza delle tecniche di pulitura utilizzate.
Abilità	1. Riconoscere un reperto archeologico 2. Riconoscere le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici 3. Manipolare un reperto archeologico nel rispetto della procedura 4. Adottare le tecniche di pulitura in funzione della tipologia del reperto archeologico
Conoscenze	1. Tipologie di materiali costituenti i reperti e loro modalità di trattamento 2. Nozioni di storia antica e moderna 3. Nozioni di storia dell'architettura antica e moderna 4. Modalità di estrazione e manipolazione del reperto archeologico 5. Tecniche di pulitura del reperto archeologico (a secco, a umido o mediante lavaggio in acqua) 6. Tipologie e caratteristiche dei reperti archeologici da estrarre
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e smobilitazione del cantiere edile
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; disallestimento degli spazi logistici di cantiere.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.09 - Esecuzione scavi
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici
Descrizione qualificazione	L'Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici svolge – su indicazioni dell'Archeologo responsabile – attività legate allo scavo di superfici sotto cui possono essere potenzialmente situati reperti archeologici, alla loro estrazione e pulitura prima dello stoccaggio per l'invio ai magazzini di deposito della Soprintendenza. Utilizza pertanto mezzi meccanici per gli scavi di ampie superfici e attrezzatura specifica per lo scavo manuale. E' in grado di riconoscere ed utilizzare le tecniche e gli strumenti adatti per la pulitura dei reperti trovati.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra
Codice ISCED-F 2013	0788 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving engineering, manufacturing and construction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore edile addetto allo scavo di siti archeologici"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione delle operazioni di scavo in siti archeologici
2 - Estrazione e pulitura dei reperti archeologici
3 - Allestimento e smobilitazione del cantiere edile

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle operazioni di scavo in siti archeologici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle operazioni di scavo in siti archeologici (2533)
Risultato atteso	Superfici archeologiche adeguatamente scavate
Abilità	1. Condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra 2. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 3. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali 4. Effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) 5. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 6. Leggere i manuali d'uso delle macchine 7. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 8. Utilizzare strumenti per contenere/puntellare il terreno se cede 9. Manipolare un reperto archeologico nel rispetto della procedura 10. Curare le operazioni preliminari allo scavo (diserbo dell'area, opere di segnalazione, demolizione del manto stradale...) 11. Selezionare mezzi e strumenti di scavo in funzione delle caratteristiche del sito 12. Utilizzare strumenti per lo scavo manuale nel rispetto delle caratteristiche del sito archeologico
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 3. I libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc 4. Rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione 5. Elementi di geologia: stratigrafia del terreno, tipologie di terrenti 6. Tipologie di mezzi meccanici per lo scavo (miniscavatore, ecc.) 7. Tecniche di funzionamento dei mezzi meccanici 8. Tecniche e modalità di conduzione dei mezzi meccanici 9. Procedure e modalità di realizzazione dello scavo in siti archeologici 10. Tipologie di strumenti per lo scavo manuale (cucchiaio, picconcino, ecc.) 11. Tecniche di contenimento /muratura/puntellatura del terreno 12. Nozioni di storia dell'architettura antica e moderna 13. Tecniche di segnalazione delle aree di scavo archeologico 14. Tipologie e caratteristiche dei reperti archeologici da estrarre 15. Verifiche preliminari per la realizzazione dello scavo (es. terreno e macchine)
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto in materia di Sicurezza ed Igiene nei Luoghi di Lavoro con particolare riferimento agli scavi ed all'uso di attrezzature di lavoro connesse (D. Lgs 81/08)
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Estrazione e pulitura dei reperti archeologici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Estrazione e pulitura dei reperti archeologici (2534)
Risultato atteso	Reperti archeologici adeguatamente estratti e puliti
Abilità	1. Riconoscere un reperto archeologico 2. Riconoscere le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici 3. Manipolare un reperto archeologico nel rispetto della procedura 4. Adottare le tecniche di pulitura in funzione della tipologia del reperto archeologico
Conoscenze	1. Tipologie di materiali costituenti i reperti e loro modalità di trattamento 2. Nozioni di storia antica e moderna 3. Nozioni di storia dell'architettura antica e moderna 4. Modalità di estrazione e manipolazione del reperto archeologico 5. Tecniche di pulitura del reperto archeologico (a secco, a umido o mediante lavaggio in acqua) 6. Tipologie e caratteristiche dei reperti archeologici da estrarre
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore edile alla carpenteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.14 - Realizzazione di opere in calcestruzzo armato ADA.09.01.11 - Realizzazione di carpenteria per cemento armato
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali Costruzione di opere in cemento armato
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore edile alla carpenteria svolge attività legate all'assistenza ai tracciamenti, alla realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, alla realizzazione e al montaggio delle casserature e delle casseforme, al montaggio e allo smontaggio di elementi edilizi in calcestruzzo e calcestruzzo armato e, infine, alla manutenzione degli strumenti utilizzati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile dove costruisce impalcature e sagome per le gettate di cemento. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Più raramente opera come lavoratore autonomo collaborando con imprese terze. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai appartenenti alla sua stessa squadra di lavoro e si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali (164)
3. Realizzazione carpenterie edili in legno (380)
4. Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile (393)
5. Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato (394)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consolidamento di elementi strutturali.
Indicatori	Analisi corretta dello stato e della struttura edilizia sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; individuazione e applicazione delle tecniche e degli strumenti adeguati all'opera di consolidamento sulla base degli esiti dell'analisi effettuata; identificazione e utilizzo dei materiali, delle malte e delle finiture appropriate secondo le regole della buona tecnica.
Abilità	1. Controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti 2. Gestire secondo le norme i materiali di risulta 3. Individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare 4. Realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi 5. Realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) 6. Realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi ele
Conoscenze	1. Materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento 2. Principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni 3. Regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 4. Tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture 5. Tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione 6. Uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione carpenterie edili in legno**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di carpenterie edili in legno.
Indicatori	Esecuzione del taglio e conformazione delle pannellature, sponde e simili da impiegare in opera per casserature e centinature coerente con il profilo e le misure di riferimento assegnate (dimensioni di forma, criteri di linearità, piombature, squadri, ecc.); esecuzione corretta dell'impasto, conglomerazione e miscelazione del calcestruzzo.
Abilità	1. Disarmare il manufatto in sicurezza, rimuovere opere provvisionali di sostegno, pulire e ordinare il materiale reimpiegabile 2. Diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le indicazioni ricevute 3. Gestire secondo le norme i materiali di risulta 4. Inchiodare e assemblare tavole per conformare/mettere in opera pannelli e casseri per pilastri, solai, plinti, pareti, e centinature per archi, figure curve, ecc. tenendo conto delle armature in ferro 5. Leggere i disegni esecutivi 6. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 7. Scegliere il legname, tagliare, trattare per la realizzazione di pannellature, sponde, casserature 8. Tracciare le posizioni degli elementi strutturali
Conoscenze	1. Indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 2. Materiali e attrezzature per le carpenterie in legno 3. Metodi di selezione e trattamento dei materiali per garantire effetti diversi 4. Regole di prevenzione e sicurezza riferite all'uso dei diversi strumenti e alla realizzazione delle diverse attività 5. Strumenti, tecniche e tempistiche di realizzazione e messa in opera di carpenterie per le diverse strutture (pilastri, solai, plinti, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Coordinarsi con gli altri operatori 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere 7. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 8. Posizionare la segnaletica di cantiere 9. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 10. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 6. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai 6.1.3.2.1 - Posatori di pavimenti 6.1.3.2.4 - Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno 6.1.3.3.0 - Intonacatori 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato.
Indicatori	Controllo dei materiali in ingresso; approntamento di strumenti e materiali aggiuntivi dell'area di getto; applicazione delle misure di sicurezza per il getto; qualità del prodotto realizzato.
Abilità	1. Collaborare per prelievo campioni, controlli, collaudi 2. Diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme 3. Gettare il calcestruzzo, assicurare la costipazione dei casseri, la compattezza e uniformità del getto con utilizzo del vibratore 4. Leggere la documentazione di accompagnamento 5. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 6. Preparare calcestruzzo e impasti cementizi 7. Sagomare e posizionare gli elementi in acciaio per armature (i tondini di acciaio, le gabbie metalliche, ecc.) come indicato nei disegni esecutivi utilizzando gli opportuni strumenti 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Criteri di qualità delle opere in calcestruzzo (consistenza, regolarità, ecc.) 2. Elementi in acciaio per armature: classificazione, caratteristiche, modalità di utilizzo, normativa 3. Indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere secondo la classificazione cer 4. Prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza specifiche per le diverse lavorazioni 5. Riferimenti per una corretta lettura della documentazione di accompagnamento e per la verifica della qualità fisica delle opere in calcestruzzo 6. Tecniche di impasto e posa in opera del calcestruzzo 7. Tipi di miscele 8. Tipi di prove e collaudi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore edile alla carpenteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.14 - Realizzazione di opere in calcestruzzo armato ADA.09.01.11 - Realizzazione di carpenteria per cemento armato
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali Costruzione di opere in cemento armato
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore edile alla carpenteria
Descrizione qualificazione	L'operatore edile alla carpenteria svolge attività legate all'assistenza ai tracciamenti, alla realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, alla realizzazione e al montaggio delle casserature e delle casseforme, al montaggio e allo smontaggio di elementi edilizi in calcestruzzo e calcestruzzo armato e, infine, alla manutenzione degli strumenti utilizzati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile dove costruisce impalcature e sagome per le gettate di cemento. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Più raramente opera come lavoratore autonomo collaborando con imprese terze. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai appartenenti alla sua stessa squadra di lavoro e si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore edile alla carpenteria"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Realizzazione carpenterie edili in legno
4 - Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile
5 - Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali (164)
Risultato atteso	Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia
Abilità	1. Controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti 2. Gestire secondo le norme i materiali di risulta 3. Individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare 4. Realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi 5. Realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) 6. Realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi ele
Conoscenze	1. Materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento 2. Principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni 3. Regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 4. Tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture 5. Tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione 6. Uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione carpenterie edili in legno**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione carpenterie edili in legno (380)
Risultato atteso	Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme
Abilità	1. Disarmare il manufatto in sicurezza, rimuovere opere provvisionali di sostegno, pulire e ordinare il materiale reimpiegabile 2. Diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le indicazioni ricevute 3. Gestire secondo le norme i materiali di risulta 4. Inchiodare e assemblare tavole per conformare/mettere in opera pannelli e casseri per pilastri, solai, plinti, pareti, e centinature per archi, figure curve, ecc. tenendo conto delle armature in ferro 5. Leggere i disegni esecutivi 6. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 7. Scegliere il legname, tagliare, trattare per la realizzazione di pannellature, sponde, casserature 8. Tracciare le posizioni degli elementi strutturali
Conoscenze	1. Indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 2. Materiali e attrezzature per le carpenterie in legno 3. Metodi di selezione e trattamento dei materiali per garantire effetti diversi 4. Regole di prevenzione e sicurezza riferite all'uso dei diversi strumenti e alla realizzazione delle diverse attività 5. Strumenti, tecniche e tempistiche di realizzazione e messa in opera di carpenterie per le diverse strutture (pilastri, solai, plinti, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile (393)
Risultato atteso	Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Coordinarsi con gli altri operatori 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere 7. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 8. Posizionare la segnaletica di cantiere 9. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 10. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 6. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato (394)
Risultato atteso	Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo
Abilità	1. Collaborare per prelievo campioni, controlli, collaudi 2. Diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme 3. Gettare il calcestruzzo, assicurare la costipazione dei casseri, la compattezza e uniformità del getto con utilizzo del vibratore 4. Leggere la documentazione di accompagnamento 5. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 6. Preparare calcestruzzo e impasti cementizi 7. Sagomare e posizionare gli elementi in acciaio per armature (i tondini di acciaio, le gabbie metalliche, ecc.) come indicato nei disegni esecutivi utilizzando gli opportuni strumenti 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Criteri di qualità delle opere in calcestruzzo (consistenza, regolarità, ecc.) 2. Elementi in acciaio per armature: classificazione, caratteristiche, modalità di utilizzo, normativa 3. Indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere secondo la classificazione cer 4. Prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza specifiche per le diverse lavorazioni 5. Riferimenti per una corretta lettura della documentazione di accompagnamento e per la verifica della qualità fisica delle opere in calcestruzzo 6. Tecniche di impasto e posa in opera del calcestruzzo 7. Tipi di miscele 8. Tipi di prove e collaudi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore edile alla tinteggiatura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.23 - Realizzazione di opere di tinteggiatura ADA.09.01.19 - Costruzione di strutture e sistemi a secco
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore edile alla tinteggiatura si occupa di analizzare lo stato del supporto murario per prepararlo alle operazioni di tinteggiatura, di individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio, di predisporre i campioni di colore, di eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti; può occuparsi anche della realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici gia' esistenti. Puo' svolgere l'attività come dipendente presso imprese di costruzioni di edifici, ma anche presso imprese di manutenzione, prevalentemente di tipo privato, oppure come lavoratore autonomo avendo, in questo caso, contatti diretti con la propria clientela.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso (387)
3. Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile (393)
4. Realizzazione tinteggio (395)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di elementi in cartongesso.
Indicatori	Tracciamento realizzato secondo disegno progettuale e tenendo conto di aperture, presenza di elementi, ecc.; struttura della scacchiera del telaio solida e adeguata all'elemento da realizzare; elemento finito secondo le prescrizioni progettuali, adeguatamente ancorato, regolare e pulito nella superfici; utilizzo e adeguato e in sicurezza degli strumenti per tagliare legno e cartongesso, per legare, per sollevare, per rifinire le superfici, per controllare e verificare verticalità e orizzontalità dell'opera; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.
Abilità	1. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto 2. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 3. Assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso 4. Cooperare con la squadra 5. Degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 6. Gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 7. Leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso 8. Pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali 9. Realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse 10. Seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi 11. Sistemare in modo omogeneo il materiale isolante 12. Stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie 13. Trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle
Conoscenze	1. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc 2. Elementi di geometria piana 3. Gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza 4. Materiali per realizzare il telaio portante, per isolare, per stuccare: proprietà, scelta, condizioni di uso 5. Struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) 6. Strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 6.1.4.2.0 - Pulitori di facciate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Coordinarsi con gli altri operatori 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere 7. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 8. Posizionare la segnaletica di cantiere 9. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 10. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 6. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai 6.1.3.2.1 - Posatori di pavimenti 6.1.3.2.4 - Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno 6.1.3.3.0 - Intonacatori 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione tinteggio**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione tinteggio.
Indicatori	Predisposizione adeguata del supporto murario; individuazione dei materiali in coerenza con le caratteristiche del supporto e con le indicazioni progettuali; preparazione dei materiali secondo miscele e secondo dosaggio dei colori; distribuzione del materiale di tinteggiature regolare; adozione delle misure di sicurezza e prevenzione.
Abilità	1. Analizzare lo stato del supporto murario (allineamento, umidità, eventuali ammaloramenti dell'intonaco, ecc.) e prepararlo alle operazioni di tinteggiatura 2. Eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti 3. Gestire gli scarti da lavorazione 4. Individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio sulla base delle caratteristiche del supporto murario e delle indicazioni progettuali 5. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 6. Preparare, mescolare e predispone campioni di colore
Conoscenze	1. Codici colori metrici e sistemi di dosaggio 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Materiali per la tinteggiatura di diverso tipo inclusi i materiali coerenti con la bioedilizia 4. Tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione 5. Tecniche di tinteggiatura 6. Tecniche per l'analisi e la preparazione del supporto murario 7. Tipologie, caratteristiche e modi d'impiego delle vernici per tinteggiatura e condizioni per un impiego sicuro
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 6.1.4.2.0 - Pulitori di facciate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore edile alla tinteggiatura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.23 - Realizzazione di opere di tinteggiatura ADA.09.01.19 - Costruzione di strutture e sistemi a secco
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore edile alla tinteggiatura
Descrizione qualificazione	L'operatore edile alla tinteggiatura si occupa di analizzare lo stato del supporto murario per prepararlo alle operazioni di tinteggiatura, di individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio, di predisporre i campioni di colore, di eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti; può occuparsi anche della realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici gia' esistenti. Puo' svolgere l'attività come dipendente presso imprese di costruzioni di edifici, ma anche presso imprese di manutenzione, prevalentemente di tipo privato, oppure come lavoratore autonomo avendo, in questo caso, contatti diretti con la propria clientela.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore edile alla tinteggiatura"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso
3 - Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile
4 - Realizzazione tinteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso (387)
Risultato atteso	Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente
Abilità	1. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto 2. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 3. Assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso 4. Cooperare con la squadra 5. Degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 6. Gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 7. Leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso 8. Pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali 9. Realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse 10. Seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi 11. Sistemare in modo omogeneo il materiale isolante 12. Stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie 13. Trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle
Conoscenze	1. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc 2. Elementi di geometria piana 3. Gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza 4. Materiali per realizzare il telaio portante, per isolare, per stuccare: proprietà, scelta, condizioni di uso 5. Struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) 6. Strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile (393)
Risultato atteso	Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Coordinarsi con gli altri operatori 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere 7. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 8. Posizionare la segnaletica di cantiere 9. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 10. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 6. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione tinteggio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione tinteggio (395)
Risultato atteso	Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità
Abilità	1. Analizzare lo stato del supporto murario (allineamento, umidità, eventuali ammaloramenti dell'intonaco, ecc.) e prepararlo alle operazioni di tinteggiatura 2. Eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti 3. Gestire gli scarti da lavorazione 4. Individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio sulla base delle caratteristiche del supporto murario e delle indicazioni progettuali 5. Operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra 6. Preparare, mescolare e predispone campioni di colore
Conoscenze	1. Codici colori metrici e sistemi di dosaggio 2. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 3. Materiali per la tinteggiatura di diverso tipo inclusi i materiali coerenti con la bioedilizia 4. Tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione 5. Tecniche di tinteggiatura 6. Tecniche per l'analisi e la preparazione del supporto murario 7. Tipologie, caratteristiche e modi d'impiego delle vernici per tinteggiatura e condizioni per un impiego sicuro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore edile alle infrastrutture**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.14 - Realizzazione di opere in calcestruzzo armato ADA.09.01.16 - Realizzazione di infrastrutture per sottoservizi e opere di urbanizzazione (strade) ADA.09.01.06 - Allestimento e manutenzione delle aree di cantiere ADA.09.01.15 - Confezionamento malte, calcestruzzi e conglomerati
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e manutenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) realizzando la pavimentazione in calcestruzzo, i lavori di drenaggio e canalizzazione, la posa in opera di parti prefabbricate e i relativi lavori di finitura. La strumentazione che l'operatore deve usare è connessa alle attrezzature manuali e meccaniche semplici, direttamente funzionali allo svolgimento del lavoro, che sa manutenere autonomamente.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
3. Realizzazione di opere in calcestruzzo armato (3222)
4. Realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strade (3223)
5. Preparazione di malte, calcestruzzi e conglomerati (3224)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e smobilitazione del cantiere edile
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; disallestimento degli spazi logistici di cantiere.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di opere in calcestruzzo armato**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Calcestruzzo confezionato e gettato nelle casseformi preformate, svolgendo in modo adeguato operazioni connesse all'assemblaggio, al disarmo e al consolidamento strutturale.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazioni di calcestruzzo, getto, realizzazione di armature, disarmo e consolidamento strutturale di opere in calcestruzzo armato
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la preparazione del calcestruzzo, realizzazione armature in acciaio, realizzazione di casseformi; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti
Abilità	1. Dosare i materiali per il confezionamento del calcestruzzo (leganti, inerti, additivi) e miscelarli con l'ausilio di macchine (betoniera, impastatrice, ecc) 2. Eseguire i getti di calcestruzzo all'interno delle casserature, costipando il conglomerato mediante vibrazione manuale o meccanica 3. Costruire le casseforme inchiodando le tavole e gli altri elementi di legno, realizzando le strutture di sostegno e banchinaggio necessarie e curando la verticalità e l'orizzontalità degli elementi strutturali 4. Realizzare le armature metalliche dei vari elementi strutturali tagliando, sagomando e assemblando i tondini di acciaio come previsto dagli elaborati grafici progettuali 5. Disarmare le strutture in cemento armato realizzate, rimuovendo le casserature e le opere di sostegno, nel rispetto dei tempi di stagionatura e del comportamento statico delle strutture 6. Monitorare le strutture ed eseguire le operazioni di rinforzo e ripristino delle opere in cemento armato 7. Manutenere le macchine necessarie alla preparazione del calcestruzzo (betoniera, impastatrice, ecc.) 8. Adoperare macchinari/attrezzature per la preparazione del calcestruzzo
Conoscenze	1. Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture 2. Caratteristiche e impiego dei materiali, dosaggi e procedure per il confezionamento del calcestruzzo 3. Procedure operative e strumenti per l'esecuzione dei getti di calcestruzzo 4. Procedure operative e strumenti per la misurazione, il taglio e la chiodatura del legname e delle armature metalliche per l'assemblaggio delle casseformi e delle opere di sostegno 5. Procedure operative e strumenti per le operazioni di disarmo delle opere in cemento armato 6. Tecniche di consolidamento strutturale di opere in calcestruzzo armato 7. Principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strade**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Infrastrutture per sottoservizi e opere di urbanizzazione realizzate e manutenute
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione opere per sottoservizi e preparazione del sottofondo stradale
Indicatori	Mezzi e strumenti idonei alla formazione del corpo stradale; sovrastrutture di rivestimento del corpo stradale; manutenzione su strade esistenti a secondo delle indicazioni progettuali
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria della strada, delle sue infrastrutture e dei manufatti circostanti 2. Adottare procedure pratiche di scavo e di puntellatura, posa di tubazioni per fognature, polifere e drenaggi 3. Applicare tecniche e procedure per la posa in opera armature semplici (reti elettrosaldate) 4. Applicare sistemi di posa in opera di parti prefabbricate (bordure, pezzi sagomati, piastre, canali di scarico, coperture) 5. Effettuare la posa di strati di supporto, impermeabilizzanti, di protezione antigelo e di pietrisco 6. Applicare tecniche di distribuzione, posa e compattazione del materiale bituminoso nell'ambito della fabbricazione del manto di copertura 7. Controllare la qualità del conglomerato cementizio tramite semplici prove di cantiere
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia dei materiali 2. Tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e infrastrutture 3. Lettura dati topografici e idrogeologici sul sito costruttivo 4. Nozioni di carpenteria in ferro e legno 5. Nozioni di disegno tecnico, matematica e geometria piana 6. Tecniche di confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo 7. Tecniche di posa in opera di materiali sintetici e manti stradali 8. Elementi montaggio e della finitura di elementi edilizi in cemento armato 9. Modalità per rilevare l'esistenza di non conformità dei materiali e della posa in opera
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione di malte, calcestruzzi e conglomerati**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Preparare malte e calcestruzzi scegliendo, dosando, miscelando i componenti al fine di ottenere impasti rispondenti alle caratteristiche fisico-meccaniche e di impiego richieste.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento malte, calcestruzzi e conglomerati
Indicatori	Analisi del progetto tecnico dell'elemento da costruire; confezionamento di miscele a partire dalle indicazioni ricevute
Abilità	1. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 2. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 3. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 4. Applicare tecniche di miscelazione conglomerati 5. Applicare tecniche di dosaggio conglomerati (sabbia, cemento, additivi..) 6. Predisporre gli spazi per l'approvvigionamento idrico ed elettrico e l'area di miscelazione 7. Scegliere i materiali in base alle caratteristiche della lavorazione da effettuare, valutando le prestazioni e le condizioni di impiego degli stessi
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 2. Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere 3. Modalità di gestione del materiale di risulta delle lavorazioni e dei rifiuti 4. Tecniche di dosaggio conglomerati (sabbia, cemento, additivi,...) 5. Comportamenti e pratiche per la manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature per il confezionamento di malte e calcestruzzi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore edile alle infrastrutture**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.14 - Realizzazione di opere in calcestruzzo armato ADA.09.01.16 - Realizzazione di infrastrutture per sottoservizi e opere di urbanizzazione (strade) ADA.09.01.06 - Allestimento e manutenzione delle aree di cantiere ADA.09.01.15 - Confezionamento malte, calcestruzzi e conglomerati
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore edile alle infrastrutture
Descrizione qualificazione	L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e manutenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) realizzando la pavimentazione in calcestruzzo, i lavori di drenaggio e canalizzazione, la posa in opera di parti prefabbricate e i relativi lavori di finitura. La strumentazione che l'operatore deve usare è connessa alle attrezzature manuali e meccaniche semplici, direttamente funzionali allo svolgimento del lavoro, che sa manutenere autonomamente.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore edile alle infrastrutture"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Allestimento e smobilitazione del cantiere edile
3 - Realizzazione di opere in calcestruzzo armato
4 - Realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strade
5 - Preparazione di malte, calcestruzzi e conglomerati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di opere in calcestruzzo armato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di opere in calcestruzzo armato (3222)
Risultato atteso	Calcestruzzo confezionato e gettato nelle casseformi preformate, svolgendo in modo adeguato operazioni connesse all'assemblaggio, al disarmo e al consolidamento strutturale.
Abilità	1. Dosare i materiali per il confezionamento del calcestruzzo (leganti, inerti, additivi) e miscelarli con l'ausilio di macchine (betoniera, impastatrice, ecc) 2. Eseguire i getti di calcestruzzo all'interno delle casserature, costipando il conglomerato mediante vibrazione manuale o meccanica 3. Costruire le casseforme inchiodando le tavole e gli altri elementi di legno, realizzando le strutture di sostegno e banchinaggio necessarie e curando la verticalità e l'orizzontalità degli elementi strutturali 4. Realizzare le armature metalliche dei vari elementi strutturali tagliando, sagomando e assemblando i tondini di acciaio come previsto dagli elaborati grafici progettuali 5. Disarmare le strutture in cemento armato realizzate, rimuovendo le casserature e le opere di sostegno, nel rispetto dei tempi di stagionatura e del comportamento statico delle strutture 6. Monitorare le strutture ed eseguire le operazioni di rinforzo e ripristino delle opere in cemento armato 7. Manutenere le macchine necessarie alla preparazione del calcestruzzo (betoniera, impastatrice, ecc.) 8. Adoperare macchinari/attrezzature per la preparazione del calcestruzzo
Conoscenze	1. Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture 2. Caratteristiche e impiego dei materiali, dosaggi e procedure per il confezionamento del calcestruzzo 3. Procedure operative e strumenti per l'esecuzione dei getti di calcestruzzo 4. Procedure operative e strumenti per la misurazione, il taglio e la chiodatura del legname e delle armature metalliche per l'assemblaggio delle casseformi e delle opere di sostegno 5. Procedure operative e strumenti per le operazioni di disarmo delle opere in cemento armato 6. Tecniche di consolidamento strutturale di opere in calcestruzzo armato 7. Principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strade**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strade (3223)
Risultato atteso	Infrastrutture per sottoservizi e opere di urbanizzazione realizzate e manutenute
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria della strada, delle sue infrastrutture e dei manufatti circostanti 2. Adottare procedure pratiche di scavo e di puntellatura, posa di tubazioni per fognature, polifere e drenaggi 3. Applicare tecniche e procedure per la posa in opera armature semplici (reti elettrosaldate) 4. Applicare sistemi di posa in opera di parti prefabbricate (bordure, pezzi sagomati, piastre, canali di scarico, coperture) 5. Effettuare la posa di strati di supporto, impermeabilizzanti, di protezione antigelo e di pietrisco 6. Applicare tecniche di distribuzione, posa e compattazione del materiale bituminoso nell'ambito della fabbricazione del manto di copertura 7. Controllare la qualità del conglomerato cementizio tramite semplici prove di cantiere
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia dei materiali 2. Tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e infrastrutture 3. Lettura dati topografici e idrogeologici sul sito costruttivo 4. Nozioni di carpenteria in ferro e legno 5. Nozioni di disegno tecnico, matematica e geometria piana 6. Tecniche di confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo 7. Tecniche di posa in opera di materiali sintetici e manti stradali 8. Elementi montaggio e della finitura di elementi edilizi in cemento armato 9. Modalità per rilevare l'esistenza di non conformità dei materiali e della posa in opera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Preparazione di malte, calcestruzzi e conglomerati**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione di malte, calcestruzzi e conglomerati (3224)
Risultato atteso	Preparare malte e calcestruzzi scegliendo, dosando, miscelando i componenti al fine di ottenere impasti rispondenti alle caratteristiche fisico-meccaniche e di impiego richieste.
Abilità	1. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 2. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 3. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 4. Applicare tecniche di miscelazione conglomerati 5. Applicare tecniche di dosaggio conglomerati (sabbia, cemento, additivi..) 6. Predisporre gli spazi per l'approvvigionamento idrico ed elettrico e l'area di miscelazione 7. Scegliere i materiali in base alle caratteristiche della lavorazione da effettuare, valutando le prestazioni e le condizioni di impiego degli stessi
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 2. Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere 3. Modalità di gestione del materiale di risulta delle lavorazioni e dei rifiuti 4. Tecniche di dosaggio conglomerati (sabbia, cemento, additivi,...) 5. Comportamenti e pratiche per la manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature per il confezionamento di malte e calcestruzzi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore edile alle strutture murarie**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.12 - Realizzazione di strutture civili con elementi prefabbricati in cemento armato ADA.09.01.18 - Costruzione di murature ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie ADA.09.01.19 - Costruzione di strutture e sistemi a secco ADA.09.01.06 - Allestimento e manutenzione delle aree di cantiere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in cemento armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di completamento e finitura Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore edile alle strutture murarie è caratterizzato dalla polivalenza delle proprie competenze nell'ambito delle costruzioni edili: esegue un'ampia serie di strutture con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti sia per le strutture nuove. E' in grado di scegliere ed utilizzare correttamente materiali ed utensili/macchine/attrezzature necessarie per le specifiche lavorazioni, di eseguire opere strutturali nuove, opere di recupero, consolidamento e opere a carattere decorativo. Si occupa inoltre di semplici interventi anche a carattere manutentivo, di carpenteria e di finitura, collaborando nell'installazione di impianti idrotermosanitari ed elettrici. Opera all'interno di cantieri edili sulla base di documentazione tecnica, di indicazioni di altre figure professionali, di tecnici e della committenza.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti (33)
3. Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
4. Realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie (3209)
5. Lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi (3210)
6. Realizzazione di interventi di intonacatura e finitura di superfici (3229)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti.
Indicatori	Esecuzione delle operazioni di demolizione effettuate con cura, precisione e senza invasività; assistenza al montaggio degli impianti tecnologici realizzata rispettando le caratteristiche strutturali delle murature e le indicazioni fornite; assistenza al montaggio dei serramenti nel rispetto degli accessori (falsi telai, elementi di appoggio, ecc.) e dei criteri di tenuta previsti; raccolta e differenziazione corretta degli scarti, risulte di lavorazione o imballi.
Abilità	1. Assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature 2. Comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc. 3. Differenziare scarti e risulte per lo smaltimento 4. Effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo 5. Eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc. 6. Leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.) 7. Realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni
Conoscenze	1. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 2. Funzioni, modalità d'uso, condizioni e controllo di utensili e strumenti 3. Materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.) 4. Regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 5. Tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento 6. Tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori 7. Tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e smobilitazione del cantiere edile
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; disallestimento degli spazi logistici di cantiere.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Opere murarie realizzate con diversi materiali, intervenendo anche nel recupero e consolidamento delle strutture esistenti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; scelta dei laterizi e materiali lapidei e predisposizione del modello di paramento per assicurare regolarità e qualità estetica in opera; preparazione dei laterizi, materiali lapidei e delle malte secondo indicazioni e norme tecniche; paramenti murari e particolari costruttivi realizzati applicando correttamente le tecniche costruttive e i requisiti strutturali; smaltimento corretto dei residui di lavorazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di demolizione di parti in laterizio o calcestruzzo (pareti, solai, balconi, scale, pilastri, travi, ecc.) con utilizzo di strumenti tradizionali e di attrezzature specialistiche leggere (seghe a disco, seghe a filo, utensili carotatici) 2. Mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) 3. Miscelare secondo diversi dosaggi, impastare e confezionare malte di diverso tipo 4. Montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) 5. Posare, allineare le pietre e realizzare paramenti murari secondo il progetto e la tessitura dei corsi di muratura indicata, nel rispetto delle tecniche costruttive 6. Realizzare eventuali lavorazioni manuali sulla pietra (sagomare, sbozzare spigoli, togliere irregolarità delle superfici, ecc.) con uso degli strumenti adeguati 7. Realizzare il muro piano o curvo curando la perfetta linearità dei giunti verticali e orizzontali 8. Realizzare particolari costruttivi articolati (pilastrature, angoli, aperture, ammorsature, elementi con particolare funzione architettonica, ecc.) utilizzando materiali diversi e pietre di diversa dimensione e tipologia. 9. Riparare la muratura fresca, proteggere gli spigoli, allontanare docce o scarichi, rimuovere le eventuali colature 10. Scegliere i materiali lapidei per la muratura nella forma e dimensione richiesta dalle diverse esigenze (paramento murario, cantonate/angoli, architravi, ecc.) 11. Eseguire lavori di manutenzione, recupero e consolidamento delle strutture e dei manufatti esistenti
Conoscenze	1. Elementi di fisica: forze, carichi, elasticità, isolamento, fono assorbenza, dilatazione 2. Materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie 3. Proprietà delle costruzioni in pietra (bioarchitettura, bioclimatica, ecc.) 4. Tecniche di lavorazione manuale della pietra (quadratura, taglio, sbozzo, sabbiatura, levigatura, bocciardatura) 5. Tecniche e strumenti di demolizione controllata (tagli strutturali, carotature, microdemolizioni, frantumazione meccanica localizzata per pinzatura, ecc.) 6. Tecniche e strumenti per garantire costantemente verticalità del paramento e allineamento dei giunti (fili di nylon, stagge, livelle, ecc.) 7. Tecniche per garantire la regolarità e continuità del disegno superficiale, tendo conto di dimensioni e colori dei mattoni 8. Tipi di malta, modalità di preparazione e di uso, funzioni (legante, protezione, regolarizzazione muri, ecc.) 9. Tipi di tramatura dei muri in pietra (regolare, opus incertum, ecc.) e di parti specifiche della costruzione 10. Strumenti per la lavorazione manuale della pietra, delle malte e del mattone(martello, mazza, mazzuolo, cazzuola...) 11. Tecniche di consolidamento degli edifici in muratura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strutture e sistemi in legno o con elementi prefabbricati realizzati ed assemblati nel rispetto delle indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; operazioni di posizionamento, assemblaggio, fissaggio degli elementi strutturali primari e secondari e di verifica dei collegamenti secondo indicazioni, seguendo gli elaborati progettuali e osservando le norme di buona tecnica; utilizzo adeguato degli strumenti per controllare e verificare complanarietà, verticalità e orizzontalità dell' opera; smaltimento corretto dei residui di lavorazione.
Abilità	1. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 2. Assemblare telai strutturali incernierando orizzontamenti e pilastri 3. Assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso 4. Curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota 5. Pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali 6. Posare in opera in quota elementi pretagliati e preconfezionati per la realizzazione di strutture portanti verticali, per la realizzazione di tetti piani e di tetti a falda 7. Realizzare assemblaggi, bloccaggi (inchiodatura, graffettatura, incastro, ecc.) e fissaggi degli elementi 8. Realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse 9. Stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie 10. Utilizzare strumenti nelle diverse fasi delle lavorazioni per assicurare orizzontalità, verticalità, complanarietà (bolle ad acqua, livelle, stagge, filo a piombo) e praticare eventuali correttivi in opera 11. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Elementi di fisica: forze (trazione, torsione, flessione, allungamento), carichi (distribuiti, di punta, ecc.), proprietà degli elementi di armatura e del calcestruzzo (resistenza, aderenza, sensibilità a corrosione, stabilità, ecc.) 3. Elementi di geometria piana 4. Elementi lignei per strutture portanti: monolitici/massicci, in legno lamellare (da segagione, sfogliatura, tranciatura, e ricomposizione del legno), lamellare armato, monolitici ricomposti 5. Materiali per realizzare il telaio portante, per isolare, per stuccare: proprietà, scelta, condizioni di uso 6. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota a all'uso di attrezzature 7. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 8. Struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) 9. Strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione) 10. Tipi di elementi prefabbricati componenti la struttura 11. Tipi di giunture (incastri, giunti, staffe bullonate, autobloccanti, cerniere, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di intonacatura e finitura di superfici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Superfici intonacate mediante le tecniche adeguate e nel rispetto delle indicazioni grafiche e progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di intonaci e finitura
Indicatori	Identificazione dei materiali da applicare sulla base delle loro caratteristiche e della coerenza tra supporto murario e intonaco; preparazione corretta dei materiali rispetto ai dosaggi della miscela, alle tecniche e agli strumenti di lavoro utilizzati.
Abilità	1. Stendere i diversi strati di malta (rinzaffo, arriccio, velo) con l'utilizzo dei diversi strumenti fino alla finitura finale 2. Valutare consistenza, planarità, allineamento delle superfici 3. Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci 4. Applicare tecniche di controllo di forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile in conformità alla regola d'arte/standard 5. Adoperare sistemi di preparazione impasti per stuccature e finiture 6. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da trattare 7. Realizzare la posa di rete di supporto per intonaci 8. Adoperare strumenti per la stesura dell'intonaco (cazzuola, frattazzo, manara, spatola ...) 9. Utilizzare strumenti per finiture (spatola, spugna, frattazzo, pennello)
Conoscenze	1. Strati di applicazione degli intonaci e procedure di stesura dei diversi strati (attività, tempi di attesa per l'essiccazione, ecc.) 2. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 3. Principali norme delle lavorazioni edili a regola d'arte 4. Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco 5. Funzioni dell'intonaco (protezione del supporto murario, ecc.) e tipologie di impasti (a calce, calce aerea, ripristino di esistenti,…) 6. Procedure e tecniche di finitura superfici 7. Strumenti e attrezzature per intonacatura e finitura: modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.3.0 - Intonacatori 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore edile alle strutture murarie**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.12 - Realizzazione di strutture civili con elementi prefabbricati in cemento armato ADA.09.01.18 - Costruzione di murature ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie ADA.09.01.19 - Costruzione di strutture e sistemi a secco ADA.09.01.06 - Allestimento e manutenzione delle aree di cantiere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in cemento armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di completamento e finitura Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore edile alle strutture murarie
Descrizione qualificazione	L'Operatore edile alle strutture murarie è caratterizzato dalla polivalenza delle proprie competenze nell'ambito delle costruzioni edili: esegue un'ampia serie di strutture con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti sia per le strutture nuove. E' in grado di scegliere ed utilizzare correttamente materiali ed utensili/macchine/attrezzature necessarie per le specifiche lavorazioni, di eseguire opere strutturali nuove, opere di recupero, consolidamento e opere a carattere decorativo. Si occupa inoltre di semplici interventi anche a carattere manutentivo, di carpenteria e di finitura, collaborando nell'installazione di impianti idrotermosanitari ed elettrici. Opera all'interno di cantieri edili sulla base di documentazione tecnica, di indicazioni di altre figure professionali, di tecnici e della committenza.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore edile alle strutture murarie".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti
3 - Allestimento e smobilitazione del cantiere edile
4 - Realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie
5 - Lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi
6 - Realizzazione di interventi di intonacatura e finitura di superfici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Coordinarsi con gli altri operatori 2. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 3. Distinguere piante, prospetti, sezioni 4. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 5. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 6. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 7. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 8. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti (33)
Risultato atteso	Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali
Abilità	1. Assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature 2. Comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc. 3. Differenziare scarti e risulte per lo smaltimento 4. Effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo 5. Eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc. 6. Leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.) 7. Realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni
Conoscenze	1. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 2. Funzioni, modalità d'uso, condizioni e controllo di utensili e strumenti 3. Materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.) 4. Regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere 5. Tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento 6. Tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori 7. Tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione, messa in sicurezza, riparazione di opere murarie (3209)
Risultato atteso	Opere murarie realizzate con diversi materiali, intervenendo anche nel recupero e consolidamento delle strutture esistenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di demolizione di parti in laterizio o calcestruzzo (pareti, solai, balconi, scale, pilastri, travi, ecc.) con utilizzo di strumenti tradizionali e di attrezzature specialistiche leggere (seghe a disco, seghe a filo, utensili carotatici) 2. Mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) 3. Miscelare secondo diversi dosaggi, impastare e confezionare malte di diverso tipo 4. Montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) 5. Posare, allineare le pietre e realizzare paramenti murari secondo il progetto e la tessitura dei corsi di muratura indicata, nel rispetto delle tecniche costruttive 6. Realizzare eventuali lavorazioni manuali sulla pietra (sagomare, sbozzare spigoli, togliere irregolarità delle superfici, ecc.) con uso degli strumenti adeguati 7. Realizzare il muro piano o curvo curando la perfetta linearità dei giunti verticali e orizzontali 8. Realizzare particolari costruttivi articolati (pilastrature, angoli, aperture, ammorsature, elementi con particolare funzione architettonica, ecc.) utilizzando materiali diversi e pietre di diversa dimensione e tipologia. 9. Riparare la muratura fresca, proteggere gli spigoli, allontanare docce o scarichi, rimuovere le eventuali colature 10. Scegliere i materiali lapidei per la muratura nella forma e dimensione richiesta dalle diverse esigenze (paramento murario, cantonate/angoli, architravi, ecc.) 11. Eseguire lavori di manutenzione, recupero e consolidamento delle strutture e dei manufatti esistenti
Conoscenze	1. Elementi di fisica: forze, carichi, elasticità, isolamento, fono assorbenza, dilatazione 2. Materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie 3. Proprietà delle costruzioni in pietra (bioarchitettura, bioclimatica, ecc.) 4. Tecniche di lavorazione manuale della pietra (quadratura, taglio, sbozzo, sabbiatura, levigatura, bocciardatura) 5. Tecniche e strumenti di demolizione controllata (tagli strutturali, carotature, microdemolizioni, frantumazione meccanica localizzata per pinzatura, ecc.) 6. Tecniche e strumenti per garantire costantemente verticalità del paramento e allineamento dei giunti (fili di nylon, stagge, livelle, ecc.) 7. Tecniche per garantire la regolarità e continuità del disegno superficiale, tendo conto di dimensioni e colori dei mattoni 8. Tipi di malta, modalità di preparazione e di uso, funzioni (legante, protezione, regolarizzazione muri, ecc.) 9. Tipi di tramatura dei muri in pietra (regolare, opus incertum, ecc.) e di parti specifiche della costruzione 10. Strumenti per la lavorazione manuale della pietra, delle malte e del mattone(martello, mazza, mazzuolo, cazzuola...) 11. Tecniche di consolidamento degli edifici in muratura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi (3210)
Risultato atteso	Strutture e sistemi in legno o con elementi prefabbricati realizzati ed assemblati nel rispetto delle indicazioni progettuali
Abilità	1. Applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli 2. Assemblare telai strutturali incernierando orizzontamenti e pilastri 3. Assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso 4. Curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota 5. Pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali 6. Posare in opera in quota elementi pretagliati e preconfezionati per la realizzazione di strutture portanti verticali, per la realizzazione di tetti piani e di tetti a falda 7. Realizzare assemblaggi, bloccaggi (inchiodatura, graffettatura, incastro, ecc.) e fissaggi degli elementi 8. Realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse 9. Stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie 10. Utilizzare strumenti nelle diverse fasi delle lavorazioni per assicurare orizzontalità, verticalità, complanarietà (bolle ad acqua, livelle, stagge, filo a piombo) e praticare eventuali correttivi in opera 11. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Elementi di fisica: forze (trazione, torsione, flessione, allungamento), carichi (distribuiti, di punta, ecc.), proprietà degli elementi di armatura e del calcestruzzo (resistenza, aderenza, sensibilità a corrosione, stabilità, ecc.) 3. Elementi di geometria piana 4. Elementi lignei per strutture portanti: monolitici/massicci, in legno lamellare (da segagione, sfogliatura, tranciatura, e ricomposizione del legno), lamellare armato, monolitici ricomposti 5. Materiali per realizzare il telaio portante, per isolare, per stuccare: proprietà, scelta, condizioni di uso 6. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota a all'uso di attrezzature 7. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 8. Struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) 9. Strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione) 10. Tipi di elementi prefabbricati componenti la struttura 11. Tipi di giunture (incastri, giunti, staffe bullonate, autobloccanti, cerniere, ecc.)
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto in materia di Sicurezza ed Igiene nei Luoghi di Lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D. Lgs 81/08)
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di intonacatura e finitura di superfici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di intonacatura e finitura di superfici (3229)
Risultato atteso	Superfici intonacate mediante le tecniche adeguate e nel rispetto delle indicazioni grafiche e progettuali
Abilità	1. Stendere i diversi strati di malta (rinzaffo, arriccio, velo) con l'utilizzo dei diversi strumenti fino alla finitura finale 2. Valutare consistenza, planarità, allineamento delle superfici 3. Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci 4. Applicare tecniche di controllo di forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile in conformità alla regola d'arte/standard 5. Adoperare sistemi di preparazione impasti per stuccature e finiture 6. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da trattare 7. Realizzare la posa di rete di supporto per intonaci 8. Adoperare strumenti per la stesura dell'intonaco (cazzuola, frattazzo, manara, spatola ...) 9. Utilizzare strumenti per finiture (spatola, spugna, frattazzo, pennello)
Conoscenze	1. Strati di applicazione degli intonaci e procedure di stesura dei diversi strati (attività, tempi di attesa per l'essiccazione, ecc.) 2. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 3. Principali norme delle lavorazioni edili a regola d'arte 4. Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco 5. Funzioni dell'intonaco (protezione del supporto murario, ecc.) e tipologie di impasti (a calce, calce aerea, ripristino di esistenti,…) 6. Procedure e tecniche di finitura superfici 7. Strumenti e attrezzature per intonacatura e finitura: modalità di utilizzo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Descrizione sintetica della qualificazione	Lo Stuccatore, decoratore, doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private, eseguendo interventi di stuccatura, doratura, coloratura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici. La figura professionale utilizza tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costitutivi originali. Lo Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici, opera dunque con competenze settoriali a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici (2531)
2. Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici (2532)
3. Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Superfici o elementi (lapidei, vetro, ecc.) preparati l'intervento di restauro
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici
Indicatori	Correttezza delle tecniche di pulitura e rimozione preliminare adottate
Abilità	1. Verificare la stabilità di tutti gli elementi presenti 2. Mettere in sicurezza delle loro parti con opere provvisionali, sigillature provvisorie, puntelli o fasciature 3. Verificare mediante battitura e successiva rimozione manuale delle porzioni in fase di distacco o non dotate di sufficiente resistenza o aderenza al supporto 4. Identificare tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 5. Individuare il tipo di degrado o patine esistente e successivamente da rimuovere; 6. Utilizzare gli attrezzi manuali e meccanici (idropulitrice, sabbiatrice, etc.); 7. Adoperare le tecniche di preparazione e finitura più appropriate al supporto e al lavoro da eseguire
Conoscenze	1. Attrezzature per la rimozione di detriti dall'oggetto/parte del bene da decorare 2. Tipologie di materiali da restaurare 3. Tipologie di attrezzi manuali e meccanici da utilizzare 4. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica 5. Tipologie e modalità di esecuzione degli interventi di consolidamento da effettuare; 6. Tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 7. Tecniche di sostituzione di elementi deteriorati e non più recuperabili o di parti mancanti 8. Tipologie di materiali per eventuali stuccature e sigillature degli elementi 9. Tecniche e materiali per la pulitura delle superfici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Doratura, stuccatura e coloritura realizzate secondo il progetto conservativo e/o di manutenzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifacimento degli elementi decorativi e/o loro doratura; restauro coerentemente alle notizie storiche o ad elementi rinvenuti in situ
Indicatori	Lettura corretta degli elementi da restaurare Individuazione corretta del loro originario posizionamento
Abilità	1. Distinguere piante, prospetti, sezioni 2. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 3. Disegnare sul piano di riferimento (pavimenti, soffitti, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di elementi in rilievo; 4. Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali , strumenti, attrezzi,etc.; 5. Realizzare patine decorative e di invecchiamento sulle diverse lavorazioni 6. Adoperare tecniche di riproduzione di diverse tipologie di texture e materie 7. Adottare procedure di completamento della lavorazione mediante verniciature o cerature protettive 8. Riconoscere e valutare i supporti su cui si dovrà operare 9. Applicate tecniche di doratura di superfici interne ed esterne di edifici storici, infissi e strutture in legno, metallo e plastica
Conoscenze	1. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 2. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 3. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 4. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego 5. Storia delle tecniche artistiche e decorative 6. Metodologie tradizionali e moderne di preparazione di colori e vernici 7. Tecniche di decorazione e finitura delle superfici 8. Teoria dei colori 9. Tecniche tradizionali di rilievo e di realizzazione di calchi e dime; 10. Tecniche di ancoraggio e di armature degli stucchi; 11. Tecniche di trattamento e coloritura di manufatti in legno o altri materiali 12. Principali tecniche pittoriche di base
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e smobilitazione del cantiere edile
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; disallestimento degli spazi logistici di cantiere.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Qualificazione regionale di riferimento	Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici
Descrizione qualificazione	Lo Stuccatore, decoratore, doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private, eseguendo interventi di stuccatura, doratura, coloratura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici. La figura professionale utilizza tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costitutivi originali. Lo Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici, opera dunque con competenze settoriali a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici
2 - Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici
3 - Allestimento e smobilitazione del cantiere edile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici (2531)
Risultato atteso	Superfici o elementi (lapidei, vetro, ecc.) preparati l'intervento di restauro
Abilità	1. Verificare la stabilità di tutti gli elementi presenti 2. Mettere in sicurezza delle loro parti con opere provvisionali, sigillature provvisorie, puntelli o fasciature 3. Verificare mediante battitura e successiva rimozione manuale delle porzioni in fase di distacco o non dotate di sufficiente resistenza o aderenza al supporto 4. Identificare tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 5. Individuare il tipo di degrado o patine esistente e successivamente da rimuovere; 6. Utilizzare gli attrezzi manuali e meccanici (idropulitrice, sabbiatrice, etc.); 7. Adoperare le tecniche di preparazione e finitura più appropriate al supporto e al lavoro da eseguire
Conoscenze	1. Attrezzature per la rimozione di detriti dall'oggetto/parte del bene da decorare 2. Tipologie di materiali da restaurare 3. Tipologie di attrezzi manuali e meccanici da utilizzare 4. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica 5. Tipologie e modalità di esecuzione degli interventi di consolidamento da effettuare; 6. Tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 7. Tecniche di sostituzione di elementi deteriorati e non più recuperabili o di parti mancanti 8. Tipologie di materiali per eventuali stuccature e sigillature degli elementi 9. Tecniche e materiali per la pulitura delle superfici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici (2532)
Risultato atteso	Doratura, stuccatura e coloritura realizzate secondo il progetto conservativo e/o di manutenzione
Abilità	1. Distinguere piante, prospetti, sezioni 2. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 3. Disegnare sul piano di riferimento (pavimenti, soffitti, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di elementi in rilievo; 4. Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali , strumenti, attrezzi,etc.; 5. Realizzare patine decorative e di invecchiamento sulle diverse lavorazioni 6. Adoperare tecniche di riproduzione di diverse tipologie di texture e materie 7. Adottare procedure di completamento della lavorazione mediante verniciature o cerature protettive 8. Riconoscere e valutare i supporti su cui si dovrà operare 9. Applicate tecniche di doratura di superfici interne ed esterne di edifici storici, infissi e strutture in legno, metallo e plastica
Conoscenze	1. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 2. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 3. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 4. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego 5. Storia delle tecniche artistiche e decorative 6. Metodologie tradizionali e moderne di preparazione di colori e vernici 7. Tecniche di decorazione e finitura delle superfici 8. Teoria dei colori 9. Tecniche tradizionali di rilievo e di realizzazione di calchi e dime; 10. Tecniche di ancoraggio e di armature degli stucchi; 11. Tecniche di trattamento e coloritura di manufatti in legno o altri materiali 12. Principali tecniche pittoriche di base
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
Risultato atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di coordinamento del cantiere**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Conduzione della squadra di lavoro (57)
2. Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
3. Coordinamento risorse di cantiere (92)
4. Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili (163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione della squadra di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della squadra di lavoro
Indicatori	Qualità nella realizzazione di attività di lavoro in capo alla squadra; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadra; attività coordinate all'interno della squadra (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative).
Abilità	1. Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia 3. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc 5. Tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere 6. Terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.
Indicatori	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento risorse di cantiere**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento della squadra di lavoro e delle risorse strumentali.
Indicatori	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadre; attività coordinate all'interno delle squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali
Abilità	1. Collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni 2. Fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite 3. Redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori 5. Rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti 6. Coordinare operativamente gli interventi delle imprese in subappalto
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Lettura dei piani, programmi, organigrammi 5. Procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino 6. Tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione delle attività di cantiere.
Indicatori	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza e della gestione delle risulte di cantiere; attività coordinate all'interno della squadra.
Abilità	1. Eseguire, a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile 2. Applicare le regole per la gestione delle risulte di cantiere 3. Utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature
Conoscenze	1. I disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 4. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 5. Principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica 6. Tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento e assimilati 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di coordinamento del cantiere**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di coordinamento del cantiere
Descrizione qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio +	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratorio_fasecovid (ore)	
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di coordinamento del cantiere"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Conduzione della squadra di lavoro
2 - Coordinamento delle squadre di lavoro
3 - Coordinamento risorse di cantiere
4 - Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Conduzione della squadra di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Conduzione della squadra di lavoro (57)
Risultato atteso	Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza
Abilità	1. Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia 3. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc 5. Tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere 6. Terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento risorse di cantiere**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento risorse di cantiere (92)
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte
Abilità	1. Collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni 2. Fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite 3. Redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori 5. Rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti 6. Coordinare operativamente gli interventi delle imprese in subappalto
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Lettura dei piani, programmi, organigrammi 5. Procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino 6. Tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili (163)
Risultato atteso	Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità
Abilità	1. Eseguire, a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile 2. Applicare le regole per la gestione delle risulte di cantiere 3. Utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature
Conoscenze	1. I disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 4. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 5. Principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica 6. Tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.04 - Programmazione dei lavori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze (Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Avviamento cantiere edile (44)
2. Controllo lavori (84)
3. Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
4. Gestione contabilità di cantiere (212)
5. Gestione qualità (234)
6. Gestione sicurezza (235)
7. Programmazione della produzione e dei processi (362)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Avviamento cantiere edile**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento del cantiere edile.
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; tracciamenti corretti; organizzazione efficace delle attività relative alla realizzazione delle opere provvisionali e allestimento del cantiere edile.
Abilità	1. Effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali 2. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 3. Interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni 4. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 5. Organizzare le squadre di lavoro
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi 6. Tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) 7. Tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici 8. Traduzione grafica dei rilievi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo lavori**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.
Indicatori	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate dalle maestranze: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.
Abilità	1. Aggiornare il fascicolo del progetto 2. Assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi 3. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili 4. Controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati 5. Controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti 6. Verificare la qualità dei lavori realizzati 7. Verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano
Conoscenze	1. Materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza 2. Procedure tecniche e amministrative per i collaudi 3. Strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. 4. Struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali 5. Tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc 6. Tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.
Indicatori	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione contabilità di cantiere**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della contabilità di cantiere.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni necessarie per contabilizzare le opere edilizie; regolarità nella tenuta delle registrazioni; allocazione corretta delle risorse economiche a disposizione in base alle specifiche di budget previste.
Abilità	1. Contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) 2. Effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori 3. Gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico 4. Utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche
Conoscenze	1. Documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) 2. Prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici 3. Prezziari 4. Programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Tecniche per il computo metrico dei lavori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione qualità**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della qualità.
Indicatori	Esecuzione corretta del controllo di qualità dei materiali in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e da quelli fissati da regolamenti e norme sulle caratteristiche proprie dei prodotti; esecuzione corretta del controllo di qualità del processo edilizio in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e quelli fissati da regolamenti e norme per la gestione del sistema qualità; documentazione redatta in modo conforme agli standard.
Abilità	1. Assicurare la compilazione della documentazione prevista 2. Eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate 3. Eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate
Conoscenze	1. Modalità di aggiornamento della documentazione 2. Principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli 3. Principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità 4. Procedure, ruoli e funzioni coinvolte 5. Sistemi e norme di riferimento per la qualità 6. Strumenti di gestione del sistema qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestione sicurezza**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Documentazione per la sicurezza correttamente compilata
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la gestione della sicurezza.
Indicatori	Definizione operativa di standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza; idoneità dei controlli sul rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere; programma di formazione del personale alla sicurezza.
Abilità	1. Controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza 2. Coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) 3. Garantire l'applicazione del piano di sicurezza 4. Programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia
Conoscenze	1. Documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza 2. Metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza 3. Normativa vigente in materia di sicurezza 4. Piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc 5. Problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni 6. Tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.1.8.2.0 - Tecnici della sicurezza sul lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione della produzione e dei processi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.
Indicatori	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.
Abilità	1. A partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale 2. Definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze 3. Determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) 4. Elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio 5. In accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera
Conoscenze	1. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività 2. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 3. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 4. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 5. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 6. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.04 - Programmazione dei lavori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze (Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Avviamento cantiere edile
2 - Controllo lavori
3 - Coordinamento delle squadre di lavoro
4 - Gestione contabilità di cantiere
5 - Gestione qualità
6 - Gestione sicurezza
7 - Programmazione della produzione e dei processi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Avviamento cantiere edile**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Avviamento cantiere edile (44)
Risultato atteso	Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali
Abilità	1. Effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali 2. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 3. Interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni 4. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 5. Organizzare le squadre di lavoro
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi 6. Tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) 7. Tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici 8. Traduzione grafica dei rilievi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllo lavori**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Controllo lavori (84)
Risultato atteso	Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività
Abilità	1. Aggiornare il fascicolo del progetto 2. Assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi 3. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili 4. Controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati 5. Controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti 6. Verificare la qualità dei lavori realizzati 7. Verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano
Conoscenze	1. Materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza 2. Procedure tecniche e amministrative per i collaudi 3. Strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. 4. Struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali 5. Tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc 6. Tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
Risultato atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione contabilità di cantiere**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione contabilità di cantiere (212)
Risultato atteso	Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget
Abilità	1. Contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) 2. Effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori 3. Gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico 4. Utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche
Conoscenze	1. Documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) 2. Prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici 3. Prezziari 4. Programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Tecniche per il computo metrico dei lavori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione qualità**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione qualità (234)
Risultato atteso	Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti
Abilità	1. Assicurare la compilazione della documentazione prevista 2. Eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate 3. Eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate
Conoscenze	1. Modalità di aggiornamento della documentazione 2. Principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli 3. Principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità 4. Procedure, ruoli e funzioni coinvolte 5. Sistemi e norme di riferimento per la qualità 6. Strumenti di gestione del sistema qualità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestione sicurezza**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione sicurezza (235)
Risultato atteso	Documentazione per la sicurezza correttamente compilata
Abilità	1. Controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza 2. Coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) 3. Garantire l'applicazione del piano di sicurezza 4. Programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia
Conoscenze	1. Documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza 2. Metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza 3. Normativa vigente in materia di sicurezza 4. Piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc 5. Problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni 6. Tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.43
Durata massima singola UF _fasecovid	42.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Programmazione della produzione e dei processi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione della produzione e dei processi (362)
Risultato atteso	Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali
Abilità	1. A partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale 2. Definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze 3. Determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) 4. Elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio 5. In accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera
Conoscenze	1. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività 2. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 3. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 4. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 5. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 6. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	21.42
Durata massima singola UF _fasecovid	42.84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE APPARTENENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) il Decreto-Legge 12 novembre 2001, n. 402 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 - G.U. 10/01/2002, n. 8), reca "*Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario*" e all'art. 1, comma 8, conferma le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 e disciplina, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

b) l'Accordo del 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore socio-sanitario di cui all'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 502, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1;

c) la Deliberazione di G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003 approva le figure professionali sociali della Regione Campania, tra cui il profilo di: "Operatore Socio – Sanitario";

d) la Deliberazione di G.R. n. 363 del 09/09/2013 approva gli Standard Professionali e Formativi aggiornati relativi ai profili di Operatore Socio – Sanitario e di Operatore Socio – Sanitario con formazione complementare;

e) il Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014 approva le "*Linee Guida per l'attuazione dei corsi per Operatori Socio – Sanitari (O.S.S. e O.S.S. con formazione complementare)*";

f) il Decreto Dirigenziale n. 49 del 18 marzo 2016 approva gli Standard Professionali di n. 23 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22, aggiornando tra gli altri, il profilo di Operatore Socio – Sanitario e di Operatore Socio – Sanitario con formazione complementare, nel rispetto del format di cui alla D.G.R. n. 223/2014 ai fini della referenziazione al SEP, Area di Attività, Processo, Sequenza di Processo, Ateco 2007 e ISTAT CP2011;

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province autonome del 16/01/2003, afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province autonome del 16/01/2003, afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI, ex **Allegato 1,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dover pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio di cui all'Allegato 1 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - sotto-sezione "**Qualificazioni regolamentate**" - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 16/01/2003;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- il D.D. n. 80/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province autonome del 16/01/2003, afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 19 -

SERVIZI SOCIO-SANITARI, ex **Allegato 1,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio di cui all'Allegato 1 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - sotto-sezione "**Qualificazioni regolamentate**" - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 19 – Servizi socio-sanitari

1. Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.01.22 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere tutte le attività tipiche dell'Operatore Socio Sanitario (cfr. la descrizione della figura professionale OSS) coadiuva l'infermiere o l'ostetrica e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente; raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico; medicazioni semplici, bendaggi e clisteri; mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee; respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno; cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione; pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria (2475)
2. Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo (2476)
3. Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica (2477)
4. Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica (2478)
5. Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura (3346)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coadiuvare il personale ostetrico-infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.
Indicatori	Eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nell'uso di presidi, ausili e attrezzature
Conoscenze	1. Elementi di igiene applicata 2. Tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali 3. Elementi di patologia 4. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione 5. Elementi di scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche 6. Elementi di sterilizzazione 7. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente 8. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto gestionale, organizzativo e formativo.
Indicatori	Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; preparare rapporti sulle attività svolte, sui progressi del paziente, su eventuali problemi e sui possibili interventi per risolverli; collaborare alla verifica della qualità del servizio; partecipare alla formazione di tirocinanti; collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento.
Abilità	1. Applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodi di controllo periodico del decorso della malattia 4. Utilizzare strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi agli interventi sanitari
Conoscenze	1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 2. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente 3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili 4. Elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari 5. Metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.
Indicatori	Acquisire informazioni presso la famiglia sulle abitudini e sulle esigenze della persona assistita;a accompagnare la persona non autosufficiente fuori casa per commissioni o visite mediche; occuparsi dei lavori domestici e della cura della persona; informare la famiglia sullo stato psicofisico dell'assistito e sui metodi migliori per aiutarlo; fare da tramite tra il paziente e la sua famiglia e le istituzioni sanitarie o sociali; promuovere la socializzazione mediante attività di animazione individuali o di gruppo; collaborare con gli operatori sanitari e sociali.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente 2. Applicare tecniche di supporto alla vestizione e cura nell'abbigliamento dell'utente non autosufficiente 3. Applicare tecniche di supporto all'igiene personale dell'utente non autosufficiente 4. applicare tecniche di animazione con disabili e anziani 5. Applicare tecniche di sostegno all'integrazione 6. Applicare tecniche di preparazione dei cibi 7. Applicare tecniche di supporto all'assunzione dei pasti per utenti non autosufficienti 8. Applicare tecniche di supporto all'espletamento delle funzioni fisiologiche dell'utente non autosufficiente
Conoscenze	1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 2. Educazione sanitaria 3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili 4. Elementi di assistenza socio educativa 5. Educazione alimentare 6. Elementi di dietoterapia 7. Elementi di gestione delle capacità residue
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica.
Indicatori	Attività finalizzate all'igiene personale all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette; assistenza alla corretta assunzione dei farmaci prescritti; osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione...); controllare e assistere la somministrazione delle diete; provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella; interagire con il malato in fase terminale; collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento; utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente 2. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente 4. Applicare procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma 5. Applicare procedure per supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti 6. Applicare tecniche di rilevazione dei bisogni psico-fisici di utenti non autosufficienti 7. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nel mantenimento capacità residue e di recupero funzionale 8. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto
Conoscenze	1. Elementi di anatomia umana 2. Elementi di igiene applicata 3. Elementi di anatomia e fisiologia del movimento 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di patologia 6. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione 7. Elementi di etica nei servizi alla persona
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ambienti domestici e di cura puliti, igienizzati e messi in sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pulizia, igienizzazione e messa in sicurezza
Indicatori	Attività di pulizia, igienizzazione e messa in sicurezza degli ambienti
Abilità	1. Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti 2. Applicare procedure di sicurezza in ambienti domestici 3. Applicare tecniche per l'igienizzazione della biancheria dell'utente
Conoscenze	1. Elementi di igiene personale 2. Elementi di igiene ambientale 3. Elementi di sterilizzazione 4. Igiene e sanità pubblica 5. Sicurezza e prevenzione negli ambienti domestici
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.01.22 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)
Descrizione qualificazione	L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere tutte le attività tipiche dell'Operatore Socio Sanitario (cfr. la descrizione della figura professionale OSS) coadiuva l'infermiere o l'ostetrica e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente; raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico; medicazioni semplici, bendaggi e clisteri; mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee; respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno; cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione; pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	200
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	200
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	30
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	230
Durata totale massima tirocinio +	230

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratorio_fasecovid (ore)	
Durata minima aula_fasecovid (ore)	170
Durata massima aula_fasecovid (ore)	170
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	170
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	170
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Operatori socio-sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n. 1161) in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare (OSSS)".
Gestione dei crediti formativi	--
Eventuali ulteriori indicazioni	I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania,in conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014 Normativa di riferimento: Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell’operatore socio-sanitario di cui all’articolo 1, comma 8, del Dl 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1 Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria
2 - Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo
3 - Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica
4 - Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica
5 - Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria (2475)
Risultato atteso	Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nell'uso di presidi, ausili e attrezzature
Conoscenze	1. Elementi di igiene applicata 2. Tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali 3. Elementi di patologia 4. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione 5. Elementi di scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche 6. Elementi di sterilizzazione 7. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente 8. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo (2476)
Risultato atteso	Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi.
Abilità	1. Applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodi di controllo periodico del decorso della malattia 4. Utilizzare strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi agli interventi sanitari
Conoscenze	1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 2. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente 3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili 4. Elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari 5. Metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica (2477)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente 2. Applicare tecniche di supporto alla vestizione e cura nell'abbigliamento dell'utente non autosufficiente 3. Applicare tecniche di supporto all'igiene personale dell'utente non autosufficiente 4. applicare tecniche di animazione con disabili e anziani 5. Applicare tecniche di sostegno all'integrazione 6. Applicare tecniche di preparazione dei cibi 7. Applicare tecniche di supporto all'assunzione dei pasti per utenti non autosufficienti 8. Applicare tecniche di supporto all'espletamento delle funzioni fisiologiche dell'utente non autosufficiente
Conoscenze	1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 2. Educazione sanitaria 3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili 4. Elementi di assistenza socio educativa 5. Educazione alimentare 6. Elementi di dietoterapia 7. Elementi di gestione delle capacità residue
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica (2478)
Risultato atteso	Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente 2. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente 4. Applicare procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma 5. Applicare procedure per supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti 6. Applicare tecniche di rilevazione dei bisogni psico-fisici di utenti non autosufficienti 7. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nel mantenimento capacità residue e di recupero funzionale 8. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto
Conoscenze	1. Elementi di anatomia umana 2. Elementi di igiene applicata 3. Elementi di anatomia e fisiologia del movimento 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di patologia 6. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione 7. Elementi di etica nei servizi alla persona
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura (3346)
Risultato atteso	Ambienti domestici e di cura puliti, igienizzati e messi in sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti 2. Applicare procedure di sicurezza in ambienti domestici 3. Applicare tecniche per l'igienizzazione della biancheria dell'utente
Conoscenze	1. Elementi di igiene personale 2. Elementi di igiene ambientale 3. Elementi di sterilizzazione 4. Igiene e sanità pubblica 5. Sicurezza e prevenzione negli ambienti domestici
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 805 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI RELATIVI A N. 20 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI MECCANICA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE IMPIANTISTICA - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI - SERVIZI DI INFORMATICA - SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - n. 12 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 13 – SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 14 - SERVIZI DI INFORMATICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 15 - SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 5**);
- SEP 16 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES - n. 2 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 6**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - n. 12 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 13 – SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);

- SEP 14 - SERVIZI DI INFORMATICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 15 - SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 5**);
- SEP 16 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES - n. 2 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 6**);

gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

a) dover pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - n. 12 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 13 – SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 14 - SERVIZI DI INFORMATICA - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 15 - SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE - n. 1 Standard Professionale e Formativo di dettaglio (**Allegato 5**);

- SEP 16 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES - n. 2 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 6**);

  gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 10 – Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

1. Analista Tempi e Metodi (settore aeronautico)
2. Cesellatore
3. Disegnatore di interni di imbarcazioni
4. Manovratore impianti siderurgici
5. Operatore alla tornitura
6. Operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza
7. Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici
8. Operatore di impianti TV
9. Progettista di particolari nautici
10. Resinatore
11. Serramentista
12. Tecnico esperto di processo meccanico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Analista Tempi e Metodi (settore aeronautico)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Analista Tempi e Metodi è una figura chiave all'interno dell'organizzazione aziendale che funge da collegamento tra la progettazione e la produzione, in quanto deve possedere la capacità di trasformare un disegno meccanico in un prodotto finito attraverso un ciclo di lavorazione strutturato "ad hoc" e conforme sia agli standard di qualità aziendale sia alle norme internazionali e nazionali vigenti. Questo profilo deve assicurare lo studio, l'elaborazione ed il rilascio dei cicli di lavorazione per le attività produttive, determinando le fasi, le cronologie, i tempi, i costi, le attrezzature ed il fabbisogno originario dei materiali occorrenti secondo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello specifico, deve essere in grado di leggere un disegno meccanico, definire la fattibilità di realizzazione in base alle caratteristiche dei cicli produttivi della propria azienda e dei materiali in uso, ed elaborare una stima precisa dei tempi necessari, in un'ottica delle loro ottimizzazioni. Supporta e monitora i reparti di produzione per garantire un'efficace interpretazione dei documenti tecnici ed una corretta esecuzione dei cicli di lavoro, intervenendo tempestivamente in caso di non-conformità, per eliminare le cause che originano gli scarti ed ottenere un prodotto finito geometricamente e funzionalmente perfetto. Lavora prevalentemente presso aziende del settore aeronautico, in particolare per quelle che si occupano di lavorazioni meccaniche per il mercato aeronautico.
Referenziazione ATECO 2007	C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analizzare le caratteristiche della lavorazione di una commessa in ambito meccanico (454)
2. Determinare tempi, metodi e risorse dei processi produttivi in un'azienda aeronautica (480)
3. Scegliere le macchine e gli strumenti di lavoro coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione (561)
4. Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi (585)
5. Riconoscere le prestazioni tecnologiche e le caratteristiche di tolleranza e finitura dei materiali in uso (590)
6. Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate (603)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare le caratteristiche della lavorazione di una commessa in ambito meccanico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analisi di fattibilità della commessa
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di uno studio di fattibilità di massima
Indicatori	Realizzazione di uno studio di fattibilità di massima
Abilità	1. Analizzare ed interpretare il disegno tecnico 2. Utilizzare gli strumenti di calcolo e misura 3. Valutare i materiali da utilizzare (in composito e/o tradizionali) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione 4. Valutare la fattibilità in relazione ai cicli di lavoro produttivi aziendali 5. Valutare la fattibilità produttiva in relazione alle tecnologie e sistemi di lavorazione aziendale 6. Verificare l'appropriatezza dei materiali e strumenti con la tipologia di lavoro da effettuare
Conoscenze	1. Concetti di economia aziendale 2. Modelli matematici 3. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 4. Specifiche del disegno tecnico 5. Strumenti di analisi organizzativa 6. Strumenti, macchinari ed attrezzature specifiche delle varie lavorazioni 7. Tecnologie e sistemi di lavorazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Determinare tempi, metodi e risorse dei processi produttivi in un'azienda aeronautica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Tempi, metodi e risorse dei processi produttivi specificamente determinati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di determinazione degli indicatori di rendimento ed efficienza per singolo processo lavorativo
Indicatori	Individuazione degli indicatori di rendimento ed efficienza coerenti con le specifiche lavorative e con gli standard di qualità
Abilità	1. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei “controlli non distruttivi” volumetrici e superficiali (cnd – liquidi penetranti, magnetoscopia, ecc..), per verificare l'integrità strutturale del pezzo e per accertarsi che non ci siano rotture superficiali o carenze di materiale 2. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei controlli di sbarramento per valutare la conformità del pezzo ed individuare soluzioni per passare da uno stato di non-conformità a conformità 3. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei processi superficiali (pallinatura, sabbiatura, lavorazioni chimiche, verniciatura, ecc..) per rendere il materiale strutturalmente più resistente alle sollecitazioni a fatica ed aumentarne la durata di vita 4. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei trattamenti galvanici (sgrassaggio, cadmiatura, cromatura, lappatura, ecc..) per eliminare le imperfezioni (rugosità e materiali di risulta) prodotte dalle lavorazioni precedenti e per assicurare al pezzo una maggiore resistenza alla corrosione 5. Indicare tempi e metodi per le lavorazioni meccaniche (foratura, tornitura, fresatura, alesatura, ecc..)
Conoscenze	1. I controlli di sbarramento: caratteristiche e modalità operative 2. I controlli non distruttivi: caratteristiche e modalità operative 3. I principali processi superficiali in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 4. I principali trattamenti galvanici in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 5. Industrializzazione del prodotto nelle lavorazioni meccaniche 6. Lavorazione in linea, a sezione, a gruppo ed a celle 7. Le conformità e le non-conformità di un componente meccanico 8. Le principali lavorazioni meccaniche in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 9. Misurazione del lavoro: elementi che caratterizzano l'operazione di calcolo dei tempi delle lavorazioni 10. Tecnologia dei materiali e comportamento durante i controlli non distruttivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Scegliere le macchine e gli strumenti di lavoro coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Macchine e strumenti di lavoro scelti coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di scelta delle macchine e delle strumentazioni per i cicli di lavorazione
Indicatori	Macchine e strumenti in linea con la produzione; raggiungimento degli obiettivi di produzione
Abilità	1. Analizzare e valutare le tolleranze sul prodotto finito 2. Scegliere i macchinari più performanti per l'esecuzione delle attività considerandone i limiti tecnologici al fine di effettuare una corretta valutazione delle tolleranze del prodotto finito. 3. Valutare il grado di usura macchinari e strumenti di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. I limiti tecnologici delle macchine 3. Tecniche di calcolo e valutazione tolleranze 4. Tecniche di valutazione performance dei macchinari e strumenti di lavoro 5. Principali macchine e strumenti di produzione aeronautica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Stima dei costi e dei tempi di un ciclo di lavoro
Oggetto di osservazione	Le operazioni di calcolo economico e di tempo di un ciclo di lavoro standard
Indicatori	Preventivo appropriato alla tipologia di lavoro ed alle risorse da impiegare
Abilità	1. Collegare le attività tempi e metodi e i costi aziendali 2. Elaborare report e documentazione tecnica 3. Raccogliere, registrare ed elaborare i dati del preventivo tecnico e sottoporlo all'approvazione delle figure aziendali preposte 4. Razionalizzare costi e risorse 5. Realizzare una stima puntuale dei costi diretti ed indiretti delle singole operazioni per definire il costo del prodotto finito 6. Stimare i tempi di lavoro e tempi di attraversamento al processo produttivo (tempo di coda e tempo di movimentazione)
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Concetti di economia aziendale 3. Costi diretti e costi indiretti 4. I cicli di lavoro nel reparto produttivo 5. Organizzazione aziendale: cenni storici sulle origini, lo sviluppo, e le teorie dell'organizzazione 6. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 7. Strumenti di analisi organizzativa 8. Tecniche di preventivazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Riconoscere le prestazioni tecnologiche e le caratteristiche di tolleranza e finitura dei materiali in uso**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Materiali in uso individuati sulla base delle specifiche prestazioni tecnologiche e caratteristiche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione delle caratteristiche dei materiali principalmente utilizzati nella lavorazione dei componenti strutturali di aeromobili
Indicatori	Definizione esaustiva delle proprietà dei materiali e delle loro prestazioni tecnologiche
Abilità	1. Analizzare la geometria del componente 2. Analizzare la resistenza dei materiali sottoposti a determinate lavorazioni 3. Analizzare le finiture e tolleranze 4. Valutare le caratteristiche dei materiali e comportamenti prevedibili nelle fasi di lavorazione
Conoscenze	1. Carico di resistenza a rottura 2. Concetti di finitura e tolleranze 3. Geometria e trigonometria 4. Tecnologia dei materiali: caratteristiche dimensionali e chimiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Metodologie lavorative coerenti con le specifiche tecniche indicate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio del reparto produttivo
Indicatori	Applicazione delle procedure di monitoraggio; lavori eseguiti nel rispetto delle indicazioni/istruzioni tecniche
Abilità	1. Comunicare in maniera chiara le informazioni 2. Controllare in itinere la correttezza delle lavorazioni 3. Gestire gruppi di lavoro 4. Supportare i responsabili dei reparti produttivi nell'interpretazione del disegno tecnico
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Analista Tempi e Metodi (settore aeronautico)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Qualificazione regionale di riferimento	Analista Tempi e Metodi (settore aeronautico)
Descrizione qualificazione	L'Analista Tempi e Metodi è una figura chiave all'interno dell'organizzazione aziendale che funge da collegamento tra la progettazione e la produzione, in quanto deve possedere la capacità di trasformare un disegno meccanico in un prodotto finito attraverso un ciclo di lavorazione strutturato "ad hoc" e conforme sia agli standard di qualità aziendale sia alle norme internazionali e nazionali vigenti. Questo profilo deve assicurare lo studio, l'elaborazione ed il rilascio dei cicli di lavorazione per le attività produttive, determinando le fasi, le cronologie, i tempi, i costi, le attrezzature ed il fabbisogno originario dei materiali occorrenti secondo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello specifico, deve essere in grado di leggere un disegno meccanico, definire la fattibilità di realizzazione in base alle caratteristiche dei cicli produttivi della propria azienda e dei materiali in uso, ed elaborare una stima precisa dei tempi necessari, in un'ottica delle loro ottimizzazioni. Supporta e monitora i reparti di produzione per garantire un'efficace interpretazione dei documenti tecnici ed una corretta esecuzione dei cicli di lavoro, intervenendo tempestivamente in caso di non-conformità, per eliminare le cause che originano gli scarti ed ottenere un prodotto finito geometricamente e funzionalmente perfetto. Lavora prevalentemente presso aziende del settore aeronautico, in particolare per quelle che si occupano di lavorazioni meccaniche per il mercato aeronautico.
Referenziazione ATECO 2007	C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

	professionale" per "Analista Tempi e Metodi (settore aeronautico)".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analizzare le caratteristiche della lavorazione di una commessa in ambito meccanico
2 - Determinare tempi, metodi e risorse dei processi produttivi in un'azienda aeronautica
3 - Scegliere le macchine e gli strumenti di lavoro coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione
4 - Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi
5 - Riconoscere le prestazioni tecnologiche e le caratteristiche di tolleranza e finitura dei materiali in uso
6 - Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analizzare le caratteristiche della lavorazione di una commessa in ambito meccanico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analizzare le caratteristiche della lavorazione di una commessa in ambito meccanico (454)
Risultato atteso	Analisi di fattibilità della commessa
Abilità	1. Analizzare ed interpretare il disegno tecnico 2. Utilizzare gli strumenti di calcolo e misura 3. Valutare i materiali da utilizzare (in composito e/o tradizionali) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione 4. Valutare la fattibilità in relazione ai cicli di lavoro produttivi aziendali 5. Valutare la fattibilità produttiva in relazione alle tecnologie e sistemi di lavorazione aziendale 6. Verificare l'appropriatezza dei materiali e strumenti con la tipologia di lavoro da effettuare
Conoscenze	1. Concetti di economia aziendale 2. Modelli matematici 3. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 4. Specifiche del disegno tecnico 5. Strumenti di analisi organizzativa 6. Strumenti, macchinari ed attrezzature specifiche delle varie lavorazioni 7. Tecnologie e sistemi di lavorazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Determinare tempi, metodi e risorse dei processi produttivi in un'azienda aeronautica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Determinare tempi, metodi e risorse dei processi produttivi in un'azienda aeronautica (480)
Risultato atteso	Tempi, metodi e risorse dei processi produttivi specificamente determinati
Abilità	1. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei “controlli non distruttivi” volumetrici e superficiali (cnd – liquidi penetranti, magnetoscopia, ecc..), per verificare l'integrità strutturale del pezzo e per accertarsi che non ci siano rotture superficiali o carenze di materiale 2. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei controlli di sbarramento per valutare la conformità del pezzo ed individuare soluzioni per passare da uno stato di non-conformità a conformità 3. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei processi superficiali (pallinatura, sabbiatura, lavorazioni chimiche, verniciatura, ecc..) per rendere il materiale strutturalmente più resistente alle sollecitazioni a fatica ed aumentarne la durata di vita 4. Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei trattamenti galvanici (sgrassaggio, cadmiatura, cromatura, lappatura, ecc..) per eliminare le imperfezioni (rugosità e materiali di risulta) prodotte dalle lavorazioni precedenti e per assicurare al pezzo una maggiore resistenza alla corrosione 5. Indicare tempi e metodi per le lavorazioni meccaniche (foratura, tornitura, fresatura, alesatura, ecc..)
Conoscenze	1. I controlli di sbarramento: caratteristiche e modalità operative 2. I controlli non distruttivi: caratteristiche e modalità operative 3. I principali processi superficiali in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 4. I principali trattamenti galvanici in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 5. Industrializzazione del prodotto nelle lavorazioni meccaniche 6. Lavorazione in linea, a sezione, a gruppo ed a celle 7. Le conformità e le non-conformità di un componente meccanico 8. Le principali lavorazioni meccaniche in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative 9. Misurazione del lavoro: elementi che caratterizzano l'operazione di calcolo dei tempi delle lavorazioni 10. Tecnologia dei materiali e comportamento durante i controlli non distruttivi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Scegliere le macchine e gli strumenti di lavoro coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Scegliere le macchine e gli strumenti di lavoro coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione (561)
Risultato atteso	Macchine e strumenti di lavoro scelti coerentemente con gli obiettivi di costo e di efficacia della produzione
Abilità	1. Analizzare e valutare le tolleranze sul prodotto finito 2. Scegliere i macchinari più performanti per l'esecuzione delle attività considerandone i limiti tecnologici al fine di effettuare una corretta valutazione delle tolleranze del prodotto finito. 3. Valutare il grado di usura macchinari e strumenti di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. I limiti tecnologici delle macchine 3. Tecniche di calcolo e valutazione tolleranze 4. Tecniche di valutazione performance dei macchinari e strumenti di lavoro 5. Principali macchine e strumenti di produzione aeronautica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi (585)
Risultato atteso	Stima dei costi e dei tempi di un ciclo di lavoro
Abilità	1. Collegare le attività tempi e metodi e i costi aziendali 2. Elaborare report e documentazione tecnica 3. Raccogliere, registrare ed elaborare i dati del preventivo tecnico e sottoporlo all'approvazione delle figure aziendali preposte 4. Razionalizzare costi e risorse 5. Realizzare una stima puntuale dei costi diretti ed indiretti delle singole operazioni per definire il costo del prodotto finito 6. Stimare i tempi di lavoro e tempi di attraversamento al processo produttivo (tempo di coda e tempo di movimentazione)
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Concetti di economia aziendale 3. Costi diretti e costi indiretti 4. I cicli di lavoro nel reparto produttivo 5. Organizzazione aziendale: cenni storici sulle origini, lo sviluppo, e le teorie dell'organizzazione 6. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 7. Strumenti di analisi organizzativa 8. Tecniche di preventivazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Riconoscere le prestazioni tecnologiche e le caratteristiche di tolleranza e finitura dei materiali in uso**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riconoscere le prestazioni tecnologiche e le caratteristiche di tolleranza e finitura dei materiali in uso (590)
Risultato atteso	Materiali in uso individuati sulla base delle specifiche prestazioni tecnologiche e caratteristiche
Abilità	1. Analizzare la geometria del componente 2. Analizzare la resistenza dei materiali sottoposti a determinate lavorazioni 3. Analizzare le finiture e tolleranze 4. Valutare le caratteristiche dei materiali e comportamenti prevedibili nelle fasi di lavorazione
Conoscenze	1. Carico di resistenza a rottura 2. Concetti di finitura e tolleranze 3. Geometria e trigonometria 4. Tecnologia dei materiali: caratteristiche dimensionali e chimiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate (603)
Risultato atteso	Metodologie lavorative coerenti con le specifiche tecniche indicate
Abilità	1. Comunicare in maniera chiara le informazioni 2. Controllare in itinere la correttezza delle lavorazioni 3. Gestire gruppi di lavoro 4. Supportare i responsabili dei reparti produttivi nell'interpretazione del disegno tecnico
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	25
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Cesellatore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.10.04 - Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Cesellatore è in grado di realizzare un oggetto di oreficeria sulla base di un disegno utilizzando le tecniche artistiche di sbalzo e di cesello. E' inoltre in grado di realizzare manualmente, su oggetti metallici duttili e prevalentemente nobili quali l'oro e l'argento ma anche su bronzo, ottone e rame, forme artistiche e decorazioni, per produrre oggettistica di vario tipo (vasellame, oggetti di arredo, sculture, nature morte, soggetti sacri, ecc). Presidia l'intero processo produttivo dalla progettazione alla rifinitura del manufatto. La sua è considerata attività di artigianato artistico; opera generalmente, come dipendente, all'interno di un laboratorio orafo.
Referenziazione ATECO 2007	C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi C.32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale C.32.13.09 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.1.6.1 - Orafi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Lavorazione a cesello e sbalzo del manufatto orafo (1952)
2. Progettazione del manufatto orafo (1980)
3. Rifinitura del manufatto orafo (1984)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione a cesello e sbalzo del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lavorazioni a cesello o a sbalzo eseguite a partire dal disegno dell'oggetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione a cesello e a sbalzo del manufatto orafo
Indicatori	Attività di cesellatura correttamente seguite; controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti, coerenza delle lavorazioni effettuate con il disegno dell'oggetto da realizzare
Abilità	1. Applicare tecniche per lavorazione artistica metalli 2. Utilizzare utensili per lavorazione orafa 3. Applicare tecniche di modellatura dei metalli 4. Applicare tecniche per la lavorazione a cesello 5. Applicare tecniche per la lavorazione a sbalzo 6. Riportare il disegno da realizzare sull'oggetto da lavorare, avvalendosi delle tecniche idonee 7. Applicare tecniche di preparazione della cesellatura 8. Applicare tecniche di modellazione in cera
Conoscenze	1. Stili di lavorazione in oreficeria 2. Tecniche di lavorazione orafa, manuale o con l'ausilio di macchinari 3. Processi di lavorazione dei metalli nobili 4. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 5. Tecniche di riproduzione dei disegni sulla superficie da lavorare 6. Tecniche di preparazione della cesellatura (rincottura, imbianchimento, rimessaggio in pece, vuotatura dalla pece) 7. Tecniche di cesellatura e sbalzo per la modellazione del metallo 8. Strumenti per la lavorazione manuale a sbalzo e cesello (ceselli, punzoni, pece, martelli, mazzette) 9. Tecnica fusoria a cera perduta
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.1.6.1 - Orafi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Prodotto orafo disegnato sulla base delle richieste del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione del manufatto orafo
Indicatori	Tecniche di analisi delle esigenze del cliente; tecniche di progettazione di un prodotto di gioielleria; predisposizione del modello.
Abilità	1. Adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti del gioiello e delle sue componenti 2. Applicare tecniche di disegno grafico digitale 3d per la realizzazione grafica del modello del gioiello 3. Applicare tecniche di modellizzazione del gioiello a mano o con l'ausilio di sistemi informatizzati 4. Analizzare le esigenze della clientela al fine di progettare il prodotto orafo da realizzare 5. Analizzare mode e tendenze nel settore dell'oreficeria 6. Applicare criteri di stima dei costi e dei tempi di lavorazione
Conoscenze	1. Storia ed evoluzione dei gioielli 2. Elementi di design del gioiello 3. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 4. Elementi di gemmologia: caratteristiche e proprietà dei materiali gemmologici (inorganici ed organici), principali tagli di pietre (brillante, a gradini, briolette, ecc.) 5. Tecniche di disegno manuale degli schizzi e bozzetti del gioiello 6. Metodi di rappresentazione grafica digitale 3d per il design di gioielli (sistemi cad) 7. Tecniche di modellizzazione del gioiello con o senza l'ausilio di sistemi informatizzati 8. Criteri di preventivazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.1.6.1 - Orafi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinitura del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Manufatto orafo rifinito secondo le tecniche più idonee
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura del manufatto orafo
Indicatori	Esecuzione delle rifiniture dell'oggetto orafo (smaltatura, sabbiatura o radiatura, pulizia, lucidatura e timbratura dell'oggetto)
Abilità	1. Applicare tecniche di rifinitura, levigatura e lucidatura dell'oggetto nel quale si è effettuata l'incastonatura 2. Utilizzare strumenti, utensili e prodotti per la rifinitura e pulizia del gioiello lavorato (smerigliatrice, spazzole, pulitore ad ultrasuoni, prodotti chimici, ecc.) 3. Realizzare secondo le modalità e tecniche previste, le attività di smaltatura, sabbiatura o radiatura di metalli preziosi 4. Eseguire l'eliminazione del materiale metallico in eccesso dall'oggetto orafo 5. Realizzare le operazioni di timbratura di identificazione dell'orafo e del titolo del metallo
Conoscenze	1. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 2. Strumenti, utensili e prodotti per la rifinitura e pulizia del gioiello lavorato (smerigliatrice, spazzole, pulitore ad ultrasuoni, prodotti chimici, ecc.) 3. Tecniche di rifinitura (lucidatura, pulitura, ecc) manuale ed automatizzata del manufatto orafo 4. Tecniche di smaltatura, sabbiatura e radiatura di metalli preziosi 5. Tecniche di timbratura di identificazione dell'orafo e del titolo del metallo
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.1.6.1 - Orafi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Cesellatore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.10.04 - Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Qualificazione regionale di riferimento	Cesellatore
Descrizione qualificazione	Il Cesellatore è in grado di realizzare un oggetto di oreficeria sulla base di un disegno utilizzando le tecniche artistiche di sbalzo e di cesello. E' inoltre in grado di realizzare manualmente, su oggetti metallici duttili e prevalentemente nobili quali l'oro e l'argento ma anche su bronzo, ottone e rame, forme artistiche e decorazioni, per produrre oggettistica di vario tipo (vasellame, oggetti di arredo, sculture, nature morte, soggetti sacri, ecc). Presidia l'intero processo produttivo dalla progettazione alla rifinitura del manufatto. La sua è considerata attività di artigianato artistico; opera generalmente, come dipendente, all'interno di un laboratorio orafo.
Referenziazione ATECO 2007	C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi C.32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale C.32.13.09 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.1.6.1 - Orafi
Codice ISCED-F 2013	0214 Handicrafts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cesellatore".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Lavorazione a cesello e sbalzo del manufatto orafo
2 - Progettazione del manufatto orafo
3 - Rifinitura del manufatto orafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione a cesello e sbalzo del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Lavorazione a cesello e sbalzo del manufatto orafo (1952)
Risultato atteso	Lavorazioni a cesello o a sbalzo eseguite a partire dal disegno dell'oggetto
Abilità	1. Applicare tecniche per lavorazione artistica metalli 2. Utilizzare utensili per lavorazione orafa 3. Applicare tecniche di modellatura dei metalli 4. Applicare tecniche per la lavorazione a cesello 5. Applicare tecniche per la lavorazione a sbalzo 6. Riportare il disegno da realizzare sull'oggetto da lavorare, avvalendosi delle tecniche idonee 7. Applicare tecniche di preparazione della cesellatura 8. Applicare tecniche di modellazione in cera
Conoscenze	1. Stili di lavorazione in oreficeria 2. Tecniche di lavorazione orafa, manuale o con l'ausilio di macchinari 3. Processi di lavorazione dei metalli nobili 4. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 5. Tecniche di riproduzione dei disegni sulla superficie da lavorare 6. Tecniche di preparazione della cesellatura (rincottura, imbianchimento, rimessaggio in pece, vuotatura dalla pece) 7. Tecniche di cesellatura e sbalzo per la modellazione del metallo 8. Strumenti per la lavorazione manuale a sbalzo e cesello (ceselli, punzoni, pece, martelli, mazzette) 9. Tecnica fusoria a cera perduta
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione del manufatto orafo (1980)
Risultato atteso	Prodotto orafo disegnato sulla base delle richieste del cliente
Abilità	1. Adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti del gioiello e delle sue componenti 2. Applicare tecniche di disegno grafico digitale 3d per la realizzazione grafica del modello del gioiello 3. Applicare tecniche di modellizzazione del gioiello a mano o con l'ausilio di sistemi informatizzati 4. Analizzare le esigenze della clientela al fine di progettare il prodotto orafo da realizzare 5. Analizzare mode e tendenze nel settore dell'oreficeria 6. Applicare criteri di stima dei costi e dei tempi di lavorazione
Conoscenze	1. Storia ed evoluzione dei gioielli 2. Elementi di design del gioiello 3. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 4. Elementi di gemmologia: caratteristiche e proprietà dei materiali gemmologici (inorganici ed organici), principali tagli di pietre (brillante, a gradini, briolette, ecc.) 5. Tecniche di disegno manuale degli schizzi e bozzetti del gioiello 6. Metodi di rappresentazione grafica digitale 3d per il design di gioielli (sistemi cad) 7. Tecniche di modellizzazione del gioiello con o senza l'ausilio di sistemi informatizzati 8. Criteri di preventivazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinitura del manufatto orafo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rifinitura del manufatto orafo (1984)
Risultato atteso	Manufatto orafo rifinito secondo le tecniche più idonee
Abilità	1. Applicare tecniche di rifinitura, levigatura e lucidatura dell'oggetto nel quale si è effettuata l'incastonatura 2. Utilizzare strumenti, utensili e prodotti per la rifinitura e pulizia del gioiello lavorato (smerigliatrice, spazzole, pulitore ad ultrasuoni, prodotti chimici, ecc.) 3. Realizzare secondo le modalità e tecniche previste, le attività di smaltatura, sabbiatura o radiatura di metalli preziosi 4. Eseguire l'eliminazione del materiale metallico in eccesso dall'oggetto orafo 5. Realizzare le operazioni di timbratura di identificazione dell'orafo e del titolo del metallo
Conoscenze	1. Metalli preziosi e non preziosi usati in oreficeria: caratteristiche e proprietà 2. Strumenti, utensili e prodotti per la rifinitura e pulizia del gioiello lavorato (smerigliatrice, spazzole, pulitore ad ultrasuoni, prodotti chimici, ecc.) 3. Tecniche di rifinitura (lucidatura, pulitura, ecc) manuale ed automatizzata del manufatto orafo 4. Tecniche di smaltatura, sabbiatura e radiatura di metalli preziosi 5. Tecniche di timbratura di identificazione dell'orafo e del titolo del metallo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Disegnatore di interni di imbarcazioni**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.01 - Progettazione nautica
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Disegnatore di interni di imbarcazioni interviene nel design d'interni fornendo soluzioni alle tematiche dell'ospitalità, del benessere, della luce e degli arredi dell'imbarcazione. Sulla base dello stile di vita del cliente o delle esigenze da questi espresse, il disegnatore d'interni svolge un'attività progettuale che si sviluppa solitamente a partire dalla predisposizione di uno schema generale del lay-out degli spazi disponibili, sulla base della compartimentazione dell'imbarcazione, fino alla stesura dei disegni relativi alle soluzioni di interior design da proporre al cliente. Il processo comprende inoltre la definizione dei materiali e dei componenti da impiegare nell'arredo interno (mobilio, tessuti, servizi sanitari ed altri elementi d'arredo), ed infine l'elaborazione dei disegni di dettaglio dei singoli componenti dell'arredamento. Il disegnatore di interni nautici applica le tecniche di disegno geometrico e di rappresentazione (proiezioni, assonometrie e prospettive) utilizzando anche strumenti informatici di disegno bidimensionale e tridimensionale; in particolare l'animazione in 3D e le tecniche di rendering consentono al disegnatore di verificare la volumetria degli spazi progettati e di dare corpo ad ogni minimo particolare del progetto, ovvero ogni componente dell'arredamento interno, potendolo variare al fine di sperimentare nuove soluzioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione degli interni dell'imbarcazione (521)
2. Realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni (541)
3. Analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione (3330)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione degli interni dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto di base dell'imbarcazione (caratteristiche della barca, architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti) acquisito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione degli interni dell'imbarcazione
Indicatori	Utilizzo corretto dei software di design e progettazione di interni di imbarcazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di design 2. Applicare tecniche di progettazione grafica di arredamenti 3. Applicare tecniche di rappresentazione progettuale dell'architettura di interni 4. Sviluppare l'idea sulla base delle tendenze del design e delle richieste del cliente 5. Redigere la relazione tecnica a corredo delle soluzioni proposte 6. Realizzare uno schema generale del lay-out degli spazi disponibili 7. Applicare tecniche di progettazione di arredi nautici 8. Utilizzare software di design e progettazione
Conoscenze	1. Elementi di interior design 2. Elementi di lighting design 3. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 4. Elementi di composizione architettonica 5. Elementi di innovazione, impiantistica e domotica a supporto di smart environment nella nautica 6. Elementi di storia dell'arredamento nella nautica 7. Elementi di architettura degli interni e allestimento degli spazi nella nautica 8. Tecnologia e proprietà dei materiali maggiormente usati nella nautica 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici/imperiali nella nautica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Disegni d'interni per imbarcazioni sviluppati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni.
Indicatori	Utilizzo corretto delle tecniche di rendering al fine di verificare la volumetria degli spazi progettati e di dare corpo ad ogni minimo particolare del progetto.
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno tecnico 2. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 3. Applicare tecniche di progettazione grafica di arredamenti 4. Utilizzare software cad 5. Realizzare i disegni di dettaglio dei singoli componenti dell'arredamento 6. Effettuare la scelta degli arredi e la loro collocazione sulla base del progetto di massima concordato con il cliente 7. Applicare tecniche di illuminazione, dando risalto al ruolo che essa riveste nella modellazione degli spazi 8. Utilizzare il disegno geometrico e le rappresentazioni grafiche (proiezioni,assonometrie e prospettive)
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di ergonomia 3. Elementi di tecnologia delle costruzioni 4. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Tecniche di impiantistica per la nautica da diporto 6. Cenni di illuminotecnica 7. Cenni di struttura delle imbarcazioni 8. Elementi di architettura degli interni e allestimento degli spazi nella nautica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Esigenze del cliente/committente correttamente rilevate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di analisi e valutazione delle esigenze del cliente/commettente; corretta applicazione delle tecniche e delle procedure di realizzazione di bozze e simulazioni
Abilità	1. Applicare tecniche di stesura preventivi 2. Curare la stesura di relazioni tecniche 3. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente 4. Soddisfare il fabbisogno informativo esplicito ed implicito della clientela 5. Utilizzare strumenti e tecniche di documentazione grafica
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Funzionamento di software per rendering 3. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 4. Elementi di design interno nella nautica 5. Modalità di predisposizione di preventivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Disegnatore di interni di imbarcazioni**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.01 - Progettazione nautica
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Qualificazione regionale di riferimento	Disegnatore di interni di imbarcazioni
Descrizione qualificazione	Il Disegnatore di interni di imbarcazioni interviene nel design d'interni fornendo soluzioni alle tematiche dell'ospitalità, del benessere, della luce e degli arredi dell'imbarcazione. Sulla base dello stile di vita del cliente o delle esigenze da questi espresse, il disegnatore d'interni svolge un'attività progettuale che si sviluppa solitamente a partire dalla predisposizione di uno schema generale del lay-out degli spazi disponibili, sulla base della compartimentazione dell'imbarcazione, fino alla stesura dei disegni relativi alle soluzioni di interior design da proporre al cliente. Il processo comprende inoltre la definizione dei materiali e dei componenti da impiegare nell'arredo interno (mobilio, tessuti, servizi sanitari ed altri elementi d'arredo), ed infine l'elaborazione dei disegni di dettaglio dei singoli componenti dell'arredamento. Il disegnatore di interni nautici applica le tecniche di disegno geometrico e di rappresentazione (proiezioni, assonometrie e prospettive) utilizzando anche strumenti informatici di disegno bidimensionale e tridimensionale; in particolare l'animazione in 3D e le tecniche di rendering consentono al disegnatore di verificare la volumetria degli spazi progettati e di dare corpo ad ogni minimo particolare del progetto, ovvero ogni componente dell'arredamento interno, potendolo variare al fine di sperimentare nuove soluzioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Codice ISCED-F 2013	0212 Fashion, interior and industrial design
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Disegnatore di interni di imbarcazioni"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

1 - Progettazione degli interni dell'imbarcazione
2 - Realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni
3 - Analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione degli interni dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione degli interni dell'imbarcazione (521)
Risultato atteso	Progetto di base dell'imbarcazione (caratteristiche della barca, architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti) acquisito
Abilità	1. Applicare tecniche di design 2. Applicare tecniche di progettazione grafica di arredamenti 3. Applicare tecniche di rappresentazione progettuale dell'architettura di interni 4. Sviluppare l'idea sulla base delle tendenze del design e delle richieste del cliente 5. Redigere la relazione tecnica a corredo delle soluzioni proposte 6. Realizzare uno schema generale del lay-out degli spazi disponibili 7. Applicare tecniche di progettazione di arredi nautici 8. Utilizzare software di design e progettazione
Conoscenze	1. Elementi di interior design 2. Elementi di lighting design 3. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 4. Elementi di composizione architettonica 5. Elementi di innovazione, impiantistica e domotica a supporto di smart environment nella nautica 6. Elementi di storia dell'arredamento nella nautica 7. Elementi di architettura degli interni e allestimento degli spazi nella nautica 8. Tecnologia e proprietà dei materiali maggiormente usati nella nautica 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici/imperiali nella nautica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dei disegni d'interni per imbarcazioni (541)
Risultato atteso	Disegni d'interni per imbarcazioni sviluppati
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno tecnico 2. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 3. Applicare tecniche di progettazione grafica di arredamenti 4. Utilizzare software cad 5. Realizzare i disegni di dettaglio dei singoli componenti dell'arredamento 6. Effettuare la scelta degli arredi e la loro collocazione sulla base del progetto di massima concordato con il cliente 7. Applicare tecniche di illuminazione, dando risalto al ruolo che essa riveste nella modellazione degli spazi 8. Utilizzare il disegno geometrico e le rappresentazioni grafiche (proiezioni,assonometrie e prospettive)
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di ergonomia 3. Elementi di tecnologia delle costruzioni 4. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Tecniche di impiantistica per la nautica da diporto 6. Cenni di illuminotecnica 7. Cenni di struttura delle imbarcazioni 8. Elementi di architettura degli interni e allestimento degli spazi nella nautica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente/committente nella realizzazione dei layout interni dell'imbarcazione (3330)
Risultato atteso	Esigenze del cliente/committente correttamente rilevate
Abilità	1. Applicare tecniche di stesura preventivi 2. Curare la stesura di relazioni tecniche 3. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente 4. Soddisfare il fabbisogno informativo esplicito ed implicito della clientela 5. Utilizzare strumenti e tecniche di documentazione grafica
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Funzionamento di software per rendering 3. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 4. Elementi di design interno nella nautica 5. Modalità di predisposizione di preventivi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Manovratore impianti siderurgici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.01.03 - Lavorazione di minerali e rottami per la produzione di metalli ferrosi (ghisa, acciaio, ferroleghe) ADA.10.01.04 - Movimentazione delle cariche tramite gru di grossa portata
Processo	Metallurgia
Sequenza di processo	Produzione di metalli e lavorazione di fonderia di metalli ferrosi e non ferrosi per la produzione di getti e semilavorati commerciali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Manovratore impianti siderurgici garantisce la produzione di lingotti, lamine, nastri e altri prodotti di prima trasformazione in metallo, a partire dalla fusione di minerali o rottami. Effettua il caricamento dei materiali di partenza negli appositi forni, imposta i parametri dei macchinari e segue il corretto funzionamento della lavorazione. Utilizza attrezzi e macchinari anche di grossa portata, per la lavorazione dei metalli. Opera come dipendente presso altoforni ed altri impianti siderurgici per la produzione ghisa ed acciaio.
Referenziazione ATECO 2007	C.24.10.00 - Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe C.24.42.00 - Produzione di alluminio e semilavorati C.24.43.00 - Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati C.24.44.00 - Produzione di rame e semilavorati C.24.45.00 - Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati C.24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa C.24.52.00 - Fusione di acciaio C.24.53.00 - Fusione di metalli leggeri C.24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.1.1 - Fonditori 7.1.2.1.1 - Operatori di altoforno
Note	La normativa impone agli operatori che utilizzano gru a torre, gru per autocarro e gru mobile, una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Caricamento dei forni siderurgici (483)
2. Conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa (494)
3. Conduzione dei convertitori e delle fornaci per la produzione dell'acciaio (3343)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Caricamento dei forni siderurgici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Forno siderurgico allestito per la lavorazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di caricamento dei forni siderurgici
Indicatori	Corretta imbracatura e movimentazione del materiale; caricamento dei forni siderurgici nel rispetto delle indicazioni ricevute e in sicurezza.
Abilità	1. Utilizzare macchinari e attrezzature per pesare il metallo per la realizzazione della lega 2. Utilizzare gru di grossa portata per il caricamento dei forni siderurgici 3. Preparare e posizionare le gru per il trasferimento del materiale 4. Applicare procedure per il versamento della ghisa nel convertitore 5. Applicare procedure di caricamento dell'altoforno con minerale ferroso, coke e fondente 6. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti siderurgici 7. Applicare procedure di preparazione del crogiolo per la realizzazione della lega (oro fino e leghe per oro bianco, giallo e rosa)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Impianti siderurgici: caratteristiche e funzionamento 3. Processi siderurgici: fasi e caratteristiche 4. Attrezzature e macchinari per la pesatura dei metalli: caratteristiche e funzionamento 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 6. Tipi di allestimento e organi di presa delle gru 7. Messa a riposo delle gru a grossa portata: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc 8. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 9. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 10. Procedure e tecniche di manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti siderurgici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.1.1 - Fonditori 7.1.2.1.1 - Operatori di altoforno 7.1.2.1.2 - Operatori di colata 7.1.2.2.1 - Operatori di forni di seconda fusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Altoforno avviato e condotto per la produzione della ghisa
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa
Indicatori	Altoforno avviato correttamente; materiale raccolto e trasferito secondo le procedure previste.
Abilità	1. Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici 2. Preparare e posizionare le gru per il trasferimento del materiale 3. Eseguire le procedure di avviamento dei forni siderurgici 4. Utilizzare macchinari e attrezzature per la raccolta di loppa e ghisa greggia 5. Applicare tecniche di spillatura per la produzione di pani di ghisa 6. Eseguire le operazioni di colatura nel forno di seconda fusione per la produzione di getti di ghisa 7. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature dell'altoforno (forni, siviere, ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 3. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 4. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 5. Altoforni: caratteristiche e funzionamento 6. Processo di produzione industriale della ghisa: fasi e caratteristiche 7. Procedure e tecniche di manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature dell'altoforno (forni, siviere, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.1.1 - Fonditori 7.1.2.1.1 - Operatori di altoforno 7.1.2.1.2 - Operatori di colata 7.1.2.2.1 - Operatori di forni di seconda fusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione dei convertitori e delle fornaci per la produzione dell’acciaio**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto condotto per la produzione dell’acciaio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa
Indicatori	Applicazione corretta delle procedure per la produzione dell'acciaio; movimentazione corretta e in sicurezza delle siviere.
Abilità	1. Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici 2. Utilizzare i carri siluro per il trasporto della ghisa liquida 3. Applicare procedure di movimentazione delle siviere 4. Applicare procedure di colata per la produzione dell’acciaio (colata continua o in lingotti) 5. Applicare tecniche di raffinatura della ghisa per la produzione di acciaio nei forni elettrici o convertitori 6. Eseguire le operazioni di solidificazione e distaffatura dell’acciaio 7. Applicare procedure di controllo e finitura dei getti d’acciaio (granigliatura, smaterozzatura, ecc.) 8. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti per la produzione dell’acciaio (convertitori, forni, ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 3. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 4. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 5. Impianti per la produzione dell’acciaio: caratteristiche e funzionamento 6. Processo di produzione industriale dell’acciaio 7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di macchinari ed attrezzature degli impianti per la produzione dell’acciaio (convertitori, forni, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.1.1 - Fonditori 7.1.2.1.1 - Operatori di altoforno 7.1.2.1.2 - Operatori di colata 7.1.2.2.1 - Operatori di forni di seconda fusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Manovratore impianti siderurgici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.01.03 - Lavorazione di minerali e rottami per la produzione di metalli ferrosi (ghisa, acciaio, ferroleghe) ADA.10.01.04 - Movimentazione delle cariche tramite gru di grossa portata
Processo	Metallurgia
Sequenza di processo	Produzione di metalli e lavorazione di fonderia di metalli ferrosi e non ferrosi per la produzione di getti e semilavorati commerciali
Qualificazione regionale di riferimento	Manovratore impianti siderurgici
Descrizione qualificazione	Il Manovratore impianti siderurgici garantisce la produzione di lingotti, lamine, nastri e altri prodotti di prima trasformazione in metallo, a partire dalla fusione di minerali o rottami. Effettua il caricamento dei materiali di partenza negli appositi forni, imposta i parametri dei macchinari e segue il corretto funzionamento della lavorazione. Utilizza attrezzi e macchinari anche di grossa portata, per la lavorazione dei metalli. Opera come dipendente presso altoforni ed altri impianti siderurgici per la produzione ghisa ed acciaio.
Referenziazione ATECO 2007	C.24.10.00 - Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe C.24.42.00 - Produzione di alluminio e semilavorati C.24.43.00 - Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati C.24.44.00 - Produzione di rame e semilavorati C.24.45.00 - Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati C.24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa C.24.52.00 - Fusione di acciaio C.24.53.00 - Fusione di metalli leggeri C.24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.1.1 - Fonditori 7.1.2.1.1 - Operatori di altoforno
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Manovratore impianti siderurgici".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Caricamento dei forni siderurgici
2 - Conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa
3 - Conduzione dei convertitori e delle fornaci per la produzione dell’acciaio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Caricamento dei forni siderurgici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Caricamento dei forni siderurgici (483)
Risultato atteso	Forno siderurgico allestito per la lavorazione
Abilità	1. Utilizzare macchinari e attrezzature per pesare il metallo per la realizzazione della lega 2. Utilizzare gru di grossa portata per il caricamento dei forni siderurgici 3. Preparare e posizionare le gru per il trasferimento del materiale 4. Applicare procedure per il versamento della ghisa nel convertitore 5. Applicare procedure di caricamento dell'altoforno con minerale ferroso, coke e fondente 6. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti siderurgici 7. Applicare procedure di preparazione del crogiolo per la realizzazione della lega (oro fino e leghe per oro bianco, giallo e rosa)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Impianti siderurgici: caratteristiche e funzionamento 3. Processi siderurgici: fasi e caratteristiche 4. Attrezzature e macchinari per la pesatura dei metalli: caratteristiche e funzionamento 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 6. Tipi di allestimento e organi di presa delle gru 7. Messa a riposo delle gru a grossa portata: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc 8. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 9. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 10. Procedure e tecniche di manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti siderurgici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione delle fornaci per la produzione della ghisa (494)
Risultato atteso	Altoforno avviato e condotto per la produzione della ghisa
Abilità	1. Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici 2. Preparare e posizionare le gru per il trasferimento del materiale 3. Eseguire le procedure di avviamento dei forni siderurgici 4. Utilizzare macchinari e attrezzature per la raccolta di loppa e ghisa greggia 5. Applicare tecniche di spillatura per la produzione di pani di ghisa 6. Eseguire le operazioni di colatura nel forno di seconda fusione per la produzione di getti di ghisa 7. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature dell'altoforno (forni, siviere, ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 3. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 4. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 5. Altoforni: caratteristiche e funzionamento 6. Processo di produzione industriale della ghisa: fasi e caratteristiche 7. Procedure e tecniche di manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature dell'altoforno (forni, siviere, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione dei convertitori e delle fornaci per la produzione dell’acciaio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione dei convertitori e delle fornaci per la produzione dell’acciaio (3343)
Risultato atteso	Impianto condotto per la produzione dell’acciaio
Abilità	1. Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici 2. Utilizzare i carri siluro per il trasporto della ghisa liquida 3. Applicare procedure di movimentazione delle siviere 4. Applicare procedure di colata per la produzione dell’acciaio (colata continua o in lingotti) 5. Applicare tecniche di raffinatura della ghisa per la produzione di acciaio nei forni elettrici o convertitori 6. Eseguire le operazioni di solidificazione e distaffatura dell’acciaio 7. Applicare procedure di controllo e finitura dei getti d’acciaio (granigliatura, smaterozzatura, ecc.) 8. Adottare procedure di controllo e manutenzione di primo livello di macchinari ed attrezzature degli impianti per la produzione dell’acciaio (convertitori, forni, ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di metallurgia e tecnologia dei metalli 2. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di gru di grossa portata (gru a torre, gru per autocarro, ecc.) 3. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione dei carichi sulle gru 4. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione all'uso di macchinari e gru di grossa portata 5. Impianti per la produzione dell’acciaio: caratteristiche e funzionamento 6. Processo di produzione industriale dell’acciaio 7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di macchinari ed attrezzature degli impianti per la produzione dell’acciaio (convertitori, forni, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla tornitura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.04 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla tornitura esegue operazioni di tornitura mediante asportazione di truciolo su macchine a comando manuale o automatizzato (CN), la verifica della efficienza e l'approntamento della strumentazione e dei materiali necessari e il controllo di conformità del pezzo lavorato rispetto alle specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole e medie dimensioni, generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti, interagendo con il capo squadra e/o il responsabile di reparto e collaborando con gli altri operai.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione C.25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche C.25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine C.25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio C.25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo C.25.93.20 - Fabbricazione di molle C.25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate C.25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria C.25.99.11 - Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo C.25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno C.25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna C.28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere C.32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni C.32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento macchine utensili a controllo numerico (19)
2. Approntamento macchine utensili tradizionali (21)
3. Controllo conformità del pezzo lavorato (79)
4. Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN (146)
5. Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali (157)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento macchine utensili a controllo numerico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.
Indicatori	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni, caricamento del programma di lavorazione, esecuzione del test di funzionamento della macchina.
Abilità	1. Applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati 2. Applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn 3. Attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn 4. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 5. Individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili 6. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn 3. Elementi di disegno meccanico 4. Elementi di elettromeccanica 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche 7. Principali processi di lavorazione meccanica 8. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 9. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.7.0 - Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.3.1.1.0 - Meccanici di precisione 7.1.2.4.1 - Conduttori di macchine per la trafila di metalli 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento macchine utensili tradizionali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili tradizionali
Indicatori	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina
Abilità	1. Applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati 2. Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari 3. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 4. Individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili 5. Individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione 6. Verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 3. Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche 4. Principali processi di lavorazione meccanica 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 6. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 7. Tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali 8. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.1.7.0 - Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo conformità del pezzo lavorato**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica.
Indicatori	Controllo e misurazione dei pezzi lavorati; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.
Abilità	1. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 2. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 3. Applicare le procedure per la registrazione dei risultati del controllo qualitativo dei pezzi meccanici su supporto cartaceo e/o informatico 4. Rilevare e segnalare eventuali anomalie e non conformità dei pezzi meccanici lavorati
Conoscenze	1. Elementi di disegno meccanico 2. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 3. Principali processi di lavorazione meccanica 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.3.2 - Tracciatori 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.1.8.2 - Stampatori e piegatori di lamiere 6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali 6.3.1.1.0 - Meccanici di precisione 7.1.2.4.1 - Conduttori di macchine per la trafila di metalli 7.1.2.4.2 - Conduttori di macchine per l'estrusione e la profilatura di metalli 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali 7.2.2.1.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.
Indicatori	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico con macchine utensili automatizzate.
Abilità	1. Adottare le procedure per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn 2. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 3. Distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo 4. Riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina 5. Regolare i parametri di funzionamento macchina o di cambio programma in funzione della lavorazione da effettuare 6. Applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su macchine utensili a cn 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 8. Redigere i report di produzione indicando le forniture necessarie e specificando gli eventuali collaudi effettuati 9. Individuare eventuali soluzioni migliorative da apportare al ciclo di lavorazione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn 3. Elementi di disegno meccanico 4. Elementi di elettromeccanica 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 8. Processi di lavorazione meccanica 9. Nozioni di informatica applicata alle lavorazioni meccaniche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.7.0 - Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali 6.3.1.1.0 - Meccanici di precisione 7.1.2.4.1 - Conduttori di macchine per la trafila di metalli 7.1.2.4.2 - Conduttori di macchine per l’estrusione e la profilatura di metalli 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali 7.2.2.1.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali.
Indicatori	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione, lavorazioni di foratura, alesatura, stozzatura, dentatura e riquadratura di tornitura.
Abilità	1. Adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste 2. Applicare la procedura per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione 3. Applicare le tecniche di lavorazione al tornio (tornitura, riquadratura di tornitura ...) 4. Applicare le tecniche di lavorazione per asportazione di truciolo (fresatura, foratura, alesatura, stozzatura, dentatura...) 5. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 6. Disporre le eventuali correzioni alla macchina in relazione all'usura dell'utensile adoperato 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 8. Utilizzare le macchine utensili tradizionali per le lavorazioni di asportazione nel rispetto delle specifiche tecniche ricevute
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili per lavorazioni di asportazione truciolo 2. Elementi di disegno meccanico 3. Elementi di tecnologia meccanica 4. Operazioni di lavorazione al tornio 5. Operazioni di lavorazione per asportazione di truciolo 6. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 7. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 8. Tecnologia dei metalli 9. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla tornitura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.04 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla tornitura
Descrizione qualificazione	L'operatore alla tornitura esegue operazioni di tornitura mediante asportazione di truciolo su macchine a comando manuale o automatizzato (CN), la verifica della efficienza e l'approntamento della strumentazione e dei materiali necessari e il controllo di conformità del pezzo lavorato rispetto alle specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole e medie dimensioni, generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti, interagendo con il capo squadra e/o il responsabile di reparto e collaborando con gli altri operai.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione C.25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche C.25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine C.25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio C.25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo C.25.93.20 - Fabbricazione di molle C.25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate C.25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria C.25.99.11 - Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo C.25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno C.25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna C.28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere C.32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni C.32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazione degli apprendimenti	minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla tornitura"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento macchine utensili a controllo numerico
2 - Approntamento macchine utensili tradizionali
3 - Controllo conformità del pezzo lavorato
4 - Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN
5 - Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento macchine utensili a controllo numerico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento macchine utensili a controllo numerico (19)
Risultato atteso	Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni
Abilità	1. Applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati 2. Applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn 3. Attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn 4. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 5. Individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili 6. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn 3. Elementi di disegno meccanico 4. Elementi di elettromeccanica 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche 7. Principali processi di lavorazione meccanica 8. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 9. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Approntamento macchine utensili tradizionali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento macchine utensili tradizionali (21)
Risultato atteso	Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni
Abilità	1. Applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati 2. Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari 3. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 4. Individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili 5. Individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione 6. Verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 3. Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche 4. Principali processi di lavorazione meccanica 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 6. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 7. Tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali 8. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo conformità del pezzo lavorato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo conformità del pezzo lavorato (79)
Risultato atteso	Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti
Abilità	1. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 2. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 3. Applicare le procedure per la registrazione dei risultati del controllo qualitativo dei pezzi meccanici su supporto cartaceo e/o informatico 4. Rilevare e segnalare eventuali anomalie e non conformità dei pezzi meccanici lavorati
Conoscenze	1. Elementi di disegno meccanico 2. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 3. Principali processi di lavorazione meccanica 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN (146)
Risultato atteso	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali
Abilità	1. Adottare le procedure per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn 2. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 3. Distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo 4. Riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina 5. Regolare i parametri di funzionamento macchina o di cambio programma in funzione della lavorazione da effettuare 6. Applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su macchine utensili a cn 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 8. Redigere i report di produzione indicando le forniture necessarie e specificando gli eventuali collaudi effettuati 9. Individuare eventuali soluzioni migliorative da apportare al ciclo di lavorazione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn 3. Elementi di disegno meccanico 4. Elementi di elettromeccanica 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 8. Processi di lavorazione meccanica 9. Nozioni di informatica applicata alle lavorazioni meccaniche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali (157)
Risultato atteso	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali
Abilità	1. Adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste 2. Applicare la procedura per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione 3. Applicare le tecniche di lavorazione al tornio (tornitura, riquadratura di tornitura ...) 4. Applicare le tecniche di lavorazione per asportazione di truciolo (fresatura, foratura, alesatura, stozzatura, dentatura...) 5. Leggere ed interpretare i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 6. Disporre le eventuali correzioni alla macchina in relazione all'usura dell'utensile adoperato 7. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 8. Utilizzare le macchine utensili tradizionali per le lavorazioni di asportazione nel rispetto delle specifiche tecniche ricevute
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili per lavorazioni di asportazione truciolo 2. Elementi di disegno meccanico 3. Elementi di tecnologia meccanica 4. Operazioni di lavorazione al tornio 5. Operazioni di lavorazione per asportazione di truciolo 6. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 7. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 8. Tecnologia dei metalli 9. Modulistica in ambito meccanico: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.08 - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza si occupa della preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti di sicurezza (sistemi anti intrusione, sistemi di allarme, videosorveglianza, ecc.). Predispone l'impianto di sicurezza e di cablaggio strutturato, effettuando la posa, il cablaggio e la configurazione degli elementi, sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della normativa di settore. Esegue la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore. Si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità. Lavora come dipendente di società operanti nel settore della progettazione e installazione degli impianti di sicurezza o come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
2. Allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti per la sicurezza (3335)
3. Installazione dell'impianto per la sicurezza (3336)
4. Verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza (3337)
5. Manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza (3338)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti per la sicurezza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti speciali per la sicurezza
Indicatori	Approntamento di materiali ed attrezzature necessarie all'installazione; esecuzione corretta delle operazioni di tracciatura
Abilità	1. Allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie 2. Fornire al personale le necessarie indicazioni tecnico - esecutive e le normative tecniche e di sicurezza ambientale e personale 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 4. Applicare tecniche di tracciatura per l'installazione dell'impianto per la sicurezza e/o di attivazione di predisposizioni esistenti 5. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di sicurezza 6. Utilizzare tecniche e strumenti per l'installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici), corrugati e cavi
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 2. Elementi di disegno tecnico 3. Tecniche di tracciatura 4. Procedure di allestimento cantiere per installazione di impianti 5. Tipologie e funzionalità degli impianti per la sicurezza 6. Strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti di sicurezza 7. Normative per l'installazione di impianti di sicurezza 8. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Installazione dell'impianto per la sicurezza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto correttamente installato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di installazione dell'impianto per la sicurezza.
Indicatori	Posa, cablaggio e configurazione degli elementi dell'impianto, sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della normativa di settore.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione impiantistica 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 3. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di sicurezza 4. Applicare tecniche di configurazione dei dispositivi anche wireless con collegamento a centraline 5. Utilizzare medodi e strumenti per la posa di elementi e dispositivi dell'impianto di sicurezza (sensori, comandi manuali, dispositivi di segnalazione, telecamere) 6. Effettuare il posizionamento e il collegamento di dispositivi per impianti di cablaggio strutturato 7. Utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 3. Tipologie, caratteristiche e modalità di funzionamento e installazione di elementi e dispositivi dell'impianto di sicurezza (sensori, comandi manuali, dispositivi di segnalazione, telecamere) 4. Elementi di cablaggio strutturato 5. Normativa sulla privacy relativa all'impiego di sistemi di sicurezza (videosorveglianza, controllo accessi, sistemi biometrici, ecc.) 6. Elementi di informatica e di funzionamento delle reti informatiche 7. Sistemi antintrusione (sistemi cablati e sistemi radio, architettura su bus, programmazione via seriale o via IP, ecc.) 8. Sistemi di videosorveglianza (sistemi analogici, telecamere VGA e telecamere megapixel, VCR analogici, VCR ibridi, ecc.) 9. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto di sicurezza correttamente funzionante.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza
Indicatori	Verifica e collaudo del nuovo impianto realizzato; rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
Abilità	1. Fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato 2. Utilizzare gli attrezzi e gli strumenti per la riparazione di eventuali anomalie 3. Adottare le procedure previste per la verifica funzionale, tecnica e strumentale dell'impianto di sicurezza al fine di rilevare eventuali anomalie o malfunzionamenti 4. Adottare le tecniche e le procedure per il collaudo dell'impianto di sicurezza 5. Utilizzare procedure e modulistiche per il rilascio della documentazione di conformità dell'impianto di sicurezza.
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto 4. Procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti di sicurezza 5. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianti di sicurezza correttamente manutenuti e funzionanti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza.
Indicatori	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti speciali (sicurezza e/o cablaggio strutturato); individuazione di eventuali guasti e anomalie e ripristino delle funzionalità.
Abilità	1. Applicare procedure di redazione per le relazioni tecniche sugli interventi effettuati 2. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti speciali (sicurezza e/o cablaggio strutturato) 3. Utilizzare tecniche di ricerca di eventuali anomalie negli impianti speciali per la sicurezza 4. Ripristinare le funzionalità degli impianti di sicurezza 5. Applicare procedure di sostituzione componenti di impianti di sicurezza
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Tecniche di verifica e collaudo degli impianti manutenuti 4. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti di sicurezza 5. Tecniche di diagnostica guasti 6. Elementi di elettronica e elettrotecnica 7. Tecniche e procedure di manutenzione e riparazione di impianti di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali 6.2.4.1.2 - Riparatori di apparecchi elettrici e di elettrodomestici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.08 - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza
Descrizione qualificazione	L'operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza si occupa della preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti di sicurezza (sistemi anti intrusione, sistemi di allarme, videosorveglianza, ecc.). Predispone l'impianto di sicurezza e di cablaggio strutturato, effettuando la posa, il cablaggio e la configurazione degli elementi, sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della normativa di settore. Esegue la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore. Si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità. Lavora come dipendente di società operanti nel settore della progettazione e installazione degli impianti di sicurezza o come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della installazione e della manutenzione di impianti speciali per la sicurezza".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività
2 - Allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti per la sicurezza
3 - Installazione dell'impianto per la sicurezza
4 - Verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza
5 - Manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti per la sicurezza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione di impianti per la sicurezza (3335)
Risultato atteso	Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco
Abilità	1. Allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie 2. Fornire al personale le necessarie indicazioni tecnico - esecutive e le normative tecniche e di sicurezza ambientale e personale 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 4. Applicare tecniche di tracciatura per l'installazione dell'impianto per la sicurezza e/o di attivazione di predisposizioni esistenti 5. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di sicurezza 6. Utilizzare tecniche e strumenti per l'installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici), corrugati e cavi
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 2. Elementi di disegno tecnico 3. Tecniche di tracciatura 4. Procedure di allestimento cantiere per installazione di impianti 5. Tipologie e funzionalità degli impianti per la sicurezza 6. Strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti di sicurezza 7. Normative per l'installazione di impianti di sicurezza 8. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti di sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Installazione dell'impianto per la sicurezza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Installazione dell'impianto per la sicurezza (3336)
Risultato atteso	Impianto correttamente installato.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione impiantistica 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 3. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di sicurezza 4. Applicare tecniche di configurazione dei dispositivi anche wireless con collegamento a centraline 5. Utilizzare medodi e strumenti per la posa di elementi e dispositivi dell'impianto di sicurezza (sensori, comandi manuali, dispositivi di segnalazione, telecamere) 6. Effettuare il posizionamento e il collegamento di dispositivi per impianti di cablaggio strutturato 7. Utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 3. Tipologie, caratteristiche e modalità di funzionamento e installazione di elementi e dispositivi dell'impianto di sicurezza (sensori, comandi manuali, dispositivi di segnalazione, telecamere) 4. Elementi di cablaggio strutturato 5. Normativa sulla privacy relativa all'impiego di sistemi di sicurezza (videosorveglianza, controllo accessi, sistemi biometrici, ecc.) 6. Elementi di informatica e di funzionamento delle reti informatiche 7. Sistemi antintrusione (sistemi cablati e sistemi radio, architettura su bus, programmazione via seriale o via IP, ecc.) 8. Sistemi di videosorveglianza (sistemi analogici, telecamere VGA e telecamere megapixel, VCR analogici, VCR ibridi, ecc.) 9. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti di sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verifica e collaudo dell'impianto di sicurezza (3337)
Risultato atteso	Impianto di sicurezza correttamente funzionante.
Abilità	1. Fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato 2. Utilizzare gli attrezzi e gli strumenti per la riparazione di eventuali anomalie 3. Adottare le procedure previste per la verifica funzionale, tecnica e strumentale dell'impianto di sicurezza al fine di rilevare eventuali anomalie o malfunzionamenti 4. Adottare le tecniche e le procedure per il collaudo dell'impianto di sicurezza 5. Utilizzare procedure e modulistiche per il rilascio della documentazione di conformità dell'impianto di sicurezza.
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto 4. Procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti di sicurezza 5. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti di sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza (3338)
Risultato atteso	Impianti di sicurezza correttamente manutenuti e funzionanti.
Abilità	1. Applicare procedure di redazione per le relazioni tecniche sugli interventi effettuati 2. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti speciali (sicurezza e/o cablaggio strutturato) 3. Utilizzare tecniche di ricerca di eventuali anomalie negli impianti speciali per la sicurezza 4. Ripristinare le funzionalità degli impianti di sicurezza 5. Applicare procedure di sostituzione componenti di impianti di sicurezza
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Tecniche di verifica e collaudo degli impianti manutenuti 4. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti di sicurezza 5. Tecniche di diagnostica guasti 6. Elementi di elettronica e elettrotecnica 7. Tecniche e procedure di manutenzione e riparazione di impianti di sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici si occupa del montaggio dei singoli componenti meccanici di macchine, macchinari e prodotti metallici, nel rispetto degli standard di qualità e degli obiettivi di produzione. Esegue le operazioni di montaggio delle parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici, l'approntamento dei materiali, delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio e il controllo di conformità del montaggio eseguito rispetto ai disegni e le specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni nell'area produzione generalmente con contratto di lavoro dipendente. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza, e collabora generalmente con operatori dell'assemblaggio elettrico e elettronico e con tecnici preposti al controllo e al collaudo e al controllo del sistema qualità.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici C.26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici C.26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici C.26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate C.26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche C.26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere) C.26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio C.26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni C.26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini C.26.40.02 - Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici) C.26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia C.26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector C.26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori) C.26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte C.26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori) C.26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche C.27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici C.27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici C.27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini C.27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche C.27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici C.27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio C.27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto C.27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	C.27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici C.27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici C.27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature C.27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione C.27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) C.28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) C.28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche C.28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori C.28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole C.28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli) C.28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori C.28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento C.28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento C.28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili C.28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli C.28.22.03 - Fabbricazione di carriole C.28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione C.28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner C.28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche) C.28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore C.28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi C.28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori) C.28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori) C.28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori) C.28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico C.28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico C.28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca C.28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli C.28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia C.28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili) C.28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia C.28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca C.28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) C.28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri C.28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori) C.28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori) C.28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori) C.28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori) C.28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori) C.28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori) C.28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(incluse parti e accessori) C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) C.28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori) C.28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento C.28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento C.28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori) C.29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli C.29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi C.29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori C.29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli C.29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca C.30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane C.30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento C.30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli C.30.91.12 - Fabbricazione di motocicli C.30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori C.30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette C.30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette C.30.92.30 - Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori) C.30.92.40 - Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati C.30.99.00 - Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale C.32.30.00 - Fabbricazione di articoli sportivi C.32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario C.32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori) C.32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario C.32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori C.32.99.14 - Fabbricazione di maschere antigas
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Predisposizione materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche (22)
2. Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici (77)
3. Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche (151)
4. Adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (3332)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche adeguatamente predisposte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessarie all'assemblaggio di parti meccaniche.
Indicatori	Selezione e verifica dell'efficienza delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio, controllo dell'integrità delle parti da assemblare.
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia ed oleazione delle parti da assemblare 2. Applicare tecniche e procedure di controllo conformità dei pezzi richiesti dalla distinta base con quelli prelevati dal magazzino 3. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Controllare l'integrità dei pezzi a disposizione 5. Disporre i pezzi da assemblare sul carrello mobile o sul banco o nell'area di lavoro, nella disposizione più consona all'ordine di montaggio 6. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 7. Identificare e verificare la disponibilità, efficienza ed accessibilità di attrezzature ed utensili necessari per eseguire il montaggio
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 3. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 4. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 5. Principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni 6. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica 7. Principi elementari di elettrotecnica 8. Strumenti di misura e controllo
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici.
Indicatori	Esecuzione delle prove di conformità estetica, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato. Individuazione, segnalazione e correzione di eventuali difetti di funzionamento del prodotto montato ed assemblato. Collaudo dell'insieme assemblato.
Abilità	1. Adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione delle parti meccaniche montate ed assemblate 2. Attivare la procedura per individuare, correggere o segnalare i difetti di funzionamento del prodotto montato ed assemblato 3. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 5. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 6. Applicare le tecniche di collaudo dei prodotti montati e assemblati 7. Redigere report di produzione e controllo di conformità indicando le forniture necessarie 8. Individuare eventuali soluzioni migliorative da apportare al processo di assemblaggio e installazione
Conoscenze	1. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 3. Principi elementari di elettrotecnica 4. Strumenti di misura e controllo 5. Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio 6. Normative tecniche di riferimento del settore 7. Tecniche di redazione di report e fogli di produzione e collaudo componenti 8. Tecniche di collaudo dei prodotti montati e assemblati
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali;
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio di parti meccaniche.
Indicatori	Esecuzione del montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici. Acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni. Premontaggio e montaggio di particolari meccanici,
Abilità	1. Adottare metodi e tecniche per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici ottimizzando l'integrazione e la funzionalità delle parti collegate 2. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 4. Utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici 5. Monitorare il corretto funzionamento delle componenti meccaniche assemblate
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 3. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 4. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 5. Principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni 6. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica 7. Principi elementari di elettrotecnica 8. Strumenti di misura e controllo
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gruppi, sottogruppi e particolari meccanici adattati e aggiustati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Indicatori	Adeguamento corretto di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Abilità	1. Applicare le tecniche di lavorazione per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) su macchine utensili tradizionali 2. Applicare le tecniche di taglio (ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali) su macchine manovrate dall'operatore 3. Individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera 4. Individuare soluzioni operative per realizzare in corso d'opera i necessari adattamenti per i particolari e gruppi meccanici che presentano difficoltà di inserimento o collegamento 5. Applicare le tecniche di adattamento in opera 6. Identificare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici che richiedono un adattamento in opera
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Processi e tecniche di lavorazione meccanica per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) 3. Operazioni di taglio ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali 4. Tecniche di adattamento in opera 5. Principi e tecniche per la valutazione degli adattamenti in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici 6. Modalità di intervento per l'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici
Descrizione qualificazione	L'operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici si occupa del montaggio dei singoli componenti meccanici di macchine, macchinari e prodotti metallici, nel rispetto degli standard di qualità e degli obiettivi di produzione. Esegue le operazioni di montaggio delle parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici, l'approntamento dei materiali, delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio e il controllo di conformità del montaggio eseguito rispetto ai disegni e le specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni nell'area produzione generalmente con contratto di lavoro dipendente. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza, e collabora generalmente con operatori dell'assemblaggio elettrico e elettronico e con tecnici preposti al controllo e al collaudo e al controllo del sistema qualità.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici C.26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici C.26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici C.26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate C.26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche C.26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere) C.26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio C.26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni C.26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini C.26.40.02 - Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici) C.26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia C.26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector C.26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori) C.26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte C.26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori) C.26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche C.27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici C.27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici C.27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini C.27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche C.27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici C.27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio C.27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di

trasporto
C.27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
C.27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici
C.27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
C.27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
C.27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
C.27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
C.28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
C.28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
C.28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori
C.28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
C.28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
C.28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
C.28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
C.28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
C.28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
C.28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
C.28.22.03 - Fabbricazione di carriole
C.28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
C.28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner
C.28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
C.28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore
C.28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
C.28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
C.28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
C.28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
C.28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
C.28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
C.28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
C.28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli
C.28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
C.28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
C.28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
C.28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
C.28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
C.28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
C.28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
C.28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
C.28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
C.28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
C.28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
C.28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e

	accessori) C.28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori) C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) C.28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori) C.28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento C.28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento C.28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori) C.29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli C.29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi C.29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori C.29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli C.29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca C.30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane C.30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento C.30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli C.30.91.12 - Fabbricazione di motocicli C.30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori C.30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette C.30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette C.30.92.30 - Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori) C.30.92.40 - Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati C.30.99.00 - Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale C.32.30.00 - Fabbricazione di articoli sportivi C.32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario C.32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori) C.32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario C.32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori C.32.99.14 - Fabbricazione di maschere antigas
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Predisposizione materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche 2 - Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici 3 - Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche 4 - Adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche (22)
Risultato atteso	Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche adeguatamente predisposte
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia ed oleazione delle parti da assemblare 2. Applicare tecniche e procedure di controllo conformità dei pezzi richiesti dalla distinta base con quelli prelevati dal magazzino 3. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Controllare l'integrità dei pezzi a disposizione 5. Disporre i pezzi da assemblare sul carrello mobile o sul banco o nell'area di lavoro, nella disposizione più consona all'ordine di montaggio 6. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 7. Identificare e verificare la disponibilità, efficienza ed accessibilità di attrezzature ed utensili necessari per eseguire il montaggio
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 3. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 4. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 5. Principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni 6. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica 7. Principi elementari di elettrotecnica 8. Strumenti di misura e controllo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici (77)
Risultato atteso	Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti
Abilità	1. Adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione delle parti meccaniche montate ed assemblate 2. Attivare la procedura per individuare, correggere o segnalare i difetti di funzionamento del prodotto montato ed assemblato 3. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 5. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 6. Applicare le tecniche di collaudo dei prodotti montati e assemblati 7. Redigere report di produzione e controllo di conformità indicando le forniture necessarie 8. Individuare eventuali soluzioni migliorative da apportare al processo di assemblaggio e installazione
Conoscenze	1. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 3. Principi elementari di elettrotecnica 4. Strumenti di misura e controllo 5. Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio 6. Normative tecniche di riferimento del settore 7. Tecniche di redazione di report e fogli di produzione e collaudo componenti 8. Tecniche di collaudo dei prodotti montati e assemblati
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche (151)
Risultato atteso	Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali;
Abilità	1. Adottare metodi e tecniche per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici ottimizzando l'integrazione e la funzionalità delle parti collegate 2. Comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 4. Utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici 5. Monitorare il corretto funzionamento delle componenti meccaniche assemblate
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 3. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 4. Documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità 5. Principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni 6. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica 7. Principi elementari di elettrotecnica 8. Strumenti di misura e controllo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Adeguamento gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (3332)
Risultato atteso	Gruppi, sottogruppi e particolari meccanici adattati e aggiustati
Abilità	1. Applicare le tecniche di lavorazione per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) su macchine utensili tradizionali 2. Applicare le tecniche di taglio (ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali) su macchine manovrate dall'operatore 3. Individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera 4. Individuare soluzioni operative per realizzare in corso d'opera i necessari adattamenti per i particolari e gruppi meccanici che presentano difficoltà di inserimento o collegamento 5. Applicare le tecniche di adattamento in opera 6. Identificare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici che richiedono un adattamento in opera
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Processi e tecniche di lavorazione meccanica per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) 3. Operazioni di taglio ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali 4. Tecniche di adattamento in opera 5. Principi e tecniche per la valutazione degli adattamenti in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici 6. Modalità di intervento per l'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di impianti TV**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.17 - Installazione e riparazione di impianti di ricezione e segnali TV
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore di impianti TV si occupa di progettare, realizzare e riparare, in piena autonomia, impianti di ricezione di segnali televisivi terrestri e satellitari. Si interfaccia frequentemente con lavoratori edili, progettisti ed altri installatori. Lavora come autonomo oppure come dipendente di imprese di installazione/riparazione di impianti tv.
Referenziazione ATECO 2007	J.61.10.00 - Telecomunicazioni fisse J.61.30.00 - Telecomunicazioni satellitari J.61.90.99 - Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca S.95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
2. Allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti TV e di ricezione segnali TV (3339)
3. Progettazione impianti di ricezione segnali TV (3340)
4. Installazione di impianti di ricezione segnali TV (3341)
5. Manutenzione e riparazione di impianti TV (3342)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti TV e di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cantiere adeguatamente allestito e predisposto per le successive operazioni di installazione/riparazione di impianti TV.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti di ricezione segnali TV.
Indicatori	Approntamento di materiali ed attrezzature necessarie all'installazione; corretta interpretazione delle specifiche tecniche e progettuali.
Abilità	1. Allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie 2. Applicare tecniche di tracciatura per il disegno sulla muratura delle vie da aprire per il passaggio dei tubi e dei supporti da murare 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 4. Curare l'approvvigionamento della componentistica per impianto TV 5. Fornire indicazioni sulle opere (murarie, in ferro, ecc.) di supporto all'installazione di antenne e parabole 6. Leggere ed interpretare specifiche tecniche e progettuali per impianti TV
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 2. Elementi di disegno tecnico 3. Tecniche di tracciatura 4. Tipologia di opere (murarie, in ferro, ecc.) funzionali alla installazione degli impianti di ricezione TV 5. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 6. Strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti TV 7. Normative per l'installazione di impianti di ricezione e segnali TV 8. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti di ricezione e segnali TV
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione impianti di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto TV adeguatamente progettato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione impianti di ricezione segnali TV.
Indicatori	Dimensionamento dell'impianto in funzione delle esigenze dell'utente; predisposizione di preventivi per impianti TV
Abilità	1. Individuare sul mercato la componentistica impianto TV più adeguata alle necessità di intervento 2. Dimensionare l'impianto TV alle esigenze dell'utente e alle caratteristiche ambientali 3. Effettuare sopralluoghi per l'installazione dell'impianto TV 4. Interpretare manuali tecnici relativi alle specifiche di componentistica per impianti TV 5. Predisporre preventivi per impianti TV 6. Utilizzare metodi e strumenti per la progettazione impianti di ricezione segnali TV
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Caratteristiche, funzionamento e costi della componentistica per impianti TV 3. Cenni sui sistemi di trasmissione, ricezione, compressione e decodifica di segnali tv (terrestri e satellitari) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'installazione e la manutenzione di impianti TV 5. Standard e protocolli di riferimento nel campo dei segnali televisivi (terrestri e satellitari) 6. Tipologie di orbite e organizzazioni satellitari
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Installazione di impianti di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto TV adeguatamente installato e manutenuto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di installazione di impianti di ricezione segnali TV
Indicatori	Installazione degli impianti di ricezione TV; montaggio e collegamento cavi e componenti tecnologici.
Abilità	1. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 2. Aplicare la normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformita' dell'impianto installato 3. Compilare schede tecniche di intervento 4. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto TV 5. Utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto TV 6. Applicare tecniche di installazione di impianti di ricezione (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 7. Utilizzare tecniche e strumenti di montaggio, collegamento e cablaggio cavi e componenti tecnologici di impianti TV
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di informatica 3. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 4. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 5. Normative per l'installazione di impianti di ricezione e segnali TV 6. Cenni sui sistemi di trasmissione, ricezione, compressione e decodifica di segnali tv (terrestri e satellitari) 7. Tipologie di orbite e organizzazioni satellitari 8. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti TV 9. Tecniche e strumenti per taratura e testaggio di impianti TV
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione e riparazione di impianti TV**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianti TV manutenuti e riparati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione e riparazione di impianti TV.
Indicatori	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti TV; individuazione di eventuali guasti e anomalie e ripristino delle funzionalità.
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti TV 2. Utilizzare procedure e strumenti di diagnosi tecnica e strumentale degli impianti TV 3. Identificare la tipologia di intervento da realizzare per risolvere guasti/ malfunzionamenti 4. Applicare tecniche e procedure di collaudo degli impianti e/o degli apparecchi installati e/o riparati 5. Effettuare la sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Tecniche di verifica e collaudo degli impianti manutenuti 4. Tecniche di diagnostica guasti 5. Elementi di elettronica e elettrotecnica 6. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 7. Tecniche e strumenti per taratura e testaggio di impianti TV 8. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti TV 9. Tecniche e procedure di manutenzione e riparazione di impianti TV
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di impianti TV**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.17 - Installazione e riparazione di impianti di ricezione e segnali TV
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di impianti TV
Descrizione qualificazione	L'Operatore di impianti TV si occupa di progettare, realizzare e riparare, in piena autonomia, impianti di ricezione di segnali televisivi terrestri e satellitari. Si interfaccia frequentemente con lavoratori edili, progettisti ed altri installatori. Lavora come autonomo oppure come dipendente di imprese di installazione/riparazione di impianti tv.
Referenziazione ATECO 2007	J.61.10.00 - Telecomunicazioni fisse J.61.30.00 - Telecomunicazioni satellitari J.61.90.99 - Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca S.95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.3.0 - Riparatori di apparecchi radio televisivi 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di impianti TV".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività
2 - Allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti TV e di ricezione segnali TV
3 - Progettazione impianti di ricezione segnali TV
4 - Installazione di impianti di ricezione segnali TV
5 - Manutenzione e riparazione di impianti TV

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti TV e di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento del cantiere e operazioni preliminari per installazione/riparazione di impianti TV e di ricezione segnali TV (3339)
Risultato atteso	Cantiere adeguatamente allestito e predisposto per le successive operazioni di installazione/riparazione di impianti TV.
Abilità	1. Allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie 2. Applicare tecniche di tracciatura per il disegno sulla muratura delle vie da aprire per il passaggio dei tubi e dei supporti da murare 3. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 4. Curare l'approvvigionamento della componentistica per impianto TV 5. Fornire indicazioni sulle opere (murarie, in ferro, ecc.) di supporto all'installazione di antenne e parabole 6. Leggere ed interpretare specifiche tecniche e progettuali per impianti TV
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 2. Elementi di disegno tecnico 3. Tecniche di tracciatura 4. Tipologia di opere (murarie, in ferro, ecc.) funzionali alla installazione degli impianti di ricezione TV 5. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 6. Strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti TV 7. Normative per l'installazione di impianti di ricezione e segnali TV 8. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti di ricezione e segnali TV
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione impianti di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Progettazione impianti di ricezione segnali TV (3340)
Risultato atteso	Impianto TV adeguatamente progettato.
Abilità	1. Individuare sul mercato la componentistica impianto TV più adeguata alle necessità di intervento 2. Dimensionare l'impianto TV alle esigenze dell'utente e alle caratteristiche ambientali 3. Effettuare sopralluoghi per l'installazione dell'impianto TV 4. Interpretare manuali tecnici relativi alle specifiche di componentistica per impianti TV 5. Predisporre preventivi per impianti TV 6. Utilizzare metodi e strumenti per la progettazione impianti di ricezione segnali TV
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Caratteristiche, funzionamento e costi della componentistica per impianti TV 3. Cenni sui sistemi di trasmissione, ricezione, compressione e decodifica di segnali tv (terrestri e satellitari) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'installazione e la manutenzione di impianti TV 5. Standard e protocolli di riferimento nel campo dei segnali televisivi (terrestri e satellitari) 6. Tipologie di orbite e organizzazioni satellitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Installazione di impianti di ricezione segnali TV**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Installazione di impianti di ricezione segnali TV (3341)
Risultato atteso	Impianto TV adeguatamente installato e manutenuto
Abilità	1. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature 2. Aplicare la normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformita' dell'impianto installato 3. Compilare schede tecniche di intervento 4. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto TV 5. Utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto TV 6. Applicare tecniche di installazione di impianti di ricezione (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 7. Utilizzare tecniche e strumenti di montaggio, collegamento e cablaggio cavi e componenti tecnologici di impianti TV
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di informatica 3. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 4. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 5. Normative per l'installazione di impianti di ricezione e segnali TV 6. Cenni sui sistemi di trasmissione, ricezione, compressione e decodifica di segnali tv (terrestri e satellitari) 7. Tipologie di orbite e organizzazioni satellitari 8. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti TV 9. Tecniche e strumenti per taratura e testaggio di impianti TV
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione e riparazione di impianti TV**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione e riparazione di impianti TV (3342)
Risultato atteso	Impianti TV manutenuti e riparati.
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti TV 2. Utilizzare procedure e strumenti di diagnosi tecnica e strumentale degli impianti TV 3. Identificare la tipologia di intervento da realizzare per risolvere guasti/ malfunzionamenti 4. Applicare tecniche e procedure di collaudo degli impianti e/o degli apparecchi installati e/o riparati 5. Effettuare la sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati
Conoscenze	1. Tecniche di redazione documentazione tecnica 2. Normative tecniche di riferimento del settore 3. Tecniche di verifica e collaudo degli impianti manutenuti 4. Tecniche di diagnostica guasti 5. Elementi di elettronica e elettrotecnica 6. Tipologie e funzionalità degli impianti di ricezione TV (es. antenne tv e parabole, amplificatori, convertitori, filtri, derivatori, prese, ecc.) 7. Tecniche e strumenti per taratura e testaggio di impianti TV 8. Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti TV 9. Tecniche e procedure di manutenzione e riparazione di impianti TV
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Progettista di particolari nautici**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.01 - Progettazione nautica
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il progettista di particolari nautici opera a valle del piano di sviluppo generale dell'imbarcazione ed elabora disegni e documentazione tecnica di parti dell'imbarcazione o di suoi componenti, in particolare di dettaglio. Lo sviluppo progettuale di tali parti o componenti deve essere in linea con gli aspetti di architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti dell'imbarcazione ed in funzione delle richieste del committente nonché delle norme internazionali e dei registri di classifica. La figura professionale elabora e sviluppa il design e la progettazione tecnica di parti di sovrastrutture, impianti ed apparati di bordo, elementi per l'allestimento ed accessori di bordo, fornendo altresì le informazioni tecniche necessarie alla realizzazione del manufatto. E' in grado di valutare l'impatto che il prodotto realizzato avrà sulle zone confinanti e sulle lavorazioni necessarie per realizzare l'assieme a cui l'elemento progettato è destinato. In particolare, il progettista di particolari nautici elabora disegni e documentazione tecnica mediante la rappresentazione autocad dei piani generali della nave; elabora poi i piani particolareggiati per la definizione degli spazi esterni (zone di manovra, alberi, zone di lavoro, spazi per lo svago, particolari esterni come ad esempio passamano, bitte, tendalini, scalette, porte, antenne). Rappresenta graficamente gli oggetti attraverso l'utilizzo dei software di disegno tridimensionale; utilizza le convenzioni e simbologia UNI, i metodi delle proiezioni ortogonali ed assonometriche, e le tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione dei materiali.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici (505)
2. Progettazione di massima dei particolari nautici (522)
3. Coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici (540)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Disegno del particolare nautico acquisito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici.
Indicatori	Studio particolareggiato di ciascun elemento di allestimento esterno (ad es.: ponte, àncora, oblò, scala, albero, verricelli, ecc.); utilizzo corretto dei software di disegno tecnico
Abilità	1. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 2. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 3. Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici 4. Utilizzare software cad 5. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva del particolare nautico
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 3. Disegno digitale tridimensionale 4. Elementi di geometria per progettazione oggetti 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) 7. Terminologia nautica 8. Tecnologie e sistemi di lavorazione nella nautica 9. Elementi e tendenze di design nautico 10. Elementi di architettura navale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di massima dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto di base del particolare nautico sviluppato
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la progettazione di massima dei particolari nautici.
Indicatori	Utilizzo di software di design e progettazione di particolari nautici.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei costi 2. Applicare tecniche di stesura preventivi 3. Applicare tecniche di design 4. Applicare tecniche di esecuzione rilievi in ambito nautico 5. Redigere la relazione tecnica a corredo delle soluzioni proposte 6. Applicare tecniche di progettazione dei particolari nautici 7. Utilizzare software di design e progettazione
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Architettura degli esterni nautici 3. Elementi di geometria per progettazione oggetti 4. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Modelli di disposizione delle attrezzature di coperta 6. Tecniche di elaborazione preventivi 7. Tipologie e caratteristiche dei materiali compositi utilizzati nella nautica 8. Cenni di elettromeccanica 9. Cenni di oleodinamica 10. Cenni di idraulica 11. Elementi e tendenze di design nautico 12. Principali software di design e progettazione di particolari nautici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Processo di progettazione dei particolari nautici coordinato e controllato dallo sviluppo dell'idea alla progettazione esecutiva
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici.
Indicatori	Presidiare il ciclo completo della progettazione di particolari nautici, relazionandosi con il committente e suoi fornitori, coordinando il lavoro dei collaboratori ed effettuando un attento controllo sui tempi di realizzazione e sulle risorse impiegate.
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di budgeting 3. Applicare tecniche di project management 4. Applicare tecniche di negoziazione 5. Applicare tecniche di redazione di relazioni tecniche in architettura 6. Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Architettura degli esterni nautici 3. Funzioni e competenze degli enti pubblici competenti in materia di nautica da diporto 4. Mercato delle imbarcazioni da diporto 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Normative e regolamenti settore nautico 7. Processi produttivi del settore nautico e navale 8. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore nautico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Progettista di particolari nautici**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.01 - Progettazione nautica
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Qualificazione regionale di riferimento	Progettista di particolari nautici
Descrizione qualificazione	Il progettista di particolari nautici opera a valle del piano di sviluppo generale dell'imbarcazione ed elabora disegni e documentazione tecnica di parti dell'imbarcazione o di suoi componenti, in particolare di dettaglio. Lo sviluppo progettuale di tali parti o componenti deve essere in linea con gli aspetti di architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti dell'imbarcazione ed in funzione delle richieste del committente nonché delle norme internazionali e dei registri di classifica. La figura professionale elabora e sviluppa il design e la progettazione tecnica di parti di sovrastrutture, impianti ed apparati di bordo, elementi per l'allestimento ed accessori di bordo, fornendo altresì le informazioni tecniche necessarie alla realizzazione del manufatto. E' in grado di valutare l'impatto che il prodotto realizzato avrà sulle zone confinanti e sulle lavorazioni necessarie per realizzare l'assieme a cui l'elemento progettato è destinato. In particolare, il progettista di particolari nautici elabora disegni e documentazione tecnica mediante la rappresentazione autocad dei piani generali della nave; elabora poi i piani particolareggiati per la definizione degli spazi esterni (zone di manovra, alberi, zone di lavoro, spazi per lo svago, particolari esterni come ad esempio passamano, bitte, tendalini, scalette, porte, antenne). Rappresenta graficamente gli oggetti attraverso l'utilizzo dei software di disegno tridimensionale; utilizza le convenzioni e simbologia UNI, i metodi delle proiezioni ortogonali ed assonometriche, e le tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione dei materiali.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Codice ISCED-F 2013	0799 Engineering, manufacturing and construction not elsewhere classified
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Progettista di particolari nautici"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici 2 - Progettazione di massima dei particolari nautici 3 - Coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dei disegni costruttivi dei particolari nautici (505)
Risultato atteso	Disegno del particolare nautico acquisito
Abilità	1. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 2. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 3. Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici 4. Utilizzare software cad 5. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva del particolare nautico
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 3. Disegno digitale tridimensionale 4. Elementi di geometria per progettazione oggetti 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) 7. Terminologia nautica 8. Tecnologie e sistemi di lavorazione nella nautica 9. Elementi e tendenze di design nautico 10. Elementi di architettura navale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di massima dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di massima dei particolari nautici (522)
Risultato atteso	Progetto di base del particolare nautico sviluppato
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei costi 2. Applicare tecniche di stesura preventivi 3. Applicare tecniche di design 4. Applicare tecniche di esecuzione rilievi in ambito nautico 5. Redigere la relazione tecnica a corredo delle soluzioni proposte 6. Applicare tecniche di progettazione dei particolari nautici 7. Utilizzare software di design e progettazione
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Architettura degli esterni nautici 3. Elementi di geometria per progettazione oggetti 4. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Modelli di disposizione delle attrezzature di coperta 6. Tecniche di elaborazione preventivi 7. Tipologie e caratteristiche dei materiali compositi utilizzati nella nautica 8. Cenni di elettromeccanica 9. Cenni di oleodinamica 10. Cenni di idraulica 11. Elementi e tendenze di design nautico 12. Principali software di design e progettazione di particolari nautici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e organizzazione del processo di progettazione dei particolari nautici (540)
Risultato atteso	Processo di progettazione dei particolari nautici coordinato e controllato dallo sviluppo dell'idea alla progettazione esecutiva
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di budgeting 3. Applicare tecniche di project management 4. Applicare tecniche di negoziazione 5. Applicare tecniche di redazione di relazioni tecniche in architettura 6. Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Architettura degli esterni nautici 3. Funzioni e competenze degli enti pubblici competenti in materia di nautica da diporto 4. Mercato delle imbarcazioni da diporto 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Normative e regolamenti settore nautico 7. Processi produttivi del settore nautico e navale 8. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore nautico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Resinatore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.04 - Costruzione dello stampo in vetroresina ADA.10.07.05 - Produzione del manufatto in vetroresina e assemblaggio di scafo, coperta e sovrastrutture ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina
Descrizione sintetica della qualificazione	Il resinatore realizza lo scafo e le altre parti in vetroresina che compongono le imbarcazioni da diporto. Svolge la sua attività utilizzando attrezzature di uso manuale; taglia e applica sullo stampo i tessuti di fibre di vetro, impregnandoli di resina secondo le specifiche definite dall'ufficio tecnico. Lavora prevalentemente per micro e piccole imprese operanti nel settore della nautica da diporto; ha rapporti con tutti i ruoli coinvolti nelle fasi di realizzazione e manutenzione di un'imbarcazione con i quali si confronta e collabora per lo svolgimento dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione degli stampi in vetroresina (484)
2. Laminazione delle fibre di vetro (579)
3. Assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture di una imbarcazione (3334)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione degli stampi in vetroresina**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Stampo in vetroresina correttamente preparato e controllato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione degli stampi in vetroresina.
Indicatori	Corretta scelta e controllo dei materiali; Controllo qualità delle lavorazioni; rimozione imperfezioni (bolle d'aria, crepe, etc.) della stampata
Abilità	1. Applicare tecniche di ceratura 2. Applicare tecniche di lucidatura per gli stampi 3. Applicare tecniche di verniciatura degli stampi 4. Utilizzare attrezzature per lucidatura degli stampi 5. Utilizzare strumenti per la ceratura degli stampi 6. Applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni 7. Applicare tecniche di controllo degli stampi 8. Utilizzare attrezzature e macchinari per la preparazione degli stampi
Conoscenze	1. Elementi di struttura dell'imbarcazione 2. Prodotti per la ceratura 3. Processi di costruzione di stampi (maschio; femmine o misti) 4. Cenni di chimica 5. Resine epossidiche (vinilestere poliestere etc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Laminazione delle fibre di vetro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Laminazione delle fibre di vetro effettuata secondo le specifiche tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di laminazione delle fibre di vetro.
Indicatori	Corretta scelta e controllo dei materiali; corretta esecuzione del processo di laminazione
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni 3. Applicare tecniche manuali per evitare difetti negli angoli e spigoli degli stampi 4. Applicare tecniche di compattazione con sacco del vuoto 5. Utilizzare attrezzature e macchinari per la laminazione delle fibre di vetro 6. Applicare tecniche di laminazione manuale con tessuto in fibra di vetro 7. Applicare tecniche di deposizione di strati di tessuto in "wet lay up" manuale con resina liquida 8. Applicare tecniche per l'apertura dei sacchi a fine ciclo 9. Curare la rifilatura dei particolari prodotti utilizzando strumenti manuali e a controllo numerico
Conoscenze	1. Attrezzi per la resinatura 2. Elementi di struttura dell'imbarcazione 3. Tipologie di laminazione (a caldo, a pressa, a infusione) 4. Processi di laminazione 5. Laminazione hand lay up: procedura e fasi 6. Laminazione in wet lay up procedura e fasi 7. Caratteristiche funzionamento autoclave 8. Compattazione con sacco del vuoto 9. Cenni di chimica 10. Cenni di fisica 11. Resine epossidiche (vinilestere poliestere etc.) 12. Tipologie di tessuti in fibra di vetro 13. Caratteristiche strutturali delle fibre di vetro
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotto assemblato nelle sue componenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture.
Indicatori	Preparare le componenti da fissare in sequenza; verifica dell'assemblaggio delle componenti.
Abilità	1. Utilizzare gli strumenti ed attrezzature per l'assemblaggio e fissaggio delle parti 2. Fissare le paratie strutturali 3. Applicare gli elementi di rinforzo (resinatura dei rinforzi o delle strutture) 4. Effettuare la laminazione di base 5. Applicare fibra di vetro e resina e/o colle sulle giunzioni 6. Eseguire le prove di collaudo verificando l'efficienza e la funzionalità delle componenti assemblate
Conoscenze	1. Cenni di disegno tecnico 2. Materiali, strumenti ed attrezzature per l'assemblaggio 3. Modalità di collaudo delle componenti assemblate 4. Tecniche di assemblaggio delle parti componenti l'imbarcazione 5. Tecniche di preparazione e stesura resine 6. Tecniche di incollaggio scafo/coperta 7. Tecniche di rinforzo degli elementi strutturali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Resinatore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.04 - Costruzione dello stampo in vetroresina ADA.10.07.05 - Produzione del manufatto in vetroresina e assemblaggio di scafo, coperta e sovrastrutture ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina
Qualificazione regionale di riferimento	Resinatore
Descrizione qualificazione	Il resinatore realizza lo scafo e le altre parti in vetroresina che compongono le imbarcazioni da diporto. Svolge la sua attività utilizzando attrezzature di uso manuale; taglia e applica sullo stampo i tessuti di fibre di vetro, impregnandoli di resina secondo le specifiche definite dall'ufficio tecnico. Lavora prevalentemente per micro e piccole imprese operanti nel settore della nautica da diporto; ha rapporti con tutti i ruoli coinvolti nelle fasi di realizzazione e manutenzione di un'imbarcazione con i quali si confronta e collabora per lo svolgimento dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Resinatore"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione degli stampi in vetroresina
2 - Laminazione delle fibre di vetro
3 - Assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture di una imbarcazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione degli stampi in vetroresina**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione degli stampi in vetroresina (484)
Risultato atteso	Stampo in vetroresina correttamente preparato e controllato
Abilità	1. Applicare tecniche di ceratura 2. Applicare tecniche di lucidatura per gli stampi 3. Applicare tecniche di verniciatura degli stampi 4. Utilizzare attrezzature per lucidatura degli stampi 5. Utilizzare strumenti per la ceratura degli stampi 6. Applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni 7. Applicare tecniche di controllo degli stampi 8. Utilizzare attrezzature e macchinari per la preparazione degli stampi
Conoscenze	1. Elementi di struttura dell'imbarcazione 2. Prodotti per la ceratura 3. Processi di costruzione di stampi (maschio; femmine o misti) 4. Cenni di chimica 5. Resine epossidiche (vinilestere poliestere etc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Laminazione delle fibre di vetro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Laminazione delle fibre di vetro (579)
Risultato atteso	Laminazione delle fibre di vetro effettuata secondo le specifiche tecniche
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni 3. Applicare tecniche manuali per evitare difetti negli angoli e spigoli degli stampi 4. Applicare tecniche di compattazione con sacco del vuoto 5. Utilizzare attrezzature e macchinari per la laminazione delle fibre di vetro 6. Applicare tecniche di laminazione manuale con tessuto in fibra di vetro 7. Applicare tecniche di deposizione di strati di tessuto in "wet lay up" manuale con resina liquida 8. Applicare tecniche per l'apertura dei sacchi a fine ciclo 9. Curare la rifilatura dei particolari prodotti utilizzando strumenti manuali e a controllo numerico
Conoscenze	1. Attrezzi per la resinatura 2. Elementi di struttura dell'imbarcazione 3. Tipologie di laminazione (a caldo, a pressa, a infusione) 4. Processi di laminazione 5. Laminazione hand lay up: procedura e fasi 6. Laminazione in wet lay up procedura e fasi 7. Caratteristiche funzionamento autoclave 8. Compattazione con sacco del vuoto 9. Cenni di chimica 10. Cenni di fisica 11. Resine epossidiche (vinilestere poliestere etc.) 12. Tipologie di tessuti in fibra di vetro 13. Caratteristiche strutturali delle fibre di vetro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio delle componenti e delle sovrastrutture di una imbarcazione (3334)
Risultato atteso	Prodotto assemblato nelle sue componenti
Abilità	1. Utilizzare gli strumenti ed attrezzature per l'assemblaggio e fissaggio delle parti 2. Fissare le paratie strutturali 3. Applicare gli elementi di rinforzo (resinatura dei rinforzi o delle strutture) 4. Effettuare la laminazione di base 5. Applicare fibra di vetro e resina e/o colle sulle giunzioni 6. Eseguire le prove di collaudo verificando l'efficienza e la funzionalità delle componenti assemblate
Conoscenze	1. Cenni di disegno tecnico 2. Materiali, strumenti ed attrezzature per l'assemblaggio 3. Modalità di collaudo delle componenti assemblate 4. Tecniche di assemblaggio delle parti componenti l'imbarcazione 5. Tecniche di preparazione e stesura resine 6. Tecniche di incollaggio scafo/coperta 7. Tecniche di rinforzo degli elementi strutturali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Serramentista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.09.01 - Fabbricazione e montaggio di infissi, telai e serramenti
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il serramentista effettua la costruzione e il montaggio di serramenti e infissi in legno, ferro e acciaio e li installa all'interno e all'esterno di fabbricati edili al fine di assicurare la protezione delle strutture in costruzione o in ristrutturazione e di isolarli dagli agenti atmosferici. Può trovare impiego presso laboratori artigiani o industrie del legno o avviare un'attività in proprio. Quando opera presso il cantiere edile o presso abitazioni private collabora strettamente con altre figure professionali quali impiantisti ed operatori edili e si relaziona con il direttore tecnico, laddove presente, e con gli altri eventuali tecnici e progettisti (ingegneri, architetti e geometri).
Referenziazione ATECO 2007	C.25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Realizzazione di infissi telai e serramenti (176)
2. Montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti (183)
3. Analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti (3331)
4. Gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti (3333)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di infissi telai e serramenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Infissi, telai e serramenti realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di costruzione di infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali.
Indicatori	Leggere il disegno tecnico, riconoscere il materiale da utilizzare, effettuare la messa in quadro, verificare anomalie progettuali o esecutive, correggere anomalie progettuali o esecutive, eseguire incastri e assemblare i manufatti, rifinire il manufatto.
Abilità	1. Utilizzare strumenti di misurazione meccanica 2. Utilizzare utensili per il montaggio meccanico 3. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici 4. Applicare tecniche di assemblaggio dei manufatti lignei e delle strutture metalliche 5. Utilizzare le macchine per la lavorazione di telai, infissi e serramenti (es. bordatrice, foratrice, sezionatrice, piegatrice, ecc.) 6. Individuare i materiali adeguati alle lavorazioni di finitura di telai, infissi e serramenti 7. Utilizzare attrezzature e utensili per l'esecuzione manuale delle operazioni di fabbricazione di infissi, telai e serramenti (es. tracciare, segare, forare, saldare, levigare, ecc.)
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Elementi di disegno tecnico 3. Isolanti e rivestimenti protettivi 4. Macchinari per la lavorazione del ferro 5. Macchinari per la lavorazione del legno 6. Macchinari per la lavorazione dell'alluminio 7. Macchinari per lavorazione pvc 8. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 9. Tecniche di lavorazione del legno 10. Tecnologia del legno 11. Tipologie di serramenti ed infissi 12. Tecniche di lavorazione e finitura del serramento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali montati ed installati correttamente e in sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali.
Indicatori	Imballare e montare senza danneggiare i serramenti; interpretare correttamente gli schemi di montaggio ed installazione del materiale; preparare i materiali e gli strumenti da utilizzare per la corretta esecuzione dell'opera.
Abilità	1. Applicare modalità di controllo conformità installazione serramenti ed infissi 2. Applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in legno 3. Applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in metallo 4. Applicare tecniche di montaggio telai 5. Utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, scalpelli, pistole pneumatiche..) 6. Approntare gli imballaggi in funzione dei materiali e delle dimensioni dell'infisso o serramento 7. Effettuare le operazioni di sigillatura e finitura dei serramenti 8. Curare le operazioni per il trasporto in sicurezza di infissi e serramenti
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 3. Tipologie di serramenti ed infissi 4. Tipi e tecniche di imballaggio di serramenti e infissi 5. Tecniche di movimentazione dei carichi 6. Tecniche di posa dei serramenti 7. Prodotti per l'isolamento termo-acustico 8. Tecniche e modalità operative di controllo del funzionamento dei serramenti 9. Caratteristiche degli attrezzi e della ferramenta per la posa del serramento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Definizione di soluzioni tecniche, rispondenti alle esigenze del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti
Indicatori	Realizzare il disegno tecnico rispondente alle soluzioni tecniche. Predisporre il preventivo di spesa per il cliente
Abilità	1. Predisporre una distinta di lavoro 2. Valutare con il cliente requisiti prestazionali, tipologie di apertura, forme, materiali e profili 3. Redigere il preventivo o l'offerta tecnica per la fabbricazione e il montaggio di infissi, telai e serramenti 4. Verificare la fattibilità tecnica di infissi, telai e serramenti 5. Elaborare una descrizione della tipologia di infissi, telai e serramenti sulla base dei sopralluoghi e dell'analisi delle esigenze dei clienti
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di progettazione dei serrammenti 3. Componentistica dei serramenti: gocciolatoio, guarnizione e tamponamenti 4. Prestazione termica dei serramenti ai fini del risparmio energetico 5. Prestazione acustica dei serramenti 6. Capitolati di appalto per la realizzazione dei serramenti e norme collegate 7. Elementi di base per la redazione di un preventivo di spesa 8. Tecniche e modalità di analisi dei requisiti prestazionali richiesti dal cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti funzionanti e in efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti.
Abilità	1. Selezionare e utilizzare macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti in funzione del tipo di operazione da eseguire (tracciare, segare, piallare, tagliare, forare, incollare, lisciare, ecc.) 2. Curare la messa a riposo delle macchine e delle attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 3. Effettuare controlli pre-utilizzo riconoscendo guasti e malfunzionamenti delle macchine e delle attrezzature utilizzare per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 4. Applicare le procedure e le tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature, macchine e strumenti utilizzati per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 2. Aspetti tecnici inerenti l'utilizzo di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti (componenti strutturali, dispositivi di comando e sicurezza di utilizzo, controllo pre-utilizzo, ecc.) 3. Elementi e tecniche per la pulizia delle macchine, delle attrezzature e delle aree dedicate alla lavorazione di infissi, telai e serramenti 4. Elementi e tecniche per la manutenzione e la riparazione ordinaria delle macchine e delle attrezzature dedicate alla lavorazione di infissi, telai e serramenti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Serramentista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.09.01 - Fabbricazione e montaggio di infissi, telai e serramenti
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Qualificazione regionale di riferimento	Serramentista
Descrizione qualificazione	Il serramentista effettua la costruzione e il montaggio di serramenti e infissi in legno, ferro e acciaio e li installa all'interno e all'esterno di fabbricati edili al fine di assicurare la protezione delle strutture in costruzione o in ristrutturazione e di isolarli dagli agenti atmosferici. Può trovare impiego presso laboratori artigiani o industrie del legno o avviare un'attività in proprio. Quando opera presso il cantiere edile o presso abitazioni private collabora strettamente con altre figure professionali quali impiantisti ed operatori edili e si relaziona con il direttore tecnico, laddove presente, e con gli altri eventuali tecnici e progettisti (ingegneri, architetti e geometri).
Referenziazione ATECO 2007	C.25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti 6.5.2.2.2 - Falegnami
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Serramentista"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Realizzazione di infissi telai e serramenti
2 - Montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti
3 - Analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti
4 - Gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di infissi telai e serramenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di infissi telai e serramenti (176)
Risultato atteso	Infissi, telai e serramenti realizzati
Abilità	1. Utilizzare strumenti di misurazione meccanica 2. Utilizzare utensili per il montaggio meccanico 3. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici 4. Applicare tecniche di assemblaggio dei manufatti lignei e delle strutture metalliche 5. Utilizzare le macchine per la lavorazione di telai, infissi e serramenti (es. bordatrice, foratrice, sezionatrice, piegatrice, ecc.) 6. Individuare i materiali adeguati alle lavorazioni di finitura di telai, infissi e serramenti 7. Utilizzare attrezzature e utensili per l'esecuzione manuale delle operazioni di fabbricazione di infissi, telai e serramenti (es. tracciare, segare, forare, saldare, levigare, ecc.)
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Elementi di disegno tecnico 3. Isolanti e rivestimenti protettivi 4. Macchinari per la lavorazione del ferro 5. Macchinari per la lavorazione del legno 6. Macchinari per la lavorazione dell'alluminio 7. Macchinari per lavorazione pvc 8. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 9. Tecniche di lavorazione del legno 10. Tecnologia del legno 11. Tipologie di serramenti ed infissi 12. Tecniche di lavorazione e finitura del serramento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Montaggio e installazione di infissi, telai e serramenti (183)
Risultato atteso	Infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali montati ed installati correttamente e in sicurezza
Abilità	1. Applicare modalità di controllo conformità installazione serramenti ed infissi 2. Applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in legno 3. Applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in metallo 4. Applicare tecniche di montaggio telai 5. Utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, scalpelli, pistole pneumatiche..) 6. Approntare gli imballaggi in funzione dei materiali e delle dimensioni dell'infisso o serramento 7. Effettuare le operazioni di sigillatura e finitura dei serramenti 8. Curare le operazioni per il trasporto in sicurezza di infissi e serramenti
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 3. Tipologie di serramenti ed infissi 4. Tipi e tecniche di imballaggio di serramenti e infissi 5. Tecniche di movimentazione dei carichi 6. Tecniche di posa dei serramenti 7. Prodotti per l'isolamento termo-acustico 8. Tecniche e modalità operative di controllo del funzionamento dei serramenti 9. Caratteristiche degli attrezzi e della ferramenta per la posa del serramento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente per la realizzazione di infissi, telai e serramenti (3331)
Risultato atteso	Definizione di soluzioni tecniche, rispondenti alle esigenze del cliente
Abilità	1. Predisporre una distinta di lavoro 2. Valutare con il cliente requisiti prestazionali, tipologie di apertura, forme, materiali e profili 3. Redigere il preventivo o l'offerta tecnica per la fabbricazione e il montaggio di infissi, telai e serramenti 4. Verificare la fattibilità tecnica di infissi, telai e serramenti 5. Elaborare una descrizione della tipologia di infissi, telai e serramenti sulla base dei sopralluoghi e dell'analisi delle esigenze dei clienti
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di progettazione dei serrammenti 3. Componentistica dei serramenti: gocciolatoio, guarnizione e tamponamenti 4. Prestazione termica dei serramenti ai fini del risparmio energetico 5. Prestazione acustica dei serramenti 6. Capitolati di appalto per la realizzazione dei serramenti e norme collegate 7. Elementi di base per la redazione di un preventivo di spesa 8. Tecniche e modalità di analisi dei requisiti prestazionali richiesti dal cliente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e manutenzione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti (3333)
Risultato atteso	Macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti funzionanti e in efficienza
Abilità	1. Selezionare e utilizzare macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti in funzione del tipo di operazione da eseguire (tracciare, segare, piallare, tagliare, forare, incollare, lisciare, ecc.) 2. Curare la messa a riposo delle macchine e delle attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 3. Effettuare controlli pre-utilizzo riconoscendo guasti e malfunzionamenti delle macchine e delle attrezzature utilizzare per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 4. Applicare le procedure e le tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature, macchine e strumenti utilizzati per la lavorazione di infissi, telai e serramenti 2. Aspetti tecnici inerenti l'utilizzo di macchine e attrezzature per la lavorazione di infissi, telai e serramenti (componenti strutturali, dispositivi di comando e sicurezza di utilizzo, controllo pre-utilizzo, ecc.) 3. Elementi e tecniche per la pulizia delle macchine, delle attrezzature e delle aree dedicate alla lavorazione di infissi, telai e serramenti 4. Elementi e tecniche per la manutenzione e la riparazione ordinaria delle macchine e delle attrezzature dedicate alla lavorazione di infissi, telai e serramenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto di processo meccanico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto di processo meccanico, si occupa della industrializzazione della produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi previsti dal progetto, definendo ed ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di materiali, macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione, attraverso l'analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare, la stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali, la redazione del programma di lavorazione per le macchine a CN ed il costante e regolare monitoraggio sul funzionamento delle macchine utensili presenti in azienda. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Interagisce solitamente con gli uffici preposti alla progettazione e alla programmazione della produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici C.26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici C.26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate C.26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni C.27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici C.27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità C.27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici C.27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini C.27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche C.27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici C.27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione C.27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca C.29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare (13)
2. Monitoraggio del processo di produzione meccanica (290)
3. Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN (397)
4. Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali (420)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Materiali e processo di lavorazione correttamente individuati e definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare
Indicatori	Lettura ed analisi dei disegni tecnici; interpretazione dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico del prodotto da realizzare
Abilità	1. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 2. Leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico, idraulico e pneumatico 3. Definire soluzioni realizzative rivolte al miglioramento delle caratteristiche di prodotto/processo 4. Formulare, sulla base delle caratteristiche tecniche del prodotto e del processo produttivo ingegnerizzato, il budget previsionale 5. Definire i materiali e le tecnologie produttive in base ai requisiti tecnici, funzionali ed estetici del prodotto da realizzare
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di meccanica 3. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 7. Metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 8. Tipologie di produzione industriale 9. Strumenti e metodi di prototipazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio del processo di produzione meccanica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Avanzamenti di produzione sistematicamente monitorati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio del processo di produzione meccanica
Indicatori	Applicazione delle tecniche per identificare tempestivamente eventuali non conformità nel processo di produzione
Abilità	1. Attivare le procedure previste nei casi di non conformità 2. Valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione 3. Rilevare eventuali anomalie e non conformità nel funzionamento delle macchine utensili 4. Attivare le procedure di richiesta intervento o manutenzione specialistica in caso di guasti o anomalie di funzionamento delle macchine 5. Definire i fabbisogni di materiali necessari al processo produttivo, sulla base del dimensionamento dei lotti di produzione 6. Monitorare la performance delle strumentazioni utilizzate per le lavorazioni 7. Applicare tecniche e strumenti di pianificazione delle risorse di produzione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Elementi di elettromeccanica 3. Elementi di tecnologia meccanica 4. Processi di lavorazione meccanica 5. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 6. Tecniche di approvvigionamento 7. Tecniche di scheduling 8. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 9. Sistemi di monitoraggio delle macchine utensili tradizionali e a cnc 10. Tecniche e strumenti di pianficazione delle risorse di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli 3.1.4.1.5 - Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Programma di lavorazione per macchine a controllo numerico redatto in funzione degli obiettivi di produzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di redazione del programma di lavorazione per le macchine a controllo numerico
Indicatori	Redazione del programma di lavorazione della macchina a cnc
Abilità	1. Applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn 2. Applicare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento dei macchinari 3. Applicare procedure di programmazione macchine utensili 4. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 5. Comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica 6. Identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina 7. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 8. Utilizzare linguaggi di programmazione CNC
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili a controllo numerico 2. Elementi di elettronica 3. Elementi di elettrotecnica 4. Elementi di matematica applicata alla programmazione 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 8. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 9. Linguaggi di programmazione CNC 10. Sistemi CAD/CAM
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli 3.1.4.1.5 - Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ciclo di lavorazione redatto sulla base delle specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali
Indicatori	Definizione della sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni; selezione delle attrezzature e degli utensili necessari
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 2. Identificare analiticamente le attrezzature e gli utensili da utilizzare, i parametri tecnologi e le tolleranze da rispettare 3. Identificare la sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni 4. Individuare utensili, attrezzature, strumenti di misura e controllo necessari ai collaudi 5. Mostrare in modo schematico o convenzionale il posizionamento e il fissaggio del pezzo e degli utensili 6. Valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Informatica applicata alle lavorazioni meccaniche 3. La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 7. Tecniche di analisi dei dati per il miglioramento dei processi produttivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli 3.1.4.1.5 - Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto di processo meccanico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto di processo meccanico
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto di processo meccanico, si occupa della industrializzazione della produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi previsti dal progetto, definendo ed ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di materiali, macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione, attraverso l'analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare, la stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali, la redazione del programma di lavorazione per le macchine a CN ed il costante e regolare monitoraggio sul funzionamento delle macchine utensili presenti in azienda. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Interagisce solitamente con gli uffici preposti alla progettazione e alla programmazione della produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici C.26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici C.26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate C.26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni C.27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici C.27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità C.27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici C.27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini C.27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche C.27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici C.27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione C.27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca C.29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.4.1.1 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto di processo meccanico".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare
2 - Monitoraggio del processo di produzione meccanica
3 - Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN
4 - Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare (13)
Risultato atteso	Materiali e processo di lavorazione correttamente individuati e definiti
Abilità	1. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 2. Leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico, idraulico e pneumatico 3. Definire soluzioni realizzative rivolte al miglioramento delle caratteristiche di prodotto/processo 4. Formulare, sulla base delle caratteristiche tecniche del prodotto e del processo produttivo ingegnerizzato, il budget previsionale 5. Definire i materiali e le tecnologie produttive in base ai requisiti tecnici, funzionali ed estetici del prodotto da realizzare
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di meccanica 3. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 7. Metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 8. Tipologie di produzione industriale 9. Strumenti e metodi di prototipazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio del processo di produzione meccanica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio del processo di produzione meccanica (290)
Risultato atteso	Avanzamenti di produzione sistematicamente monitorati
Abilità	1. Attivare le procedure previste nei casi di non conformità 2. Valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione 3. Rilevare eventuali anomalie e non conformità nel funzionamento delle macchine utensili 4. Attivare le procedure di richiesta intervento o manutenzione specialistica in caso di guasti o anomalie di funzionamento delle macchine 5. Definire i fabbisogni di materiali necessari al processo produttivo, sulla base del dimensionamento dei lotti di produzione 6. Monitorare la performance delle strumentazioni utilizzate per le lavorazioni 7. Applicare tecniche e strumenti di pianificazione delle risorse di produzione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Elementi di elettromeccanica 3. Elementi di tecnologia meccanica 4. Processi di lavorazione meccanica 5. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 6. Tecniche di approvvigionamento 7. Tecniche di scheduling 8. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 9. Sistemi di monitoraggio delle macchine utensili tradizionali e a cnc 10. Tecniche e strumenti di pianficazione delle risorse di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN (397)
Risultato atteso	Programma di lavorazione per macchine a controllo numerico redatto in funzione degli obiettivi di produzione
Abilità	1. Applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn 2. Applicare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento dei macchinari 3. Applicare procedure di programmazione macchine utensili 4. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 5. Comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica 6. Identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina 7. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare 8. Utilizzare linguaggi di programmazione CNC
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di macchine utensili a controllo numerico 2. Elementi di elettronica 3. Elementi di elettrotecnica 4. Elementi di matematica applicata alla programmazione 5. Elementi di tecnologia meccanica 6. La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 8. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 9. Linguaggi di programmazione CNC 10. Sistemi CAD/CAM
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali (420)
Risultato atteso	Ciclo di lavorazione redatto sulla base delle specifiche progettuali
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 2. Identificare analiticamente le attrezzature e gli utensili da utilizzare, i parametri tecnologi e le tolleranze da rispettare 3. Identificare la sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni 4. Individuare utensili, attrezzature, strumenti di misura e controllo necessari ai collaudi 5. Mostrare in modo schematico o convenzionale il posizionamento e il fissaggio del pezzo e degli utensili 6. Valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione
Conoscenze	1. Caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici 2. Informatica applicata alle lavorazioni meccaniche 3. La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche 5. Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione 6. Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico 7. Tecniche di analisi dei dati per il miglioramento dei processi produttivi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 12 – Servizi di distribuzione commerciale

1. Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali
2. Capo reparto della grande distribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.06 - Attività operative e di vendita nella grande distribuzione organizzata
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali si occupa di disporre e riassortire gli scaffali e i display dei reparti con le merci, rimuovendo bancali, cartoni e imballaggi e smaltendoli secondo le procedure individuate in ciascun punto di vendita. Mantiene puliti e in ordine i corridoi e gli spazi espositivi dei reparti e può occuparsi anche di carico/scarico merci in ingresso e in uscita dal magazzino. Può, inoltre rispondere alle richieste della clientela dando informazioni sui prodotti e sulla loro collocazione nel punto vendita, sul prezzo e su eventuali sconti e promozioni. Tale figura trova occupazione per lo più nella GDO e in punti vendita di medie e grandi dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita (2658)
2. Assistenza alla clientela nell'acquisto dei prodotti (2659)
3. Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce (2661)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Scaffali e banchi di vendita allestiti e riforniti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita
Indicatori	Utilizzo degli strumenti per prezzare ed etichettare la merce; impiego delle tecniche di esposizione della merce negli scaffali
Abilità	1. Applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 2. Adottare le procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature espositive 3. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 4. Curare il rinnovamento della merce esposta, gestendo sostituzioni, introduzioni di nuovi prodotti, cambi stagionali, ecc 5. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 6. Allestire la merce negli scaffali/aree di vendita o nelle eventuali isole promozionali, secondo le strategie di marketing dell'azienda 7. Approntare le merci per la vendita (es: spacchettatura, etichettatura, antitaccheggio, etc.) secondo le disposizioni aziendali 8. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione delle relazioni con colleghi, superiori, clienti
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 3. Tipologie e caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotto 4. Materiali e strumenti per la raccolta e il confezionamento dei rifiuti da smaltire 5. Normativa vigente in tema di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti e relativa documentazione 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per la conservazione, refrigerazione e la gestione dei relativi sistemi di regolazione 7. Procedure e strumenti per la corretta marcatura/prezzatura dei prodotti 8. Regole e tecniche di rotazione dei prodotti alimentari e di smaltimento dei prodotti scaduti 9. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature espositive 10. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza alla clientela nell'acquisto dei prodotti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Cliente adeguatamente accolto ed assistito durante gli acquisti
Oggetto di osservazione	Le operazioni assistenza nell'acquisto dei prodotti
Indicatori	Completezza di informazioni fornite alla clientela sulla collocazione dei prodotti, sui prezzi, sulle caratteristiche e su eventuali promozioni
Abilità	1. Accogliere il cliente all'arrivo al reparto/punto vendita e orientarlo rispetto alle esigenze espresse 2. Fornire informazioni tecniche al cliente sui prodotti/servizi offerti, sui prezzi, sulle caratteristiche e su eventuali promozioni 3. Raccogliere eventuali reclami/lamentele informando i referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto 4. Applicare procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti a cose o persone
Conoscenze	1. Tecniche di accoglienza del cliente 2. Elementi di merceologia 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Elementi di customer satisfaction 5. Procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Merce controllata e stoccata in coerenza ai parametri di qualità e ai criteri gestionali definiti dall'azienda
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ricevimento, controllo e stoccaggio della merce
Indicatori	Applicazione delle procedure di controllo qualitativo dei prodotti in ingresso; operazioni di movimentazione interna delle merci
Abilità	1. Applicare tecniche di stoccaggio merci 2. Registrare i fabbisogni relativi alle merci mancanti negli scaffali della corsia assegnata/punto vendita 3. Curare il trasferimento dei prodotti dal magazzino/celle frigo all'area vendita verificando l'integrità dei prodotti 4. Applicare le procedure di controllo qualitativo della merce in ingresso (es: prodotti danneggiati, scadenze e standard di qualità) 5. Utilizzare attrezzature manuali per le operazioni di scarico e trasferimento della merce alla struttura di vendita 6. Predisporre la documentazione relativa alla ricezione e registrazione delle merci dal magazzino
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Elementi di merceologia 3. Procedure di stoccaggio e movimentazione delle merci 4. Procedure di controllo quantitativo e qualitativo delle merci 5. Modalità di utilizzo delle attrezzature manuali per lo scarico e la movimentazione interna delle merci 6. Documentazione relativa alla ricezione e registrazione delle merci
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 8.1.3.2.0 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.06 - Attività operative e di vendita nella grande distribuzione organizzata
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali
Descrizione qualificazione	L'addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali si occupa di disporre e riassortire gli scaffali e i display dei reparti con le merci, rimuovendo bancali, cartoni e imballaggi e smaltendoli secondo le procedure individuate in ciascun punto di vendita. Mantiene puliti e in ordine i corridoi e gli spazi espositivi dei reparti e può occuparsi anche di carico/scarico merci in ingresso e in uscita dal magazzino. Può, inoltre rispondere alle richieste della clientela dando informazioni sui prodotti e sulla loro collocazione nel punto vendita, sul prezzo e su eventuali sconti e promozioni. Tale figura trova occupazione per lo più nella GDO e in punti vendita di medie e grandi dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	120
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	240
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	280

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	240
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita
2 - Assistenza alla clientela nell'acquisto dei prodotti

3 - Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e rifornimento degli scaffali e dei banchi di vendita (2658)
Risultato atteso	Scaffali e banchi di vendita allestiti e riforniti
Abilità	1. Applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 2. Adottare le procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature espositive 3. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 4. Curare il rinnovamento della merce esposta, gestendo sostituzioni, introduzioni di nuovi prodotti, cambi stagionali, ecc 5. Applicare la normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodtti alimentari (haccp) 6. Allestire la merce negli scaffali/aree di vendita o nelle eventuali isole promozionali, secondo le strategie di marketing dell'azienda 7. Approntare le merci per la vendita (es: spacchettatura, etichettatura, antitaccheggio, etc.) secondo le disposizioni aziendali 8. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione delle relazioni con colleghi, superiori, clienti
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 3. Tipologie e caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotto 4. Materiali e strumenti per la raccolta e il confezionamento dei rifiuti da smaltire 5. Normativa vigente in tema di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti e relativa documentazione 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per la conservazione, refrigerazione e la gestione dei relativi sistemi di regolazione 7. Procedure e strumenti per la corretta marcatura/prezzatura dei prodotti 8. Regole e tecniche di rotazione dei prodotti alimentari e di smaltimento dei prodotti scaduti 9. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature espositive 10. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla clientela nell'acquisto dei prodotti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla clientela nell'acquisto dei prodotti (2659)
Risultato atteso	Cliente adeguatamente accolto ed assistito durante gli acquisti
Abilità	1. Accogliere il cliente all'arrivo al reparto/punto vendita e orientarlo rispetto alle esigenze espresse 2. Fornire informazioni tecniche al cliente sui prodotti/servizi offerti, sui prezzi, sulle caratteristiche e su eventuali promozioni 3. Raccogliere eventuali reclami/lamentele informando i referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto 4. Applicare procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti a cose o persone
Conoscenze	1. Tecniche di accoglienza del cliente 2. Elementi di merceologia 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Elementi di customer satisfaction 5. Procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce (2661)
Risultato atteso	Merce controllata e stoccata in coerenza ai parametri di qualità e ai criteri gestionali definiti dall'azienda
Abilità	1. Applicare tecniche di stoccaggio merci 2. Registrare i fabbisogni relativi alle merci mancanti negli scaffali della corsia assegnata/punto vendita 3. Curare il trasferimento dei prodotti dal magazzino/celle frigo all'area vendita verificando l'integrità dei prodotti 4. Applicare le procedure di controllo qualitativo della merce in ingresso (es: prodotti danneggiati, scadenze e standard di qualità) 5. Utilizzare attrezzature manuali per le operazioni di scarico e trasferimento della merce alla struttura di vendita 6. Predisporre la documentazione relativa alla ricezione e registrazione delle merci dal magazzino
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Elementi di merceologia 3. Procedure di stoccaggio e movimentazione delle merci 4. Procedure di controllo quantitativo e qualitativo delle merci 5. Modalità di utilizzo delle attrezzature manuali per lo scarico e la movimentazione interna delle merci 6. Documentazione relativa alla ricezione e registrazione delle merci
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Capo reparto della grande distribuzione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.05 - Gestione e organizzazione della grande distribuzione organizzata
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Descrizione sintetica della qualificazione	Il capo reparto della grande distribuzione si occupa del coordinamento e della supervisione delle attività e delle risorse del reparto di cui è responsabile organizzando la disposizione più funzionale degli spazi di carico, scarico, stoccaggio e vendita delle merci/prodotti controllando la corretta applicazione dei processi di controllo della qualità dei prodotti presenti nel suo reparto. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in punti vendita di medie e grandi dimensioni, soprattutto in quelli appartenenti alla grande distribuzione organizzata, ove sono presenti un'ampia diversità di tipologie merceologiche. Lavora con elevati livelli di autonomia nel reparto di sua competenza e risponde del suo operato direttamente al direttore di negozio/filiale. Può relazionarsi direttamente con la clientela.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita (3309)
2. Supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto (3310)
3. Pianificazione degli approvvigionamenti per il reparto (3311)
4. Organizzazione del reparto nella GDO (3312)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Tipologia e quantità di merce definite secondo la strategia di vendita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita
Indicatori	Interpretazione e monitoraggio corretto delle vendite; definizione della tipologia e quantità di merce in funzione delle strategie del punto vendita
Abilità	1. Interpretare report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle vendite, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti 2. Rilevare le osservazioni e i reclami dei clienti, al fine di ottenere informazioni migliorative per le strategie vendita 3. Collaborare alla elaborazione dell'offerta, delle gamme dei prodotti e dei prezzi coordinandosi con le altre funzioni aziendali 4. Supportare l'organizzazione delle operazioni commerciali coordinandosi con le altre funzioni aziendali 5. Concorrere alla elaborazione degli obiettivi e del budget di reparto
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di merceologia 3. Tecniche di budgeting 4. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale 5. Principi di customer care e gestione dei reclami 6. Tecniche di Shelf Marketing 7. Tecniche e sistemi di controllo delle vendite 8. Normativa sul commercio di vendita al pubblico
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di vendita del reparto supervisionate e coordinate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto
Indicatori	Efficace coordinamento e supervisione delle procedure di vendita e controllo qualità dei prodotti alimentari e non.
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività 2. Supervisionare la corretta applicazione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 3. Supervisionare le operazioni di assistenza e vendita al cliente 4. Controllare la corretta applicazione delle procedure haccp previste per i prodotti alimentari 5. Coordinare e supervisionare la corretta applicazione delle procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non 6. Utilizzare tecniche di gestione e leadership
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure standard di reporting 3. Tecniche di gestione risorse umane e gruppi di lavoro 4. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 5. Modalità e procedure per l'igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non 6. Tecniche di accoglienza della clientela 7. Modalità di organizzazione del lavoro nella GDO 8. Metodologie di controllo della qualità dei processi di vendita
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione degli approvvigionamenti per il reparto**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Piano degli approvvigionamenti per il reparto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione degli approvvigionamento
Indicatori	Assortimento dei prodotti adeguato alle strategie di vendita.
Abilità	1. Collaborare all'inventario e alla selezione degli assortimenti delle diverse tipologie di prodotti presenti nel reparto 2. Applicare procedure e tecniche di rotazione delle scorte di magazzino 3. Applicare tecniche di gestione degli ordini e delle consegne della merce 4. Applicare le procedure previste per la ricezione dei prodotti e la registrazione delle merci in arrivo 5. Applicare le procedure di controllo quantitativo e qualitativo dei prodotti, verificando la presenza di prodotti non conformi 6. Utilizzare software gestionali commerciali
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Elementi di merceologia 3. Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite 4. Procedure di controllo quantitativo e qualitativo delle merci 5. Procedure e tecniche di rotazione delle scorte di magazzino 6. Tecniche di gestione degli ordini e delle consegne della merce 7. Procedure e format per la compilazione della documentazione degli ordini/ricezione prodotti 8. Software gestionali commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione del reparto nella GDO**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Reparto organizzato coerentemente con gli obietti e le strategie aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione del reparto nella GDO
Indicatori	Definizione delle attività e carichi di lavoro dei collaboratori in funzione delle dimensioni del reparto; definizione del piano organizzativo del reparto.
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Definire e monitorare il bisogno quali-quantitativo di personale 3. Monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno della struttura organizzativa 6. Definire il layout espositivo della merce secondo la strategia aziendale
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 6. Elementi di diritto sindacale 7. Tecniche di allestimento degli spazi espositivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Capo reparto della grande distribuzione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.05 - Gestione e organizzazione della grande distribuzione organizzata
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Qualificazione regionale di riferimento	Capo reparto della grande distribuzione
Descrizione qualificazione	Il capo reparto della grande distribuzione si occupa del coordinamento e della supervisione delle attività e delle risorse del reparto di cui è responsabile organizzando la disposizione più funzionale degli spazi di carico, scarico, stoccaggio e vendita delle merci/prodotti controllando la corretta applicazione dei processi di controllo della qualità dei prodotti presenti nel suo reparto. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in punti vendita di medie e grandi dimensioni, soprattutto in quelli appartenenti alla grande distribuzione organizzata, ove sono presenti un'ampia diversità di tipologie merceologiche. Lavora con elevati livelli di autonomia nel reparto di sua competenza e risponde del suo operato direttamente al direttore di negozio/filiale. Può relazionarsi direttamente con la clientela.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Capo reparto della grande distribuzione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita
2 - Supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto
3 - Pianificazione degli approvvigionamenti per il reparto
4 - Organizzazione del reparto nella GDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alla definizione della politica commerciale del punto vendita (3309)
Risultato atteso	Tipologia e quantità di merce definite secondo la strategia di vendita
Abilità	1. Interpretare report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle vendite, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti 2. Rilevare le osservazioni e i reclami dei clienti, al fine di ottenere informazioni migliorative per le strategie vendita 3. Collaborare alla elaborazione dell'offerta, delle gamme dei prodotti e dei prezzi coordinandosi con le altre funzioni aziendali 4. Supportare l'organizzazione delle operazioni commerciali coordinandosi con le altre funzioni aziendali 5. Concorrere alla elaborazione degli obiettivi e del budget di reparto
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di merceologia 3. Tecniche di budgeting 4. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale 5. Principi di customer care e gestione dei reclami 6. Tecniche di Shelf Marketing 7. Tecniche e sistemi di controllo delle vendite 8. Normativa sul commercio di vendita al pubblico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supervisione e coordinamento delle attività di vendita del reparto (3310)
Risultato atteso	Attività di vendita del reparto supervisionate e coordinate
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività 2. Supervisionare la corretta applicazione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 3. Supervisionare le operazioni di assistenza e vendita al cliente 4. Controllare la corretta applicazione delle procedure haccp previste per i prodotti alimentari 5. Coordinare e supervisionare la corretta applicazione delle procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non 6. Utilizzare tecniche di gestione e leadership
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure standard di reporting 3. Tecniche di gestione risorse umane e gruppi di lavoro 4. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 5. Modalità e procedure per l'igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non 6. Tecniche di accoglienza della clientela 7. Modalità di organizzazione del lavoro nella GDO 8. Metodologie di controllo della qualità dei processi di vendita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione degli approvvigionamenti per il reparto**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione degli approvvigionamenti per il reparto (3311)
Risultato atteso	Piano degli approvvigionamenti per il reparto
Abilità	1. Collaborare all'inventario e alla selezione degli assortimenti delle diverse tipologie di prodotti presenti nel reparto 2. Applicare procedure e tecniche di rotazione delle scorte di magazzino 3. Applicare tecniche di gestione degli ordini e delle consegne della merce 4. Applicare le procedure previste per la ricezione dei prodotti e la registrazione delle merci in arrivo 5. Applicare le procedure di controllo quantitativo e qualitativo dei prodotti, verificando la presenza di prodotti non conformi 6. Utilizzare software gestionali commerciali
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Elementi di merceologia 3. Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite 4. Procedure di controllo quantitativo e qualitativo delle merci 5. Procedure e tecniche di rotazione delle scorte di magazzino 6. Tecniche di gestione degli ordini e delle consegne della merce 7. Procedure e format per la compilazione della documentazione degli ordini/ricezione prodotti 8. Software gestionali commerciali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione del reparto nella GDO**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione del reparto nella GDO (3312)
Risultato atteso	Reparto organizzato coerentemente con gli obietti e le strategie aziendali
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Definire e monitorare il bisogno quali-quantitativo di personale 3. Monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno della struttura organizzativa 6. Definire il layout espositivo della merce secondo la strategia aziendale
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 6. Elementi di diritto sindacale 7. Tecniche di allestimento degli spazi espositivi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 13 – Servizi finanziari e assicurativi

1. Tecnico del Portafoglio Retail

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico del Portafoglio Retail**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.11 - Erogazione e gestione dei prodotti/servizi bancari tipici ADA.13.01.13 - Servizio di consulenza per acquisto, vendita, collocamento, sottoscrizione e riscatto di prodotti, servizi e strumenti finanziari e assicurativi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Vendita e gestione dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico del Portafoglio Retail nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, cura la redditività del portafoglio clienti assegnato (famiglie e privati), nel rispetto della soddisfazione dei bisogni del cliente, delle normative vigenti, degli obiettivi e delle direttive commerciali assegnate. Le principali attività del Tecnico del Portafoglio Retail sono: sviluppo commerciale e fidelizzazione della clientela "retail", monitoraggio e gestione del portafoglio clienti, analisi e controllo del profilo di rischio del portafoglio clienti, gestione dell'istruttoria e delle pratiche di affidamento, esecuzione delle attività operative, amministrative e, laddove richiesto, di quelle transazionali.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Seguire la clientela "retail" con offerte aggiornate di prodotti e servizi (2888)
2. Monitorare e gestire un portafoglio clienti "retail" (2889)
3. Presidiare il risk management del portafoglio clienti in sintonia con le direttive aziendali (2890)
4. Gestire l'istruttoria e la pratica di un affidamento bancario (2891)
5. Curare lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo, operativo e transazionale (2892)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Seguire la clientela "retail" con offerte aggiornate di prodotti e servizi**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Offerte di prodotti e servizi adeguatamente definite ed attivate in coerenza ai fabbisogni della clientela "retail"
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili ad offerte aggiornate di prodotti e servizi per la clientela “retail".
Indicatori	Obiettivi economici e commerciali conseguiti in relazione al portafoglio retail assegnato; iniziative commerciali intraprese nei confronti della clientela attuale e potenziale, d’intesa con la Direzione di Filiale; nuovi clienti acquisti attraverso il network delle relazioni sul territorio di competenza; azioni poste in essere per fidelizzare la clientela.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di negoziazione 3. Applicare le tecniche di customer care 4. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento retail 6. Operare nell'ambito dei mercati finanziari di base 7. Operare in base agli indici macro-economici 8. Applicare tecniche di compilazione del questionario di profilatura del cliente
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Modelli e tecniche di analisi dei bisogni e delle aspettative 5. Mercati finanziari di base 6. Specifiche tecniche dei prodotti di finanziamento ordinario 7. Conoscenza del mercato locale "retail" 8. Metodologie di sviluppo nuovi clienti 9. Tecniche di compilazione del questionario di profilatura del cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitorare e gestire un portafoglio clienti "retail"**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Portafoglio "retail" correttamente monitorato e gestito prevenendo l'insorgenza di criticità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e gestione del portafoglio clienti “retail".
Indicatori	Monitoraggio del portafoglio clienti e dei loro conti correnti, anche grazie al corretto utilizzo delle applicazioni informatiche; modalità di gestione della clientela “retail”, con l’offerta di prodotti e servizi dedicati e un livello di qualità del servizio idoneo a prevenire criticità; informazioni e conoscenze diffuse all’interno della filiale per contribuire alla corretta gestione della clientela.
Abilità	1. Operare in base agli indici macro-economici 2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale 3. Applicare le tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Operare nel rispetto dei principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Applicare tecniche di asset allocation (asset allocation strategica, tattica o dinamica.)
Conoscenze	1. Gestione budget commerciale 2. Indici macro-economici 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 5. Tecniche di asset allocation con bilanciamento tra rischio e rendimento 6. Tecniche di ricerca dei prodotti finanziari in linea con la profilatura del cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Presidiare il risk management del portafoglio clienti in sintonia con le direttive aziendali**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Corretto presidio del risk management del portafoglio clienti "retail" in linea con la normativa vigente e le direttive aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di presidio di risk management del portafoglio clienti retail.
Indicatori	Attività di analisi e controllo del profilo di rischio del cliente attraverso gli strumenti informatici messi a disposizione; strategie di investimento condivise con il cliente; promozione dei prodotti in linea con le strategie di investimento e con le regole di adeguatezza al profilo di rischio del cliente.
Abilità	1. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 2. Operare nell'ambito dei mercati finanziari di base 3. Operare in base agli indici macro-economici 4. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 5. Applicare le tecniche per rilevare le criticità e le anomalie nella relazione creditizia
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa su investimenti 3. Indici macro-economici 4. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'istruttoria e la pratica di un affidamento bancario**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Pratiche di affidamento correttamente istruite e gestite della clientela "retail"
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle istruttorie e delle pratiche di affidamento della clientela "retail".
Indicatori	Istruttorie e pratiche di affidamento dei propri clienti redatte; operazioni di erogazione del credito effettuate nei limiti della relativa autonomia; monitoraggio costante dell'andamento del credito erogato.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche quali-quantitative di analisi di bilancio ai fini della concessione, revisione e rinnovo delle linee di credito 2. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido 3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito 5. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 3. Principi di tecnica bancaria per l'istruttoria delle pratiche di affidamento 4. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido 5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati 6. Tecniche di valutazione del rapporto rischio/rendimento affidamenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Curare lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo, operativo e transazionale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Corretto presidio delle attività amministrative, operative e transazionali nel rispetto della normativa interna e/o esterna vigente
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili al presidio delle attività amministrative, operative, transazionali .
Indicatori	Incombenze amministrative originate dalla vendita di prodotti e servizi; servizi transazionali garantiti alla clientela appartenente alla propria filiale o ad altra unità di gestione; attività operative e amministrative di Filiale espletate .
Abilità	1. Applicare la normativa cai e usura 2. Applicare le tecniche di gestione delle procedure amministrative e contrattuali delle operazioni bancarie e finanziarie 3. Applicare le procedure di registrazione ed archiviazione di documenti contabili 4. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 5. Utilizzare modelli e strumenti di elaborazione di contrattualistica in ambito creditizio/finanziario 6. Applicare la normativa fiscale imprese
Conoscenze	1. Normativa cai e usura 2. Normativa su investimenti 3. Normativa fiscale persone e famiglie 4. Normativa fiscale imprese 5. Procedure di gestione delle operazioni bancarie e finanziarie 6. Elementi di contrattualistica bancaria 7. Procedure di registrazione ed archiviazione di documenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del Portafoglio Retail**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.11 - Erogazione e gestione dei prodotti/servizi bancari tipici ADA.13.01.13 - Servizio di consulenza per acquisto, vendita, collocamento, sottoscrizione e riscatto di prodotti, servizi e strumenti finanziari e assicurativi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Vendita e gestione dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del Portafoglio Retail
Descrizione qualificazione	Il Tecnico del Portafoglio Retail nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, cura la redditività del portafoglio clienti assegnato (famiglie e privati), nel rispetto della soddisfazione dei bisogni del cliente, delle normative vigenti, degli obiettivi e delle direttive commerciali assegnate. Le principali attività del Tecnico del Portafoglio Retail sono: sviluppo commerciale e fidelizzazione della clientela "retail", monitoraggio e gestione del portafoglio clienti, analisi e controllo del profilo di rischio del portafoglio clienti, gestione dell'istruttoria e delle pratiche di affidamento, esecuzione delle attività operative, amministrative e, laddove richiesto, di quelle transazionali.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico del Portafoglio Retail"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Seguire la clientela "retail" con offerte aggiornate di prodotti e servizi
2 - Monitorare e gestire un portafoglio clienti "retail"
3 - Presidiare il risk management del portafoglio clienti in sintonia con le direttive aziendali
4 - Gestire l'istruttoria e la pratica di un affidamento bancario
5 - Curare lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo, operativo e transazionale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Seguire la clientela "retail" con offerte aggiornate di prodotti e servizi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Seguire la clientela "retail" con offerte aggiornate di prodotti e servizi (2888)
Risultato atteso	Offerte di prodotti e servizi adeguatamente definite ed attivate in coerenza ai fabbisogni della clientela "retail"
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di negoziazione 3. Applicare le tecniche di customer care 4. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento retail 6. Operare nell'ambito dei mercati finanziari di base 7. Operare in base agli indici macro-economici 8. Applicare tecniche di compilazione del questionario di profilatura del cliente
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Modelli e tecniche di analisi dei bisogni e delle aspettative 5. Mercati finanziari di base 6. Specifiche tecniche dei prodotti di finanziamento ordinario 7. Conoscenza del mercato locale "retail" 8. Metodologie di sviluppo nuovi clienti 9. Tecniche di compilazione del questionario di profilatura del cliente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitorare e gestire un portafoglio clienti "retail"**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitorare e gestire un portafoglio clienti "retail" (2889)
Risultato atteso	Portafoglio "retail" correttamente monitorato e gestito prevenendo l'insorgenza di criticità
Abilità	1. Operare in base agli indici macro-economici 2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale 3. Applicare le tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Operare nel rispetto dei principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Applicare tecniche di asset allocation (asset allocation strategica, tattica o dinamica.)
Conoscenze	1. Gestione budget commerciale 2. Indici macro-economici 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 5. Tecniche di asset allocation con bilanciamento tra rischio e rendimento 6. Tecniche di ricerca dei prodotti finanziari in linea con la profilatura del cliente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Presidiare il risk management del portafoglio clienti in sintonia con le direttive aziendali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Presidiare il risk management del portafoglio clienti in sintonia con le direttive aziendali (2890)
Risultato atteso	Corretto presidio del risk management del portafoglio clienti "retail" in linea con la normativa vigente e le direttive aziendali
Abilità	1. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 2. Operare nell'ambito dei mercati finanziari di base 3. Operare in base agli indici macro-economici 4. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 5. Applicare le tecniche per rilevare le criticità e le anomalie nella relazione creditizia
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa su investimenti 3. Indici macro-economici 4. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'istruttoria e la pratica di un affidamento bancario**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire l'istruttoria e la pratica di un affidamento bancario (2891)
Risultato atteso	Pratiche di affidamento correttamente istruite e gestite della clientela "retail"
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche quali-quantitative di analisi di bilancio ai fini della concessione, revisione e rinnovo delle linee di credito 2. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido 3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito 5. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 3. Principi di tecnica bancaria per l'istruttoria delle pratiche di affidamento 4. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido 5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati 6. Tecniche di valutazione del rapporto rischio/rendimento affidamenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Curare lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo, operativo e transazionale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo, operativo e transazionale (2892)
Risultato atteso	Corretto presidio delle attività amministrative, operative e transazionali nel rispetto della normativa interna e/o esterna vigente
Abilità	1. Applicare la normativa cai e usura 2. Applicare le tecniche di gestione delle procedure amministrative e contrattuali delle operazioni bancarie e finanziarie 3. Applicare le procedure di registrazione ed archiviazione di documenti contabili 4. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 5. Utilizzare modelli e strumenti di elaborazione di contrattualistica in ambito creditizio/finanziario 6. Applicare la normativa fiscale imprese
Conoscenze	1. Normativa cai e usura 2. Normativa su investimenti 3. Normativa fiscale persone e famiglie 4. Normativa fiscale imprese 5. Procedure di gestione delle operazioni bancarie e finanziarie 6. Elementi di contrattualistica bancaria 7. Procedure di registrazione ed archiviazione di documenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 14 – Servizi di informatica

1. Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi
2. Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.03 - Gestione del processo di sviluppo del business in ambito Information Technology
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi si occupa di progettare nuove soluzioni informatiche, modificare, migliorare o adattare i sistemi informatici esistenti e integrare nuove funzionalità o miglioramenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la produttività aziendale. Valuta l'idoneità dei sistemi informativi in termini di risultati previsti, collaborando con utenti finali, fornitori di software e programmatori per il conseguimento degli obiettivi progettuali.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo (3355)
2. Progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo (3356)
3. Pianificazione del sistema informativo (3357)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Obiettivi e opportunità del sistema informativo a supporto del cambiamento del business aziendale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei fabbisogni e degli obiettivi di cambiamento del business
Indicatori	Applicazione delle tecniche di analisi delle esigenze del cliente; applicazione delle tecniche di analisi costi-benefici
Abilità	1. Individuare gli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco 2. Applicare tecniche e strumenti per realizzare indagini conoscitive del contesto organizzativo 3. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni aziendali 4. Segnalare al cliente o al decisore aziendale le opportunità di aggiornamento dell'architettura del sistema informativo 5. Applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, data flow diagrams, phd, etc.) 6. Applicare tecniche di analisi di costi e benefici finalizzate alla scelta del sistema informativo
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di analisi costi-benefici 3. Sistemi informativi in ambito aziendale 4. Elementi di customer care 5. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 6. Metodi e tecniche di analisi e mappatura dei processi aziendali 7. Modelli di rappresentazione formalizzata della realtà e dei processi aziendali 8. Principali soluzioni organizzative e ICT 9. Metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Requisiti e componenti di funzionalità del sistema informativo configurati coerentemente al livello di prestazione atteso
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo
Indicatori	Adeguata verifica della disponibilità di soluzioni software alternative; corretta individuazione dei requisiti e dei componenti del sistema informativo
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 2. Applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 3. Progettare l'architettura del sistema informativo in modo da eliminare o ridurre i possibili punti di attacco al sistema o alle informazioni in esso contenute 4. Applicare metodologie di selezione di sistemi ICT 5. Individuare le componenti hardware in grado di assicurare il livello di prestazioni atteso 6. Elaborare un documento finale contenente requisiti e componenti del sistema informativo 7. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Conoscenze	1. Tecniche di reporting e trattamento dati 2. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 3. Componenti, strumenti e architetture hardware. 4. Evoluzione tecnologica delle componenti hardware dei sistemi informativi 5. Metodologie di selezione di sistemi ICT 6. Tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 7. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 8. Tecniche di progettazione di architetture aperte di sistemi informativi 9. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del sistema informativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Fasi e strumenti del processo di gestione del sistema informativo adeguatamente pianificati e implementati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del sistema informativo
Indicatori	Applicazione delle tecniche di pianificazione di processi e risorse; selezione dei fornitori; individuazione della esigenze di approvvigionamento delle componenti del sistema
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 2. Valutare le modalità di approvvigionamento delle componenti hardware e software del sistema informativo, anche in relazione alle possibili alternative di internalizzazione ed esternalizzazione (make or buy) 3. Valutare l'impegno in termini di risorse finanziarie ed organizzative richiesto dalle varie ipotesi di architettura del sistema informativo 4. Individuare gli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco 5. Ricercare e selezionare i fornitori in funzione di criteri di affidabilità, etica, qualità dei servizi, prezzo, ecc. 6. Predisporre piani e budget previsionali di acquisto 7. Individuare le possibili evoluzioni nell'architettura del sistema informativo nel corso del suo ciclo di vita
Conoscenze	1. Elementi di budgeting e contabilità dei costi 2. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Caratteristiche del ciclo di vita di un sistema informativo 5. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 6. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 7. Piano strategico degli approvvigionamenti: tecniche di redazione 8. Strategie di outsourcing ed approvvigionamento di componenti e parti del sistema informativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.03 - Gestione del processo di sviluppo del business in ambito Information Technology
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi
Descrizione qualificazione	L'Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi si occupa di progettare nuove soluzioni informatiche, modificare, migliorare o adattare i sistemi informatici esistenti e integrare nuove funzionalità o miglioramenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la produttività aziendale. Valuta l'idoneità dei sistemi informativi in termini di risultati previsti, collaborando con utenti finali, fornitori di software e programmatori per il conseguimento degli obiettivi progettuali.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto delle attività di analisi e progettazione di sistemi informativi".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo
2 - Progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo
3 - Pianificazione del sistema informativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo (3355)
Risultato atteso	Obiettivi e opportunità del sistema informativo a supporto del cambiamento del business aziendale
Abilità	1. Individuare gli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco 2. Applicare tecniche e strumenti per realizzare indagini conoscitive del contesto organizzativo 3. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni aziendali 4. Segnalare al cliente o al decisore aziendale le opportunità di aggiornamento dell'architettura del sistema informativo 5. Applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, data flow diagrams, phd, etc.) 6. Applicare tecniche di analisi di costi e benefici finalizzate alla scelta del sistema informativo
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di analisi costi-benefici 3. Sistemi informativi in ambito aziendale 4. Elementi di customer care 5. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 6. Metodi e tecniche di analisi e mappatura dei processi aziendali 7. Modelli di rappresentazione formalizzata della realtà e dei processi aziendali 8. Principali soluzioni organizzative e ICT 9. Metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione dei requisiti e dei componenti di funzionalità del sistema informativo (3356)
Risultato atteso	Requisiti e componenti di funzionalità del sistema informativo configurati coerentemente al livello di prestazione atteso
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 2. Applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 3. Progettare l'architettura del sistema informativo in modo da eliminare o ridurre i possibili punti di attacco al sistema o alle informazioni in esso contenute 4. Applicare metodologie di selezione di sistemi ICT 5. Individuare le componenti hardware in grado di assicurare il livello di prestazioni atteso 6. Elaborare un documento finale contenente requisiti e componenti del sistema informativo 7. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Conoscenze	1. Tecniche di reporting e trattamento dati 2. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 3. Componenti, strumenti e architetture hardware. 4. Evoluzione tecnologica delle componenti hardware dei sistemi informativi 5. Metodologie di selezione di sistemi ICT 6. Tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 7. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 8. Tecniche di progettazione di architetture aperte di sistemi informativi 9. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del sistema informativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del sistema informativo (3357)
Risultato atteso	Fasi e strumenti del processo di gestione del sistema informativo adeguatamente pianificati e implementati
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 2. Valutare le modalità di approvvigionamento delle componenti hardware e software del sistema informativo, anche in relazione alle possibili alternative di internalizzazione ed esternalizzazione (make or buy) 3. Valutare l'impegno in termini di risorse finanziarie ed organizzative richiesto dalle varie ipotesi di architettura del sistema informativo 4. Individuare gli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco 5. Ricercare e selezionare i fornitori in funzione di criteri di affidabilità, etica, qualità dei servizi, prezzo, ecc. 6. Predisporre piani e budget previsionali di acquisto 7. Individuare le possibili evoluzioni nell'architettura del sistema informativo nel corso del suo ciclo di vita
Conoscenze	1. Elementi di budgeting e contabilità dei costi 2. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Caratteristiche del ciclo di vita di un sistema informativo 5. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 6. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 7. Piano strategico degli approvvigionamenti: tecniche di redazione 8. Strategie di outsourcing ed approvvigionamento di componenti e parti del sistema informativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.04 - Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale si occupa di implementare, personalizzare e manutenere software aziendali per il trattamento delle informazioni rilevanti dell'azienda e la gestione integrata dei processi di business di un'azienda (Enterprise Resource Planning -ERP). Opera all'interno di aziende di medio/grandi dimensioni di tutti i settori. Può operare anche all'interno di aziende fornitrici di servizi informatici o di consulenza in progetti presso aziende clienti.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP (3358)
2. Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP) (3359)
3. Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato (3360)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema ERP proposto coerente con gli obiettivi di miglioramento dei processi aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei processi aziendali e dei requisiti del sistema ERP
Indicatori	Definizione dei requisiti della soluzione ICT; applicazione corretta delle tecniche di rilevazione dei requisiti e della valutazione dei pacchetti ERP
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 2. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema ERP da implementare 3. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale nella riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali da gestire con il sistema ERP 4. Chiarire i processi di business, le funzioni e le procedure per la definizione del work flow 5. Utilizzare tecniche di rilevazione di specificazione dei requisiti di un sistema informativo integrato 6. Utilizzare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei diversi pacchetti software gestionali (ERP) 7. Utilizzare strumenti di personalizzazione ed integrazione tra diversi sistemi software
Conoscenze	1. Tecniche di lavoro in team per il necessario coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali 2. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 3. Tecniche e metodologie di business process reengineering 4. Modelli di rappresentazione formalizzata dei processi di business, delle funzioni e delle procedure 5. Caratteristiche e funzionalità dei sistemi ERP 6. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software che compongono un sistema ERP 7. Strumenti di personalizzazione ed integrazione dei sistemi software 8. Caratteristiche e trend del mercato ICT
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema ERP correttamente installato e integrato con il sistema informativo preesistente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di configurazione e di implementazione del sistema ERP
Indicatori	Utilizzo di tecniche di configurazione e testing di sistemi ERP; redazione del manuale d'uso del sistema.
Abilità	1. Applicare tecniche di configurazione dell'architettura complessiva della soluzione ERP (moduli da installare, archivi utilizzati, procedure e relazioni tra di essi, etc.) 2. Definire e valutare le specifiche di interfaccia di ogni modulo del sistema ERP 3. Curare l'installazione del sistema ERP presso l'azienda utilizzatrice, e la sua interfaccia con il preesistente ambiente operativo 4. Curare la predisposizione delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti nelle varie funzioni aziendali 5. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale alla valutazione dell'impatto della nuova soluzione ICT sull'organizzazione (processi, skill, competenze e ruoli) 6. Verificare la funzionalità del sistema ERP implementato 7. Monitorare sul necessario livello di protezione dei dati e sul rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Strumenti di configurazione dei sistemi ERP 5. Tecniche di parametrizzazione delle funzioni standard del sistema ERP 6. Tecniche di installazione dei moduli del sistema ERP in ambienti operativi complessi 7. Fondamenti della gestione delle basi di dati 8. Tools di installazione del software 9. Strategie organizzative e sistemi ICT correlati 10. Tecniche di testing e collaudo del sistema ERP
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema ERP aggiornato e funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione e aggiornamento del sistema ERP
Indicatori	Corretto applicazione delle procedure per l'aggiornamento del sistema ERP; analisi dei costi e benefici delle nuove soluzioni proposte; analisi dei dati di monitoraggio.
Abilità	1. Individuare e correggere le anomalie ed i malfunzionamenti delle varie procedure del sistema ERP 2. Illustrare ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema ERP installato 3. Analizzare i dati relativi all'utilizzo del sistema per operare un monitoraggio delle prestazioni 4. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità 5. Collaborare con il team di progetto e con gli stakeholder nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento organizzativo
Conoscenze	1. Tecniche di analisi costi-benefici 2. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 3. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 4. Procedure di manutenzione del sistema ERP 5. Tecniche e modalità di aggiornamento delle funzionalità del sistema ERP 6. Principali anomalie ed errori di funzionamento delle varie procedure del sistema ERP 7. Principali indicatori di performance e di impatto di sistemi ICT
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.04 - Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale
Descrizione qualificazione	L'Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale si occupa di implementare, personalizzare e manutenere software aziendali per il trattamento delle informazioni rilevanti dell'azienda e la gestione integrata dei processi di business di un'azienda (Enterprise Resource Planning -ERP). Opera all'interno di aziende di medio/grandi dimensioni di tutti i settori. Può operare anche all'interno di aziende fornitrici di servizi informatici o di consulenza in progetti presso aziende clienti.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP
2 - Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)
3 - Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP (3358)
Risultato atteso	Sistema ERP proposto coerente con gli obiettivi di miglioramento dei processi aziendali
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 2. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema ERP da implementare 3. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale nella riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali da gestire con il sistema ERP 4. Chiarire i processi di business, le funzioni e le procedure per la definizione del work flow 5. Utilizzare tecniche di rilevazione di specificazione dei requisiti di un sistema informativo integrato 6. Utilizzare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei diversi pacchetti software gestionali (ERP) 7. Utilizzare strumenti di personalizzazione ed integrazione tra diversi sistemi software
Conoscenze	1. Tecniche di lavoro in team per il necessario coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali 2. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 3. Tecniche e metodologie di business process reengineering 4. Modelli di rappresentazione formalizzata dei processi di business, delle funzioni e delle procedure 5. Caratteristiche e funzionalità dei sistemi ERP 6. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software che compongono un sistema ERP 7. Strumenti di personalizzazione ed integrazione dei sistemi software 8. Caratteristiche e trend del mercato ICT
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP) (3359)
Risultato atteso	Sistema ERP correttamente installato e integrato con il sistema informativo preesistente
Abilità	1. Applicare tecniche di configurazione dell'architettura complessiva della soluzione ERP (moduli da installare, archivi utilizzati, procedure e relazioni tra di essi, etc.) 2. Definire e valutare le specifiche di interfaccia di ogni modulo del sistema ERP 3. Curare l'installazione del sistema ERP presso l'azienda utilizzatrice, e la sua interfaccia con il preesistente ambiente operativo 4. Curare la predisposizione delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti nelle varie funzioni aziendali 5. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale alla valutazione dell'impatto della nuova soluzione ICT sull'organizzazione (processi, skill, competenze e ruoli) 6. Verificare la funzionalità del sistema ERP implementato 7. Monitorare sul necessario livello di protezione dei dati e sul rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Strumenti di configurazione dei sistemi ERP 5. Tecniche di parametrizzazione delle funzioni standard del sistema ERP 6. Tecniche di installazione dei moduli del sistema ERP in ambienti operativi complessi 7. Fondamenti della gestione delle basi di dati 8. Tools di installazione del software 9. Strategie organizzative e sistemi ICT correlati 10. Tecniche di testing e collaudo del sistema ERP
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato (3360)
Risultato atteso	Sistema ERP aggiornato e funzionante
Abilità	1. Individuare e correggere le anomalie ed i malfunzionamenti delle varie procedure del sistema ERP 2. Illustrare ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema ERP installato 3. Analizzare i dati relativi all'utilizzo del sistema per operare un monitoraggio delle prestazioni 4. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità 5. Collaborare con il team di progetto e con gli stakeholder nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento organizzativo
Conoscenze	1. Tecniche di analisi costi-benefici 2. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 3. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 4. Procedure di manutenzione del sistema ERP 5. Tecniche e modalità di aggiornamento delle funzionalità del sistema ERP 6. Principali anomalie ed errori di funzionamento delle varie procedure del sistema ERP 7. Principali indicatori di performance e di impatto di sistemi ICT
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 15 – Servizi di telecomunicazione e poste

1. Operatore dei servizi di logistica e spedizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore dei servizi di logistica e spedizione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 15 - Servizi di telecomunicazione e poste
Area di Attività	ADA.15.02.08 - Servizi di logistica per i prodotti senza obbligo di servizio universale
Processo	Servizi postali e di spedizione
Sequenza di processo	Attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore dei servizi di logistica e spedizione svolge attività relative a movimentazione, stoccaggio e spedizione merci/prodotti in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento. Lavora prevalentemente come impiegato in aziende della grande distribuzione, del commercio all'ingrosso o aziende specializzate in trasporti e consegne.
Referenziazione ATECO 2007	H.53.20.00 - Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Curare le attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti (2146)
2. Predisporre le attività di carico e la documentazione di accompagnamento delle merci (2147)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Curare le attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Spedizioni acquisite e predisposte seguendo i programmi di arrivi dei mezzi di trasporto e gli itinerari da seguire
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti
Indicatori	Precisa determinazione della sequenza di carico dei colli per agevolare le successive operazioni di scarico; corretta individuazione degli eventuali colli danneggiati attraverso opportune segnalazioni; efficiente programmazione degli itinerari per le spedizioni; esatto utilizzo degli strumenti per lo stoccaggio e e la movimentazione.
Abilità	1. Definire la sequenza di carico dei colli per facilitare le successive operazioni di scarico 2. Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione 3. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sul mezzo di trasporto ed i colli indicati sulla distinta di carico per assicurarsi della completezza della spedizione 4. Preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione 5. Identificare eventuali colli danneggiati effettuando le relative segnalazioni 6. Organizzare sistemi informativi per la gestione e tracciabilità delle merci 7. Utilizzare software per la programmazione degli itinerari di spedizione 8. Utilizzare strumenti e software per la programmazione degli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 2. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro per il carico dei mezzi di trasporto 3. Simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli 4. Tecniche di predisposizione e posizionamento della merce da spedire 5. Sistemi informativi per la gestione e tracciabilità delle merci 6. Software per la programmazione degli itinerari di spedizione 7. Strumenti e software per la programmazione degli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 8.1.3.2.0 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre le attività di carico e la documentazione di accompagnamento delle merci**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Documenti di trasporto e di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali predisposti ed emessi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione delle attività di carico e della documentazione di accompagnamento delle merci
Indicatori	Corretta predisposizione dei colli pronti per la spedizione; gestione efficiente delle relazioni con gli autisti per la corretta tenuta della documentazione di trasporto; esatta elaborazione di report relativi all'attività di spedizione; preciso controllo della corrispondenza tra i colli.
Abilità	1. Gestire i rapporti con autisti e trasportatori consegnando loro le documentazioni necessarie ed archiviando le ricevute 2. Redigere report relativi all'attività di spedizioni (numero di colli spediti, numero di spedizioni effettuate, volumi di prodotti spediti, ecc.) 3. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sui mezzi di trasporto ed i colli riportati sui documenti di trasporto 4. Gestire l'ingresso dei mezzi nella successione necessaria per il rispetto dei tempi di spedizione 5. Preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi per il posizionamento dei colli 2. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi per il caricamento della merce 3. Software applicativi per le operazioni di emissione dei documenti di accompagnamento delle merci durante il trasporto 4. Tecniche di archiviazione dei documenti al fine di garantirne la rintracciabilità 5. Tecniche di raccolta dei dati e reportistica delle spedizioni 6. Terminologia tecnica specifica del settore in lingua comunitaria 7. Normative relative alle documentazioni obbligatorie per l'accompagnamento delle merci durante il trasporto
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.1.3.0 - Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di logistica e spedizione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 15 - Servizi di telecomunicazione e poste
Area di Attività	ADA.15.02.08 - Servizi di logistica per i prodotti senza obbligo di servizio universale
Processo	Servizi postali e di spedizione
Sequenza di processo	Attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di logistica e spedizione
Descrizione qualificazione	L'Operatore dei servizi di logistica e spedizione svolge attività relative a movimentazione, stoccaggio e spedizione merci/prodotti in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento. Lavora prevalentemente come impiegato in aziende della grande distribuzione, del commercio all'ingrosso o aziende specializzate in trasporti e consegne.
Referenziazione ATECO 2007	H.53.20.00 - Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1041 Transport services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dei servizi di logistica e spedizione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Curare le attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti
2 - Predisporre le attività di carico e la documentazione di accompagnamento delle merci

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Curare le attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare le attività preliminari al trasporto e alla consegna dei prodotti (2146)
Risultato atteso	Spedizioni acquisite e predisposte seguendo i programmi di arrivi dei mezzi di trasporto e gli itinerari da seguire
Abilità	1. Definire la sequenza di carico dei colli per facilitare le successive operazioni di scarico 2. Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione 3. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sul mezzo di trasporto ed i colli indicati sulla distinta di carico per assicurarsi della completezza della spedizione 4. Preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione 5. Identificare eventuali colli danneggiati effettuando le relative segnalazioni 6. Organizzare sistemi informativi per la gestione e tracciabilità delle merci 7. Utilizzare software per la programmazione degli itinerari di spedizione 8. Utilizzare strumenti e software per la programmazione degli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 2. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro per il carico dei mezzi di trasporto 3. Simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli 4. Tecniche di predisposizione e posizionamento della merce da spedire 5. Sistemi informativi per la gestione e tracciabilità delle merci 6. Software per la programmazione degli itinerari di spedizione 7. Strumenti e software per la programmazione degli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	75
Durata massima singola UF _fasecovid	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisporre le attività di carico e la documentazione di accompagnamento delle merci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre le attività di carico e la documentazione di accompagnamento delle merci (2147)
Risultato atteso	Documenti di trasporto e di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali predisposti ed emessi
Abilità	1. Gestire i rapporti con autisti e trasportatori consegnando loro le documentazioni necessarie ed archiviando le ricevute 2. Redigere report relativi all'attività di spedizioni (numero di colli spediti, numero di spedizioni effettuate, volumi di prodotti spediti, ecc.) 3. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sui mezzi di trasporto ed i colli riportati sui documenti di trasporto 4. Gestire l'ingresso dei mezzi nella successione necessaria per il rispetto dei tempi di spedizione 5. Preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi per il posizionamento dei colli 2. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi per il caricamento della merce 3. Software applicativi per le operazioni di emissione dei documenti di accompagnamento delle merci durante il trasporto 4. Tecniche di archiviazione dei documenti al fine di garantirne la rintracciabilità 5. Tecniche di raccolta dei dati e reportistica delle spedizioni 6. Terminologia tecnica specifica del settore in lingua comunitaria 7. Normative relative alle documentazioni obbligatorie per l'accompagnamento delle merci durante il trasporto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	75
Durata massima singola UF _fasecovid	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 16 – Servizi di public utilities

1. Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
2. Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.02.01 - Pianificazione, programmazione e gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani provenienti da attività domestiche
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani pianifica il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani, e ne coordina gli interventi attuativi monitorandone i risultati. A tal fine svolge attività di analisi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, di lettura e interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di settore specializzate nella gestione dei rifiuti o presso Enti Locali, relazionandosi con gli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi E.38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1112)
2. Gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1127)
3. Pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1138)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani studiato ed analizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani.
Indicatori	Raccolta dei dati; valutazione delle risorse disponibili; analisi del sistema dei rifiuti; determinazione dei tempi; individuazione degli impianti di destinazione.
Abilità	1. Condurre analisi della quantità e della distribuzione territoriale delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti 2. Individuare impianti di destinazione autorizzati 3. Leggere e interpretare le caratteristiche del territorio di riferimento (numero di abitanti, tipologia di raccolta adottata, numero di comuni e frazioni da servire) 4. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc) 5. Verificare la disponibilità di risorse umane e mezzi
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea di settore 2. Codici europei dei rifiuti (cer) 3. Principi di merceologia 4. Tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti 5. Il ciclo dei rifiuti e la gestione sostenibile delle risorse (Life Cycle Assessment)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani gestito e controllato secondo la pianificazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani
Indicatori	Coordinamento delle attività di raccolta nel rispetto dei piani elaborati in fase di pianificazione; utilizzo corretto degli strumenti di monitoraggio e verifica del sistema di raccolta dei rifiuti urbani.
Abilità	1. Effettuare ispezioni e sopralluoghi 2. Coordinare le attività di raccolta e smistamento dei rifiuti urbani 3. Gestire i sistemi di contenimento e separazione dei rifiuti 4. Verificare le attività di raccolta e trasporto (anche con l'utilizzo del sistema gps) 5. Applicare procedure di monitoraggio e valutazione del sistema di raccolta (quantità di rifiuti raccolti, rispondenza alla tipologia del rifiuto, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa in materia di gestione e trasporto rifiuti 2. Tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti 3. Tipologie e caratteristiche operative dei servizi di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 4. Sistemi di contenimento, di separazione e valorizzazione biologica e termica dei rifiuti (es: TMB trattamento meccanico biologico) 5. Sistema sanzionatorio in materia di rifiuti 6. Procedure di monitoraggio e valutazione del sistema di raccolta dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani pianificato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani
Indicatori	Valutazione dei diversi fattori nella pianificazione e nel coordinamento degli interventi; pianificazione e gestione del sistema; individuazione di criticità e soluzioni; applicazione di metodi e strumenti di programmazione di campagne informative in materia di sensibilizzazione ambientale.
Abilità	1. Individuare situazioni di criticità e proporre soluzioni 2. Pianificare gli interventi di raccolta differenziata (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziata dei rifiuti secondo le ordinanze comunali e le esigenze degli utenti 3. Pianificare il sistema di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani 4. Determinare i tempi di raccolta e trasferimento dei rifiuti attraverso l'utilizzo di sistemi gps 5. Programmare campagne informative inerenti il processo di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 6. Utilizzare software per la gestione integrata dei rifiuti urbani
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea di settore 2. Tecniche di pianificazione e organizzazione del lavoro 3. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 4. Normativa sull'autotrasporto, sul trasporto dei rifiuti e sulla circolazione dei veicoli 5. Principi di gestione aziendale 6. Tipologie e caratteristiche operative dei servizi di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 7. Tipologie e caratteristiche di campagne di sensibilizzazione ambientale e servizi di informazione 8. Metodi e strumenti di programmazione di campagne informative in materia di sensibilizzazione ambientale 9. Principali software gestionali: modalità d'uso
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.02.01 - Pianificazione, programmazione e gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani provenienti da attività domestiche
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani pianifica il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani, e ne coordina gli interventi attuativi monitorandone i risultati. A tal fine svolge attività di analisi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, di lettura e interpretazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di settore specializzate nella gestione dei rifiuti o presso Enti Locali, relazionandosi con gli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi E.38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani
2 - Gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani
3 - Pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1112)
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani studiato ed analizzato
Abilità	1. Condurre analisi della quantità e della distribuzione territoriale delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti 2. Individuare impianti di destinazione autorizzati 3. Leggere e interpretare le caratteristiche del territorio di riferimento (numero di abitanti, tipologia di raccolta adottata, numero di comuni e frazioni da servire) 4. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc) 5. Verificare la disponibilità di risorse umane e mezzi
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea di settore 2. Codici europei dei rifiuti (cer) 3. Principi di merceologia 4. Tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti 5. Il ciclo dei rifiuti e la gestione sostenibile delle risorse (Life Cycle Assessment)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione e controllo del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1127)
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani gestito e controllato secondo la pianificazione
Abilità	1. Effettuare ispezioni e sopralluoghi 2. Coordinare le attività di raccolta e smistamento dei rifiuti urbani 3. Gestire i sistemi di contenimento e separazione dei rifiuti 4. Verificare le attività di raccolta e trasporto (anche con l'utilizzo del sistema gps) 5. Applicare procedure di monitoraggio e valutazione del sistema di raccolta (quantità di rifiuti raccolti, rispondenza alla tipologia del rifiuto, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa in materia di gestione e trasporto rifiuti 2. Tecniche e procedure di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti 3. Tipologie e caratteristiche operative dei servizi di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 4. Sistemi di contenimento, di separazione e valorizzazione biologica e termica dei rifiuti (es: TMB trattamento meccanico biologico) 5. Sistema sanzionatorio in materia di rifiuti 6. Procedure di monitoraggio e valutazione del sistema di raccolta dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (1138)
Risultato atteso	Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani pianificato
Abilità	1. Individuare situazioni di criticità e proporre soluzioni 2. Pianificare gli interventi di raccolta differenziata (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziata dei rifiuti secondo le ordinanze comunali e le esigenze degli utenti 3. Pianificare il sistema di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani 4. Determinare i tempi di raccolta e trasferimento dei rifiuti attraverso l'utilizzo di sistemi gps 5. Programmare campagne informative inerenti il processo di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 6. Utilizzare software per la gestione integrata dei rifiuti urbani
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea di settore 2. Tecniche di pianificazione e organizzazione del lavoro 3. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 4. Normativa sull'autotrasporto, sul trasporto dei rifiuti e sulla circolazione dei veicoli 5. Principi di gestione aziendale 6. Tipologie e caratteristiche operative dei servizi di raccolta, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata 7. Tipologie e caratteristiche di campagne di sensibilizzazione ambientale e servizi di informazione 8. Metodi e strumenti di programmazione di campagne informative in materia di sensibilizzazione ambientale 9. Principali software gestionali: modalità d'uso
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.03.04 - Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche ADA.16.03.05 - Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione effettua il monitoraggio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ed esegue i trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione delle acque. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque, mantenendo le relazioni con ditte e imprese specializzate del settore.
Referenziazione ATECO 2007	E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione (1118)
2. Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione (1124)
3. Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua (1133)
4. Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione (1134)
5. Cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche (3353)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Risorsa idrica priva di corpi solidi, impurità e microrganismi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento chimico-fisico per la potabilizzazione.
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di pulizia delle varie parti degli impianti; dosaggio degli agenti chimici; segnalazione dei livelli di attenzione.
Abilità	1. Dosare ed aggiungere agenti chimici per eliminare impurità e microrganismi (clorazione, chiariflocculazione, ecc.) 2. Eseguire periodicamente le operazioni di pulizia di griglie metalliche, stacci, vasche per decantare, ecc. 3. Individuare ed eliminare i solidi quali foglie, rami, ghiaia, ecc., che possono ostruire o recare danno a pompe, canali e tubazioni 4. Segnalare livelli di torbidità superiori agli standard di riferimento 5. Curare l'approvvigionamento dei reagenti 6. Curare lo smaltimento dei prodotti di processo
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti chimici e loro interazioni 2. Elementi di meccanica idraulica 3. Nozioni di chimica, fisica e biologia 4. Procedure di potabilizzazione 5. Procedure e tecniche per l'approvvigionamento dei reagenti 6. Normativa e tecniche di smaltimento dei prodotti di processo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Impianti di captazione ispezionati e monitorati secondo le esigenze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione.
Indicatori	Individuazione degli impianti che necessitano di ispezione; controlli su portata e torbidità dell'acqua; controllo degli impianti; valutazione ed individuazione di soluzioni in caso di malfunzionamenti.
Abilità	1. Assistere le imprese specializzate nelle diverse fasi di lavoro e verificare i risultati 2. Diagnosticare ed individuare soluzioni 3. Effettuare sopralluoghi e controlli su portata e torbidità dell'acqua 4. Individuare gli impianti (dighe e sorgenti) che necessitano di ispezione in funzione delle condizioni metereologiche in atto 5. Sovrintendere e controllare impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi, ecc.) 6. Stendere rapporti di lavoro 7. Effettuare analisi e controlli delle caratteristiche e qualità dell'acqua 8. Monitorare la corretta esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Procedure standard di reporting 3. Conoscenza del territorio 4. Elementi di meccanica idraulica 5. Lettura ed interpretazione di cartografia tecnica 6. Nozioni di impianti elettrici 7. Sistemi e procedure di controllo delle acque destinate al consumo umano 8. Tecniche di analisi chimica, chimico fisica e microbiologica delle acque
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua svolte in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di riparazione e sostituzione di parti; gestione di valvole e scarichi; segnalazione di anomalie.
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria coerentemente con la tipologia e le caratteristiche delle opere e degli impianti del sistema idrico (reti idrauliche, opere civili, impianti tecnologici) 2. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione delle opere e degli impianti del sistema idrico 3. Eseguire operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 4. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 5. Effettuare piccoli interventi di sostituzione o manutenzione di parti e componenti degli impianti del sistema idrico (sostituzione di contatori, componenti meccaniche, etc) 6. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 7. Predisporre report dei differenti interventi di manutenzione eseguiti al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione dell’opera 8. Applicare tecniche di pronto intervento al fine di prevenire fermi accidentali degli impianti del sistema idrico
Conoscenze	1. Nozioni di meccanica ed impiantistica 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento idrico 3. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 4. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tecniche e strumenti di manutenzione degli impianti e delle reti del sistema idrico 6. Nozioni di elettrotecnica e procedure di regolazione degli impianti del sistema idrico 7. Strumenti e prodotti per la pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc.) e delle aree ad essi adiacenti 8. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 9. Tecniche di reporting 10. Operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 11. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione e distribuzione idrica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.2.2 - Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione straordinaria svolte in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione.
Indicatori	Utilizzo di dispositivi tecnologici; svolgimento delle operazioni di pronto intervento; esatta segnalazione alle ditte specializzate.
Abilità	1. Condurre l'attività di georeferenziazione della rete idrica mediante appositi dispositivi 2. Documentare con fotografie gli impianti 3. Effettuare attività di pronto intervento individuando il tipo di intervento necessario ed informando la ditta specializzata 4. Stendere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto 5. Svolgere attività di pulizia straordinaria 6. Utilizzare il sistema di posizionamento globale
Conoscenze	1. Principali terminologie tecniche di settore 2. Elementi strutturali degli impianti di captazione, potabilizzazione ed adduzione 3. Nozioni di impianti elettrici 4. Nozioni di meccanica ed impiantistica 5. Procedure di recupero in caso di anomalie e malfunzionamenti 6. Tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 3.1.4.2.2 - Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche curati nel rispetto delle procedure
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche
Indicatori	Utilizzo di procedure e tecniche corrette di istallazione dei contatori; utilizzo di metodi di rilevazione dei dati forniti dai gruppi di misura e dai contatori idrici; utilizzo di procedure per le segnalazioni di malfunzionamento; utilizzo di metodi e strumenti di verifica delle concessioni idriche ai fini della segnalazione di eventuali prelievi abusivi.
Abilità	1. Effettuare l'istallazione dei contatori per la rilevazione dei consumi idrici 2. Rilevare i consumi delle utenze idriche attraverso la lettura dei contatori idrici 3. Rilevare i valori forniti dai gruppi di misura 4. Verificare il corretto funzionamento dei contatori idrici 5. Verificare le concessioni idriche al prelievo (durata e quantità') relative al servizio di fornitura idrica
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Elementi strutturali degli impianti di captazione, potabilizzazione ed adduzione 3. Caratteristiche e modalità' di funzionamento dei gruppi di misura 4. Elementi normativi in materia di contatori idrici 5. Tecniche di istallazione dei contatori idrici 6. Tipologie di concessioni idriche e relativa contrattualistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.03.04 - Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche ADA.16.03.05 - Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione
Descrizione qualificazione	Il tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione effettua il monitoraggio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ed esegue i trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione delle acque. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque, mantenendo le relazioni con ditte e imprese specializzate del settore.
Referenziazione ATECO 2007	E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico nella gestione degli impianti di captazione e potabilizzazione".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione
2 - Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione
3 - Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
4 - Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione
5 - Cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione (1118)
Risultato atteso	Risorsa idrica priva di corpi solidi, impurità e microrganismi
Abilità	1. Dosare ed aggiungere agenti chimici per eliminare impurità e microrganismi (clorazione, chiariflocculazione, ecc.) 2. Eseguire periodicamente le operazioni di pulizia di griglie metalliche, stacci, vasche per decantare, ecc. 3. Individuare ed eliminare i solidi quali foglie, rami, ghiaia, ecc., che possono ostruire o recare danno a pompe, canali e tubazioni 4. Segnalare livelli di torbidità superiori agli standard di riferimento 5. Curare l'approvvigionamento dei reagenti 6. Curare lo smaltimento dei prodotti di processo
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti chimici e loro interazioni 2. Elementi di meccanica idraulica 3. Nozioni di chimica, fisica e biologia 4. Procedure di potabilizzazione 5. Procedure e tecniche per l'approvvigionamento dei reagenti 6. Normativa e tecniche di smaltimento dei prodotti di processo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ispezione e monitoraggio degli impianti di captazione (1124)
Risultato atteso	Impianti di captazione ispezionati e monitorati secondo le esigenze
Abilità	1. Assistere le imprese specializzate nelle diverse fasi di lavoro e verificare i risultati 2. Diagnosticare ed individuare soluzioni 3. Effettuare sopralluoghi e controlli su portata e torbidità dell'acqua 4. Individuare gli impianti (dighe e sorgenti) che necessitano di ispezione in funzione delle condizioni metereologiche in atto 5. Sovrintendere e controllare impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi, ecc.) 6. Stendere rapporti di lavoro 7. Effettuare analisi e controlli delle caratteristiche e qualità dell'acqua 8. Monitorare la corretta esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Procedure standard di reporting 3. Conoscenza del territorio 4. Elementi di meccanica idraulica 5. Lettura ed interpretazione di cartografia tecnica 6. Nozioni di impianti elettrici 7. Sistemi e procedure di controllo delle acque destinate al consumo umano 8. Tecniche di analisi chimica, chimico fisica e microbiologica delle acque
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua (1133)
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua svolte in modo adeguato
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria coerentemente con la tipologia e le caratteristiche delle opere e degli impianti del sistema idrico (reti idrauliche, opere civili, impianti tecnologici) 2. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione delle opere e degli impianti del sistema idrico 3. Eseguire operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 4. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 5. Effettuare piccoli interventi di sostituzione o manutenzione di parti e componenti degli impianti del sistema idrico (sostituzione di contatori, componenti meccaniche, etc) 6. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 7. Predisporre report dei differenti interventi di manutenzione eseguiti al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione dell'opera 8. Applicare tecniche di pronto intervento al fine di prevenire fermi accidentali degli impianti del sistema idrico
Conoscenze	1. Nozioni di meccanica ed impiantistica 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento idrico 3. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 4. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tecniche e strumenti di manutenzione degli impianti e delle reti del sistema idrico 6. Nozioni di elettrotecnica e procedure di regolazione degli impianti del sistema idrico 7. Strumenti e prodotti per la pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc.) e delle aree ad essi adiacenti 8. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 9. Tecniche di reporting 10. Operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 11. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione e distribuzione idrica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Manutenzione straordinaria degli impianti di captazione e adduzione (1134)
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione straordinaria svolte in modo adeguato
Abilità	1. Condurre l'attività di georeferenziazione della rete idrica mediante appositi dispositivi 2. Documentare con fotografie gli impianti 3. Effettuare attività di pronto intervento individuando il tipo di intervento necessario ed informando la ditta specializzata 4. Stendere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto 5. Svolgere attività di pulizia straordinaria 6. Utilizzare il sistema di posizionamento globale
Conoscenze	1. Principali terminologie tecniche di settore 2. Elementi strutturali degli impianti di captazione, potabilizzazione ed adduzione 3. Nozioni di impianti elettrici 4. Nozioni di meccanica ed impiantistica 5. Procedure di recupero in caso di anomalie e malfunzionamenti 6. Tecniche di manutenzione di gruppi e sistemi meccanici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche (3353)
Risultato atteso	Aspetti tecnico amministrativi delle concessioni idriche curati nel rispetto delle procedure
Abilità	1. Effettuare l'istallazione dei contatori per la rilevazione dei consumi idrici 2. Rilevare i consumi delle utenze idriche attraverso la lettura dei contatori idrici 3. Rilevare i valori forniti dai gruppi di misura 4. Verificare il corretto funzionamento dei contatori idrici 5. Verificare le concessioni idriche al prelievo (durata e quantità') relative al servizio di fornitura idrica
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Elementi strutturali degli impianti di captazione, potabilizzazione ed adduzione 3. Caratteristiche e modalità' di funzionamento dei gruppi di misura 4. Elementi normativi in materia di contatori idrici 5. Tecniche di istallazione dei contatori idrici 6. Tipologie di concessioni idriche e relativa contrattualistica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 806 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI RELATIVI A N. 13 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI STAMPA ED EDITORIA - SERVIZI DI EDUCAZIONE FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZI DI ATTIVITA RICREATIVE E SPORTIVE - AREA COMUNE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. tredici (13) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 17 - STAMPA ED EDITORIA - n. 1 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI - n. 3 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 21 – SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE - n. 3 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 24 – AREA COMUNE - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 5**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. tredici (13) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):

- SEP 17 - STAMPA ED EDITORIA - n. 1 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI - n. 3 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 21 – SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE - n. 3 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 24 – AREA COMUNE - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 5**);

gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

b) dover pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. tredici (13) Schede descrittive di Standard Professionali relativi a Qualificazioni afferenti ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP):
- SEP 17 - STAMPA ED EDITORIA - n. 1 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 1**);
- SEP 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - n. 2 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 2**);
- SEP 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI - n. 3 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (**Allegato 3**);
- SEP 21 – SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE - n. 3 Standard Professionale e Formativi di dettaglio (**Allegato 4**);
- SEP 24 - AREA COMUNE - n. 4 Standard Professionali e Formativi di dettaglio (Allegato 5);
  gli allegati sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di pubblicare le Schede descrittive degli Standard Professionali di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito dei SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 17 – Stampa ed editoria

1. Operatore di stampa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di stampa**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.03.01 - Predisposizione del processo di stampa ADA.17.03.02 - Realizzazione della stampa digitale, offset e rotativa
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Impostazione e realizzazione della stampa
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di stampa si occupa di preparare e realizzare il processo di stampa attraverso la programmazione e la conduzione di diverse tipologie di macchina da stampa (digitale, offset e rotativa), regolandone i parametri e monitorandone il funzionamento. Cura la selezione e l'approntamento dei materiali e delle attrezzature necessarie alla specifica tipologia di stampa da realizzare (tipografica, litografica, offset, flessografica e serigrafica su supporti cartacei e non), l'inserimento delle matrici, l'alimentazione e l'avviamento delle macchine. Verifica inoltre la qualità e le caratteristiche del prodotto stampato, prima dell'invio alla fase di realizzazione editoriale e esegue semplici interventi di manutenzione delle macchine (pulizia, semplici sostituzioni di parti usurate, ecc.). Opera prevalentemente come dipendente di aziende di arti grafiche e nei centri di stampa di enti privati e pubblici. Si relaziona con i responsabili e con gli addetti ai diversi reparti del settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	C.18.11.00 - Stampa di giornali C.18.12.00 - Altra stampa C.18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media C.18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione del processo di stampa (3323)
2. Esecuzione della stampa su carta o altri supporti (3324)
3. Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa (3325)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione del processo di stampa**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Processo di stampa correttamente predisposto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione del processo di stampa.
Indicatori	Preparazione e settaggio delle macchine per la stampa; alimentazione delle macchine per la stampa
Abilità	1. Applicare tecniche di alimentazione e scarico macchine per la stampa 2. Applicare tecniche di calibrazione dei colori funzionali all'allineamento video - interfaccia - macchina digitale 3. Applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica 4. Applicare tecniche di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale 5. Applicare tecniche formatura digitale 6. Utilizzare software di gestione stampanti digitali 7. Applicare tecniche di regolazione dei settaggi (meccanici, pneumatici, elettronici, elettrici) delle macchine per la stampa su carta o altri supporti 8. Identificare la tipologia di stampa (digitale, offset, rotativa) in funzione della foliazione, del formato, della rilegatura e del numero di copie da realizzare
Conoscenze	1. Processi di produzione a stampa 2. Software di gestione stampanti digitali 3. Tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 4. Procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (digitali, offset, rotativa) 5. Tecniche di calibrazione dei colori per le macchine a stampa 6. Tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica 7. Tecniche di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale 8. Tecniche formatura digitale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione della stampa su carta o altri supporti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Le operazioni di esecuzione della stampa su carta o altri supporti.
Oggetto di osservazione	Prodotto stampato rispondente agli standard di qualita' e quantita' prefissati.
Indicatori	Utilizzo corretto delle diverse tipologie di macchine da stampa; corretta predisposizione del prodotto per le lavorazioni di post-stampa
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti di impostazione delle segnature (imposition) 2. Utilizzare tecniche e strumenti di montaggio digitale e di incisione impianti/lastre di stampa offset e rotativa 3. Applicare tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 4. Applicare procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (allestimento, centratura, calibratura colori e pressione, ecc.) 5. Applicare tecniche e modalità di verifica della qualità delle diverse parti del prodotto stampato 6. Applicare procedure di monitoraggio del funzionamento e del rendimento di macchine per la stampa 7. Utilizzare tecniche e procedure per correggere eventuali errori di stampa e regolare eventuali difetti di funzionamento della macchina
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Processi di produzione a stampa 3. Tecniche di stampa (tipografica, litografica, offset, flessografica e serigrafica su supporti cartacei e non) 4. Sostanze chimiche per la stampa 5. Elementi di controllo qualità 6. Tecniche e strumenti di impostazione delle segnature (imposition) 7. Tecniche e strumenti di montaggio digitale e di incisione impianti/lastre di stampa offset e rotativa 8. Tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 9. Procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (digitali, offset, rotativa)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchine da stampa funzionanti ed in efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria delle macchine da stampa
Indicatori	Piccole riparazioni e sostituzioni eseguite correttamente; operazioni di manutenzione ordinaria eseguite correttamente e in sicurezza
Abilità	1. Applicare procedure per la pulizia macchine da stampa 2. Applicare procedure di controllo del corretto funzionamento di macchine per la stampa 3. Applicare procedure di manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari per la stampa 4. Effettuare piccole riparazioni meccaniche o elettriche delle macchina da stampa e semplici sostituzioni di parti usurate
Conoscenze	1. Processi di produzione a stampa 2. Macchine da stampa (digitali, offset, rotativa): caratteristiche e modalità di funzionamento 3. Procedure di manutenzione ordinaria di macchine da stampa digitali, offset, rotativa 4. Cenni di elettrotecnica ed elettromeccanica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di stampa**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.03.01 - Predisposizione del processo di stampa ADA.17.03.02 - Realizzazione della stampa digitale, offset e rotativa
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Impostazione e realizzazione della stampa
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di stampa
Descrizione qualificazione	L'operatore di stampa si occupa di preparare e realizzare il processo di stampa attraverso la programmazione e la conduzione di diverse tipologie di macchina da stampa (digitale, offset e rotativa), regolandone i parametri e monitorandone il funzionamento. Cura la selezione e l'approntamento dei materiali e delle attrezzature necessarie alla specifica tipologia di stampa da realizzare (tipografica, litografica, offset, flessografica e serigrafica su supporti cartacei e non), l'inserimento delle matrici, l'alimentazione e l'avviamento delle macchine. Verifica inoltre la qualità e le caratteristiche del prodotto stampato, prima dell'invio alla fase di realizzazione editoriale e esegue semplici interventi di manutenzione delle macchine (pulizia, semplici sostituzioni di parti usurate, ecc.). Opera prevalentemente come dipendente di aziende di arti grafiche e nei centri di stampa di enti privati e pubblici. Si relaziona con i responsabili e con gli addetti ai diversi reparti del settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	C.18.11.00 - Stampa di giornali C.18.12.00 - Altra stampa C.18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media C.18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di stampa".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione del processo di stampa
2 - Esecuzione della stampa su carta o altri supporti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione del processo di stampa**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione del processo di stampa (3323)
Risultato atteso	Processo di stampa correttamente predisposto
Abilità	1. Applicare tecniche di alimentazione e scarico macchine per la stampa 2. Applicare tecniche di calibrazione dei colori funzionali all'allineamento video - interfaccia - macchina digitale 3. Applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica 4. Applicare tecniche di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale 5. Applicare tecniche formatura digitale 6. Utilizzare software di gestione stampanti digitali 7. Applicare tecniche di regolazione dei settaggi (meccanici, pneumatici, elettronici, elettrici) delle macchine per la stampa su carta o altri supporti 8. Identificare la tipologia di stampa (digitale, offset, rotativa) in funzione della foliazione, del formato, della rilegatura e del numero di copie da realizzare
Conoscenze	1. Processi di produzione a stampa 2. Software di gestione stampanti digitali 3. Tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 4. Procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (digitali, offset, rotativa) 5. Tecniche di calibrazione dei colori per le macchine a stampa 6. Tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica 7. Tecniche di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale 8. Tecniche formatura digitale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione della stampa su carta o altri supporti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione della stampa su carta o altri supporti (3324)
Risultato atteso	Le operazioni di esecuzione della stampa su carta o altri supporti.
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti di impostazione delle segnature (imposition) 2. Utilizzare tecniche e strumenti di montaggio digitale e di incisione impianti/lastre di stampa offset e rotativa 3. Applicare tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 4. Applicare procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (allestimento, centratura, calibratura colori e pressione, ecc.) 5. Applicare tecniche e modalità di verifica della qualità delle diverse parti del prodotto stampato 6. Applicare procedure di monitoraggio del funzionamento e del rendimento di macchine per la stampa 7. Utilizzare tecniche e procedure per correggere eventuali errori di stampa e regolare eventuali difetti di funzionamento della macchina
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Processi di produzione a stampa 3. Tecniche di stampa (tipografica, litografica, offset, flessografica e serigrafica su supporti cartacei e non) 4. Sostanze chimiche per la stampa 5. Elementi di controllo qualità 6. Tecniche e strumenti di impostazione delle segnature (imposition) 7. Tecniche e strumenti di montaggio digitale e di incisione impianti/lastre di stampa offset e rotativa 8. Tecniche di alimentazione e scarico di macchine per la stampa 9. Procedure di regolazione parametri di funzionamento di macchine per la stampa (digitali, offset, rotativa)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa (3325)
Risultato atteso	Macchine da stampa funzionanti ed in efficienza
Abilità	1. Applicare procedure per la pulizia macchine da stampa 2. Applicare procedure di controllo del corretto funzionamento di macchine per la stampa 3. Applicare procedure di manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari per la stampa 4. Effettuare piccole riparazioni meccaniche o elettriche delle macchina da stampa e semplici sostituzioni di parti usurate
Conoscenze	1. Processi di produzione a stampa 2. Macchine da stampa (digitali, offset, rotativa): caratteristiche e modalità di funzionamento 3. Procedure di manutenzione ordinaria di macchine da stampa digitali, offset, rotativa 4. Cenni di elettrotecnica ed elettromeccanica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionali

SEP 18 – Servizi di educazione, formazione e lavoro

1. Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi
2. Tecnico esperto in comunicazione giovanile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.03 - Gestione dei progetti (Project management)
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi supporta le pubbliche amministrazioni e/o le imprese private nella gestione di processi strutturati di confronto, dialogo e consultazione con diverse tipologie di organizzazioni e stakeholder. Nell'ambito della pubblica amministrazione, interviene a supporto di percorsi di co-decisione e progettazione/valutazione partecipata di politiche, programmi e progetti. Per le imprese private può coordinare e gestire azioni di coinvolgimento di stakeholder e interlocutori chiave nella formulazione delle politiche o delle strategie aziendali (c.d. "stakeholder engagement"). In base all'analisi del contesto di attuazione, pianifica il processo partecipativo, identificando le metodologie di lavoro più adatte e definendo le modalità di interazione con i soggetti coinvolti. Coordina e gestisce il processo partecipativo in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento pianificate, utilizzando tecniche specifiche. È in grado di interagire con istituzioni e organizzazioni pubbliche e private e di applicare tecniche di ascolto, comunicazione, negoziazione e gestione dei conflitti. Monitora e valuta l'efficacia e gli impatti del processo partecipativo, in base agli obiettivi pianificati.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder (1292)
2. Monitoraggio e valutazione del processo partecipativo (1325)
3. Analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo (3307)
4. Pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato (3308)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Processo partecipativo gestito in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento pianificate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder
Indicatori	Applicazione di tecniche di partecipazione volte a interpretare le istanze dei soggetti coinvolti; gestione ottimale di potenziali conflitti presenti nel processo partecipativo; esecuzione delle attività di moderazione volte a gestire gruppi di piccole o grandi dimensioni.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership 4. Applicare tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 5. Applicare tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti 6. Utilizzare piattorme e strumenti web per la gestione dei processi partecipativi e la consultazione on line 7. Applicare metodi e tecniche di conduzione di gruppi 8. Utilizzare software per l'elaborazione di schemi, diagrammi e mappe concettuali 9. Attivare e gestire rapporti stabili con istituzioni e organizzazioni pubbliche e private
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 5. Tecniche di ascolto attivo 6. Tecniche di conduzione dei gruppi 7. Tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 8. Normative, piani e programmi nazionali ed internazionali in tema di partecipazione, trasparenza e accountability della pubblica amministrazione (Open government, Open data, accesso civico generalizzato, ecc..) 9. Piattaforme e strumenti web per la gestione dei processi partecipativi e la consultazione on line 10. Software per l'elaborazione di schemi, diagrammi e mappe concettuali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione del processo partecipativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Processo partecipativo monitorato e valutato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del processo partecipativo
Indicatori	Valutazione dei potenziali effetti di un processo partecipativo in relazione agli esiti finali; individuazione di indici capaci di misurare gli obiettivi raggiunti secondo le richieste espresse dal committente.
Abilità	1. Applicare tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati 2. Predisporre report finali di valutazione 3. Definire e utilizzare indicatori e strumenti idonei per misurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati pianificati 4. Applicare tecniche di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, dell'efficacia e degli impatti del processo partecipativo
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Elementi di statistica 3. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi partecipativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Contesto di attuazione del processo partecipativo analizzato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo
Indicatori	Analisi del contesto socio-economico e territoriale di attuazione del processo partecipativo; analisi del contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del processo partecipativo.
Abilità	1. Rilevare e analizzare il fabbisogno del committente pubblico o privato 2. Valutare la fattibilità del processo partecipativo in relazione al contesto di riferimento 3. Analizzare il contesto socio-economico e territoriale di attuazione del processo partecipativo 4. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del processo partecipativo 5. Individuare e analizzare gli stakeholder rilevanti per il processo partecipativo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di statistica 3. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 4. Metodologie e tecniche di analisi del contesto socio-economico e territoriale 5. Metodologie e tecniche di pianificazione e gestione dei processi partecipativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Processo partecipativo pianificato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato
Indicatori	Applicazione di metodologie di pianificazione per l'identificazione di obiettivi, risultati e attività del processo partecipativo; identificazione delle tecniche di partecipazione più appropriate da utilizzare, in funzione del contesto di attuazione e degli obiettivi/risultati da conseguire.
Abilità	1. Applicare metodologie di pianificazione per l'identificazione di obiettivi, risultati e attività del processo partecipativo 2. Identificare le tecniche di partecipazione più appropriate da utilizzare, in funzione del contesto di attuazione e degli obiettivi/risultati da conseguire 3. Utilizzare metodologie e tecniche di scomposizione delle attività e di assegnazione dei compiti e delle responsabilità (WBS) 4. Applicare tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività (Gantt) 5. Pianificare le attività e predisporre gli strumenti di comunicazione del processo partecipativo 6. Pianificare le attività e predisporre gli strumenti di monitoraggio e valutazione del processo partecipativo
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di pianificazione (PCM, LFA) 2. Tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 3. Metodologie e tecniche di scomposizione delle attività e di assegnazione dei compiti e delle responsabilità (WBS) 4. Tecniche e strumenti per la stima delle risorse e dei costi necessari per l'attuazione del processo partecipativo 5. Tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività (Gantt) 6. Tecniche e strumenti di comunicazione dei processi partecipativi 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi partecipativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.03 - Gestione dei progetti (Project management)
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi
Descrizione qualificazione	L'Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi supporta le pubbliche amministrazioni e/o le imprese private nella gestione di processi strutturati di confronto, dialogo e consultazione con diverse tipologie di organizzazioni e stakeholder. Nell'ambito della pubblica amministrazione, interviene a supporto di percorsi di co-decisione e progettazione/valutazione partecipata di politiche, programmi e progetti. Per le imprese private può coordinare e gestire azioni di coinvolgimento di stakeholder e interlocutori chiave nella formulazione delle politiche o delle strategie aziendali (c.d. "stakeholder engagement"). In base all'analisi del contesto di attuazione, pianifica il processo partecipativo, identificando le metodologie di lavoro più adatte e definendo le modalità di interazione con i soggetti coinvolti. Coordina e gestisce il processo partecipativo in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento pianificate, utilizzando tecniche specifiche. È in grado di interagire con istituzioni e organizzazioni pubbliche e private e di applicare tecniche di ascolto, comunicazione, negoziazione e gestione dei conflitti. Monitora e valuta l'efficacia e gli impatti del processo partecipativo, in base agli obiettivi pianificati.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder

2 - Monitoraggio e valutazione del processo partecipativo
3 - Analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo
4 - Pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e gestione di processi di confronto e consultazione degli stakeholder (1292)
Risultato atteso	Processo partecipativo gestito in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento pianificate
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership 4. Applicare tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 5. Applicare tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti 6. Utilizzare piattorme e strumenti web per la gestione dei processi partecipativi e la consultazione on line 7. Applicare metodi e tecniche di conduzione di gruppi 8. Utilizzare software per l'elaborazione di schemi, diagrammi e mappe concettuali 9. Attivare e gestire rapporti stabili con istituzioni e organizzazioni pubbliche e private
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 5. Tecniche di ascolto attivo 6. Tecniche di conduzione dei gruppi 7. Tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 8. Normative, piani e programmi nazionali ed internazionali in tema di partecipazione, trasparenza e accountability della pubblica amministrazione (Open government, Open data, accesso civico generalizzato, ecc..) 9. Piattaforme e strumenti web per la gestione dei processi partecipativi e la consultazione on line 10. Software per l'elaborazione di schemi, diagrammi e mappe concettuali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione del processo partecipativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione del processo partecipativo (1325)
Risultato atteso	Processo partecipativo monitorato e valutato.
Abilità	1. Applicare tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati 2. Predisporre report finali di valutazione 3. Definire e utilizzare indicatori e strumenti idonei per misurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati pianificati 4. Applicare tecniche di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, dell'efficacia e degli impatti del processo partecipativo
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Elementi di statistica 3. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi partecipativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi del contesto socio-economico e organizzativo di attuazione del processo partecipativo (3307)
Risultato atteso	Contesto di attuazione del processo partecipativo analizzato.
Abilità	1. Rilevare e analizzare il fabbisogno del committente pubblico o privato 2. Valutare la fattibilità del processo partecipativo in relazione al contesto di riferimento 3. Analizzare il contesto socio-economico e territoriale di attuazione del processo partecipativo 4. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del processo partecipativo 5. Individuare e analizzare gli stakeholder rilevanti per il processo partecipativo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di statistica 3. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 4. Metodologie e tecniche di analisi del contesto socio-economico e territoriale 5. Metodologie e tecniche di pianificazione e gestione dei processi partecipativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del processo partecipativo in ambito pubblico e/o privato (3308)
Risultato atteso	Processo partecipativo pianificato.
Abilità	1. Applicare metodologie di pianificazione per l'identificazione di obiettivi, risultati e attività del processo partecipativo 2. Identificare le tecniche di partecipazione più appropriate da utilizzare, in funzione del contesto di attuazione e degli obiettivi/risultati da conseguire 3. Utilizzare metodologie e tecniche di scomposizione delle attività e di assegnazione dei compiti e delle responsabilità (WBS) 4. Applicare tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività (Gantt) 5. Pianificare le attività e predisporre gli strumenti di comunicazione del processo partecipativo 6. Pianificare le attività e predisporre gli strumenti di monitoraggio e valutazione del processo partecipativo
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di pianificazione (PCM, LFA) 2. Tecniche di facilitazione, partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder (Brainstorming, Focus Group, GOPP, OST, EASW, Forum Multistakeholder, World cafè, ecc.) 3. Metodologie e tecniche di scomposizione delle attività e di assegnazione dei compiti e delle responsabilità (WBS) 4. Tecniche e strumenti per la stima delle risorse e dei costi necessari per l'attuazione del processo partecipativo 5. Tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività (Gantt) 6. Tecniche e strumenti di comunicazione dei processi partecipativi 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi partecipativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto in comunicazione giovanile**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.07 - Orientamento informativo
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto in comunicazione giovanile accoglie i giovani, raccoglie, individua e risponde alle necessità informative, sapendo adottare diversi modelli relazionali. Soddisfa le esigenze di informazione e primo orientamento relativamente ai settori di interesse (lavoro, scuola e formazione, cultura, tempo libero, associazionismo e volontariato, iniziative di protagonismo giovanile a livello locale, nazionale ed internazionale, mobilità in Europa…), supportando i processi decisionali e la maturazione di progetti verso la transizione alla vita adulta. E' in grado di utilizzare i diversi strumenti per la gestione delle informazioni; organizza e gestisce gli spazi del servizio e la disposizione dei materiali informativi per renderli attrattivi e facilitare l'accesso all'utenza. Cura l'aggiornamento del materiale informativo, l'archiviazione e la gestione documentaria. Stabilisce sinergie con il territorio collaborando in rete, per cogliere tutte le opportunità e dare unitarietà di risposta alle istanze dei giovani. Svolge la propria attività nell'ambito dei servizi che promuovono l'informazione, l'orientamento e la partecipazione dei giovani attraverso un piano integrato di comunicazione multicanale finalizzato alla crescita sociale e culturale delle nuove generazioni.
Referenziazione ATECO 2007	J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile (3292)
2. Realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani (3293)
3. Cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani (3294)
4. Accoglienza, informazione e orientamento dei giovani (3295)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Bisogni informativi della popolazione giovanile rilevati e catalogati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di raccolta ed di analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile.
Abilità	1. Applicare tecniche di lettura ed analisi di dati statistici 2. Consultare archivi e database digitali e non 3. Analizzare trend e stili di vita giovanili 4. Mappare i servizi offerti sul territorio evidenziandone eventuali criticità e carenze 5. Utilizzare tecniche di analisi della domanda dei servizi 6. Utilizzare tecniche di segmentazione della popolazione giovanile 7. Utilizzare strumenti e metodologie per la rilevazione dei fabbisogni informativi dei giovani (inteviste qualitative, questionari, focus group, ecc.) 8. Applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo, offerta formativa, servizi ricreativi e sportivi, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di statistica 4. Politiche europee nazionali regionali per i giovani 5. Servizi per lo sport e il tempo libero 6. Sistema di istruzione e formazione professionale 7. Metodologie e strumenti per l'analisi del contesto territoriale 8. Politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani 9. Strumenti e metodologie per l'analisi dei bisogni informativi dei giovani 10. Strumenti per la rilevazione della domanda di servizi da parte dei giovani
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani
Indicatori	Corretta realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione di laboratori/incontri di orientamento informativo avendo cura di definire obiettivi, argomenti, tempistiche, condizioni logistiche ed organizzative 2. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 3. Utilizzare i principali software di office automation 4. Organizzare spazi per iniziative di orientamento informativo per i giovani curando il relativo allestimento 5. Gestire la relazione con i giovani in presenza e online fornendo informazioni e materiali richiesti 6. Individuare e pianificare iniziative di orientamento informativo (in presenza o a distanza) in funzione delle esigenze rilevate in fase di analisi
Conoscenze	1. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 2. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 3. Tecniche di comunicazione scritta 4. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 5. Tecniche di allestimento stand e corner informativi 6. Strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 7. Organizzazione e gestione di incontri/laboratori di orientamento 8. Software per l'elaborazione e presentazione di materiali informativi (powerpoint, publisher, word, ecc.) 9. Tecniche di gestione di eventi di orientamento informativo per i giovani
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Informazioni adeguatamente prodotte e aggiornate per un pubblico di giovani
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani
Indicatori	Elaborazione e aggiornamento di elementi informativi che rispondono alle richieste della popolazione giovanile target
Abilità	1. Applicare tecniche di ricerca per la raccolta di dati, informazioni e notizie 2. Curare l'aggiornamento delle bacheche informative fisiche e virtuali 3. Utilizzare i principali software di office automation 4. Utilizzare tecniche di webwriting 5. Elaborare documenti e materiali di carattere informativo/formativo rivolto al target giovani nel rispetto della normativa sulla protezione della proprietà intellettuale 6. Applicare tecniche e linguaggi multimendiali 7. Utilizzare programmi e strumenti per la gestione di blog 8. Selezionare e catalogare fonti informative organizzandole secondo criteri che ne facilitino la consultazione 9. Utilizzare le principali piattaforme social orientate al pubblico giovanile (instagram, tik tok, facebook, twitter..)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Strumenti di pubblicazione per il web (CMS, Blogging, Editor) 3. Modalità di utilizzo e metriche di analisi dei principali social media 4. Modalità d'uso dei principali software di office automation 5. Principali programmi e strumenti di gestione di blog 6. Strategie e strumenti di comunicazione giovanile 7. Tecniche e strumenti di raccolta dati 8. Tecniche di webwriting 9. Teoria e tecnica dei linguaggi multimediali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Accoglienza, informazione e orientamento dei giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Giovani accolti ed assistiti adeguatamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza, informazione e orientamento dei giovani
Indicatori	Corretta attività di accoglienza e orientamento informativo individuale e di gruppo ai giovani in base alle specifiche esigenze e tenendo conto dei diversi modelli relazionali.
Abilità	1. Applicare tecniche di orientamento 2. Applicare tecniche di ricerca attiva del lavoro 3. Applicare tecniche di comunicazione in contesti interculturali 4. Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso 5. Erogare informazioni sul mercato del lavoro e sull'offerta educativa e formativa regionale, nazionale e/o comunitaria 6. Applicare tecniche di accoglienza dei giovani 7. Distribuire materiali informativi/formativi in funzione delle esigenze dell'utente
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali 3. Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale 4. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 5. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 6. Tecniche di allestimento e gestione degli spazi di accoglienza 7. Tecnica di ricerca attiva del lavoro 8. Metodologie e strumenti di orientamento 9. Servizi, risorse e opportunità del territorio per i giovani
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto in comunicazione giovanile**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.07 - Orientamento informativo
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto in comunicazione giovanile
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto in comunicazione giovanile accoglie i giovani, raccoglie, individua e risponde alle necessità informative, sapendo adottare diversi modelli relazionali. Soddisfa le esigenze di informazione e primo orientamento relativamente ai settori di interesse (lavoro, scuola e formazione, cultura, tempo libero, associazionismo e volontariato, iniziative di protagonismo giovanile a livello locale, nazionale ed internazionale, mobilità in Europa…), supportando i processi decisionali e la maturazione di progetti verso la transizione alla vita adulta. E' in grado di utilizzare i diversi strumenti per la gestione delle informazioni; organizza e gestisce gli spazi del servizio e la disposizione dei materiali informativi per renderli attrattivi e facilitare l'accesso all'utenza. Cura l'aggiornamento del materiale informativo, l'archiviazione e la gestione documentaria. Stabilisce sinergie con il territorio collaborando in rete, per cogliere tutte le opportunità e dare unitarietà di risposta alle istanze dei giovani. Svolge la propria attività nell'ambito dei servizi che promuovono l'informazione, l'orientamento e la partecipazione dei giovani attraverso un piano integrato di comunicazione multicanale finalizzato alla crescita sociale e culturale delle nuove generazioni.
Referenziazione ATECO 2007	J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
Codice ISCED-F 2013	0417 Work skills
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in comunicazione giovanile"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile
2 - Realizzazione di iniziative per l'orientamento informativo rivolto ai giovani
3 - Cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani

4 - Accoglienza, informazione e orientamento dei giovani

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze informative della popolazione giovanile (3292)
Risultato atteso	Bisogni informativi della popolazione giovanile rilevati e catalogati
Abilità	1. Applicare tecniche di lettura ed analisi di dati statistici 2. Consultare archivi e database digitali e non 3. Analizzare trend e stili di vita giovanili 4. Mappare i servizi offerti sul territorio evidenziandone eventuali criticità e carenze 5. Utilizzare tecniche di analisi della domanda dei servizi 6. Utilizzare tecniche di segmentazione della popolazione giovanile 7. Utilizzare strumenti e metodologie per la rilevazione dei fabbisogni informativi dei giovani (inteviste qualitative, questionari, focus group, ecc.) 8. Applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo, offerta formativa, servizi ricreativi e sportivi, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di statistica 4. Politiche europee nazionali regionali per i giovani 5. Servizi per lo sport e il tempo libero 6. Sistema di istruzione e formazione professionale 7. Metodologie e strumenti per l'analisi del contesto territoriale 8. Politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani 9. Strumenti e metodologie per l'analisi dei bisogni informativi dei giovani 10. Strumenti per la rilevazione della domanda di servizi da parte dei giovani
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani (3293)
Risultato atteso	Iniziative per l’orientamento informativo rivolto ai giovani
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione di laboratori/incontri di orientamento informativo avendo cura di definire obiettivi, argomenti, tempistiche, condizioni logistiche ed organizzative 2. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 3. Utilizzare i principali software di office automation 4. Organizzare spazi per iniziative di orientamento informativo per i giovani curando il relativo allestimento 5. Gestire la relazione con i giovani in presenza e online fornendo informazioni e materiali richiesti 6. Individuare e pianificare iniziative di orientamento informativo (in presenza o a distanza) in funzione delle esigenze rilevate in fase di analisi
Conoscenze	1. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 2. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 3. Tecniche di comunicazione scritta 4. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 5. Tecniche di allestimento stand e corner informativi 6. Strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 7. Organizzazione e gestione di incontri/laboratori di orientamento 8. Software per l'elaborazione e presentazione di materiali informativi (powerpoint, publisher, word, ecc.) 9. Tecniche di gestione di eventi di orientamento informativo per i giovani
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura della produzione e dell'aggiornamento delle informazioni destinate ai giovani (3294)
Risultato atteso	Informazioni adeguatamente prodotte e aggiornate per un pubblico di giovani
Abilità	1. Applicare tecniche di ricerca per la raccolta di dati, informazioni e notizie 2. Curare l'aggiornamento delle bacheche informative fisiche e virtuali 3. Utilizzare i principali software di office automation 4. Utilizzare tecniche di webwriting 5. Elaborare documenti e materiali di carattere informativo/formativo rivolto al target giovani nel rispetto della normativa sulla protezione della proprietà intellettuale 6. Applicare tecniche e linguaggi multimendiali 7. Utilizzare programmi e strumenti per la gestione di blog 8. Selezionare e catalogare fonti informative organizzandole secondo criteri che ne facilitino la consultazione 9. Utilizzare le principali piattaforme social orientate al pubblico giovanile (instagram, tik tok, facebook, twitter..)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Strumenti di pubblicazione per il web (CMS, Blogging, Editor) 3. Modalità di utilizzo e metriche di analisi dei principali social media 4. Modalità d'uso dei principali software di office automation 5. Principali programmi e strumenti di gestione di blog 6. Strategie e strumenti di comunicazione giovanile 7. Tecniche e strumenti di raccolta dati 8. Tecniche di webwriting 9. Teoria e tecnica dei linguaggi multimediali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Accoglienza, informazione e orientamento dei giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Accoglienza, informazione e orientamento dei giovani (3295)
Risultato atteso	Giovani accolti ed assistiti adeguatamente
Abilità	1. Applicare tecniche di orientamento 2. Applicare tecniche di ricerca attiva del lavoro 3. Applicare tecniche di comunicazione in contesti interculturali 4. Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso 5. Erogare informazioni sul mercato del lavoro e sull'offerta educativa e formativa regionale, nazionale e/o comunitaria 6. Applicare tecniche di accoglienza dei giovani 7. Distribuire materiali informativi/formativi in funzione delle esigenze dell'utente
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali 3. Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale 4. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 5. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 6. Tecniche di allestimento e gestione degli spazi di accoglienza 7. Tecnica di ricerca attiva del lavoro 8. Metodologie e strumenti di orientamento 9. Servizi, risorse e opportunità del territorio per i giovani
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Standard Professionali

SEP 19 – Servizi socio-sanitari

1. Operatore socio – assistenziale (O.S.A.)
2. Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
3. Youth worker

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA.19.02.14 - Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni prima necessità, servizi di igiene alla persona)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore socio-assistenziale svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza a pazienti non autosufficienti, sia presso il domicilio dell'utente che in strutture socio-assistenziali. Si occupa di fronteggiare i bisogni di assistenza materiale ed affettiva, dalla cura dell'igiene, all'alimentazione, all'ambiente di vita, di soggetti in situazione di forte disagio (principalmente disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con disagio psichico, minori problematici, tossicodipendenti) tendendo a favorirne l'autonomia e l'autodeterminazione e a migliorare il loro rapporto con il contesto. Collabora con altre figure professionali dell'area sanitaria e dei servizi sociali: medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc. Svolge la sua attività presso il domicilio dell'utente o in strutture socio-assistenziali, come dipendente, in modo autonomo o, non di rado, in forma cooperativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
2. Assistenza alla salute dell'assistito (3302)
3. Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito (3304)
4. Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito (3305)
5. Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito (3306)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura dei bisogni fondamentali della persona**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.
Indicatori	Corretto ed efficace svolgimento dei compiti di assistenza all'utente, in relazione alle funzioni fisiologiche, all'igiene personale, alla vestizione, alla deambulazione/ spostamento, alla nutrizione, allo spostamento di farmaci; efficace applicazione delle precauzioni per la prevenzione dei danni da immobilizzazione; corretta esecuzione di manovre di primo soccorso.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza alla salute dell'assistito**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale medico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza alla salute dell'assistito
Indicatori	Corretta esecuzione di manovre di primo soccorso; rapida individuazione di sintomi di allarme per la salute dell'assistito
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 3. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 4. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 5. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 6. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 7. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 8. Supportare l'assistito nelle attività che favoriscono, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali 9. Applicare le indicazioni fornite dal personale medico circa l'utilizzo di semplici dispositivi medicali (es. apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa) e l'assunzione dei farmaci prescritti 10. Utilizzare tecniche, presidi, ausili e attrezzature, atti a favorire la mobilità ordinaria dell'assistito e supportare il personale addetto nel caso di trasferimento dello stesso 11. Controllare e assistere il rispetto della dieta prescritta 12. Effettuare piccole medicazioni o sostituzioni delle stesse
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di igiene alimentare 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 8. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 9. Elementi di geriatria 10. Forme e manifestazione del disagio sociale 11. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 12. Elementi di lis 13. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 14. Principi fondamentali di ortesi e ausili
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Famiglie adeguatamente indirizzate e supportate nella relazione e nella cura di familiari in stato di disagio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito
Indicatori	Gestione adeguata degli aspetti informativi e formativi nei confronti della famiglia dell'assistito; corretta compilazione di modulistica per l'accesso ai servizi
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 2. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 3. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 4. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti, ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del disabile 6. Supportare la famiglia nell'organizzazione ed ottimizzazione delle pratiche di cura ed assistenza necessarie all’assistito in raccordo con il coordinatore del servizio
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Elementi di igiene alimentare 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 7. Elementi di geriatria 8. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 9. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 10. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 11. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 12. Norme di prevenzione e profilassi 13. Norme di sicurezza domestica 14. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 15. Elementi di igiene della persona
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata e costantemente gestita secondo i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona
Indicatori	Corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto; corretta applicazione delle tecniche di stimolo alla socialita' e di promozione dell'autonomia; efficacia del supporto affettivo
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 2. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 3. Trasferire all'assistito conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 4. Fornire ai familiari, al personale medico e ai responsabili del servizio socio-assistenziale informazioni sulle condizioni mentali e relazionali dell'assistito 5. Fornire sostegno affettivo ed emotivo 6. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione dell'assistito promuovendone l'autonomia 7. Stimolare le capacità psico-relazionali dell'assistito 8. Supportare l'assistito nella compilazione e consegna di documentazione relativa ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai quali ha accesso
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 4. Tecniche di osservazione 5. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 6. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 12. Elementi di psichiatria 13. Elementi di lis
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito
Indicatori	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita
Abilità	1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 7. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 8. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 9. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 10. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 11. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 12. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA.19.02.14 - Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni prima necessità, servizi di igiene alla persona)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)
Descrizione qualificazione	L'operatore socio-assistenziale svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza a pazienti non autosufficienti, sia presso il domicilio dell'utente che in strutture socio-assistenziali. Si occupa di fronteggiare i bisogni di assistenza materiale ed affettiva, dalla cura dell'igiene, all'alimentazione, all'ambiente di vita, di soggetti in situazione di forte disagio (principalmente disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con disagio psichico, minori problematici, tossicodipendenti) tendendo a favorirne l'autonomia e l'autodeterminazione e a migliorare il loro rapporto con il contesto. Collabora con altre figure professionali dell'area sanitaria e dei servizi sociali: medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc. Svolge la sua attività presso il domicilio dell'utente o in strutture socio-assistenziali, come dipendente, in modo autonomo o, non di rado, in forma cooperativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180

Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

	professionale" per "Operatore socio-assistenziale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura dei bisogni fondamentali della persona
2 - Assistenza alla salute dell'assistito
3 - Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito
4 - Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito
5 - Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura dei bisogni fondamentali della persona**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla salute dell'assistito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute dell'assistito (3302)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale medico
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 3. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 4. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 5. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 6. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 7. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 8. Supportare l'assistito nelle attività che favoriscono, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali 9. Applicare le indicazioni fornite dal personale medico circa l'utilizzo di semplici dispositivi medicali (es. apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa) e l'assunzione dei farmaci prescritti 10. Utilizzare tecniche, presidi, ausili e attrezzature, atti a favorire la mobilità ordinaria dell'assistito e supportare il personale addetto nel caso di trasferimento dello stesso 11. Controllare e assistere il rispetto della dieta prescritta 12. Effettuare piccole medicazioni o sostituzioni delle stesse
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di igiene alimentare 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 8. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 9. Elementi di geriatria 10. Forme e manifestazione del disagio sociale 11. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 12. Elementi di lis 13. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 14. Principi fondamentali di ortesi e ausili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito (3304)
Risultato atteso	Famiglie adeguatamente indirizzate e supportate nella relazione e nella cura di familiari in stato di disagio
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 2. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 3. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 4. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti, ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del disabile 6. Supportare la famiglia nell'organizzazione ed ottimizzazione delle pratiche di cura ed assistenza necessarie all'assistito in raccordo con il coordinatore del servizio
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Elementi di igiene alimentare 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 7. Elementi di geriatria 8. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 9. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 10. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 11. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 12. Norme di prevenzione e profilassi 13. Norme di sicurezza domestica 14. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 15. Elementi di igiene della persona
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito (3305)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata e costantemente gestita secondo i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 2. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 3. Trasferire all'assistito conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 4. Fornire ai familiari, al personale medico e ai responsabili del servizio socio-assistenziale informazioni sulle condizioni mentali e relazionali dell'assistito 5. Fornire sostegno affettivo ed emotivo 6. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione dell'assistito promuovendone l'autonomia 7. Stimolare le capacità psico-relazionali dell'assistito 8. Supportare l'assistito nella compilazione e consegna di documentazione relativa ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai quali ha accesso
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 4. Tecniche di osservazione 5. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 6. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 12. Elementi di psichiatria 13. Elementi di lis
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito (3306)
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Abilità	1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 7. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 8. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 9. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 10. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 11. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 12. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico dell'assistenza alla genitorialità**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.09 - Realizzazione di interventi per il sostegno alla genitorialità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico dell'assistenza alla genitorialità realizza attività di assistenza multidisciplinare (psico-affettiva, fisiologica, domestico-organizzativa, pedagogica) nel periodo perinatale di una madre e di un padre, accompagnandoli nel percorso di cambiamento che corrisponde all'inizio della genitorialità. Conosce inoltre in modo approfondito il sistema socio sanitario territoriale e tutti i servizi di assistenza alla genitorialità ed è in grado di mettere in collegamento la madre e il padre con la rete dei servizi, realizzando, se del caso, interventi a supporto della famiglia (adempimenti burocratici per conto del genitore, accompagnamento della donna presso strutture socio-sanitarie, presa in carico degli altri eventuali figli e gestione delle loro attività di studio, sport e ricreative, ecc.). Può lavorare come dipendente di strutture socio-sanitarie o come consulente freelance. Può suggerire all'utenza l'intervento di altre figure professionali quali ostetriche, puericultrici, pedagogisti, educatori, psicologi, collaborando con esse attraverso un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo, ma mai sostituendosi ad esse.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza e accompagnamento alla genitorialità (3271)
2. Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare (3272)
3. Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare (3273)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza e accompagnamento alla genitorialità**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali identificati e informazioni sui servizi territoriali offerte in modo esaustivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza e accompagnamento alla genitorialità
Indicatori	Tipologie e numero dei bisogni socio-culturali individuati
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Fornire supporto informativo alla famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino, ...) 3. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni dei genitori e del bambino in fase perinatale 4. Applicare tecniche di empowerment della genitorialità 5. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i genitori 6. Promuovere e favorire l'integrazione dei genitori nel tessuto comunitario circostante anche attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti sociali tra famiglie del territorio 7. Indirizzare i genitori a servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici/privati presenti sul territorio
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Tecniche di mediazione comunicativa 3. Elementi di diritto della famiglia 4. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 5. Elementi di sociologia della famiglia 6. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 7. Tecniche di comunicazione efficace ed ascolto attivo 8. Nozioni su gravidanza e puerperio 9. Cenni di ostetricia e ginecologia 10. Attività e strumenti per la creazione di reti sociali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del disagio socio-relazionale 2. Riconoscere i disturbi dell'umore post parto e assistere la madre nella scelta dei servizi socio sanitari specifici 3. Intervenire allertando le istituzioni in situazioni di disagio (maltrattamento, violenza, ecc.) 4. Adottare sistemi di monitoraggio del bambino e della famiglia per la prevenzione di episodi di trascuratezza, situazioni di maltrattamento fisico-psicologico, di abuso, ecc 5. Realizzare interventi di accompagnamento per la prevenzione del disagio (trascuratezza, maltrattamento, violenza, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di mediazione familiare 2. Nozioni su gravidanza e puerperio 3. Tecniche di empowerment della genitorialità 4. Tecniche di gestione del disagio emotivo 5. Disturbi dell'umore post parto (depressione post partum, baby blues): sintomi e rimedi 6. Stress genitoriale: sintomi e rimedi 7. Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale 8. Quadri di genitorialità a rischio (famiglie separate, affidatarie, conflittuali, ecc.): strumenti di valutazione e modelli di intervento 9. Disagio e il maltrattamento infantile: caratteristiche del fenomeno e modelli di intervento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Interventi a sostegno delle famiglie realizzati nel rispetto dei bisogni del nucleo familiare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indirizzo e supporto al nucleo familiare
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; azioni di supporto alle esigenze organizzative familiari
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 3. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 4. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 5. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 6. Adottare tecniche di pianificazione e organizzazione delle attività correlate alla gestione domestica 7. Implementare azioni di assistenza e supporto ai fabbisogni organizzativi delle attività quotidiane dei figli (attività sportive, studio, visite mediche) 8. Adottare pratiche educative alla genitorialità anche attraverso lo scambio di esperienze con interlocutori del territorio e l'adozione di buone prassi
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di puericultura 3. Elementi di pedagogia 4. Nozioni su gravidanza e puerperio 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tecniche di organizzazione e gestione domestica 7. Bisogni fisiologici e psicofisiologici dei bambini 8. Genitorialità: caratteristiche e interventi di supporto 9. Formazione alla genitorialità: metodi e strumenti 10. Buone prassi di supporto alla genitorialità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'assistenza alla genitorialità**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.09 - Realizzazione di interventi per il sostegno alla genitorialità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'assistenza alla genitorialità realizza attività di assistenza multidisciplinare (psico-affettiva, fisiologica, domestico-organizzativa, pedagogica) nel periodo perinatale di una madre e di un padre, accompagnandoli nel percorso di cambiamento che corrisponde all'inizio della genitorialità. Conosce inoltre in modo approfondito il sistema socio sanitario territoriale e tutti i servizi di assistenza alla genitorialità ed è in grado di mettere in collegamento la madre e il padre con la rete dei servizi, realizzando, se del caso, interventi a supporto della famiglia (adempimenti burocratici per conto del genitore, accompagnamento della donna presso strutture socio-sanitarie, presa in carico degli altri eventuali figli e gestione delle loro attività di studio, sport e ricreative, ecc.). Può lavorare come dipendente di strutture socio-sanitarie o come consulente freelance. Può suggerire all'utenza l'intervento di altre figure professionali quali ostetriche, puericultrici, pedagogisti, educatori, psicologi, collaborando con esse attraverso un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo, ma mai sostituendosi ad esse.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza alla genitorialità".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza e accompagnamento alla genitorialità
2 - Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
3 - Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza e accompagnamento alla genitorialità**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza e accompagnamento alla genitorialità (3271)
Risultato atteso	Bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali identificati e informazioni sui servizi territoriali offerte in modo esaustivo
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Fornire supporto informativo alla famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino, ...) 3. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni dei genitori e del bambino in fase perinatale 4. Applicare tecniche di empowerment della genitorialità 5. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i genitori 6. Promuovere e favorire l'integrazione dei genitori nel tessuto comunitario circostante anche attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti sociali tra famiglie del territorio 7. Indirizzare i genitori a servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici/privati presenti sul territorio
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Tecniche di mediazione comunicativa 3. Elementi di diritto della famiglia 4. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 5. Elementi di sociologia della famiglia 6. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 7. Tecniche di comunicazione efficace ed ascolto attivo 8. Nozioni su gravidanza e puerperio 9. Cenni di ostetricia e ginecologia 10. Attività e strumenti per la creazione di reti sociali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare (3272)
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del disagio socio-relazionale 2. Riconoscere i disturbi dell'umore post parto e assistere la madre nella scelta dei servizi socio sanitari specifici 3. Intervenire allertando le istituzioni in situazioni di disagio (maltrattamento, violenza, ecc.) 4. Adottare sistemi di monitoraggio del bambino e della famiglia per la prevenzione di episodi di trascuratezza, situazioni di maltrattamento fisico-psicologico, di abuso, ecc 5. Realizzare interventi di accompagnamento per la prevenzione del disagio (trascuratezza, maltrattamento, violenza, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di mediazione familiare 2. Nozioni su gravidanza e puerperio 3. Tecniche di empowerment della genitorialità 4. Tecniche di gestione del disagio emotivo 5. Disturbi dell'umore post parto (depressione post partum, baby blues): sintomi e rimedi 6. Stress genitoriale: sintomi e rimedi 7. Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale 8. Quadri di genitorialità a rischio (famiglie separate, affidatarie, conflittuali, ecc.): strumenti di valutazione e modelli di intervento 9. Disagio e il maltrattamento infantile: caratteristiche del fenomeno e modelli di intervento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare (3273)
Risultato atteso	Interventi a sostegno delle famiglie realizzati nel rispetto dei bisogni del nucleo familiare
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 3. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 4. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 5. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 6. Adottare tecniche di pianificazione e organizzazione delle attività correlate alla gestione domestica 7. Implementare azioni di assistenza e supporto ai fabbisogni organizzativi delle attività quotidiane dei figli (attività sportive, studio, visite mediche) 8. Adottare pratiche educative alla genitorialità anche attraverso lo scambio di esperienze con interlocutori del territorio e l'adozione di buone prassi
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di puericultura 3. Elementi di pedagogia 4. Nozioni su gravidanza e puerperio 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tecniche di organizzazione e gestione domestica 7. Bisogni fisiologici e psicofisiologici dei bambini 8. Genitorialità: caratteristiche e interventi di supporto 9. Formazione alla genitorialità: metodi e strumenti 10. Buone prassi di supporto alla genitorialità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Youth worker**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.19 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Lo youth worker svolge attività con e a favore di giovani e gruppi giovanili volte al raggiungimento di condizioni di autonomia, empowerment, inclusione sociale, promozione, valorizzazione e attivismo giovanile, partecipazione democratica. Attraverso metodologie e pratiche educative non formali e in contesti non convenzionali, supporta i giovani nei processi di costruzione identitaria e definizione del ruolo sociale, ne valuta le capacità e individua propensioni e talenti (scouting), li orienta e li supporta nei percorsi di vita (formativi, lavorativi, familiari, culturali, sociali, politici, di cittadinanza, etc.), favorisce la creazione di capitale sociale, sostiene il riconoscimento di responsabilità, lo sviluppo di progettualità personale e collettiva e il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica, ingaggia i giovani in pratiche collaborative, partnership di lavoro e cooperazione cross-settoriale. Svolge attività di mediazione relazionale, in contatto con istituzioni e gruppi informali presenti nel territorio. Lo youth worker opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture e progettualità pubbliche e pubblico-private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione giovanile, alla partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e alla partecipazione nell'impegno sociale, politico e civico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3288)
2. Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani (3289)
3. Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani (3290)
4. Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3291)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani progettati in funzione dei fabbisogni rilevati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale rivolti ai giovani.
Abilità	1. Costruire partenariati e networking 2. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 3. Applicare tecniche di progettazione di interventi rivolti ai giovani 4. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative dei giovani e degli stakeholder territoriali 5. Applicare metodi e tecniche di ricerca-azione 6. Applicare tecniche di progettazione partecipata 7. Utilizzare approcci e tecniche di educazione non formale 8. Identificare gli attori territoriali 9. Individuare e classificare le diverse categorie di giovani 10. Utilizzare strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati 11. Attivare modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 12. Applicare tecniche di europrogettazione
Conoscenze	1. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 2. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 3. Elementi di statistica sociale 4. Elementi di politiche pubbliche giovanili 5. Tecniche di analisi dei fabbisogni delle popolazioni giovanili 6. Metodi e tecniche di ricerca-azione 7. Strumenti e tecniche di progettazione degli interventi 8. Tecniche di progettazione condivisa 9. Tecniche e modalità di networking 10. Approcci e tecniche di educazione non formale 11. Sistema dei servizi socio-educativi, culturali, ricreativi del territorio 12. Modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 13. Principali programmi e bandi europei rivolti ai giovani 14. Principali tecniche e strumenti di europrogettazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di valorizzazione ed empowerment giovanile realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di realizzazione di interventi e azioni individuali rivolte ai giovani.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 5. Utilizzare tecniche di gestione dei conflitti 6. Applicare tecniche di informazione e orientamento 7. Applicare le tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 8. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 9. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 10. Predisporre e gestire attività di assessment psico-sociale 11. Implementare azioni ed interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 3. Tecniche di motivazione ed empowerment 4. Metodi di mediazione dei conflitti 5. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 6. Tecniche di assessment psico-sociale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Tecniche di animazione territoriale 9. Teorie e tecniche di comunicazione 10. Tecniche di gestione degli interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani 11. Metodologie e tecniche della relazione di aiuto 12. Funzionamento delle principali piattaforme social
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di promozione di inclusione sociale, della partecipazione e della cittadinanza attiva realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di gestione di interventi rivolti all'inclusione sociale e alla cittadinanza attiva.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche di informazione e orientamento 5. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 6. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 7. Applicare tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 8. Organizzare iniziative ed eventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali 10. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di inclusione e partecipazione attiva
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di sociologia 3. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 4. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 5. Risorse e opportunità del territorio 6. Approcci e tecniche di educazione non formale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Strumenti e tecniche di gestione degli interventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 10. Teoria e tecnica dell'animazione sociale dei gruppi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani monitorati e valutati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Indicatori	Elaborazione corretta di report di monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani.
Abilità	1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Utilizzare teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 4. Utilizzare sistemi di autovalutazione 5. Utilizzare tecniche di rappresentazione dei dati 6. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy 7. Utilizzare i principali software di office automation 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Elaborare report di monitoraggio ed analisi degli interventi realizzati
Conoscenze	1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 7. Sitemi di autovalutazione 8. Principali software di office automation per la gestione delle diverse tipologie di dati 9. Tipologie e caratteristiche di interventi rivolti ai giovani: interventi di inclusione sociale e cittadinanza attiva, interventi di empowerment e valorizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Youth worker**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.19 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Youth worker
Descrizione qualificazione	Lo youth worker svolge attività con e a favore di giovani e gruppi giovanili volte al raggiungimento di condizioni di autonomia, empowerment, inclusione sociale, promozione, valorizzazione e attivismo giovanile, partecipazione democratica. Attraverso metodologie e pratiche educative non formali e in contesti non convenzionali, supporta i giovani nei processi di costruzione identitaria e definizione del ruolo sociale, ne valuta le capacità e individua propensioni e talenti (scouting), li orienta e li supporta nei percorsi di vita (formativi, lavorativi, familiari, culturali, sociali, politici, di cittadinanza, etc.), favorisce la creazione di capitale sociale, sostiene il riconoscimento di responsabilità, lo sviluppo di progettualità personale e collettiva e il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica, ingaggia i giovani in pratiche collaborative, partnership di lavoro e cooperazione cross-settoriale. Svolge attività di mediazione relazionale, in contatto con istituzioni e gruppi informali presenti nel territorio. Lo youth worker opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture e progettualità pubbliche e pubblico-private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione giovanile, alla partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e alla partecipazione nell'impegno sociale, politico e civico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Youth worker"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
2 - Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
3 - Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
4 - Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3288)
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani progettati in funzione dei fabbisogni rilevati
Abilità	1. Costruire partenariati e networking 2. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 3. Applicare tecniche di progettazione di interventi rivolti ai giovani 4. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative dei giovani e degli stakeholder territoriali 5. Applicare metodi e tecniche di ricerca-azione 6. Applicare tecniche di progettazione partecipata 7. Utilizzare approcci e tecniche di educazione non formale 8. Identificare gli attori territoriali 9. Individuare e classificare le diverse categorie di giovani 10. Utilizzare strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati 11. Attivare modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 12. Applicare tecniche di europrogettazione
Conoscenze	1. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 2. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 3. Elementi di statistica sociale 4. Elementi di politiche pubbliche giovanili 5. Tecniche di analisi dei fabbisogni delle popolazioni giovanili 6. Metodi e tecniche di ricerca-azione 7. Strumenti e tecniche di progettazione degli interventi 8. Tecniche di progettazione condivisa 9. Tecniche e modalità di networking 10. Approcci e tecniche di educazione non formale 11. Sistema dei servizi socio-educativi, culturali, ricreativi del territorio 12. Modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 13. Principali programmi e bandi europei rivolti ai giovani 14. Principali tecniche e strumenti di europrogettazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani (3289)
Risultato atteso	Interventi di valorizzazione ed empowerment giovanile realizzati
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 5. Utilizzare tecniche di gestione dei conflitti 6. Applicare tecniche di informazione e orientamento 7. Applicare le tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 8. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 9. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 10. Predisporre e gestire attività di assessment psico-sociale 11. Implementare azioni ed interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 3. Tecniche di motivazione ed empowerment 4. Metodi di mediazione dei conflitti 5. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 6. Tecniche di assessment psico-sociale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Tecniche di animazione territoriale 9. Teorie e tecniche di comunicazione 10. Tecniche di gestione degli interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani 11. Metodologie e tecniche della relazione di aiuto 12. Funzionamento delle principali piattaforme social
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani (3290)
Risultato atteso	Interventi di promozione di inclusione sociale, della partecipazione e della cittadinanza attiva realizzati
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche di informazione e orientamento 5. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 6. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 7. Applicare tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 8. Organizzare iniziative ed eventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali 10. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di inclusione e partecipazione attiva
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di sociologia 3. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 4. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 5. Risorse e opportunità del territorio 6. Approcci e tecniche di educazione non formale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Strumenti e tecniche di gestione degli interventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 10. Teoria e tecnica dell'animazione sociale dei gruppi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3291)
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani monitorati e valutati
Abilità	1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Utilizzare teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 4. Utilizzare sistemi di autovalutazione 5. Utilizzare tecniche di rappresentazione dei dati 6. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy 7. Utilizzare i principali software di office automation 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Elaborare report di monitoraggio ed analisi degli interventi realizzati
Conoscenze	1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 7. Sitemi di autovalutazione 8. Principali software di office automation per la gestione delle diverse tipologie di dati 9. Tipologie e caratteristiche di interventi rivolti ai giovani: interventi di inclusione sociale e cittadinanza attiva, interventi di empowerment e valorizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Standard Professionali

SEP 21 – Servizi di attività ricreative e sportive

1. Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.)
2. Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento
3. Tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.09 - Assistenza di singoli o gruppi nell'attività motoria
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Gestione e offerta di servizi motori
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.) si affianca al professionista dell'A.F.A. (laureato magistrale in Scienze Motorie Preventive ed Adattate - LM-67) per la realizzazione dei programmi di esercizio di AFA. Svolge attività di tutoraggio degli utenti durante l'esecuzione degli esercizi A.F.A. da parte del personale preposto. Applica tecniche di relazione e comunicazione efficace con i pazienti affinché intraprendano con continuità i corsi. Cura gli aspetti amministrativi necessari allo svolgimento delle attività e vigila sulla tenuta in efficienza e sicurezza degli impianti e delle attrezzature. Gestisce i sistemi informatici per l'acquisizione ed elaborazione dei dati. L'Operatore A.F.A. s'inserisce in strutture pubbliche (azienda sanitaria locale, case di riposo, strutture riabilitative, centri diurni etc.) o private (centri fitness, centri riabilitativi, case di riposo, la rete Palestre della Salute, etc.), progetti di attività fisica adattata per la salute, rivolti a persone portatrici di patologie cronico-degenerative (metaboliche, funzionali e neurologiche e psichiatriche).
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Note	I programmi AFA sono promossi e coordinati dal personale della A.S.L. e sono atti a prevenire la perdita di capacità motorie attraverso il movimento svolto in un gruppo guidato da un istruttore. I programmi AFA si svolgono secondo l'attuale normativa DGRC n° 194 del 05.06.2018.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3274)
2. Promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3275)
3. Gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3276)
4. Gestione dell'accoglienza dell'utente (3286)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) pianificati, realizzati e monitorati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.).
Indicatori	Pianificazione, realizzazione e monitoraggio dei programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.).
Abilità	1. Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite 2. Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita 3. Applicare tecniche di organizzazione degli ambienti per l'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 4. Utilizzare attrezzature, strumenti e materiali per l' Attività Fisica Adattata (A.F.A.) in funzione del tipo di attività da eseguire 5. Supportare la valutazione funzionale della persona (es. età, condizione fisica, capacità motorie, presenza di handicap) e delle caratteristiche contestuali (luogo e tempo disponibile per l'attività motoria) per la pianificazione dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Supportare la preparazione dei programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 7. Supportare e affiancare gli utenti durante l'esecuzione programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) in base alle indicazioni del personale specializzato preposto, anche attraverso l'utilizzo di idonei attrezzi ginnici 8. Verificare la corretta esecuzione degli esercizi assegnati e dei risultati conseguiti nell'ambito di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 9. Supportare il monitoraggio e la valutazione individuale dei risultati raggiunti attraverso il programma di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di sociologia dello sport 2. Elementi di primo soccorso 3. Linee guida internazionali per i programmi di attività fisica 4. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di Attività Fisica Adattata (A.F.A) 5. Protocolli di predisposizione di attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici percorsi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Attrezzature, strumenti e materiali per le diverse tipologie di esercizi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 7. Tipologie e caratteristiche dei programmi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 8. Caratteristiche fisiologiche e funzionali del corpo umano 9. Elementi relativi alla malattie croniche da trattare con l'esercizio fisico 10. Elementi di monitoraggio e valutazione di programmi di esercizio fisico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) realizzate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.).
Indicatori	Utilizzo corretto di tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione per la promozione della salute, dell'esercizio fisico e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.).
Abilità	1. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di organizzazione di eventi per la promozione della salute e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 4. Programmare e gestire collaborazioni e partenariati con Strutture/Soggetti erogatori dell'Attività Fisica Adattata (Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive, Palestre, ecc.) nell'ambito delle Reti territoriali A.F.A. per la Salute 5. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale per la promozione della salute, dell'esercizio fisico e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Utilizzare metodologie e tecniche di comunicazione e sensibilizzazione per la promozione della salute, dell'esercizio fisico e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione 8. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di A.F.A.
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) gestiti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.).
Indicatori	Applicazione di tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi; alimentazione dei flussi informativi previsti dalla normativa regionale sull'Attività Fisica Adattata (A.F.A.), in collaborazione con l'ASL.
Abilità	1. Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze 2. Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite 3. Utilizzare software di gestione amministrativa e archiviazione dati 4. Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi 5. Alimentare i flussi informativi previsti dalla normativa regionale sull'Attività Fisica Adattata (A.F.A.), in collaborazione con l'ASL 6. Supportare l'elaborazione di relazioni di valutazione per i singoli utenti dei percorsi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di informatica 3. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili 6. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di A.F.A.
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'accoglienza dell'utente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente accolto secondo gli standard predisposti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza dell'utente.
Indicatori	Accoglienza dell'utente ed ascolto delle richieste relative alla prestazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente 3. Utilizzare tecniche di comunicazione individuale e di gruppo 4. Interpretare le richieste dell'utente 5. Informare l'utente in maniera completa e chiara sulle pratiche dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) e sugli eventuali rischi
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 4. Elementi di etica professionale 5. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 6. Tecniche assistenza e accoglienza clienti 7. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di Attività Fisica Adattata (A.F.A)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici 5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.09 - Assistenza di singoli o gruppi nell'attività motoria
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Gestione e offerta di servizi motori
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.)
Descrizione qualificazione	L'Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.) si affianca al professionista dell'A.F.A. (laureato magistrale in Scienze Motorie Preventive ed Adattate - LM-67) per la realizzazione dei programmi di esercizio di AFA. Svolge attività di tutoraggio degli utenti durante l'esecuzione degli esercizi A.F.A. da parte del personale preposto. Applica tecniche di relazione e comunicazione efficace con i pazienti affinché intraprendano con continuità i corsi. Cura gli aspetti amministrativi necessari allo svolgimento delle attività e vigila sulla tenuta in efficienza e sicurezza degli impianti e delle attrezzature. Gestisce i sistemi informatici per l'acquisizione ed elaborazione dei dati. L'Operatore A.F.A. s'inserisce in strutture pubbliche (azienda sanitaria locale, case di riposo, strutture riabilitative, centri diurni etc.) o private (centri fitness, centri riabilitativi, case di riposo, la rete Palestre della Salute, etc.), progetti di attività fisica adattata per la salute, rivolti a persone portatrici di patologie cronico-degenerative (metaboliche, funzionali e neurologiche e psichiatriche).
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Codice ISCED-F 2013	0919 Health not elsewhere classified
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di attività fisica adattata (A.F.A.)"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
2 - Promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
3 - Gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
4 - Gestione dell'accoglienza dell'utente

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Supporto alla realizzazione di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3274)
Risultato atteso	Programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) pianificati, realizzati e monitorati.
Abilità	1. Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite 2. Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita 3. Applicare tecniche di organizzazione degli ambienti per l'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 4. Utilizzare attrezzature, strumenti e materiali per l' Attività Fisica Adattata (A.F.A.) in funzione del tipo di attività da eseguire 5. Supportare la valutazione funzionale della persona (es. età, condizione fisica, capacità motorie, presenza di handicap) e delle caratteristiche contestuali (luogo e tempo disponibile per l'attività motoria) per la pianificazione dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Supportare la preparazione dei programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 7. Supportare e affiancare gli utenti durante l'esecuzione programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) in base alle indicazioni del personale specializzato preposto, anche attraverso l'utilizzo di idonei attrezzi ginnici 8. Verificare la corretta esecuzione degli esercizi assegnati e dei risultati conseguiti nell'ambito di programmi di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 9. Supportare il monitoraggio e la valutazione individuale dei risultati raggiunti attraverso il programma di esercizio di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di sociologia dello sport 2. Elementi di primo soccorso 3. Linee guida internazionali per i programmi di attività fisica 4. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di Attività Fisica Adattata (A.F.A) 5. Protocolli di predisposizione di attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici percorsi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Attrezzature, strumenti e materiali per le diverse tipologie di esercizi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 7. Tipologie e caratteristiche dei programmi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 8. Caratteristiche fisiologiche e funzionali del corpo umano 9. Elementi relativi alla malattie croniche da trattare con l'esercizio fisico 10. Elementi di monitoraggio e valutazione di programmi di esercizio fisico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3275)
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione all'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) realizzate.
Abilità	1. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di organizzazione di eventi per la promozione della salute e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 4. Programmare e gestire collaborazioni e partenariati con Strutture/Soggetti erogatori dell'Attività Fisica Adattata (Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive, Palestre, ecc.) nell'ambito delle Reti territoriali A.F.A. per la Salute 5. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale per la promozione della salute, dell'esercizio fisico e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) 6. Utilizzare metodologie e tecniche di comunicazione e sensibilizzazione per la promozione della salute, dell'esercizio fisico e dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione 8. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di A.F.A.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione degli adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) (3276)
Risultato atteso	Adempimenti amministrativi per l'esercizio dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) gestiti.
Abilità	1. Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze 2. Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite 3. Utilizzare software di gestione amministrativa e archiviazione dati 4. Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi 5. Alimentare i flussi informativi previsti dalla normativa regionale sull'Attività Fisica Adattata (A.F.A.), in collaborazione con l'ASL 6. Supportare l'elaborazione di relazioni di valutazione per i singoli utenti dei percorsi di Attività Fisica Adattata (A.F.A.)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di informatica 3. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili 6. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di A.F.A.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'accoglienza dell'utente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'accoglienza dell'utente (3286)
Risultato atteso	Utente accolto secondo gli standard predisposti.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente 3. Utilizzare tecniche di comunicazione individuale e di gruppo 4. Interpretare le richieste dell'utente 5. Informare l'utente in maniera completa e chiara sulle pratiche dell'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) e sugli eventuali rischi
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 4. Elementi di etica professionale 5. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 6. Tecniche assistenza e accoglienza clienti 7. Normativa di riferimento in materia di attività sportive e di Attività Fisica Adattata (A.F.A)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.02.01 - Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di attività ricreativa
Processo	Attività ricreative
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta, supervisione del servizio e promozione di attività ricreativa
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento assicura il funzionamento degli stessi avendo cura di tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi ad essi correlati. Si occupa di progettare, organizzare e gestire le attività ricreative attraverso la formulazione di proposte e programmi di intrattenimento, l'organizzazione delle attività dei collaboratori e il monitoraggio della soddisfazione degli utenti; di attuare iniziative promozionali e comunicative anche al fine di sensibilizzare gli utenti alla pratica sportiva e ricreativa; di curare gli aspetti amministrativi e di fornitura delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività. Generalmente opera come lavoratore autonomo, in qualità di titolare del centro, ma può operare anche con contratto di lavoro dipendente qualora si occupi della gestione dell'attività per conto terzi. Si relaziona con le altre risorse coinvolte nell'attività, con i fornitori e soprattutto con l'utenza finale.
Referenziazione ATECO 2007	R.92.00.01 - Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera R.92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili R.93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori (223)
2. Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva (366)
3. Progettazione delle attività ricreative (2155)
4. Organizzazione e gestione delle attività ricreative (2156)
5. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.
Indicatori	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione di eventi 2. Attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) 3. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 5. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 6. Individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive 7. Organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo 8. Utilizzare attrezzature multimediali e social media
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative 5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione delle attività ricreative**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività ricreative progettate in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione delle attività ricreative
Indicatori	Contesto di riferimento e fabbisogni ben interpretati; preventivi finanziari coerenti rispetto alla tipologia di attività progettata.
Abilità	1. Elaborare preventivi di spesa 2. Analizzare i fabbisogni del target individuato 3. Individuare e selezionare le risorse all'erogazione delle attività 4. Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) 5. Formulare proposte di attività ricreative e di intrattenimento 6. Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività ricreative
Conoscenze	1. Elementi di contabilità 2. Elementi di marketing e dei servizi 3. Giochi di animazione e di socializzazione 4. Modalità di intrattenimento innovative e di tendenza 5. Sistema dei servizi culturali e ricreativi del territorio 6. Uso e potenzialità dei social media
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 5.4.2.1.2 - Esercenti di locali notturni 5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative 5.4.2.1.5 - Esercenti di sale scommesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione delle attività ricreative**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività ricreative rispondenti alle esigenze dell'utenza; utenti pienamente soddisfatti e fidelizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione delle attività ricreative
Indicatori	Personale impiegato aggiornato e ben coordinato; tempistica delle attività rispondente alle esigenze dell'utenza
Abilità	1. Adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative 2. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 3. Calendarizzare le attività 4. Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela 5. Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente 6. Applicare tecniche di fidelizzazione del cliente (es. promozioni, scontistiche, omaggi fedeltà, buoni regalo, ecc.) 7. Applicare tecniche di prenotazione dei servizi di attività ricreative 8. Definire l'offerta delle attività ricreative e di intrattenimento proposte secondo specifici programmi
Conoscenze	1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 4. Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento 5. Elementi di marketing e dei servizi 6. Giochi di animazione e di socializzazione 7. Metodi di gestione della customer satisfaction 8. Tecniche di programmazione delle attività 9. Tecniche di accoglienza della clientela 10. Tecniche e strumenti di prenotazione dei servizi di attività ricreative
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 5.4.2.1.2 - Esercenti di locali notturni 5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.02.01 - Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di attività ricreativa
Processo	Attività ricreative
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta, supervisione del servizio e promozione di attività ricreativa
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento
Descrizione qualificazione	Il tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento assicura il funzionamento degli stessi avendo cura di tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi ad essi correlati. Si occupa di progettare, organizzare e gestire le attività ricreative attraverso la formulazione di proposte e programmi di intrattenimento, l'organizzazione delle attività dei collaboratori e il monitoraggio della soddisfazione degli utenti; di attuare iniziative promozionali e comunicative anche al fine di sensibilizzare gli utenti alla pratica sportiva e ricreativa; di curare gli aspetti amministrativi e di fornitura delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività. Generalmente opera come lavoratore autonomo, in qualità di titolare del centro, ma può operare anche con contratto di lavoro dipendente qualora si occupi della gestione dell'attività per conto terzi. Si relaziona con le altre risorse coinvolte nell'attività, con i fornitori e soprattutto con l'utenza finale.
Referenziazione ATECO 2007	R.92.00.01 - Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera R.92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili R.93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori
2 - Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva
3 - Progettazione delle attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Organizzazione e gestione delle attività ricreative
5 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori (223)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva (366)
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione di eventi 2. Attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) 3. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 5. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 6. Individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive 7. Organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo 8. Utilizzare attrezzature multimediali e social media
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione delle attività ricreative**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività ricreative (2155)
Risultato atteso	Attività ricreative progettate in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza
Abilità	1. Elaborare preventivi di spesa 2. Analizzare i fabbisogni del target individuato 3. Individuare e selezionare le risorse all'erogazione delle attività 4. Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) 5. Formulare proposte di attività ricreative e di intrattenimento 6. Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività ricreative
Conoscenze	1. Elementi di contabilità 2. Elementi di marketing e dei servizi 3. Giochi di animazione e di socializzazione 4. Modalità di intrattenimento innovative e di tendenza 5. Sistema dei servizi culturali e ricreativi del territorio 6. Uso e potenzialità dei social media
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione delle attività ricreative**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione delle attività ricreative (2156)
Risultato atteso	Attività ricreative rispondenti alle esigenze dell'utenza; utenti pienamente soddisfatti e fidelizzati
Abilità	1. Adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative 2. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 3. Calendarizzare le attività 4. Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela 5. Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente 6. Applicare tecniche di fidelizzazione del cliente (es. promozioni, scontistiche, omaggi fedeltà, buoni regalo, ecc.) 7. Applicare tecniche di prenotazione dei servizi di attività ricreative 8. Definire l'offerta delle attività ricreative e di intrattenimento proposte secondo specifici programmi
Conoscenze	1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 4. Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento 5. Elementi di marketing e dei servizi 6. Giochi di animazione e di socializzazione 7. Metodi di gestione della customer satisfaction 8. Tecniche di programmazione delle attività 9. Tecniche di accoglienza della clientela 10. Tecniche e strumenti di prenotazione dei servizi di attività ricreative
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.10 - Gestione del maneggio
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Conduzione e gestione di maneggi
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi gestisce le operazioni che consentono il corretto funzionamento di una struttura che, a vario titolo, ospita ed utilizza equidi per la realizzazione delle proprie attività (allevamento, stazione di monta, maneggio, scuderia, centro sportivo, etc.). Si occupa dell'organizzazione dei servizi offerti dalla struttura, gestendo gli aspetti amministrativi e il lavoro degli altri addetti presenti nella struttura. Coordina, inoltre, le attività di cura e mantenimento degli animali e di manutenzione di spazi e attrezzature.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini R.93.11.90 - Gestione di altri impianti sportivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive 6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva (366)
2. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
3. Coordinamento delle attività di cura dei cavalli e di manutenzione degli spazi e attrezzature (3350)
4. Pianificazione e organizzazione dell'offerta dei servizi del maneggio (3351)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione di eventi 2. Attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) 3. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 5. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 6. Individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive 7. Organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo 8. Utilizzare attrezzature multimediali e social media
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 5.4.2.1.3 - Esercenti di attività ricreative 5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle attività di cura dei cavalli e di manutenzione degli spazi e attrezzature**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di cura degli animali e di manutenzione degli spazi e delle attrezzature coordinate nel rispetto delle normative vigenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle attività di cura degli animali e di manutenzione degli spazi
Indicatori	Corretta applicazione delle mansioni di ricovero e dei metodi di scuderizzazione; monitoraggio delle attività di manutenzione spazi e attrezzature.
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Garantire l'applicazione di metodi di scuderizzazione funzionali alle migliori condizioni psicofisiche all'animale 3. Definire tempi e modalità di ispezione e cura degli animali adeguati ai loro bisogni essenziali 4. Verificare che la pulizia e l'igienizzazione degli spazi e delle attrezzature siano eseguiti secondo i protocolli e la normativa vigenti in materia 5. Individuare gli interventi di manutenzione necessari a garantire l'adeguatezza degli spazi (es: staccionate, recinti, etc.), e delle attrezzature del maneggio (es: attrezzature per la somministrazione di alimenti, acqua etc.) 6. Verificare che la realizzazione e la manutenzione dei differenti spazi di detenzione degli equidi sia conforme alla normativa vigente (in materia urbanistica, edilizia, igiene pubblica, etc.) 7. Garantire l'utilizzo di attrezzature per il lavoro e l'addestramento degli equidi nel rispetto della salute degli animali.
Conoscenze	1. Tecniche di allevamento animali 2. Elementi normativi sui livelli minimi di benessere degli animali 3. Principi di base dell'anatomia e fisiologia degli equini 4. Impianti di scuderizzazione: caratteristiche e requisiti 5. Principali riferimenti normativi per la realizzazione e manutenzione degli spazi di detenzione degli equidi 6. Leggi e regolamenti in materia di gestione degli equidi 7. Attrezzature per la scuderia e per il paddock 8. Attrezzature e prodotti per il grooming e la cura del cavallo
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e organizzazione dell’offerta dei servizi del maneggio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività e servizi del maneggio gestiti nel rispetto delle normative di sicurezza e delle esigenze degli animali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e organizzazione dei servizi del maneggio
Indicatori	Individuazione di servizi rispondenti alle esigenze dell’utenza e al benessere degli animali
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Pianificare ed organizzare le attività del maneggio (es: riabilitative, educative o ludico ricreative, etc.) in relazione alle potenzialità della struttura 3. Definire le tipologie di servizi e attività del maneggio in relazione alle esigenze dei clienti 4. Applicare procedure e protocolli volti a garantire lo svolgimento delle attività con gli equidi (allevamento, addestramento, lavoro) in condizione di sicurezza ed igiene
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Principi di customer care 3. Elementi di organizzazione sportiva equestre per la realizzazione di attività rivolte al pubblico 4. Tipologie di attività educative, sociali e terapeutiche che utilizzano l'equide per la loro realizzazione 5. Leggi e regolamenti in materia di gestione degli equidi 6. Caratteristiche e aspettative dei target di utenza dei maneggi
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.10 - Gestione del maneggio
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Conduzione e gestione di maneggi
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi gestisce le operazioni che consentono il corretto funzionamento di una struttura che, a vario titolo, ospita ed utilizza equidi per la realizzazione delle proprie attività (allevamento, stazione di monta, maneggio, scuderia, centro sportivo, etc.). Si occupa dell'organizzazione dei servizi offerti dalla struttura, gestendo gli aspetti amministrativi e il lavoro degli altri addetti presenti nella struttura. Coordina, inoltre, le attività di cura e mantenimento degli animali e di manutenzione di spazi e attrezzature.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini R.93.11.90 - Gestione di altri impianti sportivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.2.1.4 - Esercenti di attività sportive 6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'organizzazione e gestione di maneggi".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva
2 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività
3 - Coordinamento delle attività di cura dei cavalli e di manutenzione degli spazi e attrezzature
4 - Pianificazione e organizzazione dell'offerta dei servizi del maneggio

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva (366)
Risultato atteso	Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione di eventi 2. Attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) 3. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 5. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 6. Individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive 7. Organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo 8. Utilizzare attrezzature multimediali e social media
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing dei servizi 3. Elementi di sociologia dello sport 4. Event marketing 5. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 6. Strategie di comunicazione e promozione 7. Tecniche di fidelizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle attività di cura dei cavalli e di manutenzione degli spazi e attrezzature**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle attività di cura dei cavalli e di manutenzione degli spazi e attrezzature (3350)
Risultato atteso	Attività di cura degli animali e di manutenzione degli spazi e delle attrezzature coordinate nel rispetto delle normative vigenti
Abilità	1. Assicurare i livelli minimi di benessere degli animali previsti dalla normativa di riferimento 2. Garantire l'applicazione di metodi di scuderizzazione funzionali alle migliori condizioni psicofisiche all'animale 3. Definire tempi e modalità di ispezione e cura degli animali adeguati ai loro bisogni essenziali 4. Verificare che la pulizia e l'igienizzazione degli spazi e delle attrezzature siano eseguiti secondo i protocolli e la normativa vigenti in materia 5. Individuare gli interventi di manutenzione necessari a garantire l'adeguatezza degli spazi (es: staccionate, recinti, etc.), e delle attrezzature del maneggio (es: attrezzature per la somministrazione di alimenti, acqua etc.) 6. Verificare che la realizzazione e la manutenzione dei differenti spazi di detenzione degli equidi sia conforme alla normativa vigente (in materia urbanistica, edilizia, igiene pubblica, etc.) 7. Garantire l'utilizzo di attrezzature per il lavoro e l'addestramento degli equidi nel rispetto della salute degli animali.
Conoscenze	1. Tecniche di allevamento animali 2. Elementi normativi sui livelli minimi di benessere degli animali 3. Principi di base dell'anatomia e fisiologia degli equini 4. Impianti di scuderizzazione: caratteristiche e requisiti 5. Principali riferimenti normativi per la realizzazione e manutenzione degli spazi di detenzione degli equidi 6. Leggi e regolamenti in materia di gestione degli equidi 7. Attrezzature per la scuderia e per il paddock 8. Attrezzature e prodotti per il grooming e la cura del cavallo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e organizzazione dell'offerta dei servizi del maneggio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e organizzazione dell'offerta dei servizi del maneggio (3351)
Risultato atteso	Attività e servizi del maneggio gestiti nel rispetto delle normative di sicurezza e delle esigenze degli animali
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Pianificare ed organizzare le attività del maneggio (es: riabilitative, educative o ludico ricreative, etc.) in relazione alle potenzialità della struttura 3. Definire le tipologie di servizi e attività del maneggio in relazione alle esigenze dei clienti 4. Applicare procedure e protocolli volti a garantire lo svolgimento delle attività con gli equidi (allevamento, addestramento, lavoro) in condizione di sicurezza ed igiene
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Principi di customer care 3. Elementi di organizzazione sportiva equestre per la realizzazione di attività rivolte al pubblico 4. Tipologie di attività educative, sociali e terapeutiche che utilizzano l'equide per la loro realizzazione 5. Leggi e regolamenti in materia di gestione degli equidi 6. Caratteristiche e aspettative dei target di utenza dei maneggi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Standard Professionali

SEP 24 – Area comune

1. Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti
2. Operatore della sanificazione
3. Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti
4. Tecnico esperto customer care

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.14 - Confezionamento ed imballaggio merci
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti si occupa di preparare e confezionare il prodotto non alimentare per la conservazione, la spedizione e la vendita. A seconda del settore in cui lavora quest'operazione assume caratteristiche specifiche. Svolge l'attività manualmente o utilizza macchine automatiche e semiautomatiche di confezionamento, con diversi livelli di complessità, controllandone il corretto funzionamento. E' solitamente inquadrato come operaio, con un contratto di lavoro dipendente.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.92.20 - Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.8.1.0 - Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione del confezionamento di prodotti (2262)
2. Imballaggio di prodotti confezionati (2263)
3. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti (3320)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione del confezionamento di prodotti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotti correttamente confezionati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del confezionamento.
Indicatori	Utilizzo corretto degli strumenti per il confezionamento e l'identificazione dei prodotti.
Abilità	1. Attrezzare la macchina secondo le dimensioni del prodotto da confezionare e inserire i dati per la stampa dell'etichetta di riconoscimento 2. Contabilizzare il numero di confezioni prodotte, segnalando le eventuali problematiche rilevate durante lo svolgimento dell'attività 3. Gestire le operazioni di confezionamento (imbustamento, scatolamento, impacchettamento, skin pack, ecc) nei modi e nei tempi stabiliti dalle fasi di lavoro 4. Rilevare dalle liste di ingresso la specifica fase di confezionamento dei prodotti per posizionarli nelle relative aree di lavoro 5. Alimentare le macchine con i materiali necessari 6. Assemblare i prodotti per le successive fasi di confezionamento 7. Individuare la procedura di confezionamento necessaria per prodotto 8. Rifornire i banchi di lavoro con prodotti e materiale da confezionamento avendo cura di rilevare eventuali fabbisogni
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche dei principali materiali di confezionamento (film di polipropilene stampati o meno, carta, vetro, alluminio e altri materiali) 2. Caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento 3. Tecniche di confezionamento manuale 4. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 5. Elementi di reportistica dell'attività 6. Attrezzature manuali per la movimentazione merci 7. Macchine confezionatrici: principali caratteristiche e modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.8.1.0 - Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Imballaggio di prodotti confezionati**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotti confezionati collocati negli appositi mezzi di contenimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di imballaggio prodotti confezionati.
Indicatori	Corretta manipolazione e disposizione delle merci negli spazi assegnati; corretta registrazione delle operazioni di imballaggio.
Abilità	1. Imballare i prodotti confezionati utilizzando i mezzi di contenimento idonei e inserendo le quantità previste in ogni imballo 2. Individuare le aree di destinazione degli imballi completi secondo la tipologia dei prodotti e le relative priorità 3. Controllare la buona esecuzione del confezionamento 4. Eseguire le operazioni di raccolta dati dal sistema di confezionamento 5. Verificare il numero dei prodotti confezionati 6. Raccogliere i dati su numero e tipologia di prodotti confezionati
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 2. Caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento 3. Tecniche e modalità di imballaggio dei prodotti 4. Procedure per il controllo dei prodotti confezionati 5. Elementi di base di informatica per rilevare le informazioni dal sistema di gestione del confezionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.8.1.0 - Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Locali e macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione e la pulizia delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Abilità	1. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 2. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 3. Predisporre e allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature e i macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 4. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.8.1.0 - Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.14 - Confezionamento ed imballaggio merci
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti
Descrizione qualificazione	L'addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti si occupa di preparare e confezionare il prodotto non alimentare per la conservazione, la spedizione e la vendita. A seconda del settore in cui lavora quest'operazione assume caratteristiche specifiche. Svolge l'attività manualmente o utilizza macchine automatiche e semiautomatiche di confezionamento, con diversi livelli di complessità, controllandone il corretto funzionamento. E' solitamente inquadrato come operaio, con un contratto di lavoro dipendente.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.92.20 - Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.8.1.0 - Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali
Codice ISCED-F 2013	0720 Manufacturing and processing not further defined
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione del confezionamento di prodotti
2 - Imballaggio di prodotti confezionati
3 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione del confezionamento di prodotti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Esecuzione del confezionamento di prodotti (2262)
Risultato atteso	Prodotti correttamente confezionati
Abilità	1. Attrezzare la macchina secondo le dimensioni del prodotto da confezionare e inserire i dati per la stampa dell'etichetta di riconoscimento 2. Contabilizzare il numero di confezioni prodotte, segnalando le eventuali problematiche rilevate durante lo svolgimento dell'attività 3. Gestire le operazioni di confezionamento (imbustamento, scatolamento, impacchettamento, skin pack, ecc) nei modi e nei tempi stabiliti dalle fasi di lavoro 4. Rilevare dalle liste di ingresso la specifica fase di confezionamento dei prodotti per posizionarli nelle relative aree di lavoro 5. Alimentare le macchine con i materiali necessari 6. Assemblare i prodotti per le successive fasi di confezionamento 7. Individuare la procedura di confezionamento necessaria per prodotto 8. Rifornire i banchi di lavoro con prodotti e materiale da confezionamento avendo cura di rilevare eventuali fabbisogni
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche dei principali materiali di confezionamento (film di polipropilene stampati o meno, carta, vetro, alluminio e altri materiali) 2. Caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento 3. Tecniche di confezionamento manuale 4. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 5. Elementi di reportistica dell'attività 6. Attrezzature manuali per la movimentazione merci 7. Macchine confezionatrici: principali caratteristiche e modalità di utilizzo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Imballaggio di prodotti confezionati**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Imballaggio di prodotti confezionati (2263)
Risultato atteso	Prodotti confezionati collocati negli appositi mezzi di contenimento
Abilità	1. Imballare i prodotti confezionati utilizzando i mezzi di contenimento idonei e inserendo le quantità previste in ogni imballo 2. Individuare le aree di destinazione degli imballi completi secondo la tipologia dei prodotti e le relative priorità 3. Controllare la buona esecuzione del confezionamento 4. Eseguire le operazioni di raccolta dati dal sistema di confezionamento 5. Verificare il numero dei prodotti confezionati 6. Raccogliere i dati su numero e tipologia di prodotti confezionati
Conoscenze	1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi 2. Caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento 3. Tecniche e modalità di imballaggio dei prodotti 4. Procedure per il controllo dei prodotti confezionati 5. Elementi di base di informatica per rilevare le informazioni dal sistema di gestione del confezionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti (3320)
Risultato atteso	Locali e macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 2. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 3. Predisporre e allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature e i macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione e ispezione) dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 4. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della sanificazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.01.15 - Realizzazione delle attività di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della sanificazione realizza interventi atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione di ambienti (spazi, arredi, attrezzature, impianti, materiali ecc.), sia nei contesti domestici che in quelli destinati ad attività produttive o di servizio al pubblico, che in quelli destinati all'assistenza sociale e/o sanitaria. Svolge il suo lavoro nel rigoroso rispetto dei protocolli previsti, riconoscendo e minimizzando i vari tipi di rischio. Trova collocazione lavorativa prevalentemente come dipendente in imprese specializzate del settore.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione (3344)
2. Realizzazione di interventi di disinfezione e sanificazione (3345)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Caratteristiche degli ambienti da sanificare rilevate e analizzate; intervento di disinfezione/sanificazione pianificato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione
Indicatori	Corretta scelta di metodi, tecniche e strumenti in funzione delle condizioni dei luoghi da disinfettare/sanificare e/o di specifiche esigenze del cliente; corretta individuazione dei rischi associati alle caratteristiche e alle condizioni degli ambienti da disinfettare/sanificare
Abilità	1. Effettuare sopralluoghi preliminari all'intervento di disinfezione/sanificazione 2. Acquisire informazioni dal cliente inerenti eventi occorsi nei luoghi per i quali è richiesto l'intervento di disinfezione/sanificazione ed eventuali specifiche esigenze 3. Applicare metodi e tecniche di analisi delle caratteristiche e dei rischi degli ambienti su cui operare interventi di disinfezione/sanificazione 4. Individuare le tecniche e le procedure di disinfezione/sanificazione da impiegare in funzione delle specifiche contestuali 5. Individuare gli strumenti e i prodotti da utilizzare in funzione delle caratteristiche specifiche degli ambienti da disinfettare/sanificare 6. Predisporre preventivi per interventi di disinfezione/sanificazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Modalità di sopralluogo propedeutico ad interventi di disinfezione/sanificazione (misurazioni, check-list, compilazione schede…) 3. Metodi di analisi degli ambienti da sottoporre a trattamento di disinfezione/sanificazione 4. Modalità di predisposizione di preventivi 5. Cenni sui fattori di presenza e crescita microbica, sulle fonti e le dinamiche di contaminazione e contagio 6. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la disinfezione 7. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la sanificazione 8. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la pulizia collegata ad operazioni di disinfezione e sanificazione 9. Metodi, tecniche e protocolli di disinfezione e sanificazione, nei diversi contesti (domestici, produttivi, di servizio, sanitari ecc.) 10. Classificazione e protocolli di smaltimento di rifiuti derivanti da attività di disinfezione, sanificazione e pulizia collegata 11. Classificazione e caratteristiche delle tipologie di rischio collegati alle attività di disinfezione/sanificazione, nei diversi contesti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di disinfezione e sanificazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ambienti disinfettati/sanificati nel rispetto degli standard e delle disposizioni di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disinfezione e sanificazione
Indicatori	Scelta e utilizzo di attrezzature e prodotti per la disinfezione/sanificazione in vari contesti e situazioni
Abilità	1. Eseguire le operazioni propedeutiche e successive alle operazioni di disinfezione/sanificazione 2. Applicare tecniche e protocolli di disinfezione in diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, di assistenza sociale e/o sanitaria, ecc.) 3. Applicare tecniche e protocolli di sanificazione in diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, di assistenza sociale e/o sanitaria, ecc.) 4. Smaltire residui e rifiuti derivanti dalle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione (anche rifiuti sanitari, materiali infetti, etc.), applicando i protocolli previsti 5. Compilare reportistica tecnica relativa agli interventi svolti 6. Curare la manutenzione degli strumenti e delle apparecchiature per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Cenni sui fattori di presenza e crescita microbica, sulle fonti e le dinamiche di contaminazione e contagio 3. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la disinfezione 4. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la sanificazione 5. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la pulizia collegata ad operazioni di disinfezione e sanificazione 6. Classificazione e protocolli di smaltimento di rifiuti derivanti da attività di disinfezione, sanificazione e pulizia collegata 7. Metodi, tecniche e protocolli di disinfezione e sanificazione, nei diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, sanitari, ecc.) 8. Caratteristiche e utilizzo dei DPI specifici per attività di disinfezione/sanificazione 9. Modalità di lettura di etichette, simbologia e schede prodotto (con riferimento a prodotti per la pulizia e per la disinfezione/sanificazione) 10. Caratteristiche e protocolli di fronteggiamento dei vari tipi di rischio (chimico, biologico, elettrico etc.) 11. Modalità di compilazione della reportistica tecnica relativa agli interventi attuati
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della sanificazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.01.15 - Realizzazione delle attività di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della sanificazione
Descrizione qualificazione	L'operatore della sanificazione realizza interventi atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione di ambienti (spazi, arredi, attrezzature, impianti, materiali ecc.), sia nei contesti domestici che in quelli destinati ad attività produttive o di servizio al pubblico, che in quelli destinati all'assistenza sociale e/o sanitaria. Svolge il suo lavoro nel rigoroso rispetto dei protocolli previsti, riconoscendo e minimizzando i vari tipi di rischio. Trova collocazione lavorativa prevalentemente come dipendente in imprese specializzate del settore.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	200
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	60
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	60
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	60
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	120
Durata minima aula_fasecovid (ore)	80
Durata massima aula_fasecovid (ore)	140
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	20
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	120
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore della sanificazione".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione
2 - Realizzazione di interventi di disinfezione e sanificazione

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pianificazione di interventi di disinfezione e sanificazione (3344)
Risultato atteso	Caratteristiche degli ambienti da sanificare rilevate e analizzate; intervento di disinfezione/sanificazione pianificato
Abilità	1. Effettuare sopralluoghi preliminari all'intervento di disinfezione/sanificazione 2. Acquisire informazioni dal cliente inerenti eventi occorsi nei luoghi per i quali è richiesto l'intervento di disinfezione/sanificazione ed eventuali specifiche esigenze 3. Applicare metodi e tecniche di analisi delle caratteristiche e dei rischi degli ambienti su cui operare interventi di disinfezione/sanificazione 4. Individuare le tecniche e le procedure di disinfezione/sanificazione da impiegare in funzione delle specifiche contestuali 5. Individuare gli strumenti e i prodotti da utilizzare in funzione delle caratteristiche specifiche degli ambienti da disinfettare/sanificare 6. Predisporre preventivi per interventi di disinfezione/sanificazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Modalità di sopralluogo propedeutico ad interventi di disinfezione/sanificazione (misurazioni, check-list, compilazione schede…) 3. Metodi di analisi degli ambienti da sottoporre a trattamento di disinfezione/sanificazione 4. Modalità di predisposizione di preventivi 5. Cenni sui fattori di presenza e crescita microbica, sulle fonti e le dinamiche di contaminazione e contagio 6. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la disinfezione 7. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la sanificazione 8. Caratteristiche e specifiche d'uso di attrezzature e prodotti per la pulizia collegata ad operazioni di disinfezione e sanificazione 9. Metodi, tecniche e protocolli di disinfezione e sanificazione, nei diversi contesti (domestici, produttivi, di servizio, sanitari ecc.) 10. Classificazione e protocolli di smaltimento di rifiuti derivanti da attività di disinfezione, sanificazione e pulizia collegata 11. Classificazione e caratteristiche delle tipologie di rischio collegati alle attività di disinfezione/sanificazione, nei diversi contesti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di disinfezione e sanificazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di disinfezione e sanificazione (3345)
Risultato atteso	Ambienti disinfettati/sanificati nel rispetto degli standard e delle disposizioni di riferimento
Abilità	1. Eseguire le operazioni propedeutiche e successive alle operazioni di disinfezione/sanificazione 2. Applicare tecniche e protocolli di disinfezione in diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, di assistenza sociale e/o sanitaria, ecc.) 3. Applicare tecniche e protocolli di sanificazione in diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, di assistenza sociale e/o sanitaria, ecc.) 4. Smaltire residui e rifiuti derivanti dalle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione (anche rifiuti sanitari, materiali infetti, etc.), applicando i protocolli previsti 5. Compilare reportistica tecnica relativa agli interventi svolti 6. Curare la manutenzione degli strumenti e delle apparecchiature per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Cenni sui fattori di presenza e crescita microbica, sulle fonti e le dinamiche di contaminazione e contagio 3. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la disinfezione 4. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la sanificazione 5. Caratteristiche e specifiche d’uso di attrezzature e prodotti per la pulizia collegata ad operazioni di disinfezione e sanificazione 6. Classificazione e protocolli di smaltimento di rifiuti derivanti da attività di disinfezione, sanificazione e pulizia collegata 7. Metodi, tecniche e protocolli di disinfezione e sanificazione, nei diversi contesti (abitativi, produttivi, di servizio al pubblico, sanitari, ecc.) 8. Caratteristiche e utilizzo dei DPI specifici per attività di disinfezione/sanificazione 9. Modalità di lettura di etichette, simbologia e schede prodotto (con riferimento a prodotti per la pulizia e per la disinfezione/sanificazione) 10. Caratteristiche e protocolli di fronteggiamento dei vari tipi di rischio (chimico, biologico, elettrico etc.) 11. Modalità di compilazione della reportistica tecnica relativa agli interventi attuati
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.11 - Pianificazione degli approvvigionamenti ADA.24.05.12 - Gestione degli approvvigionamenti
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti è in grado di configurare il sistema di fornitura adeguato alle esigenze di produzione ed approvvigionamento, selezionando il relativo parco fornitori e gestendo i processi di acquisizione di prodotti e servizi anche tecnici. Assicura la continuità e la stabilità degli approvvigionamenti; controlla e coordina l'attività dei diversi fornitori, definendo, con opportuna periodicità, le caratteristiche, le quantità, i tempi di consegna e di pagamento dei diversi prodotti acquistati; analizza costantemente le informazioni provenienti dai vari reparti interessati provvedendo, eventualmente, a modificare i piani di acquisto. Opera come dipendente in aziende private e pubbliche relazionandosi con il general manager ed i responsabili dei diversi reparti.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del fabbisogno di approvvigionamento (2328)
2. Pianificazione e configurazione del sistema di fornitura (2329)
3. Gestione dei processi di approvvigionamento (2330)
4. Monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento (2331)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del fabbisogno di approvvigionamento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Fabbisogno di approvvigionamento ed acquisti aziendali valutati e pianificati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del fabbisogno di approvvigionamento
Indicatori	Analisi efficace dei fabbisogni aziendali di prodotti; verifica puntuale delle scorte presenti; attento esame tecnico del prodotto e/o servizio da acquistare; indagine approfondita su offerta di mercato
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Applicare tecniche di analisi delle scorte e giacenze 3. Applicare tecniche di analisi del piano delle previsioni di produzione e di vendita 4. Individuare le tipologie dei prodotti/servizi da acquisire 5. Definire i fabbisogni in termini di approvvigionamento (risorse, beni, quantità, tempi di consegna) in base alle rilevazioni effettuate (valutazione dei fabbisogni quantitativa, qualitativa ed economico-finanziaria)
Conoscenze	1. Tecniche di benchmarking 2. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 3. Tecniche di pianificazione degli acquisti 4. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 5. Tecniche di analisi delle previsioni di vendita 6. Principali processi produttivi e relativa programmazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell’acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e configurazione del sistema di fornitura**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema di fornitura strutturato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e configurazione del sistema di fornitura
Indicatori	Ricognizione puntuale nel parco fornitori già esistente; ricerca e selezione efficiente nuovi fornitori; negoziazione e definizione proficua delle condizioni di fornitura (modalità, tempi, costi, ecc.)
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 2. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 3. Ricercare e selezionare i fornitori in funzione di criteri di affidabilità, etica, qualità dei servizi, prezzo, ecc. 4. Elaborare un piano strategico di approvvigionamento, individuando obiettivi di miglioramento e indicatori di valutazione 5. Predisporre piani e budget previsionali di acquisto 6. Definire le condizioni di fornitura negoziando con i fornitori gli aspetti relativi alle scadenze, pagamenti, modalità di consegna, ecc. 7. Applicare tecniche di redazione di contratti di fornitura
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione 3. Elementi di budgeting e contabilità dei costi 4. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 5. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 6. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 7. Aspetti amministrativi connessi agli acquisti 8. Piano strategico degli approvvigionamenti: tecniche di redazione 9. Tecniche di programmazione e pianificazione degli acquisti (Purchasing Performance Management, Matrice di Kraljic, ecc.) 10. Sistema degli approvvigionamenti e gestione della spesa 11. Supply chain e organizzazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dei processi di approvvigionamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei processi di approvvigionamento
Indicatori	Definizione puntuale delle modalità contrattuali di fornitura; utilizzo efficiente dei software di gestione, emissione ordine d'acquisto secondo normativa e standard aziendali
Abilità	1. Gestire le relazioni con i fornitori 2. Utilizzare software per la gestione degli approvvigionamenti (registrazione RDA, emissione ordini, archiviazione, ecc.) 3. Redigere e inviare gli ordini di acquisto al magazzino interno (con procedure manuali o automatizzate) 4. Controllare la merce in arrivo sia dal punto di vista documentale che del rispetto quantitativo e qualitativo delle specifiche dell'ordine 5. Applicare le procedure previste in caso di non conformità dei prodotti acquistati
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 3. Aspetti amministrativi connessi agli acquisti 4. Sistema degli approvvigionamenti e gestione della spesa 5. Supply chain e organizzazione aziendale 6. Normativa nazionale ed internazionale e contrattualistica relative agli acquisti 7. Procedure di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento
Indicatori	Monitoraggio efficace della conformità delle forniture, gestione efficiente delle non conformità dei prodotti acquistati, riprogrammazione efficace degli approvvigionamenti
Abilità	1. Applicare procedure di monitoraggio sull'andamento degli acquisti, dal punto di vista quantitativo, qualitativo e delle cadenze temporali 2. Riprogrammare gli approvvigionamenti in base ai risultati ricavati dall'attività di monitoraggio e in funzione delle richieste produttive e dei clienti 3. Valutare la performance del fornitore sulla base degli indicatori di selezione prefissati, utilizzando tecniche specifiche (es. vendor rating, cost based) 4. Monitorare l'andamento del budget registrando ed intervenendo in caso di scostamenti in funzione dei KPI individuati
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Tecniche di budgeting e reporting 3. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 4. Tecniche di programmazione e pianificazione degli acquisti (Purchasing Performance Management, Matrice di Kraljic, ecc.) 5. Procedure di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti 6. Tecniche di valutazione e controllo dei fornitori (es. vendor rating, cost based)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.11 - Pianificazione degli approvvigionamenti ADA.24.05.12 - Gestione degli approvvigionamenti
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti
Descrizione qualificazione	Il Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti è in grado di configurare il sistema di fornitura adeguato alle esigenze di produzione ed approvvigionamento, selezionando il relativo parco fornitori e gestendo i processi di acquisizione di prodotti e servizi anche tecnici. Assicura la continuità e la stabilità degli approvvigionamenti; controlla e coordina l'attività dei diversi fornitori, definendo, con opportuna periodicità, le caratteristiche, le quantità, i tempi di consegna e di pagamento dei diversi prodotti acquistati; analizza costantemente le informazioni provenienti dai vari reparti interessati provvedendo, eventualmente, a modificare i piani di acquisto. Opera come dipendente in aziende private e pubbliche relazionandosi con il general manager ed i responsabili dei diversi reparti.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del fabbisogno di approvvigionamento
2 - Pianificazione e configurazione del sistema di fornitura
3 - Gestione dei processi di approvvigionamento
4 - Monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del fabbisogno di approvvigionamento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del fabbisogno di approvvigionamento (2328)
Risultato atteso	Fabbisogno di approvvigionamento ed acquisti aziendali valutati e pianificati
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Applicare tecniche di analisi delle scorte e giacenze 3. Applicare tecniche di analisi del piano delle previsioni di produzione e di vendita 4. Individuare le tipologie dei prodotti/servizi da acquisire 5. Definire i fabbisogni in termini di approvvigionamento (risorse, beni, quantità, tempi di consegna) in base alle rilevazioni effettuate (valutazione dei fabbisogni quantitativa, qualitativa ed economico-finanziaria)
Conoscenze	1. Tecniche di benchmarking 2. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 3. Tecniche di pianificazione degli acquisti 4. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 5. Tecniche di analisi delle previsioni di vendita 6. Principali processi produttivi e relativa programmazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e configurazione del sistema di fornitura**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e configurazione del sistema di fornitura (2329)
Risultato atteso	Sistema di fornitura strutturato
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 2. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 3. Ricercare e selezionare i fornitori in funzione di criteri di affidabilità, etica, qualità dei servizi, prezzo, ecc. 4. Elaborare un piano strategico di approvvigionamento, individuando obiettivi di miglioramento e indicatori di valutazione 5. Predisporre piani e budget previsionali di acquisto 6. Definire le condizioni di fornitura negoziando con i fornitori gli aspetti relativi alle scadenze, pagamenti, modalità di consegna, ecc. 7. Applicare tecniche di redazione di contratti di fornitura
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione 3. Elementi di budgeting e contabilità dei costi 4. Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). 5. Fasi e strumenti del processo di pianificazione e programmazione aziendale 6. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 7. Aspetti amministrativi connessi agli acquisti 8. Piano strategico degli approvvigionamenti: tecniche di redazione 9. Tecniche di programmazione e pianificazione degli acquisti (Purchasing Performance Management, Matrice di Kraljic, ecc.) 10. Sistema degli approvvigionamenti e gestione della spesa 11. Supply chain e organizzazione aziendale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei processi di approvvigionamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione dei processi di approvvigionamento (2330)
Risultato atteso	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate
Abilità	1. Gestire le relazioni con i fornitori 2. Utilizzare software per la gestione degli approvvigionamenti (registrazione RDA, emissione ordini, archiviazione, ecc.) 3. Redigere e inviare gli ordini di acquisto al magazzino interno (con procedure manuali o automatizzate) 4. Controllare la merce in arrivo sia dal punto di vista documentale che del rispetto quantitativo e qualitativo delle specifiche dell'ordine 5. Applicare le procedure previste in caso di non conformità dei prodotti acquistati
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 3. Aspetti amministrativi connessi agli acquisti 4. Sistema degli approvvigionamenti e gestione della spesa 5. Supply chain e organizzazione aziendale 6. Normativa nazionale ed internazionale e contrattualistica relative agli acquisti 7. Procedure di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione dei processi di approvvigionamento (2331)
Risultato atteso	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate
Abilità	1. Applicare procedure di monitoraggio sull'andamento degli acquisti, dal punto di vista quantitativo, qualitativo e delle cadenze temporali 2. Riprogrammare gli approvvigionamenti in base ai risultati ricavati dall'attività di monitoraggio e in funzione delle richieste produttive e dei clienti 3. Valutare la performance del fornitore sulla base degli indicatori di selezione prefissati, utilizzando tecniche specifiche (es. vendor rating, cost based) 4. Monitorare l'andamento del budget registrando ed intervenendo in caso di scostamenti in funzione dei KPI individuati
Conoscenze	1. Normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia 2. Tecniche di budgeting e reporting 3. Software di gestione dell'approvvigionamento e sistemi ERP 4. Tecniche di programmazione e pianificazione degli acquisti (Purchasing Performance Management, Matrice di Kraljic, ecc.) 5. Procedure di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti 6. Tecniche di valutazione e controllo dei fornitori (es. vendor rating, cost based)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto customer care**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.09 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto customer care opera all'interno del processo di post-vendita ed è responsabile del servizio "customer care" di imprese di prodotti/servizi di medie grandi dimensioni,. Sviluppa il modello di assistenza ai clienti e definisce il sistema di accoglienza a assistenza tecnica al cliente, gestisce e coordina gli addetti al servizio, che spesso sono operatori di call center o help desker che interagiscono via web (sito o posta elettronica), ed è responsabile della soddisfazione dei clienti e degli utenti che accedono al servizio. Eventualmente può prendere visione diretta di situazioni e casi particolari valutando le cause di insoddisfazione e/o di disservizio al fine di intraprendere le azioni più opportune per meglio soddisfare le richieste del cliente o risolvere eventuali problemi. Si può inoltre occupare della predisposizione di strumenti per la rilevazione della customer satisfaction. Infine, si occupa di trasferire ai centri decisionali aziendali/marketing/qualità i dati raccolti dal sevizio. Questa figura opera generalmente come dipendente, all'interno degli uffici customer care di grandi aziende oppure all'interno di società di servizi specializzate che gestiscono l'assistenza post vendita per conto delle aziende produttrici, e si relaziona con il management ed i responsabili dei reparti vendita.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Sviluppo del modello di customer care (2365)
2. Definizione e gestione dei servizi di customer care (2366)
3. Monitoraggio e valutazione del processo di customer care (2368)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del modello di customer care**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Modello di customer care definito e strutturato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del modello di customer care
Indicatori	Applicazione corretta delle metodologie di analisi del mercato e della concorrenza; individuazione del modello di customer care in funzione delle strategie commerciali e di marketing
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato e della concorrenza per individuare i principali modelli di caring applicabili 2. Applicare tecniche di analisi delle strategie di marketing aziendale per configurare il modello di customer care 3. Definire le specifiche funzionali del modello di customer care (servizi offerti, service level agreement, canali gestiti, target, linee di accesso e attesa, etc.) 4. Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente 5. Determinare, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi 6. Identificare le attività complementari e di supporto ai servizi core (es. indagini di mercato, ricerche di marketing, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 4. Strategie e modelli di customer care 5. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 6. Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo 7. Principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e gestione dei servizi di customer care**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Servizi di customer care definiti e gestiti sulla base del modello progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e gestione dei servizi di customer care
Indicatori	Definizione del servizio di customer coerente con il modello sviluppato; sistema di informazione organizzato in modo efficace e coerente con il sistema aziendale di qualità; organizzazione efficiente delle risorse.
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di budgeting 3. Applicare tecniche di gestione del personale 4. Tradurre le specifiche tecniche del modello di customer care in modalità operative (processi e procedure) per la erogazione dei servizi definiti 5. Definire le procedure di accoglienza del cliente e di assistenza tecnica e commerciale pre e post-vendita, identificando i fattori di costo/beneficio 6. Definire un sistema di informazione standardizzato elaborando documenti e materiali 7. Applicare criteri di organizzazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio 8. Definire le procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami 9. Definire le procedure per la gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita da parte del personale addetto ai servizi di customer care (telefonate, email)
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di organizzazione del lavoro 4. Metodologie di gestione di un call center 5. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 6. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 7. Tecniche e strumenti di customer care e di social customer care 8. Sistemi di budgeting e reporting 9. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 10. Normative sulla tutela del consumatore nei contratti di fornitura di beni di consumo 11. Software di gestione del customer service
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione del processo di customer care**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Processo di customer care monitorato e valutato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del processo di assistenza clienti
Indicatori	Indicatori di performance identificati ed analizzati in coerenza con le esigenze di monitoraggio; valutazione del processo di assistenza clienti eseguito secondo modelli stabiliti; redazione chiara del report monitoraggio e performance; analisi efficace tra dati previsionali e consuntivi
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction 2. Individuare indicatori di performance e modalità operative di controllo dei processi di customer care 3. Applicare tecniche di valutazione della performance complessiva in base agli indicatori individuati 4. Applicare tecniche di valutazione dell'efficacia del modello di customer care adottato 5. Applicare tecniche di monitoraggio del piano di lavoro e individuare le cause degli scostamenti al fine di prospettare interventi migliorativi della gestione operativa 6. Adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari 7. Individuare soluzioni e proposte per la ottimizzazione di processi e procedure in coerenza con le esigenze di assistenza 8. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di statistica 3. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 4. Tecniche di budgeting e reporting 5. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 6. Strumenti di rilevazione della customer satisfaction 7. Metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei processi di customer care 8. Software di gestione del customer service
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto customer care**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.09 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto customer care
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto customer care opera all'interno del processo di post-vendita ed è responsabile del servizio "customer care" di imprese di prodotti/servizi di medie grandi dimensioni,. Sviluppa il modello di assistenza ai clienti e definisce il sistema di accoglienza a assistenza tecnica al cliente, gestisce e coordina gli addetti al servizio, che spesso sono operatori di call center o help desker che interagiscono via web (sito o posta elettronica), ed è responsabile della soddisfazione dei clienti e degli utenti che accedono al servizio. Eventualmente può prendere visione diretta di situazioni e casi particolari valutando le cause di insoddisfazione e/o di disservizio al fine di intraprendere le azioni più opportune per meglio soddisfare le richieste del cliente o risolvere eventuali problemi. Si può inoltre occupare della predisposizione di strumenti per la rilevazione della customer satisfaction. Infine, si occupa di trasferire ai centri decisionali aziendali/marketing/qualità i dati raccolti dal sevizio. Questa figura opera generalmente come dipendente, all'interno degli uffici customer care di grandi aziende oppure all'interno di società di servizi specializzate che gestiscono l'assistenza post vendita per conto delle aziende produttrici, e si relaziona con il management ed i responsabili dei reparti vendita.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto customer care"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Sviluppo del modello di customer care
2 - Definizione e gestione dei servizi di customer care
3 - Monitoraggio e valutazione del processo di customer care

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del modello di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello di customer care (2365)
Risultato atteso	Modello di customer care definito e strutturato
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato e della concorrenza per individuare i principali modelli di caring applicabili 2. Applicare tecniche di analisi delle strategie di marketing aziendale per configurare il modello di customer care 3. Definire le specifiche funzionali del modello di customer care (servizi offerti, service level agreement, canali gestiti, target, linee di accesso e attesa, etc.) 4. Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente 5. Determinare, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi 6. Identificare le attività complementari e di supporto ai servizi core (es. indagini di mercato, ricerche di marketing, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 4. Strategie e modelli di customer care 5. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 6. Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo 7. Principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione e gestione dei servizi di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione e gestione dei servizi di customer care (2366)
Risultato atteso	Servizi di customer care definiti e gestiti sulla base del modello progettato
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di budgeting 3. Applicare tecniche di gestione del personale 4. Tradurre le specifiche tecniche del modello di customer care in modalità operative (processi e procedure) per la erogazione dei servizi definiti 5. Definire le procedure di accoglienza del cliente e di assistenza tecnica e commerciale pre e post-vendita, identificando i fattori di costo/beneficio 6. Definire un sistema di informazione standardizzato elaborando documenti e materiali 7. Applicare criteri di organizzazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio 8. Definire le procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami 9. Definire le procedure per la gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita da parte del personale addetto ai servizi di customer care (telefonate, email)
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di organizzazione del lavoro 4. Metodologie di gestione di un call center 5. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 6. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 7. Tecniche e strumenti di customer care e di social customer care 8. Sistemi di budgeting e reporting 9. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 10. Normative sulla tutela del consumatore nei contratti di fornitura di beni di consumo 11. Software di gestione del customer service
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione del processo di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione del processo di customer care (2368)
Risultato atteso	Processo di customer care monitorato e valutato
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction 2. Individuare indicatori di performance e modalità operative di controllo dei processi di customer care 3. Applicare tecniche di valutazione della performance complessiva in base agli indicatori individuati 4. Applicare tecniche di valutazione dell'efficacia del modello di customer care adottato 5. Applicare tecniche di monitoraggio del piano di lavoro e individuare le cause degli scostamenti al fine di prospettare interventi migliorativi della gestione operativa 6. Adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari 7. Individuare soluzioni e proposte per la ottimizzazione di processi e procedure in coerenza con le esigenze di assistenza 8. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di statistica 3. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 4. Tecniche di budgeting e reporting 5. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 6. Strumenti di rilevazione della customer satisfaction 7. Metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei processi di customer care 8. Software di gestione del customer service
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 807 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 223-2014 REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - SEZIONE ALTRI PERCORSI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD FORMATIVI DI DETTAGLIO PER N. 30 PERCORSI DI FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - EX DECRETO LEGISLATIVO 81-2008 E SS.MM.II. E D.G.R. N. 113 DEL 27.02.2018.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al Titolo V - Parte II della Costituzione", a mezzo dell'art. 3 sostituisce l'art. 117 della Costituzione, il cui novellato comma 4, attribuisce alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia (tra cui ad es. la formazione professionale) non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. Resta ferma la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*", ai sensi del comma 2, lett. m) del medesimo art. 117;

e) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

f) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*" (previa Intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, Repertorio Atti n. 154/CU del 20/12/2012);

g) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (emanato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) definisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013;

h) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 reca "*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. n. 13/2013*";

i) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

j) la Legge Regionale 9 agosto 2013, n. 11, reca le "*Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro*";

k) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (come modificato a mezzo del Regolamento regionale n. 7/2018, entrato in vigore in data 19/09/2019), reca il "*Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale*", in conformità con le recenti disposizioni normative sopra indicate;

l) la Deliberazione di G.R. n.45 del 24/01/2005 e ss.mm.ii adotta gli indirizzi operativi ed il catalogo per i percorsi di formazione professionale autofinanziati, ivi inclusi i percorsi a rilascio di "Abilitazione";

m) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

n) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di*

certificazione e di attestazione" per la definizione – ex art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

o) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
p) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
q) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (di seguito D.Lgs. 81/2008), detta le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123;
b) il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 definisce i "*Criteri di qualificazione della figura del formatore per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in attuazione dell'art.6, comma 8, lett. M-bis), del D.Lgs. 81/2008*";
c) l'Accordo del 7 luglio 2016, Repertorio Atti n.128-CSR – in attuazione dell'art. 32 del D.Lgs. 81/2008, individua, la durata e i contenuti minimi dei percorsi formativi per i Responsabili e gli Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP) dettando, inoltre, disposizioni in materia di formazione obbligatoria per varie altre figure (Lavoratore, Preposto, Dirigente, Datore di Lavoro che svolge direttamente i compiti di Prevenzione e Protezione, Medico competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti a particolari attrezzature di lavoro);
d) l'Accordo del 25 luglio 2012, Repertorio Atti n.153-CSR – in attuazione degli artt. 34, comma 2 e 37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - recepisce norme di adeguamento e linee applicative degli Accordi, integrando i due precedenti Accordi del 21 dicembre 2011 sulla formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti e dei datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione;
e) Accordo del 22 febbraio 2012, Repertorio Atti n.53-CSR – in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 - individua le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione e le condizioni considerate equivalenti alla specifica abilitazione;
f) l'Accordo del 21 dicembre 2011, Repertorio Atti n.221/CSR – in attuazione dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - disciplina la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento di varie figure (Lavoratore, Dirigente, Preposto) come rispettivamente definite all'art.2, comma 1, lettere a), d), e), nonché la formazione facoltativa dei soggetti individuati dall'art.21, comma 1, del medesimo D.Lgs. 81/2008;
g) l'Accordo del 21 dicembre 2011, Repertorio Atti n.223/CSR – in attuazione dell'art. 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. 81/2008 - disciplina la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento del datore di lavoro, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative;

CONSIDERATO che:

α) la Deliberazione di G.R. n. 113 del 27/02/2018 di recepimento degli Accordi in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome – aventi Repertorio Atti nn. 128/2016 - 153/2012 - 53/2012 - 221/2011 – 223/2011 in

materia di "Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" ex D. Lgs. 81/2008, demanda alla Direzione Generale 50-11 la definizione di:

a.1) procedura operativa ed elenco dei percorsi formativi di cui agli artt. 32, 34, 37 e 73 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013;

a.2) istituzione del Registro Generale dei Percorsi Formativi in materia di Salute e di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in cui annotare le Attestazioni rilasciate da parte di tutti i Soggetti abilitati, anche al fine di garantire trasparenza nella gestione dei Crediti Formativi;

a.3) tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti all'approvazione della DGR stessa;

β) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi formativi afferenti la "Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

χ) in attuazione dei seguenti Accordi in Conferenza permanente Stato – Regioni e Province autonome:

- Accordo del 22 febbraio 2012, Repertorio Atti n.53-CSR – in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
- Accordo del 21 dicembre 2011, Repertorio Atti n.221/CSR – in attuazione dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008;
- Accordo del 21 dicembre 2011, Repertorio Atti n.223/CSR - di cui all'art. 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. 81/2008;

è necessario procedere all'approvazione di n. 30 Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - Sezione "ALTRI PERCORSI" - sotto-sezione "SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO", di cui all'**Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di poter approvare n. 30 Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - Sezione "ALTRI PERCORSI" - sotto-sezione "SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO", di cui all'**Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013;
- la Deliberazione di G.R. n.113 del 27/02/2018;
- il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e successivi atti di proroga;
- il D.D. n. 196 del 04/03/2020 di approvazione del Manuale Operativo per la formazione professionale autofinanziata.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di n. 30 Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - Sezione "ALTRI PERCORSI" - sotto-sezione "SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO", di cui all'**Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

Percorsi formativi in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

Standard Formativi di dettaglio

1. Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli
2. Addetto alla conduzione di caricatori frontali
3. Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi
4. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico
5. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
6. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
7. Addetto alla conduzione di escavatori a fune
8. Addetto alla conduzione di escavatori idraulici
9. Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
10. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto
11. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso
12. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto
13. Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso
14. Addetti alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
15. Addetto alla conduzione di gru per autocarro
16. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - con e senza stabilizzatori
17. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - con stabilizzatori
18. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - senza stabilizzatori
19. Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
20. Addetto alla conduzione di terne
21. Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli
22. Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
23. Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli
24. Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto
25. Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso
26. Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio
27. Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81-2008 e s.m.i.
28. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto
29. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso
30. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

2 - Modulo pratico_ autoribaltabili a cingoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dell'autoribaltabile, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; • b) guida a pieno carico. • Uso dell'autoribaltabile in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scaricamento; b) manovre di spargimento. • Messa a riposo dell'autoribaltabile: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di caricatori frontali**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di caricatori frontali
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di caricatori frontali, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di caricatori frontali", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ caricatori frontali**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del caricatore, dei dispositivi di comando e disicurezza. • Pianificazione delle operazioni di caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia econdizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. • Uso del caricatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovra di caricamento; b) movimentazione carichi pesanti; c) uso con forche o pinza. • Messa a riposo e trasporto del caricatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	8
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 5. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI MODULI
1 - Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 2 - Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 3 - Modulo pratico_carrelli industriali semoventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. • Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. • Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. • Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. • Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. • Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_carrelli industriali semoventi**
Conoscenze/contenuti	• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. • Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. • Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	8
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI MODULI
1 - Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 2 - Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 3 - Modulo pratico_carrelli semoventi a braccio telescopico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. • Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. • Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. • Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. • Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. • Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_carrelli semoventi a braccio telescopico**
Conoscenze/contenuti	• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. • Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. • Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	8
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del

	22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
2 - Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
3 - Modulo pratico_carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. • Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. • Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. • Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. • Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. • Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi**
Conoscenze/contenuti	• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. • Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. • Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.)
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	8
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI MODULI
1 - Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 2 - Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 3 - Modulo pratico_carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo**
Conoscenze/contenuti	• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. • Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. • Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. • Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. • Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. • Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi**
Conoscenze/contenuti	• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. • Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. • Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.)
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di escavatori a fune**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori a fune
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di escavatori a fune, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori a fune", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

3 - Modulo pratico_ escavatori a fune

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ escavatori a fune**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi dì comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida dell'escavatore a ruote su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. • Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature; c) operazioni di movimentazione carichi di precisione; d) aggancio di attrezzature speciali (benna mordente, magnete, ecc.) e loro impiego. • Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di escavatori idraulici**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici
Descrizione percorso	Corso di Fomazione per Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori idraulici", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ escavatori idraulici**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. • Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi di precisione; e) aggancio di attrezzature speciali e loro impiego. • Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	12
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

3 - Modulo pratico_ escavatori idraulici, caricatori frontali e terne

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ escavatori idraulici, caricatori frontali e terne**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando eloro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali delle macchine, dei dispositivi di comando e disicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo e del terreno, sbancamento, livellamento, scavo, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. • Uso di escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi pesanti e di precisione; e) uso con forche o pinza; f) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; g) manovre di caricamento. • Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_gru a torre
2 - Modulo tecnico_gru a torre

3 - Modulo pratico_gru a torre - rotazione in alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_gru a torre**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_gru a torre**
Conoscenze/contenuti	Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.) • Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.) • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo • Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.) • Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.) • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali • Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante • Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_gru a torre - rotazione in alto**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti). • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette) • Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizione al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. • Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_gru a torre
2 - Modulo tecnico_gru a torre

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Modulo pratico_gru a torre - rotazione in basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_gru a torre**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_gru a torre**
Conoscenze/contenuti	• Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.) • Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.) • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo • Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.) • Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.) • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali • Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante • Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_gru a torre - rotazione in basso**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, portaralla e ralla • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette) • Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche • Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	14
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_ gru a torre
2 - Modulo tecnico_ gru a torre

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Modulo pratico_ gru a torre - rotazione in basso e in alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ gru a torre**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ gru a torre**
Conoscenze/contenuti	• Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.) • Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.) • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo • Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.) • Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.) • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali • Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante • Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	7
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ gru a torre - rotazione in basso e in alto**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti) • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette) • Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche • Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso
Descrizione percorso	Corso base di formazione per Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	14
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	7
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata minima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	7
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_gru mobili
2 - Modulo tecnico_gru mobili
3 - Modulo pratico_gru mobili

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_gru mobili**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_gru mobili**
Conoscenze/contenuti	• Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento. • Principali rischi e loro cause: a) Caduta o perdita del carico; b) Perdita di stabilità dell'apparecchio; c) Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; d) Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.); e) Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica); f) Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.); g) Rischi associati ai sollevamenti multipli. • Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. • Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili. • Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. • Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. • Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru. • Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore. • Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori. • Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru. • Segnaletica gestuale.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	6
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_gru mobili**
Conoscenze/contenuti	• Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. • Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. • Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti. • Approntamento della gru per il trasporto o lo spostamento. • Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc.. • Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc.. • Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata. • Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. • Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. • Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici. • Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). • Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. • Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. • Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. • Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. • Imbracatura dei carichi. • Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. • Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. • Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile – percorso aggiuntivo al corso base per "Addetto alla conduzione gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate massime delle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	4
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso in possesso dell'abilitazione per lavoratori "Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo teorico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
2 - Modulo pratico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo teorico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile**
Conoscenze/contenuti	• Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile. • Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. • Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. • Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile. • Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore. • Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori. • Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.
Vincoli (eventuali)	L’eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile**
Conoscenze/contenuti	• Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. • Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. • Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento. • Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive. • Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc.. • Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti: determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, posizionamento del braccio con attrezzature aggiuntive nella estensione ed elevazione appropriata. • Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. • Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. • Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici. • Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). • Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. • Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di gru per autocarro**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru per autocarro
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru per autocarro, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IV all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru per autocarro", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_ gru per autocarro
2 - Modulo tecnico_ gru per autocarro

3 - Modulo pratico_ gru per autocarro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ gru per autocarro**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008) • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ gru per autocarro**
Conoscenze/contenuti	• Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati • Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità • Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità • Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro • Tipi di allestimento e organi di presa • Dispositivi di comando a distanza • Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro • Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore • Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo • Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione) • Segnaletica gestuale.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ gru per autocarro**
Conoscenze/contenuti	Conoscenze • Individuazione dei componenti strutturali: base, telaio e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru per autocarro e dei componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. Manovre della gru per autocarro senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate • Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (struttura di sollevamento e stabilizzatori) • Pianificazione delle operazioni del sollevamento: condizioni del sito di lavoro (pendenze, condizioni del piano di appoggio), valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, configurazione della gru per autocarro, sistemi di imbracatura, ecc. • Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro: posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru. Procedure per la messa in opera di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc. • Esercitazione di pratiche operative: • a) Effettuazione di esercitazioni di presa/aggancio del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio (polipo, benna, ecc.). Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. Imbracature di carichi • Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero del carico • Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori, indicatori e di posizione • Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo • Messa a riposo della gru per autocarro: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per “Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori” valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	4
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per le attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-
ELENCO DEI MODULI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Modulo giuridico - normativo_ PLE
2 - Modulo tecnico_ PLE
3 - Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori e PLE senza stabilizzatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ PLE**
Conoscenze/contenuti	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ PLE**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile • Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali • DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro • Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori e PLE senza stabilizzatori**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE. • Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.) • Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno • Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori e livellamento • Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota • Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota • Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per “Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori” valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	4
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per le attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-
ELENCO DEI MODULI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Modulo giuridico - normativo_ PLE
2 - Modulo tecnico_ PLE
3 - Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ PLE**
Conoscenze/contenuti	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ PLE**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile • Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali • DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE • Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.) • Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno • Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento • Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota • Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota • Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per “Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori” valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	4
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-
ELENCO DEI MODULI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Modulo giuridico - normativo_ PLE
2 - Modulo tecnico_ PLE
3 - Modulo pratico_ PLE senza stabilizzatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ PLE**
Conoscenze/contenuti	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ PLE**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile • Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali • DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro • Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ PLE senza stabilizzatori**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE • Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno • Movimentazione e posizionamento della PLE: spostamento della PLE sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro • Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota • Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota • Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	14
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	7
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata minima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	7
Durata massima aula al netto delle	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato X all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_pompe per calcestruzzo
2 - Modulo tecnico_pompe per calcestruzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Modulo pratico_ pompe per calcestruzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_pompe per calcestruzzo**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori relativi ai cantieri temporanei o mobili (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_pompe per calcestruzzo**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di pompe: i vari tipi di pompe e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. • Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio. • Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle pompe (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi dovuti ad urti e cadute a livello, rischio di schiacciamento, ecc.). Spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. • Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere: caratteristiche tecniche dei mezzo; controlli preliminari alla partenza; modalità di salita sui mezzo; norme di comportamento sulla viabilità ordinaria; norme di comportamento nell'accesso e transito in sicurezza in cantiere; DPI da utilizzare. • Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico: controlli su tubazioni e giunti; piazzamento e stabilizzazione del mezzo mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello; sistemazione delle piastre ripartitrici; controllo di idoneità del sito di scarico calcestruzzo; apertura del braccio della pompa. • Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo; precauzioni da adottare per il pompaggio in presenza di linee elettriche, pompaggio in prossimità di vie di traffico; movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando; inizio del pompaggio; pompaggio del calcestruzzo. • Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa. • Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	6
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ pompe per calcestruzzo**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, sistemi di collegamento. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della pompa, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della pompa. • Controlli preliminari alla partenza: pneumatici, perdite olio, bloccaggio terminale in gomma, bloccaggio stabilizzatori, bloccaggio sezioni del braccio della pompa. • Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. • Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria. • Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo: costatazione di presenza di terreno cedevole, dell'idoneità della distanza da eventuali scavi, idoneità pendenza terreno. • Posizionamento e stabilizzazione del mezzo: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, piazzamento mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello in modalità standard e con appoggio supplementare per terreno di modesta portanza. • Sistemazione delle piastre ripartitrici. • Modalità di salita e discesa dal mezzo. • Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della pompa in quota. • Controlli preliminari allo scarico/distribuzione del calcestruzzo su tubazioni e giunti. • Apertura del braccio della pompa mediante radiocomando: precauzioni da adottare. • Movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando per raggiungere il sito di scarico (simulazione per scarico in parete e pilastro). • Simulazione scarico/distribuzione calcestruzzo in presenza di linee elettriche, in prossimità di vie di traffico: precauzioni da adottare. • Inizio della pompata: simulazione metodologia di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza. • Pompaggio del calcestruzzo: precauzioni da adottare. • Chiusura braccio: precauzioni da adottare. • Pulizia ordinaria del mezzo al termine dello scarico: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa, riassetto finale. • Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia. • Messa a riposo della pompa a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di terne**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di terne
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di terne, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	6
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di terne", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

3 - Modulo pratico_ terne

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. • Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. • Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	3
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ terne**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando eloro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della terna, dei dispositivi di comando e di sicurezza • Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno, sbancamento, livellamento, scavo. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida della terna su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. • Uso della terna. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi di precisione; e) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; f) manovre di caricamento. • Messa a riposo e trasporto della terna: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l’utilizzo non autorizzato
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	5
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula al netto delle	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali
2 - Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali

3 - Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. • Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. • DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	2.4
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	5
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula al netto delle	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali
2 - Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. • Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. • DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l’utilizzo non autorizzato.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	13
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	10
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	3
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Requisiti minimi di risorse professionali	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-
ELENCO DEI MODULI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali
2 - Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali
3 - Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
4 - Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Presentazione del corso. • Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). • Responsabilità dell'operatore
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	1
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali**
Conoscenze/contenuti	• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. • Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. • DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.. • Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l’utilizzo non autorizzato.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.4	
Denominazione modulo	**Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli**
Conoscenze/contenuti	• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. • Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. • Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. • Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. • Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.
Vincoli (eventuali)	-
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	-
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Alto"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	48
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4.8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4.8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata minima aula_fasecovid (ore)	36
Durata massima aula_fasecovid (ore)	43.2
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	56
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	43.2
Note COVID 19	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Alto"
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo normativo - giuridico
2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo normativo - giuridico**
Conoscenze/contenuti	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche,delle società e delle associazioni,anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	12
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza**
Conoscenze/contenuti	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti,specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	12
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi**
Conoscenze/contenuti	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	6
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	9.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.4	
Denominazione modulo	**Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori**
Conoscenze/contenuti	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	6
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	9.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Basso"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	1.6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	1.6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	12
Durata massima aula_fasecovid (ore)	14.4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	56
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	14.4
Note COVID 19	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Basso".
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo normativo - giuridico
2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo normativo - giuridico**
Conoscenze/contenuti	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche,delle società e delle associazioni,anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza**
Conoscenze/contenuti	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti,specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi**
Conoscenze/contenuti	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.4	
Denominazione modulo	**Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori**
Conoscenze/contenuti	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Medio"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	32
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	3.2
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	3.2
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula_fasecovid (ore)	24
Durata massima aula_fasecovid (ore)	28.8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	55
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	28.8
Note COVID 19	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Medio".
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Eventuali ulteriori indicazioni	-

ELENCO DEI MODULI

1 - Modulo normativo - giuridico
2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Modulo normativo - giuridico**
Conoscenze/contenuti	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche,delle società e delle associazioni,anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	8
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza**
Conoscenze/contenuti	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti,specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	8
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi**
Conoscenze/contenuti	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	6.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.4	
Denominazione modulo	**Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori**
Conoscenze/contenuti	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	6.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Descrizione percorso	Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	4
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima aula al netto delle	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore a A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento"). L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato – Regioni di cui sopra.
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i."
Gestione dei crediti formativi	--
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
Eventuali ulteriori indicazioni	LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Formazione generale**
Conoscenze/contenuti	Concetti di rischio. Danno. Prevenzione. Protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza
Vincoli (eventuali)	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Alto
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	2.4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	2.4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	6
Durata massima aula_fasecovid (ore)	9.6
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	6
Durata massima aula al netto delle	9.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Alto"
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
Eventuali ulteriori indicazioni	Deve essere garantita la maggiore omogeneita' possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Formazione specifica – Settori rischio alto**
Conoscenze/contenuti	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	6
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	9.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Basso
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	4
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0.8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	2
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0.8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	2
Durata minima aula_fasecovid (ore)	2
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3.2
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	2
Durata massima aula al netto delle	3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Basso"
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
Eventuali ulteriori indicazioni	Deve essere garantita la maggiore omogeneita' possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Formazione specifica – Settori rischio basso**
Conoscenze/contenuti	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	2
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Medio
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	1.6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	1.6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	6.4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	6.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
Requisiti minimi di risorse professionali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Medio"
Gestione dei crediti formativi	-
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
Eventuali ulteriori indicazioni	Deve essere garantita la maggiore omogeneita' possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Formazione specifica – Settori rischio medio**
Conoscenze/contenuti	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
Vincoli (eventuali)	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	4
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	6.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 808 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 223-2014 REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - SEZIONE ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD FORMATIVI DI DETTAGLIO PER N. 6 PERCORSI DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DI ABILITAZIONI IN AMBITO FUNERARIO E CIMITERIALE - EX LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2001 N. 12 E SS.MM.II. E D.G.R. N. 46-2017.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 definisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 reca "*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. n. 13/2013*";

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (*Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale*), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, risulta conforme alle recenti disposizioni normative sopra indicate;

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12, recante "*Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie*", come integrata dalla legge regionale 25 luglio 2013, n. 7 "*Modifiche alla L.R. 24 Novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed Armonizzazione delle Attività Funerarie)*", all'art. 7, comma 1, dispone che "*La Giunta regionale delibera la istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali regolamentandoli con apposite normative che attengono alla formazione e l'aggiornamento professionale.*";
b) la Deliberazione di G.R. n. 963 del 15 maggio 2009 regolamenta, in conformità alla L.R. 12/2001 e s.m.i., gli standard professionali e formativi afferenti alle qualificazioni e aggiornamenti (n.d.r. riconoscimento di crediti formativi a seguito di esperienza lavorativa nel settore) per il personale già operante nell'ambito del comparto funerario-cimiteriale;
c) la legge regionale 25 luglio 2013, n. 7, reca "Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12" mediante aggiunta del comma 3-ter all'art. 7, come di seguito indicato: "Gli operatori funerari e cimiteriali, in possesso dei requisiti formativi di cui all'articolo 7, partecipano, ogni tre anni, ad un corso di aggiornamento professionale e psicoattitudinale.";
d) la Deliberazione di G.R. n. 46 del 30 gennaio 2017 reca - ex Allegato 1 - l'approvazione degli Standard Professionali e Formativi per l'aggiornamento (con cadenza triennale) degli operatori funerari e cimiteriali alla medesima deliberazione, dando esecuzione all'art. 1, comma 3-ter della legge regionale n. 12/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

a) a mezzo dell'art. 24, comma 3, dell'Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 196 del 4 marzo 2020, è stato disposto che in esito ai percorsi formativi di "Aggiornamento" siano eseguite prove intermedie e finali per la verifica dell'acquisizione delle conoscenze previste dal corso, da eseguirsi a cura delle Agenzie Formative in qualità di Soggetti erogatori, ed in caso di esito positivo sia rilasciato apposito "Attestato di frequenza";
b) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi formativi di "Aggiornamento" rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;
c) è necessario procedere all'approvazione di n. 6 schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - Sezione "AGGIORNAMENTI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DI ABILITAZIONI" - sotto-sezione "ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI";

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. 6 Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel RRTQ - Sezione "AGGIORNAMENTI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DI ABILITAZIONI" - sotto-sezione "ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI" -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;

- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- il D.P.G.R. 161/2016;
- la D.G.R. 46/2017;
- la D.G.R. 294/2018;
- il D.D. 196/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. 6 Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio da introdurre nel RRTQ - Sezione "AGGIORNAMENTI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DI ABILITAZIONI" - sotto-sezione "ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI" -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni (RRTQ)

Sezione: ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI

AGGIORNAMENTI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DI ABILITAZIONI

Standard Formativi di dettaglio

1. Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura – Aggiornamento
2. Operatore dei servizi di tanatoprassi – Aggiornamento
3. Operatore funebre – Aggiornamento
4. Personale amministrativo addetto alla custodia – Aggiornamento
5. Direttore tecnico dell'impresa funebre – Aggiornamento
6. Responsabile dell'attività cimiteriale - Aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Abilitazione regionale di riferimento	Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura - Aggiornamento"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	30
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula al netto delle	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 3 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura. Aggiornamento".
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Le operazioni cimiteriali e di sepoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Normativa nel settore funerario e cimiteriale. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia Attitudinale. Normativa in materia di privacy.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Conoscenze/contenuti	Caratteristiche dei vari tipi di interro. Le operazioni di cremazione.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di tanatoprassi - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Abilitazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di tanatoprassi - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Operatore dei servizi di tanatoprassi - Aggiornamento".
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	30
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 3 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso "Operatore dei servizi di Tanatoprassi. Aggiornamento".
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Trattamenti di conservazione ed estetica del cadavere

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Elementi normativi di base: normativa e legislazione in materia funeraria-specialistica. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito della trattazione dei cadaveri. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia Attitudinale. Normativa in materia di privacy.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Trattamenti di conservazione ed estetica del cadavere**
Conoscenze/contenuti	Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi del cadavere e della salma. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore funebre - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Abilitazione regionale di riferimento	Operatore funebre - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Operatore funebre - Aggiornamento"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	30
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 3 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso "Operatore funebre. Aggiornamento".
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Attività di confezionamento e trasporto del feretro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Elementi di Legislazione in materia funeraria. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia Attitudinale. Normativa in materia di privacy.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Attività di confezionamento e trasporto del feretro**
Conoscenze/contenuti	Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento. Trasporto funebre e verifiche dell'incaricato del trasporto.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Personale amministrativo addetto alla custodia - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.01.06 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Abilitazione regionale di riferimento	Personale amministrativo addetto alla custodia - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Personale amministrativo addetto alla custodia - Aggiornamento".
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	30
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula_fasecovid (ore)	30
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	30
Durata massima aula al netto delle	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

durate minime delle KC_fasecovid (ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 3 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso "Personale amministrativo addetto alla custodia - Aggiornamento"
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Le operazioni cimiteriali e di sepoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Elementi normativi di base: normativa nel settore funerario e cimiteriale. Normativa in materia di tutela della privacy. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia Attitudinale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Conoscenze/contenuti	Caratteristiche dei vari tipi di interro. Documentazione di accompagnamento della salma.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore tecnico dell'impresa funebre - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Abilitazione regionale di riferimento	Direttore tecnico dell'impresa funebre - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Direttore tecnico dell'impresa funebre - Aggiornamento"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	40
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	40
Durata massima aula_fasecovid (ore)	40
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 4 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso "Direttore tecnico dell'impresa funebre. Aggiornamento".
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'impresa funebre

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Elementi di Legislazione in materia funeraria-specialistica. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia Attitudinale. Normativa in materia di privacy.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un’impresa funebre**
Conoscenze/contenuti	Approfondimenti di gestione amministrativa. Contratti di lavoro e Forme di Collaborazione. Adempimenti fiscali e contabili.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	20
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Responsabile dell'attività cimiteriale - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Abilitazione regionale di riferimento	Responsabile dell'attività cimiteriale - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Percorso di aggiornamento per: "Responsabile dell'attività cimiteriale".
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	40
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	40
Durata massima aula_fasecovid (ore)	40
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	40
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di prima abilitazione ex D.G.R. 963/09 e/o di qualifica conseguita sia ai sensi della D.G.R. 963/09 che della D.G.R. 223/14.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2.Condizione minima di ammissione all'esame finale è che i partecipanti non abbiano cumulato un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, superiori al dieci percento (10% - in valore assoluto 4 ore). 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza" del corso "Responsabile dell'attività cimiteriale. Aggiornamento".
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: L.R. 12/01; L.R. 7/2013; D.G.R.C. n. 963/2009; D.G.R.C. n. 46/2017.
Eventuali ulteriori indicazioni	L'attestato di aggiornamento ha validità triennale ai sensi dell'articolo 7 comma 3 ter. della L.R. 12/01 coordinato con la L.R. 7/2013.

ELENCO DEI MODULI

1 - Normativa e legislazione di settore
2 - Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione del cimitero

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Normativa e legislazione di settore**
Conoscenze/contenuti	Elementi di Legislazione in materia funeraria-specialistica. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Cura delle relazioni con i dolenti ed il pubblico**
Conoscenze/contenuti	Rapporti con Dolenti e Pubblico. Elementi di Psicologia. Attitudinale Normativa in materia di privacy.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	10
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione del cimitero**
Conoscenze/contenuti	Approfondimenti di gestione amministrativa. Contratti di lavoro e Forme di Collaborazione. Adempimenti fiscali e contabili.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	20
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 809 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 223-2014 REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - SEZIONE ALTRI PERCORSI - PROPEDEUTICI PER AMMISSIONE A ESAMI DI ABILITAZIONE - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO - AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

c) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 definisce "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

d) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

e) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro" individua e disciplina, tra l'altro, le modalità di erogazione della Formazione Professionale;

f) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, all'art. 4, commi 1 e 2, dispone in materia di professioni regolamentate;

g) la Deliberazione di G.R. n. 45 del 21 gennaio 2005 e ss.mm.ii. approva il modello funzionale al: "*Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati - Indirizzi operativi per i Percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati";*

h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii., approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";*

i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la definizione – ex art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli "*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

k) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

l) la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10 settembre 2019, ha abrogato la D.G.R. n. 499 del 12 luglio 2017 ed ha approvato il Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali;

m) la Deliberazione di G.R. n. 477 del 08 ottobre 2019 ha approvato in via definitiva, in esito al parere favorevole espresso dalla VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'1 ottobre 2019, in ordine alla Delibera di G.R. n. 415 del 10/09/2019, contrassegnata dal numero di Reg. Gen. 858/II il

Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali;

n) il Decreto Dirigenziale n. 196 del 4 marzo 2020 approva il "*Manuale Operativo per la Formazione Professionale Autofinanziata e relativa modulistica"*;

PREMESSO altresì che:

a) la Legge 3 febbraio 1989, n. 39, all'art. 2, comma 3, lettera e), dispone che presso ciascuna Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è istituito un ruolo degli "Agenti di mediazione" per la cui iscrizione gli interessati devono avere conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado di indirizzo commerciale o la laurea in materie commerciali o giuridiche "*ovvero aver superato un esame diretto ad accertare l'attitudine e la capacità professionale dell'aspirante in relazione al ramo di mediazione prescelto";*

b) il D.M. 21 febbraio 1990, n. 300, del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato **introduce** il "*Regolamento sulla determinazione delle materie e delle modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione*";

c) il D.M. 21 dicembre 1990, n. 452, recante: "*Regolamento recante norme di attuazione della legge 3 febbraio 1989, n. 39, sulla disciplina degli agenti di affari in mediazione",* ai sensi dell'art. 15, comma 1, disciplina i corsi preparatori di cui all'art. 2, comma 3, lettera e), della legge n. 39/1989, da istituire a cura delle regioni, **e determina** lo standard formativo minimo di 80 ore da svolgersi al massimo in un semestre ed il contenuto del programma didattico che deve obbligatoriamente contenere le materie oggetto delle prove d'esame presso le Camere di Commercio;

d) la D.G.R. n. 45/2005 istituisce il percorso propedeutico al conseguimento dell'abilitazione di ***Agente affari in mediazione*** ed approva la relativa scheda descrittiva del percorso formativo;

CONSIDERATO che:

a) nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014 sono da prevedersi anche le professioni e/o attività regolamentate, pertanto sono state predisposte n. due Sezioni dedicate alla pubblicazione degli Standard Professionali e/o Formativi riferiti alle seguenti tipologie di percorsi:
   a.1) Abilitazioni e relativi aggiornamenti;
   a.2) Altri Percorsi – Propedeutici per ammissione a esami di abilitazione;

b) il Decreto Dirigenziale n. 423 del 4 maggio 2020, ai sensi dell'Allegato A, Paragrafo 4, comma 6, dispone che gli esami inerenti le attività formative per le quali è previsto il rilascio di attestazione di frequenza e profitto con indicazione delle assenze, possono realizzarsi direttamente a cura delle agenzie formative accreditate e dei Beneficiari e/o Soggetti Attuatori, con le modalità di cui al presente paragrafo, nel rispetto degli obblighi di comunicazione, aggiornamento e gestione informativa di cui all'art. 16, commi 5 e 6 dell'Allegato A al decreto dirigenziale n. 196 del 04/03/2020";

c) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti il percorso propedeutico per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'attività di: ***Agente affari in mediazione*** rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

d) risulta necessario approvare le Schede aggiornate descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relative al percorso propedeutico per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'attività di: ***Agente affari in mediazione,*** come da schede che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato 1);**

RITENUTO pertanto, di poter approvare le Schede aggiornate descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relative al percorso propedeutico per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'attività di: ***Agente affari in mediazione,*** come da schede che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato 1);**

VISTI:

- la Legge 39/1989;
- il D.M. 300/1990;
- il D.M. 452/1990;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 477/2019;
- il D.D. 196/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Schede aggiornate descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relative al percorso propedeutico per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'attività di: ***Agente affari in mediazione,*** come da schede che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato 1);**
2. di trasmettere il presente atto a:
2.1 Assessore alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
2.2 UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per gli aspetti di competenza;
2.3 Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

Percorso formativo propedeutico per ammissione a esame di abilitazione

1. Agente affari in mediazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

PERCORSI PROPEDEUTICI ALL'AMMISSIONE AD ESAMI DI ABILITAZIONE	
Denominazione percorso	**Agente affari in mediazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.02.02 - Gestione dell'agenzia di intermediazione immobiliare ADA.12.02.03 - Perizie tecniche su immobili per compravendita/affitto ADA.12.02.04 - Servizio di Intermediazione per compravendita/affitto di immobili
Processo	Intermediazione commerciale e immobiliare
Sequenza di processo	Intermediazione immobiliare
Descrizione sintetica del percorso	Agente affari in mediazione - percorso valido ai fini dell'iscrizione all'esame di cui all'art. 2, comma 3, lett. e), della Legge 3 febbraio 1989, n. 39 e del D.M. 21 febbraio 1990, n. 300 per l'abilitazione all'attività di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare
Referenziazione ATECO 2007	L.68.31.00 - Attività di mediazione immobiliare
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili (3199)
2. Gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili (3200)
3. Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare (3201)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Perizia o stima completa delle caratteristiche tecniche dell'immobile/area e del corrispondente valore economico
Oggetto di osservazione	Le operazioni e le procedure atte a redigere una perizia di valutazione immobiliare
Indicatori	Correttezza delle operazioni identificate
Abilità	1. Applicare i criteri di calcolo per la valutazione degli immobili (perizie o stime) 2. Monitorare l'andamento del mercato immobiliare 3. Organizzare i sopralluoghi necessari alla valutazione dell'immobile 4. Redigere la relazione tecnica contenente l'esito della valutazione dell'immobile 5. Utilizzare il software gestionali per la creazione e l'aggiornamento della banca dati degli immobili 6. Utilizzare sistemi informatici e/o manuali per l'archiviazione delle informazioni relative alle diverse pratiche espletate
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Il metodo di stima – procedimenti; stima sintetica e analitica 3. Estimo speciale: stima dei fondi rustici – stima, dei fabbricati civili - stima dei fabbricati rustici - stima delle aree edificabili 4. Estimo condominiale - stima del diritto di usufrutto 5. La trascrizione, i registri immobiliari 6. Catasto dei terreni e catasto dei fabbricati 7. Il credito fondiario ed edilizio 8. Le concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia 9. La comunione ed il condominio di immobili 10. I finanziamenti e le agevolazioni finanziarie relative agli immobili 11. Mercato immobiliare urbano ed agrario prezzi ed usi 12. Elementi di Informatica E principali software applicativi specifici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili**
Livello EQF	4
Risultato atteso	trattativa per la compravendita / locazione di beni immobili efficacemente condotta e conclusa
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili
Indicatori	efficace gestione della trattativa di compravendita/locazione di beni immobili; corretta lettura ed interpretazione della documentazione relativa
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione efficace della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili 2. Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa 3. Interpretare bisogni ed esigenze delle parti coinvolte nella trattativa 4. Applicare i criteri per la redazione di contratti di compravendita/locazione di beni immobili 5. Comprendere ed interpretare contratti di compravendita/locazione di beni immobili 6. Applicare le procedure previste per la riscossione della commissione pattuita 7. Comprendere ed interpretare la documentazione urbanistica e fiscale sugli immobili (concessioni, licenze, adempimenti fiscali, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Catasto dei terreni e catasto dei fabbricati 3. Il credito fondiario ed edilizio 4. Mercato immobiliare urbano ed agrario prezzi ed usi 5. Diritto urbanistico (concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia, condono edilizio) 6. Normativa in materia di attività immobiliari 7. Normativa tributaria e fiscale: aliquote, imposte, sconti e detrazioni, in relazione a contratti di compravendita e locazioni, successioni e donazioni. 8. Registri immobiliari 9. Tecniche di gestione della trattativa di compravendita/locazione immobiliare 10. Usi e consuetudini locali inerenti le attivita' immobiliari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	incontro tra la domanda e l'offerta di beni immobili
Oggetto di osservazione	Le modalità di promozione e agevolazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di beni immobili
Indicatori	Attività di promozione e comunicazione efficaci
Abilità	1. Interpretare le evoluzioni del mercato immobiliare 2. Individuare i segmenti della domanda 3. Sviluppare un piano di marketing e web marketing (promozione e comunicazione)
Conoscenze	1. Elementi di web marketing e posizionamento nei motori di ricerca 2. Caratteristiche ed evoluzioni del mercato immobiliare 3. Commercializzazione diretta e utilizzo di una rete vendita esterna 4. Marketing per le operazioni immobiliari 5. Tecniche di comunicazione a supporto delle diverse fasi di un'operazione immobiliare
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Agente affari in mediazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.02.02 - Gestione dell'agenzia di intermediazione immobiliare ADA.12.02.03 - Perizie tecniche su immobili per compravendita/affitto ADA.12.02.04 - Servizio di Intermediazione per compravendita/affitto di immobili
Processo	Intermediazione commerciale e immobiliare
Sequenza di processo	Intermediazione immobiliare
Percorso regionale di riferimento	Agente affari in mediazione
Descrizione percorso	Agente affari in mediazione - percorso valido ai fini dell'iscrizione all'esame di cui all'art. 2, comma 3, lett. e), della Legge 3 febbraio 1989, n. 39 e del D.M. 21 febbraio 1990, n. 300 per l'abilitazione all'attività di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare
Referenziazione ATECO 2007	L.68.31.00 - Attività di mediazione immobiliare
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	150
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula_fasecovid (ore)	150
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	150
Note COVID 19	L'esame finale di frequenza e profitto è svolta in attuazione a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 – Allegato A – Paragrafo 4, punto 6
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma di scuola secondaria di secondo grado/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF/modulo. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella dell'esame finale, sono a cura del Soggetto erogatore, che provvederà alla nomina dei commisari 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Frequenza e profitto" per Agente affari in mediazione - valido ai fini dell'iscrizione all'esame di cui all'art. 2, comma 3, lett. e), della Legge 3 febbraio 1989, n. 39 e del D.M. 21 febbraio 1990, n. 300 per l'abilitazione all'attività di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi di frequenza in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: Legge 3 febbraio 1989, n. 39 e s.m.i., D.M. 21 febbraio 1990, n. 300; D.M. 21 dicembre 1990, n. 452
Eventuali ulteriori indicazioni	I moduli: Disciplina e legislazione della professione di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare e Elementi di diritto privato: diritti civili e diritti reali, si consigliano propedeutici alle Unità formative 1, 2, 3

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili
2 - Gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili
3 - Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare

ELENCO DEI MODULI

1 - Disciplina e legislazione della professione di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Elementi di diritto privato: diritti civili e diritti reali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili (3199)
Risultato atteso	Perizia o stima completa delle caratteristiche tecniche dell'immobile/area e del corrispondente valore economico
Abilità	1. Applicare i criteri di calcolo per la valutazione degli immobili (perizie o stime) 2. Monitorare l'andamento del mercato immobiliare 3. Organizzare i sopralluoghi necessari alla valutazione dell'immobile 4. Redigere la relazione tecnica contenente l'esito della valutazione dell'immobile 5. Utilizzare il software gestionali per la creazione e l'aggiornamento della banca dati degli immobili 6. Utilizzare sistemi informatici e/o manuali per l'archiviazione delle informazioni relative alle diverse pratiche espletate
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Il metodo di stima – procedimenti; stima sintetica e analitica 3. Estimo speciale: stima dei fondi rustici – stima, dei fabbricati civili - stima dei fabbricati rustici - stima delle aree edificabili 4. Estimo condominiale - stima del diritto di usufrutto 5. La trascrizione, i registri immobiliari 6. Catasto dei terreni e catasto dei fabbricati 7. Il credito fondiario ed edilizio 8. Le concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia 9. La comunione ed il condominio di immobili 10. I finanziamenti e le agevolazioni finanziarie relative agli immobili 11. Mercato immobiliare urbano ed agrario prezzi ed usi 12. Elementi di Informatica E principali software applicativi specifici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili (3200)
Risultato atteso	trattativa per la compravendita / locazione di beni immobili efficacemente condotta e conclusa
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione efficace della trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili 2. Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa 3. Interpretare bisogni ed esigenze delle parti coinvolte nella trattativa 4. Applicare i criteri per la redazione di contratti di compravendita/locazione di beni immobili 5. Comprendere ed interpretare contratti di compravendita/locazione di beni immobili 6. Applicare le procedure previste per la riscossione della commissione pattuita 7. Comprendere ed interpretare la documentazione urbanistica e fiscale sugli immobili (concessioni, licenze, adempimenti fiscali, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Catasto dei terreni e catasto dei fabbricati 3. Il credito fondiario ed edilizio 4. Mercato immobiliare urbano ed agrario prezzi ed usi 5. Diritto urbanistico (concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia, condono edilizio) 6. Normativa in materia di attività immobiliari 7. Normativa tributaria e fiscale: aliquote, imposte, sconti e detrazioni, in relazione a contratti di compravendita e locazioni, successioni e donazioni. 8. Registri immobiliari 9. Tecniche di gestione della trattativa di compravendita/locazione immobiliare 10. Usi e consuetudini locali inerenti le attivita' immobiliari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare (3201)
Risultato atteso	incontro tra la domanda e l'offerta di beni immobili
Abilità	1. Interpretare le evoluzioni del mercato immobiliare 2. Individuare i segmenti della domanda 3. Sviluppare un piano di marketing e web marketing (promozione e comunicazione)
Conoscenze	1. Elementi di web marketing e posizionamento nei motori di ricerca 2. Caratteristiche ed evoluzioni del mercato immobiliare 3. Commercializzazione diretta e utilizzo di una rete vendita esterna 4. Marketing per le operazioni immobiliari 5. Tecniche di comunicazione a supporto delle diverse fasi di un'operazione immobiliare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Disciplina e legislazione della professione di Agente d'affari in mediazione – agente immobiliare**
Conoscenze/contenuti	1. La figura del mediatore 2. Disciplina in mediazione e legislazione contrattuale 3. Il mandato 4. Le organizzazioni di riferimento e rappresentanza 5. Responsabilità civile e penale legata all'esercizio della professione 6. Aspetti etici e deontologici 7. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 8. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	15
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Elementi di diritto privato: diritti civili e diritti reali**
Conoscenze/contenuti	1. il diritto di proprietà 2. i diritti reali di godimento • il diritto di superficie • l'enfitèusi • l'usufrutto • l'uso • l'abitazione • le servitù prediali 3. I diritti reali di garanzia • il pegno, • l'ipoteca.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singolo Modulo_fasecovid	15
Durata massima singolo Modulo_fasecovid	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 810 del 11/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE APPARTENENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Deliberazione di G.R. n. 170 del 28 marzo 2017 recepisce l'Accordo adottato in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome - Repertorio Atti 165/CSR del 25/07/2012 – definisce lo Standard Professionale e Formativo del profilo di "TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI", di cui all'art. 2 del Decreto del MIBAC del 26 maggio 2009, n. 86;

CONSIDERATO che:

b) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

c) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 25/07/2012 - Repertorio Atti 165/CSR - afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO - (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 25/07/2012 - Repertorio Atti 165/CSR - afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO -, ex **Allegato 1,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) dover pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio di cui all'Allegato 1 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - sotto-sezione "**Qualificazioni regolamentate**" - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 16/01/2003;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- il D.D. n. 80/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi a n. una (1) Qualificazione di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 25/07/2012 - Repertorio Atti 165/CSR - afferente al Settore Economico Professionali (SEP) 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO -, ex **Allegato 1,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio di cui all'Allegato 1 sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - sotto-sezione "**Qualificazioni regolamentate**" - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 22 – Servizi culturali e di spettacolo

1. Tecnico del restauro di beni culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico del restauro di beni culturali**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.09 - Conservazione preventiva dei beni culturali ADA.22.01.11 - Manutenzione dei beni culturali ADA.22.01.10 - Restauro dei beni culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Conservazione dei beni culturali (studio, prevenzione, restauro e manutenzione)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico del restauro di beni culturali (mobili e superfici decorate di beni architettonici) collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Studio preliminare del bene e del contesto (3313)
2. Realizzazione dell'intervento di restauro (3314)
3. Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro (3315)
4. Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene (3316)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Studio preliminare del bene e del contesto**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Bene analizzato dal punto di vista artistico, storico e diagnostico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio del bene e del contesto
Indicatori	Analisi storico-artistica del bene; analisi diagnostica dello stato di conservazione e degrado del bene; individuazione delle tecniche di restauro da impiegare
Abilità	1. Riconoscere le caratteristiche storico, culturali e conservative del bene 2. Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene 3. Acquisire dati per la valutazione delle condizioni di degrado del bene 4. Utilizzare le tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, etc.) 5. Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi del bene nel contesto di origine
Conoscenze	1. Tecniche di reporting 2. Storia delle tecniche artistiche 3. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 4. Fenomenologia del degrado dei beni 5. Principali tecniche diagnostiche 6. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 7. Fondamenti di storia dell'arte e archeologia 8. Iconografia e iconologia 9. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 10. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 11. Elementi di legislazione sui beni culturali 12. Normativa di settore (restauro) 13. Lingua straniera tecnica
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali 3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Intervento di restauro realizzato secondo il piano di intervento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dell'intervento di restauro
Indicatori	Impiego di tecniche di prevenzione, manutenzione e restauro; utilizzo di procedure di aggiornamento al responsabile sullo stato degli interventi
Abilità	1. Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento 2. Utilizzare in sicurezza strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e restauro del bene e dei supporti sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro 3. Applicare negli interventi di restauro il principio di sostituzione delle sostanze nocive e conoscere materiali e tecniche a basso impatto ambientale 4. Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione 5. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Fenomenologia del degrado dei beni 3. Principali tecniche diagnostiche 4. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 5. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 6. Normativa di settore (restauro) 7. Metodi e tecniche di disegno e rilievo 8. Metodologie e tecniche di intervento (prevenzione/manutenzione/restauro) 9. Parametri ambientali ottimali di conservazione delle differenti tipologie di beni 10. Storia del restauro 11. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 12. Tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali 3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Intervento di restauro documentato e correttamente archiviato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di documentazione e archiviazione dell'intervento
Indicatori	Impiego di tecniche di prevenzione, manutenzione e restauro; utilizzo di procedure di aggiornamento al responsabile sullo stato degli interventi
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica nel settore del restauro 2. Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi, delle modalità esecutive e dei risultati dell'intervento di restauro 3. Applicare tecniche di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici del restauro 4. Curare la compilazione e l'aggiornamento della documentazione relativa al cantiere/laboratorio
Conoscenze	1. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 2. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 3. Normativa di settore (restauro) 4. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 5. Sistemi operativi e applicativi informatici per la documentazione, archiviazione, catalogazione degli interventi di restauro 6. Tecniche di documentazione, catalogazione e archiviazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Ambiente di lavoro completo dei materiali e delle attrezzature da usare nelle varie fasi intervento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'ambiente di lavoro e di movimentazione dell'opera
Indicatori	Applicazione di norme e procedure di movimentazione delle opere; rifornimento e impiego di strumenti e materiali specifici per l'intervento
Abilità	1. Preparare i materiali e le attrezzature da usare nelle varie fasi intervento di restauro/conservazione del bene 2. Monitorare il fabbisogno dei materiali e delle attrezzature necessarie all'attuazione del piano di conservazione 3. Applicare tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 4. Curare le operazioni di avvio operativo, riordino e chiusura del cantiere/laboratorio 5. Partecipare alle operazioni di imballaggio e movimentazione del bene sotto la direzione del restauratore e in collaborazione con le altre professionalità coinvolte 6. Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro 7. Utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro 2. Prodotti e attrezzature per il restauro e la conservazione dei beni: tipologie, caratteristiche, funzionalità 3. Tecniche di preparazione e manutenzione dei prodotti e delle attrezzature 4. Tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 5. Tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro 6. Tecniche di gestione del magazzino 7. Nozioni e metodi di movimentazione delle opere 8. Tecniche e materiali di imballaggio, trasporto e deposito dei beni 9. Normativa vigente in tema di smaltimento e stoccaggio dei materiali e sostanze nocive/tossiche 10. Tipologie di DPI E DPC
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del restauro di beni culturali**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.09 - Conservazione preventiva dei beni culturali ADA.22.01.11 - Manutenzione dei beni culturali ADA.22.01.10 - Restauro dei beni culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Conservazione dei beni culturali (studio, prevenzione, restauro e manutenzione)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del restauro di beni culturali
Descrizione qualificazione	Il tecnico del restauro di beni culturali (mobili e superfici decorate di beni architettonici) collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	2700
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	810
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	810
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	810
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	1620
Durata minima aula_fasecovid (ore)	1080
Durata massima aula_fasecovid (ore)	1890
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	270

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	270
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	810
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	1620
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Per l'ammissione al corso di Tecnico del restauro di beni culturali, è richiesto il possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero qualifica almeno triennale, anche del sistema di Istruzione e Formazione Professionale. L'accesso al percorso formativo può essere preceduto da un'attività' di orientamento finalizzata ad una proficua partecipazione alla formazione e all'esercizio della professione. Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che ne attesti l'equipollenza/corrispondenza di valore con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza ai fini della verifica del livello di scolarizzazione. I cittadini stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.a.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pertiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere (corso Tecnico di restauro di BBCC), nonché per le discipline storico artistiche e scientifiche, deve possedere i requisiti stabiliti dall'Allegato B dell'Accordo in CSR del 25 luglio 2012, Rep. n. 165.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Per le finalità didattiche il soggetto formatore dovrà attenersi ai requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro di cui all'art 2, comma 2 lett. d), del D.I. del 7/2/2011, istitutivo della Commissione Tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 75% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. Certificazione rilasciata al termine del percorso formativo: "Attestato di qualifica professionale" per "Tecnico del restauro di beni culturali " ai sensi del DM n.86/2009, con l'indicazione dell'indirizzo specifico di riferimento la corso.
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Il corso di formazione che ha una durata complessiva di 2700 ore, è articolato in tre annualità. Almeno il 60% di tale monte ore deve essere destinato ad attività pratiche (laboratorio, cantiere, etc). Una percentuale non inferiore al 60% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali, ai sensi del Codice dei beni culturali.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Studio preliminare del bene e del contesto
2 - Realizzazione dell'intervento di restauro
3 - Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro
4 - Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Studio preliminare del bene e del contesto**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Studio preliminare del bene e del contesto (3313)
Risultato atteso	Bene analizzato dal punto di vista artistico, storico e diagnostico
Abilità	1. Riconoscere le caratteristiche storico, culturali e conservative del bene 2. Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene 3. Acquisire dati per la valutazione delle condizioni di degrado del bene 4. Utilizzare le tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, etc.) 5. Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi del bene nel contesto di origine
Conoscenze	1. Tecniche di reporting 2. Storia delle tecniche artistiche 3. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 4. Fenomenologia del degrado dei beni 5. Principali tecniche diagnostiche 6. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 7. Fondamenti di storia dell'arte e archeologia 8. Iconografia e iconologia 9. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 10. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 11. Elementi di legislazione sui beni culturali 12. Normativa di settore (restauro) 13. Lingua straniera tecnica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	202.5
Durata massima singola UF _fasecovid	405

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dell'intervento di restauro (3314)
Risultato atteso	Intervento di restauro realizzato secondo il piano di intervento
Abilità	1. Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento 2. Utilizzare in sicurezza strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e restauro del bene e dei supporti sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro 3. Applicare negli interventi di restauro il principio di sostituzione delle sostanze nocive e conoscere materiali e tecniche a basso impatto ambientale 4. Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione 5. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Fenomenologia del degrado dei beni 3. Principali tecniche diagnostiche 4. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 5. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 6. Normativa di settore (restauro) 7. Metodi e tecniche di disegno e rilievo 8. Metodologie e tecniche di intervento (prevenzione/manutenzione/restauro) 9. Parametri ambientali ottimali di conservazione delle differenti tipologie di beni 10. Storia del restauro 11. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 12. Tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	202.5
Durata massima singola UF _fasecovid	405

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro (3315)
Risultato atteso	Intervento di restauro documentato e correttamente archiviato
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica nel settore del restauro 2. Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi, delle modalità esecutive e dei risultati dell'intervento di restauro 3. Applicare tecniche di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici del restauro 4. Curare la compilazione e l'aggiornamento della documentazione relativa al cantiere/laboratorio
Conoscenze	1. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 2. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 3. Normativa di settore (restauro) 4. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 5. Sistemi operativi e applicativi informatici per la documentazione, archiviazione, catalogazione degli interventi di restauro 6. Tecniche di documentazione, catalogazione e archiviazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	202.5
Durata massima singola UF _fasecovid	405

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene (3316)
Risultato atteso	Ambiente di lavoro completo dei materiali e delle attrezzature da usare nelle varie fasi intervento
Abilità	1. Preparare i materiali e le attrezzature da usare nelle varie fasi intervento di restauro/conservazione del bene 2. Monitorare il fabbisogno dei materiali e delle attrezzature necessarie all'attuazione del piano di conservazione 3. Applicare tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 4. Curare le operazioni di avvio operativo, riordino e chiusura del cantiere/laboratorio 5. Partecipare alle operazioni di imballaggio e movimentazione del bene sotto la direzione del restauratore e in collaborazione con le altre professionalità coinvolte 6. Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro 7. Utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro 2. Prodotti e attrezzature per il restauro e la conservazione dei beni: tipologie, caratteristiche, funzionalità 3. Tecniche di preparazione e manutenzione dei prodotti e delle attrezzature 4. Tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 5. Tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro 6. Tecniche di gestione del magazzino 7. Nozioni e metodi di movimentazione delle opere 8. Tecniche e materiali di imballaggio, trasporto e deposito dei beni 9. Normativa vigente in tema di smaltimento e stoccaggio dei materiali e sostanze nocive/tossiche 10. Tipologie di DPI E DPC
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	202.5
Durata massima singola UF _fasecovid	405

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8/2008 SS.MM.II. CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI "FERRARELLE " IN COMUNE DI RIARDO (CE). AUTORIZZAZIONE NUOVA PERFORAZIONE POZZO TW21B. ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con D.M. del 02/09/1932 è stata rilasciata la concessione denominata “Ferrarelle” per lo sfruttamento in perpetuo del giacimento di acque minerali in Comune di Riardo (CE) per un’estensione di ha 15.63.35;
- che la Società. Ferrarelle S.p.a., CF. ***OMISSIS*, con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4 è titolare della citata concessione a seguito dell’adozione del decreto DD. n. 54 del 22/09/2005;
- che con nota prot. n. 0722183 del 21/10/2013, a seguito dell’emanazione della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, per quanto disposto dall’articolo 1 comma 107, la concessione “Ferrarelle” continua quale concessione temporanea di durata trentennale a far data dal 12/08/2008 (data di entrata in vigore della LR. n. 8/2008);
- che con istanza datata 04/06/2020, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2020/0299919 del 25/06/2020, la Società Ferrarelle S.p.A. ha chiesto, tra l’altro, a causa della perdita progressiva della capacità idraulica, la ricaptazione del pozzo TW21, mediante l’esecuzione di un nuovo pozzo sostitutivo da realizzarsi in area limitrofa nell’ambito della Concessione Mineraria ex perpetua Ferrarelle denominato TW21b, ubicato sul Foglio di mappa n. 16 particella n. 5056 del Comune di Riardo (CE);
- che con nota prot. n. PG/2020/0354778 del 27/07/2020, la Società Ferrarelle S.p.A., fatte salve eventuali prescrizioni e/o determinazioni assunte dall’ASL CASERTA - Area della Sicurezza e Tutela della Salute degli Ambienti di Lavoro, competente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (art. 37 c. 9 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) è stata autorizzata all’esecuzione dei lavori riguardanti la chiusura mineraria del pozzo TW21;
- che la Società Ferrarelle S.p.A., in allegato all’istanza del 25/06/2020, ha dichiarato di avvalersi, in merito ai lavori di chiusura mineraria del pozzo TW21, della fidejussione bancaria rilasciata dal Banco BMP S.p.A. con sede Amministrativa in Verona n. 84426 del 30/03/2020 a favore della Regione Campania, già depositata in sede di rilascio della Concessione Ferrarelle II, entro cui ricade la concessione Ferrarelle, aventi le stesse finalità e di valore economico maggiore di quello necessario all’esecuzione dei lavori di chiusura mineraria;

PRESO ATTO

- che dalla relazione tecnico trasmessa dalla società istante in allegato alla trasmissione avvenuta a mezzo pec in data 25/06/2020, acquisita al prot. regionale n. PG 2020.0299919 del 25/06/2020 da cui risulta:
- che durante l’esecuzione del nuovo pozzo verranno eseguite opportune prove di portata in modo da individuare e caratterizzare gli orizzonti mineralizzati produttivi e che nel corso delle stesse oltre a rilevare i parametri piezometrici e chimico-fisici saranno monitorati i pozzi e piezometri circostanti, ricadenti nel raggio di almeno 1Km, al fine di verificare eventuali interferenze ponendo particolare attenzione sul comportamento dei pozzi produttivi in esercizio;
- che nel corso delle prove di portata verranno prelevati appositi campioni al fine di sottoporli ad analisi isotopiche per la definizione delle aree di alimentazione e dei circuiti sotterraneo, del grado d’interazioni acqua-roccia e per la datazione della risorsa idrominerale prelevata dalla nuova perforazione;
- che la portata d’esercizio ottimale della nuova captazione TW21b sarà desunta sulla base dei risultati ottenuti dalle prove in precedenza indicate e dal monitoraggio eseguito sui pozzi e piezometri.
- che saranno rispettate le distanze dei pozzi indicate negli articoli 62 e 63 del D.P.R. 9/4/1959, n 128;

RITENUTO

- che la portata di esercizio del pozzo da realizzare sarà definita solo a seguito delle verifiche tecniche di portata avendo cura di rispettare il valore medio d'esercizio indicato per il pozzo TW21 nell'ambito del "Progetto di prelievo di acqua minerale per imbottigliamento nella CM Ferrarelle II" soggetto a

provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che comprendeva oltre che la concessione in parola anche la vicina concessione FERRARELLE II e le altre ex perpetue;
- che il reinserimento del nuovo pozzo in miscela Ferrarelle, potrà avvenire previo rilascio della necessaria autorizzazione riportata dall'articolo 10 della L.R. 8/2008, con le procedure previste dal regolamento di attuazione e di quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute del 10/02/2015 e previo parere della competente azienda sanitaria locale;
- di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa.

PRESO ATTO CHE il titolare di Posizione organizzativa ed il Dirigente della U.O.D. 50 02 02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento.

VISTO:

- il R.D. 29/07/1927 n°1443;
- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 — Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 — Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente;
- il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la DGR 287/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive alla D.ssa Maria Antonietta D'Urso con DPGR n. 81 del 17 giugno 2020;
- la Deliberazione n. 147 del 09.04.2019 con la quale e stata assegnata la Dirigenza della UOD 50. 02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
- il DPGR n. 79 del 23.05.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Attività relative ai procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali ed alle piccole utilizzazioni locali. Attività ed atti a supporto del Dirigente in materia di acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

peri motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. la Società Ferrarelle S.p.A. con sede legale in Roma alla Via Porta Pinciana, n. 4, C.F.***OMISSIS** titolare della concessione ex perpetua per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Ferrarelle" in comune di Riardo (CE), dell'estensione di ha 15.63.35 circa, è autorizzata a realizzare il nuovo pozzo denominato "TW21b, in sostituzione del pozzo denominato "TW21, di cui è stata disposta la chiusura mineraria con nota prot. n. PG/2020/0354778 del 27/07/2020, nell'appezzamento di terreno riportato in Catasto al foglio di mappa n. 16 particella n. 5056 del Comune di Riardo (CE), come rappresentati nella planimetria allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
2. la società è tenuta:

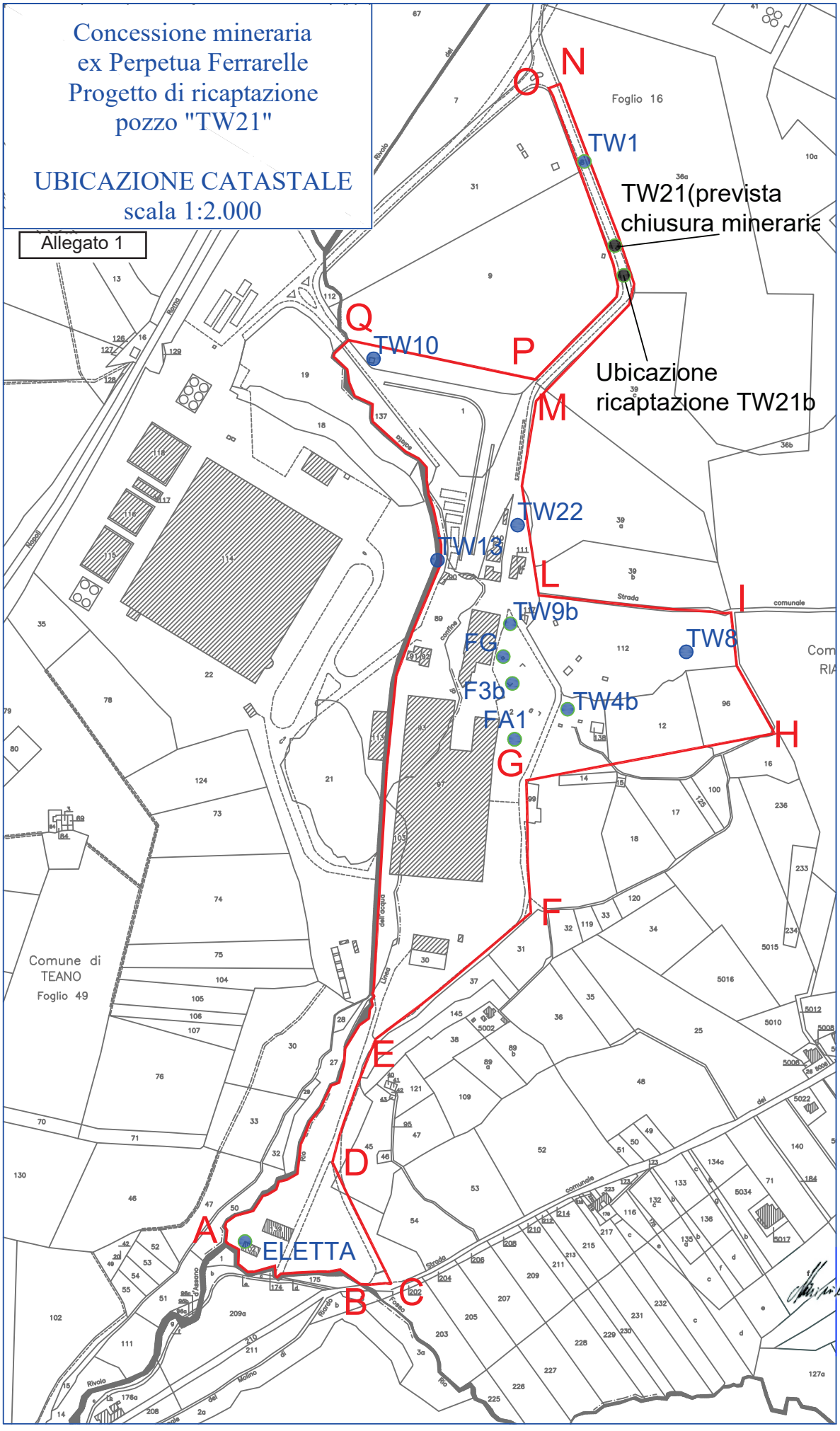
2.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010, e delle prescrizioni e condizioni dettate nel decreto di Concessione rilasciato con D.M. del 02/09/1932;
2.2 ad aggiornare la perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione, anche grafica delle stesse;
2.3 ad effettuare, nel caso di indagini negative, la chiusura mineraria del nuovo pozzo nel rispetto dell'art. 29 del disciplinare di cui al regolamento n.10/10 di attuazione della L.R. n. 8/08;
2.4 ad inviare alla Unità Operativa Territoriale di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL Caserta/1, competente ai sensi dell'art. 37 comma 9 della L.R. 8/2008, ogni necessaria e utile comunicazione nonché relazione conclusiva sulle programmate attività;
2.5 ad acquisire l'autorizzazione regionale, per quanto previsto dal regolamento di attuazione e previo parere della azienda sanitaria locale, ai fini della utilizzazione delle acque minerali emunte dal nuovo pozzo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 10febbraio 2015;
2.6 a presentare l'istanza di cui al precedente punto 2.5 nei limiti delle modalità di prelievo e di potenzialità di emungimento del pozzo come descritte nel programma di lavori presentato ed in ragione delle preventive prove di portata da realizzare e di quanto indicato per il pozzo TW21 nell'ambito del "Progetto di prelievo di acqua minerale per imbottigliamento nella CM Ferrarelle II" soggetto a provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. effettuata per la adiacente concessione "FERRARELLE II" e le restanti concessioni ex perpetue tutte funzionali alla produzione dell'acqua minerale Ferrarelle;
3. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
4. l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte della Società, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità, per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;
5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n° 8 del 29/07/2008 ss.mm.ii., nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
7. il presente provvedimento sarà notificato alla Società Ferrarelle S.p.A. previo assolvimento del bollo e in copia trasmesso:
al Comune di Riardo (CE), per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio.
All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque minerali e termali.
Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50.02.
Al Demanio Regionale U.O.D. 50.15.01, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania.
Al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Alla Segreteria di Giunta.
Alla ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
Alla ASL di Caserta – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Michele Granatiero

Concessione mineraria ex Perpetua Ferrarelle Progetto di ricaptazione pozzo "TW21"

UBICAZIONE CATASTALE scala 1:2.000

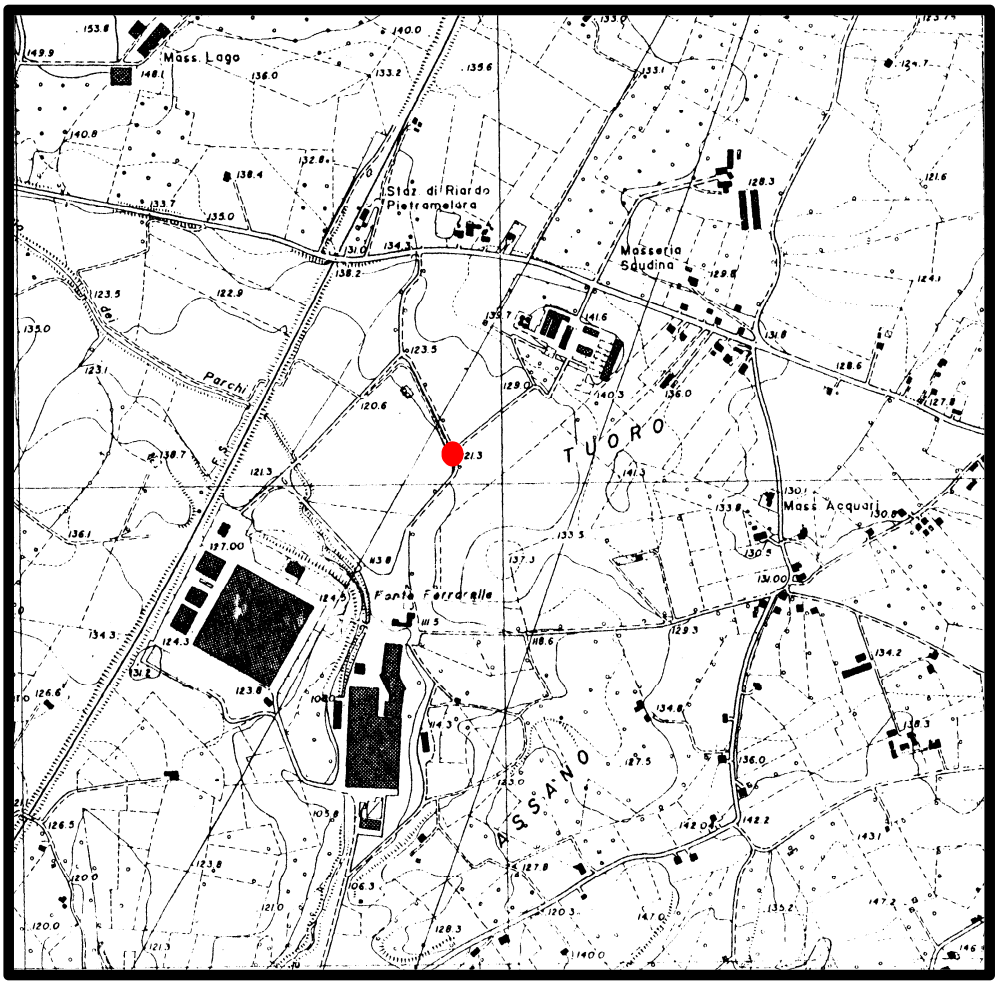
Allegato 1



fonte: http://burc.regione.campania.it

COROGRAFIA GENERALE

UBICAZIONE POZZO TW21	
COMUNE	Riardo
LATITUDINE	41°15’41’’
LONGITUDINE	14°07’42’’
COORDINATE CTR 1:5.000	
EST	2.446.806
NORD	4.567.711



fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

7-Ott-2019 16:15:50
Prot. n. T266310/2019

UBICAZIONE RICAPTAZIONE TW21b

Foglio 16 - Comune Riardo (CE)

particella 5056

TW21b

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Comune: RIARDO
Foglio: 16

N=8400

E=70000

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 241 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PDTA DAL TITOLO "PERCORSO ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE CON INSUFFICIENZA TERMINALE DI ORGANO (RENE)"

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "*Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania*" sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art. 10 della Legge n. 91/1999, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);
b. con DPG n. 222 del 8/06/2017 è stato nominato il coordinatore del centro Regionale Trapianti (CRT).
c. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.157 del 11/10/2018 e ss.mm.ii è stato rinnovato il comitato regionale tecnico ex art 11 Legge 91/99
d. Con il DCA n. 32 del 25.03.2019 è stato approvato "*il Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura del PDTA in Regione Campania"*

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"* che, nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;

b. il Decreto del Ministero della Salute - 2 agosto 2002 recante "*Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";*

c. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*";

d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»";*

e. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo "*Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica*" (Rep. Atti n.177/CSR);

f. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*". Repertorio Atti n.: 16/CSR del 24/01/2018.

Visti, altresì,

a) il Decreto del Commissario ad Acta 15 Maggio 2016, n. 33 avente per oggetto “Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015”;
b) il Decreto del Commissario ad Acta 1 Febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Aggiornamento”;
c) il D.C.A: n. 87 del 05/11/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015” – aggiornamento;
d) il D.C.A. n. 103 del 28/12/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM n. 70/2015” – aggiornamento;
e) DCA 99 del 14/12/2018, allegato piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del servizio sanitario campano ex. Art. 2 comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 19;
f) DCA n. 94 del 21 novembre 2019. ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 99 del 14/12/2018.
g) DCA N. 6 DEL 17/01/2020 ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 94 del 21 novembre 2019.

CONSIDERATO che

a. Con DGRC n. 278/2017 è stato ripristinato il Centro regionale Trapianti e con successivo decreto presidenziale è stato nominato il nuovo coordinatore del centro regionale Trapianti,
b. è stata rivalutata la necessità di ridefinire la rete regionale di follow up trapianto logico al fine di individuare più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di “fare rete” in modo da rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti e di ridurre il numero di prestazioni extra-regionali, ed i relativi costi sanitari e sociali.
c. Che con le note prot n. 586377 del 18/09/2018 e n.0586362 del 18/09/2018 sono stati attivati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, di concerto con il coordinatore del Centro Regionale Trapianti, un nuovo monitoraggio delle strutture che effettuano follow up rene e fegato
d. nelle riunioni dei tavoli tecnici presso il Centro Regionale Trapianti è stato riformulato e aggiornato il protocollo regionale del 2016, licenziato dai precedenti tavoli tecnici, alla luce dei nuovi risultati del 2018

e. Che con nota prot n 0308897 del 16/05/2019 è stato richiesto alle aziende , che avevano i requisiti, in base al vecchio protocollo del 2016, di individuare la struttura e il referente deputati a seguire il percorso follow up fegato e/o rene.

a. Che le sottoelencate aziende hanno preso atto del programma regionale di follow up rene

AZIENDA	ruolo
AOU Federico II Napoli	Hub
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Salerno	Hub
AORN Santobono	Hub
AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta	Spoke
AORN Moscati Avellino	Spoke
AOU Luigi Vanvitelli	Spoke

RITENUTO necessario istituire il tavolo tecnico con DD n. 224 del 9/09/2019 presso il CRT, con i referenti individuati dalle aziende di appartenenza, con lo scopo di elaborare proposte di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019, verificando la documentazione necessaria a favorirne l'implementazione, diffusione delle conoscenze , formazione del personale e l'informazione agli utenti coinvolti nel percorso.

CONSIDERATO

a. che con DPG n. 143 del 27/09/2019 è stata nominata la Dr.ssa Maria Rosaria Romano , Dirigente della UOD 04 Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute con competenza in materia di trapianti. Pertanto il Coordinatore del CRT trasmetterà il PDTA " Percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (Rene) " conforme all'Accordo Stato Regioni del 24.1.2018 alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e al Dirigente UOD 04 della stessa direzione, che di conseguenza entra nella composizione del tavolo tecnico

b. che alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 224/2019 sono stati posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, si procede all'integrazione e/o sostituzione dei componenti del tavolo, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :

- Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT e il Dr Pierino Di Silverio Dirigente Medico del CRT al posto del Dr.ssa Amparo Manganaro e Giovanna Verrillo
- Dott. Biagio Di Iorio al posto del Dr Michelangelo Viscione per l'AO Moscati

DATO ATTO della nota del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti prot n 372022 del 5/08/2020 di trasmissione del documento, dal titolo" Percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (Rene) approvato nella seduta del 28.4.2020 dal citato Tavolo Tecnico, sentito il Tavolo delle associazioni di Volontariato

RITENUTO pertanto di dover procedere ad approvare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (rene)
ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento dell'UOD 04 Assistenza Ospedaliera nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (Rene) approvato nella seduta del 28.4.2020 dal Tavolo Tecnico istituito con DD n. 224 del 9/09/2019, trasmesso dal Coordinatore del Centro Regionale Trapianti con nota prot n.372022 del 5/8/2020, sentito il Tavolo Tecnico delle Associazioni di Volontariato
2. sostituire alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 224/2019 posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :

3. Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT e il Dr Pierino Di Silverio Dirigente Medico del CRT al posto del Dr.ssa Amparo Manganaro e Giovanna Verrillo
4. Dott. Biagio Di Iorio al posto del Dr Michelangelo Viscione

5. sostituire il Dirigente di Staff tecnico operativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute con la Dr. ssa Maria Rosaria Romano in qualità di dirigente della UOD 04 Assistenza Ospedaliera della stessa Direzione, che entra nella composizione del tavolo tecnico ad integrazione del DD n.224/2019
6. stabilire che si procederà al monitoraggio periodico per la corretta operatività del percorso diagnostico- terapeutico del paziente con insufficienza terminale di organo (rene) a cura del Centro Regionale Trapianti , anche attraverso una rivalutazione dei dati di valori /esiti , in collaborazione con la UOD 04 Assistenza Ospedaliera
7. dare mandato ai Direttori Generali di adottare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC il PDTA in allegato con apposito atto deliberativo
8. inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, al Centro Regionale Trapianti , alle aziende sanitarie del SSR, alla Casa di Vetro

Dr.ssa Maria Rosaria Romano Avv Antonio Postiglione

Regione Campania
Centro Regionale Trapianti
A.O.S. dei Colli - P.O. Monaldi – via L. Bianchi, Napoli
www.trapianticampania.it
Coordinatore: Dott. Antonio Corcione

Rete Nazionale Trapianti

eferente Area Sanitaria
ott. Vincenzo Del Giudice
oordinamentodonazioni
ott. V.Del Giudice
ott. P. Di Silverio
ott. M. Iannuzzi
.ssa S. Giannattasio CPSI
x: 081/18852685
ll: 347/5647142
tcampania.not@
pedalideicolli.it
oordinamento Regionale
relievi
ott. Giuseppe Pelosi (CAP);
ott. Elio Claudio Bonagura
ott.ssa. Anna Fabrizio
ott.ssa Patrizia Murino
eferente Area
omunicazione e
rmazione
.ssa Barbara Leone
icologi
.ssa A. Cangiano
.ssa F. Giordano
.campania.comunicazione@
pedalideicolli.it
eferente area
mministrativa
rapianti all'estero
.ssa Alessia Ravel
.campania.direzione@
pedalideicolli.it
greteria Coordinatore e
pporti istituzionali
.ssa AnnaMarino
.campania.direzione@
pedalideicolli.it
RT CAMPANIA
IARE WORKING
n. – ven. 08:00 – 16:00
009 2023
cio Giovanella
iuseppe Angelo
ffaella Esposito
Napolitano
info@
olli.it

Regione Campania - Data: 05/08/2020 16:03:01 - PG/2020/0372022

Al Direttore Generale della Tutela della Salute

AVV. A. Postiglione

Al Dirigente della UOD 04

Dott.ssa MR. Romano

OGGETTO: Trasmissione PDTA Rene

In ottemperanza a quanto previsto dal DDD n° 224/2019 si trasmette il PDTA Rene approvato in via definitiva dal gruppo tecnico nella seduta del 28 /04/2020, sentite le associazioni di pazienti in apposita riunione tenutasi presso il CRT il 30/07/2020

Il Coordinatore CRT
Dott. A. Corcione

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI - CAMPANIA
Il Coordinatore
Dr. A. Corcione

CRT-0000406-2020 del 05/08/2020 13:15:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE IN ATTESA DI TRAPIANTO, O TRAPIANTATO, DI RENE

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa e Principi generali 3
1.1 Contesto, analisi ed obiettivi. 4
2. VALUTAZIONE DI IDONEITA' ED IMMISSIONE IN LISTA DI ATTESA 6
2.1 Iscrizione in Lista di Attesa 7
2.2 Luogo di conservazione del fascicolo del trapianto 9
2.3 Mantenimento in Lista di Attesa 10
3. INTERVENTO DI TRAPIANTO 13
3.1 Selezione dei candidati al trapianto 13
3.2 Selezione per riceventi il trapianto in singolo 14
4. FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI RENALI 17
4.1 Ricognizione dell'offerta 19
4.2 Definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti rispetto al programma 19
4.3 Definizione delle interfacce 20
4.3 Identificazione delle strutture e delle prestazioni 21
4.4 Modello di rete 22
4.5 Identificazione degli ostacoli locali all'appplicazione delle raccomandazioni 23
4.7 Definizione del percorso FOLLOW-UP 24
5. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA 26
6. BIBLIOGRAFIA: 27
7. ALLEGATI 30
ALLEGATO 1 30
ALLEGATO 2 31
ALLEGATO 3 34
ALLEGATO 4 37
ALLEGATO 5 40

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa e Principi generali

Il Centro Regionale Trapianti ha definito un "Percorso Unico Regionale del paziente con insufficienza di organo (rene)", definito nell'Accordo Stato Regioni del 24/01/2018, a sua volta recepito con DGRC n. 28/2019, suddiviso in:

A) Valutazione di idoneità e immissione liste di attesa,

B) Intervento di trapianto

C) Follow up trapianto

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del trapianto di rene si basa sulle principali e più aggiornate linee guida nazionali e internazionali e nasce dalla necessità di garantire ad ogni paziente della nostra Regione un percorso assistenziale ottimale tenendo conto delle peculiarità di questa condizione, e nel contempo capace anche di illustrare, organizzare e definire i tempi della presa in carico.

Il presente processo è stato elaborato e condiviso con i Referenti delle Aziende Ospedaliere impegnate nella Rete con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Definire un percorso di riferimento unico per il paziente trapiantato di rene
- Ottimizzare i tempi di diagnosi e di trattamento.
- Semplificare le procedure e ridurre i disagi per il paziente.
- Fornire un'assistenza di elevata qualità sia per la diagnosi che per la terapia, secondo protocolli basati sulle evidenze scientifiche più aggiornate.
- Porre le basi per implementare sistemi informatici comuni di raccolta dei dati, fruibili dai professionisti che operano lungo il percorso.
- Integrare le diverse competenze specialistiche che concorrono alla gestione del paziente con trapianto di rene assicurando la multidisciplinarietà e la disponibilità al dialogo tra operatori ospedalieri ed il medico di medicina generale.
- Garantire la migliore assistenza al paziente ed alla famiglia in tutte le fasi della malattia.
- Ridurre la mobilità passiva ed incentivare la mobilità attiva.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definire le linee di indirizzo per la gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto renale in corso di situazioni di emergenza sanitaria come quella da COVID-19.

  Per una corretta applicazione del processo è necessaria la partecipazione in piena collaborazione di tutte le professionalità coinvolte in tale percorso e, con la redazione dello stesso percorso assistenziale, s'intende fornire un riferimento operativo a tutte le figure professionali che si occupano del paziente trapiantato di rene. In particolare s'intende organizzare la presa in carico del paziente nella sua globalità ed accompagnarlo in ogni fase del percorso diagnostico e terapeutico, garantendogli la continuità assistenziale necessaria per l'applicazione della migliore cura ed il raggiungimento del migliore esito .

1.1 Contesto, analisi ed obiettivi.

Per la complessità dell'organizzazione richiesta e per la specificità delle competenze necessarie, un efficace programma per i pazienti trapiantati può essere realizzato solo presso strutture specializzate. L'elevato numero di pazienti trapiantati, non solo presso i centri regionali, ma anche presso altre strutture nazionali ed estere, inoltre, rende necessaria l'individuazione di più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di "fare rete" in modo da rispondere ai diversi livelli di complessità di tali Utenti.

-Rilevanza epidemiologica

Il numero di trapianti eseguiti in Italia è in progressivo aumento. Dai dati pubblicati dal Centro Nazionale Trapianti (1) emerge che nel 2019 siano stati eseguiti complessivamente trapianti nei diversi Centri Trapianto, localizzati prevalentemente al Centro-Nord. In Regione Campania il numero dei trapianti effettuati nel 2019 sono stati 52 da donatore cadavere. Da segnalare l'implementazione dei trapianti da vivente che il centro trapianti rene dell' AOU Federico II ha effettuato nel 2019 in numero di 3. (vedi tabella 1)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

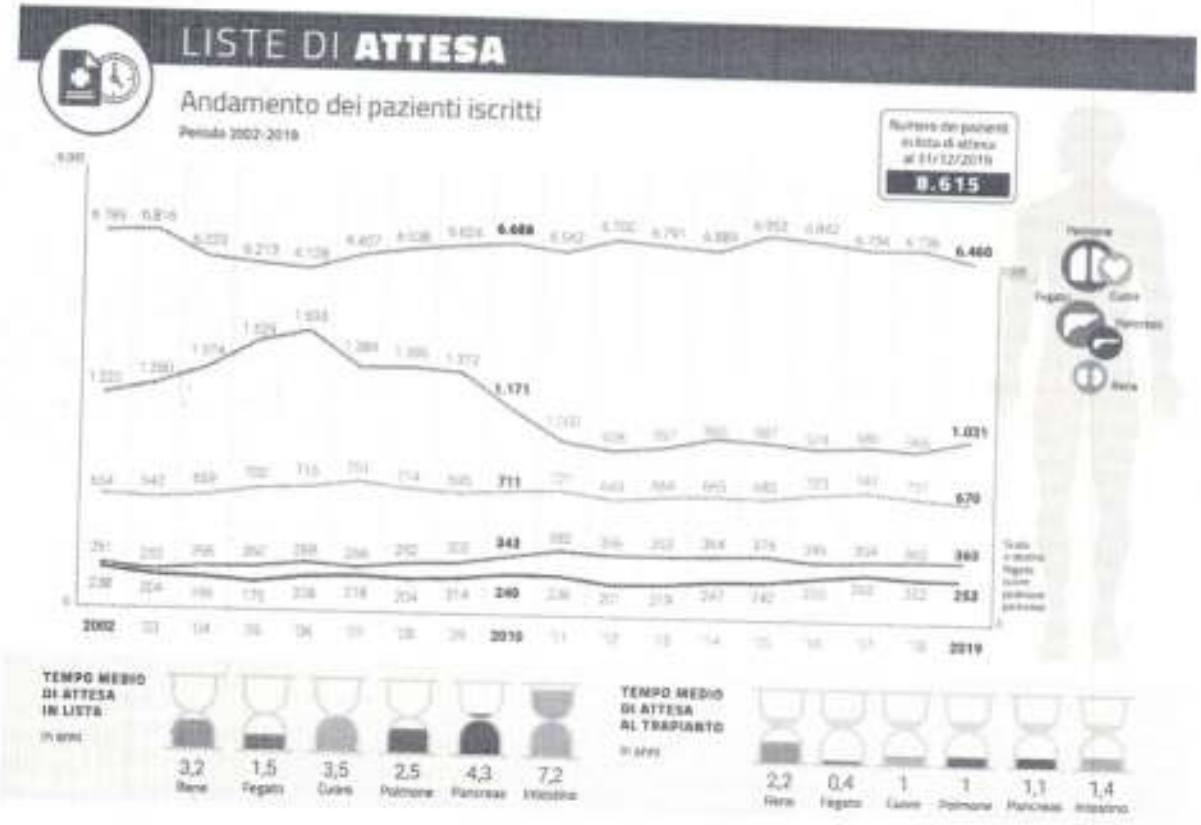


L'esigenza di implementare le attività trapiantologiche è correlata direttamente alla riduzione delle liste d'attesa che ad oggi, in tutta la nazione restano tropo elevate. (vedi tabella 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it



2. VALUTAZIONE DI IDONEITA' ED IMMISSIONE IN LISTA DI ATTESA

Nella Regione Campania è attiva una **Lista Unica di attesa per Trapianto Renale**, in cui vengono iscritti tutti i pazienti che, necessitando di un trapianto di rene, facciano richiesta di iscrizione ad un Centro Trapianti (CT) della regione e che da questo siano ritenuti idonei. Attualmente in Regione Campania sono presenti due centri trapianti rene presso l'AOU Federico II di Napoli e l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno

La lista di attesa è allocata presso il Centro Regionale Trapianti (CRT), che provvede alla sua gestione nel rispetto di indicazioni contenute nelle disposizioni normative regionali e nelle linee guida nazionali.

Nell'ambito della Lista unica regionale, ciascun paziente afferisce al CT rene che egli stesso ha prescelto all'atto della iscrizione; quest'ultimo è responsabile di tutte le procedure previste per il mantenimento in lista.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun paziente ha, comunque, la facoltà di cambiare il CT rene a cui afferire, inviando al CRT ed ai due CT rene interessati una formale dichiarazione scritta. Il cambio di afferenza di un paziente necessita di un nuovo giudizio di idoneità da parte del CT che lo accetta e non comporta alcuna perdita di anzianità di lista.

Ogni CT può iscrivere liberamente pazienti residenti in altre regioni, purché non già iscritti presso altri due centri del territorio nazionale. Sarà cura del CT segnalare preventivamente al CRT l'istanza d'iscrizione formulata da un paziente non residente affinché questo, attraverso il Sistema Informativo Trapianti (SIT) possa verificare il rispetto di tale requisito.

2.1 Iscrizione in Lista di Attesa

Per l'iscrizione in lista di attesa per trapianto di rene da donatore cadavere è indispensabile che i singoli pazienti abbiano già intrapreso il trattamento dialitico sostitutivo (sia emodialitico che peritoneale). Importante che il nefrologo di riferimento, sia pubblico che privato, informi il paziente della possibilità del trapianto di rene, quale altra opzione terapeutica per la cura dell'insufficienza renale cronica.

E' possibile derogare a questa norma solo nel caso di pazienti affetti da insufficienza renale cronica al V stadio, cioè **con un filtrato glomerulare misurato in tre differenti determinazioni nei due mesi precedenti l'iscrizione non superiore a 15 ml/min (pre-emptive).**

Il mancato trapianto o il mancato ingresso in dialisi entro 12 mesi dalla sua iscrizione, comporta una sospensione ed una rivalutazione del paziente pre-emptive da parte del centro trapianto.

La procedura da osservare per la iscrizione in lista viene qui di seguito dettagliata:

ciascun paziente bisognevole di trapianto deve rivolgere l'istanza di iscrizione ad un CT rene della regione Campania facendo compilare al proprio nefrologo curante l'apposita **scheda d'iscrizione in lista (MOD CRT Cartelle Iscrizione Lista Rene)** debitamente compilata per la parte di competenza, con allegata la documentazione sanitaria richiesta dal protocollo diagnostico concordato da entrambi i CT;

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazion Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ricevuta l'istanza di iscrizione, il CT rene avvierà l'iter di valutazione dell'idoneità al trapianto, al termine del quale, è tenuto a formulare un **giudizio di idoneità** positivo o negativo, dandone comunicazione al paziente, al nefrologo curante e al CRT.
- in caso di giudizio negativo, è indispensabile che il CT indichi la causa di non idoneità;
- in caso di giudizio positivo, il CT rene provvederà a registrare nell'applicativo LURTO i dati necessari alla registrazione dell'iscrizione in lista d'attesa e ad inviare al CRT la scheda d'iscrizione debitamente compilata per la parte di competenza;
- I pazienti giudicati potenzialmente idonei effettuano un **colloquio preliminare con il Direttore del Centro Trapianti** cui partecipa il nefrologo dell'equipe che illustra gli aspetti organizzativi e mantiene i contatti con il paziente nella fase di pre-trapianto. Al colloquio partecipano uno o più **familiari** del paziente. Al termine del colloquio, nel caso non sussistano controindicazioni, viene illustrato il percorso trapiantologico (permanenza in lista, chiamata per il trapianto, decorso post-operatorio, follow-up a breve medio e lungo termine) ed il paziente è invitato a leggere e poi firmare il **consenso informato**. In quell'occasione al paziente verrà consegnata la carta dei servizi del centro in dotazione con le informazioni circa le prestazione erogate e le modalità di accesso al servizio , in conformità di quanto previsto dall' Accordo Stato regioni del 24.1.2018

Il paziente è, quindi, inserito in lista sulla base dell'Accordo Stato Regioni del 24/01/2018.

La **durata dell'iter di valutazione**, nei casi non urgenti, dal momento del primo contatto con il Centro Trapianti al completamento della documentazione necessaria, è compresa tra le 6 e le 12 settimane in base alle difficoltà incontrate.

Il Responsabile del Programma Trapianti, qualora non coincida con il Responsabile del Centro Trapianti, dovrà essere informato dallo stesso, con cadenza mensile delle attività del Centro.

Il CRT provvederà a verificare i dati registrati/registrare nello specifico registrare applicativo informatico (LURTO) l'iscrizione del paziente in lista d'attesa con status *"in studio"*.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di ciascun paziente da iscrivere in lista di attesa occorre disporre dei dati relativi all'**emogruppo ABO**, alla **tipizzazione HLA** ed alla **ricerca degli anticorpi linfocitotossici**. Tale esigenza è garantita dal Laboratorio di Immunologia dei Trapianti della Seconda Università di Napoli (LIT), nel rispetto delle linee guida emanate dal CNT.

Il CRT, pertanto, una volta ricevuta la scheda d'iscrizione dal CT, invierà formale richiesta al LIT per l'esecuzione dello studio immunologico;

- sarà cura del LIT provvedere a convocare il paziente per l'esecuzione dei prelievi necessari per lo studio immunologico;
- completate le indagini previste, il LIT provvederà a compilare la parte di propria competenza della scheda di iscrizione ed inviarla al CRT corredata dai referti delle indagini eseguite;
- il CRT provvederà ad inoltrare al CT i referti delle indagini immunologiche eseguite dal LIT;
- Il CRT completerà l'iter d'iscrizione verificando la completezza delle informazioni registrate in LURTO e modificherà lo status del paziente in "*lista attiva*";
- sarà cura del CRT comunicare l'avvenuta iscrizione al CT, ed al paziente. Quest'ultimo riceverà anche tutte le istruzioni necessarie per il suo mantenimento in lista.
- Sarà cura del CRT, inoltre, provvedere all'esportazione dell'iscrizione al SIT.

Richiesta studio immunologico per i pazienti in follow up post trapianto di rene.

Facendo seguito alla richiesta emersa nel corso della riunione operativa del 25 giugno 2019 con i referenti delle UO della Rete follow up trapianto renale è stata ribadita, con nota del Centro Regionale Trapianti n.775 del 4 luglio 2019, acquisita al prot della Direzione Generale per la Tutela della Salute n.0427372 del 5/07/2019, la procedura attualmente in atto per la richiesta di studio immunologico per i pazienti trapiantati di rene in Regione Campania.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività è tra i compiti istituzionali del Laboratorio Unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) con il fine di monitorare e diagnosticare eventuali complicanze riconducibili alla formazione di anticorpi anti HLA post trapianto.
Tra i compiti del CRT rientra la definizione delle procedure gestionali della rete ed il monitoraggio del follow-up dei pazienti trapiantati, di cui la valutazione immunologica è parte integrante. Pertanto è previsto che le richieste di tali studi siano inviate dai centri di follow-up al CRT, utilizzando il modello **CRT Richiesta studio** , che provvede ad inoltrarle al LIT e contestualmente i referti seguano il percorso inverso.
I centri follow-up richiedenti la valutazione immunologica provvedono all'invio dei campioni al laboratorio di riferimento sito in Piazza Miraglia (Napoli) al Padiglione ovest piano terra presso AOU Luigi Vanvitelli, utilizzando il modulo di accompagnamento (**CRT accompagnamento campioni)**
Si specifica che nel caso di 1° studio post trapianto è necessario inviare 2 provette di sangue coagulato + 2 provette di sangue con EDTA, per gli studi successivi è sufficiente soltanto l'invio di 2 provette di sangue coagulato.

2.2 Luogo di conservazione del fascicolo del trapianto

Al termine della valutazione pre-trapianto e a seguito dell'inserimento in lista di attesa del paziente, tutti i documenti clinici del paziente sono contenuti nel **"Fascicolo del Trapianto"** che è conservato presso l'archivio ubicato nell'ambulatorio trapianti. Il fascicolo del trapianto viene aggiornato periodicamente mentre il paziente è in lista di attesa. Inoltre, è acquisito dal reparto trapianti quando il paziente viene chiamato per il trapianto rendendo disponibili immediatamente tutti i documenti utili creati.

La responsabilità della conservazione e dell'aggiornamento del fascicolo del trapianto sarà a carico del Responsabile delle liste d'attesa, che cura i rapporti con il Centro Regionale Trapianti.

2.3 Mantenimento in Lista di Attesa

La Lista di Attesa è composta da pazienti **in lista attiva** effettivamente selezionabili per il trapianto e da pazienti **in lista temporaneamente sospesi**, non selezionabili per il

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

trapianto fin quando permangono in questo status, ma che non vengono penalizzati in termini di anzianità di iscrizione.

Determinano la sospensione temporanea dalla lista attiva le controindicazioni cliniche al trapianto giudicate temporanee e reversibili, opportunamente definite caso per caso, e comunicate in forma scritta e circostanziata dal CT rene al CRT che provvederà a registrarle in LURTO.

Il periodo di sospensione temporanea, di norma, dovrebbe avere una durata massima di 12 mesi consecutivi, sospensioni di durata superiore saranno segnalate dal CRT al CT per una valutazione caso per caso.

Durante la permanenza in lista d'attesa è necessario acquisire informazioni sullo status clinico dei singoli pazienti ed eseguire indagini di laboratorio. A ciò provvederanno, in stretta collaborazione, ciascuno per la parte di competenza:

- il CT rene
- il nefrologo curante
- il LIT
- il CRT

Il CT rene è tenuto a monitorare le **condizioni cliniche** di ciascun paziente ad esso afferente al fine di confermarne o meno il giudizio di idoneità al trapianto.
In particolare il CT ha il compito di curare il costante aggiornamento dei dati clinici del paziente in lista attiva secondo un protocollo definito in funzione dello stato clinico del paziente e dei programmi specifici a cui lo stesso ha aderito.

Il nefrologo curante è tenuto a comunicare al CT con la necessaria tempestività ogni variazione dello stato clinico del paziente intervenuta e al rispetto dei protocolli di sorveglianza clinica e immunologica necessari al mantenimento del paziente in lista attiva.
Sulla scorta delle informazioni pervenute, e/o su altre eventuali segnalazioni, il CT rene potrà in qualunque momento riesaminare il paziente al fine di valutarne l'idoneità al trapianto ed il rischio ad esso correlato.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazion Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nefrologo curante dovrà altresì assicurare, ogni 3 mesi, l'invio al LIT di:

- un campione di sangue, approntato sulla base delle indicazioni fornite dal LIT
- impegnativa del medico di base,
- modulo di accompagnamento del prelievo debitamente compilato e firmato.

Il LIT ha il compito di curare il costante aggiornamento dello stato provvederà immunologico di tutti i pazienti in lista secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali, utilizzando i campioni di sangue inviati a cura del nefrologo curante come previsto dal protocollo di sorveglianza immunologica. I risultati delle indagini saranno riportati nel programma LURTO ed eventuali variazioni che comportino la comparsa ex novo in un paziente di anticorpi linfocitotossici o una variazione significativa del grado di immunizzazione saranno espressamente comunicate al CRT ed al CT.

Il mancato rispetto dei protocolli di sorveglianza clinico ed immunologico per 12 mesi, nonostante i solleciti al paziente ed al nefrologo curante comporteranno la sospensione temporanea del paziente ed il perdurare dell'inadempienza, dopo un ulteriore sollecito, l'esclusione dello stesso dalla d'attesa.

Qualora non pervengano al LIT per tre volte consecutive i campioni di sangue necessari per la esecuzione delle indagini immunologiche, lo stesso segnalerà l'inadempienza al CRT affinché venga adottato un provvedimento di esclusione dalla lista di attesa. Di ciò si provvederà a dare formale comunicazione al paziente, al suo nefrologo curante ed al CT rene di afferenza.

Qualora un paziente escluso dalla Lista di attesa unica regionale chieda di essere riammesso sarà necessario riattivare il percorso di iscrizione ex novo.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazion Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. INTERVENTO DI TRAPIANTO

3.1 Selezione dei candidati al trapianto

La definizione e l'applicazione dei criteri di assegnazione dei reni da donatore deceduto devono rispondere a requisiti di trasparenza e di rispetto dei principi di beneficialità ed equità verso i pazienti in attesa, e nello stesso tempo devono rispettare le norme vigenti e non penalizzare il reperimento di questa scarsa risorsa.

Ogni volta che un rene viene allocato ad uno dei CT della regione, la selezione dei candidati al trapianto di rene viene eseguita nel rispetto dei criteri fissati dall'algoritmo Nazionale INKA (Italian National Kidney Alghoritm) prot 471/CNT 2019 acquisita in Regione Campania con DD n.43 del 02/04/2019, mediante l'apposito applicativo del programma di gestione delle liste d'attesa (LURTO Score).

Come previsto, per la selezione dei candidati al trapianto verranno seguite procedure differenti in caso di DONATORE OTTIMALE O MARGINALE, così definito secondo i criteri condivisi tra CRT e CT.

In caso di **DONATORE OTTIMALE** verrà eseguita la selezione per riceventi il trapianto in singolo, tra i pazienti afferenti a entrambi i CT.

In caso di **DONATORE MARGINALE** verrà eseguita sia la selezione per riceventi il trapianto in singolo sia la selezione per riceventi il trapianto in doppio, tra i pazienti afferenti al centro a cui è assegnato il donatore.

La definizione del DONATORE ADULTO OTTIMALE e del DONATORE ADULTO MARGINALE sono state definite nella DGR n.366 del 27/06/2017 "PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO "LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA

DONATORE CADAVERE"

Donatore adulto ottimale: donatore di età compresa tra 18 e 60 anni con livello di rischio standard o trascurabile che non presenti più di una comorbidità previste per la definizione del donatore marginale

Donatore adulto marginale: Donatore di età maggiore di 60 anni o di età inferiore ai 60 anni che presenti almeno 2 delle seguenti comorbidità:

- Insufficienza renale cronica

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Proteinuria
- Alterazioni del quadro ecografico renale
- Ipertensione arteriosa
- Interventi pregressi di rivascolarizzazione

Verrà eseguita la valutazione istologica dei reni mediante score di Remuzzi al fine di determinare se il trapianto sarà eseguito in singolo o in doppio.

3.2 Selezione per riceventi il trapianto in singolo

Poiché la selezione dei candidati al trapianto renale è fortemente condizionata da fattori immunologici, la procedura da applicare di seguito dettagliata, prevede una stretta collaborazione tra il CRT ed il LIT:

- il LIT provvede a "generare" la scheda del nuovo donatore nell'applicativo LURTO inserendo i dati relativi all'emogruppo ABO e alla tipizzazione HLA;
- il CRT, utilizzando come riferimento tale scheda provvederà alla definizione dei criteri di selezione ed alla generazione di una **graduatoria preliminare** dei candidati al trapianto, operando secondo la normativa nazionale in atto;
- tale graduatoria preliminare verrà inviata al LIT mediante apposita modulistica **(MOD CRT Verbale selezione singolo)** al fine di eliminare quei candidati che presentino delle incompatibilità immunologiche (antigeni proibiti) così come definite dalla normativa regionale e dalle "Linee guida nazionali";
- la graduatoria così emendata verrà restituita al CRT compilata nei campi di pertinenza del LIT;
- da tale **graduatoria definitiva** il CRT provvederà ad individuare **i primi 5 candidati** al trapianto, ed a comunicarne mediante apposita modulistica **(MOD CRT Comunicazione candidati CT rene)** i nominativi ai CT nello stesso ordine in cui sono collocati nella graduatoria;

contestualmente il LIT avvierà le prove di compatibilità pre-trapianto tra gli stessi 5 pazienti per ciascun organo ed il donatore, il cui esito sarà comunicato al CT ed al CRT, avendo cura di segnalare tempestivamente quei casi in cui il risultato di tali prove evidenziasse una controindicazione al trapianto di uno o più candidati;

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'arrivo dei candidati presso il CT, quest'ultimo verificherà l'esistenza di possibili eventi immunizzanti intercorsi al paziente negli ultimi 4 mesi, provvedendo a segnalare al LIT gli eventi intercorsi mediante l'apposito "**Modulo comunicazione eventi immunizzanti**".
- qualora il CT dovesse ritenere non idoneo al trapianto uno o più dei candidati selezionati, lo stesso provvederà a darne immediata comunicazione al CRT mediante l'apposito modulo **(MOD CRT Comunicazione pz trapiantati e non idonei)**, che, qualora necessario provvederà ad inviare ulteriori nominativi di candidati al CT. Il CRT, inoltre, segnalerà al LIT tali ulteriori nominativi al fine di allestire anche per questi le prove di compatibilità pre-trapianto;
- a trapianto eseguito il CT comunicherà al CRT mediante il modulo appositamente predisposto **(MOD CRT Comunicazione pz trapiantati e non idonei)**, il nominativo dei pazienti effettivamente trapiantati, specificando la motivazione per cui ha ritenuto non idonei eventuali candidati meglio collocati nella graduatoria;
- sarà cura del CRT provvedere alla registrazione dei trapianti eseguiti ed alla registrazione delle eventuali variazioni dello status in lista dei pazienti selezionati e ritenuti non idonei.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

3.3 Selezione per riceventi il trapianto in doppio

Poiché l'adesione a tale programma è subordinata all'espressione preliminare di ciascun paziente del proprio consenso, la selezione dei candidati al trapianto in doppio con organi sottoposti a valutazione istologica è limitata ai pazienti che abbiano espresso tale consenso.

La procedura da applicare in tal caso è la seguente:

- il LIT provvede a "generare" la scheda del nuovo donatore nell'applicativo LURTO inserendo i dati relativi all'emogruppo ABO e alla tipizzazione HLA;
- il CRT, utilizzando come riferimento tale scheda provvederà alla generazione di una **graduatoria preliminare** dei candidati al trapianto per il CT di turno a rotazione;
- tale graduatoria preliminare verrà inviata al LIT mediante apposita modulistica **(MOD CRT Verbale selezione doppio)** al fine di eliminare quei candidati che presentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle incompatibilità immunologiche (antigeni proibiti) così come definite dalla normativa regionale e dalle "Linee guida nazionali";

- la graduatoria così emendata verrà restituita al CRT compilata nei campi di pertinenza del LIT;
- tale **graduatoria definitiva** sarà inoltrata dal CRT al CT tramite apposita modulistica **(CRT Comunicazione candidati CT rene)**;
- contestualmente il LIT avvierà le prove di compatibilità pre-trapianto tra gli stessi 5 pazienti per ciascun organo ed il donatore, il cui esito sarà comunicato al CT, avendo cura di segnalare tempestivamente anche al CRT quei casi in cui il risultato di tali prove evidenziasse una controindicazione al trapianto di uno o più candidati;
- all'arrivo dei candidati presso il CT, quest'ultimo verificherà l'esistenza di possibili eventi immunizzanti intercorsi al paziente negli ultimi 4 mesi, provvedendo a segnalare al LIT gli eventi intercorsi mediante l'apposito "**Modulo comunicazione eventi immunizzanti**".
- qualora il CT dovesse ritenere non idoneo al trapianto uno o più dei candidati selezionati, lo stesso provvederà a darne immediata comunicazione al CRT mediante l'apposito modulo **(MOD CRT Comunicazione pz trapiantati e non idonei)**, che, qualora necessario provvederà ad inviare ulteriori nominativi di candidati al CT. Il CRT, inoltre, segnalerà al LIT tali ulteriori nominativi al fine di allestire anche per questi le prove di compatibilità pre-trapianto;
- a trapianto eseguito il CT comunicherà al CRT mediante il modulo appositamente predisposto **(MOD CRT Comunicazione pz trapiantati e non idonei)**, il nominativo dei pazienti effettivamente trapiantati, specificando la motivazione per cui ha ritenuto non idonei eventuali candidati meglio collocati nella graduatoria;
- sarà cura del CRT provvedere alla registrazione dei trapianti eseguiti ed alla registrazione delle eventuali variazioni dello status in lista dei pazienti selezionati e ritenuti non idonei.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI RENALI

Gli indiscutibili benefici garantiti dal trapianto di organi, sia in termini di sopravvivenza e qualità di vita dei pazienti che in termini di riduzione dei costi delle loro cure, rischiano di essere vanificati dall'assenza di un adeguato monitoraggio del paziente e del graft dopo il trapianto. Solo un accurato follow-up, infatti, è in grado di prevenire, identificare e trattare precocemente alterazioni della funzione dell'organo trapiantato o l'insorgenza di complicanze associate alla terapia immunosoppressiva.

Per la complessità dell'organizzazione richiesta e per la specificità delle competenze necessarie, un efficace programma di follow-up dei pazienti trapiantati può essere realizzato solo presso strutture specializzate. L'elevato numero di pazienti trapiantati, non solo presso i centri regionali ma anche presso altre strutture nazionali ed estere, inoltre, rende necessaria l'individuazione di più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di "fare rete" in modo da meglio rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti.

L'esigenza di realizzare una rete regionale per il follow-up dei pazienti è stata individuata nel Piano Ospedaliero Regionale contenuto nel Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016, e di fatto costituisce l'unico strumento in grado di ridurre il numero di prestazioni che i pazienti trapiantati nei centri extra-regionali effettuano presso le strutture dove hanno eseguito il trapianto, ed i relativi costi sanitari e sociali.

Dal 1 gennaio 2017 è stato attivato un programma di valutazione, razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività di follow up nel paziente sottoposto a trapianto renale. Scopo del presente programma è:

- Censimento di tutti i pazienti residenti in Campania già sottoposti a trapianto di organi, al fine di definirne il fabbisogno di prestazioni e prevedere la migliore distribuzione territoriale delle strutture;
- Identificazione delle strutture dotate di risorse e competenze adeguate, stabilendo i livelli minimi di prestazione che ciascuna struttura deve erogare nel rispetto di protocolli definiti e condivisi;
- Definizione del modello di integrazione tra le strutture in funzione delle potenzialità e delle esigenze del territorio;
- Programmazione di interventi migliorativi, mediante piani di finanziamento mirati alla realizzazione di obiettivi predefiniti e oggettivamente valutabili.

Il coordinamento dell'elaborazione e dell'implementazione del presente programma di follow-up, come avviene per tutte le altre attività che attengono il processo di donazione-trapianto di organi, è gestita dal CRT, struttura tecnico-operativa della Regione Campania, che opera in stretta

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e la UOD 04 Assistenza Ospedaliera della stessa Direzione.

Ai fini dell'elaborazione del programma è indispensabile che siano definiti protocolli operativi specifici e condivisi in merito alla tipologia e frequenza delle indagini a cui sottoporre i pazienti nei seguenti scenari clinici:

- Fase iniziale post-trapianto (primi 6 mesi)
- Decorso regolare dopo la fase iniziale (sorveglianza e diagnosi precoce delle complicanze)
- Complicanze di natura medica
- Complicanze di natura chirurgica.

Tali protocolli sono stati redatti grazie al supporto del tavolo tecnico a cui hanno partecipato i referenti delle strutture che già effettuano follow-up dei pazienti trapiantati individuate dalle Direzioni Generali delle AA.OO. e delle AA.SS.LL. su specifica richiesta della Direzione Generale per la Tutela della Salute (nota prot. 0442653 del 29/06/2016).

Una volta definito il programma recepito a loro volta dalle aziende sanitarie e ospedaliere interessate, al termine di ogni anno il CRT e la Direzione Generale per la Tutela della Salute valutano gli esiti ed eventuali criticità da sanare.

Con il riassetto del Centro Regionale Trapianti avvenuto con la DGRC n.278 del 23/05/2017 si è avviato un nuovo monitoraggio della rete di strutture regionali, che si occupano dei follow up renali, che ha comportato la fuoriuscita dalla rete dell'AO S PIO di Benevento per mancanza dei requisiti, indicati nel protocollo del 2016, di cui l' azienda aveva recepito i contenuti con apposito provvedimento aziendale.

Durante la riunione del 25/6/2019 nel tavolo del follow up sono state evidenziate le difficoltà del PO Pellegrini per l'ASL Napoli1 Centro di garantire le prestazioni di follow up e sono state illustrate le attività svolte presso la UO nefrologia e dialisi del PO incurabili e le attuali evidenti difficoltà subentrate in seguito allo sgombero del 6/4/2019 per problemi strutturali del presidio in oggetto. Attualmente i pazienti in DH post trapianto seguiti sono circa 170 (cartella ASL-NA1 Pellegrini/Incurabili) ed afferiscono alla struttura del PO Incurabili seguendo dei percorsi aziendali definiti, in tale occasione il tavolo richiese la formalizzazione di tale percorso e ipotizzò l'entrata dell'U.O. di Nefrologia e Dialisi dell'AOU Vanvitelli in convenzione con l'ASL-NA1 (nella struttura del Vecchio Policlinico) nella rete follow-up rene post-trapianto, come spoke dell'area centro storico di Napoli. Al tavolo non è mai pervenuta tale richiesta e tantomeno la convenzione.

Con la DGRC n. 28 del 29/01/2019 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Requisiti minimi strutturali,

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate». (atto rep. n.16/CSR del 24 gennaio 2018).

Il citato accordo ha avviato la fase di istruttoria dei rinnovi di autorizzazioni dei centri trapianti organi solidi, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni -Repertorio Atti n.: 16/CSR del 24/01/2018 e al CRT sono stati attribuiti poteri di verifica dei percorsi aziendali relativi all'applicabilità dei programmi regionali, che comprende anche la parte del follow up successiva al trapianto, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute. Con il DCA n. 32 del 25/03/2019 è stata approvata la metodologia per la redazione degli schemi dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) da parte della regione, che necessitano dell'istituzione di gruppi di lavoro costituiti con operatori del settore. Tali gruppi devono elaborare e proporre un PDTA da approvare. Con il decreto dirigenziale n 224 del 9/09/2019 è stato costituito il tavolo tecnico per il follow del rene, che, tra i suoi compiti, ha l'approvazione di una proposta di percorso PDTA, che il coordinatore del Centro Regionale Trapianti presenta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla Dirigente della UOD 04 della stessa ed incorporerà al suo interno il percorso unico regionale del paziente con insufficienza di organo (rene).

4.1 Ricognizione dell'offerta

Le strutture che costituiscono la Rete devono garantire che tutte le prestazioni sanitarie previste dai protocolli appositamente predisposti siano regolarmente effettuate. I Centri della Rete rimangono responsabili del coordinamento, raccolta, analisi, giudizio di qualità e inserimento dei dati in un fascicolo personale dell'Utente trapiantato. I Centri della Rete devono infatti predisporre e mantenere aggiornato un fascicolo anamnestico del trapiantato adeguato ai fini dell'appropriatezza di diagnosi, di terapia e di certificazione.

4.2 Definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti rispetto al programma

Saranno inclusi tutti i pazienti sottoposti a trapianto di rene in Campania o in centri trapianto extraregionali.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Definizione delle interfacce

Definizione delle "interfacce" cioè dei passaggi di operatività/comunicazione tra i diversi professionisti che sono impegnati sul percorso del paziente. L'analisi delle interfacce e il loro presidio/gestione costituisce uno snodo fondamentale nella stesura di un percorso.

La singola unità della Rete riferirà periodicamente i dati numerici sia al centro di coordinamento, rimanendo in contatto, almeno nei primi mesi di follow-up, con il centro regionale o nazionale che ha effettuato il trapianto.

Il MMG riceverà la richiesta di terapia o eventuali prescrizioni di indagini direttamente dal centro di follow up.

Dettagliata mappatura dei singoli processi così come sono svolti al momento dell'analisi per singola azione:

- Chi esegue (figura professionale);
- Chi prenota;
- Con quale strumento (informatico, cartaceo, etc.);
- Con quale sistema di trasferimento/registrazione dell'informazione;
- Con quale tempistica;
- Dove (Unità operativa, ospedale, territorio, etc.);
- Identificazione di possibili criticità.

Il primo accesso al Centro di Follow-up avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico CUP della Azienda Ospedaliera.

La prima visita da parte del Centro di Follow-up che prende in carico il paziente sarà erogata entro 7 giorni lavorativi.

Prestazioni indispensabili per il follow-up del paziente trapiantato che devono essere necessariamente prestate nella AO facente parte della Rete per il Follow-up del Trapianto di rene:

Laboratorio analisi con refertazione della sierologia online entro un turno lavorativo (Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Laboratorio dosaggio farmaci immunosoppressori con refertazione online entro un turno lavorativo (Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)
3. Laboratorio di Microbiologia (Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)
4. Radiologia diagnostica con refertazione online entro un turno lavorativo e possibilità di visualizzazione delle immagini online (Figura Professionale: Radiologo)
5. Anatomia patologica anche se in regime di convenzione con refertazione entro i tempi tecnici (Figura Professionale: Anatomopatologo)

4.3 Identificazione delle strutture e delle prestazioni

La complessità del percorso assistenziale del follow-up dei pazienti trapiantati rende necessario che sia svolto da Unità Ospedaliere di Nefrologia in grado di sorvegliare, monitorare ed effettuare la diagnosi del rigetto del rene, delle numerose complicanze infettive e non infettive e del deterioramento della funzione del rene trapiantato.

La recente esperienza dell'isolamento causato dal COVID19 suggerisce che comunque tali prestazioni, in regime di Day Hospital, saranno affiancate, quando le circostanze lo richiedessero, anche dallo strumento amministrativo della Specialistica Ambulatoriale e dalle strutture territoriali del servizio sanitario, in accordo con i Medici di Medicina Generale (MMG). Riguardo al necessario coinvolgimento dei MMG, i Centri della Rete si impegnano a fornire loro una adeguata e specifica formazione, de visu se possibile, oppure in maniera telematica, proprio in considerazione di quanto è accaduto durante il lockdown per il COVID19, in modo da garantire il massimo della assistenza possibile in condizioni di restrizione della mobilità. Il ricorso al DH è giustificabile anche alla luce della DGRC n. 546/2007 inerente gli interventi per la promozione dell'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri che ha definito i criteri per far ricorso al DH medico con finalità diagnostiche. Infatti, la citata DGRC considera tra i criteri di adeguatezza l'erogazione nei confronti di "pazienti fragili per motivi clinici o sociali", tra cui possono essere annoverati i pazienti trapiantati. Laddove necessario prevedere anche il regime del ricovero ordinario

Le strutture dovranno disporre di risorse umane e dotazioni strutturali adeguate al livello assistenziale che ciascun centro dovrà soddisfare. (**Allegato n.1 Parametri minimi per**

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

definire un Centro Spoke della Rete del Follow-up del Trapianto di Rene della Regione Campania)

Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard di efficienza ed esperienza e la sostenibilità dei costi, verrà definito un numero minimo di pazienti stabilmente afferenti a ciascun centro, pari a non meno di 150 per essere inserito nella Rete. Tale numero minimo non si applica Unità dell'AORN Santobono, in quanto unica struttura che segue specificamente i pazienti pediatrici. Tale numero minimo dovrà essere raggiunto da ciascun centro al termine della fase di sperimentazione, anche grazie ad un'azione di ridistribuzione su base territoriale che la messa in rete garantirà. Eventuali deroghe potranno essere valutate in ragione della distribuzione geografica dei pazienti, con il fine di agevolarne le esigenze logistiche.

4.4 Modello di rete

Per far fronte in maniera ottimale alle diverse esigenze correlate alla diversa complessità clinica che il quadro clinico di ciascun paziente può manifestare, è indispensabile che le strutture interagiscono tra loro, mettendo a disposizione specifiche competenze o dotazioni.

Le funzioni delle singole strutture sono definite in base alla possibilità di erogare le indagini previste dai protocolli operativi che ciascun centro dichiarerà formalmente di garantire.

Per ovvie ragioni, le strutture di follow-up direttamente collegate ai centri chirurgici di trapianto, collocati presso l'AOU Federico II di Napoli e l'AOU S. Giovanni e Ruggi di Salerno, dovranno garantire i protocolli inerenti la fase iniziale post-trapianto e le complicanze di interesse chirurgico, assumendo il ruolo di "Hub", mentre le altre strutture svolgeranno la funzione di "Spoke", distribuite sul territorio regionale.

Per i pazienti trapiantati da Centri extra-regionali è necessario stabilire una proficua collaborazione con il Centro che ha effettuato il trapianto, che da un lato garantisca la possibilità al Centro di mantenere aperto il "canale terapeutico" con il paziente, ma che al tempo stesso tenda a ridurre l'afferenza inappropriata al Centro, consentendo una limitazione del disagio per i pazienti e dei costi della mobilità passiva.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Identificazione degli ostacoli locali all'applicazione delle raccomandazioni

Tale analisi può riguardare diverse tipologie di ostacoli e sarà uno dei compiti del costituendo tavolo tecnico regionale la mappatura delle criticità :

- **Strutturali:** assenza di specifiche unità operative/servizi/ambulatori o attività presenti ma con carenze strutturali;
- **Tecnologici e/o farmaceutici**: tecnologie sanitarie o presidi farmaceutici non disponibili, non adeguate o attive solo parzialmente (ad es. disponibilità in fasce orarie limitate);
- **Organizzativi**: insufficiente numero di professionisti, indisponibilità di posti letto, lunghezza liste di attesa;
- **Professionali**: insufficiente competenza professionale con necessità di specifici interventi formativi (vedi fase di implementazione);
- **Da contesto socio-culturale**: ad es. religioni che ostacolano specifiche procedure (ad es. trasfusioni in Testimoni di Geova);
- **Orografici e di viabilità**: difficoltà di accesso ai presidi in zone montuose e/o estremamente periferiche.

4.6 Programmazione degli interventi migliorativi

Ciascun centro potrà proporre un piano annuale di interventi migliorativi che potrà essere finanziato da fondi regionali previa valutazione tecnica del CRT e della Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Ogni forma di finanziamento, comunque, sarà condizionata alla soddisfazione del debito informativo di ogni centro in ordine a:

Elenco pz assistiti

Numero di accessi per ciascun paziente

Modalità di erogazione delle singole prestazioni

Dotazione di personale

Dotazioni strutturali destinate all'accoglienza ed alla cura dei pazienti.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale debito dovrà essere soddisfatto con l'invio alla Direzione Generale della tutela della Salute di una relazione predisposta dal responsabile della struttura e condivisa dalla Direzione Generale e/o Sanitaria dell'Azienda di cui il centro fa parte.

4.7 Definizione del percorso FOLLOW-UP.

Il percorso follow-up risulta suddiviso nei seguenti protocolli che ciascun centro dovrà adottare in funzione delle indicazioni e del ruolo fornito dal tavolo tecnico:

- Protocollo adulti (allegato n.2)
- Protocollo pediatrico (allegato n.3)
- Protocollo gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto renale in corso di situazioni di emergenza sanitaria.(allegato n.4)

Con la nota prot n.0155416 del 10.3.2020 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e del CRT prot n.7322 del 6.3.2020 le prestazioni di follow up dei trapiantati sono state equiparate a prestazioni con il carattere d'urgenza ed improcastrinabili nel periodo della pandemia

MATERIALE INFORMATIVO PER I PAZIENTI-

Si rinvia all'Allegato n.5 nel quale sono riportati i responsabili e i centri che erogano le prestazioni di follow up renale in Regione Campania , nei quali ci sarà l'applicazione dei protocolli definiti dal presente documento.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Con nota del CRT prot n.44 del 11/1/2018 è stato istituito il Tavolo delle Associazioni di Volontariato presso il Centro regionale Trapianti (CRT) ed è stato approvato un regolamento pubblicato sul sito www.trapianticampania.it.

Alle Associazioni del Tavolo sono stati posti alla loro attenzione in apposite riunioni presso il CRT i Percorsi Diagnostici Terapeutici del trapianto epatico, renale e midollo, al fine di formulare osservazioni e/o pareri, che laddove sono stati ritenuti compatibili con le finalità del suddetto documento sono state recepite o rinviate a successivi incontri del Tavolo per una nuova discussione.

Al fine di potenziare la comunicazione con i pazienti il CRT, avvalendosi delle competenze specifiche di Nefrologi e Chirurghi , presenti nel Tavolo Tecnico del Follow up , potrebbe organizzare incontri con gruppi di pazienti candidabili al trapianto renale rispondendo così a dubbi e perplessità. Fornendo ai pazienti le giuste informazioni, sul dove, come e sui rischi/benefici legati al trapianto, dando tutte le informazioni utili atte anche ad accompagnare il paziente nella scelta del centro più adeguato alle proprie esigenze cliniche.

Naturalmente un paziente, informato e consapevole delle informazioni, ha una maggiore consapevolezza del suo percorso terapeutico.

Le associazioni potrebbero essere incluse nel progetto formativo, contribuendo con la testimonianza di pazienti già trapiantati a diffondere la propria esperienza.

In questo percorso di collaborazione con le Associazioni sarà fondamentale il supporto degli "Sportelli Amico Trapianti" dislocati sul territorio per fornire la necessaria assistenza agli utenti e agli operatori.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA

DIREZIONE TUTELA DELLA SALUTE: Avv. Antonio Postiglione;

UOD ASSISTENZA OSPEDALIERA: Dott.ssa Maria Rosaria Romano, Dr.ssa Cinzia Rea

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI: Dr Antonio Corcione, Coordinatore del Centro ,Dr Pierino di Silverio Dr.ssa Barbara Leone

DIRETTORE DEL LABORATORIO IMMUNOLOGICO TRAPIANTI (LIT) Prof Claudio Napoli

DIRETTORI GENERALI AZIENDE OSPEDALIERE: Dott. Vincenzo D'Amato, Direttore Generale AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona-AOU Salerno;

Dr Gaetano Gubitosa Direttore Generale AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Avv. Anna Iervolino, Direttore Generale AOU Federico II di Napoli;

Dott. Antonio Giordano, Direttore Generale AOU Luigi Vanvitelli;

Dr.ssa Anna Maria Minicucci Commissario Straordinario AORN Santobono-Pausillipon;

Dr Renato Pizzuti Direttore Generale AORN Moscati

DIRETTORI SANITARI AZIENDE OSPEDALIERE:

Dott.ssa Anna Borrelli, Direttore Sanitario San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona-AOU Salerno;

Dr Giuseppe Russo Direttore Sanitario AORN A Cardarelli,

Dott.ssa Emilia Anna Vozzella, Direttore Sanitario AOU Federico II di Napoli;

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro, Direttore Sanitario AOU Luigi Vanvitelli;

Dr.ssa Angela Annechiarico Direttore Sanitario AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

Dr Nicola Silvestri Coordinatore Area Staff della Direzione Sanitaria AORN Santobono

Dr Rosario Lanzetta Direttore Sanitario AORN Moscati

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLO TECNICO FOLLOW UP RENE
Dott.ssa Candida Iacuzzo AOU Ruggi d'Aragona;
Prof Stefano Federico e Dott.ssa Rosa Carrano dell'AOU Federico II
Dott.ssa Carmen Pascale dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta,
Dott.re Giovambattista Capasso e Dott.ssa Rosa Pollastro AOU Vanvitelli
dott. Biagio Di Iorio AORN MOSCATI
Dr Carmine Pecoraro AO SANTOBONO

DIRETTORE CENTRO TRAPIANTI RENE AOU FEDERICO II Prof Michele Santangelo dott. E. D'Alessandro e Responsabile Programma Trapianti Prof Giuseppe Servillo
DIRETTORE CENTRO TRAPIANTI RENE AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA prof Paride De Rosa

ASSOCIAZIONI TAVOLO VOLONTARIATO DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI:
AIDO,AITF, AITF CASERTA, ANED, ACTI, ATOM, ADMO, ANERC ,AIRP , ASTRA TRAPIANTI ONLUS, ANTR,Donare è vita

6. BIBLIOGRAFIA:

a. la legge 1° aprile 1999, n. 91;
b. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);

l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);

d. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «*Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"*», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);

e. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito dalla Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);

f. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito dalla Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);

g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche»;

a. il decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, recante «*Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte*»;

b. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «*Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani*

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01 PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinati ai trapianti»;

d. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatori cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*» (rep Atti n.16/CSR del 24 gennaio 2018);

1) http://www.trapianti.salute.gov.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazion Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ALLEGATI

ALLEGATO 1

Parametri minimi per definire un Centro Spoke della Rete del Follow-up del Trapianto di Rene della Regione Campania

1. Parametro 1 (Requisiti Strutturali, Tecnologici, Organizzativi)
   - Expertise consolidata sulla gestione del trapianto di rene sulla base di attività epatologica completa
   - Disponibilità interna di strumenti diagnostici di livello top per ultrasonografia specialistica e elastometria
   - Gestione "integrata" dei pazienti complessi nella stessa struttura
   - Garanzia di team dedicato e di ottimizzazione della gestione mediante adeguati tempi di attesa (call center)
   - Day Hospital e Ambulatorio dedicati, possibilità di ricovero ordinario
   - Locali e personale dedicati alla somministrazione di farmaci
   - Specialità a disposizione nella stessa Azienda Ospedaliera: le più complete come in un DEA di II livello
   - Laboratorio di farmaci, microbiologia/virologia (Quantiferon, CMV, tossina CD, ecc. ecc.)
2. Parametro 2 (volume di attività)

Gestione di Utenti presi in carico > 150/anno

3. Attrezzature
   - Sistema di monitoraggio portatile (monitor cardiaco, pressorio e saturi metro) Almeno 2 disponibili
   - Ecografo (per studio morfologico e funzionale renale e per la guida all'interventistica; eventuale biopsia renale, allestimento accessi venosi vascolari percutanei, etc.) A disposizione della struttura
   - Apparecchiatura per la misurazione della pressione arteriosa sulle 24 ore per monitoraggio Almeno 2 disponibili
   - Microscopio ottico per studio immunoistologico, citologico e per esame urine In alternativa lo studio della biopsia renale con microscopia ottica può essere garantito dal servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale o da un'altra Unità della rete
   - Apparecchiatura di laboratorio (emogasanalisi, Ca^{2+}, Na^{+}, K^{+},Hb, Htc, etc.) In alternativa, devono essere predisposti percorsi interni che garantiscano una risposta per richieste in emergenza entro 30' - 60'

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO ADULTI

Le Unità Ospedaliere di Nefrologia devono erogare le seguenti prestazioni:

1. Visita nefrologica
2. Esami biochimici
3. Dosaggio dei farmaci immunosopressori
4. Ecografia ed ecocolordoppler del rene trapiantato in elezione ed in urgenza
5. Indagini radiologiche comprensive di TAC e RNM
6. Esami batteriologici e virali con tecniche di Protein Chain Reaction (PCR), test di rilevazione del beta-D-glucano e test di rilevazione del Galattomannano, CMV-DNA
7. Visite specialistiche

Qualora ritenuto necessario, inoltre, tutte le Unità si potranno rivolgere al Laboratorio di Immunologia dei Trapianti di riferimento regionale, per il monitoraggio dell'assetto immunologico, come stabilito dalla nota della regione Campania n.0430504 del 08/07/2019 in cui è fissata la procedura operativa.

Al fine di agevolare lo scambio di informazioni cliniche del paziente tra le diverse Unità della rete regionale, si sta predisponendo all'utilizzo di una cartella clinica unica, condivisa e digitalizzata, che dovrà essere implementata entro e non oltre gennaio 2020.

Gli accessi sono programmati a seconda del tempo intercorrente dall'atto chirurgico del trapianto, dall'insorgenza di complicanze ed in relazione alle condizioni cliniche dei pazienti.

Per la frequenza degli in D.H., per la tipologia delle indagini di laboratorio e strumentali si applicano i protocolli con le indicazioni contenute nelle linee guida nazionali e internazionali più accreditate per il follow-up del post-trapianto renale, quali l'American Society of Transplantion e le Linee guida KDIGO 2009.

Nei primi mesi post-trapianto, esse prevedono accessi in D.H. e determinazioni degli esami molto ravvicinati (fino a due volte settimana) per poi arrivare a controlli meno frequenti successivamente nel tempo, come illustrato nella Tabella 1.

Tabella 1. Frequenza accessi in funzione del tempo intercorrente dal trapianto

Tempo intercorrente dal Trapianto	Frequenza Visite ed esami
0-2 mesi	1 o 2 accessi / settimana
2-4 mesi	1 accesso / settimana

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4-6 mesi	1 accesso / 3 settimane
6-12 mesi	1 accesso / 6 settimane
Oltre 1 anno	1 accesso / 2-4 mesi

Le indagini di da eseguire in D.H. devono essere differenziate in determinazione routine/d'urgenza, con refertazione entro 2-6 ore (tabella 2) o differibili, con refertazione entro 12-36 ore (tabella 3).

Tabella 2 Analisi di routine/d'urgenza (entro 2-6 ore dall'esecuzione)

FUNZIONE RENALE	Azotemia, Creatinemia, Uricemia, Elettroliti sierici, EAB
BILANCIO CALCIO FOSFORO	Calcemia, Fosforemia, Fosfatasi Alcalina
URINARI	Esame urine, Raccolta diuresi 24 h per: proteinuria, sodiuria, potassiuria, calciuria e fosfaturia
IMMUNOSOPRESSORI	Ciclosporinemia, Tacrolemia, Everolemia e Sirolemia
BILANCIO EPATO-BILIO-PANCREATICO	Glicemia, %Hbglicata, Transaminasemia, Bilirubinemia GGT, QPE
EMOCROMOCITOMETRICO ASSETTO MARZIALE	Emocromo, Sideremia
VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE E/O NUTRIZIONALE	Impedenzometria

Tabella 3 Analisi differibili (entro 12-36 ore dall'esecuzione)

BILANCIO CALCIO FOSFORO	PTH, Calcidiolo
URINARI	Urinocoltura, Urea urinaria, Creatininuria
ASSETTO LIPIDICO	Trigliceridemia, Colesterolemia totale e frazionata
ASSETTO MARZIALE	Ferritinemia e Transferrinemia
ORMONALI	TSH, FT3, FT4
INDICI INFIAMMATORI	VES-PCR-Procalcitonina
MARCATORI TUMORALI	CEA, AFP, CA125, PSA
MARKERS EPATITICI E HIV	HBsAg, HBsAb, HBcAb, HCVAb e HIVAb
DOSAGGIOGENOMA VIRALE	CMV DNA, EBV DNA su siero e urine HBVDNA E HCVRNA
SCREENING CMV ed altri Herpes virus	IgG e IgM anti-CMV, -EBV, -HSV1-2, -VZV
SCREENING BKV e JCV	BKVDNA, JCVDNA su sangue e urine

Per i pazienti portatori di trapianto renale che necessitano di un consulto urgente deve essere disponibile H24 il medico di guardi della UOC di Nefrologia, che si dovrà interfacciare con il componente dell'equipe dedicata al trapianto renale secondo un turno di reperibilità.

Il follow-up dei pazienti di rene va differenziato in relazione alle condizioni cliniche.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ipotizzabili 4 categorie di pazienti:

- Pazienti nell'immediato decorso postoperatorio (primi 2 mesi)
- Pazienti con trapianto recente 2 – 12 mesi
- Pazienti "stabili" (trapianto senza complicanze da più di 12 mesi, funzione renale stabile senza segni di rigetto)
- Pazienti "complicati" (funzione renale non stabilizzata con segni di rigetto acuto/cronico/subclinico, problematiche acute e/o condizioni patologiche subentranti) il ritmo e la periodicità dei controlli varierà in base alle esigenze cliniche del momento.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

PROTOCOLLO PEDIATRICO

(protocollo dell'AORN Santobono)

D.H. TRAPIANTI: SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL TRAPIANTO RENALE

1) **Esami Ematochimici:**

MOD. TX (settimanale):	MOD. TX 1 (mensile):	MOD. TX 3 (trimestrale)	MOD. TX 6 (semestrale)	MOD. TX A (annuale)
		al MOD. TX 1 aggiungere:	al MOD. TX 1 aggiungere:	al MOD. TX 1 aggiungere:
Glicemia	Glicemia			
Azotemia	Azotemia			
Creatininemia	Creatininemia			
Ac. Urico	Ac. Urico	Colesterolo	Colesterolo	Colesterolo
	Bilirubinemia totale	Colesterolo HDL	Colesterolo HDL	Colesterolo HDL
	Bilirubinemia diretta	Colesterolo LDL	Colesterolo LDL	Colesterolo LDL
	AST	Trigliceridi	Trigliceridi	Trigliceridi
	ALT			
	Gamma-GT	Fosfatasi Alcalina	Fosfatasi Alcalina	Fosfatasi Alcalina
	LDH			
Sodio	Sodio			
Potassio	Potassio	Immunoglobulin e C3 - C4	Immunoglobulin e C3 - C4	Immunoglobulin e C3 - C4
Cloro	Cloro			
Calcio	Calcio			
Fosforo	Fosforo			
Magnesio	Magnesio	Cistatina C	Cistatina C	Cistatina C
Proteine totali	Proteine totali			
Albumina	Albumina		TSH	TSH
PCR	PCR		FT3	FT3
	EAB		FT4	FT4
Emocromo	Emocromo		PTH	PTH
Dosaggio immunosoppressori:	Dosaggio immunosoppressori:			Markers HAV
* FK T 0	* FK T 0			Markers HBV
* CsA T 2	* CsA T 2			Markers HCV
^ MMF T 0	^ MMF T 0			
# RAD	# RAD			
	ES. Urine			
	Urinocoltura			

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Urine 24 h per:		Urine 24 h per:	Urine 24 h per:
	creatininuria		azoturia	azoturia
	proteinuria		fostaturia	fostaturia
	glicosuria			
	sodiuria			
	calciuria			

Farmaci: * FK (Tacrolemia), ° CsA (Ciclosporinemia), ^ MMF (Micofenolatemia), # RAD (Everolemia), T_0 (tempo zero, prima di assumere il farmaco), T_2 (dopo 2 ore di assunzione del farmaco)

D.H. TRAPIANTI: SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL TRAPIANTO RENALE

2) **Esami Virologici:**

MOD. V (settimanale)	Mod. V 1 (mensile)	MOD. V 3	MOD. V 6 (semestrale):	MOD. V A (annuale):
solo su richiesta specifica, nominale		al MOD. V 1 aggiungere	al MOD. V 1 aggiungere	
	DNA per:	**DNA per:**	**DNA per:**	
	CMV	PVB19	PVB19	
	EBV	BKV plasma	BKV plasma	
		BKV urine	BKV urine	
	sierologia per:		**sierologia per:**	
	Anti - PVB19			
	Anti - CMV		Anti - Varicella	
	Anti - EBV		Anti - Herpes S.	

CMV (Citomegalovirus), EBV (Epstein-Barr virus), PVB19 (Parvovirus B19) BKV (Polioma virus BK).

N.B:

1. Le indagini di biologia molecolare per il DNA virale sono eseguite presso il Laboratorio di Patologia Clinica dell'Osp. Pausilipon
2. Le indagini sierologiche sono eseguite presso il Laboratorio di Patologia Clinica dell'Osp. Santobono
3. E' inoltre possibile eseguire presso il Laboratorio di Virologia dell'Ospedale Pausilipon indagini sierologiche anche per HHV6 (Herpes Virus Umano 6) e DNA del HHV6. Tali indagini vanno richieste a parte.
4. Si è in attesa dell'allestimento della metodica in biologia molecolare per la ricerca del DNA del HHV8 (che potrebbe essere eseguita presso il Laboratorio di Patologia Clinica dell'Osp. Pausilipon).

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazior Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.H. TRAPIANTI: SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL TRAPIANTO RENALE

3) **Esami Strumentali:**

Solo su richiesta specifica, nominale	**Ogni sei mesi:**	**Una volta l'anno**
Rx (in genere)	Ecografia del rene Tx e Doppler dei vasi renali	Ecografia addome superiore ed inferiore
Ecografia (In genere)		Es. Fondo dell'occhio
ECG - EcoCG		Es. mezzi diottrici
CUGM		
Scintigrafia Rene Tx		MOC
TC		
RMN		

4) **Visite specialistiche:**

Solo su richiesta specifica, nominale	**Una volta l'anno**
Singole specialità, in caso di necessità	Auxo - Endocrinologica
	Cardiologia
	Dermatologica
	Odontoiatrica
	Senologica
	Ginecologica

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

PROTOCOLLO Gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto renale in corso di situazioni di emergenza sanitaria

Tenuto conto dell'attuale situazione epidemiologica causata dall'emergenza COVID-19 su tutto il territorio nazionale, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni generali atte al contenimento del rischio di trasmissione del virus e della ripresa di focolai epidemici, ma al tempo stesso in grado di garantire al paziente trapiantato la continuità assistenziale da parte del proprio centro di riferimento. Lo sviluppo di strumenti per la Telemedicina consente la creazione di nuove opportunità per il miglioramento dell'assistenza fornita al paziente tramite una maggiore collaborazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti e i pazienti. In tale contesto, l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria al paziente trapiantato avviene tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), garantendo la prestazione medica in situazioni in cui il medico del centro di riferimento e il paziente trapiantato non si trovano nella stessa località, abolendo la necessità del paziente di recarsi presso il proprio centro per il controllo. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il follow-up del paziente trapiantato.

I servizi di Telemedicina dunque vanno assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/terapeutico. Tuttavia la prestazione in Telemedicina non sostituisce la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma la integra per potenzialmente migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza. Dovranno essere messe in atto tutte le modalità e le soluzioni necessarie per assicurare confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati dovranno, quindi,

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ogni caso essere adottate in coerenza con le misure di sicurezza espressamente previste nel D.Lgs. n. 196/2003.

Al fine di una corretta applicazione della telemedicina si rendono pertanto necessarie:

- l'educazione e l'empowerment del paziente attraverso programmi di formazione dedicati
- la dotazione presso ciascun centro di nuove apparecchiature e tecnologie di acquisizione e trasmissione delle informazioni
- la definizione di accordi Contrattuali regionali che precisino le condizioni in cui si esercita l'attività di Telemedicina e ne definiscano le modalità di rimborso.

INDICAZIONI GENERALI PER L'ASSISTENZA DEI PAZIENTI TRAPIANTATI IN AREA DI EMERGENZA -PRONTO SOCCORSO -

Sulla base delle criticità e dei rischi correlati al pazienti trapiantati sono state formulate le seguenti indicazioni che hanno lo scopo di prevenire alcune tipologie di incidenti durante l'assistenza

1. L'infermiere addetto alla procedura di triage in Pronto Soccorso assegna il codice colore di priorità secondo quanto previsto dalle linee-guida triage che per il paziente trapiantato prevedono almeno il codice giallo.
2. Effettuato il triage, il paziente viene invitato a sostare in area protetta. Qualora, ancora, non sussistano le condizioni logistiche per l'isolamento del paziente, l'ingresso in sala visita deve avvenire prima possibile, compatibilmente con le condizioni cliniche degli altri pazienti in attesa.
3. Effettuato l'ingresso in sala visita, il paziente è preso in carico dal medico e dall'infermiere degli ambulatori o dal team medico infermieristico della sala emergenza.

Il medico accettante, raccolta l'anamnesi e visitato il paziente deve contattare il Centro Trapianti di Riferimento dove il paziente effettua follow-up Nefrologico-Chirurgico e comunicare le problematiche rilevate al fine di acquisire indicazioni mirate per scegliere il percorso diagnostico-terapeutico più idoneo.

Per Centro Trapianti di Riferimento deve intendersi il Centro Regionale presso il quale il paziente è stato sottoposto all'intervento di trapianto o la struttura Sanitaria Regionale presso la quale il paziente risulta in follow-up periodico post trapianto.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Nel caso in cui non sia possibile identificare il Centro Trapianti di Riferimento il medico accettante dovrà contattare il Centro Regionale Trapianti Campania che fornirà le informazioni utili a mettersi in contatto con il Centro Trapianti di provenienza del paziente o con il più vicino Centro Trapianti della Regione.

4. Per il paziente trapiantato renale, si raccomandano le stesse precauzioni usate nei confronti dei pazienti dializzati relativamente alla protezione della fistola artero-venosa e del patrimonio vascolare. In particolare si raccomanda di evitare l'utilizzo del manicotto per la misurazione della pressione arteriosa e le eventuali veni punture e/o esecuzione di prelievi arteriosi nello stesso arto in cui è presente la fistola artero-venosa.

5. I pazienti trapiantati che accedono all'Area di Emergenza devono essere informati delle presenti indicazioni tramite gli idonei strumenti informativi che dovranno essere resi fruibili in sala di attesa al fine di accrescere la loro consapevolezza durante il percorso assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Rete Nazion Trapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW-UP POST –TRAPIANTO RENE

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	REPARTO	RESPONSABILI	ORARIO	TELEFONO
Centro HUB Follow-up Rene AOU Federico II Napoli	Via S. Pansini,5 Ed 5 II piano	U.O.C. Nefrologia e Trapianto Renale	Direttore Prof Stefano Federico Dott.ssa Rosa Carrano	Dal Lun al Ven Ore 8.30/13.30	081/7462637 Ambulatorio per immissione in lista per trapianto rene 081/7462151 Ambulatorio follow up trapianti renali
Centro HUB Follow-up Rene AORN S. Giovanni di Dio e Ruggi D' Aragona-Salerno	Via San Leonardo 1	U.O.C Nefrologia e Dialisi e Trapianti Rene	Dott.ssa Candida Iacuzzo	Dal Lun al Ven Ore 10.00/13.30	089/672883
Centro SPOKE Follow-up Rene AOU L. Vanvitelli	Via S. Pansini,5 Pad 17	U.O.C Nefrologia e Dialisi	Dott.re Giovambattista Capasso Dott.ssa Rosa Pollastro	Dal Lun al Ven Ore 08.00/14.00	081/5666820 800177780 cup per Prenotazr 0815666824
Centro SPOKE Follow-up Rene AORN SANTOBONO-Napoli	Via Mario Fiore Pad Ravaschieri	U.O. Nefrologia e Dialisi	Dott. Carmine Pecoraro	Dal Lun e Giov Ore 08.00/14.00	081/2205650 081/2205780 081/2205799
Centro SPOKE Follow-up Rene AORN San Sebastiano-Caserta	Via Tescione	U.O.C Nefrologia e Dialisi	Dott.ssa Carmen Pascale	Lun : 08.30/14.00 Merc: 08.30/14.00	0823/232349 0823/232379 0823/232380 Fax: 0823/232725
Centro SPOKE Follow-up Rene AORN G. Moscati Avellino	Contrada Amoretta	U.O. Nefrologia e Dialisi	Dott. Biagio Di Iorio	Giov 8.00/13.00	0825/203223 0825/203254 dialisi Fax: 0825/203222

Regione Campania
Data: 05/08/2020 16:03:01, PG/2020/0372022

Decreto Dirigenziale n. 243 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PDTA DAL TITOLO "PERCORSO UNICO REGIONALE DEL PAZIENTE TRAPIANTATO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE/HPC) AUTOLOGO E ALLOGENICO"

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "*Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania*" sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art. 10 della Legge n. 91/1999, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);
b. con DPG n. 222 del 8/06/2017 è stato nominato il coordinatore del centro Regionale Trapianti (CRT).
c. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.157 del 11/10/2018 e ss.mm.ii è stato rinnovato il comitato regionale tecnico ex art 11 Legge 91/99
d. Con il DCA n. 32 del 25.03.2019 è stato approvato "*il Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura del PDTA in Regione Campania"*

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"* che, nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;

b. il Decreto del Ministero della Salute - 2 agosto 2002 recante "*Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";*

c. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*";

d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»";*

e. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo "*Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica*" (Rep. Atti n.177/CSR);

f. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*". Repertorio Atti n.: 16/CSR del 24/01/2018.

Visti, altresì,

a) il Decreto del Commissario ad Acta 15 Maggio 2016, n. 33 avente per oggetto “Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015”;
b) il Decreto del Commissario ad Acta 1 Febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Aggiornamento”;
c) il D.C.A: n. 87 del 05/11/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015” – aggiornamento;
d) il D.C.A. n. 103 del 28/12/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM n. 70/2015” – aggiornamento;
e) DCA n. 99 del 14/12/2018, allegato piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del servizio sanitario campano ex. Art. 2 comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 19;
f) DCA n. 94 del 21 novembre 2019. ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 99 del 14/12/2018.
g) DCA N. 6 DEL 17/01/2020 ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 94 del 21 novembre 2019.

CONSIDERATO che

a. Con DGRC n. 278/2017 è stato ripristinato il Centro regionale Trapianti e con successivo decreto presidenziale è stato nominato il nuovo coordinatore del centro regionale Trapianti,
b. è stata rivalutata la necessità di ridefinire la rete regionale di follow up trapianto logico al fine di individuare più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di “fare rete” in modo da rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti e di ridurre il numero di prestazioni extra-regionali, ed i relativi costi sanitari e sociali.
c. Che con nota prot 0325975 del 23/05/2019 è stato richiesto alle Aziende Sanitarie di individuare la struttura e il referente del percorso follow up midollo CSE, come di seguito riportate:

CENTRI/AZIENDE
Riconoscimento GITMO CIC N. 191 UO Onco-ematologia PO A. Tortora / ASL Salerno Via A.De Gasperi 84016 Pagani (SA)
Riconoscimento GITMO CIC n. 341 Dipartimento Ematologia Pediatrica SSD TMO AO Santobono-Pausillipon Via Posillipo, n.226 80131 Napoli
Riconoscimento GITMO CIC n. 607 Divisione Ematologia AORN Cardarelli Via Cardarelli,9 80131 Napoli
Riconoscimento GITMO CIC n. 766 Divisione Ematologia AOU Federico II Via Sergio Pansini 80131 Napoli
Riconoscimento GITMO CIC n.789 Divisione Ematologia AORN Moscati Avellino Contrada Amoretta 83100 Avellino
Riconoscimento GITMO CIC n. 839 UOSC Ematologia Oncologica INT Pascale Napoli Via Mariano Semmola 80100 Napoli
Riconoscimento GITMO CIC n. 928 UOC Ematologia e Tx CSE *AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Via San Leonardo 1 84100 Salerno*

RITENUTO necessario istituire il tavolo tecnico con DD n. 223 del 9/09/2019 presso il CRT, con i referenti individuati dalle aziende di appartenenza, con lo scopo di elaborare proposte di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019, verificando la documentazione necessaria a favorirne l'implementazione, diffusione delle conoscenze , formazione del personale e l'informazione agli utenti coinvolti nel percorso.

CONSIDERATO

a. che con DPG n. 143 del 27/09/2019 è stata nominata la Dr.ssa Maria Rosaria Romano , Dirigente della UOD 04 Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute con competenza in materia di trapianti, il Coordinatore del CRT trasmetterà il PDTA "Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico" alla Direzione generale per la Tutela della Salute e al Dirigente UOD 04 Assistenza ospedaliera, che entra nella composizione del tavolo tecnico
b. che alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 223/2019 sono stati posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, si procede all'integrazione e/o sostituzione dei componenti del tavolo, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :

- Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT
- Dr Antonio Maria Risitano al posto della Dr.ssa Gabriella Annamaria Storti per l' AORN Moscati

DATO ATTO della nota del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti prot n 371989 del 5/8/2020 di trasmissione del documento, dal titolo" Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico) approvato nella seduta del 14/4/2020 dal citato Tavolo Tecnico, sentito il Tavolo delle associazioni di Volontariato

RITENUTO pertanto di dover procedere ad approvare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico"
ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento dell'UOD 04 Assistenza Ospedaliera nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico approvato nella seduta del 14/4/2020 dal Tavolo Tecnico istituito con DD n. 223 del 9/09/2019, trasmesso dal Coordinatore del Centro Regionale Trapianti con nota prot n. 371989 del 5/8/2020, sentito il Tavolo Tecnico delle Associazioni di Volontariato
2. sostituire alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 223/2019 posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :
    - Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT
    - Dr Antonio Maria Risitano al posto della Dr.ssa Gabriella Annamaria Storti per l' AORN Moscati

3. sostituire il Dirigente di Staff tecnico operativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute con la Dr. ssa Maria Rosaria Romano in qualità di dirigente della UOD 04 Assistenza

Ospedaliera della stessa Direzione, che entra nella composizione del tavolo tecnico ad integrazione del DD n.223/2019

4. stabilire che si procederà al monitoraggio periodico per la corretta operatività del Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico a cura del Centro Regionale Trapianti , anche attraverso una rivalutazione dei dati di valori /esiti , in collaborazione con la UOD 04 Assistenza Ospedaliera
5. dare mandato ai Direttori Generali di adottare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC il PDTA in allegato con apposito atto deliberativo
6. inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, al Centro Regionale Trapianti , alle aziende sanitarie del SSR, alla Casa di Vetro

Dr.ssa Maria Rosaria Romano Avv Antonio Postiglione

Regione Campania

Centro Regionale Trapianti

A.O.S. dei Colli - P.O. Monaldi – via L. Bianchi, Napoli

www.trapianticampania.it

Coordinatore: Dott. Antonio Corciane

Rete Nazionale Trapianti

ferente Area Sanitaria
t. Vincenzo Del Giudice

ordinamentodonazioni
t. V.Del Giudice
t. P. Di Silverio
t. M. Iannuzzi
sso S. Giannattasio CPSI
: 081/18852685
: 347/5647142
campania.not@
pedalideicolli.it

ordinamento Regionale
elievi
tt. Giuseppe Pelosi (CAP)
tt. Elio Claudio Bonagura
tt.ssa. Anna Fabrizio
tt.ssa Patrizia Murino

ferente Area
municazione e
rmazione
ssa Barbara Leone
icologi
ssa A. Congiano
ssa F. Giordano
campania.comunicazione@
pedalideicolli.it

ferente area
mministrativa
rapianti all'estero
ssa Alessia Ravel
campania.direzione@
pedalideicolli.it

greteria Coordinatore e
pporti istituzionali
ssa AnnaMarino
campania.direzione@
pedalideicolli.it

RT CAMPANIA
MARY WORKING
un. – Dom. 08:00 – 16:00

2000-2023

ucia Campanello
ssa d'Angelo
Esposito
Napolitano
a.info@
colli.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58 PG/2020/0371989

Al Direttore Generale della Tutela della Salute

AVV. A. Postiglione

Al Dirigente della UOD 04

Dott.ssa MR. Romano

OGGETTO: Trasmissione PDTA Midollo

In ottemperanza a quanto previsto dal DDD n° 223/2019 si trasmette il PDTA Midollo approvato in via definitiva dal gruppo tecnico nella seduta del 14/04/2020, sentite le associazioni di pazienti in apposita riunione tenutasi presso il CRT il 30/07/2020

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI - CAMPANIA
Il Coordinatore
Dr. A. Corciane

Il Coordinatore CRT
Dott. A. Corcione

CRT-0000407-2020 del 05/08/2020 13:44:07

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO ASSISTENZIALE PER IL PAZIENTE TRAPIANTATO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE AUTOLOGO E ALLOGENICO

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Premessa e Principi generali ... 3
1.1 Contesto, analisi ed obiettivi. –Mobilità Passiva- ... 4
1.2 Limiti di Età ... 6
1.3 Valutazione di idoneità e immissione liste screening pre-trapianto ... 6
1.4 Intervento di trapianto e gestione clinica ... 7
Controindicazioni relative al trapianto: ... 7
Controindicazioni assolute al trapianto: ... 7
2. SCELTA DEL DONATORE PER TRAPIANTO ALLOGENICO ... 8
3 PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ... 9
3.1 Individuazione dei potenziali pazienti da trapiantare ... 10
3.2 Pre-colloquio informativo con il paziente ... 10
3.3 Tipizzazione HLA del paziente e dei familiari ... 11
3.4 Assenza di donatori familiari con attivazione ricerca MUD ... 11
3.5 Individuazione di donatore e data ipotetica del trapianto ... 13
3.6 Esecuzione dello screening pre-trapianto del ricevente ... 13
3.7 Colloquio finale con il ricevente ... 13
3.8 Luogo di conservazione del fascicolo del trapianto ... 13
4. Follow up post-trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto; ... 14
4.1 identificazione delle strutture e delle prestazioni ... 18
4.2 Modello di rete ... 19
4.3 Programmazione degli interventi migliorativi ... 21
5. Gruppo di lavoro per la stesura del PDTA ... 23
6. BIBLIOGRAFIA ... 25
7. LINEE GUIDA ... 27
8. ALLEGATO ... 27

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Il Centro Regionale Trapianti ha definito un "Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico suddiviso in:

A) Valutazione di idoneità al trapianto e immissione in liste di attesa; Screening Pre-trapianto

B) Intervento di trapianto e gestione clinica

C) Follow up post-trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto;

La decisione di avviare o meno un paziente al trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC), sia esso autologo o allogenico, viene presa per ogni singolo caso dopo discussione collegiale nell'ambito delle riunioni trapianti condivise tra Ematologi e Trapiantologi.

Al fine di verificare la presenza di un donatore familiare, i pazienti candidati al trapianto allogenico effettuano la tipizzazione HLA di I livello (propositus, genitori e germani). Nel caso in cui il paziente, pur non disponendo di donatore familiare compatibile, presenti indicazione al trapianto allogenico da donatore alternativo, si procede al completamento della tipizzazione HLA volte a valutare sia la presenza di donatori familiari aploidentici che a completare la tipizzazione HLA per attivare la ricerca MUD/SCO.

I pazienti registrati in uno studio clinico seguiranno l'iter specifico del protocollo nel quale sono inseriti mentre, per gli altri pazienti, in conformità con l'esperienza del PT, in linea con i dati riportati in letteratura e nel rispetto delle raccomandazioni riportate sull'Handbook EBMT, ultima edizione, l'iter per il trapianto di HPC sarà regolato dalle seguenti linee guida.

Inoltre, per i trapianti da donatore non familiare si farà riferimento alle indicazioni ufficiali dell'IBMDR/GITMO/AIEOP, riportate al termine della seguente istruzione, tenendo conto

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, per eventuali casi non previsti in tabella, la ricerca di donatore da Registro è possibile solo dopo parere favorevole della commissione ristretta GITMO-MUD.

1.1 Contesto, analisi ed obiettivi. –Mobilità Passiva-

L'attività di donazione e trapianto nel campo dei tessuti e delle cellule staminali emopoietiche è in forte crescita. Le donazioni di tessuto registrate nel 2019 sono state 13.854 (+2,3%), con un aumento ancora più marcato per le cornee (+4,1%). Di conseguenza, i trapianti sono cresciuti dell'8,1%: 17.801 quelli realizzati lo scorso anno, mai così tanti. Segno più anche per quanto riguarda le cellule staminali emopoietiche: crescono sia le donazioni (+23,5%) che i trapianti da donatore non consanguineo (+1,3%), che sono stati 859, il numero più alto mai realizzato in Italia. In totale gli iscritti attivi al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo IBMDR sono saliti a 449.860 (+6,7%) grazie a 43.138 nuovi ingressi dello scorso anno.

In Regione Campania, è in atto una vera e propria rivoluzione che, dal 2017, cerca di porre un freno alla mobilità passiva anche nel campo dei trapianti di midollo autologhi ed eterologhi. L'autorizzazione all'espletamento di procedure di trapianto allogenico nei centri campani ha aumentato la qualità e la qualità dell'offerta sanitaria.

Dal 2017 ad oggi sono stati ottenuti diversi risultati. Partendo dalla riattivazione del centro trapianti dell'AORN Cardarelli, passando per la implementazione delle attività di trapianto allogenico , e la centralizzazione di diversi servizi al fine di razionalizzare l'offerta di cure aumentandone al contempo la qualità.

	Allogeneic transplants (total)	Recipients (1st transplant)
191 - U.O. Medicina Interna Oncoematologia - P.O. Umberto I ASL Salerno	0	0
341- Dipartimento Ematologia Pediatrica SSD TMO- Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon - Napoli	4	4
807 - Divisione di Ematologia - Ospedale A. Cardarelli - Napoli	0	0

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

766- Divisione di Ematologia- Università degli Studi Federico II- Napoli	12	12
789 - Divisione di Ematologia - Ospedale S. Giuseppe Moscati - Avellino	8	8
839 - UOSC Ematologia Oncologica Istituto Nazionale Tumori Pascale - Napoli	0	0
928 - Salerno	4	4
Totale	28	28

	Autologous transplants (total)	Recipients (1st transplant)
191 - U.O. Medicina Interna Oncoematologia - P.O. Umberto I ASL Salerno	11	10
341- Dipartimento Ematologia Pediatrica SSD TMO- Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon - Napoli	6	6
766- Divisione di Ematologia- Università degli Studi Federico II- Napoli	0	0
789 - Divisione di Ematologia - Ospedale S. Giuseppe Moscati - Avellino	30	22
839 - UOSC Ematologia Oncologica Istituto Nazionale Tumori Pascale - Napoli	55	47
928 - Salerno	10	10
607 - Divisione di Ematologia - Ospedale A. Cardarelli - Napoli	20	20
Totale	132	115

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Limiti di Età

Il limite di età per la procedura trapiantologica è considerato 65 anni per tutte le patologie con indicazione al trapianto.

Per i pazienti affetti da Leucemia Acuta, MDS, CML e LNH, l'età al trapianto con possibilità di attivare la ricerca da donatore non correlato, è stata estesa fino a 71 anni prestando attenzione al calcolo dell'indice di comorbidità al trapianto secondo Sorror.

Il limite di età per la procedura trapiantologica in ambito pediatrico è considerato 16-18 anni.

Tuttavia, possono essere considerati anche i casi tra i 18 e i 21 anni in cui, sulla base di una serie di parametri clinici e di laboratorio, l'età biologica sia valutata inferiore all'età anagrafica

1.3 Valutazione di idoneità e immissione liste screening pre-trapianto

Lo screening pre-trapianto sia autologo che allogenico di HPC comprende esami ematochimici, sierologici, microbiologici, biologici e strumentali. L'espletamento dello screening è competenza dei medici che hanno seguito il paziente durante l'iter terapeutico pre-trapiantologico.

Gli esami di screening devono essere effettuati non oltre un mese prima del ricovero per trapianto; eventuali eccezioni verranno discusse con il personale del CT.

La mancata esecuzione di uno degli esami, non preclude il ricovero del paziente, bensì è sinonimo di richiesta per la programmazione dell'esame al momento del ricovero per il trapianto stesso.

Allo stesso modo, la documentata alterazione di parametri clinici o di laboratorio o radiologici, **non** rappresenta un criterio di esclusione per la procedura trapiantologica, bensì è indispensabile per programmare eventuali misure preventive aggiuntive da applicare nel corso della procedura trapiantologica stessa. Tali misure andranno discusse e concordate con il Direttore dell'Unità Clinica.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nel caso in cui siano state documentate alterate condizioni cliniche durante lo screening, l'aumentato rischio trapiantologico andrà specificato nelle note del consenso informato che il paziente firmerà per la procedura trapiantologica.

1.4 Intervento di trapianto e gestione clinica

Controindicazioni relative al trapianto:

- *insufficienza cardiaca, tuttavia con valori FEV > 45%*

  insufficienza respiratoria, tuttavia con valori di PaO2 > 70 mm Hg, DLCO, FVC > 60%

  Incremento GOT(AST), GPT(ALT) ma con valori < 2 volte il valore normale; bilirubina <2 mg/dL

- *creatinina compresa tra 1.5 – 2 mg/dL e clearance della creatinina > 60 ml/h*
- *sieropositività per HIV, in caso di trapianto autologo o allogenico. In questi casi deve essere discussa l'opportunità della terapia specifica con i colleghi infettivologi*
- *pregresse infezioni virali (epatite B, C). In questi casi deve essere discussa l'opportunità di una profilassi specifica*
- *pregresse infezioni fungine di natura sospetta, probabile o documentata. In questi casi deve essere discussa l'opportunità di una profilassi specifica*
- *pregresse infezioni tubercolari o protozoarie. In questi casi deve essere discussa l'opportunità di una profilassi specifica*

Controindicazioni assolute al trapianto:

- insufficienza cardiaca con FEV < 45%
- insufficienza respiratoria con PaO2 ≤ 69 mm Hg, DLCO, FVC ≥ 60%

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

- GOT(AST), GPT(ALT) >2 volte il valore normale; bilirubina >2 mg/dL

creatinina compresa tra >2 mg/dL e clearance della creatinina < 60

- malattie psichiatriche ed abuso di sostanze stupefacenti
- malattia o lesioni a livello cerebrale che siano a rischio di sanguinamento
- gravidanza e/o allattamento
- infezione batterica, fungina, protozoaria o virale attiva e non trattabile
- ridotto Performance Status: Karnofsky < 70%, WHO > 2.
- Assenza di consenso informato

2. SCELTA DEL DONATORE PER TRAPIANTO ALLOGENICO

Prima scelta: donatore familiare HLA identico o incompatibile per 1 allele o antigene.
Seconda scelta: nel rispetto di una tempistica trapiantologica adeguata, donatore non familiare A, B, C, DR HLA compatibile con il ricevente in alta risoluzione
Terza scelta: donatore aploidentico o unità di sangue placentare, in base alle caratteristiche dell'unità, dei donatori e del paziente (SCELTA DELLA FONTE DI HPC)
Nel trapianto allogenico da familiare, previa informazione sulle due possibilità di donazione (da midollo o da sangue periferico), la scelta della fonte di HPC è strettamente correlata alla volontà del donatore. Tuttavia, il medico trapiantologo spiegherà al donatore la preferenza trapiantologica relativamente alla fonte di HPC da utilizzare in base alle caratteristiche della coppia donatore/ricevente: 1) patologie in fase avanzata di malattia o in II RC = preferenza HPC periferiche; 2) utilizzo di RIC =preferenza HPC periferiche; 3) sproporzione peso corporeo donatore/ricevente = preferenza HPC periferiche; 4) assenza accessi venosi periferici donatore = preferenza midollo osseo.
Nel caso di trapianto da donatore non familiare la nostra richiesta privilegerà il midollo osseo nelle Leucemie Acute in 1° remissione completa (RC), ma possono essere chieste

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

HPC da sangue venoso periferico (PBSC) come prima scelta in caso di malattia con alto rischio di recidiva, in caso di elevato rischio infettivo del paziente, in caso di donatore con peso significativamente inferiore a quello del paziente e in caso di utilizzo di condizionamenti a intensità ridotta.

Principali caratteristiche delle 3 fonti di HPC

	midollo	PBSC	SCO
HLA matching richiesto	almeno 5/6	almeno 5/6	almeno 4/6
dose di HPC contenuta	intermedia	maggiore	minore
tempo per l'attecchimento	intermedio	più rapido	più lento
tempo per identificare il donatore se MUD	mediana 2 mesi	mediana 2 mesi	< 1 mese
rischio di GVHD acuta	intermedio	maggiore	minore
rischio di GVHD cronica	intermedio	maggiore	minore
potenziale seconda donazione	possibile	possibile	non possibile

3 PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE

La segnalazione di un paziente candidato al trapianto di cellule staminali ematopoietiche (HPC) può provenire dall'UOC di Ematologia di ogni Ospedale. Tutti i casi segnalati vengono valutati collegialmente dal team trapianti durante le riunioni cliniche.

Il medico ematologo che ha in cura il paziente compila il modulo di richiesta trapianto (***modulo richiesta trapianto/espianto aziendale)*** e lo invia al Programma Trapianti, dopo averlo presentato alla riunione collegiale.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Individuazione dei potenziali pazienti da trapiantare

Durante la riunione casi clinici quindicinale, il Direttore di PT, insieme ai medici trapiantologi, valuta l'indicazione al trapianto di CSE, dei pazienti proposti, in particolare si esamina, ed eventualmente si conferma, l'eleggibilità del paziente al trapianto autologo o allogenico e la tempistica del trapianto. Vengono inoltre indicati i possibili donatori (familiare o alternativo) e la fonte di HSC (periferiche o midollari).

Tale valutazione viene effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- le indicazioni al trapianto di HSC e le condizioni cliniche e morbidità del paziente.

L'eventuale trapianto di HSC proposto al di fuori delle indicazioni previste o al di fuori di protocolli clinici registrati, verrà discussa con il Direttore di PT e la decisione presa verrà registrata nel verbale della riunione). Laddove opportuno, verrà inoltre richiesta l'idonea autorizzazione alle strutture competenti (comitato etico/commissione ristretta GITMO/MUD), previo adeguata informazione e consenso specifico del paziente.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

3.2 Pre-colloquio informativo con il paziente

Il Direttore del PT o il MT svolgono un colloquio con il paziente illustrando in via generale le indicazioni e le controindicazioni al trapianto di HSC (sia autologo che allogenico), specificando anche quale tipo di donatore e fonte di cellule staminali possa essere idonea.

Se il paziente è candidato al trapianto autologo verrà informato sull'iter da seguire in vista del trapianto. Verranno illustrate le fasi relative allo screening pre-trapianto, alla valutazione di idoneità alla raccolta di HPC da sangue periferico presso il SIMT di riferimento, alla terapia di mobilizzazione, ed alla valutazione finale pretrapianto. Verrà inoltre informato sulla necessità di esprimere i relativi consensi per ogni fase del processo (es. mobilizzazione, trapianto autologo o allogenico).

Nel caso in cui sia stata identificata la candidabilità al trapianto allogenico durante la riunione dei casi clinici, si procede con l'acquisizione del consenso alla tipizzazione HLA e

si programma la tipizzazione HLA della famiglia, laddove sia presente. In tale occasione verrà consegnata al paziente la carta dei servizi del centro in dotazione con le informazioni circa le prestazioni erogate e le modalità di accesso al servizio in conformità di quanto previsto dall' ASR del 24/01/2018.

3.3 Tipizzazione HLA del paziente e dei familiari

Si convocano i parenti del paziente al fine di svolgere un colloquio informativo al termine del quale, agli stessi, verrà sottoposto il consenso alla tipizzazione HLA Si esegue tipizzazione HLA del paziente e dei suoi familiari presso laboratorio di tipizzazione HLA accreditato EFI, al fine di individuare l'esistenza di familiari compatibili.

Dove possibile, la tipizzazione familiare viene estesa a genitori e/o figli al fine di acquisire l'informazione della presenza di potenziali donatori aploidentici nel nucleo familiare

Il laboratorio autorizzato EFI presente in regione Campania è sito presso l'AOU L. Vanvitelli. Nell'ottica di una centralizzazione dei processi operativi è stata istituita, per tutte le ricerche di HLA, una apposita convenzione tra il Centro Regionale Trapianti ed il Laboratorio HLA dell'AOU L. Vanvitelli.

3.4 Assenza di donatori familiari con attivazione ricerca MUD

Se non si individuano familiari compatibili e/o disponibili, e la patologia di base del paziente indica la necessità della ricerca di un donatore alternativo, si esegue colloquio per apertura ricerca MUD e cordonale (modulistica IBMDR), acquisendo apposito consenso informato IBMDR CT 302 e si avvia il paziente presso il PT accreditato di sua preferenza.

I Registri Regionali (RR) o interregionali, contribuiscono all'ampliamento dei potenziali donatori di cellule staminali emopoietiche (CSE), perseguono le finalità dell' IBMDR - Italian Bone Marrow Donor Registry - Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo e ne vicariano alcune funzioni sul territorio di competenza. Il laboratorio di

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipizzazione tessutale del Registro regionale deve superare i controlli di qualità nazionali, esperiti annualmente dal Centro Nazionale Trapianti, ed essere accreditato dalla European Federation of Immunogenetics (EFI) per la tipizzazione HLA o per altri test indicati nel trapianto di CSE ed è responsabile della validità dei dati genetici indagati all'atto dell'iscrizione del volontario e nelle successive fasi di selezione del potenziale donatore.

Per la raccolta di CSE i Registri Regionali si avvalgono di Centri Prelievo da midollo osseo (CP-m) o da sangue periferico (CP-p). Per mantenere e ampliare il numero degli iscritti, a seconda della propria organizzazione regionale i Registri Regionali possono avvalersi di Centri Donatori (CD) e Poli di Reclutamento (PR). Le modalità di interazione con l'IBMDR, con i CP e le funzioni affidabili a CD e PR sono dettagliati negli standard di funzionamento IBMDR.

I Registri Regionali compongono la consulta dei Registri Regionali, organismo che ha il compito di verificare la fattibilità e l'applicabilità di quanto proposto dalle Commissioni IBMDR e di redigere gli Standard di funzionamento IBMDR. I Registri Regionali sono 17 poichè la Val d'Aosta è integrata con il Piemonte, il Molise con l'Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano con il Veneto.

Il RR promuove il reclutamento di nuovi potenziali donatori di CSE e vigila sulle attività che la Regione può promuovere nell'ambito dell'aumento del pool dei donatori potenziali di midollo osseo. Inoltre, organizza corsi di formazione per il personale medico e paramedico, attività di sensibilizzazione insieme alle associazioni (per esempio ADMO) che lavorano nel settore della sensibilizzazione della popolazione alla donazione.

Negli ultimi 3 anni la Regione Campania da una delle ultime regioni in termini di numero di donatori è diventata tra le prime, proprio grazie al lavoro svolto in questo ambito. E' stata attivata la procedura di apertura dello sportello IBMDR per la ricerca di donatori non familiari presso l'AORN A. Cardarelli

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Individuazione di donatore e data ipotetica del trapianto

Individuato un donatore (familiare o non), si propone una ipotetica data del trapianto, che viene indicata nel verbale della riunione casi clinici

3.6 Esecuzione dello screening pre-trapianto del ricevente

Il medico ematologo e/o trapiantologo organizza lo screening del paziente seguendo la check list Il paziente esegue gli esami previsti dallo screening e il medico trapiantologo esamina i referti ai fini del giudizio di idoneità al trapianto.

3.7 Colloquio finale con il ricevente

Il Direttore clinico o medico trapiantologo effettuano il colloquio finale con il ricevente in cui viene comunicato al paziente/familiare la sua idoneità o meno al trapianto e il rischio trapiantologico, che, se significativamente differente da quello previsto nel primo colloquio, richiede che questo venga maggiormente specificato nelle note del consenso informato relativo all'apposita procedura trapiantologica. Il rischio trapiantologico viene calcolato apposito appositi score (HCT-I secondo Sorror o tool informatici dinamici) e correlato al rischio di mortalità correlata al trapianto.

Il Direttore del PT supervisiona il giudizio di idoneità finale al trapianto espresso dai medici trapiantologi prima di confermarne il ricovero.

3.8 Luogo di conservazione del fascicolo del trapianto

Al termine della valutazione pre-trapianto e a seguito dell'inserimento in lista di attesa del paziente, tutti i documenti clinici del paziente sono contenuti nel "Fascicolo del Trapianto" che è conservato presso l'archivio ubicato nell'ambulatorio trapianti. Il fascicolo del trapianto viene aggiornato periodicamente mentre il paziente è in lista di attesa. Inoltre, è acquisito dal reparto trapianti quando il paziente viene chiamato per il trapianto rendendo disponibili immediatamente tutti i documenti utili creati.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

La responsabilità della conservazione e dell'aggiornamento del fascicolo del trapianto sarà a carico del Responsabile delle liste d'attesa, che cura i rapporti con il Centro Regionale Trapianti.

4. Follow up post-trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto;

Il follow-up post-trapiantologico dei pazienti affetti da patologie ematologiche è percorso complesso e in tal senso necessita di profonda innovazione ed organizzazione.

L'esigenza di realizzare una rete regionale per i pazienti che necessitano di trapianto, è stata individuata in un primo tempo nel Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera 2016-2018, con il Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016 e successive modifiche, anche come strumento in grado di ridurre il numero di prestazioni che i pazienti trapiantati nei centri extra-regionali eseguono presso le strutture dove hanno eseguito il trapianto, al fine di ridurre i relativi costi sanitari e social da sostenere

La successiva evoluzione si è realizzata con il DCA n.103 del 28/12/2018 avente ad oggetto "Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera, ai sensi del DM 70/2015. Aggiornamento di dicembre 2018" nel quale al par 11.8 si dettaglia l'organizzazione della Rete dei Trapianti.

Nel citato DCA si fa riferimento alla DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania" con la quale sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT). Gli obiettivi assegnati ricadono nell' art. 10 della Legge n. 91/1999, e nel contempo è stato soppresso il

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) istituito con la precedente normativa. Con DPG n. 222 del 8/06/2017 è stato nominato il Coordinatore del centro Regionale Trapianti (CRT).

Con la DGRC n.780 del 29/11/2018 avente ad oggetto: "Identificazione dei Centri di Trapianto di cellule staminali (CSE) in Regione Campania" sono stati identificati i centri attualmente accreditati GITMO (GRUPPO ITALIANO PER IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO) da inserire nell'ambito della programmazione regionale, dotati dei requisiti organizzativi e strutturali, indicati nelle Linee-Guida allegate nell'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003. In particolare, i centri riconosciuti dal GITMO svolgono un'attività di trapianto autologo e/o allogenico e affidano al GITMO la gestione dei rapporti con il Centro Nazionale Trapianti e l'EBMT (European Bone Marrow Transplantation):

Con la citata delibera è stato demandato a successivo atto della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ogni provvedimento inteso al riconoscimento dei sopracitati centri trapianto di cellule staminali emopoietiche GITMO, per una o entrambe tipologie di trapianto, dopo aver valutato le istanze presentate con la relativa documentazione per la verifica dei criteri di selezione del donatore, le procedure di approvvigionamento, i protocolli relativi a ciascuna fase del procedimento, i criteri di gestione della qualità, i criteri quantitativi e qualitativi definitivi per i tessuti e le cellule ed in particolare per il trapianto allogenico di CSE e aver acquisito l'esito positivo della visita conclusiva relativa al "Programma nazionale trapianti CSE"

I centri possono chiedere di svolgere l'attività relativa alle due tipologie di trapianto di cellule staminali emopoietiche e/o una sola delle seguenti tipologie:

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trapianto autologo di CSE (da midollo osseo e da sangue periferico);
- trapianto allogenico di CSE (da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale; da donatore familiare HLA-identico, da donatore non familiare – da registro, da donatore familiare HLA-aploidentico).

Con i sottoelencati decreti sono stati riconosciuti i seguenti centri, previa istanza delle rispettive direzioni generali e istruttoria della Direzione Generale per la tutela della Salute

PROVVEDIMENTI NAZIONALI	***PROVVEDIMENTI REGIONALI***
Riconoscimento GITMO CIC N. 191 UO Onco-ematologia PO A. Tortora / ASL Salerno Via A.De Gasperi 84016 Pagani (SA)	*DD n. 142 del 30/05/2019* *Riconoscimento trapianto autologo*
Riconoscimento GITMO CIC n. 341 Dipartimento Ematologia Pediatrica SSD TMO AO Santobono-Pausilipon Via Posillipo, n.226 80131 Napoli	*DD n 90 del 26/04/2019* *Riconoscimento trapianto autologo e allogenico*
Riconoscimento GITMO CIC n. 607 Divisione Ematologia AORN Cardarelli Via Cardarelli,9 80131 Napoli	*DD n.35 del 21/03/2019 e DD n.70 del 31/03/2020* *Riconoscimento trapianto autologo e allogenico*
Riconoscimento GITMO CIC n. 766 Divisione Ematologia AOU Federico II Via Sergio Pansini 80131 Napoli	*DD n. 141 del 30/05/2019* *Riconoscimento trapianto autologo e allogenico*
Riconoscimento GITMO CIC n.789 Divisione Ematologia AORN Moscati Avellino Contrada Amoretta 83100 Avellino	*DD n.89 del 26/04/2019 Riconoscimento trapianto autologo e in via di definizione l'allogenico*
Riconoscimento GITMO CIC n. 839 UOSC Ematologia Oncologica INT Pascale Napoli	*DD n.88 del 26/04/2019* *Riconoscimento trapianto autologo*

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

Via Mariano Semmola 80100 Napoli	
Riconoscimento GITMO CIC n. 928 UOC Ematologia e Tx CSE AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Via San Leonardo 1 84100 Salerno	*DD n.34 del 21/03/2019 e DD n.148 del 26/05/2020* *Riconoscimento trapianto autologo e allogenico*

Allo scopo di garantire e prolungare nel tempo gli indiscutibili benefici del trapianto , sia in termini di sopravvivenza e qualità di vita dei pazienti che in termini di riduzione dei costi delle loro cure, è stato chiaro che l'assenza di un adeguato monitoraggio del paziente e del graft dopo il trapianto , rischiavano di vanificare un accurato follow-up, in grado di prevenire, identificare e trattare precocemente le alterazioni o l'insorgenza di complicanze associate alla terapia immunosoppressiva.

A tal fine, con il decreto dirigenziale n 223 del 9/09/2019 è stato costituito il tavolo tecnico per la gestione ed il follow-up dei trapianti di midollo che, tra i suoi compiti, ha l'approvazione di una proposta di percorso, che il coordinatore del Centro Regionale Trapianti presenta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera ed incorporerà all'interno del percorso unico regionale del paziente

Hanno preso parte al tavolo i responsabili delle strutture trapiantologiche della regione Campania, quali AO Moscati di Avellino, AORN A. Cardarelli, IRCSS Pascale, AO Santobono Pausilipon, P.O. Nocera Inferiore dell'ASL di Salerno, AOU Federico II, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona.

Il tavolo tecnico, recepite le direttive regionali in merito alla esigenza di riorganizzazione della rete trapiantologica di cellule staminali si è occupato di:

- Individuare bias nell'ambito della gestione del paziente trapiantando e trapiantato;
- Individuare eventuali correttivi utili al miglioramento dell'offerta sanitaria regionale;
- Individuare percorsi di razionalizzazione della spesa e dei servizi offerti;

Per le prestazioni di follow-up del paziente trapiantato si ritengono adottabili le misure previste dalla nota prot n 0155416 del 10.3.2020 della Direzione Generale per la Tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

della Salute e del CRT prot n.7322 del 6.3.2020, secondo cui le prestazioni di follow up dei trapiantati sono equiparate a prestazioni con il carattere d'urgenza ed improcastrinabili.

4.1 identificazione delle strutture e delle prestazioni

La complessità gestionale del paziente affetto da patologie ematologiche e che necessita di trapianto ha indotto i centri a caratterizzare dei percorsi ad hoc per gli stessi. Tali procedure, a differenza di ciò che avviene per quanto concerne gli organi solidi, richiedono maggiori investimenti economici e di assistenza sanitaria.

Tali prestazioni sono di norma erogate in regime di Day Hospital, ma è prevista la possibilità di ricovero ordinario, qualora necessario. Il ricorso al DH è giustificabile anche alla luce della DGRC n. 546/2007 inerente gli interventi per la promozione dell'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri che ha definito i criteri per far ricorso al DH medico con finalità diagnostiche. Infatti, la citata DGRC considera tra i criteri di adeguatezza l'erogazione nei confronti di "pazienti fragili per motivi clinici o sociali", tra cui possono essere annoverati i pazienti trapiantati.

I Centri della Rete rimangono responsabili del coordinamento, raccolta, analisi, giudizio di qualità e inserimento dei dati in un fascicolo personale dell'Utente trapiantato.

I Centri della Rete devono infatti predisporre e mantenere aggiornato un fascicolo anamnestico del trapiantato adeguato ai fini dell'appropriatezza di diagnosi, di terapia e di certificazione. Nelle strutture della Rete dovrà essere prevista la possibilità di ricovero urgente o ordinario, qualora necessario. Le strutture dovranno avere risorse umane e dotazioni strutturali adeguate al livello d'assistenza che ciascun centro è tenuto a soddisfare in accordo al CSR del 12.03.2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti rispetto al programma

Saranno inclusi tutti i pazienti sottoposti a trapianto di CSE allogenico e/o autologo in Regione Campania o in centri trapianto extraregionali.

Dettagliata mappatura dei singoli processi così come sono svolti al momento dell'analisi per singola azione:

- Chi esegue (figura professionale);
- Chi prenota;
- Con quale strumento (informatico, cartaceo, etc.);
- Con quale sistema di trasferimento/registrazione dell'informazione;
- Con quale tempistica;
- Dove (Unità operativa, ospedale, territorio, etc.);
- Identificazione di possibili criticità.

Il primo accesso al Centro di Follow-up avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico CUP della Azienda Ospedaliera.

La prima visita da parte del Centro di Follow-up che prende in carico il paziente sarà erogata entro 7 giorni lavorativi.

4.2 Modello di rete

In un contesto eterogeneo e ricco di possibilità terapeutiche, appare imprescindibile investire in specificità , contribuendo al miglioramento dell'offerta sanitaria regionale.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal senso verranno autorizzate all'espletamento delle attività di trapianto le strutture che risponderanno in termini di requisiti all' ASR del 12.03.2018,

Al fine di poter consolidare una offerta sanitaria sempre tesa al miglioramento ed alla qualità dei servizi, il tavolo tecnico, ha deliberato di iniziare un percorso di centralizzazione di esami .

Con le note protocollo n. 452121 del 17.07.2019 e n. 452106 del 17.07.2019 sono stati implementati protocolli di intesa rispettivamente con il Laboratorio dell 'AO dei Colli - Ospedale Cotugno- e con l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno per la centralizzazione di set esami ematochimici ed infettivologici per le strutture sedi di centri trapianto midollo di Napoli, Salerno, Avellino.

In tal modo si è provveduto ad un processo di razionalizzazione della spesa e al contempo ad un miglioramento della qualità dei risultati attraverso la omogeneizzazione dei set di esami. Il tavolo tecnico è al lavoro al fine di proseguire ed ampliare tale percorso di centralizzazione.

Identificazione degli ostacoli locali all'applicazione delle raccomandazioni

Tale analisi può riguardare diverse tipologie di ostacoli e sarà uno dei compiti del costituendo tavolo tecnico regionale la mappatura delle criticità :

- **Strutturali:** assenza di specifiche unità operative/servizi/ambulatori o attività presenti ma con carenze strutturali;

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Tecnologici e/o farmaceutici**: tecnologie sanitarie o presidi farmaceutici non disponibili, non adeguate o attive solo parzialmente (ad es. disponibilità in fasce orarie limitate);
- **Organizzativi**: insufficiente numero di professionisti, indisponibilità di posti letto, lunghezza liste di attesa;
- **Professionali**: insufficiente competenza professionale con necessità di specifici interventi formativi (vedi fase di implementazione);
- **Da contesto socio-culturale**: ad es. religioni che ostacolano specifiche procedure (ad es. trasfusioni in Testimoni di Geova);
- **Orografici e di viabilità**: difficoltà di accesso ai presidi in zone montuose e/o estremamente periferiche.

4.3 Programmazione degli interventi migliorativi

Ciascun centro potrà proporre un piano annuale di interventi migliorativi che potrà essere finanziato da fondi regionali previa valutazione tecnica del CRT e della Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Ogni forma di finanziamento, comunque, sarà condizionata alla soddisfazione del debito informativo di ogni centro in ordine a:

- Elenco pz assistiti
- Numero di accessi per ciascun paziente
- Modalità di erogazione delle singole prestazioni
- Dotazione di personale
- Dotazioni strutturali destinate all'accoglienza ed alla cura dei pazienti.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

Tale debito dovrà essere soddisfatto con l'invio alla Direzione Generale della tutela della Salute e alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera di una relazione predisposta dal responsabile della struttura e condivisa dalla Direzione Generale e/o Sanitaria dell'Azienda di cui il centro fa parte.

MATERIALE INFORMATIVO PER I PAZIENTI-

Si rinvia all'allegato n.1 nel quale sono riportati i responsabili dei centri che erogano le prestazioni di trapianto di CSE in regione Campania, nei quali ci sarà l'applicazione dei protocolli definiti dal presente documento.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Con nota del CRT prot n.44 del 11/1/2018 è stato istituito il Tavolo delle Associazioni di Volontariato presso il Centro regionale Trapianti (CRT) ed è stato approvato un regolamento pubblicato sul sito www.trapianticampania.it.

Alle Associazioni del Tavolo sono stati posti alla loro attenzione in apposite riunioni presso il CRT i Percorsi Diagnostici Terapeutici del trapianto epatico, renale e midollo, al fine di formulare osservazioni e/o pareri, che laddove sono stati ritenuti compatibili con le finalità del suddetto documento sono state recepite o rinviate a successivi incontri del Tavolo per una nuova discussione.

Al fine di potenziare la comunicazione con i pazienti il CRT, avvalendosi delle competenze specifiche degli operatori, presenti nel Tavolo Tecnico del Follow up, potrebbe organizzare incontri con gruppi di pazienti candidabili al trapianto rispondendo così a dubbi e perplessità. Fornendo ai pazienti le giuste informazioni, sul dove, come e sui rischi/benefici legati al trapianto, dando tutte le informazioni utili atte anche ad accompagnare il paziente nella scelta del centro più adeguato alle proprie esigenze cliniche.

Naturalmente un paziente, informato e consapevole delle informazioni, ha una maggiore consapevolezza del suo percorso terapeutico.

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

Le associazioni potrebbero essere incluse nel progetto formativo, contribuendo con la testimonianza di pazienti già trapiantati a diffondere la propria esperienza.

In questo percorso di collaborazione con le Associazioni sarà fondamentale il supporto degli "Sportelli Amico Trapianti" dislocati sul territorio per fornire la necessaria assistenza agli utenti e agli operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

5. Gruppo di lavoro per la stesura del PDTA

DIREZIONE TUTELA DELLA SALUTE: Avv. Antonio Postiglione;

UOD ASSISTENZA OSPEDALIERA: Dott.ssa Maria Rosaria Romano Dirigente, Dr.ssa Cinzia Rea

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI: Dr Antonio Corcione, Coordinatore del Centro ,Dr Pierino di Silverio, Dr.ssa Barbara Leone ,dr.ssa Alessia Ravel , dr.ssa Antonella Marino

DIRETTORI GENERALI AZIENDE OSPEDALIERE: Dr Giuseppe Longo Direttore Generale AORN Cardarelli, Dott. Vincenzo D'Amato, Direttore Generale AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona-AOU Salerno; Avv. Anna Iervolino, Direttore Generale AOU Federico II di Napoli, Dr Mario Iervolino Direttore Generale ASL di Salerno, Dr Attilio Bianchi Direttore Generale IRCSS Pascale e Dr.ssa Anna Maria Minicucci dell'AORN Santobono-Pausillipon Direttore Generale AO Moscati di Avellino Dr Renato Pizzuti

DIRETTORI SANITARI AZIENDE OSPEDALIERE: Dott.ssa Anna Borrelli, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona- AOU Salerno; Dr Giuseppe Russo Direttore Sanitario AORN A Cardarelli, Dott.ssa Emilia Anna Vozzella, Direttore Sanitario AOU Federico II di Napoli; Dr Primiano Ferdinando Direttore Sanitario ASL Salerno, Dr Miscio Leonardo, Direttore Sanitario IRCSS Pascale Coordinatore Area Staff della Direzione Sanitaria Dr Nicola Silvestri AORN Santobono, Dr Rosario Lanzetta Direttore Sanitario AO Moscati di Avellino

TAVOLO TECNICO FOLLOW UP MIDOLLO Direttore UOC Ematologia Dr Antonello Pinto e Gianpaolo Marcacci IRCSS Pascale, Direttore UOC Ematologia Dr.ssa Alessandra Picardi AO Cardarelli , Direttore UOC Ematologia Prof Carmine Selleri e Dr.ssa Bianca Serio AOU San Giovanni e Ruggi d'Aragona ,Direttore UOC SIT e TIMO Dr Mimmo Ripaldi AORN Santobono-Pausilipon ,Direttore UOC Ematologia e TMO Dr Antonio Maria Risitano AORN Moscati,Direttore UOC Ematologia Dr Catello Califano PO Nocera Pagani ASL Salerno,Direttore UOC Ematologia Prof Fabrizio Pane AOU Federico II

ASSOCIAZIONI TAVOLO VOLONTARIATO DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI: AIDO,AITF, AITF CASERTA, ANED, ACTI, ATOM, ADMO, ANERC ,AIRP , ASTRA TRAPIANTI ONLUS, ANTR,Donare è vita . Associazione Arcobaleno Marco Iagulli

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. BIBLIOGRAFIA

a. la legge 29 dicembre 1993, n. 578;
b. gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
c. la legge 1° aprile 1999, n. 91;
d. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);
e. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);
f. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «*Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"*», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);
g. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano -10 luglio 2003, rep. n.1770, tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il documento recante: «Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)»;
h. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito dalla Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);
i. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito dalla Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);
j. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche»;

k. Con Il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 è stata data attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

l. il decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, recante «*Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte*»;

a. Con il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 è stata data attuazione alle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che, a sua volta, attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonche' per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.

b. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

c. il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «*Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti*»;

d. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatori cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*» (rep Atti n.16/CSR del 24 gennaio 2018);

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. LINEE GUIDA

a. Linee guida del Centro Nazionale Trapianti del 25 gennaio 2011 in tema di attivazione della ricerca di donatori non familiari da registro;

b. Linee guida del Centro Nazionale Trapianti del 10 luglio 2013 per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto;

c. Linee guida del Centro Nazionale Trapianti del 10 ottobre 2014 per lo smaltimento delle CSE autologhe criopreservate;

d. Linee guida del Centro Nazionale Trapianti del 6 novembre 2014 per la sala criobiologica di un Istituto dei tessuti;

e. Linee guida del Centro nazionale Trapianti del 2 dicembre 2016 sullo screening Linee guida del Centro Nazionale Trapianti del 14 settembre 2016 per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto;delle emoglobinopatie;

f. Linee guida del Centro nazionale Trapianti del 18 novembre 2016 per la raccolta e la conservazione del sangue cordonale ad uso autologo – dedicato;

g. Linee guida del Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo - versione aprile 2018 - per il reclutamento outdoor in conformità alla normativa vigente e agli Standard del Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo (IBMDR – Italian Bone Marrow Donor Registry).

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

8. ALLEGATO

CENTRO TRAPIANTO- IRCCS "Fond G. Pascale"

SS " Terapia Intensiva Ematologica e Trapianto Cell Staminali Emopoietiche"

AMBULATORIO TMO	GIORNI E ORARI DI APERTUR	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	GIOVEDI Ore 15.00/18.00 GIOVEDI Ore 15.00/18.00	Dr.ssa Becchimanzi Dr. Marcacci	c.becchimanzi@istitutotumori.na.it g.marcacci@istitutotumori.na.it	0815903204 0815903702 0815903204 0815903702

EMATOLOGIA CARDARELLI CENTRO TRAPIANTO

AMBULATORIO E DH	GIORNI E ORARI DI APERTURA	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	LUNEDI E GIOVEDI ORE 08.30/13.0	Dott.ssa A. Picardi	Alessandra.picardi@aocardarelli.it	0817472296

CENTRO TRAPIANTO –PAGANI NOCERA

AMBULATORIO	GIORNI E ORARI	MEDICO	EMAIL	TELEFONO

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

E DH	DI APERTURA	REFERENTE		
	DH: DAL LUNEDI AL VENERDI Ore 08.00/15.00	Dott. C. Califano	c.califanoçaslsalerno.it oncoemapagani@gmail.com	0819213613
	AMBULATORIO: LUNEDI E MERCOLEDI Ore 09.00/1900 MARTEDI: 14.00/19.00 GIOVEDI: Ore: 09.00/14.00	Dott. C. Califano	c.califanoçaslsalerno.it oncoemapagani@gmail.com	0819213613

CENTRO TRAPIANTO EMATOLOGIA – SANTOBONO

AMBULATORIO E DH	GIORNI E ORARI DI APERTURA	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	LUNEDI-MARTEDI GIOVEDI ORE 09.00/16.00	Dott: M. Ripaldi	tmo.pausilipon@gmail.com m.ripaldi@santobonopausilipon.it	0812205523

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

CENTRO TRAPIANTO AOU FEDERICO II

AMBULATORIO	GIORNI E ORARI DI APERTURA	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	LUNEDI al VENERDI Ore: 08.00/16.00	Prof: F. Pane	fpane@unina.it	0817464533

EMATOLOGIA AVELLINO

AMBULATORIO E DH	GIORNI E ORARI DI APERTURA	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	LUNEDI e VENERDI Ore: 08.00/14.00 MARTEDI: Controllo midollo e Procedure diagnostiche MERCOLEDI E GIOVEDI: per eventuali necessità	Prof M. Antonio Risitano		0825 203282 0825 203281 0825 203342

fonte: http://burc.regione.campania.it
Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO TRAPIANTO– AOU San Giovanni Di Dio e Ruggi D' Aragona

AMBULATORIO E DH	GIORNI E ORARI DI APERTURA	MEDICO REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
	DAL LUNEDI AL VENERDI 8.00/15.00	Prof. C. Selleri Dott.ssa B.Serio	biaserio@gmail.com c.selleri@unisa.it	089672402 089673151

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:42:58, PG/2020/0371989

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 244 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PDTA DAL TITOLO "PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO DEL TRAPIANTO DI FEGATO"

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "*Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania*" sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art. 10 della Legge n. 91/1999, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);
b. con DPG n. 222 del 8/06/2017 è stato nominato il coordinatore del centro Regionale Trapianti (CRT).
c. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.157 del 11/10/2018 e ss.mm.ii è stato rinnovato il comitato regionale tecnico ex art 11 Legge 91/99
d. Con il DCA n. 32 del 25.03.2019 è stato approvato "*il Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura del PDTA in Regione Campania"*

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"* che, nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;

b. il Decreto del Ministero della Salute - 2 agosto 2002 recante "*Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";*

c. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*";

d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»";*

e. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo "*Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica*" (Rep. Atti n.177/CSR);

f. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*". Repertorio Atti n.: 16/CSR del 24/01/2018.

Visti, altresì,

a) il Decreto del Commissario ad Acta 15 Maggio 2016, n. 33 avente per oggetto “Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015”;
b) il Decreto del Commissario ad Acta 1 Febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Aggiornamento”;
c) il D.C.A: n. 87 del 05/11/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015” – aggiornamento;
d) il D.C.A. n. 103 del 28/12/2018 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM n. 70/2015” – aggiornamento;
e) DCA 99 del 14/12/2018, allegato piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del servizio sanitario campano ex. Art. 2 comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 19;
f) DCA n. 94 del 21 novembre 2019. ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 99 del 14/12/2018.
g) DCA N. 6 DEL 17/01/2020 ad oggetto: Approvazione del “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191”. Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 94 del 21 novembre 2019.

CONSIDERATO che

a. Con DGRC n. 278/2017 è stato ripristinato il Centro regionale Trapianti e con successivo decreto presidenziale è stato nominato il nuovo Coordinatore del centro regionale Trapianti,
b. è stata rivalutata la necessità di ridefinire la rete regionale di follow up trapiantologico al fine di individuare più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di “fare rete” in modo da rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti e di ridurre il numero di prestazioni extra-regionali, nonchè i relativi costi sanitari e sociali.
c. con le note prot n. 586377 del 18/09/2018 e n.0586362 del 18/09/2018 è stato attivato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, di concerto con il coordinatore del Centro Regionale Trapianti, un nuovo monitoraggio delle strutture che effettuano follow up rene e fegato
d. nelle riunioni dei tavoli tecnici tenutesi presso il Centro Regionale Trapianti è stato riformulato e aggiornato il protocollo regionale del 2016, licenziato dai precedenti tavoli tecnici, alla luce dei nuovi risultati del 2018

e. con nota prot n 0308897 del 16/05/2019 è stato richiesto formalmente alle aziende , che avevano i requisiti, in base al vecchio protocollo del 2016, di individuare la struttura e il referente deputati a seguire il percorso follow up fegato e/o rene.

f. le sottoelencate aziende hanno preso atto del programma regionale di follow up fegato

AZIENDA	ruolo	
AORN Cardarelli	Hub	
AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta	Spoke	
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Salerno	Spoke	
ASL Na3sud - PO Gragnano	Spoke	
AOU Luigi Vanvitelli	Spoke	
AOU Federico II	spoke	

RITENUTO necessario istituire il tavolo tecnico con DD n. 224 del 9/09/2019 presso il CRT, con i referenti individuati dalle aziende di appartenenza, con lo scopo di elaborare proposte di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019, verificando la documentazione necessaria a favorirne l'implementazione, diffusione delle conoscenze , formazione del personale e l'informazione agli utenti coinvolti nel percorso.

CONSIDERATO

a. che con DPG n. 143 del 27/09/2019 è stata nominata la Dr.ssa Maria Rosaria Romano , Dirigente della UOD 04 Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute con competenza in materia di trapianti, il Coordinatore del CRT trasmetterà il PDTA "Percorso diagnostico terapeutico del trapianto di fegato" conforme all'Accordo Stato Regioni del 24.1.2018 alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e al Dirigente UOD 04 Assistenza ospedaliera , che di conseguenza entra nella composizione del tavolo tecnico
b. che alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 224/2019 sono stati posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, si procede all'integrazione e/o sostituzione dei componenti del tavolo, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :

- Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT al posto del Dr Vincenzo Capozzolo
- Dr.ssa Giovanna Valente e Dr.ssa Rosaria Focareta al posto del Dr Guido Piai per l'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

DATO ATTO della nota del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti prot n 0372009 del 5.8.2020 di trasmissione del documento, dal titolo" Percorso diagnostico terapeutico del trapianto di fegato" approvato nella seduta del 18/6/2020 dal citato Tavolo Tecnico, sentito il Tavolo delle associazioni di Volontariato

RITENUTO pertanto di dover procedere ad approvare e adottare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso diagnostico terapeutico del trapianto di fegato"
ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'UOD 04 Assistenza Ospedaliera nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa UOD

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Approvare e adottare l'allegato documento, parte integrante del presente provvedimento dal titolo" Percorso diagnostico terapeutico del trapianto di fegato" approvato nella seduta del 18/6/2020 dal Tavolo Tecnico istituito con DD n. 224 del 9/09/2019, trasmesso dal Coordinatore del Centro Regionale Trapianti con nota prot n.0372009 del 5.8.2020, sentito il Tavolo Tecnico delle Associazioni di Volontariato
2. sostituire alcuni componenti del Tavolo tecnico istituito con il citato DD n 224/2019 posti in quiescenza o trasferiti in altre aziende, limitatamente a quelli riportati di seguito, mantenendo inalterata la restante composizione :

- Dr.ssa Barbara Leone, responsabile Area Comunicazione del CRT al posto del Dr Vincenzo Capozzolo
- Dr.ssa Giovanna Valente e Dr.ssa Rosaria Focareta al posto del Dr Guido Piai per l'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

3. sostituire il Dirigente di Staff tecnico operativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute con la Dr. ssa Maria Rosaria Romano in qualità di dirigente della UOD 04 Assistenza Ospedaliera della stessa Direzione, che entra nella composizione del tavolo tecnico ad integrazione del DD n.224/2019
4. stabilire che si procederà al monitoraggio periodico per la corretta operatività del "Percorso diagnostico terapeutico del trapianto di fegato" a cura del Centro Regionale Trapianti , anche attraverso una rivalutazione dei dati di valori /esiti , in collaborazione con la UOD 04 Assistenza Ospedaliera
5. dare mandato ai Direttori Generali di adottare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC il PDTA in allegato con apposito atto deliberativo
6. inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, al Centro Regionale Trapianti , alle Aziende Sanitarie del SSR, al casa di vetro

Dr.ssa Maria Rosaria Romano Avv Antonio Postiglione

Regione Campania

Centro Regionale Trapianti

A.O.S. dei Colli - P.O. Monaldi – via L. Bianchi, Napoli

www.trapianticampania.it

Coordinatore: Dott. Antonio Corcione

Rete Nazionale Trapianti

eferente Area Sanitaria
ott. Vincenzo Del Giudice

oordinamentodonazioni
ott. V.Del Giudice
ott. P. Di Silverio
ott. M. Iannuzzi
r.ssa S. Giannattasio CPSI
ax: 081/18852685
ell: 347/5647142
rtcampania.not@
spedalideicolli.it

oordinamento Regionale
relievi
ott. Giuseppe Pelosi (CAP)
ott. Elio Claudio Bonagura
ott.ssa. Anna Fabrizio
ott.ssa Patrizia Murino

eferente Area
omunicazione e
ormazione
r.ssa Barbara Leone
sicologi
r.ssa A. Cangiano
r.ssa F. Giordano
rtcampania.comunicazione@
spedalideicolli.it

eferente area
mministrativa
trapianti all'estero
r.ssa Alessia Ravel
rtcampania.direzione@
spedalideicolli.it

egreteria Coordinatore e
apporti istituzionali
r.ssa AntonellaMarino
rtcampania.direzione@
spedalideicolli.it

RT CAMPANIA
MART WORKING
un.-ven. 08:00 – 16:00

3000202023

uc... Campanella
ius... d'Angelo
... Esposito
... Napolitano
...ia.info@
...icolli.it

...ionecampania.it - 0038/2021 155 - 0038/2021 155 - 0038/2021 155 - 0038/2021 155

Al Direttore Generale della Tutela della Salute

AVV. A. Postiglione

Al Dirigente della UOD 04

Dott.ssa MR. Romano

OGGETTO: Trasmissione PDTA Fegato

In ottemperanza a quanto previsto dal DDD n° 224/2019 si trasmette il PDTA Fegato approvato in via definitiva dal gruppo tecnico nella seduta del 18/06//2020, sentite le associazioni di pazienti in apposita riunione tenutasi presso il CRT il 31/10/2019.

Il Coordinatore CRT

Dott. A. Corcione

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI - CAMPANIA
Il Coordinatore
Dr. A. Corcione

CRT-0000408-2020 del 05/08/2020 14:02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso Diagnostico Assistenziale per trapianto di Fegato

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PERCORSO DIAGNOSTICO ASSISTENZIALE PER TRAPIANTO DI FEGATO 4
1. PREMESSA E PRINCIPI GENERALI 4
2. CONTESTO, ANALISI ED OBIETTIVI. 6
3. VALUTAZIONE DI IDONEITÀ E IMMISSIONE LISTE DI ATTESA. 7
Fasi del programma Trapianti 9
4. LUOGO DI CONSERVAZIONE DEL FASCICOLO DEL TRAPIANTO 10
5. CRITERI DI INCLUSIONE IN LISTA D'ATTESA. 10
6. CRITERI DI ESCLUSIONE DALLA LISTA D'ATTESA 12
7. CONTROINDICAZIONI RELATIVE 14
8. FREQUENZA E TIPOLOGIA DEI CONTROLLI NEI PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA PRESSO IL CENTRO TRAPIANTI CAMPANIA 14
9. AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DEI PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA. 16
10. CRITERI DI USCITA DALLA LISTA 17
11. IL TRAPIANTO 18
12. FOLLOW-UP TRAPIANTO E GESTIONE DELLE COMPLICANZE SUCCESSIVE AL TRAPIANTO 20
12.1 Analisi preliminare di normative nazionali e regionali 20
12.2 Ricerca, Valutazione e Selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento 22
12.3 Analisi del contesto e mappatura del percorso esistente 23
12.4 Ricognizione dell'offerta 24
12.5 Definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti rispetto al programma 24
12.7 Identificazione delle strutture e delle prestazioni 26
12.8 Modello di rete 27
12.9 Identificazione degli ostacoli locali all'applicazione delle raccomandazioni 28
12.10 Programmazione degli interventi migliorativi 29
12.11 Definizione del percorso follow-up. 29
15.CONCLUSIONI 31
15.1 Scopo del documento: 31
15.2 Informazione al Paziente 32
15.3 Follow-up del paziente trapiantato 32
15.8 Gruppo di lavoro per la stesura del PDTA: 33

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. BIBLIOGRAFIA 35

17. ALLEGATI 38

ALLEGATO 1 38

ALLEGATO 2 39

ALLEGATO 3 40

ALLEGATO 4 41

ALLEGATO 5 44

ALLEGATO 6 45

ALLEGATO 7 47

ALLEGATO 8 48

ALLEGATO 9 51

ALLEGATO 10 53

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO ASSISTENZIALE PER TRAPIANTO DI FEGATO

Il Centro Regionale Trapianti ha definito un "Percorso Diagnostico Assistenziale per Trapianto di Fegato" conforme all'Accordo Stato Regioni del 24/01/2018, a sua volta recepito con DGRC n. 28/2019 suddiviso in:

A) Valutazione di idoneità al trapianto , iscrizione e mantenimento in lista d'attesa per il trapianto d'organo e immissione liste di attesa;

B) Intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione;

C) Follow up post-trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto;

1. PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del trapianto di fegato si basa sulle principali e più aggiornate linee guida nazionali e internazionali (AASLD, EASL, AISF) e nasce dalla necessità di garantire ad ogni paziente della nostra Regione un percorso assistenziale ottimale tenendo conto delle peculiarità di questa condizione, e nel contempo capace anche di illustrare, organizzare e definire i tempi della presa in carico.

Il presente processo è stato elaborato e condiviso con i Referenti delle Aziende Ospedaliere impegnate nella Rete con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Definire un percorso di riferimento unico per il paziente trapiantato di fegato.
- Ottimizzare i tempi di diagnosi e di trattamento.
- Semplificare le procedure e ridurre i disagi per il paziente.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fornire un'assistenza di elevata qualità sia per la diagnosi che per la terapia, secondo protocolli basati sulle evidenze scientifiche più aggiornate.
- Porre le basi per implementare sistemi informatici comuni di raccolta dei dati, fruibili dai professionisti che operano lungo il percorso.
- Integrare le diverse competenze specialistiche che concorrono alla gestione del paziente con trapianto di fegato (che spesso per storia naturale è in carico allo specialista epatologo) assicurando la multidisciplinarietà e la disponibilità al dialogo tra operatori ospedalieri ed il medico di medicina generale.
- Garantire la migliore assistenza al paziente ed alla famiglia in tutte le fasi della malattia.
- Ridurre la mobilità passiva ed incentivare la mobilità attiva.Definire le linee di indirizzo per la gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto epatico in corso di situazioni di emergenza sanitaria come quella da COVID-19.

Per una corretta applicazione del processo è necessaria la partecipazione in piena collaborazione di tutte le professionalità coinvolte in tale percorso e, con la redazione dello stesso percorso assistenziale, s'intende fornire un riferimento operativo a tutte le figure professionali che si occupano del paziente trapiantato di fegato. In particolare s'intende organizzare la presa in carico del paziente nella sua globalità ed accompagnarlo in ogni fase del percorso diagnostico e terapeutico, garantendogli la continuità assistenziale necessaria per l'applicazione della migliore cura ed il raggiungimento del migliore esito .

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CONTESTO, ANALISI ED OBIETTIVI.

Per la complessità dell'organizzazione richiesta e per la specificità delle competenze necessarie, un efficace programma per i pazienti trapiantati può essere realizzato solo presso strutture specializzate. L'elevato numero di pazienti trapiantati, non solo presso il centro regionale ma anche presso altre strutture nazionali ed estere, inoltre, rende necessaria l'individuazione di più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di "fare rete" in modo da rispondere ai diversi livelli di complessità di tali Utenti.

- **Rilevanza epidemiologica**

Il numero di trapianti eseguiti in Italia è in progressivo aumento. Dai dati pubblicati dal Centro Nazionale Trapianti (1) emerge che nel 2019 siano stati eseguiti complessivamente 1302 trapianti nei diversi Centri Trapianto, localizzati prevalentemente al Centro-Nord. Attualmente, la cirrosi virale rimane l'indicazione più frequente al trapianto di fegato, sebbene sia evidente un progressivo aumento di pazienti con cirrosi "metabolica", verosimile evoluzione della steatoepatite non alcolica.

- **Condizioni patologiche ad alto rischio**

Il trapianto epatico costituisce l'unica terapia valida per molte malattie epatiche terminali, per l'insufficienza epatica acuta e per alcune malattie metaboliche o congenite che implicano un coinvolgimento del fegato. In sintesi:

a) *Epatopatia in fase avanzata*

a. A predominante impronta colestatica: – Cirrosi biliare primitiva. – Colangite sclerosante primitiva. – Atresia biliare. – Sindromi colestatiche familiari.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Con prevalente danno epatocellulare: – Cirrosi da virus B, C e delta. – Epatopatia da farmaci. – Cirrosi alcol-correlata. – Cirrosi su base autoimmune- Cirrosi metabolica

c. Da danno vascolare: – Sindrome di Budd Chiari. – Malattia veno-occlusiva.

b) *Lesioni e neoplastiche non resecabili:* – Carcinoma epatocellulare. – Metastasi epatiche da tumori neuroendocrini (carcinoide) e del colon-retto.

c) *Epatite acuta fulminante:* – Da virus: B, C, delta e altri. – Da farmaci: alotano, disulfiram, acetaminofene, avvelenamento da funghi. – Da malattie metaboliche: malattia di Wilson, sindrome di Reye.

d) Epatopatia da cause metaboliche rare: – Deficit di alfa1-antitripsina. – Malattia di Wilson. – Iperlipoproteinemia di tipo II. – Sindrome di CriglerNajjar di tipo I. – Protoporfiria eritropoietica. – Deficit enzimatico del ciclo dell'urea. – Glicogenosi di tipo I e IV. – Tirosinemia. – Emocromatosi. – Polineuropatia amiloidotica familiare.

3. VALUTAZIONE DI IDONEITÀ E IMMISSIONE LISTE DI ATTESA.

Modalità di inserimento in lista d'attesa presso il centro trapianti di fegato:

Il/la paziente con malattia epatica che necessita di essere inserito in lista d'attesa per trapianto di fegato è valutato dall'epatologo dei trapianti della Divisione di Epatologia che provvede alla definizione diagnostica ed alla stadiazione dell'insufficienza epatica.

Il paziente viene quindi inviato alla valutazione per l'immissione in lista da parte di un team multidisciplinare che l'Azienda provvederà ad istituire con apposito provvedimento nel quale saranno parte attiva: epatologi, radiologi, psicologi, anestesisti, chirurghi

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

trapiantatori, infettivologi , esperti delle malattie alcol correlate, psicologi, nutrizionisti, coordinato dal Direttore del Centro Trapianti. Il team cosi costituito ha i compiti di: valutare le co-morbilità, effettuare un **bilancio di sostenibilità** dell'intervento di trapianto di fegato edapprovare, dopo attenta analisi, l'immissione in lista di attesa.

Il responsabile del Centro Trapianti Fegato provvederà ad inviare la richiesta di immissione in lista al Centro Regionale Trapianti, che procederà ad inserire tale richiesta in apposito programma gestionale ed esportarla sul Sistema Informativo Trapianti.

I pazienti giudicati potenzialmente idonei effettuano un **colloquio preliminare con il Direttore del Centro Trapianti ,** che in Regione Campania è presente presso l'AORN A Cardarelli, cui partecipa l'epatologo dei trapianti che illustra gli aspetti organizzativi e mantiene i contatti con il paziente nella fase di pre-trapianto. Al colloquio partecipano uno o più **familiari** del paziente. Al termine del colloquio, nel caso non sussistano controindicazioni, viene illustrato il percorso trapiantologico (permanenza in lista, chiamata per il trapianto, decorso post-operatorio, follow-up a breve medio e lungo termine) ed il paziente è invitato a leggere e poi firmare il **consenso informato**. In tale occasione verrà consegnata al paziente la carta dei servizi del centro in dotazione con le informaiozni circa le prestazioni erogate e le modalità di accesso al servizio in conformità di quanto previsto dall' ASR del 24/01/2018.

Il paziente è, quindi, inserito in lista sulla base dell'Accordo Stato Regioni del 24/01/2018.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **durata dell'iter di valutazione**, nei casi non urgenti, dal momento del primo contatto con il Centro Trapianti al completamento della documentazione necessaria, è compresa tra le 6 e le 12 settimane, in base alle difficoltà incontrate.

Non è possibile essere inseriti in lista di attesa per trapianto di fegato in più di un centro.

Il Responsabile del Programma Trapianti, qualora non coincida con il Responsabile del Centro Trapianti, dovrà essere informato dallo stesso, con cadenza mensile delle attività del Centro.

Fasi del programma Trapianti

Il processo è suddiviso nella fase bianca, gialla, arancione e rossa.

Fase bianca: si svolge in ambulatorio ed accerta la indicazione al trapianto attraverso la visita del paziente e visionando gli esami ematochimici, la TC del fegato con MDC e il gruppo sanguigno.

Fase gialla: si svolge presso il Day Hospital e prevede l'esecuzione di esami di laboratorio, esami strumentali e consulenze per verificare la idoneità del paziente ed è propedeutica all'inserimento in lista attiva di trapianto di fegato.

Fase arancione: il paziente è a casa oppure ricoverato ed è in attesa di trapianto. In questa fase, il paziente, viene monitorizzato periodicamente ad intervalli variabili con esami di laboratorio e strumentali per accertare la idoneità a rimanere sulla lista di attesa.

Fase rossa: inizia quando viene segnalato un donatore e il paziente è chiamato per recarsi in ospedale e viene ricoverato in reparto, poi passa per la sala operatoria per

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervento di trapianto epatico e si completa con il decorso postoperatorio in terapia intensiva, sub-intensiva e reparto.

Fase verde: inizia quando il paziente è dimesso a casa e per i controlli periodici post trapianto si reca presso il Day Hospital l'ambulatorio chirurgico.

4. LUOGO DI CONSERVAZIONE DEL FASCICOLO DEL TRAPIANTO

Al termine della valutazione pre-trapianto e a seguito dell'inserimento in lista di attesa del paziente, tutti i documenti clinici del paziente sono contenuti nel **"Fascicolo del Trapianto"** che è conservato presso l'archivio ubicato nell'ambulatorio trapianti. Il fascicolo del trapianto viene aggiornato periodicamente mentre il paziente è in lista di attesa. Inoltre, è acquisito dal reparto trapianti quando il paziente viene chiamato per il trapianto rendendo disponibili immediatamente tutti i documenti utili creati.

La responsabilità della conservazione e dell'aggiornamento del fascicolo del trapianto sarà a carico del Responsabile delle liste d'attesa, che cura i rapporti con il Centro Regionale Trapianti.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

5. CRITERI DI INCLUSIONE IN LISTA D'ATTESA.

Costituiscono criteri di inclusione:

- **Indicazioni a trapianto di fegato in urgenza**:
  - Epatite fulminante (tossica o infettiva)
  - Epatectomia per trauma con perdita totale della funzione dell'organo
  - Insufficienza epatica acuta in morbo di Wilson

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Primary Non Function entro 10 giorni dal trapianto
- Trombosi acuta dell'arteria epatica entro 15 giorni dal trapianto.

- **Indicazioni a Trapianto di Fegato in elezione:**
  - Pazienti di età tra i 18 e 65 anni (oltre i 65 anni i pazienti saranno valutati caso per caso).
  - Pazienti affetti da cirrosi epatica ad eziologia virale (HBV-HCV-HDV), criptogenetica, alcolica (con documentata astinenza da almeno sei mesi), con MELD score ≥15 o con eccezioni al MELD o con Epatocarcinoma
  - **Eccezioni al MELD:** Malattie colestatiche croniche, episodi ricorrenti di colangite, Sindrome epato-renale; Sindrome epato-polmonare; Ascite refrattaria; Versamento pleurico refrattario; Malattia policistica; Adenomatosi epatica non complicata; Emangioma; Epatoblastoma; Encefalopatia ricorrente; Peritonite batterica spontanea; Malattia di Wilson; Malattia di Budd Chiari; Malattia di Caroli; Amiloidosi familiare transtiretina; metastasi epatica da tumore neuroendocrino.

Indicazioni a trapianto di fegato per pazienti con epatocarcinoma:

- Pazienti entro i criteri di Milano (nodulo singolo non maggiore di 5 cm o non più di 3 noduli non superiori a 3 cm) non trattabili con resezione o ablazione percutanea e con dosaggio dell'alfa-feto proteina sierica non superiore a 400 ng/ml.
- L'invasione vascolare neoplastica (vena porta o vene epatiche) o le metastasi sono controindicazioni assolute al trapianto.
- Epatocarcinoma che rientra nei criteri up-to-seven (la somma tra il numero dei noduli tumorali e il diametro della lesione di maggiori dimensioni deve essere

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

non superiore a 7) e con dosaggio dell'alfa-feto proteina sierica non superiore a 400 ng/ml dopo down-staging.

- Nei pazienti con epatocarcinoma al di fuori dei criteri o con AFP > 400 ng/ml possono essere effettuate terapie neoadiuvanti (resezione, termoablazione, TACE, radioembolizzazione) al fine di ricondurli nei criteri di trapiantabilità (down-staging).
- I pazienti inseriti in lista d'attesa per trapianto all'interno dei criteri, per limitare l'uscita dalla lista per progressione tumorale, possono essere trattati con terapie " ponte" (Bridging therapy) (resezione, termoablazione, TACE, radioembolizzazione).
- In linea generale, l'immissione in lista è raccomandata per i pazienti con epatocarcinoma che traggono il maggior beneficio dal trapianto ("transplant benefit"):
- pazienti in stadio BCLC B con epatocarcinoma multinodulare e che rientrano nei criteri prima indicati e non trattabili con resezione o ablazione;
- pazienti trattati con successo con terapia di downstaging;
- pazienti con recidiva/persistenza limitata di epatocarcinoma dopo resezione o termoablazione;

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

6. CRITERI DI ESCLUSIONE DALLA LISTA D'ATTESA

Le seguenti condizioni costituiscono controindicazioni assolute al trapianto di fegato:

- Neoplasie maligne extraepatiche in atto;
- Neoplasie maligne pregresse con risposta completa al trattamento e con follow-up <5 anni (salvo valutazione oncologica collegiale indicativa di basso rischio di recidiva neoplastica e/o metastasi);
- Trombosi portale neoplastica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Epatocarcinoma primitivo, al di fuori dei criteri di UP to SEVEN
- Insufficienza multiorgano;
- Grave ipertensione polmonare con PAP ≥ 45mmHg, non correggibile con terapia medica;
- Sindrome epatopolmonare con saturazione di O2<50% in aria ambiente;
- AIDS
- Malattie cardiovascolari e polmonari avanzate (valutazione collegiale specialistica);
- Grave osteoporosi con fratture spontanee vertebrali e con impotenza funzionale;
- Livelli di HBV-DNA >20.000 UI/ml al momento del trapianto;
- Infezioni batteriche in atto sostenute da germi non identificati (tranne infezioni dell'albero biliare in trattamento), per le quali è possibile adottare una esclusione temporanea dalla lista attiva;
- Dipendenza attiva da stupefacenti o da alcol;
- Disordine neurologico grave (malattia di Alzheimer, danni neurologici irreversibili, ecc);
- Malattie psichiatriche maggiori (schizofrenia, psicosi maggiori, severi disturbi della personalità);
- Assenza di un adeguato sostegno familiare e/o la possibilità di accedere in maniera efficace ai Servizi Sociali del territorio che garantiscano un supporto adeguato al fabbisogno del paziente;
- Mancata compliance del paziente.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONTROINDICAZIONI RELATIVE.

Le seguenti condizioni costituiscono controindicazioni relative al trapianto di fegato:

- Presenza di trombosi portale parziale grado II secondo la Yerdel's classification (non neoplastica);
- Pregressi interventi chirurgici estesi su organi addominali;
- Obesità (BMI >35);
- Infezione da HIV;
- Pazienti in terapia sostitutiva con metadone o analoghi potranno essere considerati candidabili a trapianto epatico solo dopo una approfondita valutazione psichiatrica e psicologica, atte ad escludere la presenza di gravi disturbi della personalità.

Pazienti con colangiocarcinoma e metastasi epatiche colorettali possono essere valutati singolarmente e trapiantati nell'ambito di trials clinici controllati.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

8. FREQUENZA E TIPOLOGIA DEI CONTROLLI NEI PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA PRESSO IL CENTRO TRAPIANTI CAMPANIA

Sistema dinamico di stratificazione della priorità in lista d'attesa basato su 4 fasce di MELD-Campania.

Indicatore	**Fascia**	**Frequenza aggiornamento parametri clinici d esami ematochimici**
MELD **≥30**	Fascia di Priorità ASSOLUTA	ogni giorno
MELD **29-25**	Fascia di Priorità ALTA	ogni 2-5 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

MELD **24-20**	Fascia di Priorità INTERMEDIA	ogni 7-10 giorni (fatta eccezione per i pazienti con epatocarcinoma)
MELD **19-15**	Fascia di Priorità BASSA	ogni 30 giorni (fatta eccezione per i pazienti con epatocarcinoma e MELDNa inferiore a 15 per i quali è richiesto l'aggiornamento ogni 60 giorni)
Eccezioni al MELD	Fascia di Priorità VARIABILE	Dipende dalle condizioni cliniche del paziente

Eccezioni al sistema MELD. I candidati a trapianto per **carcinoma epatocellulare (HCC) stadio T2** sono inseriti in lista di attesa con MELD-22. Qualora il MELD fosse più elevato di 22 si fa riferimento a quest'ultimo.

I pazienti sono anche stratificati con il punteggio **ISO SCORE 2.0**, il quale viene utilizzato per la selezione del paziente da trapiantare.

I candidati a trapianto per patologie classificate come **eccezioni non neoplastiche** al MELD che presentano valori di MELDNa ≤15 possono essere inseriti in lista di attesa sulla base della valutazione di ogni singolo caso da parte del Centro Trapianti.

I pazienti con MELD ≥30 vengono segnalati come urgenza con priorità di assegnazione di organo a livello di MACROAREA al Coordinamento.

Sono infine assimilati alla condizione di SUPERURGENZA con priorità di assegnazione di organo a livello NAZIONALE i candidati a trapianto per:

- Epatite fulminante (tossica o infettiva).
- Epatectomia o insufficienza acuta per trauma con perdita totale della funzione dell'organo.
- Insufficienza epatica acuta in morbo di Wilson.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Primary non function entro 10 giorni dal trapianto.
- Trombosi acuta dell'arteria epatica entro 15 giorni dal trapianto.

9. AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DEI PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA.

Tutti i pazienti sono iscritti in un'**unica lista regionale d'attesa.** I pazienti sono disposti secondo un ordine dinamico di fascia di MELD. L'appartenenza alle 4 fasce è infatti dipendente dagli ultimi esami strumentali ed ematochimici effettuati dal paziente e dalla valutazione clinica. La selezione del paziente da trapiantare è basata sul principio di trapiantare il paziente nella fascia di **MELD** più elevata e quindi nelle condizioni più gravi in base al gruppo sanguigno, dimensioni antropometriche e tempo di attesa in lista.

I candidati in lista di attesa attiva per trapianto di fegato sono sottoposti a **regolari controlli** clinici effettuati da parte dell'epatologo referente ed a periodici esami di laboratorio per l'aggiornamento del MELD. La frequenza dei controlli dipende dalle fascia di gravità del paziente come da apposito schema. La data di aggiornamento è quella dell'esecuzione degli esami di laboratorio.

Se il valore di MELD si riduce sulla base dei periodici controlli il candidato passa ad una classe di gravità inferiore fino ad uscire dalla lista in caso di MELD<15. Se il valore di MELD aumenta il candidato passa ad una classe di gravità superiore fino ad un MELD**≥30** con richiesta come urgenza con priorità di assegnazione di organo a livello di MACROAREA. L'anzianità di inserimento in lista è presa in considerazione solo a parità dei valori di MELD.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutti i pazienti inseriti in lista trapianto per **HCC**, indipendentemente dal valore di MELD, oltre l'**aggiornamento degli esami di laboratorio deve essere effettuato un esame di imaging del fegato** (TC o RMN) che ne confermi la trapiantabilità ogni 3 mesi. La progressione di malattia fuori dai criteri "up to seven" determina la fuoriuscita della lista d'attesa.

Il Centro Regionale Trapianti invia al candidato, dopo l'inserimento in lista di attesa per trapianto di fegato, una **lettera** in cui comunica l'inserimento in lista attiva di trapianto.

10. CRITERI DI USCITA DALLA LISTA

- **Miglioramento** delle condizioni cliniche e dei parametri ematochimici con MELD- < di 15 per 4 settimane
- Diagnosi di neoplasia extra-epatica
- Progressione di epatocarcinoma oltre "up to seven" e/o infiltrazione vascolare
- alfaFeto proteina con valori > 400 UI/ml
- **Deterioramento** delle funzioni cardio-circolatoria o respiratoria
- Evidenza di **infezione sistemica batterica, virale o micotica** tale da compromettere il successo della procedura trapiantologica
- Evidenza di **insufficiente compliance** durante il periodo di attesa in lista
- **Sarcopenia**
- Consumo di bevande alcoliche e\o stupefacenti (cocaina, eroina)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi considerati per l'Assegnazione dell'Organo

L'assegnazione dell'organo da trapiantare segue le seguenti priorità: SUPERURGENZA a livello nazionele, URGENZA MELD ≥30 a livello di Macroarea, lista di attesa regionale.

In questo Centro l'assegnazione dell'organo segue i sottoelencati fattori:

- **identità di gruppo sanguigno,**
- **match di dimensioni** tra donatore e ricevente,
- Assetto virologico donatore/ricevente,
- Gravità di malattia espresso come valore **MELD**,
- Punteggio **isoscore**,
- **Tempo di attesa in lista**.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

Gli **organi provenienti da donatori HBsAg positivi** sono riservati esclusivamente ai pazienti HBsAg positivi o con pregressa infezione HBV. Gli **organi provenienti da donatori HBcAb positivi** sono riservati preferenzialmente ai pazienti con pregressa infezione da HBV. Per entrambe le condizioni vengono adottati protocolli specifici d'intesa con il Centro Nazionale Trapianti finalizzati ad azzerare il rischio di reinfezione. Gli **organi provenienti da donatori HCV positivi** sono riservati esclusivamente ai pazienti con pregressa infezione da HCV.

L'età del donatore non costituisce criterio di esclusione per il trapianto.

11. IL TRAPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

La chiamata al paziente. Quando il paziente riceve la chiamata da parte di un medico del centro trapianti è necessario sapere innanzitutto che generalmente si convocano 2 candidati; ad ogni paziente è chiesto di riferire lo stato di salute (eventuale presenza di febbre, tosse, lesioni cutanee, dolore addominale) che rappresentano una controindicazione momentanea al trapianto. Il paziente può dunque raggiungere l'ospedale con propri mezzi o, in caso di necessità specifica, possono essere attivati trasporti speciali (servizio 118).

La chiamata può arrivare in qualunque momento del giorno o della notte. Dopo la chiamata è importante che il paziente riesca a mantenere la calma, non mangi e non beva nulla**.** Per tale motivo è necessario che il paziente in lista di attesa sia sempre raggiungibile al telefono e non si allontani dal centro trapianti in quanto deve raggiungere l'ospedale entro le 2 ore dalla chiamata.

I pazienti fuori regione Campania si recano in ospedale con mezzi propri oppure attivando, se necessario, percorsi alternativi.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

Conseguente annullamento dell'intervento

La chiamata ai pazienti candidati non garantisce automaticamente la realizzazione dell'intervento. Può accadere, infatti, che il fegato del donatore possa risultare non idoneo al trapianto con conseguente annullamento dell'intervento e ritorno a casa da parte dei pazienti convocati. Tale situazione può ripetersi più volte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. FOLLOW-UP TRAPIANTO E GESTIONE DELLE COMPLICANZE SUCCESSIVE AL TRAPIANTO

12.1 Analisi preliminare di normative nazionali e regionali

L'esigenza di realizzare una rete regionale per i pazienti che necessitano di trapianto, è stata individuata in un primo tempo nel Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera 2016-2018, con il Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016 e successive modifiche, anche come strumento in grado di ridurre il numero di prestazioni che i pazienti trapiantati nei centri extra-regionali eseguono presso le strutture dove hanno eseguito il trapianto, al fine di ridurre i relativi costi sanitari e social da sostenere

La successiva evoluzione si è realizzata con il DCA n.103 del 28/12/2018 avente ad oggetto " Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera ,ai sensi del DM 70/2015.Aggiornamento di dicembre 2018" nel quale al par 11.8 si dettaglia l'organizzazione della Rete dei Trapianti.

Nel citato DCA si fa riferimento alla DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "*Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania*" con la quale sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT). Gli obiettivi assegnati ricadono nell' art. 10 della Legge n. 91/1999, e nel contempo è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) creato con la precedente normativa.

Con DPG n. 222 del 8/06/2017 è stato nominato il coordinatore del centro Regionale Trapianti (CRT).

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro Regionale Trapianti ha ripristinato il tavolo tecnico sul follow up fegato nel 2018 ed ha avviato un monitoraggio dei centri che effettuano appunto il follow up dei trapiantati di fegato in Regione Campania .

L' AOS Pio di Benevento è stata esclusa nel 2018, perché non ha raggiunto il numero minimo di pazienti previsto nel protocollo regionale .

L'AOU Federico II è entrata a far parte della Rete nel 2019.

Con la DGRC n. 28 del 29/01/2019 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate». (atto rep. n.16/CSR del 24 gennaio 2018).

Il citato accordo ha avviato la fase di istruttoria dei rinnovi di autorizzazioni dei centri trapianti organi solidi, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni -Repertorio Atti n.: 16/CSR del 24/01/2018 e al CRT sono stati attribuiti poteri di verifica dei percorsi aziendali relativi all'applicabilità dei programmi regionali, che comprende anche la parte del follow up successiva al trapianto, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Per far fronte in maniera ottimale alle diverse esigenze correlate alla diversa complessità clinica di ciascun paziente si è resa indispensabile la creazione di una rete, secondo un modello HUB & SPOKE in cui le strutture interagiscano tra loro, mettendo a disposizione specifiche competenze o dotazioni.

La struttura di follow-up ubicata nel centro trapianti fegato dell'AORN A Cardarelli ha assunto il ruolo di "*Hub*". Sono state individuate come "*Spoke*" le strutture territoriali, con nota expertise nella gestione dei pazienti epatotrapiantati, con un numero di pazienti pari

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

a non meno di 100 (**Allegato 1: Parametri minimi per definire un Centro Spoke della Rete del Follow-up del Trapianto di Fegato della Regione Campania**).

A tal fine con il decreto dirigenziale n.224 del 09/09/2019 è stato formalizzato il tavolo tecnico presso il Centro regionale Trapianti (CRT) con i referenti delle aziende, per definire i percorsi di follow-up fegato, nel quale sono stati identificati i centri hub e spoke e con nota prot. n.0834744 del 22/12/2016 della Direzione Generale per la tutela della Salute e del Centro Regionale Trapianti è stato richiesto alle aziende di condividere il protocollo .

Le Aziende individuate dai requisiti indicati nel protocollo allegato alla citata nota hanno condiviso il programma "La Rete regionale del Follow-up dei Trapianti Epatici" con apposita delibera, nella quale hanno individuato anche i responsabili delle attività e i referenti del tavolo tecnico.

Altro compito del tavolo tecnico è stato la definizione di uno specifico PDTA follow-up fegato, che rispettasse quanto regolamentato con il decreto commissariale n.32 del 25.03.2019 con cui è stato approvato "il Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura del PDTA in Regione Campania.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

12.2 Ricerca, Valutazione e Selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento

Pur non essendo disponibili linee guida nazionali e/o regionali sulla gestione del paziente epatotrapiantato, esistono tuttavia raccomandazioni suggerite dalle due principali società scientifiche nazionali (AISF e SITO) a cui si fa riferimento nella stesura del documento, oltre che a indicazioni che derivano da società internazionali di epatologia (EASL) e a dati derivanti dalla letteratura internazionale.

Le Aziende coinvolte nel percorso saranno soggette alla verifica dei requisiti e della corretta applicazione del percorso stesso da parte del Centro Regionale Trapianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.3 Analisi del contesto e mappatura del percorso esistente

- Analisi dei bisogni

Pur non avendo a disposizioni dei precisi dati epidemiologici circa la prevalenza dei pazienti epatotrapiantati in Campania, possiamo stimare che gli stessi in Italia siano circa 20.000, con una prevalenza pari al 0.0003/1000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza di pazienti epatotrapiantati, la complessità e la fragilità della tipologia di paziente rende necessaria la creazione di un percorso assistenziale ad hoc Il paziente con trapianto di fegato richiede un accurato monitoraggio volto a identificare e trattare precocemente le alterazioni della funzione dell'organo trapiantato o l'insorgenza di complicanze legate alla terapia immunosoppressiva cronica, che viene modulata in funzione delle caratteristiche /complicanze del paziente.

- *Patologie ad alto costo di gestione*

Il paziente epatotrapiantato per complessità di patologia e per suscettibilità di complicanze necessita di gestione accurata e coordinata tra centro di follow up e centro trapianto. La coordinazione con i centri trapianto, spesso extraregionali e la gestione di patologia complessa impatta notevolmente sui costi di gestione.

Gli indiscutibili benefici garantiti dal trapianto di fegato, sia in termini di sopravvivenza e che di qualità di vita sono strettamente legati alla messa in atto di un adeguato monitoraggio del paziente e del graft dopo il trapianto.

Obiettivo di tale del follow up sono:

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire/identificare/trattare precocemente le alterazioni della funzione dell'organo trapiantato o l'insorgenza di complicanze associate alla terapia immunosoppressiva.

12.4 Ricognizione dell'offerta

Le strutture che costituiscono la Rete devono garantire che tutte le prestazioni sanitarie previste dai protocolli appositamente predisposti siano regolarmente effettuate. I Centri della Rete rimangono responsabili del coordinamento, raccolta, analisi, giudizio di qualità e inserimento dei dati in un fascicolo personale dell'Utente trapiantato. I Centri della Rete devono infatti predisporre e mantenere aggiornato un fascicolo anamnestico del trapiantato adeguato ai fini dell'appropriatezza di diagnosi, di terapia e di certificazione.

12.5 Definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti rispetto al programma

Saranno inclusi tutti i pazienti sottoposti a trapianto di fegato in Campania o in centri trapianto extraregionali.

12.6 Definizione delle interfacce

Definizione delle "interfacce" cioè dei passaggi di operatività/comunicazione tra i diversi professionisti che sono impegnati sul percorso del paziente. L'analisi delle interfacce e il loro presidio/gestione costituisce uno snodo fondamentale nella stesura di un percorso.

La singola unità della Rete riferirà periodicamente i dati numerici sia al centro di coordinamento, rimanendo in contatto, almeno nei primi mesi di follow-up, con il centro regionale o nazionale che ha effettuato il trapianto.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il MMG riceverà la richiesta di terapia o eventuali prescrizioni di indagini direttamente dal centro di follow up.

Dettagliata mappatura dei singoli processi così come sono svolti al momento dell'analisi per singola azione:

- Chi esegue (figura professionale);
- Chi prenota;
- Con quale strumento (informatico, cartaceo, etc.);
- Con quale sistema di trasferimento/registrazione dell'informazione;
- Con quale tempistica;
- Dove (Unità operativa, ospedale, territorio, etc.);
- Identificazione di possibili criticità.

- Il primo accesso al Centro di Follow-up avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico CUP della Azienda Ospedaliera.
- La prima visita da parte del Centro di Follow-up che prende in carico il paziente sarà erogata entro 7 giorni lavorativi.
- Prestazioni indispensabili per il follow-up del paziente trapiantato che devono essere necessariamente prestate nella AO facente parte della Rete per il Follow-up del Trapianto di Fegato:

1. Laboratorio analisi con refertazione della sierologia online entro un turno lavorativo (Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio XXXX)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Laboratorio dosaggio farmaci immunosoppressori con refertazione online entro un turno lavorativo(Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)
3. Biologia molecolare (HCV RNA, HBV DNA, CMV DNA, EBV DNA ecc) con refertazione entro 48-72 ore dal prelievo(Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)
4. Laboratorio di Microbiologia (Figura Professionale: infermiere professionale, tecnico di laboratorio)
5. Radiologia diagnostica con refertazione online entro un turno lavorativo e possibilità di visualizzazione delle immagini online (Figura Professionale: Radiologo)
6. Anatomia patologica anche se in regime di convenzione con refertazione entro i tempi tecnici (Figura Professionale: Anatomopatologo)
7. Endoscopia diagnostica (Figura Professionale: Gastroenterologo)
8. Ecografia addominale, anche vascolare, con expertise sul fegato trapiantato (Figura Professionale: Gastroenterologo/Radiologo)
9. Elastometria epatica (Figura Professionale: Gastroenterologo/Radiologo).

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

12.7 Identificazione delle strutture e delle prestazioni

La complessità del percorso assistenziale del follow-up dei pazienti trapiantati rende necessario che sia svolto da Unità Ospedaliere di Epatologia in grado di sorvegliare, monitorare ed effettuare la diagnosi del rigetto, delle numerose complicanze infettive e non infettive e del deterioramento della funzione dell'organo trapiantato.
La recente esperienza dell'isolamento causato dal COVID19 suggerisce che comunque tali prestazioni, in regime di Day Hospital, saranno affiancate, quando le circostanze lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedessero, anche dallo strumento amministrativo della Specialistica Ambulatoriale e dalle strutture territoriali del servizio sanitario, in accordo con i Medici di Medicina Generale (MMG). Riguardo al necessario coinvolgimento dei MMG, i Centri della Rete si impegnano a fornire loro una adeguata e specifica formazione, de visu se possibile, oppure in maniera telematica, proprio in considerazione di quanto è accaduto durante il lockdown per il COVID19, in modo da garantire il massimo della assistenza possibile in condizioni di restrizione della mobilità. Il ricorso al DH è giustificabile anche alla luce della DGRC n. 546/2007 inerente gli interventi per la promozione dell'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri che ha definito i criteri per far ricorso al DH medico con finalità diagnostiche. Infatti, la citata DGRC considera tra i criteri di adeguatezza l'erogazione nei confronti di "pazienti fragili per motivi clinici o sociali", tra cui possono essere annoverati i pazienti trapiantati. Laddove necessario prevedere anche il regime del ricovero ordinario

Le strutture dovranno disporre di risorse umane e dotazioni strutturali adeguate al livello assistenziale che ciascun centro dovrà soddisfare (**come citato nell'Allegato 1**).

Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard di efficienza ed esperienza e la sostenibilità dei costi, verrà definito un numero minimo di pazienti stabilmente afferenti a ciascun centro, pari a non meno di 100 per essere inserito nella Rete. Tale numero minimo dovrà essere raggiunto da ciascun centro al termine della fase di sperimentazione, anche grazie ad un'azione di ridistribuzione su base territoriale che la messa in rete garantirà. Eventuali deroghe potranno essere valutate in ragione della distribuzione geografica dei pazienti, con il fine di agevolarne le esigenze logistiche.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

12.8 Modello di rete

Per far fronte in maniera ottimale alle diverse esigenze correlate alla diversa complessità clinica che il quadro clinico di ciascun paziente può manifestare, è indispensabile che le strutture interagiscono tra loro, mettendo a disposizione specifiche competenze o dotazioni.

Le funzioni delle singole strutture sono definite in base alla possibilità di erogare le indagini previste dai protocolli operativi che ciascun centro dichiarerà formalmente di garantire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ovvie ragioni, le strutture di follow-up direttamente collegate al centro chirurgico di trapianto, collocati presso l'AORN A Cardarelli di Napoli dovrà garantire i protocolli inerenti la fase iniziale post-trapianto e le complicanze di interesse chirurgico, assumendo il ruolo di "Hub", mentre le altre strutture svolgeranno la funzione di "Spoke", distribuite sul territorio regionale.

Per i pazienti trapiantati da Centri extra-regionali è necessario stabilire una proficua collaborazione con il Centro che ha effettuato il trapianto, che da un lato garantisca la possibilità al Centro di mantenere aperto il "canale terapeutico" con il paziente, ma che al tempo stesso tenda a ridurre l'afferenza inappropriata al Centro, consentendo una limitazione del disagio per i pazienti e dei costi della mobilità passiva.

12.9 Identificazione degli ostacoli locali all'applicazione delle raccomandazioni

Tale analisi può riguardare diverse tipologie di ostacoli e sarà uno dei compiti del costituendo tavolo tecnico regionale la mappatura delle criticità :

- **Strutturali:** assenza di specifiche unità operative/servizi/ambulatori o attività presenti ma con carenze strutturali;
- **Tecnologici e/o farmaceutici**: tecnologie sanitarie o presidi farmaceutici non disponibili, non adeguate o attive solo parzialmente (ad es. disponibilità in fasce orarie limitate);
- **Organizzativi**: insufficiente numero di professionisti, indisponibilità di posti letto, lunghezza liste di attesa;
- **Professionali**: insufficiente competenza professionale con necessità di specifici interventi formativi (vedi fase di implementazione);
- **Da contesto socio-culturale**: ad es. religioni che ostacolano specifiche procedure (ad es. trasfusioni in Testimoni di Geova);

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

 Orografici e di viabilità: difficoltà di accesso ai presidi in zone montuose e/o estremamente periferiche.

12.10 Programmazione degli interventi migliorativi

Ciascun centro potrà proporre un piano annuale di interventi migliorativi che potrà essere finanziato da fondi regionali previa valutazione tecnica del CRT e della Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Ogni forma di finanziamento, comunque, sarà condizionata alla soddisfazione del debito informativo di ogni centro in ordine a:

·Elenco pz assistiti

·Numero di accessi per ciascun paziente

·Modalità di erogazione delle singole prestazioni

·Dotazione di personale

·Dotazioni strutturali destinate all'accoglienza ed alla cura dei pazienti.

Tale debito dovrà essere soddisfatto con l'invio alla Direzione Generale della tutela della Salute e alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera di una relazione predisposta dal responsabile della struttura e condivisa dalla Direzione Generale e/o Sanitaria dell'Azienda di cui il centro fa parte

12.11 **Definizione del percorso follow-up.**

Il percorso follow-up risulta suddiviso nei seguenti protocolli che ciascun centro dovrà adottare in funzione delle indicazioni e del ruolo fornito dal tavolo tecnico.

Protocollo 1: follow up fase iniziale post trapianto (primi sei mesi) (allegato n.4)

Protocollo 2: follow up post trapianto (dal settimo al dodicesimo mese) (allegato n.5)

Protocollo 3: follow up post trapianto (dal primo anno) (allegato n.6)

Protocollo 4: follow up post trapianto (fatti i 6 anni dal trapianto) (allegato n.7)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo 5: individuazione e gestione delle complicanze mediche (allegato n.8)

Protocollo 6: individuazione e gestione delle complicanze chirurgiche (allegato n.9)

Protocollo 7: -Gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto epatico in corso di situazioni di emergenza sanitaria.(allegato n.10)

Con la nota prot n.0155416 del 10.3.2020 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e del CRT prot n.7322 del 6.3.2020 le prestazioni di follow up dei trapiantati sono state equiparate a prestazioni con il carattere d'urgenza ed improcastrinabili nel periodo della pandemia

13 MATERIALE INFORMATIVO PER I PAZIENTI-

Si rinvia all'allegato n.3 nel quale sono riportati i responsabili dei centri che erogano le prestazioni di follow-up epatico in regione Campania, nei quali ci sarà l'applicazione dei protocolli definiti dal presente documento.

14 RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Con nota del CRT prot n.44 del 11/1/2018 è stato istituito il Tavolo delle Associazioni di Volontariato presso il Centro regionale Trapianti (CRT) ed è stato approvato un regolamento pubblicato sul sito www.trapianticampania.it.

Alle Associazioni del Tavolo sono stati posti alla loro attenzione in apposite riunioni presso il CRT i Percorsi Diagnostici Terapeutici del trapianto epatico, renale e midollo, al fine di formulare osservazioni e/o pareri, che laddove sono stati ritenuti compatibili con le finalità del suddetto documento sono state recepite o rinviate a successivi incontri del Tavolo per una nuova discussione.

Al fine di potenziare la comunicazione con i pazienti il CRT, avvalendosi delle competenze specifiche di Epatologi e Chirurghi , presenti nel Tavolo Tecnico del Follow up , potrebbe organizzare incontri con gruppi di pazienti candidabili al trapianto epatico rispondendo così a dubbi e perplessità. Fornendo ai pazienti le giuste informazioni, sul dove, come e sui rischi/benefici legati al trapianto, dando tutte le informazioni utili atte anche ad

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

accompagnare il paziente nella scelta del centro più adeguato alle proprie esigenze cliniche.

Naturalmente un paziente, informato e consapevole delle informazioni, ha una maggiore consapevolezza del suo percorso terapeutico.

Le associazioni potrebbero essere incluse nel progetto formativo, contribuendo con la testimonianza di pazienti già trapiantati a diffondere la propria esperienza.

In questo percorso di collaborazione con le Associazioni sarà fondamentale il supporto degli "Sportelli Amico Trapianti" dislocati sul territorio per fornire la necessaria assistenza agli utenti e agli operatori.

15.CONCLUSIONI

15.1 Scopo del documento:

- Spiegare un percorso di riferimento unico sviluppato per il paziente con cirrosi epatica che viene avviato al trapianto.
- Semplificare le procedure e ridurre i disagi per il paziente.
- Ottimizzare i tempi di presa in carico e di valutazione pre-trapianto.
- Fornire un'assistenza di qualità secondo protocolli basati sulle evidenze scientifiche più aggiornate.
- Integrare le diverse competenze specialistiche che concorrono alla gestione del paziente
- Garantire la migliore assistenza al paziente ed alla famiglia in tutte le fasi della malattia.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2 Informazione al Paziente

Per ogni informazione riguardante l'attività di trapianto di fegato, le modalità di inserimento, mantenimento in lista d'attesa ed il follow-up post-trapianto si può contattare il personale del centro trapianti.

Verranno date, inoltre, informazioni riguardo:

- le possibili modalità di effettuazione del trapianto (trapianto standard con fegato intero, trapianto di una parte (SPLIT) del fegato da donatore cadavere;
- gli aspetti organizzativi inerenti la chiamata per il ricovero al momento del trapianto e nel periodo post- operatorio;
- le modalità di follow-up durante il periodo di attesa in lista e dopo il trapianto.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

15.3 Follow-up del paziente trapiantato

Il Centro Trapianti si prende carico di tutte le complicazioni mediche e chirurgiche che possano intervenire dopo il trapianto, attraverso controlli ambulatoriali o, in caso di necessità, con il ricovero in urgenza o in elezione.

Il paziente trapiantato di fegato dopo il trapianto viene seguito nell'**ambulatorio dal Centro Trapianti di Fegato**. L'ambulatorio viene effettuato settimanalmente sia dai chirurghi che dall'epatologo dei trapianti. I pazienti ricevono alla dimissione un **prospetto delle date delle visite da effettuare** ed un **elenco personalizzato di controlli ematochimici e strumentali** da eseguire secondo il seguente schema.

Fase del follow-up	Controlli ambulatoriali
Dalla dimissione al primo mese	Ogni 5-7

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° e 3° mese	Ogni 7/ 15 giorni
Dal 4° al 12° mese	Ogni mese
Dopo il primo anno	Il paziente sarà affidato al Centro Spoke di provenienza o affidato all'ambulatorio di Follow-up del Nostro Centro Trapianti

Controlli ravvicinati verranno programmati nel caso di problematiche specifiche (rigetto, tossicità da farmaci, infezioni, recidiva di malattia, complicanze chirurgiche).

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

15.8 Gruppo di lavoro per la stesura del PDTA:

- DIREZIONE TUTELA DELLA SALUTE: Avv. Antonio Postiglione;
- UOD ASSISTENZA OSPEDALIERA: Dott.ssa Maria Rosaria Romano, Dr.ssa Cinzia Rea;

  CENTRO REGIONALE TRAPIANTI: Dr Antonio Corcione, Coordinatore del Centro ,Dr Pierino di Silverio, Dr.ssa Barbara Leone
- DIRETTORI GENERALI AZIENDE OSPEDALIERE:

  Dr Giuseppe Longo Direttore Generale AORN Cardarelli,

  Dott. Vincenzo D'Amato, Direttore Generale AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona-AOU Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr Gaetano Gubitosa Direttore Generale AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Avv. Anna Iervolino,Direttore Generale AOU Federico II di Napoli;

Dott. Antonio Giordano, Direttore Generale AOU Luigi Vanvitelli;

Dr Gennaro Sosto Direttore Generale ASL Napoli3 Sud

- DIRETTORI SANITARI AZIENDE OSPEDALIERE:

Dott.ssa Anna Borrelli, Direttore Sanitario San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona AOU Salerno;

Dr Giuseppe Russo Direttore Sanitario AORN A Cardarelli,

Dott.ssa Emilia Anna Vozzella, Direttore Sanitario AOU Federico II di Napoli;

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro, Direttore Sanitario AOU Luigi Vanvitelli;

Dr.ssa Angela Annechiarico Direttore Sanitario AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

Dr Gaetano D'Onofrio Direttore Sanitario Asl Napoli3 Sud

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

- TAVOLO TECNICO FOLLOW UP FEGATO:

Prof.ssa Carolina Ciacci, Ordinario di Gastroenterologia dell'Università di Salerno AOU Ruggi d'Aragona;

Dott.ssa Antonella Santonicola, dottoranda dell'Università di Salerno e dirigente medico della AOU Ruggi d'Aragona;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr Carmine Coppola Direttore UOC Medicina Generale del Po San Leonardo dell' ASL Napoli3 Sud,

Dr Francesco Paolo Picciotto e Dr Alfonso Galeota Lanza, dirigenti medici della UOC di epatologia dell'AORN Cardarelli,

Prof Filomena Morisco e Prof Raffaele Iorio Ordinari dell'AOU Federico II

DR Guido Piai, attualmente in quiescenza,Dr.ssa Giovanna Valente e Dr.ssa Rosaria Focareta dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta,

Prof Nicola Coppola e Prof ssa Stornaiuolo Gianfranca dell'AOU Vanvitelli

DIRETTORE CENTRO TRAPIANTI FEGATO AORN CARDARELLI Dr Giovanni Vennarecci

ASSOCIAZIONI TAVOLO VOLONTARIATO DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI: AIDO,AITF, AITF CASERTA, ANED, ACTI, ATOM, ADMO, ANERC ,AIRP , ASTRA TRAPIANTI ONLUS, ANTR,Donare è vita

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

16. BIBLIOGRAFIA

1. *http://www.trapianti.salute.gov.it*
2. *EASL Clinical Practice Guidelines: Liver transplantation. Journal of Hepatology 2016 vol. 64 j 433–485*
3. *Long-Term Management of the Successful Adult Liver Transplant: 2012 Practice Guideline by the American Association for the Study of Liver Diseases and the American Society of Transplantation Burra P, Belli LS, Corradini SG, Volpes R, Marzioni M, Giannini E, Toniutto P.*
4. *Common issues in the management of patients in the waiting list and after liver transplantation. DigLivDis 2017; 49: 241-253.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *Durand.F. How to improve long-term outcome after liver transplantation? Liver International 2018; 38 (Suppl. 1):134–138.*

6. *Neuberger JM, Bechstein WO, Kuypers DRJ, Burra P, Citterio F, De Geest S, et al. Practical Recommendations for Long-term Management of Modifiable Risks in Kidney and Liver Transplant Recipients: A Guidance Report and Clinical Checklist by the Consensus on Managing Modifiable Risk in Transplantation (COMMIT) Group. Transplantation 2017;101: S1–S5.*

7) *https://www.webaisf.org/2017/05/04/raccomandazioni-sul-monitoraggio-*

8. *terapeutico-tdm-degli-immunosoppressori-nel-trapianto-di-fegato-negli-adulti/*

   a. *8)https://appaisf.it/wp-content/uploads/2019/01/documento.trapiantodi fegato.2008.pdf*

   b. *9)http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6*

9. *l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);*

10. *l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);*

11. *l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);*

12. *l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito dalla Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);*

13. *l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito dalla Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);*

14. *l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche»;*

15. *il decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, recante «Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994,*

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte»;

16. *l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);*
17. *il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti»;*
18. *l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatori cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate» (rep Atti n.16/CSR del 24 gennaio 2018);*

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. ALLEGATI

ALLEGATO 1

Parametri minimi per definire un Centro Spoke della Rete del Follow-up del Trapianto di Fegato della Regione Campania

1. Parametro 1 (Requisiti Strutturali, Tecnologici, Organizzativi)
   - Expertise consolidata sulla gestione del trapianto di fegato sulla base di attività epatologica completa
   - Disponibilità interna di strumenti diagnostici di livello top per ultrasonografia specialistica e elastometria
   - Gestione "integrata" dei pazienti complessi nella stessa struttura
   - Garanzia di team dedicato e di ottimizzazione della gestione mediante adeguati tempi di attesa (call center)
   - Day Hospital e Ambulatorio dedicati, possibilità di ricovero ordinario
   - Locali e personale dedicati alla somministrazione di farmaci
   - Specialità a disposizione nella stessa Azienda Ospedaliera: le più complete come in un DEA di II livello
   - Laboratorio di farmaci, microbiologia/virologia (Quantiferon, CMV, tossina CD, ecc. ecc.)
2. Parametro 2 (volume di attività)

Gestione di Utenti presi in carico > 100/anno

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDA ANNUALE anni 1-5 dopo il trapianto

in assenza di complicanze mediche o chirurgiche

Frequenza mesi		*Ricordare: accertamenti più frequenti se clinicamente indicato*	Data	Data	Data	Data	Data
ANALISI	3	emocromo, bilirubinemia, transaminasi, fosfatasi alcalina, GGT, quadro proteico, INR, creatininemia, glicemia, es urine					
	3	livelli plasmatici immunosoppres-sore, titolo HBsAb (nei pazienti in terapia con Ig anti-HBs)					
	6	colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridi.					
	6	emoglobina glicosilata ogni 6 mesi nei pazienti diabetici					
	6	Alfa-FP, CA-19.9, CA-125, PSA					
	12	eGFR e proteinuria 24 h					
	12	HBsAg, HBcIgM, HBcIgG, HBsAb, anti HCV					
	12	EBV IgM e IgG, CMV IgM e IgG					
	12	Sangue occulto fecale					
Consulenze	12	Visita dermatologica					
	12	Visita ginecologica + PAP-TEST					
	12	Visita urologica					
	12	Visita cardiologica + ECG					
Strumentali	6	Eco-Doppler addome, arterioso e venoso					
	6	Elastometria epatica					
	6	TC e/o RM addome + TC Torace con mdc*(anamnesi HCC) nei primi 3 anni*					
	12	Rx torace					
	12	TC e/o RM addome + TC Torace con mdc *(anamnesi HCC) dal quarto anno*					
	12	Mammografia (± Ecografia)					
	24	MOC (12 mesi negli osteopenici)					
	60	EGDScopia					
	60	Colonscopia					

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW-UP POST –TRAPIANTO FEGATO

ASL NAPOLI 3 SUD-Gragnano **Centro SPOKE Follow-up Fegato**	**Via Marianna Spagnuolo**	**U.O.S. Epatologia Ed Ecografia Interventistica**	**Dott.re Carmine Coppola**	**Dal Lun al Ven** **Ore 08.00/14.30**	**081/5352805**
AOU L. Vanvitelli – - Napoli **Centro SPOKE Follow-up Fegato**	Ed 3 Via Pansini 5	U.O.C. Malattie infettive	Prof. Nicola Coppola Dott.ssa Gianfranca Stornaiuolo	In attuale emergenza covid19: Mart- Giov e Ven dalle 9.00 alle 15.00 Martedi: 9.00/15.00 Mercoledi: 9.00/14.00 Venerdi 9.00/14.00	0815666223 medicheria fino alle 14 FAX 0815666744 CUP 800177780
AOU S.Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – Salerno **Centro Spoke Follow-up** **Fegato**	Via Largo Ippocrate	U.O.C. Gastroenterologia	Prof.ssa Carolina Ciacci	Dal Lunedi al Venerdi dalle 8.00 alla 14.00 Per le emergenze H24	089672635 Per Prenotazioni 089673790 Dalle 12 alle 14.00
AORN San Sebastiano Caserta **Centro Spoke Follow-up** **Fegato**	Via Ferdinando Palasciano	UOSD Fisiopatologia Epatica con Servizio di Assistenza ai Trapiantati e Trapiantandi Epatici (SATTE).	Dr Guido Piai Dr.ssa Giovanna Valente - Dr.ssa Rosaria Focareta	Dal Lunedi al venerdi dalle 9.00 alle 14.00	0823/232912 Fax 0823/1761357
AOU Federico II **Centro Spoke Follow up** **Fegato**	Via Pansini n.5	UOS di Terapie Avanzate e Sperimentali delle Epatiti Croniche	Prof.ssa Filomena Morisco e Prof Raffaele Iorio	lun-ven 9:00-18:00 lun, mer, giov 15:00-17:00; mar,ven 14:30-15:30 -	TEL Caposala/DH: 0817462751 0817464876 TEL Ambulatorio:0817464746 FAX: 0817464746 attivo 7:00-14:00 MAIL:* epatiti.campania@unina.it
AORN Cardarelli Napoli **Centro HUB Follow-up Fegato**	Via A. Cardarelli 9	Divisione di Epatologia, Resp. Dott. Di Costanzo Giovanni Giuseppe	Dott.re Alfonso Galeota Lanza Dott.re Francesco Picciotto	Dal Lun al Ven Ore:08.00/14.00 amb. Pre trapianto mercoledì 10.00/13.00 e venerdì dalle 11.00/13.00	0817472337 Valutazione e follow up primi sei mesi post-trapianto; 0817472829 Valutazione e follow-up dopo i primi sei mesi post-trapianto

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

PROTOCOLLO 1- FOLLOW UP FASE INIZIALE POST TRAPIANTO (primi sei mesi)

PROTOCOLLO OPERATIVO in assenza di complicanze mediche o chirurgiche.

Il primo anno post-trapianto è gravato da una maggiore incidenza di complicanze che presentano, inoltre, caratteristiche peculiari. Per tale motivo è necessario prevedere protocolli specifici per tale periodo.

PRIMA ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE: raccolta anamnesi, con particolare attenzione alle comorbidità già presenti nel pre-OLT ed al pattern virologico donatore/ricevente. E' opportuno che il paziente neo trapiantato non sosti in sala di attesa ma segua un percorso preferenziale.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

DURANTE IL PRIMO MESE (in collaborazione con il Centro Trapianti di provenienza)

1. Visita medica, eventuali medicazioni, attenta valutazione della comprensione e della compliance alla terapia del paziente
2. Pianificazione in DH della terapia di profilassi della recidiva di HBV (infusione di Ig antiHBsev e timing switch ad i.m. o s.c.), programmazione della terapia della eventuale recidiva di HCV
3. Esami ematochimici da ripetere anche settimanalmente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sierologia completa
- Emocromo
- Esame urine, VFG/GFR e proteinuria delle 24 h
- CMV-DNA, EBV-DNA
- Dosaggio immunosoppressori
- Tamponecutaneo e rettale
- HBsAb, HBsAg (ogni 15 giorni se etiologia HBV, una sola volta se altra etiologia)
- HCV-RNA quantitativo e genotipo di HCV, da effettuare una sola volta, se HCV ancora da trattare
- HCV RNA qualitativo se HCV già trattato, da effettuare una sola volta
- AFP (se paziente con HCC nel pre OLT)

4. Esami strumentali:
   - Ecografia addome con ecocolordoppler per controllare le anastomosi vascolari e VB
   - RX torace una volta o secondo necessità

   Non sono previste biopsie protocollari

DURANTE IL SECONDO E TERZO MESE (in collaborazione con il Centro Trapianti di provenienza)

1. Visita medica e visita chirurgica, eventuali medicazioni e tamponi su ferite
2. Esami ematochimici da ripetere ogni 2 settimane:
   - Routine (emocromo e sierologia), VFG e proteinuria delle 24 h

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dosaggio immunosoppressori
- CMV-DNA, EBV-DNA, titolo anti-HBs (se paz. HBV)

3. Esami strumentali:

- Ecografia addome con ecocolordoppler (su giudizio clinico).

Non sono previste biopsie protocollari.

DAL QUARTO AL SESTO MESE

1. Visita medica
2. Esami ematochimicida ripetere una volta al mese:

- Routine (emocromo e sierologia), esame urine con proteinuria e clearance 24 ore
- Dosaggio immunosoppressori
- CMV-DNA, EBV-DNA, titolo anti-HBs (se paz. HBV), inizio terapia anti-HCV (se paz. stabile)

3. Esami strumentali:

- Ecografia addome con ecocolordoppler (su giudizio clinico)
- TC body e/o RM addome e colangio-RM (su giudizio clinico al 6° mese).

Non sono previste biopsie protocollari.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

PROTOCOLLO 2- FOLLOW UP POST TRAPIANTO (dal settimo al dodicesimo mese)

PROTOCOLLO OPERATIVO in assenza di complicanze mediche o chirurgiche.

E' necessario valutare **controlli anche mensili** che, in assenza di complicanze, prevedano:

1. Visita medica
2. Esami ematochimici

come nel protocollo da attuare dopo un anno dal trapianto.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

PROTOCOLLO 3 - FOLLOW UP POST TRAPIANTO (dal primo anno al quinto anno compreso)

La sopravvivenza dei pazienti sottoposti a trapianto epatico ortotopico (OLT) è progressivamente aumentata negli anni, attestandosi a valori >70% a 5 anni (1). L'aumento della sopravvivenza si associa ad un aumentato rischio di complicanze metaboliche quali ipertensione arteriosa, insufficienza renale cronica, diabete ed obesità (2, 3). Inoltre, nel paziente con OLT l'incidenza di neoplasie, in relazione al regime immunosoppressivo a lungo termine cui è esposto, è, grossolanamente almeno doppia rispetto a quella della popolazione di riferimento e il rischio cumulativo aumenta in rapporto al tempo intercorso dal trapianto; la sorveglianza e la diagnosi precoce delle neoplasie assumono pertanto un ruolo cruciale (4).

PROTOCOLLO OPERATIVO in assenza di complicanze mediche o chirurgiche.

E' auspicabile programmare **4 controlli annuali (circa 1 controllo ogni 3 mesi)**; ad ogni controllo il paziente praticherà:

1. Visita medica
2. Esami ematochimici:
    - emocromo, biochimica (bilirubinemia, transaminasi, fosfatasi alcalina, GGT, quadro proteico, INR, creatininemia, glicemia, es urine)
    - colesterolemia, LDL, HDL, trigliceridemia da effettuare a 6, 12 mesi e poi ogni 12 mesi (o più spesso se clinicamente indicato)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- emoglobina glicosilata ogni 6 mesi nei pazienti diabetici
- clearance creatinina e proteinuria ogni anno
- livelli plasmatici immunosoppressore, titolo HBsAb (nei pazienti in terapia con ImmunoHbs)(da effettuare ad ogni controllo)
- HBsAg, HBcIgM; HBcIgG; HBsAb; anti HCV(da effettuare una volta all'anno)
- Alfa-fetoproteina, CA 19.9, CA 125, PSA (da effettuare due volte all'anno)
- EBV IgM, EBV IgG, CMV IgM, CMV IgG (da effettuare una volta all'anno)

3. Esami strumentali:

- Ecocolordoppler addominale (da effettuare due volte all'anno)
- ECG + visita cardiologica (da effettuare una volta all'anno)
- Rx torace (da effettuare una volta all'anno)
- Consulenza dermatologica (da fare una volta l'anno) dal II anno post-OLT
- Visita ginecologica+ Pap-test (da effettuare una volta all'anno)
- Ecografia mammella+Mammografia (da effettuare una volta all'anno)
- Dosaggio PSA + ecografia prostatica (da effettuare una volta all'anno)
- MOC (da effettuare ogni 2 anni) (ogni anno nei pazienti osteopenici)
- Colonscopia (da effettuare ogni 5 anni; il follow-up va stabilito sulla base dell'eventuale presenza di polipi e sulla loro istologia)
- EGDS (da effettuare ogni 5 anni)
- TC/RM addome con m.d.c. e TC torace con m.d.c: da effettuare ogni 6 mesi nei primi 3 anni e poi ogni anno nei pazienti con anamnesi positiva per HCC.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'allegato 2 **(<u>SCHEDA ANNUALE</u> anni 1-5 dopo il trapianto** in assenza di complicanze mediche o chirurgiche) è presente la tabella riepilogativa dei controlli periodici da praticare, da poter allegare nel fascicolo personale del trapiantato

ALLEGATO 7

PROTOCOLLO 4 - FOLLOW UP POST TRAPIANTO (dal sesto anno)

PROTOCOLLO OPERATIVO in assenza di complicanze mediche o chirurgiche

Dopo i primi 5 anni dal trapianto, i controlli nell'Utente stabile vanno effettuati ogni 6 mesi,

sensibilizzando su eventuali problemi il medico di medicina generale.

Questo aspetto sarà oggetto di discussione e valutazione da parte del tavolo tecnico ed aggiornato in base alle modifiche di legge, come altre proposte quali il controllo secondo un protocollo Day Service (ancora da istituire

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

PROTOCOLLO 5 - INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DELLE COMPLICANZE MEDICHE

Le complicanze mediche di un trapianto epatico possono,in sintesi, essere:

1. ***Legate alla patologia di base:***

- **Recidiva virus C** (100%) sino all'avvento delle nuove terapie con DAA.

  SEGNI: citonecrosi e positività HCV RNA

- **Recidiva virus B** (0%, se profilassati)

  SEGNI: citonecrosi, riduzione progressiva dei livelli di HBsAb (allarme!)

  positività HBVDNA

- **Recidiva HCC**

  Diagnosi sospetta con ecografia, conferma TC e/o RM con m.d.c.. Alfafeto?

2. ***Legate alla terapia immunosoppressiva:***

- Ipertensione arteriosa (monitoraggio clinico della PA)
- Insufficienza renale cronica (creatininemia, eGFR: stima velocità filtrato gromerulare)
- Neoplasie "*de novo*" (le cutanee sono le più frequenti): screening come da schema di follow up:
  - ✓ Neoplasie cutanee 34%
  - ✓ Linfoma 22%
  - ✓ Sarcoma di Kaposi 6%

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Tumore del colon 5%
- ✓ Tumori vulvari e perineali 4%
- ✓ Tumori epatobiliari (HCC de novo, colangio-Ca) 2,5%
- ✓ Altri 26,5% (polmone, stomaco, colon, vescica, prostata,etc)

- Disturbi psichiatrici (S. ansioso-depressiva soprattutto con l'uso di Tacrolimus)
- Complicanze metaboliche: screening come da schema di follow-up.
  - ✓ Diabete mellito tipo 2
  - ✓ Dislipidemia
  - ✓ Osteoporosi
  - ✓ Malnutrizione

3. ***Rigetto acuto:*** è la forma più frequente di insulto immunologico dell'organo trapiantato, può manifestarsi in qualsiasi momento dopo il trapianto, più frequentemente nelle prime 3 settimane
   - ✓ SEGNI CLINICI: sindrome pseudo-influenzale
   - ✓ SEGNI LABORATORISTICI: aumento indici citonecrosi e colestasi, aumento PCR
   - ✓ DIAGNOSI: istologica

4. ***Rigetto cronico:*** poco comune; compare in genere tra il VI e il XII mese
   - ✓ SEGNI CLINICI: prurito?
   - ✓ SEGNI LABORATORISTICI: aumento indici colestasi

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ DIAGNOSI: istologica

5. Infezioni:

- ✓ Subito dopo il trapianto: **infezioni batteriche (95%)**
- ✓ A 3 mesi dal trapianto: **infezioni virali (CMV, EBV, HHV-6; HHV-7) e fungine**
- ✓ Dopo 6 mesi: **infezioni opportunistiche**

Sorveglianza e gestione

- Infezioni batteriche, virali, fungine: gestione epatologica e se necessario consulto con specialista infettivologo. Il paziente verrà trattato in DH o in ricovero ordinario in base alla gravità clinica.
- Alterazione degli indici di citolisi e colestasi: gestione epatologica (rigetto, recidiva di epatite virale, danno da preservazione, altro). Biopsia epatica e terapia medica in regime di day hospital, eventuale ricovero ordinario in ambiente epatologico.
- Altre problematiche internistiche: l'epatologo dei trapianti gestisce le principali evenienze cliniche, quali ipertensione, diabete, insufficienza renale, osteoporosi ecc. del paziente trapiantato, ove necessario con la collaborazione di specialisti della materia.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

PROTOCOLLO 6 - INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DELLE COMPLICANZE CHIRURGICHE

Il compito dei Centri di follow-up è il rapido riconoscimento di tali complicanze, effettuato qualsiasi accertamento, quali ecodoppler addome e/o angio-TC. Le manifestazioni cliniche sono rappresentate in genere da ittero (per le complicanze biliari) e dolore addominale con febbre e citonecrosi (per le complicanze vascolari). Tali condizioni richiedono di norma una pronta diagnosi e un approccio tempestivo.

- In cogestione con gli epatologi e il radiologo interventista, si possono pianificare interventi per evenienze quali raccolte, ascessi o sanguinamento intra-addominali, stenosi e/o trombosi dell'arteria epatica o della vena porta, stenosi della via biliare, ascite e/o versamento pleurico.
- In caso di problemi evidenti all'ecografia e/o TC viene consultato il gruppo chirurgico di riferimento con cui si deciderà la migliore opzione terapeutica in caso delle complicanze su indicate per:
  - Posizionamento di drenaggi percutanei in caso di raccolte o altro intervento
  - Problematiche biliari: ERCP o altro intervento
  - Evidenza di laparoceli sulla ferita chirurgica
  - Altri problemi di interesse chirurgico soprattutto addominale

i) Applicazione del PDTA (disseminazione, implementazione, valutazione, revisione)

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Implementazione: Ad ogni paziente sarà associata una scheda annuale riportante gli esami clinici, laboratoristici e strumentali da eseguire in accordo ai suddetti protocolli. Questa servirà ad uniformare l'offerta diagnostica e terapeutica per ciascun centro ed implementare, ove necessario, le prestazioni fornite.

Monitoraggio e Valutazione: il principio della misurazione è elemento essenziale e costitutivo di un PDTA e si realizza attraverso l'identificazione e l'utilizzo di indicatori scelti in fase di stesura del testo. Questo è un elemento distintivo fondamentale rispetto alle LLGG. Tale principio rende il PDTA uno strumento di miglioramento dell'appropriatezza clinica ed organizzativa.

Vanno pertanto identificati indicatori di almeno 2 tipi:

 Indicatori di processo: misure di appropriatezza del processo assistenziale che consentano di indicare i punti critici del percorso, fornendo precocemente, rispetto agli indicatori di esito, elementi di valutazione sul miglioramento del singolo processo assistenziale ed informazioni sulla qualità della prestazione professionale (ad es. in termini di tempistica dell'intervento). Un indicatore di processo è tanto più robusto quanto più correla con le raccomandazioni di maggior forza contenute nelle LLGG di riferimento;

 Indicatori di esito: documentano una modifica degli esiti assistenziali clinici (mortalità, morbilità), economici (costi diretti, indiretti), umanistici (qualità della vita, ecc.). Occorre comunque ricordare che questi sono fortemente influenzati da determinati a volte difficili da misurare e dal case mix.

Gli indicatori saranno implementati dal tavolo tecnico al fine di rendere il percorso efficace, efficiente con la conseguente razionalizzazione della spesa.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10

PROTOCOLLO 7 -Gestione dell'attività assistenziale del paziente con trapianto epatico in corso di situazioni di emergenza sanitaria.

Tenuto conto dell'attuale situazione epidemiologica causata dall'emergenza COVID-19 su tutto il territorio nazionale, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni generali atte al contenimento del rischio di trasmissione del virus e della ripresa di focolai epidemici, ma al tempo stesso in grado di garantire al paziente trapiantato la continuità assistenziale da parte del proprio centro di riferimento.

Lo sviluppo di strumenti per la Telemedicina consente la creazione di nuove opportunità per il miglioramento dell'assistenza fornita al paziente tramite una maggiore collaborazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti e i pazienti. In tale contesto, l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria al paziente trapiantato avviene tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), garantendo la prestazione medica in situazioni in cui il medico del centro di riferimento e il paziente trapiantato non si trovano nella stessa località, abolendo la necessità del paziente di recarsi presso il proprio centro per il controllo. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il follow-up del paziente trapiantato.

I servizi di Telemedicina dunque vanno assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/terapeutico. Tuttavia la prestazione in Telemedicina non sostituisce la

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma la integra per potenzialmente migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza.

Dovranno essere messe in atto tutte le modalità e le soluzioni necessarie per assicurare confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati dovranno, quindi, in ogni caso essere adottate in coerenza con le misure di sicurezza espressamente previste nel D.Lgs. n. 196/2003.

Al fine di una corretta applicazione della telemedicina si rendono pertanto necessarie:

- l'educazione e l'empowerment del paziente attraverso programmi di formazione dedicati
- la dotazione presso ciascun centro di nuove apparecchiature e tecnologie di acquisizione e trasmissione delle informazioni
- la definizione di accordi Contrattuali regionali che precisino le condizioni in cui si esercita l'attività di Telemedicina e ne definiscano le modalità di rimborso.

INDICAZIONI GENERALI PER L'ASSISTENZA DEI PAZIENTI TRAPIANTATI IN AREA DI EMERGENZA -PRONTO SOCCORSO -

Sulla base delle criticità e dei rischi correlati ai pazienti trapiantati sono state formulate le seguenti indicazioni che hanno lo scopo di prevenire alcune tipologie di incidenti durante l'assistenza

1. L'infermiere addetto alla procedura di triage in Pronto Soccorso assegna il codice colore di priorità secondo quanto previsto dalle linee-guida triage che per il paziente trapiantato prevedono almeno il codice giallo.
2. Effettuato il triage, il paziente viene invitato a sostare in area protetta. Qualora, ancora, non sussistano le condizioni logistiche per l'isolamento del paziente, l'ingresso in sala visita deve avvenire prima possibile, compatibilmente con le condizioni cliniche degli altri pazienti in attesa.
3. Effettuato l'ingresso in sala visita, il paziente è preso in carico dal medico e dall'infermiere

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli ambulatori o dal team medico infermieristico della sala emergenza.

Il medico accettante, raccolta l'anamnesi e visitato il paziente deve contattare il Centro Trapianti di Riferimento dove il paziente effettua follow-up Epatologico-Chirurgico e comunicare le problematiche rilevate al fine di acquisire indicazioni mirate per scegliere il percorso diagnostico-terapeutico più idoneo.

Per Centro Trapianti di Riferimento deve intendersi il Centro Regionale presso il quale il paziente è stato sottoposto all'intervento di trapianto o la struttura Sanitaria Regionale presso la quale il paziente risulta in follow-up periodico post trapianto.

Nel caso in cui non sia possibile identificare il Centro Trapianti di Riferimento il medico accettante dovrà contattare il Centro Regionale Trapianti Campania che fornirà le informazioni utili a mettersi in contatto con il Centro Trapianti di provenienza del paziente o con il più vicino Centro Trapianti della Regione.

4. I pazienti trapiantati che accedono all'Area di Emergenza devono essere informati delle presenti indicazioni tramite gli idonei strumenti informativi che dovranno essere resi fruibili in sala di attesa al fine di accrescere la loro consapevolezza durante il percorso assistenziale.

Regione Campania
Data: 05/08/2020 15:55:05, PG/2020/0372009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 246 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE DEL CUP UNICO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 123 del 2 aprile 2019 ha programmato interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania per l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico;

b) tra gli interventi programmati la Giunta Regionale ha fissato l'obiettivo di avviare un programma di evoluzione del sistema CUP regionale che, mettendo al centro il cittadino, permettesse di conseguire un miglioramento in termini di efficienza, efficacia dei risultati (riduzione dei tempi di attesa, miglior rapporto domanda-offerta, customer satisfaction) ed economicità della gestione;

c) la razionalizzazione del servizio CUP in un approccio di unificazione di soluzione e processi su scala regionale ha delle importanti ricadute in termini di consolidamento delle risorse abilitando la razionalizzazione dell'approccio organizzativo e rimuovendo i possibili ostacoli (di integrazioni multiple tra sistemi eterogenei ex-post) per consentire in tempi rapidi di dare ai cittadini campani nuovi servizi e canali, omogenei su tutto il territorio regionale, per la prenotazione delle prestazioni;

d) e direttrici fondamentali per la realizzazione del nuovo modello di CUP Regionale sono dunque da ricondursi a:

- il consolidamento e la razionalizzazione a livello centrale dei processi e delle soluzioni tecnologiche;
- la maggiore vicinanza al cittadino, sia in termini di prossimità di nuovi canali (coinvolgimento di MMG e Farmacie, canali innovativi convergenti sul portale del cittadino di SINFONIA e su AIDA) sia in termini di omogeneità dell'esperienza di ingaggio per tutto il territorio;
- la capacità di integrare nativamente gli altri asset principali del nuovo ecosistema di servizi digitali del SSR;
- l'abilitazione nativa di un superiore livello di controllo e monitoraggio di tutti i parametri legati ai processi CUP (a livello aziendale ma anche a livello Regionale; su tutto si pensi al monitoraggio delle liste d'attesa);
- la capacità di integrare strutturalmente il privato accreditato.

DATO ATTO che in tale contesto è stata elaborata una bozza di disciplinare per l'organizzazione del nuovo CUP unico regionale finalizzata all'applicazione del progetto regionale, all'adeguamento alle Linee guida nazionali e ad un miglioramento dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa vigente, nonché a standardizzare e rendere omogenee le procedure di organizzazione del nuovo Centro Unico di Prenotazione regionale;

CONSIDERATO che

a) l'accessibilità dei servizi sanitari costituisce uno dei punti critici del nostro Sistema Sanitario e gioca un ruolo determinante sulle valutazioni di equità del sistema stesso per cui la Regione Campania ha previsto fondi dedicati per l'analisi, la progettazione e l'implementazione del CUP Regionale nonché fondi per il cruscotto per il monitoraggio delle liste di attesa.

b) il CUP regionale gestisce in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate e intercetta eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple. Un tale sistema consente una visione completa e unificata della rete di offerta dei servizi sanitari, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali, predisposte dal Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni.

c) il Coordinamento regionale è garantito dall'utilizzo di una piattaforma unica e centralizzata di prenotazione, che consente di avere dati uniformi, coerenti e completi in tempo reale. In questo modo è possibile attuare misure di politica sanitaria mirate e basate su dati oggettivi. Contestualmente viene attivata una Piattaforma regionale per le Liste di Attesa, ossia un cruscotto

informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dalle Aziende e dal privato accreditato, dal quale si possono evincere reportistiche puntuali su ogni aspetto, primi fra tutti quelli a maggior rischio di scarsa trasparenza (prenotazioni e liste di attesa, coerenza tra attività istituzionali ed intramurarie et al.);

DATO ATTO che è stata espletata una consultazione pubblica, conclusasi il 30 giugno 2020, nata dalla necessità di rendere il percorso di adozione del Disciplinare quanto più inclusivo e trasparente e verso decisioni informate e di qualità ed è stato completato il suo iter amministrativo sulla base delle segnalazioni pervenute;

RITENUTO, pertanto di dover approvare il "Disciplinare di Organizzazione del CUP unico regionale", che unito al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

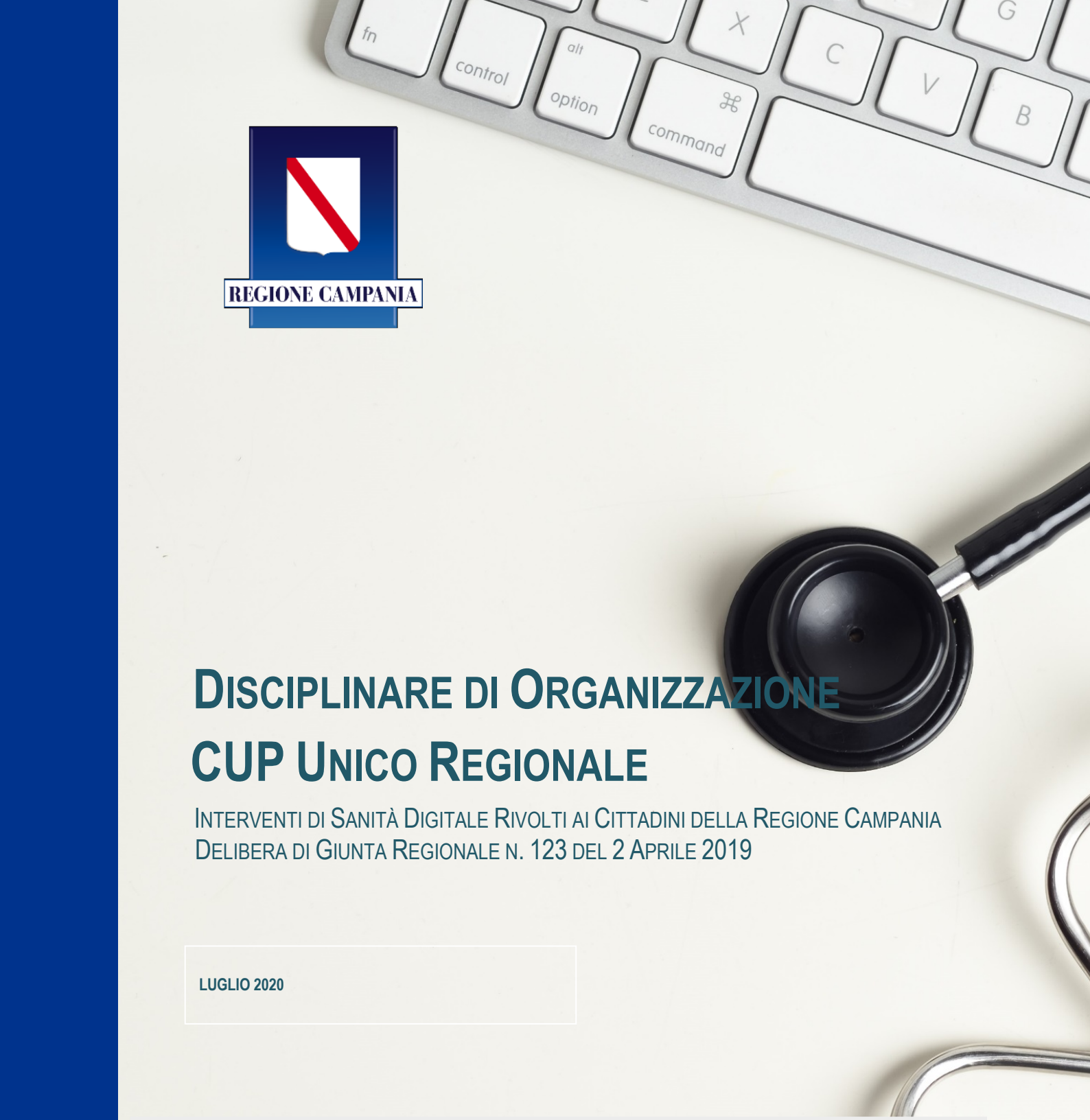
Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE** il "Disciplinare di Organizzazione del CUP unico regionale", valido nell'intero territorio regionale, che unito al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di **FARE OBBLIGO** alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale di predisporre quanto necessario per l'applicazione delle disposizioni contenute nel disciplinare approvato con il presente decreto all'atto dell'avvio del nuovo CUP regionale;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per il seguito di competenza, alle Aziende Sanitarie, alle Associazioni di categoria, alla So.Re.Sa., all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile per la trasparenza e l'anticorruzione della Regione Campania, nonché all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC per la sua pubblicazione.

POSTIGLIONE



REGIONE CAMPANIA

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE
CUP UNICO REGIONALE

INTERVENTI DI SANITÀ DIGITALE RIVOLTI AI CITTADINI DELLA REGIONE CAMPANIA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 123 DEL 2 APRILE 2019

LUGLIO 2020

SINFONIA
SISTEMA INFORMATIVO SANITÀ CAMPANIA

CUP UNICO REGIONALE

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Riferimenti Normativi e Criteri Organizzativi 5
1.1. Art. 1 Oggetto del Disciplinare e Riferimenti Normativi 5
1.1.1. Principale Normativa Nazionale 5
1.1.2. Principale Normativa Regionale 8
1.2. Art.2 Finalità, Principi E Criteri Organizzativi 11
1.3. Art.3 Campo Di Applicazione 12
1.4. Art.4 Utenti Ed Erogatori 13
1.5. Art.5 Organizzazione 14
1.6. Art.6 Articolazione Del Sistema CUP 15
1.7. Art.7 Attività delle Strutture Ambulatoriali Private Accreditate 18
2. Informazioni Utili Al Cittadino 18
2.1. Art.8 Privacy 18
2.2. Art.9 Accesso Alle Prenotazioni 19
2.3. Art.10 Classificazione Delle Prestazioni E Classi Di Priorità 22
2.4. Art.11 Diritti e Doveri dei Cittadini, Comunicazioni 24
2.5. Art.12 Trasparenza 26
3. Modalità di Erogazione delle Prestazioni 27
3.1. Art.13 Rendicontazione delle prestazioni 27
3.2. Art.14 Spostamenti e forzature delle prenotazioni 27
3.3. Art.15 Attività delle Unità Eroganti 28
3.4. Art.16 Aggiornamento Annuale dei Calendari di Lavoro 29
3.5. Art.17 Liste Chiuse 29
3.6. Art.18 Gestione delle Assenze per Congedo Ordinario o Permesso non Retribuito 29
3.7. Art.19 Piano Ferie 29
3.8. Art.20 Attività Libero Professionale Intramuraria 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. Art.21 Chiusure e Sospensioni 30
3.10. Art.22 Protocollo Operativo in caso di Chiusura o Sospensione 31
3.11 Art.23 Pulizia Periodica delle Liste e Gestione delle Disdette 33
3.12 Art.24 Prestazioni di medicina legale 33
3.13 Art. 25 Debiti Informativi 34
4. Allegati 36
4.1. Allegato 1: Linee Guida ALPI 36
4.2. Allegato 2: Modello di Offering 38
4.3. Allegato 3: Modello di Chiusura per Ferie 40
4.4. Allegato 4: Modello Chiusura Parziale 42
4.5. Allegato 5: Modello di Sospensione 43
4.6. Allegato 6: Modello di Offering ALPI 44
4.7. Allegato 7: Linee Guida per le prestazioni ad Accesso Diretto 45
4.8. Allegato 8: Linee Guida per fruire della garanzia della Classe di Priorità. 47
4.9. Allegato 9: Richiesta Credenziali CUP 49
4.10. Allegato 10: Richiesta Abilitazione o Cambio Ragione Sociale 51
4.10. Allegato 11: Informativa ai Cittadini sulla protezione ed il Trattamento dei dati Personali 52

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti Normativi e Criteri Organizzativi

1.1. Art. 1 Oggetto del Disciplinare e Riferimenti Normativi

L'accessibilità dei servizi sanitari costituisce uno dei punti critici del nostro Sistema Sanitario e gioca un ruolo determinante sulle valutazioni di equità del sistema stesso per cui la Regione Campania ha previsto fondi dedicati per l'analisi, la progettazione e l'implementazione del CUP Regionale nonché fondi per il cruscotto per il monitoraggio delle liste di attesa.

Il CUP regionale gestisce in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate e intercetta eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple. Un tale sistema consente una visione completa e unificata della rete di offerta dei servizi sanitari, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali, predisposte dal Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni. Il Coordinamento regionale è garantito dall'utilizzo di una piattaforma unica e centralizzata di prenotazione, che consente di avere dati uniformi, coerenti e completi in tempo reale. In questo modo è possibile attuare misure di politica sanitaria mirate e basate su dati oggettivi. Contestualmente viene attivata una Piattaforma regionale per le Liste di Attesa, ossia un cruscotto informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dalle Aziende e dal privato accreditato, dal quale si possono evincere reportistiche puntuali su ogni aspetto, primi fra tutti quelli a maggior rischio di scarsa trasparenza (prenotazioni e liste di attesa, coerenza tra attività istituzionali ed intramurarie et al.).

Al fine di standardizzare e rendere omogenee le procedure viene elaborato questo disciplinare regionale di organizzazione del Centro Unico Prenotazioni (CUP).

Con il presente disciplinare si intende descrivere in modo analitico la complessa attività del CUP e stabilire le modalità operative da seguire ai fini della gestione dell'offerta sanitaria, dei tariffari, delle compartecipazioni alla spesa, dell'accesso ai servizi di prenotazione delle prestazioni specialistiche, del monitoraggio delle liste di attesa, della gestione delle agende degli specialisti e della analisi e monitoraggio dell'erogato.

Il presente documento è finalizzato all'applicazione del progetto regionale, all'adeguamento del CUP alle Linee Guida Nazionali e ad un miglioramento dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa vigente qui di seguito elencata:

1.1.1. Principale Normativa Nazionale

- Legge 23.12.94 n. 724 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" Art. 3, comma 8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.C.M. 19.05.95 “Carta dei Servizi pubblici sanitari”;
- Legge 23.12.96 n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” Art. 1, comma 34;
- Legge 27.12.97 n. 449 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” Art. 33, comma 1;
- D.Lvo 29.04.98 n.124 “Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni a norma dell’art.59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449” Art. 3, commi10-15;
- D.G.R.C. n° 1874/98 pubblicata sul B.U.R.C. del 07.04.1998;
- D.P.R. 23.07.98 “Piano Sanitario Nazionale 1998-2000”;
- D.Lvo.19.06.99 n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’articolo 11 della legge 30 .11. 1998, n. 419” Art.15 quinquies, comma 3;
- DPCM 27.03.00 “Atto di indirizzo e coordinamento concernente l’Attività Libero-Professionale Intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale”;
- Ministero della Sanità, Commissione di studio sulle liste di attesa istituita con DM 28.12.2000;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri “Conferenza Stato Regioni” seduta dell'11 luglio 2002;
- Accordo Stato Regioni 8 agosto 2001;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- DPCM 29.11.2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;
- Accordo Stato Regioni 14.02.2002 “Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa”;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indicazioni per l'attuazione del punto A) dell'Accordo Stato Regioni del 14 febbraio 2002. (Repertorio atti N° 1386), sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche ed indirizzi applicativi sulle liste di attesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DPCM 16.04.02 “Linee guida sui criteri di priorità per l’accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e i tempi massimi di attesa”;
- Accordo Stato Regioni 11.07.2002 “Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di indicazioni per l’attuazione del punto a) dell’Accordo Stato regioni del 14 febbraio 2002, sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche indirizzi applicativi sulle liste di attesa”;
- Legge 27.12.2002 n.289 “Misure di razionalizzazione della Finanza pubblica” Art.52, comma 4;
- DPCM 16.4.2002, Linee Guida sui criteri di priorità sull'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui Tempi massimi di attesa. Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, N° 122 del 27.5.2002;
- DPR 23.05.2003 “Piano Sanitario 2003-2005”;
- Decreto Leg. 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati Personali”;
- Accordo Stato Regioni 24.07.2003 “Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l’attuazione del Piano Sanitario 2003-2005”;
- Art. 50 della Legge 24 del 24 Novembre 2003, n.326 Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie e s.m.i.;
- Legge 23.12.05 n. 266 “Misure di razionalizzazione della Finanza pubblica” Art.1, commi 283, 284, 288, 289, 309;
- Accordo Conferenza Stato Regioni del 28/03/2006 “Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa del triennio 2006/08, di cui all’art. 1, comma 280 della legge 23.12.2005 n. 266”;
- Legge 3 agosto 2007, n°. 120 Disposizioni in materia di Attività Libero-Professionale Intramuraria;
- DM 17/03/2008 Ricettario Unico Nazionale;
- DM 18/03/2008 sulle modalità di trasmissione dei dati da parte degli erogatori;
- Decreto Interministeriale 11 dicembre 2009 concernente le esenzioni per reddito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accordo Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010 "Linee Guida nazionali del sistema CUP" Intesa Stato Regioni del 18 novembre 2010 sull'Attività Libero Professionale di dirigenti medici, sanitari e veterinari;
- DM 2 novembre 2011 concernente la de-materializzazione della ricetta;
- Intesa Stato Regioni del 28 ottobre 2012 "Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa" per il triennio 2010-2012;
- D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012;
- D.M. 8 luglio 2012 n.135 "Disciplinare recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000 n.380";
- Ministero della Salute Decreto 18 ottobre 2012 Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie di assistenza specialistica ambulatoriale. (13A00528) (G.U. Serie Generale, n. 23 del 28 gennaio 2013);
- DM 9 dicembre 2015 – Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva;
- DPCM 12 gennaio 2017: Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Conferenza Stato- Regioni (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019, Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 20192021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- Decreto Ministeriale del 20 giugno 2019, Istituzione, presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ufficio 3, dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa.

1.1.2. Principale Normativa Regionale

- D.G.R. n. 3513 del 20.07.01, con tale delibera la Regione Campania, in applicazione dell'articolo 3 del D.Lvo n. 124/98, ha inteso adottare provvedimenti urgenti per il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e il contenimento della spesa sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 4061 del 07.09.2001, con la quale la regione Campania ha emanato una prima direttiva sulla disciplina delle Liste di Attesa. Tale delibera, infatti, oltre alla rimodulazione dell'attività specialistica ambulatoriale ospedaliera e territoriale, ha definito i criteri per la determinazione del tempo massimo di attesa sia per le prestazioni in regime di ricovero che ambulatoriale, nonché regolamentato l'Attività Libero Professionale, la comunicazione, l'informazione e il monitoraggio;
- D.G.R. n. 1082 del 15.03.2002, con la quale vengono dettate disposizioni attuative del DPCM 29.11.2001 concernente I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- D.G.R.C. n. 3142/03, con la quale la regione ha approvato il "Piano per lo sviluppo di sistemi informativi di supporto alla gestione di servizi sanitari", con specifico riferimento al Centro Unico di Prenotazione (CUP) regionale. Con tale progetto, che è in fase di attuazione, le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto un protocollo di intesa con il quale hanno dichiarato la propria disponibilità ad adeguare i CUP aziendali alle indicazioni contenute nei documenti tecnici;
- Circolare n. 1 del 19/07/2005 "Liste di Attesa" con cui vengono disciplinati criteri e modalità per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e Attività Libero Professionale Intramuraria;
- DGRC 1168 del 2005 "Linee di indirizzo per l'organizzazione dell'attività diabetologica e percorso assistenziale per il paziente diabetico";
- DGRC n.236 del 21.03.2005 "I percorsi terapeutici per la NAD";
- DGRC 1280 del 7/10/2005 "I percorsi diagnostici e terapeutici per la dislipidemia familiare";
- Nota circolare prot. n. 216050 del 28.03.06, in attuazione della D.G.R.C. n. 512 del 15.04.05, l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale ha fornito alle ASL delle regole relativamente alla corretta modalità di compilazione della variabile "data di prenotazione" da compilare sulle SDO;
- Legge n. 1 del 02/03/06 recante "Disposizioni per l'effettivo esercizio del diritto alla salute", nella quale sono state previste ulteriori interventi per ridurre ed eliminare progressivamente i tempi e le liste di attesa;
- Delibera 170/2007 ed adozione PACTA aziendali;
- D.A. 2 Luglio 2008, Piano Regionale di Contenimento dei Tempi delle Liste di Attesa per il triennio 2006, 2008 ai sensi dell'arti, comma 280, della legge 23 dicembre 2005;
- D.A. 12 Agosto 2010 "Disciplinare per la gestione delle prestazioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera Giunta Regionale 484 del 4/10/2011 "Adempimenti Piano Regionale di Governo Liste di Attesa: recepimento delle Linee Guida Nazionali del Sistema CUP; costituzione della Commissione Tecnica Operativa";
- Delibera Giunta Regionale 271 del 12/6/2012 "Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2012 – 2012";
- Decreto n. 32 del 27 marzo 2013;
- Circolare Regionale 051839/2015 validità temporale delle impegnative SSN. Chiarimenti Circolare Assessorile 2638 del 28/06/2011;
- D.G.R.C. 431/2015 Approvazione del Catalogo Regionale delle Prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- D.C.A. n.82 del 22/07/2016 – D.G.R.C. n.329 del 06/07/2016 – Avvio in Campania delle prescrizioni dematerializzate di assistenza specialistica;
- D.C.A. n. 34 del 08/08/2017 Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018;
- D.C.A. n. 31 del 19/04/2018 Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri: Linee Guida per l'attuazione dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC) – modifiche ed integrazioni del DCA n.35 del 8.8.2017 e del DCA n. 4 del 17.01.2018;
- D.C.A n. 95 del 05/11/2018 "Modifiche ed Integrazioni DCA 60 del 5.7.2018 "Linee di indirizzo regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N." , di cui all'allegato A al medesimo decreto;
- D.C.A. n.21 del 04/02/2019 concernente la Procreazione medicalmente assistita (PMA);
- DGRC n. 123 del 02/04/2019 sono stati programmati interventi in materia di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania;
- D.C.A. n. 52 del 04/07/2019 pubblicato sul BURC n. 41 del 22/07/2019 che ha recepito l'Intesa sul PNGLA 2019/2021 (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019 e ha adottato il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019/2021; D.D. n.12 del 21/01/2020 Revisione del Catalogo regionale delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali - Versione 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.C.A. n.100 del 04/12/2019 relativo al PDTA dei tumori eredo-familiari della mammella, dell'ovaio e del colon-retto;
- DCA n.101/2019 relativo alla riorganizzazione dei flussi informativi nell'ambito del Sistema TS;
- D.C.A. n. 359 del 20/12/2019 Sistema informativo Sanità Campania SINFONIA aggiornamento del contenuto informativo del tracciato record e delle specifiche funzionali inerenti il flusso informativo regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale "File C";
- D.C.A. n.23 del 24/01/2020 Modifica ed Integrazione del D.C.A. n. 52 del 04.07.2019 Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021). Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PRGLA 2019/2021).

1.2. Art.2 Finalità, Principi E Criteri Organizzativi

Il Centro Unico di Prenotazione (**CUP**) è un sistema informatizzato di prenotazione delle prestazioni sanitarie operativo su tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate, operanti in Regione Campania la cui finalità è quella di organizzare con maggiore efficienza le prenotazioni, gli accessi e la gestione delle unità eroganti soddisfacendo in via prioritaria alle necessità e ai bisogni del paziente/utente. Il CUP fornisce un servizio in grado di mettere insieme la domanda e l'offerta organizzando un meccanismo di accesso alle risorse sanitarie.

Efficienza, efficacia, appropriatezza, soddisfazione dei bisogni sono i principi fondamentali su cui si basa l'attività del CUP.

Il CUP grazie alle potenzialità del sistema organizzativo-informatico che lo sottende consente di governare la domanda e quindi di accrescere le capacità delle Aziende e della Regione.

Attraverso le procedure informatiche del CUP è possibile:

- ❖ il controllo della fase di prenotazione, pagamento, accesso e contabilizzazione;
- ❖ la conoscenza delle caratteristiche della domanda e dell'offerta;
- ❖ la risposta alle richieste e alle esigenze di pianificazione e programmazione della direzione strategica e delle singole strutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la produzione dei dati che costituiscono i flussi informativi verso gli Uffici Regionali e i Ministeri della Salute e dell'Economia, relativamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Sono escluse dal CUP le prestazioni relative a:

- prestazioni richieste dal Pronto Soccorso;
- prestazioni che rientrano nel regime del pre-ricovero;
- prestazioni salvavita;
- esami di laboratorio ad accesso diretto (il cui monitoraggio avviene attraverso altri sistemi);
- prestazioni programmate dall'Agenda di gravidanza.

1.3. Art.3 Campo Di Applicazione

Le disposizioni contenute in questo Disciplinare sono finalizzate a disciplinare la gestione dell'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, siano esse erogate presso gli ambulatori pubblici e privati dei presidi territoriali e ospedalieri della Regione Campania, sia in regime Istituzionale sia in regime Libero-Professionale.

Le prestazioni ambulatoriali che entrano nel circuito di prenotazione centralizzato sono definite dai seguenti ambiti:

- **SSR**, per le prestazioni previste dal Catalogo Regionale in vigore ;
- **Medico Legale**, DCA n.3 del 03/01/2011 e s.m.i.;
- **Libera Professione** per le prestazioni ambulatoriali erogate regime di ALPI sia intramuraria sia allargata;
- **Medicina dello Sport** DGRC 2011 del 30 maggio 2003 e s.m.i.;
- **Paganti** (per le prestazioni rientranti e non nel catalogo regionale, prestazioni non ricomprese nei LEA, ed in ogni caso in cui la prestazione non possa essere fruita attraverso i canali previsti dal SSR).
- **Screening** (per le prestazioni previste dai programmi regionali di prevenzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Art.4 Utenti Ed Erogatori

Gli **Utenti** che si rivolgono al servizio CUP sono i cittadini che vogliono usufruire dei servizi erogati dalle Strutture sanitarie regionali.

Attraverso tutti i punti CUP (sportelli CUP, farmacie, medici collegati, portale *web*, APP *per smartphone*) dislocati sul territorio, l'utente ha la possibilità di interfacciarsi con uno sportello polivalente ovvero ha la possibilità di effettuare prenotazioni per tutte le branche specialistiche messe in offerta dalle strutture campane con la massima rapidità e flessibilità e scegliere la data dell'appuntamento in base alla disponibilità o alle sue esigenze. Il Sistema con la massima chiarezza e completezza fornirà l'ora dell'appuntamento, il nome del professionista (se disponibile), il poliambulatorio dove recarsi, il costo del *ticket* da pagare e la posizione nella lista di attesa ed ogni altra indicazione utile alla effettuazione della prestazione sanitaria.

Gli **Erogatori** o **Unità eroganti** sono, di norma, i singoli professionisti incaricati della erogazione delle prestazioni sanitarie organizzati in ambulatori che, nelle strutture ospedaliere, possono essere "ambulatori divisionali" cioè di Unità Operativa, e non individuali. Gli ambulatori operano per branche di assistenza (es.: cardiologia, otorinolaringoiatria, ecc.).

Per le prestazioni ambulatoriali erogate regime di ALPI sia intramuraria sia allargata le Unità Eroganti sono i singoli professionisti.

I responsabili delle **strutture erogatrici** costituite dai Presidi Ospedalieri e Territoriali delle Aziende Sanitarie e dalle Strutture accreditate operanti sul territorio hanno il compito di:

1. rendere chiara e disponibile l'offerta delle Unità Eroganti, attraverso le agende organizzate per branca specialistica, al fine di facilitare l'accesso in tempi brevi ai cittadini;
2. effettuare il monitoraggio e la pulizia delle liste di attesa, con il supporto della procedura CUP che è in grado di fornire dati sull'attività di prenotazione, sui tempi di attesa e sui volumi di attività, indicando i livelli di saturazione dell'offerta per un'eventuale riprogrammazione delle disponibilità di calendario in agenda;
3. differenziare le prestazioni sanitarie assicurando il rispetto delle **classi di priorità;**
4. assicurare i percorsi diagnostici e terapeutici e la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche, secondo quanto previsto dai PDTA regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. coinvolgere gli operatori sanitari nell'individuazione delle criticità nei processi organizzativi delle strutture erogatrici del territorio;
6. vigilare e comunicare in merito alla sospensione delle agende;
7. assicurare l'erogazione delle visite prenotate anche in caso di assenza dello specialista;
8. organizzare gli eventuali spostamenti delle prestazioni prenotate da erogare in caso di indisponibilità della Unità erogante prevista.

1.5. Art.5 Organizzazione

Il funzionamento del sistema CUP si basa essenzialmente su un servizio di *Front-Office* e uno di *Back-Office.*

Canali di accesso alle prestazioni (*Front-Office*)

Il servizio di ***Front-Office*** consiste in una rete di punti di prenotazione, che consentono di avere visione di tutte le disponibilità delle prestazioni erogabili, direttamente accessibile dall'utente.

Al fine di garantire il più elevato livello di fruibilità per il cittadino è realizzata un'offerta più ampia possibile di canali di accesso, mediante l'implementazione delle seguenti modalità di fruizione:

Sportello Presidiato

rappresenta l'esempio più diffuso e consiste in uno o più sportelli siti presso una struttura erogatrice con operatore dedicato. Ogni punto di contatto consta di uno o più sportelli dedicati all'attività di prenotazione ed eventualmente di sportelli dedicati alla riscossione dei *ticket* presso i quali è possibile effettuare il pagamento delle prestazioni.

Gli operatori di sportello gestiscono ogni aspetto della prenotazione delle prestazioni, gestiscono la disdetta delle prenotazioni, stampano i fogli di lavoro per i riscontri delle prestazioni effettuate.

Prenotazioni Intramurarie

limitate alle prestazioni di particolare impegno (presa in carico di pazienti cronici e gestione dei PDTA, visite successive al primo accesso concordate con lo specialista, prestazioni che richiedono interventi multidisciplinari o preparazioni particolari ecc.) effettuate direttamente da operatori sanitari (medici o infermieri), lì dove è presente un punto di accesso all'erogazione della prestazione.

Prenotazioni effettuate presso le Farmacie Territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

tramite postazioni di lavoro presidiate integrate con il Sistema CUP. Le farmacie possono prenotare solo le prestazioni SSN e non le prestazioni ad accesso diretto (es. di laboratorio), né le prestazioni di natura Medico Legale, di Medicina dello Sport, di Libera Professione, o le prestazioni che richiedono particolari preparazioni o procedure di accesso.

Prenotazioni web attraverso portale internet o app per smartphone

effettuate direttamente dall'utente tramite il portale al cittadino, previa registrazione e credenziali di accesso.

Prenotazioni attraverso call-center

effettuate attraverso la telefonata al *Call-center* regionale i cui operatori hanno accesso alle prestazioni in offerta utilizzando la procedura CUP.

Back Office

Il servizio di ***Back-Office*** si occupa dell'aggiornamento delle agende, degli *offering*, della gestione dei fogli di lavoro e delle liste di attesa, della produzione di statistiche e cura i rapporti con le unità erogatrici.

1.6. Art.6 Articolazione Del Sistema CUP

Il sistema CUP si articola su tre livelli:

A. Livello Centrale

B. Livello Gestionale Aziendale

C. Livello Operativo Periferico

A. Il Livello Centrale è costituito da una struttura operativa (…) afferente all'Area Strategica So.Re.Sa. SpA, diretta da un Responsabile regionale, che sovrintende alla Gestione del CUP in tutte le sue articolazioni centrali e periferiche, relativamente alle attività istituzionali, all'analisi della domanda e dell'offerta sanitaria.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, ha la responsabilità di:

- promuovere ed omogeneizzare le procedure operative nelle varie sedi di prenotazione;
- gestire dei tariffari;
- gestire le tabelle di esenzione dalla partecipazione alla spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare elaborazione di statistiche periodiche, con produzione di *report*, relative al monitoraggio delle percentuali di utilizzo delle strutture, delle prestazioni erogate ripartite per strutture e per unità erogante, statistiche dei medici prescrittori e degli assistiti fruitori, ecc.;
- garantire la formazione e l'informazione a tutte le sedi CUP, di tutte le variazioni del sistema o della normativa;
- rapportarsi per la metodologia di raccolta dei dati, la loro gestione e l'analisi, con il Sistema regionale SINFONIA;
- verificare il sistema di autorizzazione delle variazioni dei calendari e prevenire eventuali blocchi delle prenotazioni;
- monitorare le attività ambulatoriali con produzione di statistiche secondo le modalità richieste dalla Amministrazione Regionale;
- monitorare gli effetti delle azioni correttive per il rispetto dei tempi massimi di attesa;
- monitorare le sospensioni delle erogazioni delle prestazioni;
- identificare univocamente le impegnative e gestire la presa in carico delle ricette. In particolare, per le ricette dematerializzate il livello Centrale si interfaccerà attraverso i servizi dedicati con il Sistema T.S. per garantire la esclusività della presa in carico delle ricette;
- trasmettere i dati delle prestazioni erogate secondo quanto previsto dai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze;
- autorizzare e gestire gli accessi degli operatori CUP con password e chiavi di accesso.

B. Il Livello Gestionale Aziendale è costituito dalle Direzioni Sanitarie Aziendali e dei rispettivi CUP, ciascuna a secondo della linea di attività, ha la responsabilità di:

- assicurare le attività di prenotazione degli sportelli o punti CUP, informando tempestivamente l'ufficio di coordinamento centrale di eventuali variazioni organizzative;
- sovrintendere all'attività di gestione delle agende (sviluppo nuove agende, chiusura di agende per cessata attività, modifica degli orari e disponibilità, modifica delle prestazioni prenotabili ed erogabili);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analizzare la domanda di prestazioni ambulatoriali tramite l'elaborazione di dati estraibili con le funzioni abilitate direttamente dalla procedura CUP;
- verificare che gli operatori in capo alla Azienda prenotino correttamente le prestazioni richieste, eseguendo tutti i passaggi previsti dalla procedura con particolare attenzione ai campi chiave quali: codice fiscale, telefono, esenzione, classe di priorità, giusta attribuzione della branca ecc.;
- verificare che nelle diverse strutture erogatrici dell'ambito territoriale venga assicurata la registrazione delle prestazioni effettuate attraverso la procedura di accettazione;
- verificare che venga effettuata la "pulizia" delle liste di attesa degli appuntamenti ove sia avvenuta la disdetta;

C. Il Livello Operativo Periferico è costituito dalle U.O. di Specialistica Ambulatoriale, dalle Direzioni Sanitarie dei PP.OO., dalle U.O. Ospedaliere e dalle Direzioni Sanitarie delle Strutture accreditate, dagli Operatori delle singole strutture e sedi di punti CUP siano essi di *Front Office* o di *Back Office* anche presso le Farmacie aperte al pubblico, che hanno, ciascuno a secondo della linea di attività, la responsabilità di:

- assicurare le attività di prenotazione;
- richiedere alla struttura aziendale deputata l'apertura/chiusura o variazione delle agende, la modifica di orari e disponibilità e la modifica delle prestazioni prenotabili ed erogabili;
- garantire sempre l'apertura del punto CUP nella fascia oraria e nei giorni previsti dalla Carta dei Servizi;
- prenotare correttamente le prestazioni richieste, eseguendo tutti i passaggi previsti dalla procedura con particolare attenzione ai campi chiave quali: codice fiscale, telefono, esenzione, classe di priorità, giusta attribuzione della branca ecc.;
- disdire gli appuntamenti su richiesta degli utenti e lo spostamento degli utenti in accordo con le UU.OO. interessate;
- assicurare la registrazione delle prestazioni effettuate attraverso la procedura di accettazione;
- effettuare la pulizia delle liste di attesa degli appuntamenti ove sia avvenuta la disdetta;
- effettuare il rimborso dell'eventuale *ticket* pagato secondo la procedura prevista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Farmacie aperte al pubblico avranno la responsabilità di garantire i punti 1 – 2 – 3 – 4.

1.7. Art.7 Attività delle Strutture Ambulatoriali Private Accreditate

Premesso che sia le linee guida nazionali del Sistema CUP, approvate in Conferenza Stato Regioni il 29/04/2010, che il Decreto Commissariale Regione Campania n. 52 del 4/7/2019 hanno previsto che, per la gestione trasparente delle liste di attesa, anche le strutture private accreditate devono portare la loro offerta di prestazioni sul CUP, sia per i primi accessi sia per gli accessi successivi, il sistema CUP regionale ha provveduto ad attivare, per le strutture accreditate, apposite agende per ciascuna struttura e branca. A queste agende possono accedere i cittadini sia, ovviamente, attraverso la struttura che eroga le prestazioni, sia attraverso tutti i punti e le procedure di prenotazione (secondo protocolli concordati).

Le Aziende, responsabili per territorio, provvederanno alla verifica delle prestazioni poste in offerta per quanto riguarda la congruità in relazione alla branca di accreditamento e la qualità della prestazione correlata alla capacità operativa massima della struttura erogante.

Il sistema CUP potrà verificare in automatico il raggiungimento di eventuali tetti di spesa concordati, che dovranno essere comunicati alla struttura regionale di coordinamento del CUP, e provvederà a attivare un sistema di alert per evitare superamenti dei limiti programmati.

Naturalmente anche le strutture accreditate applicheranno le normative previste dal presente disciplinare e dalla legislazione nazionale e regionale in materia di gestione delle prenotazioni, in particolar modo per quanto riguarda il rispetto dei tempi massimi di attesa, delle classi di priorità e il divieto di chiusura delle liste di attesa.

Le strutture accreditate potranno quindi richiedere l'apertura dell'offering, e le eventuali modifiche delle agende, alle Aziende territoriali competenti utilizzando i modelli allegati al presente disciplinare.

2. Informazioni Utili Al Cittadino

2.1. Art.8 Privacy

Ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Disciplinare Europeo n. 679/2016 (di seguito **GDPR**) il trattamento di dati sanitari può essere effettuato, senza richiedere il consenso del cittadino, qualora il trattamento sia compiuto per finalità di assistenza sanitaria e di terapia da parte di professionisti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute e se i dati sanitari sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale.

Il trattamento dei dati da parte delle Aziende Sanitarie territoriali e ospedaliere e dei Soggetti privati accreditati si svolgerà nel rispetto dei diritti e libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza delle informazioni e alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali sarà, quindi, improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

L'informativa prevista è allegata al presente disciplinare (*Allegato 10*); essa deve essere personalizzata dai soggetti erogatori ed esposta in tutti i punti di prenotazione CUP. Se la prenotazione avviene via *web*, *call center o app* l'informativa sarà fornita con le modalità definite dalla procedura CUP.

I soggetti esterni alle Aziende Sanitarie, come ad esempio le Farmacie aperte al pubblico, che effettuano attività di prenotazione, devono essere designati dal Titolare, quali "Responsabili del trattamento dei dati".

2.2. Art.9 Accesso Alle Prenotazioni

Al fine di uniformare l'accesso alle prestazioni sanitarie in modo da garantire agli utenti le stesse possibilità in tutte le sedi della Regione Campania, tutte le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie regionali, pubbliche e accreditate, devono essere inserite nel CUP Regionale.

Il Cittadino dovrà accedere al sistema di prenotazione CUP (sia esso sportello fisico o *web* o *call-center*) munito di tessera sanitaria e NRE (numero della ricetta medica dematerializzata/promemoria) o ricetta cartacea (c.d. ricetta rossa).

L'organizzazione centralizzata del servizio consente una gestione integrata delle informazioni, che permette a tutti gli operatori di avere accesso in tempo reale alle disponibilità dei singoli servizi e/o ambulatori, potendo prenotare la prestazione richiesta in una qualsiasi delle strutture della Regione dove la stessa sia erogata. L'operatore addetto alla prenotazione accoglie la domanda dell'utente, ricerca e offre la prima la disponibilità utile sulla base della classe di priorità assegnata dal Medico prescrittore e dell'ambito territoriale di garanzia (stabilito dalle Aziende territoriali), quindi esegue la prenotazione presso il presidio dove sarà effettuata la prestazione.

Qualora l'utente non accetti la prima data utile, nel rispetto della sua libera scelta, verrà prenotato nella struttura di suo gradimento, sempre nel primo giorno utile, ma rinunciando alla garanzia dei tempi massimi prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla classe di priorità assegnata. Il sistema offre più opportunità basate sul domicilio di assistenza o su di un indirizzo scelto dall'utente stesso oppure, per gli utenti già in carico presso una struttura, garantirà la continuità assistenziale.

Nel caso siano prescritte più prestazioni della stessa branca sulla stessa ricetta, il sistema CUP cercherà di prenotarle nella stessa struttura, allo stesso specialista erogatore e nello stesso giorno, qualora ciò non sia possibile ne darà chiaramente notizia all'utente che sceglierà la modalità di prenotazione in altra sede o in altra data.

Prestazioni a carico del SSR

Per la prenotazione di prestazioni sanitarie a carico del SSR, la Delibera Regionale 170/2007 impone l'obbligo della ricetta medica del SSN (ricetta rossa o ricetta elettronica come stabilito dalla DGRC 329/2016).

Si ricorda, a tale proposito che sono escluse, allo stato, dalle ricette dematerializzate solo le ricette relative a:

- prescrizioni specialistiche in visita domiciliare;
- prestazioni specialistiche per i detenuti e per gli stranieri temporaneamente presenti (STP) e per i cittadini europei non iscritti (ENI);
- assistenza protesica (protesi, ausili, ortesi e presidi);
- prestazioni termali;
- proposte di ricovero.

Le suddette prestazioni devono essere prescritte su ricettario standard (c.d. ricetta rossa).

La ricetta ha validità di 30 giorni tra la data di prescrizione e la data di presa in carico da parte del CUP; successivamente alla presa in carico da parte del CUP la ricetta è valida fino alla erogazione delle prestazioni. Nel caso di prestazioni cicliche o ripetute la ricetta cessa la sua validità (viene chiusa) se sono trascorsi più di 60 giorni dall'ultima prestazione erogata, anche se in ricetta sono presenti prestazioni non fruite.

La ricetta va redatta dal Medico di Medicina Generale (MMG), dal Pediatra di Libera Scelta (PLS) o dallo Specialista (nei casi previsti dalla normativa regionale) al *computer*, può essere scritta a mano solo in casi eccezionali, e deve essere completa in ogni sua parte. La ricetta non può contenere correzioni né in ricetta possono essere inserite prestazioni non prescritte dal medico fatti salvi i prelievi (prelievo citologico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

microbiologico, di sangue arterioso, di sangue capillare, di sangue venoso) che sono ricompresi nelle eventuali esenzioni.

Per le modalità di compilazione si rimanda a quanto previsto dai Disciplinari allegati ai DD.MM. 18 mag. 2005 e 2 nov. 2011 nonché alle indicazioni prescrittive previste nel Catalogo Regionale delle prestazioni vigente. Ogni indicazione sulla ricetta dematerializzata è consultabile al link https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/it/web/guest/ricetta-elettronica-normativa.

La procedura del programma per le prenotazioni non permette ricette irregolari, né sono utilizzabili sostituti della ricetta come le fotocopie o le prescrizioni non redatte in maniera conforme alle disposizioni nazionali e regionali.

Qualora la ricetta contenga contemporaneamente prestazioni esenti e non esenti dal pagamento del *ticket*, non può essere accettata e va respinta al prescrittore.

Nessuno può modificare una ricetta medica, quindi l'operatore CUP non potrà mai interpretare, eliminare o aggiungere prestazioni alla richiesta redatta dal Medico neanche se richiesto dal paziente, ma dovrà limitarsi a prenotare quanto prescritto dal curante.

Le *prestazioni ad accesso diretto per le quali non è necessaria la prescrizione*: visita ginecologica ed ostetrica, visita pediatrica (per i bambini che non sono ancora iscritti presso un pediatra di libera scelta), visita neuropsichiatrica infantile, visita psichiatrica sono di norma accettate ed effettuate presso i Consultori Familiari o le strutture deputate (Allegato 7).

L'offerta delle prestazioni ad accesso diretto: visita odontoiatrica e visita oculistica (solo misurazione del visus) viene verificata annualmente dal Centro Unico Prenotazioni presso tutte le strutture ove operano tali ambulatori.

Le suddette prestazioni ad accesso diretto (senza ricetta) sono prenotabili al CUP e pagabili secondo il regime ordinario.

Le prestazioni richieste al domicilio dell'assistito sono prenotabili al CUP del presidio territorialmente competente per il domicilio di assistenza laddove viene registrata la data di presentazione al CUP mentre la reale data di effettuazione viene riportata sul registro dell'Unità erogante la prestazione e comunicata telefonicamente all'interessato. Ai sensi del vigente ACN per la specialistica ambulatoriale, le visite effettuate presso il domicilio dell'assistito devono essere "preventivamente programmate e concordate con lo specialista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambulatoriale o il professionista interessato". Ciò comporta l'impossibilità del CUP di disporre la prenotazione della visita indicando giorno ed ora di effettuazione.

Le prestazioni di EMERGENZA vengono effettuate solo nelle strutture ospedaliere dotate di DEA e non nei poliambulatori e non rientrano tra le prestazioni prenotabili al CUP.

Prestazioni non a carico del SSR

Le prestazioni a totale carico del cittadino sono:

- prestazioni a carattere Medico Legale:
- prestazioni erogate in regime di Libera Professione (ALPI);
- prestazioni richieste da cittadini paganti in proprio (prestazioni non ricomprese nei LEA, prestazioni rientranti e non rientranti nel tariffario nomenclatore, ed in ogni caso in cui il cittadino richieda che la prestazione non venga fornita dai canali previsti dal SSN).

Tutte le prestazioni a totale carico del cittadino possono essere prenotate al CUP con le stesse modalità di quelle a carico del SSN, salvo la non obbligatorietà della ricetta SSN, ma non possono essere prenotate presso le Farmacie.

Le prestazioni con valore "Medico Legale" e le prestazioni richieste dai cittadini paganti in proprio, sono prenotabili presso tutti gli sportelli delle strutture pubbliche.

Le prestazioni erogabili in ALPI pura (effettuata presso le strutture Aziendali) sono prenotabili presso le strutture Aziendali.

Le prestazioni erogabili in ALPI allargata sono prenotabili presso le strutture Aziendali ed anche direttamente tramite i punti CUP operanti presso i professionisti erogatori.

In tal caso la struttura specialistica pubblica utilizza la ricetta esclusivamente come attestazione di quanto richiesto dal medico prescrittore/specialista ed erogato. In ogni caso, anche tali prestazioni erogate, devono essere trasmesse dall'erogatore pubblico nel flusso regionale ed al Sistema Tessera Sanitaria.

2.3. Art.10 Classificazione Delle Prestazioni E Classi Di Priorità

Per una gestione efficiente delle agende e quindi dell'offerta sanitaria e l'ottimizzazione dei tempi di attesa è fondamentale la gestione separata dei **primi accessi** (visite e prestazioni diagnostico-terapeutiche) rispetto agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

accessi successivi (DCA n.52/2019 e DCA 23/2020). Pertanto, le prestazioni inserite nel CUP, seguiranno il suddetto criterio di differenziazione:

- **Primo accesso**, è la prima visita o la prima prestazione specialistica che innesca la **presa in carico** del paziente rispetto a un determinato bisogno assistenziale; è anche considerato primo accesso la prestazione di approfondimento erogata da specialista diverso dal primo osservatore e nel caso di un paziente cronico, si considera primo accesso, la prestazione necessaria in caso di aggravamento del quadro clinico
- **Accesso successivo al primo**, è la prestazione di controllo o *follow-up* effettuata entro **12 mesi** dalla prima richiesta, in cui il problema già noto viene rivalutato dallo stesso specialista. Nell'ambito degli accessi successivi rientrano anche le prestazioni effettuate negli ambulatori di pediatria agli adolescenti in applicazione del DCA n.3 del 18.01.2019

Gli accessi sono diversificati dal prescrittore secondo le priorità cliniche per tutte le prestazioni ambulatoriali garantite dal SSN, in conformità a quanto previsto nell'Accordo Stato Regioni e nel PNGLA e distinte in:

- **U** (Urgente), per le prestazioni la cui indifferibile esecuzione debba essere riferita a condizioni di particolare gravità clinica; da eseguire nel più breve tempo possibile e comunque **entro 72 ore**;
- **B** (Breve) per le prestazioni la cui tempestiva esecuzione condiziona in un arco temporale breve la prognosi a breve del paziente o influenza marcatamente il dolore, la disfunzione o la disabilità; da eseguire **entro 10 giorni**;
- **D** (Differibile) per le prestazioni la cui tempestiva esecuzione non influenza significativamente la prognosi a breve ma è richiesta sulla base della presenza di dolore o di disfunzione o di disabilità; da eseguire **entro 30 gg per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici**;
- **P** (Programmata) per le prestazioni che possono essere programmate in maggiore arco di tempo in quanto non influenzano la prognosi, il dolore, la disfunzione, la disabilità; da eseguire entro un arco temporale di **120 giorni**.

Se la prescrizione è effettuata su ricetta rossa, il personale adibito alle prenotazioni CUP deve registrare la classe di priorità biffata dal prescrittore.

Se la prescrizione è effettuata su ricetta elettronica, la classe di priorità viene acquisita in automatico dal sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale adibito alle prenotazioni CUP deve informare l'utente che la scelta nei confronti di uno specifico specialista o di altra struttura presso cui non vi sia la disponibilità entro il tempo massimo definito in rapporto alla priorità richiesta comporta la decadenza al diritto alla garanzia del tempo massimo di attesa.

NB: la classe di priorità riportata sull'impegnativa viene riferita a TUTTE le prestazioni ivi prescritte.

Le prestazioni sanitarie relative al primo accesso e agli accessi successivi sono prenotabili da tutte le postazioni CUP. Le prestazioni di particolare impegno o per le quali è necessario prevedere una specifica programmazione come per i *follow up* o i controlli per pazienti cronici saranno prenotate, di norma, direttamente presso l'Unità Operativa erogante che ha preso in carico il cittadino, in questo caso le agende sono dette "agende intramurarie".

L'operatore addetto alla prenotazione accoglie la domanda dell'utente, ricerca e offre la prima la disponibilità utile sulla base della classe di priorità assegnata dal Medico prescrittore e dell'ambito territoriale di garanzia stabilito dalle Aziende territoriali, quindi esegue la prenotazione presso il presidio dove sarà effettuata la prestazione. Il sistema offrirà più opportunità basate sul domicilio di assistenza o su di un indirizzo scelto dall'utente stesso. Qualora l'utente non accetti la prima data utile, nel rispetto della sua libera scelta, verrà prenotato nella struttura di suo gradimento, sempre nel primo giorno utile, ma rinunciando alla garanzia dei tempi massimi prevista dalla classe di priorità assegnata.

Il calcolo dei tempi utili per valutare la garanzia di erogazione delle prestazioni previste dal PNGLA decorre dal momento in cui il cittadino effettua la prenotazione attraverso uno dei canali previsti (sportello, *web, call center*).

2.4. Art.11 Diritti e Doveri dei Cittadini, Comunicazioni

Al Cittadino è garantito il rispetto delle classi di priorità indicate dal Medico prescrittore e dei tempi massimi di attesa previsti dal Piano Aziendale.

Al Cittadino è consentita la scelta dell'orario, della sede, o del giorno di esecuzione della prestazione **compatibilmente alle disponibilità presenti in agenda**, ma rinunciando alle garanzie dei tempi massimi previsti (ai sensi del Piano Nazionale Gestione Liste di Attesa).

Nel caso siano prescritte più prestazioni della stessa branca sulla stessa ricetta, l'operatore cercherà di prenotarle nella stessa struttura allo stesso specialista erogatore e nello stesso giorno, qualora ciò non sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibile dovrà darne chiaramente notizia all'utente che sceglierà la modalità di prenotazione in altra sede o in altra data.

Al momento della prenotazione al cittadino vengono fornite tutte le notizie utili relativamente al caso, comprese le informazioni circa le modalità di preparazione ad alcune indagini diagnostiche.

L'utente al momento della prenotazione rilascia implicitamente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai soli fini della prenotazione delle prestazioni richieste e conferma tutti i dati riguardanti le proprie generalità o quelle dell'interessato, se trattasi di persona diversa dal richiedente.

L'operatore CUP ha il dovere di richiedere, con precisione, i dati all'utente, come sopra specificati, compreso il **recapito telefonico**, al fine di comunicare con l'interessato, in caso di necessità e nel suo interesse.

Il rilascio del proprio recapito telefonico consente al cittadino di poter essere informato di nuovi fatti che possono intercorrere tra il momento della prenotazione e l'erogazione della prestazione stessa. In caso di mancato rilascio del recapito telefonico o di irreperibilità al numero dichiarato, nessuna responsabilità di mancata comunicazione può essere attribuita all'Azienda.

L'utente non potrà ottenere la prenotazione se la richiesta di prestazione e/o visita specialistica è formulata su prescrizione irregolare e particolarmente se è priva del quesito diagnostico, dell'indicazione della tipologia di accesso, della classe di priorità clinica (nei casi in cui è obbligatoria).

Il calcolo dei tempi di erogazione delle prestazioni decorre dal momento in cui il cittadino si presenta allo sportello.

L'utente qualora decida di non presentarsi all'appuntamento ha altresì il dovere di darne comunicazione.

La richiesta di disdetta deve avvenire almeno, e non oltre, due giorni **(48 ore)** prima della data stabilita per l'esecuzione della visita o della prestazione.

Nel caso in cui l'utente non si presenti e non abbia effettuato la disdetta, potranno essere applicate le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente, pari al pagamento della quota *ticket* dovuta (art. 3, comma 15, del D.Lgs. n. 124/1998).

I referti devono essere ritirati entro 90 giorni dalla data di effettuazione della prestazione. Se il referto non viene ritirato ai sensi dell'art. 4 comma 18 della legge n. 412/91, modificato con Legge n. 296 del 27/12/06

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. l comma 796 lettera R, verrà addebitato all'utente l'intero costo della prestazione, anche quando essa sia esente da *ticket*.

Le Aziende erogatrici, in caso di eventi imprevisti, quali la rottura improvvisa dell'apparecchiatura indispensabile all'erogazione della prestazione o la documentata, sopravvenuta impossibilità del professionista ad eseguirla, sono tenute a riprogrammare l'appuntamento entro 10 giorni o alla disponibilità dell'attrezzatura dandone comunicazione all'utente.

L'accesso alle prestazioni presso gli ambulatori è regolato dal numero d'ordine indicato all'atto della prenotazione sul *voucher*. In caso di necessità lo specialista erogatore potrà modificare eccezionalmente l'ordine di accesso alle prestazioni.

Eventuali segnalazioni di disservizi, reclami o contestazioni possono essere effettuate dal cittadino all'Ufficio Relazioni con il Pubblico **(U.R.P.)** previa compilazione della **"Scheda Reclami"**, ove è necessario riportare il numero di contatto, o via mail all'indirizzo dell'Azienda Sanitaria di interesse.

2.5. Art.12 Trasparenza

Tutti i Cittadini che lo desiderano possono rilevare informazioni sul portale regionale, riguardanti le prenotazioni e i tempi di attesa di tutte le prestazioni istituzionali e libero professionali, aggiornate in tempo reale.

Il sistema CUP garantisce il perfetto rispetto delle liste di attesa sulla base delle classi di priorità. L'accesso alle prestazioni presso gli ambulatori aziendali è regolato dal numero d'ordine indicato all'atto della prenotazione sul *voucher* e monitorato dalle Direzioni delle strutture.

Nella sottosezione "Informazioni utili al cittadino" (Artt. dal n.7 al n.11) sono riportate le informazioni e le procedure che riguardano le modalità di accesso e di creazione delle liste di attesa.

La Direzione CUP assicura la gestione di eventuali segnalazioni di disservizi, reclami o contestazioni che possono essere effettuate dal cittadino all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (**U.R.P.**) previa compilazione della **"Scheda Reclami"** ove è necessario riportare il numero di contatto, o direttamente alla direzione CUP via mail all'indirizzo dell'Azienda Sanitaria di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Modalità di Erogazione delle Prestazioni

3.1. Art.13 Rendicontazione delle prestazioni

Tutte le prestazioni devono essere registrate dopo l'erogazione attraverso il sistema CUP, al fine di consentire una corretta gestione del sistema rendicontazione sia per soddisfare il flusso informativo al MEF (DM 2 novembre 201, Art. 50 Legge 326/2003) sia per consentire la produzione di dati affidabili e completi per la corretta programmazione e gestione delle risorse.

La registrazione deve essere effettuata sia per le prestazioni prenotate, sia per quelle eventualmente erogate senza prenotazione ed annotate in calce alla lista di prenotazione (prestazioni aggiuntive, prestazioni accettate, ecc.).

Quanto sopra, e in particolar modo la cancellazione delle prestazioni prenotate e non erogate, deve essere attuato al fine di consentire una puntuale trasmissione al sistema TS di tutte le prestazioni prese in carico ed erogate e di evitare che vengano trasmesse come tali prestazioni non erogate.

Sarà cura della direzione di presidio mettere in atto un percorso organizzativo che assicuri:

- la responsabilità nell'acquisizione degli ambulatori dei fogli di lavoro, qualora gli ambulatori dei professionisti non siano informatizzati;
- il personale addetto all'accettazione;
- la responsabilità della verifica della perfetta accettazione di tutte le prestazioni effettuate.

3.2. Art.14 Spostamenti e forzature delle prenotazioni

È consentito lo spostamento di prenotazioni su richiesta dell'utente. Questi, comunque, perde il diritto alla garanzia del tempo di attesa per la classe di priorità. Lo spostamento che si renda necessario per una imprevista indisponibilità delle apparecchiature elettromedicali, indispensabili per l'esecuzione delle prestazioni, e/o un'assenza improvvisa e giustificata di un operatore sanitario non sostituibile ai fini dell'erogazione di quella particolare prestazione, può essere effettuato dai Responsabili della struttura erogante. Gli appuntamenti dovranno essere riprogrammati in tempi brevi dandone comunicazione ai cittadini interessati.

La riprogrammazione degli appuntamenti, previa autorizzazione della direzione del CUP competente per l'erogazione, potrà avvenire secondo le modalità qui di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) prenotare al primo posto libero sullo stesso o altro ambulatorio sentito il parere dell'utente;

b) prenotare - in overbooking - un numero concordato di utenti al giorno in aggiunta alle prime giornate disponibili sullo stesso ambulatorio (prima e/o dopo l'assenza);

c) aggiungere sedute straordinarie, concordate con lo specialista,sullo stesso ambulatorio nei giorni indicati dai responsabili.

Tutte le variazioni di prenotazioni dovranno essere immediatamente inserite nella procedura CUP regionale.

3.3. Art.15 Attività delle Unità Eroganti

I calendari delle attività ambulatoriali delle Unità eroganti pianificate e concordate con la Direzione Sanitaria Aziendale non potranno essere modificati. Le eventuali richieste di variazione dei calendari che comportino una variazione del volume dell'attività e delle prestazioni erogate, preventivamente concordate, saranno possibili solo previa autorizzazione della Direzione Sanitaria Aziendale.

Le variazioni motivate delle agende di prenotazione devono rispettare la seguente procedura:

a) l'attivazione di una nuova agenda per nuove prestazioni viene avviata dal Direttore di struttura, previa comunicazione alla Direzione Aziendale;

b) i Direttori di struttura devono far pervenire ogni richiesta di modifica in forma scritta nella apposita modulistica (Modello *Offering*) alla Direzione del CUP della Azienda. La richiesta di modifica dell'agenda deve pervenire in tempo utile a consentire l'entrata in vigore della modifica;

c) l'entrata in vigore della modifica dell'agenda dovrà avvenire compatibilmente con l'entità della lista di attesa alla prima data libera possibile;

d) la richiesta di attivazione viene avviata con la compilazione del modello di *offering* che contiene la descrizione della prestazione con il relativo Codice Regionale ed il numero di prestazioni erogabili nei vari giorni della settimana.

Sarà quindi cura della struttura CUP dell'Azienda apportare le necessarie modifiche nella procedura CUP regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. Art.16 Aggiornamento Annuale dei Calendari di Lavoro

Le agende devono essere aperte su base annuale, ovvero deve essere disponibile un calendario attivo per almeno un anno da qualsiasi momento dell'anno.

L'Ufficio coordinamento CUP provvede automaticamente all'aggiornamento dell'agenda di tutte le strutture erogatrici, salvo diversa indicazione.

3.5. Art.17 Liste Chiuse

Ai sensi del PRGLA sono vietate le liste chiuse, non a scorrimento continuo o tenute su supporto cartaceo e non registrate al CUP.

3.6. Art.18 Gestione delle Assenze per Congedo Ordinario o Permesso non Retribuito

Il medico specialista dipendente o convenzionato è tenuto a richiedere alla U.O.C. nella quale è incardinato il congedo ordinario o il permesso non retribuito, di norma con un preavviso non inferiore a 30 giorni tramite la consueta modulistica. Nel caso in cui la richiesta giunga al responsabile della struttura con un preavviso inferiore ai 30 gg., esso sarà concesso a condizione che l'Azienda possa provvedere al servizio o che la sostituzione sia garantita dal richiedente.

I Responsabili dei Presidi sono tenuti a garantire i servizi indipendentemente dall'autorizzazione dei congedi ordinari, nonché dalla partecipazione a convegni o a congressi da parte del personale sanitario, e a verificare la presenza di prenotazioni nel periodo di interesse prima ancora di autorizzare congedi e permessi e eventualmente redigere la richiesta di sostituzione (se prevista) o di sospensione delle prenotazioni per i periodi necessari.

3.7. Art.19 Piano Ferie

I Medici Specialisti sono tenuti a presentare per tempo, alla U.O.C. da cui dipendono, il piano di utilizzo delle ferie estive relative all'anno in corso.

In via cautelativa, specie qualora si ravvisasse il rischio di non riuscire a reperire i sostituti per coprire il servizio, il Dirigente della U.O. può richiedere al CUP la rimodulazione dell'offerta nel periodo di interesse.

I responsabili delle strutture eroganti, siano esse ospedaliere o territoriali, sono tenuti a garantire i servizi anche in costanza del periodo feriale pertanto, eventuali richieste di rimodulazione dell'offerta dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambulatoriale ricollegabile al "piano di utilizzo delle ferie relative all'anno in corso", dovranno essere presentate alla Direzione CUP aziendale con il parere favorevole del responsabile della U.O., in tempo utile.

3.8. Art.20 Attività Libero Professionale Intramuraria

L'Attività Libero Professionale in Intramoenia (**ALPI**), Legge 3 agosto 2007, n°. 120, rappresenta un'ulteriore offerta assistenziale delle Aziende Sanitarie territoriali e ospedaliere per i propri utenti.

Nell'ambito di un disciplinare aziendale, in linea con i contratti di lavoro, i dirigenti dell'Azienda e gli specialisti convenzionati effettuano Attività Libero Professionale al di fuori del loro normale orario di servizio, proponendosi all'utenza con singole offerte di prestazioni, erogabili sia presso il loro studio privato (ALPI allargata) sia presso sedi aziendali (ALPI pura).

L'erogazione di prestazioni in libera professione si affianca a quella del Servizio Sanitario Nazionale garantendo così una piena e reale libera scelta del cittadino che può usufruire dei servizi offerti in un contesto altamente qualificato dal punto di vista clinico assistenziale garantendo prestazioni di alto livello professionale.

Il Cittadino viene Informato, tramite il portale *web*, sui seguenti aspetti che riguardano l'Attività Libero Professionale:

- elenco dei sanitari che esercitano la libera professione;
- tipologie di prestazioni erogabili;
- locali destinati all'attività libero-professionale;
- modalità di prenotazione;
- tariffa applicata per ciascuna tipologia di prestazione;
- orari previsti per l'attività ambulatoriale.

3.9. Art.21 Chiusure e Sospensioni

Come previsto dalla Legge 266/2005, finanziaria 2006, art. 1 comma 282, DGRC 170/2007 e PRGLA, è fatto assoluto divieto di procedere alla sospensione/chiusura ingiustificata e non programmata delle agende e delle liste di attesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un'agenda può essere chiusa solo nel caso in cui non si eroga più il servizio o sia sospesa per motivi tecnici (cause legate al personale, sciopero, improvvisa e imprevista mancanza del professionista, guasto macchina).

Le sospensioni causate da motivi tecnici sono comunicate dalla Direzione dell'Azienda alla Direzione del CUP regionale ed all'Assessorato Regionale che ne fa oggetto di informazione semestrale al Ministero della Salute.

Secondo le direttive Regionali e le Linee Guida Ministeriali per sospensione si intende l'interruzione dell'erogazione totale di una specifica prestazione, cioè qualora non ci siano altre agende che continuano ad erogare tale prestazione garantendo comunque il servizio. Si considerano eventi di sospensione delle attività di erogazione quelli superiori ad un giorno, mentre non sono oggetto di monitoraggio le chiusure definitive dovute a riorganizzazione dei servizi offerti.

Le procedure e le modalità di attuazione sono riportate nel PRGLA.

3.10. Art.22 Protocollo Operativo in caso di Chiusura o Sospensione

a) Il Responsabile Medico di ciascun ambulatorio deve inviare comunicazione scritta al Direttore Medico di Presidio o al Direttore di Distretto, specificando quale prestazione è stata o sarà interrotta, dove, perché e per quanto tempo (da quando a quando).

b) Il Direttore di Distretto o di Presidio analizza ed eventualmente convalida la sospensione dandone comunicazione alla Direzione Sanitaria, all'ufficio Relazioni con il Pubblico per la gestione della criticità e l'informazione all'utenza sulle soluzioni adottate, alla direzione CUP che registrerà entro 24 ore la sospensione nel "registro aziendale delle sospensioni"; il registro è custodito presso la Direzione CUP che è delegata al suo aggiornamento, al monitoraggio e alla trasmissione semestrale dei dati relativi.

I campi del registro sono quelli previsti dal PNGLA e dalla relativa delibera di Giunta Regionale.

Per ogni evento di sospensione viene specificato:

- dove è avvenuta la sospensione;
- la causa (codificata in accordo alle line guida regionali sul flusso delle sospensioni);
- la data di inizio sospensione;
- durata espresso in giorni solari;
- la prestazione sospesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello da utilizzare per la trasmissione al CUP è riportato in allegato al presente disciplinare e va firmato dal Direttore Sanitario o Direttore Responsabile della struttura interessata.

c) Il Direttore del CUP comunica all'Assessorato alla Sanità la prestazione sospesa, specificando le stesse informazioni richieste per il registro delle sospensioni e avverte le Direzioni dei Dipartimenti al fine di mettere in atto tutte le misure per fronteggiare l'evento. Con cadenza semestrale inoltra alla regione il flusso informativo per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione in accordo a quanto specificato nel PNGLA e nelle Linee Guida Regionali sulle sospensioni prot. n. 2011.034897 del 02/05/2011 e ss.mm.ii. per le sole prestazioni garantite di cui al PNGLA (la rilevazione va effettuata solo nel caso si verifichi la sospensione totale dell'erogazione di una certa prestazione, cioè non ci siano altre agende che continuano ad erogare tale prestazione garantendo così il servizio).

d) La Direzione Sanitaria deve informare la Direzione Generale di ogni sospensione avvenuta, rendendo disponibili le seguenti informazioni: di quale prestazione si è sospesa l'erogazione, dove, perché e per quanto tempo.

e) Anche se l'erogazione della prestazione viene sospesa non può essere sospesa l'attività di prenotazione che dovrà comunque proseguire, calcolando i tempi in base alla stima del periodo di sospensione.

f) Nel caso in cui non sia possibile svolgere nemmeno l'attività di prenotazione la struttura interessata potrà dare dei pre-appuntamenti, indicando all'utente i periodi possibili per l'erogazione della prestazione. La data precisa può essere comunicata successivamente.

g) Se si verifica una interruzione delle prestazioni erogate per motivi tecnici, il personale incaricato della preparazione delle attività di lavoro dei professionisti si adopera per il recupero degli appuntamenti secondo le modalità del presente disciplinare.

h) In caso di imprevista ed improvvisa assenza del professionista: se trattasi di specialisti ambulatoriali territoriali il responsabile della U.O. provvede o alla sostituzione o alla riprenotazione degli appuntamenti; se trattasi di specialisti ospedalieri la Direzione Medica Ospedaliera chiederà alla U.O. di appartenenza la sostituzione dello specialista, altrimenti gli appuntamenti verranno gestiti con la procedura di riprenotazione.

Sospensione delle attività di prenotazione

Le procedure e le modalità di attuazione sono riportate nel PRGLA di cui al DCA n. 52 del 4/7/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.11 Art.23 Pulizia Periodica delle Liste e Gestione delle Disdette

Per le prestazioni individuate come maggiormente critiche per la lunghezza della lista di attesa o per l'alto tasso di mancate presentazioni degli utenti agli appuntamenti, è attivato un servizio di *re-call* telefonico al fine di ridurre il numero di prestazioni prenotate e non erogate e consentire il pieno utilizzo dell'offerta disponibile. La chiamata potrà essere eseguita o in automatico o dagli operatori CUP o da altro personale per tale compito individuato. Gli utenti vengono contattati qualche giorno prima della visita o dell'esame prenotato per ricordare la data dell'appuntamento e chiederne la conferma o l'eventuale cancellazione.

Al momento della prenotazione il cittadino è informato dell'obbligo di disdire la prenotazione nel caso in cui non intenda più usufruirne e, a tal fine, il cittadino potrà utilizzare lo stesso canale usato per la prenotazione:

- recandosi in uno qualsiasi degli sportelli CUP e consegnare il foglio della prenotazione (ogni postazione CUP dovrà garantire l'accesso preferenziale ai cittadini che intendono disdire una prenotazione);
- chiamando il numero telefonico indicato su ogni foglio di prenotazione;
- utilizzando il portale *web* o l'APP per *smartphone*.

La disdetta è condizione essenziale per richiedere il rimborso del *ticket* eventualmente pagato per le prestazioni non effettuate.

3.12 Art.24 Prestazioni di medicina legale

Premesso che le Aziende sanitarie erogano prestazioni propedeutiche al rilascio di certificazioni medico legali e che tali prestazioni non rientrano nei LEA ma sono a totale carico dell'utente, sono ammissibili due modalità di prenotazione, a discrezione della singola azienda sanitaria:

- agende dedicate - l'azienda utilizza delle agende specifiche per tali prestazioni;
- agende condivise - lo stesso erogatore nell'orario di servizio eroga le stesse prestazioni o come SSN o come Medicina Legale.

Nel secondo caso, non avendo le prestazioni medico legali una classe di priorità e rientrando, quindi, in classe P ed al fine di evitare che tali prenotazioni occupino tutti gli spazi riservati alla classe P, l'Azienda sanitaria riserva una quota parte dell'agenda alle prestazioni medico legali (tale quota è determinata in termini percentuali dalla singola azienda). Al fine di evitare spazi vuoti, qualora il numero di prenotazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni medico legali sia inferiore alla disponibilità in agenda, lo spazio riservato viene reso disponibile agli altri contratti associati all'agenda un certo numero di giorni prima della scadenza. Il numero di giorni viene stabilito dalla singola azienda.

3.13 Art.25 Debiti Informativi

La procedura provvede, per le strutture pubbliche che devono obbligatoriamente inserire in offerta tutte le prestazioni erogate, a rispondere ai debiti informativi verso il Ministero dell'Economia e Finanze (art. 50), l'Agenzia delle Entrate, il Ministero della Salute (Verifica Liste di attesa, Mod. STS.21, ecc.) e verso la Regione (*file* C e C Pacc, Cruscotti per monitoraggio e informativa al Cittadino).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente disciplinare è adottato dal ..... con delibera e pubblicato ……. Ogni utile modifica potrà essere apportata con la stessa procedura prevista per la sua approvazione. Con l'entrata in vigore del presente, cessa di avere efficacia tutto quanto determinato precedentemente.

Il presente disciplinare sarà reso disponibile:

- *nella carta dei servizi*
- *nel sito web regionale*
- *presso gli sportelli dell'URP*
- *presso tutti i punti di prenotazione*

Ogni modifica sarà resa disponibile presso i punti su indicati.

Stesura a cura della Struttura Regionale CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Allegati

4.1. Allegato 1: Linee Guida ALPI

Linee Guida per il professionista impegnato nell'Attività Libero Professionale (ALPI)

1. Richiedere le credenziali per attivare la procedura CUP per le prenotazioni in ALPI

Per ottenere le credenziali è necessario aver compilato l'atto di convenzione tra l'ASL/AO e il Medico Professionista per lo svolgimento dell'Attività Libera Professionale. La richiesta di credenziali va indirizzata al Responsabile del CUP della ASL/AO che provvederà in merito tramite la struttura regionale.

2. Attivare la procedura CUP per la gestione dell'agenda e piani di lavoro in ALPI

Per poter prenotare è indispensabile organizzare l'agenda con i relativi piani di lavoro e i tariffari. L'attivazione delle agende avverrà previo invio del modello di *offering* accuratamente compilato e vistato dalla Direzione delle struttura ove si esplica l'attività, alla Direzione CUP della ASL /AO che provvederà all'apertura e all'abilitazione delle agende.

3. Collegamento al CUP per le prenotazioni

Per attivare la procedura CUP è indispensabile un collegamento internet.

4. Cos'è il modello di *offering*

Il modello di *offering* è la rappresentazione schematica dei dati fondamentali per la realizzazione dell'agenda, dei plani di lavoro e di tutte le informazioni indispensabili per la tracciabilità, la trasparenza e l'invio dei dati agli organi competenti per la valutazione e il monitoraggio delle attività.

5. Prestazioni erogate e relative tariffe

Le prestazioni e le relative tariffe saranno indicate dal professionista che provvederà a codificarle, tariffarle e riportale sul modello di *offering*. Le tariffe indicate sono omnicomprensive.

6. Impegno orario ed assenze

In caso di malattia, infortunio o altra causa di assenza non prevedibile. Il/la Professionista si assume l'obbligo di comunicare tempestivamente al referente aziendale la propria indisponibilità temporanea, specificando il tempo presumibile della propria assenza.

7. Responsabilità

Il/La Professionista si impegna all'acquisizione e manutenzione, a proprio carico, della strumentazione e dei collegamenti idonei ad attivare la connessione in rete con il sistema di prenotazione e di pagamento aziendale (CUP). Il Professionista risponderà in proprio di eventuali errori e non potrà effettuare restituzione di somme versate per prestazioni non usufruite. La ASL/AO provvederà direttamente all'eventuale restituzione delle somme al cittadino.

8. *Privacy*

Ai fini di quanto previsto in materia di privacy e protezione dei dati sensibili (Reg.Eu. 679/2016 GDPR) e limitatamente al trattamento dei dati personali trattati nell'ambito della convenzione, il/la Professionista si impegnerà al corretto trattamento dei dati sensibili utilizzando elaboratori connessi in rete, in modo corretto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

attenendosi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti adottati per tali trattamenti e per tali modalità di trattamento.

9.Visite domiciliari

L'ALPI può essere esercitata anche presso il domicilio dell'assistito, qualora se ne ravvisi la necessità.

10.Modalità Pagamenti

I pagamenti devono essere effettuati prima dell'erogazione della prestazione o in caso di necessità entro le 48 ore successive. I pagamenti sono effettuabili in maniera tracciabile o, in contanti, presso le casse ticket dei presidi.

11.*Help Desk*

Per i problemi correlati alla procedura CUP è disponibile …….

12. Risoluzione della Convenzione

Il/La Professionista provvederà a comunicare tempestivamente e in forma scritta l'eventuale cessazione dall'attività onde provvedere alla immediata disabilitazione dello stesso all'accesso al CUP/ALPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. Allegato 2: Modello di *Offering*

Azienda	**Struttura**		**Dati identificativi U.O.** *Branca – Ambulatorio – Erogatore*	
Azienda:	☐ D.S.B. n°____	Descrizione:	Branca	
_____	☐ P.O.	Indirizzo:	Ambulatorio	
Codice Azienda:	☐ P.S.I.	Sede:	Erogatore	Nome e Cognome:
_____				Codice Regionale:
				n° di matricola (se dipendente):

Regimi Erogazione	**Gestione Overbooking**	**Visibilità agenda**
☐ SSN ☐ L.P ☐ Solvente ☐ Convenzionato	N° Posti _____ MINUTI _____	**Prenotabili da:** ☐ Regionale ☐ Solo A.S.L. ☐ Solo Distretto ☐ Altro _____

(N.B. in questo caso, lo schema seguente è da ripetersi per tutti i turni del calendario settimanale)

COD. PREST.	**DESCRIZIONE SINTETICA**	**NOTE**

CALENDARIO SETTIMANALE

GIORNO	**Prestazioni Ambulatoriali** *(da valorizzare con una X)*	**Prestazioni Domiciliari** *(da valorizzare con una X)*	**Profilo Abilitato** *(Struttura)*	**Quesito diagnostico**	**Sesso** *(F/M)*	**Età**	**Fascia Oraria**
LUNEDI							
MARTEDI							
MERCOLEDI							
GIOVEDI							
VENERDI							
SABATO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE DEL CUP REGIONALE

Offerta <u>ambulatoriale</u> da organizzare in: *(barrare la voce interessata)*	**Offerta <u>domiciliare</u> da organizzare in:** *(barrare la voce interessata)*	**Legenda**
☐ MINUTI	☐ MINUTI	*MINUTI: si tiene conto del tempo di erogazione di ogni singola prestazione*
☐ n° pazienti / h___	☐ n° pazienti / h___	*PAZIENTI: si prescinde dal numero di prestazioni da erogare*
☐ n° prestazioni / h___	☐ n° prestazioni / h___	*PRESTAZIONI: si stabilisce il numero di prestazioni erogabili*

☐ L'OFFERTA SANITARIA CHE SEGUE, E' VALIDA PER TUTTI I TURNI DEL CALENDARIO SETTIMANALE

OVVERO

☐ L'OFFERTA SANITARIA E' DIFFERENZIATA NEL MODO SEGUENTE _____ TURNO (MAT – POM – M/P)

Il Responsabile UOASB

_____

Il Direttore Responsabile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. Allegato 3: Modello di Chiusura per Ferie

Napoli_____/_____/_____

Prt_____ Napoli il _____/_____/_____

<table>
<tr><th>Azienda</th><th>Tipo struttura</th><th>Struttura</th><th colspan="2">Dati identificativi U.O.
U.O. – Ambulatorio - Erogatore</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Azienda:
_____
Codice Azienda:
_____</td><td rowspan="4">☐ D.S.B.n°____
☐ P.O.
☐ P.S.I.</td><td rowspan="4">SEDE:</td><td>U.O.</td><td></td></tr>
<tr><td>Ambulato-rio</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Richiesta inoltrata a mezzo:
☐ Mail
☐ Interno
☐ Altro canale</td><td rowspan="3">Erogatore</td><td>Nome e Cognome:</td></tr>
<tr><td>Codice Regionale:</td></tr>
<tr><td>n° di matricola (se dipendente):</td></tr>
</table>

CHIUSURA

Dal_____Al_____gg_____

Dal_____Al_____gg_____

Dal_____Al_____gg_____

Dal_____Al_____gg_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE DEL CUP REGIONALE

Dal_____Al_____gg_____

Dal_____Al_____gg_____

Il Medico Specialista

_____

Il Direttore Responsabile o Responsabile U.O.

_____

Spazio riservato alla Direzione CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. Allegato 4: Modello Chiusura Parziale

Napoli ____/_____/_____

Prt_____ Napoli il _____/_____/_____

Azienda	**Tipo struttura**	**Struttura**	**Dati identificativi U.O.** *U.O. – Ambulatorio – Erogatore*	
Azienda: _____ Codice Azienda: _____	☐ D.S.B.n°____ ☐ P.O. ☐ P.S.I.	SEDE:	**U.O.**	
			Ambulato-rio	
			Erogatore	

CHIUSURA PARZIALE

Dal_____Al_____gg_____

Dalle ore_____Alle ore_____mattina / pomeriggio_____

Dal_____Al_____gg_____

Dalle ore_____Alle ore_____mattina / pomeriggio_____

Il Medico Specialista

_____

Il Direttore Responsabile o Responsabile U.O.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spazio riservato alla Direzione CUP

4.5. Allegato 5: Modello di Sospensione

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLE SOSPENSIONI DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Azienda Sanitaria	
Codice Azienda	
Anno di riferimento	
Semestre	
Data della sospensione	
Denominazione della Struttura	

Prog.	**Codice struttura di erogazione (STS)**	**Durata della sospensione (gg)**	**Causa della sospensione**	**Codice prestazione**	**Codice Raggrup. *(*)***
1					
2					
3					

**Per codice raggruppamento si intende il raggruppamento delle prestazioni ambulatoriali oggetto della sospensione.*

NB: il modello va compilato in tutte le sue parti e firmato dal Direttore Sanitario o Direttore Responsabile della Struttura.

Timbro e Firma del Direttore della Struttura

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. Allegato 6: Modello di *Offering* ALPI

Azienda	**Struttura**		**Dati identificativi Erogatore**	
Azienda: _____ Codice Azienda: _____	☐ D.S.B. n°____ ☐ P.O. ☐ P.I.	Descrizione: Sede: U.O.:	Nome Co-gnome	
			CF	
			Tel (priv.)	
			PEC	
			Branca	
			Ambulatorio	
			Indirizzo	
			CAP e Città	
			Tel (pubbl.)	

(N.B. in questo caso, lo schema seguente è da ripetersi per tutti i turni del calendario settimanale)

COD. PREST.	**DESCRIZIONE SINTETICA**	**TEMPO EROGA-ZIONE**	**IMPORTO €**	**NOTE** (es. tetto max per prestaz. – IVA non in esenzione)

CALENDARIO SETTIMANALE

Offerta da organizzare in: *(barrare la voce interessata)*	**Legenda**
☐ MINUTI ☐ n° pazienti / h___ ☐ n° prestazioni / h___	*MINUTI: si tiene conto del tempo di erogazione di ogni singola prestazione* *PAZIENTI: si prescinde dal numero di prestazioni da erogare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIORNO	MATTINA (dalle ore / alle ore)	POMERIGGIO (dalle ore / alle ore)
LUNEDI		
MARTEDI		
MERCOLEDI		
GIOVEDI		
VENERDI		
SABATO		

	PRESTAZIONI: si stabilisce il numero di prestazioni erogabili

☐ L'OFFERTA SANITARIA CHE SEGUE, E' VALIDA PER TUTTI I TURNI DEL CALENDARIO SETTIMANALE

OVVERO

☐ L'OFFERTA SANITARIA E' DIFFERENZIATA NEL MODO SEGUENTE: GIORNO _____ TURNO (MAT – POM – M/P)

(timbro e firma) *(visto del Responsabile di Struttura)*

_____ _____

Spazio riservato alla direzione CUP

4.7. Allegato 7: Linee Guida per le prestazioni ad Accesso Diretto

Le prestazioni ad accesso diretto sono le uniche fruibili senza ricetta medica, esse sono:

- Visita pediatrica (per bambini non ancora iscritti con PLS) [89700.62]
- Visita ginecologica [89260.001 .002]
- Visita odontoiatrica [89700.057]
- Misurazione del Visus [95010.001]
- Colloquio psichiatrico [94191.001 .002]
- Visita neuropsichiatrica infantile [89700.056]

Il DPR 271/00 e s.m.i. aveva previsto tra le prestazioni ad accesso diretto anche le prestazioni urgenti, ma la normativa sulle liste di attesa (Vedi Piano Nazionale Gestione Liste di Attesa) ha superato tale norma con l'introduzione delle classi di priorità certificate dal medico prescrittore.

La Circolare del Commissario ad Acta della Regione Campania n.3888/C del 15.11.2010 chiarisce che le prestazioni ad accesso diretto sono erogate prevalentemente dai consultori e dagli ambulatori STP e sono da considerarsi senza ricetta e quindi senza obbligo di pagamento della quota ricetta.

La situazione di eventuale esenzione alla compartecipazione alla spesa non è più certificata dal tesserino ma, come previsto dalla normativa correlata all' art. 50 della legge 30 settembre 2003, n. 269, direttamente dal prescrittore per cui le prestazioni senza ricetta sono anche senza certificazione di esenzione e quindi soggette al pagamento della prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra riportato non esime oltre che dal pagamento della prestazione, dalla prenotazione.

Le tariffe previste (tutte al di sotto della quota massima € 36,15) sono:

- visita pediatrica (per bambini non ancora iscritti con PLS) (€ 20,66)
- visita ginecologica (€ 20,66)
- visita odontoiatrica (€ 20,66)
- Misurazione del *Visus* (€ 13,27)
- Colloquio psichiatrico (€ 19,37)
- Visita neuropsichiatrica infantile (€ 20,66)

Le prestazioni sono inserite nella procedura CUP in un contratto apposito "ACCESSO DIRETTO" che, ai sensi della circolare ARSAN 2015/3534, non richiederà il codice ricetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8. *Allegato 8: Linee Guida per fruire della garanzia della Classe di Priorità.*

Il Piano Nazionale Gestione Liste di Attesa 2019/2021 ha confermato l'obbligo di indicare per TUTTE le prescrizioni il quesito diagnostico, la tipologia di accesso e, per le prestazioni di primo accesso la classe di priorità (v. allegato D); ha previsto, inoltre, che le prestazioni successive al primo accesso, che costituiscono il follow up di pazienti presi incarico, siano prescritte e prenotate dal professionista che ha preso in carico il malato in agende differenziate.

Il termine **Primo accesso** indica che la prestazione richiesta si riferisce ad un primo accesso al sistema (prima visita o primo esame di diagnostica strumentale, visita o prestazione di approfondimento erogati da specialista diverso dal primo osservatore e inoltre, nel caso di un paziente cronico, si considera primo accesso la visita o l'esame strumentale necessari in seguito ad un peggioramento del quadro clinico).

Il termine **Accesso successivo** indica altra tipologia di accesso (visita o prestazione di approfondimento per pazienti presi in carico dal primo specialista, controllo, follow up).

Il termine **Classe di Priorità** indica, tramite una lettera (U/B/D/P), il grado di urgenza della prestazione prescritta. La scelta della classe è effettuata dal medico curante sulla base del quesito diagnostico seguendo le linee guida emanate dal Ministero della Salute.

L'offerta delle prestazioni di primo accesso e di accesso successivo viene attivata:

a) Utilizzando agende differenziate, richieste e gestite dal professionista, per gli accessi successivi al primo (follow up).
b) Utilizzando agende visibili a tutto il CUP regionale per le prestazioni di primo accesso.

Affinché il cittadino possa fruire della garanzia data dalla classe di priorità indicata dal medico è necessario:

a) Che la ricetta sia compilata in ogni sua parte e particolarmente che sia indicato:
    a. Il quesito diagnostico
    b. La tipologia di accesso come "primo accesso" (nella ricetta dematerializzata il campo è popolato con 1)
    c. La classe di priorità U/B/D/P
b) Che il cittadino accetti la proposta di prenotazione offerta dal sistema, sia per quanto riguarda la data di erogazione, sia per quanto riguarda la struttura e/o il professionista indicato

Se l'accesso è indicato come 1 (primo accesso) ma la Classe di priorità non è indicata, la ricetta è irregolare (perché l'indicazione della classe è obbligatoria in caso di primo accesso) e non può dar luogo alla garanzia di nessuna classe di priorità.

Se l'accesso è indicato come 0 (accesso successivo) la Classe di priorità, anche se indicata, è nulla in quanto non incide per le prestazioni di accesso successivo perché la data e il professionista che dovrà erogare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazione di follow up sono decisi direttamente dall'erogatore/punto CUP intramurario sulla base di indicazioni esclusivamente cliniche.

Poiché la tipologia di accesso o è 1 (primo) o 0 (successivo) e non è previsto "null" (non indicato) ne discende che le ricette che non riportano l'indicazione di primo accesso sono prescrizioni di accesso successivo e come tali verranno trattate; le prescrizioni che riportano l'accesso successivo e anche la classe di priorità sono inappropriate in quanto la data di erogazione dovrebbe essere stata indicata dal professionista che segue il paziente e, automaticamente, la scelta del professionista e non dell'ambito territoriale di erogazione porterebbe all'annullamento della classe di priorità.

Quanto sopra, derivando da normativa nazionale (PNGLA 2019/2021) e non regionale, ha validità anche per le prescrizioni provenienti dal fuori regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. Allegato 9: Richiesta Credenziali CUP

DATI IDENTIFICATIVI UTENTE

Azienda Sanitaria: _____

Codice Azienda: _____

Nome: _____

Cognome: _____

Codice Fiscale: _____

U.O. di Appartenenza: _____

Distretto di appartenenza: _____
(A.S.L.)

Presidio Ospedaliero: _____
(A.O – A.O.U)

Ruolo: _____
(Medico – Infermiere – Amministrativo - Farmacista)

E-mail: _____

Profilo:

- ☐ Operatore CUP
- ☐ Operatore Cassa
- ☐ Operatore CUP e Cassa
- ☐ Operatore di Retrosportello
- ☐ Operatore CUP/Cassa/Retrosportello
- ☐ Amministratore Struttura
- ☐ Responsabile Flussi
- ☐ Altro _____

Il Direttore Responsabile o Responsabile U.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10. Allegato 10: Richiesta Abilitazione o Cambio Ragione Sociale

Motivo della Richiesta:

☐ Nuova Abilitazione ☐ Cambio Ragione Sociale

DATI IDENTIFICATIVI

Azienda Sanitaria: _____

Codice Azienda: _____

Nuova Ragione Sociale Farmacia: _____

Vecchia Ragione Sociale Farmacia: *(da compilare in caso di cambio Ragione Sociale)* _____

Titolare: _____

Codice Convenzione: _____

Data Inizio Convenzione: _____

Codice Fiscale: _____

P.IVA: _____

Comune: _____

Quartiere: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

E-mail/PEC: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.:** la richiesta delle Credenziali CUP per il censimento di nuovi utenti deve essere fatta mediante la compilazione dell'apposito modello **Allegato 8 – Richiesta Credenziali CUP

Il Titolare della Farmacia

_____

4.10. Allegato 11: Informativa ai Cittadini sulla protezione ed il Trattamento dei dati Personali

Centro Unico Prenotazioni

INFORMATIVA AI CITTADINI SULLA PROTEZIONE E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DISCIPLINARE UE 2016/679 DEL 27/04/2016)

Gentile Signora / Signore

La informiamo che ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Disciplinare europeo 679/2016 (di seguito per brevità GDPR) il trattamento delle informazioni che La riguardano da parte [inserire rag. sociale] (di seguito per brevità Azienda) si svolgerà nel rispetto dei diritti e libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza delle informazioni e alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali sarà, quindi, improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si parla di trattamento di dati personali in riferimento ad ogni operazione compiuta sui dati personali. Sono dati personali le informazioni (come dati anagrafici, recapito, numero di tessera sanitaria, codice fiscale, ecc.) o altri dati particolari (quali ad es. le informazioni sullo stato di salute) che riguardano una persona fisica, il cd. interessato. Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato soltanto per le finalità strettamente necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali, nel rispetto dei principi generali in materia di riservatezza e di tutela dei diritti costituzionalmente garantiti.

Di seguito vengono fornite informazioni più specifiche sul trattamento effettuato per l'erogazione del servizio denominato "Centro Unico Prenotazioni (CUP)", in forza degli adempimenti previsti dalla Nuova Normativa Europea

TIPOLOGIA DEI DATI

I dati raccolti concernono:

- nome e cognome
- data di nascita
- codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero e data dell'impegnativa
- codice di esenzione per patologia eventualmente presente
- codice di esenzione per reddito o invalidità eventualmente presente
- codice di priorità, se barrato dal medico
- tipologia esame/visita richiesti
- presenza/assenza del quesito diagnostico
- correttezza dei recapiti telefonici e di altro genere presenti in procedura

FINALITA' DELLA RACCOLTA DEI DATI

Il trattamento dei Suoi dati personali e di quelli relativi alla salute avviene da parte dell'Azienda ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 lett. h) ed i) del GDPR e dunque senza necessità di consenso (sempre che non siano trattati dati genetici e/o biometrici) per poter completare il percorso di prenotazione ed erogazione della prestazione sanitaria.

Attraverso il Centro Unico di Prenotazione, lei potrà usufruire delle nostre agende delle prestazioni e di quelle delle altre Aziende collegate al CUP unico regionale. Tale modalità operativa permetterà di avere un quadro complessivo delle possibilità esistenti per la prenotazione della prestazione di suo interesse nell'ambito del territorio regionale.

Inoltre, i dati personali da Lei forniti, vengono trattati per adempiere ad obblighi di legge, nonché per il perseguimento di legittimi interessi dell'Azienda e sono pertanto indispensabili per tali ulteriori attività:

- adempimenti amministrativi, gestionali e contabili correlati ai compiti istituzionali delle Aziende e degli Enti del SSN e/o connessi ad obblighi di legge;
- gestione di reclami/esposti/contenziosi;
- attività didattiche e di formazione professionale;
- attività epidemiologiche e statistiche;
- finalità di rilevante interesse pubblico quali la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, indagini per rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dell'utente ecc.);
- ulteriori motivi di c.d. interesse pubblico rilevante previsti da norma di legge o di disciplinare.

Nell'ambito dei percorsi di integrazione tra le Aziende, la trasmissione di dati ad altra Azienda sanitaria non richiede ordinariamente uno specifico consenso (in quanto normalmente si tratta o di percorsi stabilmente integrati e condivisi per i quali si realizza una situazione di contitolarità del trattamento, oppure tra le due strutture si stabilisce un rapporto Titolare/Responsabile).

Il trattamento dei dati da parte dell'Azienda può prevedere - in termini di Legge - un processo di profilazione degli interessati in riferimento alle finalità del trattamento sopra indicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

La prenotazione tramite CUP può essere effettuata presso gli sportelli predisposti nei presidi dell'Azienda, presso le farmacie aperte al pubblico e tramite la App dedicata o il portale *web*.

La raccolta ed il trattamento dei dati avvengono in forma telematica e cartacea, da parte di operatori specificatamente preparati ed istruiti, ciascuno dei quali fa capo ad un Responsabile Trattamento dati nominato dall'Azienda, che è Titolare del trattamento.

Nell'ambito del servizio, quindi, i dati raccolti potranno essere conosciuti, nella misura strettamente necessaria all'espletamento delle operazioni di prenotazione, dagli incaricati appositamente nominati appartenenti all'Azienda e agli altri Enti del circuito CUP.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

A norma dell'art. 7 del Codice Privacy e dell'art 15 del GDPR Lei ha diritto, in qualità di interessato, a conoscere l'origine dei suoi dati personali (come e dove sono stati acquisiti); essere informato sulle finalità e le modalità del trattamento; conoscere la logica applicata qualora il trattamento sia effettuato con strumenti informatici; conoscere il Titolare e i Responsabili dei trattamenti effettuati e sapere i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali a Lei appartenenti possono essere comunicati.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati rivolgendosi direttamente al Responsabile Trattamento Dati competente per il settore interessato o, in via sussidiaria, nel caso in cui ciò non fosse possibile o risultasse eccessivamente complesso, al Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

Il Responsabile per i punti di accesso CUP direttamente gestiti dall'Azienda è il Direttore del CUP.

L'elenco dei responsabili esterni del trattamento dati nominati per i punti CUP attivati nella rete è conservato ed aggiornato presso il CUP aziendale, ed è consultabile su richiesta da effettuarsi ai seguenti recapiti:

- [indicare la mail del CUP aziendale]
- [indicare l'indirizzo del CUP aziendale]

Lei potrà rivolgersi al Titolare o al Responsabile per far valere, in relazione al trattamento dei dati, i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR ed in particolare:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che la riguardano (o che riguardano il soggetto di cui lei esercita la rappresentanza legale), e la comunicazione, in forma intellegibile, dei medesimi dati;
- la cancellazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'aggiornamento, la rettifica ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

Per queste ultime operazioni dovrà presentare richiesta scritta alla Direzione aziendale, consegnandola di persona o inviandola al seguente indirizzo di posta elettronica: [indicare la mail del CUP aziendale]

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE DEL CUP REGIONALE

Per effettuare la richiesta dovrà identificarsi con un documento in corso di validità.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento, comporterà per l'Azienda l'impossibilità di procedere alla registrazione della prenotazione ed il servizio non potrà essere reso.

Pertanto, mediante l'accesso al servizio CUP ed il successivo conferimento dei dati necessari, Lei acconsente al trattamento degli stessi nella modalità esposta nella presente informativa al fine dell'effettuazione della prenotazione richiesta.

L'Azienda non trasferirà i suoi dati personali ad un paese terzo o ad una organizzazione internazionale.

TITOLARE DEI TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

È l'Azienda [inserire rag. sociale], con sede legale in [inserire indirizzo], a cui Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti sotto elencati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD O DPO)

Contatti:

- Telefono – inserire
- Mail – inserire

RESPONSABILI DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

L'elenco nominativo di tutti i responsabili interni del trattamento è disponibile sul sito web dell'Azienda.

Data

Il titolare del trattamento

[inserire rag. Sociale e nominativo del DG]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE PER LA STRUTTURA SANITARIA DELL'A.S.L. SALERNO DENOMINATA ANALISI E RICERCHE CLINICHE GENESIS DI MASTANDREA A. & C. S.A.S, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN FAIANO (SA), VIA ITALIA, 40

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

***VISTA** la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali, successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL, non era seguita l'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo.*

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST02583, la struttura sanitaria denominata “Analisi e Ricerche Cliniche Genesis di Mastandrea A. & C. s.a.s”, con sede legale e operativa in Faiano (SA), Via Italia, 40 – **P.IVA/C.F. 02045020654,** aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'Attività di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 - (Chimica Clinica e/o Tossicologia e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia);
- con deliberazione n. 213 del 3.3.2015, il Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo è quindi l'accreditabilità della struttura denominata “Analisi e Ricerche Cliniche Genesis di Mastandrea A. & C. s.a.s”, con sede legale e operativa in Faiano (SA), Via Italia, 40 per l'Attività di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 -(Chimica Clinica e/o Tossicologia e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), senza indicare la Classe di Qualità. La mancanza di tale indicazione non consentiva alla Regione di poter concludere compiutamente il procedimento di accreditamento istituzionale/definitivo con l'emissione del relativo decreto;
- con successiva deliberazione n. 207 del 24.10.2019, il Direttore Generale dell'ASL Salerno, nel confermare alla Regione Campania per i successivi adempimenti di competenza, il possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni per l'accreditabilità della suddetta struttura per l'attività indicata nella precedente delibera n. 213/2015, integrava tale deliberazione specificando e quindi certificando la Classe di Qualità “3”.

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria “Analisi e Ricerche Cliniche Genesis di Mastandrea A. & C. s.a.s”, con sede legale e operativa in Faiano (SA), Via Italia, 40 - P.IVA/C.F. 02045020654

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l’accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell’A.S.L. Salerno “Analisi e Ricerche Cliniche Genesis di Mastandrea A. & C. s.a.s” - **P.IVA/C.F. 02045020654,** con sede legale e operativa in Faiano (SA), Via Italia 40, per l'Attività di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 -(Chimica Clinica e/o Tossicologia e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), con Classe di Qualità 3;

1. di stabilire:
- che l’accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l’accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l’autorità deputata all’attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell’Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell’accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell’accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all’Azienda Sanitaria la domanda per il

rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 248 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE PER LA STRUTTURA SANITARIA DELL'A.S.L. SALERNO DENOMINATA CE.DI.SA. S.P.A., CON SEDE LEGALE IN PELLEZZANO, VIA AMENDOLA, 3 E SEDE OPERATIVA IN SALERNO, VIA MANZO,49.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

***VISTA** la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali, successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL, non era seguita l'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo.*

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST04296, la struttura sanitaria CE.DI.SA. S.P.A.. **Partiva IVA 00643870652,** con sede legale in Pellezzano (SA) via G. Amendola, 3 e **sede operativa in Salerno, via F. Manzo, 49** aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'attività: 1) Branche a visita: codice disciplina 82 Anestesia; codice disciplina 08 Cardiologia; codice disciplina 52 Dermosifilopatia; codice disciplina 19 Endocrinologia; codice disciplina 58 Gastroenterologia; codice disciplina 59 Chirurgia ed endoscopia digestiva; codice disciplina 56 Recupero e rieducazione funzionale (FKT); codice disciplina 29 Nefrologia; codice disciplina 32 Neurologia; codice disciplina 34 Oculistica; codice disciplina 64 Oncologia; codice disciplina 36 Ortopedia e traumatologia; codice disciplina 37 Ostetricia e ginecologia; codice disciplina 38 Otorinolaringoiatria; codice disciplina 68 Pneumologia; codice disciplina 43 Urologia e codice disciplina 28 Diabetologia e 2) attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazione n. 125 del 11.2.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo è quindi accreditabilità della struttura CE.DI.SA. S.p.A. per la sede operativa di Salerno, via Manzo 49, esclusivamente per le sole tipologie di prestazioni di seguito indicate: codice disciplina 08 Cardiologia; codice disciplina 58 Gastroenterologia; codice disciplina 34 Oculistica e codice disciplina 38 Otorinolaringoiatria, tutte in Classe di Qualità 3; consequenzialmente la non accreditabilità per tutte le altre attività richieste, tanto per mancanza dei requisiti e condizioni previsti dalle disposizioni vigenti in materia.

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria CE.DI.SA. S.P.A. Partiva IVA 00643870652, con sede legale in Pellezzano (SA) via G. Amendola, 3 e sede operativa in Salerno, via F. Manzo,49 .

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. Salerno denominata CE.DI.SA. S.P.A.. **Partiva IVA 00643870652,** con sede legale in Pellezzano (SA) via G. Amendola, 3 e **sede operativa in Salerno, via F. Manzo, 49** per le sole attività in regime ambulatoriale di: codice disciplina 08 Cardiologia; codice disciplina 58 Gastroenterologia; codice disciplina 34 Oculistica e codice disciplina 38 Otorinolaringoiatria, tutte in Classe di Qualità 3;

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il

rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 249 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE PER LA STRUTTURA SANITARIA DELL'A.S.L. SALERNO DENOMINATA DOTTORI A. E P. CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN SALERNO, VIA CARMINE CALO' N.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

***VISTA** la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali, successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL, non era seguita l'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo.*

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST02264, la struttura sanitaria denominata "Dottori A. e P. Cavallo Diagnostica Medica s.r.l.", con sede legale e operativa in Salerno, Via Carmine Calò n.2 – **P.IVA/C.F. 01112760655,** aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'attività: 1) Branche a visita: codice disciplina 08 Cardiologia; codice disciplina 68 Pneumologia; 2) Attività di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 -(Chimica Clinica e/o Tossicologia, A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), A3 (Ematologia) e A6 (Genetica); 3) Attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazioni nn. 961/2013 e successiva 114/2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo è quindi l'accreditabilità della struttura denominata "Dottori A. e P. Cavallo Diagnostica Medica s.r.l., con sede legale e operativa in Salerno, Via Carmine Calò n.2 per le attività di seguito indicate: 1) Branche a visita: codice disciplina 08 Cardiologia; codice disciplina 68 Pneumologia; 2) Attività di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 -(Chimica Clinica e/o Tossicologia, A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), A3 (Ematologia) e A6 (Genetica); 3) Attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica; tutte in Classe di Qualità 3;
- Con precedente DCA n. 79/2014 la suddetta struttura sanitaria veniva inizialmente accreditata istituzionalmente/definitivamente, presso la predetta sede operativa in Salerno alla Via Carmine Calò n.2 per l'attività di: Medicina di Laboratorio, quale laboratorio di base con settori specializzati A1 -(Chimica Clinica e/o Tossicologia, A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia), A3 (Ematologia) e A6 (Genetica).

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo delle ulteriori attività richieste con ID ST 02264 dalla struttura sanitaria "Dottori A. e P. Cavallo Diagnostica Medica s.r.l., con sede legale e operativa in Salerno, Via Carmine Calò n.2 – P.IVA/C.F. 01112760655

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. Salerno denominata "Dottori A. e P. Cavallo Diagnostica Medica s.r.l.", con sede legale e operativa in Salerno, Via Carmine Calò n.2 – **P.IVA/C.F. 01112760655**, relative alle attività in regime ambulatoriale di: codice disciplina 08 - Cardiologia, codice disciplina 68 - Pneumologia e per l' Attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica; tutte con Classe di Qualità 3;

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA STRUTTURA SANITARIA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELL'A.S.L. NA 2 NORD DENOMINATA RAGGI X MARANO S.R.L. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MARANO DI NAPOLI (NA) AL CORSO ITALIA, 32.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.
- per talune strutture sanitarie successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo, si sono verificate cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazioni dell'assetto societario e/o variazioni della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, e che per tali variazioni Comune ed ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ne hanno preso atto;
- in virtù delle surrichiamate variazioni, onde consentire alla Regione di poter emettere corretto decreto di accreditamento istituzionale/definitivo, l'ASL territorialmente competente ha dovuto ricertificare le accreditabilità con le operate modifiche;

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

.

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi

requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18 così come modificato e integrato veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo , tra gli altri, anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo si sono verificati cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazione dell'assetto societario e/o variazione della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, variazioni delle quali il Comune e l'ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ne hanno preso atto e l'ASL successivamente onde consentire alla Regione di poter emettere il Decreto di accreditamento in modo corretto ha dovuto ricertificare l'accreditabilità con le operate modifiche;

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST03311, la struttura sanitaria Raggi X Centro Polispecialistico di Orlando Concetta & C. s.n.c.. P.IVA/C.F. 04868760630, con sede legale e operativa in Marano di Napoli, Corso Italia n. 32, aveva richiesto accreditamento definitivo per l'attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazione n. 999 del 30.9.2013, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord certificava l'accreditabilità della struttura Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Concetta & C. s.n.c per l'attività di Diagnostica per Immagini, in regime ambulatoriale con Classe di Qualità 3;
- successivamente alla predetta delibera di accreditabilità la struttura si trasformava **da** Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Concetta & C. s.n.c. **in** Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Gennaro & C. s.n.c. e di tanto l'ASL provvedeva a prenderne atto con Determina n. 4193 del 9.10.2015;
- con determina del 27.2.2019 n. 1265 l'ASL NA 2 Nord prendeva atto dell'avvenuta ulteriore trasformazione della ragione sociale della società **da** "Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Gennaro & C. s.n.c." **in "Raggi X Marano S.R.L."**, rimanevano invariate la sede legale, la sede operativa e la P.IVA/C.F.;
- al fine di definire correttamente la procedura di accreditamento istituzionale della struttura de qua alla luce delle suindicate intervenute modifiche, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota prot. 2019.0200697 del 28.3.2019 e successivamente il Dirigente U.O.D. 05 della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. n. 2020.0231648 del 15.05.2020, richiedevano al Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord di voler rilasciare ulteriore certificazione attestante l'accreditabilità o meno.
- in riscontro alle summenzionate richieste con pec del 5.6.2020, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 9.6.2020 al n. 2020.0269842, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha trasmesso atto deliberativo n. 712 del 29.5.2020 , con il quale ha attestato all'Ente Regione per cinque strutture sanitarie indicate nel provvedimento tra le quali " Raggi X Marano s.r.l.", che in relazione ai controlli già espletati e, in riferimento a quanto già attestato precedentemente con atti redatti in forma pubblica come sopra evidenziati, in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie di cui al richiamato atto deliberativo 712/2020, che le modifiche apportate agli assetti societari ed alle ragioni sociali, non incidono sulla accreditabilità precedentemente attestata e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie sopra evidenziate.

  RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria " Raggi X Marano s.r.l.", (già Raggi X Centro Polispecialistico di Orlando Concetta & C. s.n.c. successivamente Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Gennaro & C. s.n.c.) P.IVA/C.F. 04868760630, con sede legale e operativa in Marano di Napoli, Corso Italia n. 32, per l'attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. NA 2 Nord denominata Raggi X Marano S.R.L. P.IVA/C.F. 04868760630, con sede legale e operativa in Marano di Napoli (NA), Corso Italia n. 32, per l'attività in regime ambulatoriale di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3;

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 251 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237 QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA STRUTTURA SANITARIA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELL'A.S.L. NA 2 NORD DENOMINATA DIAGNOSTICA LABORATORIO E RADIOLOGIA S.R.L. DI DE LUCIANO U. E VAINO M., CON SEDE LEGALE IN ISCHIA, VIA A. DE LUCA 85 E SEDE OPERATIVA IN ISCHIA, VIA A. DE LUCA 79, (GIA' DIAGNOSTICA LABORATORIO E RADIOLOGIA S.A.S. DI DE LUCIANO U.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.
- per talune strutture sanitarie successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo, si sono verificate cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazioni dell'assetto societario e/o variazioni della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, e che per tali variazioni Comune ed ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ne hanno preso atto;
- in virtù delle surrichiamate variazioni, onde consentire alla Regione di poter emettere corretto decreto di accreditamento istituzionale/definitivo, l'ASL territorialmente competente ha dovuto ricertificare le accreditabilità con le operate modifiche;

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18 così come modificato e integrato veniva

stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo , tra gli altri, anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo si sono verificati cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazione dell'assetto societario e/o variazione della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, variazioni delle quali il Comune e l'ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ne hanno preso atto e l'ASL successivamente onde consentire alla Regione di poter emettere il Decreto di accreditamento in modo corretto ha dovuto ricertificare l'accreditabilità con le operate modifiche;

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST03642, la struttura sanitaria "Diagnostica di Laboratorio e Radiologia s.a.s. di U. De Luciano e M. Vaino " **P.IVA – C.F. 01199710631** con sede legale e operativa in Ischia (NA) alla Via Alfredo De Luca 79, aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazione n. 1015 del 30.9.2013, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord certificava l'accreditabilità della struttura "Diagnostica di Laboratorio e Radiologia s.a.s. di De Luciano U. e Vaino M. e C.", con sede legale e operativa in Ischia (NA) alla Via Alfredo De Luca 79, per l'attività di Diagnostica per Immagini, in regime ambulatoriale con Classe di Qualità 3;
- successivamente alla predetta delibera di accreditabilità la struttura si trasformava **da** "Diagnostica di Laboratorio e Radiologia s.a.s. di De Luciano U. e Vaino M. e C." **in** "Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.r.l. di De Luciano U. e Vaino M." con sede legale in Ischia, Via A. De Luca 85 e sede operativa in Ischia, Via A. De Luca, 79 e di tanto l'ASL provvedeva solo a prenderne atto con Determina n. 1486 del 21.3.2014;
- al fine di definire correttamente la procedura di accreditamento istituzionale della struttura de qua alla luce delle suindicate intervenute modifiche, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota prot. 2019.0200697 del 28.3.2019 e successivamente il Dirigente U.O.D. 05 della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. n. 2020.0231648 del 15.05.2020, richiedevano al Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord di voler rilasciare ulteriore certificazione attestante l'accreditabilità o meno.
- in riscontro alle summenzionate richieste con pec del 5.6.2020, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 9.6.2020 al n. 2020.0269842, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha trasmesso atto deliberativo n. 712 del 29.5.2020 , con il quale ha attestato all'Ente Regione per cinque strutture sanitarie indicate nel provvedimento tra le quali "Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.r.l. di De Luciano U. e Vaino M."**,** con sede legale in Ischia, Via A. De Luca 85 e sede operativa in Ischia, Via A. De Luca 79, (già Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.a.s. di De Luciano U. e Vaino M. e C.).- che in relazione ai controlli già espletati e, in riferimento a quanto già attestato precedentemente con atti redatti in forma pubblica come sopra evidenziati, in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie di cui al richiamato atto deliberativo 712/2020, che le modifiche apportate agli assetti societari ed alle ragioni sociali, non incidono sulla accreditabilità precedentemente attestata e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie sopra evidenziate.

RITENUTO

di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria "Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.r.l. di De Luciano U. e Vaino M."**,** con sede legale in Ischia, Via A. De Luca 85 e sede operativa in Ischia, Via A. De Luca 79, (già Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.a.s. Di De Luciano U. e Vaino M. e C.) P.IVA – C.F. 01199710631, per l'attività in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini:Radiodiagnostica Classe di Qualità 3;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. NA 2 Nord denominata "Diagnostica Laboratorio e Radiologia s.r.l. di De Luciano U. e Vaino M." **P.IVA – C.F. 01199710631,** con sede legale in Ischia, Via A. De Luca 85 e sede operativa in Ischia, Via A. De Luca 79 per l'attività in regime ambulatoriale di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3 (già Diagnostica di Laboratorio e Radiologia s.a.s. di U. De Luciano e M. Vaino e C.).

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione

Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 252 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA STRUTTURA SANITARIA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELL'A.S.L. NA 2 NORD DENOMINATA GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA S.R.L. DEL DOTT. DANIELE EDOARDO E C., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA CARMINE, 22 (GIA' GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA S.N.C. DEL DR.. DANIELE EDOARDO & C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.
- per talune strutture sanitarie successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo, si sono verificate cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazioni dell'assetto societario e/o variazioni della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, e che per tali variazioni Comune ed ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ne hanno preso atto;
- in virtù delle surrichiamate variazioni, onde consentire alla Regione di poter emettere corretto decreto di accreditamento istituzionale/definitivo, l'ASL territorialmente competente ha dovuto ricertificare le accreditabilità con le operate modifiche;

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18 così come modificato e integrato veniva

stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo , tra gli altri, anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo si sono verificati cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazione dell'assetto societario e/o variazione della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, variazioni delle quali il Comune e l'ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ne hanno preso atto e l'ASL successivamente onde consentire alla Regione di poter emettere il Decreto di accreditamento in modo corretto ha dovuto ricertificare l'accreditabilità con le operate modifiche;

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST02633, la struttura sanitaria "Gestione Servizi Centri di Radiologia s.n.c. del Dr. Edoardo Daniele & C." P.IVA – C.F. 04704910639 con sede legale e operativa in Pozzuoli (NA) alla Via Carmine, 22 aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazione n. 1002 del 30.9.2013, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord certificava l'accreditabilità della struttura Gestione Servizi Centri di Radiologia s.n.c. del Dr. Daniele Edoardo & C., per l'attività di Diagnostica per Immagini, in regime ambulatoriale con Classe di Qualità 3;
- successivamente alla predetta delibera di accreditabilità la struttura si trasformava **da** Gestione Servizi Centri di Radiologia s.n.c. del Dr. Daniele Edoardo & C. **in** Gestione Servizi Centri di Radiologia s.r.l. del Dott. Daniele Edoardo e C. e di tanto l'ASL provvedeva solo a prenderne atto con Determina n. 977 del 13.2.2019;
- al fine di definire correttamente la procedura di accreditamento istituzionale della struttura de qua alla luce delle suindicate intervenute modifiche, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota prot. 2019.0200697 del 28.3.2019 e successivamente il Dirigente U.O.D. 05 della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. n. 2020.0231648 del 15.05.2020, richiedevano al Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord di voler rilasciare ulteriore certificazione attestante l'accreditabilità o meno.
- in riscontro alle summenzionate richieste con pec del 5.6.2020, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 9.6.2020 al n. 2020.0269842, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha trasmesso atto deliberativo n. 712 del 29.5.2020 , con il quale ha attestato all'Ente Regione per cinque strutture sanitarie indicate nel provvedimento tra le quali "Gestione Servizi Centri di Radiologia s.r.l. del Dott. Daniele Edoardo e C. con sede legale e operativa in Pozzuoli (NA) alla Via Carmine 22, che in relazione ai controlli già espletati e, in riferimento a quanto già attestato precedentemente con atti redatti in forma pubblica come sopra evidenziati, in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie di cui al richiamato atto deliberativo 712/2020, che le modifiche apportate agli assetti societari ed alle ragioni sociali, non incidono sulla accreditabilità precedentemente attestata e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie sopra evidenziate.

RITENUTO

di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria "Gestione Servizi Centri di Radiologia s.r.l. del Dott. Daniele Edoardo e C." , (già Gestione Servizi Centri di Radiologia s.n.c. del Dr.. Daniele Edoardo & C.) con sede legale e operativa in Pozzuoli (NA) alla Via Carmine, 22 P.IVA – C.F. 04704910639, per l'attività di Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica, Classe di qualità 3;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. NA 2 Nord denominata "Gestione Servizi Centri di Radiologia s.r.l. del Dott. Daniele Edoardo e C." P.IVA – C.F. 04704910639, con sede legale e operativa in Pozzuoli (NA) alla Via Carmine, 22 , per l'attività in regime ambulatoriale di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3 (già Gestione Servizi Centri di Radiologia s.n.c. del Dr. Daniele Edoardo & C.).

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
  - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
  - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
  - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
  - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
  - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
  - che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 253 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237-QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA STRUTTURA SANITARIA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELL'A.S.L. NA 2 NORD DENOMINATA STUDIO DI RADIOLOGIA PALUMBO S.R.L. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN GIUGLIANO IN CAMPANIA, AL CORSO CAMPANO, 134.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.
- per talune strutture sanitarie successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo, si sono verificate cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazioni dell'assetto societario e/o variazioni della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, e che per tali variazioni Comune ed ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ne hanno preso atto;
- in virtù delle surrichiamate variazioni, onde consentire alla Regione di poter emettere corretto decreto di accreditamento istituzionale/definitivo, l'ASL territorialmente competente ha dovuto ricertificare le accreditabilità con le operate modifiche;

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n.18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18 così come modificato e integrato veniva

stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo , tra gli altri, anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo si sono verificati cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazione dell'assetto societario e/o variazione della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, variazioni delle quali il Comune e l'ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ne hanno preso atto e l'ASL successivamente onde consentire alla Regione di poter emettere il Decreto di accreditamento in modo corretto ha dovuto ricertificare l'accreditabilità con le operate modifiche;

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST04748, la struttura sanitaria Studio di Radiologia Diagnostica Palumbo s.a.s. di Guarino Carmela & C. Partiva IVA 01274261211, con sede legale e operativa in Giugliano in Campania al Corso Campano, 134 aveva richiesto accreditamento definitivo per l'attività di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica;
- con deliberazione n. 996 del 30.9.2013, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord certificava l'accreditabilità della suddetta struttura per l'attività di Diagnostica per Immagini, in regime ambulatoriale con Classe di Qualità 3;
- successivamente alla predetta delibera di accreditabilità la struttura si trasformava **da** Studio di Radiologia Diagnostica Palumbo s.a.s. di Guarino Carmela & C. **in** Studio di Radiologia Palumbo s.r.l. con nomina dell'Amministratore Unico e di tanto l'ASL provvedeva solo a prenderne atto con Determina n. 1958/2014;
- al fine di definire correttamente la procedura di accreditamento istituzionale della struttura de qua alla luce delle suindicate intervenute modifiche, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota prot. 2019.0200697 del 28.3.2019 e successivamente il Dirigente U.O.D. 05 della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. n. 2020.0231648 del 15.05.2020, richiedevano al Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord di voler rilasciare ulteriore certificazione attestante l'accreditabilità o meno.
- in riscontro alle summenzionate richieste con pec del 5.6.2020, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 9.6.2020 al n. 2020.0269842, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha trasmesso atto deliberativo n. 712 del 29.5.2020 , con il quale ha attestato all'Ente Regione per cinque strutture sanitarie indicate nel provvedimento tra le quali lo Studio di Radiologia Palumbo s.r.l., che in relazione ai controlli già espletati e, in riferimento a quanto già attestato precedentemente con atti redatti in forma pubblica come sopra evidenziati, in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie di cui al richiamato atto deliberativo 712/2020, che le modifiche apportate agli assetti societari ed alle ragioni sociali, non incidono sulla accreditabilità precedentemente attestata e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie sopra evidenziate.

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria Studio di Radiologia Palumbo s.r.l., (già Studio di Radiologia Diagnostica Palumbo s.a.s. di Guarino Carmela & C.) Partiva IVA 01274261211, con sede legale e operativa in Giugliano in Campania al Corso Campano, 134, per l'attività di Diagnostica per Immagini**:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. NA 2 Nord denominata Studio di Radiologia Palumbo s.r.l., Partiva IVA 01274261211, con sede legale e operativa in Giugliano in Campania al Corso Campano, 134, per l'attività in regime ambulatoriale di Diagnostica per Immagini **:** Radiodiagnostica, Classe di Qualità 3 (già Studio di Radiologia Diagnostica Palumbo s.a.s. di Guarino Carmela & C)..

1. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
  - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
  - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
  - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
  - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
  - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
  - che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 254 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 237 QUATER DELLA L.R. N. 4/2011 E SS.MM.II. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO PER ATTIVITA' SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA STRUTTURA SANITARIA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELL'A.S.L. NA 2 NORD DENOMINATA. CARDIO-A DI GUARNACCIA TERESA E C. S.A.S. CON SEDE LEGALE IN AFRAGOLA (NA), VIA DELLA RESISTENZA N. 37 E SEDE OPERATIVA IN CASAVATORE (NA), VIA TAVERNA ROSSA N. 169/171 (GIA' CARDIO-A DI ARTURO MICHELE E C. S.A.S CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia

l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.
- per talune strutture sanitarie successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo, si sono verificate cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazioni dell'assetto societario e/o variazioni della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, e che per tali variazioni Comune ed ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ne hanno preso atto;
- in virtù delle surrichiamate variazioni, onde consentire alla Regione di poter emettere corretto decreto di accreditamento istituzionale/definitivo, l'ASL territorialmente competente ha dovuto ricertificare le accreditabilità con le operate modifiche;

PRESO ATTO che:

- *con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto:"Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.*

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di *nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.*

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n.347 del 9.7.2020 ad oggetto :" Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18 così come modificato e integrato veniva

stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo , tra gli altri, anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL e nelle more dell'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo si sono verificati cambi di gestione e/o trasformazioni societarie e/o variazione dell'assetto societario e/o variazione della ragione sociale e/o variazione della sede legale e/o operativa e/o variazione del legale rappresentante, variazioni delle quali il Comune e l'ASL, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ne hanno preso atto e l'ASL successivamente onde consentire alla Regione di poter emettere il Decreto di accreditamento in modo corretto ha dovuto ricertificare l'accreditabilità con le operate modifiche;

DATO ATTO che

- con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. con identificativo ST03121, la struttura sanitaria "CARDIO-A di Arturo Michele e C. s.a.s P. IVA 06405280634 con sede legale e operativa in Forio (NA), Via S. Abate 14/16 aveva richiesto accreditamento definitivo in regime ambulatoriale per l'attività specialistica di: Cardiologia - codice disciplina 08;
- con deliberazione n. 949 del 30.9.2013, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord certificava l'accreditabilità della suddetta struttura per l'attività di Cardiologia, in regime ambulatoriale con Classe di Qualità 3;
- successivamente alla predetta delibera di accreditabilità la struttura si trasformava **da** "CARDIO-A di Arturo Michele e C." s.a.s **in** "CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S**."** trasferendo la sede legale in Afragola (NA), Via della Resistenza,37 e lasciando invariato la sede operativa e la P. IVA/C.F.. Di tanto l'ASL provvedeva solo a prenderne atto con Determina n. 1562 del 27.4.2016;
- con deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord n. 306 del 19.3.2018, si attestava all'Ente Regione Campania il possesso e la permanenza nella nuova sede operativa sita in Casavatore (NA), Via Taverna Rossa, 169/171 di ogni requisito prescritto soggettivi ed oggettivi previsti dalle attuali vigenti normative per l'accreditamento istituzionale definitivo in capo alla società "CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S**."** (già **"**CARDIO-A di Arturo Michele e C." s.a.s) C.F.-P.IVA 06405280634, (già titolare di accreditamento istituzionale rilasciato con DCA n. 137 del 31.10.2014), per le attività specialistiche ambulatoriali: Branche a visita di cardiologia, con attribuzione della Classe di Qualità 3° (accreditamento istituzionale con livello di qualità superiore).
- al fine di definire correttamente la procedura di accreditamento istituzionale della struttura de qua alla luce delle suindicate intervenute modifiche, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota prot. 2019.0200697 del 28.3.2019 e successivamente il Dirigente U.O.D. 05 della Direzione Generale per la Tutela della Salute prot. n. 2020.0231648 del 15.05.2020, richiedevano al Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord di voler rilasciare ulteriore certificazione attestante l'accreditabilità o meno, nella considerazione che nella predetta deliberazione n. 306 del 19.3.2018 la società "CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S**.",** già **"**CARDIO-A di Arturo Michele e C." s.a.s. veniva rappresentata non in modo corretto già come titolare di accreditamento istituzionale rilasciato con DCA n. 137 del 31.10.2014**.**
- in riscontro alle summenzionate richieste, con pec del 5.6.2020 assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 9.6.2020 al n. 2020.0269842, il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord trasmetteva atto deliberativo n. 712 del 29.5.2020 , con il quale attestava all'Ente Regione per cinque strutture sanitarie indicate nel provvedimento tra le quali "CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S**."** con sede legale in Afragola, Via della Resistenza 37 e sede operativa in Casavatore, Via Taverna Rossa 169/171, che in relazione ai controlli già espletati e, in riferimento a quanto già attestato precedentemente con atti redatti in forma pubblica come sopra evidenziati, in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie di cui al richiamato atto deliberativo 712/2020, che le modifiche apportate agli assetti societari ed alle ragioni sociali, non incidono sulla accreditabilità precedentemente attestata e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie sopra

evidenziate, precisando nel contempo che, per mero refuso di stampa nell'atto deliberativo n. 306/2018 veniva erroneamente evidenziato che la predetta struttura sanitaria risultava già titolare di accreditamento istituzionale.

RITENUTO

di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria "CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S**."** (già **"**CARDIO-A di Arturo Michele e C." s.a.s.) con sede legale in Afragola (NA), Via della Resistenza n. 37 e sede operativa in Casavatore (NA), Via Taverna Rossa n. 169/171 P.IVA – C.F. 06405280634 per l'attività specialistica in regime ambulatoriale di Cardiologia - Classe di Qualità 3;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. NA 2 Nord denominata " CARDIO-A di Guarnaccia Teresa e c. S.A.S. con sede legale in Afragola (NA), Via della Resistenza n. 37 e sede operativa in Casavatore (NA), Via Taverna Rossa n. 169/171 - P.IVA – C.F. 06405280634, per l'attività specialistica in regime ambulatoriale di Cardiologia - Classe di Qualità 3 (già **"**CARDIO-A di Arturo Michele e C." s.a.s.).

1. di stabilire:

- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente Decreto ed è concesso nelle more della revisione dei nuovi requisiti e condizioni per l'accreditamento istituzionale e delle relative procedure nonché entrata a regime delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018 e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

2. di attribuire ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS n. AMB424, precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività;

3. di stabilire che la ASL Napoli 2 Nord provvederà alla chiusura del codice di struttura NSIS n. 021083**,** dalla data di adozione del presente decreto;

4. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

5. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

6. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

7. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

8. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 559 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N. 171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE C08 - COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale C08 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 56 (RG N. 719) del 29/04/2020, l'Ambito Territoriale C08 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
e. con Determina n. 185 del 30/07/2020 (RG 1427) che rettifica la Determina n. 162 (RG n. 1299) del 15/07/2020, l'Ambito Territoriale C08 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 31/07/2020, acquisita al prot. reg. n. 0364094 del 31/07/2020.

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale C08 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare approvato con Determina n. 56 (RG N. 719) del 29/04/2020, a seguito della verifica

della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperto da FNA" approvato con Determina n. 185 del 30/07/2020 (RG 1427) trasmesso con pec del 31/07/2020, acquisito al prot. reg. n. 0364094 del 31/07/2020, che rettifica la Determina n. 162 del 15/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 320 bonus per un importo complessivo di € 192.000,00 - CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale C08 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di

manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare approvato con Determina n. 56 (RG N. 719) del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperto da FNA" approvato con Determina n. 185 del 30/07/2020 (RG 1427) trasmesso con pec del 31/07/2020, acquisito al prot. reg. n. 0364094 del 31/07/2020, che rettifica la Determina n. 162 del 15/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 320 bonus per un importo complessivo di € 192.000,00 - CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	C8 Santa Maria Capua Vetere	1	HA12	GRAZZANISE	600,00
2	C8 Santa Maria Capua Vetere	2	HD14	GRAZZANISE	600,00
3	C8 Santa Maria Capua Vetere	3	SL03	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
4	C8 Santa Maria Capua Vetere	4	CM03	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
5	C8 Santa Maria Capua Vetere	5	LBCA14	SAN PRISCO	600,00
6	C8 Santa Maria Capua Vetere	6	DMG05	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
7	C8 Santa Maria Capua Vetere	7	PR12	GRAZZANISE	600,00
8	C8 Santa Maria Capua Vetere	8	DGM06	GRAZZANISE	600,00
9	C8 Santa Maria Capua Vetere	9	UM02	CURTI	600,00
10	C8 Santa Maria Capua Vetere	10	VM09	SAN PRISCO	600,00
11	C8 Santa Maria Capua Vetere	11	CN07	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
12	C8 Santa Maria Capua Vetere	12	FC04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
13	C8 Santa Maria Capua Vetere	13	GD16	CURTI	600,00
14	C8 Santa Maria Capua Vetere	14	MF14	CURTI	600,00
15	C8 Santa Maria Capua Vetere	15	RL18	GRAZZANISE	600,00
16	C8 Santa Maria Capua Vetere	16	CMR18	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
17	C8 Santa Maria Capua Vetere	17	LF13	CASAPULLA	600,00
18	C8 Santa Maria Capua Vetere	18	GB08	GRAZZANISE	600,00
19	C8 Santa Maria Capua Vetere	19	CA09	SAN PRISCO	600,00
20	C8 Santa Maria Capua Vetere	20	MS05	CASAPULLA	600,00
21	C8 Santa Maria Capua Vetere	21	CS14	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
22	C8 Santa Maria Capua Vetere	22	RD46	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
23	C8 Santa Maria Capua Vetere	23	DLV10	SAN PRISCO	600,00
24	C8 Santa Maria Capua Vetere	24	ZS15	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
25	C8 Santa Maria Capua Vetere	25	MM04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
26	C8 Santa Maria Capua Vetere	26	MAA07	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
27	C8 Santa Maria Capua Vetere	27	DOA12	CASAPULLA	600,00
28	C8 Santa Maria Capua Vetere	28	SLM02	CURTI	600,00
29	C8 Santa Maria Capua Vetere	29	BV09	CASAPULLA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	C8 Santa Maria Capua Vetere	30	CD09	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
31	C8 Santa Maria Capua Vetere	31	MS09	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
32	C8 Santa Maria Capua Vetere	32	OAM12	SAN PRISCO	600,00
33	C8 Santa Maria Capua Vetere	33	TA14	SAN TAMMARO	600,00
34	C8 Santa Maria Capua Vetere	34	BP08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
35	C8 Santa Maria Capua Vetere	35	CJ03	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
36	C8 Santa Maria Capua Vetere	36	ZF10	SAN PRISCO	600,00
37	C8 Santa Maria Capua Vetere	37	LM13	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
38	C8 Santa Maria Capua Vetere	38	DSB03	GRAZZANISE	600,00
39	C8 Santa Maria Capua Vetere	39	GP06	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
40	C8 Santa Maria Capua Vetere	40	VN16	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
41	C8 Santa Maria Capua Vetere	41	CR06	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
42	C8 Santa Maria Capua Vetere	42	MB08	SAN PRISCO	600,00
43	C8 Santa Maria Capua Vetere	43	DMN05	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
44	C8 Santa Maria Capua Vetere	44	GAP12	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
45	C8 Santa Maria Capua Vetere	45	BMP02	SAN PRISCO	600,00
46	C8 Santa Maria Capua Vetere	46	VM04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
47	C8 Santa Maria Capua Vetere	47	CMP15	SAN PRISCO	600,00
48	C8 Santa Maria Capua Vetere	48	CM07	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
49	C8 Santa Maria Capua Vetere	49	TA11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
50	C8 Santa Maria Capua Vetere	50	DAS06	SAN PRISCO	600,00
51	C8 Santa Maria Capua Vetere	51	CA04	SAN PRISCO	600,00
52	C8 Santa Maria Capua Vetere	52	SR09	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
53	C8 Santa Maria Capua Vetere	53	AFP16	CURTI	600,00
54	C8 Santa Maria Capua Vetere	54	BG12	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
55	C8 Santa Maria Capua Vetere	55	BLA14	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
56	C8 Santa Maria Capua Vetere	56	MMG08	SAN PRISCO	600,00
57	C8 Santa Maria Capua Vetere	57	DE14	CURTI	600,00
58	C8 Santa Maria Capua Vetere	58	PG13	SAN PRISCO	600,00
59	C8 Santa Maria Capua Vetere	59	DRC04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
60	C8 Santa Maria Capua Vetere	60	DGC10	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
61	C8 Santa Maria Capua Vetere	61	LS11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
62	C8 Santa Maria Capua Vetere	62	AD11	SAN PRISCO	600,00
63	C8 Santa Maria Capua Vetere	63	ME02	CASAPULLA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	C8 Santa Maria Capua Vetere	64	GC12	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
65	C8 Santa Maria Capua Vetere	65	PI15	SAN TAMMARO	600,00
66	C8 Santa Maria Capua Vetere	66	DPA14	CASAPULLA	600,00
67	C8 Santa Maria Capua Vetere	67	SE05	SAN TAMMARO	600,00
68	C8 Santa Maria Capua Vetere	68	BL08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
69	C8 Santa Maria Capua Vetere	69	BP07	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
70	C8 Santa Maria Capua Vetere	70	PF03	CASAPULLA	600,00
71	C8 Santa Maria Capua Vetere	71	GM02	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
72	C8 Santa Maria Capua Vetere	72	AL10	GRAZZANISE	600,00
73	C8 Santa Maria Capua Vetere	73	SLP11	SAN TAMMARO	600,00
74	C8 Santa Maria Capua Vetere	74	MR04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
75	C8 Santa Maria Capua Vetere	75	BG06	SAN PRISCO	600,00
76	C8 Santa Maria Capua Vetere	76	CC12	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
77	C8 Santa Maria Capua Vetere	77	CS09	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
78	C8 Santa Maria Capua Vetere	78	MG09	CURTI	600,00
79	C8 Santa Maria Capua Vetere	79	GR04	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
80	C8 Santa Maria Capua Vetere	80	CGL06	SAN PRISCO	600,00
81	C8 Santa Maria Capua Vetere	81	CG11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
82	C8 Santa Maria Capua Vetere	82	AP06	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
83	C8 Santa Maria Capua Vetere	83	GM04	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
84	C8 Santa Maria Capua Vetere	84	FG13	SAN PRISCO	600,00
85	C8 Santa Maria Capua Vetere	85	MC10	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
86	C8 Santa Maria Capua Vetere	86	GNA11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
87	C8 Santa Maria Capua Vetere	87	DFRP08	SAN PRISCO	600,00
88	C8 Santa Maria Capua Vetere	88	DFR08	SAN PRISCO	600,00
89	C8 Santa Maria Capua Vetere	89	MP16	CURTI	600,00
90	C8 Santa Maria Capua Vetere	90	ZG04	SAN PRISCO	600,00
91	C8 Santa Maria Capua Vetere	91	ATDD08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
92	C8 Santa Maria Capua Vetere	92	SA05	SAN PRISCO	600,00
93	C8 Santa Maria Capua Vetere	93	DSA02	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
94	C8 Santa Maria Capua Vetere	94	CCP17	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
95	C8 Santa Maria Capua Vetere	95	IM03	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
96	C8 Santa Maria Capua Vetere	96	ME15	GRAZZANISE	600,00
97	C8 Santa Maria Capua Vetere	97	GD08	CASAPULLA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

98	C8 Santa Maria Capua Vetere	98	MD10	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
99	C8 Santa Maria Capua Vetere	99	AD03	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
100	C8 Santa Maria Capua Vetere	100	CE13	CASAPULLA	600,00
101	C8 Santa Maria Capua Vetere	101	TF10	CASAPULLA	600,00
102	C8 Santa Maria Capua Vetere	102	MG66	CASAPULLA	600,00
103	C8 Santa Maria Capua Vetere	103	LC73	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
104	C8 Santa Maria Capua Vetere	104	AG52	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
105	C8 Santa Maria Capua Vetere	105	RA32	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
106	C8 Santa Maria Capua Vetere	106	SC73	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
107	C8 Santa Maria Capua Vetere	107	IL39	CASAPULLA	600,00
108	C8 Santa Maria Capua Vetere	108	SC29	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
109	C8 Santa Maria Capua Vetere	109	SI36	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
110	C8 Santa Maria Capua Vetere	110	RG78	GRAZZANISE	600,00
111	C8 Santa Maria Capua Vetere	111	GP57	GRAZZANISE	600,00
112	C8 Santa Maria Capua Vetere	112	AS47	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
113	C8 Santa Maria Capua Vetere	113	MMG31	GRAZZANISE	600,00
114	C8 Santa Maria Capua Vetere	114	ZR42	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
115	C8 Santa Maria Capua Vetere	115	PMF30	GRAZZANISE	600,00
116	C8 Santa Maria Capua Vetere	116	SR41	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
117	C8 Santa Maria Capua Vetere	117	RM35	GRAZZANISE	600,00
118	C8 Santa Maria Capua Vetere	118	MMA29	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
119	C8 Santa Maria Capua Vetere	119	DFL33	GRAZZANISE	600,00
120	C8 Santa Maria Capua Vetere	120	PMC27	GRAZZANISE	600,00
121	C8 Santa Maria Capua Vetere	121	PT38	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
122	C8 Santa Maria Capua Vetere	122	MD34	CURTI	600,00
123	C8 Santa Maria Capua Vetere	123	FG41	SAN PRISCO	600,00
124	C8 Santa Maria Capua Vetere	124	DUF36	SAN PRISCO	600,00
125	C8 Santa Maria Capua Vetere	125	DCM39	CURTI	600,00
126	C8 Santa Maria Capua Vetere	126	CGA89	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
127	C8 Santa Maria Capua Vetere	127	FA32	SAN PRISCO	600,00
128	C8 Santa Maria Capua Vetere	128	GG30	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
129	C8 Santa Maria Capua Vetere	129	LM71	CASAPULLA	600,00
130	C8 Santa Maria Capua Vetere	130	PA27	SAN PRISCO	600,00
131	C8 Santa Maria Capua Vetere	131	GG79	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

132	C8 Santa Maria Capua Vetere	132	TM27	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
133	C8 Santa Maria Capua Vetere	133	VR36	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
134	C8 Santa Maria Capua Vetere	134	BC32	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
135	C8 Santa Maria Capua Vetere	135	NF31	GRAZZANISE	600,00
136	C8 Santa Maria Capua Vetere	136	ML41	GRAZZANISE	600,00
137	C8 Santa Maria Capua Vetere	137	MM62	CURTI	600,00
138	C8 Santa Maria Capua Vetere	138	GA39	SAN PRISCO	600,00
139	C8 Santa Maria Capua Vetere	139	CM60	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
140	C8 Santa Maria Capua Vetere	140	SA29	SAN TAMMARO	600,00
141	C8 Santa Maria Capua Vetere	141	MMA49	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
142	C8 Santa Maria Capua Vetere	142	GC53	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
143	C8 Santa Maria Capua Vetere	143	VMT30	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
144	C8 Santa Maria Capua Vetere	144	VG41	SAN TAMMARO	600,00
145	C8 Santa Maria Capua Vetere	145	PG41	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
146	C8 Santa Maria Capua Vetere	146	FI61	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
147	C8 Santa Maria Capua Vetere	147	RM30	CURTI	600,00
148	C8 Santa Maria Capua Vetere	148	DMV37	SAN PRISCO	600,00
149	C8 Santa Maria Capua Vetere	149	CT44	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
150	C8 Santa Maria Capua Vetere	150	LCCM39	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
151	C8 Santa Maria Capua Vetere	151	LM38	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
152	C8 Santa Maria Capua Vetere	152	MA45	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
153	C8 Santa Maria Capua Vetere	153	PV86	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
154	C8 Santa Maria Capua Vetere	154	IG84	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
155	C8 Santa Maria Capua Vetere	155	SC92	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
156	C8 Santa Maria Capua Vetere	156	FR00	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
157	C8 Santa Maria Capua Vetere	157	DFM80	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
158	C8 Santa Maria Capua Vetere	158	GF78	CASAPULLA	600,00
159	C8 Santa Maria Capua Vetere	159	PA99	CASAPULLA	600,00
160	C8 Santa Maria Capua Vetere	160	SA63	CASAPULLA	600,00
161	C8 Santa Maria Capua Vetere	161	VL82	CASAPULLA	600,00
162	C8 Santa Maria Capua Vetere	162	SS72	CASAPULLA	600,00
163	C8 Santa Maria Capua Vetere	163	MA45	CURTI	600,00
164	C8 Santa Maria Capua Vetere	164	NC30	CURTI	600,00
165	C8 Santa Maria Capua Vetere	165	TA63	GRAZZANISE	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

166	C8 Santa Maria Capua Vetere	166	MA57	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
167	C8 Santa Maria Capua Vetere	167	DML78	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
168	C8 Santa Maria Capua Vetere	168	GF63	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
169	C8 Santa Maria Capua Vetere	169	BM97	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
170	C8 Santa Maria Capua Vetere	170	FA85	SAN PRISCO	600,00
171	C8 Santa Maria Capua Vetere	171	CA67	CURTI	600,00
172	C8 Santa Maria Capua Vetere	172	CE58	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
173	C8 Santa Maria Capua Vetere	173	SA51	SAN PRISCO	600,00
174	C8 Santa Maria Capua Vetere	174	SM77	SAN PRISCO	600,00
175	C8 Santa Maria Capua Vetere	175	TM83	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
176	C8 Santa Maria Capua Vetere	176	DFP66	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
177	C8 Santa Maria Capua Vetere	177	RA60	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
178	C8 Santa Maria Capua Vetere	178	DGR66	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
179	C8 Santa Maria Capua Vetere	179	BE75	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
180	C8 Santa Maria Capua Vetere	180	DGC40	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
181	C8 Santa Maria Capua Vetere	181	GT67	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
182	C8 Santa Maria Capua Vetere	182	FV60	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
183	C8 Santa Maria Capua Vetere	183	VG97	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
184	C8 Santa Maria Capua Vetere	184	AA98	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
185	C8 Santa Maria Capua Vetere	185	CC77	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
186	C8 Santa Maria Capua Vetere	186	DC77	GRAZZANISE	600,00
187	C8 Santa Maria Capua Vetere	187	SR90	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
188	C8 Santa Maria Capua Vetere	188	MM30	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
189	C8 Santa Maria Capua Vetere	189	DFG66	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
190	C8 Santa Maria Capua Vetere	190	CM01	SAN PRISCO	600,00
191	C8 Santa Maria Capua Vetere	191	FC47	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
192	C8 Santa Maria Capua Vetere	192	SA85	SAN PRISCO	600,00
193	C8 Santa Maria Capua Vetere	193	PA52	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
194	C8 Santa Maria Capua Vetere	194	PO42	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
195	C8 Santa Maria Capua Vetere	195	GWD57	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
196	C8 Santa Maria Capua Vetere	196	CC00	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
197	C8 Santa Maria Capua Vetere	197	CS96	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
198	C8 Santa Maria Capua Vetere	198	CF89	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
199	C8 Santa Maria Capua Vetere	199	VL46	CURTI	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

200	C8 Santa Maria Capua Vetere	200	DGE33	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
201	C8 Santa Maria Capua Vetere	201	MP79	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
202	C8 Santa Maria Capua Vetere	202	MC41	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
203	C8 Santa Maria Capua Vetere	203	PM37	SAN PRISCO	600,00
204	C8 Santa Maria Capua Vetere	204	DRG36	SAN PRISCO	600,00
205	C8 Santa Maria Capua Vetere	205	VM91	SAN PRISCO	600,00
206	C8 Santa Maria Capua Vetere	206	CR61	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
207	C8 Santa Maria Capua Vetere	207	GG42	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
208	C8 Santa Maria Capua Vetere	208	ZM34	SAN PRISCO	600,00
209	C8 Santa Maria Capua Vetere	209	DFG67	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
210	C8 Santa Maria Capua Vetere	210	DMC47	CURTI	600,00
211	C8 Santa Maria Capua Vetere	211	ID83	CURTI	600,00
212	C8 Santa Maria Capua Vetere	212	BM63	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
213	C8 Santa Maria Capua Vetere	213	GL74	CASAPULLA	600,00
214	C8 Santa Maria Capua Vetere	214	DGG52	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
215	C8 Santa Maria Capua Vetere	215	DPA71	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
216	C8 Santa Maria Capua Vetere	216	AA26	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
217	C8 Santa Maria Capua Vetere	217	GA30	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
218	C8 Santa Maria Capua Vetere	218	MD63	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
219	C8 Santa Maria Capua Vetere	219	TA41	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
220	C8 Santa Maria Capua Vetere	220	FR51	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
221	C8 Santa Maria Capua Vetere	221	MG56	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
222	C8 Santa Maria Capua Vetere	222	SL31	CURTI	600,00
223	C8 Santa Maria Capua Vetere	223	PF98	GRAZZANISE	600,00
224	C8 Santa Maria Capua Vetere	224	PL77	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
225	C8 Santa Maria Capua Vetere	225	DMM42	SAN PRISCO	600,00
226	C8 Santa Maria Capua Vetere	226	ZA00	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
227	C8 Santa Maria Capua Vetere	227	TP48	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
228	C8 Santa Maria Capua Vetere	228	TM29	SAN PRISCO	600,00
229	C8 Santa Maria Capua Vetere	229	SF71	CASAPULLA	600,00
230	C8 Santa Maria Capua Vetere	230	MC64	CASAPULLA	600,00
231	C8 Santa Maria Capua Vetere	231	VS49	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
232	C8 Santa Maria Capua Vetere	232	PM65	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
233	C8 Santa Maria Capua Vetere	233	DRV99	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

234	C8 Santa Maria Capua Vetere	234	DFR37	SAN PRISCO	600,00
235	C8 Santa Maria Capua Vetere	235	CL35	GRAZZANISE	600,00
236	C8 Santa Maria Capua Vetere	236	SF42	SAN PRISCO	600,00
237	C8 Santa Maria Capua Vetere	237	LM53	SAN PRISCO	600,00
238	C8 Santa Maria Capua Vetere	238	MD53	CASAPULLA	600,00
239	C8 Santa Maria Capua Vetere	239	SC29	CURTI	600,00
240	C8 Santa Maria Capua Vetere	240	LM92	CASAPULLA	600,00
241	C8 Santa Maria Capua Vetere	241	LM88	CASAPULLA	600,00
242	C8 Santa Maria Capua Vetere	242	RA81	GRAZZANISE	600,00
243	C8 Santa Maria Capua Vetere	243	TF65	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
244	C8 Santa Maria Capua Vetere	244	BR32	CASAPULLA	600,00
245	C8 Santa Maria Capua Vetere	245	CI60	CASAPULLA	600,00
246	C8 Santa Maria Capua Vetere	246	NR94	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
247	C8 Santa Maria Capua Vetere	247	CG33	SAN PRISCO	600,00
248	C8 Santa Maria Capua Vetere	248	RA79	GRAZZANISE	600,00
249	C8 Santa Maria Capua Vetere	249	DBG49	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
250	C8 Santa Maria Capua Vetere	250	VR76	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
251	C8 Santa Maria Capua Vetere	251	VM46	CURTI	600,00
252	C8 Santa Maria Capua Vetere	252	VA63	SAN PRISCO	600,00
253	C8 Santa Maria Capua Vetere	253	CS88	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
254	C8 Santa Maria Capua Vetere	254	LA68	GRAZZANISE	600,00
255	C8 Santa Maria Capua Vetere	255	MA31	SAN PRISCO	600,00
256	C8 Santa Maria Capua Vetere	256	IF28	SAN PRISCO	600,00
257	C8 Santa Maria Capua Vetere	257	PML33	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
258	C8 Santa Maria Capua Vetere	258	GG29	GRAZZANISE	600,00
259	C8 Santa Maria Capua Vetere	259	PG44	GRAZZANISE	600,00
260	C8 Santa Maria Capua Vetere	260	VL32	CURTI	600,00
261	C8 Santa Maria Capua Vetere	261	IA35	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
262	C8 Santa Maria Capua Vetere	262	DFC83	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
263	C8 Santa Maria Capua Vetere	263	GR78	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
264	C8 Santa Maria Capua Vetere	264	ML67	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
265	C8 Santa Maria Capua Vetere	265	IA50	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
266	C8 Santa Maria Capua Vetere	266	SM70	GRAZZANISE	600,00
267	C8 Santa Maria Capua Vetere	267	LE50	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

268	C8 Santa Maria Capua Vetere	268	RM58	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
269	C8 Santa Maria Capua Vetere	269	RG50	SAN PRISCO	600,00
270	C8 Santa Maria Capua Vetere	270	NS95	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
271	C8 Santa Maria Capua Vetere	271	TF97	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
272	C8 Santa Maria Capua Vetere	272	MB73	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
273	C8 Santa Maria Capua Vetere	273	FA29	CASAPULLA	600,00
274	C8 Santa Maria Capua Vetere	274	DAA79	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
275	C8 Santa Maria Capua Vetere	275	DML37	SAN PRISCO	600,00
276	C8 Santa Maria Capua Vetere	276	IG71	SAN PRISCO	600,00
277	C8 Santa Maria Capua Vetere	277	FM27	CURTI	600,00
278	C8 Santa Maria Capua Vetere	278	PR38	CURTI	600,00
279	C8 Santa Maria Capua Vetere	279	CI28	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
280	C8 Santa Maria Capua Vetere	280	PC32	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
281	C8 Santa Maria Capua Vetere	281	MMP01	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
282	C8 Santa Maria Capua Vetere	282	PA44	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
283	C8 Santa Maria Capua Vetere	283	VMJ92	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
284	C8 Santa Maria Capua Vetere	284	EM34	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
285	C8 Santa Maria Capua Vetere	285	GG32	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
286	C8 Santa Maria Capua Vetere	286	GAA52	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
287	C8 Santa Maria Capua Vetere	287	PGM63	GRAZZANISE	600,00
288	C8 Santa Maria Capua Vetere	288	FC88	GRAZZANISE	600,00
289	C8 Santa Maria Capua Vetere	289	DRA46	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
290	C8 Santa Maria Capua Vetere	290	GD61	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
291	C8 Santa Maria Capua Vetere	291	PA34	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
292	C8 Santa Maria Capua Vetere	292	RG72	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
293	C8 Santa Maria Capua Vetere	293	MP42	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
294	C8 Santa Maria Capua Vetere	294	MA30	SANTA MARIA LA FOSSA	600,00
295	C8 Santa Maria Capua Vetere	295	LG61	CASAPULLA	600,00
296	C8 Santa Maria Capua Vetere	296	MA51	SAN PRISCO	600,00
297	C8 Santa Maria Capua Vetere	297	FC46	SAN TAMMARO	600,00
298	C8 Santa Maria Capua Vetere	298	AM40	CASAPULLA	600,00
299	C8 Santa Maria Capua Vetere	299	PI35	GRAZZANISE	600,00
300	C8 Santa Maria Capua Vetere	300	RE83	SAN PRISCO	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	C8 Santa Maria Capua Vetere	301	CR42	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
302	C8 Santa Maria Capua Vetere	302	PC78	SAN PRISCO	600,00
303	C8 Santa Maria Capua Vetere	303	HF88	CASAPULLA	600,00
304	C8 Santa Maria Capua Vetere	304	NG80	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
305	C8 Santa Maria Capua Vetere	305	SA99	CURTI	600,00
306	C8 Santa Maria Capua Vetere	306	SMG56	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
307	C8 Santa Maria Capua Vetere	307	DOA92	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
308	C8 Santa Maria Capua Vetere	308	DPR34	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
309	C8 Santa Maria Capua Vetere	309	CS58	GRAZZANISE	600,00
310	C8 Santa Maria Capua Vetere	310	PC51	SAN PRISCO	600,00
311	C8 Santa Maria Capua Vetere	311	BR90	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
312	C8 Santa Maria Capua Vetere	312	TT82	SAN PRISCO	600,00
313	C8 Santa Maria Capua Vetere	313	TE61	SAN TAMMARO	600,00
314	C8 Santa Maria Capua Vetere	314	RG42	SAN TAMMARO	600,00
315	C8 Santa Maria Capua Vetere	315	AG38	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
316	C8 Santa Maria Capua Vetere	316	DLP29	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
317	C8 Santa Maria Capua Vetere	317	FN42	SAN PRISCO	600,00
318	C8 Santa Maria Capua Vetere	318	DLC94	GRAZZANISE	600,00
319	C8 Santa Maria Capua Vetere	319	RA46	SANTA MARIA CAPUA VETERE	600,00
320	C8 Santa Maria Capua Vetere	320	SA36	CASAPULLA	600,00
TOTALE					**192.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 561 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N 19 AFRAGOLA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg.n n. 292350 del 22/6/20, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N 19 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse ed i relativi atti di approvazione unitamente all' elenco degli utenti ammessi secondo il format allegato, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n.654 del 30/4/20 l'Ambito Territoriale N19 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 1128 del 30/7/20, l'Ambito Territoriale N19 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria definitiva degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 6/8/20;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

a. con pregressi Decreti Dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento del Bonus Disabili gli utenti già in carico ai servizi sociali , individuati e comunicati alla Regione dagli enti capofila di Ambito Territoriale, e, per l'Ambito N 19, é stato adottato il Decreto n.343 del 3/6/20 per l'ammissione al bonus di 119 utenti;
b. in esito alle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dall'Ambito N 19 é risultato che i destinatari inclusi in graduatoria ai numeri 17, 107,174 e 178 sono stati già ammessi a

finanziamento con Decreto regionale n. 343 del 3/6/20 e indicati nell'Allegato A rispettivamente con il numero utente 135, 137, 140 e 138 ;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 19 comune capofila Afragola per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n.654 del 30/4/20 a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n.1128 del 30/7/20 .trasmessa con pec del 6/8/20, acquisita al protocollo regionale n. 373849 del 6/8/20, ad esclusione degli utenti indicati con il n. 17, n. 107, n.174 e n. 178, in quanto già ammessi a finanziamento con D.D. n.343 del 3/6/20 come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 438 bonus per un importo complessivo di € 262.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N19 comune capofila Afragola per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n.654 del 30/4/20, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina 1128 del 30/7/20 trasmessa con pec del 8/8/20, acquisita al protocollo regionale n. 373849 del 6/8/20,ad esclusione degli utenti indicati con n.17,n.107,n.174 e n. 178 in quanto già ammessi a finanziamento con DD n. 343 del 3/6/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 438 bonus per un importo complessivo di € 262.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N19 Afragola	1	BA151010	AFRAGOLA	€ 600,00
2	N19 Afragola	2	DJ190706	AFRAGOLA	€ 600,00
3	N19 Afragola	3	EPP050811	AFRAGOLA	€ 600,00
4	N19 Afragola	4	FC070906	AFRAGOLA	€ 600,00
5	N19 Afragola	5	GN091216	AFRAGOLA	€ 600,00
6	N19 Afragola	6	LVP020107	AFRAGOLA	€ 600,00
7	N19 Afragola	7	MA300412	AFRAGOLA	€ 600,00
8	N19 Afragola	8	PA011216	AFRAGOLA	€ 600,00
9	N19 Afragola	9	RM08102009	AFRAGOLA	€ 600,00
10	N19 Afragola	10	SFP090810	AFRAGOLA	€ 600,00
11	N19 Afragola	11	TFP130310	AFRAGOLA	€ 600,00
12	N19 Afragola	12	UCJ291212	AFRAGOLA	€ 600,00
13	N19 Afragola	13	CI31082015	CARDITO	€ 600,00
14	N19 Afragola	14	CFP09012015	CARDITO	€ 600,00
15	N19 Afragola	15	DS13062003	CARDITO	€ 600,00
16	N19 Afragola	16	DSA26072003	CARDITO	€ 600,00
17	N19 Afragola	18	NS24112009	CARDITO	€ 600,00
18	N19 Afragola	19	RV07112004	CARDITO	€ 600,00
19	N19 Afragola	20	VG30072013	CARDITO	€ 600,00
20	N19 Afragola	21	IG260713	AFRAGOLA	€ 600,00
21	N19 Afragola	22	DG180610	AFRAGOLA	€ 600,00
22	N19 Afragola	23	AM311214	AFRAGOLA	€ 600,00
23	N19 Afragola	24	NV04122012	CARDITO	€ 600,00
24	N19 Afragola	25	NIG021009	AFRAGOLA	€ 600,00
25	N19 Afragola	26	CG021009	AFRAGOLA	€ 600,00
26	N19 Afragola	27	CG25082011	CARDITO	€ 600,00
27	N19 Afragola	28	VC2009	CRISPANO	€ 600,00
28	N19 Afragola	29	AR15102004	CARDITO	€ 600,00
29	N19 Afragola	30	GL29092004	CARDITO	€ 600,00
30	N19 Afragola	31	DBG09112006	CARDITO	€ 600,00
31	N19 Afragola	32	EC030712	AFRAGOLA	€ 600,00
32	N19 Afragola	33	MOG161205	AFRAGOLA	€ 600,00
33	N19 Afragola	34	RC2018	CRISPANO	€ 600,00
34	N19 Afragola	35	RC140318	AFRAGOLA	€ 600,00
35	N19 Afragola	36	CG2009	CRISPANO	€ 600,00
36	N19 Afragola	37	LA250314	AFRAGOLA	€ 600,00
37	N19 Afragola	38	PB23112007	CARDITO	€ 600,00
38	N19 Afragola	39	CN230312	AFRAGOLA	€ 600,00
39	N19 Afragola	40	DPV240614	AFRAGOLA	€ 600,00
40	N19 Afragola	41	MFI2008	CRISPANO	€ 600,00
41	N19 Afragola	42	NFP061108	AFRAGOLA	€ 600,00
42	N19 Afragola	43	VMR2007	CRISPANO	€ 600,00
43	N19 Afragola	44	LA240206	AFRAGOLA	€ 600,00
44	N19 Afragola	45	RA191206	AFRAGOLA	€ 600,00
45	N19 Afragola	46	LU080510	AFRAGOLA	€ 600,00
46	N19 Afragola	47	LU080510	AFRAGOLA	€ 600,00
47	N19 Afragola	48	VL271212	AFRAGOLA	€ 600,00
48	N19 Afragola	49	BL311006	AFRAGOLA	€ 600,00
49	N19 Afragola	50	SG01022009	CARDITO	€ 600,00
50	N19 Afragola	51	BR31012007	CARDITO	€ 600,00
51	N19 Afragola	52	FA18092003	CARDITO	€ 600,00
52	N19 Afragola	53	ML05032011	CARDITO	€ 600,00
53	N19 Afragola	54	ML2011	CRISPANO	€ 600,00
54	N19 Afragola	55	AA051113	AFRAGOLA	€ 600,00
55	N19 Afragola	56	TG30032015	CARDITO	€ 600,00
56	N19 Afragola	57	LC151111	AFRAGOLA	€ 600,00
57	N19 Afragola	58	IV23032015	CARDITO	€ 600,00
58	N19 Afragola	59	GU101105	AFRAGOLA	€ 600,00
59	N19 Afragola	60	BMA14122008	AFRAGOLA	€ 600,00
60	N19 Afragola	61	TG230104	AFRAGOLA	€ 600,00
61	N19 Afragola	62	LAA230615	AFRAGOLA	€ 600,00
62	N19 Afragola	63	AN190512	AFRAGOLA	€ 600,00
63	N19 Afragola	64	AA09022014	CARDITO	€ 600,00
64	N19 Afragola	65	AR07012009	CARDITO	€ 600,00
65	N19 Afragola	66	EA241112	AFRAGOLA	€ 600,00
66	N19 Afragola	67	LML21112015	CARDITO	€ 600,00
67	N19 Afragola	68	DS100105	AFRAGOLA	€ 600,00
68	N19 Afragola	69	MA101205	AFRAGOLA	€ 600,00
69	N19 Afragola	70	FC201210	AFRAGOLA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N19 Afragola	71	EA09102004	CARDITO	€	600,00
71	N19 Afragola	72	CA13102009	AFRAGOLA	€	600,00
72	N19 Afragola	73	VV30072009	CARDITO	€	600,00
73	N19 Afragola	74	PN160712	AFRAGOLA	€	600,00
74	N19 Afragola	75	LA060414	AFRAGOLA	€	600,00
75	N19 Afragola	76	LA150408	AFRAGOLA	€	600,00
76	N19 Afragola	77	MF24122004	AFRAGOLA	€	600,00
77	N19 Afragola	78	MFP281204	AFRAGOLA	€	600,00
78	N19 Afragola	79	MW10032006	AFRAGOLA	€	600,00
79	N19 Afragola	80	CA080512	AFRAGOLA	€	600,00
80	N19 Afragola	81	CA271014	AFRAGOLA	€	600,00
81	N19 Afragola	82	TT040210	AFRAGOLA	€	600,00
82	N19 Afragola	83	TL260809	AFRAGOLA	€	600,00
83	N19 Afragola	84	TO070206	AFRAGOLA	€	600,00
84	N19 Afragola	85	PR210703	AFRAGOLA	€	600,00
85	N19 Afragola	86	DMS26102006	CARDITO	€	600,00
86	N19 Afragola	87	RSR15072011	AFRAGOLA	€	600,00
87	N19 Afragola	88	GA07072010	CARDITO	€	600,00
88	N19 Afragola	89	PT160911	AFRAGOLA	€	600,00
89	N19 Afragola	90	LG2010	CRISPANO	€	600,00
90	N19 Afragola	91	AS05032005	CARDITO	€	600,00
91	N19 Afragola	92	SO230912	AFRAGOLA	€	600,00
92	N19 Afragola	93	TN220609	AFRAGOLA	€	600,00
93	N19 Afragola	94	SP220214	AFRAGOLA	€	600,00
94	N19 Afragola	95	AG13042004	CARDITO	€	600,00
95	N19 Afragola	96	DZ210409	AFRAGOLA	€	600,00
96	N19 Afragola	97	CP220111	AFRAGOLA	€	600,00
97	N19 Afragola	98	BV040606	AFRAGOLA	€	600,00
98	N19 Afragola	99	VC010310	AFRAGOLA	€	600,00
99	N19 Afragola	100	DSD2010	CRISPANO	€	600,00
100	N19 Afragola	101	DSS2010	CRISPANO	€	600,00
101	N19 Afragola	102	CA06122005	AFRAGOLA	€	600,00
102	N19 Afragola	103	AA100114	AFRAGOLA	€	600,00
103	N19 Afragola	104	VL250309	AFRAGOLA	€	600,00
104	N19 Afragola	105	IR07102012	AFRAGOLA	€	600,00
105	N19 Afragola	106	IA16112009	AFRAGOLA	€	600,00
106	N19 Afragola	108	MG06032016	CARDITO	€	600,00
107	N19 Afragola	109	DZ110712	AFRAGOLA	€	600,00
108	N19 Afragola	110	CA300809	AFRAGOLA	€	600,00
109	N19 Afragola	111	DD210911	AFRAGOLA	€	600,00
110	N19 Afragola	112	DA2812018	AFRAGOLA	€	600,00
111	N19 Afragola	113	TGF2011	CRISPANO	€	600,00
112	N19 Afragola	114	MT150212	AFRAGOLA	€	600,00
113	N19 Afragola	115	MC27052003	CARDITO	€	600,00
114	N19 Afragola	116	DAG29122012	CARDITO	€	600,00
115	N19 Afragola	117	MA181016	AFRAGOLA	€	600,00
116	N19 Afragola	118	IA2009	CRISPANO	€	600,00
117	N19 Afragola	119	IG2009	CRISPANO	€	600,00
118	N19 Afragola	120	RL15122011	CARDITO	€	600,00
119	N19 Afragola	121	GL080604	AFRAGOLA	€	600,00
120	N19 Afragola	122	BG22112015	CARDITO	€	600,00
121	N19 Afragola	123	TT170409	AFRAGOLA	€	600,00
122	N19 Afragola	124	DAV2003	CRISPANO	€	600,00
123	N19 Afragola	125	GN260108	AFRAGOLA	€	600,00
124	N19 Afragola	126	SF07112018	AFRAGOLA	€	600,00
125	N19 Afragola	127	AN140914	AFRAGOLA	€	600,00
126	N19 Afragola	128	PT020115	AFRAGOLA	€	600,00
127	N19 Afragola	129	PF07042011	CARDITO	€	600,00
128	N19 Afragola	130	PS20012005	CARDITO	€	600,00
129	N19 Afragola	131	AA091007	AFRAGOLA	€	600,00
130	N19 Afragola	132	CS220109	AFRAGOLA	€	600,00
131	N19 Afragola	133	CE110614	AFRAGOLA	€	600,00
132	N19 Afragola	134	DMG05062012	AFRAGOLA	€	600,00
133	N19 Afragola	135	DPA2006	CRISPANO	€	600,00
134	N19 Afragola	136	DPA090713	AFRAGOLA	€	600,00
135	N19 Afragola	137	PS2006	CRISPANO	€	600,00
136	N19 Afragola	138	MM011206	AFRAGOLA	€	600,00
137	N19 Afragola	139	RN151003	AFRAGOLA	€	600,00
138	N19 Afragola	140	CA070310	AFRAGOLA	€	600,00
139	N19 Afragola	141	AR010610	AFRAGOLA	€	600,00
140	N19 Afragola	142	LA230109	AFRAGOLA	€	600,00
141	N19 Afragola	143	CAF08052014	CARDITO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N19 Afragola	144	ZTA240212	AFRAGOLA	€	600,00
143	N19 Afragola	145	MS2007	CRISPANO	€	600,00
144	N19 Afragola	146	PG28022013	CARDITO	€	600,00
145	N19 Afragola	147	SFP030804	AFRAGOLA	€	600,00
146	N19 Afragola	148	CA22052012	CARDITO	€	600,00
147	N19 Afragola	149	PN250212	AFRAGOLA	€	600,00
148	N19 Afragola	150	MF18022008	CARDITO	€	600,00
149	N19 Afragola	151	LL150610	AFRAGOLA	€	600,00
150	N19 Afragola	152	DMAP14062010	CARDITO	€	600,00
151	N19 Afragola	153	RP30112005	CARDITO	€	600,00
152	N19 Afragola	154	FG30052015	AFRAGOLA	€	600,00
153	N19 Afragola	155	TA261110	AFRAGOLA	€	600,00
154	N19 Afragola	156	CW11082008	CARDITO	€	600,00
155	N19 Afragola	157	GA300707	AFRAGOLA	€	600,00
156	N19 Afragola	158	GT280509	AFRAGOLA	€	600,00
157	N19 Afragola	159	CN05122013	CARDITO	€	600,00
158	N19 Afragola	160	FL220115	AFRAGOLA	€	600,00
159	N19 Afragola	161	RV01112013	CARDITO	€	600,00
160	N19 Afragola	162	TA140414	AFRAGOLA	€	600,00
161	N19 Afragola	163	CMG10102013	CARDITO	€	600,00
162	N19 Afragola	164	FM2008	CRISPANO	€	600,00
163	N19 Afragola	165	DP011016	AFRAGOLA	€	600,00
164	N19 Afragola	166	BA071212	AFRAGOLA	€	600,00
165	N19 Afragola	167	CG2009	CRISPANO	€	600,00
166	N19 Afragola	168	PT281213	AFRAGOLA	€	600,00
167	N19 Afragola	169	DSF24042009	CARDITO	€	600,00
168	N19 Afragola	170	VN200612	AFRAGOLA	€	600,00
169	N19 Afragola	171	AA021213	AFRAGOLA	€	600,00
170	N19 Afragola	172	MFC2010	CRISPANO	€	600,00
171	N19 Afragola	173	DCA2008	CRISPANO	€	600,00
172	N19 Afragola	175	DPL030218	AFRAGOLA	€	600,00
173	N19 Afragola	176	DG13112009	AFRAGOLA	€	600,00
174	N19 Afragola	177	PG11072013	AFRAGOLA	€	600,00
175	N19 Afragola	179	VA18102015	CARDITO	€	600,00
176	N19 Afragola	180	SA22112015	CARDITO	€	600,00
177	N19 Afragola	181	SD08122012	CARDITO	€	600,00
178	N19 Afragola	182	MI190811	AFRAGOLA	€	600,00
179	N19 Afragola	183	MO170309	AFRAGOLA	€	600,00
180	N19 Afragola	184	CMF261015	AFRAGOLA	€	600,00
181	N19 Afragola	185	FL290610	AFRAGOLA	€	600,00
182	N19 Afragola	186	PA05042013	CARDITO	€	600,00
183	N19 Afragola	187	BV010606	AFRAGOLA	€	600,00
184	N19 Afragola	188	LAL04112006	CARDITO	€	600,00
185	N19 Afragola	189	CM200906	AFRAGOLA	€	600,00
186	N19 Afragola	190	RN161013	AFRAGOLA	€	600,00
187	N19 Afragola	191	PA29082014	CARDITO	€	600,00
188	N19 Afragola	192	CFS03082012	AFRAGOLA	€	600,00
189	N19 Afragola	193	FMF2012	CRISPANO	€	600,00
190	N19 Afragola	194	PRL21032003	CARDITO	€	600,00
191	N19 Afragola	195	AM300108	AFRAGOLA	€	600,00
192	N19 Afragola	196	ZL240212	AFRAGOLA	€	600,00
193	N19 Afragola	197	AM23102006	CAIVANO	€	600,00
194	N19 Afragola	198	AS23102006	CAIVANO	€	600,00
195	N19 Afragola	199	AE17022015	CAIVANO	€	600,00
196	N19 Afragola	200	AA15092004	CAIVANO	€	600,00
197	N19 Afragola	201	AE17012016	CAIVANO	€	600,00
198	N19 Afragola	202	AF25112004	CAIVANO	€	600,00
199	N19 Afragola	203	AG14072005	CAIVANO	€	600,00
200	N19 Afragola	204	AS16112007	CAIVANO	€	600,00
201	N19 Afragola	205	AG12042005	CAIVANO	€	600,00
202	N19 Afragola	206	AR18092006	CAIVANO	€	600,00
203	N19 Afragola	207	AI29122011	CAIVANO	€	600,00
204	N19 Afragola	208	AM28042017	CAIVANO	€	600,00
205	N19 Afragola	209	AS13112015	CAIVANO	€	600,00
206	N19 Afragola	210	AG18092013	CAIVANO	€	600,00
207	N19 Afragola	211	BA10092008	CAIVANO	€	600,00
208	N19 Afragola	212	BA16072012	CAIVANO	€	600,00
209	N19 Afragola	213	BF07112005	CAIVANO	€	600,00
210	N19 Afragola	214	BA20122012	CAIVANO	€	600,00
211	N19 Afragola	215	BT03052006	CAIVANO	€	600,00
212	N19 Afragola	216	BNE06092011	CAIVANO	€	600,00
213	N19 Afragola	217	BF30082008	CAIVANO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

214	N19 Afragola	218	BMP05052014	CAIVANO	€	600,00
215	N19 Afragola	219	CN12082004	CAIVANO	€	600,00
216	N19 Afragola	220	CS03102008	CAIVANO	€	600,00
217	N19 Afragola	221	CS28052007	CAIVANO	€	600,00
218	N19 Afragola	222	CA04062010	CAIVANO	€	600,00
219	N19 Afragola	223	CA21102009	CAIVANO	€	600,00
220	N19 Afragola	224	CC06112007	CAIVANO	€	600,00
221	N19 Afragola	225	CML28082007	CAIVANO	€	600,00
222	N19 Afragola	226	CS10032015	CAIVANO	€	600,00
223	N19 Afragola	227	NC30052011	CAIVANO	€	600,00
224	N19 Afragola	228	CA02022015	CAIVANO	€	600,00
225	N19 Afragola	229	CM06012007	CAIVANO	€	600,00
226	N19 Afragola	230	CA25112003	CAIVANO	€	600,00
227	N19 Afragola	231	CA21032008	CAIVANO	€	600,00
228	N19 Afragola	232	DAA20082013	CAIVANO	€	600,00
229	N19 Afragola	233	DAN01062009	CAIVANO	€	600,00
230	N19 Afragola	234	DME22062006	CAIVANO	€	600,00
231	N19 Afragola	235	DMMA14032006	CAIVANO	€	600,00
232	N19 Afragola	236	DSG02032006	CAIVANO	€	600,00
233	N19 Afragola	237	DFP13012009	CAIVANO	€	600,00
234	N19 Afragola	238	DM25062008	CAIVANO	€	600,00
235	N19 Afragola	239	DV03022004	CAIVANO	€	600,00
236	N19 Afragola	240	DV05042012	CAIVANO	€	600,00
237	N19 Afragola	241	ED03082011	CAIVANO	€	600,00
238	N19 Afragola	242	EC200614	CAIVANO	€	600,00
239	N19 Afragola	243	ER09022010	CAIVANO	€	600,00
240	N19 Afragola	244	FG19072005	CAIVANO	€	600,00
241	N19 Afragola	245	FAP09092014	CAIVANO	€	600,00
242	N19 Afragola	246	FA27062013	CAIVANO	€	600,00
243	N19 Afragola	247	FE14022007	CAIVANO	€	600,00
244	N19 Afragola	248	FF05032009	CAIVANO	€	600,00
245	N19 Afragola	249	GE26062010	CAIVANO	€	600,00
246	N19 Afragola	250	GG01052012	CAIVANO	€	600,00
247	N19 Afragola	251	GF06122004	CAIVANO	€	600,00
248	N19 Afragola	252	GV16042003	CAIVANO	€	600,00
249	N19 Afragola	253	GF30102008	CAIVANO	€	600,00
250	N19 Afragola	254	IL31072014	CAIVANO	€	600,00
251	N19 Afragola	255	LPMP17042008	CAIVANO	€	600,00
252	N19 Afragola	256	LF22052017	CAIVANO	€	600,00
253	N19 Afragola	257	LC15042015	CAIVANO	€	600,00
254	N19 Afragola	258	LAA18052006	CAIVANO	€	600,00
255	N19 Afragola	259	MG12042010	CAIVANO	€	600,00
256	N19 Afragola	260	MM21092008	CAIVANO	€	600,00
257	N19 Afragola	261	MR08042007	CAIVANO	€	600,00
258	N19 Afragola	262	MM06031971	CAIVANO	€	600,00
259	N19 Afragola	263	MA05022008	CAIVANO	€	600,00
260	N19 Afragola	264	MF05082008	CAIVANO	€	600,00
261	N19 Afragola	265	MA03122005	CAIVANO	€	600,00
262	N19 Afragola	266	MM17082006	CAIVANO	€	600,00
263	N19 Afragola	267	MD03102014	CAIVANO	€	600,00
264	N19 Afragola	268	MM05012006	CAIVANO	€	600,00
265	N19 Afragola	269	MP03022013	CAIVANO	€	600,00
266	N19 Afragola	270	MC15012012	CAIVANO	€	600,00
267	N19 Afragola	271	MP21092001	CAIVANO	€	600,00
268	N19 Afragola	272	MFP04112008	CAIVANO	€	600,00
269	N19 Afragola	273	MU06092011	CAIVANO	€	600,00
270	N19 Afragola	274	MM21072006	CAIVANO	€	600,00
271	N19 Afragola	275	PG11092010	CAIVANO	€	600,00
272	N19 Afragola	276	PG20012004	CAIVANO	€	600,00
273	N19 Afragola	277	PG08072010	CAIVANO	€	600,00
274	N19 Afragola	278	PM21082010	CAIVANO	€	600,00
275	N19 Afragola	279	PG20042015	CAIVANO	€	600,00
276	N19 Afragola	280	PMG17102006	CAIVANO	€	600,00
277	N19 Afragola	281	PMA22082005	CAIVANO	€	600,00
278	N19 Afragola	282	PS06052015	CAIVANO	€	600,00
279	N19 Afragola	283	PV08082011	CAIVANO	€	600,00
280	N19 Afragola	284	PG12082014	CAIVANO	€	600,00
281	N19 Afragola	285	PM12052004	CAIVANO	€	600,00
282	N19 Afragola	286	PC21022011	CAIVANO	€	600,00
283	N19 Afragola	287	PG05112008	CAIVANO	€	600,00
284	N19 Afragola	288	PR30102004	CAIVANO	€	600,00
285	N19 Afragola	289	RC07082008	CAIVANO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

286	N19 Afragola	290	RL14072009	CAIVANO	€	600,00
287	N19 Afragola	291	RS11062008	CAIVANO	€	600,00
288	N19 Afragola	292	RG03082005	CAIVANO	€	600,00
289	N19 Afragola	293	SA23052006	CAIVANO	€	600,00
290	N19 Afragola	294	SM17012017	CAIVANO	€	600,00
291	N19 Afragola	295	SGP23112015	CAIVANO	€	600,00
292	N19 Afragola	296	SKF23112015	CAIVANO	€	600,00
293	N19 Afragola	297	SG11102012	CAIVANO	€	600,00
294	N19 Afragola	298	SA17101974	CAIVANO	€	600,00
295	N19 Afragola	299	TA03102011	CAIVANO	€	600,00
296	N19 Afragola	300	VA03082006	CAIVANO	€	600,00
297	N19 Afragola	301	VA24022015	CAIVANO	€	600,00
298	N19 Afragola	302	VF06022009	CAIVANO	€	600,00
299	N19 Afragola	303	VS13042006	CAIVANO	€	600,00
300	N19 Afragola	304	VS03052017	CAIVANO	€	600,00
301	N19 Afragola	305	ZM01082017	CAIVANO	€	600,00
302	N19 Afragola	306	EA16112010	CARDITO	€	600,00
303	N19 Afragola	307	BGP20112006	CARDITO	€	600,00
304	N19 Afragola	308	CA12072012	CARDITO	€	600,00
305	N19 Afragola	309	CC25022003	CARDITO	€	600,00
306	N19 Afragola	310	RM28122015	CARDITO	€	600,00
307	N19 Afragola	311	RP18052003	CARDITO	€	600,00
308	N19 Afragola	312	PC05052002	CARDITO	€	600,00
309	N19 Afragola	313	AS02012007	CARDITO	€	600,00
310	N19 Afragola	314	DRA2005	CRISPANO	€	600,00
311	N19 Afragola	315	DRD2007	CRISPANO	€	600,00
312	N19 Afragola	316	SA2016	CRISPANO	€	600,00
313	N19 Afragola	317	MF241204	AFRAGOLA	€	600,00
314	N19 Afragola	318	BF13011969	AFRAGOLA	€	600,00
315	N19 Afragola	319	BS02011965	AFRAGOLA	€	600,00
316	N19 Afragola	320	BF01121959	AFRAGOLA	€	600,00
317	N19 Afragola	321	CI09091956	AFRAGOLA	€	600,00
318	N19 Afragola	322	CP16051961	AFRAGOLA	€	600,00
319	N19 Afragola	323	DMM16101963	AFRAGOLA	€	600,00
320	N19 Afragola	324	FPE24/021995	AFRAGOLA	€	600,00
321	N19 Afragola	325	GL23081984	AFRAGOLA	€	600,00
322	N19 Afragola	326	IR10101947	AFRAGOLA	€	600,00
323	N19 Afragola	327	MG25011963	AFRAGOLA	€	600,00
324	N19 Afragola	328	EC18041984	AFRAGOLA	€	600,00
325	N19 Afragola	329	ML19081959	AFRAGOLA	€	600,00
326	N19 Afragola	330	RM15111974	AFRAGOLA	€	600,00
327	N19 Afragola	331	GG27042001	AFRAGOLA	€	600,00
328	N19 Afragola	332	QG20041968	AFRAGOLA	€	600,00
329	N19 Afragola	333	RM01121987	AFRAGOLA	€	600,00
330	N19 Afragola	334	MS06011982	AFRAGOLA	€	600,00
331	N19 Afragola	335	CG27051947	AFRAGOLA	€	600,00
332	N19 Afragola	336	DLC13/11/1974	AFRAGOLA	€	600,00
333	N19 Afragola	337	DA080863	AFRAGOLA	€	600,00
334	N19 Afragola	338	IE190853	AFRAGOLA	€	600,00
335	N19 Afragola	339	IV180500	AFRAGOLA	€	600,00
336	N19 Afragola	340	PB031083	AFRAGOLA	€	600,00
337	N19 Afragola	341	IN280672	AFRAGOLA	€	600,00
338	N19 Afragola	342	PM030376	AFRAGOLA	€	600,00
339	N19 Afragola	343	CD070691	AFRAGOLA	€	600,00
340	N19 Afragola	344	DPG221158	AFRAGOLA	€	600,00
341	N19 Afragola	345	EM170593	AFRAGOLA	€	600,00
342	N19 Afragola	346	MM030889	AFRAGOLA	€	600,00
343	N19 Afragola	347	MA170874	AFRAGOLA	€	600,00
344	N19 Afragola	348	EG230393	AFRAGOLA	€	600,00
345	N19 Afragola	349	CG270283	AFRAGOLA	€	600,00
346	N19 Afragola	350	IT201154	AFRAGOLA	€	600,00
347	N19 Afragola	351	DPM130157	AFRAGOLA	€	600,00
348	N19 Afragola	352	PC231162	AFRAGOLA	€	600,00
349	N19 Afragola	353	GR160765	AFRAGOLA	€	600,00
350	N19 Afragola	354	ME230979	AFRAGOLA	€	600,00
351	N19 Afragola	355	ER261150	AFRAGOLA	€	600,00
352	N19 Afragola	356	TG240657	AFRAGOLA	€	600,00
353	N19 Afragola	357	BL140198	AFRAGOLA	€	600,00
354	N19 Afragola	358	AB221161	AFRAGOLA	€	600,00
355	N19 Afragola	359	DV230782	AFRAGOLA	€	600,00
356	N19 Afragola	360	PM080894	AFRAGOLA	€	600,00
357	N19 Afragola	361	BC111169	AFRAGOLA	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

358	N19 Afragola	362	BR230843	AFRAGOLA	€	600,00
359	N19 Afragola	363	CL041039	AFRAGOLA	€	600,00
360	N19 Afragola	364	BM190144	AFRAGOLA	€	600,00
361	N19 Afragola	365	DLA290856	AFRAGOLA	€	600,00
362	N19 Afragola	366	ZG240899	AFRAGOLA	€	600,00
363	N19 Afragola	367	PG010391	AFRAGOLA	€	600,00
364	N19 Afragola	368	MV220763	AFRAGOLA	€	600,00
365	N19 Afragola	369	CS220792	AFRAGOLA	€	600,00
366	N19 Afragola	370	BE021161	AFRAGOLA	€	600,00
367	N19 Afragola	371	SC230761	AFRAGOLA	€	600,00
368	N19 Afragola	372	MD151199	AFRAGOLA	€	600,00
369	N19 Afragola	373	IP040265	AFRAGOLA	€	600,00
370	N19 Afragola	374	CF060962	AFRAGOLA	€	600,00
371	N19 Afragola	375	MR220261	AFRAGOLA	€	600,00
372	N19 Afragola	376	EP080986	AFRAGOLA	€	600,00
373	N19 Afragola	377	EV260179	AFRAGOLA	€	600,00
374	N19 Afragola	378	TL201056	AFRAGOLA	€	600,00
375	N19 Afragola	379	PCL260648	AFRAGOLA	€	600,00
376	N19 Afragola	380	GS161193	AFRAGOLA	€	600,00
377	N19 Afragola	381	FL240266	AFRAGOLA	€	600,00
378	N19 Afragola	382	VI140874	AFRAGOLA	€	600,00
379	N19 Afragola	383	BC150699	AFRAGOLA	€	600,00
380	N19 Afragola	384	MC31011955	AFRAGOLA	€	600,00
381	N19 Afragola	385	BL12101956	AFRAGOLA	€	600,00
382	N19 Afragola	386	NR1978	AFRAGOLA	€	600,00
383	N19 Afragola	387	GV14011986	AFRAGOLA	€	600,00
384	N19 Afragola	388	CM1978	AFRAGOLA	€	600,00
385	N19 Afragola	389	MA23122002	AFRAGOLA	€	600,00
386	N19 Afragola	390	MR01041998	AFRAGOLA	€	600,00
387	N19 Afragola	391	FT27011978	AFRAGOLA	€	600,00
388	N19 Afragola	392	CMP160486	AFRAGOLA	€	600,00
389	N19 Afragola	393	SN18031948	AFRAGOLA	€	600,00
390	N19 Afragola	394	FM22071951	AFRAGOLA	€	600,00
391	N19 Afragola	395	EF24011954	AFRAGOLA	€	600,00
392	N19 Afragola	396	GD02091998	AFRAGOLA	€	600,00
393	N19 Afragola	397	CI23/07/2019	AFRAGOLA	€	600,00
394	N19 Afragola	398	CP01011960	AFRAGOLA	€	600,00
395	N19 Afragola	399	LD170975	AFRAGOLA	€	600,00
396	N19 Afragola	400	BA31101983	AFRAGOLA	€	600,00
397	N19 Afragola	401	PA15052002	AFRAGOLA	€	600,00
398	N19 Afragola	402	CEG16061969	AFRAGOLA	€	600,00
399	N19 Afragola	403	NG30121958	AFRAGOLA	€	600,00
400	N19 Afragola	404	RV07101947	AFRAGOLA	€	600,00
401	N19 Afragola	405	ME28051952	AFRAGOLA	€	600,00
402	N19 Afragola	406	SF10051985	AFRAGOLA	€	600,00
403	N19 Afragola	407	MA06041943	AFRAGOLA	€	600,00
404	N19 Afragola	408	SS03111966	AFRAGOLA	€	600,00
405	N19 Afragola	409	LC04031958	AFRAGOLA	€	600,00
406	N19 Afragola	410	LIA22041931	AFRAGOLA	€	600,00
407	N19 Afragola	411	DGA16031997	AFRAGOLA	€	600,00
408	N19 Afragola	412	MR02081996	AFRAGOLA	€	600,00
409	N19 Afragola	413	RF3101969	AFRAGOLA	€	600,00
410	N19 Afragola	414	LR10101995	AFRAGOLA	€	600,00
411	N19 Afragola	415	LM28121972	AFRAGOLA	€	600,00
412	N19 Afragola	416	TG14011979	AFRAGOLA	€	600,00
413	N19 Afragola	417	RA05021952	AFRAGOLA	€	600,00
414	N19 Afragola	418	NF16121944	AFRAGOLA	€	600,00
415	N19 Afragola	419	SG27081987	AFRAGOLA	€	600,00
416	N19 Afragola	420	BA07081940	AFRAGOLA	€	600,00
417	N19 Afragola	421	SC18081966	AFRAGOLA	€	600,00
418	N19 Afragola	422	MG26112002	AFRAGOLA	€	600,00
419	N19 Afragola	423	PMP26072005	AFRAGOLA	€	600,00
420	N19 Afragola	424	IM10041931	AFRAGOLA	€	600,00
421	N19 Afragola	425	LR07011957	AFRAGOLA	€	600,00
422	N19 Afragola	426	CGM020516	CRISPANO	€	600,00
423	N19 Afragola	427	GME021202	CRISPANO	€	600,00
424	N19 Afragola	428	CG301203	CRISPANO	€	600,00
425	N19 Afragola	429	CI060405	CRISPANO	€	600,00
426	N19 Afragola	430	GSR270803	CRISPANO	€	600,00
427	N19 Afragola	431	GF161210	CRISPANO	€	600,00
428	N19 Afragola	432	FA040304	CRISPANO	€	600,00
429	N19 Afragola	433	SE030902	CRISPANO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

430	N19 Afragola	434	SD190510	CRISPANO	€	600,00
431	N19 Afragola	435	RT040806	CRISPANO	€	600,00
432	N19 Afragola	436	OL070904	CRISPANO	€	600,00
433	N19 Afragola	437	LA300718	CRISPANO	€	600,00
434	N19 Afragola	438	PG231211	CRISPANO	€	600,00
435	N19 Afragola	439	CF121209	CRISPANO	€	600,00
436	N19 Afragola	440	CE120812	CRISPANO	€	600,00
437	N19 Afragola	441	CO251213	CRISPANO	€	600,00
438	N19 Afragola	442	FG250102	CRISPANO	€	600,00
			TOTALE		**€**	**262.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 562 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S10 CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI -AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S10 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Decreto del Direttore del Consorzio 34 del 29/04/2020, l'Ambito Territoriale S10 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Decreto del Direttore del Consorzio 58 del 15/07/2020, l'Ambito Territoriale S10 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec prot. 338219 del 17/07/2020;
e. da controlli effettuati è risultato che l'utente codice PA06021966 era stato già ammesso a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito con D.D 372 del 17/06/2020;
f. con pec del 05/08/2020 l'Ambito Territoriale S10 conferma, per mero errore materiale, nella graduatoria di cui al Decreto del Direttore del Consorzio 58 del 15/07/2020 , è presente un duplicato di nominativo corispondente all'utente codice PA06021966;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S10 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Decreto del Direttore del Consorzio 34 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Decreto del Direttore del Consorzio 58 del 15/07/2020, trasmessi con pec prot. 338219 del 17/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, ad eccezione dell'utente codice PA06021966, già ammesso a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito con D.D 372 del 17/06/2020;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 311 bonus per un importo complessivo di € 186.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S10 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Decreto del Direttore del Consorzio n. 34 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Decreto del Direttore del Consorzio n. 58 del 15/07/2020, trasmessi con PEC acquisita al protocollo regionale 338219 del 17/07/2020, così come chiariti dalla nota inviata dall'Ambito con pec del 05/08/2020 come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, ad eccezione dell'utente codice PA06021966, già ammesso a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito con D.D 372 del 17/06/2020;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 311 bonus per un importo complessivo di € 186.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S10	1	AF03011958	BUONABITACOLO	€ 600,00
2	S10	2	AG12032007	POLLA	€ 600,00
3	S10	3	AA14011952	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
4	S10	4	AF01071923	CAGGIANO	€ 600,00
5	S10	5	AS11012001	CAGGIANO	€ 600,00
6	S10	6	AV24011988	POLLA	€ 600,00
7	S10	7	AD12102007	SASSANO	€ 600,00
8	S10	8	AR09122015	SASSANO	€ 600,00
9	S10	9	AM18011942	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
10	S10	10	AA02052011	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
11	S10	11	AT25062007	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
12	S10	12	AL17021979	PADULA	€ 600,00
13	S10	13	BM22071949	POLLA	€ 600,00
14	S10	14	BJ25011988	SASSANO	€ 600,00
15	S10	15	BA27041960	SANZA	€ 600,00
16	S10	16	BA26031979	SANZA	€ 600,00
17	S10	17	BS29091999	SANT'ARSENIO	€ 600,00
18	S10	18	BA03042015	SALA CONSILINA	€ 600,00
19	S10	19	BR14042002	PADULA	€ 600,00
20	S10	20	BA27061948	TEGGIANO	€ 600,00
21	S10	21	BA00011900	POLLA	€ 600,00
22	S10	22	BR05121937	SALA CONSILINA	€ 600,00
23	S10	23	CL13121929	PERTOSA	€ 600,00
24	S10	24	CA18022010	BUONABITACOLO	€ 600,00
25	S10	25	CV30012012	POLLA	€ 600,00
26	S10	26	CM05091976	SANT'ARSENIO	€ 600,00
27	S10	27	CL08031930	ATENA LUCANA	€ 600,00
28	S10	28	CA04082009	POLLA	€ 600,00
29	S10	29	CT04021963	SANT'ARSENIO	€ 600,00
30	S10	30	CG24101933	SASSANO	€ 600,00
31	S10	31	CG06111966	CAGGIANO	€ 600,00
32	S10	32	CR19031930	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
33	S10	33	CA29061934	SAN RUFO	€ 600,00
34	S10	34	CS27021927	PETINA	€ 600,00
35	S10	35	CM21092014	PADULA	€ 600,00
36	S10	36	CR07111936	TEGGIANO	€ 600,00
37	S10	37	CG06051942	ATENA LUCANA	€ 600,00
38	S10	38	CM11122007	CAGGIANO	€ 600,00
39	S10	39	CA26101961	SANT'ARSENIO	€ 600,00
40	S10	40	CT18121966	SANT'ARSENIO	€ 600,00
41	S10	41	CC08111962	PETINA	€ 600,00
42	S10	42	CC09111985	PETINA	€ 600,00
43	S10	43	CS28042006	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
44	S10	44	CT06041938	PERTOSA	€ 600,00
45	S10	45	CM17081972	BUONABITACOLO	€ 600,00
46	S10	46	CP18031993	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
47	S10	47	CY08031968	SALA CONSILINA	€ 600,00
48	S10	48	CT16031927	PADULA	€ 600,00
49	S10	49	CV05071968	POLLA	€ 600,00
50	S10	50	CN24052010	SALA CONSILINA	€ 600,00
51	S10	51	CA02011999	SANT'ARSENIO	€ 600,00
52	S10	52	CF21021934	AULETTA	€ 600,00
53	S10	53	CM15122015	ATENA LUCANA	€ 600,00
54	S10	54	CS15122015	ATENA LUCANA	€ 600,00
55	S10	55	CA17071960	SANT'ARSENIO	€ 600,00
56	S10	56	CM14071985	ATENA LUCANA	€ 600,00
57	S10	57	CV24101979	ATENA LUCANA	€ 600,00
58	S10	58	CL12121927	SANT'ARSENIO	€ 600,00
59	S10	59	CM20101994	PERTOSA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

60	S10	60	CS11122007	CASALBUONO	€ 600,00
61	S10	61	CF16031958	ATENA LUCANA	€ 600,00
62	S10	62	DB06012010	PADULA	€ 600,00
63	S10	63	DM26082010	SAN RUFO	€ 600,00
64	S10	64	DA31101970	SASSANO	€ 600,00
65	S10	65	DG16091996	PETINA	€ 600,00
66	S10	66	DO27031988	PETINA	€ 600,00
67	S10	67	DP28071968	PETINA	€ 600,00
68	S10	68	DA25011961	SALA CONSILINA	€ 600,00
69	S10	69	DM10021984	PADULA	€ 600,00
70	S10	70	DV01091963	PADULA	€ 600,00
71	S10	71	DG17111958	SANT'ARSENIO	€ 600,00
72	S10	72	DM03121965	ATENA LUCANA	€ 600,00
73	S10	73	DJ02122002	PADULA	€ 600,00
74	S10	74	DA01011939	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
75	S10	75	DF19092003	POLLA	€ 600,00
76	S10	76	DG16012008	POLLA	€ 600,00
77	S10	77	DN03061980	SALA CONSILINA	€ 600,00
78	S10	78	DV20091993	PERTOSA	€ 600,00
79	S10	79	DA26041947	SASSANO	€ 600,00
80	S10	80	DV04081970	SASSANO	€ 600,00
81	S10	81	DG18111934	SASSANO	€ 600,00
82	S10	82	DR01101965	BUONABITACOLO	€ 600,00
83	S10	83	DF21101934	SANZA	€ 600,00
84	S10	84	DP25062007	SANZA	€ 600,00
85	S10	85	DA08051942	TEGGIANO	€ 600,00
86	S10	86	DA14081940	TEGGIANO	€ 600,00
87	S10	87	DG11021933	TEGGIANO	€ 600,00
88	S10	88	DL20122007	PERTOSA	€ 600,00
89	S10	89	DA22121973	SALA CONSILINA	€ 600,00
90	S10	90	DF30112004	SASSANO	€ 600,00
91	S10	91	DA21052009	TEGGIANO	€ 600,00
92	S10	92	DD27061964	TEGGIANO	€ 600,00
93	S10	93	DI29071942	PETINA	€ 600,00
94	S10	94	DA04071999	POLLA	€ 600,00
95	S10	95	DA18031941	PADULA	€ 600,00
96	S10	96	DA03101956	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
97	S10	97	DT17102000	PETINA	€ 600,00
98	S10	98	DG25051965	SASSANO	€ 600,00
99	S10	99	DV21091959	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
100	S10	100	DM05031970	SANT'ARSENIO	€ 600,00
101	S10	101	DC30042017	SALA CONSILINA	€ 600,00
102	S10	102	DD13111999	SALA CONSILINA	€ 600,00
103	S10	103	EP16062004	ATENA LUCANA	€ 600,00
104	S10	104	EA01072004	SAN RUFO	€ 600,00
105	S10	105	EA25041970	SALA CONSILINA	€ 600,00
106	S10	106	EM26051958	SASSANO	€ 600,00
107	S10	107	ER20072016	SASSANO	€ 600,00
108	S10	108	EA13011954	SALA CONSILINA	€ 600,00
109	S10	109	FT06061974	SASSANO	€ 600,00
110	S10	110	FM05022007	SALA CONSILINA	€ 600,00
111	S10	111	FS18101958	TEGGIANO	€ 600,00
112	S10	112	FA17022014	SASSANO	€ 600,00
113	S10	113	FM18091966	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
114	S10	114	FL20081974	SAN RUFO	€ 600,00
115	S10	115	FG20021979	SALA CONSILINA	€ 600,00
116	S10	116	FR25101953	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
117	S10	117	FF13091944	SANT'ARSENIO	€ 600,00
118	S10	118	FA18031968	SASSANO	€ 600,00
119	S10	119	FM07021962	SASSANO	€ 600,00
120	S10	120	FO24071983	SASSANO	€ 600,00
121	S10	121	FA13031957	SASSANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

122	S10	122	FG27071981	SASSANO	€ 600,00
123	S10	123	FS02011996	SALA CONSILINA	€ 600,00
124	S10	124	GP11021951	PADULA	€ 600,00
125	S10	125	GG31101989	PADULA	€ 600,00
126	S10	126	GF08081969	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
127	S10	127	GI30011938	ATENA LUCANA	€ 600,00
128	S10	128	GA24052016	BUONABITACOLO	€ 600,00
129	S10	129	GV19111965	SALA CONSILINA	€ 600,00
130	S10	130	GL17101982	SANT'ARSENIO	€ 600,00
131	S10	131	GC22101975	PETINA	€ 600,00
132	S10	132	GS26121975	SANT'ARSENIO	€ 600,00
133	S10	133	GI23102014	POLLA	€ 600,00
134	S10	134	GI26071953	POLLA	€ 600,00
135	S10	135	GM01031957	BUONABITACOLO	€ 600,00
136	S10	136	GA08071968	TEGGIANO	€ 600,00
137	S10	137	GD14072013	MONTE SAN GIACOMO	€ 600,00
138	S10	138	GR23121937	CASALBUONO	€ 600,00
139	S10	139	GA28071965	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
140	S10	140	GC22071934	TEGGIANO	€ 600,00
141	S10	141	GC11071951	SALA CONSILINA	€ 600,00
142	S10	142	IV24031933	AULETTA	€ 600,00
143	S10	143	IG27012006	SALA CONSILINA	€ 600,00
144	S10	144	IV06071961	SANT'ARSENIO	€ 600,00
145	S10	145	IL18041960	BUONABITACOLO	€ 600,00
146	S10	146	IM20072009	TEGGIANO	€ 600,00
147	S10	147	IA14061981	SALA CONSILINA	€ 600,00
148	S10	148	JV19071948	SALA CONSILINA	€ 600,00
149	S10	149	LR01121970	SASSANO	€ 600,00
150	S10	150	LA27062014	BUONABITACOLO	€ 600,00
151	S10	151	LC08021958	SALA CONSILINA	€ 600,00
152	S10	152	LG18061928	POLLA	€ 600,00
153	S10	153	LP01071942	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
154	S10	154	LM05071953	TEGGIANO	€ 600,00
155	S10	155	LM07111953	MONTE SAN GIACOMO	€ 600,00
156	S10	156	LA08091932	SALA CONSILINA	€ 600,00
157	S10	157	LO02051962	SANT'ARSENIO	€ 600,00
158	S10	158	LE28011999	SALA CONSILINA	€ 600,00
159	S10	159	LR13101976	SALA CONSILINA	€ 600,00
160	S10	160	LA27042012	CASALBUONO	€ 600,00
161	S10	161	LG15012015	CASALBUONO	€ 600,00
162	S10	162	LL01111957	SAN RUFO	€ 600,00
163	S10	163	LG19101974	SASSANO	€ 600,00
164	S10	164	LG04071948	PERTOSA	€ 600,00
165	S10	165	LG18011952	SANT'ARSENIO	€ 600,00
166	S10	166	MA15101942	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
167	S10	167	MC17081975	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
168	S10	168	MA10032012	SAN RUFO	€ 600,00
169	S10	169	MD09012016	SAN RUFO	€ 600,00
170	S10	170	MM27011940	TEGGIANO	€ 600,00
171	S10	171	MV25041972	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
172	S10	172	MA18041950	PERTOSA	€ 600,00
173	S10	173	MV10121976	TEGGIANO	€ 600,00
174	S10	174	MF18081932	PERTOSA	€ 600,00
175	S10	175	MG14112017	ATENA LUCANA	€ 600,00
176	S10	176	MA08022008	SAN RUFO	€ 600,00
177	S10	177	MC27091966	SAN RUFO	€ 600,00
178	S10	178	MF26092019	BUONABITACOLO	€ 600,00
179	S10	179	MG10052015	ATENA LUCANA	€ 600,00
180	S10	180	MI25021998	SAN RUFO	€ 600,00
181	S10	181	MR03102008	ATENA LUCANA	€ 600,00
182	S10	182	MV08061957	SAN RUFO	€ 600,00
183	S10	183	MG01011960	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

184	S10	184	MA05032018	PETINA	€ 600,00
185	S10	185	MF12031985	SASSANO	€ 600,00
186	S10	186	MA07092010	PETINA	€ 600,00
187	S10	187	MA11111971	BUONABITACOLO	€ 600,00
188	S10	188	ME13091932	TEGGIANO	€ 600,00
189	S10	189	MM24041965	TEGGIANO	€ 600,00
190	S10	190	MA25122005	ATENA LUCANA	€ 600,00
191	S10	191	MF25112016	ATENA LUCANA	€ 600,00
192	S10	192	MG09081965	PADULA	€ 600,00
193	S10	193	ME22121998	POLLA	€ 600,00
194	S10	194	MG22052012	SALA CONSILINA	€ 600,00
195	S10	195	ME15082014	POLLA	€ 600,00
196	S10	196	MV15101966	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
197	S10	197	MG27012013	TEGGIANO	€ 600,00
198	S10	198	ND29092009	AULETTA	€ 600,00
199	S10	199	NM27021959	SASSANO	€ 600,00
200	S10	200	NA15021966	SASSANO	€ 600,00
201	S10	201	OM17051952	POLLA	€ 600,00
202	S10	202	OM04121980	TEGGIANO	€ 600,00
203	S10	203	OG01081950	PADULA	€ 600,00
204	S10	204	OP27041955	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
205	S10	205	PN25121934	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
206	S10	206	PG27091966	ATENA LUCANA	€ 600,00
207	S10	207	PM10051989	SALA CONSILINA	€ 600,00
208	S10	208	PU23051956	SALA CONSILINA	€ 600,00
209	S10	209	PR29082005	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
210	S10	210	PT06101936	CAGGIANO	€ 600,00
211	S10	211	PM28111925	SANT'ARSENIO	€ 600,00
212	S10	212	PP01011932	SALA CONSILINA	€ 600,00
213	S10	213	PT05071976	BUONABITACOLO	€ 600,00
214	S10	214	PG12051931	CAGGIANO	€ 600,00
215	S10	215	PF17031974	SALA CONSILINA	€ 600,00
216	S10	216	PM09051969	SASSANO	€ 600,00
217	S10	217	PG19111971	CAGGIANO	€ 600,00
218	S10	218	PG28061983	ATENA LUCANA	€ 600,00
219	S10	219	PL19071938	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
220	S10	220	PM12051948	CAGGIANO	€ 600,00
221	S10	221	PA10032005	SALA CONSILINA	€ 600,00
222	S10	222	PD14082008	SALA CONSILINA	€ 600,00
223	S10	223	PM17011959	SALA CONSILINA	€ 600,00
224	S10	224	PA01022001	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
225	S10	225	PM01081979	SALA CONSILINA	€ 600,00
226	S10	227	PC18031970	POLLA	€ 600,00
227	S10	228	PM17021979	POLLA	€ 600,00
228	S10	229	PG21021941	SASSANO	€ 600,00
229	S10	230	PA29071962	PADULA	€ 600,00
230	S10	231	PV14121953	SALA CONSILINA	€ 600,00
231	S10	232	PR16031923	AULETTA	€ 600,00
232	S10	233	PI06081931	PETINA	€ 600,00
233	S10	234	PR18091957	SALA CONSILINA	€ 600,00
234	S10	235	QE24011944	PETINA	€ 600,00
235	S10	236	RF01011956	POLLA	€ 600,00
236	S10	237	RN13/101972	SANT'ARSENIO	€ 600,00
237	S10	238	RF27101939	SASSANO	€ 600,00
238	S10	239	RS17072009	PADULA	€ 600,00
239	S10	240	RG13051995	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
240	S10	241	RA25102008	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
241	S10	242	RR04062016	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
242	S10	243	RC21092018	CASALBUONO	€ 600,00
243	S10	244	RG22111978	CASALBUONO	€ 600,00
244	S10	245	RJ09022013	SASSANO	€ 600,00
245	S10	246	RL02112003	SASSANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

246	S10	247	RM10012007	SASSANO	€ 600,00
247	S10	248	RA23121954	CAGGIANO	€ 600,00
248	S10	249	RG13071955	SALA CONSILINA	€ 600,00
249	S10	250	RM02111975	MONTE SAN GIACOMO	€ 600,00
250	S10	251	RM05082010	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
251	S10	252	RC27061948	PADULA	€ 600,00
252	S10	253	RF29101976	PADULA	€ 600,00
253	S10	254	RT17041937	PETINA	€ 600,00
254	S10	255	RV22071937	PETINA	€ 600,00
255	S10	256	RG26061954	SASSANO	€ 600,00
256	S10	257	RM04031979	PETINA	€ 600,00
257	S10	258	SF03022014	SALA CONSILINA	€ 600,00
258	S10	259	SC22091968	SANT'ARSENIO	€ 600,00
259	S10	260	ST04031981	POLLA	€ 600,00
260	S10	261	SE22041983	SASSANO	€ 600,00
261	S10	262	ST11101994	SASSANO	€ 600,00
262	S10	263	SR26021935	SASSANO	€ 600,00
263	S10	264	SM19011953	TEGGIANO	€ 600,00
264	S10	265	SM12011972	SALA CONSILINA	€ 600,00
265	S10	266	SD23042016	TEGGIANO	€ 600,00
266	S10	267	SF19041949	POLLA	€ 600,00
267	S10	268	SV14051948	SALVITELLE	€ 600,00
268	S10	269	SC23061927	PETINA	€ 600,00
269	S10	270	SA09022013	ATENA LUCANA	€ 600,00
270	S10	271	ST22091979	AULETTA	€ 600,00
271	S10	272	SG31082011	CASALBUONO	€ 600,00
272	S10	273	SC21071987	SALA CONSILINA	€ 600,00
273	S10	274	SF16031965	SALA CONSILINA	€ 600,00
274	S10	275	SF03031969	SALA CONSILINA	€ 600,00
275	S10	276	SA07091936	SASSANO	€ 600,00
276	S10	277	SF26031978	TEGGIANO	€ 600,00
277	S10	278	SM18051933	TEGGIANO	€ 600,00
278	S10	279	SP29011935	TEGGIANO	€ 600,00
279	S10	280	ST03071982	TEGGIANO	€ 600,00
280	S10	281	SC28051973	TEGGIANO	€ 600,00
281	S10	282	SA28062014	POLLA	€ 600,00
282	S10	283	SE09012017	POLLA	€ 600,00
283	S10	284	SA20041960	SAN RUFO	€ 600,00
284	S10	285	SF16021967	TEGGIANO	€ 600,00
285	S10	286	SM01011976	PADULA	€ 600,00
286	S10	287	SA25111943	SASSANO	€ 600,00
287	S10	288	SM26042007	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00
288	S10	289	SG10021978	PADULA	€ 600,00
289	S10	290	SC03091982	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
290	S10	291	SN25031955	SAN RUFO	€ 600,00
291	S10	292	SR26101939	SASSANO	€ 600,00
292	S10	293	TM21071970	TEGGIANO	€ 600,00
293	S10	294	TM12092005	SANT'ARSENIO	€ 600,00
294	S10	295	TF29111991	PADULA	€ 600,00
295	S10	296	TM21022002	POLLA	€ 600,00
296	S10	297	TC17032008	SAN RUFO	€ 600,00
297	S10	298	TI14051996	TEGGIANO	€ 600,00
298	S10	299	TR19051942	SASSANO	€ 600,00
299	S10	300	TD03092002	SALA CONSILINA	€ 600,00
300	S10	301	TM28101975	SALA CONSILINA	€ 600,00
301	S10	302	UC28101961	SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 600,00
302	S10	303	VD26011982	PADULA	€ 600,00
303	S10	304	VF22121968	SASSANO	€ 600,00
304	S10	305	VL20071967	TEGGIANO	€ 600,00
305	S10	306	VV19061926	TEGGIANO	€ 600,00
306	S10	307	VD28011934	PETINA	€ 600,00
307	S10	308	VA08122011	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

308	S10	309	VL16041971	SANT'ARSENIO	€ 600,00
309	S10	310	VC25041960	PADULA	€ 600,00
310	S10	311	VE16102017	SALA CONSILINA	€ 600,00
311	S10	312	ZG01071944	PETINA	€ 600,00
TOTALE					**€ 186.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 560 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N 15 MARANO DI NAPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg.n n. 292350 del 22/6/20, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N 15 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse ed i relativi atti di approvazione unitamente all' elenco degli utenti ammessi secondo il format allegato, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 61 del 6/5/20 l'Ambito Territoriale N15 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 101 del 29/6/20, l'Ambito Territoriale N15 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria definitiva degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del --;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

a. con pregressi Decreti Dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento del Bonus Disabili gli utenti già in carico ai servizi sociali , individuati e comunicati alla Regione dagli enti capofila di Ambito Territoriale, e, per l'Ambito N 15, é stato adottato il Decreto n. 431 del 1/7/20 per l'ammissione al bonus di 164 utenti;
b. in esito alle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dall'Ambito N 15 é risultato che sono inclusi in graduatoria ai numeri 14 e 212 due destinatari già ammessi a

finanziamento con Decreto regionale n. 431 del 1/7/20 e identificati nell'Allegato A ai numeri 138 codice SMP 01/09/2004 e n. 119 codice FG 16/01/2004;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 15 comune capofila Marano di Napoli per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n.61 del 6/5/20, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n.101 del 29/7/20 trasmessa con pec del 30/7/20, protocollo regionale n. 362411 del 30/7/20 e successiva pec del 3/8/20, protocollo regionale n. 367277 del 3/8/20, ad esclusione degli utenti indicati ai numeri 14 e 212 in quanto già ammessi a finanziamento con DD.n. 431 del 1/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, in coerenza con le risorse assegnate all'Ambito N 15 con DD 232/20 , l'erogazione di n. 346 bonus per un importo complessivo di € 207.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N15 comune capofila Marano di Napoli per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n.61 del 6/5/20, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n. 101 del 29/7/20 trasmessa con pec del 30/7/20, protocollo regionale n. 362411 del 30/7/20 e successiva pec del 3/8/20, protocollo regionale n. 367277 del 3/8/20, ad esclusione degli utenti indicati ai numeri 14 e 212 in quanto già ammessi a finanziamento con DD.n. 431 del 1/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, in coerenza con le risorse assegnate all'Ambito N 15 con DD 232/20, l'erogazione di n. 346 bonus per un importo complessivo di € 207.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N°15	1	A.D.F. 21/11/2016	MARANO	€ 600,00
2	N°15	2	S.J. 02/05/2013	MARANO	€ 600,00
3	N°15	3	D.L. G. 05/09/2013	MARANO	€ 600,00
4	N.15	4	BGP30/06/2010	QUARTO	€ 600,00
5	N°15	5	S.A. 13/11/2014	MARANO	€ 600,00
6	N°15	6	L.M. 21/05/2004	MARANO	€ 600,00
7	N°15	7	A.A. 05/05/2014	MARANO	€ 600,00
8	N.15	8	CFP30/04/2009	QUARTO	€ 600,00
9	N°15	9	D.F. S.P. 05/12/2003	MARANO	€ 600,00
10	N°15	10	R.C. 16/06/2014	MARANO	€ 600,00
11	N°15	11	B. G. 24/11/2014	MARANO	€ 600,00
12	N°15	12	B.E. 24/11/2014	MARANO	€ 600,00
13	N°15	13	P.C.. 02/07/2016	MARANO	€ 600,00
14	N°15	15	D.M. V. 03/11/2015	MARANO	€ 600,00
15	N°15	16	P.P.G. 03/10/2014	MARANO	€ 600,00
16	N.15	17	RM20/10/2008	QUARTO	€ 600,00
17	N°15	18	M. R. 08/02/2016	MARANO	€ 600,00
18	N.15	19	LMM14/10/2003	QUARTO	€ 600,00
19	N°15	20	P.A. 16/11/2012	MARANO	€ 600,00
20	N.15	21	DCF14/09/2014	QUARTO	€ 600,00
21	N°15	22	C.P. 05/06/2009	MARANO	€ 600,00
22	N°15	23	D.P. G. 06/06/2018	MARANO	€ 600,00
23	N°15	24	D'A. L. 14/09/2010	MARANO	€ 600,00
24	N.15	25	DMA30/05/2016	QUARTO	€ 600,00
25	N.15	26	DMM30/05/2016	QUARTO	€ 600,00
26	N°15	27	S.C. 07/04/2008	MARANO	€ 600,00
27	N°15	28	E.I. 15/10/2002	MARANO	€ 600,00
28	N°15	29	P.I. 06/11/2017	MARANO	€ 600,00
29	N°15	30	P.P. 23/10/2012	MARANO	€ 600,00
30	N°15	31	M.A. 08/07/2015	MARANO	€ 600,00
31	N.15	32	BC11/10/2004	QUARTO	€ 600,00
32	N.15	33	GA14/05/2015	QUARTO	€ 600,00
33	N.15	34	AA03/09/2013	QUARTO	€ 600,00
34	N.15	35	DAA27/09/2010	QUARTO	€ 600,00
35	N°15	36	D.G.C. 23/09/2015	MARANO	€ 600,00
36	N.15	37	PA05/02/2012	QUARTO	€ 600,00
37	N°15	38	D'A. A. 21/07/2010	MARANO	€ 600,00
38	N.15	39	DAM08/05/2004	QUARTO	€ 600,00
39	N°15	40	D.B.I. 05/05/2008	MARANO	€ 600,00
40	N°15	41	R.E. 10/12/2014	MARANO	€ 600,00
41	N°15	42	C.G. 27/04/2005	MARANO	€ 600,00
42	N.15	43	PE24/05/2013	QUARTO	€ 600,00
43	N°15	44	B.A. 07/07/2003	MARANO	€ 600,00
44	N°15	45	S.V. 15/09/2015	MARANO	€ 600,00
45	N.15	46	CF 16/10/2014	QUARTO	€ 600,00
46	N°15	47	M.F. 11/10/2013	MARANO	€ 600,00
47	N°15	48	C.I. 16/10/2010	MARANO	€ 600,00
48	N.15	49	GG25/05/2017	QUARTO	€ 600,00
49	N°15	50	V.V. 12/12/2014	MARANO	€ 600,00
50	N°15	51	F.M. 27/06/2006	MARANO	€ 600,00
51	N.15	52	PG09/04/2013	QUARTO	€ 600,00
52	N°15	53	R.D. 14/01/2005	MARANO	€ 600,00
53	N.15	54	GA18/06/2013	QUARTO	€ 600,00
54	N°15	55	D.L.C. 11/02/2013	MARANO	€ 600,00
55	N°15	56	S.G. 14/07/2015	MARANO	€ 600,00
56	N°15	57	R.A. 22/08/2009	MARANO	€ 600,00
57	N.15	58	RR02/03/2009	QUARTO	€ 600,00
58	N.15	59	AP14/08/2011	QUARTO	€ 600,00
59	N.15	60	DAB14/08/2010	QUARTO	€ 600,00
60	N.15	61	SF31/10/2013	QUARTO	€ 600,00
61	N.15	62	AFP5/03/2003	QUARTO	€ 600,00
62	N.15	63	FF27/05/2014	QUARTO	€ 600,00
63	N°15	64	M.M. 30/06/2009	MARANO	€ 600,00
64	N°15	65	M.M. 16/10/2012	MARANO	€ 600,00
65	N°15	66	A.A.28/04/2005	MARANO	€ 600,00
66	N.15	67	SM26/05/2002	QUARTO	€ 600,00
67	N°15	68	R.C. 06/09/2004	MARANO	€ 600,00
68	N°15	69	T.G.Y. 24/12/2009	MARANO	€ 600,00
69	N.15	70	CA16/05/2016	NAPOLI	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N°15	71	T.F.31/01/2015	MARANO	€	600,00
71	N°15	72	T.F. 31/01/2015	MARANO	€	600,00
72	N°15	73	D.C. 30/09/2015	MARANO	€	600,00
73	N.15	74	LG18/06/2015	QUARTO	€	600,00
74	N°15	75	S.L.V. 19/01/2012	MARANO	€	600,00
75	N.15	76	GM27/10/2014	QUARTO	€	600,00
76	N°15	77	B.E. 28/03/2008	MARANO	€	600,00
77	N.15	78	MA20/08/2010	QUARTO	€	600,00
78	N°15	79	C.D. 18/02/2006	MARANO	€	600,00
79	N°15	80	A.C. 17/06/2008	MARANO	€	600,00
80	N°15	81	D.S.M.07/03/2011	MARANO	€	600,00
81	N.15	82	FN13/11/2010	QUARTO	€	600,00
82	N°15	83	I.C.J. 09/06/2015	MARANO	€	600,00
83	N.15	84	NL10/11/2012	QUARTO	€	600,00
84	N°15	85	D.N.T. 09/02/2017	MARANO	€	600,00
85	N°15	86	M.C. 07/10/2004	MARANO	€	600,00
86	N°15	87	B.D. 12/11/2003	MARANO	€	600,00
87	N°15	88	I.G. 24/11/2012	MARANO	€	600,00
88	N°15	89	C.T.L. 21/06/2013	MARANO	€	600,00
89	N.15	90	CVP10/12/2014	QUARTO	€	600,00
90	N.15	91	VS13/08/2012	QUARTO	€	600,00
91	N.15	92	PS11/072015	QUARTO	€	600,00
92	N°15	93	A.F. 01/02/2015	MARANO	€	600,00
93	N.15	94	PM30/07/2014	QUARTO	€	600,00
94	N°15	95	R.G. 14/07/2014	MARANO	€	600,00
95	N°15	96	M.E 2/7/2012	MARANO	€	600,00
96	N.15	97	SA22/09/2009	QUARTO	€	600,00
97	N°15	98	P.M. 11/7/2013	MARANO	€	600,00
98	N°15	99	G.L 22/8/2008	MARANO	€	600,00
99	N°15	100	T.V. 27/05/2005	MARANO	€	600,00
100	N°15	101	C.G 12/01/2017	MARANO	€	600,00
101	N°15	102	DRP 25/9/2007	MARANO	€	600,00
102	N.15	103	RM15/06/2006	QUARTO	€	600,00
103	N.15	104	SDVD23/04/2014	QUARTO	€	600,00
104	N.15	105	CD19/03/2010	QUARTO	€	600,00
105	N.15	106	TA29/08/2005	QUARTO	€	600,00
106	N.15	107	GA4/01/2005	QUARTO	€	600,00
107	N.15	108	CN11/05/2012	QUARTO	€	600,00
108	N°15	109	CVP 27/5/2012	MARANO	€	600,00
109	N.15	110	CL09/06/2008	QUARTO	€	600,00
110	N°15	111	PM 16/1/2013	MARANO	€	600,00
111	N°15	112	SAR 12/2/2012	MARANO	€	600,00
112	N.15	113	IM23/06/2005	QUARTO	€	600,00
113	N.15	114	IA24/03/2011	QUARTO	€	600,00
114	N.15	115	SD11/07/2004	QUARTO	€	600,00
115	N°15	116	FM4/3/2010	MARANO	€	600,00
116	N.15	117	CA14/02/2014	QUARTO	€	600,00
117	N°15	118	T.F.P. 10/10/2007	MARANO	€	600,00
118	N.15	119	MG04/08/2009	QUARTO	€	600,00
119	N.15	120	IV12/11/2007	QUARTO	€	600,00
120	N.15	121	IF21/08/2006	QUARTO	€	600,00
121	N.15	122	DA27/08/2010	QUARTO	€	600,00
122	N°15	123	F.P. 21/08/2005	MARANO	€	600,00
123	N°15	124	V.M. 15/12/2003	MARANO	€	600,00
124	N.15	125	RM24/08/2015	QUARTO	€	600,00
125	N°15	126	A.G. 05/08/2011	MARANO	€	600,00
126	N.15	127	VF22/09/2003	QUARTO	€	600,00
127	N°15	128	E.M. 02/12/2012	MARANO	€	600,00
128	N°15	129	C.S.C. 15/05/2005	MARANO	€	600,00
129	N.15	130	CG10/08/2004	QUARTO	€	600,00
130	N.15	131	FA27/12/2011	QUARTO	€	600,00
131	N.15	132	MC11/08/2006	QUARTO	€	600,00
132	N.15	133	FS9/05/2011	QUARTO	€	600,00
133	N.15	134	MS4/11/2002	QUARTO	€	600,00
134	N.15	135	AG15/10/2003	QUARTO	€	600,00
135	N.15	136	AR16/06/2012	QUARTO	€	600,00
136	N.15	137	PFP23/09/2005	QUARTO	€	600,00
137	N.15	138	ER04/11/2004	QUARTO	€	600,00
138	N°15	139	G.G. 06/11/2006	MARANO	€	600,00
139	N°15	140	B.A. 26/08/2004	MARANO	€	600,00
140	N°15	141	M.M. 16/09/2003	MARANO	€	600,00
141	N.15	142	GFP09/05/2007	QUARTO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N.15	143	GL26/02/2003	QUARTO	€	600,00
143	N.15	144	PG23/01/2003	QUARTO	€	600,00
144	N.15	145	DGM05/10/2006	QUARTO	€	600,00
145	N.15	146	DG14/08/2004	QUARTO	€	600,00
146	N.15	147	GC14/05/2005	QUARTO	€	600,00
147	N.15	148	NV21/08/2002	QUARTO	€	600,00
148	N.15	149	GR27/09/2003	QUARTO	€	600,00
149	N.15	150	FC14/07/2004	QUARTO	€	600,00
150	N.15	151	AMF30/11/2012	QUARTO	€	600,00
151	N.15	152	SGB03/09/2013	QUARTO	€	600,00
152	N.15	153	CG23/02/2009	QUARTO	€	600,00
153	N.15	154	CG07/12/2013	QUARTO	€	600,00
154	N.15	155	NRR07/12/2007	QUARTO	€	600,00
155	N°15	156	P.L. 30/07/2003	MARANO	€	600,00
156	N°15	157	C.B.03/11/2009	MARANO	€	600,00
157	N°15	158	G.A. 23/07/2007	MARANO	€	600,00
158	N°15	159	G.E. 06/12/2012	MARANO	€	600,00
159	N.15	160	GA29/07/2013	QUARTO	€	600,00
160	N.15	161	FA29/08/2011	QUARTO	€	600,00
161	N.15	162	CA26/03/2011	QUARTO	€	600,00
162	N°15	163	M.P. 03/07/2012	MARANO	€	600,00
163	N°15	164	P.M. 15/12/2010	MARANO	€	600,00
164	N.15	165	CV31/10/2007	QUARTO	€	600,00
165	N°15	166	P.G. 21/06/2006	MARANO	€	600,00
166	N.15	167	AF29/09/2010	QUARTO	€	600,00
167	N°15	168	B.L. 25/05/2011	MARANO	€	600,00
168	N°15	169	D.R.E. 21/01/2004	MARANO	€	600,00
169	N.15	170	CM02/08/2014	QUARTO	€	600,00
170	N.15	171	BGP28/11/2012	QUARTO	€	600,00
171	N.15	172	DRMR09/08/2005	QUARTO	€	600,00
172	N.15	173	SG09/12/2015	QUARTO	€	600,00
173	N°15	174	C.S. 16/09/2009	MARANO	€	600,00
174	N.15	175	FN14/05/2016	QUARTO	€	600,00
175	N°15	176	D.B.F. 29/05/2009	MARANO	€	600,00
176	N°15	177	BL 3/6/2011	MARANO	€	600,00
177	N°15	178	BC 3/6/11	MARANO	€	600,00
178	N.15	179	GM28/11/2008	QUARTO	€	600,00
179	N.15	180	DPV07/02/2011	QUARTO	€	600,00
180	N°15	181	DLS11/2/2013	MARANO	€	600,00
181	N.15	182	VA23/04/2014	QUARTO	€	600,00
182	N.15	183	SM08/09/2017	QUARTO	€	600,00
183	N.15	184	SG03/08/2012	QUARTO	€	600,00
184	N.15	185	CCM15/05/2008	QUARTO	€	600,00
185	N.15	186	DAFR05/11/2002	QUARTO	€	600,00
186	N°15	187	CA 16/10/2007	MARANO	€	600,00
187	N°15	188	CM 18/12/2012	MARANO	€	600,00
188	N.15	189	RK19/01/2008	QUARTO	€	600,00
189	N°15	190	C.D. 24/07/2013	MARANO	€	600,00
190	N°15	191	TF18/5/2008	MARANO	€	600,00
191	N°15	192	TA 12/2/2009	MARANO	€	600,00
192	N°15	193	MR11/6/2013	MARANO	€	600,00
193	N.15	194	FD25/09/2002	QUARTO	€	600,00
194	N.15	195	PG06/12/2010	QUARTO	€	600,00
195	N.15	196	CGEA03/09/2007	QUARTO	€	600,00
196	N.15	197	SM21/02/2018	QUARTO	€	600,00
197	N°15	198	SL27/1/2010	MARANO	€	600,00
198	N°15	199	EA 30/10/2011	MARANO	€	600,00
199	N.15	200	PF07/12/2004	QUARTO	€	600,00
200	N°15	201	NC17/10/2008	MARANO	€	600,00
201	N°15	202	VVS 9/10/2014	MARANO	€	600,00
202	N°15	203	MN 20/10/2015	MARANO	€	600,00
203	N°15	204	PA 18/06/2002	MARANO	€	600,00
204	N.15	205	MS20/08/2012	QUARTO	€	600,00
205	N°15	206	LG 17/3/2009	MARANO	€	600,00
206	N.15	207	CPR26/01/2015	QUARTO	€	600,00
207	N.15	208	GG08/06/2016	QUARTO	€	600,00
208	N.15	209	QS29/10/2003	QUARTO	€	600,00
209	N.15	210	LG29/07/2013	QUARTO	€	600,00
210	N.15	211	DPM29/10/2017	QUARTO	€	600,00
211	N°15	213	PG 23/12/2014	MARANO	€	600,00
212	N.15	214	DOL29/11/2015	QUARTO	€	600,00
213	N.15	215	FBA26/06/2011	QUARTO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

214	N.15	216	LC15/02/1984	QUARTO	€	600,00
215	N°15	217	MF 21/11/2011	MARANO	€	600,00
216	N.15	218	SC06/06/2008	QUARTO	€	600,00
217	N°15	219	S.G. 14/08/2006	MARANO	€	600,00
218	N°15	220	D.M.G. 23/11/2015	MARANO	€	600,00
219	N.15	221	MM06/02/2012	QUARTO	€	600,00
220	N°15	222	R.S. 26/06/2003	MARANO	€	600,00
221	N°15	223	B.A. 17/03/2012	MARANO	€	600,00
222	N°15	224	P.F. 25/01/2008	MARANO	€	600,00
223	N°15	225	M.E. 26/06/1960	MARANO	€	600,00
224	N°15	226	A.E. 26/06/1994	MARANO	€	600,00
225	N°15	227	P.G. 10/10/1938	MARANO	€	600,00
226	N°15	228	S.M. 22/04/1966	MARANO	€	600,00
227	N°15	229	G.R. 07/05/1979	MARANO	€	600,00
228	N°15	230	V.M.R. 18/02/1997	MARANO	€	600,00
229	N°15	231	M.M.R. 16/11/1937	MARANO	€	600,00
230	N°15	232	S.I. 02/08/1935	MARANO	€	600,00
231	N°15	233	M.A. 23/07/1987	MARANO	€	600,00
232	N.15	234	ZS22/10/1960	QUARTO	€	600,00
233	N°15	235	23/10/1984	QUARTO	€	600,00
234	N.15	236	DAC15/08/1975	QUARTO	€	600,00
235	N°15	237	GS 9/7/1952	MARANO	€	600,00
236	N°15	238	E.A. 10/02/1937	MARANO	€	600,00
237	N°15	239	I.L. 07/05/1926	MARANO	€	600,00
238	N°15	240	D.F.R.07/12/1965	MARANO	€	600,00
239	N°15	241	Q.A. 17/01/1978	MARANO	€	600,00
240	N°15	242	I.G. 09/02/1933	MARANO	€	600,00
241	N°15	243	V.A. 21/10/1939	MARANO	€	600,00
242	N°15	244	D.M. 03/01/1936	MARANO	€	600,00
243	N°15	245	D.B.M.R. 20/04/1999	MARANO	€	600,00
244	N°15	246	S.A.30/08/1999	MARANO	€	600,00
245	N°15	247	S.C.28/08/1998	MARANO	€	600,00
246	N.15	248	EG15/09/1993	QUARTO	€	600,00
247	N.15	249	IE17/09/1993	QUARTO	€	600,00
248	N.15	250	FG02/03/1985	QUARTO	€	600,00
249	N°15	251	CN 29/8/1974	MARANO	€	600,00
250	N°15	252	BM 16/8/1966	MARANO	€	600,00
251	N°15	253	D'A A 3/12/96	MARANO	€	600,00
252	N.15	254	ML14/03/1954	QUARTO	€	600,00
253	N.15	255	GP05/09/1994	QUARTO	€	600,00
254	N.15	256	DFA 22/05/2007	MARANO	€	600,00
255	N°15	257	DMF 09/08/1980	MARANO	€	600,00
256	N.15	258	PA 14/04/2008	MARANO	€	600,00
257	N.15	259	US24/09/1999	QUARTO	€	600,00
258	N.15	260	UF24/09/1999	QUARTO	€	600,00
259	N°15	261	CB02/10/1954	MARANO	€	600,00
260	N.15	262	EG 31/05/2014	MARANO	€	600,00
261	N.15	263	DPE28/07/1997	QUARTO	€	600,00
262	N°15	264	EP 19/08/1954	MARANO	€	600,00
263	N.15	265	CL12/07/1987	QUARTO	€	600,00
264	N.15	266	R.M. 26/10/2012	MARANO	€	600,00
265	N°15	267	D.M.G. 29/03/1973	MARANO	€	600,00
266	N°15	268	A.L.29/01/1974	MARANO	€	600,00
267	N°15	269	F.M. 01/03/2002	MARANO	€	600,00
268	N.15	270	VE23/11/2000	QUARTO	€	600,00
269	N.15	271	CR20/10/1962	QUARTO	€	600,00
270	N.15	272	FM14/03/1190	QUARTO	€	600,00
271	N.15	273	MA10/10/2000	QUARTO	€	600,00
272	N.15	274	IL05/08/2009	QUARTO	€	600,00
273	N°15	275	DN 21/ 6/ 82	MARANO	€	600,00
274	N°15	276	LS 24/ 12/ 94	MARANO	€	600,00
275	N.15	277	PA03/03/1990	QUARTO	€	600,00
276	N.15	278	DFR20/03/1991	QUARTO	€	600,00
277	N.15	279	GF24/09/1990	QUARTO	€	600,00
278	N.15	280	BL20/08/1982	QUARTO	€	600,00
279	N.15	281	DMG15/06/1998	QUARTO	€	600,00
280	N.15	282	CL25/08/1968	QUARTO	€	600,00
281	N.15	283	PG16/08/2001	QUARTO	€	600,00
282	N.15	284	IA10/02/1938	QUARTO	€	600,00
283	N°15	285	RS 01/07/1957	MARANO	€	600,00
284	N°15	286	BA 01/05/1995	MARANO	€	600,00
285	N°15	287	PG 24/06/1989	MARANO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

286	N°15	288	AS 08/07/1982	MARANO	€	600,00
287	N.15	289	NL04/07/1935	QUARTO	€	600,00
288	N.15	290	AAS06/07/1924	QUARTO	€	600,00
289	N.15	291	QD20/05/1996	QUARTO	€	600,00
290	N.15	292	IM10/09/1979	QUARTO	€	600,00
291	N°15	293	M.G. 18/12/1961	MARANO	€	600,00
292	N°15	294	D.L.G. 27/09/1963	MARANO	€	600,00
293	N°15	295	B.L.01/01/1963	MARANO	€	600,00
294	N°15	296	M.M.02/03/1933	MARANO	€	600,00
295	N.15	297	DMM31/07/1993	QUARTO	€	600,00
296	N.15	298	MR 14/01/1935	MARANO	€	600,00
297	N°15	299	D'.A.G. 05/01/1974	MARANO	€	600,00
298	N°15	300	BI 01/10/1988	MARANO	€	600,00
299	N.15	301	MV4/01/1957	QUARTO	€	600,00
300	N°15	302	N.C. 10/02/1954	MARANO	€	600,00
301	N.15	303	BN29/05/1969	QUARTO	€	600,00
302	N°15	304	B.L.13/01/1981	MARANO	€	600,00
303	N.15	305	VA03/08/1934	QUARTO	€	600,00
304	N°15	306	T.M. 26/11/1994	MARANO	€	600,00
305	N.15	307	SA20/03/1946	QUARTO	€	600,00
306	N°15	308	C.G. 15/03/1967	MARANO	€	600,00
307	N°15	309	M.M. 17/09/1928	MARANO	€	600,00
308	N.15	310	SR15/10/1941	QUARTO	€	600,00
309	N.15	311	TF23/09/1961	QUARTO	€	600,00
310	N.15	312	PM16/10/1972	QUARTO	€	600,00
311	N°15	313	S.G. 07/08/1967	MARANO	€	600,00
312	N.15	314	BA14/10/1995	QUARTO	€	600,00
313	N.15	315	LV31/07/1959	QUARTO	€	600,00
314	N°15	316	M.E. 02/03/1933	MARANO	€	600,00
315	N°15	317	S.M. 05/10/1960	MARANO	€	600,00
316	N°15	318	P.A. 05/02/1940	MARANO	€	600,00
317	N°15	319	E.A. 10/03/1946	MARANO	€	600,00
318	N°15	320	V.M. 12/03/1967	MARANO	€	600,00
319	N°15	321	S.M. 29/11/1985	MARANO	€	600,00
320	N°15	322	S.I. 10/06/1979	MARANO	€	600,00
321	N.15	323	DVG2/04/1998	QUARTO	€	600,00
322	N.15	324	R.E. 30/03/1974	MARANO	€	600,00
323	N°15	325	G.R. 17/09/1970	MARANO	€	600,00
324	N.15	326	PA27/03/1936	QUARTO	€	600,00
325	N.15	327	AM6/05/1956	QUARTO	€	600,00
326	N°15	328	S.S. 14/11/2014	MARANO	€	600,00
327	N.15	329	MA18/10/1965	QUARTO	€	600,00
328	N.15	330	CGD29/01/1929	QUARTO	€	600,00
329	N.15	331	CG27/09/1946	QUARTO	€	600,00
330	N°15	332	I.L. 21/05/1941	MARANO	€	600,00
331	N°15	333	A.E.E. 26/06/2002	MARANO	€	600,00
332	N°15	334	C.O. 25/05/1982	MARANO	€	600,00
333	N.15	335	CC19/05/1997	QUARTO	€	600,00
334	N.15	336	SG03/07/1968	QUARTO	€	600,00
335	N.15	337	TS14/12/1943	QUARTO	€	600,00
336	N.15	338	DAA25/01/1971	QUARTO	€	600,00
337	N°15	339	F.C.16/02/1965	MARANO	€	600,00
338	N.15	340	DVA01/01/1952	QUARTO	€	600,00
339	N°15	341	M.G. 28/02/1950	MARANO	€	600,00
340	N°15	342	CR 10/08/1930	MARANO	€	600,00
341	N.15	343	DSA10/02/1949	QUARTO	€	600,00
342	N.15	344	DAG12/01/1953	QUARTO	€	600,00
343	N.15	345	BG23/02/1958	QUARTO	€	600,00
344	N.15	346	TF14/08/1927	QUARTO	€	600,00
345	N.15	347	RC25/12/1956	QUARTO	€	600,00
346	N.15	348	SA24/07/1960	QUARTO	€	600,00
TOTALE					**€**	**207.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 557 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE B01, COMUNE CAPOFILA BENEVENTO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

PREMESSO che

a) l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c) con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d) con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e) con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f) con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
g) con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
h) con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
i) in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
j) la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
k) con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
l) con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;
m) con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a) con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

b) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c) con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d) il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e) con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f) con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g) da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h) l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che
a) con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b) con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;
c) con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d) con la circolare prot. reg. n. 248406 del 26/05/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che
a) con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b) con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c) con Determina n.408 del 28/04/2020, l'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento ha approvato l'Avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse per l'erogazione di un bonus in favore

delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;

d) con Determina n. 37 del 19/06/2020, l'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili;
e) con la citata determina sono stati ammessi a al beneficio n. 232 persone con disabilità non coperte dal Fondo Non Autosufficienti e residuavano fondi, ancora disponibili, per l'erogazione del beneficio ad ulteriori 124 aventi diritto;
f) in data 25/06/2020 è stato pubblicato un secondo Avviso di Manifestazione di Interesse, per consentire ad ulteriori possibili beneficiari, sino a concorrenza delle risorse disponibili, di accedere alla Misura 8, Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal Fondo Non Autosufficienti, prevista dalla Deliberazione n.171 del 7 aprile 2020, assicurando la presa in carico da parte dell'Ambito territoriale di ulteriori aventi diritto;
g) entro il termine di scadenza fissato dal secondo Avviso di Manifestazione di Interesse pubblicato in data 25/06/2020, sono pervenute 37 istanze;
h) con Determina n. 38 del 07/07/2020, l'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento ha approvato gli esiti del secondo Avviso Pubblico di Manifestazione d'interesse ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili;
i) con nota prot. regionale n. 323976 del 09/07/2020 l'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento, ha trasmesso gli esiti dei due Avvisi di Manifestazione di Interesse all'Amministrazione Regionale, attraverso la compilazione del "Format Dati" di cui alla circolare regionale 292350 del 22/06/2020;

RILEVATO

a) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b) che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c) che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento, per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare Determina n.408 del 28/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b) di dover approvare, per l'effetto, gli elenchi dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determine n.37 e n.38, trasmessi all'Amministrazione Regionale mediante la compilazione del "Format Dati" di cui alla circolare regionale 292350 del 22/06/2020, con PEC del 13/07/2020 acquisita al protocollo regionale n. 323976 del 09/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c) di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 258 bonus per un importo complessivo di € 154.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d) di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e

del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;

e) di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

a) di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale B01, Comune capofila Benevento per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare Determina n.408 del 28/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b) di approvare, per l'effetto, gli elenchi dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determine n.37 e n.38, trasmessi all'Amministrazione Regionale mediante la compilazione del "Format Dati" di cui alla circolare regionale 292350 del 22/06/2020, con PEC del 13/07/2020 acquisita al protocollo regionale n. 323976 del 09/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c) di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 258 bonus per un importo complessivo di € 154.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d) di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e) di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	B1 Benevento	1	GF1977	BENEVENTO	€ 600,00
2	B1 Benevento	2	FPS2011	BENEVENTO	€ 600,00
3	B1 Benevento	3	GC1992	APOLLOSA	€ 600,00
4	B1 Benevento	4	RZ2009	APOLLOSA	€ 600,00
5	B1 Benevento	5	MV2008	BENEVENTO	€ 600,00
6	B1 Benevento	6	CV2010	BENEVENTO	€ 600,00
7	B1 Benevento	7	MP2016	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€ 600,00
8	B1 Benevento	8	ET2011	BENEVENTO	€ 600,00
9	B1 Benevento	9	VC1982	BENEVENTO	€ 600,00
10	B1 Benevento	10	RV2014	BENEVENTO	€ 600,00
11	B1 Benevento	11	GP2017	BENEVENTO	€ 600,00
12	B1 Benevento	12	GP2006	BENEVENTO	€ 600,00
13	B1 Benevento	13	GR1947	BENEVENTO	€ 600,00
14	B1 Benevento	14	VDN2011	BENEVENTO	€ 600,00
15	B1 Benevento	15	JC2015	BENEVENTO	€ 600,00
16	B1 Benevento	16	SC1993	BENEVENTO	€ 600,00
17	B1 Benevento	17	EA1955	BENEVENTO	€ 600,00
18	B1 Benevento	18	PV1967	BENEVENTO	€ 600,00
19	B1 Benevento	19	ST2010	BENEVENTO	€ 600,00
20	B1 Benevento	20	ADA1986	BENEVENTO	€ 600,00
21	B1 Benevento	21	MGZ1927	BENEVENTO	€ 600,00
22	B1 Benevento	22	GR1963	BENEVENTO	€ 600,00
23	B1 Benevento	23	JP2016	BENEVENTO	€ 600,00
24	B1 Benevento	24	MJC2010	BENEVENTO	€ 600,00
25	B1 Benevento	25	DO1987	BENEVENTO	€ 600,00
26	B1 Benevento	26	GM2009	BENEVENTO	€ 600,00
27	B1 Benevento	27	AP2000	BENEVENTO	€ 600,00
28	B1 Benevento	28	GO1985	BENEVENTO	€ 600,00
29	B1 Benevento	29	SP1971	BENEVENTO	€ 600,00
30	B1 Benevento	30	AC1965	BENEVENTO	€ 600,00
31	B1 Benevento	31	AP1946	BENEVENTO	€ 600,00
32	B1 Benevento	32	AL2015	BENEVENTO	€ 600,00
33	B1 Benevento	33	FN1984	BENEVENTO	€ 600,00
34	B1 Benevento	34	GS2006	BENEVENTO	€ 600,00
35	B1 Benevento	35	FC2004	BENEVENTO	€ 600,00
36	B1 Benevento	36	SS2011	BENEVENTO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	B1 Benevento	37	VF2013	BENEVENTO	€	600,00
38	B1 Benevento	38	MV1963	BENEVENTO	€	600,00
39	B1 Benevento	39	NF2017	BENEVENTO	€	600,00
40	B1 Benevento	40	CZ2010	BENEVENTO	€	600,00
41	B1 Benevento	41	EPS2006	BENEVENTO	€	600,00
42	B1 Benevento	42	SG2013	BENEVENTO	€	600,00
43	B1 Benevento	43	LM1939	BENEVENTO	€	600,00
44	B1 Benevento	44	MPV1960	BENEVENTO	€	600,00
45	B1 Benevento	45	VV1981	BENEVENTO	€	600,00
46	B1 Benevento	46	RV1953	BENEVENTO	€	600,00
47	B1 Benevento	47	VT1948	BENEVENTO	€	600,00
48	B1 Benevento	48	MRM1959	BENEVENTO	€	600,00
49	B1 Benevento	49	GF1957	BENEVENTO	€	600,00
50	B1 Benevento	50	DP1951	BENEVENTO	€	600,00
51	B1 Benevento	51	FDM1959	BENEVENTO	€	600,00
52	B1 Benevento	52	FF2000	BENEVENTO	€	600,00
53	B1 Benevento	53	AI2015	BENEVENTO	€	600,00
54	B1 Benevento	54	VC1970	BENEVENTO	€	600,00
55	B1 Benevento	55	GAD2006	BENEVENTO	€	600,00
56	B1 Benevento	56	KD2012	APOLLOSA	€	600,00
57	B1 Benevento	57	FG2007	BENEVENTO	€	600,00
58	B1 Benevento	58	MC1960	BENEVENTO	€	600,00
59	B1 Benevento	59	PC1968	BENEVENTO	€	600,00
60	B1 Benevento	60	AS2012	BENEVENTO	€	600,00
61	B1 Benevento	61	SS2008	BENEVENTO	€	600,00
62	B1 Benevento	62	IF2015	BENEVENTO	€	600,00
63	B1 Benevento	63	ALR2015	BENEVENTO	€	600,00
64	B1 Benevento	64	NB1977	BENEVENTO	€	600,00
65	B1 Benevento	65	FL2001	BENEVENTO	€	600,00
66	B1 Benevento	66	SL2012	BENEVENTO	€	600,00
67	B1 Benevento	67	AL1929	BENEVENTO	€	600,00
68	B1 Benevento	68	RM1970	BENEVENTO	€	600,00
69	B1 Benevento	69	SA2009	BENEVENTO	€	600,00
70	B1 Benevento	70	PVC2009	BENEVENTO	€	600,00
71	B1 Benevento	71	AV2010	BENEVENTO	€	600,00
72	B1 Benevento	72	EC1999	BENEVENTO	€	600,00
73	B1 Benevento	73	MS2001	BENEVENTO	€	600,00
74	B1 Benevento	74	FAR1953	BENEVENTO	€	600,00
75	B1 Benevento	75	DP2015	BENEVENTO	€	600,00
76	B1 Benevento	76	MB2012	BENEVENTO	€	600,00
77	B1 Benevento	77	CB2009	BENEVENTO	€	600,00
78	B1 Benevento	78	DB2003	BENEVENTO	€	600,00
79	B1 Benevento	79	CS1961	BENEVENTO	€	600,00
80	B1 Benevento	80	JDC2011	BENEVENTO	€	600,00
81	B1 Benevento	81	GB1962	BENEVENTO	€	600,00
82	B1 Benevento	82	SP2005	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
83	B1 Benevento	83	CF1943	BENEVENTO	€	600,00
84	B1 Benevento	84	AMT2013	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

85	B1 Benevento	85	PDL1935	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
86	B1 Benevento	86	IAN1986	BENEVENTO	€	600,00
87	B1 Benevento	87	LV2006	BENEVENTO	€	600,00
88	B1 Benevento	88	AO2012	APOLLOSA	€	600,00
89	B1 Benevento	89	LS1957	BENEVENTO	€	600,00
90	B1 Benevento	90	VR1964	BENEVENTO	€	600,00
91	B1 Benevento	91	FPZ2010	BENEVENTO	€	600,00
92	B1 Benevento	92	MB1980	BENEVENTO	€	600,00
93	B1 Benevento	93	ADB2013	BENEVENTO	€	600,00
94	B1 Benevento	94	SS2003	BENEVENTO	€	600,00
95	B1 Benevento	95	DS2009	BENEVENTO	€	600,00
96	B1 Benevento	96	GC1941	CEPPALONI	€	600,00
97	B1 Benevento	97	RDP1969	BENEVENTO	€	600,00
98	B1 Benevento	98	AF1958	BENEVENTO	€	600,00
99	B1 Benevento	99	PP1971	CEPPALONI	€	600,00
100	B1 Benevento	100	AB2004	BENEVENTO	€	600,00
101	B1 Benevento	101	TDG1944	BENEVENTO	€	600,00
102	B1 Benevento	102	MR2001	CEPPALONI	€	600,00
103	B1 Benevento	103	AG1980	BENEVENTO	€	600,00
104	B1 Benevento	104	MDP2003	CEPPALONI	€	600,00
105	B1 Benevento	105	AF1981	BENEVENTO	€	600,00
106	B1 Benevento	106	CDF2002	BENEVENTO	€	600,00
107	B1 Benevento	107	VC1979	CEPPALONI	€	600,00
108	B1 Benevento	108	AZ1970	BENEVENTO	€	600,00
109	B1 Benevento	109	DF1984	BENEVENTO	€	600,00
110	B1 Benevento	110	CF1965	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
111	B1 Benevento	111	IDB1929	BENEVENTO	€	600,00
112	B1 Benevento	112	PS1968	BENEVENTO	€	600,00
113	B1 Benevento	113	AA1968	BENEVENTO	€	600,00
114	B1 Benevento	114	LZ1946	BENEVENTO	€	600,00
115	B1 Benevento	115	DA2010	BENEVENTO	€	600,00
116	B1 Benevento	116	GS1933	BENEVENTO	€	600,00
117	B1 Benevento	117	MDA1945	BENEVENTO	€	600,00
118	B1 Benevento	118	MA2003	BENEVENTO	€	600,00
119	B1 Benevento	119	FA2005	BENEVENTO	€	600,00
120	B1 Benevento	120	AC1985	CEPPALONI	€	600,00
121	B1 Benevento	121	LT1968	BENEVENTO	€	600,00
122	B1 Benevento	122	AT1992	CEPPALONI	€	600,00
123	B1 Benevento	123	EI1981	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
124	B1 Benevento	124	GG1961	BENEVENTO	€	600,00
125	B1 Benevento	125	JDL1992	BENEVENTO	€	600,00
126	B1 Benevento	126	PF2015	BENEVENTO	€	600,00
127	B1 Benevento	127	LP1963	BENEVENTO	€	600,00
128	B1 Benevento	128	LF2013	BENEVENTO	€	600,00
129	B1 Benevento	129	LM1970	BENEVENTO	€	600,00
130	B1 Benevento	130	AP1968	BENEVENTO	€	600,00
131	B1 Benevento	131	ETA1939	CEPPALONI	€	600,00
132	B1 Benevento	132	BDL1996	BENEVENTO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

133	B1 Benevento	133	LC2009	BENEVENTO	€	600,00
134	B1 Benevento	134	BL1974	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
135	B1 Benevento	135	AR1983	CEPPALONI	€	600,00
136	B1 Benevento	136	CI2009	BENEVENTO	€	600,00
137	B1 Benevento	137	RV1938	BENEVENTO	€	600,00
138	B1 Benevento	138	FLR2017	BENEVENTO	€	600,00
139	B1 Benevento	139	ST1967	BENEVENTO	€	600,00
140	B1 Benevento	140	FCA1956	BENEVENTO	€	600,00
141	B1 Benevento	141	CP1933	CEPPALONI	€	600,00
142	B1 Benevento	142	MD2008	BENEVENTO	€	600,00
143	B1 Benevento	143	SDA2006	APOLLOSA	€	600,00
144	B1 Benevento	144	MDC2011	BENEVENTO	€	600,00
145	B1 Benevento	145	GB1968	BENEVENTO	€	600,00
146	B1 Benevento	146	SA2012	BENEVENTO	€	600,00
147	B1 Benevento	147	MT1972	BENEVENTO	€	600,00
148	B1 Benevento	148	SC1973	ARPAISE	€	600,00
149	B1 Benevento	149	AZ2013	BENEVENTO	€	600,00
150	B1 Benevento	150	GG1948	BENEVENTO	€	600,00
151	B1 Benevento	151	FC2009	BENEVENTO	€	600,00
152	B1 Benevento	152	AG2012	BENEVENTO	€	600,00
153	B1 Benevento	153	AJRA2013	BENEVENTO	€	600,00
154	B1 Benevento	154	NS2011	BENEVENTO	€	600,00
155	B1 Benevento	155	IP1938	BENEVENTO	€	600,00
156	B1 Benevento	156	IP2010	BENEVENTO	€	600,00
157	B1 Benevento	157	AV2009	BENEVENTO	€	600,00
158	B1 Benevento	158	EV2008	BENEVENTO	€	600,00
159	B1 Benevento	159	LV2015	BENEVENTO	€	600,00
160	B1 Benevento	160	INS2011	APOLLOSA	€	600,00
161	B1 Benevento	161	GM1945	APOLLOSA	€	600,00
162	B1 Benevento	162	DEEP1938	APOLLOSA	€	600,00
163	B1 Benevento	163	MDC1982	APOLLOSA	€	600,00
164	B1 Benevento	164	IM1949	APOLLOSA	€	600,00
165	B1 Benevento	165	VM1946	BENEVENTO	€	600,00
166	B1 Benevento	166	SN1985	BENEVENTO	€	600,00
167	B1 Benevento	167	AN1985	BENEVENTO	€	600,00
168	B1 Benevento	168	LR1967	BENEVENTO	€	600,00
169	B1 Benevento	169	LM2013	BENEVENTO	€	600,00
170	B1 Benevento	170	OM1944	CEPPALONI	€	600,00
171	B1 Benevento	171	CP2013	BENEVENTO	€	600,00
172	B1 Benevento	172	TP2016	APOLLOSA	€	600,00
173	B1 Benevento	173	AAP2014	BENEVENTO	€	600,00
174	B1 Benevento	174	NC1944	BENEVENTO	€	600,00
175	B1 Benevento	175	LC2013	BENEVENTO	€	600,00
176	B1 Benevento	176	AR2006	BENEVENTO	€	600,00
177	B1 Benevento	177	CDT2013	BENEVENTO	€	600,00
178	B1 Benevento	178	ADL1959	BENEVENTO	€	600,00
179	B1 Benevento	179	CDL2010	BENEVENTO	€	600,00
180	B1 Benevento	180	MG2009	BENEVENTO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

181	B1 Benevento	181	GA1966	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
182	B1 Benevento	182	PCQ1993	SAN LEUCIO DEL SANNIO	€	600,00
183	B1 Benevento	183	UDT1958	CEPPALONI	€	600,00
184	B1 Benevento	184	SU2007	BENEVENTO	€	600,00
185	B1 Benevento	185	MB1932	BENEVENTO	€	600,00
186	B1 Benevento	186	APS1949	BENEVENTO	€	600,00
187	B1 Benevento	187	GC2013	CEPPALONI	€	600,00
188	B1 Benevento	188	DP1991	BENEVENTO	€	600,00
189	B1 Benevento	189	VDL1947	BENEVENTO	€	600,00
190	B1 Benevento	190	EC1940	ARPAISE	€	600,00
191	B1 Benevento	191	RDN2008	BENEVENTO	€	600,00
192	B1 Benevento	192	GPDV1965	BENEVENTO	€	600,00
193	B1 Benevento	193	AP2008	BENEVENTO	€	600,00
194	B1 Benevento	194	SG2015	BENEVENTO	€	600,00
195	B1 Benevento	195	AS1976	BENEVENTO	€	600,00
196	B1 Benevento	196	BDM1966	BENEVENTO	€	600,00
197	B1 Benevento	197	GDV1936	BENEVENTO	€	600,00
198	B1 Benevento	198	DAS1953	APOLLOSA	€	600,00
199	B1 Benevento	199	MP1957	APOLLOSA	€	600,00
200	B1 Benevento	200	GP1964	BENEVENTO	€	600,00
201	B1 Benevento	201	AV1947	BENEVENTO	€	600,00
202	B1 Benevento	202	ARM1966	BENEVENTO	€	600,00
203	B1 Benevento	203	EV2009	BENEVENTO	€	600,00
204	B1 Benevento	204	IC2007	CEPPALONI	€	600,00
205	B1 Benevento	205	GF1965	BENEVENTO	€	600,00
206	B1 Benevento	206	AC1922	CEPPALONI	€	600,00
207	B1 Benevento	207	AM1980	CEPPALONI	€	600,00
208	B1 Benevento	208	MLM1962	ARPAISE	€	600,00
209	B1 Benevento	209	CA1933	CEPPALONI	€	600,00
210	B1 Benevento	210	DI1949	BENEVENTO	€	600,00
211	B1 Benevento	211	FF2004	BENEVENTO	€	600,00
212	B1 Benevento	212	GF2005	BENEVENTO	€	600,00
213	B1 Benevento	213	FC1954	BENEVENTO	€	600,00
214	B1 Benevento	214	GC1953	CEPPALONI	€	600,00
215	B1 Benevento	215	RR2008	CEPPALONI	€	600,00
216	B1 Benevento	216	MC1983	CEPPALONI	€	600,00
217	B1 Benevento	217	MC1976	CEPPALONI	€	600,00
218	B1 Benevento	218	PP1932	APOLLOSA	€	600,00
219	B1 Benevento	219	FPM2003	BENEVENTO	€	600,00
220	B1 Benevento	220	PR2006	BENEVENTO	€	600,00
221	B1 Benevento	221	ADG2014	BENEVENTO	€	600,00
222	B1 Benevento	222	ARL1962	BENEVENTO	€	600,00
223	B1 Benevento	223	SQ1972	APOLLOSA	€	600,00
224	B1 Benevento	224	AS1965	APOLLOSA	€	600,00
225	B1 Benevento	225	EM1991	BENEVENTO	€	600,00
226	B1 Benevento	226	GM2000	BENEVENTO	€	600,00
227	B1 Benevento	227	MDP2010	BENEVENTO	€	600,00
228	B1 Benevento	228	GPRR2007	ARPAISE	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

229	B1 Benevento	229	NDP2005	BENEVENTO	€	600,00
230	B1 Benevento	230	RM1935	BENEVENTO	€	600,00
231	B1 Benevento	231	FC1979	BENEVENTO	€	600,00
232	B1 Benevento	232	CT1983	APOLLOSA	€	600,00
233	B1 Benevento	233	AC1986	BENEVENTO	€	600,00
234	B1 Benevento	234	IR1933	BENEVENTO	€	600,00
235	B1 Benevento	235	MS1952	BENEVENTO	€	600,00
236	B1 Benevento	236	VG1932	BENEVENTO	€	600,00
237	B1 Benevento	237	ML1965	BENEVENTO	€	600,00
238	B1 Benevento	238	SR2007	BENEVENTO	€	600,00
239	B1 Benevento	239	ECR2010	BENEVENTO	€	600,00
240	B1 Benevento	240	CFR1975	BENEVENTO	€	600,00
241	B1 Benevento	241	FR2006	BENEVENTO	€	600,00
242	B1 Benevento	242	GB1968	APOLLOSA	€	600,00
243	B1 Benevento	243	AC2008	BENEVENTO	€	600,00
244	B1 Benevento	244	LR1942	BENEVENTO	€	600,00
245	B1 Benevento	245	RR1933	ARPAISE	€	600,00
246	B1 Benevento	246	OL1983	BENEVENTO	€	600,00
247	B1 Benevento	247	GG1953	BENEVENTO	€	600,00
248	B1 Benevento	248	IM2003	BENEVENTO	€	600,00
249	B1 Benevento	249	RN1934	BENEVENTO	€	600,00
250	B1 Benevento	250	AP1965	ARPAISE	€	600,00
251	B1 Benevento	251	AL1970	BENEVENTO	€	600,00
252	B1 Benevento	252	FT2014	BENEVENTO	€	600,00
253	B1 Benevento	253	IT2012	BENEVENTO	€	600,00
254	B1 Benevento	254	AS1989	BENEVENTO	€	600,00
255	B1 Benevento	255	VM1953	BENEVENTO	€	600,00
256	B1 Benevento	256	RP1976	BENEVENTO	€	600,00
257	B1 Benevento	257	SF1969	BENEVENTO	€	600,00
258	B1 Benevento	258	GP2000	BENEVENTO	€	600,00
	TOTALE				**€**	**154.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 558 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE B04 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
g. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
h. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
i. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
j. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
k. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
l. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;
m. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile,

responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura “Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA”, la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell’ambito dell’Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l’Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell’attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l’ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l’Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l’intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull’occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale B04 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 269 del 28/04/2020 l'Ambito Territoriale B04 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 552 del 30/07/2020, l'Ambito Territoriale B04 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 31 luglio 2020, acquisita al prot. reg. n. 364095 del 31/07/2020;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale B04 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare approvato con Determina n. 269 del 28/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvato con Determina n. 552 del 30/07/2020,

trasmesso con pec del 31 luglio 2020, acquisita al prot. reg. n. 364095 del 31/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;

c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 321 bonus per un importo complessivo di € 192.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale B04 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare approvato con Determina n. 269 del 28/04/2020, a seguito della

verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" di cui alla Determina n. 552 del 30/07/2020, trasmesso con Pec del 31 luglio 2020, acquisita al prot. reg. n. 364095 del 31/07/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 321 bonus per un importo complessivo di € 192.600,00 - CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	B4 Cerreto S.	1	G. M. (19/01/2012)	TELESE TERME	600,00
2	B4 Cerreto S.	2	V.A. (18/05/2011)	TELESE TERME	600,00
3	B4 Cerreto S.	3	F.M. (12/04/2005)	SOLOPACA	600,00
4	B4 Cerreto S.	4	R.G. (23/08/2005)	CERRETO SANNITA	600,00
5	B4 Cerreto S.	5	R.A. (12/06/2008)	CERRETO SANNITA	600,00
6	B4 Cerreto S.	6	D.P.M. (22/10/2007)	CERRETO SANNITA	600,00
7	B4 Cerreto S.	7	C.A. (28/04/2013)	SAN LORENZELLO	600,00
8	B4 Cerreto S.	8	M. G. (24/11/2018)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
9	B4 Cerreto S.	9	G. A. (18/09/2015)	TELESE TERME	600,00
10	B4 Cerreto S.	10	M. D. (21/03/2011)	DUGENTA	600,00
11	B4 Cerreto S.	11	D. R. E. A. (15/12/2008)	TELESE TERME	600,00
12	B4 Cerreto S.	12	R.G. (06/06/2008)	TELESE TERME	600,00
13	B4 Cerreto S.	13	R. F. (02/12/2010)	TELESE TERME	600,00
14	B4 Cerreto S.	14	M. F. P. (09/10/2013)	AMOROSI	600,00
15	B4 Cerreto S.	15	C. N. (19/01/2014)	SOLOPACA	600,00
16	B4 Cerreto S.	16	D. B. M. (12/05/2003)	PIETRAROJA	600,00
17	B4 Cerreto S.	17	D. R. A. N. (27/01/2003)	TELESE TERME	600,00
18	B4 Cerreto S.	18	S. M. (04/07/2004)	AMOROSI	600,00
19	B4 Cerreto S.	19	D. S. L. (16/02/2016)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
20	B4 Cerreto S.	20	O. A. (13/07/2013)	FAICCHIO	600,00
21	B4 Cerreto S.	21	C. P. (14/09/2006)	CERRETO SANNITA	600,00
22	B4 Cerreto S.	22	D. M. (26/01/2017)	CERRETO SANNITA	600,00
23	B4 Cerreto S.	23	M. M. (16/12/2011)	CERRETO SANNITA	600,00
24	B4 Cerreto S.	24	S. T. (03/11/2016)	MELIZZANO	600,00
25	B4 Cerreto S.	25	D. L. (15/11/2003)	SAN LORENZELLO	600,00
26	B4 Cerreto S.	26	G. A. (28/12/2005)	TELESE TERME	600,00
27	B4 Cerreto S.	27	M. A. (02/10/2006)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
28	B4 Cerreto S.	28	D. R. R. (30/09/2004)	TELESE TERME	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	B4 Cerreto S.	29	D. R. R. P. (28/02/2008)	TELESE TERME	600,00
30	B4 Cerreto S.	30	D. R. A. (03/07/2008)	TELESE TERME	600,00
31	B4 Cerreto S.	31	G. M. (02/08/2015)	SAN LORENZELLO	600,00
32	B4 Cerreto S.	32	R. V. (10/01/2009)	FAICCHIO	600,00
33	B4 Cerreto S.	33	P. G. (27/07/2002)	DUGENTA	600,00
34	B4 Cerreto S.	34	P. R. (09/06/2004)	DUGENTA	600,00
35	B4 Cerreto S.	35	G. V. (15/08/2010)	TELESE TERME	600,00
36	B4 Cerreto S.	36	G. M. (22/01/2013)	TELESE TERME	600,00
37	B4 Cerreto S.	37	C. E. (25/08/2010)	TELESE TERME	600,00
38	B4 Cerreto S.	38	A. M. C. (14/04/2017)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
39	B4 Cerreto S.	39	D. R. G. (13/02/2005)	TELESE TERME	600,00
40	B4 Cerreto S.	40	D. S. (24/06/2006)	CUSANO MUTRI	600,00
41	B4 Cerreto S.	41	D. R. A. (29/01/2007)	TELESE TERME	600,00
42	B4 Cerreto S.	42	F. C. (04/08/2005)	LIMATOLA	600,00
43	B4 Cerreto S.	43	O. R. (23/07/2006)	CUSANO MUTRI	600,00
44	B4 Cerreto S.	44	M. S. (10/12/2014)	DUGENTA	600,00
45	B4 Cerreto S.	45	F. M. (11/04/2003)	DUGENTA	600,00
46	B4 Cerreto S.	46	D. L. N. (17/11/2002)	TELESE TERME	600,00
47	B4 Cerreto S.	47	F. I. (02/07/2011)	TELESE TERME	600,00
48	B4 Cerreto S.	48	S. A. U. (28/01/2013)	SAN LUPO	600,00
49	B4 Cerreto S.	49	S. A. (28/05/2002)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
50	B4 Cerreto S.	50	J. E. (22/02/2010)	DUGENTA	600,00
51	B4 Cerreto S.	51	F.R.P (03/11/2011)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
52	B4 Cerreto S.	52	G. G. (02/12/2009)	TELESE TERME	600,00
53	B4 Cerreto S.	53	S. L. (12/01/2013)	CASTELVENERE	600,00
54	B4 Cerreto S.	54	S. F. (11/11/2014)	CASTELVENERE	600,00
55	B4 Cerreto S.	55	B. A. (15/09/2011)	SAN LORENZELLO	600,00
56	B4 Cerreto S.	56	M. M. (24/11/2016)	SAN LORENZELLO	600,00
57	B4 Cerreto S.	57	I. S. (09/10/2010)	CASTELVENERE	600,00
58	B4 Cerreto S.	58	T. M. M. (12/06/2017)	AMOROSI	600,00
59	B4 Cerreto S.	59	I. A. (02/04/2014)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
60	B4 Cerreto S.	60	R. A. M. (05/01/2016)	MELIZZANO	600,00
61	B4 Cerreto S.	61	P. A. (06/03/2013)	CUSANO MUTRI	600,00
62	B4 Cerreto S.	62	M. M. A. (01/12/2005)	LIMATOLA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	B4 Cerreto S.	63	M. P. P. (12/12/2007)	FAICCHIO	600,00
64	B4 Cerreto S.	64	D. D. R. (15/10/2013)	TELESE TERME	600,00
65	B4 Cerreto S.	65	D. L. N. A. (15/12/2002)	LIMATOLA	600,00
66	B4 Cerreto S.	66	D.V.A. (14/08/1988)	AMOROSI	600,00
67	B4 Cerreto S.	67	T.C.L.A.M. (11/01/1990)	CUSANO MUTRI	600,00
68	B4 Cerreto S.	68	B.A.T. (02/04/1967)	AMOROSI	600,00
69	B4 Cerreto S.	69	D.V.M. (25/03/1996)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
70	B4 Cerreto S.	70	L.F. (18/08/1987)	CUSANO MUTRI	600,00
71	B4 Cerreto S.	71	G.R (09/04/1950)	TELESE TERME	600,00
72	B4 Cerreto S.	72	R.I. (05/11/1991)	CUSANO MUTRI	600,00
73	B4 Cerreto S.	73	G.D.V. (02/06/1956)	AMOROSI	600,00
74	B4 Cerreto S.	74	F.G. (22/06/1935)	SAN LORENZELLO	600,00
75	B4 Cerreto S.	75	C.E. (26/03/1949)	TELESE TERME	600,00
76	B4 Cerreto S.	76	R.C. (02/07/1948)	SOLOPACA	600,00
77	B4 Cerreto S.	77	C.P. (25/06/1962)	AMOROSI	600,00
78	B4 Cerreto S.	78	C.M.C. (18/10/1964)	SOLOPACA	600,00
79	B4 Cerreto S.	79	D.R.C. (18/04/1971)	TELESE TERME	600,00
80	B4 Cerreto S.	80	R.M. (15/11/1955)	CUSANO MUTRI	600,00
81	B4 Cerreto S.	81	D.R.S. (30/05/1988)	TELESE TERME	600,00
82	B4 Cerreto S.	82	P.V. (07/10/1992)	FAICCHIO	600,00
83	B4 Cerreto S.	83	V.R.F.M. (27/02/1956)	PIETRAROJA	600,00
84	B4 Cerreto S.	84	N.M.P. (29/09/1942)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
85	B4 Cerreto S.	85	L.M. (17/09/1962)	CERRETO SANNITA	600,00
86	B4 Cerreto S.	86	R. M. C. (27/10/1995)	AMOROSI	600,00
87	B4 Cerreto S.	87	R.L. (10/10/1991)	CERRETO SANNITA	600,00
88	B4 Cerreto S.	88	D. N. L. (08/05/1970)	PAUPISI	600,00
89	B4 Cerreto S.	89	D'O.G. (21/09/1953)	MELIZZANO	600,00
90	B4 Cerreto S.	90	R.G. (07/04/1978)	FAICCHIO	600,00
91	B4 Cerreto S.	91	R.L. (15/12/1939)	LIMATOLA	600,00
92	B4 Cerreto S.	92	S. M. (30/10/1985)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
93	B4 Cerreto S.	93	B. M. L. (26/03/1960)	DUGENTA	600,00
94	B4 Cerreto S.	94	A.L. (11/01/1973)	LIMATOLA	600,00
95	B4 Cerreto S.	95	M. P. (23/11/1959)	FAICCHIO	600,00
96	B4 Cerreto S.	96	D. L. M. P. (14/02/1931)	CERRETO SANNITA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	B4 Cerreto S.	97	P.L. (10/12/1940)	CERRETO SANNITA	600,00
98	B4 Cerreto S.	98	D'A. D. (09/01/1938)	CERRETO SANNITA	600,00
99	B4 Cerreto S.	99	R.L. (07/01/1978)	CUSANO MUTRI	600,00
100	B4 Cerreto S.	100	R.R. (07/11/1941)	TELESE TERME	600,00
101	B4 Cerreto S.	101	Z.M.A. (22/03/1941)	PIETRAROJA	600,00
102	B4 Cerreto S.	102	D.L.A. (20/04/1933)	CERRETO SANNITA	600,00
103	B4 Cerreto S.	103	R.M. (19/09/1990)	LIMATOLA	600,00
104	B4 Cerreto S.	104	D.B.A. (27/07/1942)	TELESE TERME	600,00
105	B4 Cerreto S.	105	C.G.P. (09/09/1949)	FAICCHIO	600,00
106	B4 Cerreto S.	106	I.M.A. (13/05/1937)	CUSANO MUTRI	600,00
107	B4 Cerreto S.	107	D.S.G. (01/10/1969)	LIMATOLA	600,00
108	B4 Cerreto S.	108	L.I. (08/05/1957)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
109	B4 Cerreto S.	109	M.A. (26/10/1996)	TELESE TERME	600,00
110	B4 Cerreto S.	110	I.C. (28/02/1938)	PIETRAROJA	600,00
111	B4 Cerreto S.	111	O.M. (06/01/1925)	FAICCHIO	600,00
112	B4 Cerreto S.	112	I.M. (12/10/1940)	SOLOPACA	600,00
113	B4 Cerreto S.	113	I.A. (30/11/1936)	PUGLIANELLO	600,00
114	B4 Cerreto S.	114	F.C. (19/12/1944)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
115	B4 Cerreto S.	115	D.C. (07/04/1924)	SAN LUPO	600,00
116	B4 Cerreto S.	116	D'A.V. (16/03/1981)	LIMATOLA	600,00
117	B4 Cerreto S.	117	B.M.C (17/12/1934)	PIETRAROJA	600,00
118	B4 Cerreto S.	118	D'A.A.(21/02/1928)	CERRETO SANNITA	600,00
119	B4 Cerreto S.	119	P.V. (21/10/1968)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
120	B4 Cerreto S.	120	P.A. (09/03/1983)	DUGENTA	600,00
121	B4 Cerreto S.	121	D.R.C (09/07/1935)	VALLE DI MADDALONI	600,00
122	B4 Cerreto S.	122	F.V (28/04/1928)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
123	B4 Cerreto S.	123	C.A. (17/03/1992)	AMOROSI	600,00
124	B4 Cerreto S.	124	D.B.L. (22/01/1938)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
125	B4 Cerreto S.	125	G.A. (17/08/1929)	CERRETO SANNITA	600,00
126	B4 Cerreto S.	126	D.P.V. (03/06/1929)	CERRETO SANNITA	600,00
127	B4 Cerreto S.	127	C.A. (15/12/1926)	PIETRAROJA	600,00
128	B4 Cerreto S.	128	G.R. (21/10/1937)	CERRETO SANNITA	600,00
129	B4 Cerreto S.	129	C. P. (15/07/1933)	CERRETO SANNITA	600,00
130	B4 Cerreto S.	130	M. L. (28/01/1935)	CERRETO SANNITA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

131	B4 Cerreto S.	131	P. T. (01/07/1938)	PAUPISI	600,00
132	B4 Cerreto S.	132	G. R. (04/05/1937)	DUGENTA	600,00
133	B4 Cerreto S.	133	I. A. (10/02/1962)	DUGENTA	600,00
134	B4 Cerreto S.	134	O. M. (14/11/1931)	FAICCHIO	600,00
135	B4 Cerreto S.	135	I. F. (07/01/1925)	PUGLIANELLO	600,00
136	B4 Cerreto S.	136	B. F. (18/10/1957)	AMOROSI	600,00
137	B4 Cerreto S.	137	C. A. (21/10/1922)	CERRETO SANNITA	600,00
138	B4 Cerreto S.	138	C. M. (14/01/1970)	TELESE TERME	600,00
139	B4 Cerreto S.	139	T. R. (07/07/1925)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
140	B4 Cerreto S.	140	D. M. D. (21/11/1971)	AMOROSI	600,00
141	B4 Cerreto S.	141	C. M. (14/01/1978)	TELESE TERME	600,00
142	B4 Cerreto S.	142	L. F. (09/03/1960)	PUGLIANELLO	600,00
143	B4 Cerreto S.	143	P.F. (11/07/1938)	PAUPISI	600,00
144	B4 Cerreto S.	144	D. M. A. (06/09/1928)	CERRETO SANNITA	600,00
145	B4 Cerreto S.	145	S. G. (24/08/1937)	DUGENTA	600,00
146	B4 Cerreto S.	146	S. C. (13/04/1938)	FAICCHIO	600,00
147	B4 Cerreto S.	147	M. L. (24/11/1965)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
148	B4 Cerreto S.	148	C. L. (30/05/1978)	SOLOPACA	600,00
149	B4 Cerreto S.	149	M. G. (30/12/1959)	LIMATOLA	600,00
150	B4 Cerreto S.	150	C. A. (21/05/1935)	CERRETO SANNITA	600,00
151	B4 Cerreto S.	151	M. A. R. (08/04/1974)	AMOROSI	600,00
152	B4 Cerreto S.	152	V. N. (09/08/2001)	TELESE TERME	600,00
153	B4 Cerreto S.	153	V. A. (09/12/1999)	TELESE TERME	600,00
154	B4 Cerreto S.	154	D. B. M. (18/09/1970)	CUSANO MUTRI	600,00
155	B4 Cerreto S.	155	D. B. M. (29/09/1957)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
156	B4 Cerreto S.	156	C. P. (28/02/1933)	CUSANO MUTRI	600,00
157	B4 Cerreto S.	157	F. M. (22/06/1958)	PAUPISI	600,00
158	B4 Cerreto S.	158	C. I. (03/01/1932)	PUGLIANELLO	600,00
159	B4 Cerreto S.	159	S. M. T. (26/05/1996)	LIMATOLA	600,00
160	B4 Cerreto S.	160	P. P. (04/03/1958)	CERRETO SANNITA	600,00
161	B4 Cerreto S.	161	P. S. (23/03/1962)	PAUPISI	600,00
162	B4 Cerreto S.	162	G. A. (11/05/1927)	FAICCHIO	600,00
163	B4 Cerreto S.	163	R. M. (21/05/1947)	CUSANO MUTRI	600,00
164	B4 Cerreto S.	164	G. E. (05/01/1963)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

165	B4 Cerreto S.	165	R. M. (30/07/1943)	TELESE TERME	600,00
166	B4 Cerreto S.	166	I. M. C. (24/04/1933)	PIETRAROJA	600,00
167	B4 Cerreto S.	167	P. A. (06/05/1932)	LIMATOLA	600,00
168	B4 Cerreto S.	168	L. P. (26/02/1939)	FAICCHIO	600,00
169	B4 Cerreto S.	169	I. C. (28/04/1931)	PUGLIANELLO	600,00
170	B4 Cerreto S.	170	C. R. (23/04/1933)	LIMATOLA	600,00
171	B4 Cerreto S.	171	S. A. (15/02/1932)	CASTELVENERE	600,00
172	B4 Cerreto S.	172	A. A. (16/09/1930)	SOLOPACA	600,00
173	B4 Cerreto S.	173	I. F. (02/02/1936)	PAUPISI	600,00
174	B4 Cerreto S.	174	D. T. G. (09/10/1934)	PIETRAROJA	600,00
175	B4 Cerreto S.	175	D'A. P. (24/11/1974)	MELIZZANO	600,00
176	B4 Cerreto S.	176	D'O. C. (23/08/1942)	DUGENTA	600,00
177	B4 Cerreto S.	177	P. I. (09/12/1932)	FAICCHIO	600,00
178	B4 Cerreto S.	178	C. E. (25/08/2010)	CUSANO MUTRI	600,00
179	B4 Cerreto S.	179	S. M. (20/10/1929)	DUGENTA	600,00
180	B4 Cerreto S.	180	P.M. (26/06/1936)	PAUPISI	600,00
181	B4 Cerreto S.	181	L. P. A. (25/04/1928)	CUSANO MUTRI	600,00
182	B4 Cerreto S.	182	M. A. (11/10/1933)	SAN LUPO	600,00
183	B4 Cerreto S.	183	M. P. (25/04/1967)	DUGENTA	600,00
184	B4 Cerreto S.	184	C. A. P. (02/11/2000)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
185	B4 Cerreto S.	185	R. V. (04/12/1962)	TELESE TERME	600,00
186	B4 Cerreto S.	186	C. S. (29/01/1987)	DUGENTA	600,00
187	B4 Cerreto S.	187	P. P. (17/09/1968)	AMOROSI	600,00
188	B4 Cerreto S.	188	C. E. (21/09/1935)	PAUPISI	600,00
189	B4 Cerreto S.	189	M. A. (28/07/1940)	TELESE TERME	600,00
190	B4 Cerreto S.	190	B. R. (30/04/1972)	AMOROSI	600,00
191	B4 Cerreto S.	191	D'O. A. (25/04/1930)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
192	B4 Cerreto S.	192	V. A. (26/07/1940)	LIMATOLA	600,00
193	B4 Cerreto S.	193	P. A. M. (02/12/1949)	TELESE TERME	600,00
194	B4 Cerreto S.	194	P. D. (03/05/1979)	CUSANO MUTRI	600,00
195	B4 Cerreto S.	195	S. G. (10/10/1948)	SAN LORENZELLO	600,00
196	B4 Cerreto S.	196	R. F. (24/04/1956)	CERRETO SANNITA	600,00
197	B4 Cerreto S.	197	A. G. (29/01/1944)	CUSANO MUTRI	600,00
198	B4 Cerreto S.	198	R. A. (17/11/1935)	SOLOPACA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

199	B4 Cerreto S.	199	N. E. (22/03/1942)	DUGENTA	600,00
200	B4 Cerreto S.	200	C. A. (25/10/1949)	AMOROSI	600,00
201	B4 Cerreto S.	201	F. O. (17/01/1947)	AMOROSI	600,00
202	B4 Cerreto S.	202	E. L. (10/01/1941)	MELIZZANO	600,00
203	B4 Cerreto S.	203	D. D. P. (14/11/1959)	LIMATOLA	600,00
204	B4 Cerreto S.	204	F. L. (15/11/1943)	PAUPISI	600,00
205	B4 Cerreto S.	205	M. P. (22/01/1932)	SOLOPACA	600,00
206	B4 Cerreto S.	206	C. M. (15/04/1939)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
207	B4 Cerreto S.	207	B. M. A. (01/06/1933)	CERRETO SANNITA	600,00
208	B4 Cerreto S.	208	I. R. (17/02/1963)	CUSANO MUTRI	600,00
209	B4 Cerreto S.	209	D. G. S. (04/05/2000)	SOLOPACA	600,00
210	B4 Cerreto S.	210	D. G. A. (14/06/1998)	SOLOPACA	600,00
211	B4 Cerreto S.	211	R. M. (28/08/1975)	SOLOPACA	600,00
212	B4 Cerreto S.	212	C. G. (08/11/1923)	CUSANO MUTRI	600,00
213	B4 Cerreto S.	213	G. A. (07/10/1931)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
214	B4 Cerreto S.	214	A. A. (13/04/1941)	LIMATOLA	600,00
215	B4 Cerreto S.	215	P. A. (28/06/1943)	FAICCHIO	600,00
216	B4 Cerreto S.	216	F. R. (09/10/1938)	LIMATOLA	600,00
217	B4 Cerreto S.	217	V. R. (05/10/1927)	FAICCHIO	600,00
218	B4 Cerreto S.	218	R. V. (02/01/1928)	MELIZZANO	600,00
219	B4 Cerreto S.	219	I.M. (12/10/1930)	PAUPISI	600,00
220	B4 Cerreto S.	220	P. F. (02/08/1973)	LIMATOLA	600,00
221	B4 Cerreto S.	221	G. F. A. (06/03/1932)	PUGLIANELLO	600,00
222	B4 Cerreto S.	222	D.P.A.A. (29/11/1989)	TELESE TERME	600,00
223	B4 Cerreto S.	223	M. T. (15/04/1933)	FAICCHIO	600,00
224	B4 Cerreto S.	224	F.L. (27/03/1929)	CERRETO SANNITA	600,00
225	B4 Cerreto S.	225	D. N. M. G. (26/07/1984)	CUSANO MUTRI	600,00
226	B4 Cerreto S.	226	R.C.D. (10/01/1939)	DUGENTA	600,00
227	B4 Cerreto S.	227	M. M. R. (06/05/1925)	FAICCHIO	600,00
228	B4 Cerreto S.	228	S.P.A. (29/11/1960)	CERRETO SANNITA	600,00
229	B4 Cerreto S.	229	M.P. (09/05/1931)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
230	B4 Cerreto S.	230	G. L. (03/06/1949)	PAUPISI	600,00
231	B4 Cerreto S.	231	L.G. (24/03/1944)	CASTELVENERE	600,00
232	B4 Cerreto S.	232	M.E. (09/02/1985)	CUSANO MUTRI	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

233	B4 Cerreto S.	233	D'A.R. (24/05/1932)	CUSANO MUTRI	600,00
234	B4 Cerreto S.	234	M.C. (22/10/1936)	PIETRAROJA	600,00
235	B4 Cerreto S.	235	G.G. (02/01/1948)	DUGENTA	600,00
236	B4 Cerreto S.	236	D'A.M. (07/09/1931)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
237	B4 Cerreto S.	237	G.L. (08/04/1987)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
238	B4 Cerreto S.	238	F.R.A. (10/05/1947)	SOLOPACA	600,00
239	B4 Cerreto S.	239	M.G. (09/08/1940)	FAICCHIO	600,00
240	B4 Cerreto S.	240	S. M. (19/11/1972)	MELIZZANO	600,00
241	B4 Cerreto S.	241	D.P.V. (30/01/1950)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
242	B4 Cerreto S.	242	C.S. (11/11/1982)	PIETRAROJA	600,00
243	B4 Cerreto S.	243	M.M. (25/07/1989)	AMOROSI	600,00
244	B4 Cerreto S.	244	M. G.A. (07/12/1966)	CUSANO MUTRI	600,00
245	B4 Cerreto S.	245	C.A. (03/07/1972)	CASTELVENERE	600,00
246	B4 Cerreto S.	246	C.A. (01/07/1970)	LIMATOLA	600,00
247	B4 Cerreto S.	247	D.S.E. (30/11/1939)	CASTELVENERE	600,00
248	B4 Cerreto S.	248	D.B.D. (28/07/1964)	CASTELVENERE	600,00
249	B4 Cerreto S.	249	S.L. (21/09/1949)	MELIZZANO	600,00
250	B4 Cerreto S.	250	C. M. (22/01/1928)	SAN LORENZELLO	600,00
251	B4 Cerreto S.	251	M. A. (15/09/1930)	LIMATOLA	600,00
252	B4 Cerreto S.	252	C. F. (01/03/1939)	LIMATOLA	600,00
253	B4 Cerreto S.	253	D. C. B. (11/05/1946)	SOLOPACA	600,00
254	B4 Cerreto S.	254	F. V. (05/12/1945)	DUGENTA	600,00
255	B4 Cerreto S.	255	I. R. (09/12/1934)	CUSANO MUTRI	600,00
256	B4 Cerreto S.	256	G. A. (01/04/1958)	DUGENTA	600,00
257	B4 Cerreto S.	257	C. I. (04/09/1922)	CUSANO MUTRI	600,00
258	B4 Cerreto S.	258	T. A. (28/10/1940)	SAN LORENZELLO	600,00
259	B4 Cerreto S.	259	P. P. (14/11/1952)	FAICCHIO	600,00
260	B4 Cerreto S.	260	I. G. (28/12/1960)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
261	B4 Cerreto S.	261	S. A. (13/01/1962)	LIMATOLA	600,00
262	B4 Cerreto S.	262	O. V. (12/07/1941)	PAUPISI	600,00
263	B4 Cerreto S.	263	F. P. (13/10/1975)	SOLOPACA	600,00
264	B4 Cerreto S.	264	I. C. (12/04/1988)	PAUPISI	600,00
265	B4 Cerreto S.	265	I. G. C. (14/04/1989)	PIETRAROJA	600,00
266	B4 Cerreto S.	266	M. S. R. (20/08/1996)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

267	B4 Cerreto S.	267	M. P. (12/01/1963)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
268	B4 Cerreto S.	268	F. A. (25/08/1955)	FAICCHIO	600,00
269	B4 Cerreto S.	269	M. C. (02/09/1991)	AMOROSI	600,00
270	B4 Cerreto S.	270	C. A. (26/11/1954)	CUSANO MUTRI	600,00
271	B4 Cerreto S.	271	B. G. (27/03/1953)	PAUPISI	600,00
272	B4 Cerreto S.	272	T. P. (14/05/1996)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
273	B4 Cerreto S.	273	G. G. (17/08/1957)	TELESE TERME	600,00
274	B4 Cerreto S.	274	P. A. (27/01/1974)	FAICCHIO	600,00
275	B4 Cerreto S.	275	L. P. (30/06/1957)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
276	B4 Cerreto S.	276	B. A. (27/07/1962)	TELESE TERME	600,00
277	B4 Cerreto S.	277	S. M. (18/04/1993)	CASTELVENERE	600,00
278	B4 Cerreto S.	278	G. M. (03/05/1971)	FAICCHIO	600,00
279	B4 Cerreto S.	279	P. V. M.A. (20/04/1939)	FAICCHIO	600,00
280	B4 Cerreto S.	280	S. P. (18/06/1988)	AMOROSI	600,00
281	B4 Cerreto S.	281	P. G. (30/03/1960)	CERRETO SANNITA	600,00
282	B4 Cerreto S.	282	A. L. (05/01/1944)	LIMATOLA	600,00
283	B4 Cerreto S.	283	I. M. (04/12/1965)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
284	B4 Cerreto S.	284	P. G. (26/08/1957)	SAN SALVATORE TELESINO	600,00
285	B4 Cerreto S.	285	D. B. A. (01/11/1954)	CUSANO MUTRI	600,00
286	B4 Cerreto S.	286	C. V. (04/03/1961)	FAICCHIO	600,00
287	B4 Cerreto S.	287	C. V. (20/03/1972)	DUGENTA	600,00
288	B4 Cerreto S.	288	I. A. (01/06/1981)	DUGENTA	600,00
289	B4 Cerreto S.	289	G. A. (19/07/1936)	PIETRAROJA	600,00
290	B4 Cerreto S.	290	B. G. (11/09/1932)	SAN LORENZELLO	600,00
291	B4 Cerreto S.	291	S. A. (04/09/1992)	CERRETO SANNITA	600,00
292	B4 Cerreto S.	292	P. R. (18/05/1932)	FAICCHIO	600,00
293	B4 Cerreto S.	293	C. A. (13/11/1977)	CUSANO MUTRI	600,00
294	B4 Cerreto S.	294	M. N. G. L. (25/12/1965)	PIETRAROJA	600,00
295	B4 Cerreto S.	295	U. L. (24/08/1962)	SOLOPACA	600,00
296	B4 Cerreto S.	296	T. A. (06/05/1962)	LIMATOLA	600,00
297	B4 Cerreto S.	297	P. N. (13/03/1936)	CERRETO SANNITA	600,00
298	B4 Cerreto S.	298	D. B. A. (24/05/1966)	PIETRAROJA	600,00
299	B4 Cerreto S.	299	P. B. (25/09/1936)	CUSANO MUTRI	600,00
300	B4 Cerreto S.	300	C.C. (09/10/1980)	SOLOPACA	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	B4 Cerreto S.	301	P.G. (06/11/1999)	SAN LORENZO MAGGIORE	600,00
302	B4 Cerreto S.	302	M. G. (24/07/1939)	SOLOPACA	600,00
303	B4 Cerreto S.	303	D.F. (19/05/1934)	CERRETO SANNITA	600,00
304	B4 Cerreto S.	304	F.C. (18/10/1962)	CASTELVENERE	600,00
305	B4 Cerreto S.	305	C.G. (06/02/1944)	SOLOPACA	600,00
306	B4 Cerreto S.	306	S.R. (14/10/1943)	LIMATOLA	600,00
307	B4 Cerreto S.	307	S.D. (17/03/1978)	CERRETO SANNITA	600,00
308	B4 Cerreto S.	308	M.A. (29/1/1937)	FAICCHIO	600,00
309	B4 Cerreto S.	309	D. B.V. (04/02/1980)	SAN LORENZELLO	600,00
310	B4 Cerreto S.	310	P.P. (09/03/1953)	CUSANO MUTRI	600,00
311	B4 Cerreto S.	311	P.A. (25/09/1997)	SAN LORENZELLO	600,00
312	B4 Cerreto S.	312	A.C. (06/11/1966)	CUSANO MUTRI	600,00
313	B4 Cerreto S.	313	P.A. (25/05/1939)	CUSANO MUTRI	600,00
314	B4 Cerreto S.	314	S.F. (25/09/1961)	LIMATOLA	600,00
315	B4 Cerreto S.	315	C.M. (22/02/1970)	FAICCHIO	600,00
316	B4 Cerreto S.	316	V.R. (09/04/1968)	CUSANO MUTRI	600,00
317	B4 Cerreto S.	317	O.L. (16/11/1975)	GUARDIA SANFRAMONDI	600,00
318	B4 Cerreto S.	318	R.M.L.A. (19/02/1932)	MELIZZANO	600,00
319	B4 Cerreto S.	319	S.G. (04/02/1981)	CERRETO SANNITA	600,00
320	B4 Cerreto S.	320	F.G. (13/10/1928)	LIMATOLA	600,00
321	B4 Cerreto S.	321	D. M.T. (14/03/1987)	SAN LORENZELLO	600,00
TOTALE					**192.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 579 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.7 - AZIONE 3.7.1. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "SOSTEGNO ALL'AVVIO E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI CHE PRODUCONO EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI E BENI PUBBLICI NON PRODOTTI DAL MERCATO"- RIAPERTURA TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE E INDIVIDUAZIONE TERMINE FINALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la D.G.R. n. 430 del 17/09/2019 è stata programmata, per l'importo pari a € 6.000.000,00 nell'ambito dell'Asse 3, una misura rivolta al "Sostegno all'avvio e rafforzamento delle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato";

b. con decreto dirigenziale n.97 del 27/02/2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di aiuti "Sostegno all'avvio e rafforzamento delle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato",

c. in data 03/03/2020 il citato avviso è stato pubblicato sul BURC n. 17, con scadenza ultima per la presentazione delle domande fissata alle ore 24 del 45° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione sullo stesso;

CONSIDERATO che

a. con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

b. con decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, è stato disposto all'articolo 1, tra l'altro, che " Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" e individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate.

CONSIDERATO altresì che

a. con decreto dirigenziale n. 122 del 17/03/2020, alla luce di quanto sopra descritto, e in considerazione del fatto che le misure nazionali e regionali adottate per contrastare e contenere l'emergenza sanitaria potevano interferire o impedire lo svolgimento di alcune attività necessarie alla predisposizione delle domande di partecipazione da parte dei potenziali beneficiari dell'avviso, di cui al decreto dirigenziale n. 97 del 27/02/2020, si è disposta la sospensione dei termini di presentazione delle istanze fino al 03/04/2020, prevedendo che, in caso di adozione di ulteriori misure emergenziali da parte di autorità nazionali o regionali competenti sulla gestione dell'emergenza epidemiologica, si sarebbe provveduto con successivi atti all'ulteriore congruente proroga della sospensione dei termini di presentazione delle domande;
b. con decreto dirigenziale n. 171 del 08/04/2020 si è disposta la proroga della sospensione dei termini per la presentazione delle domande di cui al D.D. 97 del 27/02/2020 fino all'adozione di un ulteriore provvedimento di riapertura con contestuale individuazione dei nuovi termini di scadenza;

PRESO ATTO che

a. con DPCM del 26/04/2020 il Governo ha adottato, a decorrere dal 04/05/2020, un primo allentamento delle misure restrittive per il contrasto al contagio;

b. con Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 263, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche hanno adeguato l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;
c. con decreto del Presidente n. 74 del 09/06/2020, la Giunta Regionale ha formulato indirizzi ai Dirigenti degli uffici e delle strutture regionali affinché provvedano, in attuazione dell'art. 263 del Decreto su citato, all'adozione di tutte le misure organizzative necessarie all'adeguamento delle misure già adottate ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

REPUTATO

a) che vi siano le condizioni per terminare il periodo di sospensione della presentazione delle domande, come stabilito dal decreto dirigenziale n. 171 del 08/04/2020, a decorrere dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, e che si possa stabilire il periodo di 36 giorni, a decorrere dalla pubblicazione stessa, quale termine per la presentazione delle istanze.

RITENUTO, pertanto, di:

a) dover disporre la riapertura del termine della presentazione delle istanze, di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico, approvato con decreto n. 97 del 27/02/2020, a decorrere dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, e di stabilire il termine finale di 36 giorni, a decorrere dalla pubblicazione stessa, per la presentazione delle istanze;
b) di dover chiarire che le domande pervenute nel periodo precedente alla sospensione, ossia dal 03/03/2020 e fino al 17/03/2020, risultano validamente presentate, e che invece quelle presentate nel periodo di sospensione, ossia dal giorno 17/03/2020 fino al giorno precedente alla pubblicazione sul BURC del presente atto, dovranno essere ripresentate.

VISTI:

la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;

la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incardinato nella Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale:

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente, di:

1. di disporre la riapertura del termine della presentazione delle istanze di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico, approvato con decreto n. 97 del 27/02/2020, a decorrere dalla data di

pubblicazione sul BURC del presente atto, e di stabilire il termine finale di 36 giorni, a decorrere dalla pubblicazione stessa, per la presentazione delle istanze;
2. di chiarire che le domande pervenute nel periodo precedente alla sospensione, ossia dal 03/03/2020 e fino al 17/03/2020, risultano validamente presentate, e che invece quelle presentate nel periodo di sospensione, ossia dal giorno 17/03/2020 fino al giorno precedente alla pubblicazione sul BURC del presente atto, dovranno essere ripresentate.
3. di trasmettere il presente Decreto al Gabinetto del Presidente, agli Assessori competenti, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/20, al BURC, alla redazione del portale della regione, alla sezione Campania di vetro del sito web regionale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 578 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S04 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S04 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina 563 del 29/04/2020, l'Ambito Territoriale S04 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 895 del 24.07.2020 integrata e rettificata dalle determine n. 907 del 28.07.2020 e 934 del 05/08/2020, l'Ambito Territoriale S04 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 07/08/2020;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S04 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 563 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina n. 895 del 24.07.2020 integrata e rettificata dalle determine n. 907 del 28.07.2020 e 934 del 05/08/2020 come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 666 bonus per un importo complessivo di € 399.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:
1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S04 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 563 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina n. 895 del 24.07.2020 integrata e rettificata dalle determine n. 907 del 28.07.2020 e 934 del 05/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie trasmessa con pec del 07/08/2020 prot. reg. 31776/2020;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse 1II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 666 bonus per un importo complessivo di € 399.600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018946 DEL 12/05/2020	S. G. 16	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
2	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018944 DEL 12/05/2020	S. A. 16	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
3	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018941 DEL 12/05/2020	F. R.I. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
4	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018938 DEL 12/05/2020	P. F. 14	BATTIPAGLIA	€ 600,00
5	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018966 DEL 12/05/2020	C. G. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
6	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17264 DEL 05/05/2020	D.N. F. 08	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
7	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17278 DEL 05/05/2020	F. A. 09	BELLIZZI	€ 600,00
8	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17280 DEL 05/05/20	F. A.P. 04	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
9	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17295 DEL 05/05/20	M. L. 11	BATTIPAGLIA	€ 600,00
10	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17448 DEL 05/05/20	T. G. 02	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
11	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17449 DEL 05/05/20	S. M. 04	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
12	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17452 DEL 05/05/20	D.A. D. 10	BELLIZZI	€ 600,00
13	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17455 DEL 05/05/20	L. A.G. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17453 DEL 05/05/20	D.A. C. 13	BELLIZZI	€ 600,00
15	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17456 DEL 05/05/20	L. L. 04	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
16	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17457 DEL 05/05/20	D.D. V. 04	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
17	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17500 DEL 05/05/20	Q.G. C.A. 08	BELLIZZI	€ 600,00
18	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17496 DEL 05/05/20	C. C. 07	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
19	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17483 DEL 05/05/2020	R. G. 15	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
20	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17486 DEL 05/05/20	V. F.G. 05	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
21	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17467 DEL 05/05/20	E. R. 04	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
22	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17484 DEL 05/05/20	R. F. 09	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
23	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17491 DEL 05/05/20	V. M. 10	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
24	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29502 DEL 12/05/20	R. L.C.T. 08	BATTIPAGLIA	€ 600,00
25	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29499 DEL 12/05/20	R. C. 03	BATTIPAGLIA	€ 600,00
26	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29444 DEL 12/05/20	A. N. 04	BATTIPAGLIA	€ 600,00
27	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29437 DEL 12/05/20	M. L. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
28	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3800 DEL 04/05/20	L. S. 07	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
29	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3802 DEL 04/05/20	L. R. 07	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
30	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4135 DEL 11/05/20	B. P. 03	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
31	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9503 DEL 11/05/20	E.G. Y. 08	BELLIZZI	€ 600,00
32	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.9502 DEL 11/05/20	C. M. 04	BELLIZZI	€ 600,00
33	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17324 DEL 05/05/20	A. M. 02	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17689 DEL 05/05/20	F. C.A. 03	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
35	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17556 DEL 06/05/20	Z. F. 09	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
36	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17861 DEL 07/05/20	F. A. 06	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
37	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17911 DEL 07/05/20	R. M. 08	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
38	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18018 DEL 07/05/20	M. G. 14	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
39	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18007 DEL 07/05/20	B. V. 12	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
40	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18004 DEL 07/05/20	S. M. 16	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
41	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18016 DEL 07/05/20	F. S. 03	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
42	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18017 DEL 07/05/20	N. M. 10	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
43	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18020 DEL 07/05/20	I. A. 02	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
44	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18268 DEL 08/05/20	P. M. 09	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
45	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18208 DEL 08/05/20	D.A. M. 12	BELLIZZI	€ 600,00
46	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18182 DEL 08/05/20	N. A. 15	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
47	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18516 DEL 11/05/20	B. C. 05	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
48	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18515 DEL 11/05/20	B. M. 06	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
49	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18514 DEL 11/05/20	B. S. 09	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
50	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.18530 DEL 11/05/20	D.S. A. 08	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
51	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18532 DEL 11/05/20	P. M. 14	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
52	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18536 DEL 11/05/20	D.S. V.P. 09	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
53	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18535 DEL 11/05/20	D.S. M. 11	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18533 DEL 11/05/20	D.S. G. 13	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
55	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18596 DEL 11/05/20	C. F.P. 11	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
56	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18531 DEL 11/05/20	E. F. 07	BATTIPAGLIA	€ 600,00
57	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18483 DEL 11/05/20	B. M. 09	BELLIZZI	€ 600,00
58	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18464 DEL 11/05/20	C. M. 14	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
59	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18474 DEL 11/05/20	B. E. 13	BELLIZZI	€ 600,00
60	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18459 DEL 11/05/20	P. C. 09	BATTIPAGLIA	€ 600,00
61	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18448 DEL 11/05/20	M. V. 04	BATTIPAGLIA	€ 600,00
62	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18443 DEL 11/05/20	M. F. 03	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
63	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18333 DEL 08/05/20	M. M. 14	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
64	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18371 DEL 08/05/20	V. M. 11	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
65	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18240 DEL 08/05/20	V. A. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
66	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18293 DEL 08/05/20	C. A. 15	BATTIPAGLIA	€ 600,00
67	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18222 DEL 08/05/20	R. V.C. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
68	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18134 DEL 08/05/20	B. N. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
69	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18169 DEL 08/05/20	T. P. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
70	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18125 DEL 08/05/20	V. G. 17	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
71	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18139 DEL 08/05/20	D.C. F. 12	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
72	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18101 DEL 07/05/20	M. S. 06	BATTIPAGLIA	€ 600,00
73	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18098 DEL 07/05/20	C. S. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18099 DEL 07/05/20	M. M. 09	BATTIPAGLIA	€ 600,00
75	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17973 DEL 07/05/20	F. A. 11	BATTIPAGLIA	€ 600,00
76	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18084 DEL 07/05/20	F. L. 05	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
77	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18070 DEL 07/05/20	C. A. 14	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
78	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16984 DEL 30/04/20	S. G. 05	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
79	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17875 DEL 07/05/20	M. C. 07	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
80	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17054 DEL 04/05/20	C. E. 12	BATTIPAGLIA	€ 600,00
81	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17058 DEL 04/05/20	L. G. 13	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
82	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17108 DEL04/05/20	L. E. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
83	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17110 DEL 04/05/20	M. G. 13	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
84	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17150 DEL 04/05/20	V. E. 14	BATTIPAGLIA	€ 600,00
85	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17168 DEL 04/05/20	S. G. 15	BATTIPAGLIA	€ 600,00
86	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17342 DEL 05/05/20	P. S. 05	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
87	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17383 DEL 05/05/20	P. E. 11	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
88	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17356 DEL 05/05/20	D.A. O.D. 07	BATTIPAGLIA	€ 600,00
89	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17539 DEL 05/05/20	P. M. 06	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
90	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17541 DEL 05/05/20	M. A. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
91	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17580 DEL 06/05/20	Z. M.K. 13	BATTIPAGLIA	€ 600,00
92	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17544 DEL 05/05/20	A. M.T. 12	BELLIZZI	€ 600,00
93	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17597 DEL 06/05/20	R. P. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

94	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17139 DEL 04/05/20	F. E. 15	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
95	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18727 DEL 12/05/20	P.A. 10	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
96	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18726 DEL 12/05/20	P. N. 08	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
97	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19316 DEL 13/05/20	V. M.V. 02	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
98	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19307 DEL 13/05/20	E. Z.F. 10	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
99	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19305 DEL 13/05/20	E. N. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
100	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19013 DEL 12/05/20	P. M. 14	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
101	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19006 DEL 12/05/20	P. G. 16	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
102	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19005 DEL 12/05/20	P. F. 11	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
103	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18995 DEL 12/05/20	G. G. 11	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
104	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19050 DEL 12/05/20	T. A. 11	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
105	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19022 DEL 12/05/20	C. A. 14	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
106	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19020 DEL 12/05/20	C. F. 14	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
107	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19019 DEL 12/05/20	P. L. 16	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
108	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18916 DEL 12/05/20	C. A. 11	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
109	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18917 DEL 12/05/20	C. M.P. 10	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
110	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18899 DEL 12/05/20	P. F.P. 04	BELLIZZI	€ 600,00
111	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18897 DEL 12/05/20	B. M. 09	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
112	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18920 DEL 12/05/20	S. A. 04	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
113	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18961 DEL 12/05/20	S. F.P. 08	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

114	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 21504 DEL 28/05/20 (INVIO PEC IL 5/5/20 NON CONSEGNATO PER POSTA PIENA PROTOCOLLO)	C. F.N. 10	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
115	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17385 DEL 05/05/20	P. G. 11	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
116	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28489 DEL 08/05/2020	L.I 70	BATTIPAGLIA	€ 600,00
117	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17969 DEL 07/05/2020	F. I. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
118	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19197 DEL 13/05/2020	R. M.F. 16	BELLIZZI	€ 600,00
119	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT- 19478 DEL 13/05/2020	P. F.V. 14	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
120	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18794 DEL 12/05/2020	C. E. 14	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
121	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5140 DEL 07/05/2020	C. M. 15	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
122	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18762 DEL 12/05/2020	C. A. 04	BELLIZZI	€ 600,00
123	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19162 DEL 13/05/2020	C. A. 08	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
124	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18626 DEL 11/05/2020	M. R. 08	BATTIPAGLIA	€ 600,00
125	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19173 DEL 13/05/2020	D.T. A. 15	BATTIPAGLIA	€ 600,00
126	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19358 DEL 13/05/2020	V. N.G. 07	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
127	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18586 DEL 11/05/2020	F. A. 11	BATTIPAGLIA	€ 600,00
128	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2524 DEL 11/05/2020	C. F. 10	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
129	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5434 DEL 13/05/2020	D. A.P. 10	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
130	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19229 DEL 13/05/2020	D.N. L.J. 02	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
131	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18677 DEL 11/05/2020	B. G. 17	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

132	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18760 DEL 12/05/2020	M. M. 08	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
133	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18927 DEL 12/05/2020	F. C. 09	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
134	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28183 DEL 07/05/2020	A.A. 69	BATTIPAGLIA	€ 600,00
135	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5210 DEL 07/05/2020	F. A. 11	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
136	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19117 DEL 13/05/2020	F. E. 13	BELLIZZI	€ 600,00
137	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19222 DEL 13/05/2020	A. G. 13	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
138	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19245 DEL 13/05/2020	F. A. 13	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
139	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19406 DEL 13/05/2020	C. I. 09	ACERNO	€ 600,00
140	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19415 DEL 13/05/2020	V. D. 11	ACERNO	€ 600,00
141	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19136 DEL 13/05/2020	G. F. 03	BATTIPAGLIA	€ 600,00
142	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18984 DEL 12/05/2020	I. F. 12	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
143	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.18936 DEL 12/05/2020	R. A.M. 98	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
144	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19282 DEL 13/05/2020	T. C. 17	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
145	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19256 DEL 13/05/2020	B. M.F. 08	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
146	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5263 DEL 08/05/2020	D.M. N. 09	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
147	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19280 DEL 13/05/2020	M. G. 11	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
148	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19150 DEL 13/05/2020	D.S. P.M. 14	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
149	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19322 DEL 13/05/2020	A. L. 08	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
150	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5236 DEL 08/05/2020	N. G. 08	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
151	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19113 DEL 13/05/2020	A. R. 05	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

152	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18712 DEL 12/05/2020	C. A.L. 10	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
153	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18773 DEL 12/05/2020	M. N. 12	BATTIPAGLIA	€ 600,00
154	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2399 DEL 06/05/2020	S. F.P. 04	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
155	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29688 DEL 13/05/2020	R. A.M. 06	BATTIPAGLIA	€ 600,00
156	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19275 DEL 13/05/2020	R. S. 06	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
157	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18996 DEL 12/05/2020	R. C. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00
158	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19337 DEL 13/05/2020	L. M. 04	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
159	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19108 DEL 13/05/2020	G. R. 08	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
160	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19641 DEL 11/05/2020	C. M. 10	BELLIZZI	€ 600,00
161	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17616 DEL 06/05/2020	V. C. 14	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
162	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18895 DEL 12/05/2020	D.V. D. 09	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
163	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19484 DEL 13/05/2020	U. G. 17	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
164	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18770 DEL 12/05/2020	S. V. 11	BATTIPAGLIA	€ 600,00
165	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18591 DEL 11/05/2020	V. F. 03	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
166	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19138 DEL 13/05/2020	V. M. 08	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
167	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17817 DEL 07/05/20	S. A. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
168	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18005 DEL 07/05/20	V. G. 16	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
169	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17863 DEL 07/05/20	L. I. 04	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
170	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18332 DEL 08/05/20	C. A.M. 18	BATTIPAGLIA	€ 600,00
171	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18179 DEL 08/05/20	M. A. 17	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

172	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18462 DEL 11/05/20	C. G. 12	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
173	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17564 DEL 06/05/20	B. B. 04	BATTIPAGLIA	€ 600,00
174	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17862 DEL 07/05/20	L. A. 07	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
175	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17908 DEL 07/05/20	C. F.G. 14	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
176	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18521 DEL 11/05/20	V. G. 16	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
177	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17464 DEL 05/05/20	M. N. 13	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
178	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018942 DEL 12/05/2020	F. J. 91	BELLIZZI	€ 600,00
179	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018963 DEL 12/05/2020	C. L. 84	BELLIZZI	€ 600,00
180	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17458 DEL 05/05/20	E. A. 50	BATTIPAGLIA	€ 600,00
181	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17459 DEL 05/05/20	B. C. 38	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
182	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17462 DEL 05/05/20	G. F. 95	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
183	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17468 DEL 05/05/20	S. M. 88	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
184	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17511 DEL 05/05/20	V. N. 90	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
185	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17487 DEL 05/05/20	S. A. 85	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
186	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17490 DEL 05/05/20	F. T. 95	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
187	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17493 DEL 05/05/20	C. S. 97	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
188	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29540 DEL 12/05/20	R. R. 94	BATTIPAGLIA	€ 600,00
189	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29451 DEL 12/05/20	R. A. 55	BATTIPAGLIA	€ 600,00
190	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29498 DEL 12/05/20	R. R. 68	BATTIPAGLIA	€ 600,00
191	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29204 DEL 11/05/20	P. A. 91	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

192	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28655 DEL 08/05/20	M. S. 94	BATTIPAGLIA	€ 600,00
193	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28545 DEL 08/05/20	G. L.P. 01	BATTIPAGLIA	€ 600,00
194	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29142 DEL 11/05/20	D.M. L. 68	BATTIPAGLIA	€ 600,00
195	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28689 DEL 08/05/20	E.A. A. 79	BATTIPAGLIA	€ 600,00
196	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29212 DEL 11/05/20	M. P. 75	BATTIPAGLIA	€ 600,00
197	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3857 DEL 05/05/20	M. A. 40	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
198	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3938 DEL 07/05/20	F. R. 68	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
199	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3948 DEL 07/05/20	F. T. 50	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
200	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4132 DEL 11/05/20	D.A. G. 27	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
201	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4154 DEL 12/05/20	S.E. Y.O. 75	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
202	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4232 DEL 13/05/20	C. I. 57	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
203	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4228 DEL 13/05/20	R. A. 27	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
204	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4223 DEL 13/05/20	N. S. 27	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
205	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9523 DEL 11/05/20	S. M. 89	BELLIZZI	€ 600,00
206	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9469 DEL 11/05/20	D. A. 28	BELLIZZI	€ 600,00
207	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17694 DEL 06/05/2020	P. A. 39	BATTIPAGLIA	€ 600,00
208	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17691 DEL 06/05/0/20	V. A. 54	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
209	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17690 DEL 06/05/20	C. O. 87	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
210	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17685 DEL 06/05/20	P. A. 85	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
211	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17695 DEL 06/05/20	G. G. 37	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

212	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17682 DEL 06/05/20	D.R. C. 39	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
213	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17552 DEL 06/05/20	A. F. 64	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
214	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17554 DEL 06/05/20	S. D. 92	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
215	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17566 DEL 06/05/20	D. M.A. 39	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
216	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17011 DEL 30/04/20	A. U. 57	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
217	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17214 DEL 04/05/20	F. D. 51	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
218	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16883 DEL 30/04/20	G. A. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
219	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17860 DEL 07/05/20	T. G. 92	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
220	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18021 DEL 07/05/20	A. M. 73	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
221	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18022 DEL 07/05/20	D.G. D. 79	BATTIPAGLIA	€ 600,00
222	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17909 DEL 07/05/20	R. M.R. 45	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
223	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18269 DEL 08/05/20	F. F. 64	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
224	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18649 DEL 11/05/20	D.S. L. 35	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
225	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18171 DEL 08/05/20	S. N. 85	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
226	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18172 DEL 08/05/20	L.B. R. 48	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
227	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18207 DEL 08/05/20	R. R. 40	BELLIZZI	€ 600,00
228	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18513 DEL 11/05/20	P. F. 54	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
229	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18526 DEL 11/05/20	C. M.T. 39	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
230	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18522 DEL 11/05/20	D.B. M. 01	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
231	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18520 DEL 11/05/20	B. A. 75	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

232	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18519 DEL 11/05/20	C. L. 69	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
233	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18518 DEL 11/05/20	P. A. 37	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
234	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18527 DEL 11/05/20	G. A. 69	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
235	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18542 DEL 11/05/20	C. A. 43	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
236	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18553 DEL 111/05/20	A. O. 30	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
237	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18592 DEL 11/05/20	F. C. 31	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
238	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18585 DEL 11/05/20	C. M. 69	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
239	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18555 DEL 11/05/20	P. M. 41	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
240	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18550 DEL 11/05/20	M. F. 61	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
241	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18456 DEL 11/05/20	T. R. 35	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
242	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18429 DEL 11/05/20	D. F. G. 61	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
243	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18373 DEL 08/05/20	S. G. 31	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
244	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18374 DEL 08/05/20	O. I. 33	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
245	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18369 DEL 08/05/20	D.P. D. 25	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
246	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18439 DEL 11/05/20	S. P. 59	BATTIPAGLIA	€ 600,00
247	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18286 DEL 08/05/20	C. A. 28	BATTIPAGLIA	€ 600,00
248	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18129 DEL 08/05/20	Z. L. 53	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
249	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18138 DEL 08/05/20	D.V. M.R. 71	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
250	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18090 DEL 07/05/20	C. G. 56	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
251	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17974 DEL 07/05/20	G. O. 28	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

252	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18078 DEL 07/05/20	F. L. 75	BATTIPAGLIA	€ 600,00
253	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18010 DEL 07/05/20	S. A. 74	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
254	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17943 DEL 07/05/20	D.A. C. 71	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
255	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16830 DEL 30/04/20	C. G. 99	BATTIPAGLIA	€ 600,00
256	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17854 DEL 07/05/20	D.N. I. 30	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
257	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17097 DEL 04/05/20	M. R. 84	BATTIPAGLIA	€ 600,00
258	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17348 DEL 05/05/20	V. S. 02	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
259	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17546 DEL 05/05/20	C. C. 62	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
260	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17586 DEL 06/05/20	D.L. A. 27	BELLIZZI	€ 600,00
261	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17596 DEL 06/05/20	Z. C. 96	BATTIPAGLIA	€ 600,00
262	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18200 DEL 08/05/20	P. D. 80	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
263	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17984 DEL 07/05/20	B. G. 71	BATTIPAGLIA	€ 600,00
264	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19315 DEL 13/05/20	C. M. 37	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
265	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19300 DEL 13/05/20	D.R. R. 29	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
266	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19296 DEL 13/05/20	C. I. 58	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
267	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19334 DEL 13/05/20	V. V. 36	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
268	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19336 DEL 13/05/20	P. E. 82	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
269	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19349 DEL 13/05/20	D.A. L. 68	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
270	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18925 DEL 12/05/20	G. C. 53	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
271	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18998 DEL 12/05/20	P. C. 67	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

272	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19015 DEL 12/05/20	C. R. 75	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
273	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19014 DEL 12/05/20	R. R. 60	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
274	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19012 DEL 12/05/20	F. A. 29	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
275	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19004 DEL 12/05/20	B. M. 79	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
276	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19000DEL 12/05/20	R. M. 81	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
277	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19073 DEL 12/05/20	C. G. 35	BELLIZZI	€ 600,00
278	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19051 DEL 12/05/20	S. M.T. 39	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
279	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19023 DEL 12/05/20	B. A. 33	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
280	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18911 DEL 12/05/20	D.A. E. 29	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
281	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18904 DEL 12/05/20	V. A. 34	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
282	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18900 DEL 12/05/20	R. C. 98	BATTIPAGLIA	€ 600,00
283	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18894 DEL 12/05/20	S. A. 85	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
284	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18970 DEL 12/05/20	M. A.R. 50	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
285	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18965 DEL 12/05/20	C. L. 56	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
286	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18964 DEL 12/05/20	D. G. 81	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
287	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18953 DEL 12/05/20	S. A. 55	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
288	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5104 DEL 06/05/20	M. A. 72	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
289	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19500 DEL 14/05/20 (INVIO PEC IL 13/05/20)	S. M. 42	BATTIPAGLIA	€ 600,00
290	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18181 DEL 08/05/20	C. M. 09	BATTIPAGLIA	€ 600,00
291	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29188 DEL 11/05/20	M. P.P. 97	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

292	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29458 DEL 12/05/20	T. G. 76	BATTIPAGLIA	€ 600,00
293	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18430 DEL 11/05/20	C. M. 18	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
294	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018939 DEL 12/05/2020	C. P. 74	BELLIZZI	€ 600,00
295	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18909 DEL 12/05/20	L. S. 89	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
296	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17545 DEL 05/05/20	C. A. 35	BATTIPAGLIA	€ 600,00
297	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18678 DEL 11/05/2020	C. F. 06	BATTIPAGLIA	€ 600,00
298	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19434 DEL 13/05/2020	C. M.B. 18	BELLIZZI	€ 600,00
299	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18769 DEL 12/05/2020	D.C. M. 09	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
300	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18761 DEL 12/05/2020	C. G. 03	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
301	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19161 DEL 13/05/2020	C. S. 12	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
302	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19002 DEL 12/05/2020	F. F.R. 06	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
303	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19490 DEL 13/05/2020	C. P. 35	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
304	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2377 DEL 05/05/2020	M. V. 96	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
305	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19357 DEL 13/05/2020	B. L. 14	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
306	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18665 DEL 11/05/2020	A. E. 32	BATTIPAGLIA	€ 600,00
307	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5130 DEL 06/05/2020	A. G. 01	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
308	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29680 DEL 13/05/2020	B. A. 69	BATTIPAGLIA	€ 600,00
309	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19216 DEL 13/05/2020	B. M. 36	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
310	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19492 DEL13/05/2020	C. C. 39	BATTIPAGLIA	€ 600,00
311	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18711 DEL 12/05/2020	C. A. 41	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

312	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9372 DEL 08/05/2020	I. D. 03	BELLIZZI	€ 600,00
313	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.18797 DEL 12/05/2020	D.U. M. 62	ACERNO	€ 600,00
314	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19281 DEL 13/05/2020	C. A. 71	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
315	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19379 DEL 13/05/2020	C. G. 43	BATTIPAGLIA	€ 600,00
316	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18787 DEL 12/05/2020	C. M. 15	BATTIPAGLIA	€ 600,00
317	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5092 DEL 05/05/2020	C. P. 82	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
318	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18981 DEL 12/05/2020	C. G. 36	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
319	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19309 DEL 13/05/2020	D.A. A. 40	BATTIPAGLIA	€ 600,00
320	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19237 DEL 13/05/2020	B. T. 01	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
321	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19416 DEL 13/05/2020	D.R. R. 82	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
322	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19403 DEL 13/05/2020	D.B. P. 86	BELLIZZI	€ 600,00
323	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19233 DEL 13/05/2020	D. A. 42	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
324	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19124 DEL 13/05/2020	F. I. 62	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
325	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19238 DEL 13/05/2020	F. S. 32	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
326	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2457 DEL 07/05/2020	B. C. 94	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
327	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19442 DEL 13/05/2020	F. S. 33	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
328	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18633 DEL 11/05/2020	F. A. 53	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
329	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19376 DEL 13/05/2020	F. V. 47	ACERNO	€ 600,00
330	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18982 DEL 12/05/2020	F. E. 01	BATTIPAGLIA	€ 600,00
331	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19323 DEL 13/05/2020	G. G.A. 35	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

332	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19118 DEL 13/05/2020	G. A. 32	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
333	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18788 DEL 12/05/2020	G. A. 73	BATTIPAGLIA	€ 600,00
334	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19200 DEL 13/05/2020	G. M. 50	BATTIPAGLIA	€ 600,00
335	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18642 DEL 11/05/2020	I. A. 60	BATTIPAGLIA	€ 600,00
336	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19276 DEL 13/05/2020	L. T. 32	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
337	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19291 DEL 13/05/2020	M. U. 50	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
338	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19228 DEL 13/05/2020	M. C. 97	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
339	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19396 DEL 13/05/2020	M. E. 78	BATTIPAGLIA	€ 600,00
340	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19404 DEL 13/05/2020	M. A. 32	BATTIPAGLIA	€ 600,00
341	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19127 DEL 13/05/2020	M. A. 04	BATTIPAGLIA	€ 600,00
342	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18800 DEL 12/05/2020	M. N. 36	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
343	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19433 DEL 13/05/2020	N. M. 48	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
344	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9247 DEL 07/05/2020	P. B. 79	BELLIZZI	€ 600,00
345	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5275 DEL 08/05/2020	F. G. 85	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
346	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19331 DEL 13/05/2020	R. G. 42	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
347	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19365 DEL 13/05/2020	R. P. 62	BELLIZZI	€ 600,00
348	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19080 DEL 12/05/2020	R. R. 63	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
349	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18792 DEL 12/05/2020	R. S. 82	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
350	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19226 DEL 13/05/2020	M. A. 31	BATTIPAGLIA	€ 600,00
351	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5440 DEL 13/05/2020	M. D. 97	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

352	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19249 DEL 13/05/2020	S. S. 99	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
353	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19364 DEL 13/05/2020	S. A. 73	BELLIZZI	€ 600,00
354	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19171 DEL 13/05/2020	C. M. 80	BATTIPAGLIA	€ 600,00
355	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19470 DEL 13/05/2020	T. T. 45	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
356	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19164 DEL 13/05/2020	T. E. 48	BATTIPAGLIA	€ 600,00
357	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19356 DEL 13/05/2020	V. G. 66	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
358	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18893 DEL 12/05/2020	V. A. 44	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
359	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19225 DEL 13/05/2020	V. A. 69	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
360	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19243 DEL 13/05/2020	V. M. 40	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
361	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19052 DEL 12/05/2020	Z. M. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
362	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18590 DEL 11/05/20	S. D. 03	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
363	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18547 DEL 11/05/20	V. G. 05	BELLIZZI	€ 600,00
364	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17569 DEL 06/05/20	R. C. 14	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
365	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18790 DEL 12/05/2020	C. A. 07	BATTIPAGLIA	€ 600,00
366	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19055 DEL 12/05/2020	Z. R. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
367	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19327 DEL 13/05/20	A. E. 81	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
368	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18962 DEL 12/05/20	S. L. 58	BELLIZZI	€ 600,00
369	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18905 DEL 12/05/20	Z. G. 30	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
370	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17338 DEL 05/05/20	D.L. C. 68	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
371	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18267 DEL 08/05/20	E. P. 58	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

372	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17561 DEL 06/05/20	C. I.M. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
373	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17686 DEL 06/05/20	M. M. 69	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
374	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17553 DEL 06/05/20	M. C. 58	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
375	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18543 DEL 11/05/20	P. M. 60	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
376	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18588 DEL 11/05/20	P. G. 48	BATTIPAGLIA	€ 600,00
377	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18556 DEL 11/05/20	P. B. 80	BATTIPAGLIA	€ 600,00
378	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18183 DEL 08/05/20	A. S. 52	BATTIPAGLIA	€ 600,00
379	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18089 DEL 07/05/20	F. C. 69	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
380	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17985 DEL 07/05/20	B. L. 80	BATTIPAGLIA	€ 600,00
381	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29453 DEL 12/05/20	S. R. 58	BATTIPAGLIA	€ 600,00
382	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18191 DEL 08/05/20	D.R. M. 61	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
383	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17480 DEL 05/05/2020	I. C. 46	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
384	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4217 DEL 13/05/20	D. C. C. 69	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
385	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17469 DEL 05/05/20	L. I. 59	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
386	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16846 DEL 30/04/20	F. L. 82	BATTIPAGLIA	€ 600,00
387	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18599 DEL 11/05/20	M. A. 68	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
388	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18545 DEL 11/05/20	R. A. 74	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
389	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18538 DEL 11/05/20	A. A. 98	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
390	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18418 DEL 11/05/20	P. C. 51	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
391	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17478 DEL 05/05/20	T. F. 76	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

392	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018940 DEL 12/05/2020	T. M. 85	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
393	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18193 DEL 08/05/20	G. G. 86	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
394	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18554 DEL 11/05/20	R. A. 60	BATTIPAGLIA	€ 600,00
395	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28908 DEL 11/05/20	C. R. 63	BATTIPAGLIA	€ 600,00
396	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17114 DEL 04/05/20	C. L. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00
397	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18540 DEL 11/05/20	P. E. 58	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
398	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17093 DEL 04/05/20	L. M.V. 84	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
399	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18956 DEL 12/05/20	R. E. 96	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
400	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18548 DEL 11/05/20	V. C. 64	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
401	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18019 DEL 07/05/20	S. S. 93	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
402	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17062 DEL 04/05/20	L. N. 72	BATTIPAGLIA	€ 600,00
403	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18190 DEL 08/05/20	I. C. 34	BATTIPAGLIA	€ 600,00
404	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17581 DEL 06/05/20	Z. M. 95	BATTIPAGLIA	€ 600,00
405	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4192 DEL 12/05/20	C. I. 96	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
406	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19018 DEL 12/05/20	D.A. V. 79	BELLIZZI	€ 600,00
407	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18903 DEL 12/05/20	I. F. 37	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
408	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18951 DEL 12/05/20	D.A. A. 62	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
409	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018971 DEL 12/05/2020	C. M. 01	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
410	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18989 DEL 12/05/20	C. I. 91	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
411	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 0018943 DEL 12/05/2020	V. C. 59	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

412	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17450 DEL 05/05/20	E. R. 77	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
413	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18203 DEL 08/05/20	P. A. 71	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
414	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29496 DEL 12/05/20	R. A. 59	BATTIPAGLIA	€ 600,00
415	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18923 DEL 12/05/20	B. G. 54	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
416	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17485 DEL 05/05/2020	C. B. 57	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
417	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18955 DEL 12/05/20	L. F. 83	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
418	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16989 DEL 30/04/20	S. G. 72	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
419	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17466 DEL 05/05/20	U. A. 65	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
420	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18015 DEL 07/05/20	F. A. 48	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
421	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18969 DEL 12/05/20	I. G. 84	BATTIPAGLIA	€ 600,00
422	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19314 DEL 13/05/20	D.F. D. 62	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
423	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18118 DEL 08/05/20	A. B. 40	BATTIPAGLIA	€ 600,00
424	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19313 DEL 13/05/20	S. P. 73	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
425	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17755 DEL 06/05/20	S. M. 33	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
426	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18185 DEL 08/05/20	D. M. 54	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
427	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18023 DEL 07/05/20	R. G. 59	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
428	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17740 DEL 06/05/20	P. A. 70	BATTIPAGLIA	€ 600,00
429	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18124 DEL 08/05/20	T. V. 64	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
430	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18180 DEL 08/05/20	D. S. 58	BATTIPAGLIA	€ 600,00
431	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18528 DEL 11/05/20	D.V. N. 69	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

432	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17871 DEL 07/05/20	O.G. Y.Y. 83	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
433	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18991 DEL 12/05/20	D.A. G. 56	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
434	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17065 DEL 04/05/20	A. M. 75	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
435	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17844 DEL 07/05/20	A. G.P. 72	BATTIPAGLIA	€ 600,00
436	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18192 DEL 08/05/20	S. F. 66	BELLIZZI	€ 600,00
437	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18957 DEL 12/05/20	S. M. 93	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
438	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 8948 DEL 04/05/20	G. A. 01	BELLIZZI	€ 600,00
439	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18539 DEL 11/05/20	F. G. 01	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
440	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 185337 DEL 11/05/20	B. F. 51	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
441	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18546 DEL 11/05/20	C. P. 71	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
442	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18902 DEL 12/05/20	D.R. R.S. 58	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
443	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18918 DEL 12/05/20	M. V. 57	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
444	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18960 DEL 12/05/20	C. R. 51	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
445	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18924 DEL 12/05/20	S. G. 51	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
446	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19298 DEL 13/05/20	R. A. 70	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
447	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18552 DEL 11/05/20	S. A. 66	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
448	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18563 DEL 11/05/20	S. A. 27	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
449	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18915 DEL 12/05/20	M. G. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
450	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18370 DEL 08/05/20	L. A. 62	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
451	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19003 DEL 12/05/20	B. E. 37	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

452	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18176 DEL 08/05/20	M. P. 34	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
453	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17601 DEL 06/05/20	G. M. 17	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
454	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.17692 DEL 06/05/20	S. A. 64	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
455	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18479 DEL 11/05/20	V. C. 01	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
456	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18482 DEL 11/05/20	B. G. 73	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
457	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17582 DEL 06/05/20	V. C. 59	BATTIPAGLIA	€ 600,00
458	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17013 DEL 30/04/20	C. A. 58	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
459	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18627 DEL 11/05/20	D. A. M. 07	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
460	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19057 DEL 12/05/20	B. S. 18	BATTIPAGLIA	€ 600,00
461	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9568 DEL 12/05/20	P. I. 62	BELLIZZI	€ 600,00
462	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4134 DEL 11/05/20	F. A. 35	GIFFONI SEI CASALI	€ 600,00
463	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19318 DEL 13/05/20	S. R. 58	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
464	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19090 DEL 12/05/2020	C. A. 14	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
465	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19140 DEL 13/05/2020	F. E. 13	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
466	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18877 DEL 12/05/2020	D.R. D. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00
467	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5262 DEL 08/05/2020	C. G. 16	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
468	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18719 DEL 12/05/2020	P. G. 15	BATTIPAGLIA	€ 600,00
469	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5101 DEL 06/05/2020	G. S. 13	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
470	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19260 DEL 13/05/2020	G. A.P. 11	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
471	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18771 DEL 12/05/2020	C. A. 10	PONTECAGANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

472	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19259 DEL 13/05/2020	P. C. 05	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
473	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19032 DEL 12/05/2020	R. F. 11	BATTIPAGLIA	€ 600,00
474	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29683 DEL 13/05/2020	L. G. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00
475	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19476 DEL 13/05/2020	M. M. 08	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
476	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19231 DEL 13/05/2020	M. M. 97	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
477	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19353 DEL 13/05/2020	V. A.J. 08	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
478	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.29709 DEL 13/05/2020	B. G. 12	BATTIPAGLIA	€ 600,00
479	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 3894 DEL 29/04/2020	S. G.P. 02	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
480	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18775 DEL 12/05/2020	M. A. 02	BATTIPAGLIA	€ 600,00
481	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18575 DEL 11/05/2020	G. A. 56	BATTIPAGLIA	€ 600,00
482	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19123 DEL 13/05/2020	B. C. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
483	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19288 DEL 13/05/2020	B. G. 33	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
484	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19214 DEL 13/05/2020	C. G. 38	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
485	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19242 DEL 13/05/2020	C. T. 41	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
486	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19455 DEL 13/05/2020	C. O. 47	BATTIPAGLIA	€ 600,00
487	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19271 DEL 13/05/2020	D.F. M. 96	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
488	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2534 DEL 12/05/2020	P. T. 26	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
489	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19126 DEL 13/05/2020	D.R. M. 39	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
490	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 2375 DEL 05/05/2020	C. V. 88	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
491	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19343 DEL 13/05/2020	M. V. 76	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

492	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18730 DEL 12/05/20250	S. R. 61	BELLIZZI	€ 600,00
493	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19258 DEL 13/05/2020	F. C. 56	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
494	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19255 DEL 13/05/2020	F. P. 50	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
495	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19236 DEL 13/05/2020	F. M. 83	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
496	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5267 DEL 08/05/2020	F. L. 35	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
497	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19111 DEL 13/05/2020	F. A. 69	BATTIPAGLIA	€ 600,00
498	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19133 DEL 13/05/2020	G. R. 30	ACERNO	€ 600,00
499	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19219 DEL 13/05/2020	G. M. 43	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
500	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19081 DEL 12/05/2020	G. C. 71	BATTIPAGLIA	€ 600,00
501	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18776 DEL 12/05/2020	V. M. 96	BATTIPAGLIA	€ 600,00
502	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19035 DEL 12/05/2020	N. D. 94	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
503	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19388 DEL 13/05/2020	A. P. 27	ACERNO	€ 600,00
504	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18919 DEL 12/05/2020	S. G. 82	BATTIPAGLIA	€ 600,00
505	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 198714 DEL 12/05/2020	C. M. 70	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
506	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18783 DEL 12/05/2020	T. F. 32	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
507	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19165 DEL 13/05/2020	V. V. 37	BATTIPAGLIA	€ 600,00
508	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19131 DEL 13/05/2020	D.V. D. 01	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
509	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19450 DEL 13/05/2020	P. A. 35	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
510	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19491DEL 13/05/2020	C. A. 70	BATTIPAGLIA	€ 600,00
511	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18661 DEL 11/05/2020	C. M. 26	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

512	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18929 DEL 12/05/2020	S. L. 93	BATTIPAGLIA	€ 600,00
513	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19417 DEL 13/05/2020	F. L. 88	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
514	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18935 DEL 12/05/2020	F. G. 42	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
515	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19444 DEL 13/05/2020	F. R. 31	BATTIPAGLIA	€ 600,00
516	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19203 DEL 13/05/2020	G. G. 37	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
517	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19274 DEL 13/05/2020	R. D. 03	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
518	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18859 DEL 12/05/2020	L. M. 69	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
519	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.1659 DEL 12/05/2020	L. C. 61	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 600,00
520	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5091 DEL 05/05/2020	S. G. 51	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
521	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19497 DEL 13/05/2020	M. G. 63	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
522	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19448 DEL 13/05/2020	N. A. 32	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
523	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19359 DEL 13/05/2020	P. A.G. 52	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
524	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19460 DEL 13/05/2020	P. A. 24	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
525	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19393 DEL 13/05/2020	M. D. 97	BATTIPAGLIA	€ 600,00
526	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19459 DEL 13/05/2020	S. R. 44	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
527	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19324 DEL 13/05/2020	S. P. 63	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
528	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19445 DEL 13/05/2020	S. L. 27	BATTIPAGLIA	€ 600,00
529	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19355 DEL 13/05/2020	S. M. 67	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
530	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19250 DEL 13/05/2020	T. F. 89	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
531	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18476 DEL 11/05/2020	V. G. 61	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

532	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29679 DEL 13/05/2020	B. A. 56	BATTIPAGLIA	€ 600,00
533	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19472 DEL 13/05/2020	C. M. 74	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
534	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19247 DEL 13/05/2020	D.R. E. 97	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
535	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19488 DEL 13/05/2020	F. Z. 84	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
536	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19261 DEL 13/05/2020	G. C. 97	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
537	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29681 DEL 13/05/2020	G. C. 72	BATTIPAGLIA	€ 600,00
538	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19272 DEL 13/05/2020	L. R. 61	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
539	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19283 DEL 13/05/2020	M. P. 58	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
540	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19244 DEL 13/05/2020	M. C. 51	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
541	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19295 DEL 13/05/2020	M. A. 32	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
542	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19037 DEL 12/05/2020	N. M. 81	BATTIPAGLIA	€ 600,00
543	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19326 DEL 13/05/2020	P. V. 67	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
544	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19251 DEL 13/05/2020	P. C. 65	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
545	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 1590 DEL 07/05/2020	P. E. 97	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 600,00
546	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19335 DEL 13/05/2020	R. A. 65	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
547	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29396 DEL 12/5/20	C. M.G. 28	BATTIPAGLIA	€ 600,00
548	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18934 DEL 12/05/2020	S. A. 56	BATTIPAGLIA	€ 600,00
549	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18579 DEL 11/05/2020	C. G. 72	BATTIPAGLIA	€ 600,00
550	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19344 DEL 13/05/2020	T. E. 84	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
551	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19348 DEL 13/05/2020	T. F. 91	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

552	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19290 DEL 13/05/2020	C. F. 03	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
553	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.18557 DEL 11/05/20	D.N. L. 36	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
554	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19319 DEL 13/05/20	F. T. 49	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
555	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29082 DEL 11/05/20	L. C. 07	BATTIPAGLIA	€ 600,00
556	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 9573 DEL 12/05/20	B. F. 91	BELLIZZI	€ 600,00
557	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17488 DEL 05/05/20	B. G. 97	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
558	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19502 DEL 13/05/2020	D.O. V. 11	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
559	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19413 DEL 13/05/2020	R. G. 02	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
560	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18879 DEL 12/05/2020	B. G. 03	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
561	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19408 DEL 13/05/2020	D.R. A. 05	ACERNO	€ 600,00
562	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19458 DEL 13/05/2020	O. M. 12	BATTIPAGLIA	€ 600,00
563	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19457 DEL 13/05/2020	O. D. 16	BATTIPAGLIA	€ 600,00
564	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19151 DEL 13/05/2020	T. F. 10	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
565	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18074 DEL 07/05/20	C. M. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
566	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 4133 DEL 11/05/20	C. A. 32	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
567	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18416 DEL 11/05/20	C. T. 71	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
568	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19383 DEL 13/05/2020	A.G. 1955	ACERNO	€ 600,00
569	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19431 DEL 13/05/2020	R.F.A. 1971	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
570	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18930 DEL 12/05/2020	B.R. 1930	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
571	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19486 DEL 13/05/2020	C.F. 1978	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

572	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5211 DEL 07/05/2020	C.M. 1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
573	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19410 DEL 13/05/2020	V.G. 2001	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
574	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5261 DEL 08/05/2020	D.M.M. 1984	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
575	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19110 DEL 13/05/2020	D.M.D. 1974	BELLIZZI	€ 600,00
576	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19220 DEL 13/05/2020	D.S.A. 1932	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
577	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19273 DEL 13/05/2020	F.B. 1952	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
578	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19207 DEL 13/05/2020	G.D. 1990	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
579	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 1660 DEL 12/05/2020	G.A. 1965	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 600,00
580	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19464 DEL 13/05/2020	G.M. 1975	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
581	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18928 DEL 12/05/2020	G.M. 1946	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
582	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19462 DEL 13/05/2020	G.G. 1967	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
583	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5253 DEL 08/05/2020	M.A. 1984	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
584	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19414 DEL 13/05/2020	M.S. 1985	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
585	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19346 DEL 13/05/2020	M.P. 1966	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
586	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19481 DEL 13/05/2020	M.O. 1961	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
587	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19128 DEL 13/05/2020	M.A. 1935	PONTECAGNANO FAIANOA	€ 600,00
588	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19062 DEL 12/05/2020	P.M. 1945	BATTIPAGLIA	€ 600,00
589	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18791 DEL 12/05/2020	P.S. 1976	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
590	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19453 DEL 13/05/2020	S.S. 1976	BELLIZZI	€ 600,00
591	AMBITO TERRITORIALE S4	prot. 19392 del 13/05/2020	S.R. 1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

592	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19235 DEL 13/05/2020	B.M.P. 1994	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
593	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19234 DEL 13/05/2020	B.R. 1986	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
594	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19362 DEL 13/05/2020	T.M. 1946	BELLIZZI	€ 600,00
595	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19174 DEL 13/05/2020	V.D. 1983	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
596	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19447 DEL 13/05/2020	V.G. 1942	ACERNO	€ 600,00
597	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19391 DEL 13/05/2020	V.T. 1968	ACERNO	€ 600,00
598	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18162 DEL 08/05/20	R. B. 49	BATTIPAGLIA	€ 600,00
599	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18913 DEL 12/05/20	D.A. G. 40	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
600	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18128 DEL 08/05/20	T. V. 31	BATTIPAGLIA	€ 600,00
601	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28535 DEL 08/05/20	P. R. 59	BATTIPAGLIA	€ 600,00
602	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17481 DEL 05/05/2020	M. G. 78	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
603	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18001 DEL 07/05/20	S. V. 48	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
604	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17744 DEL 06/05/20	T. F. 97	BATTIPAGLIA	€ 600,00
605	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19310 DEL 13/05/20	L. G. 44	PONTECAGANO FAIANO	€ 600,00
606	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19304 DEL 13/05/20	C. E. 89	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
607	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18891 DEL 12/05/20	I. A.M. 43	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
608	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18188 DEL 08/05/20	L. F. 71	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
609	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18993 DEL 12/05/20	P. R. 32	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
610	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18372 DEL 08/05/20	C. L. 91	SAN MANGO PIEMONTE	€ 600,00
611	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18006 DEL 07/05/20	D.A. G. 60	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

612	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29440 DEL 12/05/20	L. N.D. 92	BATTIPAGLIA	€ 600,00
613	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18567 DEL 11/05/20	D.R. M. 88	BATTIPAGLIA	€ 600,00
614	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17599 DEL 06/05/20	B. L. 71	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
615	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18954 DEL 12/05/20	S. G. 92	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
616	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17623 DEL 06/05/20	N. A. 03	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
617	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18906 DEL 12/05/20	C. E. 58	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
618	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.16850 DEL 30/04/20	P. A. 90	BATTIPAGLIA	€ 600,00
619	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18177 DEL 08/05/20	S. M. 42	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
620	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16851 DEL 30/04/20	C. T. 62	BATTIPAGLIA	€ 600,00
621	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19446 DEL 13/05/2020	R. C. 66	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
622	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19347 DEL 13/05/2020	B. L. 87	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
623	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18897 DEL 12/05/2020	T. N. 61	BATTIPAGLIA	€ 600,00
624	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19120 DEL 13/05/2020	B. F. 37	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
625	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19270 DEL 13/05/2020	N. M. 83	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
626	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29682 DEL 13/05/2020	B. S. 76	BATTIPAGLIA	€ 600,00
627	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18878 DEL 12/05/2020	Z. V. 60	BELLIZZI	€ 600,00
628	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18717 DEL 12/05/2020	A. F. 76	BATTIPAGLIA	€ 600,00
629	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT 19480 DEL 13/05/2020	C. R. 49	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
630	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19361 DEL 13/05/2020	C. C. 75	BELLIZZI	€ 600,00
631	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19010 DEL 12/05/2020	M. T. 71	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

632	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5232 DEL 08/05/2020	G. G. 62	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
633	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19501 DEL 13/05/2020	B. V. 55	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
634	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19436 DEL 13/05/2020	R. B. 73	BATTIPAGLIA	€ 600,00
635	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 1586 DEL 07/05/2020	P. V. 73	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 600,00
636	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19409 DEL 13/05/2020	M. C. 99	BATTIPAGLIA	€ 600,00
637	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18883 DEL 12/05/2020	C. T. 05	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
638	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 16160 DEL 13/05/2020	D.F. V. 07	BATTIPAGLIA	€ 600,00
639	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19503 DEL 13/05/2020	G. A. 08	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
640	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5201 DEL 07/05/2020	D.M. V. 13	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
641	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18896 DEL 12/05/2020	S.C. 30	BATTIPAGLIA	€ 600,00
642	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19199 DEL 13/05/2020	G.A.13	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 600,00
643	AMBITO TERRITORIALE S4	prot. 19210 del 13/05/2020	D.M.E. 14	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
644	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18765 DEL 12/05/2020	G.I. 99	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
645	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19246 DEL 13/05/2020	D.S.L.L. 82	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
646	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18580 DEL 11/05/2020	C.R. 60	BATTIPAGLIA	€ 600,00
647	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19466 DEL 13/05/2020	S.D. 70	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 600,00
648	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5272 DEL 08/05/2020	D.S.D. 86	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
649	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT.19465 DEL 13/05/2020	D.M.R. 45	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
650	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18061 DEL 07/05/2020	C.B. 59	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
651	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18534 DEL 11/05/2020	D.R.A. 66	BATTIPAGLIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

652	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 5319 DEL 11/05/2020	L.F. 44	SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 600,00
653	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19400 DEL 13/05/2020	C.A. 65	BATTIPAGLIA	€ 600,00
654	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19435 DEL 13/05/2020	B.R. 89	BATTIPAGLIA	€ 600,00
655	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 29503 DEL 12/05/20	G. M. 00	BATTIPAGLIA	€ 600,00
656	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18014 DEL 07/05/20	G. A. 48	MONTECORVINO PUGLIANO	€ 600,00
657	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17824 DEL 07/05/20	D.A. A. 71	BELLIZZI	€ 600,00
658	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 17681 DEL 06/05/20	T. M. 61	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
659	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18999 DEL 12/05/20	D.R. G. 43	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
660	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19215 DEL 13/05/2020	P. A. 61	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
661	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 19454 DEL 13/05/2020	M.C. 1969	MONTECORVINO ROVELLA	€ 600,00
662	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28192 DEL 07/05/2020	I. F. 14	BATTIPAGLIA	€ 600,00
663	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28187 DEL 07/05/2020	T. A. 06	BATTIPAGLIA	€ 600,00
664	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28114 DEL 07/05/2020	M. R.L. 10	BATTIPAGLIA	€ 600,00
665	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 18316 DEL 08/05/20	P. M. 02	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
666	AMBITO TERRITORIALE S4	PROT. 28073 DEL 07/05/2020	P. C. 45	BATTIPAGLIA	€ 600,00

TOTALE	**€ 399.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 577 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S05 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S05 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina 2301/2020, l'Ambito Territoriale S05 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina 3081/2020, l'Ambito Territoriale S05 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria provvisoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 03/08/2020;
e. con Determina 3784 del 07/08/2020 l'Ambito Territoriale S05 ha approvato la graduatoria definitiva degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 07/08/2020;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S05 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 2301/2020, a seguito della verifica della

sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 3784 del 07/08/2020 trasmessi con PEC del 07/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 575 bonus per un importo complessivo di € 345.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S05__ per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 2301/2020, a seguito della verifica della

sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 3784 del 07/08/2020 trasmessi con PEC del 07/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 575 bonus per un importo complessivo di € 345.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

N. progressivo	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S 05	1	SG_17-03-2009	SALERNO	€ 600,00
2	S 05	2	DNL_21-06-2004	SALERNO	€ 600,00
3	S 05	3	PS_30-06-2015	SALERNO	€ 600,00
4	S 05	4	SL_14-12-2006	SALERNO	€ 600,00
5	S 05	5	PC_18-09-2016	PELLEZZANO	€ 600,00
6	S 05	6	RL_12-12-2006	SALERNO	€ 600,00
7	S 05	7	MJ_15-07-2009	SALERNO	€ 600,00
8	S 05	8	CV_23-03-2007	SALERNO	€ 600,00
9	S 05	9	CD_02-03-2005	SALERNO	€ 600,00
10	S 05	10	SFA_04-10-2012	SALERNO	€ 600,00
11	S 05	11	SAN_07-12-2012	SALERNO	€ 600,00
12	S 05	12	LMS_16-11-2011	SALERNO	€ 600,00
13	S 05	13	DCMN_13-01-2006	PELLEZZANO	€ 600,00
14	S 05	14	PM_10-04-2017	PELLEZZANO	€ 600,00
15	S 05	15	SM_20-06-2012	SALERNO	€ 600,00
16	S 05	16	GFP_10-06-2015	SALERNO	€ 600,00
17	S 05	17	PN_03-03-2018	SALERNO	€ 600,00
18	S 05	18	PG_15-06-2012	SALERNO	€ 600,00
19	S 05	19	MV_23-01-2019	SALERNO	€ 600,00
20	S 05	20	BA_05-03-2008	SALERNO	€ 600,00
21	S 05	21	CE_16-01-2020	SALERNO	€ 600,00
22	S 05	22	RS_28-01-2015	SALERNO	€ 600,00
23	S 05	23	CF_20-01-2012	SALERNO	€ 600,00
24	S 05	24	PCA_21-12-2004	SALERNO	€ 600,00
25	S 05	25	FA_11-07-2003	SALERNO	€ 600,00
26	S 05	26	LA_27-09-2013	SALERNO	€ 600,00
27	S 05	27	SR_02-11-2013	SALERNO	€ 600,00
28	S 05	28	LG_20-10-2003	PELLEZZANO	€ 600,00
29	S 05	29	LA_14-09-2011	SALERNO	€ 600,00
30	S 05	30	CM_22-05-2017	SALERNO	€ 600,00
31	S 05	31	PGM_29-06-2008	SALERNO	€ 600,00
32	S 05	32	VA_03-06-2011	SALERNO	€ 600,00
33	S 05	33	LR_04-04-2012	SALERNO	€ 600,00
34	S 05	34	RMR_22-11-2003	SALERNO	€ 600,00
35	S 05	35	LP_18-07-2017	PELLEZZANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	S 05	36	FFM_03-02-2014	SALERNO	€ 600,00
37	S 05	37	RF_26-07-2013	PELLEZZANO	€ 600,00
38	S 05	38	FFV_22-03-2012	PELLEZZANO	€ 600,00
39	S 05	39	VL_06-03-2007	PELLEZZANO	€ 600,00
40	S 05	40	LMV_31-07-2008	SALERNO	€ 600,00
41	S 05	41	GC_31-07-2008	SALERNO	€ 600,00
42	S 05	42	PG_24-09-2014	SALERNO	€ 600,00
43	S 05	43	CD_05-06-2004	SALERNO	€ 600,00
44	S 05	44	DV_11-03-2009	SALERNO	€ 600,00
45	S 05	45	PV_03-07-2015	SALERNO	€ 600,00
46	S 05	46	MN_16-01-2008	SALERNO	€ 600,00
47	S 05	47	EC_14-02-2014	PELLEZZANO	€ 600,00
48	S 05	48	PIM_01-12-2011	PELLEZZANO	€ 600,00
49	S 05	49	PMM_19-04-2006	SALERNO	€ 600,00
50	S 05	50	GD_05-03-2013	SALERNO	€ 600,00
51	S 05	51	SM_21-08-2012	SALERNO	€ 600,00
52	S 05	52	RA_06-09-2007	SALERNO	€ 600,00
53	S 05	53	SA_01-10-2015	SALERNO	€ 600,00
54	S 05	54	FA_03-09-2014	PELLEZZANO	€ 600,00
55	S 05	55	GL_11-02-08	SALERNO	€ 600,00
56	S 05	56	FR_13-04-2016	SALERNO	€ 600,00
57	S 05	57	PD_23-12-2008	SALERNO	€ 600,00
58	S 05	58	BL_06-08-2010	SALERNO	€ 600,00
59	S 05	59	SN_07-02-2014	PELLEZZANO	€ 600,00
60	S 05	60	GG_05-11-2002	SALERNO	€ 600,00
61	S 05	61	TE_12-03-2006	SALERNO	€ 600,00
62	S 05	62	DVM_05-07-2004	SALERNO	€ 600,00
63	S 05	63	IP_08-09-2006	SALERNO	€ 600,00
64	S 05	64	AMFP_20-07-2008	SALERNO	€ 600,00
65	S 05	65	AA_23-11-2004	SALERNO	€ 600,00
66	S 05	66	DMM_10-12-2016	SALERNO	€ 600,00
67	S 05	67	GR_13-10-2004	SALERNO	€ 600,00
68	S 05	68	GA_12-12-2003	SALERNO	€ 600,00
69	S 05	69	MA_10-08-2010	SALERNO	€ 600,00
70	S 05	70	EE_03-05-2012	SALERNO	€ 600,00
71	S 05	71	AA_24-07-2014	SALERNO	€ 600,00
72	S 05	72	DRM_10-11-2003	SALERNO	€ 600,00
73	S 05	73	DRD_15-04-2012	SALERNO	€ 600,00
74	S 05	74	CC_23-09-2014	SALERNO	€ 600,00
75	S 05	75	OF_19-05-2007	SALERNO	€ 600,00
76	S 05	76	SJ_22-08-2013	SALERNO	€ 600,00
77	S 05	77	MG_14-03-2013	SALERNO	€ 600,00
78	S 05	78	BAL_22-08-2005	SALERNO	€ 600,00
79	S 05	79	CL_06-07-2002	SALERNO	€ 600,00
80	S 05	80	GL_19-10-2009	SALERNO	€ 600,00
81	S 05	81	CA_21-11-2002	SALERNO	€ 600,00
82	S 05	82	SFP_08-04-2004	SALERNO	€ 600,00
83	S 05	83	DFR_07-10-2009	SALERNO	€ 600,00
84	S 05	84	SG_30-12-2014	SALERNO	€ 600,00
85	S 05	85	PS_04-10-2016	SALERNO	€ 600,00
86	S 05	86	SG_15-06-2011	SALERNO	€ 600,00
87	S 05	87	CM_14-05-2007	SALERNO	€ 600,00
88	S 05	88	LR_25-10-2016	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

89	S 05	89	LS_20-11-2014	SALERNO	€ 600,00
90	S 05	90	GS_18-12-2007	SALERNO	€ 600,00
91	S 05	91	DAA_03-03-2006	SALERNO	€ 600,00
92	S 05	92	PM_03-12-2012	SALERNO	€ 600,00
93	S 05	93	AA_26-09-2012	SALERNO	€ 600,00
94	S 05	94	LA_24-04-2011	SALERNO	€ 600,00
95	S 05	95	CG_03-05-2010	SALERNO	€ 600,00
96	S 05	96	MC_09-02-2005	SALERNO	€ 600,00
97	S 05	97	PN_16-01-2014	SALERNO	€ 600,00
98	S 05	98	BEP_13-10-2009	SALERNO	€ 600,00
99	S 05	99	BM_12-10-2004	SALERNO	€ 600,00
100	S 05	100	NEK_10-06-2008	SALERNO	€ 600,00
101	S 05	101	BAP_16-05-2011	SALERNO	€ 600,00
102	S 05	102	SG_02-11-2013	SALERNO	€ 600,00
103	S 05	103	LR_05-07-2005	SALERNO	€ 600,00
104	S 05	104	CME_04-03-2007	SALERNO	€ 600,00
105	S 05	105	AA_22-09-2013	SALERNO	€ 600,00
106	S 05	106	MA_17-02-2009	SALERNO	€ 600,00
107	S 05	107	MFP_24-07-2016	SALERNO	€ 600,00
108	S 05	108	DE_13-06-2011	SALERNO	€ 600,00
109	S 05	109	RG_18-11-2011	SALERNO	€ 600,00
110	S 05	110	DAGA_17-08-2012	SALERNO	€ 600,00
111	S 05	111	AP_21-11-2015	SALERNO	€ 600,00
112	S 05	112	LN_21-01-2009	SALERNO	€ 600,00
113	S 05	113	EA_05-06-2016	SALERNO	€ 600,00
114	S 05	114	PC_10-12-2009	SALERNO	€ 600,00
115	S 05	115	GVF_28-04-2009	SALERNO	€ 600,00
116	S 05	116	LL_11-01-2013	SALERNO	€ 600,00
117	S 05	117	RO_12-01-2013	SALERNO	€ 600,00
118	S 05	118	FM_01-02-2010	SALERNO	€ 600,00
119	S 05	119	PN_17-09-2014	SALERNO	€ 600,00
120	S 05	120	RM_22-07-2014	SALERNO	€ 600,00
121	S 05	121	CN_31-05-2005	SALERNO	€ 600,00
122	S 05	122	GGP_14-10-2013	SALERNO	€ 600,00
123	S 05	123	CA_01-01-2003	SALERNO	€ 600,00
124	S 05	124	SADA_30-06-2009	SALERNO	€ 600,00
125	S 05	125	CS_14-07-2003	SALERNO	€ 600,00
126	S 05	126	PF_21-07-2004	SALERNO	€ 600,00
127	S 05	127	TS_12-11-2006	SALERNO	€ 600,00
128	S 05	128	FF_19-09-2003	SALERNO	€ 600,00
129	S 05	129	CM_23-09-1965	SALERNO	€ 600,00
130	S 05	130	SR_06-04-1957	SALERNO	€ 600,00
131	S 05	131	EL_12-07-1957	SALERNO	€ 600,00
132	S 05	132	CL_07-12-1970	SALERNO	€ 600,00
133	S 05	133	BC_04-08-1963	SALERNO	€ 600,00
134	S 05	134	SD_26-03-1994	SALERNO	€ 600,00
135	S 05	135	PM_26-07-1972	SALERNO	€ 600,00
136	S 05	136	DV_12-06-1976	SALERNO	€ 600,00
137	S 05	137	OH_26-09-1980	SALERNO	€ 600,00
138	S 05	138	LR_24-04-1999	SALERNO	€ 600,00
139	S 05	139	ME_18-06-1942	SALERNO	€ 600,00
140	S 05	140	GP_02-12-1954	SALERNO	€ 600,00
141	S 05	141	LAL_17-03-1978	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

142	S 05	142	CJC_24-02-1960	SALERNO	€ 600,00
143	S 05	143	JP_14-05-1964	SALERNO	€ 600,00
144	S 05	144	AC_29-09-1963	SALERNO	€ 600,00
145	S 05	145	CS_11-11-1966	SALERNO	€ 600,00
146	S 05	146	SV_08-04-1962	PELLEZZANO	€ 600,00
147	S 05	147	MD_30-12-1992	PELLEZZANO	€ 600,00
148	S 05	148	VA_11-06-1979	SALERNO	€ 600,00
149	S 05	149	VC_16-04-1960	SALERNO	€ 600,00
150	S 05	150	BR_23-12-1937	SALERNO	€ 600,00
151	S 05	151	DCD:28-06-1964	SALERNO	€ 600,00
152	S 05	152	DAM_23-01-1940	SALERNO	€ 600,00
153	S 05	153	DCC_07-09-1957	SALERNO	€ 600,00
154	S 05	154	RN_15-06-1939	SALERNO	€ 600,00
155	S 05	155	DAV_09-03-1962	SALERNO	€ 600,00
156	S 05	156	RV_10-10-1972	SALERNO	€ 600,00
157	S 05	157	LR_10-07-1937	SALERNO	€ 600,00
158	S 05	158	SE_29-11-1956	SALERNO	€ 600,00
159	S 05	159	SL_03-06-1985	SALERNO	€ 600,00
160	S 05	160	CGM_16-12-1934	SALERNO	€ 600,00
161	S 05	161	LI_08-11-1971	SALERNO	€ 600,00
162	S 05	162	LL_14-05-1964	SALERNO	€ 600,00
163	S 05	163	MMG_02-07-1953	SALERNO	€ 600,00
164	S 05	164	TF_10-11-1996	SALERNO	€ 600,00
165	S 05	165	CD_05-02-1958	SALERNO	€ 600,00
166	S 05	166	CM_14-02-1974	SALERNO	€ 600,00
167	S 05	167	CC_01-01-1962	SALERNO	€ 600,00
168	S 05	168	CM_20-01-1957	SALERNO	€ 600,00
169	S 05	169	PR_21-02-1960	SALERNO	€ 600,00
170	S 05	170	MF_01-11-1953	SALERNO	€ 600,00
171	S 05	171	AMR_17-11-1981	SALERNO	€ 600,00
172	S 05	172	LA_08-07-1935	SALERNO	€ 600,00
173	S 05	173	SC_29-03-1964	SALERNO	€ 600,00
174	S 05	174	CAM_26-09-1932	SALERNO	€ 600,00
175	S 05	175	FV_13-05-1973	SALERNO	€ 600,00
176	S 05	176	CG_20-06-1970	SALERNO	€ 600,00
177	S 05	177	CF_10-01-1971	SALERNO	€ 600,00
178	S 05	178	PL_12-02-1967	SALERNO	€ 600,00
179	S 05	179	MFP_24-07-1961	SALERNO	€ 600,00
180	S 05	180	MFA_10-10-1986	SALERNO	€ 600,00
181	S 05	181	MFR_01-12-1987	SALERNO	€ 600,00
182	S 05	182	RVV_25-12-1994	SALERNO	€ 600,00
183	S 05	183	DVA_28-11-1972	SALERNO	€ 600,00
184	S 05	184	BR_18-10-1964	SALERNO	€ 600,00
185	S 05	185	QR_21-11-1971	SALERNO	€ 600,00
186	S 05	186	RM_02-08-1958	SALERNO	€ 600,00
187	S 05	187	SC_02-06-1956	SALERNO	€ 600,00
188	S 05	188	CC_13-03-1966	SALERNO	€ 600,00
189	S 05	189	IML_19-11-1957	SALERNO	€ 600,00
190	S 05	190	CA_04-09-1953	SALERNO	€ 600,00
191	S 05	191	NG_17-09-1951	SALERNO	€ 600,00
192	S 05	192	NS_06-11-1991	PELLEZZANO	€ 600,00
193	S 05	193	DCA_30-07-1965	SALERNO	€ 600,00
194	S 05	194	CA_18-11-1957	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

195	S 05	195	FM_21-05-2002	SALERNO	€ 600,00
196	S 05	196	FA_21-07-1959	SALERNO	€ 600,00
197	S 05	197	LC_19-04-1948	SALERNO	€ 600,00
198	S 05	198	CG_01-03-1950	SALERNO	€ 600,00
199	S 05	199	DRM_19-08-1946	SALERNO	€ 600,00
200	S 05	200	NVT_18-02-1932	SALERNO	€ 600,00
201	S 05	201	DCM_29-05-1975	PELLEZZANO	€ 600,00
202	S 05	202	SV_14-02-1972	SALERNO	€ 600,00
203	S 05	203	PM_01-01-1964	SALERNO	€ 600,00
204	S 05	204	NR_19-05-1969	SALERNO	€ 600,00
205	S 05	205	DSF_02-08-1943	SALERNO	€ 600,00
206	S 05	206	LG_03-01-1928	SALERNO	€ 600,00
207	S 05	207	MF_21-05-1943	SALERNO	€ 600,00
208	S 05	208	RR_24-10-1962	SALERNO	€ 600,00
209	S 05	209	PC_03-08-1935	SALERNO	€ 600,00
210	S 05	210	DGA_01-09-1958	SALERNO	€ 600,00
211	S 05	211	IM_05-12-1975	SALERNO	€ 600,00
212	S 05	212	LR_14-07-1986	SALERNO	€ 600,00
213	S 05	213	FC_20-10-1943	SALERNO	€ 600,00
214	S 05	214	AV_15-11-1947	SALERNO	€ 600,00
215	S 05	215	EP_05-01-1958	SALERNO	€ 600,00
216	S 05	216	CA_02-01-1949	SALERNO	€ 600,00
217	S 05	217	CA_20-01-1934	SALERNO	€ 600,00
218	S 05	218	CA_27-04-1981	SALERNO	€ 600,00
219	S 05	219	FF_16-09-1985	SALERNO	€ 600,00
220	S 05	220	PA_22-12-1957	SALERNO	€ 600,00
221	S 05	221	GF_30-09-1980	SALERNO	€ 600,00
222	S 05	222	FR_25-05-1939	SALERNO	€ 600,00
223	S 05	223	AA_15-12-1939	SALERNO	€ 600,00
224	S 05	224	DG_27-03-1976	SALERNO	€ 600,00
225	S 05	225	RA_27-04-1941	SALERNO	€ 600,00
226	S 05	226	RS_02-10-1978	SALERNO	€ 600,00
227	S 05	227	LN_02-07-1946	SALERNO	€ 600,00
228	S 05	229	GA_31-01-1992	PELLEZZANO	€ 600,00
229	S 05	230	GA_11-02-2001	PELLEZZANO	€ 600,00
230	S 05	231	GM_05-07-1954	SALERNO	€ 600,00
231	S 05	232	GA_14-11-1935	SALERNO	€ 600,00
232	S 05	233	SI_14-01-1939	SALERNO	€ 600,00
233	S 05	234	NA_17-10-1978	SALERNO	€ 600,00
234	S 05	235	DR_19-08-1937	SALERNO	€ 600,00
235	S 05	236	DMT_10-05-1982	SALERNO	€ 600,00
236	S 05	237	LS_16-06-1947	SALERNO	€ 600,00
237	S 05	238	CA_16-05-1933	SALERNO	€ 600,00
238	S 05	239	VF_07-02-1931	SALERNO	€ 600,00
239	S 05	240	VMG_23-09-1958	SALERNO	€ 600,00
240	S 05	241	DCA_22-10-1937	SALERNO	€ 600,00
241	S 05	242	CC_26-09-1950	SALERNO	€ 600,00
242	S 05	243	VA_24-09-1973	SALERNO	€ 600,00
243	S 05	244	CR_24-01-1923	SALERNO	€ 600,00
244	S 05	245	RA_11-01-1947	SALERNO	€ 600,00
245	S 05	246	TA_22-05-1947	SALERNO	€ 600,00
246	S 05	247	MP_21-12-1974	SALERNO	€ 600,00
247	S 05	248	PC_18-02-1929	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

248	S 05	249	KA_19-10-1967	SALERNO	€ 600,00
249	S 05	250	CA_22-04-1954	PELLEZZANO	€ 600,00
250	S 05	251	AM_15-09-1981	SALERNO	€ 600,00
251	S 05	252	PG_04-02-1951	SALERNO	€ 600,00
252	S 05	253	TL_15-06-1976	PELLEZZANO	€ 600,00
253	S 05	254	SM_12-11-1936	SALERNO	€ 600,00
254	S 05	255	AA_25-12-1972	SALERNO	€ 600,00
255	S 05	256	CMR_03-11-1968	SALERNO	€ 600,00
256	S 05	257	BM_23-01-1928	SALERNO	€ 600,00
257	S 05	258	PAM_01-12-1956	SALERNO	€ 600,00
258	S 05	259	LL_22-09-1938	SALERNO	€ 600,00
259	S 05	260	IA_09-12-1949	SALERNO	€ 600,00
260	S 05	261	NM_05-01-1933	SALERNO	€ 600,00
261	S 05	262	LM_02-06-1971	SALERNO	€ 600,00
262	S 05	263	BF_07-01-1946	SALERNO	€ 600,00
263	S 05	264	CS_18-01-1938	SALERNO	€ 600,00
264	S 05	265	TA_23-01-1947	SALERNO	€ 600,00
265	S 05	266	GE_30-01-1961	SALERNO	€ 600,00
266	S 05	267	RG_05-11-1943	SALERNO	€ 600,00
267	S 05	268	AV_12-12-1949	SALERNO	€ 600,00
268	S 05	269	RP_01-01-1947	SALERNO	€ 600,00
269	S 05	270	DCG_18-02-1952	SALERNO	€ 600,00
270	S 05	271	CF_12-05-1929	SALERNO	€ 600,00
271	S 05	272	RS_22-12-1922	SALERNO	€ 600,00
272	S 05	273	DBM_01-09-1975	SALERNO	€ 600,00
273	S 05	274	FF_26-01-1934	SALERNO	€ 600,00
274	S 05	275	CA_04-11-1932	PELLEZZANO	€ 600,00
275	S 05	276	BS_27-06-1939	SALERNO	€ 600,00
276	S 05	277	MRD_21-03-1928	SALERNO	€ 600,00
277	S 05	278	VA_30-08-1973	SALERNO	€ 600,00
278	S 05	279	MA_12-11-1952	SALERNO	€ 600,00
279	S 05	280	MB_15-04-1983	SALERNO	€ 600,00
280	S 05	281	MG_09-03-1990	SALERNO	€ 600,00
281	S 05	282	DRG_06-08-1953	PELLEZZANO	€ 600,00
282	S 05	283	DRAR_22-05-1976	SALERNO	€ 600,00
283	S 05	284	CS_21-11-1952	SALERNO	€ 600,00
284	S 05	285	SV_25-05-1978	SALERNO	€ 600,00
285	S 05	286	NC_19-04-1936	SALERNO	€ 600,00
286	S 05	287	GA_10-11-1933	PELLEZZANO	€ 600,00
287	S 05	288	RL_08-11-1938	SALERNO	€ 600,00
288	S 05	289	BA_13-11-1926	SALERNO	€ 600,00
289	S 05	290	SV_23-11-1940	SALERNO	€ 600,00
290	S 05	291	LV_23-08-1940	SALERNO	€ 600,00
291	S 05	292	DDD_15-03-1970	SALERNO	€ 600,00
292	S 05	293	MG_03-03-1936	SALERNO	€ 600,00
293	S 05	294	CM_09-02-1938	SALERNO	€ 600,00
294	S 05	295	CC_27-07-1943	SALERNO	€ 600,00
295	S 05	296	FG_18-08-1936	SALERNO	€ 600,00
296	S 05	297	CG_21-03-1933	SALERNO	€ 600,00
297	S 05	298	SP_23-05-1962	SALERNO	€ 600,00
298	S 05	299	MA_04-09-1962	SALERNO	€ 600,00
299	S 05	300	GN_25-11-1982	PELLEZZANO	€ 600,00
300	S 05	301	AV_06-04-1968	PELLEZZANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	S 05	302	MA_15-08-1959	SALERNO	€ 600,00
302	S 05	303	NP_08/01/1930	SALERNO	€ 600,00
303	S 05	304	ME_20-01-1944	SALERNO	€ 600,00
304	S 05	305	SG_04-04-1995	SALERNO	€ 600,00
305	S 05	306	DL_02-05-1931	SALERNO	€ 600,00
306	S 05	307	SB_01-02-1968	SALERNO	€ 600,00
307	S 05	308	ML_24-07-1930	SALERNO	€ 600,00
308	S 05	309	PS_26-04-1973	SALERNO	€ 600,00
309	S 05	310	MR_14-03-1937	SALERNO	€ 600,00
310	S 05	311	RR_03-10-1960	SALERNO	€ 600,00
311	S 05	312	CN_02-08-1973	SALERNO	€ 600,00
312	S 05	313	CR_01-04-1946	SALERNO	€ 600,00
313	S 05	314	SM_31-03-1931	SALERNO	€ 600,00
314	S 05	315	CA_19-03-1933	SALERNO	€ 600,00
315	S 05	316	RM_10-03-2002	PELLEZZANO	€ 600,00
316	S 05	317	SA_23-12-1929	SALERNO	€ 600,00
317	S 05	318	VS_02-01-1943	SALERNO	€ 600,00
318	S 05	319	LM_03-07-1973	SALERNO	€ 600,00
319	S 05	320	DA_01-10-1943	SALERNO	€ 600,00
320	S 05	321	MA_14-06-1975	SALERNO	€ 600,00
321	S 05	322	LA_01-06-1941	SALERNO	€ 600,00
322	S 05	323	RE_10-10-1929	SALERNO	€ 600,00
323	S 05	324	LL_18-01-1951	SALERNO	€ 600,00
324	S 05	325	FA_06-09-1939	SALERNO	€ 600,00
325	S 05	326	FF_28-06-1945	SALERNO	€ 600,00
326	S 05	327	GV_01-01-1933	SALERNO	€ 600,00
327	S 05	328	ME_25-03-1932	SALERNO	€ 600,00
328	S 05	329	PG_18-04-1938	SALERNO	€ 600,00
329	S 05	330	ML_12-12-1949	PELLEZZANO	€ 600,00
330	S 05	331	PE_04-01-1980	PELLEZZANO	€ 600,00
331	S 05	332	MC_14-04-1968	SALERNO	€ 600,00
332	S 05	333	CMG_11-03-1956	SALERNO	€ 600,00
333	S 05	334	PG_07-10-1988	SALERNO	€ 600,00
334	S 05	335	RB_03-05-1952	PELLEZZANO	€ 600,00
335	S 05	336	CCD_11-03-1933	SALERNO	€ 600,00
336	S 05	337	AVM_20-01-1928	SALERNO	€ 600,00
337	S 05	338	DL_14-05-1975	SALERNO	€ 600,00
338	S 05	339	BS_26-12-1975	SALERNO	€ 600,00
339	S 05	340	PG_15-02-1960	SALERNO	€ 600,00
340	S 05	341	PP_29-06-1936	SALERNO	€ 600,00
341	S 05	342	GG_15-01-1947	SALERNO	€ 600,00
342	S 05	343	VA_26-06-1937	SALERNO	€ 600,00
343	S 05	344	NE_07-03-1957	SALERNO	€ 600,00
344	S 05	345	CG_02-03-1956	SALERNO	€ 600,00
345	S 05	346	CA_11-12-1927	SALERNO	€ 600,00
346	S 05	347	VV_22-10-1978	PELLEZZANO	€ 600,00
347	S 05	348	PL_02-08-1928	SALERNO	€ 600,00
348	S 05	349	TR_07-08-1998	SALERNO	€ 600,00
349	S 05	350	AA_14-03-1942	PELLEZZANO	€ 600,00
350	S 05	351	GM_15-12-1946	PELLEZZANO	€ 600,00
351	S 05	352	PA_28-08-1937	PELLEZZANO	€ 600,00
352	S 05	353	PL_04-04-1938	SALERNO	€ 600,00
353	S 05	354	DM_28-11-1967	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

354	S 05	355	CG_06-11-1927	SALERNO	€ 600,00
355	S 05	356	BE_31-08-1943	SALERNO	€ 600,00
356	S 05	357	NG_27-11-1922	PELLEZZANO	€ 600,00
357	S 05	358	BL_10-12-1944	SALERNO	€ 600,00
358	S 05	359	AE_29-12-1938	SALERNO	€ 600,00
359	S 05	360	KMR_24-08-1938	SALERNO	€ 600,00
360	S 05	361	PA_07-06-1968	SALERNO	€ 600,00
361	S 05	362	VG_23-12-1964	SALERNO	€ 600,00
362	S 05	363	VD_25-04-1995	SALERNO	€ 600,00
363	S 05	364	LFO_05-08-1935	SALERNO	€ 600,00
364	S 05	365	BA_15-05-1932	SALERNO	€ 600,00
365	S 05	366	BF_29-09-1964	SALERNO	€ 600,00
366	S 05	367	DCL_18-04-1973	SALERNO	€ 600,00
367	S 05	368	AE_11-09-1931	SALERNO	€ 600,00
368	S 05	369	GG_18-03-1930	SALERNO	€ 600,00
369	S 05	370	RP_17-05-1958	SALERNO	€ 600,00
370	S 05	371	DSR_19-08-1948	SALERNO	€ 600,00
371	S 05	372	RE_16-11-1966	SALERNO	€ 600,00
372	S 05	373	PL_09-12-1932	SALERNO	€ 600,00
373	S 05	374	CA_15-12-1966	PELLEZZANO	€ 600,00
374	S 05	375	DC_26-10-1931	SALERNO	€ 600,00
375	S 05	376	SP_19-03-1978	SALERNO	€ 600,00
376	S 05	377	IR_08-04-1928	SALERNO	€ 600,00
377	S 05	378	CB_07-07-1946	SALERNO	€ 600,00
378	S 05	379	LRR_13-11-1930	SALERNO	€ 600,00
379	S 05	380	RE_07-03-1931	SALERNO	€ 600,00
380	S 05	381	LG_01-01-1941	PELLEZZANO	€ 600,00
381	S 05	382	IF_30-01-1948	SALERNO	€ 600,00
382	S 05	383	CE_05-01-1953	PELLEZZANO	€ 600,00
383	S 05	384	SM_26-05-1959	PELLEZZANO	€ 600,00
384	S 05	385	DAG_28-09-1945	SALERNO	€ 600,00
385	S 05	386	DF_31-10-1983	PELLEZZANO	€ 600,00
386	S 05	387	DAG_30-09-1945	SALERNO	€ 600,00
387	S 05	388	AM_05-03-1947	SALERNO	€ 600,00
388	S 05	389	DF_05-07-1940	SALERNO	€ 600,00
389	S 05	390	TF_16-06-1947	SALERNO	€ 600,00
390	S 05	391	FO_22-07-1923	SALERNO	€ 600,00
391	S 05	392	AG_19-07-1947	SALERNO	€ 600,00
392	S 05	393	MAR_23-04-1940	SALERNO	€ 600,00
393	S 05	394	OP_12-1-1930	SALERNO	€ 600,00
394	S 05	395	CA_20-12-1944	SALERNO	€ 600,00
395	S 05	396	DG_31-07-1953	SALERNO	€ 600,00
396	S 05	397	CM_07-03-1938	SALERNO	€ 600,00
397	S 05	398	DA_19-03-1963	SALERNO	€ 600,00
398	S 05	399	VP_25-03-2002	SALERNO	€ 600,00
399	S 05	400	RC_23-08-1957	SALERNO	€ 600,00
400	S 05	401	MG_14-08-1956	SALERNO	€ 600,00
401	S 05	402	IC_10-11-1999	SALERNO	€ 600,00
402	S 05	403	MP_10-12-1996	SALERNO	€ 600,00
403	S 05	404	DLC_24-09-1984	SALERNO	€ 600,00
404	S 05	405	BG_29-07-1966	SALERNO	€ 600,00
405	S 05	406	BM_05-08-1973	SALERNO	€ 600,00
406	S 05	407	DM_23-05-1967	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

407	S 05	408	SB_02-12-1988	SALERNO	€ 600,00
408	S 05	409	DMM_10-05-1979	SALERNO	€ 600,00
409	S 05	410	AE_10-11-1997	SALERNO	€ 600,00
410	S 05	411	CM_30-08-1955	SALERNO	€ 600,00
411	S 05	412	PF_13-04-1985	SALERNO	€ 600,00
412	S 05	413	BR_17-03-1957	SALERNO	€ 600,00
413	S 05	414	MRA_31-03-1968	SALERNO	€ 600,00
414	S 05	415	CM_08-05-1973	SALERNO	€ 600,00
415	S 05	416	TA_20-08-1961	SALERNO	€ 600,00
416	S 05	417	PF_2109-1974	SALERNO	€ 600,00
417	S 05	418	CS_19-09-1972	SALERNO	€ 600,00
418	S 05	419	IP_22-07-1998	SALERNO	€ 600,00
419	S 05	420	RAM_09-02-1951	SALERNO	€ 600,00
420	S 05	421	AA_24-12-1961	SALERNO	€ 600,00
421	S 05	422	CA_08-10-1953	SALERNO	€ 600,00
422	S 05	423	DAA_22-08-1998	SALERNO	€ 600,00
423	S 05	424	PM_06-01-1959	SALERNO	€ 600,00
424	S 05	425	CA_13-11-1940	SALERNO	€ 600,00
425	S 05	426	SS_18-08-1976	SALERNO	€ 600,00
426	S 05	427	BD_13-03-1960	SALERNO	€ 600,00
427	S 05	428	CL_08-09-1974	SALERNO	€ 600,00
428	S 05	429	NM_01-08-1971	SALERNO	€ 600,00
429	S 05	430	DMA_18-04-1960	SALERNO	€ 600,00
430	S 05	431	PA_25-01-1971	SALERNO	€ 600,00
431	S 05	432	RM_19-02-1983	SALERNO	€ 600,00
432	S 05	433	PD_20-07-1973	SALERNO	€ 600,00
433	S 05	434	IF_09-12-2000	SALERNO	€ 600,00
434	S 05	435	SR_24-10-1953	SALERNO	€ 600,00
435	S 05	436	MI_12-05-1975	SALERNO	€ 600,00
436	S 05	437	DCR_12-08-1960	SALERNO	€ 600,00
437	S 05	438	DVG_22-07-1949	SALERNO	€ 600,00
438	S 05	439	DG_21-03-1953	SALERNO	€ 600,00
439	S 05	440	MMR_13-05-1960	SALERNO	€ 600,00
440	S 05	441	IA_25-07-1967	SALERNO	€ 600,00
441	S 05	442	AG_23-01-1961	SALERNO	€ 600,00
442	S 05	443	GC_21-03-1954	SALERNO	€ 600,00
443	S 05	444	MM_16-04-1978	PELLEZZANO	€ 600,00
444	S 05	445	TG_29-11-1967	SALERNO	€ 600,00
445	S 05	446	DA_17-09-1932	SALERNO	€ 600,00
446	S 05	447	MA_09-04-1966	SALERNO	€ 600,00
447	S 05	448	GB_01-10-1969	SALERNO	€ 600,00
448	S 05	449	MM_06-03-1941	SALERNO	€ 600,00
449	S 05	450	SA_13/03/1961	SALERNO	€ 600,00
450	S 05	451	PG_27-05-1957	SALERNO	€ 600,00
451	S 05	452	FA_12-05-1965	SALERNO	€ 600,00
452	S 05	453	LG_20-04-1952	SALERNO	€ 600,00
453	S 05	454	GG_29-06-1959	SALERNO	€ 600,00
454	S 05	455	RA_24-04-1953	SALERNO	€ 600,00
455	S 05	456	MM_01-08-1930	SALERNO	€ 600,00
456	S 05	457	CL_08-06-1957	PELLEZZANO	€ 600,00
457	S 05	458	OA_01-10-1956	SALERNO	€ 600,00
458	S 05	459	MR_18-02-1961	SALERNO	€ 600,00
459	S 05	460	GL_16-11-1975	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

460	S 05	461	PC_21-02-2015	SALERNO	€ 600,00
461	S 05	462	CE_06-11-1967	SALERNO	€ 600,00
462	S 05	463	ND_17-04-1982	SALERNO	€ 600,00
463	S 05	464	VA_29-04-1976	SALERNO	€ 600,00
464	S 05	465	PM_25-09-1925	SALERNO	€ 600,00
465	S 05	466	SA_23-04-1936	SALERNO	€ 600,00
466	S 05	467	CA_17-08-1977	SALERNO	€ 600,00
467	S 05	468	DNC_02-07-1960	SALERNO	€ 600,00
468	S 05	469	DFG_02-05-1967	SALERNO	€ 600,00
469	S 05	470	SR_01-12-1966	SALERNO	€ 600,00
470	S 05	471	NP_05-08-1968	PELLEZZANO	€ 600,00
471	S 05	472	PA_06-02-1967	SALERNO	€ 600,00
472	S 05	473	CL_07-12-1936	SALERNO	€ 600,00
473	S 05	474	DB_01-08-1978	SALERNO	€ 600,00
474	S 05	475	DV_09-04-1929	SALERNO	€ 600,00
475	S 05	476	MM_12-06-1927	SALERNO	€ 600,00
476	S 05	477	ML_13-09-1948	PELLEZZANO	€ 600,00
477	S 05	478	TP_27-07-1961	SALERNO	€ 600,00
478	S 05	479	BM_08-09-1948	SALERNO	€ 600,00
479	S 05	480	RG_14-09-1955	SALERNO	€ 600,00
480	S 05	481	GF_25-12-1971	SALERNO	€ 600,00
481	S 05	482	PE_30-05-1966	SALERNO	€ 600,00
482	S 05	483	CA_28-03-1944	SALERNO	€ 600,00
483	S 05	484	DCE_24-05-1966	SALERNO	€ 600,00
484	S 05	485	FF_12-03-1987	PELLEZZANO	€ 600,00
485	S 05	486	VB_08-05-1975	SALERNO	€ 600,00
486	S 05	487	BA_06-11-1982	SALERNO	€ 600,00
487	S 05	488	CM_08-12-1976	SALERNO	€ 600,00
488	S 05	489	RA_01-02-1933	SALERNO	€ 600,00
489	S 05	490	SS_03-03-1970	PELLEZZANO	€ 600,00
490	S 05	491	AG_27-03-1993	SALERNO	€ 600,00
491	S 05	492	BA_11-12-1949	PELLEZZANO	€ 600,00
492	S 05	493	DMM_21-09-1999	PELLEZZANO	€ 600,00
493	S 05	494	CM_13-10-1980	SALERNO	€ 600,00
494	S 05	495	GIA_27-07-1987	SALERNO	€ 600,00
495	S 05	496	TG_11-12-1938	SALERNO	€ 600,00
496	S 05	497	CM_12-07-1977	SALERNO	€ 600,00
497	S 05	498	PG_23-05-1938	PELLEZZANO	€ 600,00
498	S 05	499	RA_09-01-1982	SALERNO	€ 600,00
499	S 05	500	FM_18-10-1990	SALERNO	€ 600,00
500	S 05	501	NM_08-03-1972	SALERNO	€ 600,00
501	S 05	502	AMA_28-08-1959	SALERNO	€ 600,00
502	S 05	503	BB_21-12-1970	SALERNO	€ 600,00
503	S 05	504	GC_03-09-1937	PELLEZZANO	€ 600,00
504	S 05	505	SL_25-07-1967	SALERNO	€ 600,00
505	S 05	506	VA_08-05-1982	SALERNO	€ 600,00
506	S 05	507	GI_08-06-1953	PELLEZZANO	€ 600,00
507	S 05	508	TP_10-09-1968	SALERNO	€ 600,00
508	S 05	509	GR_31-10-1974	SALERNO	€ 600,00
509	S 05	510	MR_28-07-1963	SALERNO	€ 600,00
510	S 05	511	GMI_27-05-1932	SALERNO	€ 600,00
511	S 05	512	FM_27-01-1933	SALERNO	€ 600,00
512	S 05	513	TM_15-05-1938	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

513	S 05	514	CS_05-02-1967	SALERNO	€ 600,00
514	S 05	515	GR_23-06-1937	SALERNO	€ 600,00
515	S 05	516	GL_19-09-1989	SALERNO	€ 600,00
516	S 05	517	DGMS_17-11-1944	SALERNO	€ 600,00
517	S 05	518	MV_23-03-1974	PELLEZZANO	€ 600,00
518	S 05	519	RMF_15-02-1927	SALERNO	€ 600,00
519	S 05	520	GM_13-02-1982	SALERNO	€ 600,00
520	S 05	521	CA_20-08-1965	SALERNO	€ 600,00
521	S 05	522	ZR_11-08-1987	SALERNO	€ 600,00
522	S 05	523	LIA_04-11-1972	SALERNO	€ 600,00
523	S 05	524	MA_20-07-1978	SALERNO	€ 600,00
524	S 05	525	RV_14-02-1963	SALERNO	€ 600,00
525	S 05	526	PL_14-09-1963	SALERNO	€ 600,00
526	S 05	527	RE_12-06-1979	SALERNO	€ 600,00
527	S 05	528	PM_10-05-1975	SALERNO	€ 600,00
528	S 05	529	CM_22-05-1940	PELLEZZANO	€ 600,00
529	S 05	530	AC_21-02-1938	SALERNO	€ 600,00
530	S 05	531	CG_06-05-1952	SALERNO	€ 600,00
531	S 05	532	GC_07-02-1962	PELLEZZANO	€ 600,00
532	S 05	533	SGD_30-10-1964	SALERNO	€ 600,00
533	S 05	534	EG_29-03-1972	PELLEZZANO	€ 600,00
534	S 05	535	RL_18-12-1974	SALERNO	€ 600,00
535	S 05	536	AL_19-10-1977	PELLEZZANO	€ 600,00
536	S 05	537	LG_12-01-1954	SALERNO	€ 600,00
537	S 05	538	CA_07-12-1967	SALERNO	€ 600,00
538	S 05	539	CR_17-06-1987	SALERNO	€ 600,00
539	S 05	540	GM_26-07-1979	SALERNO	€ 600,00
540	S 05	541	BN_22-11-1966	SALERNO	€ 600,00
541	S 05	542	DC_18-05-1964	SALERNO	€ 600,00
542	S 05	543	PM_11-09-1985	SALERNO	€ 600,00
543	S 05	544	IC_10-08-1983	SALERNO	€ 600,00
544	S 05	545	PA_18-07-1934	SALERNO	€ 600,00
545	S 05	546	MG_14-06-1965	SALERNO	€ 600,00
546	S 05	547	GG_29-12-1986	SALERNO	€ 600,00
547	S 05	548	DRB_06-06-1968	SALERNO	€ 600,00
548	S 05	549	PG_11-11-1972	SALERNO	€ 600,00
549	S 05	550	RF_12-10-1957	SALERNO	€ 600,00
550	S 05	551	DAR_05-10-1953	SALERNO	€ 600,00
551	S 05	552	CMC_17-07-1952	SALERNO	€ 600,00
552	S 05	553	CD_01-08-1958	PELLEZZANO	€ 600,00
553	S 05	554	DSM_04-08-1968	PELLEZZANO	€ 600,00
554	S 05	555	BC_01-07-1991	SALERNO	€ 600,00
555	S 05	556	ISMP_25-09-1964	PELLEZZANO	€ 600,00
556	S 05	557	GF_26-10-1945	SALERNO	€ 600,00
557	S 05	558	MM_01-01-1962	PELLEZZANO	€ 600,00
558	S 05	559	RV_25-04-1976	SALERNO	€ 600,00
559	S 05	560	DSG_17-10-1986	SALERNO	€ 600,00
560	S 05	561	SG_11-06-1930	SALERNO	€ 600,00
561	S 05	562	RL_01-12-1972	PELLEZZANO	€ 600,00
562	S 05	563	SD_11-06-1954	SALERNO	€ 600,00
563	S 05	564	VM_21-08-1936	SALERNO	€ 600,00
564	S 05	565	VP_14-08-1954	SALERNO	€ 600,00
565	S 05	566	FF_19-06-1973	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

566	S 05	567	SV_23-08-1973	SALERNO	€ 600,00
567	S 05	568	DVL_04-04-1955	SALERNO	€ 600,00
568	S 05	569	BA_19-01-1944	SALERNO	€ 600,00
569	S 05	570	CU_27-02-1970	SALERNO	€ 600,00
570	S 05	571	RM_23-07-1963	SALERNO	€ 600,00
571	S 05	572	MA_30-10-1974	SALERNO	€ 600,00
572	S 05	573	DSB_12-10-1959	SALERNO	€ 600,00
573	S 05	574	VC_20-02-1941	SALERNO	€ 600,00
574	S 05	575	CR_12-04-1979	SALERNO	€ 600,00
575	S 05	576	GA_31-01-1964	SALERNO	€ 600,00
	TOTALE				**€ 345.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 573 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N 21 CASALNUOVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg.n n. 292350 del 22/6/20, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N 21 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse ed i relativi atti di approvazione unitamente all' elenco degli utenti ammessi secondo il format allegato, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n.150 del 30/4/20 l'Ambito Territoriale N 21 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 250 del 14/7/20, l'Ambito Territoriale N 21 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria definitiva degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 15/7/20;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 21 comune capofila Casalnuovo per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n.150 del 30/4/20, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n. 250 del 14/7/20 trasmessa con pec del 15/7/20, acquisita al protocollo regionale n. 336507 del 16/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 150 bonus per un importo complessivo di € 90.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:
1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 21 comune capofila Casalnuovo per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina n. 150 del 30/4/20, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della

documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n. 250 del 14/7/20 trasmessa con pec del 15/7/20 acquisita al protocollo regionale n. 336507 del 16/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 150 bonus per un importo complessivo di € 90.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N 21	1	C. A. 10-06-2002	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
2	N 21	2	C. L. 04-10-2011	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
3	N 21	3	C. L. 28-08-2007	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
4	N 21	4	P. R. 28-08-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
5	N 21	5	D. L. 27-11-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
6	N 21	6	M. C. 13-08-2014	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
7	N 21	7	N. C. 19-12-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
8	N 21	8	G. M. 05-09-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
9	N 21	9	G. G. 15-04-2015	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
10	N 21	10	P. P. 12-03-2004	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
11	N 21	11	B. M. F. 18-01-2016	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
12	N 21	12	S. N. 15-06-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
13	N 21	13	P. C. 20-12-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
14	N 21	14	N. M. 27-02-2015	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
15	N 21	15	P. R. 15-09-2005	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
16	N 21	16	F. V. 04-01-2004	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
17	N 21	17	P. F. P. 27-12-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
18	N 21	18	P. I. 03-08-2006	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
19	N 21	19	P. M. V. E. 19-12-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
20	N 21	20	M. P. 14-07-2002	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
21	N 21	21	G. S. 29-09-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
22	N 21	22	C. C. 22-03-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
23	N 21	23	M. J. 22-01-2007	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
24	N 21	24	V. G. 21-05-2016	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
25	N 21	25	E. D. G. 17-02-2011	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
26	N 21	26	L. J. 25-08-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
27	N 21	27	M. E. P. 26-08-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
28	N 21	28	E. G. 01-02-2006	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
29	N 21	29	T. A. 10-11-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
30	N 21	30	D. C. R. 19-01-2004	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
31	N 21	31	P. M. 18-07-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
32	N 21	32	B. E. 25-03-2013	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
33	N 21	33	A. M. 22-08-2018	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
34	N 21	34	D. F. 07-12-2005	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
35	N 21	35	D. M. 07-04-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
36	N 21	36	O. E. 30-05-2003	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
37	N 21	37	M. F. 21-06-2004	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
38	N 21	38	M. P. 25-10-2006	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
39	N 21	39	M. F. P. 22-04-2003	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
40	N 21	40	B. T. 10-05-2011	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
41	N 21	41	C. M. 26-09-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
42	N 21	42	P. A. 21-03-2006	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
43	N 21	43	R. F. 25-11-2014	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
44	N 21	44	R. C. 02-09-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
45	N 21	45	C. V. 04-07-2011	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
46	N 21	46	N. S. 25-08-2016	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
47	N 21	47	L. C. 13-12-2002	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
48	N 21	48	F. A. 16-09-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
49	N 21	49	E. G. 11-12-2017	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
50	N 21	50	K. K. 21-12-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
51	N 21	51	F. B. 17-12-2016	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
52	N 21	52	C. M. 14-10-2014	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
53	N 21	53	M. S. 09-05-2014	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
54	N 21	54	M. M. 03-04-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
55	N 21	55	F. L. 08-03-2016	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
56	N 21	56	C. M. 07-10-2010	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
57	N 21	57	D. E. 22-09-2014	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
58	N 21	58	R. A. 30-08-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
59	N 21	59	G. G. 05-10-2007	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
60	N 21	60	G. G. 04-01-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
61	N 21	61	F. V. 08-11-2002	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
62	N 21	62	F. S. 25-01-2009	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
63	N 21	63	D. S. 09-08-2010	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
64	N 21	64	Z. E. 02-12-2008	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
65	N 21	65	I. G. 27-07-2005	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
66	N 21	66	I. V. 04-05-2007	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
67	N 21	67	M. V. 11-03-2006	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
68	N 21	68	G. M. 02-10-2003	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00
69	N 21	69	G. L. 23-11-2012	Casalnuovo Di Napoli	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N 21	70	M. F. 18-09-2012	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
71	N 21	71	S. A. 06-11-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
72	N 21	72	C. P. G. 23-12-2002	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
73	N 21	73	C. C. 04-08-2017	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
74	N 21	74	C. F. 21-12-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
75	N 21	75	B. N. 04-06-2004	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
76	N 21	76	C. V. 23-03-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
77	N 21	77	E. M. 27-02-2013	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
78	N 21	78	M. G. 13-08-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
79	N 21	79	V. P. 08-02-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
80	N 21	80	D. G.P. 06-11-2004	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
81	N 21	81	D. C. 05-06-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
82	N 21	82	D. F. P. 14-06-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
83	N 21	83	E. S. 04-01-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
84	N 21	84	R. G. 08-12-2012	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
85	N 21	85	Z. G. 27-05-2005	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
86	N 21	86	M. G. 15-08-2002	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
87	N 21	87	E. V. I. 05-02-2010	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
88	N 21	88	M. L. 06-07-2017	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
89	N 21	89	T. D. 17-12-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
90	N 21	90	T. M. 16-07-2005	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
91	N 21	91	P. G. 07-05-2013	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
92	N 21	92	V. A. 31-03-2016	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
93	N 21	93	S. E. 12-09-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
94	N 21	94	M. E. 09-06-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
95	N 21	95	C. G. 05-12-2016	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
96	N 21	96	V. S. 07-10-2013	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
97	N 21	97	F. A. 21-12-2004	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
98	N 21	98	P. S. 03-05-2010	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
99	N 21	99	P. C. 06-07-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
100	N 21	100	R. A. 24-10-2005	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
101	N 21	101	M. M. 13-03-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
102	N 21	102	M. G. 18-02-2012	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
103	N 21	103	M. P. 13-04-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
104	N 21	104	A. X. L. 01-04-2018	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
105	N 21	105	F. U. 06-06-2008	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
106	N 21	106	D. C. 10-04-2005	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
107	N 21	107	R. S. A. 01-03-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
108	N 21	108	R. N. 20-02-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
109	N 21	109	O. R. 06-10-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
110	N 21	110	I. A. S. 01-10-2015	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
111	N 21	111	N. F. 14-12-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
112	N 21	112	E. A. F. 25-11-2012	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
113	N 21	113	C. S. P. 15-07-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
114	N 21	114	N. R. 18-09-2004	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
115	N 21	115	M. L. 03-12-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
116	N 21	116	S. A. P. 05-10-2004	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
117	N 21	117	P. G. 29-01-2003	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
118	N 21	118	I. R. R. 07-04-2017	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
119	N 21	119	E. E. 17-11-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
120	N 21	120	L. F. 15-09-2003	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
121	N 21	121	R. G. 28-02-2008	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
122	N 21	122	C. M. 22-01-2008	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
123	N 21	123	R. M. 22-08-2016	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
124	N 21	124	V. M. 19-03-2017	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
125	N 21	125	S. M. 18-07-2013	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
126	N 21	126	D. G. 28-06-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
127	N 21	127	D.S. 28-12-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
128	N 21	128	L. F. 05-01-2008	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
129	N 21	129	R. M. 12-06-2013	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
130	N 21	130	A. U. J. 20-03-2016	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
131	N 21	131	S. C. F. 25-07-2002	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
132	N 21	132	P. A. 07-07-2002	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
133	N 21	133	A. A. 15-01-2007	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
134	N 21	134	L. M. 28-10-2014	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
135	N 21	135	A. I. 16-04-2003	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
136	N 21	136	M. D. 01-04-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
137	N 21	137	D. C. L. 05-05-2019	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
138	N 21	138	C. G. 28-04-2011	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
139	N 21	139	L. L. 05-08-2006	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
140	N 21	140	D. S. 28-05-2009	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
141	N 21	141	E. R. 30-06-1983	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N 21	142	D. G. 14-12-1999	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
143	N 21	143	D. R. 14-04-1973	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
144	N 21	144	L. A. 08-09-1999	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
145	N 21	145	D. F. 20-12-1958	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
146	N 21	146	S. C. 25-06-1989	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
147	N 21	147	D. A. A. 03-09-1967	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
148	N 21	148	R. A. 07-10-1987	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
149	N 21	149	S. L. 12-07-1983	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
150	N 21	150	P. C. 25-09-1955	Casalnuovo Di Napoli	€	600,00
TOTALE					**€**	**90.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 565 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S1_1 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S1_1 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina 837 del 30/4/2020, l'Ambito Territoriale S1_1 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina 585 del 30/07/2020, prot. Seg. Gen. n. 1618 del 03/08/2020 l'Ambito Territoriale S1_1 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 06/08/2020;
e. da controlli effettuati è risultato che n. 4 utenti presenti nella graduatoria inviata erano stati già ammessi a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito N. protocollo 12911, 24285, 8898, 12880 e due utenti sono duplicati all'inerno della graduatoria, n. prot. 24871 e 24144 e n. prot. 25146 e 23812.

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S1_1 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 837 del 30/4/2020, a seguito della verifica della

sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 585 del 30/07/2020, prot. Seg. Gen. n. 1618 del 03/08/2020 trasmessi con PEC del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ad eccezione degli utenti n. protocollo da graduatoria 12911, 24285, 8898, 12880, 24144, 23812, in quanto risultati duplicati di utenti già ammessi a finanziamento;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 387 bonus per un importo complessivo di € 232.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S1_1 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 837 del 30/4/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 585 del 30/07/2020, prot. Seg. Gen. n. 1618 del 03/08/2020 trasmessi con PEC del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, ad eccezione degli utenti n. protocollo da graduatoria 12911, 24285, 8898, 12880, 24144, 23812, in quanto risultati duplicati di utenti già ammessi a finanziamento;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 387 bonus per un importo complessivo di € 232.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N° progressivo	Ambito territoriale	N. protocollo	data	Comune	Importo
1	S1_1 Nocera Inferiore	22838	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
2	S1_1 Nocera Inferiore	23621	07/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
3	S1_1 Nocera Inferiore	23191	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
4	S1_1 Nocera Inferiore	23619	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
5	S1_1 Nocera Inferiore	24024	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
6	S1_1 Nocera Inferiore	24086	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
7	S1_1 Nocera Inferiore	24329	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
8	S1_1 Nocera Inferiore	24567	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
9	S1_1 Nocera Inferiore	24572	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
10	S1_1 Nocera Inferiore	24666	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
11	S1_1 Nocera Inferiore	24888	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
12	S1_1 Nocera Inferiore	24981	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
13	S1_1 Nocera Inferiore	25021	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
14	S1_1 Nocera Inferiore	25062	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
15	S1_1 Nocera Inferiore	25069	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
16	S1_1 Nocera Inferiore	25135	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
17	S1_1 Nocera Inferiore	25186	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
18	S1_1 Nocera Inferiore	25189	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
19	S1_1 Nocera Inferiore	25273	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
20	S1_1 Nocera Inferiore	25280	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**

21	S1_1 Nocera Inferiore	25307	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
22	S1_1 Nocera Inferiore	25494	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
23	S1_1 Nocera Inferiore	22431	04/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
24	S1_1 Nocera Inferiore	23207	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
25	S1_1 Nocera Inferiore	23200	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
26	S1_1 Nocera Inferiore	23204	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
27	S1_1 Nocera Inferiore	23747	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
28	S1_1 Nocera Inferiore	23844	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
29	S1_1 Nocera Inferiore	23845	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
30	S1_1 Nocera Inferiore	24090	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
31	S1_1 Nocera Inferiore	24150	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
32	S1_1 Nocera Inferiore	24204	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
33	S1_1 Nocera Inferiore	24933	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
34	S1_1 Nocera Inferiore	25490	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
35	S1_1 Nocera Inferiore	24351	11/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
36	S1_1 Nocera Inferiore	24390	12/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
37	S1_1 Nocera Inferiore	25126	13/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
38	S1_1 Nocera Inferiore	8663	08/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
39	S1_1 Nocera Inferiore	13205	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
40	S1_1 Nocera Inferiore	13261	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
41	S1_1 Nocera Inferiore	12876	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
42	S1_1 Nocera Inferiore	13528	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
43	S1_1 Nocera Inferiore	13529	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
44	S1_1 Nocera Inferiore	11597	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
45	S1_1 Nocera Inferiore	11530	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
46	S1_1 Nocera Inferiore	12974	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
47	S1_1 Nocera Inferiore	12930	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
48	S1_1 Nocera Inferiore	22695	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

49	S1_1 Nocera Inferiore	22438	04/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
50	S1_1 Nocera Inferiore	23838	11/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
51	S1_1 Nocera Inferiore	23834	11/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
52	S1_1 Nocera Inferiore	23203	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
53	S1_1 Nocera Inferiore	23734	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
54	S1_1 Nocera Inferiore	23754	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
55	S1_1 Nocera Inferiore	23915	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
56	S1_1 Nocera Inferiore	23917	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
57	S1_1 Nocera Inferiore	24112	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
58	S1_1 Nocera Inferiore	24153	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
59	S1_1 Nocera Inferiore	24159	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
60	S1_1 Nocera Inferiore	24165	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
61	S1_1 Nocera Inferiore	24345	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
62	S1_1 Nocera Inferiore	24624	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
63	S1_1 Nocera Inferiore	24577	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
64	S1_1 Nocera Inferiore	24637	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
65	S1_1 Nocera Inferiore	24850	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
66	S1_1 Nocera Inferiore	24871	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
67	S1_1 Nocera Inferiore	24891	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
68	S1_1 Nocera Inferiore	24901	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
69	S1_1 Nocera Inferiore	25078	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
70	S1_1 Nocera Inferiore	25080	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
71	S1_1 Nocera Inferiore	25107	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
72	S1_1 Nocera Inferiore	25120	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
73	S1_1 Nocera Inferiore	25140	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
74	S1_1 Nocera Inferiore	25146	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
75	S1_1 Nocera Inferiore	25148	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
76	S1_1 Nocera Inferiore	25192	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

77	S1_1 Nocera Inferiore	25200	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
78	S1_1 Nocera Inferiore	25232	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
79	S1_1 Nocera Inferiore	25253	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
80	S1_1 Nocera Inferiore	25258	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
81	S1_1 Nocera Inferiore	25032	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
82	S1_1 Nocera Inferiore	25038	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
83	S1_1 Nocera Inferiore	25129	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
84	S1_1 Nocera Inferiore	25159	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
85	S1_1 Nocera Inferiore	25184	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
86	S1_1 Nocera Inferiore	25201	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
87	S1_1 Nocera Inferiore	25209	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
88	S1_1 Nocera Inferiore	25244	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
89	S1_1 Nocera Inferiore	25295	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
90	S1_1 Nocera Inferiore	25296	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
91	S1_1 Nocera Inferiore	25297	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
92	S1_1 Nocera Inferiore	25304	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
93	S1_1 Nocera Inferiore	22132	02/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
94	S1_1 Nocera Inferiore	22245	30/04/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
95	S1_1 Nocera Inferiore	22430	04/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
96	S1_1 Nocera Inferiore	23751	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
97	S1_1 Nocera Inferiore	23893	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
98	S1_1 Nocera Inferiore	24213	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
99	S1_1 Nocera Inferiore	24222	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
100	S1_1 Nocera Inferiore	24223	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
101	S1_1 Nocera Inferiore	24228	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
102	S1_1 Nocera Inferiore	24232	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
103	S1_1 Nocera Inferiore	24234	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
104	S1_1 Nocera Inferiore	24243	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

105	S1_1 Nocera Inferiore	24398	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
106	S1_1 Nocera Inferiore	24828	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
107	S1_1 Nocera Inferiore	24832	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
108	S1_1 Nocera Inferiore	24835	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
109	S1_1 Nocera Inferiore	25097	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
110	S1_1 Nocera Inferiore	25099	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
111	S1_1 Nocera Inferiore	25227	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
112	S1_1 Nocera Inferiore	25477	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
113	S1_1 Nocera Inferiore	25482	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
114	S1_1 Nocera Inferiore	25502	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
115	S1_1 Nocera Inferiore	25854	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
116	S1_1 Nocera Inferiore	25876	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
117	S1_1 Nocera Inferiore	25891	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
118	S1_1 Nocera Inferiore	25906	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
119	S1_1 Nocera Inferiore	25041	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
120	S1_1 Nocera Inferiore	8526	07/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
121	S1_1 Nocera Inferiore	8629	08/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
122	S1_1 Nocera Inferiore	9143	15/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
123	S1_1 Nocera Inferiore	9037	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
124	S1_1 Nocera Inferiore	13337	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
125	S1_1 Nocera Inferiore	13473	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
126	S1_1 Nocera Inferiore	13497	14/06/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
127	S1_1 Nocera Inferiore	13496	14/06/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
128	S1_1 Nocera Inferiore	13495	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
129	S1_1 Nocera Inferiore	13494	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
130	S1_1 Nocera Inferiore	13526	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
131	S1_1 Nocera Inferiore	11529	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
132	S1_1 Nocera Inferiore	12898	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**

133	S1_1 Nocera Inferiore	13362	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
134	S1_1 Nocera Inferiore	12915	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
135	S1_1 Nocera Inferiore	12968	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
136	S1_1 Nocera Inferiore	12948	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
137	S1_1 Nocera Inferiore	12925	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
138	S1_1 Nocera Inferiore	13067	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
139	S1_1 Nocera Inferiore	13075	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
140	S1_1 Nocera Inferiore	13467	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
141	S1_1 Nocera Inferiore	11398	04/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
142	S1_1 Nocera Inferiore	12064	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
143	S1_1 Nocera Inferiore	12104	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
144	S1_1 Nocera Inferiore	12118	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
145	S1_1 Nocera Inferiore	12123	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
146	S1_1 Nocera Inferiore	12877	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
147	S1_1 Nocera Inferiore	12890	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
148	S1_1 Nocera Inferiore	12949	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
149	S1_1 Nocera Inferiore	12998	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
150	S1_1 Nocera Inferiore	12908	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
151	S1_1 Nocera Inferiore	13104	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
152	S1_1 Nocera Inferiore	13269	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
153	S1_1 Nocera Inferiore	13270	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
154	S1_1 Nocera Inferiore	13274	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
155	S1_1 Nocera Inferiore	23796	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
156	S1_1 Nocera Inferiore	24858	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
157	S1_1 Nocera Inferiore	25111	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
158	S1_1 Nocera Inferiore	24580	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
159	S1_1 Nocera Inferiore	8894	12/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
160	S1_1 Nocera Inferiore	25145	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

161	S1_1 Nocera Inferiore	24246	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
162	S1_1 Nocera Inferiore	22134	02/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
163	S1_1 Nocera Inferiore	24158	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
164	S1_1 Nocera Inferiore	24382	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
165	S1_1 Nocera Inferiore	24853	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
166	S1_1 Nocera Inferiore	24878	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
167	S1_1 Nocera Inferiore	24987	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
168	S1_1 Nocera Inferiore	22138	02/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
169	S1_1 Nocera Inferiore	22735	04/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
170	S1_1 Nocera Inferiore	23470	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
171	S1_1 Nocera Inferiore	24240	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
172	S1_1 Nocera Inferiore	25073	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
173	S1_1 Nocera Inferiore	24629	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
174	S1_1 Nocera Inferiore	9039	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
175	S1_1 Nocera Inferiore	13325	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
176	S1_1 Nocera Inferiore	12934	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
177	S1_1 Nocera Inferiore	23373	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
178	S1_1 Nocera Inferiore	12060	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
179	S1_1 Nocera Inferiore	12215	06/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
180	S1_1 Nocera Inferiore	12947	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
181	S1_1 Nocera Inferiore	23212	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
182	S1_1 Nocera Inferiore	13099	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
183	S1_1 Nocera Inferiore	24349	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
184	S1_1 Nocera Inferiore	9138	15/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
185	S1_1 Nocera Inferiore	9036	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
186	S1_1 Nocera Inferiore	11632	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
187	S1_1 Nocera Inferiore	25231	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
188	S1_1 Nocera Inferiore	25102	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

189	S1_1 Nocera Inferiore	25484	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
190	S1_1 Nocera Inferiore	24928	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
191	S1_1 Nocera Inferiore	25606	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
192	S1_1 Nocera Inferiore	8520	07/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
193	S1_1 Nocera Inferiore	9035	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
194	S1_1 Nocera Inferiore	12979	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
195	S1_1 Nocera Inferiore	25260	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
196	S1_1 Nocera Inferiore	23809	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
197	S1_1 Nocera Inferiore	24015	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
198	S1_1 Nocera Inferiore	23799	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
199	S1_1 Nocera Inferiore	25855	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
200	S1_1 Nocera Inferiore	13052	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
201	S1_1 Nocera Inferiore	8248	04/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
202	S1_1 Nocera Inferiore	11539	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
203	S1_1 Nocera Inferiore	12115	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
204	S1_1 Nocera Inferiore	12433	08/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
205	S1_1 Nocera Inferiore	25109	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
206	S1_1 Nocera Inferiore	24149	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
207	S1_1 Nocera Inferiore	24163	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
208	S1_1 Nocera Inferiore	25068	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
209	S1_1 Nocera Inferiore	23797	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
210	S1_1 Nocera Inferiore	23464	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
211	S1_1 Nocera Inferiore	24894	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
212	S1_1 Nocera Inferiore	24855	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
213	S1_1 Nocera Inferiore	11644	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
214	S1_1 Nocera Inferiore	23737	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
215	S1_1 Nocera Inferiore	12116	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
216	S1_1 Nocera Inferiore	9119	15/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**

217	S1_1 Nocera Inferiore	25075	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
218	S1_1 Nocera Inferiore	25948	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
219	S1_1 Nocera Inferiore	13521	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
220	S1_1 Nocera Inferiore	25684	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
221	S1_1 Nocera Inferiore	24167	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
222	S1_1 Nocera Inferiore	24169	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
223	S1_1 Nocera Inferiore	25246	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
224	S1_1 Nocera Inferiore	23718	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
225	S1_1 Nocera Inferiore	24237	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
226	S1_1 Nocera Inferiore	25054	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
227	S1_1 Nocera Inferiore	13308	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
228	S1_1 Nocera Inferiore	25498	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
229	S1_1 Nocera Inferiore	13070	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
230	S1_1 Nocera Inferiore	25902	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
231	S1_1 Nocera Inferiore	25124	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
232	S1_1 Nocera Inferiore	25130	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
233	S1_1 Nocera Inferiore	13339	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
234	S1_1 Nocera Inferiore	11416	04/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
235	S1_1 Nocera Inferiore	9031	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
236	S1_1 Nocera Inferiore	12217	06/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
237	S1_1 Nocera Inferiore	25950	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
238	S1_1 Nocera Inferiore	13267	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
239	S1_1 Nocera Inferiore	25255	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
240	S1_1 Nocera Inferiore	24583	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
241	S1_1 Nocera Inferiore	24171	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
242	S1_1 Nocera Inferiore	25028	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
243	S1_1 Nocera Inferiore	23468	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
244	S1_1 Nocera Inferiore	23865	09/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**

245	S1_1 Nocera Inferiore	23875	09/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
246	S1_1 Nocera Inferiore	25139	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
247	S1_1 Nocera Inferiore	13175	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
248	S1_1 Nocera Inferiore	23744	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
249	S1_1 Nocera Inferiore	24562	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
250	S1_1 Nocera Inferiore	25116	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
251	S1_1 Nocera Inferiore	23213	07/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
252	S1_1 Nocera Inferiore	25094	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
253	S1_1 Nocera Inferiore	12842	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
254	S1_1 Nocera Inferiore	12120	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
255	S1_1 Nocera Inferiore	12121	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
256	S1_1 Nocera Inferiore	25288	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
257	S1_1 Nocera Inferiore	25833	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
258	S1_1 Nocera Inferiore	12897	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
259	S1_1 Nocera Inferiore	25277	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
260	S1_1 Nocera Inferiore	24348	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
261	S1_1 Nocera Inferiore	12896	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
262	S1_1 Nocera Inferiore	25123	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
263	S1_1 Nocera Inferiore	12948	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
264	S1_1 Nocera Inferiore	12943	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
265	S1_1 Nocera Inferiore	25070	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
266	S1_1 Nocera Inferiore	11816	06/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
267	S1_1 Nocera Inferiore	11417	04/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
268	S1_1 Nocera Inferiore	25488	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
269	S1_1 Nocera Inferiore	25207	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
270	S1_1 Nocera Inferiore	24827	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
271	S1_1 Nocera Inferiore	13264	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
272	S1_1 Nocera Inferiore	22697	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

273	S1_1 Nocera Inferiore	8404	06/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
274	S1_1 Nocera Inferiore	25287	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
275	S1_1 Nocera Inferiore	25235	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
276	S1_1 Nocera Inferiore	24985	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
277	S1_1 Nocera Inferiore	23627	06/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
278	S1_1 Nocera Inferiore	25058	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
279	S1_1 Nocera Inferiore	25122	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
280	S1_1 Nocera Inferiore	13364	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
281	S1_1 Nocera Inferiore	25503	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
282	S1_1 Nocera Inferiore	8679	08/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
283	S1_1 Nocera Inferiore	12920	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
284	S1_1 Nocera Inferiore	24890	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
285	S1_1 Nocera Inferiore	22692	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
286	S1_1 Nocera Inferiore	13502	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
287	S1_1 Nocera Inferiore	25269	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
288	S1_1 Nocera Inferiore	25121	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
289	S1_1 Nocera Inferiore	25256	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
290	S1_1 Nocera Inferiore	12932	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
291	S1_1 Nocera Inferiore	25108	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
292	S1_1 Nocera Inferiore	24281	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
293	S1_1 Nocera Inferiore	13145	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
294	S1_1 Nocera Inferiore	25181	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
295	S1_1 Nocera Inferiore	12866	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
296	S1_1 Nocera Inferiore	13498	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
297	S1_1 Nocera Inferiore	24078	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
298	S1_1 Nocera Inferiore	23772	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
299	S1_1 Nocera Inferiore	25063	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
300	S1_1 Nocera Inferiore	24830	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

301	S1_1 Nocera Inferiore	11641	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
302	S1_1 Nocera Inferiore	13553	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
303	S1_1 Nocera Inferiore	24333	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
304	S1_1 Nocera Inferiore	25242	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
305	S1_1 Nocera Inferiore	12924	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
306	S1_1 Nocera Inferiore	13263	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
307	S1_1 Nocera Inferiore	25478	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
308	S1_1 Nocera Inferiore	11630	05/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
309	S1_1 Nocera Inferiore	25081	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
310	S1_1 Nocera Inferiore	13340	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
311	S1_1 Nocera Inferiore	13250	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
312	S1_1 Nocera Inferiore	12106	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
313	S1_1 Nocera Inferiore	23065	06/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
314	S1_1 Nocera Inferiore	12308	07/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
315	S1_1 Nocera Inferiore	25236	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
316	S1_1 Nocera Inferiore	25239	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
317	S1_1 Nocera Inferiore	12108	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
318	S1_1 Nocera Inferiore	12390	07/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
319	S1_1 Nocera Inferiore	24899	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
320	S1_1 Nocera Inferiore	12894	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
321	S1_1 Nocera Inferiore	25114	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
322	S1_1 Nocera Inferiore	23073	05/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
323	S1_1 Nocera Inferiore	13046	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
324	S1_1 Nocera Inferiore	8903	12/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
325	S1_1 Nocera Inferiore	13335	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
326	S1_1 Nocera Inferiore	25758	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
327	S1_1 Nocera Inferiore	25261	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
328	S1_1 Nocera Inferiore	13305	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**

329	S1_1 Nocera Inferiore	25113	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
330	S1_1 Nocera Inferiore	25198	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
331	S1_1 Nocera Inferiore	24236	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
332	S1_1 Nocera Inferiore	12973	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
333	S1_1 Nocera Inferiore	13355	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
334	S1_1 Nocera Inferiore	13177	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
335	S1_1 Nocera Inferiore	12906	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
336	S1_1 Nocera Inferiore	24381	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
337	S1_1 Nocera Inferiore	25618	15/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
338	S1_1 Nocera Inferiore	13012	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
339	S1_1 Nocera Inferiore	25045	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
340	S1_1 Nocera Inferiore	13359	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
341	S1_1 Nocera Inferiore	8258	12/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
342	S1_1 Nocera Inferiore	12906	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
343	S1_1 Nocera Inferiore	23881	10/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
344	S1_1 Nocera Inferiore	9030	14/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
345	S1_1 Nocera Inferiore	25850	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
346	S1_1 Nocera Inferiore	12900	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
347	S1_1 Nocera Inferiore	12675	11/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
348	S1_1 Nocera Inferiore	13178	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
349	S1_1 Nocera Inferiore	25228	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
350	S1_1 Nocera Inferiore	24006	12/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
351	S1_1 Nocera Inferiore	25270	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
352	S1_1 Nocera Inferiore	24710	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
353	S1_1 Nocera Inferiore	13275	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
354	S1_1 Nocera Inferiore	25034	13/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
355	S1_1 Nocera Inferiore	25247	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
356	S1_1 Nocera Inferiore	24212	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**

357	S1_1 Nocera Inferiore	25083	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
358	S1_1 Nocera Inferiore	25132	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
359	S1_1 Nocera Inferiore	24699	12/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
360	S1_1 Nocera Inferiore	12909	11/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
361	S1_1 Nocera Inferiore	25162	14/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
362	S1_1 Nocera Inferiore	24759	13/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
363	S1_1 Nocera Inferiore	24925	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
364	S1_1 Nocera Inferiore	13319	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
365	S1_1 Nocera Inferiore	24251	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
366	S1_1 Nocera Inferiore	24274	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
367	S1_1 Nocera Inferiore	12048	05/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
368	S1_1 Nocera Inferiore	24017	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
369	S1_1 Nocera Inferiore	12622	11/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
370	S1_1 Nocera Inferiore	13365	13/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
371	S1_1 Nocera Inferiore	23916	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
372	S1_1 Nocera Inferiore	25238	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
373	S1_1 Nocera Inferiore	25237	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
374	S1_1 Nocera Inferiore	13236	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
375	S1_1 Nocera Inferiore	23978	12/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
376	S1_1 Nocera Inferiore	13176	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
377	S1_1 Nocera Inferiore	13108	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
378	S1_1 Nocera Inferiore	24154	11/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
379	S1_1 Nocera Inferiore	9146	15/05/2020	Roccapiemonte	**€ 600,00**
380	S1_1 Nocera Inferiore	25240	14/05/2020	Nocera Superiore	**€ 600,00**
381	S1_1 Nocera Inferiore	13110	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
382	S1_1 Nocera Inferiore	13114	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
383	S1_1 Nocera Inferiore	13115	14/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**
384	S1_1 Nocera Inferiore	13296	15/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**

385	S1_1 Nocera Inferiore	25065	15/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
386	S1_1 Nocera Inferiore	23849	08/05/2020	Nocera Inferiore	**€ 600,00**
387	S1_1 Nocera Inferiore	12185	06/05/2020	Castel San Giorgio	**€ 600,00**

TOTALE	**€ 232.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 564 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S09 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S09 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 96 del 29/04/2020, l'Ambito Territoriale S09 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 135 del 26/05/2020, l'Ambito Territoriale S09 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 15/07/2020 prot. reg. 337609 del 16/07/2020 e con pec del 06/08/2020;
e. da controlli effettuati è risultato che n. 6 utenti presenti nella graduatoria inviata erano stati già ammessi a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito con D.D 328 del 26/05/2020;
f. con pec del 06/08/2020 l'Ambito Territoriale S9 conferma, per mero errore materiale, nella graduatoria di cui alla Determina n. 135 del 26/05/2020 sono presenti tali duplicati corrispondenti agli utenti codice CI 14/10/2004, AU 27/07/1957, DAG 18/08/1938, F.S. 29/08/1970 , BAL 19/08/1949, LV 06/11/1936.

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S09 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 96 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 135 del 26/05/2020 trasmessi con PEC del pec del 15/07/2020 prot. reg. 337609 del 16/07/2020 e con pec del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 173 bonus per un importo complessivo di € 103.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S09__ per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determina 96 del 29/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 135 del 26/05/2020 trasmessi con PEC del pec del 15/07/2020 prot. reg. 337609 del 16/07/2020 e con pec del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, ad eccezione degli utenti codice CI 14/10/2004, AU 27/07/1957, DAG 18/08/1938, F.S. 29/08/1970 , BAL 19/08/1949, LV 06/11/1936 già ammessi a finanziamento con D.D 328 del 26/05/2020;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 173 bonus per un importo complessivo di € 103.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N° progressivo	Ambito	N. Graduatoria	N. protocollo /2020	Codice utente	Importo
1	S09 Sapri	1	2023	V.S.	€ 600,00
2	S09 Sapri	2	2062	J.C.	€ 600,00
3	S09 Sapri	3	1942	P.S.	€ 600,00
4	S09 Sapri	4	2052	M.F.	€ 600,00
5	S09 Sapri	5	1818	A.M.	€ 600,00
6	S09 Sapri	6	1726	C.S.	€ 600,00
7	S09 Sapri	7	1885	M.G.	€ 600,00
8	S09 Sapri	8	1945	F.N.	€ 600,00
9	S09 Sapri	9	1795	D.C.	€ 600,00
10	S09 Sapri	10	1887	A.M.	€ 600,00
11	S09 Sapri	11	1825	K.M	€ 600,00
12	S09 Sapri	12	2031	M.C.	€ 600,00
13	S09 Sapri	14	1912	M.L	€ 600,00
14	S09 Sapri	15	1967	E.P.	€ 600,00
15	S09 Sapri	16	1773	F.E.	€ 600,00
16	S09 Sapri	17	2046	E.M.	€ 600,00
17	S09 Sapri	18	2026	A.R.	€ 600,00
18	S09 Sapri	19	1681	V.S.	€ 600,00
19	S09 Sapri	20	1838	F.E.	€ 600,00
20	S09 Sapri	21	1830	W.D.	€ 600,00
21	S09 Sapri	22	1699	D.S.	€ 600,00
22	S09 Sapri	23	1780	A.M.	€ 600,00
23	S09 Sapri	24	2017	C.P.	€ 600,00
24	S09 Sapri	25	2007	M.C.	€ 600,00
25	S09 Sapri	26	2028	D.D.	€ 600,00
26	S09 Sapri	27	1740	I.C.	€ 600,00
27	S09 Sapri	28	1853	R.S.	€ 600,00
28	S09 Sapri	29	2045	V.D.	€ 600,00
29	S09 Sapri	30	1697	O.S.	€ 600,00
30	S09 Sapri	31	1785	F.V.	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	S09 Sapri	32	2005	E.P.	€ 600,00
32	S09 Sapri	33	2048	M.B.	€ 600,00
33	S09 Sapri	34	1934	N.C.	€ 600,00
34	S09 Sapri	35	1719	M.F.	€ 600,00
35	S09 Sapri	36	1651	F.Z.	€ 600,00
36	S09 Sapri	37	1776	E.G.	€ 600,00
37	S09 Sapri	38	1891	G.B.	€ 600,00
38	S09 Sapri	39	1752	A.O.	€ 600,00
39	S09 Sapri	40	1939	M.M.	€ 600,00
40	S09 Sapri	41	2020	G.C.	€ 600,00
41	S09 Sapri	42	1784	A.V.	€ 600,00
42	S09 Sapri	43	1772	R.G.	€ 600,00
43	S09 Sapri	44	1786	S.B.	€ 600,00
44	S09 Sapri	45	1910	D.A.	€ 600,00
45	S09 Sapri	46	1909	M.F.	€ 600,00
46	S09 Sapri	47	1641	G.D.	€ 600,00
47	S09 Sapri	48	1857	A.F.	€ 600,00
48	S09 Sapri	49	1759	E.C.	€ 600,00
49	S09 Sapri	50	1980	P.C.	€ 600,00
50	S09 Sapri	51	2035	M.G.	€ 600,00
51	S09 Sapri	52	1899	G.R.	€ 600,00
52	S09 Sapri	53	1965	G.T.	€ 600,00
53	S09 Sapri	54	1757	M.R.	€ 600,00
54	S09 Sapri	55	2060	A.C.	€ 600,00
55	S09 Sapri	56	1810	R.O.	€ 600,00
56	S09 Sapri	57	2068	M.P.	€ 600,00
57	S09 Sapri	58	1691	A.C.	€ 600,00
58	S09 Sapri	60	1722	M.M.	€ 600,00
59	S09 Sapri	61	1797	G.M.	€ 600,00
60	S09 Sapri	62	1936	G.P.	€ 600,00
61	S09 Sapri	63	1888	A.L.	€ 600,00
62	S09 Sapri	64	1751	A.F.	€ 600,00
63	S09 Sapri	65	1754	F.Q.	€ 600,00
64	S09 Sapri	66	1774	S.E.	€ 600,00
65	S09 Sapri	67	1747	F.B.	€ 600,00
66	S09 Sapri	68	1781	M.I.	€ 600,00
67	S09 Sapri	69	1863	G.V.	€ 600,00
68	S09 Sapri	70	1938	G.C.	€ 600,00
69	S09 Sapri	71	2004	M.N.	€ 600,00
70	S09 Sapri	72	1694	A.B.	€ 600,00
71	S09 Sapri	73	1985	F.G.	€ 600,00
72	S09 Sapri	74	1791	V.O.	€ 600,00
73	S09 Sapri	75	1876	M.M.	€ 600,00
74	S09 Sapri	76	1991	V.P.	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

75	S09 Sapri	77	1964	M.D.	€ 600,00
76	S09 Sapri	78	2009	T.S.	€ 600,00
77	S09 Sapri	79	2039	F.F.	€ 600,00
78	S09 Sapri	80	1928	D.C.	€ 600,00
79	S09 Sapri	81	1832	G.O.	€ 600,00
80	S09 Sapri	82	1969	F.E.	€ 600,00
81	S09 Sapri	83	2074	G.A.	€ 600,00
82	S09 Sapri	84	1739	A.G.	€ 600,00
83	S09 Sapri	85	1902	V.L.	€ 600,00
84	S09 Sapri	86	2015	A.F.	€ 600,00
85	S09 Sapri	87	1982	L.E.	€ 600,00
86	S09 Sapri	88	1677	F.V.	€ 600,00
87	S09 Sapri	89	1822	A.N.	€ 600,00
88	S09 Sapri	90	1914	A.C.	€ 600,00
89	S09 Sapri	91	1808	D.P.	€ 600,00
90	S09 Sapri	92	1968	A.C.	€ 600,00
91	S09 Sapri	93	2006	G.G.	€ 600,00
92	S09 Sapri	94	1983	N.C.	€ 600,00
93	S09 Sapri	95	2000	D.P.	€ 600,00
94	S09 Sapri	96	1940	R.F.	€ 600,00
95	S09 Sapri	97	1796	I.M.	€ 600,00
96	S09 Sapri	98	1900	O.D.	€ 600,00
97	S09 Sapri	100	1961	G.L.	€ 600,00
98	S09 Sapri	101	1970	D.L.	€ 600,00
99	S09 Sapri	102	1946	A.C.	€ 600,00
100	S09 Sapri	103	1937	A.G.	€ 600,00
101	S09 Sapri	104	1804	D.A.	€ 600,00
102	S09 Sapri	105	1821	A.C.	€ 600,00
103	S09 Sapri	106	2087	A.D.	€ 600,00
104	S09 Sapri	107	1813	V.M.	€ 600,00
105	S09 Sapri	108	2070	G.C.	€ 600,00
106	S09 Sapri	109	1749	A.R.	€ 600,00
107	S09 Sapri	110	2008	F.D.	€ 600,00
108	S09 Sapri	111	1803	A.D.	€ 600,00
109	S09 Sapri	112	2022	M.S.	€ 600,00
110	S09 Sapri	113	2034	R.F.	€ 600,00
111	S09 Sapri	114	1955	A.R.	€ 600,00
112	S09 Sapri	115	1911	C.M.	€ 600,00
113	S09 Sapri	116	2018	G.D.	€ 600,00
114	S09 Sapri	117	2067	A.P.	€ 600,00
115	S09 Sapri	118	1957	T.L.	€ 600,00
116	S09 Sapri	119	1862	C.T.	€ 600,00
117	S09 Sapri	120	1851	A.G.	€ 600,00
118	S09 Sapri	121	1703	N.A.	€ 600,00

119	S09 Sapri	122	2024	V.S.	€ 600,00
120	S09 Sapri	124	1893	A.T.	€ 600,00
121	S09 Sapri	125	1947	I.M.	€ 600,00
122	S09 Sapri	126	1943	A.F.	€ 600,00
123	S09 Sapri	127	2041	A.T.	€ 600,00
124	S09 Sapri	128	1855	N.R.	€ 600,00
125	S09 Sapri	129	2066	A.G.	€ 600,00
126	S09 Sapri	130	1948	V.G.	€ 600,00
127	S09 Sapri	131	2047	M.R.	€ 600,00
128	S09 Sapri	132	2013	G.D.	€ 600,00
129	S09 Sapri	133	1994	G.P.	€ 600,00
130	S09 Sapri	134	2061	M.C.	€ 600,00
131	S09 Sapri	135	1935	M.S.	€ 600,00
132	S09 Sapri	136	2016	L.A.	€ 600,00
133	S09 Sapri	137	1932	M.A.	€ 600,00
134	S09 Sapri	138	1907	G.F.	€ 600,00
135	S09 Sapri	139	1820	L.C.	€ 600,00
136	S09 Sapri	140	1959	M.R.	€ 600,00
137	S09 Sapri	141	1882	F.C.	€ 600,00
138	S09 Sapri	142	1993	R.V.	€ 600,00
139	S09 Sapri	143	1913	L.V.	€ 600,00
140	S09 Sapri	144	2053	L.M.	€ 600,00
141	S09 Sapri	145	1908	V.T.	€ 600,00
142	S09 Sapri	146	2038	A.P.	€ 600,00
143	S09 Sapri	147	1950	T.P.	€ 600,00
144	S09 Sapri	148	1889	C.G.	€ 600,00
145	S09 Sapri	149	2037	A.M.	€ 600,00
146	S09 Sapri	150	1890	L.A.	€ 600,00
147	S09 Sapri	152	1958	G.E.	€ 600,00
148	S09 Sapri	153	2054	D.S.	€ 600,00
149	S09 Sapri	154	1782	R.G.	€ 600,00
150	S09 Sapri	155	2003	N.N.	€ 600,00
151	S09 Sapri	157	1806	B.C.	€ 600,00
152	S09 Sapri	158	2019	A.S.	€ 600,00
153	S09 Sapri	159	2063	M.S.	€ 600,00
154	S09 Sapri	160	1978	D.Q.	€ 600,00
155	S09 Sapri	161	1925	L.C.	€ 600,00
156	S09 Sapri	162	1727	A.D.	€ 600,00
157	S09 Sapri	163	1996	V.N.	€ 600,00
158	S09 Sapri	164	1883	A.S.	€ 600,00
159	S09 Sapri	165	1817	M.C.	€ 600,00
160	S09 Sapri	166	1896	C.M.	€ 600,00
161	S09 Sapri	167	2043	R.G.	€ 600,00
162	S09 Sapri	168	1868	G.C.	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

163	S09 Sapri	169	1834	E.R.	€ 600,00
164	S09 Sapri	170	1973	G.B.	€ 600,00
165	S09 Sapri	171	1933	M.Z.	€ 600,00
166	S09 Sapri	172	1999	F.F.	€ 600,00
167	S09 Sapri	173	2033	D.P.	€ 600,00
168	S09 Sapri	174	1798	R.C.	€ 600,00
169	S09 Sapri	175	2064	M.S.	€ 600,00
170	S09 Sapri	176	2032	R.G.	€ 600,00
171	S09 Sapri	177	2001	A.T.	€ 600,00
172	S09 Sapri	178	1884	P.S.	€ 600,00
173	S09 Sapri	179	1878	N.F.	€ 600,00

TOTALE	€ 103.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 563 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S08 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. 29250 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S08 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina 100 bis del 28/04/2020, l'Ambito Territoriale S08 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina 198 del 10/07/2020, l'Ambito Territoriale S08 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con PEC del 15/07/2020;
e. da controlli effettuati è risultato che n. 7 utenti presenti nella graduatoria inviata erano stati già ammessi a finanziamento tra quelli presi in carico dall'ambito per la medesima finalità;
f. con pec del 06/08/2020, prot. 3543 del 06/08/2020, l'Ambito Territoriale S8 ritrasmette l'elenco dei beneficiari escludendo i nominativi duplicati

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S08 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui

all'Avviso Pubblico approvato con Determina 100 bis del 28/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 198 del 10/07/2020 trasmessi con PEC del _15/07/2020, acquisita al protocollo regionale n. 336770 del 16/07/2020 e con pec del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 554 bonus per un importo complessivo di € 332.400,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S08 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui

all'Avviso Pubblico approvato con Determina 100 bis del 28/04/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina 198 del 10/07/2020 trasmessi con PEC del 15/07/2020, acquisita al protocollo regionale n. 336770 del 16/07/2020 e con pec del 06/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 554 bonus per un importo complessivo di € 332.400,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S08 Vallo della Lucania	1	S.M. 05/03/1941	Vallo della Lucania	€ 600,00
2	S08 Vallo della Lucania	2	N.I.20/10/1957	Agropoli	€ 600,00
3	S08 Vallo della Lucania	3	G.D.10/09/1944	Agropoli	€ 600,00
4	S08 Vallo della Lucania	4	L.D.27/07/1951	San Mauro C.	€ 600,00
5	S08 Vallo della Lucania	5	M.A.09/11/1950	San Mauro C.	€ 600,00
6	S08 Vallo della Lucania	6	A.L.27/05/1941	Salento	€ 600,00
7	S08 Vallo della Lucania	7	A.M.11/01/1966	Torchiara	€ 600,00
8	S08 Vallo della Lucania	8	A.F.19/06/2005	Agropoli	€ 600,00
9	S08 Vallo della Lucania	9	R.M.C. 02/03/1978	Ascea	€ 600,00
10	S08 Vallo della Lucania	10	C.A.14/10/1932	Novi Velia	€ 600,00
11	S08 Vallo della Lucania	11	C.A.28/05/1957	Torchiara	€ 600,00
12	S08 Vallo della Lucania	12	C.V.M.27/04/1953	Agropoli	€ 600,00
13	S08 Vallo della Lucania	13	D.A.C.16/02/1947	Rutino	€ 600,00
14	S08 Vallo della Lucania	14	D.P.P.11/05/1982	Gioi	€ 600,00
15	S08 Vallo della Lucania	15	D.L.B.26/04/1948	San Mauro C.	€ 600,00
16	S08 Vallo della Lucania	16	D.M.R.31/10/1946	Perito	€ 600,00
17	S08 Vallo della Lucania	17	D.S.E.03/03/1934	Ceraso	€ 600,00
18	S08 Vallo della Lucania	18	D.S.A.25/09/1934	Campora	€ 600,00
19	S08 Vallo della Lucania	19	G.T.01/02/1940	Rutino	€ 600,00
20	S08 Vallo della Lucania	20	G.M.W.1995	Agropoli	€ 600,00
21	S08 Vallo della Lucania	21	G.A.07/11/1946	Pisciotta	€ 600,00
22	S08 Vallo della Lucania	23	M.L. 16/0/2009	Casalvelino	€ 600,00
23	S08 Vallo della Lucania	24	M.R.27/04/1976	Ascea	€ 600,00
24	S08 Vallo della Lucania	25	M.A.15/10/1966	Agropoli	€ 600,00
25	S08 Vallo della Lucania	26	O.G.13/04/1942	Ogliastro C.to	€ 600,00
26	S08 Vallo della Lucania	27	P.G.18/03/2003	Vallo della Lucania	€ 600,00
27	S08 Vallo della Lucania	28	P.A.08/08/1978	Agropoli	€ 600,00
28	S08 Vallo della Lucania	29	P.A.01/07/1974	Ascea	€ 600,00
29	S08 Vallo della Lucania	30	P.K.19/07/1979	San Mauro C.	€ 600,00
30	S08 Vallo della Lucania	31	R.M.R.08/01/1977	Ascea	€ 600,00
31	S08 Vallo della Lucania	32	R.V.04/06/1926	Agropoli	€ 600,00
32	S08 Vallo della Lucania	33	R.V.22/07/1940	Gioi	€ 600,00
33	S08 Vallo della Lucania	34	S.F.18/07/1992	Ceraso	€ 600,00
34	S08 Vallo della Lucania	35	S.G.23/12/1991	Ceraso	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

35	S08 Vallo della Lucania	36	S.F.02/02/1947	Campora	€	600,00
36	S08 Vallo della Lucania	37	S.F.10/04/1957	Agropoli	€	600,00
37	S08 Vallo della Lucania	38	S.R.21/02/1953	Laurito	€	600,00
38	S08 Vallo della Lucania	39	S.F.20/10/1951	Agropoli	€	600,00
39	S08 Vallo della Lucania	40	S.A.10/10/1929	Vallo della Lucania	€	600,00
40	S08 Vallo della Lucania	41	T.L.15/05/1965	Castellabate	€	600,00
41	S08 Vallo della Lucania	42	V.T.19/09/1978	Agropoli	€	600,00
42	S08 Vallo della Lucania	43	V.A.20/07/2015	Agropoli	€	600,00
43	S08 Vallo della Lucania	44	D.F.V.15/04/1995	Agropoli	€	600,00
44	S08 Vallo della Lucania	45	D.L.L.06/12/1929	Castellabate	€	600,00
45	S08 Vallo della Lucania	46	G.M.01/02/1976	Castelnuovo	€	600,00
46	S08 Vallo della Lucania	47	L.N.06/11/2007	Castelnuovo	€	600,00
47	S08 Vallo della Lucania	48	P.M.07/05/1930	Agropoli	€	600,00
48	S08 Vallo della Lucania	49	V.A.30/11/1985	Ogliastro C.to	€	600,00
49	S08 Vallo della Lucania	50	B.M2009	Agropoli	€	600,00
50	S08 Vallo della Lucania	52	F.R.26/08/1960	Ceraso	€	600,00
51	S08 Vallo della Lucania	53	S.P.03/08/1964	Casalvelino	€	600,00
52	S08 Vallo della Lucania	54	P.F.24/09/1945	Castelnuovo	€	600,00
53	S08 Vallo della Lucania	55	R.F.03/04/1951	San Mauro La Bruca	€	600,00
54	S08 Vallo della Lucania	56	B.A.10/11/2005	Agropoli	€	600,00
55	S08 Vallo della Lucania	57	H.C.08/03/1979	Futani	€	600,00
56	S08 Vallo della Lucania	58	D.M.R.14/01/1936	Casalvelino	€	600,00
57	S08 Vallo della Lucania	59	I.T.22/05/1943	Casalvelino	€	600,00
58	S08 Vallo della Lucania	60	P.F.16/08/1969	Salento	€	600,00
59	S08 Vallo della Lucania	61	T.R.12/06/1954	Rutino	€	600,00
60	S08 Vallo della Lucania	62	M.T.17/10/1950	Moio della Civitella	€	600,00
61	S08 Vallo della Lucania	63	B.G.08/01/1929	Stella Cilento	€	600,00
62	S08 Vallo della Lucania	64	V.N.26/08/1928	Agropoli	€	600,00
63	S08 Vallo della Lucania	65	C.T.07/11/1929	Campora	€	600,00
64	S08 Vallo della Lucania	66	T.F.A.18/09/1955	Castellabate	€	600,00
65	S08 Vallo della Lucania	67	C.D.01/12/1947	San Mauro La Bruca	€	600,00
66	S08 Vallo della Lucania	68	M.E.10/06/1936	Castellabate	€	600,00
67	S08 Vallo della Lucania	69	R.V.29/04/1972	Gioi	€	600,00
68	S08 Vallo della Lucania	70	F.F.17/06/1957	Agropoli	€	600,00
69	S08 Vallo della Lucania	71	G.G.21/10/1977	Ogliastro C.to	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	S08 Vallo della Lucania	72	M.G. 15/04/1968	Ascea	€	600,00
71	S08 Vallo della Lucania	73	A.A.M.13/07/1938	Lustra	€	600,00
72	S08 Vallo della Lucania	74	C.E.21/02/2007	Castelnuovo	€	600,00
73	S08 Vallo della Lucania	75	B.C.12/08/1925	Cuccaro Vetere	€	600,00
74	S08 Vallo della Lucania	76	L.O.28/12/1928	Cuccaro Vetere	€	600,00
75	S08 Vallo della Lucania	77	M.R.29/01/1947	Campora	€	600,00
76	S08 Vallo della Lucania	78	G.G.25/02/1974	Ogliastro C.to	€	600,00
77	S08 Vallo della Lucania	79	R.E.04/02/1978	Casalvelino	€	600,00
78	S08 Vallo della Lucania	80	B.F.M. 27/09/1947	Casalvelino	€	600,00
79	S08 Vallo della Lucania	81	C.L.04/04/1949	Montecorice	€	600,00
80	S08 Vallo della Lucania	82	G.G.24/08/1962	Laureana	€	600,00
81	S08 Vallo della Lucania	83	R.S.12/08/1973	Salento	€	600,00
82	S08 Vallo della Lucania	84	D.F.16/05/1943	Agropoli	€	600,00
83	S08 Vallo della Lucania	85	R.M.25/09/1965	Gioi	€	600,00
84	S08 Vallo della Lucania	86	M.T.15/05/1976	Ogliastro C.to	€	600,00
85	S08 Vallo della Lucania	87	M.E.20/04/1949	Perdifumo	€	600,00
86	S08 Vallo della Lucania	88	G.P.03/05/1979	Agropoli	€	600,00
87	S08 Vallo della Lucania	89	L.A. 11/05/1935	Montecorice	€	600,00
88	S08 Vallo della Lucania	90	D.M.G.06/07/1972	Salento	€	600,00
89	S08 Vallo della Lucania	91	R.C.07/07/1945	Agropoli	€	600,00
90	S08 Vallo della Lucania	92	P.R.01/01/1943	Ascea	€	600,00
91	S08 Vallo della Lucania	93	S.G.24/06/1983	Orria	€	600,00
92	S08 Vallo della Lucania	94	M.G.05/10/1927	Sessa Cilento	€	600,00
93	S08 Vallo della Lucania	95	I.V.22/04/1931	Moio della Civitella	€	600,00
94	S08 Vallo della Lucania	96	D.L.A.08/10/1999	Ceraso	€	600,00
95	S08 Vallo della Lucania	97	M.A.30/02/1924	Serramezzana	€	600,00
96	S08 Vallo della Lucania	98	R.D.31/03/1942	Ceraso	€	600,00
97	S08 Vallo della Lucania	99	G.C.05/06/1930	Omignano	€	600,00
98	S08 Vallo della Lucania	100	D.P.E.03/12/2028	Montecorice	€	600,00
99	S08 Vallo della Lucania	101	D.V.A.18/09/1939	Orria	€	600,00
100	S08 Vallo della Lucania	102	C.P.04/12/2013	Castelnuovo	€	600,00
101	S08 Vallo della Lucania	104	S.A.02/10/2002	Montano Antilia	€	600,00
102	S08 Vallo della Lucania	105	L.L.01/07/1933	Cannalonga	€	600,00
103	S08 Vallo della Lucania	106	P.T.05/12/1935	Ogliastro C.to	€	600,00
104	S08 Vallo della Lucania	107	R.B.16/10/1948	Castelnuovo	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

105	S08 Vallo della Lucania	108	Z.A.16/01/1956	Casalvelino	€	600,00
106	S08 Vallo della Lucania	109	G.D.08/09/1990	Castelnuovo	€	600,00
107	S08 Vallo della Lucania	110	V.A.24/09/1948	Ascea	€	600,00
108	S08 Vallo della Lucania	111	B.G.31/10/1942	Montecorice	€	600,00
109	S08 Vallo della Lucania	112	B. C. 23/01/2014	Montecorice	€	600,00
110	S08 Vallo della Lucania	113	N.L.16/09/1944	Castellabate	€	600,00
111	S08 Vallo della Lucania	114	L.A.D. 31/01/1980	Ascea	€	600,00
112	S08 Vallo della Lucania	115	B.A.21/08/1937	Ceraso	€	600,00
113	S08 Vallo della Lucania	116	F.D.M.10/02/2011	Agropoli	€	600,00
114	S08 Vallo della Lucania	117	M.R.07/05/1940	Castelnuovo	€	600,00
115	S08 Vallo della Lucania	118	S.F.18/04/1940	Castelnuovo	€	600,00
116	S08 Vallo della Lucania	119	P.C.03/02/1925	Orria	€	600,00
117	S08 Vallo della Lucania	120	M.F.15/12/1960	Rutino	€	600,00
118	S08 Vallo della Lucania	121	T.G.10/08/1936	Agropoli	€	600,00
119	S08 Vallo della Lucania	122	R.J.23/03/2017	Casalvelino	€	600,00
120	S08 Vallo della Lucania	123	R.G.P.17/01/2008	Casalvelino	€	600,00
121	S08 Vallo della Lucania	124	G.E.11/12/1978	Agropoli	€	600,00
122	S08 Vallo della Lucania	125	M.C. 22/02/1948	Castellabate	€	600,00
123	S08 Vallo della Lucania	126	T.G.20/03/1970	Omignano	€	600,00
124	S08 Vallo della Lucania	127	M.F.13/12/1960	Agropoli	€	600,00
125	S08 Vallo della Lucania	128	D.A.A.07/06/1936	Ceraso	€	600,00
126	S08 Vallo della Lucania	129	R.G..01/07/1936	Ceraso	€	600,00
127	S08 Vallo della Lucania	130	D.A.G.06/02/1995	Castelnuovo	€	600,00
128	S08 Vallo della Lucania	131	R.V.07/01/1944	Moio della Civitella	€	600,00
129	S08 Vallo della Lucania	132	R.G.28/09/1947	Laurito	€	600,00
130	S08 Vallo della Lucania	133	S.G.02/11/1948	Agropoli	€	600,00
131	S08 Vallo della Lucania	134	M.D.01/04/1989	Agropoli	€	600,00
132	S08 Vallo della Lucania	135	F.G.26/09/1940	Castellabate	€	600,00
133	S08 Vallo della Lucania	136	G.B.05/01/1958	Castellabate	€	600,00
134	S08 Vallo della Lucania	137	K.A.01/01/1956	Vallo della Lucania	€	600,00
135	S08 Vallo della Lucania	138	G.O.04/07/1965	Montano Antilia	€	600,00
136	S08 Vallo della Lucania	139	C.A.02/11/2009	Futani	€	600,00
137	S08 Vallo della Lucania	140	C.E.29/12/1969	Agropoli	€	600,00
138	S08 Vallo della Lucania	141	B.M.N.A.30/09/2008	Ascea	€	600,00
139	S08 Vallo della Lucania	142	M.M.17/11/1937	Vallo della Lucania	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

140	S08 Vallo della Lucania	143	T.G.10/10/1947	Futani	€	600,00
141	S08 Vallo della Lucania	144	O.G.18/04/1963	Agropoli	€	600,00
142	S08 Vallo della Lucania	145	A.A.20/06/1965	Agropoli	€	600,00
143	S08 Vallo della Lucania	146	H.I.27/02/1983	Ascea	€	600,00
144	S08 Vallo della Lucania	147	M.C.M.14/08/2004	Casalvelino	€	600,00
145	S08 Vallo della Lucania	148	B.V.05/04/1956	Agropoli	€	600,00
146	S08 Vallo della Lucania	149	C.M.A.22/05/1938	Casalvelino	€	600,00
147	S08 Vallo della Lucania	150	A.G.07/08/2000	Moio della Civitella	€	600,00
148	S08 Vallo della Lucania	151	V.G.21/04/1963	Castellabate	€	600,00
149	S08 Vallo della Lucania	152	B.C.02/12/2010	Torchiara	€	600,00
150	S08 Vallo della Lucania	153	L.M.21/10/2009	Ascea	€	600,00
151	S08 Vallo della Lucania	154	N.D.15/07/1958	Vallo della Lucania	€	600,00
152	S08 Vallo della Lucania	155	C.R.06/01/2012	Pollica	€	600,00
153	S08 Vallo della Lucania	156	R.C.14/08/1964	Stella Cilento	€	600,00
154	S08 Vallo della Lucania	157	R.D18/04/1984	Pollica	€	600,00
155	S08 Vallo della Lucania	158	C.S.J. 08/09/1993	Agropoli	€	600,00
156	S08 Vallo della Lucania	159	V.M.26/09/2006	Vallo della Lucania	€	600,00
157	S08 Vallo della Lucania	160	M.F.D.04/10/1953	Orria	€	600,00
158	S08 Vallo della Lucania	161	M.D.29/08/1986	Castelnuovo	€	600,00
159	S08 Vallo della Lucania	162	S.G.05/07/2005	Casalvelino	€	600,00
160	S08 Vallo della Lucania	163	F.M.30/12/1937	Castellabate	€	600,00
161	S08 Vallo della Lucania	164	C.A.09/02/1946	Rutino	€	600,00
162	S08 Vallo della Lucania	165	S.M.28/05/1965	Vallo della Lucania	€	600,00
163	S08 Vallo della Lucania	166	P.V.30/04/2015	Pisciotta	€	600,00
164	S08 Vallo della Lucania	167	C.R.03/12/1931	Vallo della Lucania	€	600,00
165	S08 Vallo della Lucania	168	P.M.02/09/1948	Laureana	€	600,00
166	S08 Vallo della Lucania	169	M.C.03/01/1968	Ceraso	€	600,00
167	S08 Vallo della Lucania	170	S.S.26/09/1957	Torchiara	€	600,00
168	S08 Vallo della Lucania	171	C.R18/02/1959	Vallo della Lucania	€	600,00
169	S08 Vallo della Lucania	172	P.A.16/09/1933	Castellabate	€	600,00
170	S08 Vallo della Lucania	173	S.L.18/05/1949	San Mauro C.	€	600,00
171	S08 Vallo della Lucania	174	F.C. 28/10/2019	Ascea	€	600,00
172	S08 Vallo della Lucania	175	R.A.M.22/03/1934	Castelnuovo	€	600,00
173	S08 Vallo della Lucania	176	M.G.10/05/2016	Agropoli	€	600,00
174	S08 Vallo della Lucania	177	M.D.20/08/1993	Agropoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

175	S08 Vallo della Lucania	178	C.L.24/02/1942	Agropoli	€	600,00
176	S08 Vallo della Lucania	179	M.G.26/01/2006	Agropoli	€	600,00
177	S08 Vallo della Lucania	180	M.B.P.06/08/2003	Agropoli	€	600,00
178	S08 Vallo della Lucania	181	M.P.14/01/1935	Vallo della Lucania	€	600,00
179	S08 Vallo della Lucania	182	S.C.21/07/1978	Agropoli	€	600,00
180	S08 Vallo della Lucania	183	M.C.15/01/1938	Casalvelino	€	600,00
181	S08 Vallo della Lucania	184	F.P.2020	Montecorice	€	600,00
182	S08 Vallo della Lucania	185	D.A.A.02/01/1932	Stio	€	600,00
183	S08 Vallo della Lucania	186	S.L. 2013	Agropoli	€	600,00
184	S08 Vallo della Lucania	187	L.F. 10/03/1964	Castelnuovo	€	600,00
185	S08 Vallo della Lucania	188	C.C.08/11/1960	Casalvelino	€	600,00
186	S08 Vallo della Lucania	189	G.G.J.17/07/2008	Omignano	€	600,00
187	S08 Vallo della Lucania	190	C.R. 08/03/1941	Ogliastro C.to	€	600,00
188	S08 Vallo della Lucania	191	D.L.C.19/06/1965	Agropoli	€	600,00
189	S08 Vallo della Lucania	192	D.A.A.14/03/1954	Rutino	€	600,00
190	S08 Vallo della Lucania	193	N.D.29/12/2010	Casalvelino	€	600,00
191	S08 Vallo della Lucania	194	F.M.19/03/1980	Salento	€	600,00
192	S08 Vallo della Lucania	195	D.L.M.A.31/08/1961	Vallo della Lucania	€	600,00
193	S08 Vallo della Lucania	196	D.A.C.04/07/1938	Futani	€	600,00
194	S08 Vallo della Lucania	197	C.A.1977	Novi Velia	€	600,00
195	S08 Vallo della Lucania	198	M.E.23/07/1932	Cannalonga	€	600,00
196	S08 Vallo della Lucania	199	S.A.04/04/1928	Castelnuovo	€	600,00
197	S08 Vallo della Lucania	200	T.D.31/07/1971	Torchiara	€	600,00
198	S08 Vallo della Lucania	201	G.A.27/01/1978	Lustra	€	600,00
199	S08 Vallo della Lucania	202	B.A.27/04/2014	Salento	€	600,00
200	S08 Vallo della Lucania	203	B.B22/02/2018	Salento	€	600,00
201	S08 Vallo della Lucania	204	M.G.23/06/1948	Orria	€	600,00
202	S08 Vallo della Lucania	205	F.F.24/06/1969	Ascea	€	600,00
203	S08 Vallo della Lucania	206	M.A.01/03/1957	Futani	€	600,00
204	S08 Vallo della Lucania	207	M.R.29/01/1949	Futani	€	600,00
205	S08 Vallo della Lucania	208	T.A.11/11/1952	Futani	€	600,00
206	S08 Vallo della Lucania	209	R.P.05/01/1949	Agropoli	€	600,00
207	S08 Vallo della Lucania	210	L.P.14/01/1942	Montecorice	€	600,00
208	S08 Vallo della Lucania	211	L.G.14/04/1996	Novi Velia	€	600,00
209	S08 Vallo della Lucania	212	B.A.23/01/1947	Vallo della Lucania	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

210	S08 Vallo della Lucania	213	G.D.18/06/1959	Rutino	€	600,00
211	S08 Vallo della Lucania	214	C.C.07/12/1929	Omignano	€	600,00
212	S08 Vallo della Lucania	215	G.M.01/03/1970	Castelnuovo	€	600,00
213	S08 Vallo della Lucania	216	M.G.16/09/1935	Futani	€	600,00
214	S08 Vallo della Lucania	217	N.M.08/08/1965	Agropoli	€	600,00
215	S08 Vallo della Lucania	218	C.A.30/06/1942	Vallo della Lucania	€	600,00
216	S08 Vallo della Lucania	219	C.A.01/01/1932	Cicerale	€	600,00
217	S08 Vallo della Lucania	220	C.M16/01/1935	Casalvelino	€	600,00
218	S08 Vallo della Lucania	221	T.L.28/07/1961	Castellabate	€	600,00
219	S08 Vallo della Lucania	223	R.T.25/11/1930	Pollica	€	600,00
220	S08 Vallo della Lucania	224	B.P.01/02/1936	Casalvelino	€	600,00
221	S08 Vallo della Lucania	225	C.A.16/02/1980	Ogliastro C.to	€	600,00
222	S08 Vallo della Lucania	226	M.C.2014	Agropoli	€	600,00
223	S08 Vallo della Lucania	227	L.C.24/01/1983	Casalvelino	€	600,00
224	S08 Vallo della Lucania	228	E.A.29/11/1960	Agropoli	€	600,00
225	S08 Vallo della Lucania	229	R.D.27/09/1998	Casalvelino	€	600,00
226	S08 Vallo della Lucania	230	E.C.11/07/1928	Agropoli	€	600,00
227	S08 Vallo della Lucania	231	G.M.I. 30/09/1960	Agropoli	€	600,00
228	S08 Vallo della Lucania	232	D.A.A.04/05/1935	Vallo della Lucania	€	600,00
229	S08 Vallo della Lucania	233	M.R.1967	Vallo della Lucania	€	600,00
230	S08 Vallo della Lucania	234	M.R.17/10/1969	San Mauro C.	€	600,00
231	S08 Vallo della Lucania	235	M.B.04/02/1942	San Mauro C.	€	600,00
232	S08 Vallo della Lucania	236	D.M.F.23/01/1954	Omignano	€	600,00
233	S08 Vallo della Lucania	237	D.M.A.18/06/1972	San Mauro C.	€	600,00
234	S08 Vallo della Lucania	238	C.F.07/08/1937	Moio della Civitella	€	600,00
235	S08 Vallo della Lucania	239	B.G.27/08/2014	Torchiara	€	600,00
236	S08 Vallo della Lucania	240	G.F.14/11/1975	Agropoli	€	600,00
237	S08 Vallo della Lucania	241	R.F.M.29/08/1982	Pollica	€	600,00
238	S08 Vallo della Lucania	242	C.A.15/06/1956	Futani	€	600,00
239	S08 Vallo della Lucania	243	C.S.18/12/1967	Futani	€	600,00
240	S08 Vallo della Lucania	244	D.V.E.27/03/1945	Prignano Cilento	€	600,00
241	S08 Vallo della Lucania	245	P.C. 24/09/1928	Castelnuovo	€	600,00
242	S08 Vallo della Lucania	246	P.R.05/02/1972	Agropoli	€	600,00
243	S08 Vallo della Lucania	247	A.P.16/08/1933	Cuccaro Vetere	€	600,00
244	S08 Vallo della Lucania	248	C.R.27/08/1975	Agropoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

245	S08 Vallo della Lucania	249	F.F.13/12/1931	San Mauro C.	€	600,00
246	S08 Vallo della Lucania	250	T.C.03/07/1941	Omignano	€	600,00
247	S08 Vallo della Lucania	251	C.V.18/07/1935	Casalvelino	€	600,00
248	S08 Vallo della Lucania	252	C.F.09/04/1996	Pisciotta	€	600,00
249	S08 Vallo della Lucania	253	V.M.28/10/1963	Castelnuovo	€	600,00
250	S08 Vallo della Lucania	254	I.M.05/10/1951	Cuccaro Vetere	€	600,00
251	S08 Vallo della Lucania	255	I.M.11/11/1933	Ceraso	€	600,00
252	S08 Vallo della Lucania	256	T.C. 15/12/1968	Ascea	€	600,00
253	S08 Vallo della Lucania	257	D.T.G.16/08/1954	Castellabate	€	600,00
254	S08 Vallo della Lucania	258	C.R.15/04/1945	Castellabate	€	600,00
255	S08 Vallo della Lucania	259	F.V.01/05/1939	Castellabate	€	600,00
256	S08 Vallo della Lucania	260	V.A.01/09/1929	Sessa Cilento	€	600,00
257	S08 Vallo della Lucania	261	S.F.06/08/1985	Vallo della Lucania	€	600,00
258	S08 Vallo della Lucania	262	D.S.S. 2011	Montano Antilia	€	600,00
259	S08 Vallo della Lucania	263	T.F.04/07/1920	Cannalonga	€	600,00
260	S08 Vallo della Lucania	265	M.I.11/06/1932	Casalvelino	€	600,00
261	S08 Vallo della Lucania	266	G.F.01/10/1962	Agropoli	€	600,00
262	S08 Vallo della Lucania	267	B.A.28/03/1944	Salento	€	600,00
263	S08 Vallo della Lucania	268	G.C.24/07/1936	Moio della Civitella	€	600,00
264	S08 Vallo della Lucania	269	A.C. 16/07/1949	Ogliastro C.to	€	600,00
265	S08 Vallo della Lucania	270	B.G.07/02/1929	San Mauro La Bruca	€	600,00
266	S08 Vallo della Lucania	271	M.M.30/12/2017	Agropoli	€	600,00
267	S08 Vallo della Lucania	272	V.A.2005	Salento	€	600,00
268	S08 Vallo della Lucania	273	M.P.29/08/2013	Casalvelino	€	600,00
269	S08 Vallo della Lucania	274	D.F.L.15/12/1932	Casalvelino	€	600,00
270	S08 Vallo della Lucania	275	C.F.20/04/1953	Ogliastro C.to	€	600,00
271	S08 Vallo della Lucania	276	V.C.21/01/1934	Castelnuovo	€	600,00
272	S08 Vallo della Lucania	277	P.N.G.12/07/2010	Laureana	€	600,00
273	S08 Vallo della Lucania	278	C.G.01/01/1954	Agropoli	€	600,00
274	S08 Vallo della Lucania	279	G.A.E.07/06/1990	Agropoli	€	600,00
275	S08 Vallo della Lucania	280	A.L.13/06/1940	Casalvelino	€	600,00
276	S08 Vallo della Lucania	281	C.R.22/04/1932	Agropoli	€	600,00
277	S08 Vallo della Lucania	282	C.A.19/08/1948	Agropoli	€	600,00
278	S08 Vallo della Lucania	283	G.G.04/11/2010	Agropoli	€	600,00
279	S08 Vallo della Lucania	284	G.T.15/09/1938	Casalvelino	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

280	S08 Vallo della Lucania	285	L.M.G.02/10/1937	Casalvelino	€	600,00
281	S08 Vallo della Lucania	286	C.R.26/08/1982	San Mauro C.	€	600,00
282	S08 Vallo della Lucania	287	D.B.L.19/06/1941	Castelnuovo	€	600,00
283	S08 Vallo della Lucania	288	C.L.12/01/1999	Montano Antilia	€	600,00
284	S08 Vallo della Lucania	289	C.A.03/09/2001	Montano Antilia	€	600,00
285	S08 Vallo della Lucania	290	T.A.2010	Vallo della Lucania	€	600,00
286	S08 Vallo della Lucania	291	A.G.26/11/1954	Agropoli	€	600,00
287	S08 Vallo della Lucania	292	S.A.03/04/1930	Cannalonga	€	600,00
288	S08 Vallo della Lucania	293	B.R.31/05/1036	Sessa Cilento	€	600,00
289	S08 Vallo della Lucania	294	B.G.M. 01/03/1942	Omignano	€	600,00
290	S08 Vallo della Lucania	295	C.L.24/06/2002	Agropoli	€	600,00
291	S08 Vallo della Lucania	296	S.G. 03/02/1953	Vallo della Lucania	€	600,00
292	S08 Vallo della Lucania	297	L.A.22/11/1942	Vallo della Lucania	€	600,00
293	S08 Vallo della Lucania	298	T.N.21/05/1960	Campora	€	600,00
294	S08 Vallo della Lucania	299	M.R.29/06/1957	Casalvelino	€	600,00
295	S08 Vallo della Lucania	300	S.G.27/08/1925	Moio della Civitella	€	600,00
296	S08 Vallo della Lucania	301	G.A.12/10/1953	Ceraso	€	600,00
297	S08 Vallo della Lucania	302	R.G.25/09/1966	Agropoli	€	600,00
298	S08 Vallo della Lucania	303	R.G. 30/07/2007	Agropoli	€	600,00
299	S08 Vallo della Lucania	304	D.M.M 18/06/2008	Castelnuovo	€	600,00
300	S08 Vallo della Lucania	305	I.A.06/04/1959	Stio	€	600,00
301	S08 Vallo della Lucania	306	V.C.15/07/1963	Casalvelino	€	600,00
302	S08 Vallo della Lucania	307	S.F.28/02/1982	Ceraso	€	600,00
303	S08 Vallo della Lucania	308	S.R. 09/09/1955	Vallo della Lucania	€	600,00
304	S08 Vallo della Lucania	309	D.A.S.31/10/1935	Casalvelino	€	600,00
305	S08 Vallo della Lucania	310	R.G.07/04/1954	Moio della Civitella	€	600,00
306	S08 Vallo della Lucania	311	R.O.21/12/1935	Ceraso	€	600,00
307	S08 Vallo della Lucania	312	G.M.24/10/2015	Castellabate	€	600,00
308	S08 Vallo della Lucania	313	S.G.02/01/1940	Agropoli	€	600,00
309	S08 Vallo della Lucania	314	F.G.07/10/1943	Omignano	€	600,00
310	S08 Vallo della Lucania	315	S.T. 30/09/1929	Salento	€	600,00
311	S08 Vallo della Lucania	316	D.A.E.23/03/1966	Agropoli	€	600,00
312	S08 Vallo della Lucania	317	F.N.03/08/1935	Montano Antilia	€	600,00
313	S08 Vallo della Lucania	318	V.S.12/06/1937	Rutino	€	600,00
314	S08 Vallo della Lucania	319	C.A.08/06/1934	Ceraso	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

315	S08 Vallo della Lucania	320	C.M.29/1071951	Agropoli	€	600,00
316	S08 Vallo della Lucania	321	P.V.04/11/1980	Vallo della Lucania	€	600,00
317	S08 Vallo della Lucania	322	L.M.1932	S. Mauro L.B.	€	600,00
318	S08 Vallo della Lucania	323	V.A.17/12/1999	Agropoli	€	600,00
319	S08 Vallo della Lucania	324	M.F.21/01/1960	Rutino	€	600,00
320	S08 Vallo della Lucania	325	S.L.02/05/1939	Ascea	€	600,00
321	S08 Vallo della Lucania	326	C.B.27/11/2013	Laureana	€	600,00
322	S08 Vallo della Lucania	327	D.V.L. 2015	Laureana	€	600,00
323	S08 Vallo della Lucania	328	D.V.S.2013	Laureana	€	600,00
324	S08 Vallo della Lucania	329	P.G.09/09/2004	Ogliastro C.to	€	600,00
325	S08 Vallo della Lucania	330	F.A.01/05/1940	Agropoli	€	600,00
326	S08 Vallo della Lucania	331	P.M.25/08/1929	San Mauro La Bruca	€	600,00
327	S08 Vallo della Lucania	332	C.M.03/10/1927	Montecorice	€	600,00
328	S08 Vallo della Lucania	333	P.T. 15/10/1980	Agropoli	€	600,00
329	S08 Vallo della Lucania	334	D.P.I.19/01/1930	Vallo della Lucania	€	600,00
330	S08 Vallo della Lucania	335	C.A.08/03/1929	Cicerale	€	600,00
331	S08 Vallo della Lucania	336	D.A.F.28/04/1947	Ascea	€	600,00
332	S08 Vallo della Lucania	337	G.A.10/05/1950	Ascea	€	600,00
333	S08 Vallo della Lucania	338	M.A.24/05/1931	San Mauro La Bruca	€	600,00
334	S08 Vallo della Lucania	339	B.A.29/06/1946	Agropoli	€	600,00
335	S08 Vallo della Lucania	340	M.A.22/111951	Castellabate	€	600,00
336	S08 Vallo della Lucania	341	B.L.15/01/2017	Sessa Cilento	€	600,00
337	S08 Vallo della Lucania	342	C.G.16/02/1940	Orria	€	600,00
338	S08 Vallo della Lucania	343	C.T.25/01/1935	Perito	€	600,00
339	S08 Vallo della Lucania	344	E.L.13/03/1962	Rutino	€	600,00
340	S08 Vallo della Lucania	345	C.N.30/12/1985	San Mauro C.	€	600,00
341	S08 Vallo della Lucania	346	F.A.R.25/08/1942	Ascea	€	600,00
342	S08 Vallo della Lucania	347	E.R.12/05/1976	Castellabate	€	600,00
343	S08 Vallo della Lucania	348	M.A.12/06/1927	San Mauro C.	€	600,00
344	S08 Vallo della Lucania	349	D.G.N.16/01/2011	Casalvelino	€	600,00
345	S08 Vallo della Lucania	350	C.C. 1932	Pollica	€	600,00
346	S08 Vallo della Lucania	351	G.M.01/02/1998	Vallo della Lucania	€	600,00
347	S08 Vallo della Lucania	352	D.F.L.01/09/1935	Casalvelino	€	600,00
348	S08 Vallo della Lucania	353	F.D.P.28/11/1964	Castellabate	€	600,00
349	S08 Vallo della Lucania	354	M.S.26/01/1995	Vallo della Lucania	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

350	S08 Vallo della Lucania	355	D.P.N.17/10/1929	Cuccaro Vetere	€	600,00
351	S08 Vallo della Lucania	356	L.A.19/02/1939	Cuccaro Vetere	€	600,00
352	S08 Vallo della Lucania	357	M.A.19/01/1933	Vallo della Lucania	€	600,00
353	S08 Vallo della Lucania	358	T.T.I.30/04/1971	Casalvelino	€	600,00
354	S08 Vallo della Lucania	359	P.V.01/03/1928	Futani	€	600,00
355	S08 Vallo della Lucania	360	T.M.10/01/1930	Campora	€	600,00
356	S08 Vallo della Lucania	361	S.V.25/06/1958	Vallo della Lucania	€	600,00
357	S08 Vallo della Lucania	362	C.A.G.05/01/2011	Cannalonga	€	600,00
358	S08 Vallo della Lucania	363	C.D.24/06/2003	Agropoli	€	600,00
359	S08 Vallo della Lucania	364	P.A.24/11/1976	Agropoli	€	600,00
360	S08 Vallo della Lucania	365	C.D.R.G.28/05/2016	Pollica	€	600,00
361	S08 Vallo della Lucania	366	G.P.29/06/1976	Novi Velia	€	600,00
362	S08 Vallo della Lucania	368	M.M.14/08/1947	Agropoli	€	600,00
363	S08 Vallo della Lucania	369	V.M.25/09/1947	Agropoli	€	600,00
364	S08 Vallo della Lucania	370	P.M.15/10/1938	San Mauro C.	€	600,00
365	S08 Vallo della Lucania	371	L.A.10/07/1931	Campora	€	600,00
366	S08 Vallo della Lucania	372	P.I.05/12/1925	Omignano	€	600,00
367	S08 Vallo della Lucania	373	A.F.01/09/1941	Ogliastro C.to	€	600,00
368	S08 Vallo della Lucania	374	R.A.20/06/1933	Castellabate	€	600,00
369	S08 Vallo della Lucania	375	C.G.11/10/1931	Ceraso	€	600,00
370	S08 Vallo della Lucania	376	G.F. 13/06/1936	Ascea	€	600,00
371	S08 Vallo della Lucania	377	V.D.06/05/1984	Agropoli	€	600,00
372	S08 Vallo della Lucania	378	F.A.2010	Ceraso	€	600,00
373	S08 Vallo della Lucania	379	D.N.A.08/08/1955	Agropoli	€	600,00
374	S08 Vallo della Lucania	380	B.L.20/05/1978	Ogliastro C.to	€	600,00
375	S08 Vallo della Lucania	381	M.R.17/04/1951	Agropoli	€	600,00
376	S08 Vallo della Lucania	382	F.A. 23/08/1954	Ascea	€	600,00
377	S08 Vallo della Lucania	383	T.W.M.24/08/1971	Ogliastro C.to	€	600,00
378	S08 Vallo della Lucania	384	I.P.09/06/1975	Agropoli	€	600,00
379	S08 Vallo della Lucania	385	A.S. 31/12/2003	Ogliastro C.to	€	600,00
380	S08 Vallo della Lucania	386	B.A.21/07/1938	Omignano	€	600,00
381	S08 Vallo della Lucania	387	O.G.01/01/1984	Novi Velia	€	600,00
382	S08 Vallo della Lucania	388	D.V.P.R.06/07/1995	Moio della Civitella	€	600,00
383	S08 Vallo della Lucania	389	B.C.31/02/1939	Montano Antilia	€	600,00
384	S08 Vallo della Lucania	390	R.A.P.16/06/2010	Agropoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

385	S08 Vallo della Lucania	391	D.P.A.28/11/1962	Agropoli	€	600,00
386	S08 Vallo della Lucania	392	C.C.21/08/1959	Montano Antilia	€	600,00
387	S08 Vallo della Lucania	393	C.P.20/09/1978	Agropoli	€	600,00
388	S08 Vallo della Lucania	394	D.F.22/04/1965	Agropoli	€	600,00
389	S08 Vallo della Lucania	395	M.M.22/07/1951	Agropoli	€	600,00
390	S08 Vallo della Lucania	396	P.D.31/07/1978	Castelnuovo	€	600,00
391	S08 Vallo della Lucania	397	L.G.07/12/2007	Vallo della Lucania	€	600,00
392	S08 Vallo della Lucania	398	D.G.A.05/02/1934	Agropoli	€	600,00
393	S08 Vallo della Lucania	399	S.A.22/09/1925	Castellabate	€	600,00
394	S08 Vallo della Lucania	400	F.A.1933	Castelnuovo	€	600,00
395	S08 Vallo della Lucania	401	BA1967	Agropoli	€	600,00
396	S08 Vallo della Lucania	402	B.M.15/06/2000	Agropoli	€	600,00
397	S08 Vallo della Lucania	403	R.G.08/10/1934	Casalvelino	€	600,00
398	S08 Vallo della Lucania	404	C.A.02/08/1971	Agropoli	€	600,00
399	S08 Vallo della Lucania	405	M.N.27/05/1974	Agropoli	€	600,00
400	S08 Vallo della Lucania	406	P.R.09/06/2009	Agropoli	€	600,00
401	S08 Vallo della Lucania	407	S.R.06/03/2017	Moio della Civitella	€	600,00
402	S08 Vallo della Lucania	408	C.I.23/02/1963	Futani	€	600,00
403	S08 Vallo della Lucania	409	C.F.20/11/1941	Futani	€	600,00
404	S08 Vallo della Lucania	410	G.C.08/07/1946	Pisciotta	€	600,00
405	S08 Vallo della Lucania	411	P.M.23/07/1934	Ascea	€	600,00
406	S08 Vallo della Lucania	412	R.G.24/07/1955	Perdifumo	€	600,00
407	S08 Vallo della Lucania	413	S.K.1960	Vallo della Lucania	€	600,00
408	S08 Vallo della Lucania	414	A.E.05/12/1921	Orria	€	600,00
409	S08 Vallo della Lucania	415	C.M.25/12/1948	Campora	€	600,00
410	S08 Vallo della Lucania	416	G.P.02/11/1946	Ogliastro C.to	€	600,00
411	S08 Vallo della Lucania	417	D.M.04/02/1940	Montecorice	€	600,00
412	S08 Vallo della Lucania	418	D.M.B.02/09/2016	Perdifumo	€	600,00
413	S08 Vallo della Lucania	419	D.A.A.14/01/1944	Sessa Cilento	€	600,00
414	S08 Vallo della Lucania	420	T.S.27/03/1951	Moio della Civitella	€	600,00
415	S08 Vallo della Lucania	421	R.V.2017	Novi Velia	€	600,00
416	S08 Vallo della Lucania	422	R.R.22/12/2029	Montano Antilia	€	600,00
417	S08 Vallo della Lucania	423	R.V.18/03/1932	Futani	€	600,00
418	S08 Vallo della Lucania	424	V.A.07/07/1941	Agropoli	€	600,00
419	S08 Vallo della Lucania	425	A.F.01/06/1977	Agropoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

420	S08 Vallo della Lucania	426	S.E.12/10/1950	Serramezzana	€	600,00
421	S08 Vallo della Lucania	427	N.D.25/01/1960	Castellabate	€	600,00
422	S08 Vallo della Lucania	428	R.M.27/07/1973	Vallo della Lucania	€	600,00
423	S08 Vallo della Lucania	429	G.A.04/12/1928	Castellabate	€	600,00
424	S08 Vallo della Lucania	430	G.A.14/06/1937	Vallo della Lucania	€	600,00
425	S08 Vallo della Lucania	431	T.G.02/04/1956	Torchiara	€	600,00
426	S08 Vallo della Lucania	432	T.A.22/09/1968	Laurito	€	600,00
427	S08 Vallo della Lucania	433	C.I.30/10/1974	Torchiara	€	600,00
428	S08 Vallo della Lucania	434	C.A.14/06/1962	Cannalonga	€	600,00
429	S08 Vallo della Lucania	435	L.A.13/06/1926	Cannalonga	€	600,00
430	S08 Vallo della Lucania	436	FM1999	Novi Velia	€	600,00
431	S08 Vallo della Lucania	437	C.C. 15/02/1943	Torchiara	€	600,00
432	S08 Vallo della Lucania	438	M.F.13/07/2017	Agropoli	€	600,00
433	S08 Vallo della Lucania	439	M.B.13/07/2017	Agropoli	€	600,00
434	S08 Vallo della Lucania	440	D.A.S2012	Omignano	€	600,00
435	S08 Vallo della Lucania	441	M.P.20/05/1959	Cicerale	€	600,00
436	S08 Vallo della Lucania	442	G.A.14/02/1967	Ogliastro C.to	€	600,00
437	S08 Vallo della Lucania	443	M.G.05/09/1973	Casalvelino	€	600,00
438	S08 Vallo della Lucania	444	F.N.06/12/1948	Stio	€	600,00
439	S08 Vallo della Lucania	445	F.A.02/07/1957	Agropoli	€	600,00
440	S08 Vallo della Lucania	446	R.R.09/01/1943	Ceraso	€	600,00
441	S08 Vallo della Lucania	447	D.M.V.26/05/1941	San Mauro C.	€	600,00
442	S08 Vallo della Lucania	448	S.A.13/08/1934	Ceraso	€	600,00
443	S08 Vallo della Lucania	449	G.E.14/03/1934	Ascea	€	600,00
444	S08 Vallo della Lucania	450	F.A.26/08/1933	Montecorice	€	600,00
445	S08 Vallo della Lucania	451	V.F.08/06/1967	Castelnuovo	€	600,00
446	S08 Vallo della Lucania	452	R.C.13/11/1932	Casalvelino	€	600,00
447	S08 Vallo della Lucania	453	P.P.07/10/1950	Casalvelino	€	600,00
448	S08 Vallo della Lucania	454	T.S.27/06/1947	Torchiara	€	600,00
449	S08 Vallo della Lucania	455	B.G.27/071967	Agropoli	€	600,00
450	S08 Vallo della Lucania	456	S.M.15/05/1930	Gioi	€	600,00
451	S08 Vallo della Lucania	457	V.M.17/08/1964	Casalvelino	€	600,00
452	S08 Vallo della Lucania	458	D.G.E.31/08/1929	Castellabate	€	600,00
453	S08 Vallo della Lucania	459	A.C.23/02/1964	Agropoli	€	600,00
454	S08 Vallo della Lucania	460	P.A.01/09/1948	San Mauro C.	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

455	S08 Vallo della Lucania	461	C.A.04/10/1954	Agropoli	€	600,00
456	S08 Vallo della Lucania	462	G.A.04/02/1968	Agropoli	€	600,00
457	S08 Vallo della Lucania	463	C.A.13/09/1971	Futani	€	600,00
458	S08 Vallo della Lucania	464	B.M.13/08/1975	Agropoli	€	600,00
459	S08 Vallo della Lucania	465	T.C.15/05/1953	Rutino	€	600,00
460	S08 Vallo della Lucania	466	R.A. 20/09/1967	Gioi	€	600,00
461	S08 Vallo della Lucania	467	N.A.14/04/1975	Laureana	€	600,00
462	S08 Vallo della Lucania	468	L.I.21/11/1928	Futani	€	600,00
463	S08 Vallo della Lucania	469	D.V.L.20/08/1961	Vallo della Lucania	€	600,00
464	S08 Vallo della Lucania	470	V.G.19/08/1932	Casalvelino	€	600,00
465	S08 Vallo della Lucania	471	C.R.03/03/2012	Agropoli	€	600,00
466	S08 Vallo della Lucania	472	D.E.G.2014	Agropoli	€	600,00
467	S08 Vallo della Lucania	473	N.F.01/10/1933	Agropoli	€	600,00
468	S08 Vallo della Lucania	474	S.G.19/04/1933	Ceraso	€	600,00
469	S08 Vallo della Lucania	475	P.M.30/05/1925	Futani	€	600,00
470	S08 Vallo della Lucania	476	C.M.T.28/04/1968	Prignano Cilento	€	600,00
471	S08 Vallo della Lucania	477	M.P.03/04/1955	Agropoli	€	600,00
472	S08 Vallo della Lucania	478	P.D.20/12/1986	Pisciotta	€	600,00
473	S08 Vallo della Lucania	479	B.L.05/10/1955	Agropoli	€	600,00
474	S08 Vallo della Lucania	480	V.L.02/01/1937	Ogliastro C.to	€	600,00
475	S08 Vallo della Lucania	481	S.A.03/03/1964	Torchiara	€	600,00
476	S08 Vallo della Lucania	482	C.F.07/02/1953	Agropoli	€	600,00
477	S08 Vallo della Lucania	483	D.A.M.24/09/1976	Agropoli	€	600,00
478	S08 Vallo della Lucania	484	D.A.E.27/05/1933	Omignano	€	600,00
479	S08 Vallo della Lucania	485	L.G.18/01/1963	Omignano	€	600,00
480	S08 Vallo della Lucania	486	F.P.15/04/1981	Agropoli	€	600,00
481	S08 Vallo della Lucania	487	G.R.31/08/1966	Novi Velia	€	600,00
482	S08 Vallo della Lucania	488	P.A.10/05/1957	Agropoli	€	600,00
483	S08 Vallo della Lucania	489	L.T.P.28/06/1985	Ogliastro C.to	€	600,00
484	S08 Vallo della Lucania	490	M.R.27/03/1935	San Mauro C.	€	600,00
485	S08 Vallo della Lucania	491	M.G.2015	Agropoli	€	600,00
486	S08 Vallo della Lucania	492	A.S.01/07/1936	Agropoli	€	600,00
487	S08 Vallo della Lucania	493	V.A. 11/02/1929	Ascea	€	600,00
488	S08 Vallo della Lucania	495	D.G.10/05/1952	Ascea	€	600,00
489	S08 Vallo della Lucania	496	M.M.04/01/1950	Agropoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

490	S08 Vallo della Lucania	497	G.F.12/01/1950	Orria	€	600,00
491	S08 Vallo della Lucania	498	P.G.28/09/1944	Omignano	€	600,00
492	S08 Vallo della Lucania	499	T.G.08/04/1997	Futani	€	600,00
493	S08 Vallo della Lucania	500	S.C.21/09/1948	Castellabate	€	600,00
494	S08 Vallo della Lucania	501	I.A. 08/06/1945	Ceraso	€	600,00
495	S08 Vallo della Lucania	502	D.A.G.12/02/1931	Pisciotta	€	600,00
496	S08 Vallo della Lucania	503	R.A.15/02/1941	Ogliastro C.to	€	600,00
497	S08 Vallo della Lucania	504	F.P.01/01/1972	Agropoli	€	600,00
498	S08 Vallo della Lucania	505	F.M..22/06/1977	Agropoli	€	600,00
499	S08 Vallo della Lucania	506	C.G.29/03/1986	Montano Antilia	€	600,00
500	S08 Vallo della Lucania	507	C.M.14/12/1977	Pisciotta	€	600,00
501	S08 Vallo della Lucania	508	M.G.11/04/1946	San Mauro C.	€	600,00
502	S08 Vallo della Lucania	509	L.F.05/10/1967	Agropoli	€	600,00
503	S08 Vallo della Lucania	510	D.B.F. 27/02/2005	Ceraso	€	600,00
504	S08 Vallo della Lucania	511	P.N. 2004	Agropoli	€	600,00
505	S08 Vallo della Lucania	512	V.A.22/02/2009	Agropoli	€	600,00
506	S08 Vallo della Lucania	513	D.A.A.09/12/1954	Castellabate	€	600,00
507	S08 Vallo della Lucania	514	G.M.30/09/1929	Castellabate	€	600,00
508	S08 Vallo della Lucania	515	R.S.16/03/1981	Agropoli	€	600,00
509	S08 Vallo della Lucania	516	D.C.R.24/01/1933	Casalvelino	€	600,00
510	S08 Vallo della Lucania	517	B.A.08/11/1938	Ogliastro C.to	€	600,00
511	S08 Vallo della Lucania	518	OG2017	Agropoli	€	600,00
512	S08 Vallo della Lucania	519	G.I.29/12/1927	Castellabate	€	600,00
513	S08 Vallo della Lucania	520	C.V.25/10/1977	Ceraso	€	600,00
514	S08 Vallo della Lucania	521	C.A.13/03/2017	Vallo della Lucania	€	600,00
515	S08 Vallo della Lucania	522	M.D.04/05/1938	San Mauro C.	€	600,00
516	S08 Vallo della Lucania	523	F.F.19/01/2017	Salento	€	600,00
517	S08 Vallo della Lucania	524	D.S.A2018	Futani	€	600,00
518	S08 Vallo della Lucania	525	P.M.22/05/2012	Agropoli	€	600,00
519	S08 Vallo della Lucania	526	D.S.G.22/02/1922	Montano Antilia	€	600,00
520	S08 Vallo della Lucania	527	F.M.01/12/1980	Agropoli	€	600,00
521	S08 Vallo della Lucania	528	B.A.M.12/09/1987	Casalvelino	€	600,00
522	S08 Vallo della Lucania	529	A.I.19/09/2003	Vallo della Lucania	€	600,00
523	S08 Vallo della Lucania	530	S.R.01/10/1965	Castelnuovo	€	600,00
524	S08 Vallo della Lucania	531	C.R.10/11/1966	Torchiara	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

525	S08 Vallo della Lucania	532	M.G.15/01/1953	Ascea	€	600,00
526	S08 Vallo della Lucania	533	G.A. 12/11/1939	Agropoli	€	600,00
527	S08 Vallo della Lucania	534	V.A.05/09/1959	Casalvelino	€	600,00
528	S08 Vallo della Lucania	535	M.M.26/07/1924	San Mauro C.	€	600,00
529	S08 Vallo della Lucania	536	P.N.F.22/02/1967	Moio della Civitella	€	600,00
530	S08 Vallo della Lucania	537	D.A.07/06/1955	Vallo della Lucania	€	600,00
531	S08 Vallo della Lucania	538	G.R.M.16/01/1942	Agropoli	€	600,00
532	S08 Vallo della Lucania	539	M.M.C.24/12/1965	Vallo della Lucania	€	600,00
533	S08 Vallo della Lucania	540	M.S.29/07/2009	San Mauro La Bruca	€	600,00
534	S08 Vallo della Lucania	541	R.C.02/03/1985	Prignano Cilento	€	600,00
535	S08 Vallo della Lucania	542	R.L.12/09/1996	Prignano Cilento	€	600,00
536	S08 Vallo della Lucania	543	M.A.21/05/1963	Montecorice	€	600,00
537	S08 Vallo della Lucania	544	V.A.27/06/1972	Casalvelino	€	600,00
538	S08 Vallo della Lucania	545	R.A.G.07/05/1981	Casalvelino	€	600,00
539	S08 Vallo della Lucania	546	R.M.22/12/1976	Casalvelino	€	600,00
540	S08 Vallo della Lucania	547	R.F.03/02/1978	Casalvelino	€	600,00
541	S08 Vallo della Lucania	548	M.F.N.04/10/2003	Agropoli	€	600,00
542	S08 Vallo della Lucania	549	C.D.19/04/1975	Rutino	€	600,00
543	S08 Vallo della Lucania	550	S.M.27/07/1972	Agropoli	€	600,00
544	S08 Vallo della Lucania	551	P.G.03/08/1940	Pollica	€	600,00
545	S08 Vallo della Lucania	552	P.E.09/06/1967	San Mauro C.	€	600,00
546	S08 Vallo della Lucania	553	M.G. 19/01/1943	Castellabate	€	600,00
547	S08 Vallo della Lucania	554	V.D. 25/07/1963	Ascea	€	600,00
548	S08 Vallo della Lucania	555	I.E.1997	Stio	€	600,00
549	S08 Vallo della Lucania	556	M.A.26/05/1931	Casalvelino	€	600,00
550	S08 Vallo della Lucania	557	P.T.22/03/1945	Montano Antilia	€	600,00
551	S08 Vallo della Lucania	558	F.L.31/01/1942	San Mauro C.	€	600,00
552	S08 Vallo della Lucania	559	P.C. 26/04/1976	Lustra	€	600,00
553	S08 Vallo della Lucania	560	C.L.10/09/2010	Ascea	€	600,00
554	S08 Vallo della Lucania	561	M.F.02/03/1936	Laureana	€	600,00
TOTALE					**€**	**332.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 572 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N. 171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE A06 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n. **292350** del **22/06/2020**, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale **A06** di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina **n. 39 del 28/04/2020**, l'Ambito Territoriale **A06** ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina **n. 248 del 30/06/2020** e **n. 304 del 03/08/2020**, l'Ambito Territoriale **A06** ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec prot. **n. 355691 del 16/07/2020**;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale **A06** per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare Determina **n. 39 del 28/04/2020**, a seguito della verifica della

sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina **n. 248 del 30/06/2020** trasmessi con PEC del 16/07/2020 acquisita al protocollo regionale **n. 355691 del 16/07/2020** e confermata con **Determina n. 304 del 03/08/2020** trasmessa con **PEC del 07/08/2020**, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. **181** bonus per un importo complessivo di **€ 108.600,00** CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale **A06** per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare approvato con Determina **n. 39 del 28/04/2020**, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina **n. 248 del 30/06/2020** trasmessi con PEC del del **16/07/2020** acquisita al protocollo regionale **n. 355691 del 16/07/2020** e confermata con **Determina n. 304 del 03/08/2020** trasmessa con **PEC del 07/08/2020** , come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. **181** bonus per un importo complessivo di **€ 108.600,00** CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	A6 Mugnano Del Cardinale	1	C.D. 01/09/2014	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
2	A6 Mugnano Del Cardinale	2	P.L. 14/05/2016	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
3	A6 Mugnano Del Cardinale	3	S.L. 09/01/2014	AVELLA	€ 600,00
4	A6 Mugnano Del Cardinale	4	C.N. 12/04/2015	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
5	A6 Mugnano Del Cardinale	5	S.G. 04/06/2015	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
6	A6 Mugnano Del Cardinale	6	S.M. 06/09/2014	BAIANO	€ 600,00
7	A6 Mugnano Del Cardinale	7	R.A. 16/09/2015	SIRIGNANO	€ 600,00
8	A6 Mugnano Del Cardinale	8	A.Y. 18/12/2013	AVELLA	€ 600,00
9	A6 Mugnano Del Cardinale	9	A.R.S. 20/07/2010	AVELLA	€ 600,00
10	A6 Mugnano Del Cardinale	10	N.V. 13/09/2003	SIRIGNANO	€ 600,00
11	A6 Mugnano Del Cardinale	11	G.F. 26/10/2002	BAIANO	€ 600,00
12	A6 Mugnano Del Cardinale	12	S.A. 12/09/2005	LAURO	€ 600,00
13	A6 Mugnano Del Cardinale	13	S.A. 05/07/2007	LAURO	€ 600,00
14	A6 Mugnano Del Cardinale	14	R.C. 26/04/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
15	A6 Mugnano Del Cardinale	15	B.M. 28/12/2015	QUADRELLE	€ 600,00
16	A6 Mugnano Del Cardinale	16	B.C. 14/03/2011	QUADRELLE	€ 600,00
17	A6 Mugnano Del Cardinale	17	S.L.02/05/2013	AVELLA	€ 600,00
18	A6 Mugnano Del Cardinale	18	S.S. 30/09/2012	SPERONE	€ 600,00
19	A6 Mugnano Del Cardinale	19	P.R. 09/02/2016	AVELLA	€ 600,00
20	A6 Mugnano Del Cardinale	20	M.A. 03/11/2006	TAURANO	€ 600,00
21	A6 Mugnano Del Cardinale	21	P.G. 27/03/2013	AVELLA	€ 600,00
22	A6 Mugnano Del Cardinale	22	A.C. 16/04/2004	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
23	A6 Mugnano Del Cardinale	23	G.A. 25/01/2010	QUADRELLE	€ 600,00
24	A6 Mugnano Del Cardinale	24	C.P.F. 11/05/2015	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
25	A6 Mugnano Del Cardinale	25	C.C. 28/12/2017	QUADRELLE	€ 600,00
26	A6 Mugnano Del Cardinale	26	A.N. 19/02/2007	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
27	A6 Mugnano Del Cardinale	27	T.N. 06/12/2015	BAIANO	€ 600,00
28	A6 Mugnano Del Cardinale	28	N.F. 09/08/2011	AVELLA	€ 600,00
29	A6 Mugnano Del Cardinale	29	L.D. 28/05/2014	SPERONE	€ 600,00
30	A6 Mugnano Del Cardinale	30	C.G. 12/01/2007	AVELLA	€ 600,00
31	A6 Mugnano Del Cardinale	31	M.D. 24/07/2013	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
32	A6 Mugnano Del Cardinale	32	C.M.C. 15/03/2017	BAIANO	€ 600,00
33	A6 Mugnano Del Cardinale	33	N.C. 28/05/2010	SIRIGNANO	€ 600,00
34	A6 Mugnano Del Cardinale	34	D.F. 15/07/2015	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
35	A6 Mugnano Del Cardinale	35	F.A. 17/10/2014	TAURANO	€ 600,00
36	A6 Mugnano Del Cardinale	36	C.R. 27/06/2008	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
37	A6 Mugnano Del Cardinale	37	G.N. 04/10/2003	BAIANO	€ 600,00
38	A6 Mugnano Del Cardinale	38	P.B.G. 24/07/2015	BAIANO	€ 600,00
39	A6 Mugnano Del Cardinale	39	M.N. 14/10/2004	SPERONE	€ 600,00
40	A6 Mugnano Del Cardinale	40	N.E.A. 09/01/2013	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
41	A6 Mugnano Del Cardinale	41	C.S. 14/09/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
42	A6 Mugnano Del Cardinale	42	P.A. 15/09/2004	BAIANO	€ 600,00
43	A6 Mugnano Del Cardinale	43	N.A. 09/12/2014	BAIANO	€ 600,00
44	A6 Mugnano Del Cardinale	44	I.M. 22/11/2002	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
45	A6 Mugnano Del Cardinale	45	C.S.F. 19/10/2005	AVELLA	€ 600,00
46	A6 Mugnano Del Cardinale	46	C.S.E. 09/09/2011	AVELLA	€ 600,00
47	A6 Mugnano Del Cardinale	47	B.I. 04/03/2016	BAIANO	€ 600,00
48	A6 Mugnano Del Cardinale	48	C.G.A.P. 06/05/2008	AVELLA	€ 600,00
49	A6 Mugnano Del Cardinale	49	E.G. 10/12/2007	BAIANO	€ 600,00
50	A6 Mugnano Del Cardinale	50	F.V. 05/09/2014	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
51	A6 Mugnano Del Cardinale	51	R.M.C. 18/06/2009	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
52	A6 Mugnano Del Cardinale	52	M.P. 16/03/2011	SPERONE	€ 600,00
53	A6 Mugnano Del Cardinale	53	Z.M. 11/07/2011	SPERONE	€ 600,00
54	A6 Mugnano Del Cardinale	54	P.M. 03/04/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
55	A6 Mugnano Del Cardinale	55	A.K. 12/07/2004	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
56	A6 Mugnano Del Cardinale	56	A.G. 08/10/2005	MOSCHIANO	€ 600,00
57	A6 Mugnano Del Cardinale	57	Z.R. 18/06/2013	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
58	A6 Mugnano Del Cardinale	58	B.D. 27/12/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
59	A6 Mugnano Del Cardinale	59	F.F. 08/08/2009	QUADRELLE	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

60	A6 Mugnano Del Cardinale	60	F.P. 05/12/2006	QUADRELLE	€ 600,00
61	A6 Mugnano Del Cardinale	61	F.F. 16/09/2011	QUADRELLE	€ 600,00
62	A6 Mugnano Del Cardinale	62	G.F. 02/03/2010	AVELLA	€ 600,00
63	A6 Mugnano Del Cardinale	63	D.A. 15/06/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
64	A6 Mugnano Del Cardinale	64	D.E. 15/06/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
65	A6 Mugnano Del Cardinale	65	S.E.G. 28/06/2012	AVELLA	€ 600,00
66	A6 Mugnano Del Cardinale	66	E.G. 24/11/2016	SPERONE	€ 600,00
67	A6 Mugnano Del Cardinale	67	T.F. 12/12/2011	AVELLA	€ 600,00
68	A6 Mugnano Del Cardinale	68	K.A. 19/06/2008	BAIANO	€ 600,00
69	A6 Mugnano Del Cardinale	69	G.S. 21/07/2015	BAIANO	€ 600,00
70	A6 Mugnano Del Cardinale	70	A.C. 09/04/2009	SIRIGNANO	€ 600,00
71	A6 Mugnano Del Cardinale	71	M.S.P. 14/09/2010	SIRIGNANO	€ 600,00
72	A6 Mugnano Del Cardinale	72	M.A.D. 20/01/2005	SIRIGNANO	€ 600,00
73	A6 Mugnano Del Cardinale	73	L.G. 24/06/2012	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
74	A6 Mugnano Del Cardinale	74	F.E. 03/07/2014	BAIANO	€ 600,00
75	A6 Mugnano Del Cardinale	75	Z.S. 27/09/2004	SIRIGNANO	€ 600,00
76	A6 Mugnano Del Cardinale	76	C.D. 24/04/2013	SIRIGNANO	€ 600,00
77	A6 Mugnano Del Cardinale	77	R.F. 02/03/2017	MOSCHIANO	€ 600,00
78	A6 Mugnano Del Cardinale	78	V. A. 18/03/2011	BAIANO	€ 600,00
79	A6 Mugnano Del Cardinale	79	M.A. 26/02/2008	LAURO	€ 600,00
80	A6 Mugnano Del Cardinale	80	V.K. 20/10/2010	SPERONE	€ 600,00
81	A6 Mugnano Del Cardinale	81	S.A. 16/02/2012	AVELLA	€ 600,00
82	A6 Mugnano Del Cardinale	82	R.S. 09/04/2008	AVELLA	€ 600,00
83	A6 Mugnano Del Cardinale	83	M.T. 18/08/2016	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
84	A6 Mugnano Del Cardinale	84	M.R.P. 07/05/2008	BAIANO	€ 600,00
85	A6 Mugnano Del Cardinale	85	S.B.M. 05/10/2006	SIRIGNANO	€ 600,00
86	A6 Mugnano Del Cardinale	86	A.N. 08/10/2013	QUINDICI	€ 600,00
87	A6 Mugnano Del Cardinale	87	G.F.R. 08/11/2012	AVELLA	€ 600,00
88	A6 Mugnano Del Cardinale	88	F.A. 31/05/2003	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
89	A6 Mugnano Del Cardinale	89	M.L. 12/12/2008	AVELLA	€ 600,00
90	A6 Mugnano Del Cardinale	90	G.P. 18/11/2009	BAIANO	€ 600,00
91	A6 Mugnano Del Cardinale	91	D.F. 03/06/2018	AVELLA	€ 600,00
92	A6 Mugnano Del Cardinale	92	G.M. 20/04/2011	AVELLA	€ 600,00
93	A6 Mugnano Del Cardinale	93	G.M. 08/10/2008	AVELLA	€ 600,00
94	A6 Mugnano Del Cardinale	94	L.V. 03/03/2011	SPERONE	€ 600,00
95	A6 Mugnano Del Cardinale	95	D.M. 20/12/2010	AVELLA	€ 600,00
96	A6 Mugnano Del Cardinale	96	V.S. 24/08/2005	AVELLA	€ 600,00
97	A6 Mugnano Del Cardinale	97	R.A. 15/06/2018	BAIANO	€ 600,00
98	A6 Mugnano Del Cardinale	98	S.S. 10/03/2008	AVELLA	€ 600,00
99	A6 Mugnano Del Cardinale	99	E.G. 21/04/2006	MOSCHIANO	€ 600,00
100	A6 Mugnano Del Cardinale	100	E.P.L. 16/02/2005	AVELLA	€ 600,00
101	A6 Mugnano Del Cardinale	101	M.C. 08/03/2011	SPERONE	€ 600,00
102	A6 Mugnano Del Cardinale	102	S.N. 28/01/2004	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
103	A6 Mugnano Del Cardinale	103	A.G. 17/04/2017	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
104	A6 Mugnano Del Cardinale	104	D.C. 30/07/2017	SPERONE	€ 600,00
105	A6 Mugnano Del Cardinale	105	M.D. 13/01/2004	BAINO	€ 600,00
106	A6 Mugnano Del Cardinale	106	V.V.M. 14/01/2011	MOSCHIANO	€ 600,00
107	A6 Mugnano Del Cardinale	107	B.G. 08/07/2015	BAIANO	€ 600,00
108	A6 Mugnano Del Cardinale	108	B.F.P. 27/10/2009	BAIANO	€ 600,00
109	A6 Mugnano Del Cardinale	109	B.R. 12/12/2012	SIRIGNANO	€ 600,00
110	A6 Mugnano Del Cardinale	110	L.M.G. 04/01/2006	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
111	A6 Mugnano Del Cardinale	111	G.E. 16/10/2013	AVELLA	€ 600,00
112	A6 Mugnano Del Cardinale	112	S.A. 14/08/2014	AVELLA	€ 600,00
113	A6 Mugnano Del Cardinale	113	B.P. 03/09/2013	AVELLA	€ 600,00
114	A6 Mugnano Del Cardinale	114	M.F.E. 03/08/2002	SIRIGNANO	€ 600,00
115	A6 Mugnano Del Cardinale	115	G.C. 26/02/2015	SPERONE	€ 600,00
116	A6 Mugnano Del Cardinale	116	S.F.P. 23/06/2002	DOMICELLA	€ 600,00
117	A6 Mugnano Del Cardinale	117	M.C. 26/04/2013	BAIANO	€ 600,00
118	A6 Mugnano Del Cardinale	118	R.F. 18/05/2011	AVELLA	€ 600,00
119	A6 Mugnano Del Cardinale	119	R.L. 25/02/2004	AVELLA	€ 600,00
120	A6 Mugnano Del Cardinale	120	A.A. 17/10/2007	TAURANO	€ 600,00
121	A6 Mugnano Del Cardinale	121	Z.D. 29/05/2014	AVELLA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 - Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare

122	A6 Mugnano Del Cardinale	122	B.M.A. 09/04/2004	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
123	A6 Mugnano Del Cardinale	123	B.G. 16/02/2007	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
124	A6 Mugnano Del Cardinale	124	R.F. 01/09/2008	BAIANO	€ 600,00
125	A6 Mugnano Del Cardinale	125	B.K. 12/08/2002	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
126	A6 Mugnano Del Cardinale	126	G.M.E. 16/09/2008	SIRIGNANO	€ 600,00
127	A6 Mugnano Del Cardinale	127	S..A. 25/05/2019	AVELLA	€ 600,00
128	A6 Mugnano Del Cardinale	128	G.S. 26/02/2019	SPERONE	€ 600,00
129	A6 Mugnano Del Cardinale	129	G.E. 26/02/2019	SPERONE	€ 600,00
130	A6 Mugnano Del Cardinale	130	L.M.V. 08/07/2016	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
131	A6 Mugnano Del Cardinale	131	A.A.10/07/2003	TAURANO	€ 600,00
132	A6 Mugnano Del Cardinale	132	F.V. 17/05/2013	SPERONE	€ 600,00
133	A6 Mugnano Del Cardinale	133	C.E. 11/11/2017	SPERONE	€ 600,00
134	A6 Mugnano Del Cardinale	134	D.S. 22/09/2004	AVELLA	€ 600,00
135	A6 Mugnano Del Cardinale	135	M.M.11/12/2012	BAIANO	€ 600,00
136	A6 Mugnano Del Cardinale	136	M.J. 11/12/2012	BAIANO	€ 600,00
137	A6 Mugnano Del Cardinale	137	M.E. 07/12/2007	QUADRELLE	€ 600,00
138	A6 Mugnano Del Cardinale	138	T.F.18/09/2003	MOSCHIANO	€ 600,00
139	A6 Mugnano Del Cardinale	139	P.A. 25/12/2011	BAIANO	€ 600,00
140	A6 Mugnano Del Cardinale	140	I.F. 14/04/2015	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
141	A6 Mugnano Del Cardinale	141	M.F.21/11/2011	SPERONE	€ 600,00
142	A6 Mugnano Del Cardinale	142	M.A 08/08/2011	QUADRELLE	€ 600,00
143	A6 Mugnano Del Cardinale	143	P..S.C. 27/06/1973	BAIANO	€ 600,00
144	A6 Mugnano Del Cardinale	144	F.P. 28/03/1973	BAIANO	€ 600,00
145	A6 Mugnano Del Cardinale	145	C.M. 07/12/1968	LAURO	€ 600,00
146	A6 Mugnano Del Cardinale	146	N.V. 13/06/1953	SPERONE	€ 600,00
147	A6 Mugnano Del Cardinale	147	M.M.G. 06/06/1969	LAURO	€ 600,00
148	A6 Mugnano Del Cardinale	148	B.F. 01/04/1943	QUADRELLE	€ 600,00
149	A6 Mugnano Del Cardinale	149	R.G. 24/05/1962	QUADRELLE	€ 600,00
150	A6 Mugnano Del Cardinale	150	F.A. 13/06/1987	QUADRELLE	€ 600,00
151	A6 Mugnano Del Cardinale	151	C.P. 06/06/1949	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
152	A6 Mugnano Del Cardinale	152	C.V. 21/02/1952	BAIANO	€ 600,00
153	A6 Mugnano Del Cardinale	153	C.F. 05/06/1931	SIRIGNANO	€ 600,00
154	A6 Mugnano Del Cardinale	154	A.C. 01/06/1942	TAURANO	€ 600,00
155	A6 Mugnano Del Cardinale	155	C.S. 07/08/1927	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
156	A6 Mugnano Del Cardinale	156	F.G. 21/10/1933	PAGO V.L.	€ 600,00
157	A6 Mugnano Del Cardinale	157	B.A. 03/08/1939	BAIANO	€ 600,00
158	A6 Mugnano Del Cardinale	158	G.M. 30/07/1935	AVELLA	€ 600,00
159	A6 Mugnano Del Cardinale	159	G.A. 25/09/1926	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
160	A6 Mugnano Del Cardinale	160	G.O. 06/09/1930	AVELLA	€ 600,00
161	A6 Mugnano Del Cardinale	161	N.M. 22/06/1929	BAIANO	€ 600,00
162	A6 Mugnano Del Cardinale	162	D.G.F. 16/10/1931	BAIANO	€ 600,00
163	A6 Mugnano Del Cardinale	163	M.G.R. 23/08/1959	PAGO V.L.	€ 600,00
164	A6 Mugnano Del Cardinale	164	D.P.E. 27/03/1932	QUINDICI	€ 600,00
165	A6 Mugnano Del Cardinale	165	M.C. 23/01/1940	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
166	A6 Mugnano Del Cardinale	166	B.L. 27/09/1946	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
167	A6 Mugnano Del Cardinale	167	D.A.I. 01/06/1929	DOMICELLA	€ 600,00
168	A6 Mugnano Del Cardinale	168	D.R.A. 15/03/1941	BAIANO	€ 600,00
169	A6 Mugnano Del Cardinale	169	B.C. 24/01/1934	AVELLA	€ 600,00
170	A6 Mugnano Del Cardinale	170	P.R. 15/10/1940	DOMICELLA	€ 600,00
171	A6 Mugnano Del Cardinale	171	S.M.G. 12/08/1918	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
172	A6 Mugnano Del Cardinale	172	A.C. 14/03/1931	PAGO V.L.	€ 600,00
173	A6 Mugnano Del Cardinale	173	P.A. 21/04/1932	AVELLA	€ 600,00
174	A6 Mugnano Del Cardinale	174	C.A. 21/06/1941	BAIANO	€ 600,00
175	A6 Mugnano Del Cardinale	175	V.M. 06/08/1933	MARZANO DI NOLA	€ 600,00
176	A6 Mugnano Del Cardinale	176	P.A. 08/08/1935	AVELLA	€ 600,00
177	A6 Mugnano Del Cardinale	177	B.P.P. 18/05/1931	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
178	A6 Mugnano Del Cardinale	178	D.S.A. 23/02/1941	MUGNANO DEL CLE	€ 600,00
179	A6 Mugnano Del Cardinale	179	D.O.A. 02/02/1952	QUADRELLE	€ 600,00
180	A6 Mugnano Del Cardinale	180	F.G. 27/09/1975	TAURANO	€ 600,00
181	A6 Mugnano Del Cardinale	181	A.F. 14/07/1939	QUADRELLE	€ 600,00
			TOTALE		**€ 108.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 335 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DI UN CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2017, PROPOSTO DALLA JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L. CON ISTANZA ACQUISITA AL PROTOCOLLO REGIONALE N. 180926 DEL 02/04/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana della Direzione Generale 50.06.00 Difesa del suolo e l'ecosistema è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);

b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica" (ENTECA);

c) all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;

d) l'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica;

e) l'articolo 23 del D.Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;

f) il documento prodotto dal TTNC *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 9 maggio 2019"* stabilisce:

1. i criteri organizzativi di carattere generale;
2. i criteri formativi di carattere generale;
3. gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica;

g) il medesimo documento di cui al punto precedente, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO

a) dell'istanza, prot. n. 556-2020 del 19/03/2020, di riconoscimento di un corso di formazione abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica presentata dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l., con sede legale in Napoli (Na), Centro Direzionale, isola E7, pervenuta al competente ufficio a mezzo PEC in data 21/03/2020 e acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 2020. 180926 del 02/04/2020;

b) che l'istanza prot. n. 556-2020 esaminata dalla struttura regionale è risultata conforme a quanto richiesto dall'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e dal citato documento "*Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 9 maggio 2019"*, con particolare riferimento a:

1. l'idoneità degli organizzatori e delle tematiche trattate;

2. l'idoneità del numero dei discenti (numero massimo 36);

c) che la Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l. è un Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania al n. 2382/2014;

d) della nota prot. n. 56468 del 20/07/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 366598 del 03/08/2020, con la quale il MATTM comunica l'esito favorevole del parere obbligatorio richiesto dalla Regione Campania al TTNC con nota prot. n. 198443 del 21/04/2020 acquisita al protocollo del MATTM con n. 28633 del 23/04/2020;

e) del verbale del TTNC allegato alla nota MATTM prot. n. 56468 del 20/07/2020 che rilascia parere favorevole con le seguenti indicazioni:

1. riformulare il calendario, attenendosi alle disposizioni statali e/o regionali in materia di FAD applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19 e ai contenuti del verbale della riunione del 06/04/2020 del TTNC, nel caso si preveda il ricorso alla formazione a distanza;
2. fornire maggiori dettagli sulla strumentazione e sui software impiegati durante le esercitazioni;
3. prevedere una seduta d'esame di recupero per coloro che verranno respinti nella prima;

RITENUTO

di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento del corso, stabilendo le seguenti prescrizioni:

1. riformulare il calendario, attenendosi alle disposizioni statali e/o regionali in materia di FAD applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19 e ai contenuti del verbale della riunione del 06/04/2020 del TTNC, nel caso si preveda il ricorso alla formazione a distanza;
2. ridurre, qualora necessario, il numero massimo di 36 discenti adeguandolo alle prescrizioni dettate dalle disposizioni statali e/o regionali in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;
3. fornire maggiori dettagli sulla strumentazione e sui software impiegati durante le esercitazioni;
4. prevedere una seduta d'esame di recupero per coloro che verranno respinti nella prima;
5. comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - la data di inizio delle lezioni, nonché, entro tre giorni dall'inizio delle lezioni, inviare l'elenco provvisorio dei discenti iscritti all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
6. comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'accreditamento in oggetto;
7. rilevare l'elenco definitivo dei discenti iscritti all'esaurimento del 20% delle ore di lezione previste dal corso e inviarlo, entro tre giorni lavorativi, alla UOD 50.06.04;
8. richiedere con successiva nota integrativa, un apposito Commissario Regionale, membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà a titolo gratuito senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, mentre resta a carico dell'Ente di Formazione il rimborso delle spese ove previsto;
9. trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati;

RITENUTO altresì

1. di dover assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica un codice identificativo univoco;
2. di riservarsi il diritto di svolgere, anche tramite propri delegati, verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica il codice identificativo: ABI-D0008, da citarsi in tutte le future comunicazioni pertinenti;
2. di riconoscere la conformità del corso *"ABI-D0008 - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"*, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, fin da ora sotto condizione risolutiva derivante dall'esito dei controlli sul rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) riformulare il calendario, attenendosi alle disposizioni statali e/o regionali in materia di FAD applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19 e ai contenuti del verbale della riunione del 06/04/2020 del TTNC, nel caso si preveda il ricorso alla formazione a distanza;
   b) ridurre, qualora necessario, il numero massimo di 36 discenti adeguandolo alle prescrizioni dettate dalle disposizioni statali e/o regionali in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;
   c) fornire maggiori dettagli sulla strumentazione e sui software impiegati durante le esercitazioni;
   d) prevedere una seduta d'esame di recupero per coloro che verranno respinti nella prima sessione;
   e) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - la data di inizio delle lezioni, nonché, entro tre giorni dall'inizio delle lezioni, inviare l'elenco provvisorio dei discenti iscritti all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   f) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'accreditamento in oggetto;
   g) rilevare l'elenco definitivo dei discenti iscritti all'esaurimento del 20% delle ore di lezione previste dal corso e inviarlo, entro tre giorni lavorativi, alla UOD 50.06.04;
   h) richiedere, con successiva nota integrativa, un apposito Commissario Regionale membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà senza alcun onere aggiuntivo per la Regione;
   i) trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati.
3. che il rimborso delle spese di viaggio/trasferta dovute al Presidente della Commissione d'esame è a carico della Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l.
4. di limitare il riconoscimento di cui al punto 2), alla sola edizione dell'azione formativa proposta.

5. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04 e previa acquisizione del, all'aggiornamento dell'elenco nazionale del suddetto corso attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
6. di dare mandato alla UOD 50.06040 di svolgere, anche tramite propri delegati, eventuali verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;
7. di inviare copia del presente decreto alla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l., alla pubblicazione e al MATTM.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 337 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

CATASTO DELLE UTENZE IDRICHE E ARCHIVIO ANAGRAFICO DEI PUNTI D'ACQUA DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici” e s.m.i., concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni all’utilizzo delle acque pubbliche, all’art. 5 prevede la formazione e la conservazione del “catasto delle utenze di acqua pubblica”;

b) il decreto legislativo 31/3/1998 n. 112, ed in particolare l’art. 89 che delega alle regioni le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica;

c) la legge regionale n. 54/1980, “Norme sul governo del territorio”, ha delegato e sub delegato alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane tutte le funzioni amministrative delegate alle regioni in materia di acqua ed acquedotti, tra cui quelle relative alle concessioni di piccole derivazioni;

d) l’allegato 3 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., prevede l’istituzione di un archivio anagrafico dei punti d'acqua debitamente codificato al fine di disporre di un database aggiornato;

e) il regolamento regionale 12 novembre 2012 n. 12 e s.m.i. “Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche” all’art. 5 prevede l’emanazione, con decreto dirigenziale, di apposita direttiva per la formazione e l'aggiornamento dell'Archivio anagrafico dei punti d'acqua previsto nell'Allegato 3 alla parte terza del D. Lgs 152 del 2006;

f) nell’ambito della D.G.R n. 180 del 24/04/2019, la Regione Campania ha affidato all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) la realizzazione del “Catasto Unico Regionale delle Utenze Idriche (C.U.I)”, che contiene i principali dati amministrativi e tecnici delle utenze di derivazione d’acqua pubblica in atto sul territorio regionale e che costituisce il catasto ai sensi dell’art. 5 del T.U. 1775/1933;

g) gli oneri necessari alla definizione della piattaforma CUI nonché delle attività di implementazione e messa a sistema della stessa, oltre alla gestione della stessa, sono coperti per 3 anni dalla DGRC n. 180 del 24/04/2019 senza nuovi oneri a carico della Regione Campanai e per essa della DG 50.06. Difesa Suolo ed Ecosistema;

RITENUTO:

a) che il “Catasto Utenze Idriche” di cui alla citata D.G.R n. 180 del 24/04/2019 può costituire un nuovo sistema informativo in grado di soddisfare il raggiungimento di molteplici obiettivi e di rispondere, in maniera versatile e semplice, ad una pluralità di esigenze di carattere pratico-operativo oltre ad una accessibilità semplificata da parte del pubblico;

CONSIDERATO

- che il gruppo di lavoro che attualmente sta attuando una serie di misure connesse all'implementazione del PTA 2019 , coordinato dal Dr. Gerardo Lombardi, già nominato referente tecnico del PTA, ha attivato una interlocuzione tecnica con l'IZSM per dotare la regione di un sistema informativo da cui ricavare dei moduli di livello provinciale da cedere alle diverse Autorità rese competenti dalle deleghe operate in materia (Province, Città Metropolitana di Napoli e Regione Campania) secondo Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che descrive l'architettura e le funzionalità della Piattaforma Informatica CUI;

- che da tale lavoro sono emerse le seguenti considerazioni di ordine tecnico gestionale sintetizzabili in :

  - creazione di una banca dati integrata delle piccole e grandi derivazioni d'acqua;
  - previsione della possibilità di presentazione dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante procedura on-line, uniformando a livello regionale i contenuti dell'istanza;
  - gestione della corrispondenza e della documentazione tecnica allegata all'istanza oltre ai documenti relativi all'istruttoria in formato digitale;
  - gestione dei pareri dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento (Autorità di Distretto, Regione Campania, ecc.);
  - generazione automatica degli atti autorizzativi/disciplinari e decreti, integrazione documentale, ecc.
  - definizione di un sistema di allerta per scadenza temporale dei termini per la presentazione delle domande/integrazioni;
  - gestione e conservazione informatizzata delle denunce annuali di approvvigionamento idrico autonomo;
  - calcolo dell'importo dei canoni di concessione in funzione degli utilizzi della risorsa;
  - emissione automatizzata degli avvisi di pagamento e registrazione dei pagamenti;
  - semplificazione degli accessi da parte dei cittadini alle informazioni relative all'utenza idrica ad essi intestata mediante fornitura di apposito codice utenza o codice fiscale;
  - prevedere attività di vigilanza per supportare l'attività di sorveglianza igienico sanitaria ed epidemiologica delle captazioni in capo alle AA.SS.LL;
  - supporto alla pianificazione della risorsa idrica (PTA – bilancio, ecc.);
  - eventuali ulteriori necessità che potrebbe sorgere a seguito dell'avvio degli incontri operativi con le diverse Autorità rese competenti dalle deleghe operate in materia (Province, Città Metropolitana di Napoli e Regione Campania);

- che tali attività potranno essere definite a seguito di un Piano tecnico Operativo che entro il 31 dicembre 2020 consenta di rendere operativo il Catasto delle Utenze Idriche (CUI) in modo graduale in con-

siderazione dell'elevato numero di soggetti coinvolti (Province, Città Metropolitana di Napoli e Regione Campania) in modo di consentire anche ai soggetti coinvolti di adeguarsi progressivamente al nuovo sistema informativo, secondo le seguenti priorità:

a) presentazione on-line delle istanze di nuova concessione, depositi ad uso domestico e denunce annuali volumi, a partire dal 01/01/2021;

b) presentazione on-line di tutte le altre tipologie di istanze, a partire dal 01/01/2021;

- che a seguito delle procedure di validazione del sistema, mediante successivo provvedimento della Giunta Regionale sentiti gli enti cointeressati alla gestione dei dati, il C.U.I diventerà il sistema informativo regionale tramite il quale i soggetti interessati dovranno presentare alle Amministrazioni Provinciali, alla Città Metropolitana di Napoli e alla Regione Campania le istanze e i relativi progetti di utilizzo delle acque pubbliche nel territorio regionale:

- che i suddetti soggetti delegati saranno tenuti ad implementare ed aggiornare la banca dati contenuta in C.U.I in funzione delle richieste che perverranno

DECRETA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1) di approvare il documento (Allegato A) che descrive l'architettura e le funzionalità della Piattaforma Informatica CUI;

2) di affidare all'IZSM la realizzazione e le attività connesse alla gestione della piattaforma CUI, senza oneri aggiuntivi per la Giunta Regionale e per essa della DG 50.06 Difesa Suolo ed Ecosistema, in quanto coperte per 3 anni con le risorse destinate dalla DGRC n. 180 del 24/04/2019;

3) di rimandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la formale l'istituzione del "Catasto unico delle Utenze Idriche (CUI)" quale strumento di gestione e di aggiornamento delle utenze idriche a servizio delle Autorità competenti, prevedendo moduli di gestione di livello provinciale da cedere in uso gratuito alle stesse previa predisposizione di un apposito atto di accordo/impegno all'uso della suddetta piattaforma ;

4) di dare mandato al coordinatore del Gruppo di lavoro dr. Gerardo Lombardi di prevedere, in funzione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, il progressivo coinvolgimento dei vari soggetti cointeressati, anche attraverso la costituzione di una Cabina di Regia con la partecipazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

5) di prevedere l'avvio di un primo step di attività al 01/01/2021, consistenti in:

a. verifiche tecniche della presentazione on-line delle istanze di nuova concessione, depositi ad uso domestico e denunce annuali volumi;

b. verifiche tecniche presentazione on-line di tutte le altre tipologie di istanze;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

7) all'Assessore all'Ambiente;

8) alle Province, Città Metropolitana di Napoli e Regione Campania UOD 50.06.08 - in qualità di Autorità competenti al rilascio delle concessioni di derivazione;

9) all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

10) all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017.

Dr. Michele Palmieri-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE CAMPANIA"- PROPONENTE REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO ED ECOSISTEMA-CUP 8223

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
d. che con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "*Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";
e. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
f. che con D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010 sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";
g. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
h. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    h.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    h.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
i. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
k. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";
n. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del*

4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

o. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. reg. n. 161602 del 12/03/2018, acquisita in data 13/03/2018, la Regione Campania Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema 50 06 00 ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Piano di tutela delle acque della Regione Campania*";
b. in data 9 maggio 2018, d'intesa tra lo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" e la U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume", sono stati individuati e riportati in specifico Verbale i soggetti con competenza in materia ambientale da coinvolgere nel procedimento;
c. con nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 5 giugno 2018 è stato inviato ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati nel Verbale sottoscritto in data 9 maggio 2018 l'Avviso inerente l'avvio della fase di consultazione di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., recante le modalità per la consultazione della documentazione e per la formulazione delle eventuali osservazioni inerenti la portata ed il livello di dettaglio da includere nel Rapporto Ambientale di cui al comma 3 ed al comma 4 del medesimo art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
d. per la consultazione di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sono stati resi disponibili, tra l'altro, il Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi connessi all'attuazione delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque ed il Progetto di Piano predisposto ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. n.152/2006 ed ss.mm.ii. e dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 5/2011;
e. in esito al completamento della fase di consultazione di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.575609 del 13 settembre 2018 la U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume" ha trasmesso allo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" le osservazioni pervenute, formulate da: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; Ente Idrico Campano; U.O.D. 50.06.05 "Bonifiche" della Regione Campania; Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano; Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei; Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa di Licola" e "Lago di Falciano";
f. con Decreto Dirigenziale n. 358 del 5 agosto 2019 del Direttore della Direzione Generale "Difesa Suolo ed Ecosistema" della Regione Campania si è proceduto alla presa d'atto dei documenti costituenti la proposta di Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, comprensivi, oltre che degli elaborati descrittivi, delle norme tecniche di attuazione necessarie per la gestione dei corpi idrici, del programma di misure, strutturali e non strutturali, finalizzate a rimuovere e/o a mitigare le criticità rilevate dall'analisi pressione/impatti per quei copri idrici che non hanno raggiunto lo stato di qualità "buono" al 2015, anche di Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza;
g. con note prot. n.496576 del 7 agosto 2019 e prot. n.502951 del 12 agosto 2019 della U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume" è stato comunicato allo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" ed ai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti nel procedimento l'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art.13, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., indicando, contestualmente, le modalità per la consultazione e per la formulazione di eventuali osservazioni;
h. per la consultazione di cui all'art.13, comma 5, ed all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sono stati resi disponibili mediante pubblicazione su sito internet dedicato gli elaborati costituenti la proposta di Piano di Tutela delle Acque, il Rapporto Ambientale integrato con Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica dello stesso;

i. l'Avviso di cui all'art.14, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.49 del 12 agosto 2019 e successivamente ripubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 26 agosto 2019;
j. che l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata al dott. Sergio Scalfati, alla dott.ssa Stefania Coraggio e alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionari dello STAFF 501792;
k. in esito al completamento della fase di consultazione di cui all'art.13, comma 5, ed all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n.675659 del 8 novembre 2019 della U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume" sono state trasmesse allo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali", le osservazioni pervenute, formulate da: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Regione Puglia; Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania; Società Acqua Bene Comune; Legambiente Onlus; Associazione Nuove Prospettive; sig. Pezone Raffaele;
l. in considerazione del fatto che, per mero errore, la comunicazione di avvio della fase di consultazione ex art.13, comma 5, ed art. 14 del D.Lgs. n.152/2006 non è stata trasmessa all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con nota prot. n.690271 del 14 novembre 2019 della U.O.D. "Tutela delle acque – Contratti di fiume" è stato richiesto a tale Ente di formulare proprie eventuali osservazioni sulla proposta di Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, sul Rapporto Ambientale integrato da Relazione di Incidenza e sulla Sintesi non Tecnica dello Stesso;
m. - con nota acquisita al protocollo dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" in data 27 dicembre 2019 con il n.787236, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso proprie osservazioni sul proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e sul relativo Rapporto Ambientale integrato con Relazione di Incidenza;
n. con nota prot. n.144983 del 5 marzo 2020 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" è stata formulata alla Direzione Generale "Difesa del Suolo ed Ecosistema" della Regione Campania ed alla U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume", ai sensi del paragrafo 5.5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.203 del 5 marzo 2010, richiesta di chiarimenti ed integrazioni sui contenuti della proposta di Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e sul relativo Rapporto Ambientale integrato con Relazione di Incidenza;
o. con nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 della Direzione Generale "Difesa del Suolo ed Ecosistema" è stato trasmesso riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.144983 del 5 marzo 2020 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali";
p. con la detta nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 della Direzione Generale "Difesa del Suolo ed Ecosistema" è stato trasmesso anche un prospetto delle analisi e delle valutazioni sviluppate dal soggetto proponente in relazione alle osservazioni formulate in esito al completamento della fase di consultazione di cui all'art.13, comma 5, e dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
q. con nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale "Difesa del Suolo ed Ecosistema", ad integrazione di quanto già trasmesso con nota prot. n.675659 del 8 novembre 2019 della U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume" sono stati trasmessi allo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" i pronunciamenti formulati dai soggetti responsabili della gestione di aree naturali protette che hanno riscontrato le richieste di acquisizione del "sentito" in materia di Valutazione di Incidenza ad essi trasmesse ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.357/1997 e s.m.i., dalla Legge Regionale n.16/2014 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.814 del 4 dicembre 2018;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/07/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dai sopra citati funzionari, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"considerato che:

- il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania costituisce aggiornamento ed adeguamento di quello adottato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.1220 del 6 luglio 2007;

- il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania è costituito dai seguenti elaborati:

"Relazione generale di Piano"; "Norme Tecniche di Attuazione"; "Programma delle Misure di Piano"; "Relazione idrogeologica: aggiornamento relazione idrogeologica PTA 2007" (Allegato 1); "Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale" (Allegato 2); "Rete di monitoraggio con sistema idro pluviometrico per la gestione del rischio da alluvioni del fiume Sarno" (Allegato 3); "Progetto di integrazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee (DAM/Regione Campania – POR 2006-2013)" (Allegato 4); "Analisi delle pressioni e degli impatti" (Allegato 5); "Registro regionale Aree Protette" (Allegato 6); "Tabelle riepilogative delle reti e dello stato di qualità dei corpi idrici"; Tavola 1 "Carta degli Ambiti distrettuali"; Tavola 2 "Carta dei Comprensori di bonifica"; Tavola 3/A "Individuazione dei corpi idrici sotterranei – CISS"; Tavola 3/B "Tipizzazione dei corpi idrici sotterranei"; Tavola 3/C "Carta degli acquiferi (PTA 2007)"; Tavola 3/D "Carta dei complessi idrogeologici"; Tavola 3/E "Individuazione amministrativa dei corpi idrici sotterranei"; Tavola 4 "Corpi idrici di interesse termale e minerale (PRAMT)"; Tavola 5/A "Individuazione dei corpi idrici superficiali interni e marino costieri"; Tavola 5/B "Tipizzazione dei corpi idrici superficiali interni e marino costieri"; Tavola 6 "Individuazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati – CIA e CIFM"; Tavola 7 "Censimento dei piccoli invasi artificiali e reticolo secondario"; Tavola 8 "Corpi idrici a specifica destinazione"; Tavola 9 "Rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei"; Tavola 10 "Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali"; Tavola 11 "Corpi idrici sotterranei: Stato chimico 2018"; Tavola 12/A "Corpi idrici superficiali interni: Stato ecologico 2015-2017"; Tavola 12/B "Corpi idrici superficiali interni: Stato chimico 2015-2017"; Tavola 13/A "Corpi idrici marino-costieri: Stato ecologico 2016-2018"; Tavola 13/B "Corpi idrici marino-costieri: Stato chimico 2016-2018"; Tavola 14 "Acque dolci idonee alla vita dei pesci: Stato di qualità 2015-2017"; Tavola 15 "Acque di balneazione: Stato di qualità – stagione balneare 2017"; Tavola 16/A "Corpi idrici sotterranei: Analisi delle pressioni"; Tavola 16/B "Corpi idrici sotterranei: Analisi degli impatti"; Tavola 17/A "Corpi idrici superficiali interni e marino costieri: Analisi delle pressioni"; Tavola 17/B "Corpi idrici superficiali interni: Analisi degli impatti – stato ecologico 2015-2017"; Tavola 17/C "Corpi idrici superficiali interni: Analisi degli impatti – stato chimico 2015-2017"; Tavola 18/A "Corpi idrici marino-costieri: Analisi degli impatti – stato ecologico 2016-2018"; Tavola 18/B "Corpi idrici marino-costieri: Analisi degli impatti – stato chimico 2016-2018"; Tavola 19A "Registro regionale delle aree protette della Campania – Aree Natura 2000"; Tavola 19/B "Registro regionale delle aree protette della Campania – Parchi e Riserve"; Tavola 19/C "Registro regionale delle aree protette della Campania – Aree vulnerabili ai nitrati";

- il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania:

** in coerenza con il Piano di gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, individua, perimetra, tipizza e codifica 80 corpi idrici sotterranei significativi sul territorio regionale, delineandone le caratteristiche ed i modelli idrogeologi di riferimento, nonché ulteriori corpi idrici minori oggetto di specifica disciplina all'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione (paragrafo 6 dell'elaborato "Relazione generale di Piano" e Tavole 3/A e 3/B);*

** in coerenza con il Piano di gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, individua e tipizza: 254 corpi idrici superficiali relativi a corsi d'acqua, di cui 77 ascrivibili a corpi idrici artificiali o a corpi idrici fortemente modificati, 1 corpo idrico superficiale ascrivibile a laghi, 17 corpi idrici superficiali costituiti da invasi artificiali, 5 corpi idrici superficiali costituiti da acque di transizione, 60 corpi idrici superficiali costituiti da acque marino-costiere, nonché ulteriori corpi idrici superficiali minori, costituiti da piccoli invasi ed oggetto di specifica disciplina all'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione (paragrafo 6 dell'elaborato "Relazione generale di Piano" e Tavole 5/A, 5/B, 6 e 7);*

** fornisce indicazioni sulle acque a specifica destinazione di cui agli artt.80 - "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile", 82 - "Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile", 83 - "Acque di balneazione", 84 - "Acque dolci idonee alla vita dei pesci" ed 87 - "Acque destinate alla vita dei molluschi" del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (paragrafo 7 dell'elaborato "Relazione generale di Piano", Tavola 8 ed Allegato 6 "Registro regionale Aree Protette");*

** illustra gli aspetti relativi al Deflusso Minimo Vitale ed al Deflusso Ecologico, fornendo indicazioni sulla gestione della fase transitoria nelle more della definizione, da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale e sulla base delle Linee Guida approvate con Decreto del Direttore della D.G. "Salvaguardia del Territorio e delle Acque" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.30 del 13 febbraio 2017, dell'approccio metodologico da utilizzare per l'aggiornamento*

del metodo di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento nei corsi d'acqua del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE
(paragrafo 8 dell'elaborato "Relazione generale di Piano" ed Allegato 2 "Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale");
** illustra le caratteristiche della rete regionale di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e dei corpi idrici a specifica destinazione, definendone caratteristiche e, ove necessario, obiettivi del previsto potenziamento, e riporta i risultati delle attività di monitoraggio condotte dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;*
(paragrafo 9 dell'elaborato "Relazione generale di Piano", Allegato 4 "Progetto di integrazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee (DAM/Regione Campania – POR 2006-2013)" Tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 e Tavole 9 e 10);
** riporta le informazioni inerenti lo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei significativi individuati sul territorio regionale (sulla base dei dati derivanti dal monitoraggio dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, a 61 corpi idrici sotterranei significativi è stato attribuito uno stato chimico "buono", ad 8 uno stato chimico "non buono" - Ariano Irpino, Piana di Benevento, Piana di Napoli Orientale, Piana del Sarno, Piana di Solofra, Piana del Sele, M. Somma-Vesuvio e Piana del Volturno-Regi Lagni - mentre 11 non sono stati classificati e per questi ultimi è in corso il primo ciclo di monitoraggio; si rappresenta che le criticità ambientali, per i corpi idrici sotterranei significativi che non hanno raggiunto l'obiettivo di qualità al 2018, sono da attribuire alle rilevanti ed intense pressioni antropiche di tipo industriale, agricolo e civile presenti sui territori a cui gli stessi afferiscono; si evidenzia la situazione particolare rappresentata, invece, dai superamenti che possono essere ascritti, verosimilmente, alle caratteristiche geogeniche del corpo idrico sotterraneo riscontrate, a seguito di studi condotti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dall'Università di Napoli e dal CIRAM, nell'ambito di indagini finalizzate a verificare, in alcune zone del territorio regionale, situazioni segnalate di inquinamento da diossine, ma che hanno compreso anche la rilevazione di ulteriori parametri quali conducibilità elettrica, concentrazione di fluoruri, ferro, manganese, nitrati, solfati; si rappresenta che per queste situazioni, è stato indicato lo stato "buono particolare" e si prevede che esse dovranno essere oggetto di approfondimenti e di estensioni degli studi all'intero territorio regionale, da completarsi in tempo utile per consentirne un'adeguata rappresentazione nell'ambito del prossimo ciclo di pianificazione sia a livello distrettuale che regionale, in quanto in quanto le stesse potrebbero essere, in alcuni casi, la causa del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità, indipendentemente dall'attività antropica);*
(paragrafo 10 dell'elaborato "Relazione generale di Piano", Tabella 6 e Tavola 11);
** riporta le informazioni inerenti lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali (si rileva che, relativamente allo Stato Ecologico, gli esiti del monitoraggio dei nutrienti nel periodo 2015-2017 evidenziano una situazione sensibilmente diversificata sul territorio regionale; i corsi d'acqua ricadenti all'interno del distretto cilentano, assieme alla gran parte dei corsi d'acqua che originano lungo la dorsale appenninica, dai versanti dei Monti del Matese, del Terminio e dei Picentini, sono caratterizzati da valori del LIMeco molto alti, generalmente ben superiori alla soglia di 0,50 fissata per la buona qualità delle acque e, spesso, corrispondenti ad una qualità anche elevata, con LIMeco superiore a 0,66; per quanto riguarda i grandi fiumi - come il Volturno, il Garigliano, il Sele, il Fiume Ofanto - le indagini eseguite evidenziano un trascurabile inquinamento da nutrienti, probabilmente dovuto alla portata fluviale che influisce notevolmente, con effetto di diluizione, nel ridurre l'elevato carico di nutrienti originato nei territori che essi attraversano, caratterizzati da una elevata antropizzazione e da un intensivo uso agricolo del suolo; un LIMeco più basso, associabile ad una qualità delle acque appena sufficiente, si registra per corsi d'acqua di minore portata e che attraversano la Piana Campana - come, ad esempio, il Fiume Savone, il medio corso del Fiume Calore irpino, compreso il basso corso dei sui affluenti con il Fiume Tammaro ed il Fiume Sabato, ed alcuni tratti del medio corso del Fiume Volturno - ed analoghe situazioni si registrano per i tratti vallivi del Fiume Tusciano e per i corsi d'acqua della costiera amalfitana; più critica è la situazione registrata, in termini di carico di nutrienti, per alcuni corpi idrici come i Torrenti San Nicola e Serretelle, presso Benevento, per il Fiume Isclero e per tutti i corpi idrici appartenenti al bacino idrografico del Fiume Sarno; condizioni alterate e pesanti carichi di nutrienti si registrano anche*

nella Piana Casertana - per il Canale Agnena - nella Piana del Sele e per il basso corso del Fiume Calore, affluente del Sele in sinistra idrografica, che presenta una qualità delle acque scarsa; i Regi Lagni ed il Rio D'Auria, assieme al Canale di Quarto, manifestano una situazione ancora più critica, con valori dell'indice LIMeco molto bassi, corrispondenti ad uno stato qualitativo scarso o cattivo; si rappresenta che il monitoraggio degli elementi di qualità biologica e, in particolare, quello dei macroinvertebrati bentonici, mostra una distribuzione delle classi di qualità abbastanza sovrapponibile alla distribuzione dei valori dell'indice LIMeco, con punteggi massimi dell'indice STAR_ICMi, attribuiti alle comunità dei macroinvertebrati riscontrate per i corpi idrici che scorrono nel Cilento o che si originano dai versanti della dorsale appenninica - Monti del Matese, Terminio e Picentini; tuttavia si rileva come la sovrapponibilità delle distribuzioni delle classi qualitative dell'indice LIMeco e degli indicatori di qualità biologica dei fiumi campani è solo relativa in quanto in senso assoluto la qualità biologica registrata nelle acque fluviali, in termini di numerosità e varietà delle famiglie di macroinvertebrati presenti, raggiunge la classe buona solo nei tratti più montani dei sopracitati corpi idrici cilentani e della dorsale appenninica, degradando rapidamente nei tratti più vallivi e, pertanto, tenuto conto delle metodiche di attribuzione della classe di qualità relativa allo stato ecologico previste dal D.M. n.260/2010, che prevedono l'integrazione dei risultati del monitoraggio dei parametri chimico-fisici con quelli biologici e l'attribuzione dello stato di qualità risultante dalla situazione peggiore, la classe qualitativa attribuita al corpo idrico, sulla base del monitoraggio dei macroinvertebrati bentonici, risulta generalmente determinante per la valutazione complessiva della qualità biologica dei corsi d'acqua della Campania; l'analisi sviluppata porta ad evidenziare che le situazioni in cui si registrano valori non buoni dello Stato Ecologico dei corsi d'acqua sono indicativi di una situazione di notevole stress degli ecosistemi fluviali che, oltre alla presenza di elevati carichi trofici, sono caratterizzati anche da un notevole grado di alterazione morfologica, con l'artificializzazione di alvei e sponde, non compatibile con lo sviluppo ed il mantenimento di comunità biologiche vitali e significative; con riferimento allo stato chimico dei corpi idrici, il monitoraggio del sottoinsieme di sostanze chimiche appartenenti all'elenco di quelle prioritarie ma non pericolose ha fatto registrare sempre valori quantificabili ben al di sotto degli standard di qualità fissati dalla norma; i soli corpi idrici per i quali, nel periodo 2015-2017, sono stati registrati valori di concentrazione medi annui al di sopra degli standard di qualità ambientale, per almeno una delle sostanze monitorate, sono risultati: il Fiume Sarno, il Solofrana e l'Alveo Comune ricadenti nello stesso bacino idrografico, i corpi idrici del bacino dei Regi Lagni, il Fiume Garigliano, il Savone ed il Peccia nel distretto vulcanico del Roccamonfina, il Canale Agnena ed il Rio D'Auria per la Piana Campana, il basso corso del Torrente Fiumarella in Irpinia, il basso corso del Torrente Solofrone nella Piana del Sele, il basso corso del Fiume Alento nel distretto cilentano, il Torrente Calaggio per i versanti adriatici, il basso corso del Fiume Volturno; in questi casi, tutti i parametri critici rilevati ai fini della classificazione sono risultati potenzialmente legati alle pratiche agricole ed a diversi processi produttivi: il cromo totale, l'arsenico e diversi pesticidi quali Metalaxil, il Metolaclor, il Boscalid, il Dimetoato, ed il Pendamentalin; nel caso limitato ai corpi idrici del bacino idrografico del Fiume Sarno, invece, i valori riscontrati possono essere messi in correlazione con l'industria conciaria; infine, con riferimento alle sostanze appartenenti all'elenco delle sostanze prioritarie e pericolose riportato nel D. Lgs. n.172/2015, si rappresenta come l'indagine, estesa ad un ampio sottoinsieme di sostanze che comprendono metalli pesanti, solventi organici alogenati, benzene, idrocarburi policiclici aromatici e residui di prodotti fitosanitari, ha fatto registrare, in linea di massima, una generale assenza di tali sostanze nei corsi d'acqua campani o la presenza in tracce, con valori di concentrazione quantificabili ben al di sotto degli specifici standard di qualità ambientale, seppur con alcune significative eccezioni che hanno interessato: il bacino del Fiume Fortore, il bacino idrografico dei Regi Lagni, il bacino del Fiume Sarno ed il Canale di Quarto, relativamente ad elevate concentrazioni di piombo e benzopirene, il Torrente Serretelle, il basso corso del Fiume Savone, il bacino del Fiume Sarno ed i Regi Lagni, relativamente ad elevate concentrazioni di residui di pesticidi, nonché il bacino dei Regi Lagni, il bacino del Fiume Sarno, alcuni tratti del medio e del basso corso del Fiume Volturno, l'alto corso del Fiume Savone, il basso corso del Fiume Tusciano, il Rio D'Auria ed il Canale Agnena, relativamente ad elevate concentrazioni di mercurio e cadmio)
(paragrafo 10 dell'elaborato "Relazione generale di Piano", Tabella 7 e Tavole 12/a e 12/B);

** fornisce prime indicazioni inerenti il bilancio idrico ed il bilancio idrologico (paragrafo 11 dell'elaborato "Relazione generale di Piano");*
** individua, in coerenza con le disposizioni della Direttiva 2000/60/CE e con le previsioni del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, gli obiettivi perseguiti con l'attuazione delle previsioni di Piano (contribuire al mantenimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono"per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali; perseguire lo stato chimico, ecologico e ambientale "buono" per i corpi idrici che non hanno raggiunto tale obiettivo - come individuati nel Piano di Gestione delle Acque - II ciclo di programmazione 2015-2021; assicurare acqua di qualità e in quantità adeguata con costi di produzione e distribuzione sostenibili per i vari usi; promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili; disciplinare le aree di salvaguardia, nell'ambito delle quali definire le attività compatibili di uso del territorio in rapporto agli acquiferi sottesi, creando e definendo, nel contempo, un registro delle aree protette; recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici con individuazione degli aspetti ecologici ed ambientali idonei per lo sviluppo dei biotipi di riferimento; ripristinare e salvaguardare lo stato idromorfologico "buono" dei corpi idrici, contemperando la salvaguardia e il ripristino della loro qualità con la prevenzione dei dissesti idrogeologici e delle alluvioni; individuare misure win-win per il contenimento delle piene ed il mantenimento di standard ecologici accettabili in linea con la WFD 2000/60/EC; promuovere l'aumento della fruibilità degli ambienti acquatici nonché l'attuazione di progetti e buone pratiche gestionali rivolte al ripristino o al mantenimento dei servizi ecosistemici dei corpi idrici) e sviluppa analisi e valutazioni inerenti il rischio di mancato raggiungimento di tali obiettivi recependo integralmente il sistema di deroghe e di proroghe definito nell'ambito del Piano di gestione delle Acque (paragrafo 12 dell'elaborato "Relazione generale di Piano");*
** assumendo quale riferimento metodologico il documento "Linee Guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" pubblicato nel 2018 dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, analizza le tipologie di pressioni significative agenti sui corpi idrici significativi del territorio regionale e, sulla base di queste e dei risultati del monitoraggio, stima gli impatti dalle stesse determinati in relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità; si evidenzia, tuttavia, che uno dei problemi più rilevanti nell'effettuare l'analisi delle pressioni è stato rappresentato dalle carenze nella disponibilità dei dati necessari per il calcolo degli indicatori che ha forzatamente orientato la scelta di considerare un numero limitato degli indicatori di pressione individuati dalle linee guida, in particolare con riferimento agli indicatori di medio-alta complessità, rendendo meno affidabile l'esito dell'analisi; in relazione a tale criticità sono state previste dal proposto Piano misure conoscitive da porre in essere in fase di attuazione per colmare il deficit di conoscenza in relazione a fattori quali: ubicazione e stato di funzionamento di sfioratori di piena, scarichi industriali IED e non IED, scarichi fognari non depurati, alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico, presenza di dighe/barriere/chiuse, modifiche delle zone ripariali; nell'analisi degli impatti si sono assunti quali parametri di riferimento quelli desunti dalla struttura della banca dati WISE (inquinamento da nutrienti, inquinamento organico, inquinamento chimico, inquinamento microbiologico, inquinamento da cloruri, acidificazione, temperature elevate, habitat alterati a seguito di alterazioni idrologiche, habitat alterati a seguito di alterazioni morfologiche, diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta a interazione con le acque sotterranee, danni agli ecosistemi terrestri a causa dello stato chimico/quantitativo delle acque sotterranee da cui dipendono, alterazione della direzione di flusso delle acque sotterranee causanti il fenomeno dell'intrusione salina, abbassamento dei livelli piezometrici per prelievi eccessivi, altri impatti significativi, impatto sconosciuto); per ciascun impatto associato ad una determinata tipologia di fattore di pressione sono stati indicati gli indicatori correlati utilizzati per l'analisi ed i valori soglia di significatività; dall'analisi delle tipologie di pressioni significative sembra evincersi che nella maggior parte dei casi le pressioni potenzialmente in grado di pregiudicare il perseguimento degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici sono connesse a fonti diffuse di inquinamento di origine agricola per i corpi idrici superficiali, a fonti diffuse di inquinamento di origine agricola ed a prelievi o derivazioni per i corpi idrici sotterranei ed a dilavamento di superfici urbane per i corpi idrici marino-costieri; tuttavia*

nell'elaborato si sottolinea che dall'analisi stato-pressioni-impatti sono derivati risultati disomogenei e talvolta discordanti: stato "buono" pur in presenza di una o più pressioni significative, stato "non buono" pur in assenza di pressioni significative, stato "buono" pur in presenza di uno o più impatti rilevati, stato "non buono" pur in assenza di impatti; per questo motivo, nelle more di successivi affinamenti dell'analisi, è apparsa immediatamente complessa la possibilità di associare misure sito specifiche ai corpi idrici ed ai relativi bacini drenanti che non hanno raggiunto l'obiettivo di qualità (per i quali, di fatto, è stato comunque previsto che si intervenga con delle misure di risanamento) e che "l'implementazione delle misure di rafforzamento dell'attività conoscitiva consentiranno nel prossimo ciclo di pianificazione, di calibrare le misure sui corpi idrici che necessitano di interventi strutturali, rispetto alle pressioni e agli impatti che saranno monitorati nell'attuale ciclo di pianificazione"; dato il grado di incertezza associato all'analisi pressioni-impatti-stato eseguita in questa fase di aggiornamento del Piano, ci si è orientati a definire misure per il risanamento per i corpi idrici che non hanno raggiunto lo stato di qualità "buono" e per la graduale riduzione delle pressioni ed i relativi impatti, adottando invece, per i corpi idrici che hanno raggiunto lo stato di qualità buono, norme per la disciplina degli usi finalizzata al mantenimento dell'obiettivo di qualità (definite nelle Norme Tecniche di Attuazione

(Allegato 5 "Analisi delle pressioni e degli impatti" e Tavole 16/A, 16/B, 17/A, 17/B, 17/C, 18/A e 18/B);

** sulla base dei risultati dell'analisi stato-pressioni-impatti ed assumendo quali riferimenti le tipologie di misure chiave definite in sede comunitaria (Key Types of Measures – KTMs) e l'articolazione di tipologie di misure chiave e misure a carattere generale individuate nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, definisce le misure puntuali, strutturali e non strutturali, da attuare per il perseguimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici per i quali gli stessi non risultano conseguiti;*

in particolare il proposto Piano prevede l'attuazione delle seguenti misure:

1) in connessione con la tipologia di misura chiave "Costruzione o aggiornamento di impianti di trattamento delle acque reflue" (KTM1): "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale", "Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici", "Interventi di separazione delle reti fognarie (nere, bianche)", "Interventi di sistemazione delle reti esistenti (separazione delle reti, eliminazione delle acque parassite, ecc.) al fine di migliorare le prestazioni degli impianti di trattamento", "Estensione delle reti fognarie alle zone non servite (reti non depurate, sistemi di trattamento individuali) o servite da impianti a minor rendimento", "Tavolo tecnico Regione Campania con gli uffici competenti" (in connessione specifica con l'azione generale AG21 "Linee guida e direttive per la salvaguardia delle aree interessate da impianti di depurazione e grande rete di collettamento, ai fini della prevenzione dei fenomeni di inquinamento, protezione degli habitat, delle caratteristiche ambientali/territoriali, paesaggistiche, archeologiche, storiche ed architettoniche" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),

2) in connessione con la tipologia di misura chiave "Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli" (KTM2): "Adozione della Disciplina tecnica per lo spandimento dei reflui zootecnici (DGR n.762/2017)" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 "Adozione da parte delle regioni inadempienti di quanto prescritto dalla vigente normativa in tema di definizione, revisione, attuazione dei programmi di azione obbligatori per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (D.G.R n.120 del 9.02.07)" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 del PGA), "Codice di Buona Pratica Agricola di cui al D.M. del 19.4.99" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 del PGA), "Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 del PGA), "Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 del PGA), "Attività di vigilanza sulle attività svolte dagli agricoltori in relazione all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici" (in connessione specifica con l'azione generale AG28 del PGA),

"Incentivazione alle imprese per l'innovazione tecnologica rivolta alla rimozione/riduzione dei nutrienti dagli scarichi e nelle acque" (in connessione specifica con l'azione generale AG29 "Utilizzo di sistemi integrati ecocompatibili e le migliori tecnologie sostenibili al fine di captare o rimuovere i nutrienti" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Adozione della Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da piccole aziende agroalimentari - DGR. n.771 del 21.12.2012)" (in connessione specifica con l'azione generale AG32 "Applicazione dei dettami della normativa di riferimento nazionale con particolare riferimento al D.M. 3 aprile 2006 sugli effluenti di allevamento" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali" (in connessione specifica con l'azione generale AG15 "Direttive per l'uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),
3) in connessione con la tipologia di misura chiave "Riduzione dell'inquinamento da pesticidi di origine agricola" (KTM3): "Applicazione delle misure previste dal Piano di Azione e dal decreto legislativo n.150/2012 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari a livello regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG24 "Applicazione delle misure previste dal Piano di Azione e dal decreto legislativo n.150/2012 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari a livello regionale" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Incrementare i livelli di sicurezza e mitigare il rischio da prodotti fitosanitari" (in connessione specifica con l'azione generale AG24 del PGA), "Verifica e aggiornamento della mappatura delle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari" (in connessione specifica con l'azione generale AG24 del PGA), "Istituzione di pagina web dedicata sul sito istituzionale della Regione Campania inerente l'individuazione e la mappatura delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari" (in connessione specifica con l'azione generale AG24 del PGA), "Tavolo istituito con DGR. n.586 del 26.9.2017 e DRD n.267 del 14.11.2017 tra le tre Direzioni Generali competenti" (in connessione specifica con l'azione generale AG27 "Coordinamento Autorità Distrettuale/Regioni nell'ambito delle attività di implementazione del Piano di Gestione attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo Agricoltura che funge da luogo di confronto nell'attuazione delle politiche agricole ed ambientali per la componente acqua" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),
4) in connessione con la tipologia di misura chiave "Bonifica dei siti contaminati (inquinamento storico compresi sedimenti, acque sotterranee, suolo)" (KTM4): "Realizzazione di interventi di bonifica dei siti contaminati e di messa in sicurezza: Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano - D.M. 10 gennaio 2000 D.M. 8 marzo 2001; Napoli-Bagnoli-Coroglio (riperimetrato) D.M. 31 agosto 2001; Aree del Litorale Vesuviano - D.M. 27 dicembre 2004; Bacino Idrografico del fiume Sarno D.M. 11 agosto 2006; Pianura - D.M. 11 aprile 2008", "Ricondizionamento, chiusura o sostituzione dei pozzi che insistono nelle aree individuate nel Piano Regionale di Bonifica, che mettono in comunicazione il sistema acquifero superficiale con quello profondo",
5) in connessione con la tipologia di misura chiave "Miglioramento della continuità longitudinale (per esempio allestimento di passi per pesci, demolizione di vecchie dighe)" (KTM5): "Introduzione e gestione delle opere longitudinali e trasversali per la tutela della fauna ittica", "Predisposizione dei Programmi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e dei bacini idrografici di pianura per garantire la qualità idromorfologica dei corpi idrici", "Linee Guida recanti indirizzi per le modalità di realizzazione di lavori in alveo e negli ambienti acquatici, con particolare riferimento alla tutela della fauna ittica",
6) in connessione con la tipologia di misura chiave "Miglioramenti delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale (per esempio ripristino dei fiumi, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini rigidi, ricollegamento dei fiumi alle pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque costiere e di transizione, ecc.)" (KTM6): "Definizione di una rete ecologica di livello regionale attraverso l'integrazione delle reti ecologiche esistenti o di nuove reti ecologiche" (in connessione specifica con l'azione generale AG16 "Direttive per l'uso dei suoli in aree di pertinenza di corpi idrici" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Mantenimento e/o ripristino della vegetazione ripariale", "Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura", "Realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e sistemazione idraulico forestale", "Potenziamento delle attività di controllo e contrasto delle escavazioni abusive in alveo che modificano il naturale assetto idromorfologico dei letti fluviali", "Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio

idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)", "Miglioramento delle condizioni idrodinamiche e delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici di transizione (lagune costiere) attraverso azioni di miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini rigidi,
7) in connessione con la tipologia di misura chiave "Miglioramenti del regime di flusso e/o formazione di flussi ecologici" (KTM7): "Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio" (in connessione specifica con l'azione generale AG03 "Definizione dei criteri per la determinazione e regolamentazione dei rilasci e per il mantenimento del DMV" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Attuazione della Direttiva sulla valutazione del rischio ambientale connesso alle Derivazioni idriche",
8) in connessione con la tipologia di misura chiave "Efficienza idrica, misure tecniche per l'irrigazione, l'industria, l'energia e le famiglie" (KTM8): "Riorganizzazione del settore competente anche ai fini del rafforzamento delle intese di governo e del risparmio della risorsa idrica" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 "Definizione di una strategia e di azioni unitarie per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi (potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici) dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Recupero ai fini irrigui di acque meteoriche e altre acque aziendali" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Realizzazione di vasche di raccolta di acque meteoriche ai fini irrigui" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Riutilizzo in agricoltura delle acque di lavorazione dei frantoi oleari" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Redazione di Linee Guida sulla regolamentazione e gestione dei piccoli invasi di interesse regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Sostegno ad investimenti per il passaggio a sistemi e impianti di irrigazione caratterizzati da maggiore efficienza idrica" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Realizzazione di una banca dati (prelievi, utilizzi, restituzioni, ecc) regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG04 del PGA), "Ottimizzazione delle reti ed infrastrutture acquedottistiche esistenti" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 "Rimodulazione dei Piani d'Ambito, dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA), "Piano invasi" (in connessione specifica con l'azione generale AG07 "Individuazione e regolamentazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Censimento piccoli invasi di interesse regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG12 "Servizi di consulenza per l'agricoltura" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),
9) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dalle famiglie" (KTM9): "Applicazione del "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua" DM 24 febbraio 2015, n.39", "Elaborazione dell'analisi economica del Piano",
10) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dall'industria" (KTM10): "Applicazione del "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua" DM 24 febbraio 2015, n. 39", "Elaborazione dell'analisi economica del Piano,
11) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure di politiche dei prezzi dell'acqua per il recupero dei costi dei servizi idrici dall'agricoltura" (KTM11): "Censimento piccoli invasi di interesse regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG12 "Servizi di consulenza per l'agricoltura" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Realizzazione di una banca dati (prelievi, utilizzi, restituzioni, ecc) regionale" (in connessione specifica con l'azione generale AG34 "Attuazione del sistema di contabilizzazione dei consumi di cui al DM 31/7/2015 - "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle regioni dei sistemi di misura dei consumi irrigui" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),
12) in connessione con la tipologia di misura chiave "Servizi di consulenza per l'agricoltura" (KTM12): "Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale", "Istituzione del Sistema di

Consulenza aziendale in Agricoltura"
13) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure relative alla tutela dell'acqua potabile (per esempio istituzione di zone di salvaguardia, zone tampone, ecc.)" (KTM13): "Ottimizzazione delle reti ed infrastrutture acquedottistiche esistenti" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 "Rimodulazione dei Piani d'Ambito, dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA), "Definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/06 e dell'Accordo Stato-Regioni 12 dicembre 2002" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA), "Individuazione e definizione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi ai fini della protezione delle acque destinate al consumo umano" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA), "Realizzazione di interventi di interconnessione di sistemi acquedottistici per ridurre la vulnerabilità quali-quantitativa della fornitura potabile" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA)
14) in connessione con la tipologia di misura chiave "Ricerca, miglioramento della base di conoscenze per ridurre l'incertezza" (KTM14): "Modifica e ridefinizione concertata dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (in connessione specifica con l'azione generale AG01 "Ridefinizione concertata dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dai Piani di Tutela delle Acque (PTA) e dal Piano di Gestione Acque (PdG)" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Studio e approfondimento conoscitivo inerente lo stato quantitativo (bilancio idrogeologico) dei 31 corpi idrici sotterranei di nuova definizione recepiti nel PTA" (in connessione specifica con l'azione generale AG02 "Definizione dei criteri per la valutazione del Bilancio idrologico/idrico medio annuo (ai sensi del D.M. 28/07/04 e del D.vo 30/2009)" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Revisione e implementazione della rete di monitoraggio quantitativo nei programmi di monitoraggio ARPAC 2018-2020 e successivi" (in connessione specifica con l'azione generale AG02 del PGA), "Lotta all'abusivismo – prelievi" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 "Regolamentazione e controllo dei prelievi e degli scarichi e lotta all'abusivismo" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Controllo prelievi noti" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 del PGA), "Controllo scarichi noti" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 del PGA), "Lotta all'abusivismo - scarichi" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 del PGA), "Monitoraggio delle perdite dalle reti fognarie al fine di progettare gli interventi per la loro riduzione", "Aumento delle conoscenze sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee", "Aumento delle conoscenze sui valori di fondo naturale", "Aumento delle conoscenze sugli acquiferi multifalda ai fini della individuazione di corpi idrici di pianura e costieri", "Aumento delle conoscenze riguardo alle sostanze prioritarie e prioritarie pericolose e ad inquinanti specifici", "Aumento delle conoscenze sulle caratteristiche delle aree individuate nell'ambito del Piano delle Acque Minerali e Termali PRAMT", "Controllo dell'eutrofizzazione delle coste campane e nelle acque interne", "Aumento delle conoscenze sulle pressioni e sui carichi inquinanti puntuali e diffusi e dei loro meccanismi di veicolazione nei corpi idrici superficiali e sotterranei", "Adeguamento dei piani di monitoraggio dei corpi idrici per le sostanze prioritarie ai sensi della direttiva 2013/39/UE e per le finalità del loro inventario", "Studi per definire la portata sostenibile da emungimenti di acquiferi nei vari settore d'uso", "Studio e applicazione di sistemi per contrastare l'intrusione salina", "Aumento delle conoscenze sulla rete dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interconnessioni con la rete idrografica naturale, sia a livello topografico e idromorfologico, per individuare criticità e opportuni programmi di intervento", "Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico", "Monitoraggio delle comunità ittiche ai fini dell'aggiornamento della carta ittica", "Studio finalizzato alla realizzazione di un modello idrogeologico delle acque sotterranee di pianura sulla base delle esperienze dei modelli idrogeologici regionali", "Censimento delle opere idrauliche", "Applicazione di metodologie e procedure di monitoraggio ambientale specifiche per le acque di transizione, anche sulla base dei risultati del processo di intercalibrazione europea", "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG10 "Attuazione del percorso di partecipazione pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale),

15) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie" (KTM15): "Armonizzazione della disciplina degli scarichi - art. 101 D.Lgs. n.152/06" (in connessione specifica con l'azione generale AG06 del PGA), "Controllo scarichi noti" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 "Regolamentazione e controllo dei prelievi e degli scarichi e lotta all'abusivismo" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Lotta all'abusivismo – scarichi" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 "Regolamentazione e controllo dei prelievi e degli scarichi e lotta all'abusivismo" del PGA),
16) in connessione con la tipologia di misura chiave "Aggiornamento o miglioramento di impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)" (KTM16): "Incentivazione alle imprese per l'innovazione tecnologica rivolta alla rimozione/riduzione dei nutrienti dagli scarichi e nelle acque",
17) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per la riduzione dei sedimenti derivanti dall'erosione del suolo e dal dilavamento superficiale"(KTM17): "Misure per la riduzione dei sedimenti derivanti dall'erosione del suolo e dal dilavamento superficiale",
18) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per prevenire o controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive e delle malattie introdotte" (KTM18): "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG14 "Contratti di fiume" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Piani di gestione Rete Natura 2000" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 "Piani di gestione Rete Natura 2000" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "DGR n.795 del 19 dicembre 2017" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 del PGA), "Elaborazioni di linee guida e regolamenti per vietare la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone, con azioni mirate e coordinate a livello di bacino", "Azioni di contenimento di specie animali invasive",
19) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per prevenire o controllare gli impatti negativi della ricreazione, tra cui la pesca sportiva" (KTM19): "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG14 "Contratti di fiume" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Piani di gestione Rete Natura 2000" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 "Piani di gestione Rete Natura 2000" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "DGR n.795 del 19 dicembre 2017" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 del PGA), "Misure per prevenire o controllare gli impatti negativi della ricreazione, tra cui la pesca sportiva",
20) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per prevenire o controllare gli impatti negativi della pesca e altro sfruttamento/rimozione di piante e animali" (KTM20): "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG14 "Contratti di fiume" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Piani di gestione Rete Natura 2000" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 "Piani di gestione Rete Natura 2000" del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "DGR n.795 del 19 dicembre 2017" (in connessione specifica con l'azione generale AG17 del PGA), "Legge Regionale 23 Dicembre 2014, n.22 "Disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura",
21) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure per prevenire o controllare l'immissione di inquinamento dalle aree urbane, i trasporti e le infrastrutture" (KTM21): "Armonizzazione della disciplina degli scarichi - art.101 D.Lgs. n.152/06" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 "Regolamentazione e controllo dei prelievi e degli scarichi e lotta all'abusivismo" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Controllo scarichi noti" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 PGA), "Lotta all'abusivismo – scarichi" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 del PGA), "Misure per la riduzione dei sedimenti derivanti dall'erosione del suolo e dal dilavamento superficiale" (in connessione specifica con l'azione generale AG08 del PGA)
22) in connessione con la tipologia di misura chiave "Misure di ritenzione naturale delle acque" (KTM23): "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG14 "Contratti di fiume" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Adozione di direttive per

l'uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali, a regia distrettuale" (in connessione specifica con l'azione generale AG15 "Direttive per l'uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali" del PGA), "DGR n.331 del 5 giugno 2018 "Approvazione degli impegni di condizionalità in agricoltura" di cui al D.M. n.1867 del 18 gennaio 2018" (in connessione specifica con l'azione generale AG15 del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Misure di ritenzione naturale delle acque"

23) in connessione con la tipologia di misura chiave "Adattamento al cambiamento climatico" (KTM24): "Piano invasi" (in connessione specifica con l'azione generale AG07 "Individuazione e regolamentazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Redazione di Linee Guida sulla regolamentazione e gestione dei piccoli invasi di interesse regionale e delle attività di svaso" (in connessione specifica con l'azione generale AG07 del PGA), "Contratti di fiume" (in connessione specifica con l'azione generale AG14 "Contratti di fiume" del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), "Aree vulnerabili alla desertificazione", "Adozione di indirizzi per la gestione delle crisi idriche anche ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici", "Adattamento al cambiamento climatico: miglioramento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico",

(elaborato "Programma delle misure di Piano")

** definisce Norme Tecniche di Attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del proposto Piano e ne rappresentano la sezione dispositiva, organizzata in Titoli, Capi ed Articoli, con "efficacia immediatamente vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici territoriali, i quali entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURC, attivano le procedure necessarie ad adeguare i rispettivi piani di settore, gli strumenti di pianificazione ambientale, urbanistica e territoriale, alle disposizioni e agli obiettivi del presente Piano" fatte salve le vigenti norme più restrittive;*

in particolare, le Norme Tecniche di Attuazione:

1) al Titolo I, recano indicazioni sugli aspetti che, entro 12 mesi dall'approvazione del Piano, saranno oggetto di specifica disciplina regionale o di iniziative di concertazione con gli Enti preposti (definizione acque di prima pioggia e regolamentazione delle acque di dilavamento superficiale di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.152/06; introduzione e regolamentazione del concetto di invarianza idraulica; linee guida per la gestione degli scarichi; individuazione delle aree di salvaguardia per le acque sotterranee destinate ad uso potabile; revisione/aggiornamento del Regolamento regionale per la disciplina delle concessioni per piccole e grandi derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche; definizione dell'intesa con l'Autorità Distrettuale per l'avvio della fase di sperimentazione finalizzata all'applicazione della Direttiva 2017 sul Deflusso Ecologico),

2a) al Titolo II – Capo I (artt. 8-11) riportano disposizioni relative alla caratterizzazione dei corpi idrici prevedendo, tra l'altro:

all'articolo 9, che "Fanno parte del PTA anche i corpi idrici minori, sia superficiali che sotterranei, non individuati nel PGA e non rappresentati nel sistema informativo nazionale SINTAI, né nel sistema europeo WISE. Per tali corpi idrici, ai fini del rispetto degli obiettivi di qualità e per una gestione delle eventuali richieste di concessione per gli usi consentiti, si applicano le specifiche disposizioni del Regolamento regionale "Disciplina delle procedure per le concessioni di derivazioni di acque pubbliche" del 6 marzo 2018, n. 2" e che per tali corpi idrici minori, non soggetti alle attività di monitoraggio di cui al D.M. n.260/2010 ed al D.Lgs. n.30/09, sono consentiti tutti gli usi previsti dalle norme vigenti a condizione che "in analogia a quanto previsto dal Regolamento di cui all'art. 1, l'Ente competente al rilascio della concessione verifichi l'idoneità del corpo idrico agli usi richiesti, previa acquisizione di idonea certificazione rilasciata dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL o dell'ARPAC, da richiedere a cura ed a spese dei soggetti richiedenti",

ancora all'articolo 9 che entro dodici masi dall'approvazione del Piano di Tutela delle Acque la Regione, previa costituzione di apposito tavolo tecnico, da avvio al censimento dei piccoli invasi di interesse regionale, redige linee guida sulla loro regolamentazione e gestione (modalità di svaso e gestione dei sedimenti per quelli che, interrompendo la continuità fluviale, determinano l'accumulo di sedimenti al fondo),

all'art.10, al comma 2, che è prevista la redazione di un Piano invasi regionale inerente la programmazione di nuove infrastrutture capaci di ridurre il rischio di alluvioni e creare riserve idriche per fronteggiare stati di siccità, valutando la possibilità di utilizzare a fini potabili anche le acque degli invasi

"multiobiettivo", già presenti sul territorio regionale, mediante idonee opere di depurazione ed allacciamento",
2b) al Titolo II, Capo II, prevedono disposizioni inerenti le aree sensibili ai nutrienti di cui all'art.91 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le aree vulnerabili alla desertificazione eventualmente identificate sul territorio regionale, le aree vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola, le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate ad uso minerale e termale,
2c) al Titolo II, Capo III, esplicitano le funzioni svolte dall'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Campania in materia di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei (sul punto è previsto, al comma 7 dell'art.17, che "Entro 12 mesi dall'approvazione del PTA la Regione definisce, d'intesa con ARPAC, il sistema di monitoraggio quantitativo per i corpi idrici superficiali che tiene conto: della rete di monitoraggio e di allerta gestita dalla SORU; della rete di monitoraggio del F. Volturno, realizzata dall'Autorità Distrettuale (Allegato n. 5); della rete, in via di completamento, definita sul F. Sarno e realizzata da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (Allegato n. 4)"), sono fornite indicazioni inerenti la classificazione dei corpi idrici superficiali (art.19) e sotterranei (art.20), sono riportate considerazioni inerenti i valori di fondo naturale dei corpi idrici (art.21) prevedendo, in particolare, che "La Regione, in esito al monitoraggio dei corpi idrici ed all'analisi delle pressioni e degli impatti, tenuto conto degli studi scientifici sul rilievo dei valori di fondo naturale, definisce standard di riferimento ed eventuali obiettivi di qualità meno rigorosi ai sensi dell'art. 77, comma 7) del D.Lgs. n.152/06" e sono richiamate le valutazioni inerenti l'analisi delle pressioni e degli impatti sviluppta nell'Allegato 5 "Analisi delle pressioni e degli impatti" alla Relazione generale di Piano, evidenziando che nei casi in cui si è rilevata incoerenza tra lo stato di qualità dei corpi idrici ed i risultati dell'analisi delle pressioni e degli impatti "i soggetti preposti all'autorizzazione ai prelievi o scarichi, adottano, ove ammissibili nel provvedimento di concessione, idonee misure cautelari per garantire il non deterioramento dello stato quali quantitativo dei corpi idrici, tenendo conto delle tabelle C e D dell'Allegato 5 (...), e valutando caso per caso i risultati dell'analisi",
3) al Titolo III riportano indicazioni sugli obiettivi perseguiti con l'attuazione delle previsioni del Piano, sulle condizioni per le deroghe agli obiettivi di qualità e sulle caratteristiche del monitoraggio inerente gli effetti prodotti dall'attuazione del Piano; in particolare all'art.24 è previsto che, entro 12 mesi dall'approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione, la Regione "avvia le attività di censimento dei prelievi e derivazioni che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi di qualità, al fine di attivare opportune azioni di revisione e/o la eventuale revoca dei provvedimenti di concessione", all'art.25, con riferimento alle deroghe previste dal comma 6 e dal comma 7 dell'art. 77 del D.Lgs. n.152/2006 in relazione al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, è previsto che "Sono escluse dall'applicazione degli art. 84, 85 e 86 del D.Lgs. n.152/06, le acque dolci superficiali dei bacini naturali e/o artificiali utilizzati per l'allevamento intensivo delle specie ittiche nonché i canali artificiali adibiti ad uso plurimo, di scolo o irriguo e quelli appositamente costruiti per l'allontanamento dei liquami e delle acque reflue industriali e dei depuratori", ed all'art.26 è previsto che "Entro la fine del primo triennio di attuazione del PTA e, periodicamente ogni tre anni, nell'ambito del ciclo di pianificazione sessennale, la Regione provvede, attraverso l'ufficio regionale competente, ad effettuare il "monitoraggio" degli effetti di Piano di cui all'art.18. del D.Lgs. n.152/06, sia in termini di efficacia delle misure, sia di eventuali impatti derivanti dall'attuazione delle stesse, per poi procede alla loro eventuale revisione" ed al comma 4 che "Le risultanze dei monitoraggi di cui al comma precedente, sono rese pubbliche sul sito regionale www.regione.campania.it/tematiche/acqua",
4) al Titolo IV riportano disposizioni per la tutela qualitativa e quantitativa corpi idrici (sono richiamate le competenze in materia di rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, al suolo, sottosuolo o in corpo idrico superficiale; è prevista la redazione di linee guida regionali per l'armonizzazione della disciplina degli scarichi ai sensi dell'art. 1 comma 250 della L.R. n.4 del 15.03.2011; sono richiamate le disposizioni e gli strumenti inerenti l'attuazione sul territorio regionale delle norme in materia di contenimento dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e l'obbligatorietà dell'attuazione delle misure previste dal Codice di Buona Pratica Agricola per il contenimento dell'apporto di nutrienti di origine diffusa nelle aree sensibili e nei rispettivi bacini drenanti; è disposto l'obbligo di adeguamento impiantistico, entro 2 anni dall'approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione, ove necessario a garantire il soddisfacimento dei requisiti di cui all'articolo 106 del D.Lgs.

n.152/06 per gli scarichi in aree sensibili; è previsto l'obbligo di depurazione delle acque da parte di soggetti gestori di impianti di acquacoltura prima della loro restituzione ai corsi d'acqua; è disposto, di norma, il divieto di prelievo di risorse idriche dai corpi idrici superficiali e sotterranei nele aree contaminate o ad esse assimilate individuate nel Piano Regionale di Bonifica; è prevista l'implementazione da parte della Regione, entro 12 mesi dall'approvazione delle Norme tecniche di Attuazione, di "una specifica misura finalizzata a di censire e georiferire gli scarichi degli impianti industriali IED1 e non IED, in modo da garantire il controllo e verificare gli effetti degli stessi sullo stato qualitativo dei corpi idrici recettori"; sono previste disposizioni per il contenimento dell'inquinamento causato dall'utilizzo di prodotti fitosanitari; è previsto che la Regione, anche attraverso azioni integrate con altri settori di pianificazione territoriale, promuove misure volte a favorire il risparmio idrico e il contenimento dei prelievi dai corpi idrici sotterranei, il recupero ed il riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue urbane depurate, delle acque meteoriche e delle altre acque aziendali e delle acque di vegetazione, nonché l'applicazione a livello regionale degli interventi di ricarica controllata sulla base dei criteri di cui al DM 2 maggio 2016, n.100; è previsto che "Nelle aree di protezione di cui all'art.94 del D.Lgs. 152/06 dei corpi idrici sotterranei in stato quantitativo scadente, sono ammesse nuove derivazioni di acque sotterranee esclusivamente per uso potabile, igienico sanitario e antincendio, richieste da soggetti pubblici o per impianti funzionali all'esercizio di pubblico servizio. Le istanze di soggetti privati non sono ammesse anche nella ipotesi che queste riguardino aree non servite da acquedotto"; è previsto che entro sei mesi dall'approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione avvia le attività finalizzate all'aggiornamento dello Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque in cui sono riportate le previsioni dei fabbisogni idrici agli orizzonti temporali di pianificazione nel medio e lungo termine; è previsto che "La Regione Campania, al fine di garantire un costante aggiornamento sullo stato della risorsa, implementa un sistema informativo, contenente le informazioni, i dati tecnici ed amministrativi del catasto delle utenze di acqua pubblica di cui all'art.5 del T.U. n.1775/1933 nonché informazioni e dati tecnici ed amministrativi del catasto delle opere di polizia idraulica per l'inventario di tutte le opere insistenti ed interferenti con i corsi d'acqua naturali", rendendolo operativo entro dodici mesi dall'approvazione del Piano; è prevista la revisione del Regolamento regionale per la "Disciplina delle procedure per le concessioni di derivazioni di acque pubbliche" alla luce della "Direttiva Derivazioni" adottata dall'Autorità di Bacino Distrettuale con delibera n.1 del 14/12/2017 per la valutazione ex-ante del rischio ambientale per i corpi idrici; è previsto che "La procedibilità alla derivazione e/o al prelievo dai copri idrici (...) è sempre ammessa nei casi in cui lo stato ambientale del corpo idrico è buono nel ciclo di pianificazione cui si riferisce l'ultima classificazione nel PTA o nel PGA; è ammissibile a condizione che lo stato ambientale del corpo idrico sia sufficiente nel ciclo di pianificazione cui si riferisce l'ultima classificazione nel PTA o nel PGA; non è ammissibile nei casi in cui lo stato ambientale del corpo idrico risulti mediocre o scadente nel ciclo di pianificazione cui si riferisce l'ultima classificazione nel PTA o nel PGA"; sono indicate le misure strutturali e non strutturali promosse dalla Regione per il risparmio della risorsa idrica in agricoltura; sono fornite indicazioni sulla verifica di compatibilità delle portate assentite nelle concessioni di derivazione di acque pubbliche con il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale e del Deflusso Ecologico prevedendo che "La Regione, in coordinamento con il DAM, anche al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti su scala distrettuale, entro sei mesi dall'approvazione del PTA attiva una specifica intesa atta a perfezionare la metodologia di calcolo del deflusso ecologico, di cui alla Direttiva Distrettuale adottata con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.2 del 14/12/2017, anche attraverso forme sperimentali di campo e campagne di monitoraggio sugli effetti delle derivazioni in atto" e che "Nelle more della definizione delle attività di sperimentazione di cui alla Direttiva sopra richiamata, i valori del deflusso minimo vitale già determinati dalla Regione e/o dalle ex Autorità di Bacino di cui alla L. n.183/89, riportati nell'Allegato 3 "Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale" alla Relazione generale di Piano, assumono il valore di deflusso ecologico",

5) al Titolo V riportano misure per la mitigazione del rischio idrogeomorfologico (è previsto, tra l'altro, che "Per la salvaguardia delle caratteristiche di naturalità e di pregio ambientale per i corpi idrici individuati come siti di riferimento, ai sensi dell'Allegato 3 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006, è vietato qualsiasi intervento che possa impattare sulle caratteristiche ambientali del corpo idrico e del suo bacino drenante" e che la programmazione e la realizzazione degli interventi per la difesa dal rischio di alluvioni e dal dissesto idrogeologico prevedono azioni tali da minimizzare l'impatto sullo stato

ambientale e idro-morfologico dei corpi idrici; la Regione promuove e sostiene, tenuto conto degli indirizzi forniti dall'Autorità di Bacino Distrettuale, interventi di riqualificazione dei corpi idrici superficiali nonché, tenuto adeguatamente conto delle situazioni di rischio presenti, promuove e sostiene interventi di ripristino della continuità longitudinale dei corsi d'acqua; che la Regione, entro 12 mesi dall'approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione, avvia la stesura delle Linee Guida recanti le modalità di realizzazione di lavori in alveo e degli interventi sugli ambienti acquatici, con particolare riferimento alla tutela della fauna ittica; che la Regione provvede ad effettuare una ricognizione dell'eventuale fabbisogno di ulteriori misure ritenute necessarie al fine della tutela della biodiversità dagli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e delle ulteriori aree designate per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, nonché, sulla base di tale ricognizione, ad individuare le acque sorgive, fluenti e sotterranee presenti all'interno delle aree naturali protette nazionali e regionali, necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate; sono definiti i concetti di "invarianza idraulica", "invarianza idrologica" e "drenaggio urbano" ed è previsto che "Gli interventi edilizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), sono soggetti ai requisiti di invarianza idraulica e idrologica relativi a: nuova costruzione, compresi gli ampliamenti; demolizione, totale o parziale fino al piano terra, e ricostruzione indipendentemente dalla modifica o dal mantenimento della superficie edificata preesistente; ristrutturazione urbanistica comportanti un ampliamento della superficie edificata o una variazione della permeabilità rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione" e che misure di invarianza idraulica e idrologica sono da prevedere per gli interventi di nuova realizzazione di infrastrutture stradali o di parcheggio e/o di riassetto, adeguamento, allargamento di infrastrutture di tal tipo già esistenti); è previsto, in relazione alla pianificazione urbanistica, che i Comuni, nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione di propria competenza definiscono i meccanismi di incentivazione edilizia e urbanistica attraverso i quali perseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici in coerenza con quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque e promuovono l'applicazione dei principi di invarianza idraulica o idrologica, nonché di drenaggio urbano sostenibile, secondo quanto indicato dalle linee guida regionali per l'armonizzazione della disciplina degli scarichi su suolo, sottosuolo e/o corpo idrico superficiale la cui predisposizione è prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione, assicurando sempre, in ogni caso, che ove sussistono condizioni di pericolosità idrogeologica individuate e perimetrate negli elaborati di cui al PGRA distrettuale e/o nei PSAI delle soppresse Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali, gli scarichi in corpo idrico superficiale sono ammissibili a condizione che non incrementino la portata del corso d'acqua e che vengano ubicati a quote compatibili con il livello di piena),

6) al Titolo VI definiscono gli strumenti di governance del Piano di Tutela delle Acque. E' previsto, in particolare, che la Regione, entro 12 mesi dall'approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione, elabora, sulla base degli indirizzi di cui al "Manuale operativo e metodologico per l'implementazione dell'analisi economica" redatto dalla Direzione Generale STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'analisi economica di Piano, mediante cui valutare l'efficacia ambientale e la sostenibilità economico-finanziaria e sociale della pianificazione territoriale della risorsa idrica. E' inoltre previsto che la Regione adotta le iniziative necessarie per il potenziamento degli uffici competenti all'attuazione delle previsioni del Piano; costituisce e o partecipa a tavoli tecnici con i principali soggetti pubblici competenti in materia di pianificazione, tutela e gestione della risorsa idrica; adotta specifiche determinazioni sul regime tariffario tenendo conto del principio del full cost recovery ai fini della copertura dei costi di gestione nonché di quelli necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità definendo, d'intesa con l'Ente Idrico Campano, i criteri e le modalità di recupero dei costi ambientali derivanti dai vari utilizzi secondo i criteri del Regolamento approvato con D.M. 24 febbraio 2015, n.39; promuove i Contratti di Fiume quali forme di programmazione negoziata. Si rappresenta che la Regione provvede, attraverso l'Ufficio competente, ad effettuare il "monitoraggio" degli effetti del Piano, in linea con il Piano di monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale. Sono definite le sanzioni applicabili a chiunque violi le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione ed è previsto che la Regione finanzi opportune misure di indagine sul territorio per il controllo degli scarichi abusivi nonché misure di indagine sul territorio per il controllo ed il contrasto delle attività di escavazioni abusive in alveo

(elaborato "Norme Tecniche di Attuazione");

- nel Rapporto Ambientale predisposto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

** sono riepilogate le osservazioni trasmesse dai soggetti che hanno fornito riscontro alla richiesta di contributi formulata ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale e sono riportate, al paragrafo 3.2.2, le modalità secondo cui le stesse sono state tenute in conto nella predisposizione dell'elaborato*
(paragrafo 3.2.1 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

** è riportato il contesto pianificatorio e programmatico considerato pertinente con le tematiche trattate dal proposto Piano di Tutela delle Acque ed assunto quale riferimento per l'analisi di coerenza esterna dello stesso (in specifica tabella sono riepilogati gli obiettivi specifici perseguiti dai seguenti strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione: Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; Piano Strategico Nazionale Nitrati; Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania – Piano Regolatore Generale Grandi Acquedotti della Regione Campania; Piano Territoriale Regionale della Campania; Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania; Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati della Regione Campania; Piano Energetico Ambientale della Regione Campania; Piano Regionale per le Attività Estrattive della Campania; Piano Forestale Generale della Regione Campania; Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania; Programma Operativo FEAMP CAMPANIA 2014-2020; Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico delle ex Autorità di Bacino con competenza sul territorio regionale; Piani d'Ambito predisposti ed approvati per l'ATO 1 "Calore Irpino", l'ATO 2 "Napoli Volturno", l'ATO 3 "Sarnese Vesuviano" e l'ATO 4 "Sele"; proposta di Piano Regionale di settore delle Acque Minerali Naturali e Termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali, di cui agli articoli 38 e 39 della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii., nonché delle risorse geotermiche; "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza d'emergenza operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'art. 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" adottato con Decreto 1 marzo 2019, n. 46, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; programmazione per le aree oggetto di inquinamento diffuso, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.152/06, in fase di regolamentazione da parte della Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Regione Campania; previsioni e disposizioni dei Decreti interministeriali emanati in attuazione della Legge n.6/2014 "Terra dei Fuochi" che individuano le aree agricole da interdire alle produzioni alimentari e/o silvo-pastorali e le prescrizioni da adottare; esiti dei rapporti di monitoraggio dei pozzi spia (acque sotterranee) degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche in gestione alle società provinciali di gestione dei rifiuti; esiti delle attività di caratterizzazione ambientale relativa all'Area Vasta di Giugliano in Campania e ai cd. "Laghetti" di Castel Volturno, svolta da Sogesid S.p.A. su incarico del funzionario delegato dott. Mario De Biase; esiti delle attività di caratterizzazione ambientale relativa all'area "Lo Uttaro" nel Comune di Caserta, svolta da Sogesid S.p.A. nell'ambito della Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 02/09/2011)*
(capitolo 4 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

** sono illustrati gli obiettivi del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania*
(capitolo 5 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

** è riportata, con esclusivo riferimento alle risorse idriche, una descrizione del contesto territoriale, ambientale e programmatico di riferimento per l'attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania*
(paragrafo 5.2 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

** sono riportati i corpi idrici superficiali e sotterranei individuati sul territorio regionale, nonché i corpi idrici a specifica destinazione (acque dolci destinate alla produzione di acqua potabile, acque dolci idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi, acque destinate alla balneazione, acque minerali e termali)*
(capitolo 6 e capitolo 7 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

** è descritto lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei*

(capitolo 8 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");
** sono riportate indicazioni sul sistema di pressioni agenti sui corpi idrici superficiali e sotterranei del territorio regionale e sulla significatività degli impatti determinati da tali pressioni nella determinazione dello stato di qualità rilevato (sono elencate le tipologie di fattori di pressione e le tipologie di impatto considerate nel documento "Linee Guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che ha costituito il riferimento metodologico seguito nell'analisi e nella valutazione, e sono riportate in specifiche tabelle le conclusioni sintetiche dell'analisi sviluppata e le tipologie di misure/azioni previste per singolo corpo idrico sulla base degli esiti di tale analisi: previsione di misure strutturali indicate nel Programma delle Misure di Piano finalizzate al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, previsione di misure non strutturali indicate nel Programma delle Misure di Piano finalizzate al miglioramento delle conoscenze sullo stato dei corpi idrici; previsione di misure indicate nel Programma delle Misure di Piano e finalizzate al monitoraggio dei valori di fondo per i corpi idrici sotterranei classificati in stato "buono particolare", applicazione delle disposizioni ed espletamento delle attività previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano per i corpi idrici che hanno raggiunto uno stato di qualità non inferiore al livello "buono")*
(capitolo 9 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");
** sono elencate le 90 misure, strutturali e non strutturali, previste nel "Programma delle Misure di Piano" del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con l'obiettivo di migliorare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici per i quali non risulta raggiunto uno stato "buono" e di migliorare il livello delle conoscenze sugli aspetti di interesse*
(capitolo 10 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");
** è stata sviluppata l'analisi di coerenza esterna ed interna del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania; l'analisi di coerenza esterna è stata condotta mettendo in relazione gli obiettivi perseguiti con l'attuazione delle previsioni del proposto Piano con quelli degli strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione pertinenti già indicati nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale ed avvalendosi di matrici di incrocio e di espressione in forma grafica dei seguenti giudizi qualitativi: C "Coerenza diretta positiva tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore" (colore verde in matrice), CI "Coerenza indiretta positiva tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore" (colore giallo in matrice), PI "Potenziale interferenza tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore" (colore rosso in matrice) e - "Nessuna correlazione/né interferenza tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore" (colore bianco in matrice); l'analisi di coerenza interna è stata condotta sia mettendo in relazione gli obiettivi perseguiti con l'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con quelli prefissati dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sia mettendo in relazione le 90 misure previste nel "Programma delle Misure di Piano" con lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei del territorio regionale; nella prima verifica ci si è avvalsi di matrici di incrocio e di espressione in forma grafica dei seguenti giudizi qualitativi: C "Coerenza positiva diretta tra obiettivi specifici del Progetto di Piano rispetto agli obiettivi di cui alla DQA" (colore verde in matrice), CI "Coerenza parziale o indiretta tra obiettivi specifici del Progetto di Piano rispetto agli obiettivi di cui alla DQA" (colore giallo in matrice), PI "Potenziale interferenza tra obiettivi specifici del Progetto di Piano rispetto agli obiettivi di cui alla DQA" (colore rosso in matrice) e - "Nessuna correlazione/né interferenza" (colore bianco in matrice); nella seconda verifica ci si è avvalsi di matrici di incrocio e di espressione in forma grafica dei seguenti giudizi qualitativi: C "Coerenza positiva diretta tra stato di qualità dei corpi idrici e misure/azioni programmate" (colore verde in matrice), CI "Coerenza parziale o indiretta tra stato di qualità dei corpi idrici e misure/azioni programmate" (colore giallo in matrice), PI "Potenziale interferenza tra stato di qualità dei corpi idrici e misure/azioni programmate" (colore rosso in matrice) e - "Nessuna correlazione/né interferenza" (colore bianco in matrice); sia l'analisi di coerenza esterna che quella interna non hanno evidenziato alcun elemento di sostanziale incoerenza*
(capitolo 11 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");
** sono sviluppate le valutazioni inerenti gli effetti attesi dall'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sull'ambiente, considerando le interazioni tra le 90 misure, strutturali e non strutturali, previste nel "Programma delle Misure di Piano" del*

proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e le seguenti componenti ambientali: "Acqua", "Fattori climatici e aria", "Suolo", "Risorse naturali e biodiversità", "Paesaggio e patrimonio culturale", "Popolazione e salute umana"; la natura dell'interazione è stata espressa mediante impiego di matrici di incrocio ed utilizzo dei seguenti giudizi qualitativi: ++ "molto positivo e/o diretto" (colore blu), + "positivo e/o indiretto" (colore verde), = "neutro" (colore giallo), ? "incerto" (colore grigio), - "negativo" (colore arancione), - - "molto negativo" (colore rosso); i risultati esposti nella matrice di incrocio non mostrano alcun caso di rilevata interazione attesa negativa o molto negativa tra l'attuazione delle misure previste dal proposto Piano e le componenti ambientali considerate; in termini generali, gli effetti attesi dall'attuazione delle misure previste dal proposto Piano sono stati valutati: molto positivi o positivi nella quasi totalità dei casi in riferimento alle componenti ambientali "Acqua" e "Popolazione e salute umana", positivi o neutri per la maggior parte dei casi in riferimento alle componenti "Suolo" e "Risorse naturali e biodiversità" e per lo più neutri in riferimento alle componenti ambientali "Fattori climatici e aria" e "Paesaggio e patrimonio culturale"; interazioni incerte sono rilevate in relazione all'attuazione di interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato e di alcune infrastrutture del settore irriguo, sulle componenti ambientali "Suolo", "Risorse naturali e biodiversità", "Paesaggio e patrimonio culturale" e, talvolta "Fattori climatici e aria", con riferimento alle quali si reputano necessarie valutazioni accorte nella fase progettuale ritenuta più appropriata e, talvolta, riconducibile a procedure normate di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza)
(capitolo 12 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");
** in relazione alla motivazione della scelta di strutturazione del proposto Piano operata ed al confronto tra possibili soluzioni alternative, si è evidenziato che l'alternativa rappresentata dalla "opzione zero", cioè dalla scelta di non dotarsi di una Piano di Tutela delle Acque, non è stata considerata in quanto la predisposizione e l'approvazione di tale strumento costituisce specifico adempimento normativo avente l'obiettivo di perseguire il miglioramento ed il mantenimento di un buono stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed una gestione efficiente ed economica della risorsa idrica nei vari settori di impiego della stessa; la struttura e l'articolazione date al proposto Piano sono derivate, in modo alquanto vincolato, dalla necessità di assicurare il rispetto degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla normativa nazionale di recepimento, la coerenza con le indicazioni del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la necessità di prevedere misure strutturali e non strutturali finalizzate a perseguire un maggior livello di coordinamento tra i soggetti interessati nella protezione e nella gestione della risorsa, una più dettagliata conoscenza dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e del sistema di pressioni su di essi operante ed il miglioramento di efficienza del sistema infrastrutturale connesso all'utilizzo delle risorse idriche nei diversi settori di impiego della risorsa*
(paragrafo 12.2 dell'elaborato "Rapporto Ambientale");

- i contenuti del Rapporto Ambientale di cui alla lettera i) "descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare" dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sono stati sviluppati in specifico elaborato che:

** specifica in premessa, che "Il monitoraggio serve ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano ed a verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive"*
(elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");
** evidenzia che il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, anche avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, e che la Unità Operativa Dirigenziale 50 06 08 "Tutela delle Acque – Contratti di fiume"*

della Regione Campania è la struttura amministrativa cui fa capo la gestione del monitoraggio (elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");

** esplicita che l'impegno economico correlato allo svolgimento delle attività di monitoraggio è distribuito sulle risorse dell'Ufficio regionale preposto e rientra nelle attività istituzionali per l'implementazione del Piano, nonché che eventuali esigenze a supporto di tali adempimenti saranno computate ai proventi dei canoni di concessione delle derivazioni idriche, ai sensi dell'Art. 1, comma 34 della Legge Regionale 31 marzo 2017 (elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");*

** sottolinea che presupposto fondamentale della strutturazione del piano di monitoraggio è il coordinamento e l'integrazione dello stesso con il sistema di monitoraggio già previsto per la classificazione dello stato dei corpi idrici realizzato ai sensi della normativa vigente e che gli indicatori selezionati per la realizzazione del monitoraggio sono popolabili mediante acquisizione di dati di cui è già previsto il possesso da parte di soggetti pubblici (elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");*

** prevede l'utilizzo di indicatori "descrittivi o di contesto", finalizzati a descrivere l'evoluzione dello stato dell'ambiente, e di indicatori "prestazionali", di realizzazione e di risultato, finalizzati a descrivere gli effetti ambientali positivi o negativi prodotti dall'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania (elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");*

** riporta, in Tabella 1, gli indicatori, di contesto e prestazionali, individuati in relazione ai differenti tematismi: "Acqua" (Numero di corpi idrici in stato ecologico Buono e inferiore al Buono - acque superficiali; Numero di corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono - acque superficiali; Numero corpi idrici che non raggiungono lo stato buono per il carico di nutrienti - LIM eco - acque superficiali; Numero di corpi idrici che falliscono lo stato chimico - distinto per sostanza limitante; Numero di concessioni di derivazione di acque pubbliche rilasciate/numero richieste di concessioni a derivare - per singolo corpo idrico; Numero di scarichi non collettati alla fognatura; Numero di aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili definite; Numero di attività di studio per aumentare la conoscenza sulle pressioni - per categoria di acque; Numero di corpi idrici sotterranei soggetti a pressione significativa da prelievo; Numero di scarichi abusivi censiti; Numero corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono - acque sotterranee; Numero di impianti di trattamento delle acque reflue urbane in procedura di infrazione), "Popolazione e salute umana" (Percentuale di interventi infrastrutturali a carico del servizio idrico integrato effettuati; Siti bonificati; Numero di transetti non balneabili - zone costiere balneabili; Quantità prelevate per i diversi usi idrici - dati misurati o risultanti da concessione), "Risorse naturali e biodiversità" (Numero di corpi idrici che presentano alterazione idromorfologica - valutati con Indici di qualità morfologica e criticità idrologica IQM e IARI; Numero di siti di Rete Natura 2000 oggetto di misure di tutela con riferimento ai corpi idrici con obiettivi di qualità ai sensi della DQA; Numero di opere longitudinali e trasversali introdotte per la tutela della fauna ittica; Numero di interventi di ripristino della vegetazione perifluviale), "Fattori climatici/Aria" (Numero di vasche di raccolta di acque meteoriche ai fini irrigui realizzate; Numero di interventi di rimboschimento per il miglioramento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico), "Suolo" (Numero di misure attivate nel PSR regionale con effetto sulla risorsa idrica; Numero di aree vulnerabili alla desertificazione individuate; Numero e lunghezza di interventi di realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura; Numero di corpi idrici sotterranei contaminati da prodotti fitosanitari; Siti bonificati), "Paesaggio e patrimonio culturale" (Numero di Contratti di Fiume e Lago attivati/sottoscritti; Numero di attività di divulgazione e/o formazione realizzate in merito all'attuazione del PTA; Numero di provvedimenti*

amministrativi adottati in attuazione di quanto previsto dalle Norme di Piano)
(elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");
** prevede che, al fine di registrare gli esiti delle varie fasi di monitoraggio, saranno predisposte delle "schede di monitoraggio" da compilare periodicamente, con cadenza triennale, a cura dell'Ufficio responsabile dell'attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania (il quale potrà demandare, ove opportuno, la compilazione delle singole schede ad un soggetto esterno di supporto per il monitoraggio VAS) e che, in merito allo svolgimento del monitoraggio, ai risultati rilevati ed alle eventuali misure correttive predisposte, verrà data adeguata informazione, con cadenza triennale, nell'ambito di uno specifico rapporto di monitoraggio pubblicato sul sito web della Regione Campania*
(elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");
** evidenzia che il Piano di monitoraggio delineato nell'elaborato sarà implementato in fase di approvazione del proposto Piano di Tutela della acque della Regione Campania*
(elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Piano di monitoraggio VAS – Art.18 del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale");

- unitamente al Rapporto Ambientale è stata predisposta e resa disponibile per il pubblico, al fine di facilitare la consultazione, una Sintesi non Tecnica dello stesso;
- in considerazione dell'integrazione procedurale tra la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza, unitamente al Rapporto Ambientale il proponente ha predisposto uno Studio di Incidenza elaborato in coerenza con le indicazioni del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. al fine di valutare la coerenza delle misure/azioni previste dal proposto Piano con gli obiettivi di conservazione specifici delle Zone Speciali di Conservazione e delle Zone di Protezione Speciale costituenti punti nodali della Rete Natura 2000 sul territorio regionale, in cui:

** sono richiamati i rapporti tra le previsioni della Direttiva 2000/60/CE e le Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE e sono descritti, in tale ambito, i contenuti del documento "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell'anno 2018, che indicano gli elementi di qualità ed i parametri individuati come importanti per garantire lo stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di interesse comunitario associati agli ambienti acquatici*
(capitolo 2 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");
** sono riportati in elenco i siti della Rete Natura 2000 individuati sul territorio regionale, con indicazione del relativo codice, della tipologia, della denominazione e dell'estensione superficiale*
(capitolo 4 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");
** sono riportati in specifiche tabelle i corpi idrici superficiali (corsi d'acqua e acque marino-costiere) individuati nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania che risultano, mediante analisi in ambiente GIS, territorialmente e funzionalmente connessi con i siti della Rete Natura 2000 (sono stati rilevati 154 corsi d'acqua e 42 corpi idrici marino-costieri territorialmente e/o funzionalmente interconnessi con siti della Rete Natura 2000)*
(capitolo 6 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");
** sono riportate considerazioni inerenti le interferenze/impatti sugli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nei siti della Rete Natura 2000 potenzialmente connesse alla realizzazione di alcune delle misure previste dal "Programma delle Misure di Piano" per i corpi idrici che non hanno raggiunto uno stato di qualità almeno "buono" che, per loro natura risultano maggiormente suscettibili di poter determinare tali interferenze/impatti positivi o negativi*
(tabella 9 in capitolo 8 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");
** sono elencate le tipologie di habitat di interesse comunitario associati ai corpi idrici superficiali in*

rapporti territoriali e/o funzionali con i siti della Rete Natura 2000 ed interessati dalla previsione di misure per il perseguimento degli obiettivi di qualità
(capitolo 9 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");
** si riportano considerazioni conclusive evidenziando che, in linea generale, l'attuazione delle previsioni del Proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, in quanto finalizzato alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, determinerà effetti positivi sugli ambienti acquatici, nonché sugli habitat e le specie ad essi connesse; nondimeno si evidenzia che non essendo possibile a questo livello una puntuale localizzazione degli interventi, in particolare di quelli infrastrutturali, deve necessariamente essere demandata alla fase progettuale la verifica dei rapporti spaziali e funzionali degli stessi con i siti della Rete Natura 2000 e la valutazione della sussistenza e della significatività del rischio di poter produrre effetti negativi sugli obiettivi di conservazione specifici di tali siti*
(capitolo 11 dell'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza");

- con nota prot. n.675659 del 8 novembre 2019 della U.O.D. "Tutela delle Acque – Contratti di Fiume" della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania e con nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, sono stati trasmessi allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania i pronunciamenti formulati dai soggetti responsabili della gestione di aree naturali protette che hanno riscontrato le richieste di acquisizione di pronunciamento sugli aspetti inerenti la Valutazione di Incidenza ad essi trasmesse ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.357/1997 e s.m.i., dalla Legge Regionale n.16/2014 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.814 del 4 dicembre 2018; in particolare:

**hanno trasmesso il proprio pronunciamento n.09 soggetti gestori di aree naturali protette: Ente Parco Naturale Regionale del Taburno Camposauro (pronunciamento favorevole con osservazioni reso con nota prot. n.771 del 20 novembre 2019), Ente Parco Naturale Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno (pronunciamento favorevole reso con nota prot. n.986 del 3 dicembre 2019), Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Picentini (pronunciamento favorevole reso con nota prot. n.1772 del 11 dicembre 2019), soggetto gestore della Riserva Naturale dello Stato "Cratere degli Astroni (pronunciamento favorevole reso con nota WWF Italia del 13 dicembre 2019), Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" (pronunciamento favorevole con osservazioni reso con nota prot. n.694 del 19 dicembre 2019), Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni (pronunciamento favorevole con osservazioni reso con nota prot. n.1100 del 23 gennaio 2020), Ente Parco Naturale Regionale del Matese (pronunciamento favorevole reso con nota prot. n.193 del 12 febbraio 2020), Ente Parco Naturale Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano (pronunciamento favorevole reso con nota prot. n.114 del 21 febbraio 2020) ed Ente Parco Regionale dei Monti Lattari (pronunciamento favorevole con osservazioni reso con nota prot. n.432 del 2 marzo 2020);*

** le osservazioni formulate, integralmente riportate nella scheda istruttoria agli atti dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della regione Campania sono state riferite:*

1) alla necessità di esperimento di specifica Valutazione di Incidenza per per tutti i singoli programmi, progetti e interventi specifici, da realizzare in attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, suscettibili di poter determinare, in fase di cantiere e/o in fase di esercizio, effetti negativi in relazione al perseguimento degli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, valutando, in particolare, gli effetti producibili dalla realizzazione del programma/progetto/intervento sui detti obiettivi di conservazione e la coerenza con le misure di conservazione generali e sito specifiche vigenti (osservazione formulata dall'Ente Parco Naturale Regionale del Taburno Camposauro e dall'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari),
2) alla necessità di una gestione dei prelievi idrici alle sorgenti di Caposele, Calabritto e Senerchia attenta all'obiettivo del mantenimento di flussi idrici adeguati al mantenimento delle comunità biotiche associate al corso d'acqua da esse originato da perseguire mediante valutazioni inerenti le concessioni di derivazione di acque pubbliche in essere (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
3) alle problematiche determinate dagli scarichi, in relazione a cui bisognerà procedere al "completamento e/o integrazione dei sistemi depurativi e fognari", al "monitoraggio mirato alla

caratterizzazione dell'inquinamento determinato da sorgenti puntuali", alla "previsione di vincoli d'uso per la tutela delle falde", allo "studio ed attuazione di soluzioni per il miglioramento delle pratiche zootecniche", al "controllo degli scarichi finalizzato alla cessazione di quelli abusivi" (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
4) alla necessità di incentivare l'adozione di sistemi di produzione orientati ai principi dello sviluppo sostenibile nella conduzione delle attività agricole, perseguendo la riduzione degli apporti di prodotti fitosanitari e di nutrienti azotati e fosfati somministrati alle colture e l'orientamento verso colture necessitanti di minori apporti idrici (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
5) alla necessità di affrontare e risolvere la tematica dell'impermeabilizzazione del suolo connessa alla diffusione delle serre, anche promuovendo la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche intercettate da tali impianti al fine del riutilizzo di tali acque per usi irrigui (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
6) alla necessità di perseguire una "gestione integrata dell'assetto fluviale e della rete ecologica di bacino fluviale, improntando le attività verso la riduzione al ricorso di approcci prettamente idraulici e di artificializzazione/impermeabilizzazione nella gestione del rischio idraulico" prevedendo, in particolare, nelle zone montane, "opere funzionali al rallentamento della velocità delle acque, microinvasi ad uso plurimo, piccole opere di regolazione delle portate torrentizie (piccole traverse)" ed adottando analogo approccio nella realizzazione di interventi di manutenzione conservativa e recupero della funzionalità dei manufatti idraulici esistenti, (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
7) alla necessità di prevedere azioni che conducano "alla conoscenza, alla diffusione ed alla applicazione di buone pratiche, ispirate ai principi dell'ecologia fluviale nella gestione della vegetazione ripariale e negli interventi di riduzione del rischio idraulico", garantendo, in particolare, un regime idrologico naturaliforme attraverso la diversificazione morfologica e naturalistica degli ambienti ripariali, il miglioramento dell'assetto vegetazionale in un corridoio fluviale di almeno 150 m per le zone di media e bassa altitudine, la restituzione di spazio ai fiumi in grado di garantire espansione/laminazione controllata che assicuri i territori da fenomeni di alluvionamento (Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"),
8) alla necessità di prevedere l'obbligo di acquisizione del preventivo nulla osta dell'Ente Parco per tutti gli interventi tesi al perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia con riferimento alle misure strutturali che a quelle non strutturali (Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni ed Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari),
9) alla necessità di tener conto della intervenuta designazione, con Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019, dei Siti di Importanza Comunitaria di interesse per il pronunciamento formulato dall'Ente quali Zone Speciali di Conservazione (Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari),
10) alla necessità di trasmissione all'Ente Parco della versione integrale definitiva del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e del parere motivato, comprensivo del pronunciamento in materia di Valutazione di Incidenza, dell'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari),
11) alla necessità di acquisizione di nuovo pronunciamento dell'Ente Parco in caso di modifiche sostanziali apportate al proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania a seguito di prescrizioni formulate da altri Enti;
12) alla proposta di previsione, nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania di una specifica attività di monitoraggio delle acque in relazione ad un pozzo, di probabile origine termale, presente presso la Riserva Naturale Statale "Cratere degli Astroni" (WWF Italia Onlus);
- con nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della regione Campania ha trasmesso allo Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania il riscontro dell'autorità procedente alle osservazioni formulate in esito al completamento della fase di consultazione di cui all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata da Valutazione di Incidenza del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania (osservazioni già in precedenza trasmesse all'autorità competente con nota prot. n.675659 del 8 novembre 2019); in particolare:

** hanno formulato osservazioni n.8 soggetti: Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli (nota prot. n.37464 del 11 ottobre 2019), Associazione Legambiente Campania Onlus (nota prot. n.12329 del 25 ottobre 2019), l'Organizzazione di Volontariato Nuove Prospettive (nota del 27 ottobre 2019), sig. Pezone Raffaele (nota del 13 ottobre 2019), Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania (nota prot. n.544032 del 12 settembre 2019), Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche (nota acquisita al protocollo regionale in data 24 ottobre 2019 con n.642226), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (nota prot. n.25998 del 11 ottobre 2019) ed Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (nota acquisita al protocollo regionale in data 27 dicembre 2019 con n.787236),*
** nel complesso il proponente ha formulato riscontro a n.42 osservazioni di cui n.27 da egli associate agli elaborati costituenti il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, 12 all'elaborato "Rapporto Ambientale" e 3 all'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza";*
** il riscontro puntuale dell'autorità procedente alle osservazioni formulate è riportato in tabella excell costituente allegato 1 alla nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 allegata alla scheda istruttoria agli atti dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania (nella detta tabella excell sono indicati in colonne il numero progressivo delle osservazioni complessivamente formulate, il numero progressivo dei soggetti che hanno formulato osservazioni, il numero progressivo delle osservazioni formulate da ciascun soggetto, la denominazione del soggetto che ha formulato l'osservazione, il tema oggetto dell'osservazione, la sintesi dell'osservazione formulata, le sezioni degli elaborati di Piano o del Rapporto Ambientale in cui è già presente il riscontro all'osservazione formulata, la valutazione relativa all'opportunità di accoglimento dell'osservazione formulata e la modalità del suo recepimento),*
in sintesi:
1) con riferimento all'osservazione formulata dall'Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli in merito al fatto che nel Progetto di Piano Regolatore Generale degli Acquedotti 2008 che, ai sensi della Delibera n.182 del 14.04.2015 è utilizzato come "Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania", è indicato, quale proposta di volume annuo di concessione dalle sorgenti del Serino, il valore di 53,119 Mmc, mentre dovrebbe essere considerato, sulla base dei valori attuali, un volume annuo prelevabile pari ad almeno 63,072 Mmc, corrispondente ad una portata media annua di 2.000 l/s, e una portata massima prelevabile di 2.300 l/s,
il soggetto proponente ha rappresentato che "Il procedimento di concessione in corso di istruttoria presso la Regione Campania, avviatosi a seguito delle istanze dell'allora ARIN in data 13.12.1999, è riferito ad una portata media annua complessiva di 2000 l/s, dei quali 1200 dalla sorgente Urciuoli e 800 dalla sorgente Acquaro-Pelosi, per un volume annuo complessivo di 63.072.000 mc. Tali quantitativi sono stati oggetto di parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso con decreto dirigenziale n. 89 del 27.7.2018 della UOD 50.17.92 - Valutazioni Ambientali. Tra le prescrizioni a corredo del parere rientra, ovviamente, quella di garantire il deflusso minimo vitale in alveo a valle della derivazione, per ora valutato in 300-500 l/s dallo studio del Parco Regionale dei Monti Picentini risalente all'anno 2001, il cui aggiornamento è attualmente in fase di approvazione da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale. Si chiarisce, pertanto, che anche il Piano di Tutela delle Acque considera, nelle proprie analisi e previsioni, il prelievo ad uso potabile dalle sorgenti del Serino di una portata media annua complessiva di 2000 l/s, corrispondente ad un volume annuo di 63.072.000 mc, fermo restando che eventuali aumenti di prelievo previsti nel redigendo Piano d'Ambito andranno soggetti all'iter di un nuovo procedimento di concessione" e che di tale riscontro si darà evidenza nella dichiarazione di sintesi di cui all'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
2) con riferimento all'osservazione formulata dall'Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli relativa all'erronea indicazione, nella "Relazione Idrogeologica" in Allegato 1 al proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, del campo pozzi di Lufrano come risultante "ormai disattivato da qualche anno",
il soggetto proponente ha rappresentato di prendere atto del fatto che lo stesso "fa parte dell'Acquedotto di Integrazione e Riserva a servizio della città di Napoli ed è gestito dalla scrivente

Azienda e non è stato disattivato" e che si procederà all'eliminazione della dicitura "Fa eccezione il campo-pozzi di Lufrano in quanto risulta ormai disattivato già da qualche anno" riportata a pag. 375 del richiamato elaborato;
3) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione alla necessità di stabilire delle priorità di intervento in riferimento al Programma delle misure individuate dal proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, dando priorità alle misure relative al comparto depurativo, alla bonifica dei siti contaminati, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ai fini della difesa del suolo e della tutela quantitativa dei corpi idrici,
il soggetto proponente ha rappresentato che, nella fase immediatamente successiva all'approvazione del Piano, si provvederà ad attivare una interlocuzione con i vari Enti, strumentali e non, della Regione, al fine di pervenire ad un elenco condiviso di misure prioritarie, tra quelle già identificate nel Programma delle misure di Piano; si rappresenta, pertanto, di considerare l'osservazione pertinente, anche se la sua concretizzazione richiederà opportuni tempi di implementazione, con effetti apprezzabili nel primo aggiornamento di Piano;
4) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione alla necessità di pervenire all'aggiornamento del bilancio idrologico, al censimento dei pozzi ed alla quantificazione dei relativi prelievi,
il soggetto proponente ha rappresentato, in premessa, che la Regione Campania, per quanto di competenza, in materia di acquisizione dei dati utili alla revisione del bilancio, ha regolamentato da tempo (Regolamento regionale n. 12/2012) le procedure di concessione dei prelievi e delle derivazioni di acque pubbliche, prevedendo anche l'obbligo che queste siano provviste di uno strumento di misurazione delle portate prelevate e che analoga regolamentazione si applica anche al comparto agricolo, ove è previsto l'obbligo di misuratori sui punti di prelievo (tale sistema attualmente è in corso di taratura e si prevede che andrà a regime una volta completato il passaggio da sistema di irrigazione a gravità a sistemi di distribuzione tramite condotta in pressione); il soggetto proponente ha rappresentato inoltre che, tra le azioni attivate a valle della definizione delle misure del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, è stata prevista l'implementazione del catasto delle piccole e grandi derivazioni, da realizzare nell'ambito di apposita convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, e che nel Programma delle misure di Piano sono previste una serie di misure la cui attuazione risulterà funzionale alla definizione del bilancio idrologico; il soggetto proponente ha rappresentato, nondimeno, che al fine di meglio chiarire le azioni di implementazione relative all'aggiornamento del bilancio idrologico, si procederà ad integrare il Programma delle misure di Piano con la specifica misura n.54 bis "Riordino e acquisizione dati attualmente esistenti sulle misure di portata dei corpi idrici superficiali", con la quale saranno definite specifiche azioni per il recupero dei sistemi di monitoraggio attualmente esistenti e la loro integrazione nel sistema di monitoraggio regionale; il soggetto proponente ha evidenziato, ancora, che, a valle della sistematizzazione dei dati acquisti, si procederà, in sinergia con l'Autorità di Bacino Distrettuale, all'aggiornamento del bilancio idrologico, anche attraverso i lavori del Tavolo tecnico che la detta Autorità ha già attivato con le Regioni afferenti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; si ritiene, pertanto, l'osservazione pertinente, anche se la sua concretizzazione richiederà opportuni tempi di implementazione, con effetti apprezzabili nel primo aggiornamento di Piano;
5) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'opportunità di rivisitare il canone di concessione regionale per le acque minerali e termali (portandolo ad un ordine di grandezza superiore),
il soggetto proponente ha rappresentato che la stessa non può essere tenuta in considerazione in quanto la definizione del canone di concessione per le acque termali e minerali è di competenza della Giunta Regionale sentita la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive e l'art.144 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. prevede, al comma 5, che "Le acque termali, minerali e per uso geotermico sono disciplinate da norme specifiche, nel rispetto del riparto delle competenze costituzionalmente determinato";
6) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'opportunità di prevedere nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania riferimenti alle "sostanze emergenti" e di tener conto dell'aggiornamento della normativa inerente le

acque potabili (10 settembre 2018) nei programmi di monitoraggio e dei limiti di riferimento previsti per tali sostanze,
il soggetto proponente ha rappresentato che non si ritiene di poter recepire l'osservazione, in considerazione del fatto che il controllo qualità delle acque potabili è di competenza dei settori sanitari del sistema nazionale e regionale, nonché dei soggetti gestori degli Enti Acquedottistici e per essi dell'Ente Idrico Campano ai sensi della Legge Regionale n.15/2015;
7) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'opportunità di riportare le concentrazioni degli inquinanti che hanno determinato il superamento dei limiti e lo scadimento dello stato di qualità dei corpi idrici, con relativa classificazione,
il soggetto proponente ha rappresentato che i dati di dettaglio dei parametri che hanno consentito di determinare lo stato di qualità dei corpi idrici e dei relativi superamenti sono riportati nelle tabelle riportate nelle apposite pagine tematiche presenti sul sito dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania; il soggetto proponente ritiene, comunque, di recepire l'osservazione prevedendo di integrare nella legenda delle tavole grafiche inerenti l'analisi pressioni ed impatti le sostanze (o i gruppi di sostanze) che hanno determinato l'impatto e lo scadimento di qualità ove già sintetizzato nelle tabelle fornite dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;
8) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'opportunità di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania prescrizioni inerenti il "Regolamento urbanistico edilizio tipo" (quali: pavimentazione drenante nei parcheggi ed aree sosta, obbligo di reti duali per la separazione degli approvvigionamenti idropotabili e delle forniture per usi civili, raccolta e conservazione delle acque piovane per usi civili),
il soggetto proponente ha rappresentato che, non essendo la regolamentazione urbanistica ed edilizia materia di competenza diretta del Piano di Tutela delle Acque, sarà cura degli Uffici preposti alla elaborazione del Piano sensibilizzare la competente Direzione Generale della Regione Campania in relazione all'opportunità di sviluppare apposite norme di indirizzo per regolamentare in campo urbanistico gli aspetti evidenziati;
9) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'opportunità di inserire l'obbligo nei Piani Urbanistici Comunali, quale provvedimento di salvaguardia, di delimitare gli ambiti urbanizzati e di vietare, al di fuori di questi, trasformazioni insediative diverse da quelle consentite per le zone agricole e naturali secondo le previsioni delle "Linee guida per il paesaggio" allegate al Piano Territoriale Regionale,
il soggetto proponente ha rappresentato che la stessa non può essere tenuta in considerazione, essendo riferita ad aspetti che non sono di diretta competenza del Piano di Tutela delle Acque;
10) con riferimento all'osservazione formulata da Legambiente Campania Onlus in relazione all'assenza, tra l'altro, di dati essenziali per l'identificazione di criticità generali e per lo sviluppo di valutazioni di merito, tra cui i volumi riferiti ai grandi trasferimenti idrici nel settore potabile,
il soggetto proponente ha rappresentato che i volumi riferiti ai grandi trasferimenti idrici sono riportati nel paragrafo 3.1.1 della Relazione generale del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
11) con riferimento all'osservazione formulata dall'associazione di volontariato "Nuove Prospettive" in relazione all'opportunità di prevedere, nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Sarno, l'intercettazione ed il pretrattamento delle acque di dilavamento delle sedi stradali e ferroviarie, comprese le acque di dilavamento dei piazzali pubblici e privati, tramite disoleatura per almeno i primi 10 mm di pioggia,
il soggetto proponente ha rappresentato che, al fine di armonizzare la disciplina degli scarichi, all'art.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al comma 8 è previsto che "La Regione, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Piano, provvederà a disciplinare, tra l'altro, i seguenti aspetti: a) definizione acque di prima pioggia e regolamentazione delle acque di dilavamento superficiale di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06"; il soggetto proponente ritiene, pertanto, l'osservazione pertinente, anche se la sua concretizzazione richiederà opportuni tempi di implementazione, con effetti apprezzabili nel primo aggiornamento di Piano;

12) con riferimento all'osservazione formulata dall'associazione di volontariato "Nuove Prospettive" in relazione all'opportunità di prevedere, nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Sarno, l'applicazione, a mezzo di doppia misurazione, del principio del bilancio di massa delle acque prelevate e scaricate per le aree industriali e per singolo opificio, mediante cui dimostrare la parità delle masse d'acqua prelevate per la lavorazione e di quelle scaricate in fogna o depuratore,
il soggetto proponente ha rappresentato che, al fine di armonizzare la disciplina degli scarichi, all'art.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al comma 8 è previsto che "La Regione, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Piano, provvederà a disciplinare, tra l'altro, i seguenti aspetti: c) linee guida per la gestione degli scarichi al fine di omogeneizzare le procedure attualmente adottate a livello comunale e quelle elaborate dall'Ente d'Ambito"; il soggetto proponente ritiene, pertanto, l'osservazione pertinente, anche se la sua concretizzazione richiederà opportuni tempi di implementazione, con effetti apprezzabili nel primo aggiornamento di Piano;
13) e 14) con riferimento alle osservazioni formulate dall'associazione di volontariato "Nuove Prospettive" in relazione all'opportunità di prevedere, nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Sarno, il completamento della rete fognaria duale con separazione delle acque bianche e nere, la programmazione di progetti di adeguamento della rete fognaria esistente, l'obbligo di convogliamento in corpi idrici superficiali delle acque pluviali provenienti dalle singole abitazioni e dalle aziende nei centri abitati mediante sistemi di intercettazione e pretrattamento delle acque di prima pioggia,
il soggetto proponente ha rappresentato che, pur tenendo conto del fatto che tali aspetti attengono in Campania alla competenza di diverse strutture regionali ed Enti strumentali quali, in particolare, l'Ente Idrico Campano (cui compete la programmazione tecnica, economica e finanziaria, degli interventi attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato), nondimeno il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania prevede già diverse misure previste in relazione agli aspetti segnalati; il soggetto proponente ritiene, pertanto, le osservazioni pertinenti anche se la loro concretizzazione richiederà opportuni tempi di implementazione, con effetti apprezzabili nel primo aggiornamento di Piano;
15) con riferimento all'osservazione formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione alla carenza di dati qualitativi e quantitativi, in particolar modo per quanto attiene ai prelievi idrici per uso industriale e per uso irriguo,
il soggetto proponente ha rappresentato che nel capitolo 3 della Relazione generale del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania sono fornite stime dei volumi idrici prelevati ad uso irriguo ed industriale (seppur, con riferimento a questi ultimi, notevolmente approssimate) e che, ferma restando la competenza in capo all'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione alla elaborazione del bilancio idrico, con riferimento alle misure previste dal Programma delle misure di Piano per il miglioramento della base conoscitiva, è in corso di realizzazione l'implementazione del catasto delle piccole derivazioni, tramite apposita convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, che, unitamente all'integrazione delle informazioni inerenti le grandi derivazioni, ad opera dell'Ufficio regionale preposto all'elaborazione del Piano, contribuiranno a fornire una parte sostanziale dei dati propedeutici all'aggiornamento del bilancio idrico; il soggetto proponente ha rappresentato di prevedere l'inserimento, nella Relazione Generale di Piano, di un paragrafo di approfondimento inerente le attività previste nell'ambito dell'attuazione del Decreto Dirigenziale n.14 del 23 gennaio 2020 recante "Approvazione schema di Accordo di partenariato tra Regione Campania - DG 50.06.00 - Difesa Suolo ed Ecosistema - e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attuazione di misure previste nel Piano di Tutela delle Acque";
16) con riferimento all'osservazione formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione alla carenza di dati inerenti i prelievi idrici per uso irriguo ed al richiamo operato, in materia di misurazione dei volumi idrici erogati ed utilizzati in agricoltura, alle previsioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 senza, tuttavia, alcuna previsione inerente l'obbligo di installazione ed utilizzo dei dispositivi di misura,
il soggetto proponente ha rappresentato che la Regione Campania, con apposito Regolamento

Regionale 22 maggio 2017, n.1. "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", impone l'obbligo di installazione di misuratori presso le opere di presa e restituzione, riguardanti i corpi idrici superficiali e sotterranei che approvvigionano gli schemi irrigui consortili ed obbliga, altresì, gli Enti irrigui a trasmettere al Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura, ed alla struttura regionale competente per materia, le informazioni richieste come da istruzioni del manuale consultabile al link:http//sigrian.entecra.it/sigrianmap/download/manuale.sigrian.pdf.; il soggetto proponente richiama in proposito anche le disposizioni riportate all'articolo 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ed evidenzia che, al fine di migliorare lo stato di conoscenza sui dati quantitativi delle piccole derivazioni, è in corso di implementazione la Misura di Piano n.56 inerente il "Controllo prelievi noti" attraverso lo sviluppo di un protocollo di intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno per l'acquisizione ed elaborazione dei dati relativi alle concessioni di derivazione e si prevede l'inserimento, nella Relazione Generale di Piano, di un paragrafo di approfondimento inerente le attività previste nell'ambito dell'attuazione del Decreto Dirigenziale n.14 del 23 gennaio 2020 recante "Approvazione schema di Accordo di partenariato tra Regione Campania - DG 50.06.00 - Difesa Suolo ed Ecosistema - e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attuazione di misure previste nel Piano di Tutela delle Acque";

17) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che, con riferimento alla risorsa idrica potabile, sarebbe stato auspicabile prevedere dotazioni idriche per abitante più contenute, concorrendo ad un cambio culturale di utilizzo della risorsa idrica in ragione dei cambiamenti climatici in atto, delle sempre più frequenti crisi idriche e della necessità di adottare un uso sostenibile della risorsa da parte di tutti, e che l'attuazione della misura 46 "elaborazione dell'analisi economica" prevista nel Programma delle misure di Piano deve tener conto, necessariamente, di tutti gli usi ed i servizi che determinino un impatto significativo sui corpi idrici (come previsto dagli articoli 5 e 9 della DQA, dal DM n.39/2015 e dal Manuale Operativo) e non limitatamente, come si rileva, al servizio idrico integrato,

il soggetto proponente ha rappresentato che i valori del fabbisogno idropotabile riportati nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono tratti dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti attualmente vigente e che una loro revisione sarà possibile solo a valle della redazione del Piano d'Ambito da parte dell'Ente Idrico Campano, attualmente in fase di scoping nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, le cui analisi saranno estese, ai fini dell'analisi economica, anche ai settori di impiego della risorsa idrica che non sono di stretta competenza del Piano d'Ambito;

18) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che le procedure di infrazione inerenti l'attuazione della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che vedono interessati complessivamente 118 agglomerati della Campania, sono tre (Causa C251/17; procedura d'infrazione 2014/2059; procedura d'infrazione 2017/2181) e non due, come erroneamente riportato nella Relazione generale del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fatto che non è stata data evidenza ai provvedimenti con i quali si è proceduto ad assegnare ad un Commissario Straordinario Unico il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, degli agglomerati oggetto di contenzioso comunitario ed al fatto che i dati e le informazioni riportate in merito alle acque destinate al consumo umano ed alle zone idonee alla balneazione appaiono datati,

il soggetto proponente ha rappresentato che: i mancati riferimenti alle attività commissariali sono imputabili al fatto che le stesse si riferiscono ad attività definite dopo la chiusura del proposto Piano; i dati e le informazioni relative alle acque destinate alla balneazione sono stati correttamente aggiornati rispetto alla data di stesura degli elaborati di Piano; relativamente alle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 80 "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile" del D.Lgs. n.152/2006b e ss.mm.ii., l'unico invaso superficiale utilizzato a fini potabili è quello di Conza, di cui sono stati forniti i dati inerenti lo stato di qualità a fase di elaborazione

documentale già conclusa; il soggetto proponente ha inoltre rappresentato che, relativamente alle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 82 "Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile" del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., deve essere precisato che i corpi idrici sotterranei a specifica destinazione non sono rappresentati nella Tavola n.8 del proposto Piano in quanto, allo stato attuale, non sono ancora definite le aree di estrazione e quindi gli acquiferi con i corpi idrici di riferimento ad uso potabile; il soggetto proponente evidenzia che attualmente è in corso uno studio per l'approfondimento conoscitivo dei corpi idrici multifalda previsto dalla Misura di Piano n. 62 "Aumento delle conoscenze sugli acquiferi multifalda ai fini della individuazione di corpi idrici di pianura e costieri" e finalizzato a discretizzare i corpi idrici nella loro estensione verticale ed orizzontale (tali attività consentiranno successivamente una eventuale rivisitazione della specifica destinazione ad uso potabile di detti corpi idrici); il soggetto proponente rappresenta che sul punto si prevede l'inserimento, nella Relazione Generale di Piano, di un paragrafo di approfondimento inerente le attività previste nell'ambito dell'attuazione del Decreto Dirigenziale n.14 del 23 gennaio 2020 recante "Approvazione schema di Accordo di partenariato tra Regione Campania - DG 50.06.00 - Difesa Suolo ed Ecosistema - e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attuazione di misure previste nel Piano di Tutela delle Acque";

19) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Rapporto Ambientale non risultano adeguatamente descritte le caratteristiche di ulteriori componenti ambientali pertinenti al proposto Piano di Tutela delle Acque ad eccezione della componente "acqua" (componenti ambientali "aria", "suolo", "risorse naturali e biodiversità", "paesaggio e patrimonio culturale", per le quali al paragrafo 12.1 "Aspetti pertinenti possibili impatti significativi sull'ambiente" dell'elaborato viene effettuata soltanto una generica valutazione degli effetti producibili a seguito dell'attuazione delle previsioni del Piano) e che si ritiene pertanto necessario completare l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale desunti da normative, strategie e programmi, in tema di sostenibilità, per tutte le componenti ed i fattori ambientali pertinenti,

il soggetto proponente ha rappresentato che, pur ritenendo che il Rapporto Ambientale sia strutturato in maniera adeguata in relazione alla funzione di consentire l'individuazione e la valutazione degli impatti sulle componenti ambientali che ragionevolmente possono essere associati all'implementazione delle previsioni del Piano, si provvederà ad integrare nell'elaborato gli obiettivi di tutela ambientale estrapolati dai riferimenti richiamati nell'osservazione formulata;

20) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Rapporto Ambientale, in relazione all'analisi di coerenza esterna, si suggerisce di considerare anche il Programma d'Azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola per la Regione Campania, attualmente in fase di revisione, e di valutare la possibilità di completare l'analisi con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di ulteriori pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione, evidenziando potenziali coerenze o incoerenze ed indicando le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza,

il soggetto proponente ha rappresentato che si recepisce l'indicazione di considerare nell'analisi di coerenza esterna del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania anche il Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola in corso di revisione;

21) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Rapporto Ambientale si ritiene opportuno modificare l'analisi di coerenza interna riportata nell'elaborato, in modo che si possa consentire l'individuazione e la descrizione dei rapporti incrociati tra il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientali specifici selezionati dal proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ed il sistema delle misure ed azioni del Piano,

il soggetto proponente ha rappresentato che si integrerà nel Rapporto Ambientale una matrice di correlazione tra gli obiettivi specifici perseguiti con l'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e le azioni/misure con lo steso programmate, al fine di individuare eventuali contraddizioni, incoerenze o carenze;

22) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Rapporto Ambientale dovrebbero essere descritte le ragioni della scelta tra le alternative individuate, indicando come è stata effettuata la valutazione che ha portato alla scelta dell'alternativa adottata (in termini di strategia del piano e di possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente ad allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione delle azioni, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, etc.),
il soggetto proponente ha rappresentato che, escludendo l'analisi dell'opzione zero, non considerabile nel caso in argomento in considerazione del fatto che la predisposizione e l'approvazione del Piano di Tutela delle Acque costituiscono adempimento normativo, nell'attuale fase di aggiornamento del Piano, che interviene dopo 12 anni di assenza di pianificazione regionale nel settore idrico, non è stato possibile discriminare tra diverse soluzioni (interventi strutturali e non) in quanto sono state selezionate le misure, da sviluppare in specifiche azioni, che ragionevolmente era possibile e necessario intraprendere al fine di colmare il gap conoscitivo e strutturale rilevato e di rimuovere o mitigare le situazioni di criticità emerse nella fase di analisi delle pressioni e degli impatti; il soggetto proponente ha evidenziato, tuttavia, che nel prossimo ciclo di pianificazione, auspicabilmente colmate tali lacune (o parte delle stesse), si potranno valutare possibili alternative tra le azioni e strategie da intraprendere, anche attraverso opportuna analisi di costi/benefici (fermo restando che anche queste sono dettate da indirizzi comunitari e dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale cui il proposto Piano tende ad allinearsi);
23) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Programma di monitoraggio sono presenti incoerenze nelle definizioni di indicatore prestazionale date in diversi punti dell'elaborato, che alcuni indicatori individuati nella Tabella 1 dell'elaborato non sembrano essere stati opportunamente caratterizzati nella descrizione del contesto ambientale in cui agisce il Piano (per cui appare difficile rilevarne la variazione rispetto ad uno scenario di partenza che non è stato compiutamente definito nel Rapporto Ambientale) e che potrebbero essere individuati indicatori relativi alla produzione di rifiuti che potrebbero risultare rilevanti per alcune misure previste dal Piano,
il soggetto proponente ha rappresentato che si procederà alla correzione dei punti di incoerenza presenti nell'elaborato; il soggetto proponente ha inoltre evidenziato che "attualmente è difficile rilevare la variazione della efficacia delle Misure rispetto allo scenario di partenza che, come evidenziato in precedenza, necessita di colmare situazioni lacunose a livello conoscitivo e rimuovere/mitigare alcune criticità ambientali individuate" e che "indicatori che possano meglio rappresentare tali evoluzioni derivanti dalla implementazione delle misure di Piano, potranno essere definiti nel prossimo ciclo di pianificazione allorquando i predetti scenari saranno auspicabilmente e compiutamente definiti";
24) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Programma di monitoraggio gli indicatori individuati non sempre garantiscono una frequenza di popolamento coerente con la necessità di poter disporre del dato in tempo utile per la prevista attività di valutazione del Piano (ad esempio, l'indicatore "Numero di corpi idrici in stato ecologico Buono e inferiore al Buono", che risulta aggiornabile ogni sei anni, in quanto corrispondente alla frequenza di aggiornamento della classificazione dello stato ecologico prevista dalla normativa vigente, non risulta coerente con la tempistica di valutazione del Piano prevista su base triennale), suggerendo la necessità di dettagliare con più precisione il set di indicatori, anche in collaborazione con gli Enti competenti in materia, tenendo in considerazione le osservazioni esposte,
il soggetto proponente ha rappresentato che si confida di pervenire ad un aggiornamento dello stato conoscitivo dello stato di qualità di una parte dei corpi idrici significativi a valle del monitoraggio operativo triennale 2018-2020 e che, pertanto, tali attività, ancorché non funzionali all'aggiornamento del Piano nel suo complesso, saranno utili a valutare in termini di efficacia le prime azioni/misure intraprese durante la prima fase di attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania (seppur va detto che la reale ricaduta delle misure, che di fatto si stanno attivando nel 2020, potrà essere rilevata solo negli anni successivi, anche e soprattutto attraverso il confronto con il ciclo sessennale di monitoraggio e, pertanto, tali

valutazioni sono riconducibili realisticamente al prossimo ciclo di monitoraggio 2021-2026, di cui si valuterà uno step intermedio, nel 2023, dopo il triennio di monitoraggio operativo);
25) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che, in considerazione della particolare importanza per la tutela della biodiversità e della qualità ambientale dei corpi idrici, e delle zone limitrofe da essi influenzate, rivestita da alcune tipologie di misure chiave individuate in sede comunitaria ma non previste nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, si suggerisce di valutare, nel Rapporto Ambientale, se esse possano comunque essere applicate nel contesto territoriale di riferimento per il proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania,
il soggetto proponente ha rappresentato che tale valutazione deve essere rimandata al prossimo ciclo di pianificazione;
26) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nel Rapporto Ambientale potrebbe essere opportuno considerare anche gli obiettivi di tutela delle specie e degli habitat ed approfondire l'inquadramento ambientale degli habitat e delle specie presenti, con particolare riguardo a quelli protetti, procedendo quindi ad una valutazione dei possibili effetti producibili su tale componente ambientale a seguito dell'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania,
il soggetto proponente ha recepito l'osservazione prevedendo di considerare gli obiettivi di protezione ambientale di cui alle "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'articolo 117, comma 3 e del paragrafo 1 lettera v) dell'allegato 9 della parte III del D.Lgs 152/06" nelle apposte matrici di correlazione presenti nel Rapporto Ambientale e di sviluppare le pertinenti valutazioni;
27) con riferimento alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione al fatto che nello Studio per la Valutazione di Incidenza manca un quadro di sintesi degli habitat e delle specie citati nella direttiva 92/43/CEE e nella Direttiva 2009/147/CE eventualmente esposti agli interventi previsti dal proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania in ciascun sito Natura 2000 o nei relativi bacini idrici,
il soggetto proponente ha rappresentato di non poter accogliere l'osservazione in quanto, pur condividendo la necessità di riportare le specie animali e vegetali di interesse comunitario comunemente associate ai corpi idrici superficiali della regione - fluviali, ripariali, lacuali, palustri, di transizione e marino costieri al fine di individuare obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 "aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la Legge dell'11 febbraio 1992, n.157 e con D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120", si ritiene che tale contestualizzazione sia propria dei Piani di Gestione delle Aree protette;
28) con riferimento alle osservazioni formulate dal sig. Pezone Raffaele che, al fine di contrastare ulteriori forme di urbanizzazione lungo i tratti degli alvei naturali ancora presenti nell'agro aversano e nell'agro giuglianese e di promuovere il rafforzamento della rete ecologica regionale mediante interventi di riqualificazione fluviale, pulizia idraulica e manutenzione di segmenti irregimentati nei tratti dei comprensori di bonifica, propone di integrare l'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con un art.9-bis che preveda specifiche prescrizioni di tutela per i corpi idrici minori dell'Aversano e del Giuglianese (divieto di realizzazione di ulteriori opere negli alvei naturali; individuazione di fasce di rispetto di 20 m; divieto di realizzare opere nelle fasce di rispetto ad eccezione di quelle già esistenti; rimozione del terreno o degli altri inerti per il recupero visivo del percorso degli alvei naturali interrati; pulizia e manutenzione dei canali di bonifica, ecc.),
il soggetto proponente ha rappresentato che, pur condividendo le considerazioni esposte, le stesse non possono essere accolte in quanto esulano dalla sfera di competenza del Piano di Tutela delle Acque; il soggetto proponente evidenzia, tuttavia, che la Regione Campania ha attivato sul Litorale

Domitio un apposito Master Plan che si pone l'obiettivo di acquisire tutte le proposte/iniziative tese a rimuovere le criticità del contesto urbano ed ambientale, ivi incluse quelle segnalate nell'osservazione;
29) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che la scelta di allineare la tempistica di riferimento per il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania a quella del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, al fine di assicurare la massima coerenza tra i due elaborati, ha però comportato che i dati utilizzati non sono aggiornati e che non si è tenuto conto della recente classificazione dei corpi idrici resa disponibile,
il soggetto proponente ha rappresentato che la ricostruzione del quadro conoscitivo è stata realizzata di concerto con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania nell'ambito del Tavolo di copianificazione costituito ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. n.152/06 con nota regionale n.0070730 del 31/01/2018 e che i dati riportati nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono relativi al più recente aggiornamento disponibile alla data di stesura del Piano stesso (luglio 2019); il soggetto proponente precisa che in data 05 novembre 2019 è stata trasmessa, informalmente, la classificazione dell'invaso di Conza per l'anno 2016 e per l'anno 2017 che si provvederà ad integrare nella Relazione generale di Piano; fa presente, inoltre, che successivamente alla data di stesura del Piano risultano caricati sul sito ARPAC i dati del monitoraggio: Fiumi (2018) aggiornati al 12.07.2019 (1 anno del triennio di monitoraggio 2018-2020) e i dati del monitoraggio Fiumi (2019) aggiornati al 30.10.2019; Lago di Averno (2018); i dati dei corpi idrici di transizione (2018) aggiornati al 12_7_2019 (Lago Patria, Lago Miseno e Lago di Lucrino); acque marino costiere 2016 - 2018 con relativa Relazione classificazione 2016 – 2018 scaricabile al seguente link: http://www.arpacampania.it/web/guest/1286, nonché i dati di monitoraggio delle acque marino costiere per l'anno 2019; i risultati del monitoraggio quantitativo – rete in discreto "dati monitoraggio quantitativo _corpi idrici sotterranei dip Benevento 2019.xlsx" e "dati monitoraggio quantitativo _corpi idrici sotterranei dip Salerno 2019.xlsx" per i cui approfondimenti si rimanda al seguente link: http://www.arpacampania.it/web/guest/365;
30) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che nel Rapporto Ambientale non sono stati considerati, nella verifica di coerenza esterna, alcuni strumenti programmatici (quali: POR FESR 2014-2020; Pianificazione Aree protette; Piani Provinciali/Piani Paesistici; Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico (PASER); Piano Sanitario Regionale 2011-2013) ed al suggerimento di trattare, nell'analisi di contesto, gli aspetti socio economici, i rischi naturali ed antropologici, i rifiuti, il livello di inquinamento diffuso e puntuale e le aree vulnerabili,
il soggetto proponente ha rappresentato che le fonti di inquinamento diffuso e puntuale sono state affrontate nell'analisi pressioni ed impatti mediante il popolamento degli indicatori di pressione ed impatto che potevano essere popolati con i dati a disposizione (monitoraggio ARPAC e istruttorie presso uffici regionali in materia rifiuti e derivazioni, bonifica, scariche ecc) mentre il tema delle aree vulnerabili è stato considerato nella apposita Tavola n. 19/C del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania; il soggetto proponente ha rappresentato, inoltre, che il tema delle aree vulnerabili alla desertificazione è oggetto di approfondimento attraverso la Misura di Piano n.88, la quale è essenzialmente orientata a colmare il gap conoscitivo; infine si evidenzia che è in corso di attivazione un'apposita attività sull'approfondimento conoscitivo delle condizioni di inquinamento diffuso nelle piane campane caratterizzate da numerose segnalazioni di focolai di inquinamento (nell'ambito dalla Misura di Piano n.62 "Aumento delle conoscenze sugli acquiferi multifalda ai fini della individuazione di corpi idrici di pianura e costieri"; con riguardo alla rilevanza di ulteriori componenti e fattori ambientali da considerare nel "contesto pianificatorio e programmatico considerato" (capitolo 4 del Rapporto Ambientale) il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà a integrare nell'elaborato gli indirizzi di tutela e salvaguardia estrapolati dai documenti citati nell'osservazione avanzata, ove gli stessi siano strutturati in maniera coerente a tale tipologia di valutazione e coerenti con gli obiettivi di tutela e gestione dei corpi idrici;
31) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che nel Rapporto Ambientale non si rilevano informazioni relative allo stato quantitativo dei corpi idrici (consumi, prelievi, …), che gli approfondimenti restituiscono

informazioni non aggiornate rispetto ai risultati desumibili dalle reti di monitoraggio e che dall'analisi di contesto non si evince la descrizione delle componenti ambientali (mentre si ritiene opportuno trattare gli aspetti socio economici, i rischi naturali ed antropologici, i rifiuti, i livelli di inquinamento diffuso e puntuale e le aree vulnerabili),
il soggetto proponente ha rappresentato che i dati e le informazioni riportate nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono coerenti con quanto reso disponibile alla data di chiusura della fase di stesura dei documenti di Piano (luglio 2019) dagli Enti a vario titolo competenti in materia; il soggetto proponente ha evidenziato, inoltre, che la Regione Campania, per quanto di competenza, in materia di bilancio idrico e idrologico, ha regolamentato da tempo (Regolamento Regionale n.12/2012) le procedure di concessione dei prelievi e delle derivazioni, prevedendo anche l'obbligo di misurazione delle portate prelevate, e che analoga regolamentazione si applica anche al comparto agricolo, ove è previsto l'obbligo di misuratori sui punti di prelievo (tale sistema attualmente è in corso di taratura e si prevede che andrà a regime una volta completato il passaggio da sistema di irrigazione a gravità a sistemi di distribuzione tramite condotta); il soggetto proponente evidenzia che, nell'ambito di quanto previsto dalle misure di Piano, è in corso di realizzazione l'implementazione del catasto delle piccole derivazioni tramite apposita convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno; inoltre il soggetto proponente ha rappresentato che il Programma delle misure di Piano prevede una serie di azioni utili alla definizione del bilancio idrico ed idrologico e che, a valle della sistematizzazione dei dati acquisiti, si procederà, in sinergia con l'Autorità di Bacino Distrettuale, che ha già attivato un Tavolo tecnico con le regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'aggiornamento del bilancio idrico;
32) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che nel Rapporto Ambientale non vengono indicate le misure specifiche da mettere in atto come necessario per una corretta valutazione degli impatti connessi all'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania,
il soggetto proponente ha rappresentato che le misure previste dal proposto Piano sono azioni, materiali od immateriali, che vengono intraprese per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e che, al fine di valutare gli effetti prodotti dalla loro attuazione, è stato predisposto il Programma di monitoraggio VAS con la definizione di indicatori di contesto e prestazionali; il soggetto proponente evidenzia che la ricaduta delle misure implementate (positiva o negativa) potrà essere rilevata solo attraverso il confronto con i risultati del prossimo ciclo di monitoraggio 2021-2026, di cui si valuterà uno step intermedio (all'anno 2023) dopo il triennio di monitoraggio operativo; in tale fase saranno selezionate, ove necessario o opportuno, misure mitigative/compensative in relazione ad eventuali effetti negativi sulle componenti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano;
33) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che il non aver in alcun caso rilevato, nell'analisi sviluppata nello Studio per la Valutazione di Incidenza, potenziali effetti negativi derivanti dall'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, non appare coerente in relazione a determinate azioni (ad esempio l'estensione della rete sul suolo) che potrebbero determinare effetti negativi che, se pur limitati, dovrebbero essere individuati e mitigati e/o compensati,
il soggetto proponente ha rappresentato di non aver ritenuto chiara l'osservazione formulata;
nel prendere atto del riscontro formulato dal proponente, il gruppo istruttore firmatario della presente scheda rileva, tuttavia, che l'osservazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania era riferita al rapporto Ambientale e non allo Studio per la Valutazione di Incidenza
34) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che nello Studio per la Valutazione di Incidenza è opportuno richiamare quanto riportato anche nel Rapporto Ambientale in relazione al fatto che "qualunque progetto rientri negli elenchi degli Allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06, dovrà essere assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale o di assoggettabilità e di Incidenza dove opportuno",

il soggetto proponente ha rappresentato che tale richiamo è già presente nell'elaborato (a pag.6 ed a pag.40);
nel prendere atto del riscontro formulato dal proponente, il gruppo istruttore firmatario della presente scheda rileva, tuttavia, che il passaggio riportato è stato male interpretato dal proponente, non essendo lo stesso riferito allo Studio per la Valutazione di Incidenza e non essendo riferibile ad osservazione necessitante di controdeduzione
35) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che gli indicatori riportati in Tabella 1 del Programma di monitoraggio VAS non sono esaustivi nel poter rappresentare lo stato ambientale, mancando riferimenti ad alcune tematiche ambientali,
il soggetto proponente ha rappresentato che "indicatori che possano meglio rappresentare le evoluzioni derivanti dalla implementazione del Piano potranno essere meglio definiti nel prossimo ciclo di pianificazione";
36) con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania relativa al fatto che sarebbe opportuno integrare le Norme Tecniche di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con ulteriori articoli che tengano conto delle problematiche connesse alla Terra dei fuochi, ai siti contaminati, alle aree vulnerabili, ecc..., il soggetto proponente ha rappresentato che le tematiche oggetto di osservazione (siti contaminati e Terra dei Fuochi) sono disciplinate da specifica normativa, con una pianificazione di settore che si muove su di un livello emergenziale che coinvolge, con specifiche intese ed una cabina di regia costituita ad hoc, una serie di soggetti istituzionali e non;
il soggetto proponente evidenzia che, tuttavia, al fine di creare maggiore sinergia tra le pianificazioni di settore (idrico e bonifiche) sono stati aggiunti i richiami agli artt. 243 e 244 del D.Lgs. 152/06 nell'art.29 "Controllo dell'inquinamento in aree di bonifica e/o ad esse assimilate" delle Norme Tecniche di Attuazione; con riguardo alle aree vulnerabili il soggetto proponente richiama quanto già illustrato in relazione al riscontro all'osservazione n.30;
37) con riferimento all'osservazione formulata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in relazione al fatto che non si riscontrano nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania gli studi e le risultanze del "Piano Regionale di settore delle acque minerali naturali e termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali, di cui agli articoli 38 e 39 della Legge Regionale 8/2008 e ss.mm.ii., nonche' delle risorse geotermiche" (nell'osservazione si riporta che il Piano di Tutela delle Acque deve contenere l'insieme delle misure necessarie alla tutela quali - quantitativa di tutti i sistemi idrici della regione e che, in particolare, dovrebbe contenere le discipline e le normative specifiche risultanti dallo studio condotto per il PRAMT; inoltre, si riporta che gli obietttivi di tutela della risorsa idrica devono essere adottati in maniera condivisa seguendo un percorso di revisione e/o integrazione di tutti gli atti che compongono il PTA ed il PRAMT, facilitando il percorso di VAS; in definitiva, si rileva che si sarebbe dovuto procedere all'integrazione degli obiettivi del PRAMT nel PTA e delle discipline e normative specifiche risultanti dallo studio condotto per il PRAMT; il PTA deve recepire quanto già pianificato nel PRAMT affinché si pervenga ad un unico atto di programmazione),
il soggetto proponente ha rappresentato che il tema delle acque minerali e termali esula dalla normativa di settore disciplinata dal D.Lgs. 152/06; inoltre, contrariamente a quanto riportato nell'osservazione, gli obiettivi del PTA e del PRAMT rispondono a discipline e normative di settore distinte; nel merito il soggetto proponente precisa che, in linea con quanto disposto dalla DGR n.633 del 15/11/2016, pubblicata sul BURC n. 77 del 21 novembre 2016, avente ad oggetto "Presa d'atto proposta di Piano regionale di settore delle acque minerali naturali e termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali, di cui agli articoli 38 e 39 della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii., nonché delle risorse geotermiche", la quale dà mandato alle Direzioni Generali competenti ratione materiae di svolgere in parallelo la procedura di VAS, nel PTA sono state opportunamente riportate le aree di interesse termale e minerale così come pubblicate nel citato Piano (vedasi Tav_4 Corpi idrici di interesse termale e minerale - PRAMT allegata al PTA); il soggetto proponente rappresenta che, allo stato, nelle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania è previsto, all'art. 10 ed all'art. 16, sia l'associazione di tali tipologie di acque alla specifica destinazione d'uso, sia la previsione di adozione di opportuna regolamentazione per la

disciplina delle "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate ad uso minerale e termale - Art. 16" che andranno certamente perimetrate con logiche e caratteristiche diverse; si evidenzia che il tentativo di stralciare dagli 80 Corpi Idrici Sotterranei Significativi definiti nel PTA quelli aventi caratteristiche minerali e/o termali presuppone l'individuazione di un preciso modello idrogeologico concettuale che in linea con il D.Lgs. n.30/2009 definisca limiti o interconnessioni tra i vari acquiferi, ma che tale identificazione, allo stato, non è realizzata nel PRAMT e, pertanto, la tavola su richiamata è una mera indicazione delle aree di interesse termale e non di corpi idrici a destinazione termale e/o minerale (ad esempio l'isola di Ischia che, a fronte del monitoraggio effettuato da ARPAC ai sensi del D.M. 260/2010, appare in stato "Buono particolare" e non di tipo propriamente termale; aspetto questo che deve emergere in maniera inequivocabile nel PRAMT al fine di consentire alla Regione di adottare gli atti di competenza per escludere i corpi idrici di tipo propriamente termale dal monitoraggio di cui al D.Lgs. 152/06); tenuto conto di tale indeterminatezza nel PTA è stata inserita un'apposita misura finalizzata a garantire l'avvio degli approfondimenti necessari alla definizione del modello idrogeologico concettuale per la caratterizzazione dei corpi idrici di interesse termale e minerale (Misura 64 "Aumento delle conoscenze sulle caratteristiche delle aree individuate nell'ambito del Piano delle Acque Minerali e Termali PRAMT");

38) con riferimento all'osservazione formulata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia relativa al fatto che i volumi riferiti ad interscambi idrici tra Puglia e Campania riportati nella Relazione generale del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania non sono coerenti né con quelli riportati nel Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale né con gli attuali regimi di trasferimento,

il soggetto proponente ha rappresentato che si recepisce l'osservazione e si provvede a rettificare i valori riportati nell'elaborato, assumendo quale riferimento quelli riportati nel Piano di Gestione delle Acque ovvero i dati più recenti riportati nel Piano d'Ambito dell'Ente Idrico Campano attualmente in fase di scoping nell'ambito dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

39) con riferimento all'osservazione formulata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia relativa al fatto che si rilevano errori nei cromatismi riferiti alle classificazioni di stato di qualità nella fig.22 della Relazione generale del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ed errori nell'assegnazione della nomenclatura,

il soggetto proponente ha rappresentato che si recepisce l'osservazione e si provvederà a rettificare gli errori segnalati;

40) con riferimento all'osservazione formulata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia relativa al fatto che esiste una proposta di individuazione delle aree di salvaguardia per l'opera di presa dell'Invaso di Conza,

il soggetto proponente ha rappresentato che attualmente è in corso di attivazione un Tavolo tecnico tra Uffici di Piano ed Ente Idrico Campano per la individuazione delle aree di salvaguardia di cui all'art.91 del D.Lsg. n.152/06 (nell'ambito della Misura di Piano n.46 "Avvio di attività connesse allo sviluppo di intese e azioni, nell'ambito de Tavolo tecnico Regione Campania - EIC con DD n. 98 del 22/03/2019 per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e dell'Accordo Stato-Regioni 12 dicembre 2002"); il soggetto proponente segnala, inoltre, che tali attività saranno anche oggetto del Contratto di Fiume Ofanto in fase di attivazione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.314/2019; si rappresenta che l'osservazione è ritenuta pertinente, ma che il suo recepimento richiederà opportuni tempi di implementazione;

41) con riferimento all'osservazione formulata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia relativa al fatto che, con riferimento ai corpi idrici a specifica destinazione funzionale, non è riportata la classificazione dei corpi idrici superficiali a specifica destinazione potabile,

il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà ad integrare gli elaborati del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con la classificazione delle acque dell'invaso di Conza (fornita dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania solo a valle

degli esiti delle consultazioni); si evidenzia che non risultano allo stato altre designazioni di Corpi Idrici Superficiale ad uso potabile;

42) con riferimento all'osservazione formulata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia relativa alla proposta di integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania con l'adozione, all'art.15, comma 5, di misure aggiuntive di "protezione dinamica",

il soggetto proponente ha rappresentato che si prevederà l'aggiunta, in coda al testo del comma 5 dell'art.15, del seguente ulteriore periodo "Le misure di cui al presente comma sono integrate con l'attivazione, a cura del soggetto gestore, di un sistema di monitoraggio delle acque captate, che consenta di verificarne periodicamente i parametri rappresentativi della qualità e di segnalare tempestivamente eventuali variazioni significative";

con la medesima nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania ha trasmesso allo Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania il riscontro del soggetto proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.144983 del 5 marzo 2020 dall'autorità competente ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.203 del 5 marzo 2010; in particolare:

** il riscontro puntuale dell'autorità procedente alle integrazioni ed ai chiarimenti richiesti è riportato in allegato 2 alla nota prot. n.192878 del 15 aprile 2020 allegata alla scheda istruttoria agli atti dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*

in sintesi:

1) con riferimento alla richiesta di verificare che le informazioni ed i dati riportati negli elaborati del proposto Piano, nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza, siano sempre accompagnati dall'indicazione della fonte e dell'anno di riferimento e che sia verificato che gli stessi siano quelli relativi al più recente aggiornamento disponibile,

il soggetto proponente ha rappresentato che i dati inerenti lo stato quali quantitativo e l'analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici superficiali e sotterranei sono riconducibili alle fonti del dato e che gli stessi sono relativi al più recente aggiornamento disponibile alla data di stesura del Piano (luglio 2019) e che, più in generale, le informazioni ed i dati riportati negli elaborati del PTA 2019, nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza sono sempre accompagnati dall'indicazione della fonte e dell'anno di riferimento; si segnala, tuttavia, che in data 05 novembre 2019 è stata trasmessa, informalmente, la classificazione dell'invaso di Conza per l'anno 2016 e per l'anno 2017 che si provvederà ad integrare nella Relazione generale di Piano; inoltre, successivamente alla data di stesura del Piano, risultano caricati sul sito ARPAC i dati del monitoraggio: Fiumi (2018) aggiornati al 12.07.2019 (primo anno del triennio di monitoraggio 2018-2020) e i dati del monitoraggio Fiumi (2019) aggiornati al 30.10.2019; Lago di Averno (2018); i dati dei corpi idrici di transizione (2018) aggiornati al 12_7_2019 (Lago Patria, Lago Miseno e Lago di Lucrino); acque marino costiere 2016 - 2018 con relativa Relazione classificazione 2016 – 2018 scaricabile al seguente link: http://www.arpacampania.it/web/guest/1286, nonché i dati di monitoraggio delle acque marino costiere per l'anno 2019; i risultati del monitoraggio quantitativo – rete in discreto "dati monitoraggio quantitativo _corpi idrici sotterranei dip Benevento 2019.xlsx" e "dati monitoraggio quantitativo _corpi idrici sotterranei dip Salerno 2019.xlsx" per i cui approfondimenti si rimanda al seguente link: http://www.arpacampania.it/web/guest/365;

2) con riferimento alla richiesta di riportare, nel capitolo 11 "Bilancio idrologico e bilancio idrico" dell'elaborato "Relazione generale di Piano" informazioni e dati quantitativi disponibili sulla base di misure o stime, anche desunte da altre fonti, peraltro richiamate in altre parti dello stesso elaborato, in relazione a: disponibilità della risorsa negli acquiferi presenti nel territorio regionale, fabbisogni di risorsa idrica in relazione ai differenti utilizzi, scambi idrici interregionali (distinti in valori riportati in Accordi di Programma e valori effettivi scambiati), prelievi da corpi idrici superficiali e sotterranei in relazione ai differenti settori di impiego (distinti in autorizzati ed effettivi), quantitativo di risorsa idrica effettivamente erogata all'utenza nei differenti settori di impiego (al netto delle perdite), quantitativo di risorsa restituita ai corpi idrici dopo il prelievo (previo trattamento depurativo o meno),

il soggetto proponente ha rappresentato che la Regione, per quanto di competenza in materia di bilancio idrico e idrologico, ha regolamentato da tempo (Regolamento regionale n. 12/2012) le procedure di concessione dei prelievi e delle derivazioni, prevedendo anche l'obbligo di installazione di un misuratore delle portate prelevate e che analoga regolamentazione si applica anche al comparto agricolo ove è previsto l'obbligo di misuratori sui punti di prelievo; tale sistema attualmente è in corso di taratura e si prevede che andrà a regime una volta completato il passaggio da sistema di irrigazione a gravità a sistemi di distribuzione tramite condotta; al fine di meglio chiarire le azioni di implementazione dell'aggiornamento del Bilancio, si integra il Programma di misure con la n.54 bis: "Riordino e acquisizione dati attualmente esistenti sulle misure di portata dei corpi idrici superficiali"; nello specifico, in merito a:
disponibilità della risorsa negli acquiferi presenti nel territorio regionale: si precisa che una stima sulla disponibilità degli acquiferi oggetto di captazione è riportata nella relazione Idrogeologica allegata al PTA 2019 (ALLEGATO_1_RELAZIONE_IDROGEO LOGICA),
fabbisogni di risorsa idrica in relazione ai differenti utilizzi: si precisa che una stima sui fabbisogni per i vari settori non è al momento disponibile; per colmare tale lacuna sono state definite specifiche misure nel Programma di Misure allegato al PTA 2019 - Per quanto attiene il fabbisogno idropotabile si è fatto riferimento, nella relazione generale, allegata al PTA 2019, ai fabbisogni stimati relativi alla risorsa idropotabile così come quantizzata e definita nell'attuale strumento di panificazione vigente Campania (Piano Direttore approvato con DGRC n. 182 del 14/04/2015),
scambi idrici interregionali (distinti in valori riportati in Accordi di Programma e valori effettivi scambiati): si precisa che una stima sugli scambi idrici è stata elaborata nel PGA, riportata nel PTA; per correggere eventuali imprecisioni si procederà ad una verifica dei dati attualmente presenti nel PTA 2019 rispetto a quelli indicati nel suddetto piano Distrettuale,
prelievi da corpi idrici superficiali e sotterranei in relazione ai differenti settori di impiego (distinti in autorizzati ed effettivi): la richiesta sembra una parziale ripetizione di quella definita al punto 2 - per cui si ribadisce l'assenza di dati specifici e che il PTA 2019 rappresenta una sintesi globale dell'uso della risorsa rispetto ai vari settori d'impiego; per quanto riguarda gli usi potabili, con un dettaglio sui prelievi e la distribuzione delle portate, le informazioni sono rilevabili nei documenti di Piano definiti dagli ex ATO ed il cui contenuto sarà a breve aggiornato attraverso il Piano d'Ambito, attualmente in corso di redazione da parte dell'EIC, ai sensi dell'art.149 del D.lgs.152/06 ed in ossequio a quanto previsto dalla L.R. n.15/2015; va precisato, infine, che allo stato, ufficialmente, il dato autorizzato è pari a quello erogato,
quantitativo di risorsa idrica effettivamente erogata all'utenza nei differenti settori di impiego (al netto delle perdite): la richiesta sembra una parziale ripetizione di quella definita al punto precedente per cui si ribadisce l'assenza di dati specifici e che, ufficialmente, le portate autorizzate sono quelle immesse in rete, le perdite stimate variano da zona a zona (vedi ex ATO) e fanno parte delle portate autorizzate (come è noto le bollette emesse dai vari Enti gestori sono comprensive delle perdite in rete i cui costi sono uniformemente distribuiti sul bacino di utenza) per cui non è possibile dare un dato puntuale oltre a quelli precedentemente evidenziati;
3) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, relativamente alle informazioni ed ai dati necessari ai fini della determinazione del bilancio idrico dichiarati nel proposto Piano non disponibili o necessitanti di revisione/aggiornamento (ad esempio per quanto attiene ai consumi idrici nel settore industriale), devono essere individuate e descritte in dettaglio le specifiche azioni individuate per assicurare la disponibilità di tali informazioni/dati che, almeno con riferimento ad attività economiche regolarmente autorizzate, non è possibile ritenere non disponibili,
il soggetto proponente ha rappresentato che, nel merito dell'osservazione relativa al Bilancio ed in particolare alla precisazione sugli usi industriali "almeno con riferimento ad attività economiche regolarmente autorizzate, non è possibile ritenere non disponibili", non è stato compreso fino in fondo lo sforzo effettuato dalla DG 50.06 in merito alla ricognizione ed all'organizzazione dei dati disponibili; occorre quindi precisare, in primo luogo, che il catasto delle concessioni, ai sensi di legge, è di esclusiva competenza delle province; le attività eseguite hanno evidenziato che attualmente presso le province non esistono dati informatizzati (se non frammentati sul territorio oltre ad essere largamente disomogenei ed incompleti), ad eccezione di alcuni casi sintetizzati in mere tabelle excel, che hanno consentito l'elaborazione dell'analisi pressioni ed impatti; l'accordo

posto in essere tra DG 50.06 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno tende, oltre che ad una mera informatizzazione degli archivi provinciali, ad avere una gestione omogeneizzata del dato (non solo di quello esistente, ma anche di quello futuro) attraverso un supporto ed una assistenza in continuo, della durata di circa tre anni, che consentirà di mappare le concessioni e di discretizzare gli usi, rispondendo a pieno a quanto richiesto nelle predette osservazioni; alcuni dati potranno essere disponibili entro fine anno 2020 e contribuiranno a colmare il gap di informazioni esistente e di fornire all'Autorità di Bacino Distrettuale (ente competente nella definizione del bilancio idrico) alcune informazioni sostanziali; ove fosse necessario si può trasmettere copia dell'Accordo sottoscritto con l'IZSM, fermo restante che le attività relative al catasto sono work in progress;

4) con riferimento alla richiesta, in considerazione dell'importanza rivestita, per la determinazione delle pressioni agenti sullo stato quantitativo dei corpi idrici e per la definizione delle misure eventualmente necessarie, da un'adeguata ed aggiornata conoscenza del dato relativo ai prelievi di acque superficiali e sotterranee autorizzati, di valutare opportunità e fattibilità di costituzione, presso la struttura regionale competente in materia di predisposizione ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, di un database contenente rappresentazione georeferenziata di tutti i prelievi autorizzati insistenti su ciascun corpo idrico superficiale o sotterraneo, con obbligo di trasmissione a tale struttura di copia dei provvedimenti rilasciati da qualunque soggetto competente ad autorizzare prelievi di acque pubbliche per qualsiasi uso e di informazioni sul livello di attuazione delle disposizioni in materia di obbligo di misurazione dei volumi idrici prelevati e restituiti (con riferimento a tale aspetto si chiede di descrivere con maggior dettaglio le azioni previste nella citata intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno),

il soggetto proponente ha rappresentato che tra le misure di Piano è in corso di realizzazione l'implementazione del catasto delle piccole derivazioni tramite apposita convenzione con l'ISZM; si ribadisce che l'azione posta in essere dalla DG 50.06 consentirà di pervenire ad un database georiferito di tutti i prelievi autorizzati insistenti su ciascun corpo idrico superficiale o sotterraneo; è in corso di definizione la procedura di aggiornamento del dato attraverso l'informatizzazione e trasmissione delle istanze di concessione alla Dg 50.06; la procedura attualmente esistente prevede l'obbligo di misurazione dei volumi idrici prelevati e restituiti; in merito all'Accordo con l'ZSM, ove necessario, come già evidenziato, per fugare eventuali dubbi o perplessità, può essere trasmesso copia di tale accordo precisando che le attività relative al catasto sono work in progress e saranno oggetto sia di sperimentazione (prototipo) che di specifico accordo tra DG 50.06 e le singole province;

5) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, in merito alla revisione del bilancio idrico, il richiamo operato nel proposto Piano al redigendo Piano d'Ambito da parte dell'Ente Idrico Campano non appare pienamente adeguato tenuto conto sia dei differenti obiettivi perseguiti dai due strumenti sia del loro diverso ambito di riferimento (essendo quello del Piano d'Ambito circoscritto al solo Servizio Idrico Integrato),

il soggetto proponente ha richiamato quanto già in precedenza evidenziato in relazione al bilancio idrico;

6) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che si ritiene importante che nell'ambito del proposto Piano si proceda, in tutti i casi in cui ciò sia sin d'ora possibile, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, all'identificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente in condizioni di sovrasfruttamento della risorsa idrica e dei fattori di pressione determinanti tale stato, anche al fine di individuare le pertinenti misure da attuare e definire adeguatamente le priorità di intervento;

il soggetto proponente ha rappresentato che, a valle della sistematizzazione dei dati acquisti, si procederà all'aggiornamento del Bilancio in sinergia con l'Autorità di Bacino Distrettuale che ha già attivato un tavolo tecnico con le regioni del Distretto; si ribadisce che in base alle informazioni ad oggi disponibili (relazione idrogeologica), gli acquiferi sotterranei non sono soggetti a sovra sfruttamento; su tale argomento si evidenzia che lo Strumento Direttore, approvato con DGRC n.182 del 14/04/2015 non rileva situazioni di deficit idrico ne di sovrasfruttamento; per quanto riguarda i corpi idrici superficiali, allo stato lo strumento regolatore è rappresentato dal Deflusso Minimo Vitale; in linea con le disposizioni di cui al D.D. STA 30/2017 ratificato dal Ministero

dell'Ambiente, la Direzione Generale 50.06 ha già attivato, con nota n.336966 del 25/5/2019, la fase di concertazione con il DAM al fine di individuare i corsi d'acqua su cui avviare la sperimentazione; per la determinazione del DMV nella fase transitoria si rimanda alla lettura delle metodologie proposte dalle diverse ex Autorità di Bacino in riferimento alle aree di rispettiva competenza e riportate nell'Allegato 2 "Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale" della Relazione Generale;

7) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che si riterrebbe opportuno programmare, nell'ambito del proposto Piano, d'intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, uno studio di ampio respiro finalizzato all'aggiornamento delle conoscenze sui corpi idrici sotterranei della regione (caratteristiche idrogeologiche; connessioni e scambi idrici tra corpi idrici sotterranei e tra questi ed i corpi idrici superficiali; individuazione della natura e localizzazione di eventuali fattori di pressione sugli stessi agenti e valutazione della potenzialità di tali fattori di compromettere il mantenimento o il raggiungimento dello stato della risorsa in coerenza con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE),

il soggetto proponente ha rappresentato che si ritiene opportuno precisare che, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n.152/06), gli studi relativi ai corpi idrici sono di esclusiva competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; la Regione, e per essa gli enti delegati sotto i vari profili, devono programmare azioni utili a fornire i dati relativi allo stato di qualità ed alla individuazione della natura e localizzazione di eventuali fattori di pressione agenti sugli stessi; ciò al fine di valutare gli impatti che tali fattori determinano, condizionando il mantenimento o il raggiungimento dello stato buono, in coerenza con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE; i risultati di tale analisi (pressioni ed impatti – realizzata con i dati degli indicatori popolabili), di fatto è stata già trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale per gli adempimenti di competenza;

8) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che si riterrebbe opportuno che, nell'ambito del proposto Piano, in stretta connessione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, siano definiti tempi certi e sufficientemente stringenti (in considerazione del ritardo già registrato in relazione alle previsioni normative), per la definizione dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il deflusso ecologico nei corsi d'acqua, in coerenza con quanto in materia previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, anche al fine di assicurare la corretta attuazione del disposto dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006,

il soggetto proponente ha rappresentato che, con riferimento al catasto delle piccole derivazioni, nella Relazione Generale e nel Programma delle misure saranno esplicitati i seguenti contenuti:

con DGR Campania n.470 del 15.10.2014 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania denominato "Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di verifica, di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e bonifica nelle aree ricadenti nell'ex Sito di Interesse Nazionale - Area del Litorale Vesuviano"; il programma di interventi da realizzare, di cui all'art. 4 dell'Accordo, prevede, tra l'altro, lo studio per la determinazione dei valori di fondo dei suoli e delle acque di falda per aree omogenee significative, ed in particolare per Terzigno, Ercolano e la fascia litorale dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano; tale accordo afferisce in modo specifico all'attuazione di misure previste nell'ambito del PTA in corso di adozione e relative a:

- monitoraggio dinamico dei corpi idrici sotterranei significativi della Regione Campania attraverso la realizzazione di una rete di rilevazione quali-quantitativa a supporto ed integrazione di quella attualmente presente; identificazione e studio di circostanze territoriali caratterizzate da fenomeni di inquinamento delle acque sotterranee, con particolare attenzione agli utilizzi della risorsa;

- realizzazione del Catasto unico delle Utenze Idriche (C.U.I), ovvero dell'Archivio Anagrafico delle opere di captazione di acqua pubblica presenti e del Sistema Informativo per la presentazione delle domande di concessione di derivazione e delle pratiche inerenti il demanio idrico; tali strumenti sono strategici per la pianificazione della risorsa e per la tutela della salute dei consumatori/utilizzatori della risorsa; il Catasto unico delle Utenze Idriche (CUI) sarà utile per conoscere il reale stato di utilizzo della risorsa idrica e garantire maggiori controlli per la tutela della salute e per la riduzione dell'abusivismo;

- implementazione delle Linee Guida Agronomico – Sanitarie, a corredo del Regolamento Regionale n.6/2018, per l'utilizzo delle acque in produzione primaria, fondamentali per definire in

maniera univoca tutti gli aspetti relativi all'idoneità qualitativa delle acque da utilizzare, introducendo un innovativo quanto rigoroso approccio risk-based, le eventuali restrizioni all'uso e le più opportune modalità ufficiali di controllo. Linee Guida per la gestione di fenomeni di inquinamento diffuso e per l'uso igienico-sanitario delle acque sotterranee.
- diffusione dei Piani di Sicurezza delle Acque con l'obiettivo di favorire l'introduzione dell'approccio risk- based nella filiera idropotabile che consente di supportare e ottimizzare l'attuale sistema dei controlli ufficiali e di fornire al consumatore maggiori ed adeguate garanzie igienico-sanitarie nell'utilizzo della risorsa. I Water Safety Plans come approccio innovativo in grado di ammodernare ed ottimizzare il sistema dei controlli dell'acqua destinata al consumo umano in collaborazione con l'Ente Idrico Campano.
- definizione dei Valori di Fondo Naturale per i corpi idrici sotterrane principali della Regione Campania, laddove non valutati in precedenza o laddove il dataset abbia subito una notevole variazione. I VFN saranno valutati anche nel tempo nel caso in cui i dati a disposizione mostrino una dimensione temporale di almeno 8 osservazioni distribuite con frequenza regolare su almeno 2 anni;
- Definire e verificare, sulla base dei dati di cui al punto precedente, ipotesi di discretizzazione degli acquiferi presenti nelle piane campane sia in senso orizzontale che verticale per una migliore caratterizzazione degli acquiferi multi falda presenti in tali ambiti territoriali".
I tempi di realizzazione di tali attività sono riconducibili ad un biennio di monitoraggio. I primi rilievi di campo sono programmati per il mese di marzo/aprile 2020. Si prevede di acquisire le prime elaborazioni prima delle ferie estive.
Per quanto riguarda i corpi idrici superficiali, come già evidenziato in precedenza, allo stato, lo strumento regolatore è rappresentato dal Deflusso Minimo Vitale. In linea con le disposizioni di cui al D.D. STA 30/2017 ratificato dal Ministero dell'Ambiente, la Direzione Generale 50.06 ha già attivato, con nota n.336966 del 25/5/2019, la fase di concertazione con il DAM al fine di individuare i corsi d'acqua su cui avviare la sperimentazione. Per la determinazione del DMV nella fase transitoria si rimanda alla lettura delle metodologie proposte dalle diverse ex Autorità di Bacino, in riferimento alle aree di rispettiva competenza riportate nell'Allegato 2 "Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale" alla Relazione Generale. Si rappresenta altresì che la citata nota attualmente non è stata formalmente riscontrata in quanto l'Autorità di Distretto ha comunicato, in via informale, di essere in attesa di siglare una specifica convenzione con il CNR.
9) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che, al fine di assicurare al Piano di Tutela delle Acque un contenuto informativo di maggior dettaglio rispetto a quanto già riportato dal Piano di Gestione delle Acque di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e di poter pervenire, nel tempo, ad un livello di conoscenza più puntuale e dettagliato di quello allo stato rappresentato nelle Tavole 16/A e 16/B del proposto Piano, si ritiene che dovrebbe essere prevista la predisposizione, per ciascun corpo idrico superficiale e sotterraneo individuato, di una scheda contenente dettagliate indicazioni dei risultati delle attività di monitoraggio, della classificazione, dei fattori di pressione significativi e degli impatti dagli stessi generati, delle misure/azioni da porre in essere per il perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE (applicando un approccio di progressivo affinamento ed arricchimento informativo, riportando sin da subito le principali fonti di pressione, di natura puntuale o diffusa, già all'attualità riconosciute, sulla base di analisi e studi disponibili, come rilevanti nel determinare lo stato di qualità e prevedendo, negli altri casi, successivi approfondimenti mediante l'effettuazione di attività mirate di indagine ed accertamento),
il soggetto proponente ha rappresentato di voler integrare in legenda, nelle tavole grafiche inerenti l'analisi pressioni ed impatti, le sostanze (o i gruppi di sostanze) che hanno determinato la pressione e/o l'impatto, nonché le sostanze che hanno determinato lo scadimento di qualità, ove già sintetizzato nelle tabelle fornite dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania; a tal fine si farà riferimento anche al file "CLASSIFICAZIONE CORPI IDRICI SOTTERRANEI DATI 2018.xls" attualmente caricato sul sito dell'Agenzia e che rappresenta un'integrazione informativa rispetto alla versione fornita informalmente al Gruppo di Lavoro Regione-Sogesid prima della chiusura degli atti documentali; con riguardo alle monografie dei singoli corpi idrici superficiali e sotterranei, nell'apprezzare il suggerimento, si ritiene di

concretizzare tale aspetto nel prossimo ciclo di pianificazione del proposto Piano;
10) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, relativamente al Programma delle Misure del proposto Piano, tenuto conto della finitezza delle risorse umane e finanziarie disponibili, e tenuto conto di quanto affermato nel progetto di Piano predisposto ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene opportuno procedere ad una quantificazione, anche in forma di stima, dei costi di attuazione di ciascuna delle misure individuate e delle risorse a tal fine annualmente disponibili, al fine di procedere ad una più dettagliata gerarchizzazione delle iniziative previste (sulla base della definizione di una scala di priorità da attribuire al raggiungimento dei risultati attesi),
il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà ad indicare le misure finanziabili con le risorse disponibili e già impegnate per l'implementazione di misure di Piano per il 2020 nell'apposita Relazione "Programma delle Misure di Piano" e che si provvederà, altresì, ad attivare una interlocuzione con i vari Enti, strumentali e non della Regione, nella fase immediatamente successiva all'approvazione del PTA, al fine di pervenire ad un elenco condiviso di misure prioritarie, tra quelle già identificate nel Programma pubblicato, fermo restando che si darà priorità alle misure identificate per colmare il GAP informativo;
11) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che si ritiene opportuno che il proposto Piano contenga, in particolar modo in relazione alle misure e/o azioni dallo stesso previste che prevedono interventi sui corpi idrici superficiali, espliciti riferimenti alle disposizioni del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" approvato con D.P.G.R.C. n.574 del 22 luglio 2002, dando evidenza del carattere vincolante, negli ambiti di applicazione specificati dal detto regolamento, dei concetti e dei principi dallo stesso stabiliti e delle indicazioni nello stesso contenute attinenti le modalità di esecuzione degli interventi, l'espletamento in concreto delle valutazioni e verifiche di cui all'art.8 (con particolare riferimento agli interventi di manutenzione di strutture rigide di contenimento e/o regimazione delle acque di corpi idrici superficiali), il rispetto dei divieti di cui all'art.9,
il soggetto proponente ha previsto di inserire un esplicito riferimento alle disposizioni del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della regione Campania" approvato con D.P.G.R.C. n.574 del 22 luglio 2002, nelle Norme Tecniche di Attuazione al TITOLO V - MISURE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOMORFOLOGICO - CAPO I - Recupero della naturalità dei corpi idrici - all'art. 39 "Tutela e recupero delle condizioni di naturalità dei corpi idrici", al comma 3 ed all'art. 40 "ripristino della continuità longitudinale dei corsi d'acqua", al comma 4, fermo restando che tale richiamo è già presente nelle Norme Tecniche di Attuazione elaborate dalle ex Autorità di Bacino di cui alla ex L 183/89;
12) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che sarebbe opportuno che il proposto Piano fornisca indicazioni in relazione ai criteri da adottare per l'individuazione delle aree in cui è vietata la ricerca e lo sfruttamento delle risorse minerarie per contrasto con esigenze di tutela ambientale e delle risorse naturali a causa di particolari condizioni di vulnerabilità dell'ecosistema, la cui delimitazione di dettaglio è prevista nell'ambito del Piano Regionale di settore delle Acque Minerali e Termali,
il soggetto proponente ha rappresentato che, allo stato, nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PTA è prevista l'adozione di opportuna regolamentazione per la disciplina delle "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate ad uso minerale e termale - Art. 16" che andranno certamente perimetrate con logiche e caratteristiche diverse da quelle a destinazione potabile; il tentativo di stralciare dagli 80 corpi idrici sotterranei significativi definiti nel PTA, quelli aventi caratteristiche minerali e/o termali presuppone l'individuazione di un preciso modello idrogeologico concettuale che in linea con il D. Lgs. 30/2009 definisca limiti o interconnessioni tra i vari acquiferi; tale identificazione, allo stato, non è realizzata nel PRAMT; si precisa che, nelle more degli approfondimenti del PRAMT, il D. Lgs. n.176/2011 prevede che alle captazioni di acque ad uso termale, siano applicate le stesse norme cautelari di cui all'art. 94 del D.lgs. 152/06 (aree di salvaguardia delle acque destinate ad uso potabile);
13) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, in merito al servizio idrico integrato ed alle interrelazioni tra la gestione dello stesso ed il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, sarebbe opportuno che nell'ambito del

proposto Piano siano fornite, d'intesa con l'Ente Idrico Campano, indicazioni sui seguenti aspetti da sviluppare nell'ambito della predisposizione della pianificazione di cui all'art.149 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.: informazioni minime da rilevare nell'ambito della ricognizione di cui all'art.149, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e modalità di restituzione delle stesse su supporto informatico (in considerazione della necessità di poter disporre di un dettagliato ed aggiornato livello di conoscenza delle caratteristiche del sistema infrastrutturale a supporto dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile e di collettamento e trattamento delle acque reflue, e tenuto conto di quanto previsto dalla Legge Regionale n.15/2015 in relazione alla costituzione di un sistema informativo unico regionale delle reti e degli impianti del SII e degli obblighi di reporting previsti dalla Direttiva 91/271/CEE in materia di copertura dei servizi di collettamento e trattamento delle acque reflue per agglomerato); indicazioni relative all'obbligatorietà della accurata considerazione delle questioni inerenti le modalità di regimazione delle acque meteoriche e l'individuazione dei punti di recapito delle stesse negli strumenti di pianificazione urbanistica e nelle loro varianti, anche puntuali, in caso di previsione di nuova realizzazione o espansione di aree a destinazione residenziale, produttiva o commerciale di ampia superficie (in considerazione delle crescenti problematiche connesse, in molti contesti del territorio regionale, all'incremento del numero di eventi annui di precipitazioni intense di breve durata ed alle correlate criticità inerenti il deflusso delle acque meteoriche, il più delle volte acuite dalla crescente impermeabilizzazione del suolo e/o dall'inadeguatezza del recapito delle acque di pioggia in reti fognarie miste in assenza di considerazioni inerenti le caratteristiche strutturali e funzionali del sistema di collettamento e depurazione); approfondimenti in merito alle aree del territorio regionale in cui, sulla base dell'esistente struttura del tessuto produttivo e della localizzazione e delle caratteristiche degli esistenti impianti di depurazione, sia concretamente utile ed attuabile ed economicamente conveniente l'utilizzo di acque reflue depurate in agricoltura o in impianti industriali,

il soggetto proponente ha rappresentato che si condivide la necessità di acquisire le informazioni di cui ai primi due punti in elenco relativi alla presente osservazione, ma si ritiene che i dati di cui all'art.149 del d.lgs. 152/06 siano propri delle attività oggetto del Piano d'Ambito da redigere a cura dell'Ente Idrico Campano; si propone comunque di rappresentare all'Ente Idrico Campano, nell'ambito del Tavolo tecnico di copianificazione Regione Campania – EIC, istituito con DD n.98 del 22/03/2019, la necessità di aggiornare, in tale piano, gli aspetti citati, in quanto ritenuti utili all'analisi pressioni ed impatti del PTA ed alla identificazione degli interventi prioritari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità; si rappresenta che, al fine di armonizzare la disciplina degli scarichi, all'art. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano, al comma 8) si cita: la Regione, entro 12 mesi dall'approvazione del presente piano, provvederà a disciplinare, tra l'altro, i seguenti aspetti: a) definizione acque di prima pioggia e regolamentazione delle acque di dilavamento superficiale di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06; si rappresenta, inoltre, che con DD n.603 del 02/12/2019 la Regione Campania, nell'ambito della Convenzione n.13360 del 26 marzo 2003, ha affidato alla Sogesid la implementazione delle misure di piano tra cui: 1) "la definizione delle acque di prima pioggia e di quelle di dilavamento superficiale, 2) la definizione di linee guida per l'armonizzazione della disciplina degli scarichi, 3) la stesura della proposta di regolamentazione del drenaggio urbano e definizione del concetto di invarianza idraulica nelle aree alluvionabili, nel rispetto degli indirizzi delle misure del piano di gestione delle acque e del piano di gestione rischio alluvioni; si provvede ad aggiornare il Programma delle misure di Piano con gli impegni economici relativi alle azioni che sono state attivate ad implementazione di queste misure; per quanto riguarda l'utilizzo di acque reflue depurate in agricoltura o provenienti da impianti industriali, si precisa che all''art. 28 "Contenimento dell'inquinamento causato dai fertilizzanti minerali e organici" sono stati richiamati tutti i dispositivi normativi e regolamentari regionali per la disciplina della materia;

14) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, in merito all'individuazione, nell'ambito del proposto Piano, di un primo elenco di acque superficiali destinabili, dopo appropriato trattamento, alla produzione di acqua potabile, si ritiene opportuno che si dia evidenza del fatto che, in considerazione della individuazione di diversi degli specchi acquei ivi indicati quali punti nodali della Rete Natura 2000 e/o quali aree umide soggette a tutela ai sensi della Convenzione di Ramsar, eventuali utilizzi delle risorse idriche in tali ambiti dovranno essere gestiti in coerenza con l'obiettivo

del mantenimento e/o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per la cui tutela tali siti sono stati designati,
il soggetto proponente ha rappresentato che l'art. 77. "Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale" del D.Lgs. 152/06, al comma 4) stabilisce che le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del citato decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore, a norma della quale le singole aree sono state istituite; è noto che obiettivi più rigorosi e norme più restrittive restano in capo, per legge, ai soggetti gestori delle aree protette;
15) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, in merito alle lacune conoscitive segnalate nell'elaborato "Analisi delle pressioni e degli impatti" (allegato 5 al proposto Piano) in relazione a quei fattori per il cui utilizzo in fase di analisi "sarà necessario poter disporre di più complete ed articolate basi" (sfioratori di piena; scarichi industriali IED e non IED; scarichi fognari non depurati; alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico; dighe/barriere/chiuse; modifiche delle zone ripariali), si ritiene dovrebbero essere indicati i soggetti preposti alla rilevazione sistematica ed organizzata di tali elementi e la tempistica prevista o da dettare per il completamento della stessa,
il soggetto proponente ha rappresentato che la prima misura da attuare, a cura della Dg 50.06, è quella della riorganizzazione dell'ufficio (UOD 50.06.08), in quanto, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali, anche sotto il profilo funzionale, è attualmente privo delle professionalità necessarie per seguire in modo esaustivo ed organico la complessa attività che si sintetizza nel PTA; è scontato quindi che, a valle di detta riorganizzazione, l'ufficio preposto alla definizione del Piano di Tutela (DG 50.06.08), provveda a compulsare, attraverso note circolari, gli Enti e gli uffici preposti alla definizione dei dati utili ad implementare il quadro conoscitivo necessario all'analisi impress, tenendo anche conto di quanto previsto all'art. n. 77 del D.Lgs. 152/06 "Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale" ove, al comma 2, si prevede che le Regioni stabiliscono e adottano le misure necessarie al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'articolo 76, comma 4, lettere a) e b), tenendo conto del carico massimo ammissibile, ove fissato sulla base delle indicazioni delle Autorità di bacino, e assicurando, in ogni caso, per tutti i corpi idrici l'adozione di misure atte ad impedire un ulteriore degrado;
16) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, relativamente al Rapporto Ambientale, si rileva che non sono stati approfonditi tutti i contenuti previsti dall'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (in particolare: con riferimento ai contenuti di cui alla lettera b) dell'Allegato VI si ritiene che sarebbe stato opportuno analizzare più compiutamente almeno lo stato degli ambienti naturali e delle specie di flora e fauna dipendenti o comunemente associati ai corpi idrici superficiali; con riferimento ai contenuti di cui alla lettera d) dell'Allegato VI si ritiene che non siano stati compiutamente individuati i problemi ambientali esistenti con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; con riferimento ai contenuti di cui alla lettera e) dell'Allegato VI non si ritiene che siano stati adeguatamente individuati e considerati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale sui aspetti pertinenti il proposto Piano quali quelli relativi alla biodiversità ed alle aree naturali protette quali le aree umide tutelate ai sensi della Convenzione di Ramsar ed i siti della Rete Natura 2000 caratterizzati dalla presenza di habitat correlati a corpi idrici superficiali – corsi d'acqua, fasce ripariali, corpi lacustri, paludi, stagni costieri, foci fluviali; con riferimento ai contenuti di cui alla lettera f) dell'Allegato VI si ritiene che, ai fini dell'efficacia dell'analisi, la matrice di sintesi riportata in Tabella 33 avrebbe dovuto avere quale riferimento gli obiettivi di protezione ambientale associati alle diverse componenti ambientali considerate e non direttamente queste ultime e avrebbe dovuto essere accompagnata da una più articolata motivazione dei risultati graficamente nella stessa rappresentati; con riferimento ai contenuti di cui alla lettera h) dell'Allegato VI si osserva che non si ritiene rilevante la descrizione dell'unica alternativa rappresentata dall'opzione "zero" per un Piano il cui aggiornamento è previsto come obbligo normativo dalle vigenti disposizioni di legge e che non sono stati evidenziati in dettaglio in questa sede le difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste che pure in altri elaborati del proposto Piano sono state rappresentate come molto rilevanti nell'impedire un adeguato livello di analisi),
il soggetto proponente ha rappresentato che:

con riferimento alle osservazioni relative ai contenuti di cui alla lettera b) ed alla lettera d) dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che il Rapporto Ambientale, così come strutturato, risponda alla necessità di valutare quelli che, ragionevolmente, possono essere gli impatti che l'implementazione del Piano può avere su determinate componenti ambientali rispetto ad altre; in tal senso, sono state approfondite quelle componenti ambientali che potrebbero essere condizionate dall'attuazione di alcune misure di Piano e per tali componenti si è operato un rimando alle opportune valutazioni di impatto ambientale ed incidenza da svolgere nelle fasi proprie della progettazione degli interventi,
con riferimento alle osservazioni relative ai contenuti di cui alla lettera e) ed alla lettera f) dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si propone di considerare gli obiettivi di protezione ambientale di cui alle "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'articolo 117, comma 3 e del paragrafo 1 lettera v) dell'allegato 9 della parte III del D.Lgs 152/06" e valutarli nelle apposte matrici di correlazione presenti nel Rapporto Ambientale,
con riferimento alle osservazioni relative ai contenuti di cui alla lettera h) dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si evidenzia che, come è noto, l'opzione zero non è contemplabile per un Piano obbligatorio per legge, e le eventuali alternative andrebbero trovate nella scelta di azioni e misure; fermo restante che nel caso in argomento queste sono dettate da indirizzi comunitari e dal Piano di Gestione delle Acque, cui il proposto Piano tende ad allinearsi, in questa fase di aggiornamento, che interviene dopo 12 anni di assenza di pianificazione nel settore idrico regionale, non è stato possibile discriminare tra diverse soluzioni (interventi strutturali e non) in quanto sono state individuate misure che ragionevolmente era possibile e necessario prevedere al fine di colmare il gap conoscitivo e strutturale, nonché necessarie per intervenire su alcune situazioni di criticità emerse dall'analisi pressioni ed impatti (attività); nel prossimo ciclo di pianificazione, auspicabilmente colmate tali lacune (o parte delle stesse), si potranno valutare possibili alternative tra le azioni e le strategie da intraprendere, anche attraverso opportuna analisi costi/benefici;
17) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, nel Rapporto Ambientale, nella verifica di coerenza orizzontale del proposto Piano, avrebbe dovuto essere considerato, tra gli strumenti di programmazione/pianificazione potenzialmente interferenti con obiettivi e misure/azioni dello stesso, anche il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020,
il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà a integrare nel RA anche il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
18) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, nel Rapporto Ambientale, i risultati dell'analisi della coerenza del proposto Piano con altri piani o programmi territoriali o settoriali (con l'attribuzione di un giudizio di "Coerenza diretta positiva tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore", "Nessuna correlazione/né interferenza tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore", "Potenziale interferenza tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore" o "Coerenza indiretta positiva tra obiettivo PTA e obiettivo Piano di settore") dovrebbero essere accompagnati da una sintetica esplicitazione delle motivazioni del giudizio attribuito (in particolare, nei casi in cui è stato attribuito un giudizio di coerenza diretta positiva sarebbe opportuno indicare quali disposizioni del proposto Piano apportano un contributo diretto al perseguimento delle strategie e degli obiettivi del piano o programma considerato),
il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà ad integrare nella matrice di analisi di coerenza del proposto Piano con altri piani o programmi territoriali o settoriali una sintetica esplicitazione delle motivazioni del giudizio attribuito (in particolare, nei casi in cui è stato attribuito un giudizio di coerenza diretta positiva sarà sinteticamente descritto quale disposizione del proposto Piano apporta un contributo diretto al perseguimento delle strategie e degli obiettivi del piano o programma considerato);
19) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che, nel Rapporto Ambientale, in relazione a quanto rappresentato nella Tabella 33 si osserva che, pur ritenendo condivisibile che le azioni/misure del proposto Piano perseguono finalità generali di miglioramento dello stato dei corpi idrici superficiali con conseguenti effetti positivi producibili sulle componenti ambientali da essi dipendenti o ad essi associate, un maggior livello di approfondimento avrebbe consentito di

individuare anche interazioni potenzialmente negative e, conseguentemente, di proporre, già in questa sede, opportuni accorgimenti per la mitigazione o eliminazione delle stesse, senza limitarsi ad operare rimandi alla fase di definizione progettuale quanto invece fornendo indicazioni per il corretto sviluppo della stessa,
il soggetto proponente ha rappresentato che si ritiene che il Rapporto Ambientale, così come strutturato, risponda alla necessità di valutare quelli che, ragionevolmente, possono essere gli impatti che l'implementazione del Piano può avere su determinate componenti ambientali rispetto ad altre; in tal senso, sono state approfondite quelle componenti ambientali che potrebbero essere condizionate dall'attuazione di alcune misure di Piano e per tali componenti si è operato un rimando alle opportune valutazioni di impatto ambientale ed incidenza da svolgere nelle fasi proprie della progettazione degli interventi;
20) con riferimento all'osservazione inerente il fatto che relativamente a quanto affermato nel capitolo 3 dello Studio per la Valutazione di Incidenza sui rapporti tra la Direttiva 2000/60/CE e la Rete Natura 2000, secondo cui "In sostanza la DQA stabilisce che al raggiungimento dell'obiettivo di buono stato dei corpi idrici debbano conformarsi altresì gli obiettivi di conservazione fissati dalle direttive Habitat e Uccelli. Gli obiettivi di conservazione dei siti della RN2000, pertanto, sono subordinati anche al mantenimento o al miglioramento dello stato delle acque", si ritiene che tale rappresentazione dei detti rapporti non sia corretta e che, piuttosto, la rilevanza che nella Direttiva 2000/60/CE viene data agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario perseguiti nei siti della Rete Natura 2000 è finalizzata a garantire che nel definire le misure per i corpi idrici si tenga adeguatamente conto della necessità di assicurare il mantenimento o il ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e delle specie agli stessi associate, con particolare riferimento a quelli connessi alle acque superficiali fluviali, lacuali, di transizione, marino-costiere, ed agli ambienti ripariali; peraltro, in relazione a tale aspetto, si evidenzia che le misure di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nelle Zone di Conservazione Speciale approvate con D.G.R. n.795/2017 prevedono, tra l'altro, che "Le misure di conservazione, generali o sito specifiche, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse", che "Le presenti misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione sono coordinati con i programmi e i piani nazionali, regionali e sub-regionali che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti. Di conseguenza, le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla designazione delle ZSC, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione" e che "Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all.A e specie di all.B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n.92/43/CEE e del D.P.R. n.357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali"; ancora sul punto si rileva che le stesse "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ampiamente richiamate nell'elaborato, sono state redatte con l'obiettivo di consentire, nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni della DQA, la previsione di valutazioni mirate per le aree naturali protette, ivi compresi i siti della Rete Natura 2000 istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CE e della Direttiva 2009/147/CE (ex Direttiva 79/409/CEE) che hanno relazione con l'acqua, con l'obiettivo di introdurre in tali ambiti, ove necessario o opportuno, obiettivi di qualità della risorsa idrica più restrittivi di quanto previsto dalla DQA,
il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà a modificare il concetto espresso al Capitolo 3 dello Studio di Incidenza con il presente capoverso: "In sostanza, la rilevanza che nella Direttiva 2000/60/CE viene data agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario perseguiti nei siti della Rete Natura 2000 è finalizzata a garantire che nel definire le misure per i corpi idrici si tenga adeguatamente conto della necessità di assicurare il mantenimento o il ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e delle

specie agli stessi associate, con particolare riferimento a quelli connessi alle acque superficiali fluviali, lacuali, di transizione, marino-costiere, ed agli ambienti ripariali";
21) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che, nello Studio per la Valutazione di Incidenza, dovrebbero essere riportate le specie animali e vegetali di interesse comunitario comunemente associate ai corpi idrici superficiali della regione - fluviali, ripariali, lacuali, palustri, di transizione e marino costieri - assumendo quale riferimento le specie elencate nelle tabelle 1 (invertebrati), 2 (pesci), 3 (anfibi e rettili), 4 (uccelli) e 5 (mammiferi) dell'Allegato I alle "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione" la cui presenza è segnalata nelle schede dedicate dei siti della Rete Natura 2000 individuati in Campania nell'ambito delle quali prevedere l'individuazione di specie focali in relazione a cui, d'intesa con i soggetti responsabili della gestione di tali siti, realizzare studi, ricerche e campagne di monitoraggio finalizzate a rilevarne periodicamente aree e periodi di presenza nonché consistenza ed andamento demografico delle popolazioni,
il soggetto proponente ha rappresentato che, nel condividere la necessità di riportare le specie animali e vegetali di interesse comunitario comunemente associate ai corpi idrici superficiali della regione - fluviali, ripariali, lacuali, palustri, di transizione e marino costieri al fine di individuare obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, si ritiene che tale contestualizzazione sia propria dei Piani di Gestione delle Aree protette di qualsivoglia livello gerarchico, in uno alla necessità di pervenire, ove necessario, alla individuazione di obiettivi di qualità più rigorosi per tali corpi idrici che possono interferire con gli habitat e le specie legate ad ambienti acquatici;
22) con riferimento all'osservazione relativa al fatto che nell'ambito del proposto aggiornamento del PTA, dovrebbero essere indicate le modalità mediante cui si darà evidenza dell'identificazione degli aspetti dello stato delle acque che abbiano influenza diretta o indiretta in relazione al mantenimento o ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario dipendenti o strettamente associati ai corpi idrici superficiali come previsto nel documento "Links between the Water Framework Directive (Wfd 2000/60/CE) and Nature Directives (Birds Directive 2009/147/EC and Habitats Directive 92/43/EEC)" richiamato nello Studio per la Valutazione di Incidenza.,
il soggetto proponente ha rappresentato che tale contestualizzazione (l'identificazione degli aspetti dello stato delle acque che abbiano influenza diretta o indiretta in relazione al mantenimento o ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario dipendenti o strettamente associati ai corpi idrici superficiali) sia propria dei Piani di Gestione delle Aree protette di qualsivoglia livello gerarchico, il cui ambito di riferimento sia legato agli ambienti acquatici, in uno alla necessità di pervenire, ove necessario, alla individuazione di obiettivi di qualità più rigorosi per i corpi idrici ivi ricadenti che possono interferire con gli habitat e le specie ad essi legate;
23) con riferimento all'osservazione inerente la necessità di dar conto del fatto che, con Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 (pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.129 del 4 giugno 2019), si è proceduto alla designazione di 104 Siti di Importanza Comunitaria della Regione Campania in Zone Speciali di Conservazione,
il soggetto proponente ha rappresentato che si provvederà ad integrare lo Studio per la Valutazione di Incidenza con i riferimenti ai Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 (pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.129 del 4 giugno 2019) di designazione di 104 Siti di Importanza Comunitaria della Regione Campania in Zone Speciali di Conservazione;

ritenuto che:

- gli obiettivi perseguiti con l'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono coerenti con quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un

quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e dalla normativa nazionale di recepimento;
- i contenuti del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono coerenti con quelli indicati nell'Allegato IV-Parte B alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006, sebbene per alcuni di tali contenuti non è stato possibile procedere ad un'adeguata trattazione in considerazione della indisponibilità di dati ed informazioni necessari;
- in particolare è necessario: pervenire ad una piena conoscenza dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei; approfondire l'analisi delle pressioni e degli impatti pervenendo ad una sempre più dettagliata conoscenza della localizzazione e delle caratteristiche delle fonti puntuali di inquinamento (scarichi) e dei prelievi idrici per tutti gli usi nonché, più in generale, procedendo ad acquisire la disponibilità di dati e informazioni necessarie per l'applicazione più estesa possibile degli indicatori a medio alta complessità descritti nel documento "Linee Guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; sviluppare l'analisi economica; definire specifici programmi di tutela e miglioramento ai fini del raggiungimento dei precipui obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione; pervenire una più compiuta stima dei costi di attuazione delle misure previste, con individuazione di priorità di intervento e fonti finanziarie a copertura;
- le carenze nella disponibilità di dati ed informazioni sono state compiutamente evidenziate nel proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ed in relazione ad esse sono state previste appropriate misure ed azioni per colmare nel breve e medio periodo il gap informativo attualmente esistente;
- il Programma delle Misure del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania è ben strutturato ed articolato, prevedendo interventi ed iniziative coerenti con le tipologie di misure chiave individuate in sede comunitaria, con quanto previsto dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e con gli esiti dell'analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici superficiali e sotterranei;
dato atto che:
- unitamente al Programma delle Misure, di riferimento per i corpi idrici che non hanno raggiunto l'obiettivo fissato in relazione allo stato di qualità, il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ha previsto l'approvazione di Norme Tecniche di Attuazione riferite alla generalità dei corpi idrici;
ritenuto che:
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza inerente il proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania è stata condotta nel rispetto delle pertinenti disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in sostanziale coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., sebbene la descrizione del contesto ambientale e la definizione di obiettivi di protezione ambientale non hanno interessato tutte le tematiche ambientali, non essendo state considerate quelle che il soggetto proponente ha considerato non pertinenti in considerazione della natura delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
- nel Rapporto Ambientale avrebbe dovuto, tuttavia, essere fornita una più completa individuazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, al fine di tenerne adeguatamente conto e valutare la coerenza con gli stessi delle misure/azioni previste dal proposto Piano;
- in considerazione dell'integrazione procedurale tra Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza, unitamente al Rapporto Ambientale il soggetto proponente ha predisposto l'elaborato denominato "Studio per la Valutazione di Incidenza";
- l'elaborato "Studio per la Valutazione di Incidenza" è stato predisposto e sviluppato secondo le indicazioni fornite in allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i., sebbene, pur nel contesto di una valutazione che ha portato a ritenere sostanzialmente positivi gli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della regione Campania in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario perseguiti nei sit della Rete Natura 2000 della regione, la natura generale delle misure ed azioni dallo stesso previste non ha consentito una puntuale individuazione dei rischi di incidenza significativa su tali obiettivi di conservazione potenzialmente

connessa all'attuazione di specifici interventi, per lo più di natura infrastrutturale, la cui più appropriata valutazione è stata rimandata alla fase progettuale di tali interventi (in cui saranno compiutamente definiti gli aspetti localizzativi e le caratteristiche dimensionali, tecniche e tecnologiche);
- le fasi procedurali di consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza in materia ambientale previste dal Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. si sono correttamente svolte ed il proponente ha trasmesso all'autorità competente un prospetto sintetico dell'analisi condotta sulle osservazioni formulate ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto, recante indicazioni sulle modalità mediante cui, secondo quanto disciplinato dall'art.15, comma 2, dello stesso, si terrà conto delle dette osservazioni ai fini della predisposizione della revisione finale del proposto Piano, comprensivo di Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza, antecedentemente alla sua adozione ed approvazione;
- per alcuni argomenti oggetto di osservazioni, il proponente si è impegnato a fornire adeguate specifiche in sede di Dichiarazione di Sintesi;
- in relazione alla Valutazione di Incidenza, il proponente ha richiesto l'espressione del pronunciamento dei soggetti gestori di aree naturali protette ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalla Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.814 del 4 dicembre 2018;
- in relazione al punto precedente, pur considerando che, allo stato, non risulta essere stato trasmesso il pronunciamento in materia di Valutazione di Incidenza dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, dell'Ente Parco Regionale del Partenio, dal soggetto responsabile della gestione del Parco Naturale di Diecimare, dal soggetto responsabile della gestione della Riserva Naturale dello Stato "Isola di Vivara", dal soggetto responsabile della gestione delle Riserve Naturali dello Stato "Valle delle Ferriere", "Pineta di Castelvolturno" e "Tirone Alto Vesuvio", dal soggetto responsabile della gestione delle Aree Marine Protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi" e dal soggetto responsabile della gestione dei Parchi Sommersi "Gaiola" e "Baia", in considerazione del tempo intercorso dalla richiesta di pronunciamento di cui al punto precedente (formulata con nota prot. n.496595 del 7 agosto 2019, indirizzata ai soggetti responsabili della gestione di Parchi Nazionali e Parchi Regionali, e con nota prot. n.657828 del 31 ottobre 2019, indirizzata ai predetti soggetti nonché ai soggetti responsabili della gestione di Riserve Naturali dello Stato, Aree Marine Protette e Parchi Sommersi) si ritiene doversi procedere all'emanazione del parere motivato di cui all'art.15, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando che i pronunciamenti che non risultano allo stato ancora trasmessi potranno essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
dato atto che:
- il Rapporto Ambientale è corredato dall'elaborato denominato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Programma di monitoraggio VAS" recante, in Tabella 1, gli indicatori individuati per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
- all'art.26 delle Norme Tecniche di Attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania è previsto che "Entro la fine del primo triennio di attuazione del PTA e, periodicamente ogni tre anni, nell'ambito del ciclo di pianificazione sessennale, la Regione provvede, attraverso l'ufficio regionale competente, ad effettuare il "monitoraggio" degli effetti di Piano di cui all'art.18. del D.Lgs. n.152/06, sia in termini di efficacia delle misure, sia di eventuali impatti derivanti dall'attuazione delle stesse, per poi procede alla loro eventuale revisione" ed al comma 4 che "Le risultanze dei monitoraggi di cui al comma precedente, sono rese pubbliche sul sito regionale www.regione.campania.it/tematiche/acqua";
ritenuto che:
- appare opportuno procedere, antecedentemente all'adozione ed all'approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ad una rivisitazione del programma di monitoraggio, con verifica di alcuni degli indicatori previsti, individuazione di ulteriori indicatori ed indicazione, per ciascun indicatore, di valore baseline e valore target;

il gruppo istruttore firmatario della presente scheda, alla luce di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I. di esprimere, ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, parere motivato favorevole in relazione

alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, integrata con Valutazione di Incidenza, inerente la proposta di Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, prevedendo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

prescrizioni

1) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania gli elaborati costituenti lo stesso, compresi il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, dovranno essere revisionati, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto in proposito riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania con la quale sono state fornite indicazioni inerenti le valutazioni svolte dal proponente sulle osservazioni formulate ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sulle modalità di recepimento delle stesse, nonché riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.144963 del 5 marzo 2020 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

2) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di meglio stabilire le priorità di intervento e di supportare un'adeguata analisi costi/benefici, dovrà essere riportata una stima dei potenziali costi delle misure individuate nell'elaborato "Programma delle Misure di Piano" e delle disposizioni previste dalle Norme Tecniche di Attuazione, individuando le fonti di finanziamento (accertate o potenziali) disponibili per garantire l'attuazione delle stesse;

3) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nel Rapporto Ambientale deve essere data evidenza, al paragrafo 3.2.2, del modo in cui si è tenuto conto delle osservazioni formulate dall'Ente di gestione delle Riserve Regionali "Foce Volturno – Costa Licola" e "Lago di Falciano" e dall'Ente "Parco Regionale dei Campi Flegrei" in relazione alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da fornire con l'elaborato;

4) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" deve essere operato un richiamo all'obbligo di esperimento delle procedure di valutazione ambientale (Autorizzazione Integrata Ambientale, Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza) per tutti gli interventi attuativi delle previsioni del proposto Piano ricadenti nelle fattispecie per le quali le vigenti normative prevedono l'obbligo di esperimento di tali procedure;

5) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, all'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione deve essere data evidenza al fatto che le aree umide di "Oasi del Sele – Serre Persano" e "Oasi di Castelvolturno o Variconi" sono designate quali zone umide di importanza internazionale ai sensi delle disposizioni di recepimento della Convenzione sottoscritta a Ramsar il 2 febbraio 1971, essendo pertanto ascrivibili alle aree sensibili individuate ope legis dall'art.91, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e non a quelle individuate al comma 2 sulla base di valutazioni morfometriche e di stato chimico e chimico-fisico;

6) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si dovrà procedere ad integrare la tabella 1 dell'elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Piano di monitoraggio VAS" mediante disaggregazione di indicatori attualmente riportati in forma aggregata e non significativa (es.: "Numero di corpi idrici in stato ecologico Buono e inferiore al Buono (acque superficiali)", "Numero corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono (acque superficiali)", "Numero corpi idrici che falliscono lo Stato Chimico (distinto per sostanza limitante)", "Numero corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono (acque sotterranee)", "Quantità prelevate per i diversi usi idrici (dati misurati o da concessione)", "Numero e lunghezza di interventi di realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura"), verifica ed eventuale correzione di strutturazione o formulazione di indicatori (es.: "Numero richieste di concessioni a derivare per ogni corpo

idrico/n° derivazioni rilasciate", "n. di impianti di trattamento delle acque reflue urbane in procedura di infrazione", "Percentuale di interventi infrastrutturali a carico del servizio idrico integrato effettuati"), valutazione di sostituzione di unità di misura superficiale ad unità di misura numerica (es.: "Numero di interventi di rimboschimento per il miglioramento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico", "Numero di aree vulnerabili alla desertificazione individuate") ed inserimento di colonne relative, ovunque possibile, all'indicazione del valore "baseline" e del valore "target" previsto per un determinato anno riportato in relazione all'indicatore considerato;

7) antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, dovranno essere acquisiti i pronunciamenti inerenti la Valutazione di Incidenza, resi, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalla Legge Regionale n.16/2014 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.814 del 4 dicembre 2018, dai soggetti responsabili della gestione di aree naturali protette non ancora trasmessi al soggetto proponente;

8) antecedentemente all'approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ai sensi dell'art.63, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale inerente la verifica di coerenza del proposto Piano di Tutela delle Acque con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione approvati per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

9) successivamente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania il proponente dovrà procedere alla pubblicazione di cui all'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

10) nella dichiarazione di sintesi di cui all'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. il proponente dovrà evidenziare le modalità mediante cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, le modalità mediante cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; tra l'altro:

- dovranno essere illustrate le modifiche apportate agli elaborati costituenti il Piano, compresi il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, alla luce delle osservazioni pervenute e secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania,

- dovranno essere fornite, secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, le precisazioni e le informazioni aggiuntive che il proponente si è impegnato a produrre in riscontro ad osservazioni formulate,

- dovranno essere riportati gli impegni assunti dal proponente, secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, in relazione alle iniziative da porre in essere successivamente all'approvazione del Piano in riscontro ad osservazioni formulate,

- dovranno essere esposte le motivazioni del mancato recepimento delle osservazioni pervenute che il proponente ha ritenuto non possibile o non opportuno recepire;

11) il proponente dovrà pubblicare sul web, con frequenza minima annuale, tutti i dati inerenti il monitoraggio sotto forma di un report nel quale illustrare gli esiti delle attività condotte, anche con riferimento alla eventuale necessità di misure correttive (art. 18 del Dlgs 152/2006);

12) a valle dell'emanazione del presente parere motivato, il proponente dovrà dare attuazione anche a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt.15, comma 2, 16, 17 e 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; si evidenzia in particolare che in merito al monitoraggio si dovranno individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la sua realizzazione e gestione;

<u>raccomandazioni</u>

1) antecedentemente all'adozione e approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si raccomanda di verificare con la Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania competente per materia le disposizioni riportate nell'art.29 delle Norme Tecniche di Attuazione;
2) antecedentemente all'adozione e approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e riportata al punto 35.6.7 nell'allegato 1 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, si raccomanda di verificare la possibilità di individuare ulteriori indicatori da inserire nella tabella 1 dell'elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Piano di monitoraggio VAS" al fine di assicurare una più completa base di dati sulla quale poter sviluppare le valutazioni inerenti il livello di attuazione delle previsioni del Piano e gli effetti determinati sull'ambiente da tale attuazione;
3) in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, tra le misure ed azioni previste nel "Programma delle misure di Piano" e nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" da attuare in via prioritaria in considerazione della necessità di colmare le lacune conoscitive evidenziate, si raccomanda di considerare le seguenti: "Realizzazione di una banca dati (prelievi, utilizzi, restituzioni, ecc) regionale", "Aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA", "Elaborazione analisi economica del Piano", "Definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/06 e dell'Accordo Stato-Regioni 12 dicembre 2002", "Studio e approfondimento conoscitivo inerente lo stato quantitativo (bilancio idrogeologico) dei 31 corpi idrici sotterranei di nuova definizione recepiti nel PTA", "Lotta all'abusivismo – prelievi", "Controllo prelievi noti", "Controllo scarichi noti", "Lotta all'abusivismo - scarichi", "Aumento delle conoscenze sulle pressioni e sui carichi inquinanti puntuali e diffusi e dei loro meccanismi di veicolazione nei corpi idrici superficiali e sotterranei", "Studi per definire la portata sostenibile da emungimenti di acquiferi nei vari settore d'uso", "Aumento delle conoscenze sulla rete dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interconnessioni con la rete idrografica naturale, sia a livello topografico e idromorfologico, per individuare criticità e opportuni programmi di intervento", "Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico", "Studio finalizzato alla realizzazione di un modello idrogeologico delle acque sotterranee di pianura sulla base delle esperienze dei modelli idrogeologici regionali", "Censimento delle opere idrauliche"; nonché le previsioni delle Norme Tecniche di Attuazione riportate all'art.17, comma7, all'art.24, comma 2, all'art.28, comma3, all'art.33, comma 3, all'art.34, all'art.37, comma 3 e comma 4, all'art.41, comma 2 e comma 3, ed all'art.51, commi da 1 a 6);
4) in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di pervenire ad un maggior livello di dettaglio nell'analisi delle pressioni e degli impatti cui poter fare affidamento, nel successivo aggiornamento del Piano, ove occorrente per la definizione di misure caratterizzate da maggiore specificità, calibrate sulle problematiche specifiche rilevate per ciascun corpo idrico, assicurando in tal modo sia una maggiore efficacia delle stesse nel perseguimento dell'obiettivo prefissato che un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, dovranno essere acquisiti i dati e le informazioni necessarie per l'applicazione del maggior numero possibile degli indicatori a medio-alta complessità descritti nel documento "Linee Guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
5) in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si raccomanda di attivarsi, per quanto di competenza ai fini delle verifiche e delle valutazioni inerenti l'eventuale necessità di individuazione, nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di obiettivi specifici e misure aggiuntive da prevedere per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario associati agli ecosistemi acquatici, collaborando con l'Autorità di Bacino Distrettuale e con i soggetti gestori dei siti

della Rete Natura 2000, come individuati con D.G.R.C. n.684 del 31/12/2019, assumendo quale riferimento operativo il documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art.117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione";

6) in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di promuovere lo scambio di dati, informazioni e conoscenze, e di garantire che le indicazioni strategiche e dispositive con lo stesso previste siano adeguatamente considerate nella predisposizione di strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale le cui previsioni possono determinare effetti sullo stato delle risorse idriche, si raccomanda di ampliare le attività di confronto istituzionale già attivate o formalmente previste (che coinvolgono l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, l'Ente Idrico Campano, le strutture tecnico-amministrative dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e la U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo Tutela dei consumatori" della Regione Campania) alla partecipazione di ulteriori soggetti quali, in particolare, quelli preposti alla pianificazione urbanistica a livello regionale e provinciale (anche in considerazione di quanto previsto agli artt.46, 47, 48 e 49 delle Norme Tecniche di Attuazione), all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica, alla gestione degli invasi originati da opere di sbarramento dei corsi d'acqua, all'autorizzazione degli interventi di difesa dal rischio idraulico, alla gestione delle aree naturali protette ivi compresi i siti della Rete Natura 2000 (anche in considerazione di quanto previsto all'art.41 delle Norme Tecniche di Attuazione);

7) nella dichiarazione di sintesi all'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento ai dati di monitoraggio pubblicati dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania successivamente alla data di riferimento per la chiusura della fase di stesura degli elaborati del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si raccomanda di riportare una relazione inerente i contenuti informativi integrativi dagli stessi apportati.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Carotenuto – Coraggio - Scalfati e della proposta di parere formulata dallo stesso gruppo istruttore, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica, integrata con Valutazione di Incidenza, con le prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate dal gruppo istruttore";

b. che l'esito della Commissione del 02/07/2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Regione Campania Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema con nota prot. reg. n. 322128 del 08/07/2020;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/07/2020, relativamente al "*Piano di tutela delle acque della Regione Campania*" proposto dalla Regione Campania Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

prescrizioni

1.1 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania gli elaborati costituenti lo stesso, compresi il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, dovranno essere revisionati, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto in proposito riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania con la quale sono state fornite indicazioni inerenti le valutazioni svolte dal proponente sulle osservazioni formulate ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sulle modalità di recepimento delle stesse, nonché riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.144963 del 5 marzo 2020 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

1.2 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di meglio stabilire le priorità di intervento e di supportare un'adeguata analisi costi/benefici, dovrà essere riportata una stima dei potenziali costi delle misure individuate nell'elaborato "Programma delle Misure di Piano" e delle disposizioni previste dalle Norme Tecniche di Attuazione, individuando le fonti di finanziamento (accertate o potenziali) disponibili per garantire l'attuazione delle stesse;

1.3 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nel Rapporto Ambientale deve essere data evidenza, al paragrafo 3.2.2, del modo in cui si è tenuto conto delle osservazioni formulate dall'Ente di gestione delle Riserve Regionali "Foce Volturno – Costa Licola" e "Lago di Falciano" e dall'Ente "Parco Regionale dei Campi Flegrei" in relazione alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da fornire con l'elaborato;

1.4 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" deve essere operato un richiamo all'obbligo di esperimento delle procedure di valutazione ambientale (Autorizzazione Integrata Ambientale, Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza) per tutti gli interventi attuativi delle previsioni del proposto Piano ricadenti nelle fattispecie per le quali le vigenti normative prevedono l'obbligo di esperimento di tali procedure;

1.5 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, all'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione deve essere data evidenza al fatto che le aree umide di "Oasi del Sele – Serre Persano" e "Oasi di Castelvolturno o Variconi" sono designate quali zone umide di importanza internazionale ai sensi delle disposizioni di recepimento della Convenzione sottoscritta a Ramsar il 2 febbraio 1971, essendo pertanto ascrivibili alle aree sensibili individuate ope legis dall'art.91, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e non a quelle individuate al comma 2 sulla base di valutazioni morfometriche e di stato chimico e chimico-fisico;

1.6 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque

della Regione Campania, si dovrà procedere ad integrare la tabella 1 dell'elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Piano di monitoraggio VAS" mediante disaggregazione di indicatori attualmente riportati in forma aggregata e non significativa (es.: "Numero di corpi idrici in stato ecologico Buono e inferiore al Buono (acque superficiali)", "Numero corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono (acque superficiali)", "Numero corpi idrici che falliscono lo Stato Chimico (distinto per sostanza limitante)", "Numero corpi idrici in stato chimico Buono e non Buono (acque sotterranee)", "Quantità prelevate per i diversi usi idrici (dati misurati o da concessione)", "Numero e lunghezza di interventi di realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura"), verifica ed eventuale correzione di strutturazione o formulazione di indicatori (es.: "Numero richieste di concessioni a derivare per ogni corpo idrico/n° derivazioni rilasciate", "n. di impianti di trattamento delle acque reflue urbane in procedura di infrazione", "Percentuale di interventi infrastrutturali a carico del servizio idrico integrato effettuati"), valutazione di sostituzione di unità di misura superficiale ad unità di misura numerica (es.: "Numero di interventi di rimboschimento per il miglioramento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico", "Numero di aree vulnerabili alla desertificazione individuate") ed inserimento di colonne relative, ovunque possibile, all'indicazione del valore "baseline" e del valore "target" previsto per un determinato anno riportato in relazione all'indicatore considerato;

1.7 antecedentemente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, dovranno essere acquisiti i pronunciamenti inerenti la Valutazione di Incidenza, resi, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalla Legge Regionale n.16/2014 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.814 del 4 dicembre 2018, dai soggetti responsabili della gestione di aree naturali protette non ancora trasmessi al soggetto proponente;

1.8 antecedentemente all'approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ai sensi dell'art.63, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale inerente la verifica di coerenza del proposto Piano di Tutela delle Acque con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione approvati per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

1.9 successivamente all'adozione ed approvazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania il proponente dovrà procedere alla pubblicazione di cui all'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

1.10 nella dichiarazione di sintesi di cui all'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. il proponente dovrà evidenziare le modalità mediante cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, le modalità mediante cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; tra l'altro*:*

- dovranno essere illustrate le modifiche apportate agli elaborati costituenti il Piano, compresi il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, alla luce delle osservazioni pervenute e secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania;
- dovranno essere fornite, secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, le precisazioni e le informazioni aggiuntive che il proponente si è impegnato a produrre in riscontro ad osservazioni formulate;
- dovranno essere riportati gli impegni assunti dal proponente, secondo quanto riportato nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, in relazione alle iniziative da porre in essere successivamente all'approvazione del Piano in riscontro ad osservazioni formulate;
- dovranno essere esposte le motivazioni del mancato recepimento delle osservazioni

pervenute che il proponente ha ritenuto non possibile o non opportuno recepire;
- il proponente dovrà pubblicare sul web, con frequenza minima annuale, tutti i dati inerenti il monitoraggio sotto forma di un report nel quale illustrare gli esiti delle attività condotte, anche con riferimento alla eventuale necessità di misure correttive (art. 18 del Dlgs 152/2006);
- a valle dell'emanazione del presente parere motivato, il proponente dovrà dare attuazione anche a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt.15, comma 2, 16, 17 e 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; si evidenzia in particolare che in merito al monitoraggio si dovranno individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la sua realizzazione e gestione;

raccomandazioni

1.11 antecedentemente all'adozione e approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si raccomanda di verificare con la Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania competente per materia le disposizioni riportate nell'art.29 delle Norme Tecniche di Attuazione;

1.12 antecedentemente all'adozione e approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, con riferimento all'osservazione formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e riportata al punto 35.6.7 nell'allegato 1 alla nota prot. n.207041 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, si raccomanda di verificare la possibilità di individuare ulteriori indicatori da inserire nella tabella 1 dell'elaborato "Programma di monitoraggio della efficacia di Piano – Piano di monitoraggio VAS" al fine di assicurare una più completa base di dati sulla quale poter sviluppare le valutazioni inerenti il livello di attuazione delle previsioni del Piano e gli effetti determinati sull'ambiente da tale attuazione;

1.13 in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, tra le misure ed azioni previste nel "Programma delle misure di Piano" e nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" da attuare in via prioritaria in considerazione della necessità di colmare le lacune conoscitive evidenziate, si raccomanda di considerare le seguenti: "Realizzazione di una banca dati (prelievi, utilizzi, restituzioni, ecc) regionale", "Aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA", "Elaborazione analisi economica del Piano", "Definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/06 e dell'Accordo Stato-Regioni 12 dicembre 2002", "Studio e approfondimento conoscitivo inerente lo stato quantitativo (bilancio idrogeologico) dei 31 corpi idrici sotterranei di nuova definizione recepiti nel PTA", "Lotta all'abusivismo – prelievi", "Controllo prelievi noti", "Controllo scarichi noti", "Lotta all'abusivismo - scarichi", "Aumento delle conoscenze sulle pressioni e sui carichi inquinanti puntuali e diffusi e dei loro meccanismi di veicolazione nei corpi idrici superficiali e sotterranei", "Studi per definire la portata sostenibile da emungimenti di acquiferi nei vari settore d'uso", "Aumento delle conoscenze sulla rete dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interconnessioni con la rete idrografica naturale, sia a livello topografico e idromorfologico, per individuare criticità e opportuni programmi di intervento", "Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico", "Studio finalizzato alla realizzazione di un modello idrogeologico delle acque sotterranee di pianura sulla base delle esperienze dei modelli idrogeologici regionali", "Censimento delle opere idrauliche"; nonché le previsioni delle Norme Tecniche di Attuazione riportate all'art.17, comma7, all'art.24, comma 2, all'art.28, comma3, all'art.33, comma 3, all'art.34, all'art.37, comma 3 e comma 4, all'art.41, comma 2 e comma 3, ed all'art.51, commi da 1 a 6);

1.14 in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di pervenire ad un maggior livello di dettaglio nell'analisi delle pressioni e degli impatti cui poter fare affidamento, nel successivo aggiornamento del Piano, ove occorrente per la definizione di misure caratterizzate da maggiore specificità, calibrate sulle problematiche specifiche rilevate per ciascun corpo idrico, assicurando in tal modo sia una maggiore efficacia delle stesse nel perseguimento dell'obiettivo prefissato che un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, dovranno essere acquisiti i dati e le

informazioni necessarie per l'applicazione del maggior numero possibile degli indicatori a medio-alta complessità descritti nel documento “Linee Guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE” elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

1.15 in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si raccomanda di attivarsi, per quanto di competenza ai fini delle verifiche e delle valutazioni inerenti l'eventuale necessità di individuazione, nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di obiettivi specifici e misure aggiuntive da prevedere per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario associati agli ecosistemi acquatici, collaborando con l'Autorità di Bacino Distrettuale e con i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000, come individuati con D.G.R.C. n.684 del 31/12/2019, assumendo quale riferimento operativo il documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Linee guida per l’individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell’art.117, c.3, e del punto 1.v dell’Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione”;

1.16 in fase di attuazione del proposto Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al fine di promuovere lo scambio di dati, informazioni e conoscenze, e di garantire che le indicazioni strategiche e dispositive con lo stesso previste siano adeguatamente considerate nella predisposizione di strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale le cui previsioni possono determinare effetti sullo stato delle risorse idriche, si raccomanda di ampliare le attività di confronto istituzionale già attivate o formalmente previste (che coinvolgono l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, l'Ente Idrico Campano, le strutture tecnico-amministrative dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e la U.O.D. 50 02 02 “Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo Tutela dei consumatori” della Regione Campania) alla partecipazione di ulteriori soggetti quali, in particolare, quelli preposti alla pianificazione urbanistica a livello regionale e provinciale (anche in considerazione di quanto previsto agli artt.46, 47, 48 e 49 delle Norme Tecniche di Attuazione), all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica, alla gestione degli invasi originati da opere di sbarramento dei corsi d'acqua, all'autorizzazione degli interventi di difesa dal rischio idraulico, alla gestione delle aree naturali protette ivi compresi i siti della Rete Natura 2000 (anche in considerazione di quanto previsto all'art.41 delle Norme Tecniche di Attuazione);

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

4.1 al proponente Regione Campania Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema;

4.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 136 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUTODEMOLIZIONE CON SUPERFICIE IN PIANTA INFERIORE AI 10.000 MQ IN VIA DOMENICO PADULA 119 NEL COMUNE DI NAPOLI"-PROPONENTE AUTONAUTICA IAVARONE SRL- CUP 8569

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";
f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 516375 del 28/08/2019 contrassegnata con CUP 8569, la Autonautica Iavarone S.r.l., Via Domenico Padula 117 - Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Autodemolizione con superficie in pianta inferiore ai 10.000 mq in Via Domenico Padula 119 nel Comune di Napoli*";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello STAFF 50 17 92;
c. che con nota prot. reg. n. 527353 del 04/09/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 05/09/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che nel periodo di cui sopra sono state acquisite le osservazioni del Comune di Napoli al prot. reg. n. 587433 del 02/10/2019;
e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 650705 del 29/10/2019 e successivo accordo di sospensione dei termini per il relativo riscontro prot. reg. n. 772819 del 18/12/2019, la Autonautica Iavarone S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 22528 2517488 del 12/05/2020, n. 241473 del 21/05/2020, n. 251748 del 28/05/2020 e n. 329674 del 13/07/2020;
f.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"***Relaziona sull'intervento l'arch. Gabriele Cozzolino il quale evidenzia quanto segue:***

Il proponente ha evidenziato che il progetto è stato posto a Verifica di assoggettabilità a VIA, D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., nonostante non venga raggiunta la soglia limite di 10.000 mq relativamente al punto 8 lettera c del D.lgs. 4/2008 (idem 152/2006 ss.mm.ii.) "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro", per avvenuta comunicazione della UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli (uod.501708@pec.regione.campania.it), con la quale ha ha comunicato la necessità di porre a detta procedura la tipologia dell'insediamento perchè ricompresa comunque nell'ambito delle attività di cui al punto 7 lettera za) dell'allegato IV del D.Lgs 152/2006 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Oltre allo STAFF 50179 Valutazioni Ambientali, le altre amministrazioni interessate sono: la UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli – il Comune di Napoli – Direzione Infrastrutture Ciclo Integrato delle Acque – ASL Napoli 1.

Con prot. 587433 02/10/2019 (pec 26/09/2019 allo STAFF 501792) sono state acquisite osservazioni, di tipo puramente informativo, inviate dal Comune di Napoli "Area tutela del territorio – Servizio ciclo integrato acque" - U.O. Fognatura privata. In pratica, con riferimento alla nota di pubblicazione, prot. 527353 04/09/2019, il Comune ha comunicato che non si ravvedono competenze dirette da parte del Servizio in riferimento al procedimento di VIA. Ad ogni modo è stato comunque rappresentato, in esito ad ogni fase autorizzativa, che l'impianto fognario privato a servizio della struttura in argomento dovrà essere rispondente alle prescrizioni del vigente regolamento di fognatura per edifici privati e da formalizzare.

Il proponente, allo Studio Preliminare Ambientale ha allegato l'autorizzazione già data in sanatoria, con prot. 219461 del 14/03/2016, per le opere realizzate. Pertanto la società dovrà attenersi al regolamento vigente sulla rete fognaria. Successivamente, in riscontro alle integrazioni richieste con prot. 650705 del 29/10/19 il proponente ha trasmesso con prot. 225288 del 12/05/2020 (e 241473 del 21/05/2020) la concessione della licenza in sanatoria aggiornata e confermata dal Comune di Napoli in data 20/02/2020 con prot. 182724 e ritirata dal proponente in data 02/03/2020.

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di autodemolizione con superficie in pianta inferiore a 10.000 mq proposto dalla Società "AUTONAUTICA IAVARONE" Srl (n. REA 954095 DEL 13/05/2016). L'impianto lo si realizzerà a Napoli in via Domenico Padula, 119 (fg.9 p.lle 947 e 1198 - coordinate geografiche: LAT. 40°50'10'' - LONG. 14°10'48''), punto nevralgico sia per gli accessi che per i sistemi di collegamento alle principali infrastrutture esistenti (Tangenziale di Napoli e S.S. Pozzuoli-Mondragone) nell'agglomerato industriale/commerciale della città di Napoli. L'obiettivo primario del proponente è il riuso di un complesso commerciale posto in un luogo strategico della città e occupato da vecchie strutture destinate originariamente allo stoccaggio di barche da diporto. Il tutto è finalizzato ad incrementare l'attività commerciale. Ai sensi del PTR l'area è ricompresa nel quadro degli ambienti insediativi della Piana Campana identificato in rapporto alle caratteristiche morfologico-ambientali e alla trama insediativa prevalentemente urbanizzata e di natura commerciale/produttiva. Ai fini del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – PSAI (L.R. n. 8

07/02/1994 "Norme in materia di difesa del suolo in Attuazione della L. 183 18/05/1989 e ss.mm.ii. attraverso l'insediamento delle competenti Autorità di Bacino) l'area di progetto non risulta sottoposta ad alcun vincolo né ricade in zone protette o da tutelare in pratica il territorio di Pianura, nonché il suolo di ubicazione della AUTONAUTICA IAVARONE, non viene attraversato da un sistema di corridoi ecologici o di aree tipo ZPS o ZSC né ricade nelle competenze del Parco del Vesuvio e aree protette dei campi flegrei.
L'impianto coprirà circa 2.542 mq suddivisi in un'area scoperta di circa 2.122 mq e coperta di circa 420 mq. Sia in area scoperta che coperta tutte le operazioni e/o attività si svolgeranno in condizioni di massima sicurezza nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sul posto di lavoro e ambientale D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle prescrizioni date da altri organismi interessati.
Nell'area scoperta si svolgeranno le operazioni di stoccaggio (in cassoni: Grandi = 6mx2,5x2h; Piccoli: 3mx2,5x1h) così come di seguito:

- ***Stoccaggio -** veicoli ante trattamento **CER 160104*** (in attesa di bonifica) - 534 mq; veicoli trattati **CER 160106** (stoccaggio carcasse bonificate e pressatura) – 316 mq;*
- *Deposito pezzi ricambio - 177 mq; Area a verde – 50 mq; Area Viabilità – 1.222 mq;*
- ***Stoccaggio rifiuti non pericolosi CER -** 160103 pneumatici (Cassone) - 160117 metalli ferrosi (Cassone) - 160118 metalli non ferrosi (Cassone) - 160119 plastica (Cassone) - 160120 vetro (Cassone) - 160122 componenti non specificati altrimenti (motori bonificati) - 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso.*

Nell'area coperta si svolgeranno le operazioni di asportazione dei rifiuti liquidi pericolosi dal veicolo e dei motori, evitando qualsiasi sversamento di liquidi od altro. La bonifica si realizzerà con attrezzature specifiche (ponte di sollevamento - idonea isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione - serbatoi di contenimento dei liquidi estratti). È prevista, inoltre, la rimozione e lo stoccaggio dei seguenti componenti:

A. ***Accumulatori al piombo (CER 160601*) –** le batterie asportate, verranno riposte in apposito contenitore per destinarle allo smaltimento come rifiuto;*
B. ***CFC e HFC (CER 160211*)** trattasi dei fluidi refrigeranti dei condizionatori che verranno asportati con l'uso di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso per evitare qualsiasi rilascio nell'atmosfera. La pompa aspirante sarà collegata ad una bombola di circa 90 lt e stoccata, come le altre, all'interno della tettoia di bonifica su di un'area segnalata e poi smaltite come rifiuto; **Refrigeranti (CER 160114*) in Serbatoio**: saranno prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua e poi avviati allo smaltimento.*
C. ***Olii esausti (CER 130208*) - in Serbatoio**: prelievo degli olii: cambio; trasmissione; motore. Sarà poi smaltito come rifiuto; **Liquido freni (CER 160113*) – in Serbatoio:** prelievo degli olii contenuti nel circuito freni e circuiti idraulici. Sarà poi smaltito come rifiuto. **Filtro olio (CER 160107*) –** I filtri olio saranno neutralizzati e riposti in un apposito contenitore per smaltirli come rifiuto;*
D. ***AIRBAG (CER 160110*) – in Contenitore**: solitamente son già neutralizzati a seguito incidenti. Diversamente verranno neutralizzati prima dell'asportazione;*
E. ***Carburanti Serbatoio**: tutti i serbatoi di carburanti saranno svuotati. I liquidi estratti, raccolti separatamente per tipologia, saranno avviati ad un immediato riutilizzo;*
F. *Stoccaggio motori provenienti da officine meccaniche (CER 160121*).*

Come già evidenziato, le attività si svolgeranno nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e ai sensi degli articoli specifici sullo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Quindi, i rifiuti liquidi pericolosi, provenienti dalle operazioni di bonifica saranno stoccati in serbatoi, opportunamente identificati ed etichettati e dotati di doppio fondo, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e con le norme vigenti ed idonei per il successivo allontanamento. Saranno collocati in zone coperte (settore stoccaggio rifiuti liquidi e pericolosi) su apposita platea di cemento attrezzata antidi un sistema di contenimento per evitare, nel caso di sversamenti accidentali il propagarsi ad altre zone.
La recinzione dell'impianto sarà costituita da un muro in cls. con ringhiera in ferro. Ai fini della conformità (Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica impianti smaltimento e recupero rifiuti

- art. 208 e segg. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii). È prevista la realizzazione di una barriera con piantumati alberi d'alto fusto di specie autoctona.
La Pavimentazione avrà uno strato di cemento con spessore minimo variabile da cm 7 a cm 15 conforme alle disposizioni del D.lgs. 209/2003 e DGRC n° 386/2016, e una geomembrana HDPE su tutta l'area scoperta con sovrastante e sottostante posa di tnt (tessuto non tessuto o geotessuto composto da fibre sintetiche imputrescibili con capacità filtranti e drenanti) per prevenire fenomeni di inquinamento, nelle zone destinate allo stoccaggio dei veicoli in attesa di bonifica ad eccezione delle aree a verde. La geomembrana garantirà l'assoluta impermeabilità e ottima resistenza ai processi di ossidazione.
Per le acque di scarico l'impianto comprenderà, come per tutti gli impianti della stessa tipologia: un disoleatore per la cui manutenzione si provvederà ad effettuare la pulizia secondo le seguenti operazioni: gli oli e le benzine, raccolte nella parte superiore del separatore, saranno recuperate per inviarle al Consorzio obbligatorio olii minerali; le sabbie raccolte sul fondo del separatore saranno recuperate ed inviate ai centri di smaltimento come residui solidi speciali; ***un pozzetto d'ispezione*** *da un 1 mc per consentire agli organi di controllo la verifica dei requisiti stabiliti dal D.lgs 152/2006 prima dell'immissione delle acque nella fogna comunale;* ***Vasche di sedimentazione per il deflusso delle acque*** *che con idonea canalizzazione raccoglieranno sia l'acqua di prima che di seconda pioggia per impedire che venga dispersa prima della necessaria depurazione in continuo attraverso il disoleatore.*
Relativamente alle emissioni in atmosfera, trattandosi di una bonifica automatica dei veicoli senza produzione di polveri le emissioni sono da ritenersi nulle. Lo stesso dicasi per il suolo e sottosuolo, in quanto, come già citato la pavimentazione sarà praticamente impermeabilizzata.
Le attività rumorose, ai sensi dell'ex D.P.C.M. 14.11.97 e L. n. 447/95, rispetteranno i limiti previsti nel Piano di Zonizzazione del Comune di Napoli in zona IV pari a 65db (aree miste) operando nel solo orario diurno ed i macchinari (sorgenti sonore) saranno tutti certificati CE con basse emissioni sonore ed utilizzati conformemente ai manuali d'uso in modo da ridurre al minimo le emissioni. Potenziali stati d'inquinamento potrebbero verificarsi a causa di eventuali sversamenti di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo a causa della movimentazione degli autoveicoli e nelle acque a causa del mancato funzionamento del disoleatore. Per il resto si ritiene, vista la natura dell'attività, che non ci sarà dispersione di polveri inquinanti in atmosfera né vi saranno rumori tali da infastidire impatti acustici di rilievo. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto di un preciso orario di lavoro in un contesto ambientale, al contorno dell'impianto, caratterizzato prevalentemente da attività di natura produttiva.
Con la realizzazione dell'impianto, l'Autonautica Iavarone, perseguirà: la commercializzato diretta sia al pubblico (privati e/o artigiani del settore manutenzione) sia all'ingrosso delle componenti reimpiegabili degli autoveicoli; il riciclaggio di alcuni materiali identificabili nei rottami metallici e selezionati secondo un criterio di valorizzazione commerciale, privileggiando la separazione dei cosiddetti "rottami pesanti" che fanno capo ai componenti portanti (telai, organi di trasmissione e parti meccaniche) dai "rottami leggeri" a cui appartengono le carcasse e le varie componenti di carrozzeria. Particolare attenzione sarà rivolta alla separazione del blocco motore/cambio.
Per quanto riguarda il tra le componenti selezionabili anche i pneumatici possono essere considerati idonei al riciclaggio per quella parte ceduta alle aziende di ricostruzione. I restanti attualmente vengono lasciati sulla carcassa ed avviati alla frantumazione e ricompresi nella parte leggera (detta fluff), oggi destinata al conferimento in discarica. Anche una parte dei componenti di plastica sarà recuperabile (paraurti in PP - serbatoi carburanti - vaschette acqua ed alcuni accessori che potrebbero essere avviati al riciclaggio), le rimanenti parti restano sulla carcassa avviata alla frantumazione (componente risultante nel "fluff").
In pratica con riferimento alla direttiva U.E. 2000/53 l'attività con la bonifica prevede la rimozione di componenti, con la conseguente produzione di rifiuti, come: Accumulatori al piombo (CER 160601) – Filtro olio (CER 160107*) - Oli esausti (CER 130208*) – Serbatoio carburante – liquido freni - AIRBAG (CER 160110*) – Refrigeranti (CER 160114*) - fluidi refrigeranti CFC e HFC (CER 160211*). I rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalla bonifica saranno stoccati in serbatoi compatibili con le loro caratteristiche chimico-fisiche e con le norme vigenti in materia e saranno identificati ed*

etichettati e riposti in apposite zone coperte (settore stoccaggio dei rifiuti liquidi e pericolosi) su platea di cemento attrezzata.
Lo Studio è stato strutturato in considerazione sia delle caratteristiche progettuali che della localizzazione e impatto potenziale, sono stati riassunti i principali elementi caratterizzanti l'impianto con le differenti implicazioni che quanto proposto potrà generare nei confronti delle componenti ambientali. Le principali criticità in termini ambientali sono state valutate in modo di prevedere le eventuali misure di prevenzione con lo scopo di tenere sotto controllo i potenziali eventuali impatti ambientali. Con l'analisi dello stato attuale ambientale è stata posta attenzione a differenziare, caratterizzare e valutare la qualità del contesto in funzione del territorio interessato.
Sono stati, in pratica, analizzati i rapporti con le singole componenti ambientali, individuando gli elementi maggiormente rappresentativi e descrivendo gli aspetti strutturali del territorio.
Come da normativa vigente, l'analisi e la caratterizzazione di tali componenti coinvolte sono state svolte in relazione al livello di approfondimento necessario all'attività e peculiarità dell'ambiente interessato in relazione all'ubicazione sul territorio.
Per ciò che attiene allo Stato attuale l'analisi è stata svolta con riferimento: all'ambito territoriale intorno all'impianto; alla definizione delle caratteristiche dell'ambiente interessato, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità delle stesse; alla descrizione dei sistemi ambientali interessati.
Relativamente alle interferenze prodotte è stata svolta una stima degli impatti indotti sul sistema ambientale. Sono state prese in considerazione tutte le componenti sulle quali possono manifestarsi direttamente o indirettamente impatti indotti dall'esercizio dell'impianto. Le potenziali componenti esaminate, ciascuna a diverso titolo interessata dalle attività che si svolgono nell'impianto, sono: sono quelle ricomprese nelle seguenti condizioni ambientali proposte (ART. 19 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Allegato 1.B Indirizzi Operativi VIA DGR 680/2017) che rappresentano una sorta di controlli e/o verifiche programmate:
***Condizione 1 – Ambito di applicazione – Suolo e sottosuolo –** con questa condizione una volta realizzata la pavimentazione con caratteristiche impermeabilizzanti si procederà ad una sorta di controllo attraverso l'istituzione del registro delle fessurazioni.*
***Macrofasi: Ante-Operam:** Progetto pavimentazione industriale: HDPE chiuso tra 2 strati di tnt e massetto in cls da 15 cm.*
***Corso d'opera:** Realizzazione pavimentazione industriale**:** HDPE chiuso tra 2 strati di tnt e massetto in cls da 15 cm.*
***Post-Operam:** Istituzione registro fessurazioni pavimentazione*
***Condizione 2 – Ambito di applicazione – Ambiente idrico** – come per la precedente condizione con la realizzazione dell'impianto di depurazione, ci saranno periodicamente le analisi dei reflui e lo smaltimento dei fanghi.*
***Macrofasi: Ante-Operam:** Progetto impianto di depurazione: decantatore e disoleazione.*
***Corso d'opera:** Realizzazione impianto di disoleazione**:** certificazioni CE disoleatore e decantatore.*
***Post-Operam:** Analisi acque reflue semestrali e smaltimento fanghi di disoleazione annuali.*
***Condizione 3 – Ambito di applicazione – Rumore** – sono previste analisi semestrali.*
***Macrofasi: Ante-Operam:** Rumore: analisi previsionale macchinari; analisi previsionale rumori di fondo area.*
***Corso d'opera:** Rumore cantiere: analisi rumore da cantiere; analisi specifica macchinari da cantiere.*
***Post-Operam:** Rumore impianto: analisi fonometriche avvio impianto; analisi fonometriche semestrali.*
***Condizione 4 – Ambito di applicazione – Emissioni in atmosfera** – si ritiene che solo in fase di cantiere cisarà per un periodo di breve dispersione di polveri in atmosfera comunque controllata.*
***Macrofasi: Corso d'opera:** Cantiere: Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
***Post-Operam:** Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
***Condizione 5 – Ambito di applicazione – Vegetazione** – come per la prima condizione previsto un registro gli interventi di manutenzione con potatura semestrale.*
***Macrofasi: Ante-Operam:** Progettazione barriera a verde: valutazione specie autoctone.*

Corso d'opera: *Piantumazione: distanziamento barriere; potatura altezza 3 metri.*
Post-Operam: *istituzione registro interventi manutentivi; potatura semestrale.*
Condizione 6 – Ambito di applicazione – *Salute pubblica antincendio – chiara applicazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. che contiene i dovuti richiami normativi anche per la prevenzione incendi oltre che le disposizioni per la tutela della salute dei lavoratori.*
Macrofasi: Ante-Operam: *Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011: progetto antincendio.*
Corso d'opera: *Realizzazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011: idranti; riserva idrica; gruppo MP.*
Post-Operam: *monitoraggio impianto antincendio; istituzione registro controlli semestrali.*
Dalle analisi svolte è stato dedotto che il bilancio complessivo inerente la realizzazione dell'impianto di autodemolizione presenta un impatto sulle componenti ambientali decisamente ridotto. Pertanto, considerato che dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) è emerso che l'impianto proposto dalla "Autonautica Iavarone" Srl non necessita di particolari opere edili di adeguamento, in quanto occuperà un'area sufficientemente idonea per dimensioni ed in parte già strutturata e che non produrrà, quindi impatti ambientali di rilievo; considerate le modalità gestionali proposte ai fini di un adeguata operatività dell'impianto di autodemolizione. Viste le condizioni ambientali proposte e risultate sufficientemente esaustive e coerenti ai fini della gestione, controllo e monitoraggio delle attività che si svolgeranno nell'impianto,
si propone alla Commissione VAS-VIA-VI di escludere la proposta di intervento, dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con il rispetto delle seguenti condizioni ambientali così come formulate secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

CONDIZIONI AMBIENTALI - (ART. 19 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Allegato 1.B Indirizzi Operativi VIA DGR 680/2017)

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE_OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**1**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** Suolo e sottosuolo
4	**Oggetto della condizione**	**Progetto pavimentazione industriale:** - HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; - massetto in cls da 15 cm.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Verifica iniziale dei contenuti progettuali
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
	Numero Condizione	**1a Componenti fattori ambientali**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** Suolo e sottosuolo
4	**Oggetto della condizione**	**Realizzazione pavimentazione industriale:** 1) HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; 2) massetto in cls da 15 cm.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Verifica in corso d'opera
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST_OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**1b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Suolo e sottosuolo*
4	**Oggetto della condizione**	**Istituzione registro fessurazioni pavimentazione**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**2**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Ambiente idrico*
4	**Oggetto della condizione**	**Progetto impianto di depurazione:** *f.1 decantatore;* *f.2 disoleazione.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo iniziale dei contenuti progettuali*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**2a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Ambiente idrico*
4	**Oggetto della condizione**	**Realizzazione impianto di disoleazione:** *f.3 certificazione CE disoleatore;* *f.4 certificazione CE decantatore.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo in corso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**2b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Ambiente idrico*
4	**Oggetto della condizione**	k. *analisi acque reflue semestrali;*

N.	Contenuto	Descrizione
		l. *smaltimento fanghi di desoleazione annuali.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo come da condizione*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***ANTE_OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***3***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Rumore*
4	***Oggetto della condizione***	***Valutazione di impatto acustico:*** m. *analisi previsionale macchinari;* n. *analisi previsionale rumori di fondo area.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo iniziale sulla conformità normativa dei macchinari*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***CORSO D'OPERA***
2	***Numero Condizione***	***3a***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Rumore cantiere*
4	***Oggetto della condizione***	A. *analisi rumore da cantiere;* B. *analisi specifica macchinari da cantiere.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo in corso d'opera*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***POST-OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***3b***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Rumore impianto*
4	***Oggetto della condizione***	1. *analisi fonometriche avvio impianto;* 2. *analisi fonometriche semestrali.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo come da condizione*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708*

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	*Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**4**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Cantiere – Emissioni in atmosfera*
4	**Oggetto della condizione**	*g. Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;* *h. Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo incorso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**4a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Emissioni in atmosfera*
4	**Oggetto della condizione**	*i. Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;* *j. Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**5**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	**Progettazione barriera a verde** *b. valutazione specie autoctone.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*Verifica iniziale sulle reali caratteristiche protettive e mitigative delle piante autoctone scekte*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**5a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	**Piantumazione:** - *distanziamento barriere;* - *potatura altezza 3 metri.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo in corso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**5b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	a. *istituzione registro interventi manutentivi;* b. *potatura semestrale.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**6**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Salute pubblica antincendio*
4	**Oggetto della condizione**	**Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011:** ➢ *progetto antincendio.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo iniziale contenuti progettuali*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**6a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Salute pubblica antincendio*
4	**Oggetto della condizione**	**Realizzazione impianto antincendio:**

N.	Contenuto	Descrizione
		- *idranti;* - *riserva idrica;* - *gruppo MP.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo in corso d'opera*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***POST-OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***6b***
3	***Ambito di applicazione***	- ***Componenti fattori ambientali:*** - *Salute pubblica antincendio*
4	***Oggetto della condizione***	*g. monitoraggio impianto antincendio;* *h. istituzione registro controlli semestrali.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore*";*

c. che l'esito della Commissione del 08/07/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Autonautica Iavarone S.r.l. con nota prot. reg. n. 355996 del 28/07/2020;
d. che la Autonautica Iavarone S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2020, il progetto di "*Autodemolizione con superficie in pianta inferiore ai 10.000 mq in Via Domenico Padula 119 nel Comune di Napoli*", proposto dalla Autonautica Iavarone S.r.l., Via Domenico Padula 117 - Napoli, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	***Macrofase***	***ANTE_OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***1***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Suolo e sottosuolo*
4	***Oggetto della condizione***	***Progetto pavimentazione industriale:*** - *HDPE chiuso tra 2 strati di tnt;* - *massetto in cls da 15 cm.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*Verifica iniziale dei contenuti progettuali*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	***Macrofase***	***CORSO D'OPERA***
	Numero Condizione	***1a Componenti fattori ambientali***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Suolo e sottosuolo*
4	***Oggetto della condizione***	***Realizzazione pavimentazione industriale:*** *3) HDPE chiuso tra 2 strati di tnt;* *4) massetto in cls da 15 cm.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*Verifica in corso d'opera*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***POST_OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***1b***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Suolo e sottosuolo*
4	***Oggetto della condizione***	***Istituzione registro fessurazioni pavimentazione***
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***2***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Ambiente idrico*
4	***Oggetto della condizione***	***Progetto impianto di depurazione:*** *f.5 decantatore;* *f.6 disoleazione.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo iniziale dei contenuti progettuali*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***CORSO D'OPERA***
2	***Numero Condizione***	***2a***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Ambiente idrico*
4	***Oggetto della condizione***	***Realizzazione impianto di disoleazione:*** *f.7 certificazione CE disoleatore;* *f.8 certificazione CE decantatore.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo in corso d'opera*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***POST-OPERAM***

N.	Contenuto	Descrizione
2	**Numero Condizione**	**2b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Ambiente idrico*
4	**Oggetto della condizione**	o. *analisi acque reflue semestrali;* p. *smaltimento fanghi di desoleazione annuali.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo come da condizione*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE_OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**3**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Rumore*
4	**Oggetto della condizione**	**Valutazione di impatto acustico:** q. *analisi previsionale macchinari;* r. *analisi previsionale rumori di fondo area.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo iniziale sulla conformità normativa dei macchinari*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**3a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Rumore cantiere*
4	**Oggetto della condizione**	C. *analisi rumore da cantiere;* D. *analisi specifica macchinari da cantiere.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo in corso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
2	**Numero Condizione**	**3b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Rumore impianto*
4	**Oggetto della condizione**	3. *analisi fonometriche avvio impianto;* 4. *analisi fonometriche semestrali.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo come da condizione*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**4**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Cantiere – Emissioni in atmosfera*
4	**Oggetto della condizione**	k. *Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;* l. *Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo incorso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**4a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Emissioni in atmosfera*
4	**Oggetto della condizione**	m. *Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;* n. *Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**ANTE-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**5**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	**Progettazione barriera a verde** e. *valutazione specie autoctone.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*Verifica iniziale sulle reali caratteristiche protettive e mitigative delle piante autoctone scekte*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**CORSO D'OPERA**
2	**Numero Condizione**	**5a**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	**Piantumazione:** - *distanziamento barriere;* - *potatura altezza 3 metri.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo in corso d'opera*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	**POST-OPERAM**
2	**Numero Condizione**	**5b**
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti fattori ambientali:** *Vegetazione*
4	**Oggetto della condizione**	c. *istituzione registro interventi manutentivi;* d. *potatura semestrale.*
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***6***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Salute pubblica antincendio*
4	***Oggetto della condizione***	***Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011:*** ➢ *progetto antincendio.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo iniziale contenuti progettuali*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***CORSO D'OPERA***
2	***Numero Condizione***	***6a***
3	***Ambito di applicazione***	***Componenti fattori ambientali:*** *Salute pubblica antincendio*
4	***Oggetto della condizione***	***Realizzazione impianto antincendio:*** - *idranti;* - *riserva idrica;* - *gruppo MP.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo in corso d'opera*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	***Macrofase***	***POST-OPERAM***
2	***Numero Condizione***	***6b***
3	***Ambito di applicazione***	- ***Componenti fattori ambientali:*** - *Salute pubblica antincendio*
4	***Oggetto della condizione***	*i. monitoraggio impianto antincendio;* *j. istituzione registro controlli semestrali.*
5	***Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza***	*controllo triennale dello stato dei luoghi*
6	***Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza***	*ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli*

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

- **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente Autonautica Iavarone S.r.l.;
- alla Regione Campania UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali di Napoli;
- al Comune di Napoli Direzione infrastrutture Ciclo integrato delle acque;
- all'Asl Napoli 1;
- all'ARPAC;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 137 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE SS VIA APPIA 7"-PROPONENTE F.LLI GENTILE F. & R. SRL- CUP 8618

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";
f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 720281 del 27/11/2019 contrassegnata con CUP 8618, la F.lli Gentile F. & R. S.r.l., con sede in Via IV Traversa Pietro Nenni 10 nel Comune di Casoria (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Pignataro Maggiore SS Via Appia 7*";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dalla dott. Filippo Silvestre;
c. che con nota prot. reg. n. 735653 del 03/12/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 03/12/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;
e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 96511 del 14/02/2020, la F.lli Gentile F. & R. S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 182321 del 03/04/2020 e ulteriori integrazioni acquisite a mezzo pec del 11 maggio 2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/06/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore De Rienzo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:*

In riferimento ai criteri di cui all'allegato V alla parte II del L.lgs 152/2006 considerato che:

- *l'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi oggetto dell'istanza si svolgerà in un complesso industriale di 15.669 m^2 ubicato in zona ASI nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) a destinazione industriale come da PUC vigente. L'attività verrà svolta all'interno di locali esistenti, non si prevede una fase di cantiere in quanto andranno introdotti, all'interno dell'esistente capannone, i macchinari da impiegare che necessitano di sola installazione. Come desunto dallo Studio Preliminare ambientale l'impianto prevede le seguenti caratteristiche:*
  - *sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne di piazzale che confluiscono in idoneo impianto di trattamento di prima pioggia prima di essere scaricate in pubblica fognatura;*
  - *il layout dell'impianto prevede la distinzione delle diverse aree di stoccaggio dei rifiuti, stoccaggio delle materie prime, settore per il conferimento e settore di messa in riserva/deposito preliminare;*
  - *le superfici di stoccaggio e lavorazione sono in CLS, impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui il cui contenuto dovrà essere avviato agli impianti di trattamento.*
  - *le superfici dedicate al conferimento iniziale hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
  - *il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER e lo stato fisico;*
  - *i cassoni mobili utilizzati per il deposito temporaneo sono dotati di idonei sistemi di copertura atti a proteggerne il contenuto dagli agenti atmosferici ed inoltre posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti*
  - *sono presenti indicazioni sui sistemi adottati per garantire che i rifiuti incompatibili, siano stoccati in modo che non possano venire a contatto;*
- *i rifiuti prodotti dall'attività che comprenderanno rifiuti derivanti dall'attività di selezione e cernita e rifiuti metallici non conformi alla normativa di settore per la produzione di End Of Waste saranno conferiti, previo deposito temporaneo in cassoni a tenuta, ad altri impianti di gestione rifiuti deputati al loro recupero completo; i fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di piazzale saranno periodicamente avviati a trattamento presso terzi impianti deputati al loro smaltimento;*
- *il processo produttivo non prevede l'utilizzo di materie prime nel processo produttivo fatta eccezione per la risorsa idrica che verrà impiegata in quantità limitate, per fini antincendio e per l'impianto di nebulizzazione mentre è prevista la presenza di serbatoi per acqua potabile, attrezzati con gruppi di pompaggio, per i servizi igienici presenti presso lo stabilimento in esame. La fonte energetica utilizzata per alimentare il processo produttivo in esame sarà*

essenzialmente l'energia elettrica per l'illuminazione e l'alimentazione dei macchinari utili alla gestione del ciclo produttivo (pressocesoia, spelacavi);

- *il sito in esame non ricade: in aree vincolate di cui all'art. 142, c.1 del D.ls. 42/2004, in aree di riserve e parchi naturali, in aree protette (SIC/ZPS), in zone di importanza storica, culturale o archeologica;*
- *le valutazioni contenute nello studio di impatto ambientale, nelle successive integrazioni e le condizioni ambientali richieste analizzano i seguenti possibili impatti indotti dalla realizzazione del progetto:*
  - *L'impatto acustico derivante dall'attività della ditta risulta essere poco significativo in quanto i livelli di emissione ed immissione, come risulta dallo studio previsionale acustico, sono inferiori ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale e tutte le attività verranno svolte all'interno dei locali esistenti.*
  - *Gli impatti sulla componente idrica possono ritenersi trascurabili in quanto le acque di dilavamento del piazzale scoperto saranno raccolte per poi essere trattate all'interno di un impianto di prima pioggia prima di essere scaricate in corpo idrico superficiale, mentre all'interno della struttura sono previste griglie a tenuta in grado di recapitare eventuali sversamenti accidentali.*
  - *In riferimento alle interferenze con suolo e sottosuolo l'impianto prevede l'esercizio di attività di tipo meccanico senza nessuna trasformazione chimica, pertanto non sono utilizzate sostanze e preparati chimici potenzialmente inquinanti, inoltre tutte le attività verranno svolte su pavimentazione in cls impermeabile al fine di scongiurare interferenze con il sottosuolo e le acque sotterranee.*
  - *Il proponente dichiara che il ciclo produttivo non produce emissioni in atmosfera, è comunque ipotizzabile il sollevamento di polveri durante le fasi di carico/scarico e durante il trattamento per il cui contenimento è previsto un sistema di ugelli nebulizzatori ad acqua adeguatamente dimensionato, anche per questo aspetto si sottolinea che tutte le attività sia di stoccaggio che di trattamento verranno eseguite all'interno dei locali esistenti, mentre il piazzale esterno sarà dedicato esclusivamente al passaggio degli automezzi.*
  - *La ditta intende eseguire la propria attività all'interno dei locali in una zona destinata ad impianti industriali (ASI), non si annovera nelle vicinanze del complesso la presenza di elementi di spiccato interesse naturalistico, né per quanto riguarda la vegetazione, né per quanto riguarda la fauna. Il progetto prevede la realizzazione di una barriera a verde perimetrale per un miglior inserimento paesaggistico. Pertanto, considerando le caratteristiche della zona, non si prevedono impatti significativi e negativi a carico delle componenti ambientali "biodiversità" e "paesaggio".*
  - *Cause di alterazione dello stato di qualità ambientale in relazione al benessere ed alla salute umana sono da ricondurre alla qualità dell'aria, dell'acqua ed al clima sonoro, l'attività di trattamento rifiuti prevista come analizzato nello Studio Preliminare Ambientale comporterà impatti negativi e significativi in ordine ai predetti elementi anche in considerazione delle misure di mitigazione adottate.*
  - *In riferimento agli impatti cumulativi nel raggio di 1000 m dal sito in esame sono presenti diversi impianti elencati ed indicati su foto aerea dal proponente, considerando che l'impatto derivante dalle emissioni sonore risulta rispettare i limiti della zonizzazione comunale, l'impatto derivante dall'eventuale sollevamento di polveri all'interno dei locali sarà mitigato da misure progettuali, vengono considerate le emissioni di NOx imputabili al traffico veicolare. Considerando che nell'anno 2019 non sono stati registrati per NO2 superamenti dei valori limite e soglia di allarme previsti dal D.Lgs.155 del 13/08/2010 come risulta dai dati della qualità dell'aria estratti dalla centralina più prossima al sito in esame (Pignataro Mggiore - Calenia) deputata al monitoraggio di PM10, CO, NOx e NO2, l'impatto derivante dalle emissioni indotte dal traffico veicolare dell'attività a farsi seppur negativo può ritenersi non particolarmente significativo.*
- *all'interno dell'impianto non sono presenti sostanze pericolose di cui all'Allegato 1 del D.Lgs.105/2015 in quantità superiori a quelle indicate come soglia inferiore nella colonna 2*

del suddetto Allegato. Pertanto il complesso non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di Incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs.105/2015;

- *l'impianto sarà dotato di Certificato di Prevenzione Incendi il cui rilascio verrà richiesto prima dell'effettivo esercizio dell'attività. Il proponente riporta nello Studio Preliminare una checklist con indicazione dei requisiti tecnici ed organizzativi obbligatori, nonché gli accorgimenti operativi per assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza come previsto dalla normativa di settore.*

Per quanto considerato, per gli aspetti di competenza di cui ai criteri dell'allegato V, alla parte II del D.Lgs. 152/2006, sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone alla Commissione VAS, VIA e VI di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.
Eventuali regolamentazioni inerenti all'ubicazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui alle NTA dello strumento urbanistico comunale andranno valutate in sede di autorizzazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrita'
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito nonché di una vasca di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici. ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici. ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico ed è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici mediante analisi chimiche ➢ Altri aspetti: Rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di trattamento in accordo a quanto contenuto nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento chimico/fisico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana ARPAC per monitoraggio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale ➢ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore. ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche postoperam con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti gli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: - individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie; - tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso ➢ Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali ➢ Componenti/fattori ambientali: - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
		dei flussi in ingresso ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative) ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale;
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni Ambientali 08 – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare. ➢ Componenti/fattori ambientali: - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori posti in aree coperte protetti dalle intemperie (all'interno del capannone). Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo

N.	Contenuto	Descrizione
4	*Oggetto della condizione*	*Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)*
5	*Termine di avvio per la verifica di ottemperanza*	
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Autorizzazioni ambientali 08 – Città Metropolitana*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore";

b. che l'esito della Commissione del 10/06/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente F.lli Gentile F. & R. S.r.l. con nota prot. reg. n. 323785 del 09/07/2020;
c. che la F.lli Gentile F. & R. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/06/2020, il "*Progetto di realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Pignataro Maggiore SS Via Appia 7*",

proposto dalla F.lli Gentile F. & R. S.r.l., con sede in Via IV Traversa Pietro Nenni 10 nel Comune di Casoria (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrita'
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)

N.	Contenuto	Descrizione
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito nonché di una vasca di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici. ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici. ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico ed è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici mediante analisi chimiche ➢ Altri aspetti: Rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di trattamento in accordo a quanto contenuto nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento chimico/fisico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana ARPAC per monitoraggio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale ➢ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore. ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche postoperam con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti gli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
4	Oggetto della condizione	Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: - individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie; - tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso ➢ Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali ➢ Componenti/fattori ambientali: - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative) ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale;

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni Ambientali 08 – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare. ➢ Componenti/fattori ambientali: - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori posti in aree coperte protetti dalle intemperie (all'interno del capannone). Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni ambientali 08 – Città Metropolitana

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente F.lli Gentile S.r.l.;
   - alla UOPC di Capua ambito 04 - DISTR.SAN. N.22 Capua;
   - alla Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
   - alla Provincia di Caserta;
   - al Comune di Pignataro Maggiore;
   - all'ARPAC;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AL PROGETTO: "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI ACERRA IN ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. PANTANO" - PROPONENTE EUROMETAL S.R.L. - CUP 8487.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) che l'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con nota acquisita al prot. reg. n. 259741 del 23/04/2019 la ditta Eurometal s.r.l. di seguito indicato come proponente, ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano* contrassegnata con il CUP 8487;

h) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7 z.b) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*. Il progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.lgs.152/2006 o art. 20 del D.lgs. 152/2006 pro tempore vigente), conclusasi con provvedimento n. 251 del 24/06/2013 che ha decretato l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 conclusasi con provvedimento n.82 del 12/04/2017. Contro tale provvedimento di VIA il Comune di Acerra ha presentato ricorso per difetti procedurali. Il proponente, pertanto, ha apportato modifiche tecniche e gestionali al progetto oggetto del provvedimento n. 82 del 12/04/2017 e ha presentato nuova istanza di VIA.

i) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle

autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste.
Richiedendo i seguenti titoli:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

j) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a comunicare a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali,
   - ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, individuati sulla base dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste,
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata – Comune di Acerra - è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico
   - a comunicare, con nota prot. n. 455988 del 18/07/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere al proponente, con nota prot. 604793 del 09/10/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la richiesta di integrazioni nel merito;
   - ad avviare un'ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in considerazione del fatto che il proponente ha sostituito integralmente alcuni elaborati progettuali, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
   - a pubblicare sul proprio sito web il nuovo avviso di consultazione a partire dalla data del 02/12/2019 per 30 giorni e a ricordare al Comune di Acerra di provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico. A conclusione dei 30 gg suddetti non sono pervenute osservazioni;
   - ad indire, con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
   - a comunicare con nota prot. n. 224722 del 12/05/2020 lo slittamento dei termini procedurali per effetto delle disposizioni di cui al D.L. n. 18 del 17/03/2020 e al D.L. n. 23 del 08/04/2020 in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19;
   - a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi presso la sede dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ed in videoconferenza, considerata l'emergenza sanitaria in atto, in data 6 febbraio 2020, 23 giugno 2020 e 8 luglio 2020;
   - a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con parere favorevole espresso a prevalenza al termine della riunione del 8 luglio 2020 con le motivazioni riportate nel Rapporto Finale predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 ed allegato al presente provvedimento (Allegato A)

- a comunicare, con nota prot. n. 324794 del 09/07/2020 dello STAFF Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali, l'esito della CdS e a prevedere una ulteriore possibilità per tutti gli Enti partecipanti, e in particolare per il Comune di Acerra, di esprimere eventuali osservazioni in merito agli esiti della Conferenza entro e non oltre 10 gg a partire dalla data di ricezione della nota a garanzia della massima partecipazione e trasparenza del procedimento.
- a confermare, con nota prot. n. 348582 del 23/07/2020 dello STAFF Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali, l'esito favorevole della Conferenza di Servizi reso a prevalenza e a fornire motivazioni alla decisione e controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte del Comune di Acerra nel termine di 10 gg concesso (pec del 15/07/25020 acquisita al prot regionale n.344801 del 21/07/2020);

k) che l'iter del procedimento è più dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 08/07/2020, trasmesso con nota prot. 324794 del 09/07/2020, a tutti i soggetti interessati nel procedimento ed allegato al presente provvedimento (Allegato A);

l) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via

DATO ATTO

a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
   - Regione Campania - UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli
   - ARPAC Direzione Generale;
   - ARPAC Dipartimento di Napoli;
   - Asl Napoli 2 Nord – D.S. 46
   - la Città Metropolitana di Napoli;
   - Comune di Acerra;
   - Ente idrico Campano (ex ATO 2 Napoli – Volturno);
   - Consorzio ASI della Provincia di Napoli;
   - **Comando Provinciale Vigili Del Fuoco di Napoli**;

b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) che con pec del 22 giugno 2020 è pervenuto il parere definitivo dell'ARPAC Dipartimento (prot. n. 31356/2020);

d) Con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020 è pervenuto il parere della UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti;

e) che nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 giugno 2020 i soggetti presenti hanno espresso e/o confermato i propri pareri. Pertanto con nota prot. n. 294595 del 23/06/2020 dello STAFF Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento la bozza di Rapporto Finale sottoscritta a seguito della riunione del 23/06/2020 ed è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi;

f) che, con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

g) che nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 8 luglio 2020:
   - L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Autorità Competente alla VIA, sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa nella scheda istruttoria trasmessa a mezzo pec in data 07 luglio 2020 esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni;
   - l'ARPAC Dipartimento Di Napoli, nella persona del dott. Vincenzo Barbuto, conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n. 31356 del 22/06/2020 trasmessa con pec del 22/06/2020 e dichiara che il parere è favorevole anche rispetto alla matrice rumore con le condizioni ambientali riportate nel suddetto parere e con l'aggiunta della seguente:
   - realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica.
   - la UOD 501708 della Regione Campania conferma il parere favorevole espresso nella precedente seduta e trasmesso con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020;
   - il Comune di Acerra esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione con nota prot. n. 53096 del 07/07/2020 trasmessa a mezzo pec il 07/07/2020, acquisita al prot. regionale al n. 332548 del 14/07/2020;
   - ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*" si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

     Città Metropolitana Di Napoli
     Ente Idrico Campano
     Comando Vigili del Fuoco Di Napoli
     Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli

     Tenuto conto che la Città Metropolitana di Napoli con propria nota n. 63042 del 17/06/2020 trasmessa via pec in pari data e acquisita al prot. regionale n. 291801 del 22/06/2020, ha comunicato quanto segue: "In merito alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi per quanto in oggetto, nel ricordare quanto già comunicato con P.G. 62626 del 16/06/2020 in merito alla chiusura del procedimento di diffida, si conferma quanto riportato nel proprio P.G. 15967 dello 05/02/2020:si rappresenta che l'ufficio che si occupa della gestione dei rifiuti ha comunicato di non aver osservazioni da formulare per quanto di competenza, mentre l'ufficio che si occupa di bonifiche ha riportato che: agli atti dell'Ufficio Bonifiche Siti Contaminati risulta che tale area è ricompresa nella Tabella 4 bis.1 -Elenco Censimento dei Siti

Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA) del vigente Piano Regionale Bonifiche della Regione Campania. In particolare, l'area è definita come sito "In attesa di indagini". Si rammenta che per le aree inserite nella suddetta tabella, trova applicazione l'art. 6 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Bonifiche che prevede l'obbligo da parte di proprietario o di chi detiene la disponibilità del sito di procedere all'esecuzione di indagini preliminari da eseguirsi nel rispetto delle Linee Guida dell'ARPAC approvate con Decreto Regionale n. 55 del 16/08/2016." e che il Consorzio ASI Napoli nella seduta di Conferenza del 23 giugno 2020 ha espresso parere favorevole facendo proprie le prescrizioni contenute nei pareri di VIA e di ARPAC Dipartimento di Napoli.

- L'avv. Simona Brancaccio, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

  - Visto il parere favorevole con condizioni di VIA
  - visto il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli
  - visto il parere favorevole reso dalla UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli
  - considerato che la UOPC Di Acerra DISTR.SAN. N.46, seppur invitata, non ha partecipato alle sedute di Conferenza e ai tavoli di coordinamento convocati per consentire al Rappresentante unico regionale il coordinamento per l'espressione definitiva della posizione amministrativa rappresentata, finora svolti e non ha comunicato per iscritto propri motivi ostativi al progetto, tale comportamento lascia intendere l'assenza di qualsivoglia motivo ostativo

  ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni e con le condizioni riportate nei succitati pareri.

h) che, per le motivazioni riportate nel Rapporto Finale di Conferenza (Allegato A) e sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza, ritenendo prevalente l'espressione favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania il Responsabile del Procedimento ritiene di concludere favorevolmente la conferenza dei servizi indetta con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020 e relativa al "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" – Proponente Eurometal s.r.l. superando il parere sfavorevole del Comune

i) che con nota prot. n. 324794 del 09/07/2020 è stato trasmesso il Rapporto Finale della Conferenza. In tale nota, a garanzia della massima partecipazione e trasparenza del procedimento è stata prevista una ulteriore possibilità per tutti gli Enti partecipanti, e in particolare per il Comune di Acerra, di esprimere eventuali osservazioni in merito agli esiti della Conferenza. Pertanto si è comunicato che entro e non oltre 10 gg a partire dalla data di ricezione della nota gli Enti potevano far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali, via pec, proprie osservazioni in merito agli esiti della Conferenza;

j) che con nota prot. n. 55484 del 15/07/2020 acquisita al prot. regionale n. 344801 del 21/07/2020 il Comune di Acerra ha ribadito il proprio parere contrario all'intervento per le motivazioni già espresse in sede di III seduta di Conferenza di Servizi;

k) che con nota prot. n. 348582 del 23/07/2020, nel fornire controdeduzioni alle osservazioni e precisazioni espresse dal Comune di Acerra è stato confermato l'esito favorevole della Conferenza di Servizi reso a prevalenza;

l) che con nota prot. n. 25169 del 10/07/2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha trasmesso proprie comunicazioni;

m) che con nota prot. n. 351838 del 24/07/2020 così come integrata dalla nota prot. n. 354440 del 27/07/2020 la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali – Rifiuti della Regione Campania trasmette la nota della Città Metropolitana di Napoli nella quale vengono richieste ulteriori informazioni in merito alle indagini preliminari;

n) che con nota prot. n. 3252 del 27/07/2020 il Consorzio ASI della provincia di Napoli trasmette il decreto di utilizzo delle reti fognarie consortili;

o) che con note trasmesse a mezzo pec il 28/07/2020 la ditta Eurometal s.r.l. trasmette il riscontro alle richieste della Città Metropolitana di Napoli;

p) che con nota prot. n. 369491 del 04/08/2020 la UOD 501708 trasmette proprio decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO, altresì

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto recandone l'indicazione esplicita, che il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso;

b) che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto in epigrafe, comprende i seguenti titoli abilitativi rilasciati dagli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità:
   - Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/07/2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato B);
   - Decreto del Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli n. 8 del 24/07/2020 di utilizzo delle reti fognarie consortili (Allegato C);
   - Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/08/2020 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: "Art. 208 D.Lgs 152/2006 – PAUR CUP 8487 *Rilascio dell'autorizzazione unica alla Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione di rifiuti non pericolosi*" (Allegato D);

PRECISATO che

il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati e nei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi e allegati al Rapporto Finale, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

PRESO ATTO

a) che, in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) che, con pec del 14/07/2020, acquisita al prot. reg. n. 332702 del 14/07/2020 è stata trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista relativamente all'incarico di redazione e presentazione degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente alla società di consulenza Monaco Consulenze srls, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) che, in fase di rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli ha richiesto con nota prot. n. 275793 del 10/01/2019 informazioni antimafia alla Prefettura di Napoli ai sensi del D.Lgs. 159/2011;

d) che nel Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 rilasciato dalla UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli viene precisato che: "*il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva*";

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società Eurometal srl per l'istanza acquisita al protocollo regionale n. 259741 del 23/04/2019 in relazione all'intervento denominato Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano".

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della ditta Eurometal S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato "**Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano – CUP 8487**, che comprende i seguenti titoli abilitativi:
   - Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/07/2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;
   - Decreto del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli n. 8 del 24/07/2020 di utilizzo delle reti fognarie consortili;
   - Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/08/2020 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: "Art. 208 D.Lgs 152/2006 – PAUR CUP 8487 *Rilascio dell'autorizzazione unica alla Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione di rifiuti non pericolosi*";

2. di allegare:
   - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi con allegati (Allegato A);
   - Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/07/2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato B);
   - Decreto del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli n. 8 del 24/07/2020 di utilizzo delle reti fognarie consortili(Allegato C);
   - Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/08/2020 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: "Art. 208 D.Lgs 152/2006 – PAUR CUP 8487 *Rilascio*

dell'autorizzazione unica alla Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione di rifiuti non pericolosi" (Allegato D);

3. il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati nonché nei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi e allegati al Rapporto Finale, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - resta in capo al proponente l'obbligo di acquisire eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto che non sono stati richiesti dal proponente stesso all'atto dell'istanza e pertanto non sono contenuti nel presente PAUR;

6. di notificare il presente provvedimento alla società Eurometal S.r.l.

7. di trasmettere il presente atto a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi di seguito riportati:
   - Comune Di Acerra;
   - UOPC di Acerra Distr.San. N.46;
   - Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale della Provincia Di Napoli;
   - Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - Ente Idrico Campano (Ex Ato 2 – Napoli-Volturno);
   - Arpac-Direzione Generale;
   - Arpac -Dipartimento Di Napoli;
   - **Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Di Napoli**;

8. di trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

CUP 8487 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano". Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990

Rapporto finale della Conferenza di Servizi predisposto nella riunione del 08/07/2020

RESOCONTO RIUNIONE DEL GIORNO 08/07/2020

Addì 8 luglio 2020, alle ore 10:45 in modalità videoconferenza tramite piattaforma CISCO WEBEX si dà avvio ai lavori della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020.

Sono presenti:

1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in veste di Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90;
3) l'arch. Elio Rivera, funzionario ARPAC, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la valutazione di impatto ambientale
4) il dott. Gaetano Bocchetti funzionario della UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli delegato con nota prot. n. 316251 del 06/07/2020
5) dott. Vincenzo Barbuto dirigente U.O. Surc ARPAC -Dipartimento Di Napoli
6) Dott. Giovanni Andrea Rossi delegato di Quartucci Giovanni Amministratore Unico della Eurometal s.r.l. delegato con pec del 08/07/2020
7) Dott. Marcello Monaco delegato di Quartucci Giovanni Amministratore Unico della Eurometal s.r.l. delegato con pec del 08/07/2020
8) Arch. Pasquale De Rosa – Funzionario dell'ufficio Ambiente del Comune di Acerra delegato con prot. n. 53302 del 08/07/2020 trasmesse con pec del 8/07/2020

e pertanto tutti gli altri invitati sebbene convocati (UOPC di Acerra DISTR.SAN. N.46, Città Metropolitana di Napoli, Ente Idrico Campano, Comando Vigili del Fuoco Di Napoli, Consorzio ASI) risultano assenti.

Preliminarmente, la dott.ssa D'Aniello richiama ai presenti l'ordine del giorno della riunione di lavoro:

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Analoga dichiarazione è resa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e da tutti i partecipanti alla seduta di CdS.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

La dott.ssa Gemma D'Aniello rappresenta che non sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente nè sono pervenute osservazioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti alla CdS.

Prima di procedere alla conferma dei pareri espressi, la dott.ssa D'Aniello ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".
Su tale specifica questione lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot. n. 283668 del 03/05/2018, ha richiesto apposito parere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota prot. n. DFP 66963 P-4.17.1.23.4.2/3 del 08/10/2018 ha confermato che "*la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate*".

Si procede quindi con l'espressione dei pareri da parte dei presenti, alla luce dei quali viene predisposto il RAPPORTO FINALE della CONFERENZA DI SERVIZI di seguito riportato

RAPPORTO FINALE

redatto ai sensi del punto 6.2.4.5 degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 e pubblicati sul BURC n. 83 del 16.11.2017

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento proposto riguarda la modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) in zona industriale ASI località Pantano.
Il complesso industriale è riportato al catasto fabbricati, **comune di Acerra, foglio n. 13 p.lla 880 sub 1**.
La Variante al Piano Regolatore Generale vigente riporta per l'area oggetto dell'insediamento industriale la destinazione a **zona D** industriale.
Il sito è **censito nel PRB con codice 3001 A551 e rientra nell'area ASI di Acerra** ed è inserito nel Censimento dei Siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano pertanto ha l'obbligo di eseguire le Indagini Preliminari secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul BURC. n. 2 del 13/01/2020.

Caratteristiche dimensionali dell'insediamento:

• Superficie totale: ~9090 m2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- Superficie coperta: ~1395 m2
- Superficie scoperta impermeabilizzata: ~7695 m2

Tipologie di trattamento:
1. Gestione dei rifiuti della plastica;
2. Gestione dei rifiuti del legno;
3. Gestione dei rifiuti tessili;
4. Gestione rifiuti della carta;
5. Gestione dei rifiuti metallici;
6. Gestione rifiuti del vetro;
7. Gestione RAEE e componenti;
8. Gestione rifiuti inerti;
9. Gestione altri rifiuti in modalità di trasferenza.

La ditta ad oggi è già autorizzata allo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi con Autorizzazione Unica Ambientale del 24/11/2015 (Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015).
In conformità a tale autorizzazione la Ditta è autorizzata a svolgere l'attività nel rispetto di "*Quantitativo massimo 113.000 t/a, classe 2° DM 350/98 ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, inferiore a 800 tonnellate*".

Con la presente richiesta di autorizzazione il Proponente intende apportare le seguenti modifiche a quanto già autorizzato:
- *aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti (da 800 Tons a 2.231,2 Tons);*
- *aggiunta dell'attività [R12] su tutti i rifiuti in ingresso eccetto su n.13 codici CER*
- *aggiunta dell'attività [D15] su n. 4 codici CER*
- *aggiunta dell'attività di recupero [R4] sui rifiuti metallici ferrosi, non ferrosi, cavi e RAEE;*
- *aggiunta dell'attività di recupero [R3] sui rifiuti plastici e lignei;*
- *aggiunta dell'attività di recupero [R5] sui rifiuti vitrei ed inerti;*
- *inserimento di impiantistica utile al recupero dei rifiuti.*
- *una diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;*

Con le integrazioni spontanee acquisite con PEC del 12/06/2020 il Proponente, a riscontro delle note ARPAC Dipartimento di Napoli del 3 aprile 2020, ha operato modifiche gestionali ed ha eliminato dal processo i seguenti codici CER, fonti di possibili emissioni odorigene:
CER 100210; CER 101203; CER 110114; CER 110206; CER190102; CER 190118; CER 191210; CER 200108; CER 200302

Si riporta la **l'elenco dei codici CER oggetto di autorizzazione**:

Gestione rifiuti della plastica
020104*rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*
070213 *rifiuti plastici*
120105 *limatura e trucioli di materiali plastici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

150102 *imballaggi in plastica*
150105 *imballaggi in materiali compositi*
150106 *imballaggi in materiali misti*
160119 *plastica*
170203 *plastica*
191204 *plastica e gomma*
200139 *plastica*

Gestione rifiuti del legno
030101 scarti di corteccia e sughero
030105segatura, trucioli, residui di taglio legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
150103 imballaggi in legno
170201 legno
191207legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200138legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Gestione rifiuti tessili
040209 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040221 rifiuti da fibre tessili grezze
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate
150203assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce15 02 02
200110 abbigliamento
200111 prodotti tessili

Gestione rifiuti della carta
150101 imballaggi in carta e cartone
200101 carta e cartone

Gestione rifiuti metallici
120101 limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102 polveri e particolato di metalli ferrosi
150104 imballaggi metallici
160106veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160116 serbatoi per gas liquefatto
160117 metalli ferrosi
170405 ferro e acciaio
191001 rifiuti di ferro e acciaio
191202 metalli ferrosi
200140 metallo
110501 zinco solido
150104 imballaggi metallici
160118 metalli non ferrosi
170401 rame, bronzo, ottone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

170402 alluminio
170403 piombo
170404 zinco
170406 stagno
170407 metalli misti
191002 rifiuti di metalli non ferrosi
191004fluff - frazione leggera e polveri, diversi daquelli di cui alla voce 19 10 03
191203 metalli non ferrosi
170411cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 0410

Gestione rifiuti del vetro
101112rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce10 11 11
150107 imballaggi in vetro
160120 vetro
170202 vetro
191205 vetro
200102 vetro

Gestione RAEE e componenti
160122 componenti non specificati altrimenti
160214apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135

Gestione rifiuti inerti
101206 stampi di scarto
101208scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101 cemento
170102 mattoni
170103 mattonelle e ceramiche
170107miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170508pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170802materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

Gestione altri rifiuti in modalità trasferenza
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
160103 pneumatici fuori uso
160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
191212altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200201 rifiuti biodegradabili
200301 rifiuti urbani non differenziati
La descrizione dettagliata del progetto è riportata negli elaborati progettuali pubblicati all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via
Il progetto è stato oggetto di presentazione del proponente ai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi del 6 febbraio 2020.

ITER PROCEDIMENTO

1) con nota acquisita al prot. reg. n. 259741 del 23/04/2019 la ditta Eurometal s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
2) il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti";
3) in coerenza con quanto previsto dall'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, il proponente ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
   nel sopra citato elenco, è stato indicato come titolo da acquisire il seguente:
   - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006
4) Con nota prot. reg. n. 289881 del 09/05/2019 è stata comunicata a tutti gli Enti in indirizzo l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente STAFF le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
5) Con nota acquisita al prot. regionale n. 343857 del 31/05/2019 il Comune di Acerra trasmette proprie considerazioni e richieste di integrazioni;
6) Con nota prot. reg. n. 349146 del 03/06/2019 lo STAFF 501792 riscontra la nota del Comune di Acerra chiarendo che delle richieste effettuate dal Comune, solo quelle attinenti alla completezza documentale saranno trasmesse alla ditta proponente; le richieste relative ad aspetti tecnici verranno trasmesse successivamente, ai fini della richiesta di integrazioni di cui all'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

7) Con nota prot. reg. n. 351723 del 04/06/2019 lo STAFF 501792 trasmette richiesta di integrazione documentale ai fini del perfezionamento della documentazione;

8) Con nota acquisita al prot. reg. n. 377773 del 14/06/2019 la ditta trasmette il proprio riscontro alla nota succitata;

9) Con nota prot. reg n. 389235 del 19/06/2019, lo STAFF 501792 chiede al Comune di Acerra la verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale;

10) Con nota prot. n. 455988 del 18/07/2019 sono stati comunicati l'avvio del procedimento in oggetto, i riferimenti del Responsabile del Procedimento, la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8487, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;

11) a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;

12) con nota prot. n. 549443 del 16/09/2019 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 03/10/2019;

13) con nota prot. n. 564802 del 23/09/2019 si è comunicata al proponente l'intenzione di archiviare l'istanza in quanto il progetto presentato risultava avere le medesime caratteristiche di quello già sottoposto a VIA con esito favorevole (D.D. 82/2017 attualmente sub iudice)

14) con nota trasmessa via pec in data 30/09/2019 e acquisita al prot. regionale al n. 587237 del 02/10/2019 il proponente segnala le differenze tecniche e gestionali tra il progetto presentato con istanza prot.n. 259741 del 23/04/2019 e quello di cui al D.D. 84/2014 chiedendo di non procedere all'archiviazione;

15) a seguito delle suddette comunicazioni sono pervenute e sono state pubblicate sul sito tematico regionale VIA VI VAS le seguenti note contenenti richieste di integrazioni:
-nota dell'ARPA Campania acquisita al prot. regionale n. 576069 del 27/09/2019
-nota della UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 591395 del 03/10/2019 presa in carico presso lo STAFF 501792 il 3/10/2019;

16) con nota prot. n. 604793 del 09/10/2019 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni tecniche che reca allegate le due note sopra citate dell'ARPAC e della UOD 501708 nonché la nota del Comune di Acerra, acquisita al prot. regionale n. 343857 del 31/05/2019, con cui l'Amministrazione aveva trasmesso allo scrivente sia richieste sulla documentazione amministrativa sia richieste tecniche in relazione al progetto, al fine di consentire al proponente di dare riscontro alle richieste di natura tecnica del Comune riportate nella medesima nota;

17) con nota di trasmissione acquisita al protocollo regionale in data 30 ottobre 2019 con n.656965, la ditta Eurometal s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata;

18) in considerazione del fatto che il proponente ha sostituito integralmente alcuni elaborati progettuali, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica, si è proceduto ad un'ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con propria nota prot. reg. n. 680418 del 11/11/2019 lo scrivente Ufficio ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

richiesto al proponente la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

19) La Eurometal S.R.L., con nota acquisita al prot. reg. n. 728783 del 29/11/2019, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso che è stato pubblicato a partire dalla data del 02/12/2019 per 30 giorni all'indirizzo web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Dicembre_2019

20) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 728783 del 29 novembre 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;

21) con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020, è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima riunione per il 06/02/2020, ore 10.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli, IV Piano -Stanza 2;

22) con nota prot. n.79938 del 06 febbraio 2020 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto ed è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 02/03/2020;

23) con nota prot. n. 124617 del 26/02/2020 il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee

24) con nota prot. n. 124718 del 26/02/2020 lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica il link a cui sono pubblicate le suddette integrazioni e stabilisce una nuova data per la seconda seduta della Conferenza di Servizi considerata la necessità di consentire ai soggetti partecipanti alla CdS di prendere visione della nuova documentazione trasmessa.

25) Con nota prot. reg. n. 164936 del 16/03/2020, anticipata a mezzo pec senza protocollo in data 10 marzo a tutti gli enti in indirizzo, è stato comunicato il rinvio della data della II Conferenza di Servizi prevista per l'11 Marzo 2020 sia per i motivi connessi all'emergenza sanitaria in atto sia perché la Città Metropolitana di Napoli e la UOD 501708 della Regione Campania richiedevano di rimandare ogni determinazione di competenza in merito alla procedura in oggetto fino alla definizione del procedimento di diffida avviato con nota prot. n. 24339 del 21/02/2020. In tale ultima nota era indicato, tra l'altro, che entro il termine di 30 gg la ditta era tenuta a comunicare lo stato del procedimento giudiziario in corso e a trasmettere quanto indicato nella nota stessa ai punti 1, 2 e 3.

26) Con nota prot. n. 224722 del 12/05/2020 è stato comunicato che a seguito delle disposizioni di cui al D.L. n. 18 del 17/03/2020 e al D.L. n. 23 del 08/04/2020 i termini per la conclusione della procedura non tengono conto del periodo intercorrente tra la data del 23 febbraio 2020 e quella del 15 maggio 2020. Pertanto, in considerazione del fatto che l'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dispone, al comma 7, tra l'altro, che "Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori."; tenendo conto della sospensione di cui ai decreti legge sopra menzionati, la Conferenza di Servizi in oggetto dovrà essere conclusa entro il 31/07/2020

27) Con nota del 03/04/2020 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha inviato il proprio parere tecnico contenente osservazioni al progetto;

28) Con nota prot. n.264859 del 05/06/2020 viene convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi in modalità videoconferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

29) Con pec del 12/06/2020 la ditta Eurometal s.r.l. trasmette documentazione integrativa spontanea in riscontro al parere tecnico ARPAC del 03/04/2020;
30) Con pec del 12/06/2020 il Comune di Acerra invia propria nota n. 47015 del 12/06/2020 in cui trasmette le risultanze del sopralluogo ARPAC e dei campionamenti effettuati in seguito all'incendio avvenuto nella notte tra il 13/02/2020 e il 14/02/2020.
31) Con pec del 16/06/2020, acquisita al prot. reg. n. 291824 del 22/06/2020, la Città Metropolitana di Napoli trasmette propria nota n. 62662 del 16/06/2020 in cui comunica che la società Eurometal srl ha riscontrato la diffida n. prot 24339 del 21/02/2020 così come prorogata con n. prot 47019 del 05/05/2020 nei termini previsti.
32) Con pec del 17/06/2020 la Città Metropolitana di Napoli trasmette propria nota n. 63042 del 17/06/2020 in cui comunica le proprie osservazioni in merito al procedimento in esame.
33) Con nota prot. n. 283345 del 17/06/2020 lo STAFF 501792 invita tutti gli Enti convocati in Conferenza a prendere visione della ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Eurometal s.r.l.
34) Con pec del 19/06/2020, acquisita al protocollo n. 304205 del 29/06/2020, la ditta Eurometal s.r.l. trasmette chiarimenti in merito alla nota del Comune di Acerra riportante le risultanze del sopralluogo ARPAC e dei campionamenti effettuati in seguito all'incendio avvenuto nella notte tra il 13/02/2020 e il 14/02/2020
35) Con pec del 22 giugno 2020 è pervenuto il parere definitivo dell'ARPAC Dipartimento (prot. n. 31356/2020)
36) Con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020 è pervenuto il parere della UOD 501708
37) Con nota prot. n. 294595 del 23/06/2020 è stata trasmessa la bozza di Rapporto Finale sottoscritta a seguito della riunione del 23/06/2020 ed è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi
38) Con pec del 23/06/2020, acquisita al prot. regionale nn. 3204262 e 304269 del 29/06/20520, la ditta Eurometal s.r.l. ha trasmesso le indagini preliminari così come concordato durante l'incontro della II seduta di Conferenza di Servizi
39) Con nota prot. n. 299284 del 25/06/2020 lo STAFF 501792 ha comunicato a tutti gli Enti invitati alla Conferenza che sul sito dedicato sono pubblicate le indagini preliminari trasmesse dal proponente;
40) Con pec del 26/06/2020 la ditta Eurometal s.r.l. trasmette Relazione tecnica delle Emissioni e Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornati secondo le indicazioni del parere ARPAC così come richiesti in sede di II seduta della Conferenza di Servizi;
41) Con nota prot. n. 303915 del 29/06/2020 la UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli richiede a tutti gli Enti di trasmettere il proprio parere in merito alle indagini preliminari entro e non oltre 15 gg dalla ricezione della nota;
42) Con nota prot. n. 299284 del 25/06/2020 lo STAFF 501792 ha comunicato a tutti gli Enti invitati alla Conferenza che sul sito dedicato sono pubblicate la Relazione tecnica delle Emissioni e il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornati secondo le indicazioni del parere ARPAC così come richiesti in sede di II seduta della Conferenza di Servizi.
43) Con pec del 07/07/2020 l'ARPAC trasmette i risultati dell'attività istruttoria svolta da ARPAC a seguito di richiesta n.47060/2019 del 01/08/2019

TITOLI RICHIESTI

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

I titoli abilitativi richiesti dal proponente unitamente all'istanza, sono il provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e il seguente:

Titolo[1]	Soggetto competente
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 che sostituisce: **Autorizzazione Unica Ambientale – Determinazione n. 7056 del 09/11/2015**	• **REGIONE CAMPANIA - U.O.D. 17 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli** • **CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI - Settore Ambiente - Ciclo integrato dei rifiuti** • **COMUNE DI ACERRA**
	• **ATO 2 – NAPOLI-VOLTURNO** • **ASL NA 2 NORD** • **ARPAC – DIP. PROV. NAPOLI** • **CONSORZIO ASI NAPOLI**

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".
Sulla scorta della mancata partecipazione della Conferenza di Servizi de qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90:

Città Metropolitana Di Napoli
Ente Idrico Campano
Comando Vigili del Fuoco Di Napoli
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli

Si rammenta quanto già riportato nella precedente seduta: la Città Metropolitana di Napoli con propria nota n. 63042 del 17/06/2020 trasmessa via pec in pari data e acquisita al prot. regionale n. 291801 del 22/06/2020, ha comunicato quanto segue: "*In merito alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi per quanto in oggetto, nel ricordare quanto già comunicato con P.G. 62626 del 16/06/2020 in merito alla chiusura del procedimento di diffida, si conferma quanto riportato nel proprio P.G. 15967 dello 05/02/2020:si rappresenta che l'ufficio che si occupa della gestione dei rifiuti ha comunicato di non aver osservazioni da*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

formulare per quanto di competenza, mentre l'ufficio che si occupa di bonifiche ha riportato che: agli atti dell'Ufficio Bonifiche Siti Contaminati risulta che tale area è ricompresa nella Tabella 4 bis.1 -Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA) del vigente Piano Regionale Bonifiche della Regione Campania. In particolare, l'area è definita come sito "In attesa di indagini". Si rammenta che per le aree inserite nella suddetta tabella, trova applicazione l'art. 6 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Bonifiche che prevede l'obbligo da parte di proprietario o di chi detiene la disponibilità del sito di procedere all'esecuzione di indagini preliminari da eseguirsi nel rispetto delle Linee Guida dell'ARPAC approvate con Decreto Regionale n. 55 del 16/08/2016."

Si evidenzia che il Consorzio ASI Napoli nella precedente seduta di Conferenza ha espresso parere favorevole facendo proprie le prescrizioni contenute nei pareri di VIA e di ARPAC Dipartimento di Napoli.

PARERI SFAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

Il Comune di Acerra esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione. Tale parere, anticipato con nota prot. n. 53096 del 07/07/2020 trasmessa a mezzo pec il 07/07/2020 e acquisito in sede di Conferenza è stato confermato dal rappresentante del Comune (Allegato 1).
Il rappresentante del Comune esprime le motivazioni del parere sfavorevole riportandole in sintesi (obbligo di esecuzione delle indagini preliminari, superamenti delle CSC nelle aree esterne al sito a seguito dell'incendio del 13 febbraio 2020 e assenza di analisi degli impatti cumulativi nello Studio di Impatto Ambientale): rispetto ai primi due aspetti rileva la necessità di concludere i procedimenti in corso prima di rilasciare l'autorizzazione.
A tal proposito il dott. Barbuto interviene chiarendo che le indagini preliminari sono al vaglio dell'ARPAC Dipartimento di Napoli e degli altri Enti interessati e anticipa che, per quanto attiene le competenze di ARPAC Dipartimento di Napoli al momento le indagini preliminari appaiono conformi alle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari dell'ARPAC" allegate alla DGR n. 417 del 27/07/2016.
In relazione ai superamenti delle CSC nelle aree esterne a seguito dell'incendio il dott. Barbuto dichiara che ARPAC sta predisponendo nota di risposta alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli (prot. ARPAC n. 31190 del 22/06/2020) e che tale riscontro perverrà all' Ufficio competente nei tempi richiesti. In ogni caso tale aspetto riguarda aree esterne al sito di intervento e non influenza il procedimento in esame.
In relazione al fatto che il SIA non rispetti quanto prescritto dalla normativa in termini di valutazione degli impatti cumulativi l'arch. Elio Rivera, istruttore VIA, ha esplicitato gli elementi che sono stati considerati alla base del parere favorevole di VIA in relazione agli impatti cumulativi riportandosi integralmente a quanto descritto nella scheda istruttoria alla sezione 3.B.9 che di seguito si trascrive: "*Dal momento che il contributo dell'impianto su tali potenziali impatti può essere considerato poco significativo grazie all'adozione delle misure di mitigazione e dai presidi adottati in sede progettuale, è ragionevole ritenere che gli impatti cumulativi e sinergici derivanti dall'azione combinata delle lavorazioni (ivi compreso la movimentazione di mezzi e del traffico veicolare) sia nell'ambito della stessa attività che delle altre aziende, interne all'area ASI e limitrofe, possano essere considerati trascurabili.*"

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Autorità Competente alla VIA, sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa nella scheda istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

trasmessa a mezzo pec in data 07 luglio 2020 (Allegato 2) esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni sotto riportate:

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
Corso d'opera - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
Post operam - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	L'impianto deve effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC ASI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Le acque meteoriche in corrispondenza delle aree dove sono stoccati i rifiuti in cumuli, così come le acque reflue provenienti dal lavaggio delle ruote degli automezzi, vanno raccolte e trattate separatamente rispetto alle acque di prima pioggia
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	Regione Campania ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

	del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La muratura perimetrale di confine, al fine di contenere la dispersione e propagazione di polveri, particelle e/o materiale vario dovrà sempre oltrepassare di almeno 1 metro l'altezza dello stoccaggio in cumuli. Dal momento che si prevede la presenza di stoccaggio in cumuli fino a 3 m di altezza è necessario che l'altezza della muratura perimetrale, sia non inferiore a 4 metri
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	- Non è possibile lo stoccaggio in cumuli in adiacenza alla porzione di confine perimetrale (ovest) costituito da muretto in cls sormontato da rete tipo "orsogril". - In corrispondenza di tale versante, al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di polveri e particelle è necessario provvedere alla piantumazione di una cortina di essenze arbustive e/o arboree a medio/alto fusto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	Regione Campania ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

	del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Le aree di stoccaggio, movimentazione e lavorazione, ivi compreso le aree di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La viabilità interna al sito deve garantire tra corridoi e corsie, la funzione tagliafuoco e l'adeguata accessibilità ai mezzi antincendio mediante una larghezza minima pari a 3,50 m così come prescritto dalle Linee Guida di cui alla DGRC 223/2019
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	Regione Campania ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

	del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione. *b.* costante "umidificazione" di tutte le superfici interessate da attività potenzialmente fonti di emissioni diffuse di polveri;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**8**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita ivi compreso le polveri originate dallo spazzamento dei piazzali; b. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; c. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; d. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

		modalità di rilevamento; *e.* documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**9**
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività avviata in conformità alle modifiche proposte
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

La Società dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente

Parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Di Napoli (nota prot. n. 31356 del 22/06/2020) trasmesso con pec del 22/06/2020 allegato integralmente al presente verbale (Allegato 3) integrato con la dichiarazione resa in sede di Conferenza dei Servizi dal rappresentante di ARPAC Dipartimento di Napoli, dott. geologo Vincenzo Barbuto, che dichiara che il parere è favorevole anche rispetto alla matrice rumore con le condizioni ambientali riportate nel suddetto parere e con l'aggiunta della seguente:
- realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica.

Visti i pareri degli altri Enti e considerato superabile il parere del Comune, la UOD 501708 della Regione Campania conferma il parere favorevole espresso nella precedente seduta con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020 che testualmente recita "*Questa U.O.D. ritiene che i succitati chiarimenti ed integrazioni presentati dalla Eurometal s.r.l. siano conformi a quanto richiesto; successivamente sarà trasmesso il decreto dirigenziale di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06. In riferimento al progetto di adeguamento ai sistemi antincendio, giusta D.G.R.C. n. 223/2019, questa U.O.D. dovrà acquisire il parere della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, con la quale ha stipulato apposita convenzione.*"; (Allegato 4)

L'avv. Simona Brancaccio, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- Visto il parere favorevole con condizioni di VIA (Allegato 2)
- visto il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli riportato in allegato 3 e confermato dal dott. Vincenzo Barbuto nell'odierna seduta di conferenza;
- visto il parere favorevole reso dalla UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020 e confermato nell'odierna seduta di Conferenza dal delegato dott. Gaetano Bocchetti; (Allegato 4)
- considerato che la UOPC Di Acerra DISTR.SAN. N.46, seppur invitata, non ha partecipato alle sedute di Conferenza e ai tavoli di coordinamento convocati per consentire al Rappresentante unico regionale il coordinamento per l'espressione definitiva della posizione amministrativa rappresentata, finora svolti e non ha comunicato per iscritto propri motivi ostativi al progetto, tale comportamento lascia intendere l'assenza di qualsivoglia motivo ostativo

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni e con le condizioni riportate nei succitati pareri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Considerato che

- **l'Autorità Competente per la VIA e il Dipartimento ARPAC di Napoli hanno espresso parere favorevole con condizioni ambientali, che la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania ha espresso parere favorevole e che pertanto il Rappresentante Unico della Regione Campania ha espresso parere favorevole con condizioni ambientali;**
- **Sono stati acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 i pareri degli Enti non intervenuti alla presente seduta e che comunque la Città Metropolitana di Napoli e il Consorzio ASI hanno fornito un proprio contributo scritto o partecipando a precedenti sedute, non evidenziando motivi ostativi all'autorizzazione**
- **il Comune di Acerra ha espresso parere sfavorevole all'autorizzazione per i motivi riportati nella nota prot. n. 53096 del 07/07/2020. Tale dissenso è stato presentato per la prima volta nella presente riunione di CdS.**
- **Il Comune non deve rilasciare per il presente procedimento alcun titolo abilitativo**
- **L'ARPAC Dipartimento di Napoli ha chiarito che per quanto riguarda le proprie competenze sta procedendo a trasmettere alla UOD 08 i risultati dell'istruttoria per valutare la rispondenza delle indagini preliminari trasmesse dal proponente alle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari dell'ARPAC" allegate alla DGR n. 417 del 27/07/2016; in relazione ai superamenti delle CSC nelle aree esterne a seguito dell'incendio del 13 febbraio 2020 ARPAC sta predisponendo nota di risposta alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota acquisita al prot. ARPAC n. 31190 del 22/06/2020. Le indagini preliminari di parte non evidenziano inquinamenti rilevanti e al momento non sembrano evidenti elementi di difformità con le Linee Guida ARPAC.**
- **Il parere di VIA esplicita alla sezione 3.B.9 gli elementi che sono stati considerati alla base del parere favorevole di VIA in relazione agli impatti cumulativi riportandosi integralmente a quanto descritto nella scheda istruttoria in allegato.**
- **le motivazioni del parere sfavorevole del Comune non si ritengono prevalenti in quanto i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili con le motivazioni e le condizioni ambientali espresse nei pareri degli altri enti e con i chiarimenti espressi in sede di seduta di Conferenza. Infine i motivi ostativi non sono in tutti casi direttamente riferibili alla procedura di PAUR in esame come precisato anche dal rappresentante dell'ARPAC Dipartimento di Napoli e dal delegato della UOD 08**

sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza ritenendo prevalente l'espressione favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania il Responsabile del Procedimento ritiene di concludere favorevolmente la presente conferenza dei servizi indetta con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020 e relativa al "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" – Proponente Eurometal s.r.l.

La presente decisione viene esposta a tutti i presenti e a seguito di esplicita richiesta sulla necessità di aggiungere altre osservazioni da parte dell'avv. Brancaccio nessuno dei presenti ritiene di dover rappresentare ulteriori elementi di discussione dando quindi per condivisa la decisione del RdP di chiusura favorevole a prevalenza della CdS.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia, in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania; da rilasciare entro e non oltre il **giorno 14 luglio 2020**;
- autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli; da rilasciare entro e non oltre il giorno **17 luglio 2020**;

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento dott.ssa Gemma D'Aniello trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che **costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale**, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:*

- ***il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;***
- ***il provvedimento di VIA;***
- ***le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.***

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.".
Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania.

Inoltre, il rilascio del PAUR è subordinato a:

- quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*"
- all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. 159/2011) la cui richiesta è già stata trasmessa agli Uffici competenti dalla UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania con nota prot. n. 275793 del 10/01/2019

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13:00.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

SOTTOSCRIZIONE

Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 08 luglio 2020 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017.

Stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto, condiviso verbalmente dai presenti, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che dovranno recarsi presso gli Uffici dello STAFF 501792 della Regione Campania, previo appuntamento, per la sottoscrizione del presente Rapporto Finale o in alternativa apporre sul Rapporto trasmesso la firma digitale nel più breve tempo possibile.

Elenco dei Partecipanti

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	Firma
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	avv. Simona Brancaccio	
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	Dott.ssa Gemma D'Aniello	
ARPAC	Arch. Elio Rivera	
ARPAC Dipartimento provinciale Napoli	Dott. Vincenzo Barbuto	FIRMATO DIGITALMENTE
UOD 501708Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli	Dott. Gaetano Bocchetti	
Eurometal s.r.l.	Dott. Marcello Monaco	FIRMATO DIGITALMENTE
Eurometal s.r.l.	Dott. Giovanni Andrea Rossi	
Comune di Acerra	Arch. Pasquale De Rosa	COME DA DICHIARAZIONE

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ACERRA

Provincia di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

SETTORE AMBIENTE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8487 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA per il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Acerra (Na) – Zona Asi loc. Pantano – Proponente Eurometal srl.
DICHIARAZIONE SOTTOSCRIZIONE RAPPORTO FINALE COME INTEGRATO CON LE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA NOTA PTROT. 55484 DEL 15.07.2020

Il sottoscritto arch. Pasquale De Rosa, in qualità di funzionario dell'Ufficio Ambiente e Riqualificazione urbana del Comune di Acerra, intervenuto su delega del Segretario Generale dell'Ente e Dirigente del Settore Ambiente avv. Piscopo Maria, alla Conferenza di servizi tenutasi in videoconferenza in data 08.07.2020, con la presente

DICHIARA

di sottoscrivere il Rapporto Finale **come integrato con le osservazioni trasmesse con Nota prot. 55484 del 15.07.2020,** nota che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Il Funzionario
Ufficio Ambiente e Riqualificazione Urbana
arch. Pasquale De Rosa

Città di Acerra – Segretario Generale: Dirigente Avv. Maria Piscopo
Viale della Democrazia, 21 80011 Acerra (NA) Codice Fiscale: 80103960631 Partita IVA: 0292615121
e-mail: **maria.piscopo@comune.acerra.na.it** PEC: **maria.piscopo@pec.comuneacerra.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ACERRA

Provincia di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

SETTORE AMBIENTE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Comune di Acerra
Provincia di Napoli - c_a024
Prot. 0053096 del 07/07/2020

(Partenza)
0630012020005309 6P

Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8487 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA per il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Acerra (Na) – Zona Asi loc. Pantano – Proponente Eurometal srl.
OSSERVAZIONI E PARERE DI COMPETENZA

In merito all'impianto in oggetto, facendo seguito alla Nota prot. 47015 del 12.06.2020 con la quale questo Ente segnalava il supermanto delle CSC emerso dalle analisi effettuate nei terreni limitrofi al sito della Eurometal srl dall'Arpa Campania in seguito all'incendio del 13.02.2020, si ritiene opportuno porre le seguenti considerazioni.

La Città Metropolitana di Napoli, con Nota prot. 62662 del 16.06.2020 ha comunicato la conclusione dell'avvio del procedimento relativo alla Diffida n. prot. 24339 del 21.02.2020 emessa nei riguardi della società Eurometal srl, ritenendo "...riscontrato la diffida.....nei termini previsti".

Contestualmente, la stessa Città Metropolitana con Nota prot. 48398 del 18.06.2020, che si allega, che questo Ente ha riscontrato per quanto di competenza con Nota prot. 53092 del 07.07.2020, in riferimento al superamento delle CSC segnalate, richiede tra l'altro, al Comune di Acerra informazioni in merito ai dati catastali delle aree e alla destinazione d'uso delle stesse, e all'ArpaC "*se vi sia una correlazione univoca tra i superamenti registrati e l'evento dell'incendio.....e se l'incendio possa essere l'effettiva origine dei superamenti di CSC per tutti i parametri riscontrati*", riservandosi di convocare un tavolo tecnico al fine di valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo delle indagini".

Ciò posto, poiché al punto 3 della sopra richiamata Diffida si richiedeva alla Eurometal srl di "*trasmettere la comunicazione resa ai sensi dell'art. 242 (o art. 242bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la descrizione delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate ai fini del contenimento di eventuali diffusioni e propagazioni nelle matrici ambientali di fonti inquinanti provenienti dal sito interessato all'incendio*", e poiché la stessa Città Metropolitana ha ancora in corso le indagini del caso, questo Ente ritiene assolutamente necessario giungere alla conclusione del procedimento in corso e delle eventuali azioni ritenute opportune dagli Enti preposti, prima di rilasciare l'autorizzazione richiesta dalla ditta Eurometal srl.

Una seconda considerazione riguarda l'obbligo di esecuzione di indagini preliminari nel sito de quo, derivante dall'inserimento dello stesso nella Tabella 4bis.1 – Elenco Censimento dei siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del vigente Piano Regionale Bonifiche della regione Campania.

Città di Acerra – **Segretario Generale:** Dirigente Avv. Maria Piscopo
Viale della Democrazia, 21 80011 Acerra (NA) Codice Fiscale: 80103960631 Partita IVA: 0292615121
e-mail: **maria.piscopo@comune.acerra.na.it** PEC: **maria.piscopo@pec.comuneacerra.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società Eurometal srl ha trasmesso in data 24.06.2020 prot. n. 49665 e n. 49667 la documentazione relativa alle indagini ambientali preliminari.

La Regione Campania UOD 08 con Nota prot. n. 0303915 del 29.06.2020, in merito alle suddette indagini, richiede a tutti gli Enti preposti di esprimere il parere di competenza entro il 15 gg, termine non ancora decorso.

Pertanto anche in riferimento a questo aspetto del procedimento, si ritiene necessario attendere i suddetti pareri, nei termini tempo già esigui assegnati, prima di procedere alla conclusione dei lavori della Conferenza e di qualsiasi decisione in merito all'Autorizzazione richiesta.

Entrando poi nel merito dell'attività dell'impianto in oggetto, come già evidenziato con la Nota prot. 40748 del 29.05.2019, occorre ribadire che il territorio di Acerra, già sede dell'inceneritore, è occupato da numerose aziende di trattamento dei rifiuti, quasi tutte ubicate nella Zona ASI e dunque nelle adiacenze della Eurometal srl.

Non è più possibile ragionare a compartimenti stagni senza tener conto del concetto di "CUMULO" nell'esaminare l'impatto ambientale dei progetti. Concetto recepito anche a livello normativo, in particolare dal punto 5 lettera e dell'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, dove si richiede una descrizione dei probabili impatti ambientali del progetto proposto dovuti "al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto".

Ebbene nell'Elaborato Vol.1 – Studio di impatto ambientale (SIA)– (aggiornamento dell'ottobre 2019), si ritrova affrontato il concetto di cumulo al paragrafo 7 "*Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati*" ma in modo alquanto generico.

Infatti, sebbene si richiami la specifica normativa di settore ed i concetti di "impatti cumulativi" e "effetti cumulativi", e si propone un elenco, ancorché non esaustivo, di impianti di trattamento rifiuti presenti nella medesima Zona ASI, nei paragrafi seguenti non si rinviene alcun dato sull'impatto ambientale di detti impianti esistenti in zona né quindi una valutazione delle sommatorie di questi impatti già esistenti con quello dell'impianto proposto.

Si ritiene pertanto che lo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE **non rispetti** quanto prescritto dalla normativa vigente in termini di valutazione degli impatti ambientali del progetto proposto dovuti "al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto".

Infine si rileva che lo studio di impatto ambientale (relativo ad un progetto già sottoposto a VIA con dd n. 82 dell'1/9/2017) non tiene conto di altro progetto, proposto dalla medesima proponente, per la realizzazione di un centro di raccolta di veicoli fuori uso ed alla messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non localizzato sulla medesima zona, ed oggetto del decreto di compatibilità ambientale n 82 del 12/4/2017

Il progetto costituisce quindi una frazione di un progetto unitario risultante dal cumulo dei due progetti citati, proposti dal medesimo imprenditore su suoli contigui. Tuttavia, tale l'unitario complessivo progetto, smembrato in due frazioni, è stato atomizzato, ponendo in essere un procedimento di valutazione di impatto ambientale inidoneo al suo scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo studio di impatto ambientale avrebbe dovuto considerare anche le opere previste dal progetto della medesima proponente valutato con il precedente decreto VIA, rinnovando il giudizio di compatibilità ambientale al fine di valutare gli effettivi impatti conseguenti all'unitario progetto complessivamente risultante da tali estensioni nell'ambito di un unico procedimento autorizzatorio ex art. 208 D.Lgs. 152/06.

Ma, pur volendo prescindere dal carattere unitario del progetto risultante dalla sommatoria dei due progetti indicati, dev'essere denunciato che il frazionamento dell'unico impianto in piu' progetti separati, ha, in ogni caso, determinato una evidente violazione del principio di globalità della valutazione di impatto ambientale. Infatti, a causa del frazionamento in piu' progetti dell'unitario impianto, sarebbe stato valutato l'impatto ambientale dei singoli progetti, ma non anche quello globale e cumulativo risultante dalla sommatoria e interrelazione degli impatti dei singoli progetti autonomamente valutati.

Tutto ciò posto, questo Ente esprime parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione richiesta dal proponente Eurometal srl.

Il Dirigente
SETTORE AMBIENTE E
RIQUALIFICAZIONE URBANA
Avv. Maria Piscopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 80133
Napoli
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

p.c. Direttore Dipartimento di NAPOLI a.i.
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: Valutazione d'Impatto Ambientale - Proponente Eurometal S.r.l.– Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Acerra Zona ASI loc. Pantano. COMUNE di Acerra (NA)– CUP 8487 -Trasmissione istruttoria

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.47060/2019 del 01/08/2019, con la presente si trasmettono in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta dal GdL per la pratica di cui in oggetto.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il dirigente UO SOAM a.i.
Ing. Rita IORIO

IL DIRETTORE TECNICO f.f
Dott. Claudio MARRO

er/RI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura PAUR – VIA – CUP 8487 – Impianto EUROMETAL

Progetto	Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra
CUP	8487
Proponente	EUROMETAL
Protocollo e data istanza	259741 del 23/04/2019
Localizzazione	Provincia: Napoli Comune: Acerra
Tipologia di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s..mm.ii.	7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006.
Procedura integrata con VI	/_/ SI /X/ NO

0. PREMESSE

L'istanza riporta che:
Il progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.lgs.152/2006 o art. 20 del D.lgs. 152/2006 pro tempore vigente), conclusasi con provvedimento N.251 del 24/06/2013 che ha decretato l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 conclusasi con ***provvedimento N.82 del 12/04/2017****. Ad oggi viene presentata istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs.152/2006 poiché pende al TAR Campania ricorso da parte del Comune di Acerra contro il provvedimento di VIA N.82 del 12/04/2017 per difetti procedurali.*

0.1. Informazione e Partecipazione

Pubblicazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota RC prot. 289181 del **09/05/2019** è stata comunicata la pubblicazione della documentazione sul sito WEB della Regione Campania ai fini del perfezionamento documentale
Comunicazione di cui all'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – verifica adeguatezza della documentazione	Con nota RC prot. 351723 del **04/06/2019** è stata formulata la richiesta di perfezionamento documentale cui è stato fornito riscontro dal proponente con nota acquisita al protocollo RC n 377773 del **14/06/2019**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione di cui all'art. 27 bis, comma 2, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – verifica adeguatezza della documentazione	Con nota RC prot. 389235 del **19/06/2019** è stata comunicata al Comune di Acerra la necessità di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale a seguito del riscontro del proponente alle integrazioni richieste.
Comunicazione di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – consultazione	Con nota RC prot. 455988 del **18/07/2019** è stato comunicato che in data 15/07/2019 è stato pubblicato l'avviso di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del D.lgs 152/2006. Da tale data decorrono i 60 gg per presentare osservazioni da parte del pubblico interessato. Alla scadenza dei 60 gg non è pervenuta alcuna osservazione.
Comunicazione improcedibilità* ai sensi dell'art. 10 bis L.241/1990	Con nota RC prot. 564802 del **23/09/2019** è stato comunicato il preavviso di archiviazione per improcedibilità cui è stato fornito riscontro con nota del proponente acquisita al prot. RC n. 587237 del **02/10/2019**
Richiesta integrazioni tecniche di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota RC prot. 604793 del **09/10/2019** è stata formulata la richiesta di integrazioni tecniche cui è stato fornito riscontro con nota del proponente acquisita con protocollo RC n. 656965 del **30/10/2019**
Pubblicazione II Avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota prot. n. 680418 del 11/11/2019 è richiesto al proponente di procedere a trasmettere un nuovo avviso per la pubblicazione della documentazione. Con nota RC prot. 735715 del 03/12/2019 è stata effettuata la pubblicazione di cui al II avviso. I 30 gg decorrevano dalla data del 02/12/2019. Non sono pervenute osservazioni a seguito di tale avviso
1° CdS	Con nota RC prot. 14488 del **10/01/2020** è stata indetta la prima Conferenza dei Servizi in data 06/02/2020; Con nota RC prot. 79938 del **06/02/2020** è stato inoltrato il verbale della prima Conferenza dei Servizi
Integrazioni spontanee e convocazione 2° CdS	Con nota RC prot. 124718 del **26/02/2020** è stata comunicata l'acquisizione e conseguente pubblicazione su portale WEB di documentazione integrativa spontanea da parte del proponente. Contestualmente è stata indetta la seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 11/03/2020 Con nota RC prot. 164936 del **16/03/2020** è stato comunicato il rinvio a data da destinarsi della seconda CdS prevista per il giorno 11/03/2020 Con nota RC prot. 264859 del **05/06/2020** è stata convocata la seconda CdS il giorno 23/06/2020 Con PEC del **12/06/2020**, il proponente ha inoltrato integrazioni spontanee a riscontro del parere ARPAC Dipartimento di Napoli di cui al prot. ARPAC 18717 del 03/04/2020
Pubblicazione Indagini Preliminari	Con nota RC prot. 299284 del 25/06/2020 è stata comunicata la pubblicazione delle indagini preliminari ed i relativi esiti trasmessi dal Proponente a mezzo PEC del 23/06/2020

***note**: la comunicazione di improcedibilità con preavviso di archiviazione prot. 564802 del 23/09/2019 è riferita alla circostanza per cui l'intervento in esame è già stato sottoposto a VIA con esito favorevole (dopo esservi stato assoggettato con provvedimento n.251 del 24/06/2013). Il provvedimento, adottato con DD n. 82 del 12/04/2017 è stato impugnato al TAR Campania dal comune di Acerra per difetti procedurali. Ciononostante, al momento, sebbene sub iudice, il provvedimento è da considerarsi valido.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità Competente, sulla scorta del riscontro del proponente ha considerato l'intervento in oggetto sostanzialmente differente da quello di cui al citato DD 82/2017 e pertanto l'istanza ritenuta procedibile.

0.2. Elaborati presentati

Protocollo e data istanza Eurometal	**259741 del 23/04/2019**
Documentazione trasmessa	1.1.2 – Titolo di disponibilità dell'area (nelle integrazioni) 1.2.2–1.2.7 (PL) Planimetria di layout con indicazione delle aree di stoccaggio e dei punti di emissioni 1.2.2 R – Relazione Tecnica 1.2.3 – Autocert. Capacità produttiva 1.2.4 – Autocert. Provvedimenti edilizi 1.2.5 - Relazione attestante idoneità del suolo e del sottosuolo 1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico 1.2.7 allegato 1d – Quadro riepilogativo emissioni 1.2.7 – Relazione emissioni in atmosfera 1.2.8 - Piano di ripristino ambientale 1.2.9 1c) - Scheda di inquadramento territoriale 1.2.10 1e – Scarichi in fognatura 1.2.10 a – Planimetria reti di scarico 1.2.10 b – Grafici impianto di depurazione 1.2.10 c – Relazione scarichi 1.3.1-1.3.7- inquadramento territoriale e catastale 1.3.2-1.3.3-1.3.4-Planimetria piante, prospetti e sezioni 1.3.5 – Reti impiantistiche antincendio 1.3.6 - Estratto strumento urbanistico e NTA 1.3.8 – Autocertificazione Destinazione urbanistica - Autocertificazione PTR - Piano di emergenza interno - Piano di Monitoraggio e Controllo - Tabella CER - Vol 1 Studio d'Impatto Ambientale - Vol 2 Sintesi non Tecnica
Protocollo e data richiesta di integrazione Autorità Competente	**Nota prot. n. 604793 del 09/10/2019**
Istruttoria gdl	1. in riferimento al piano Regionale di Bonifica della Regione Campania, il sito, pur non essendo censito individualmente quale singola azienda, rientra nell'area ASI di Acerra ed è soggetto quindi all'esecuzione delle indagini preliminari. Si richiedono chiarimenti in merito; 2. lo Studio d'Impatto Ambientale deve riportare la descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con l'indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali (*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VIA in Regione Campania*, all. alla DGR 680/2017); 3. chiarire se sono stati ottemperati, ed in quale misura, gli obblighi di cui all'art. Art. 26 -bis (*Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti*) L. 132/2018; 4. chiarire se l'impianto risulta adeguato alle *Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti* di cui alla Deliberazione RC n. 223 del 20/05/2019 (ad es: compartimentazione delle aree di stoccaggio, realizzazione di corsie e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	corridoi con funzione tagliafuoco di ampiezza minima di 3.5m, manutenzione di impianto elettrico deflagrante, ecc) ed in attuazione alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019. E' necessario pertanto aggiornare l'elaborato inerente le reti impiantistiche antincendio alla luce delle predette linee guida indicando graficamente, con l'indicazione delle caratteristiche tecniche e dimensionali, tutte le aree ed i percorsi funzionali (compartimentazioni, corsie, corridoi, ecc); 5. chiarire in che misura s'intende ottemperare alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019 recante le *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi* con particolare riguardo a (par. 5.2): a- svolgimento delle attività di trattamento rifiuti in locale chiuso attrezzato o dotato di adeguata copertura; b- idonea recinzione lungo il perimetro provvista di barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi, alberature o schermi mobili; c- individuazione di un'area di emergenza dotata dei presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione e presenti in maniera accidentale; 6. In riferimento alle emissioni in atmosfera è necessario acquisire documentazione tecnica relative ai macchinari che, in fase di esercizio possono produrre rilascio di emissioni, diffuse e/o convogliate. All'allegato V della parte V del D.Lgs 152/2006 si prevede infatti che, nelle fasi di produzione manipolazione di materiali pulverulenti - *I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati*; 7. esame degli impatti cumulativi e sinergici derivanti dall'azione combinata delle lavorazioni (ivi compreso la movimentazione di mezzi e del traffico veicolare) sia nell'ambito della stessa attività che delle altre aziende, interne all'area ASI e limitrofe, che possono generare emissioni ed impatti tali da produrre ricadute sull'ambiente la cui sommatoria può superare i livelli di sostenibilità ambientale; 8. In riferimento alla tematica degli scarichi, chiarire modalità e tipologia del recapito finale dal momento che, dalla documentazione prodotta (elaborati 1.2.10b e 1.2.10c), emerge che ad oggi non risultano realizzati i collettori di allacciamento alla rete consortile ASI. Occorre inoltre fornire dettagli tecnici e dimensionamento dell'impianto di depurazione e delle pavimentazioni.
Protocollo e data riscontro Eurometal	**Nota prot. n. 0656965 del 30/10/2019**
Documentazione trasmessa	- Nota di trasmissione con allegati che sostituiscono la documentazione allegata all'istanza: 1.1.2 – Titolo di disponibilità dell'area 1.1.3 – Autocert. CC e antimafia 1.1.4 – Nomina e accettazione Tecnico 1.2.1 – Dich. Di conformità 1.2.2–1.2.7 – PL Confronto stato di fatto e di progetto 1.2.2–1.2.7 – PL Planimetria layout e punti di emissione 1.2.2 R – Relazione Tecnica 1.2.3 – Autocert. Capacità produttiva 1.2.4 – Autocert. Provvedimenti edilizi 1.2.7 allegato 1d – Quadro riepilogativo emissioni 1.2.7 – Relazione emissioni in atmosfera 1.2.10 1e – Scarichi in fognatura 1.2.10 a – Planimetria reti di scarico 1.2.10 b – Grafici impianto di depurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1.2.10 c – Relazione scarichi 1.3.5 – Reti impiantistiche antincendio 1.3.8 – Autocert. Destinazione urbanistica - Autocert. Compatibilità del suolo e pavimentazione - Autocert. PTR - Fascicolo schede tecniche - Piano di emergenza interno - Piano d'indagine preliminare pt1 - Piano d'indagine preliminare pt2 - Piano di Monitoraggio e Controllo - Tabella CER - Vol 1 Studio d'Impatto Ambientale - Vol 2 Sintesi non Tecnica
Integrazioni spontanee Eurometal prodotte a seguito della Conferenza dei Servizi del 06/02/2020	**Nota prot. n. 0124718 del 26/02/2020**
	- Nota di trasmissione con allegati che sostituiscono la documentazione allegata all'istanza: - 1.3.5 - Reti impiantistiche; - Piano di Emergenza Interno preventivo; - Planimetria esplicativa delle aree di stoccaggio; - Relazione integrativa dopo CdS 06-02-20; - Relazione di progetto antincendio; - Relazione contenente il calcolo del carico di incendio; - Valutazione del rischio incendio
Integrazioni spontanee Eurometal a riscontro nota ARPAC Dipartimento di Napoli del 03/04/2020	**PEC del 12/06/2020**
	- Istanza auto-integrazioni; - Relazione tecnica integrativa; - 1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione; - 1.2.10 (a-b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue; - 1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico
Trasmissione Indagini Preliminari	**PEC del 23/06/2020**
	- Nota di trasmissione - Certificati di Analisi - Dichiarazione sostitutiva sugli esiti delle indagini ambientali preliminari - Relazione Idrogeologica - Relazione Tecnica Piano d'Indagine Preliminare 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A - SINTESI DEL SIA



Immagine google earth 2019 *con identificazione del sito*

L'intervento proposto riguarda la modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) in zona industriale ASI località Pantano. In particolare il sito è localizzato a NORD del centro abitato del comune di Acerra e a NORD-OVEST da quello del comune di Capua.

Caratteristiche dimensionali dell'insediamento:
• Superficie totale: ~9090 m2
• Superficie coperta: ~1395 m2
• Superficie scoperta impermeabilizzata: ~7695 m2
• Superficie scoperta non impermeabilizzata (asfalto): 0 m2.

Tipologie di trattamento:
1. Gestione dei rifiuti della plastica;
2. Gestione dei rifiuti del legno;
3. Gestione dei rifiuti tessili;
4. Gestione rifiuti della carta;
5. Gestione dei rifiuti metallici;
6. Gestione rifiuti del vetro;
7. Gestione RAEE e componenti;
8. Gestione rifiuti inerti;
9. Gestione altri rifiuti in modalità di trasferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.A.1 - Inquadramento urbanistico e programmatico

Il complesso industriale è riportato al catasto fabbricati, **comune di Acerra, foglio n. 13 p.lla 880 sub 1, ed è classificato come zona Bp2: poli produttivi consolidati**.
La Variante al Piano Regolatore Generale vigente riporta per l'area oggetto dell'insediamento industriale la destinazione a **zona D** industriale

Il Piano Territoriale Regionale colloca il comune di Acerra all'interno di NAPOLI NORD-EST: (E1) a dominante urbana industriale.

Il comune di Acerra ricade all'interno della perimetrazione dell'**Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania.**

Il Comune di Acerra ha operato il **piano di zonizzazione acustica** come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.
L'area in questione ricade in "ZONE DI CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI". Rientrano nella classificazione delle "ZONE DI CLASSE VI" le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Nell'ambito del **Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria** Il comune di Acerra ricade nella Zona di Risanamento Area Napoli-Caserta

In riferimento al **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti** l'impianto è classificabile tra gli "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico (gruppo A1.2);" riconducibile alla macrocategoria impiantistica III "Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque" e per tipologia e localizzazione non rientra nei vincoli individuati all'interno della relativa tabella 6.2 (pag. 83 SIA).
In definitiva Il sito ricade in un'area dedicata agli impianti produttivi priva di partizioni vincolate

In riferimento al **quadro vincolistico**, dall'esame del SIA si evince che il sito non ricade in area assoggettata a vincoli di tipo ambientale, paesaggistico ed a rischio frana, idraulico, nonché fra le aree individuate di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

1.A.2 Sintesi dell'intervento

La ditta è attualmente autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi con Autorizzazione Unica Ambientale del 24/11/2015 (Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015).

- Si premette che con la nota integrativa PEC (con allegati) del 12/06/2020 il Proponente ha eliminato dal processo produttivo i seguenti codici CER (presenti nella documentazione originaria): CER 100210; CER 101203; CER 110114; CER 110206; CER 190102; CER 190118; CER 191210; CER 200108; CER 200302

Si riportano in elenco le modifiche oggetto della presente istanza:
• *aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti,* ***da 800 Tonn. a 2.231,2 Tonn.***
• *aggiunta dell'attività [R12] su tutti i rifiuti in ingresso eccetto sui CER 160103, 160306, 170504, 170604, 191212, 200201,200301);*
• *aggiunta dell'attività [D15] sui CER (080318, 101203, 110114,)*
• *aggiunta dell'attività di recupero [R4] sui rifiuti metallici ferrosi, non ferrosi, cavi e RAEE;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

• *aggiunta dell'attività di recupero [R3] sui rifiuti plastici e lignei;*
• *aggiunta dell'attività di recupero [R5] sui rifiuti vitrei ed inerti;*
• *una diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;*
• *inserimento di impiantistica utile al recupero dei rifiuti con l'uso dei seguenti macchinari:*
  o *trituratore per rifiuti del legno;*
  o *trituratore per rifiuti del vetro;*
  o *trituratore per rifiuti inerti;*
  o *impianto di saldatura/taglio a fiamma;*
  o *cesoia a coccodrillo;*
  o *pressa per rifiuti;*
  o *spela cavi.*

Rispetto alla situazione ad oggi autorizzata sono **eliminati i seguenti CER: 12.01.03 – 12.01.04 – 19.12.08.**

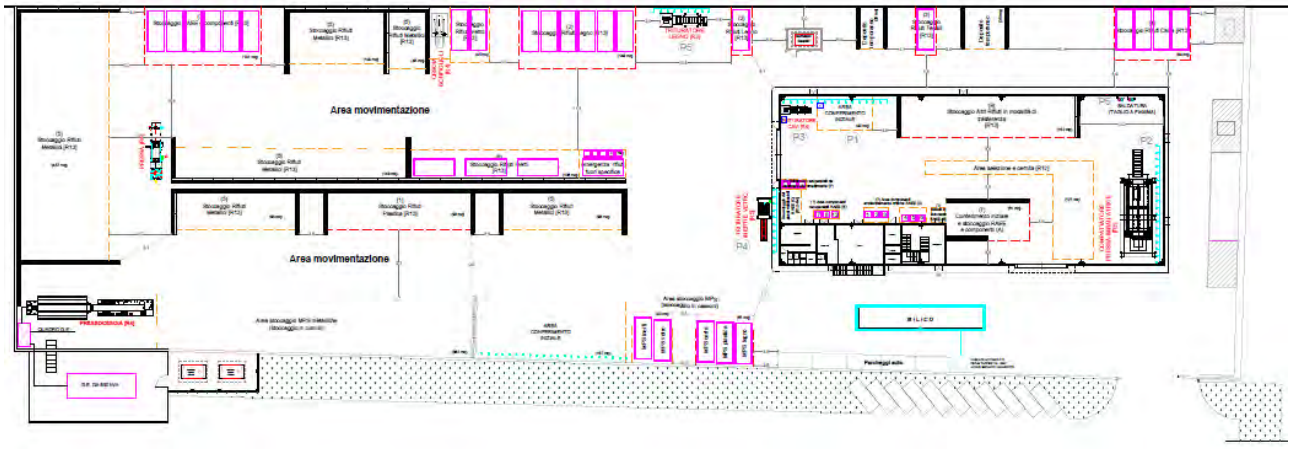
Sono **introdotti i seguenti CER: 19.10.04 – 17.05.08 – 08.03.18 – 19.12.12**

Per un totale da autorizzare uguale a quanto già autorizzato, pari a 113.000 tonnellate/anno

Lo stoccaggio massimo temporaneo passa invece da 800 t a 2.231,2 t.

1.A.3 La gestione dell'impianto

Il layout dell'impianto



elaborato allegato alle integrazioni spontanee del 12/06/2020)

Suddivisione delle superfici per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso:

a) n°1 area di "conferimento iniziale", ubicata all'interno del capannone. Dimensione area: ~ 40mq;
b) n°1 area di "conferimento iniziale", ubicata all'esterno sul piazzale. Dimensione area: ~ 187mq;
c) n°1 area di "selezione e cernita", ubicata all'interno del capannone. Dimensione area: ~ 121mq;
d) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai rifiuti della plastica da stoccare in cumuli di altezza massima non superiore a 3 metri. Dimensione area: ~93 mq;
e) n°2 zone poste all'esterno sul piazzale dedicate ai rifiuti del legno da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione aree: ~ 149 mq e 38 mq;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai rifiuti tessili da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~37 mq;
g) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai rifiuti della carta da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~84 mq;
h) n°6 zone poste all'esterno sul piazzale dedicate ai rifiuti metallici da stoccare in cumuli di altezza massima non superiore a 5 metri. Dimensione aree: 457mq, 104mq, 45mq, 93mq, 148mq, 93 mq;
i) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai rifiuti del vetro da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~45 mq;
j) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai RAEE da stoccare cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~141 mq;
k) n°1 zona posta all'interno sul capannone dedicata ai RAEE da stoccare in cumuli. Nel caso di stoccaggio in cumuli l'altezza massima degli stessi non supererà i 3 metri. Dimensione area: ~61 mq;
l) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ai rifiuti inerti da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~106 mq;
m) n°1 zona posta all'esterno sul piazzale dedicata ad altri rifiuti in modalità di trasferenza da stoccare in cassoni scarrabili da 30 mc dotati di copertura. Dimensione area: ~60 mq;
n) n°1 zona posta all'interno del capannone dedicata ad altri rifiuti in modalità di trasferenza da stoccare in cumuli. Nel caso di stoccaggio in cumuli l'altezza massima degli stessi non supererà i 3 metri. Dimensione area: ~152 mq;
o) n°2 aree dedicate al "deposito temporaneo" dei rifiuti prodotti dall'attività di selezione e cernita. Dimensione totale aree: ~ 20 mq e 35 mq;
p) n°2 area di stoccaggio delle "ex MPS" ubicata all'esterno sul piazzale. Dimensione aree: ~ 382 mq e 123 mq.
q) n°1 zona posta all'interno del capannone dedicata all'area di emergenza destinata allo stoccaggio dei rifiuti fuori specifica. Dimensione area: ~12 mq;
r) diverse aree destinate all'ubicazione dei macchinari impiegati all'interno del sito.

Lo stoccaggio massimo contemporaneo è pari a 2.231,2 t. e, ai sensi del D. Lgs. 152/06, la superficie utile allo stoccaggio dei rifiuti non può superare l'80% della superficie totale.

Le modalità di stoccaggio sono le seguenti:

- Stoccaggio in cumuli. I cumuli, di forma piramidale, saranno costituiti per caduta dall'alto del materiale.
- Stoccaggio in cassoni. I cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti sono scarrabili e dotati di copertura nel caso di rifiuti stoccati all'esterno inoltre possono essere di dimensioni variabili.

1.B - VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le informazioni riportate nel SIA, in riferimento al quadro programmatico e progettuale hanno evidenziato carenze e/o necessità di acquisire chiarimenti ed eventualmente integrazioni in ordine ai seguenti punti:

- In riferimento al quadro programmatico, non si riportano informazioni in merito alla localizzazione del sito nell'ambito dell'ex SIN *Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano* ed agli obblighi che ne derivano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito è infatti censito nel PRB con codice 3001 A551 ed ha l'obbligo di eseguire le Indagini Preliminari secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul Burc. n. 2 del 13/01/2020.

- In riferimento al quadro progettuale ed alla gestione dell'impianto non risultano chiari i seguenti punti.
  - Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti L. 132/2018;
  - Adeguamento dell'impianto alle Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti di cui alla Deliberazione RC n. 223 del 20/05/2019 (ad es: compartimentazione delle aree di stoccaggio, realizzazione di corsie e/o corridoi con funzione tagliafuoco di ampiezza minima di 3.5m, manutenzione di impianto elettrico deflagrante, ecc) ed in attuazione alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019.
  - Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019 recante le Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi con particolare riguardo a (par. 5.2):
    a) svolgimento delle attività di trattamento rifiuti in locale chiuso attrezzato o dotato di adeguata copertura;
    b) idonea recinzione lungo il perimetro provvista di barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi, alberature o schermi mobili;
    c) individuazione di un'area di emergenza dotata dei presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione e presenti in maniera accidentale;
  - in riferimento alle emissioni in atmosfera è necessario acquisire documentazione tecnica relative ai macchinari che, in fase di esercizio possono produrre rilascio di emissioni, diffuse e/o convogliate. All'allegato V della parte V del D.lgs. 152/2006 si prevede infatti che, nelle fasi di produzione manipolazione di materiali pulverulenti - I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati;
  - In riferimento ai reflui, emerge che ad oggi non risultano realizzati i collettori di allacciamento alla rete consortile ASI, occorre pertanto chiarire modalità e tipologia del recapito finale oltre alle necessità di acquisire dettagli tecnici e dimensionamento dell'impianto di depurazione e delle pavimentazioni.

1.B.1 integrazioni del Proponente

Con nota prot. n. 604793 del 09/10/2019 è stata inoltrata richiesta di chiarimenti ed integrazioni cui il Proponente ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. n. 0656965 del 30/10/2019.

Si riportano di seguito le considerazioni istruttorie in riferimento ai riscontri puntuali del Proponente:

Richiesta punto 1

In riferimento al piano Regionale di Bonifica della Regione Campania, il sito, pur non essendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

censito individualmente quale singola azienda, rientra nell'area ASI di Acerra ed è soggetto quindi all'esecuzione delle indagini preliminari. Si richiedono chiarimenti in merito.

Riscontro del Proponente

La documentazione integrativa riporta in allegato il "Piano d'indagine preliminare" (elaborati pt1 e pt2).

Note istruttorie al punto 1

I documenti prodotti, denominati P1 e P2, non sono elaborati relativi ad Indagini Preliminari, ma rispettivamente "Piano di Caratterizzazione" redatto ai sensi del Dlgs 152/2006 e "Piano delle Attività" relativo al predetto Piano di Caratterizzazione.

Non si evidenzia se il sopracitato Piano di Caratterizzazione sia stato mai approvato ed autorizzato dall'Ente preposto, nè risulta, che le attività di indagine siano state mai svolte, in quanto non sono state allegate alcun elaborato tecnico ai risultati della caratterizzazione svolte sulle matrici ambientali indagate (topsoil, suolo superficiale e profondo ed acque di falda).

Richiesta punto 3

Chiarire se sono stati ottemperati, ed in quale misura, gli obblighi di cui all'art. Art. 26 -bis (Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) L. 132/2018

Riscontro del Proponente

È stato allegato il *Piano di Emergenza Interno* relativo alla configurazione dell'impianto attuale

Note istruttorie al punto 3

L'elaborato presentato appare decontestualizzato ed è relativo all'attuale configurazione dell'impianto.

È opportuno che il Piano sia redatto in fase preventiva

Richiesta punto 4

Chiarire se l'impianto risulta adeguato alle Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti di cui alla Deliberazione RC n. 223 del 20/05/2019 (ad es: compartimentazione delle aree di stoccaggio, realizzazione di corsie e/o corridoi con funzione tagliafuoco di ampiezza minima di 3.5m, manutenzione di impianto elettrico deflagrante, ecc) ed in attuazione alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019.

E' necessario pertanto aggiornare l'elaborato inerente le reti impiantistiche antincendio alla luce delle predette linee guida indicando graficamente, con l'indicazione delle caratteristiche tecniche e dimensionali, tutte le aree ed i percorsi funzionali (compartimentazioni, corsie, corridoi, ecc)

Riscontro del Proponente

La nota di riscontro riporta: *l'impianto, a valle dell'ottenimento della presente autorizzazione, sarà adeguato alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida antincendio DGRC 223/2019. Inoltre ulteriori dettagli e chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno degli elaborati tecnici 1.2.2 R – Relazione Tecnica e Studio d'Impatto Ambientale e nell'elaborato 1.3.5 – Planimetria reti impiantistiche.*

Note istruttorie al punto 4

Non si ritiene che il riscontro chiarisca in che misura il layout dell'impianto risulti adeguato alle citate Linee Guida. Ovvero, nel dichiarare che l'impianto sarà adeguato a valle dell'autorizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si afferma che il layout dell'impianto così come presentato non è adeguato alle prescrizioni. Inoltre nella tabella riepilogativa sull'applicazione delle prescrizioni, sebbene si riporti come applicata la condizione sulle dimensioni delle corsie, si afferma che *tra le diverse aree di stoccaggio e le altre aree di impianto sono previste corsie e/o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza sufficiente per consentire l'intervento dei mezzi dei VV. FF.,*senza quindi specificare il rispetto delle dimensioni.
Pertanto l'adeguamento alle Linee Guida antincendio DGRC 223/2019 potrebbe comportare modifiche significative che non possono essere valutate successivamente.

Richiesta punto 5

Chiarire in che misura s'intende ottemperare alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21.01.2019 recante le Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi con particolare riguardo a (par. 5.2):

a- svolgimento delle attività di trattamento rifiuti in locale chiuso attrezzato o dotato di adeguata copertura;
b- idonea recinzione lungo il perimetro provvista di barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi, alberature o schermi mobili;
c- individuazione di un'area di emergenza dotata dei presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione e presenti in maniera accidentale;

Riscontro del Proponente

La nota di riscontro rimanda alla Relazione Tecnica integrativa par. 14 ed al paragrafo 4.16 del Quadro di Riferimento Progettuale dello Studio d'Impatto Ambientale.

Note istruttorie punto 5

In riferimento al punto a) della richiesta di chiarimenti, alla tabella di cui al par. 13 della Relazione Integrativa si riporta che alcune lavorazioni (presso-cesoiatura, pressatura, cesoiatura e triturazione) saranno svolte all'esterno.
Come riportato al medesimo punto della Circolare, l'Autorità Competente può autorizzare il trattamento dei rifiuti anche su aree prive di copertura, purché ciò non infici il trattamento stesso e siano adottate le più opportune prescrizioni di mitigazione degli impatti;
In riferimento al punto b), non si è riscontrata la citata barriera;
In riferimento al punto c), non è chiaro se tale area d'emergenza (12mq) sia dimensionalmente adeguata, compartimentata e dotata dei presidi di sicurezza.

Richiesta punto 6

In riferimento alle emissioni in atmosfera è necessario acquisire documentazione tecnica relative ai macchinari che, in fase di esercizio possono produrre rilascio di emissioni, diffuse e/o convogliate. All'allegato V della parte V del D.Lgs 152/2006 si prevede infatti che, nelle fasi di produzione manipolazione di materiali pulverulenti - I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati;

Riscontro del Proponente

Si rimanda all'elaborato 1.2.7 – Relazione delle emissioni in atmosfera e all'allegato 1d – Quadro riepilogativo delle emissioni diffuse.

Note istruttorie punto 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono individuate le lavorazioni che producono emissioni ed i relativi sistemi di abbattimento previsto:

P1	Conferimento iniziale	*area interna – area esterna non identificata come punto di emissioni diffuse*	*Impianto di nebulizzazione ad acqua*
P2	Compattazione	*area interna*	*Pressa - Impianto di nebulizzazione ad acqua*
P3	Triturazione dei cavi	*area interna*	*Trituratore - Impianto di nebulizzazione ad acqua*
P4	Triturazione dei rifiuti del vetro	*area esterna*	*Trituratore - Impianto di nebulizzazione ad acqua*
P5	Triturazione dei rifiuti del legno	*area esterna*	*Trituratore - Impianto di nebulizzazione ad acqua*
P6	Attività di saldatura e taglio a fiamma	*area interna*	*Impianto mobile costituito da un depolverizzatore a secco, carrellato, dotato di braccio flessibile.*

Richiesta punto 8

In riferimento alla tematica degli scarichi, chiarire modalità e tipologia del recapito finale dal momento che, dalla documentazione prodotta (elaborati 1.2.10b e 1.2.10c), emerge che ad oggi non risultano realizzati i collettori di allacciamento alla rete consortile ASI.
Occorre inoltre fornire dettagli tecnici e dimensionamento dell'impianto di depurazione e delle pavimentazioni.

Riscontro del Proponente

Si rimanda agli elaborati: 1.2.10 a – *Planimetria delle reti di scarico acque reflue*, 1.2.10 b – *Elaborati grafici di dettaglio impianto di depurazione acque di scarico*, 1.2.10 c – *Relazione tecnico illustrativa scarichi idrici.*
Si dichiara inoltre che, *a seguito dell'ottenimento della presente autorizzazione sarà richiesto nulla osta per l'ASI e per l'allaccio alla fognatura consortile*.

Note istruttorie punto 8

Non si ritiene soddisfacente il riscontro in quanto non risulta chiarito se il collettore alla rete consortile è eseguito ed in regola con le autorizzazioni o meno.

1.B.2 integrazioni del Proponente

Successivamente alla prima CdS del 06/02/2020, il Proponente, con nota prot. n. 0124718 del 26/02/2020 ha trasmesso integrazioni spontanee:

La nota di trasmissione riporta che gli elaborati allegati, di seguito indicati, sostituiscono i corrispondenti già inviati

- Reti impiantistiche (antincendio, illuminazione e videosorveglianza);
- Piano di Emergenza Interno preventivo;
- Planimetria esplicativa delle aree di stoccaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Relazione integrativa dopo CdS 06-02-20;
- Relazione di progetto antincendio;
- Relazione contenente il calcolo del carico di incendio;
- Valutazione del rischio incendio

Si riportano di seguito le considerazioni istruttorie in riferimento ai riscontri puntuali del Proponente:

1- Non è stato fornito alcun riscontro in merito allo stato dell'iter del Piano di Caratterizzazione, se sia stato approvato ed autorizzato, così come alle indagini preliminari cui è soggetto il sito in quanto, pur non censito individualmente nel **PRB della Regione Campania** rientra nell'area ASI di Acerra.
Detto iter dovrà comunque tener conto degli esiti del possibile evento calamitoso dovuto all'incendio verificatosi in data 13 e 14 febbraio 2020 (citato al punto 9 della relazione tecnica integrativa).

2- In riferimento al cap. 1 dell'elaborato R1 (Relazione Tecnica) si pone in evidenza che quanto dichiarato sulla delimitazione delle aree di seguito riportate non trova riscontro nei relativi elaborati grafici.
• n.6 aree denominate "(5) Stoccaggio rifiuti metallici [R13]";
• area denominata "Area stoccaggio MPS metalliche (stoccaggio in cumuli)";
• area denominata "(1) Stoccaggio rifiuti plastica [R13]";
• n.2 aree denominate "Deposito temporaneo";
• area denominata "(9) stoccaggio altri rifiuti in modalità di trasferenza";
• area denominata "(7) Conferimento e stoccaggio RAEE e componenti (A)".

Gli allegati 1.2.2 -1.2.7 e PL1non riportano infatti la delimitazione mediante blocchi "new jersey" di tutte le aree citate (confine perimetrale d'ingresso allo stabilimento realizzato con muretto in CA sormontato da rete tipo "orsogril".

3- **Scarichi**. La ditta risulta essere in possesso di *Nulla Osta ai lavori di allacciamento del complesso industriale alla condotta consortile e permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili dell'Agglomerato ASI di Acerra* rilasciato dal Consorzio ASI Napoli in data 28/07/2017 con Decreto Dirigenziale n°038.
Nella relazione si dichiara che, pur realizzate le opere di collegamento al collettore ASI, in conformità al progetto di cui al succitato Decreto ASI, le acque sono scaricate, dopo trattamento di prima pioggia, in vasche a tenuta periodicamente svuotate, mentre le acque provenienti dai servizi sono veicolate in vasca settica a svuotamento periodico.

4- **Adeguamento alle Linee Guida Deliberazione RC n. 223 del 20/05/2019.**
I riscontri forniti con le integrazioni non chiariscono in che misura il layout dell'impianto risulti adeguato alle prescrizioni riportate nelle Linee Guida.
Si dichiara infatti *che tra le diverse aree di stoccaggio e le altre aree di impianto sono previste corsie e/o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza sufficiente per consentire l'intervento dei mezzi dei VV. FF.*,senza quindi specificare il rispetto delle dimensioni.
L'adeguamento alle Linee Guida DGRC 223/2019 potrebbe pertanto comportare modifiche significative che non possono essere valutate successivamente.

1.B.3 integrazioni del Proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota PEC del 12/06/2020 il Proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni spontanee:

- Istanza auto-integrazioni;
- Relazione tecnica integrativa;
- 1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione;
- 1.2.10 (a-b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue;
- 1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico

L'istanza riporta che tali integrazioni e/o chiarimenti sono riferiti alla nota ARPAC rif. Prot. 1384 del 10/01/2020.

La citata nota è in realtà il parere espresso dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli del 03/04/2020 con cui si rilevano carenze documentali e la necessità di chiarimenti.

Il Proponente riscontra puntualmente alle richieste e provvede ad eliminare i rifiuti oggetto di potenziali emissioni odorigene e di gestione alternata dei cassoni.

A seguito della configurazione definitiva del layout dell'impianto l'istruttoria ha condotto all'esplicitazione delle condizioni ambientali riportate al paragrafo successivo.

1.B.4 integrazioni del Proponente

Con nota PEC del 23/06/2020 il Proponente ha trasmesso documentazione inerente le Indagini Preliminari sul sito ed i relativi esiti:

- Nota di trasmissione
- Certificati di Analisi
- Dichiarazione sostitutiva sugli esiti delle indagini ambientali preliminari
- Relazione Idrogeologica
- Relazione Tecnica Piano d'Indagine Preliminare 2

Dal rapporto conclusivi si evince che tutti i parametri indagati rientrano nei limiti normativi a meno del superamento del Manganese, in riferimento alle acque di falda, che è però ascrivibile ad un dato di "fondo" in quanto:

1 – *il superamento del parametro in questione si registra in tutti e due i campioni di acqua prelevati dal pozzo a monte e dal pozzo a valle del sito;*

2 – *il valore di fondo naturale del manganese nell'area in questione, è stato rivalutato da studi di approfondimento ed è stimabile intorno a 1169 micr/litro (vedi riferimento)*

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Condizioni Ambientali:

1. **Layout dell'Impianto – gestione delle aree di stoccaggio**
   a. dal momento che si prevede la presenza di stoccaggio in cumuli fino a 3 m di altezza è necessario che anche il confine perimetrale, laddove si prevede tale tipologia di stoccaggio, sia costituito da una barriera (ad es. setti prefabbricati) che oltrepassi di almeno 1 metro tale limite;
   b. la viabilità interna al sito deve garantire tra corridoi e corsie, la funzione tagliafuoco e l'adeguata accessibilità ai mezzi antincendio mediante una larghezza minima pari a 3,50 m così come prescritto dalle Linee Guida di cui alla DGRC 223/2019;
   c. tutte le aree di stoccaggio e lavorazione, ivi compreso le arre di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti;

d. operare continua e costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione.

2. Gestione dei rifiuti

e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita ivi compreso le polveri originate dallo spazzamento dei piazzali;

f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche;

g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi;

h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento;

i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;

3. Emissioni in atmosfera

a. In riferimento alla gestione delle polveri, originate dal trattamento degli inerti e dall'ordinaria attività di spazzamento piazzali, è necessario provvedere alla costante "umidificazione" delle superfici coinvolte;

b. Al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di particelle è necessario realizzare, in corrispondenza del perimetro costituito da muretto in CA sormontato da rete tipo "orsogril", la piantumazione di una cortina di essenze, a medio fusto, a determinare barriere ecologiche anti vento;

4. Acque reflue

a. Le acque meteoriche in corrispondenza delle aree dove sono stoccati i rifiuti in cumuli, così come le acque reflue provenienti dal lavaggio delle ruote degli automezzi, vanno raccolte e trattate separatamente rispetto alle acque di prima pioggia;

b. premesso che la ditta risulta essere in possesso di *Nulla Osta ai lavori di allacciamento del complesso industriale alla condotta consortile e permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili dell'Agglomerato ASI di Acerra* rilasciato dal Consorzio ASI Napoli in data 28/07/2017 con Decreto Dirigenziale n°038 - l'impianto dovrà necessariamente effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i (scarichi in corpo idrico superficiale).

5. Rumore

a. Predisporre, entro 30 gg dall'avvio dell'attività secondo le modifiche proposte, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose che attestino il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo;

Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Lo Studio d'Impatto Ambientale allegato all'istanza del 23/04/2019 con prot. 259741, non contiene il capitolo dedicato alle "alternative".
Con nota prot. n. 604793 del 09/10/2019 è stata inoltrata al Proponente nota di richiesta chiarimenti ed integrazioni in cui si formula, tra le altre, la seguente richiesta:

- Richiesta 2
  Lo Studio d'Impatto Ambientale deve riportare la descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con l'indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali (*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VIA in Regione Campania, all. alla DGR 680/2017*).

Il Proponente ha fornito riscontro con nota prot. n. 0656965 del 30/10/2019 allegando, tra l'altro, uno Studio d'Impatto Ambientale che sostituisce il precedente e che rimanda al capitolo 6 del Quadro di Riferimento Ambientale integrativo - *6. VALUTAZIONE DI LOCALIZZAZIONI ALTERNATIVE ED "OPZIONE ZERO pag. 243.*

Nel SIA si riporta:
(...) ad oggi sul sito della Eurometal S.r.l. viene già svolta l'attività di gestione rifiuti non pericolosi ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e ai sensi degli artt. 216 e 269 del D.lgs. 152/06 autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale del 24/11/2015 per il trattamento annuo di 113.000 Tons di rifiuti in modalità di messa in riserva [R13]. Pertanto, la non realizzazione dell'opera, oggetto della presente Valutazione di Impatto Ambientale, comporterebbe in ogni caso che sul sito in oggetto continuerà ad essere svolta l'attività di gestione rifiuti attualmente autorizzata.
Il progetto in esame propone infatti la modifica dell'attività esistente inserendo attività di recupero completo ([R3], [R4], [R5]) sulle tipologie di rifiuti in ingresso con l'intento di creare nel proprio impianto, un punto di riferimento sempre più altamente qualificato e specializzato nella gestione e nella valorizzazione dei rifiuti non pericolosi provenienti da vari tipi di attività. Le lavorazioni cui saranno sottoposti i rifiuti in ingresso daranno origine alla produzione di materiali di riciclo di alta qualità, conformi alle norme di settore e provvisti di marcatura CE, da impiegare di nuovo negli idonei settori di produzione di materie prime con evidenti vantaggi socio-economici e di tutela dell'ambiente, come richiesto ai paesi membri dalla politica ambientale dell'Unione Europea:
Per quanto concerne la localizzazione dell'impianto, il proponente ha tenuto conto già in sede della prima realizzazione, di una serie di aspetti, quali caratteri fisico-morfologici del paesaggio, aspetti strategico - funzionali, tutela delle risorse naturali e paesaggistiche, ma soprattutto dei Criteri di localizzazione degli impianti indicati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.
(...) Inoltre, il sito in oggetto è ubicato in area a totale vocazione Industriale (zona ASI), all'interno del territorio del comune di Acerra (NA) in zona ottimamente servita dal sistema autostradale e dai grandi assi viari di supporto ad esso collegati.
(...) Da quanto su esposto, si evince chiaramente l'impossibilità per il proponente di ritrovare in localizzazioni alternative la sussistenza di tutte le sopra elencate caratteristiche. Tutti i vantaggi evidenziati, tra l'altro. mettono in luce la perfetta idoneità del sito ad accogliere la fattispecie impiantistica in esame e per tale motivazione non sono state prese in considerazioni ipotesi di localizzazione differenti.
Sulla base di quanto sopra esposto, l'opzione zero, ovvero la non modifica dell'impianto attualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzato all'attività di gestione di rifiuti, perde di valore non solo perché l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio dell'attività, ma soprattutto perché
introducendo le attività di recupero sui rifiuti in ingresso per la produzione di MPS si andranno ad avere evidenti vantaggi socio-economici e di tutela dell'ambiente. Infatti, in accordo alle indicazioni contenute nelle normative di settore, nella gestione dei rifiuti occorre tener presente i criteri di priorità definite dall'Articolo 179 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che stabiliscono una gerarchia che impone di privilegiare il recupero.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Lo Studio d'Impatto Ambientale non riporta alternative alla localizzazione e/o tipologia d'intervento a meno dell'*opzione zero* che consisterebbe, dal momento che l'impianto risulta esistente, nel mantenere lo stato di fatto.
Quale valutazione istruttoria si rileva che tale carenza sia principalmente formale. Di fatto si ritiene che le modifiche all'impianto proposte non impongano necessariamente la valutazione di una de-localizzazione o modifica tipologica.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

3.A. Sintesi del SIA

Lo Studio di Impatto Ambientale prende in considerazione le componenti naturalistiche ed antropiche interessate, le integrazioni tra queste ed il sistema ambientale preso nella sua globalità.

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

Stazione meteorologica Napoli Capodichino.
In base alle medie climatiche del trentennio 1971-2000, le più recenti in uso, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +8,7 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, è di +24,7 °C; mediamente si contano 8 giorni di gelo all'anno e 41 giorni annui con temperatura massima uguale o superiore ai 30 °C. Nel trentennio esaminato, i valori estremi di temperatura sono i +40,0 °C dell'agosto 1981 e i -5,6 °C del gennaio 1981. Il comune di Acerra è classificato come zona C, 1207 Gradi giorno.

3.A.1.2 Interferenza delle opere sulla componente atmosfera

Alla pag. 207 del SIA si riporta:
L'inquinamento nelle aree industriali è caratterizzato dalla presenza di sostanze inquinanti tipiche dei processi produttivi che hanno luogo nel sito. Oltre ai macroinquinanti tradizionali quali biossido di zolfo, biossido di azoto, composti organici volatili diversi dal metano, monossido di carbonio, particelle sospese, vanno considerate le sostanze alogenate, i metalli pesanti, i composti organici persistenti (comprese diossine e furani), gli alogeni tal quali. Inoltre, non si devono ignorare le sostanze odorigene che, a fronte di concentrazioni talvolta prossime ai limiti di rilevabilità, deteriorano l'ambiente e producono grave disagio agli occupati, alla popolazione residente e turistica nell'intorno del sito industriale.
L'attività svolta consiste nella gestione di rifiuti non pericolosi. Alle lavorazioni non sono annessi punti di emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'elaborato **1.2.7 Relazione Emissioni in Atmosfera** si riporta:
sono previste emissioni diffuse conseguenti alle attività di:
- Conferimento inziale (P1);
- Compattazione (P2)
- Triturazione dei cavi (P3)
- Triturazione dei rifiuti del vetro (P4)
- Triturazione dei rifiuti del legno (P5)
- Attività di saldatura e taglio a fiamma (P6)

Si riportano le seguenti considerazioni conclusive:

- *i piazzali e le aree maggiormente soggette al transito di veicoli (accesso all'insediamento e viabilità interna), compatibilmente con le lavorazioni svolte, saranno adeguatamente pavimentati al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi, adottando, ove necessario, adeguati sistemi di pulizia dei mezzi in uscita dall'insediamento (vedi impianto lava-ruote descritto nei paragrafi successivi);*
- *sarà assicurata la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili, la periodica pulizia (almeno due volte alla settimana, salvo il verificarsi di eventi meteorici), con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;*
- *la viabilità interna e le aree pavimentate saranno costantemente mantenute in piena efficienza;*
- *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l'apposizione di idonea segnaletica.*

In riferimento **all'attività di saldatura a fiamma**, la relazione integrativa trasmessa in via spontanea a mezzo PEC del 12/06/2020 riporta:

Dal punto di vista emissivo le operazioni di taglio a fiamma dei metalli producono i medesimi inquinanti delle operazioni di saldatura MAG.
Premesso ciò e facendo riferimento alla scheda tecnica dedicata "30-Allegato hh" di cui al D.D. 370/14 la tipologia di emissioni prodotte da tali attività sono:
- Polveri;
- Metalli generati dall'operazione di saldatura.
Tenendo in considerazione quanto riportato nella DGR 243/15 (che integra la DGR 4102/92) il sistema di abbattimento più idoneo per tali tipologie di attività risulta essere un sistema di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce).
Di tale sistema di abbattimento la citata relazione riporta la relativa scheda tecnica.

In definitiva si dichiara che le emissioni in atmosfera prodotte sono di tipo diffuso.
Il campionamento per il monitoraggio delle emissioni sarà effettuato in prossimità delle sorgenti emissive nei punti individuati nel layout con le sigle Pn. Contestualmente saranno condotte indagini anche nei dintorni dell'azienda in un raggio di 150 metri dalla recinzione aziendale.
La relazione riporta il quadro riepilogativo delle emissioni diffuse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori		P_1		P_2	
		S☒ M☐		S☒ M☐	
Provenienza		CONFERIMENTO INIZIALE		COMPATTATORE	
Frequenza	n/d	4		1	
Durata	h/d	1		1	
MTD adottate		NEBULIZZATORE AD ACQUA		NEBULIZZATORE AD ACQUA	
Piano Qualità dell'Aria		IT 0601		IT 0601	
Georeferenziazione P_n		447608 mE; 4536816 mN		447609 mE; 4536784 mN	
Inquinanti		Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)
POLVERI TOTALI			< 50 mg/Nmc		< 50 mg/Nmc

Parametri e valori		P_3		P_4	
		S☒ M☐		S☒ M☐	
Provenienza		TRITURATORE CAVI		TRITURATORE INERTI E VETRO	
Frequenza	n/d	1		1	
Durata	h/d	1		1	
MTD adottate		NEBULIZZATORE AD ACQUA		NEBULIZZATORE AD ACQUA	
Piano Qualità dell'Aria		IT 0601		IT 0601	
Georeferenziazione P_n		447602 mE; 4536834 mN		447583 mE; 4536833 mN	
Inquinanti		Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)
POLVERI TOTALI			< 50 mg/Nmc		< 50 mg/Nmc

Parametri e valori		P_5		P_6	
		S☒ M☐		S☒ M☐	
Provenienza		TRITURATORE LEGNO		SALDATURA / TAGLIO A FIAMMA	
Frequenza	n/d	1		1	
Durata	h/d	1		1	
MTD adottate		NEBULIZZATORE AD ACQUA		DEPOLVERATORE A SECCO	
Piano Qualità dell'Aria		IT 0601		IT 0601	
Georeferenziazione P_n		447607 mE; 4536856 mN		447680 mE; 4536788 mN	
Inquinanti		Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)
POLVERI TOTALI			< 50 mg/Nmc		< 50 mg/Nmc
METALLI DA SALDATURA					< 50 mg/Nmc

3.A.2. AMBIENTE IDRICO

3.A.2.1 Inquadramento idro-geomorfologico

L'area è collocata cartograficamente nella parte meridionale della Piana Campana a nord ovest del centro abitato di Acerra. La presenza di alti e bassi strutturali caratterizza l'assetto geomorfologico del comprensorio con depositi marini e/o continentali.

Dal punto di vista idrogeologico i materiali piroclastici incoerenti possiedono una grande variabilità per quanto concerne alla permeabilità relativa, sia verticale che orizzontale; pertanto il grado di permeabilità complessivo risulta buono, con qualche orizzonte a modesta permeabilità.

La circolazione idrica sotterranea, naturalmente in stretta dipendenza con la permeabilità dei materiali presenti nel sottosuolo, avviene per falde sovrapposte contenute nei livelli granulometricamente più grossolani. In pratica non è sempre possibile una vera e propria distinzione tra le singole falde che risultano inter-connesse.

L'andamento del flusso idrico sotterraneo della falda acquifera è all'incirca da nord est verso sud ovest. Il livello statico della falda sotterranea, nell'area in esame è stato rilevato a 6m di profondità dal piano di campagna.

3.A.2.2 Gestione degli scarichi idrici

La ditta risulta essere in possesso di *Nulla Osta ai lavori di allacciamento del complesso industriale alla condotta consortile e permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili dell'Agglomerato ASI di Acerra* rilasciato dal Consorzio ASI Napoli in data 28/07/2017 con Decreto Dirigenziale n°038.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella relazione si dichiara che, pur realizzate le opere di collegamento al collettore ASI, in conformità al progetto di cui al succitato Decreto ASI, le acque sono scaricate, dopo trattamento di prima pioggia, in vasche a tenuta periodicamente svuotate, mentre le acque provenienti dai servizi sono veicolate in vasca settica a svuotamento periodico.

L'intervento prevede la realizzazione (come modificato con istanza di integrazioni spontanee del 12/06/2020) di un impianto di trattamento in continuo capace di trattare l'intero evento meteorico e non solo le acque di prima pioggia.
Le acque meteoriche seguiranno il seguente schema di regimentazione:
• *le acque bianche meteoriche ricadenti sulle coperture saranno raccolte mediante collettori realizzati in materiale plastico (PVC del tipo rigido conforme alle norme UN1 7447/75) disposti lungo le travi prefabbricate e scaricate nelle pluviali inserite all'interno dei pilastri. Tali canali sono ricavati nella sezione stessa delle travi ed impermeabilizzati con guaina elastomerica impermeabile. Le pluviali provvedono poi a scaricare le acque, tramite pozzetti a tenuta, in fognoli e da questi all'impianto di trattamento delle acque meteoriche.*
• *le acque meteoriche ricadenti sul piazzale esterno saranno raccolte mediante caditoie e griglie opportunamente dislocate all'interno delle quali le acque confluiscono grazie ad idonee pendenze della pavimentazione. Da qui, attraverso tubazioni interrare le acque sono convogliate all'interno dell'impianto di trattamento finalizzato all'eliminazione di eventuali detriti solidi trascinati dalle acque di dilavamento ed eventuali residui oleosi presenti sul piazzale. Prima dell'immissione in fognatura consortile è previsto idoneo pozzetto di ispezione.*

La Ditta dichiara di dotarsi di un impianto in grado di trattare una portata d'acqua pari a 100 l/s.

3.A.3. SUOLO

Lo Studio d'Impatto Ambientale affronta l'inquadramento geologico al paragrafo 3 del quadro di riferimento programmatico di cui sono riportati stralci nel paragrafo della presente scheda *3.A.2.1 Inquadramento idro-geomorfologico.*

L'intervento non prevede fasi di cantiere e la pavimentazione risulta già in gran parte realizzata con massetto in calcestruzzo industriale impermeabile.

Non vi è quindi ulteriore consumo di suolo

Atteso che il **sito ricade nell'ex SIN *Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano***, il Proponente ha provveduto ad inviare, a mezzo PEC del 23/06/2020, le Indagini Preliminari secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul Burc. n. 2 del 13/01/2020.

Dal rapporto conclusivi si evince che tutti i parametri indagati rientrano nei limiti normativi a meno del superamento del Manganese, in riferimento alle acque di falda, che è però ascrivibile ad un dato di "fondo" in quanto:

1 – *il superamento del parametro in questione si registra in tutti e due i campioni di acqua prelevati dal pozzo a monte e dal pozzo a valle del sito;*

2 – *il valore di fondo naturale del manganese nell'area in questione, è stato rivalutato da studi di approfondimento ed è stimabile intorno a 1169 micr/litro (vedi riferimento)*

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Il territorio comunale è caratterizzato da una matrice agricola, ma si presenta privo di rilevanti elementi naturalistici di pregio, quali aree protette, boschi, aree umide naturali, macchie di vegetazione naturale o seminaturale. Esso è caratterizzato da una media biodiversità con aree ad uso agricolo con tecniche colturali non eco-compatibili da migliorare con specifici interventi agro-ambientali. La vegetazione coltivata presenta *bassa biodiversità* e suoli a *media biodiversità potenziale* in cui coesistono i suoli tipici delle pianure alluvionali e dei Regi Lagni. Si tratta di suoli formatisi su sedimenti alluvionali recenti.

Il sito in oggetto non ricade in aree protette. Le più prossime sono il Parco Regionale del Partenio e il Parco Naturale del Vesuvio che distano rispettivamente circa 4,7 km e 13 km.

Dalla Carta dell'Uso del Suolo pubblicata dalla Regione (2002) sono stati individuati in provincia di

Napoli 5 livelli di biodiversità della vegetazione. In particolare è stato individuato un livello a bassissima biodiversità, caratterizzato dal massimo grado di esclusione di altre specie, rappresentato dalle serre. Queste aree sono concentrate nella zona settentrionale della provincia di Napoli (Acerra, Caivano e Afragola), nella fascia costiera Vesuviana (Ercolano, Torre del Greco), nella zona sud orientale tra Poggiomarino, Boscoreale, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità e Pompei.

Per quanto concerne la fauna presente in questo territorio, vista la presenza dei canali, scoline e fossi di campagna, è possibile osservare uccelli migratori che vi fanno tappa durante i loro spostamenti; si può notare inoltre la presenza di insetti, anfibi, anatridi. La fauna caratteristica è rappresentata da mammiferi (tra cui il gatto selvatico), uccelli e rettili

Non sono riportate interferenze determinate dalla presenza dell'attività.

3.A.5. SALUTE PUBBLICA

Sono stati considerati gli indicatori indiretti, presi in esame nelle relazioni specialistiche, ed in particolare:

- parametri qualitativi dell'aria;
- parametri qualitativi dell'acqua;
- parametri qualitativi del suolo;
- parametri qualitativi del clima sonoro;
- parametri qualitativi del clima locale.

Tra questi fattori assumono particolare importanza nel caso in esame soprattutto gli elementi legati alla qualità dell'aria, dell'acqua ed al clima sonoro.

Gli elementi legati alla qualità dell'aria sono attribuibili alla presenza di punti di emissione ai quali sono annessi opportuni sistemi di abbattimento che assicurano la conformità delle emissioni alle normative vigenti in materia.

Gli elementi legati alla qualità dell'acqua sono già stati trattati nei paragrafi precedenti. È emerso che attraverso una corretta gestione degli scarichi idrici la ditta non impatterà negativamente sulla qualità delle acque.

3.A.6. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Acerra ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L'area in questione è situata in una zona del comune classificata come "ZONE DI CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI".

Rientrano nella classificazione delle "ZONE DI CLASSE VI" le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

All'interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di emissione è di 65 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e di 65 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 70 dB(A) nelle ore diurne e di 70 dB(A) nelle ore notturne.

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Al fine di valutare le possibili interferenze prodotte dall'attività sul clima acustico è stata prodotta una Stima Previsionale d'Impatto Acustico.

A seguito dei rilievi evidenziati nella nota trasmessa dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli, trasmessa con PEC del 03/04/2020 (*rif. prot. 1384 del 10/01/2020),* e precisamente*:*

- *Dall'esame della Stima Previsionale di Impatto Acustico datato Aprile 2019 si evince che i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata (fonometro 01dB Solo matr. 11513 e calibratore Solo 01dB Cal21 matr. 51031206) per le misure fonometriche dei valori di fondo (pari a 56.3 dB(A)) (cfr. pag. 13 dell'elaborato in esame) del 06/12/2018 non erano in corso di validità (la data tra l'effettuazione delle misurazioni e l'emissione del certificato di taratura superiore a 2 anni, cfr. pag. 27 e 29 della Stima Previsionale d'Impatto Acustico) e pertanto tutte le valutazioni previsionali effettuate nell'elaborato stesso, sulla scorta di rilievi fonometrici non attendibili, non possono essere prese in considerazione;*
- *Relativamente all'elaborato denominato Studio di Impatto Ambientale datato 24/10/2019 si rileva che:oNello stesso viene riportato il valore del rilievo fonometrico di fondo, pari a 56.3 dB (A) condotto in data 12/06/2017. Tale misura, condotta da oltre 24 mesi rispetto alla data dell'istruttoria tecnica, potrebbe fornire indicazioni del clima acustico esistente nella zona non più attuali;onon sono stati allegati i certificati di calibrazione relativi alla strumentazione impiegata per le misure fonometriche del 12/06/2017;oNon sono stati allegate le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo;*
- *In ogni caso non viene specificata in nessuno dei due documenti citati la data di effettuazione delle misure a 1m dalle sorgenti potenziali di rumore (l'unica data specificata è quella relativa alla misura di fondo);*
- *Di fatto dalla disamina dei due documenti sopra citati si evince che sono stati condotte 2 campagne di misura, una in data 06/12/2018 e l'altra in data 12/06/2017, con la determinazione di identici valori di fondo pari a 56.3 dB(A). Tuttavia in un caso la misura, quella del 2017, oltre a non essere corredata di time history né di certificato di calibrazione, potrebbe non rappresentare il clima acustico attuale che insiste nella zona in quanto trascorsi oltre 24 mesi dall'effettuazione delle stesse. Nell'altro caso (misura del 06/12/2018) i certificati di calibrazione, allegati, relativi alla strumentazione impiegata risultano non in corso di validità per quanto già sopra rappresentato;*

è necessario integrare/chiarire le criticità sopra rappresentate riportando compiutamente in un unico elaborato tutti i dati dei rilievi effettuati comprensivi di time history, indicazione dei punti di misura, delle date e degli orari degli stessi, dei certificati di calibrazione in corso di validità, dei ricettori considerati e delle valutazioni effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Proponente ha provveduto ad inoltrare una nuova Stima Previsionale d'Impatto Acustico con l'istanza di integrazioni spontanee del 12/06/2020

3.A.7. RADIAZIONI

Lo Studio d'Impatto Ambientale riporta: *all'interno dell'impianto "Eurometal S.r.l." non ci sono aspetti rilevanti legati a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti*

3.A.8. PAESAGGIO

L'area sede dell'impianto è sita nel Comune di Acerra lungo all'interno della zona industriale ASI di Pascarola Loc. Pantano; in tale territorio, visto nel suo complesso, in seguito ad un'analisi accurata sul valore naturale-ambientale, non è possibile annoverare la presenza di elementi naturalistici. Il paesaggio circostante l'area sede dell'impianto della ditta è caratterizzato da altri insediamenti produttivi ed è vicino a strade di grande viabilità.

3.A.9. IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Lo Studio d'Impatto Ambientale allegato all'istanza non riporta considerazioni sulla valutazione degli eventuali impatti cumulativi, problematica peraltro già sollevata nella nota del comune di Acerra acquisita al prot. RC 343857 del 31/05/2019.

Nel corso della fase istruttoria è stata inoltrata al Proponente la seguente richiesta di integrazioni:

esame degli impatti cumulativi e sinergici derivanti dall'azione combinata delle lavorazioni (ivi compreso la movimentazione di mezzi e del traffico veicolare) sia nell'ambito della stessa attività che delle altre aziende, interne all'area ASI e limitrofe, che possono generare emissioni ed impatti tali da produrre ricadute sull'ambiente la cui sommatoria può superare i livelli di sostenibilità ambientale.

A riscontro il Proponente ha redatto un nuovo Studio d'Impatto Ambientale (con le integrazioni del 30/10/2019) cui si rinvia al par. 4.12 del Quadro di Riferimento Progettuale che non risulta attinente alla richiesta.
La trattazione dell'argomento è invece affrontata al capitolo 7 del quadro di riferimento ambientale che riporta:

Gli effetti cumulativi sulle varie componenti ambientali derivanti dall'esercizio dell'attività sono in prevalenza neutri oppure, in qualche caso, potenzialmente positivi.
L'impianto confina ad est e ad ovest con attività produttive e/o di logistica, sui restanti 2 lati confina con terreni dismessi aventi la stessa destinazione urbanistica del sito della Eurometal S.r.l. (Zona industriale ASI).
Da come si evince dalla foto aerea riportata nella pagina successiva nei dintorni della Eurometal S.r.l. nel raggio di 1000 m sono presenti aziende di gestione rifiuti di cui si riporta un elenco esaustivo:
Termovalorizzatore di Acerra
Ecodrin S.r.l.
Ecologia italiana S.r.l.
Ital Ambiente S.r.l.
Tony Costruzioni S.r.l.
C2L S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le restanti attività nello stesso raggio d'azione o svolgono attività di logistica o risultano essere attività dismesse e/o in dismissione. Nei paragrafi successivi si analizzano brevemente gli impatti cumulativi derivanti dall'esercizio dell'attività della ditta divisi per singole componenti ambientali.

Emissioni in atmosfera
L'impianto Eurometal S.r.l. effettuata emissioni di tipo diffuse derivanti da:
- Conferimento inziale;
- Compattatore;
- Triturazione dei cavi;
- Triturazione inerti e vetro;
- Triturazione legno;
- saldatura e taglio a fiamma

A monte della valutazione degli effetti cumulativi è stata effettuata un'attenta verifica delle scelte localizzative, alla luce delle attività già presenti sul territorio.
Questa verifica, ha evidenziato che l'area in esame non risulta essere attorniata da opifici che presentino un impatto rilevante in merito alle emissioni in atmosfera.

Ambiente idrico
Dal momento che la ditta scaricherà solo dopo aver depurato i propri reflui, l'esercizio dell'attività non impatterà sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, in quanto, lo stabilimento è sufficientemente presidiato da un punto di vista ambientale relativamente alla gestione degli scarichi idrici e non è ipotizzabile un impatto di alcun genere sulla componente ambientale "ambiente idrico".

Suolo e sottosuolo
Discorso analogo a quello affrontato per la tutela delle acque sotterranee vale anche per le componenti ambientali "suolo" e "sottosuolo". Infatti le attività tipiche del ciclo produttivo aziendale sono effettuate su superfici impermeabilizzate realizzate appositamente sull'intera superficie del sito al fine di impedire la contaminazione del suolo sottostante ad opera di materiali potenzialmente inquinanti. Non vi è inoltre ulteriore consumo di suolo.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

3.B.1. ARIA E CLIMA

Si premette che l'istanza originaria prevedeva all'interno del processo produttivo alcuni rifiuti in grado di provocare emissioni odorigene. A seguito dei rilievi evidenziati in sede istruttoria il Proponente, con la nota di integrazioni spontanee del 12/06/2020, ha provveduto ad eliminare tutti i codici CER fonti di potenziali emissioni odorigene.

In riferimento alle attività di *conferimento, compattazione e triturazione* è ragionevole ritenere che i relativi impatti, individuali e cumulativi, possano essere contenuti dalle misure di mitigazione adottate.
Ciononostante si rileva la necessità di schermare il perimetro dell'impianto, in particolare sui versanti caratterizzati dalla presenza di muro basso sormontato da rete al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di particelle e polveri.

In riferimento *all'attività di saldatura*, con le integrazioni spontanee del 12/06/2020, è stata comunicata l'adozione di un differente sistema di abbattimento in grado di contenere adeguatamente il relativo contributo emissivo.

3.B.2. SCARICHI IDRICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I potenziali effetti significativi relativi *all'ambiente idrico* possono ritenersi contenuti dall'adozione dell'impianto di trattamento adottato e descritto con le integrazioni spontanee del 12/06/2020.

Premessa l'adozione di pavimentazione in cls impermeabile, tale sistema di trattamento in continuo, è in grado di trattare l'intero evento meteorico e non solo le acque di prima pioggia.

3.B.3. SUOLO

Premesso che la società è tenuta all'esecuzione delle indagini preliminari sul sito censito con codice 3001 A551, secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul Burc. n. 2 del 13/01/2020.

I presidi presentati nell'attuale proposta di modifica consentono di ritenere trascurabili gli effetti dell'attività sulla matrice suolo. Non vi è inoltre ulteriore consumo di suolo

3.B.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

L'esame istruttorio ha condotto a ritenere non rilevante il contributo indotto dalle modifiche all'impianto su vegetazione, fauna ecosistemi e biodiversità.

3.B.5. SALUTE PUBBLICA

Il contenimento dei contributi indotti dalle modifiche proposte per l'impianto in esame, nell'ambito dei presidi e dalle opere di mitigazione adottate, consentono di ritenere contenuti i potenziali effetti sulla salute pubblica.

Come più volte riportato, con le integrazioni spontanee del Proponente, del 12/06/2020, sono stati eliminati dal processo produttivo tutti i codici CER fonti di potenziali emissioni odorigene.

3.B.6. RUMORE

Permangono le criticità evidenziate nell'esame dell'elaborato Stima previsionale d'impatto acustico presentato in allegato all'istanza.

3.B.7. RADIAZIONI

Non si registrano effetti significativi riguardo eventuali radiazioni ionizzanti/non ionizzanti.

3.B.8. PAESAGGIO

Non vi sono effetti significativi sulla componente paesaggistica.

3.B.9. IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

I potenziali impatti registrabili a seguito delle modifiche proposte all'impianto riguardano le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici ed il rumore.

Dal momento che il contributo dell'impianto su tali potenziali impatti può essere considerato poco significativo grazie all'adozione delle misure di mitigazione e dai presidi adottati in sede progettuale, è ragionevole ritenere che gli impatti cumulativi e sinergici derivanti dall'azione combinata delle lavorazioni (ivi compreso la movimentazione di mezzi e del traffico veicolare) sia nell'ambito della stessa attività che delle altre aziende, interne all'area ASI e limitrofe, possano essere considerati trascurabili.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Si riportano di seguito le prescrizioni proposte in ordine alle tematiche affrontate nel presente capitolo.

3.C.1. ARIA E CLIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di particelle è necessario realizzare, in corrispondenza del perimetro costituito da muretto in cls sormontato da rete tipo "orsogril", la piantumazione di una cortina di essenze, a medio fusto, a determinare barriere ecologiche anti vento;

3.C.2. SCARICHI IDRICI

Premesso che il Proponente dichiara di essere in possesso di *Nulla Osta ai lavori di allacciamento del complesso industriale alla condotta consortile e permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili dell'Agglomerato ASI di Acerra* rilasciato dal Consorzio ASI Napoli in data 28/07/2017 con Decreto Dirigenziale n°038 - l'impianto dovrà necessariamente effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i (scarichi in corpo idrico superficiale).

3.C.3. SUOLO

La prescrizione in merito all'esecuzione delle Indagini preliminari sul sito censito con codice 3001 A551, decade in quanto il Proponente ha provveduto ad eseguirle e ad inviare gli esiti con PEC del 23/06/2020.
Gli esiti sono attualmente al vaglio dell'Autorità Competente.

3.C.6. RUMORE

Occorre predisporre, entro 30 gg dall'avvio dell'attività secondo le modifiche proposte, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose che attestino il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo;

Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Premessa.

Nel corso della fase istruttoria il Proponente ha provveduto a fornire riscontro alle richieste di chiarimenti sollevate e a inoltrare integrazioni spontanee derivanti dagli esiti della prima conferenza dei servizi nonché dai rilievi posti dal dipartimento provinciale ARPAC di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla corretta gestione dell'impianto, requisito prioritario, nel rispetto delle procedure indicate nel SIA, vanno individuate tutte le possibili misure/azioni al fine di evitare, prevenire o ridurre i potenziali impatti sulle componenti ambientale potenzialmente coinvolte:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Sono previste **emissioni diffuse** conseguenti dalle fasi di conferimento iniziale, compattazione e triturazione per le quali sono adottati quali presidi di mitigazione *nebulizzatori ad acqua*.

  Il campionamento per il monitoraggio delle emissioni sarà effettuato in prossimità delle sorgenti emissive nei punti individuati nel layout con le sigle Pn. nonchè nei dintorni dell'azienda in un raggio di 150 metri dalla recinzione aziendale.

- Per **l'attività di saldatura** è stato adottato, quale sistema di abbattimento delle polveri e del particolato metallico un *depuratore elettrostatico carrellato per aspirazione di fumi e polveri secche DSC Greenline*

GESTIONE DEI REFLUI

- Tutte le aree di stoccaggio e lavorazione, ivi compreso le arre di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti.
- impianto di trattamento in continuo di potenzialità pari a 100l/s per la gestione dei reflui come di seguito descritto:
  - le acque bianche meteoriche ricadenti sulle coperture saranno raccolte mediante collettori realizzati in materiale plastico (PVC del tipo rigido conforme alle norme UN1 7447/75) dispostilungo le travi prefabbricate e scaricate nelle pluviali inserite all'interno dei pilastri. Tali canali sono ricavati nella sezione stessa delle travi ed impermeabilizzati con guaina elastomerica impermeabile. Le pluviali provvedono poi a scaricare le acque, tramite pozzetti a tenuta, in fognoli e da questi all'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
  - le acque meteoriche ricadenti sul piazzale esterno saranno raccolte mediante caditoie e griglie opportunamente dislocate all'interno delle quali le acque confluiscono grazie ad idonee pendenze della pavimentazione. Da qui, attraverso tubazioni interrare le acque sono convogliate all'interno dell'impianto di trattamento finalizzato all'eliminazione di eventuali detriti solidi trascinati dalle acque di dilavamento ed eventuali residui oleosi presenti sul piazzale. Prima dell'immissione in fognatura consortile è previsto idoneo pozzetto di ispezione identificato dalle coordinate GAUSS-BOAGA X: 40°58'49.26"N; Y:14°22'37.15"E.

RUMORE

Le eventuali opere di mitigazione saranno funzione del monitoraggio del clima acustico con l'impianto in esercizio

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le misure indicate al punto precedente sono ritenute idonee a contenere gli impatti, derivanti dalle attività svolte, sulle matrici indicate.

Va specificato che sono misure necessarie ma non sufficienti come si evince dagli argomenti finora trattati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contenimento degli impatti, ed in generale delle possibili ricadute indotte dall'attuazione dell'intervento, è funzione dell'applicazione rigorosa dei protocolli descritti nello studio d'impatto Ambientale, così come modificato ed integrato nel corso dell'iter istruttorio.

Nel paragrafo 1.C. - *Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto*- della presente scheda istruttoria, sono già state individuate le *Condizioni Ambientali,* cui, in aggiunta a tutto quanto descritto, il Proponente dovrà rigorosamente attenersi nell'ambito del processo produttivo e della gestione dell'impianto, al fine di evitare, prevenire o ridurre i possibili impatti ambientali significativi e negativi

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il PMeC definisce:

- i tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo depurativo.
- i controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza
- la documentazione di controllo e di registrazione

Si riporta di seguito, come descritto nel SIA, la sintesi delle misure atte a contenere i possibili impatti ambientali per matrice/componente, ed il relativo monitoraggio.

Emissioni in atmosfera

In relazione alle lavorazioni in grado di produrre emissioni diffuse sono previste linee di umidificazione mediante ugelli nebulizzatori ad acqua nelle aree di interesse in conformità a quanto descritto nella relazione tecnica. Tali nebulizzatori producono un'alta concentrazione di goccioline di nebbia da 10 micron (con la possibilità di addizionare un tensioattivo) che hanno la capacità di attrarre e sopprimere le particelle di polvere PM10 e più piccole. I liquidi tensioattivi rivestono le particelle di polvere sospese, aumentandone la massa e facendole precipitare istantaneamente.

Si prevede, con cadenza annuale, campionamento finalizzato alla valutazione specifica dell'impatto polveri prodotto dall'attività nei dintorni dell'azienda. Le misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi, utilizzando strumentazione verificata periodicamente sulla base di piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi. La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

Rifiuti

I principali rifiuti legati alle attività della ditta sono:

- Rifiuti recuperabili provenienti dall'attività di recupero;
- Emulsioni acqua olio del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Rifiuti liquidi proveniente dalle vasche a tenuta dei servizi igienici della palazzina uffici.

Il monitoraggio consiste in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicazione MUD e/o Sistri;
- comunicazione Osservatorio Regionale.

Consumi idrici ed energetici

Compilazione di appositi registri dei consumi idrici ed energetici dell'intero impianto. La registrazione di tali dati potrebbe essere utile anche per effettuare valutazioni di carattere statistico sulle modalità di gestione, sul funzionamento dei macchinari e nella determinazione di anomalie evidenziate da diverse tendenze di consumo.

Rilievi fonometrici

Si prevede una campagna di rilievi fonometrici con cadenza biennale finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In aggiunta ai controlli periodici, saranno effettuati nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore.

Tutti i rilievi verranno effettuati da tecnici competenti in materia di acustica ambientale qualificati, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di misura.

Controllo radiometrico rifiuti in entrata

Verifica della radioattività per mezzo di rilevatore portatile, sui rifiuti (RAEE e metallici), in fase di controllo e accettazione, con annotazione in apposito registro.

Controllo e sorveglianza radiometrica

1) Vengono identificate due posizioni di riferimento sulle superfici del contenitore di trasporto, una su ognuna delle due pareti verticali di lunghezza maggiore del carico, ed ognuna posta ad 1 m da una delle due diverse estremità del carico stesso. Le posizioni devono essere poste, inoltre, sulla linea mediana orizzontale di tali pareti.

2) Viene effettuata una rilevazione a distanza di 30 cm da ognuna delle due posizioni di riferimento.

3) Viene confrontato il valore di irraggiamento misurato nelle due posizioni con il valore del fondo di prova calcolato con la procedura "Verifica del valore del fondo naturale di radiazione". Qualora almeno una delle due posizioni dia valori pari o maggiori di quelli del fondo di prova la procedura deve essere interrotta in quanto è elevata la probabilità di forte disomogeneità di disposizione del carico nel contenitore di trasporto o di presenza di anomalia radiometrica nel carico.

4) Viene confrontato il valore di irraggiamento rilevato nelle due posizioni. Qualora la differenza tra le due rilevazioni sia maggiore del 50% del minore dei due valori la procedura deve essere interrotta in quanto è elevata la probabilità di forte disomogeneità di disposizione del carico nel contenitore di trasporto o di presenza di anomalia radiometrica nel carico.

5) Quando i precedenti punti 3 e 4 sono stati superati, la media aritmetica tra le rilevazioni effettuate nelle due postazioni è assunta come valore di "fondo di riferimento a 30 cm dal carico". Se la procedura è stata interrotta per i motivi di cui in 3 e 4, deve essere effettuata una serie di indagini relative al contenuto del carico e si devono seguire le misure di emergenza e di bonifica per anomalia radiometrica, registrandola sul Modulo Rapporto di anomalia radiometrica.

Prove di tenuta vasche e pozzetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli periodici con cadenza triennale finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui.

La direzione aziendale per eseguire tutte le prove di tenuta, si avvarrà di ditte specializzate le quali, con l'ausilio di figure tecniche competenti, utilizzeranno strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio.

Scarichi in fognatura

Campionamento a spot di tipo semestrale sulle acque di scarico prodotte, da effettuarsi secondo i protocolli ISPRA come riportato nel SIA.

Le misurazioni verranno effettuate da personale qualificato in laboratori di analisi, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi.

La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge

Controllo visivo generale

Gli addetti alle varie lavorazioni della ditta, monitorati ed accompagnati dal direttore tecnico dell'impianto, effettueranno periodicamente un'ispezione visiva finalizzata alla verifica dell'integrità:

- della pavimentazione;
- dei cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;
- dei serbatoi e dei contenitori utilizzati nelle varie fasi della lavorazione;
- delle aree verdi

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio e Controllo proposto risulta adeguato alla tipologia di attività svolta dall'azienda in relazione al progetto di *modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi.*

Nel successivo capitolo conclusivo si riportano le condizioni ambientali proposte inerenti le fasi ante operam e post operam incluso il monitoraggio.

6. CONCLUSIONI

L'intervento proposto riguarda la modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) in zona industriale ASI località Pantano.

Rispetto alla configurazione del layout così come rappresentato nell'istanza, l'intervento, nel corso della fase istruttoria è stato in parte rimodulato al fine di risultare compatibile in termini di sostenibilità ambientale.

In particolare, a seguito delle ultime integrazioni spontanee prodotte, sono stati eliminati dal processo produttivo alcuni codici CER, ed è stata ri-configurata la gestione dei reflui attraverso un sistema di depurazione ritenuto più idoneo.

Con PEC del 23/06/2020 inoltre il Proponente ha provveduto a comunicare il rapporto sull'esecuzioni delle Indagini Preliminari di cui alle Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul Burc. n. 2 del 13/01/2020.

Gli esiti delle Indagini Preliminari sono attualmente al vaglio dell'Autorità Competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto esposto si propone di esprimere **parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della società EUROMETAL** srl nel comune di Acerra, con l'applicazione delle **condizioni ambientali di seguito riportate.**

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
Corso d'opera - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
Post operam - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	L'impianto deve effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Le acque meteoriche in corrispondenza delle aree dove sono stoccati i rifiuti in cumuli, così come le acque reflue provenienti dal lavaggio delle ruote degli automezzi, vanno raccolte e trattate separatamente rispetto alle acque di prima pioggia
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La muratura perimetrale di confine, al fine di contenere la dispersione e propagazione di polveri, particelle e/o materiale vario dovrà sempre oltrepassare di almeno 1 metro l'altezza dello stoccaggio in cumuli. Dal momento che si prevede la presenza di stoccaggio in cumuli fino a 3 m di altezza è necessario che l'altezza della muratura perimetrale, sia non inferiore a 4 metri
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	- Non è possibile lo stoccaggio in cumuli in adiacenza alla porzione di confine perimetrale (ovest) costituito da muretto in cls sormontato da rete tipo "orsogril". - In corrispondenza di tale versante, al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di polveri e particelle è necessario provvedere alla piantumazione di una cortina di essenze arbustive e/o arboree a medio/alto fusto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Le aree di stoccaggio, movimentazione e lavorazione, ivi compreso le aree di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La viabilità interna al sito deve garantire tra corridoi e corsie, la funzione tagliafuoco e l'adeguata accessibilità ai mezzi antincendio mediante una larghezza minima pari a 3,50 m così come prescritto dalle Linee Guida di cui alla DGRC 223/2019
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione. *b.* costante "umidificazione" di tutte le superfici interessate da attività potenzialmente fonti di emissioni diffuse di polveri;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**8**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita ivi compreso le polveri originate dallo spazzamento dei piazzali; b. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; c. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; d. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; *e.* documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**9**
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività avviata in conformità alle modifiche proposte
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

La Società dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. prot. 1384 del 10/01/2020

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato

delle acque e dei rifiuti, valutazioni

e autorizzazioni ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031356/2020 del 22/06/2020
Firmatario: LUIGI CASSENTINO

OGGETTO: CUP 8487 - Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel comune di Acerra (NA), Zona Industriale ASI Loc. PANTANO" Ditta Eurometal s.r.l.

Relativamente alla Conferenza di Servizi del 23/06/2020, si trasmette in allegato il parere tecnico finale Arpac prot. nr. 0031350/2020 del 22/06/2020 relativo al procedimento in oggetto.

Tanto si deve per il seguito di competenza. Napoli lì 22/06/2020

Il Direttore dell'Area Territoriale

dott. Luigi Cossentino

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Napoli ad i.

dott. Luigi Cossentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. prot. 1384 del 10/01/2020

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato

delle acque e dei rifiuti, valutazioni

e autorizzazioni ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

OGGETTO: CUP 8487 - Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel comune di Acerra (NA), Zona Industriale ASI Loc. PANTANO" Ditta Eurometal s.r.l.

VISTO

- la nota prot. 2020.0014488 del 10/01/2020, acquisita da ARPAC al prot. 1384 del 10/01/2020 con cui la Regione Campania ha indetto la Conferenza di Servizi per la Ditta in oggetto;
- la documentazione trasmessa dalla Ditta in oggetto e reperibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via;
- la convocazione del tavolo tecnico del Dirigente U.O. SURC f.f. prot. n. 5650 del 29/01/2020;
- il D.lg/s. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e ss. mm. e ii.;
- la DGRC n.8 del 15/01/2019.
- Il parere della U.O. Surc prot. nr. 0017359/2020 del 25/03/2020;
- Il parere della U.O. Aria prot. nr. 0009111/2020 del 12/02/2020;
- Il parere della U.O. Acque Reflue prot. nr. .0009423/2020 del 13/02/2020
- Il parere della U.O. Afis (rumore) prot. nr.
- Le integrazioni spontanee inviate dal proponente con nota pec del 12 giugno 2020 – ore 09:16. reperibili al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via ;
- Il Parere della U.O. AFIS (rumore) prot. nr. 0031058/2020 del 22/06/2020.
- Il parere della U.O. Acque Reflue prot. nr. 0031263/2020 del 22/06/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTI

- il parere della U.O. Aria prot. nr. 0031336/2020 del 22/06/2020.

Di seguito si riportano le istruttorie formulate dalle Unità Operative afferenti l'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli per il rilascio del parere di competenza, alla luce delle integrazioni spontanee inviate dal proponente con nota pec del 12 giugno 2020 – ore 09:16.

Parere U.O. SURC

Esaminata la documentazione integrativa spontanea del 12/06/2020, in risposta al precedente parere UO SURC nr. 0017359/2020 del 25/03/2020; si formulano le seguenti osservazioni al fine di rendere il parere di competenza:

Il proponente ha fornito esaustive controdeduzioni alle osservazioni Arpac del parere UO Surc di cui sopra relativamente ai punti da 1 a 7.

Per quanto sopra esposto il parere di competenza della U.O. SURC è favorevole a condizione che la società esegua le indagini preliminari sul sito censito con codice 3001 A551, secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul Burc. n. 2 del 13/01/2020. Le concentrazioni degli analiti per la matrice terreno dovranno essere confrontate alla colonna di riferimento per i suoli industriali poiché l'opificio ricade in zona industriale.

La presente condizione è pregiudiziale rispetto all'eventuale avvio dell'attività in relazione alla presente procedura.

Parere U.O. AFIS (rumore)

Visti:

- La documentazione autointegrativa a seguito di parere ARPAC - CUP 8487;
- La relazione tecnica autointegrativa dopo parere ARPAC di giugno 2020 a firma del Dott. M. Monaco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania nr 1369;
- L'elaborato denominato Stima Previsionale di Impatto Acustico (elaborato 1.2.6) di giugno 2020 a firma del Dott. M. Monaco tecnico competente in acustica;
- Il Piano di Monitoraggio e Controllo datato ottobre 2019 a firma del Dott. M. Monaco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania nr 1369;
- Il parere U.O. Agenti Fisici – matrice Rumore del 02/04/2020 (prot. ARPAC nr 0018609 del 03/04/2020);

Esaminata:

- la documentazione sopra richiamata, ricevuta per posta elettronica dal dirigente U.O. SURC;

Verificato che:

- Lo studio previsionale di impatto acustico è stato redatto dal Dott. Marcello Monaco regolarmente iscritto all'Albo Nazionale (ENTECA) dei tecnici Competenti in Acustica Ambientale

Premesso che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

- Il parere U.O. Agenti Fisici – matrice Rumore del 02/04/2020 (prot. ARPAC nr 0018609 del 03/04/2020), evidenziava diversi punti da chiarire/integrare relativamente alla matrice rumore, come sotto rappresentati:

- Dall'esame della Stima Previsionale di Impatto Acustico datato Aprile 2019 si evince che i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata (fonometro 01dB Solo matr. 11513 e calibratore Solo 01dB Cal21 matr. 51031206) per le misure fonometriche dei valori di fondo (pari a 56.3 dB(A)) (cfr. pag. 13 dell'elaborato in esame) del 06/12/2018 non erano in corso di validità (la data tra l'effettuazione delle misurazioni e l'emissione del certificato di taratura superiore a 2 anni, cfr. pag. 27 e 29 della Stima Previsionale d'Impatto Acustico) e pertanto tutte le valutazioni previsionali effettuate nell'elaborato stesso, sulla scorta di rilievi fonometrici non attendibili, non possono essere prese in considerazione;

- Relativamente all'elaborato denominato Studio di Impatto Ambientale datato 24/10/2019 si rileva che:

  - Nello stesso viene riportato il valore del rilievo fonometrico di fondo, pari a 56.3 dB (A) condotto in data 12/06/2017. Tale misura, condotta da oltre 24 mesi rispetto alla data dell'istruttoria tec-nica, potrebbe fornire indicazioni del clima acustico esistente nella zona non più attuali;
  - non sono stati allegati i certificati di calibrazione relativi alla strumentazione impiegata per le misure fonometriche del 12/06/2017;
  - Non sono stati allegate le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo;

- *In ogni caso non viene specificata in nessuno dei due documenti citati la data di effettuazione delle misure ad 1 m dalle sorgenti potenziali di rumore (l'unica data specificata è quella relativa alla misura di fondo);*

- *Di fatto dalla disamina dei due documenti sopra citati si evince che sono stati condotte 2 campagne di misura, una in data 06/12/2018 e l'altra in data 12/06/2017, con la determinazione di identici valori di fondo pari a 56.3 dB(A). Tuttavia, in un caso la misura, quella del 2017, oltre a non essere corredata di time history né di certificato di calibrazione, potrebbe non rappresentare il clima acustico attuale che insiste nella zona in quanto trascorsi oltre 24 mesi dall'effettuazione delle stesse. Nell'altro caso (misura del 06/12/2018) i certificati di calibrazione, allegati, relativi alla strumentazione impiegata risultano non in corso di validità per quanto già sopra rappresentato;*

- **In definitiva, al fine di esprimere il parere di competenza della U.O. AFIS (rumore), è necessario integrare/chiarire le criticità sopra rappresentate riportando compiutamente in un unico elaborato tutti i dati dei rilievi effettuati comprensivi di time history, indicazione dei punti di misura, delle date e degli orari degli stessi, dei certificati di calibrazione in corso di validità, dei ricettori considerati e delle valutazioni effettuate. È necessario che il nuovo elaborato, con i dati sopra richiesti, sia rappresentativo dell'attuale clima acustico.**

Si rappresenta che:

- Nella relazione tecnica autointegrativa dopo parere ARPAC di giugno 2020 a firma del Dott. M. Monaco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania nr 1369, il tecnico incaricato dalla ditta dichiara testualmente: *Alla luce delle osservazioni contenute all'interno del parere tecnico ARPAC*

fonte: http://burc.regione.campania.it

si è ritenuto opportuno elaborare un nuovo studio previsionale di impatto acustico a cui si rimanda integralmente.

- Nell'elaborato denominato Stima Previsionale di Impatto Acustico (elaborato 1.2.6) di giugno 2020 a firma del Dott. M. Monaco tecnico competente in acustica, si evince che è stato effettuato solo un calcolo previsionale d'impatto acustico senza effettuare misure di fondo, al fine di valutare il clima acustico attuale.

Pertanto non sono state rispettate le prescrizioni del precedente parere U.O. Agenti Fisici – matrice Rumore del 02/04/2020 (prot. ARPAC nr 0018609 del 03/04/2020).

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

Conclusioni:

Per quanto sopra rappresentato si esprime parere **NON FAVOREVOLE** U.O. Agenti Fisici – matrice Rumore.

Parere U.O. ACQUE REFLUE

VISTO

- la nota prot. 2020.0264859 del 05/06/2020, con cui la Regione Campania ha indetto la Conferenza di Servizi per la Ditta in oggetto;
- la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta in oggetto e reperibile al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via ;
- la mail del giorno 17/06/2020 del Dirigente U.O. SURC con cui ha richiesto il parere di competenza;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- la DGRC n.8 del 15/01/2019.

ESAMINATA la documentazione integrativa volontaria trasmessa costituita dai seguenti elaborati a firma del dott. Monaco Marcello iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1369:

- *Relazione tecnica autointegrativa dopo parere ARPAC*
- *1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione*
- *1.2.10 (a-b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue*
- *1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico*

CONSIDERATO che con il precedente parere la U.O. Acque Reflue ha chiesto i seguenti chiarimenti/integrazioni

1. *Considerata la tipologia di rifiuto stoccato in cumuli nelle aree esterne e le lavorazioni svolte, il dilavamento di sostanze inquinanti non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico. Chiarire quali sono le misure adottate al fine di evitare o contenere durante tutto il periodo di pioggia il dilavamento delle sostanze inquinanti dalle zone nelle quali vi è uno stoccaggio provvisorio in cumuli di rifiuti (così come previsto dalla DGRC n.8 del 15/01/2019).*
2. *Non c'è corrispondenza tra la descrizione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche riportata nell'elaborato 1.2.10.1c "relazione tecnica degli scarichi idrici" e quanto rappresentato nel grafico 1.2.10.b "elaborati grafici di dettaglio acque di scarico" sia dal punto di vista delle fasi depurative (nel grafico non sono rappresentate tutte le fasi descritte, mancano la grigliatura e il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

comparto filtrazione) che dal punto di vista dimensionale (è rappresentata una vasca di accumulo di dimensioni notevolmente inferiori rispetto ai 135 mc descritti nella relazione tecnica).

3. *A pag. 69 della Relazione Tecnica, relativamente all'impianto lavaruote, si afferma che "Le acque reflue prodotte, vengono raccolte dalle medesime caditoie e griglie dislocate lungo il piazzale ed utilizzate anche per la raccolta delle acque meteoriche, e pertanto saranno trattate all'interno dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche." Si rileva che i reflue suddetti non possono essere trattati come acque di dilavamento del piazzale per cui, tra l'altro, è prevista la separazione tra prima e seconda pioggia.*
4. *Motivare la scelta di monitorare parzialmente i parametri della tab.3 allegato 5 alla Parte Terza per lo scarico in pubblica fognatura.*

La Società con le integrazioni volontarie trasmesse ha chiarito come segue:

- Con riferimento ai punti 1 e 2 la Società ha modificato il sistema di trattamento delle acque meteoriche installando un impianto di trattamento in continuo capace di trattare l'intero evento meteorico e non solo le acque di prima pioggia, per una portata d'acqua pari a 100 l/s.
- Con riferimento al punto 3 la Società ha dichiarato che "*Le acque reflue prodotte dall'operazione di lavaggio delle ruote, verranno raccolte mediante una griglia che sarà realizzata intorno alla piattaforma di pesatura. La griglia sarà a perfetta tenuta e le acque in essa raccolte saranno inviate, mediante un sistema di pompaggio all'interno di una vasca di accumulo e decantazione avente capacità di 10 mc nella quale vengono alloggiati sia i gruppi di dosaggio del polielettrolita che i sistemi di estrazione dei fanghi. Trattandosi di un sistema chiuso che riutilizza le acque di lavaggio non è necessario collegarlo alla rete di scarico dei reflui.*". Si prescrive, pertanto, lo smaltimento periodico come rifiuto delle acque di lavaggio raccolte nella griglia e non più riutilizzabili.
- Con riferimento al punto 4 la Società propone di effettuare un "campionamento a spot" di tipo semestrale sulle acque di scarico prodotte, da effettuarsi con le modalità sotto riportate ricercando tutti i seguenti parametri indicati nella tab. 3 allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06.

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole di competenza della U.O. Acque Reflue con la prescrizione di provvedere allo smaltimento periodico come rifiuto delle acque di lavaggio raccolte nella griglia e non più riutilizzabili.

Parere U.O. ARIA

Visti

- la nota ARPAC protocollo n.9111 del 12.02.2020 con la quale la scrivente UO chiedeva integrazioni e chiarimenti in esito alla istruttoria resa sulla documentazione prodotta dal proponente e finalizzata all'autorizzazione in oggetto emarginata, l'allegata documentazione prodotta dal proponente a firma a firma del Tecnico Dott M. Monaco iscritto all' ordine dei chimici della Campania numero 1369 acquisita tramite collegamento al link : http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via ;
- La documentazione prodotta a titolo auto-integrativo, trasmessa tramite PEC agli uffici "staff.501792@pec.regione.campania.it", che sostituisce la precedente, redatta a firma del Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott M. Monaco iscritto all' ordine dei chimici della Campania numero 1369, a seguito delle osservazioni ARPAC di cui alla nota Rif.prot. 1384 del 10/01/2020, tra cui risultano allegate :

- Relazione tecnica autointegrativa dopo parere ARPAC REV 0 datata Giugno 2020 ;
- 1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione;

Preso atto che:

la Società EUROMETAL S.r.l. ha inteso riscontrare le richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dalla UO Aria in esito alla istruttoria resa sulla documentazione prodotta dal proponente e finalizzata all'autorizzazione in oggetto emarginata, si rappresentano, di seguito, le richieste formulate ed i relativi riscontri integrativi.

Osservazione 1:- Tra i Rifiuti elencati sono presenti alcuni con possibile emissioni di tipo odorigeno, nè in relazione tecnica nè nel layout sono esplicitate la modalità di stoccaggio e movimentazione di tali tipi di rifiuti, nè se sono stoccati in cassoni con copertura tale da minimizzare le emissioni odorigene.

Riscontro 1- Chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno dell'Elaborato : '' Relazione tecnica auto integrativa'' Sezione 2 Comparto ARIA, dove si dichiara:''*La ditta tenendo conto delle osservazioni contenute nel parere tecnico ARPAC ha eliminato dal progetto i codici CER fonti di emissioni di tipo odorigene quali CER 200108 e CER 200302''*

Osservazione 2: Riformulare la parte della relazione delle emissioni in atmosfera relativa al tipo di saldatura utilizzato nell'impianto, individuando il tipo di inquinante relativo e riportarlo correttamente nel quadro riepilogativo delle emissioni

Riscontro 2- Chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno dell'Elaborato '' Relazione tecnica auto integrativa'' Sezione 2 Comparto ARIA, dove si dichiara:'….facendo riferimento alla scheda tecnica dedicata "30-Allegato hh" di cui al D.D. 370/14 la tipologia di emissioni prodotte da tali attività sono:- Polveri, Metalli generati dall'operazione di saldatura. *In considerazione quanto riportato nella DGR 243/15 (che integra la DGR 4102/92) il sistema di abbattimento più idoneo per tali tipologie di attività risulta essere un sistema di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce)* '' per il quale si allega una scheda tecnica relativa a : depuratore elettrostatico DSC Green Line carrellato, nella scheda si attesta che il campo di applicazione previsto per tale Dispositivo è aspirazione di fumi e polveri da attività di saldatura con elettrodi rivestiti(SMAW), con filo pieno (MIG-MAG)..Aspirazione di fumi e polveri in procedimenti di termosaldatura di materie plastiche.

Osservazione 3 :Specificare se il campionamento delle emissioni diffuse è riferito ai punti individuati nel layout o si individuano altri punti nei dintorni dell'azienda ed inoltre si fa riferimento anche ad emissioni convogliate, non presenti nè in relazione tecnica, nè nel Layout, nè nella Relazione emissioni, nè nel QREC

Riscontro 3- Chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno dell'Elaborato'' Relazione tecnica auto integrativa'' Sezione 2 Comparto ARIA, dove si dichiara: ''*... tutte le emissioni in atmosfera prodotte sono tutte di tipo diffuso. Il campionamento per il monitoraggio delle emissioni sarà effettuato in prossimità delle sorgenti emissive nei punti individuati nel layout con le sigle Pn.*

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente saranno condotte indagini anche nei dintorni dell'azienda in un raggio di 150 metri dalla recinzione aziendale''

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia integrato la documentazione fornendo i chiarimenti richiesti, pertanto si propone parere di competenza favorevole.

I Contenuti della documentazione auto-integrativa, dovranno confluire nella documentazione finale aggiornando il documento:'' *Relazione Emissioni in Atmosfera*'', per quanto inerente le attività di saldatura, ed il PMeC per quanto concerne la sez 1.3 in cui si menzionano autocontrolli con cadenza annuale '' *per le emissioni diffuse e convogliate''*.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031350/2020 del 22/06/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

CONCLUSIONI

Per tutto quanto espresso dalle U.O. sopra richiamate, si rappresenta che per le matrici: Rifiuti, Acque Reflue ed Aria i pareri di rispettiva competenza sono favorevoli con prescrizioni, mentre il parere della U.O. AFIS per il "rumore" risulta non favorevole.

Tanto si deve per il seguito di competenza. Napoli lì 22/06/2020

il Dirigente ad interim della U.O. Surc

Dr. Vincenzo Barbuto

(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato Delle Acque
e Dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0291085 22/06/2020 12,07
Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 5 del 2020

Staff V.I.A. – Regione Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8487 – Istanza per il rilascio per il provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" – Proponente Eurometal s.r.l. – Avvio del Procedimento – Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riferimento all'oggetto, si comunica che:

- in data 6/2/2020 si è tenuta la due seduta della Conferenza di Servizi per esaminare la pratica in oggetto, alla quale ha partecipato questa U.O.D. per esprimere il proprio parere di competenza in merito al progetto presentato ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 ;
- questa U.O.D. con nota prot n. 591395 del 03.10.2019, ha trasmesso all'ufficio VIA la richiesta di integrazioni e chiarimenti che la società doveva produrre, che di seguito si riassumono:
  a) progetto di adeguamento alla D.G.R.C. n. 223/2019, come rilevato dall'istanza inoltrata (mod. 1.1.1) a questa U.O.D.;
  b) autocertificazione del tecnico relativa all'impermeabilizzazione dell'area;
  c) relazione tecnica nella quale si dimostri che, relativamente alle tipologie di rifiuti per le quali è prevista "l'End to Waste" (cessazione della qualifica di rifiuto), le operazioni di recupero soddisfino i quattro punti di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgsv. 152/06, con particolare riguardo al punto C;
  d) autocertificazione del tecnico attestante che il suolo ed il sottosuolo siano compatibili con l'intervento che si intende realizzare;
  e) dichiarazione, resa dal tecnico, nella quale si attesti che i cassoni nei quali sono previsti i rifiuti e ubicati sul piazzale esterno dell'impianto, siano a perfetta tenuta stagna;
  f) dichiarazione relativa al numero di nebulizzatori con descrizione e caratteristiche degli stessi, con marca, modello, gittata, angolo di flusso, portata, altezza di montaggio e posizionamento, sia per la fase di trasporto e movimentazione, carico e scarico; sia per la fase di compattazione e triturazione, a garanzia della totale copertura dell'area interessata dalle polveri . Inoltre, riportare il tutto in planimetria, con l'indicazione degli ugelli in legenda ;
  g) prevedere nel progetto l'installazione di lavaruote all'ingresso e all'uscita dell'area;
  h) in riferimento alle operazioni di saldatura e taglio termico, occorre descrivere il sistema di abbattimento (marca-modello) previsto ed in riferimento alla propria scheda tecnica, predisporre le stime per l'efficienza dell'abbattimento degli ossidi metallici- fumi, anche per la manutenzione e la sostituzione dei filtri. Tale calcolo non va redatto su una previsione di consumo annuale della materia prima, ma sulla durata dell'attività svolta, che non deve essere il risultato di una media annuale, ma deve riferirsi all'effettiva attività svolta in un giorno, rapportata all'area come unità di misura.
- La società ha trasmesso, con *"istanza di integrazione"*, al competente ufficio di Staff V.I.A. i seguenti chiarimenti e le integrazioni richiesti:

punto a) *:Dal momento che ad oggi l'attività della ditta è esercitata in virtù di Autorizzazione Unica Ambientale del 24/11/2015 (Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015), si evince che non si era obbligati alla presentazione di un progetto di adeguamento alle linee guida della DGRC 223/2019. L'adeguamento progettuale dell'impianto alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida*

fonte: http://b

antincendio approvate con DGR 223/2019 avviene all'interno del presente procedimento e secondo quanto descritto nell'elaborato tecnico "1.2.2 (R) - Relazione tecnica" § 15.

punto b) *Si rimanda all'elaborato "Autocertificazione compatibilità del suolo ed idoneità della pavimentazione"*

punto c) *Ulteriori dettagli e chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno degli elaborati tecnici "1.2.2 (R) - Relazione tecnica" § 9.2 e "Vol.1 - Studio di impatto ambientale" § 4.12 del Quadro di Riferimento Progettuale.*

punto d) *Si rimanda all'elaborato "Autocertificazione compatibilità del suolo ed idoneità della pavimentazione"*

punto e) *Ulteriori dettagli e chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno degli elaborati tecnici "1.2.2 (R) - Relazione tecnica" § 6 e "Vol.1 - Studio di impatto ambientale" § 4.2 del Quadro di Riferimento Progettuale.*

punto f) *Ulteriori dettagli e chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno degli elaborati tecnici "1.2.7 - Relazione delle emissioni in atmosfera" e "Vol.1 - Studio di impatto ambientale" § 4.13 del Quadro di Riferimento Progettuale. Inoltre gli ugelli sono stati indicata con opportuna legenda all'interno dell'elaborato grafico "1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione"*

punto g) *È stato previsto impianto lavaruote descritto dettagliatamente all'interno degli elaborati tecnici "1.2.2 (R) - Relazione tecnica" § 13 e "Vol.1 - Studio di impatto ambientale" § 4.4 del Quadro di Riferimento Progettuale. Il posizionamento dell'impianto è riportato all'interno dell'elaborato grafico "1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria di layout e punti di emissione"*

punto h) *Ulteriori dettagli e chiarimenti in merito sono stati inseriti all'interno degli elaborati tecnici "1.2.7 - Relazione delle emissioni in atmosfera" e "Vol.1 - Studio di impatto ambientale" § 4.13 del Q.*

Questa U.O.D. ritiene che i succitati chiarimenti ed integrazioni presentati dalla Eurometal s.r.l. siano conformi a quanto richiesto; successivamente sarà trasmesso il decreto dirigenziale di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06.
In riferimento al progetto di adeguamento ai sistemi antincendio, giusta D.G.R.C. n. 223/2019, questa U.O.D. dovrà acquisire il parere della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, con la quale ha stipulato apposita convenzione.

Il Responsabile del Procedimento
dr. Gaetano Bocchetti

IL DIRIGENTE
dr. Antonio Ramondo

fonte: http://b

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 23 giugno 2020 - 10:36

I: nota prot. n. 291085 del 22.06.2020

---

si ritrasmette in allegato la nota in oggetto.

Allegato(i)

nota prot. n. 291085 del 22.06.2020.pdf (540 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
132	**28/07/2020**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" Proponente Eurometal srl- CUP 8487

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";
h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 259741 del 23/04/2019 la ditta Eurometal s.r.l. di seguito indicato come proponente, ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano* contrassegnata con il CUP 8487
b. con nota prot. reg. n. 289881 del 09/05/2019 trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti in indirizzo e per opportuna conoscenza al proponente è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
c. Con nota acquisita al prot. regionale n. 343857 del 31/05/2019 il Comune di Acerra trasmette proprie considerazioni e richieste di integrazioni;
d. Con nota prot. reg. n. 349146 del 03/06/2019 lo STAFF 501792 riscontra la nota del Comune di Acerra chiarendo che delle richieste effettuate dal Comune, solo quelle attinenti alla completezza documentale saranno trasmesse alla ditta proponente; le richieste relative ad aspetti tecnici verranno trasmesse successivamente, ai fini della richiesta di integrazioni di cui all'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

e. Con nota prot. reg. n. 351723 del 04/06/2019 lo STAFF 501792 trasmette richiesta di integrazione documentale ai fini del perfezionamento della documentazione;
f. Con nota acquisita al prot. reg. n. 377773 del 14/06/2019 la ditta trasmette il proprio riscontro alla nota succitata;
g. Con nota prot. reg n. 389235 del 19/06/2019, lo STAFF 501792 chiede al Comune di Acerra la verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale;
h. Con nota prot. n. 455988 del 18/07/2019 attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati l'avvio del procedimento in oggetto, i riferimenti del Responsabile del Procedimento, la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8487, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico
i. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC;
j. a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
k. con nota prot. n. 549443 del 16/09/2019 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 03/10/2019;
l. con nota prot. n. 564802 del 23/09/2019 si è comunicata al proponente l'intenzione di archiviare l'istanza in quanto il progetto presentato risultava avere le medesime caratteristiche di quello già sottoposto a VIA con esito favorevole (D.D. 82/2017 attualmente sub iudice);
m. con nota trasmessa via pec in data 30/09/2019 e acquisita al prot. regionale al n. 587237 del 02/10/2019 il proponente segnala le differenze tecniche e gestionali tra il progetto presentato con istanza prot.n. 259741 del 23/04/2019 e quello di cui al D.D. 84/2014 chiedendo di non procedere all'archiviazione;
n. a seguito delle suddette comunicazioni sono pervenute e sono state pubblicate sul sito tematico regionale VIA VI VAS le seguenti note contenenti richieste di integrazioni:
-nota dell'ARPA Campania acquisita al prot. regionale n. 576069 del 27/09/2019
-nota della UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 591395 del 03/10/2019 presa in carico presso lo STAFF 501792 il 3/10/2019;
o. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 604793 del 09/10/2019 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni tecniche che reca allegate le due note sopra citate dell'ARPAC e della UOD 501708 nonché la nota del Comune di Acerra, acquisita al prot. regionale n. 343857 del 31/05/2019, con cui l'Amministrazione aveva trasmesso allo scrivente sia richieste sulla documentazione amministrativa sia richieste tecniche in relazione al progetto, al fine di consentire al proponente di dare riscontro alle richieste di natura tecnica del Comune riportate nella medesima nota;
p. con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania acquisita al protocollo regionale in data 30 ottobre 2019 con n.656965, la ditta Eurometal s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata;
q. in considerazione del fatto che il proponente ha sostituito integralmente alcuni elaborati progettuali, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica, si è proceduto ad un'ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con propria nota prot. reg. n. 680418 del 11/11/2019 lo scrivente Ufficio ha richiesto al proponente la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
r. La Eurometal S.R.L., con nota acquisita al prot. reg. n. 728783 del 29/11/2019, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso che è stato pubblicato a partire dalla data del 02/12/2019 per 30 giorni all'indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Dicembre_2019
s. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 728783 del 29 novembre 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 14488 del 10 gennaio 2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
   - in prima riunione per il giorno 06/02/2020 con medesima nota prot. reg. n. 14488 del 10 gennaio 2020,

- in seconda riunione per il giorno 02/03/2020 con nota prot. reg. n.79938 del 06 febbraio 2020 poi rinviata alla data del 11/03/2020 con nota prot. reg. n. 124718 del 26/02/2020 e ulteriormente rinviata con nota prot. n.264859 del 05/06/2020 in modalità videoconferenza alla data del 23/06/2020 in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto e perché a seguito di un incendio divampato nell'area interessata dall'impianto nella notte tra il 13/02/2020 e il 14/02/2020, la Città Metropolitana di Napoli e la UOD 501708 della Regione Campania richiedevano di rimandare ogni determinazione di competenza in merito alla procedura in oggetto fino alla definizione del procedimento di diffida avviato con nota prot. n. 24339 del 21/02/2020;
- in terza riunione per il giorno 08/07/2020 in modalità videoconferenza con nota prot. reg. 294595 del 23/06/2020;

b. il proponente con nota assunta al prot. n. 124617 del 26/02/2020, all'esito del verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 06/02/2020, ha trasmesso integrazioni spontanee pubblicate sul sito web VIA-VAS-VI;
c. con nota del 03/04/2020 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha inviato il proprio parere tecnico contenente osservazioni al progetto;
d. con pec del 12/06/2020 la ditta Eurometal s.r.l. trasmette documentazione integrativa spontanea in riscontro al parere tecnico ARPAC del 03/04/2020;
e. con pec del 12/06/2020 il Comune di Acerra invia propria nota n. 47015 del 12/06/2020 in cui trasmette le risultanze del sopralluogo ARPAC e dei campionamenti effettuati in seguito all'incendio avvenuto nella notte tra il 13/02/2020 e il 14/02/2020;
f. con pec del 16/06/2020 la Città Metropolitana di Napoli trasmette propria nota n. 62662 del 16/06/2020 in cui comunica che la società Eurometal srl ha riscontrato la diffida n. prot 24339 del 21/02/2020 così come prorogata con n. prot 47019 del 05/05/2020 nei termini previsti;
g. con nota prot. n. 283345 del 17/06/2020 lo STAFF 501792 invita tutti gli Enti convocati in Conferenza a prendere visione della ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Eurometal s.r.l.;
h. con pec del 19/06/2020 la ditta Eurometal s.r.l. trasmette chiarimenti in merito alla nota del Comune di Acerra riportante le risultanze del sopralluogo ARPAC e dei campionamenti effettuati in seguito all'incendio avvenuto nella notte tra il 13/02/2020 e il 14/02/2020;
i. con pec del 23/06/2020, acquisita ai prot. regionali nn. 3204262 e 304269 del 29/06/20520, la ditta Eurometal s.r.l. ha trasmesso le indagini preliminari così come concordato durante l'incontro della II seduta di Conferenza di Servizi;
j. con nota prot. n. 299284 del 25/06/2020 lo STAFF 501792 ha comunicato a tutti gli Enti invitati alla Conferenza che sul sito dedicato sono pubblicate le indagini preliminari trasmesse dal proponente;
k. con pec del 26/06/2020 la ditta Eurometal s.r.l. ha trasmesso Relazione tecnica delle Emissioni e Piano di Monitoraggio e Controllo, aggiornati secondo le indicazioni del parere ARPAC così come richiesti in sede di II seduta della Conferenza di Servizi;
l. con nota prot. n. 303915 del 29/06/2020 la UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli richiede a tutti gli Enti di trasmettere il proprio parere in merito alle indagini preliminari entro e non oltre 15 gg dalla ricezione della nota;
m. con nota prot. n. 299284 del 25/06/2020 lo STAFF 501792 ha comunicato a tutti gli Enti invitati alla Conferenza che sul sito dedicato sono pubblicate la Relazione tecnica delle Emissioni e il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornati secondo le indicazioni del parere ARPAC così come richiesti in sede di II seduta della Conferenza di Servizi.

ATTESO, altresì:

- che con nota prot. n. 224722 del 12/05/2020 è stato comunicato che a seguito delle disposizioni di cui al D.L. n. 18 del 17/03/2020 e al D.L. n. 23 del 08/04/2020 i termini per la conclusione della procedura non tengono conto del periodo intercorrente tra la data del 23 febbraio 2020 e quella del 15 maggio 2020. Pertanto, in considerazione del fatto che l'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dispone, al comma 7, tra l'altro, che "Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori."; tenendo conto della sospensione di cui ai decreti legge sopra menzionati, la Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto dovrà essere conclusa entro il 31/07/2020;
- che l'ARPAC, con pec del 07/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 331373 del 14/07/2020, ha trasmesso i risultati dell'istruttoria e la conseguente proposta di parere VIA per lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

RILEVATO:

che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 08/07/2020 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di

Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze:

- Visto il parere favorevole con condizioni di VIA (Allegato 2)
- visto il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli riportato in allegato 3 e confermato dal dott. Vincenzo Barbuto nell'odierna seduta di conferenza;
- visto il parere favorevole reso dalla UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli con nota prot. n. 291085 del 22/06/2020 e confermato nell'odierna seduta di Conferenza dal delegato dott. Gaetano Bocchetti; (Allegato 4)
- considerato che la UOPC Di Acerra DISTR.SAN. N.46, seppur invitata, non ha partecipato alle sedute di Conferenza e ai tavoli di coordinamento convocati per consentire al Rappresentante unico regionale il coordinamento per l'espressione definitiva della posizione amministrativa rappresentata, finora svolti e non ha comunicato per iscritto propri motivi ostativi al progetto, tale comportamento lascia intendere l'assenza di qualsivoglia motivo ostativo

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	L'impianto deve effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC ASI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Le acque meteoriche in corrispondenza delle aree dove sono stoccati i rifiuti in cumuli, così come le acque reflue provenienti dal lavaggio delle ruote degli automezzi, vanno raccolte e trattate separatamente rispetto alle acque di prima pioggia
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Regione Campania ARPAC

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La muratura perimetrale di confine, al fine di contenere la dispersione e propagazione di polveri, particelle e/o materiale vario dovrà sempre oltrepassare di almeno 1 metro l'altezza dello stoccaggio in cumuli. Dal momento che si prevede la presenza di stoccaggio in cumuli fino a 3 m di altezza è necessario che l'altezza della muratura perimetrale, sia non inferiore a 4 metri
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	- Non è possibile lo stoccaggio in cumuli in adiacenza alla porzione di confine perimetrale (ovest) costituito da muretto in cls sormontato da rete tipo "orsogril". - In corrispondenza di tale versante, al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di polveri e particelle è necessario provvedere alla piantumazione di una cortina di essenze arbustive e/o arboree a medio/alto fusto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Le aree di stoccaggio, movimentazione e lavorazione, ivi compreso le aree di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La viabilità interna al sito deve garantire tra corridoi e corsie, la funzione tagliafuoco e l'adeguata accessibilità ai mezzi antincendio mediante una larghezza minima pari a 3,50 m così come prescritto dalle Linee Guida di cui alla DGRC 223/2019
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della	a. costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici

	condizione	dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione. b. costante "umidificazione" di tutte le superfici interessate da attività potenzialmente fonti di emissioni diffuse di polveri;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**8**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita ivi compreso le polveri originate dallo spazzamento dei piazzali; b. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; c. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; d. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; e. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**9**
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni,

		• mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività avviata in conformità alle modifiche proposte
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

- che con nota prot. n. 294595 del 23/06/2020 è stata trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale contenente la bozza del parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della nota. Decorso tale termine non è pervenuta nessuna osservazione.
- che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 08/07/2020 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 324794 del 09/07/2020;

- che la società Eurometal S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico del 16/04/2019 agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di **Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano** *"* – Proponente Eurometal s.r.l.- **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	L'impianto deve effettuare gli scarichi nel sistema fognario consortile in conformità alle prescrizioni di cui al DD ASI n. 038 e comunque entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC ASI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Le acque meteoriche in corrispondenza delle aree dove sono stoccati i rifiuti in cumuli, così come le acque reflue provenienti dal lavaggio delle ruote degli automezzi, vanno raccolte e trattate separatamente rispetto alle acque di prima pioggia
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La muratura perimetrale di confine, al fine di contenere la dispersione e propagazione di polveri, particelle e/o materiale vario dovrà sempre oltrepassare di almeno 1 metro l'altezza dello stoccaggio in cumuli. Dal momento che si prevede la presenza di stoccaggio in cumuli fino a 3 m di altezza è necessario che l'altezza della muratura perimetrale, sia non inferiore a 4 metri
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	- Non è possibile lo stoccaggio in cumuli in adiacenza alla porzione di confine perimetrale (ovest) costituito da muretto in cls sormontato da rete tipo "orsogril". - In corrispondenza di tale versante, al fine di contenere la diffusione ed il trasporto di polveri e particelle è necessario provvedere alla piantumazione di una cortina di essenze arbustive e/o arboree a medio/alto fusto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • mitigazioni • componenti/fattori ambientali:

		- ambiente idrico - suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Le aree di stoccaggio, movimentazione e lavorazione, ivi compreso le aree di lavaggio degli automezzi saranno pavimentate in Calcestruzzo Industriale con adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e finitura ad alta resistenza all'abrasione trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La viabilità interna al sito deve garantire tra corridoi e corsie, la funzione tagliafuoco e l'adeguata accessibilità ai mezzi antincendio mediante una larghezza minima pari a 3,50 m così come prescritto dalle Linee Guida di cui alla DGRC 223/2019
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	c. costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione. d. costante "umidificazione" di tutte le superfici interessate da attività potenzialmente fonti di emissioni diffuse di polveri;
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Procedure in itinere

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**8**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	f. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita ivi compreso le polveri originate dallo spazzamento dei piazzali; g. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; h. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; i. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; j. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**9**
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora

		presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività avviata in conformità alle modifiche proposte
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, ;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Eurometal srl;
   - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi:
     - Comune Di Acerra,
     - UOPC di Acerra Distr.San. N.46
     - Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale della Provincia Di Napoli
     - Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli
     - Città Metropolitana di Napoli
     - Ente Idrico Campano (Ex Ato 2 – Napoli-Volturno)
     - Arpac-Direzione Generale
     - Arpac -Dipartimento Di Napoli
     - Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Di Napoli
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

avv. Simona Brancaccio

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

Allegato C

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 – comma 4 della Legge n. 317 del 05/10/1991

Comunicazione PEC

CONSORZIO ASI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
27 LUG. 2020
PROT. N. 3252 POS. A1

Regione Campania
Direzione Generale ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti,
valutazioni e autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali – via De Gasperi 28 Napoli.
80143 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

c.a. Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio

p.c. Al Direttore
ing. Salvatore Puca
S E D E

Oggetto: *CUP 8487 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc.Pantano" – Conferenza di servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs n.152/2006, dell'art.14, comma 4, e dell'art. 14-ter della L.N. 241/1990.*
Trasmissione del Decreto, n.08 del 24/07/2020, di utilizzo delle reti fognarie consortili.

In riscontro alla Ns. nota prot.3047 del 13.07.2020, si trasmette il decreto in oggetto. Si resta in attesa della trasmissione, allo scrivente, degli atti consequenziali.

Napoli, lì 27.07.2020

Il Responsabile Ufficio Ambiente
(arch. Sebastiano Molaro)

80121 Napoli – Via Domenico Morelli, 75 081.2490.111 Fax 081.764.69.64

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

Registro cronologico decreti
– UFFICIO AMBIENTE –

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI
("Ente pubblico economico", ai sensi dell'art. 36, comma 4, della legge 5 - 10 - 1991 n. 317)

DECRETO

(Deliberazione di comitato direttivo n. 43 del 16 luglio 2015)

UFFICIO AMBIENTE

Decreto n. 08 **del** 24/07/2020

Oggetto: Società EUROMETAL s.r.l. – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006, dell'art.14, comma 4, e dell'art.14-ter della L. n. 241/1990, in riferimento al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006, per il progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano*".
Permesso di utilizzo delle reti fognarie consortili nell'agglomerato A.S.I. di Acerra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

Registro cronologico decreti
– UFFICIO AMBIENTE –

IL RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE

VISTO:
- lo Statuto del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale per la Provincia di Napoli ASI – Adeguato alla L.R. n.19/2013 e alla L.R. n.60/2018, pubblicato sul BURC n.20 del 08 04.2019;
- l'art. 4 della L.R. 13 agosto 1998 n.16 che, nell'ambito delle previsioni delle funzioni dei Consorzi ASI, prevede la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture, ivi compresi gli impianti di depurazione degli scarichi, ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, nonché la creazione di spazi pubblici o destinati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggi;
- che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.16/1998 e dell'art. 5 dello statuto consortile, i mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti, tra l'altro, dai corrispettivi o ogni altro provento collegato alle attività consortili;
- che, ai sensi dell'art. 172 comma 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", "Gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui all'articolo 50 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, da altri consorzi o enti pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentite le regioni, le province e gli Enti interessati";
- che il Consorzio ASI della Provincia di Napoli comprende 7 agglomerati industriali che ricadono territorialmente in due ATO distinte: ATO 2 Campania "Napoli Volturno", e ATO 3 Campania "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano";
- la Legge Regionale n. 14 del 21/05/1997;
- il P.R.T. del Consorzio ASI – agglomerato di Acerra;
- l'istanza, acquisita al protocollo delle Regione Campania n.259741 del 23.04.2019 con CUP - 8487, per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006, dell'art.14, comma 4, e dell'art.14-ter della L. n. 241/1990;
- il comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i prevede, tra l'altro, che "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma2, reca altresi specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti";
- che, sono stati pubblicati gli elaborati tecnici, presentati dalla società richiedente, sul sito della Regione Campania: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8487_prot_2019.259741_del_23-04-2019.via, relativo al progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano";
- che, con nota prot. n. 14488 del 10 gennaio 2020, la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha indetto e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, tenuta in data 06/02/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

- il decreto dirigenziale-area tecnica n.38 del 28/07/2017, del Consorzio ASI, relativo al permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili nell'agglomerato A.S.I. di Acerra;

CONSIDERATO che:

- nelle more dell'emanazione del D.P.C.M. suddetto, la gestione delle infrastrutture idriche e fognarie resta in capo all'ente pubblico territorialmente competente;
- il Consorzio gestisce le infrastrutture idriche e fognarie all'interno degli agglomerati ma non è dotato di opere di captazione di acqua né di impianti di depurazione consortili,
- è di competenza del Consorzio ASI, in quanto gestore della rete fognaria, il rilascio del permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili previa verifica tecnica nonché delle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue scaricate,
- ai sensi dell'art. 124, comma 7 e dell'art. 128, comma 1 del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm. e ii, sono di competenza dell'Ente d'Ambito, a valle del Nulla Osta ASI, le attività di:
  - rilascio delle autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
  - definizione del programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura relativo, in particolare, alla verifica dei limiti massimi di accettabilità degli scarichi in pubblica fognatura di cui all'art. 107 del D.Lgs. 152 nonché all'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 128 del D.Lgs. 152/06 e ss mm e ii, comma 1 il Consorzio ASI può effettuare ispezioni controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
- la Società EUROMETAL s.r.l. è presente nell'agglomerato A.S.I. di Acerra con uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la "gestione dei rifiuti pericolosi e non" avente superficie coperta di circa m^2 1.410, insistente su di un suolo della superficie complessiva di m^2 10.577, originariamente di proprietà della società ITALRECUPERI s.r.l., giusta Deliberazione commissariale n. 392 del 03/11/2005 di assegnazione, identificato al N.C.E.U. al Fg. 13 del Comune di Acerra p.lla 880;
- in data 20/12/2004, con atto per Notaio Enzo Salomone, rep. 68300 racc. 15231, il Consorzio ASI ha ceduto e trasferito alla società Italrecuperi s.r.l. il suolo di m^2 10.577, ricadente nell'agglomerato industriale A.S.I. di Acerra, identificato catastalmente al Fg. 13 del Comune di Acerra p.lla 843, al fine di realizzare un nuovo stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la *"produzione, trasformazione e la manipolazione di prodotti metallici ed affini"*, in adempimento alle Deliberazioni commissariali n. 392 del 03/11/2005 di assegnazione suolo e n. 425 del 12/12/2005 di autorizzazione alla stipula;
- con Deliberazione commissariale n. 232 del 10/07/2007, il Consorzio ASI ha preso atto della cessione dell'intera quota societaria della Italrecuperi s.r.l. alla società EUROMETAL s.r.l., giusta atto per notaio Maurizio Savio in data 04/12/2006;
- con Decreto commissariale n. 290 del 29/01/2010 il Consorzio ASI ha preso atto della fusione per incorporazione della società Italrecuperi s.r.l. nella società EUROMETAL s.r.l., giusta atto per notaio Umberto D'Angelo in data 29/01/2010 che subentrava in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ed in tutti gli obblighi ed i diritti di qualsiasi natura della Italrecuperi s.r.l. divenendo titolare anche del suolo ricadente nell'agglomerato di Acerra.

VISTO il Decreto commissariale n. 83 del 15/03/2006 con il quale è stato concesso alla società EUROMETAL s.r.l. il nulla osta al progetto esecutivo per la costruzione di un opificio industriale tecnicamente organizzato per la *"produzione, trasformazione e la manipolazione di prodotti metallici ed affini"*, su di un suolo di m^2 10.577 sito nell'agglomerato A.S.I. di Acerra, cui ha fatto seguito il permesso a costruire n. 39/A/06 rilasciato dal Comune di Acerra in data 31/10/2006;

VISTO il Decreto commissariale n. 83 del 15/03/2006 con il quale è stato concesso alla società EUROMETAL s.r.l. il nulla osta al progetto esecutivo per la costruzione di un opificio industriale tecnicamente organizzato per la *"produzione, trasformazione e la manipolazione di prodotti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

metallici ed affini", sul suolo di m^2 10.577 sito nell'agglomerato A.S.I. di Acerra cui ha fatto seguito il Permesso di costruire n. 39/A/06 rilasciato dal Comune di Acerra in data 31/ 0/2006;
VISTO il Decreto commissariale n. 150 del 09/10/2009 con il quale è stato concess o alla società EUROMETAL s.r.l. il nulla osta per le opere eseguite in difformità al Permesso c i costruire n. 39/A/06 relativo alla costruzione dell'opificio industriale ubicato nell'agglomerato A. S.I. di Acerra, di cui la D.I.A. prot. 9546 del 2009;
VISTO il Decreto commissariale n. 283 del 29/11/2010 con il quale è stato concess o alla società EUROMETAL s.r.l. il nulla osta per le opere eseguite in difformità al Permesso c i costruire n. 39/A/06 e successiva D.I.A. prot. 9546 del 2009, relativo alla costruzione dell'opifi io industriale ubicato nell'agglomerato A.S.I. di Acerra;
VISTO il Decreto commissariale n. 58 del 19/03/2012 con il quale è stato concess o alla società EUROMETAL s.r.l. il nulla osta per le opere eseguite in assenza di autorizzazione riguardanti la costruzione di un manufatto destinato a cabina ENEL nel complesso indus riale ubicato nell'agglomerato A.S.I. di Acerra, cui ha fatto seguito il Permesso di costruire n. 49/ V/17 rilasciato dal Comune di Acerra in data 17/07/2017;
Preso atto dell'incendio verificatosi nei giorni 13-14/02/2020 presso l'azienda "EURO METAL srl";
VISTO il Rapporto finale in conclusione della terza ed ultima seduta della Confere za dei Servizi del 08/07/2020, trasmesso in data 09.07.2020-prot.0324794, ns. prot.n.3021 del 13.0 7.2020, che si intende integralmente richiamato, trascritto e parte integrante del presente decr to, nei pareri espressi dai soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed a ministrazione potenzialmente interessati;
VISTO il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., il D.P.R. n. 59/2013 ed il Regolamento n. 6 c el 24/09/2013, recante "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche", pubblicato sul BU RC n. 52 del 30/09/2013.
VISTO il PRT del Consorzio A.S.I. - agglomerato A.S.I. di Acerra;
CONSIDERATO che:
- l'agglomerato industriale di Acerra rientra nell'ambito delle competenze dell'E nte di Ambito Napoli Volturno – ATO 2;
- l'agglomerato industriale di Acerra è dotato di un sistema fognario del tipo sep arato costituito da:
  - fognatura "acque meteoriche" per la raccolta ed il convogliamento delle acque neteoriche con recapito finale in corpo idrico superficiale;
  - fognatura "acque nere" per la raccolta ed il convogliamento delle acque eflue "civili e industriali" con recapito finale nell'impianto di depurazione comprensoriale.

VISTA la comunicazione dell'ATO 2 del 17/11/2010 che *"le autorizzazioni llo scarico in pubblica fognatura potranno essere rilasciate solo alle attività che dimostrino di aver installato idonei impianti di depurazione e/o trattamento dei reflui, atti a garantire lo scarico nel rispetto dei parametri della tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e success ve integrazioni (Tabella parametri scarico su corpo idrico superficiale), salvo diverso pa rere rilasciato dall'ARPAC. Ciò in considerazione del fatto che gli impianti comprensoriali tributa ri dei reflui non risultano a norma rispetto alle leggi vigenti"*.
CONSIDERATO che:
- rientra nelle competenze del Consorzio il rilascio dei pareri e nulla osta relativi a istanze tecnico-urbanistiche che rientrano nel perimetro del proprio PRT;
- ai sensi dell'art. 3 delle norme di attuazione del P.R.T. dell'A.S.I. di Napoli, è demandato al Comitato Direttivo del Consorzio l'esame e l'approvazione preliminare di tutti i pro getti di impianti industriali, di loro ampliamenti, adeguamenti e sistemazioni, e delle costruzioni ann esse;
- da una verifica amministrativa, è emerso che la società Eurometal s.r.l. risulta debitrice di una somma di € 6.858,29, compreso di IVA a tutto il 27/07/2020;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, in riferimento all'istanza della società Eurometal s.r.l, acquisita al protocollo delle Regione Campania n.259741 del 23.04.2019-CUP -84 37, per il rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano"; nonché alla stregua del Rapporto finale in conclusione della terza ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi del 08/07/2020, trasmesso in data 09.07.2020-prot.0324794, ns. prot.n.3021 del 13.07.2020, che si intende integralmente richiamato, trascritto e parte integrante del presente decreto, di rilasciare, salvo diversa determinazione degli enti competenti, e ferma ogni prescrizione e/o autorizzazione disposta ex-lege, richiamata nel Rapporto finale di cui sopra, il permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili esistenti nell'agglomerato industriale di Acerra, per il conferimento delle acque reflue e delle acque meteoriche provenienti dal proprio stabilimento, in corrispondenza dei punti di immissione indicati negli elaborati progettuali;

PRESO ATTO che, il Rappresentante Unico della Regione Campania il Responsabile del Procedimento, sulla scorta dei pareri espressi da parte dei Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza, prevalentemente positivi, ha concluso *favorevolmente* la conferenza dei servizi indetta con nota prot.14488 del 10 gennaio 2020, relativa alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano" da parte della società Eurometal s.r.l;

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato:

- di rilasciare, in riferimento all'istanza della società Eurometal s.r.l, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 259741 del 23.04.2019-CUP -8487, per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra in zona industriale ASI loc. Pantano"; nonché alla stregua del Rapporto finale in conclusione della terza ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi del 08/07/2020, trasmesso in data 09.07.2020 - prot.0324794, ns. prot.n. 3021 del 13.07.2020, il permesso di utilizzo delle reti fognarie consortili esistenti nell'agglomerato industriale di Acerra – loc. Pantano, in corrispondenza dei punti di immissione indicati negli elaborati progettuali con le seguenti prescrizioni:
  - che i lavori di allacciamento debbano avvenire secondo quanto riportato nei grafici di progetto allegati all'istanza,
  - che venga comunicato a questo Consorzio il nominativo della ditta esecutrice dei lavori, nonché la data d'inizio degli stessi e la loro prevedibile ultimazione, anche al fine di effettuare i controlli di competenza del Consorzio;
  - che prima e durante il corso dei lavori siano adottate tutte le misure atte ad eliminare ogni possibile rischio per la pubblica e privata incolumità, trattandosi di lavori da eseguirsi in presenza di sottoservizi ivi esistenti;
  - che prima e durante il corso dei lavori di allacciamento siano adottate tutte le misure atte ad eliminare ogni possibile disagio alla viabilità consortile;
  - che i lavori di allacciamento alla rete fognaria consortile debbano avvenire alla presenza di personale tecnico ASI, comunicando il relativo inizio con un preavviso di almeno 15 giorni,
  - che venga effettuato il perfetto ripristino della struttura viaria, ricostruendo la struttura stessa e le sue pertinenze con identiche caratteristiche di quelle in essere, con l'obbligo di utilizzare per il rinterro dello scavo materiale arido granulare di idonea granulometria.
  - che le acque reflue di scarico della società, per le caratteristiche del sistema fognario consortile descritto, dovranno sempre rientrare nei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 di cui il D.Lgs. 152/06, e s.m.i. per scarico in corpo idrico superficiale, salvo diversa determinazione degli enti competenti al rilascio dell'autorizzazioni allo scarico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0003252 - I.1 - del: 27/07/2020 - 14:19:46

- che lo scarico nella rete fognaria consortile "acque meteoriche" deve essere attivo esclusivamente per lo scarico delle acque meteoriche e, pertanto, in tempo di pioggia e deve rispettare i limiti allo scarico previsti dalla tabella 3 allegato 5 "scarichi in corpo idrico superficiale" del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., salvo diversa determinazione degli Enti preposti al rilascio dell'autorizzazioni allo scarico;
- che la Società provveda ad effettuare, appena entra in esercizio, un'analisi sui campioni di acque reflue e meteoriche in corrispondenza di ciascun pozzetto fiscale allo scarico e a trasmettere al Consorzio idonea certificazione attestante la conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, ed alle prescrizioni del presente provvedimento;
- che la Società provveda ad effettuare, successivamente con frequenza semestrale, analisi sui campioni di acque reflue e meteoriche in corrispondenza di ciascun pozzetto fiscale allo scarico e a trasmettere al Consorzio idonea certificazione attestante la conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, ed alle prescrizioni del presente provvedimento;
- che l'attività produttiva si attenga alle vigenti disposizioni e normative statali regionali e comunali per la tutela da ogni tipo di inquinamento; essa non potrà in nessun caso smaltire sostanze gassose, liquide e solide senza i trattamenti prescritti (ex art. 6 delle Norme di Attuazione del PRT A.S.I. di Napoli).

Per i punti di immissione indicati negli elaborati progettuali, il Consorzio ASI è autorizzato ad effettuare ispezioni, controlli, e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, con spese a carico della società, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Lo scarico delle acque meteoriche è soggetto agli oneri di manutenzione della fognatura consortile "acque bianche" calcolati in uno agli oneri di manutenzione viaria.

La presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 4 anni, mantenendo la decorrenza dalla data del permesso rilasciato, previa presentazione di apposita istanza al Consorzio ASI un anno prima della scadenza.

- di diffidare la società EUROMETAL srl ad adempiere al pagamento di € 6.858,29, compreso di IVA, entro 15 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, al fine di non causare ulteriori danni all'Ente conseguenti all'impossibilità di assolvere alle funzioni istituzionali di organizzazione e gestione delle infrastrutture a servizio dei lotti industriali, con riserva di procedere, nel caso di inottemperanza, all'esecuzione coattiva oltre l'azione per il risarcimento dei danni;
- di dare comunicazione del presente decreto alla società richiedente, con l'obbligo di formale accettazione delle condizioni innanzi indicate, trasmettendo nel contempo numero due copie degli elaborati progettuali vistate per conformità;
- di trasmettere il presente provvedimento alle strutture consortili di competenza per gli adempimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, all'ATO 2 Campania, all'ARPAC,al Comune di Acerra;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE
(arch. Sebastiano Molaro)

pag.44/1000
-2020-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
197	*04/08/2020*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs.152/06 - P.A.U.R. CUP 8487 - Societa' EUROMETAL s.r.l. - Rilascio dell,autorizzazione unica alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI localita' Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015, per lo svolgimento di attivita' di gestione rifiuti non pericolosi.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A4C82FB50BABD1BE1CA0A6520A624A7B2664D268

Frontespizio Allegato : 5B356EF3F86693331295645BB442E326F2BE7D62

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF — **Dott. Ramondo Antonio(interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
197	**04/08/2020**	**17**	**8**

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs.152/06 - P.A.U.R. CUP 8487 - Societa' EUROMETAL s.r.l. - Rilascio dell,autorizzazione unica alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI localita' Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015, per lo svolgimento di attivita' di gestione rifiuti non pericolosi.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

a) l'art 208 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
b) con D.G.R.C. n. 386/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
c) la società EUROMETAL s.r.l. è in possesso Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, nel rispetto del quantitativo massimo 113.000 t/a, classe 2° DM 350/98 ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, inferiore a 800 tonnellate;
d) il sito è **censito nel PRB con codice 3001A551 e rientra nell'area ASI di Acerra** ed è inserito nel Censimento dei Siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, pertanto la società ha l'obbligo di eseguire le Indagini Preliminari secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegate al PRB pubblicato sul BURC. n. 2 del 13/01/2020;
e) il sig. Quartucci Giovanni, nato a Napoli il 10.10.1980 in qualità di legale rappresentante della Eurometal s.r.l. , avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6 ed impianto ubicato in Acerra (NA) zona A.S.I. località Pantano, ha presentato istanza per il rilascio per il provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487;
f) il rappresentante legale della società ha dichiarato che:
    - il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 7 lettera z.b denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
    - il succitato progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.lgs.152/2006 o art. 20 del D.lgs. 152/2006 pro tempore vigente), conclusasi con provvedimento N. 251 del 24/06/2013 che ha decretato l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 conclusasi con provvedimento N.82 del 12/04/2017. Ad oggi viene presentata istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs.152/2006 poiché pende al TAR Campania ricorso da parte del Comune di Acerra contro il provvedimento di V.I.A. n.82 del 12/04/2017 per difetti procedurali.
g) l'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, con nota prot. n. 14488 del 10.01.2020, acquista al prot. n. 24643 del 15.01.2020 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 06.02.2020 nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) per esaminare il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" – presentato dalla società Eurometal s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Torino n.6 contrassegnata con il CUP 8487;

PREMESSO altresì che questa U.O.D.:

- ha partecipato alle sedute di Conferenze di Servizi, tenute in data 6/2/2020; 11/03/2020 successivamente rinviata al 23/06/2020 e 08/07/2020, per esaminare la succitata istanza ed esprimere il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 ;
- ha provveduto a richiedere il certificato antimafia per i componenti della società e del tecnico responsabile;
- prende atto della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto del sig. Quartucci Antonio, nato a Napoli il 26.11.1973;
- l'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, con nota prot. n.358919 DEL 29/07/2020 ha trasmesso il provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale, con parere favorevole, assunto con D.D. n. 132 del 28/07/2020.

RILEVATO che,

- la prevista documentazione è stata presentata all'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale;
- con la presente richiesta di autorizzazione il Proponente intende apportare le seguenti modifiche a quanto già autorizzato:
- • *aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti (da 800 Tons a 2.231,2 Tons);*
- • *aggiunta dell'attività [R12] su tutti i rifiuti in ingresso eccetto su n.13 codici CER*

fonte: http://b

- *• aggiunta dell'attività [D15] su n. 4 codici CER*
- *• aggiunta dell'attività di recupero [R4] sui rifiuti metallici ferrosi, non ferrosi, cavi e RAEE;*
- *• aggiunta dell'attività di recupero [R3] sui rifiuti plastici e lignei;*
- *• aggiunta dell'attività di recupero [R5] sui rifiuti vitrei ed inerti;*
- *• inserimento di impiantistica utile al recupero dei rifiuti.*
- *• una diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;*
- Con le integrazioni spontanee acquisite con PEC del 12/06/2020 il Proponente, a riscontro delle note ARPAC Dipartimento di Napoli del 3 aprile 2020, ha operato modifiche gestionali ed ha eliminato dal processo i seguenti codici CER, fonti di possibili emissioni odorigene:
- CER 100210; CER 101203; CER 110114; CER 110206; CER190102; CER 190118; CER 191210;
- CER 200108; CER 200302

L'attività da esercitarsi , come da progetto presentato, consiste nelle operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13) ed operazioni di recupero (R3 – R4) come riportato nelle tabelle di seguito:

Operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13)

Processi di trattamento		Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]	
				tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti della plastica (1)		020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
		070213	rifiuti plastici		
		120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
		150102	imballaggi in plastica		
		150105	imballaggi in materiali compositi		
		150106	imballaggi in materiali misti		
		160119	plastica		
		170203	plastica		
		191204	plastica e gomma		
		200139	plastica		
Gestione rifiuti del legno (2)		030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
		030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
		150103	imballaggi in legno		
		170201	legno		
		191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
Gestione rifiuti tessili (3)		040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	30	9.000
		040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
		040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
		150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
		200110	abbigliamento		
		200111	prodotti tessili		
Gestione rifiuti della carta (4)		150101	imballaggi in carta e cartone	30	9.000
		200101	carta e cartone		
Gestione rifiuti metallici (5)	Metalli ferrosi	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	166	50.000
		120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
		150104	imballaggi metallici		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
		160116	serbatoi per gas liquefatto		
		160117	metalli ferrosi		
		170405	ferro e acciaio		
		191001	rifiuti di ferro e acciaio		
		191202	metalli ferrosi		
		200140	metallo		
	Metalli non ferrosi	110501	zinco solido		
		150104	imballaggi metallici		
		160118	metalli non ferrosi		
		170401	rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		
		170407	metalli misti		
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
		191203	metalli non ferrosi		
	Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		

fonte: http://b

Gestione rifiuti del vetro (6)	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	30	9.000
	150107	imballaggi in vetro		
	160120	vetro		
	170202	vetro		
	191205	vetro		
	200102	vetro		
Gestione RAEE e componenti (7)	160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
Gestione rifiuti inerti (8)	101206	stampi di scarto	20	6.000
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
TOTALE			**346**	**104.000**

Operazioni di recupero (R3)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R3]	
			tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti della plastica (1)	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi in plastica		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	200139	plastica		
Gestione rifiuti del legno (2)	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
TOTALE			**60**	**18.000**

Operazioni di recupero (R4)

Processi di trattamento		Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R4]	
				tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti metallici (5)	Metalli ferrosi	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	166	50.000
		120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
		150104	imballaggi metallici		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
		160116	serbatoi per gas liquefatto		
		160117	metalli ferrosi		
		170405	ferro e acciaio		
		191001	rifiuti di ferro e acciaio		
		191202	metalli ferrosi		
		200140	metallo		
	Metalli non ferrosi	110501	zinco solido		
		150104	imballaggi metallici		
		160118	metalli non ferrosi		
		170401	rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		

fonte: http://b

		170407	metalli misti		
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
		191203	metalli non ferrosi		
	Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
Gestione RAEE e componenti (7)		160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
		160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
TOTALE				**176**	**53.000**

Riepilogo quantitativi da autorizzare (300 gg. lavorativi annui)

- **quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 104.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 346 tonn.**
- **quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 18.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 60 tonn.**
- **quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 53.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 176 tonn**

ELENCO MACCHINARI che saranno utilizzati nell'impianto:

- n. 1 trituratore legno
- n. 1 trituratore mobile inerti e vetro
- n. 1 pressocesoia
- n. 1 cesoia
- n. 1 pressa
- n. 1 trituratore per cavi
- n. 1 pressa imballatrice/compattatore
- n. 2 spelacavi
- n. 2 saldatrice dotate di impianto di aspirazione mobile
- n. 1 Rilevatore di radioattività
- cassoni scarrabili
- gru escavatori dotate di ragno
- n. 1 impianto di depurazione acque meteoriche
- n. 1 vasca Imhoff
- n. 1 pesa a ponte
- n. 1 impianto lavaruote

RILEVATO altresì che, la EUROMETAL s.r.l. ha dichiarato che:

- l'impianto non è soggetto all'autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- l'attività **rientra** tra quelle elencate al D.P.R. 151/2011, per cui **è soggetta** ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco.

PRESO ATTO, altresì, che

- come dichiarato dal legale rappresentante della società e come si rileva dalla documentazione presentata, l'area su cui sorge l'impianto è censita al catasto del comune di Acerra (NA) al foglio n°13 p.lla n°880 sub. 3. Le particelle in questione sono indicate nel Vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°8462 del 26/10/1982 come: "ZONA D - INDUSTRIALE PIANO ASI";
- la società precisa che il contesto di inserimento è dotato di allaccio alla rete idrica, rete elettrica e di allaccio della rete fognaria consortile industriale, che a sua volta è collegata con quella della pubblica fognatura.

RILEVATO altresì che:

- presso gli uffici della Regione Campania - l'ufficio di Staff V.I.A 50.17.92, con nota prot. n. 14488 del 10.01.2020, acquisita al prot. n. 24643 del 15.01.2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi Decisoria, Sincrona, nell'ambito del P.A.U.R. il giorno 06.02.2020 per discutere e approvare il progetto: "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato dalla società Eurometal s.r.l., in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata

fonte: http://b

con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi;

- a seguito della citata C.d.S. questa U.O.D. con nota prot n. 291085 del 22.06.2020 ha trasmesso all'ufficio di Staff V.I.A 50.17.92 i seguenti chiarimenti da inoltrare alla società:
  - progetto di adeguamento alla D.G.R.C. n. 223/2019, come rilevato dall'istanza inoltrata (mod. 1.1.1) a questa U.O.D.;
  - autocertificazione del tecnico relativa all'impermeabilizzazione dell'area;
  - relazione tecnica nella quale si dimostri che, relativamente alle tipologie di rifiuti per le quali è prevista "l'End to Waste" (cessazione della qualifica di rifiuto), le operazioni di recupero soddisfino i quattro punti di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgsv. 152/06, con particolare riguardo al punto C;
  - autocertificazione del tecnico attestante che il suolo ed il sottosuolo siano compatibili con l'intervento che si intende realizzare;
  - dichiarazione, resa dal tecnico, nella quale si attesti che i cassoni nei quali sono previsti i rifiuti e ubicati sul piazzale esterno dell'impianto, siano a perfetta tenuta stagna;
  - dichiarazione relativa al numero di nebulizzatori con descrizione e caratteristiche degli stessi, con marca, modello, gittata, angolo di flusso, portata, altezza di montaggio e posizionamento, sia per la fase di trasporto e movimentazione, carico e scarico; sia per la fase di compattazione e triturazione, a garanzia della totale copertura dell'area interessata dalle polveri . Inoltre, riportare il tutto in planimetria, con l'indicazione degli ugelli in legenda ;
  - prevedere nel progetto l'installazione di lavaruote all'ingresso e all'uscita dell'area;
  - in riferimento alle operazioni di saldatura e taglio termico, occorre descrivere il sistema di abbattimento (marca-modello) previsto ed in riferimento alla propria scheda tecnica, predisporre le stime per l'efficienza dell'abbattimento degli ossidi metallici- fumi, anche per la manutenzione e la sostituzione dei filtri. Tale calcolo non va redatto su una previsione di consumo annuale della materia prima, ma sulla durata dell'attività svolta, che non deve essere il risultato di una media annuale, ma deve riferirsi all'effettiva attività svolta in un giorno, rapportata all'area come unità di misura.
  - La società ha provveduto a trasmettere integrazioni documentali spontanee con nota acquisita al prot. n. 133079 del 02.03.2020 e successivamente i chiarimenti richiesti.

RITENUTO che

- i succitati chiarimenti ed integrazioni presentati dalla Eurometal s.r.l. sono conformi a quanto richiesto;
- in riferimento al progetto di adeguamento ai sistemi antincendio, giusta D.G.R.C. n. 223/2019, questa U.O.D. dovrà acquisire il preventivo parere della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, con la quale ha stipulato apposita convenzione, per poter esprimersi in merito.

CONSIDERATO inoltre che,

- il sito in esame risulta identificato nel vigente Piano Regionale Bonifiche (PRB) col Cod. 3001A551 ed inserito nella Tabella 4-bis.1 Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA) ;
- l'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB dispone che in capo ai proprietari o a chi detiene la disponibilità delle aree inserite in quella Tabella sussiste l'obbligo di procedere all'esecuzione delle indagini preliminari, nelle modalità previste dalle Linee Guida dell'ARPAC;
- agli atti risulta, l'accadimento di un incendio sviluppatosi all'interno del sito in esame, che si configura quale evento di potenziale contaminazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 ssmmii. ;
- nella nota di richiesta di integrazione è stato imposto alla Società di effettuare le Indagini Preliminari Ambientali, ai sensi della D.G.R.C. n 417/;
- la società ha trasmesso gli esiti delle citate indagini a tutti gli Enti convocati alla C.d.S.;
- **l'Arpac** ha comunicato che le stesse risultano **conformi** alle linee guida per l'esecuzione delle I.P.A. allegate alla D.G.R.C. n 417/16;
- la **Città Metropolitana di Napoli,** in merito alle I.P.A., ha trasmesso il seguente parere:
  - ✓ *"la documentazione presentata non provvede a ricostruire localmente la circolazione idrica sotterranea, ciò non consente di individuare il monte e valle idrogeologico all'interno del sito. Inoltre, si fa riferimento a campionamenti di acque sotterranee effettuati su due piezometri dei quali uno è il S6 di nuova realizzazione, ma del secondo non si è rintracciata né denominazione, né ubicazione cartografica;*
  - ✓ *nei campioni di terreno non sono stati ricercati i seguenti analiti: Idrocarburi leggeri, PCB. Analogamente per le acque sotterranee non sono stati ricercati i seguenti analiti: IPA, PCB, Idrocarburi totali e non sono stati ricercati alcuni composti inorganici.*
  - ✓ *in caso di incendio le linee guida prevedono la esecuzione di Top Soil su aree non pavimentate con analisi di determinati analiti."*

fonte: http://b

La Società Eurometal srl, con nota del 28.07.2020, ha trasmesso all' Ufficio Staff VIA 50.17.92 il riscontro alle richieste della Città Metropolitana di Napoli.
In riferimento alle I.P.A. la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, prescrive alla società di completare le stesse, tenendo conto delle osservazioni nel merito, degli Enti convocati.

PRESO ATTO che in merito al progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato dalla società Eurometal s.r.l., in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R. gli Enti convocati hanno trasmesso i seguenti pareri:

- **l'Arpac** esprime **parere favorevole**, anche rispetto alla matrice rumore, con le condizioni ambientali riportate nel suddetto parere e con l'aggiunta della seguente prescrizione: - *"realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica."*
- **l'A.S.I. Napoli** esprime **parere favorevole;**
- **il Comune di Acerra** esprime **parere sfavorevole**

PRESO ATTO altresì
a) delle controdeduzioni che la società ha fornito alle osservazioni, chiarimenti ed integrazioni pervenute dagli Enti, ritenendole conformi a quanto richiesto;
b) dei pareri positivi espressi dagli Enti;
c) del parere negativo espresso dal comune di Acerra;
d) dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter,comma 7, L. 241/90;
e) dei termini trascorsi per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, pertanto,

RITENUTO di
approvare, ai sensi del comma 5,art. 14 bis, L. 241/90, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto presentato dalla EUROMETAL s.r.l., relativo alla richiesta di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R - CUP 8487";

VISTI
- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi nell'ambito del P.A.U.R.;
- il D.P.G.R.C. n.148 del 9/4/2019.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Gaetano Bocchetti di adozione del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato del sig. Giovanni Quartucci, nato a Napoli il 10.10.1980 in qualità di legale rappresentante della Eurometal s.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6, in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R - CUP 8487", la cui documentazione progettuale presentata alla Regione Campania è richiamata in premessa.

AUTORIZZARE
la società Eurometal s.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6, alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487"

PRECISARE che,

fonte: http://b

a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti, descritti nelle tabelle con i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13) e recupero (R3-R4) previste ed alle loro quantità per rifiuti non pericolosi:

Operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13)

Processi di trattamento		Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]	
				tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti della plastica (1)		020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
		070213	rifiuti plastici		
		120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
		150102	imballaggi in plastica		
		150105	imballaggi in materiali compositi		
		150106	imballaggi in materiali misti		
		160119	plastica		
		170203	plastica		
		191204	plastica e gomma		
		200139	plastica		
Gestione rifiuti del legno (2)		030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
		030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
		150103	imballaggi in legno		
		170201	legno		
		191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
Gestione rifiuti tessili (3)		040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	30	9.000
		040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
		040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
		150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
		200110	abbigliamento		
		200111	prodotti tessili		
Gestione rifiuti della carta (4)		150101	imballaggi in carta e cartone	30	9.000
		200101	carta e cartone		
Gestione rifiuti metallici (5)	Metalli ferrosi	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	166	50.000
		120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
		150104	imballaggi metallici		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
		160116	serbatoi per gas liquefatto		
		160117	metalli ferrosi		
		170405	ferro e acciaio		
		191001	rifiuti di ferro e acciaio		
		191202	metalli ferrosi		
		200140	metallo		
	Metalli non ferrosi	110501	zinco solido		
		150104	imballaggi metallici		
		160118	metalli non ferrosi		
		170401	rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		
		170407	metalli misti		
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
		191203	metalli non ferrosi		
	Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
Gestione rifiuti del vetro (6)		101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	30	9.000
		150107	imballaggi in vetro		
		160120	vetro		
		170202	vetro		
		191205	vetro		
		200102	vetro		
Gestione RAEE e componenti (7)		160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
		160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
Gestione rifiuti inerti (8)		101206	stampi di scarto	20	6.000
		101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
		101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di		

fonte: http://b

		cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
TOTALE			**346**	**104.000**

Operazioni di recupero (R3)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R3]	
			tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti della plastica (1)	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi in plastica		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	200139	plastica		
Gestione rifiuti del legno (2)	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
TOTALE			**60**	**18.000**

Operazioni di recupero (R4)

Processi di trattamento		Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita [R4]	
				tons/giorno	tons/anno
Gestione rifiuti metallici (5)	Metalli ferrosi	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	166	50.000
		120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
		150104	imballaggi metallici		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
		160116	serbatoi per gas liquefatto		
		160117	metalli ferrosi		
		170405	ferro e acciaio		
		191001	rifiuti di ferro e acciaio		
		191202	metalli ferrosi		
		200140	metallo		
	Metalli non ferrosi	110501	zinco solido		
		150104	imballaggi metallici		
		160118	metalli non ferrosi		
		170401	rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		
		170407	metalli misti		
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
		191203	metalli non ferrosi		
	Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
Gestione RAEE e componenti (7)		160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
		160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
TOTALE				**176**	**53.000**

fonte: http://b

Riepilogo quantitativi da autorizzare (300 gg. lavorativi annui)

- **quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 104.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 346 tonn.**
- **quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 18.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 60 tonn**
- **quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 53.000 tonn.**
- **quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 176 tonn**

Le superfici a disposizione dello stoccaggio e le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnico – illustrativa, allegata al progetto.

DARE ATTO che,

- il rappresentante legale della società EUROMETAL s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni** a seguito di comunicazione di questa U.O.D. alla Società e, per le rispettive competenze, agli Enti invitati alla Conferenza, dalla data di **"avvio effettivo dell'esercizio"** dell'attività di messa in riserva e trattamento rifiuti, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);
- l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- **il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva**.

PRESCRIVERE che,

1. **la società EUROMETAL s.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio delle attività dell'impianto, dovrà concludere le Indagini Preliminari Ambientali, i cui esiti dovranno essere presentati a questa U.O.D. ed a tutti gli Enti interessati. Tali indagini dovranno essere realizzate sul sito "de quo", in conformità alle linee guida ArpaC, di cui alla D.G.R.C. n. 417/16;**
2. **in caso di superamento delle C.S.C., la Eurometal s.r.l. sarà tenuta ad attivare l'art. 242 del D.Lgs. 152/06;**
3. **qualora dalle I.P.A. si riscontrassero superamenti delle CSC, la Eurometal s.r.l., potrà esercire l'attività dell'impianto solo dopo aver verificato l'assenza di rischio per i fruitori dell'area;**
4. la Società EUROMETAL s.r.l. ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. Il gestore è tenuto ad inviare con regolarità a mezzo pec al protocollo generale del comune di Acerra (NA) la documentazione di avvenuto smaltimento del rifiuto liquido relativo alle acque accidentalmente sversate all'interno dei capannoni e convogliate in apposite vasche a tenuta, garantendo in ogni momento la perfetta efficienza delle stesse.

La società dovrà inoltre osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica;
b) provvedere a dare debita comunicazione all'ArpaC della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
c) verificare, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
d) verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
e) eseguire un monitoraggio con cadenza semestrale almeno per il primo anno di attività, per poterne meglio valutare l'impatto emissivo, a fronte delle stime effettuate;
f) provvedere a comunicare all'Arpac della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
g) verificare, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmettere la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
h) verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
i) adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiu-

fonte: http://b

ti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;

j) provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'EIC. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la pubblica fognatura;
k) stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo. In caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
l) smaltire come rifiuto le acque di controlavaggio dei filtri a carboni attivi presenti nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
m) effettuare una nuova campagna di misure al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico della zona in cui si prevede venga realizzato/esercito l'impianto in oggetto;
n) trasmettere al Consorzio A.S.I. ed Enti invitati in C.d.S. l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i della competente Autorità;le acque reflue di scarico dell'impianto, dovranno rientrare nei limiti di cui al D. Lgs 152/06 e s.m.i, per scarico in acque superficiali;
o) attenersi alle vigenti normative statali, regionali, comunali, consortili nonché di quanto dichiarato, per la tutela da ogni tipo di inquinamento e in nessuno caso smaltire sostanze gassose, liquide e solide senza i trattamenti prescritti e i correttivi indicati dagli Enti preposti alla tutela ambientale;
p) provvedere ad effettuare, con frequenza trimestrale, analisi sui campioni di acque reflue allo scarico fiscale e a trasmettere al Consorzio idonea certificazione attestante a conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, per scarico in acque superficiali.
q) In riferimento allo scarico, l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente. Il gestore della rete fognaria pubblica nell'ambito delle sue attività ispettive potrà effettuare controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per la fognatura. e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda;
r) i rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di new-jersey;
s) la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. L'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente. Entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
t) i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
u) il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
v) il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
w) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che,

1. la Società EUROMETAL s.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la Società prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.C. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **euro 360.630 (trecentosessantamilaseicentotrenta)** a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio

fonte: http://b

dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3. questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
    - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
    - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
    - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società EUROMETAL presso la sede legale in Napoli alla via Torino n.6

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano - Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali,

INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 139 del 12/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI LAVIANO (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.122 del 31/03/2016 al Comune di Laviano (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 5259/2020 il Comune di Laviano (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Laviano (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Laviano (SA);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 12/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI NUSCO (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.189 del 27/06/2016 al Comune di Nusco (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 4605/2020 il Comune di Nusco (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Nusco (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Nusco (AV);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/08/2020

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Registro Ufficiale degli Operatori Professionali al 31 luglio 2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che dal 14 dicembre 2019 ha trovato applicazione il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTI:

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali ed in particolare l'articolo 20 che istituisce il Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
- il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";
- l'articolo 65 del citato Regolamento (UE) 2016/2031, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale devono essere inseriti gli operatori professionali che operano nel territorio della Repubblica Italiana appartenenti alle tipologie descritte alle lettere a), b), c), d), e) del medesimo articolo;
- l'articolo 66 del Regolamento sopra citato che, al punto 4, prevede che i soggetti già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) possano essere inseriti nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) senza la presentazione di una apposita domanda di registrazione se tutti gli elementi essenziali per la registrazione, previsti al punto 2 del medesimo articolo, sono a disposizione del Servizio Fitosanitario Regionale. Se del caso, l'operatore professionale interessato presenta un aggiornamento di tali elementi entro il 14 marzo 2020;
- la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 e la successiva nota integrativa concernente "modalità operative transitorie per l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP per le ditte già iscritte al RUP e per l'attribuzione delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

TENUTO CONTO che con DRD n. 158 dell'11 dicembre 2019 ad oggetto: Regolamento UE 2016/2031 Attivazione Registro Ufficiale degli Operatori Professionali è stato:

- approvato l'elenco delle ditte inserite nel nuovo Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnando a ciascuna di esse un nuovo numero di registrazione, nonché i codici identificativi dei rispettivi centri aziendali ubicati sul territorio della regione Campania;
- confermato per ciascuna ditta inserita in tale elenco l'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante, già rilasciata ai sensi del D.Lgs 214/2005;
- disposto che gli operatori professionali interessati presentino, entro il 14 marzo 2020, qualora necessario, un aggiornamento relativo ad eventuali modifiche. Tali aggiornamenti, come anche le nuove richieste di registrazioni al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e relativi passaporti

delle Piante andavano effettuati attraverso la piattaforma dedicata: http://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/;

- disposto il loro inserimento nella pagina web dedicata al Servizio Fitosanitario http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html;
- il decreto stesso non ha esonerato i titolari delle ditte dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni in materia di urbanistica, ambientale, sanitaria ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

RITENUTO necessario:

- aggiornare l'elenco delle ditte iscritte al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali di cui al Regolamento (UE) 2016/2031;
- approvare l'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale, contenente i dati identificativi delle ditte inserite nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in possesso degli elementi di cui al paragrafo 2 dell'articolo 66 del Reg (UE) 2016/2031;
- prevedere, per ciascuna ditta inserita in tale elenco, la conferma delle autorizzazioni all'emissione del Passaporto delle piante già rilasciate, ai sensi del D.Lgs 214/2005;
- assegnare alle ditte inserite nell'elenco un codice identificativo dei rispettivi centri aziendali ubicati in Campania che dovrà essere integrato dalle informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;
- disporre che gli operatori professionali interessati presentino, qualora necessario, un aggiornamento relativo ad eventuali modifiche dei dati, come anche le nuove richieste di registrazioni al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e relativi passaporti delle Piante attraverso la piattaforma dedicata: http://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/;
- prevedere che le ditte iscritte al RUOP con l'accesso al predetto sistema possano scaricare la relativa attestazione nonché l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante, aggiornate, direttamente dal sistema;

VISTI:

a) la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
b) il DPGRC n. 102 del 8/5/2017 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1) aggiornare l'elenco delle ditte inserite nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali al 31 luglio 2020 assegnando a ciascuna di esse un numero di registrazione, nonché i codici identificativi dei rispettivi centri aziendali ubicati sul territorio della regione Campania, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) confermare per ciascuna ditta inserita in tale elenco le autorizzazioni all'emissione del passaporto delle piante già rilasciate ai sensi del D.Lgs 214/2005;
3) disporre che gli operatori professionali interessati presentino, qualora necessario, un aggiornamento relativo ad eventuali modifiche intervenute, come anche le nuove richieste di registrazioni al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e relativi passaporti delle Piante attraverso la piattaforma dedicata: http://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/;

4) prevedere che le ditte iscritte al RUOP con l'accesso al predetto sistema possano scaricare la relativa attestazione nonché l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante, aggiornate, direttamente dal sistema;

5) disporre il loro inserimento nella pagina web dedicata al Servizio Fitosanitario http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html;

6) il presente decreto non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni in materia di urbanistica, ambientale, sanitaria ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente decreto è inviato al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

CARELLA

Ragione Sociale	PARTITA IVA
Abruzzese Stefano	'00613370642
Addeo Mario Carmine	'00328920640
Agem Frutta Import Export	'02650970649
Agriserra	'02931780643
Ancora	'01804010641
Artigiana Porte	'02497320644
Azienda Agricola Irpinia Plant Di Carbone Roberto	'02959850641
Azienda Agricola Vivaistica Cavaliere	'01974270645
Azienda Agricola Vivaistica F.Lli Stornaiuolo	'01909490649
Azienda Agricola Vivaistica Fiore Sergio	'01909860643
Bonsai-Do	'02749860645
Brevit F.L.M.	'02501960641
Castagne Cappetta S.Rl.	'02132170644
Ceccarelli Industria	'02602410645
Ceccarelli Legnami	'01595050640
Cecere Luigi	'01978960647
Coppola Srl	'02579340643
Coppolaro Antonio	'02503780641
D.A.R. S.R.L.	'03637081211
D'Avanzo Giovanni	'02003100647
De Cicco Francesco	'02580610646
De Matteis Agroalimentare	'00520460643
De Palma Daniele	'02580600647
Dell'Erario Ermanno	'00295560643
Di Marino Agricoltura	'02796200646
Di Paola Carmine	'01538340645
Eredi De Blasi Carlo	'01780650642
Essepi Distribuzione	'02302010646
Euronut	'03176251217
F.Lli Santorelli Di Vetrano Elena & C.	'01239391210
Garofalo Alfonso	'02428030643
Geofarm Di Mongelluzzo Daniela	'02303770644
Grasso Daniele	'02702250644
Grasso Enzo	'02638190641
Grasso Lello	'00631590643
I. C.	'02410090647
Ingino	'02407340641
Irpinia Sementi Di Venuta Carmine	'02066630647
La Frutticola Snc Di V.Zo Falso E Figli	'00283840643
La Gardenia Di Ardito Carmine	'01553090646
L'Agricola Di Vecchione Franco	'01587650647
Lanza Pasquale	'02499980643
Lengua Francesco	'02141150645
Lengua Francesco 1965	'01617130644
M.G.M.	'02173870649
Manzi Srl	'02816950642
Marchese Luigi	'02800940641

	'07776660636
Moccia Giuseppe	'01989310642
Natura Italia	'02805250640
Nello Francesco	'04185031210
Nicola D'Avanzo	'00510640642
Nouvelle Terre Srl	'02932710649
Ortofrutta Falcone	'02654720644
Ortovivai Di Barrasso Pasquale	'00369030648
Parteniofrutta S.N.C. Di Falso Alfredo & C.	'00193930641
S.A.V.A.	'02434670648
Sa.Mi. Frutta Di Antonio Santorelli E C.	'01947840649
Sal.Fi.	'02928100649
Santo Santaniello	'07850921219
Santoro Anna	'02939680647
Sorrentino Industria Legnami	'02518901216
Sud Cereali	'02080510643
Terminal Fruit	'02408710644
Terminio Frutta E Alimentari Di Gaetano De Feo & C.	'01804220646
Trancucci	02575220641
Vito Cioffi	'02589920640
Vivai Ciccarella	'00113550644
Vivai Naponiello Di Naponiello Roberto	'02410190645
Vivai Piante E Fiori Luigi De Simone Di De Simone Achille	'02441640642
Licciardi Mariannina	'00995860624
Azienda Agricola Damiano Claudia	'01707750624
Agraria Taburno Srl	'01733830622
Ferraro Carmelo	'01700350620
Ciervo Gino	'00397160623
Massaro Paolo	'00834870628
Grasso Nicola	'01721000626
D.B. D'Onofrio Infissi Srl	'01555250628
Foschini Ernesto	'00163510621
Napolitano Salvatore	'00944240621
Lombardi Raffaele	'00559030622
Mariniello Mariagrazia	'01290080629
Cesare Francesco	'00972100622
Ciampi Iulia	'01478160623
Fuccillo Giovanni	'01422160620
Riccio Raffaele	'00915050629
De Ieso Antonio	'01704890621
Messere Piermaria	'01464220621
Padre Pio Società Cooperativa Agricola Per Azioni	'01264110626
Del Vecchio Agriservizi Srl	'01472040623
Iodice Carlo	'01032600627
Pucillo Antonio	'00944670629
Bobine Romano	'02410100644
Vigliotti Antonio	'01018810620
Vivai Pacelli Srl	'01332770625

	'01703210623
Errico Giuseppe	'00775790629
" Albero Della Vita" Di Pulcino Marco	'01268570627
Fioristi Palumbo Srl	'01034660629
Global Fruit Srl	'01140120625
Viscusi Emilio	'01183070620
Iannilli Antonio	'01702520626
Ciampi Patrizia	'00966210627
Izzo Addolorata	'01230740621
Venditti Alfredo	'01328450620
Vivaio Meoli Di Isidoro Meoli	'01259370623
Cecere Bruno	'00440110625
Vinciguerra Giuseppe	'01097180622
Vessichelli Elio	'01260100621
Azienda Agricola E Vivaistica Tranfaglia Giancarlo	'01195290620
Iannelli Roberto	'01486030628
Vivaio Buonanno Di Massaro Gennaro	'01554680627
Alborорosso Piante Srl	'01304890625
Eurogarden Sarls	'01605200623
Iorizzo Veronica	'01472890621
Vinciguerra Massimo	'01009250620
Cecere Luigi	'02886020649
Galasso Marcello	'01214780627
Mogavero Umberto	'01094120621
Bonavita Giovanni	'00709490627
Votino Srl Soc. Agr.	'01676040627
Russolillo Silvana	'00947030623
Masiello Gennarino	'01193880620
De Rosa Gennaro	'00253710628
Varricchio Luca	'01470560622
Verlingieri Pierantonio	'00866380629
Santucci Snc Di Santucci Francesco E Ivano	'00959420621
Pozzuto Gianmarco	'01659090623
Vivai Piante Di Cecere Antonio E Giovanni Snc " Società Semplice"	'01479740621
Consorzio Agrario Pro.Le Di Benevento	'00040710626
Vinciguerra Rosa	'01106190620
Ecoworld Srls	'01569880626
Cooperativa Agricola Melchiorre	'01689140620
A.R.T. Srl	'01475700629
International Trade Srl	'01610540625
Comatab	'02030910646
Seminà Società Agricola A R.L.	'01686360627
Humiflora	'01499330627
Di Biase Srl	'01453960625
Crisci International Srl	'01552280628
Frozen Fruit	'01541400626
Vinciguerra Flowers&Plants Soc.Coop	'01734110628
Caporaso Cosimo	'01727620625
De Gregorio Tabacco	'01720780624

	'01748820626
Magliocca Rosanna	'04118840612
Iacobelli Lucio	'00948350616
De Vivo Stefano	'03685360616
Scirocco Stefania	'04300700616
Ferrara Arcangelo	'01648980611
Ziello Arcangelo	'01848390611
Nuzzo Giuseppe	'02857210617
Sapio Srl	'03303120616
Diana Tammaro	'04014640611
Diana Luigi	'02198470615
Vivai Iovinelli Snc Societa Agricola Di Iovinella Vincenzo & Carmine	'04327270619
Buonanno Carla	'02654110614
Di Nuzzo Orazio	'01631870613
Pagliuca Ortofrutticola	'02809680594
Marrone Gennaro Davide	'03994661217
Di Caprio Alessandro	'02477980615
Sant'Angello Ss Di Caserta Raffaele	'03245010610
Fusco Giuseppe	'02580660617
Luongo Laura	'04314110612
Coop Agricola 2001 - Soc. Coop. Agricola Intercomunale A.R.L.	'00394550610
Azienda Ortovivaistica Cassella Di Cassella Salvatore	'04282400615
Vivai Vigliotti Società Agricola S.R.L.	'03457340614
Il Giardino Di Buzzo Pietro	'03401880616
Ssa Sant'Aniello Di Cipullo G	'03893320618
Az.Agr. Di Corrente Marco	'03679180616
Agriuno Srl	'03072690617
Agrimondo Srl	'04104690617
Marano Stefano	'05920741211
Vivaio F.Lli Iodice Vincenzo Ed Andrea	'03396550612
Agricellole Srl	'04237720612
Al.Ti. Società Agricola Semplice	'03106660610
Semprebuono Francesco	'01543120610
Azienda Agricola Licciardi Alberico	'02655350615
Mastroianni Francesco	'01950080612
Franco Imposimato Soc. Coop. Agr. Per Az.	'01566200612
Farmagricola Soc.Coop. A R.L.	'02156290617
Papa Giovanni	'02363510617
Nordest Imballaggi Industriali Srl	'03565900614
Agro Zefi Sas	'02587260619
Vivai Ortucci	'03655670614
Agriappia	'02840630616
Vivaio Pizzella	'03044560617
El.Ba. Industria Imbllaggi E Logistica	'02952610612
Chianese Francesco	'03991970611
Punto Verde Di De Filippo Giuseppe	'02137620619
Amico Pasquale	'01468790611
Little Center Garden Soc. Coop. A Rl	'03851510614
Del Piano Gianni	'03684610615

	'01991170612
Crea - Ofa	'08183101008
Fusco Srl	'02578330611
Vivai Tozzi S.S.	'03949420610
Società Agricola Suessola Srl	'03515520611
Gio Sole	'01633300619
Mavian	'04159810615
Hi Seed Srls	'04084090614
Piccolo Giuseppe	'03930430610
Borrelli Salvatore Andrea	'02707750614
La Costa Di Bonacci Antonio Soc. Agr.	'03764500611
D'Arezzo Filomeno	'01246130619
Societa' Agricola Vivaio Fioretti Srl Unipersonale	'04166190613
La Selva Srl	'03409010612
Di Maio Marco	'03634480614
Di Lello Tommaso	'01092250610
Longobardi Anna	'03805180613
Cardillo Giuseppe	'02379750611
Aversano Nicola	'03519100618
Papa Orlando	'02295760611
D'Aniello Nicola	'04283200618
Fruttiflor Piccola Societa' Cooperativa Agricola Arl	'01721810610
S.S. Vivai Imperatore	'02577900612
Societa' Agricola Di Maio S.S.	'03591900612
Arca 2010 Soc.Coop. Arl	'03592110617
Floricoltura Imperatore Sas	'00152130613
Mon Mar Enjoy	'03755830613
Della Vecchia	'02159090618
Riccio Vincenzo	'03509240614
De Bottis Liberato	'02231300613
Crisci Elisabetta	'02529170611
C.P.O. Assunta Zito	'01502550617
Tifata Legnami	'01544590613
Tekno	'01711560613
Sorvillo Ferdinando	'02857180612
Argenziano Vincenzo	'02276400617
Allocca Felicia	'01421770619
Guida Srl	'03993460611
Agri Spinosa	'03115070611
I Giardini Del Sud	'03489740633
Vivai Federiciani	'04218041210
Lepore Antonio Pio	'00185330610
Soc.Agr. Marotta	'03910360613
Marchione Pasquale	'01038150619
Dragone	'03486230612
Key Wood	'04274100611
Agrisementi Lebbioli	'02532160617
Centro Logistica & Produzione	'07169021214
Sud Legnami Srls	'04321610612

[illegible] na Girolamo E C.	'01091230613
Ortofrutticola Del Ponte	'02740290610
Pellegrino Salvatore Import Export	'02153640616
Scarano Vincenzo	'02147450619
Tafi	'04253600615
Sweet Fruit Di Patrizia Di Nardo	'02730110612
Az. Agr. Vivaio Valle Oscura Di Fusco Emilio	'00550910616
Bizzarro Snc Di Liardo Giusepina E Russo Rita	'03396960613
Aversa Garden Di Marrone Carmine & C. Sas	'02607070618
Vivai Iodice Di Iodice Francesco	'04006770616
Agrifutur Soc. Coop. Agricola	'02474940612
La Valenfrutta	'01172490771
Delli Paoli, Guida & Associati Srl	'04053010619
Pastificio Antonio Pallante	'00975650615
Packing	'03294180611
Tenore Mario S.R.L.S.	'04459430619
Fioretti Nicola	'00908700610
Società Agricola Leo Flora Srls	'04460650619
Bianco Vincenzo	'03883070611
Bea Imballaggi Industriali	'04043440611
F.C. Pallet &Imballi Srls	'04328740610
Domenico De Lucia Spa	'00100140615
Agriverde Societa' Cooperativa Agricola	'02741930610
Rainone Giacinto	'04317550616
F.Lli Bucciero Srl	'03716000611
Di.Va. Fruit Srl	'04076460619
Soc.Agri. Semp. Amico Bio	'03870130618
Eurofrutta	'03802160618
Giotto	'03638721211
Ortofrutticola Societa' A Responsabilita' Limitata Semplificata	'04321650618
Trade Puoti Di Giuseppe Puoti	'04079330611
Vitula Fruit Srl	'04429440615
Covone	'03334461211
Coop Flora Pompei Arl	'01266361219
Flora Stabia Srl	'05566371216
So.F.A. Srl	'01517331219
Murolo Sas Di Ciro E Luigi Murolo	'01246041212
Zenone Iozzino Srl	'04473401216
Zenart	'06749891211
Tropical Fish Di Mazzei Carmine	'00729921213
Orto Botanico Universita' Agli Studi Di Napoli Federico Ii	'00876220633
Fiengo Filippo	'00415391218
Bonifico Group Srl	'01337061210
Ortofrutticola Italverde	'02857731216
Iavarone Industria Legnami	'05884990630
Pennacchio Stefano	'04457471219
Delia Flor Soc. Coop. A.R.L.	'04191991217
Small Garden Di De Laurentiis Giovanni	'03173001219

	'04941621213
Strina Ciro	'06958420637
Ferfrut	'03592411213
La Parisi	'05865961212
La Nuova Co.In.Or. Di Borriello Pasquale	'07369611210
Fruit Italy Sud	'05505690650
Azienda Agricola Valle D'Aiello Di Nunziata Rega Maria Pina	'05304231219
Tecnoambiente	'03197161213
Ercolano Flora	'04834751218
Fortunato Raffaele	'00452011216
Vivaio Schettino Di Schettino Annamaria	'04186391217
Alfano Giuseppe	'02933771210
Eurogreen Soc. Agr. Srl	'03511991212
Gargiulo Gerardo	'03354551214
Fontanella Francesco	'00416671212
Cesarano Catello	'03753221211
Legnami Parziale Antonio E Figli Srl	'03533770636
Flower Power Group Srl	'03198730792
Colandrea Salvatore	'03613960636
Messaggi D'Amore Di Fronda Nello	'03767891215
Trotta Srl	'06632591217
Azienda Agricola Ro.Vi	'07605631212
L'Oro Della Terra Di Borriello Giuseppe & C.	'07551321214
Palumbo Ciro	'04241461211
La Zucca Rossa Di Ventura	'05292351219
Flora Napoli Srl	'04673210631
Expert Flowers Soc.Coop A.R.L.	'08456821217
Vivai Vincenzo Maisto	'05345291214
Guarino Nicola	'04719721211
Mepan Srl Unipersonale	'08606311218
Grasso Agostino	'06330871218
Garden Family Coop. Agr. A.R.L.	'07205691210
Esposito Pasquale	'01084481215
Fioretto Vincenzo	'04185251214
Carita Genetics Srls	'08127351214
Insa Srl	'08809241212
Gruppo Lp Fruit Srls	'08750831219
Olea Europea Di Ambrosio Pasquale	'06498851218
Tecnopaesaggi Srl	'05043711216
Cactus Mirabilis Di Tobia Moccia	'08609221216
Russo Luigi	'02735101210
Samia Bangla Alimentari Di Dalim Hossain	'06402751215
Espopan Srl	'08098601217
Triunfo Srls	'08650001210
Igem Flora Di Imparato Vincenzo	'08651671219
Too Green	'08932981213
Il Gatto	'04197511217
Azienda Agricola Terra Dei Sapori Srl	'01464620887
P.A. Parziale Antonio E Figli	'07136320632

	'01280301217
Espoflor Societa' Cooperativa A.R.L.	'03594861217
Soleo Srl	'06222161215
Giardini Meridionali S.R.L.	'05751081216
Societa' Agricola Le Rose S.R.L.	'07719881216
Tri.Fin. Srl	'07764231218
Az.Ag. Akery Garden Di Di Sarno Cuono	'07680291213
New Holland Fleurs Srl	'07511361219
A.C. Flowers Srl	'07471911219
Royal Banane Srl	'06583671216
Vivai Truppo Soc. Agricola	'06619211219
Nusco Legnami Srl	'06791611210
Eredi Di De Luca Fernando	'06689551213
Viaflor Di G. Viscardi E P. Iacomino Snc	'05986420635
G.F. Srl	'06694001212
Assonut Srl	'05966051210
Merolla Vincenzo	'05425321212
Mediterranea Srl	'03881681211
Proforest Srl	'06531251210
Cuomo Patrizio	'02610451219
Franco Scognamiglio Srl	'06482631212
Solina Salvatore Sas Di Solina Placido	'06314800639
Ortofrutticola Vingiani Srl	'06030321217
Gli Elefantini Di Martino Srl	'06094621213
Original Flowers	'05519201213
Solina Srl	'07402200633
Commerciale Maglione Srl	'03116461215
Annunziata Adele Chiara	'00749631214
Saviano Donato	'04017701212
Societa' Industria Del Legno G.& A. Breglia	'00705780633
Vi.Ma.Ra.	'05056881211
Marrone Stefano	'07411131217
Campoverde Di Carputo Ciro & C. Sas	'03875221214
Espolegno	'04936761214
La California Di Galluccio Giuseppe	'01603290634
La Bellortag	'01286441215
Fantasy Flor Societa' Cooperativa	'03488341219
Oralegno Srl	'04023441217
Dir.Flor	'03432161218
Az. Ag. Maisto Luigi	'04170531216
Mondial Flora Srl	'01415241213
F.Lli Polisi	'02973811215
Societa' Agricola La Primula Di Marino Giuseppe	'08666191211
Iavarone Pasquale	'01201341219
Il Verde Di Aniello De Luca	'02688361217
Ce.Ra.Co Bulbi	'03055171213
Coop.Masaniello Arl	'01242741211
Poziello Evoluzione Legno	'03399031214
Gavilon	'07574650631

ale E Figli Di Rinaldi Stefano E C.	'04312830633
Grotte Catalane	'01140490622
Vivaio Somma	'02810191219
Ambrosio Gaetano	'03093731218
Solagri	'01469621211
Nuova Florama Srl	'06424701214
Maisto Domenico	'09228771219
Cerrone Maria	'01884020635
Flower Fruits	'08297741210
Carlo Gallinoro E Figli	'04194210631
Nuovo Vivaismo Di Casciello Wilma & C.	'01403941212
Parmentola Legnami	'03470181219
La Maggiora Societa' Coop. Agricola	'01403161217
V.Besana	'00289530636
Coop.Floricola S.Rita	'01337331217
Farmen	'01239091216
Ferr.Agri.Zoo	'03116501218
Cavallaro Francesca E C.	'06240541216
Sorrento Giardini Snc	'06463031218
Mondo Verde Di Borrelli Nicola	'05333891215
L.M.D. Srl	'08319801216
Oroplant Srl	'07080561215
Lombardi Alfonso	'05268551214
Agribiofarm Di Abagnale Antonio	'04716771219
Apreda Aniello	'02841411214
Galano Raffaele	'00481971216
Granata Crescenzo	'06809691212
Azienda Agricola Coral Plant Di Angelo D'Apuzzo	'04452421219
Flora Maisto Di Gennaro Maisto	'06855821218
Soc.Coop Agr. Ortoverde	'05092931210
Arianna Pasquale	'02946461213
Mautone Carolina	'00723051215
Iris Srl	'03629771217
Az.Ag. Granfrutta	'06876821213
Azienda Agricola La Grande Mela	'07078061210
Az.Ag. Campoflora Di Rozza Pellegrino	'03364931216
Societa' Agricola Vivaistica 2 G Srl	'08950711211
Mr Wood International Srls	'08196941218
Azienda Agricola Green Point Di Granata Carmine	'08687201213
Gallo Trader & Holding Srl	'07803541213
Il Quadrifoglio Pluriservice	'04860770652
Sottoferro Fabio	'05952711215
Alfano Frutta Secca	'08636111216
Nappa Fabio	'08605861213
Pianeta Verde	'04793851215
Mondo Service	'08009331219
Verde Golfo Sas Di Marrone Salvtore E C.	'02946931215
Pepita	'07256291217
Costagliola Nicola	'08574301217

	'03581091216
Ambrosio Srl	'01224460624
Mignano Antonio Srl Societa' Agricola	'08420681218
Mungiello Vincenzo & C. Srl	'03930251214
Esposito Rosario	'08367551218
Flower Service	'07657171216
Turcofrutta Srl	'06192441217
Fratelli Gallinoro Srl	'07074401212
Crown Of Thorns Di Miccoli Francesco	'03702141213
Garden & Pet 2 Di De Laurentiis Giovanni	'06106511212
Capri Garden & Flowers Societa' Agricola Srl	'07730871212
Gallo Srl	'06527051210
Multigesim Di Bassolino Cristian E C. S.A.S	'04607401215
Dl Imballaggi Srl	'05893111210
Domenico Silvestro Srl	'03620161210
Falanga Pallets Srl	'04842801211
Maco Imballaggi Srl	'00966030637
Lcd Imballaggi Srl	'07712901219
International Packaging Srl	'04000421216
New Generation Flowers Srl	'07885551213
Mignano Srl Soc. Agr. Prod. Giov. Piante	'08026091218
Az. Agr. Vespoli Di Vespoli Raffaele	'08069161217
Eurolegnami Srl	'06794631215
Recco Valentina	'07675321215
Azienda Agricola Vivaistica Costigliola Costantino	'04123941215
Serpico Maria Carmela	'06801510634
Tutto Per L'Agricoltura S.R.L.	'08189181210
Vingiani Pasquale & C. Sas	'01266891215
Aquino Giovanni	'03953301219
Pianese Vincenzo	'03043691215
Hobby Garden Di Cecere Gennaro	'05618241219
Il Vivaio Di Di Gennaro Raffaela	'04021241213
Agriselva Sas Di Petrella Amedeo & C	'03641691211
Cicala Raffaele	'07724831214
Agricola San Luciano Srl	'06746760633
Spreafico Andrea	'07205361210
Persico Giovanni	'07656431215
Talento Import Di Talento Giuseppe	'02749210908
Gargiulo Massimo	'00505331215
Vivai Picardi Di Picardi Giulio	'07057371218
Pollio Giuseppe	'03811881212
Galano Osvaldo	'03023381217
Ristorato Antonino	'02666631219
Bene Giuseppe	'05086411211
Pane Giovanni	'00824901219
Prisco Maria	'03916401213
Esposito Pietro	'03643281219
Rita Ruooco	'06920621213
Gargiulo Pasquale	'03296041217

	'06780991219
Palomba Srl	'06782971219
La Fattoria Di Costagliola D'Abele Tommaso Antonio	'06072621219
Scotto Di Luzio Silvio	'07047490631
S.O.S. Verde S.R.L.	'06545631217
Vivai Barretta Garden Srl	'05145331210
La Rosa Di Auricchio Caterina	'04039821212
Pane Teresa	'04885351215
Coppola Gioacchino	'03376331215
Gargiulo Carlo	'00501241210
Agricola Carandente Iv Srl	'04963931219
Simegarden Di Simeoli Massimo	'07168290638
Cacciapuoti Vincenzo Srl	'06770480637
Treccagnoli Giulio Sas	'06840120635
Esposito Cataldo	'03625060631
Russo Maria	'04265001216
Fiorentino Antonino	'03043831217
Red Campania Soc.Coop.Agr	'05452431215
Roberto E Giuseppe Rocco Srl	'06671651211
Di Francia Group Srl	'04231721210
Fiorimex Srl	'06334861215
Flora Mediterranea Sas Di Zabatta Biagio & C.	'05684741217
Caliendo Giuseppe	'06628811215
Lubrano Lavandera Francesco	'05099200635
Cereagricola Procidana Sas	'06266230637
Smarrazzo Francesco	'01041801216
Monda Srl Unipersonale	'05151241212
Se.A.C. Sas Di Giardino Francesco E C	'06207740637
Vivai Cosentino E C. Snc	'01187750631
Longobardi Raffaele	'07876221214
Vespoli Onorato	'05150281219
Alfano Raffaele	'00542471214
Ortofrutticola Parmentola Srl	'08922841211
Vivai Tropica Di Esposito Pasquale	'05705071214
S.G.S. Srl	'03907891216
Societa' Agricola Jole Srl	'04780091213
Scognamiglio Pasquale	'03136481219
Glencore Agricolture Italy Srl	'07109660964
Az. Santa Teresa Di Ercolano Ernesto	'03455781215
Illiano Salvatore	'03619540630
Gargiulo Raffaella	'03246301216
Guerriero Ignazio E C. Srl	'06856341216
Pompei'S Garden Di Esposio Mario Az. Agricola	'09069471218
Gruppo Quadrifoglio Srls	'09163061212
Mignano Pasquale	'07040880630
Riccardi Carmelina	'07565430639
Sannino Giovanni	'03718251212
Sorrentino Michele	'02651821213
Gargiulo Salvatore	'00508281219

	'05167471217
Autunno Srl	'04395861216
Ortofrutta Di Mele Carmela Sas	'03029021213
Granata Gennaro	'02865461210
New Fertil Sas	'06711110632
Colantonio Vincenzo	'00106811219
Russo Michele	'02978971212
Fiengo Enzo	'02829401211
Liccardi Assunta	'03495311213
Formisano Antonietta	'02505571212
Sannino Aniello	'01046221212
Fabiano Antonio	'02715701211
Rinaldi Gennaro	'00950181214
Di Luca Salvatore	'02732481219
Di Gennaro Luigi	'03378441210
Niglio Michele	'00742761216
Mignano Antonio	'03372731210
Fiorentino Vincenzo	'00436701213
Vitiello Maria Giuseppa	'01216471217
Esposito Salvatore	'01088631211
Az.Fl.M.D. Di De Luca Pasquale	'07156910635
Fiengo Cira	'03175111214
Cozzolino Luigi	'02981881218
Esposito Anna	'02912771215
Basile Gaetano	'03144951211
Gargiulo Gennaro	'02719741213
Ingenito Annita	'00744671215
Maresca Antonino	'02550151217
Acerplant Dei F.Lli Pirolo Francesco E Raffaele S.S.	'03124541214
Verde Giovanni	'01196021214
Russo Marco	'04142741216
Verde Raffaele	'02656721210
Gargiulo Assunta	'00507931210
D'Anna Salvatore	'03027961212
Corrado Francesco	'04575541216
Fusco Giuseppe	'04151021211
Marino Gaetano	'00684431216
Cruscami Di Palma Di Romano Francesco E C.	'01454751213
Meraviglia Stefano	'06012700636
Esposito Mariano Azienda Agricola	'01078921218
Pannella Domenico	'02591781212
Il Montano	'02917651214
Amura Luigi	'00669621211
Penna Carmine	'00830031217
La Cingallegra Di Vittorio Garofalo E C.	'05500140636
Picardi Gennaro	'06497990637
Vitiello Antonino	'01218091211
Az.Ag. Vivai Piante Maisto Antonio E Francesco S.S.	'01485411217
Coop. San Sebastiano Scarl	'01281491215

	'01270931213
Borrelli Luca	'00050721216
Iacomino Giuseppe	'00113391213
L'Alba	'01376441216
La Gardenia	'05983520635
Sorrentino Bruno	'01100371218
Maisto Nicola	'00718841216
Vivaio Il Leccio Ss	'04212201216
Vivai Antonio Marrone	'04993321217
Marrone Antonio	'05196911217
Tekno Green	'05151221214
Terracciano Andrea	'07683641216
F.Lli Laezza	'07327901216
Iodice Giuseppe	'05874081218
Cascone Domenico	'02999231216
Simiol Giardin Societa'	'07755361214
Consorzio Agroverde	'08660201214
Trippaldella Raffaele	'08299161219
Apuzzo Carlo	'07255530631
Marseglia Michele	'04306461213
Pignalosa Pasquale	'03375861212
Colonna Gianluca	'08934121214
I Fiori Di Franco	'08617731214
Green Fire	'07322311213
Flowers Italia Di Di Maio Giovanni E Maurizio	'06197450635
Ice Fresh Di D'Avino Pasquale	'07586801214
Azienda Agricola D'Apice Michele	'00349441212
Az.Vivaistica Tammaro Soc. Agr.	'07158701214
Di Gregorio Mario	'07195511212
Galano Antonino	'05291811213
Azienda Florovivaistica Oscurato Luigi	'06586931211
Finelli Michele	'06677151216
Botanic Plants Di Costanzo Domenico	'06535571217
Az. Agr. Mignano Michele	'05773011217
De Gregorio Gerardo	'04173140650
Provvisiero	'03989731215
Scaramellino Tommaso	'03674721216
Iacomino Francesco	'03106821212
Eurocamelia Di Vorzillo Anastasia E C.	'01538681212
Caruso Vito	'06576700634
Garden Of Flower	'03004481218
Cimmino Luigi	'05294661219
Enjoy Srl	'09075601212
Floricoltura Cascone	'02889441214
Gargiulo Vincenzo	'03029041211
Sorrentino Antonio	'04935981219
Vivai Uragano Di Pentella Concetta	'04878991217
Esposito Francesco Di Esposito Salvatore	'08891601216
Ge.Ca Legumi	'02737371217

	'07043881213
Flori'	'05070391213
Giardino Del Sud Di Auriuso Giovanna E Manna Vincenzo	'03505641211
Soc. Agr. Vivai Vesuviani	'06834691211
Scoppa Pierpaolo	'07037430639
Laudando Filomena	'07400211210
Apreda Giacomo	'00419221213
Montefusco Michelina	'04187441219
Coral Plant Srl	'09087111218
Aeroponica F.Lli Perrotta	'07557371213
Cozzolino Vincenzo	'09099181217
Soria	'07604131214
L'Arte Del Verde Di Andrea Maisto Srl	'06813871214
Magazzini Santarpia Snc Di Santarpia Vincenzo	'05466501219
Persico Giuseppe	'03259481210
Russo Francesco	'07411090637
Panella Luigi	'06571671210
Ortofrutta F.Lli Cirillo	'01456751211
Pagano Giuseppe	'00857960652
Il Fiore Nascente	'05202021217
Card Fruit	'03720121213
Ascione Gabriele	'07392400631
Soc.Agr.F.Lli Chianese Di Stefano Chianese E C.	'02814131211
C.T. Group	'07637311213
Florcom	'04250221217
Marrone Francesco	'07411121218
Fabia Seeds	'08703731219
Maisto Antonio	'04086591213
Giannetti Giovanni	'05630171212
Russo Maddalena	'02871081218
Paco Garden Di Castagliuolo Pasquale	'07239820637
Sjaak Van Der Vijer Italy Srl	'07641361212
Emme - Erre S.R.L. Industria Imballaggi E Logistica	'08012771211
Esposito Antonio	'05514301216
Maisto Mario	'09323541210
Mercurio Armando	'00674161211
Mondoverde Srl	'01350811210
Euphorbia	'03014021210
De Ieso Angela	'00375391216
Societa' Agricola G.G.G.	'08457361213
De Gregorio Salvatore	'06817511212
Filano Srl	'06123341213
Vivai Mola Della Abbadia	'07428060631
Frigofrutta	'01881030637
Storie Aromatiche Soc. Agr.	'08935341217
Floricola Frattese Di Capasso Giovanni E C Sas	'01404791210
Lamel Legno	'07257530639
Palmieri Giuseppe Srl	'03331881213
Dg Cornici Srl	'05465291218

ta Vincenzo	'03539921217
Primaveradifrutta Di Ciro E Antonio Battimo	'04726841218
Azienda Vivaistica Marrone Forniture Appalti Generali Srl	'03387121217
R.I.A.G. Srl	'07142720635
Seccia Legnami Sas	'00363730631
Ellebi Sas Di Bifulco Michele & C.	'02517631210
Cooperativa San Felice	'08000751217
Fiamma Vesuviana Srl	'01239521212
Lima Legnami Srl	'04199601214
Maisto Maddalena	'00718371214
Ever Green Sas Di Montano Giuseppe	'07335811217
D'Avino Ciro	'04182791212
Societa' Agricola Sorrento Giardini	'08524921213
Antimo Caputo Srl	'03456350630
Corallo Srl	'03288131216
Cassano Vittorio	'03102270729
Primavera S.A.S. Di Esposito Antonio & C.	'01300011218
Fleur Srl	'07576321215
Azienda Agricola Iodice Maddalena Di Erpete Luigi	'09098101216
Paska Srl	'02346910611
La Cenerentola	'03252871219
Società Agricola Fontanella Di Fontanella Vincenzo & C. Snc	'09413581217
Tobacco International	'07442291212
Carlo Sardo	'07432180631
Santorelli Group	'03901461214
Murano	'00652400631
Sabato Pignatiello Srl	'07347851219
Fiorefrutta Srl	'08019831216
Pastificio Lucio Garofalo Spa	'03575661214
Barbera CaffÈ	'00614410637
F.Lli Costanzo Srl	'07251701210
Mocerino Group Srl	'03350871210
Buonaiuto Giuseppe	'03173781216
Gerardo Di Nola Maccheroni Napoletani Srl	'05033751214
M.A.D.	'07894900633
Russo Salvatore	'00980041214
Azienda Agricola Esposito Mariano Di Esposito Gennaro	'09408681212
Donnarumma Pasquale	'02521291217
Borriello Luigi	'03096861210
Emiliafiori S.R.L.	'07961331217
Pignalosa Paolo	'06731140635
Notaro Fruit	'07423221212
Auriemma Gennaro Srl	'03264751219
Sorrentino Carlo	'08589421216
Veneruso Fortuna	'09432351212
Agrimpex Farming Srl	'03513481212
Italnocciole	'05282361210
Apollio Luisa	'06755771216
Vincenzo Caputo Srl	'01505301216

	'08519141215
Moccia Michele	'08548171217
Commercio All'Ingrosso Di Frutta,Verdura E Ortaggi Freschi Di Carbone Sabrina	'08996561216
Pietro D'Orazio Azienda Agricola	'05440140639
S.A.M. Srl Societa' Agroalimentare Meridionale	'05859361213
Soc.Agr.Na.Pir. S.A.S. Di Nappi Rocco	'06527801218
Ciavolino Daniele E Figli Napoli	'04629361215
Sicignano Gioacchino	'06536031211
Ascione Di Esposito Cira Srl	'02762841217
Iacomino Giuseppe	'00113451215
Florea Di Cardone Francesca	'07170221217
Azienda Agricola Palumbo Di Palumbo Giovanni	'09528121214
Az. Agr. Silva Plantarium Di Donnabella Mario	'02067340659
Martiniano Vito	'02531470652
Ferrara Massimo	'01732710650
Co.Vi.Mer. Soc.Coop.Agr.	'02034790655
Vivaio Italia Di Califano Luisa	'02183950654
Sica Riccardo	'02282080650
Pellecchia Mauro C.	'02571050653
Gambino Pasqualina	'02012800658
Az. Agr. Altamura Ciro	'02187820655
Pepe Salvatore	'00885560656
Gambardella Antonio	'00926510652
Fortino Gaetano	'02356300653
Microflor S.R.L.	'02244310658
Soc. Agria Fiorita S.R.L.	'02247750652
Vivai Rossi Di Nese Angelo	'02774950659
Az.Sica V. Di Sica Angelo	'00493000657
Morena Felice	'01017580653
Caggiano Michele	'01176570651
Vivai Piante De Santis Alfonso	'00656510658
Az. Agr. Vivai Verde 2000 Di Bisogno Pasquale	'02188890657
Verlotta Antonietta	'02486550656
Graziuso Cosmo Raffaele	'03082860655
Amato Angelo	'03083590657
Ferrara Raffaele	'03008080651
Mancusi Giovanni	'03097660652
Migliore Antonio	'02632160657
Mancuso Maria	'02960810659
Capo Antonio S.A.S	'02147760652
Cammarano Marinella	'03082190657
Gorga S.R.L.	'03099230652
De Filippo Antonio	'03129360651
Vivone Rosario	'03221610656
De Vivo Antonietta	'03009020656
De Vivo Antonino	'03171740651
Palladino Nicola	'02815850652
Az.Agr.Viv.Calore	'03149510657

Antonio	'00791070659
Az. Agr. Floroviv. Russo Luigi	'02906800657
Nasta Anna	'03259730657
Valva Carmine	'02957730654
Bisogno Agostino	'03207120654
Floragro S.N.C. Soc. Agr. Di Buono Luigi & F.Lli	'02366760656
Di Donato Cosimo	'02609750654
Di Donato Gino	'00930900659
Vivai Serra Soc. Coop. Agric.	'03484040658
Floricoltura Pisapia S.S. Agricola	'03724330653
Grandi Vivai Di Mele Angelo	'03703920656
Gambardella Luigi	'03763020652
Viv. Ikebana F.	'03765810654
Soc.Agr. Vivaio Piccoli Frutti Srl	'03804000655
Vivai Campania Felix	'03773190651
Caputo Valter	'03878430655
Ricciardi Anna	'03889440651
Masullo Piante Di Lamberti Giuseppe	'03954720656
Az.Agr.Vivai Piante Di A. Martucciello	'03872970656
Casa Dell'Allevatore Di D'Elia Claudio & C	'02180410652
Agrosystem S.A.S Di Sabia Pasquale	'03614950651
Nuceria Zootecnica Dei F.Lli Bove S.A.S	'03883840658
Del Mas Di Della Mura Massimo	'03866520657
Panico Cereali S.A.S. Di Panico Vincenzo & C.	'03963770650
Ro.An. Agro Di Roberto Crescenzo	'04158160657
Az. Agr. Floroviv. Russo Andrea	'03203380658
Az. Agr. Floroviv. Russo Corrado	'03203390657
Avagliano Annamaria	'04083290652
Cereal Sorrentino	'03420780656
Menza Valentino	'02072450659
Vivai Campanale	'04347260657
Garden Flora Di D'Angelo L.	'02056930650
Palo Nicola	'03021050657
Pasquino Pasquale	'03920020652
Consorzio Meristema Piana Del Sele	'04305440655
De Prisco Annunziata	'03048790657
Vivai Sele Di Ferrara Francesco & C.	'02634720656
Raviello Remo	'02021120650
Verde Gentile Di Fabrizio Gentile	'03982120655
Vivai Cafaro Srl Di Cafaro Claudio	'04581930650
Ciancia Antonio	'03656450651
Amato Raffaele	'04274970658
Ruocco Fortunata	'04674200656
Soc.Agr. Progetto Meristema	'04628220651
S.S. Vivaistica Meridionale Di Cascella Gennaro E La Guardia Alfonso-	'04730230655
Novi Vincenzo	'04650420658
Az. Vivaistica F.Lli Montoro	'04674960655
Societa' Agricola Avagliano	'04795720657
Az. Agr. Viv. Napoliello Sabato	'03118330657

	'04779310657
F.Lli Valcalcer Srl Soc.Agr.	'04673510659
Ferrara Virginia	'04038790657
B. S. Soc. Agr.	'04891340657
Coralluzzo Antonietta	'03247460656
Az. Agr. Pagano Antonio	'01148040650
Az. Agr. Marrazzo Di Marrazzo Gianluigi Maria	'04905540656
Az. Agr. Amato Trofimena	'04907130654
Az.Agr. Valitutto Antonio	'01877490654
Amato Raffaela	'04998810651
Maglio Liberato	'04990470652
Fimiani Giuseppe	'04977660655
Meluccio Lorenzo	'04824920658
F.Lli Amatruda	'04437350657
Ingrosso Frutta Di Avagliano Michele & V.	'01033870658
Grippino Domenico	'00266720655
Ortofrutta Desiderio	'03841660651
Rodoc	'02961500655
Orlando Srl	'03331140651
Gargano Alessandro	'03999110657
Societa' Agricola Vivaistica Tipaldi Piante	'04538170657
Langella & Esposito	'04429710652
Campania Verde Di Guarnaccia Eloisa	'04615020650
Salco Scrl	'02081230654
Nasta S.R.L	'04315010654
Az. Florpaestum Soc. Agr. Arl	'04704850652
Agriverde Srl Soc. Agr.	'04706030659
Divina Costiera Amalfitana M.P.M Soc. Coop. Agr.	'04568220653
Costieragrumi De Riso Srl	'04267170654
Idea Natura Soc.Coop. Agr.	'03784130654
Az.Agr.Palma Nicola	'03605210651
Soc.Agr. Papaleone Soc.Semplice	'05003720652
Di Palma Mario	'04575620655
Centro Agrario Di Morena Luigi	'04073000657
O.P. Armonia Soc. Agr. Consortile	'04717760658
Giovanni Mingo	'04580590653
Cuomo Arianna	'03679930655
Amato Carmela	'04887960658
Europa Frutta	'04968060659
Formisano	'03498810658
Odierna Antonio	'05072800658
Rossi Annamaria	'05073070657
S. S. Agr. Viv. Di Mancuso Carmine E Figli	'05112530653
Az.Agr. Maisto Vincenzo	'05025460659
Amato Alfonso	'02668170653
Gargano Aniello	'02370300655
Istituto Istruzione Superiore " Mattei-Fortunato"	'05183650653
Un Fiore Per Te Di Marta Pisaturo	'05184130655
Aceto Salvatore	'03343950659

	'03248550653
Az.Agr.Tre Piccioni Di Zarrella Salvatore	'03219090655
Vistocco Salvatore	'01046970651
Colarusso Raffaella	'02608080640
Az.Agr. D'Agosto Gerardina	'05048600653
De Prisco	'04838080655
Garone Habitat	'02624830655
Rendina Rosa	'02452430651
Vivai La Margherita Eredi Landi Dott. Andrea S.A.S. Di Bergamo Angela E C.	'05208870658
Soc.Agr." Le Tenute Del Cavaliere S.R.L."	'05074020651
Gruppo San Paolo Vivai	'05261340656
Amaflora Flowers Service Soc.Coop.Arl	'05756470653
Soc.Coop.Agr. Europa 94 A Rl	'03469561215
Angelo Monti	'05267360658
Buonocore Gerardo	'05289370651
Lemon Group Soc. Coop.Agr.	'05297420654
Alma Seges Soc. Coop.	'03754350654
Santelia Enzo	'05059420652
Centro Verde Olmo Di Avagliano A.	'05367360657
Imbal Legno	'02623340656
Wood Packing	'03594810651
Pascale Srl Unipersonale	'03853740656
Eco-Pallets	'04864830650
Di Benedetto Maria Francesca	'02208210514
Lenza Aniello	'05237770655
Az.Agr. Sole	'05362790650
Condor Soc. Coop.	'05398900653
Malangone M. & C.	'02185220650
Sforza Gabriele Srl	'03014730653
D'Ambrosio Mario	'03486370657
Sapori D'Italia Soc.Agr.	'04768610653
Soc. Agr. F.Lli Maiorino	'05445130650
Martiniano Gerardo	'03852350655
Di Matteo Damiano	'03863420653
Frigenti Group	'04387600655
Ku.Bo Import-Export Di Tataru Mihaela	'05529710658
Ferrara Salvatore	'05536310658
New Monti	'05563110658
Roger Rabbit Distribution	'03497590657
Un Bel Fiore Di Paolo Lucia	'04859280655
Pamilo	'04707120657
Azienda Agricola Vivaistica Di Graziuso Luca	'05544720658
Azienda Agricola Ferro Dora	'05532610655
Vivai Volcei Srl Agricola	'05537140658
Vivai Flor Plant Di Cafaro Mario	'05542480651
Pierro Donato	'03359230657
Palo Alfonso	'02251530651
Andriuolo Alfredo	'03660120654
Az. Agr. Vivaistica Forte Marco	'05674850655

	'05689330651
Profumo Di Costiera	'05680730651
Limodio Giovanna	'05001590651
Azienda Vivaistica Caso Luigi	'04763470657
Az. Agr. Vivaistica Moscato Di Michele Senese	'05662800654
Vivai Macri'	'05681330659
Ortofrutticola F.Lli Luisi	'04721780650
Pagano Lorenzo	'05702480657
Societa' Agricola Villa Scarlato	'05643880650
De Prisco Michele	'05660410654
S. Alfonso Srl	'02894280656
Cuomo Veronica	'05434100656
Morese Michele & Co. S.R.L.	'05587650655
Glob. Com Di Andriy Pryyma Snc	'05720560654
Lugibello Srl	'03972040657
Barone Srl	'03734060654
Agrimet Soc. Coop. Agr.	'05415100659
La Dispensa Di Grazia Import Export Srl	'05726860652
Az.Agr.Lamberti Giuseppe	'03882180650
Verde Garden Salerno Di Giovanni Naddeo	'05708910657
Az. Agr. Viv. Biologica " Il Petraro" Di Ferrentino Sabato	'05761730653
Azienda Agricola Ianniello Srl	'05434780655
Del Sorbo Baldassarre	'05233320653
Az. Agr. Viv. Lenza Gennaro	'05600290653
Meridional Pallets Soc.Coop	'05774580657
Azienda Ortoflorivivaistica Farbella Di Farabella Luigi	'00701800658
Società Agricola Vivai Marino Srl	'05551170656
Pirozzi Nunziatina	'04642960654
Abate Enzo	'04668510656
El.Ca Srl	'04979690650
Green Profit Tuscany Soc.Coop.	'05098030652
Sg Vivai Soc.Agr. Srls	'05316880656
Lignum Italia System Srl	'03880320654
Dell'Isola Giuseppe	'05140780650
Carluccio Di Fusco Carlo	'04198270656
Malangone Hobby-Pet-Garden Srl	'04773290657
Consorzio Jonico Ortofrutticoltori Soc. Coop.Agr.	'00667130777
Cavallaro Import/Export Srl	'05512110650
Topseed Srl	'04061520658
" Santa Maria" Di Gisolfi Giovanni	'02103760654
C.R.A.A. - Az. Agricola Sperimentale Improsta	'07604120639
Fatima Vivai Di Petrosino E Giorgio Societa' Semplice Agricola	'03018800650
Caso Gerardo	'02413590650
Bellomo Marco	'04335400653
General Trade Srl	'04381760653
Arpino Umberto	'04363120652
Marini Pasquale	'03819080650
Agricommercio Spolzino Srl	'03828580658
Di Guido Salvatore	'03852410657

	'05106290652
Cicalese Domenico	'03094800657
La Sosta Di Tortora Aniello	'05010330651
Pagano Costantino & F.Lli	'02926560653
Foggia Anna	'03086440652
Pagano Domenico E Figli Di Pagano Fabio	'05354280652
Caso Antonio	'01123220657
Farao Srl Soc. Agr.	'05829170652
La Semiorto Sementi S.R.L.	'02274210653
Vivai Del Sole Di Sorvillo Cosimo	'03768420659
Az. Agr. Punzi Nunzio	'04390760652
Adinolfi Danilo	'04413930654
Grimaldi Maria	'03657040659
Az. Florovivaistica Alessio Mario	'02492790650
Flor Camp S.R.L. Unipersonale.	'03756790659
Rea Vincenzo	'03312611217
D'Alessio Luigi	'00292760659
Mingo Nicola	'04572330654
Calabrese Maria	'04972620654
De Rosa Salvatore	'03821800657
Vivai Pagano	'03372580658
Di Stasi Maria	'03115960654
Ponteflora Di Pisapia Antonio	'00673450656
Sirica Antonio	'03370440657
Manna Oreste	'00362530651
Pironti Michelina	'03357040652
Agovino Salvatore	'03356550651
Sabia Giuseppe	'02979210651
Marino Giuseppe	'03570630651
Buonocore Pasquale	'01204820656
Pisapia Antonio	'00828930651
Altamura Giuseppe	'03447370655
Vivaio 2000 Di Mauro Pietro	'03634060655
Rago	'05094190658
Ortomad Societa' Agricola	'02879520654
Annunziata S.R.L.	'03494320652
Ciro Funghi E Frutta Di Bosco Di Pesce Maria Rosaria	'05626520653
Co.Pi.Srl	'02466200652
Tozzi Pierangelo	'04075340655
Unacoa	'03309530651
Flor Trade International	'02261950659
Apicella Claudio	'02476750654
Biocreative Soc. Agr. Srls	'05760690650
Eco S.I.L.	'04367750652
F.G.L.	'05296960650
Wood Imballaggi	'05657310651
Sed Wood Legnami Di Rosa Giseppe	'05050520658
Nappi Sud	'05445190654
Vivai Cervati Di Spinelli M.G. & C. Snc Società Agricola	'05780390653

nsortile Arl	'05608470653
Italian Tasty Aliments Srl	'05841870651
Super Frutta 1	'04698710656
Imepa Srl	'02466070659
Sarnese Legnami Srl	'02448370656
Vivai Piante Criscuolo Giuseppe	'05297600651
Fratelli Napolitano Carmine E Giuseppe Soc. Agr. Snc	'02271200657
Terra Nostra Srls	'05870040655
Antonio La Rocca	'03280030655
Az.Agr.Buonocore Raffaele	'01328030653
Societa' Agricola Vitro Sele S.R.L.	'04893870651
Cerrato Aniello	'04207560659
Lucia Marilena	'04305040653
Finagricola Soc. Coop.	'02189960657
Limone D'Oro Di Ferrazzano Aldo	'04117300659
Della Porta Sabato	'05028080652
Campitelli Raffaelina	'03865550655
Calabrese Mario	'03128290651
Malanga Patrizia	'03898510650
Ilse Vivai Di La Mura Francesco	'04852130659
De Matteo Francesco	'04889250652
Societa' Agricola Trezza Antonino Srl	'05876860650
Azienda Agricola D'Amico Paolo	'05873950652
La Cassetta Fiorita Di Grimaldi Annunziata	'04886230657
Società Agricola Gardenia Srls	'05632370655
Monte Carmelo Srl	'04610740658
Coppola Industria Alimentare Srl	'05151240651
Primavera Società Cooperativa	'05349750652
Di Pasquale Alessandro	'05177960654
Azienda Agr. D'Ambrosio Attilio Damiano	'05548220655
Bio Tecno Food	'05634110653
Bartiromo Nino	'05169170650
Jaal Import Export Srls	'05697250651
Km 0 Prodotti Tipici Del Territorio Di Orefice Giuseppina	'05677720657
Azienda Agricola Alfano Tommaso	'02195720657
Alfano Fratelli S.R.L.	'01223800655
Cozzolino Raffaele	'05091590652
Tedesco Sara Maria	'04845850652
Super Frutta 2019 Srls	'05766340656
Ortopepe	'04381040650
Romanfruit Soc. Agr. A R.L.	'03344190651
Il Germoglio Di Luigi Di Lieto & C.	'04201500651
Azienda Agricola Iolanda Busillo	'05632270657
Agricola Mazzeo Societa' Cooperativa	'05388460650
Azienda Agricola Mirra Floriano	'03639100654

Provincia	Comune	Indirizzo Sede Legale
Avellino	Frigento	VIA PEZZA DEL VESCOVO, 5
Avellino	Marzano di Nola	via nazionale 27
Avellino	Serino	VIA TORRE, 2
Avellino	Santa Paolina	VIA TAVERNA FIGURA, 30
Avellino	Serino	VIA PROVINCIALE FERRARI PESCAROLE, 16
Avellino	Nusco	C.DA GROTTE, 8
Avellino	Montella	VIA S. FUSCO, 4
Avellino	Avellino	VIA V. DE NAPOLI, 79
Avellino	Avellino	VIA TUFAROLE SNC
Avellino	Avellino	C.DA SCROFETA, 60
Avellino	Mercogliano	VIA MATILDE SERAO, 1
Avellino	Cervinara	VIA CARPINELLI SNC
Avellino	Bagnoli Irpino	Loc. Caliendo
Avellino	Cervinara	VIA ROMA, 95
Avellino	Cervinara	VIA CASINO BIZZARRO, 47/BIS
Avellino	Rotondi	via capo santa maria snc
Avellino	Cervinara	via s. marciano 21
Avellino	San Martino Valle Caudina	via campoloffredo snc
Avellino	Lauro	VIA PROVINCIALE PER LAURO, 34
Avellino	Avella	via togliatti 3
Avellino	Pratola Serra	VIA SAUDELLE DI SOPRA, 16
Avellino	Avellino	VIA AMORETTA PARCO S. NICOLA, 6/E
Avellino	Pratola Serra	C.DA SAUDELLE DI SOPRA, 5
Avellino	Gesualdo	C.DATREMOLITO, 35
Avellino	Lacedonia	C.DA MEZZANE
Avellino	Flumeri	C.DA MURGE, 20
Avellino	San Mango sul Calore	VIA CESARE BATTISTI, 17
Avellino	Santo Stefano del Sole	S. P. 5, 27/A
Avellino	Sperone	VIA SANTA ZONA INDUSTRIALE
Avellino	Avella	VIA CALCARE DI VISCIANO ZONA INDUSTRIALE
Avellino	Montella	VIA ING. G. CIANCIULLI, SNC
Avellino	Torella dei Lombardi	VIA APPIA, 54
Avellino	Montecalvo Irpino	C.DA S. ANDREA, 10/A
Avellino	Montecalvo Irpino	C.DA S. ANDREA, 7/B
Avellino	Montecalvo Irpino	C.DA S. ANDREA, 10
Avellino	Cervinara	VIA CARDITO, 2
Avellino	Atripalda	C.DA VALLEVERDE, 10
Avellino	Gesualdo	VIA IV NOVEMBRE, 36
Avellino	Summonte	VIA ROMA N.147
Avellino	Mercogliano	VIA PACELLO DA MERCOGLIANO SNC
Avellino	Avellino	VIA PAOLO IV CARAFA, 30-32
Avellino	Grottaminarda	VIA RUVITIELLO, 6
Avellino	Cervinara	VIA CARDITO
Avellino	Cervinara	via s.cosma snc
Avellino	Cervinara	ZONA INDUSTRIALE
Avellino	Quindici	Via Provinciale, 1
Avellino	Cervinara	VIA CASINO BIZZARRO, 30

	no	VIA MALTA, 76 VIA AVELLINO 102
Avellino	Sturno	VIA CROCEVIE, 115
Avellino	Ariano Irpino	VIA MARTIRI
Avellino	Montella	VIA san francesco72/I
Avellino	Sirignano	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 36
Avellino	Montemiletto	via P rossi 5
Avellino	Mirabella Eclano	VIA NAZIONALE PASSO SNC
Avellino	Grottaminarda	C.DA TREMOLIZZI, 21
Avellino	Atripalda	Via Appia VI Trav. N. 16
Avellino	Avellino	VIA ALDO PINI, 10
Avellino	Sperone	VIA COMUNALE SANTA
Avellino	Venticano	via Nazionale snc
Avellino	Pietradefusi	Via Grottone snc
Avellino	Serino	VICOLO CASA PULLESE 2
Avellino	Domicella	VIA SANSONETTO , 9 Z. I. LOTTO 6
Avellino	Bisaccia	VIA OSCATA, 18
Avellino	Ariano Irpino	VIA FORESTA SNC
Avellino	San Michele di Serino	Via Spina, 2 Zona P.I.P.
Avellino	Ariano Irpino	VIA CAMPOREALE, 163
Avellino	Cervinara	VIA IAVARI,1
Avellino	Avellino	via a.guerriero 62
Avellino	Senerchia	VIA SEPERONI SNC
Avellino	Mirabella Eclano	via nazionale calore snc
Benevento	San Giorgio del Sannio	Contrada Recupo
Benevento	Montesarchio	Via Marchetiello, 62
Benevento	Campoli del Monte Taburno	N.Bixio
Benevento	Montesarchio	via moschi 18
Benevento	Sant'Agata de' Goti	Contrada Ischitella
Benevento	Dugenta	via del frasso
Benevento	Dugenta	Via del Frasso, 4
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	località piana dell'aglio
Benevento	Guardia Sanframondi	via napoli 52
Benevento	San Salvatore Telesino	VIA VAGNARA 44
Benevento	Sant'Agata de' Goti	contrada presta 17
Benevento	San Salvatore Telesino	VIA TELESE VETERE 25
Benevento	Sant'Agata de' Goti	VIA MIGLIARA
Benevento	Sant'Agata de' Goti	VIA MIGLIARA 16
Benevento	Montesarchio	VIA SANT'ANIELLO 40
Benevento	Montesarchio	VIA FIZZO 10
Benevento	Pago Veiano	C.da Creti
Benevento	Paduli	Via Ignazia
Benevento	Benevento	contrada cancelleria
Benevento	Guardia Sanframondi	contrada tre pietre
Benevento	Bonea	Via Fizzo, 17
Benevento	Apice	Contrada Morroni
Benevento	Benevento	VIA VITTIME DI NASSIRYA, 1
Benevento	Montesarchio	Via Torre Limata, 18
Benevento	San Salvatore Telesino	Via Amorosi, 100

	irchio	Via Pantaniello Via Fizzo, 72
Benevento	Apice	Via Santa Lucia
Benevento	Torrecuso	C.da Pezze 2 n° 14
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	Via P. Circelli, 200
Benevento	Montesarchio	Via Tesa Varoni 27/A
Benevento	Sant'Agata de' Goti	Via Paolini
Benevento	San Marco dei Cavoti	C.da Leccata
Benevento	Benevento	C.da Pantano
Benevento	Bonea	via vignale 17
Benevento	Castelvenere	c/da foresta
Benevento	Apollosa	Via Casa Grassi - San Giovanni
Benevento	Bonea	Via schito
Benevento	Puglianello	Via Cese 1
Benevento	Paduli	c/da piana ferrara
Benevento	San Giorgio del Sannio	C.da San Giovanni
Benevento	Benevento	c/da fasanella snc
Benevento	Bucciano	C/da Carcara, 1
Benevento	Benevento	C.da Epitaffio
Benevento	Forchia	c/da falco
Benevento	Buonalbergo	c/da malenome
Benevento	Benevento	Via Paolo VI
Benevento	Airola	c/da padula
Benevento	Morcone	S.S. 87 Km 101
Benevento	Calvi	c/da spaccamontagna
Benevento	Apice	c/da santa lucia
Benevento	Montesarchio	Via Benevento 94/B
Benevento	San Salvatore Telesino	via purgatorio
Benevento	Sant'Angelo a Cupolo	via pescara 1bis
Benevento	Sant'Agata de' Goti	C.da Palmentata
Benevento	San Leucio del Sannio	Via San Marcello, 27
Benevento	Paduli	c/da iettacore
Benevento	San Giorgio del Sannio	S.S. 7 Appia Km 270
Benevento	San Marco dei Cavoti	Via Principe Umberto di Piemonte 120/A
Benevento	Montesarchio	Via Napoli, 27
Benevento	Benevento	Via XXV luglio, 28
Benevento	Faicchio	Via Provinciale, 180
Benevento	Airola	Corso Caudino 216
Benevento	Airola	VIA PROFICA,80
Benevento	Paduli	S.S. 90 BIS KM 13+300
Benevento	Paduli	S.S. 90 BIS KM 13+300
Benevento	Benevento	Via F. Flora n° 24
Benevento	Calvi	Viale Europa, 49
Benevento	Puglianello	Via Cese, 83 zona industriale
Benevento	San Salvatore Telesino	C.DA SAN VINCENZO SNC
Benevento	Forchia	RIONE MONS. ILARIO ROATTA IV TRAV. N. 9
Benevento	Montesarchio	VIA BENEVENTO 67/B
Benevento	Benevento	contrada piano cappelle snc
Benevento	Sant'Agata de' Goti	C/da Capellino , 19
Benevento	Benevento	Via Giuseppe Piermarini, 37

		VIA PROFICA,80
Caserta	Caserta	via Michele Ferrara n. 10
Caserta	Francolise	VIA MASSERIA CAFFETTIERA 54
Caserta	Alvignano	via Moleta, 8
Caserta	Liberi	Via case Sparse, 8
Caserta	San Felice a Cancello	via Limite, 16
Caserta	Orta di Atella	via Cavour, 27
Caserta	Santa Maria a Vico	via San Marco, 58
Caserta	San Marcellino	via Cupa
Caserta	Villa Literno	VIA GALLINELLE 10
Caserta	Villa Literno	VIA VOLTURNO
Caserta	Succivo	VIA CICERONE
Caserta	Sessa Aurunca	via Corbara 41
Caserta	San Felice a Cancello	Via Botteghino
Caserta	Aversa	via S. Pertini
Caserta	Piana di Monte Verna	SS sannitica lc S. Maria a Marciano
Caserta	San Prisco	via San Giovanni, 5
Caserta	Capua	via Ciccarelli , 16 loc Sant'Angelo in Formis
Caserta	Marcianise	SS 265 - loc. Carbone
Caserta	Pontelatone	via Ponte Pellegrino snc
Caserta	Maddaloni	via Calabricito, 42
Caserta	Caiazzo	Strada Provinciale 330, n. 25
Caserta	Cervino	via Mariangela Bove, 48
Caserta	Caiazzo	Via Santa Cristina
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	via Napoli
Caserta	Francolise	VIA MAVILIO 3
Caserta	Vairano Patenora	VIA ABBRUZZI 45
Caserta	Mignano Monte Lungo	VIA VINELLA 6
Caserta	Presenzano	VIA VENAFRANA LOC.TAVERNOLA
Caserta	Macerata Campania	Via Martiri di Cefalonia, 29
Caserta	Cellole	VIALE RISORGIMENTO 119
Caserta	Maddaloni	Via Grado, 6
Caserta	Falciano del Massico	VIA CROCELLE 55
Caserta	Teano	loc. Fontana Regina
Caserta	Maddaloni	via Ficucelle 5
Caserta	Maddaloni	via cancello 103/2
Caserta	Casaluce	via V. Emanuele 76
Caserta	Santa Maria a Vico	via Schiavetti, 1
Caserta	Santa Maria a Vico	Via Nazionale Appia, 250
Caserta	Mondragone	VIA VENEZIA 97
Caserta	Casaluce	VIA SAN GIULIANO
Caserta	Sparanise	VIA APPIA KM 188
Caserta	Mondragone	LOC. SAN PAOLO
Caserta	Pastorano	S.S. 7 APPIA KM 193+100
Caserta	Parete	via Salvo D'Acquisto
Caserta	San Marco Evangelista	via Abruzzi, 35
Caserta	Capua	via Grotte San Lazzaro 9
Caserta	Trentola-Ducenta	loc. Centore
Caserta	Sant'Arpino	via Modigliani, 5

(	atella	via Verdi, 85
(	o	via Genovesi, 9 bis
Caserta	Caserta	via Torrino
Caserta	Bellona	SP. 333 loc. Ferranzano
Caserta	San Tammaro	VIA PONTE SANT'ANTONIO
Caserta	Arienzo	VIA CAPPELLA 14
Caserta	Capua	VIA GIARDINI 31
Caserta	Vitulazio	PIAZZA RICCADO II 4
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	TRAV. GRAN BRETAGNA
Caserta	Grazzanise	VIA ORESTE SALOMONE
Caserta	Macerata Campania	via P. Gobetti Vico 6
Caserta	Calvi Risorta	VIA B. CARCIERI 12
Caserta	Vairano Patenora	VIA FONTANA VECCHIA 3
Caserta	Riardo	VIA TUORO 3
Caserta	Vairano Patenora	VIA BONIFICA CONTRADA LA SELVA
Caserta	Francolise	VIA VALLE ANNUNZIATA 57
Caserta	Vitulazio	VIA CONTRADA COLLICELLI 6
Caserta	Sessa Aurunca	LOC. RUTI/LAURO SNC
Caserta	Francolise	VIA S.ANIELLO FRAZIONE S. ANDRE DEL P.
Caserta	Frignano	VIA 1 MAGGIO
Caserta	Francolise	LOC. BOTTACCE 109
Caserta	Pignataro Maggiore	VIA APPIA 191
Caserta	Francolise	VIA VALLE ANNUNZIATA 57
Caserta	Pignataro Maggiore	VIA S.S. CASILINA KM 189,900
Caserta	Francolise	VIA PROVINCIALE PER MONDRAGONE
Caserta	Teverola	VIA G.LEOPARDI 18
Caserta	Pignataro Maggiore	VIA CASILINA KM 189,100
Caserta	Castel Volturno	VIALE TERRACINA,BACIO ARTURO 6/INT 1
Caserta	Aversa	VIA DELL'AGRICOLTURA 15
Caserta	Alvignano	EX STRADA STATALE 158 56
Caserta	Pietravairano	VIA PALOMBARA 3
Caserta	Arienzo	VIA CAPPUCCINI 19/A
Caserta	Teverola	ZONA P.I.P.
Caserta	Caserta	VIA GENERALE L.TALAMONTI 11
Caserta	Caserta	PIAZZA RUGGIERO 3
Caserta	Orta di Atella	VIA DEI CADUTI 26
Caserta	Recale	via Suez, 2
Caserta	Maddaloni	via Cancello, 352
Caserta	Maddaloni	via Cancello, 103/1
Caserta	Cellole	via Appia km 166 snc
Caserta	Carinola	LOC. FONTANELLE
Caserta	Teano	VIA SCIBIO LOC. SAN GIULIANETA
Caserta	Carinola	VIA STEFANO CECA 47
Caserta	Carinola	VIA RIO PERSICO 92
Caserta	Francolise	VIA BREZZA 20
Caserta	Caserta	VIA TANUCCI 73
Caserta	Aversa	VIA ROMA 40
Caserta	San Tammaro	VIA NAZIONALE APPIA LOTTO 16
Caserta	Gricignano di Aversa	LOC. ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
Caserta	Cesa	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 19

(	rno	VIA CASTELLO 61
(		VIA STARZA SNC
Caserta	Bellona	VIA ALDO MORO 73
Caserta	Caserta	VIA SARDEGNA 12
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	VIA G. DI VITTORIO 9
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	VIA GALATINA
Caserta	Aversa	VIALE EUROPA (MERCATO ORTOFRUTTICOLO)
Caserta	Roccamonfina	VIA DELLE ROSE 15
Caserta	Succivo	VIA SAGLIANO CAPPELLUCCIA
Caserta	Aversa	VIA ANTONIO GRAMSCI 8
Caserta	Curti	VIA CIRCUMVALLAZIONE 5
Caserta	Trentola-Ducenta	Via Circumvallazione, 37
Caserta	Mondragone	Via Monte Petrino, 19
Caserta	Marcianise	VIA F.BARACCA 32
Caserta	Capodrise	S.S. 87 KM. 22, 200
Caserta	Aversa	VIA ALDO MORO 29
Caserta	Liberi	via Case Sparse, 8
Caserta	Riardo	VIA TUORO 7
Caserta	Valle di Maddaloni	via Valle Caserta, 4
Caserta	Vitulazio	Località Marotta
Caserta	Santa Maria a Vico	Via Ferdinando I d'Aragona, 119
Caserta	Pignataro Maggiore	S.S. Casilina km 191,00
Caserta	San Felice a Cancello	via Maddaloni, 3 fraz Cancello Scalo
Caserta	Santa Maria a Vico	VIA NAZIONALE DISMESSA 1TRAV N3
Caserta	Aversa	Via Giotto, 70
Caserta	Maddaloni	via Cornato, 51
Caserta	Maddaloni	Piazza della Vittoria n. 10
Caserta	Vitulazio	via Macello Km. 1
Caserta	Mondragone	via stazione snc
Caserta	Sessa Aurunca	Camponuovo Fasani snc
Caserta	Aversa	via Pirandello, 9
Caserta	Villa di Briano	VIA PACUVIO N.3
Caserta	Vitulazio	STRADA VICINALE MAROTTA SNC
Napoli	Marigliano	VIA MASSERIOLA DEL BOSCO 8
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA VECCHIA PER CASTELLAMMARE, 21
Napoli	Gragnano	VIA CASTELLAMMARE 138
Napoli	Cardito	via corso italia 88/90
Napoli	Cardito	VIA ENRICO FERMI 7° TRAV
Napoli	Gragnano	VIA CASTELLAMMARE 130
Napoli	Portici	VIA E.ARLOTTA 19
Napoli	Portici	VIA DALBONO 10
Napoli	Napoli	VIA FORIA 223
Napoli	Torre del Greco	VIA AGNANO 19
Napoli	Napoli	generale giordano orsini 5
Napoli	Poggiomarino	24 MAGGIO
Napoli	Napoli	VIA DE PRETIS, 102
Napoli	Giugliano in Campania	Via Colonne Rione Fiorito, 72
Napoli	Pompei	Via provinciale fontanelle, 195/A
Napoli	Acerra	MULINO VECCHIO 12

		DEGLI ETRUSCHI 68 CALABRICITO
Napoli	Barano d'Ischia	VIA CRETAIO
Napoli	Palma Campania	NOVESCHE 31
Napoli	Palma Campania	VIA NUOVA SARNO
Napoli	Napoli	VIA LUIGI PISCIETTARO 58
Napoli	Palma Campania	NUOVA SARNO 215
Napoli	Palma Campania	VECCHIA SARNO 200
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 101
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA PETRARO 331
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA SCAFATI 107
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA CAPPELLA BISI 49
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA VISITAZIONE 443
Napoli	Gragnano	VIA F.PETRARCA 14
Napoli	Gragnano	VIA MOTTA CASA DEI MIRI 20
Napoli	Gragnano	VIA DEI SEPOLCRI 7
Napoli	Pimonte	PIAZZA ROMA 17
Napoli	Napoli	STADERA A POGGIOREALE, 8
Napoli	Ercolano	BENEDETTO COZZOLINO, 132/A
Napoli	Monte di Procida	VIA CAPPELLA 261
Napoli	Ercolano	BENEDETTO COZZOLINO, 132
Napoli	Casoria	VIA PO 8
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIA NAPOLI 159
Napoli	Volla	VIA PALAZZIELLO C/O LOC.LUFRANO PRESSO CAAN
Napoli	Volla	VIA ROMA 168
Napoli	Napoli	CORSO NOVARA 36
Napoli	Casoria	VIA A.LEPORI SNC
Napoli	Pompei	VIA DON GENNARINO CAROTENUTO 14
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 29
Napoli	Melito di Napoli	VIA MICHELANGELO 14
Napoli	Napoli	VIA G. FIORELLI 14
Napoli	Mugnano di Napoli	VIA C.ROSSELLI 9
Napoli	Piano di Sorrento	VIA CAVONE 24
Napoli	Gragnano	VIA OGLIARO 18
Napoli	Melito di Napoli	VIA F.BANDIERA 12
Napoli	Marigliano	CORSO V.EMANUELE III 24
Napoli	Napoli	CORSO NOVARA 32
Napoli	Torre del Greco	VIA CALABRIA 26 PT
Napoli	Terzigno	VIA DEI MONACI 103
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 101
Napoli	San Gennaro Vesuviano	VIA NAPOLI 223
Napoli	Torre del Greco	VIA DIEGO COLAMARINO
Napoli	Napoli	VIA LAVINAIO
Napoli	Napoli	VIA FERRANTE IMPARAT 245 LOTTO A
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIA DEI TIGLI SNC
Napoli	Gragnano	VIA FRANCESCO PETRARCA 32
Napoli	Napoli	VIA TOLEDO
Napoli	Volla	VIA SALVATOR ROSA 24
Napoli	Volla	VIA TAMBURRIELLO 18/A
Napoli	Pozzuoli	VIA CAMPANA 231

I	imo	VIA APPIA SS 7 BIS KM 18
I	l Greco	VIA VILLA PROTA S.MARIA
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA BARDASCINI 164/B
Napoli	Torre Annunziata	CORSO UMBERTO 1
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA SASSOLA 20
Napoli	Napoli	RIONE SIRIGNANO 6
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIA DEI TIGLI 76
Napoli	Acerra	VIA CACCIOPPOLI 3
Napoli	Napoli	VIA F.LLI LUMIERE
Napoli	Pompei	VIA DON GENNARINO CAROTENUTO 23
Napoli	Arzano	VIA VICO PRIMO ANNUNZIATA 17
Napoli	Giugliano in Campania	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA 279
Napoli	Nola	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE SS7 BIS, 84
Napoli	Napoli	VIA SANT'AGNELLO 48
Napoli	Napoli	STRADA PROVINCIALE DELLE BRECCE 75
Napoli	San Gennaro Vesuviano	VIA PALMA SAN GIUSEPPE
Napoli	Afragola	CORSO GARIBALDI 38
Napoli	Boscoreale	VIA MARRA 200
Napoli	Giugliano in Campania	VIA CORSO CAMPANO 546
Napoli	Giugliano in Campania	VIA VICINALE PAGLIETTA 14/9
Napoli	Pompei	VIA MESSIGNO 329
Napoli	Torre Annunziata	VIA VESUVIO 14
Napoli	Volla	SAN DOMENICO 20
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA VINCENZO D'AJELLO 17
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA CASA NIELLO 53
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA SCHITO
Napoli	Volla	VIA PALAZZIELLO LOC.LUFRANO
Napoli	Giugliano in Campania	S. MARIA A CUBITO 21
Napoli	Poggiomarino	VIALE MANZONI 50
Napoli	Arzano	VIA R.SANZIO 11
Napoli	Napoli	VIA ARGINE 827
Napoli	Giugliano in Campania	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA 103
Napoli	Melito di Napoli	via Toscanini, 25
Napoli	Giugliano in Campania	Q.MAIORANA 10
Napoli	Napoli	VIA FERRANTE IMPARATO 245
Napoli	Volla	VIA PALAZZIELLO LOC.LUFRANO
Napoli	Volla	VIA ROMANO 110-112
Napoli	Pompei	VIA SS 145 KM 88
Napoli	San Sebastiano al Vesuvio	VIA FIGLIOLA 40
Napoli	Torre Annunziata	VIA SIMONETTI 22
Napoli	Melito di Napoli	VIA SIGNORELLI 66
Napoli	Sant'Antimo	VIA SPAGNA , 25
Napoli	Saviano	VIA PROF.FRESSURIELLO 88
Napoli	Portici	C.SO GARIBALDI 159
Napoli	Cicciano	VIA PUGLIA 23
Napoli	Casamarciano	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 6
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA PETRARO 322
Napoli	Ercolano	VIA B.COZZOLINO
Napoli	Villaricca	C.SO EUROPA 548
Napoli	Napoli	VIA GIAMBATTISTA PERGOLESI 1/B

		CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1 VIA CIRCUMVALLAZIONE E
Napoli	Napoli	Via Solimene, 76
Napoli	Nola	VIA NOLA-SAN GENNARO SNC
Napoli	San Giuseppe Vesuviano	VIA XX SETTEMBRE 78
Napoli	Sant'Agnello	VIA SAN MARTINO 8
Napoli	Torre Annunziata	VIA VESUVIO 14/D
Napoli	Melito di Napoli	via Delle Palme, 16
Napoli	Giugliano in Campania	VIA RIPUARIA 31
Napoli	Nola	VIA NAPOLITANO 35
Napoli	Napoli	VIA ARGINE 510
Napoli	Boscoreale	VIA PROVINCIALE PASSANTI 9
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA DEGLI ARANCI 156/A
Napoli	Nola	VIA BOSCOFANGONE S.N.
Napoli	Napoli	VIA CAPPELLA VECCHIA 3
Napoli	Pompei	VIA DON GENNARINO CAROTENUTO 54
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 300
Napoli	Gragnano	VIA SALETTA TRAVERSA CASCONE 7
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA ANNUNZIATELLA 17
Napoli	Piano di Sorrento	VIA BAGNULO 9
Napoli	Ercolano	TRAV.FERRARA 7
Napoli	Frattamaggiore	VIA ROMA 143
Napoli	Ercolano	VIA BENEDETTO COZZOLINO SNC
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA G.FALCONE 75
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA TAVERNOLA 71
Napoli	Sant'Agnello	VIA SAN SERGIO 71
Napoli	Sant'Agnello	VIALE DEI PINI
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA BUONCONSIGLIO 257
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 949
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA
Napoli	Cimitile	VIA LIBERTA' 90
Napoli	Scisciano	VIA PALAZZOLO 27/B
Napoli	Scisciano	VIA SPARTIMENTO 23
Napoli	Napoli	VIA A.D'ISERNIA 59
Napoli	Somma Vesuviana	VIA MALATESTA 18
Napoli	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO 37
Napoli	Camposano	VIA CAPUA 67/A
Napoli	Giugliano in Campania	VIA CORSO CAMPANO 544
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA MOTTA CARITA'
Napoli	Roccarainola	VIA UGO LA MALFA 2
Napoli	Napoli	VIA PIAZZA ENRICO DE NICOLA IS E/5
Napoli	Castellammare di Stabia	FONDO D'ORTO 5
Napoli	Casoria	VIA G.PASCOLI 30
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA BARDASCINI 67
Napoli	Giugliano in Campania	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA
Napoli	Melito di Napoli	VIA L. DA VINCI 7
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 544/A
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 531
Napoli	Torre Annunziata	VIA CASTRIOTA 86
Napoli	Monte di Procida	VIA CARAMPE

I	i Napoli	VIA DEI CICLAMINI N. 2
I	istasia	VIA SARACARI SNC
Napoli	San Giuseppe Vesuviano	VIA GIUGLIANI 8
Napoli	Napoli	VIA VICINALE MARANDA F/110
Napoli	Sant'Anastasia	VIA ROMANI 103
Napoli	Sorrento	VIA BAGNULO 109
Napoli	Ercolano	VIA B. COZZOLINO
Napoli	Napoli	PIAZZA MASANIELLO 31
Napoli	Napoli	VIA TRAVERSA AIA TONDA 40/A
Napoli	Palma Campania	VIA PIANO S.N.
Napoli	Acerra	VIA MOLINO VECCHIO 22
Napoli	Napoli	VIA GENERALE ORSINI 5
Napoli	Napoli	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G1
Napoli	Afragola	VIA L.SETTEMBRINI 38
Napoli	Giugliano in Campania	VIA SANTA MARIA A CUBITO II TRAVERSA 42
Napoli	Napoli	VIA F. CRISPI 26
Napoli	Pompei	VIA CIVITA 9
Napoli	Bacoli	VIA CUMA 236
Napoli	Casavatore	VIA F.MARIO PAGANO 17
Napoli	Pomigliano d'Arco	VIA LURAGHI
Napoli	Torre Annunziata	VIA CORSO UMBERTO 167
Napoli	Sant'Anastasia	VIA COSTANZI 31
Napoli	Massa Lubrense	VIA FILANGIERI 7
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA FONTANELLE 23
Napoli	Napoli	VIA ALFREDO ROCCO 56
Napoli	Bacoli	VIA CERILLO 31
Napoli	Bacoli	VIA ORAZIO 13
Napoli	Calvizzano	VIA SANDRO PERTINI 136
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA VINCENZO D'AIELLO 5
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA VECCHIE FONTANELLE 22
Napoli	Giugliano in Campania	VIA PIGNA 52
Napoli	Giugliano in Campania	VIA GIULIA 31
Napoli	Giugliano in Campania	via prolungamento pigna snc
Napoli	Acerra	CORSO VITTORIO EMANUELE II 107
Napoli	Giugliano in Campania	VIA FONDO RUSTICO SFARZA s.n.c.
Napoli	Barano d'Ischia	VIA REGINA ELENA 48 CONTRADA SANTORA
Napoli	Piano di Sorrento	VIA PETRULO 22
Napoli	Massa Lubrense	VIA ROTABILE MASSA TURRO 19/B
Napoli	Giugliano in Campania	VIA FRANCESCO FREZZA 27
Napoli	Massa Lubrense	VIA 4 NOVEMBRE 20
Napoli	Volla	VIA FILICHITO 163 D
Napoli	Sorrento	VIA SAN VALERIO 13
Napoli	Sorrento	VIA CAMPAGNANO 7
Napoli	Sorrento	VIA ATIGLIANA 30
Napoli	Poggiomarino	VIA FORNILLO 25
Napoli	Massa Lubrense	VIA AREOLELLA 4
Napoli	Sorrento	VIA S.MARIA DEL TORO 15
Napoli	Sorrento	VIA PALOMBA 11/A
Napoli	Sorrento	VIA NASTRO AZZURRO 1
Napoli	Massa Lubrense	VIA MONTECORBO 1/A

	ıello	VIA SAN SERGIO 34
	ubrense	VIA C.COLOMBO 2/B
Napoli	Nola	VIA SERVO 12
Napoli	Procida	VIA PIZZACO 25
Napoli	Pozzuoli	VIA LUCRINO 1
Napoli	Melito di Napoli	VIA VICO DELLE ROSE 1
Napoli	Melito di Napoli	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 10
Napoli	Terzigno	C.SO L. DA VINCI 338
Napoli	Torre Annunziata	VIA TORRETTA DI SIENA
Napoli	Sant'Antimo	VIA NORVEGIA 14
Napoli	Sant'Agnello	VIA TORDARA 20
Napoli	Quarto	VIA E. COSENZ 13
Napoli	Quarto	VIA B.CROCE 2
Napoli	Qualiano	VIA SANTA MARIA A CUBITO 356
Napoli	Qualiano	VIA CAMPANA 89
Napoli	Pozzuoli	VIA MONTE NUOVO-LICOLA PATRIA 83
Napoli	Sorrento	VIA DEGLI ARANCI 59/G
Napoli	Sorrento	VIA PARADISIELLO 2
Napoli	Nola	VIA ON.le F.NAPOLITANO 2
Napoli	Napoli	VIA F.CARACCIOLO 15
Napoli	Pozzuoli	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA 94
Napoli	Ercolano	VIA S.B. COZZOLINO C/O MERCATO DEI FIORI
Napoli	Ischia	VIA FONDO BOSSO 25
Napoli	Marigliano	VIA PASQUALE NICOTERA 26
Napoli	Procida	VIA REGINA ELENA 20
Napoli	Procida	VIA REGINA ELENA 22-24
Napoli	Pozzuoli	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA 141C
Napoli	Marigliano	VIA PONTE DEI CANI 8
Napoli	Ischia	VIA G.B.VICO 102
Napoli	Casamicciola Terme	VIA S.S.270 KM 28
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA PONTE PERSICA 6/E
Napoli	Massa Lubrense	VIA LIPARUOLO 4
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA CAPPELLA BISI 129
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA VINCENZO D'AJELLO 11
Napoli	Napoli	VIA CAMALDOLILLI 49
Napoli	Mariglianella	VIA UMBERTO I 165/A
Napoli	San Giorgio a Cremano	VIA FIGLIOLA 3
Napoli	Ercolano	VIA IIa TRAV.VERZIERI 24
Napoli	Napoli	VIA DEI MILLE 40
Napoli	Piano di Sorrento	VIA GENNARO MARESCA 17
Napoli	Bacoli	VIA CUMA 336
Napoli	Piano di Sorrento	VIA MORTORA 7
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA M.DELLE GRAZIE 186
Napoli	Castellammare di Stabia	TAVERSA FONDO D'ORTO 19/A
Napoli	Frattamaggiore	PIAZZA CARMINE PEZZULLO 8
Napoli	Volla	VIA PALAZZIELLO 43
Napoli	Ponticelli	PROV.LE DELLE BRECCE
Napoli	Ercolano	VIA MARSIGLIA 12
Napoli	Boscoreale	VIA CIMITERO 10
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA MOTTA BARDASCINI 133

I		VIA SANTA LUCIA
I	l Greco	Via dei Calafati 6
Napoli	Somma Vesuviana	VIA LOPEZ 3
Napoli	Somma Vesuviana	VIA ORLANDO 29
Napoli	Cicciano	VIA CASERTA 221
Napoli	Qualiano	VIA CAMPANA 215
Napoli	Ercolano	VIA FIORILLO 5
Napoli	Sorrento	VIA CAMPAGNANO 1
Napoli	Torre del Greco	VIA AGNANO
Napoli	Ercolano	VIA BENEDETTO COZZOLINO 98
Napoli	Ercolano	VIA TRAV.CIMITERO 6
Napoli	Ercolano	VIA S.VITO 183
Napoli	Torre del Greco	VIA SANTA MARIA LA BRUNA IV TRAV. 38
Napoli	Melito di Napoli	VIA C.V. CATULLO 15
Napoli	Torre del Greco	VIA S. MARIA LA BRUNA IV TRAV. 26
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 698
Napoli	Ercolano	VIA CUPE DI MONT 24
Napoli	Napoli	VIA MARANDA 70
Napoli	Sorrento	VIA LI SIMONI
Napoli	Torre del Greco	VIA G. LEOPARDI 5 LOC. SANTA MARIA LA BRUNA
Napoli	Sorrento	VIA V.CORREALE
Napoli	Napoli	VIA DELLE NINFE,48
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 518
Napoli	Ercolano	VIA S.VITO 175
Napoli	Sant'Anastasia	VIA ROMANI FIGLIOLA 9 BIS
Napoli	Acerra	VIA S.CATERINA DA SIENA 49
Napoli	Massa Lubrense	VIA S.GIUSEPPE 1/A
Napoli	Boscotrecase	VIA LENZE 1
Napoli	Piano di Sorrento	VIA 1a TRAVERSA S.ANDREA 8
Napoli	Acerra	Via Tommaso Albarella, 2
Napoli	Vico Equense	VIA MARINA D'AEQUA 2
Napoli	Torre del Greco	VIA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 10
Napoli	Vico Equense	VIA COSTOIA 36
Napoli	Vico Equense	VIA L.DE FEO 28
Napoli	Acerra	VIA MULINO VECCHIO 16
Napoli	Poggiomarino	VIA XXIV MAGGIO 671
Napoli	Caivano	C/DA CORRIALONGA KM 15.600
Napoli	Melito di Napoli	VIA PIZZONE 57
Napoli	Vico Equense	VIA RAFFAELE BOSCO 270
Napoli	Napoli	VIA MICHELE PIETRAVALLE 85
Napoli	Acerra	VIA DEI SANNITI 8
Napoli	Acerra	VIA MULINO VECCHIO 145
Napoli	Piano di Sorrento	VIA META AMALFI 94
Napoli	Boscotrecase	VIA PASTRENGO 55
Napoli	Mariglianella	VIA L. DA VINCI 37
Napoli	Capri	VIA PROV.LE ANACAPRI 65
Napoli	Napoli	VIA ABBASSO MARANDA 6
Napoli	Gragnano	VIA S.S.PER AGEROLA 13
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 21
Napoli	Marigliano	VIA COLLEGIATA 32

		VIA RIPUARIA 4
		VIA CORSO E.DE NICOLA 3
Napoli	Ercolano	VIA B.COZZOLINO 98
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 397
Napoli	Nola	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 86
Napoli	Napoli	VIA LOUIS BLERIOT 55
Napoli	Torre del Greco	VIA TORRETTA FIORILLO 74
Napoli	Villaricca	VIA RIPUARIA 1
Napoli	Melito di Napoli	VIA PAPA GIOVANI XXIII 109
Napoli	Qualiano	SALVATO ROSA 49
Napoli	Melito di Napoli	VICO PALAZZO 3
Napoli	Melito di Napoli	C.SO EUROPA 239
Napoli	Acerra	VIA MULINO VECCHIO
Napoli	Afragola	VIA VENEZIA GIULIA 20
Napoli	Napoli	VIALE DUE GIUGNO 75
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA SCAFATI 163
Napoli	Villaricca	VIA FIRENZE 9
Napoli	Acerra	VIA MOLINO VECCHIO 52
Napoli	Massa Lubrense	VIA IV NOVEMBRE 28/B
Napoli	Pozzuoli	VIA COFANARA 66 INT 2
Napoli	Casoria	GRAMSCI, 3
Napoli	Frattamaggiore	VI ROMA , 347-349
Napoli	San Giorgio a Cremano	VIA CUPA MONACO AIELLO, 7
Napoli	Roccarainola	VIA DIFESA,1/B
Napoli	Ercolano	VIA D'ANNUNZIO, 22
Napoli	Napoli	VIA L. BIANCHI, 57
Napoli	Poggiomarino	VIA SISCARA SNC
Napoli	Pompei	VIA TRAVERSA VICINALE MESSIGNO
Napoli	Pozzuoli	VIA CUMA LICOLA 11
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA PORTALE 13 P.1
Napoli	Sant'Agnello	VIALE DEI PINI, 33
Napoli	Melito di Napoli	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 16
Napoli	Poggiomarino	VIA FONTANELLE, 20
Napoli	Cercola	VIA TAVERNELLE MASSERIA TOTARO SNC
Napoli	Sant'Anastasia	LOC. SELLARO GRANDE
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA SCAFATI 307
Napoli	Nola	VIA CUPA FALCIANO 112
Napoli	Vico Equense	VIA VICO STELLA 6
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE, 397
Napoli	Mugnano di Napoli	VIA MUGNANO-MELITO, 14
Napoli	Forio	VIA D'AMBRA, 42
Napoli	Villaricca	VIA VENEZIA, 93
Napoli	Villaricca	via Perugia, 3
Napoli	Napoli	via Bartolo Longo, 91 scala C -C1
Napoli	Gragnano	VIA CASA DEI MIRI 2/4
Napoli	Santa Maria la Carit	VIA BARDASCINI
Napoli	Poggiomarino	VIA NAPPI, 90
Napoli	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO, 153
Napoli	Pomigliano d'Arco	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 2
Napoli	Nola	VIA ZONA ASI NOLA-MARIGLIANO

	no	VIA VITTORIO VENETO N. 48
		VIA GRAMSCI 70
Napoli	Ercolano	VIA BENEDETTO COZZOLINO
Napoli	Comiziano	VIARIANTE 7 BIS KM 54
Napoli	Ottaviano	VIA VECCHIA SARNO, 10
Napoli	Anacapri	VIA CAPRILE, 21
Napoli	Acerra	VIA S. CATERINA DA SIENA, 29
Napoli	Pompei	VIA VILLA DEI MISTERI 13
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA STABIA 181
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE, 949
Napoli	Nola	VIA ANFITEATRO MARMOREO, 56
Napoli	Ercolano	VIA MARE, 43
Napoli	Volla	VIA G. VERDI, 60/62
Napoli	Melito di Napoli	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA SNC
Napoli	Pimonte	VIA NAZIONALE 20
Napoli	Massa Lubrense	VIA MORTELLA 5
Napoli	Pozzuoli	VIA CUMA-LICOLA 42
Napoli	Giugliano in Campania	VIA CARRAFIELLO 36
Napoli	Pompei	VIA NOLANA 356
Napoli	Pompei	VIA CRAPPOLA II snc
Napoli	Castellammare di Stabia	II TRAV.POZZILLO 1
Napoli	Napoli	VIA MASTELLONE, 100B
Napoli	Napoli	VIALE DELLA VIALLA ROMANA, 2
Napoli	Melito di Napoli	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 19
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIA DEI TIGLI, 76
Napoli	San Giorgio a Cremano	VIA TAMBORRINO, 9
Napoli	Melito di Napoli	via Toscanini, 25
Napoli	Napoli	VIA DOMENICO FONTANA 194
Napoli	Villaricca	VIA RIPUARIA 4
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA PARIDE DEL POZZO, 27/B
Napoli	Sorrento	VIA CASARLANO, 10
Napoli	Forio	VIA G. MAZZELLA 79
Napoli	Casalnuovo di Napoli	Via Napoli, 76
Napoli	Napoli	Centro Direzionale Isola E4
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA TRAV. FONDO D'ORTO, 60B
Napoli	Melito di Napoli	VIA VITTORIA NENNI 12
Napoli	Torre Annunziata	VIA TORRETTA DI SIENA 332
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 31
Napoli	Napoli	VIA MEDINA 40
Napoli	Trecase	VIA CIFELLI, 4
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIALE DEI TIGLI SNC
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA SCAFATI 334
Napoli	Poggiomarino	VIA RAFFAELE FESTOLA 5
Napoli	Napoli	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 10
Napoli	Marano di Napoli	CORSO ITALIA 59
Napoli	Napoli	PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 15 E/5
Napoli	Frattamaggiore	VIA UGO FOSCOLO 3
Napoli	Napoli	VIA FEDERICO PERSICO, 27
Napoli	Napoli	PIAZZA SANNAZZARO N. 199/C
Napoli	Napoli	VIA SANTA LUCIA 20

I	imo	C.SO EUROPA 115
I		LOC.LUFRANO
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIA CASAREA
Napoli	Melito di Napoli	VIA ROMA 58
Napoli	Casalnuovo di Napoli	VIALE DEI TIGLI 19
Napoli	Napoli	VIA PROVINCIALE DI CASERTA, 180
Napoli	San Paolo Bel Sito	VIA TOMMASO VITALE, 79
Napoli	Cimitile	via nazionale delle puglie,26
Napoli	Ottaviano	Via Pentelete 77
Napoli	Giugliano in Campania	VIA BARRACANE
Napoli	Melito di Napoli	VIA CIRCUM.NE ESTERNA
Napoli	Acerra	MULINO VECCHIO
Napoli	Trecase	VIA BOSCO DEL MONACO, 24
Napoli	Piano di Sorrento	VIA BAGNULO, 79
Napoli	Napoli	Corso san Giovanni a Teduccio 55 e 59
Napoli	Torre Annunziata	CORSO UMBERTO I 164
Napoli	Napoli	VIA EGIZIACA A PIZZO FALCONE 43
Napoli	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 196
Napoli	Boscotrecase	VIA MONSIGNOR GIUSEPPE IZZO, N.1
Napoli	Napoli	VIA CORSO SIRENA, 115
Napoli	Napoli	VIA FERRANTE IMPARATO 501
Napoli	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO 73
Napoli	Gragnano	Via Motta Casa Dei Miri, 1
Napoli	Napoli	VIA CONSOLE CESARIO 3
Napoli	Pozzuoli	via antonino pio
Napoli	Tufino	VIA VERI (ZONA PIP),SNC TUFINO (NA)
Napoli	Napoli	via Carlo Poerio, 15
Napoli	Gragnano	PIAZZA AUBRY 13
Napoli	Napoli	VIA CAVALLERIZZI 71
Napoli	Gragnano	VIA DEI PASTAI, 42
Napoli	Napoli	Via Generale Giordano Orsini, 40
Napoli	Giugliano in Campania	vico pozzo 2
Napoli	Acerra	VIA DEI SANNITI 227
Napoli	Gragnano	VENA DELLA FOSSA 15
Napoli	Gragnano	via roma 25
Napoli	Castellammare di Stabia	VIA TRAVERSA VARO, 2
Napoli	Sant'Agnello	VIA FRANCESCO SAVERIO DEL GIUDICE 1
Napoli	Acerra	VIA OFANTO N° 19
Napoli	Santa Maria la Carit	CARRARA 13/A
Napoli	Torre del Greco	VILLA DELLE GINESTRE 19
Napoli	Pompei	VIA FONTANELLE 261
Napoli	Napoli	Via Villa Bisignano, quinta traversa n. 6
Napoli	Saviano	VIA MOLINO 138
Napoli	Somma Vesuviana	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III, 25
Napoli	Torre del Greco	EMILIA 26
Napoli	Torre del Greco	VIA NAZIONALE 391
Napoli	Acerra	CONTRADA SANNERETO, SP CAIVANO CANCELLO
Napoli	Palma Campania	VIA TIRONE ZONA INDUSTRIALE LOTTO 30
Napoli	Portici	VIa Gaetano Poli 70
Napoli	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 41

	ano	VIA F.A.CELENTANO 15 TRIVICE D'OSSA
Napoli	Piano di Sorrento	VIA LAVINOLA 4
Napoli	Palma Campania	via spaccarape
Napoli	Bacoli	VIA FARO 64
Napoli	Afragola	VIA DOMENICO MOCERINO 54
Napoli	Marigliano	Via Ponte Dei Cani, 115
Napoli	Torre del Greco	CORSO VITTORIO EMANUELE 119
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA CANALE 63
Napoli	San Giorgio a Cremano	VIA PITTORE 176
Napoli	Torre del Greco	VIA S.MARIA LA BRUNA 8/G
Napoli	Sant'Antonio Abate	VIA CALVANESE 8
Napoli	Melito di Napoli	via Roma, 8
Salerno	Torre Orsaia	Loc. Borgo Cerreto
Salerno	Eboli	LOC. FIOCCHE
Salerno	Olevano sul Tusciano	via ferriere
Salerno	Battipaglia	via fosso pioppo
Salerno	Nocera Inferiore	VIA PADULA 29
Salerno	Battipaglia	VIA STATALE 18 SVINCOLO AUTOSTRADALE
Salerno	Pontecagnano Faiano	via A. Conforti
Salerno	Caggiano	LOC. SPINOSIELLO
Salerno	Montecorvino Pugliano	VIA PONTI ROTTI
Salerno	Pagani	VIA TERMINE BIANCO 13
Salerno	Nocera Inferiore	LOC.DURANO
Salerno	Nocera Inferiore	VIA DEL ROSTO 2
Salerno	Battipaglia	VIALE SPAGNA
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA SCONTRAFATA
Salerno	Eboli	VIA SANTA CHIARELLA
Salerno	Battipaglia	VIA S.S. 18
Salerno	Capaccio	VIA ONTANI
Salerno	Polla	LOC. PETROSA
Salerno	Fisciano	VIA SS 88
Salerno	Cava de' Tirreni	Località Monticello snc
Salerno	Controne	loc.pezza piazza s.donato 10
Salerno	Capaccio	LOC.SEUDE
Salerno	Tramonti	S.CROCE 5
Salerno	Olevano sul Tusciano	LOC. FERRIERE
Salerno	Sarno	VIA LONDRONE FAINA 17
Salerno	Sala Consilina	VIA SAN NICOLA
Salerno	Sarno	VIA SAN VALENTINO 45
Salerno	Capaccio	VIA Sandro Pertini n°100
Salerno	Casal Velino	LOC.TEMPONE 18
Salerno	Roccadaspide	VIA MAZZINI, 6
Salerno	Sarno	VIA PROV.LE AMENDOLA 187
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA MAGELLANO 128
Salerno	Sarno	VIA VIC.S.VITO 32
Salerno	Sarno	VIA VICINALE SAN VITO 2
Salerno	Capaccio	VIA BARRIZZO FOCE SELE
Salerno	Felitto	VIA DIFESA PRINCIPE

S	Superiore	VIA INDIPENDENZA
S	Tirreni	VIA SAN GIUSEPPE AL PEN
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA SAN GIUSEPPE AL PENNINO 2
Salerno	San Marzano sul Sarno	VIA MARCONI 91
Salerno	Sarno	VIA SARNO-PALMA
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA A.PISAPIA 3
Salerno	Scafati	VIA POGGIOMARINO 236
Salerno	Sarno	VIA LAVORATE
Salerno	Sarno	VIA ACQUAROSSA 62
Salerno	Castelcivita	VIA SERRA PRIMA
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA ABATE G.F. CONFORTI
Salerno	Sala Consilina	LOC. FONTI
Salerno	Nocera Inferiore	VIA VICIDOMINI
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA SANTORIELLO
Salerno	Eboli	LOC.SERRACAPILLI
Salerno	Pagani	VIA MIGLIARO
Salerno	Eboli	LOC.TORRETTA
Salerno	Sarno	VIA PROV.LE AMENDOLA
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA SCONTRAFATA
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA CORIGLIANO
Salerno	Bellizzi	VIA ROMA
Salerno	Capaccio	VIAMAGNA GRECIA 21
Salerno	Nocera Superiore	VIA L.PETROSINO 57
Salerno	Nocera Inferiore	VIA DURANO 13
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA DELLE SIRENE
Salerno	Sarno	VIA LAVORATE CENTRO 110
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA PISCIRICOLI 2
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA PISCIRICOLI 2
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA SANTA MARIA DEL ROVO 125
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA A.VESPUCCI
Salerno	San Gregorio Magno	LOC. VIA FILETTE
Salerno	Battipaglia	VIA DEI VIVAI
Salerno	Altavilla Silentina	VIA CASTELLUCCIO
Salerno	Montecorvino Pugliano	VIA MONVISO
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIA G.PEPE SNC
Salerno	Eboli	NAZIONALE KM82,200
Salerno	Nocera Inferiore	VIA FIANO 12
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA E.TALANO 83
Salerno	Eboli	LOC. PAPALEONE 411
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA DEGLI ARANCETI
Salerno	Eboli	TORRE BARRIATE 15
Salerno	Scafati	VIA LO PORTO 191
Salerno	Nocera Inferiore	via dei pozzi 23
Salerno	Minori	VIA TORRE 32
Salerno	Eboli	VIA NAZIONALE SS 18KM 83,200
Salerno	Sarno	VIA SARNO-STRIANO
Salerno	Scafati	VIA STATALE 400
Salerno	Sarno	VIA SARNO-PALMA TRAV.CANNIANO
Salerno	Cava de' Tirreni	L.ANGELONI 5
Salerno	Eboli	VIA PAPALEONE

	i	VIA CUPE SUPERIORE via s.croce 5
Salerno	Battipaglia	SP-135 LOC.SPINETA 94
Salerno	Sarno	VIA PANTANO GNILINO 6
Salerno	Scafati	LO PORTO 142
Salerno	Eboli	S.S. 18 LOCALITA CORNO D'ORO 24
Salerno	Pontecagnano Faiano	DELLO STATUTO 14
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	DEGLI ARANCI
Salerno	Amalfi	VIA PARADISO
Salerno	Sicignano degli Alburni	C.DA ACQUARA 7
Salerno	Tramonti	FRAZ.PATERNO SANT'ARCANGELO
Salerno	Campagna	PROVINCIALE FOLCATA
Salerno	Nocera Inferiore	VIA FEDERICI, 77
Salerno	Capaccio	VAROLATO 22
Salerno	Amalfi	VICO MASANIELLO 6
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA PETRARO S.STEFANO
Salerno	Angri	SANTA LUCIA 29
Salerno	Capaccio	MAGNA GRECIA
Salerno	Scafati	LO PORTO 172
Salerno	Angri	NAZIONALE 283
Salerno	Scafati	G.VITIELLO 9
Salerno	Nocera Inferiore	CHIVOLI 15
Salerno	Pagani	MANGIONI 3
Salerno	Scafati	BERARDINETTI 22
Salerno	Angri	DEI GOTI 398
Salerno	Corbara	SCASSATA SNC
Salerno	Capaccio	QUISTIONE
Salerno	Salerno	SAN LEONARDO 19
Salerno	Ravello	CIGLIANO 2
Salerno	Minori	VITTORIO EMANUELE 117
Salerno	Eboli	SERRACAPILLI
Salerno	Capaccio	LA PILA 26
Salerno	Eboli	S.S. 18 KM 82
Salerno	San Marzano sul Sarno	G.MARCONI VII TRAVERSA
Salerno	Polla	L. CURTO 132
Salerno	Battipaglia	delle Industrie, 25
Salerno	Pontecagnano Faiano	PIAVE 17
Salerno	Roccapiemonte	DELLA LIBERTA
Salerno	Nocera Inferiore	VIA DEGLI OLIVETANI 37
Salerno	Eboli	SAN GIOVANNI SNC
Salerno	Nocera Superiore	LAMIA 13 BIS
Salerno	San Valentino Torio	VETICE 38
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	ORAZIO 68
Salerno	Sarno	ACQUAROSSA
Salerno	Capaccio	DELLA PASSATA 44
Salerno	Nocera Inferiore	VIA DE CONCILIS 46
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIA DELLA PACE 12
Salerno	Eboli	SERRACAPILLI 28/SA
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA MAGELLANO NUOVA AVERSANA SNC
Salerno	Amalfi	VIA SALITA CHIARITO, 5

		VIA STATALE 18 KM83,200 Via DELLE MIMOSE
Salerno	Eboli	LOC.TRE PICCIONI
Salerno	Eboli	LOC.PAPALEONE
Salerno	Eboli	LOC.PAPALEONE
Salerno	Eboli	VIA PAPALEONE
Salerno	Nocera Inferiore	VIA FIUMINALE 20
Salerno	Polla	LOC. SANT'ANTONIO LOTTO 48-49
Salerno	Sarno	FONTANELLE SAN VALENTINO 54
Salerno	Fisciano	VIA GIOVANNI PAOLO II 67/A
Salerno	Eboli	VIA FIOCCHE 300
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA VENEZIA 3
Salerno	Salerno	VIC.BOSSA 23/C
Salerno	Angri	VIA ARNEDI 23
Salerno	Scafati	VIA BERARDINETTI 1
Salerno	Maiori	VIA ROMA 3
Salerno	Maiori	VIA VECCHIA CHIUNZI
Salerno	Eboli	VIA CAMPOLONGO 184
Salerno	Tramonti	VIA CONSERVATORIO 15
Salerno	Pontecagnano Faiano	LAGO CAREZZA
Salerno	Montecorvino Pugliano	VIA J.S.BACH
Salerno	Fisciano	VIA CANFORA
Salerno	Scafati	VIA LO PORTO 185
Salerno	Fisciano	VIA GIOVANNI PAOLO II
Salerno	Eboli	LOC.CORNITO SNC
Salerno	Sarno	VIA FRAINA
Salerno	Minori	CORSO VITTORIO EMANUELE 117
Salerno	Scafati	VIA TITO LIVIO 4
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA SICILIA 30
Salerno	Pagani	VIA MANGIONI SNC C/O MERCATO ORTOFRUTTICOLO STAND 3
Salerno	Eboli	VIA DEL GRANO 73
Salerno	Eboli	VIA SS18 BIVIO CIOFFI
Salerno	Pagani	VIA PESCA 4
Salerno	Eboli	C.DA FIOCCHE 303
Salerno	Eboli	VIA GIUSEPPE MAZZONE 2-4
Salerno	San Valentino Torio	VIA TUORO 41
Salerno	Battipaglia	VIA CERASO DEL TASSO SNC
Salerno	Maiori	C.SO REGINNA
Salerno	Scafati	VIA BERARDINETTI 28
Salerno	Pagani	VIA TOMMASO FUSCO
Salerno	Castelcivita	VIA SERRACCHIO 80
Salerno	Furore	VIA SANTA MARIA VECCHIA
Salerno	Felitto	VIA DIFESA PRINCIPE
Salerno	Nocera Inferiore	VIA FIANO 74/5
Salerno	San Gregorio Magno	VIA TAVERNA 6
Salerno	Campagna	VIA CAPPELLANIA 1
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA SCONTRAFATA 1
Salerno	Giffoni Valle Piana	VIA VALENTINO FORTUNATO 66
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA CORIGLIANO 21
Salerno	Mercato San Severino	VIA DELLE LENZE

	la Lucania	VAROLATO GROMOTA 81 BADOLATO 2
Salerno	Maiori	VIA NUOVA CHIUNZI
Salerno	Angri	VIA CROCIFISSO 41
Salerno	Eboli	VIA TEMPA DELLE CRASTE
Salerno	Oliveto Citra	LOC. CORBO
Salerno	Capaccio	VIA SPINAZZO 81
Salerno	Altavilla Silentina	VIA A.TEDESCO 10
Salerno	Scafati	VIA ANTONIO FERRARA 19
Salerno	Maiori	VIA TAJANI 21
Salerno	San Marzano sul Sarno	VIA GRAZIA DELEDDA 32
Salerno	San Marzano sul Sarno	VIA F.PETRARCA LOC.ACCIARA SNC
Salerno	San Marzano sul Sarno	VIA F.PETRARCA III TRAV. SNC
Salerno	Mercato San Severino	VIA CIRILLO, 29
Salerno	Battipaglia	VIA CERASO DEL TASSO
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIA P.GRIMALDI 20
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIA QUARTO 46
Salerno	Capaccio	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
Salerno	Salerno	VIA SAN LEONARDO 12
Salerno	Maiori	VIA S.TECLA 25
Salerno	Salerno	VIA S.NICOLA di PASTENA, 9
Salerno	Nocera Superiore	VIA SPAGNUOLO 16
Salerno	Buccino	C/DA S.ANTONIO SNC
Salerno	Scafati	VIA DANTE ALIGHIERI vicinale PERRIS n°10
Salerno	Sarno	VIA FRAINA 78
Salerno	Nocera Inferiore	VIA NOCERA SARNO
Salerno	Battipaglia	VIA CUPA FILETTE 10
Salerno	Capaccio	VIA DELLA RIFORMA 4
Salerno	Eboli	LOC. PAPALEONE 411
Salerno	Montecorvino Rovella	VIA GIORGIONE 71
Salerno	Pagani	VIA MANGIONI STAND 11
Salerno	Fisciano	VIA CERVITO Z.I.
Salerno	Capaccio	VIA FEUDO 22
Salerno	Salerno	VIA SCAVATE
Salerno	Ravello	VIA SAMBUCO 8
Salerno	Furore	VIA LI SUMMONTI
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA ROMA 16
Salerno	Eboli	VIA MAESTRI DEL LAVORO AREA P.I.P.
Salerno	Scafati	VIA CORSO TRIESTE
Salerno	Sarno	VIA INGEGNO ZONA PIP
Salerno	Bracigliano	VIA SAURO
Salerno	Eboli	S.S. 18 KM 19,800
Salerno	Pagani	VIA MADONNA DI FATIMA 10
Salerno	Eboli	VIA TEMPA DELLE CRASTE
Salerno	Atena Lucana	VIA PIEDI AL PETTO
Salerno	Polla	C/DA S.VITO S.S. 19 KM 58300
Salerno	Scafati	VIA L.CAVALLARO 33
Salerno	Castel San Lorenzo	VIA VARCO DELLA TAVERNA
Salerno	Sala Consilina	VIA TRINITA'
Salerno	Santa Marina	VIA HANGAR SNC POLICASTRO BUSSENTINO

		VIA CHIUNZI 210
		VIA VILLA VENERE 1
Salerno	Nocera Superiore	VIA MILETO 1
Salerno	Nocera Inferiore	VIA APOSTOLICO MONTALBINO 56
Salerno	Scafati	VIA DELLA RESISTENZA
Salerno	San Marzano sul Sarno	VIA SERG. DE PASCALE 24
Salerno	Scafati	VIA DON A.PAGANO 12
Salerno	Eboli	VIA G.PASCOLI 13
Salerno	Sarno	VIA SARNO STRIANO
Salerno	Sarno	VIA VECCHIA LAVORATE 37
Salerno	Pontecagnano Faiano	LOC. LAGO CAREZZA
Salerno	Eboli	VIA CAMPOLONGO LOC. SAN BERNIERO SNC
Salerno	Salerno	Viale dei Monti Lattari, 5
Salerno	Pagani	VIA MIGLIARO 41
Salerno	Capaccio	VIA GROMOLA VAROLATO
Salerno	Eboli	VIA CHIUSA DEL BOSCO
Salerno	Salerno	VIA DELLE CALABRIE
Salerno	Padula	C/DA FABBRICHE
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA PIAVE 17
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIALE KENNEDY 21
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIALE DEGLI ARANCI III TRAV.
Salerno	Scafati	VIA M.NAPPI 5
Salerno	Albanella	LOC. BORGO SAN CESAREO 58
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA A.CONFORTI
Salerno	Sarno	VIA MATTETOTTI
Salerno	Eboli	VIA SANTIMONE
Salerno	San Cipriano Picentino	VIA A.AMATO 32
Salerno	Sarno	VIA MEDICI
Salerno	Capaccio	VIA FEUDO 22
Salerno	Capaccio	VIA DELLA RIFORMA
Salerno	Salerno	VIA TRINCONE 33
Salerno	Cava de' Tirreni	VIA STARZA 49
Salerno	Montecorvino Pugliano	VIA PONTI ROTTI
Salerno	Capaccio	via Terre delle Rose
Salerno	Battipaglia	VIA SP 312 S.LUCIA SUPERIORE
Salerno	Pontecagnano Faiano	VIA LAGO CAREZZA 16
Salerno	Scafati	VIA LONGOLA
Salerno	Sicignano degli Alburni	VIA III TRAVERSA MARIO PAGANO 6
Salerno	Montecorvino Rovella	CORSO UMBERTO I° 157
Salerno	Buccino	LOC.TEGLIA
Salerno	Eboli	Via Maestri del Lavoro ,snc
Salerno	Scafati	Via Martiri d'Ungheria, 223
Salerno	Tramonti	VIA MUNICIPIO n°1
Salerno	Nocera Inferiore	Via FIANO, 23
Salerno	Scafati	VIA DELLE PICCOLE INDUSTRIE 3
Salerno	Nocera Superiore	Via Indipendenza, 40
Salerno	San Valentino Torio	VIA VECITE 154
Salerno	Pagani	via coralli 203
Salerno	Battipaglia	VIA DELLE INDUSTRIE
Salerno	Padula	Via Nazionale, snc - loc. Bufalaria

S	orvino Pugliano	via G.Ungaretti n.11
S		VIA DELL'INDUSTRIA,58
Salerno	Nocera Inferiore	Via Papa Giovanni XXIII, 31
Salerno	Pagani	VIA MANGIONI, 1
Salerno	Nocera Inferiore	Loc. Fosso Imperatore - Lotto 1 - Z.I.
Salerno	San Valentino Torio	VIA SCIULIA, 10
Salerno	Scafati	VIA NAPPI 4
Salerno	Eboli	CONTRADA CIOFFI, 114
Salerno	Sarno	CONTRADA BOSCHETTAO N 95
Salerno	Pontecagnano Faiano	Via Magellano, snc
Salerno	Maiori	VECCHIA CHIUNZI n°103
Salerno	Eboli	VIA NAZIONALE S.S. 18 KM 83,200
Salerno	Sarno	Via Cappella Vecchia, 5
Salerno	Controne	Via San Sebastiano, 23
Salerno	Battipaglia	Viale Spagna zona industriale
Salerno	Minori	VIA SANTA MARIA VETRANO, 7
Salerno	Nocera Inferiore	VIA VILLANOVA,50/52
Salerno	Pagani	VIA TRAV CAMPITELLI 34
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	VIA BARBELLA,5
Salerno	Vietri sul Mare	VIA SAN VITO, 9
Salerno	Angri	VIA ORTA VENUSOLA
Salerno	Scafati	VIA DANTE ALIGHIERI 16
Salerno	Nocera Superiore	VIA INDIPENDENZA, 69
Salerno	Cava de' Tirreni	Via Gaudio Maiori 18
Salerno	San Marzano sul Sarno	Via G. Marconi,30
Salerno	Salerno	Via Tommaso Prudenza, 30
Salerno	Eboli	Via Maestri del Lavoro - lotto D17
Salerno	Mercato San Severino	VIA MACELLO 3/9
Salerno	Sarno	via ingegno lotto 35 area pip snc
Salerno	Eboli	C/da PAPALEONE
Salerno	Campagna	VIA CASTRULLO-SAN PAOLO 220
Salerno	Battipaglia	VIA PROVINCIALE 312
Salerno	Maiori	Via S.Tecla, 22
Salerno	Sarno	VIA CALCARE, 11
Salerno	Battipaglia	VIA D.ALIGHIERI, 14
Salerno	Battipaglia	Via Orto Grande - Loc.tà Aversana
Salerno	Angri	VIA MURELLE 103
Salerno	Scafati	GIOVANNI XXIII CIVICO 42
Salerno	Capaccio	GROMOLA VAROLATO 44
Salerno	Pagani	VIA TAURANO,150
Salerno	Pagani	VIA FILETTINE 96
Salerno	Eboli	VIA G. SIANI
Salerno	Ravello	Via Civita 10
Salerno	Eboli	via San Vito Martire
Salerno	Eboli	VIA MATTEO RIPA 4
Salerno	Eboli	Via dei Cioffi 265

RUOP	Categorie	Codice Centro aziendale
IT-15-0380	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0331	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-1487	Esportatore	AV001
IT-15-0143	Commerciante	AV001
IT-15-1356	Esportatore	AV001
IT-15-0271	FITOK - ISPM n. 15	AV001
IT-15-0137	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0144	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0230	Commerciante	AV001
IT-15-1285	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0246	Commerciante,Importatore ,Produttore	AV001
IT-15-0273	FITOK - ISPM n. 15	AV001
IT-15-1372	Esportatore	AV001
IT-15-0274	Commerciante,Importatore ,Produttore	AV001
IT-15-0404	Importatore	AV001
IT-15-0185	Commerciante	AV001
IT-15-0215	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-0305	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-1362	Esportatore	AV001
IT-15-0314	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0258	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0281	Importatore	AV001
IT-15-0259	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0643	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0283	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-0264	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0287	Commerciante	AV001
IT-15-1494	Esportatore	AV001
IT-15-1375	Esportatore	AV001
IT-15-1382	Esportatore	AV001
IT-15-1482	Esportatore	AV001
IT-15-0952	Commerciante	AV001
IT-15-0396	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0379	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0312	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0275	Commerciante,FITOK - ISPM n. 15,Importatore	AV001
IT-15-1345	Commerciante,Esportatore,Importatore	AV001
IT-15-0323	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-1373	Esportatore	AV001
IT-15-1189	Commerciante	AV001
IT-15-0289	Commerciante	AV001
IT-15-0584	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0179	Commerciante	AV001
IT-15-0327	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-1352	Commerciante,Esportatore,Importatore	AV001
IT-15-1463	Importatore	AV001
IT-15-0338	Commerciante,Importatore	AV001

	ciante,Esportatore,Importatore ,Produttore ore	AV001
IT-15-0402	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0324	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-0497	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-1353	Esportatore,Importatore	AV001
IT-15-1534	Esportatore	AV001
IT-15-0292	Commerciante	AV001
IT-15-0221	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-1348	Esportatore	AV001
IT-15-0260	Commerciante	AV001
IT-15-1357	Esportatore	AV001
IT-15-0199	Commerciante	AV001
IT-15-1578	Esportatore	AV001
IT-15-1517	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0405	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-0294	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0226	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-1349	Esportatore	AV001
IT-15-0224	Commerciante,Importatore	AV001
IT-15-1568	Esportatore,Importatore	AV001
IT-15-0301	Commerciante	AV001
IT-15-0234	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0415	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0145	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0146	Produttore	BN001
IT-15-0147	Commerciante	BN001
IT-15-0149	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0151	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0155	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0156	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0158	Importatore	BN001
IT-15-0159	Commerciante	BN001
IT-15-0161	Produttore	BN001
IT-15-0162	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0163	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0164	Produttore	BN001
IT-15-0165	Produttore	BN001
IT-15-0166	Produttore	BN001
IT-15-0169	Produttore	BN001
IT-15-0170	Produttore	BN001
IT-15-0211	Commerciante	BN001
IT-15-0212	Commerciante	BN001
IT-15-0216	Commerciante	BN001
IT-15-0242	Produttore	BN001
IT-15-0254	Produttore	BN001
IT-15-0272	FITOK - ISPM n. 15	BN001
IT-15-0296	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0310	Commerciante,Produttore	BN001

	ciante,Produttore	BN001
	ciante,Produttore	
IT-15-0381	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0384	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0389	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0392	Commerciante	BN001
IT-15-0426	Produttore	BN001
IT-15-0427	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0502	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0503	Produttore	BN001
IT-15-0505	Commerciante	BN001
IT-15-0525	Produttore	BN001
IT-15-0556	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0558	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0559	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0561	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0564	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0565	Commerciante	BN001
IT-15-0567	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0569	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0570	Produttore	BN001
IT-15-0572	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0574	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0586	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0587	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0588	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0589	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0595	Produttore	BN001
IT-15-0603	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0607	Produttore	BN001
IT-15-0612	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0614	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0618	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0622	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0625	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0687	Commerciante	BN001
IT-15-1323	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-1324	FITOK - ISPM n. 15	BN001
IT-15-1360	Esportatore,Importatore	AV001
IT-15-1368	Commerciante,Esportatore,Importatore	BN001
IT-15-1369	Commerciante,Esportatore,Importatore	BN001
IT-15-1371	Esportatore	AV001
IT-15-1376	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-1378	Esportatore	BN001
IT-15-1379	Commerciante	BN001
IT-15-1408	Esportatore	BN001
IT-15-1426	Esportatore	BN001
IT-15-1473	Commerciante,Importatore	BN001
IT-15-1544	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-1545	Commerciante,Esportatore	BN001

	ore,Importatore	BN001
IT-15-0022	Produttore	CE001
IT-15-0168	Produttore	BN001
IT-15-0171	Produttore	CE001
IT-15-0172	Produttore	CE001
IT-15-0175	Produttore	CE001
IT-15-0176	Importatore	CE001
IT-15-0177	Produttore	CE001
IT-15-0193	Importatore	CE001
IT-15-0218	Produttore	CE001
IT-15-0220	Produttore	CE001
IT-15-0222	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0223	Commerciante	CE001
IT-15-0225	Produttore	CE001
IT-15-0266	Importatore	CE001
IT-15-0267	Produttore	CE001
IT-15-0308	Produttore	CE001
IT-15-0394	Produttore	CE001
IT-15-0397	Produttore	CE001
IT-15-0406	Produttore	CE001
IT-15-0409	Commerciante	CE001
IT-15-0411	Produttore	CE001
IT-15-0412	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0421	Commerciante	BN001
IT-15-0443	Produttore	CE001
IT-15-0446	Importatore	CE001
IT-15-0447	Commerciante	CE001
IT-15-0448	Commerciante	CE001
IT-15-0449	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0452	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0455	Commerciante	CE001
IT-15-0456	Produttore	CE001
IT-15-0457	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0458	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0480	Commerciante	CE001
IT-15-0485	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-0490	Produttore	CE001
IT-15-0492	Produttore	CE001
IT-15-0526	Commerciante	CE001
IT-15-0528	Commerciante	CE001
IT-15-0531	Produttore	CE001
IT-15-0532	Commerciante	CE001
IT-15-0533	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0537	Importatore	CE001
IT-15-0538	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0548	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0576	Produttore	CE001
IT-15-0579	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0598	Produttore	CE001

	ciante ciante	CE001
IT-15-0690	Produttore	CE001
IT-15-0697	Commerciante	CE001
IT-15-0701	Produttore	CE001
IT-15-0704	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0733	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0736	Commerciante	CE001
IT-15-0738	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-0740	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0809	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-0818	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0819	Produttore	CE001
IT-15-0820	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0822	Importatore	CE001
IT-15-0823	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0824	Produttore	CE001
IT-15-0826	Produttore	CE001
IT-15-0828	Produttore	CE001
IT-15-0833	FITOK - ISPM n. 15	CE001
IT-15-0903	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0906	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-0908	Produttore	CE001
IT-15-0909	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0911	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0920	Produttore	NA001
IT-15-1033	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-1149	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1152	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1153	Commerciante	CE001
IT-15-1154	Commerciante	CE001
IT-15-1157	Produttore	CE001
IT-15-1158	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1159	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1161	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1175	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1203	Produttore	CE001
IT-15-1208	Produttore	CE001
IT-15-1221	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1223	Commerciante	CE001
IT-15-1287	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1288	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-1289	Produttore	CE001
IT-15-1290	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1291	Produttore	CE001
IT-15-1293	Commerciante	CE001
IT-15-1295	FITOK - ISPM n. 15	CE001
IT-15-1305	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1306	FITOK - ISPM n. 15	CE001
IT-15-1309	FITOK - ISPM n. 15	CE001

	ıre ıre	CE001
IT-15-1318	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1319	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1320	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1321	Commerciante	CE001
IT-15-1322	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1339	Produttore	CE001
IT-15-1341	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1342	Produttore	CE001
IT-15-1343	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1350	Importatore	CE001
IT-15-1366	Commerciante	CE001
IT-15-1377	Esportatore	CE001
IT-15-1390	Esportatore	CE001
IT-15-1398	Importatore	CE001
IT-15-1407	Produttore	CE001
IT-15-1410	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-1447	Produttore	CE001
IT-15-1458	Esportatore	CE001
IT-15-1467	Commerciante,FITOK - ISPM n. 15	CE001
IT-15-1471	Commerciante,FITOK - ISPM n. 15	CE001
IT-15-1483	Esportatore	CE001
IT-15-1511	Commerciante,Esportatore,Importatore	CE001
IT-15-1513	Produttore	CE001
IT-15-1514	Commerciante,Importatore ,Produttore	CE001
IT-15-1526	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1530	Produttore	CE001
IT-15-1532	Importatore	CE001
IT-15-1542	Commerciante, Esportatore	CE001
IT-15-1551	Importatore	CE001
IT-15-1555	Importatore	CE001
IT-15-1562	Esportatore	CE001
IT-15-0196	Commerciante,Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-0197	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0198	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0200	Importatore	NA001
IT-15-0201	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0202	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0203	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0204	Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0206	Importatore	NA001
IT-15-0207	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0209	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0213	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0276	Commerciante,Importatore ,Produttore	AV001
IT-15-0282	Produttore	CE001
IT-15-0347	Commerciante,Importatore	BN001
IT-15-0348	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001

	ciante,Produttore ciante,Produttore	NA001
IT-15-0355	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0356	Commerciante	NA001
IT-15-0357	Commerciante	NA001
IT-15-0358	Commerciante	NA001
IT-15-0359	Commerciante	NA001
IT-15-0360	Produttore	NA001
IT-15-0413	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0416	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0417	Commerciante	NA001
IT-15-0418	Produttore	NA001
IT-15-0419	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0422	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0423	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0424	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0425	Commerciante	NA001
IT-15-0428	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0429	Importatore	NA001
IT-15-0430	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0431	Importatore	NA001
IT-15-0432	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0433	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0434	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0435	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0436	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0437	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0438	Importatore	NA001
IT-15-0440	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0441	Commerciante	NA001
IT-15-0444	Importatore	NA001
IT-15-0450	Produttore	CE001
IT-15-0460	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0461	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0462	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0463	Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0464	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0466	Importatore	NA001
IT-15-0467	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0468	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0469	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0470	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0473	Importatore	NA001
IT-15-0474	Importatore	NA001
IT-15-0475	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0476	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0477	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0478	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0479	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0482	Importatore	NA001

	ore ore	NA001
IT-15-0486	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-0487	Importatore	NA001
IT-15-0488	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0489	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0491	Importatore	NA001
IT-15-0496	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0498	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-0499	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0500	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0501	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0504	Importatore	NA001
IT-15-0507	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0508	Importatore	NA001
IT-15-0510	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0512	Commerciante	NA001
IT-15-0513	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0514	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0516	Importatore	NA001
IT-15-0517	Importatore	NA001
IT-15-0518	Importatore	NA001
IT-15-0519	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0520	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0522	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0523	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0524	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0527	Importatore	NA001
IT-15-0534	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0535	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0536	Importatore	NA001
IT-15-0539	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0540	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0541	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0542	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0543	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0544	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0545	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0547	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0549	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-0551	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0552	Importatore	NA001
IT-15-0553	Importatore	NA001
IT-15-0554	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0555	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0557	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0562	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0563	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0566	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0568	Importatore	NA001

	ore ciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0578	Commerciante,Produttore	BN001
IT-15-0580	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0581	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0591	Commerciante,Esportatore,Produttore	NA001
IT-15-0615	Importatore	NA001
IT-15-0619	Produttore	CE001
IT-15-0620	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0662	Commerciante	SA001
IT-15-0708	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0709	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0710	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0711	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0712	Importatore	NA001
IT-15-0714	Commerciante,Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-0715	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0716	Commerciante	NA001
IT-15-0717	Commerciante	NA001
IT-15-0718	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0719	Commerciante	NA001
IT-15-0720	Produttore	NA001
IT-15-0721	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0722	Commerciante	NA001
IT-15-0723	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0724	Produttore	NA001
IT-15-0725	Commerciante,Esportatore,Produttore	NA001
IT-15-0729	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0730	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0734	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-0742	Commerciante	NA001
IT-15-0743	Commerciante	NA001
IT-15-0744	Commerciante	NA001
IT-15-0745	Commerciante	NA001
IT-15-0746	Commerciante	NA001
IT-15-0748	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0749	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0750	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0753	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0754	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0755	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0756	Commerciante	NA001
IT-15-0758	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0759	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0760	Commerciante	NA001
IT-15-0761	Commerciante	NA001
IT-15-0762	Commerciante	NA001
IT-15-0763	Commerciante	NA001
IT-15-0764	Importatore	NA001
IT-15-0765	Produttore	NA001

	ciante	NA001
	ciante,Importatore	
IT-15-0807	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0829	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0830	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0831	Commerciante	NA001
IT-15-0832	Importatore	NA001
IT-15-0834	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0835	Importatore	NA001
IT-15-0836	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0837	Commerciante	NA001
IT-15-0839	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0840	Commerciante	NA001
IT-15-0841	Commerciante	NA001
IT-15-0879	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0880	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0881	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0882	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0884	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0885	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0886	Importatore	NA001
IT-15-0887	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0888	Produttore	NA001
IT-15-0889	FITOK - ISPM n. 15	NA001
IT-15-0891	Produttore	NA001
IT-15-0892	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0894	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0895	Commerciante	NA001
IT-15-0896	Commerciante	NA001
IT-15-0897	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0899	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0900	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0901	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0902	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0917	Commerciante	NA001
IT-15-0918	Commerciante	NA001
IT-15-0919	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0921	Produttore	NA001
IT-15-0923	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0925	Commerciante	NA001
IT-15-0927	Produttore	NA001
IT-15-0928	Produttore	NA001
IT-15-0930	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0931	Produttore	NA001
IT-15-0934	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0935	Produttore	NA001
IT-15-0936	Produttore	NA001
IT-15-0937	Produttore	NA001
IT-15-0938	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0939	Produttore	NA001

	ıre ciante,Produttore	NA001
IT-15-0942	Commerciante	NA001
IT-15-0943	Commerciante	NA001
IT-15-0944	Produttore	NA001
IT-15-0946	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0947	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0948	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0949	Produttore	NA001
IT-15-0950	Produttore	NA001
IT-15-0953	Produttore	NA001
IT-15-0954	Commerciante	NA001
IT-15-0955	Produttore	NA001
IT-15-0956	Commerciante	NA001
IT-15-0957	Commerciante	NA001
IT-15-0958	Commerciante	NA001
IT-15-0959	Produttore	NA001
IT-15-0960	Produttore	NA001
IT-15-0961	Commerciante	NA001
IT-15-0962	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0963	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0964	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0965	Commerciante	NA001
IT-15-0966	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0967	Produttore	NA001
IT-15-0968	Commerciante	NA001
IT-15-0970	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0971	Commerciante	NA001
IT-15-0972	Commerciante	NA001
IT-15-0973	Commerciante	NA001
IT-15-0974	Importatore	NA001
IT-15-0975	Produttore	NA001
IT-15-0976	Commerciante	NA001
IT-15-0977	Commerciante	NA001
IT-15-0980	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0981	Commerciante	NA001
IT-15-0983	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0984	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0985	Importatore	NA001
IT-15-0986	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0991	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0992	Commerciante	NA001
IT-15-0993	Commerciante	NA001
IT-15-0994	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0995	Importatore	NA001
IT-15-0996	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-0997	Produttore	NA001
IT-15-0998	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-0999	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1005	Commerciante,Produttore	NA001

	ciante,Importatore ,Produttore ciante,Produttore	CE001
IT-15-1058	Commerciante	NA001
IT-15-1059	Commerciante	NA001
IT-15-1060	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1061	Commerciante	NA001
IT-15-1064	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1065	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1067	Produttore	NA001
IT-15-1068	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1069	Produttore	NA001
IT-15-1071	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1072	Commerciante	NA001
IT-15-1073	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1074	Commerciante	NA001
IT-15-1075	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1077	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1080	Produttore	NA001
IT-15-1083	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1084	Produttore	NA001
IT-15-1085	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1090	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1091	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1095	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1098	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1099	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1102	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1105	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1107	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1108	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1109	Produttore	NA001
IT-15-1110	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1111	Commerciante	NA001
IT-15-1112	Commerciante	NA001
IT-15-1114	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1116	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1117	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1119	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1120	Commerciante	NA001
IT-15-1121	Commerciante	NA001
IT-15-1123	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1125	Produttore	NA001
IT-15-1127	Commerciante	NA001
IT-15-1128	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1131	Commerciante	NA001
IT-15-1132	Commerciante	NA001
IT-15-1133	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1134	Commerciante	NA001
IT-15-1136	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1137	Commerciante	NA001

	ciante,Produttore ciante	NA001
IT-15-1140	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1141	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1142	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1143	Commerciante	NA001
IT-15-1145	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1146	Produttore	NA001
IT-15-1148	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1150	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1151	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1160	Produttore	CE001
IT-15-1174	Produttore	NA001
IT-15-1177	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1178	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1179	Commerciante	NA001
IT-15-1180	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1181	Commerciante	NA001
IT-15-1182	Commerciante	NA001
IT-15-1183	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1184	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1185	Commerciante	NA001
IT-15-1186	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1187	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1188	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1190	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1191	Importatore	NA001
IT-15-1192	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1193	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1194	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1195	Produttore	NA001
IT-15-1196	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1197	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1198	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1200	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1201	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1207	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1209	Produttore	NA001
IT-15-1210	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1215	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1216	Commerciante	NA001
IT-15-1217	Commerciante	NA001
IT-15-1219	Produttore	CE001
IT-15-1220	Commerciante,Importatore	CE001
IT-15-1226	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1229	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1230	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1231	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1238	Commerciante	NA001
IT-15-1239	Esportatore,Importatore	NA001

	ciante	NA001
	ciante,Produttore	
IT-15-1243	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1244	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1245	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1246	Commerciante	NA001
IT-15-1247	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1250	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1251	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1253	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1255	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1256	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1257	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1260	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1262	Commerciante	NA001
IT-15-1263	Produttore	NA001
IT-15-1264	Produttore	NA001
IT-15-1266	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1267	Commerciante	NA001
IT-15-1268	Produttore	NA001
IT-15-1270	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1271	Importatore	NA001
IT-15-1272	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1273	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1274	Importatore	NA001
IT-15-1275	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1276	Commerciante,Produttore	CE001
IT-15-1277	Commerciante,Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1278	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1279	Commerciante	NA001
IT-15-1280	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1282	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1284	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1328	FITOK - ISPM n. 15,Importatore	BN001
IT-15-1332	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1333	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1334	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1335	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1344	Produttore	CE001
IT-15-1359	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1380	Importatore	NA001
IT-15-1381	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1384	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1385	Produttore	NA001
IT-15-1386	Esportatore	NA001
IT-15-1388	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1389	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1391	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1401	Importatore	NA001
IT-15-1405	Esportatore	NA001

	ciante,Importatore ,Produttore ciante,Importatore	NA001
IT-15-1412	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1414	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1416	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1417	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1418	Esportatore	NA001
IT-15-1419	Esportatore	NA001
IT-15-1421	Esportatore	NA001
IT-15-1424	Importatore	NA001
IT-15-1425	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1427	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1428	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1429	Produttore	NA001
IT-15-1442	Esportatore	NA001
IT-15-1443	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1448	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1451	Commerciante	NA001
IT-15-1454	Esportatore	NA001
IT-15-1456	Commerciante,Importatore ,Produttore	NA001
IT-15-1461	Produttore	NA001
IT-15-1470	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1475	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1476	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1477	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1479	Esportatore	NA001
IT-15-1480	Importatore	NA001
IT-15-1481	Esportatore	NA001
IT-15-1485	Produttore	NA001
IT-15-1486	Esportatore	NA001
IT-15-1488	Esportatore	NA001
IT-15-1489	Importatore	NA001
IT-15-1490	Commerciante	NA001
IT-15-1491	Produttore	NA001
IT-15-1492	Esportatore	NA001
IT-15-1495	Esportatore	NA001
IT-15-1499	Produttore	NA001
IT-15-1502	Produttore	NA001
IT-15-1504	Produttore	NA001
IT-15-1506	Produttore	NA001
IT-15-1515	Importatore	NA001
IT-15-1516	Produttore	NA001
IT-15-1518	Esportatore	NA001
IT-15-1519	Importatore	NA001
IT-15-1523	Produttore	NA001
IT-15-1527	Produttore	NA001
IT-15-1528	Importatore	NA001
IT-15-1529	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1531	Produttore	NA001
IT-15-1533	Importatore	NA001

	ore ciante,Importatore	NA001
IT-15-1552	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-1553	Esportatore	NA001
IT-15-1556	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1559	Importatore	NA001
IT-15-1563	Produttore	NA001
IT-15-1564	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1572	Produttore	NA001
IT-15-1573	Commerciante	NA001
IT-15-1574	Commerciante,Produttore	NA001
IT-15-1575	Esportatore,Importatore	NA001
IT-15-1576	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0017	Commerciante	SA001
IT-15-0039	Produttore	SA001
IT-15-0040	Esportatore,Produttore	SA001
IT-15-0041	Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0042	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0043	Produttore	SA001
IT-15-0044	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0045	Commerciante	SA001
IT-15-0046	Produttore	SA001
IT-15-0047	Produttore	SA001
IT-15-0048	Produttore	SA001
IT-15-0049	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0051	Produttore	SA001
IT-15-0052	Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0053	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0054	Produttore	SA001
IT-15-0055	Produttore	SA001
IT-15-0056	Produttore	SA001
IT-15-0057	Produttore	SA001
IT-15-0058	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0059	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0060	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0061	Produttore	SA001
IT-15-0062	Produttore	SA001
IT-15-0063	Produttore	SA001
IT-15-0064	Commerciante	SA001
IT-15-0065	Produttore	SA001
IT-15-0067	Commerciante	SA001
IT-15-0068	Produttore	SA001
IT-15-0069	Commerciante	SA001
IT-15-0073	Produttore	SA001
IT-15-0074	Produttore	SA001
IT-15-0075	Produttore	SA001
IT-15-0077	Produttore	SA001
IT-15-0078	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0079	Commerciante,Produttore	SA001

	ıre ıre	SA001
IT-15-0083	Produttore	SA001
IT-15-0084	Produttore	SA001
IT-15-0085	Produttore	SA001
IT-15-0086	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0087	Produttore	SA001
IT-15-0092	Produttore	SA001
IT-15-0093	Produttore	SA001
IT-15-0099	Produttore	SA001
IT-15-0103	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0104	Commerciante	SA001
IT-15-0106	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0108	Produttore	SA001
IT-15-0109	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0110	Produttore	SA001
IT-15-0111	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0112	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0113	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0114	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0115	Commerciante	SA001
IT-15-0118	Commerciante	SA001
IT-15-0119	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0120	Commerciante	SA001
IT-15-0121	Commerciante	SA001
IT-15-0123	Produttore	SA001
IT-15-0124	Esportatore,Produttore	SA001
IT-15-0125	Produttore	SA001
IT-15-0126	Produttore	SA001
IT-15-0128	Commerciante	SA001
IT-15-0129	Produttore	SA001
IT-15-0130	Produttore	SA001
IT-15-0132	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0136	Produttore	SA001
IT-15-0178	Produttore	SA001
IT-15-0180	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0181	Produttore	SA001
IT-15-0186	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0188	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0189	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0190	Commerciante,Esportatore,Produttore	SA001
IT-15-0191	Produttore	SA001
IT-15-0227	Produttore	SA001
IT-15-0228	Produttore	SA001
IT-15-0229	Produttore	SA001
IT-15-0232	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0233	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0235	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0236	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0237	Produttore	SA001

	ciante,Produttore ıre	SA001
IT-15-0240	Produttore	SA001
IT-15-0241	Produttore	SA001
IT-15-0243	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0244	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0245	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0247	Produttore	SA001
IT-15-0248	Produttore	SA001
IT-15-0249	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0250	Produttore	SA001
IT-15-0251	Produttore	SA001
IT-15-0253	Commerciante,Produttore	AV001
IT-15-0256	Produttore	SA001
IT-15-0295	Commerciante	SA001
IT-15-0297	Commerciante	SA001
IT-15-0298	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0300	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0302	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0303	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0304	Produttore	SA001
IT-15-0309	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0311	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0315	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0317	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0318	Commerciante	SA001
IT-15-0319	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0326	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0328	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0329	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0332	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0333	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0335	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0336	Commerciante	SA001
IT-15-0337	Commerciante	SA001
IT-15-0339	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0340	Produttore	SA001
IT-15-0343	Commerciante	SA001
IT-15-0344	Produttore	SA001
IT-15-0345	Commerciante	SA001
IT-15-0346	Commerciante	SA001
IT-15-0364	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0365	Produttore	SA001
IT-15-0367	Produttore	SA001
IT-15-0368	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0372	Produttore	SA001
IT-15-0373	Produttore	SA001
IT-15-0374	Produttore	SA001
IT-15-0375	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0376	Produttore	SA001

	ciante,Produttore ciante,Produttore	SA001
IT-15-0383	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0385	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0386	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0387	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0388	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0390	Importatore	SA001
IT-15-0391	Commerciante	SA001
IT-15-0393	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0395	Produttore	SA001
IT-15-0399	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0465	Commerciante,Importatore	NA001
IT-15-0521	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0590	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0592	Produttore	SA001
IT-15-0594	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0597	Commerciante	SA001
IT-15-0599	Produttore	SA001
IT-15-0600	Produttore	SA001
IT-15-0604	FITOK - ISPM n. 15,Produttore	SA001
IT-15-0605	FITOK - ISPM n. 15,Produttore	SA001
IT-15-0609	Commerciante,FITOK - ISPM n. 15,Produttore	SA001
IT-15-0610	FITOK - ISPM n. 15,Importatore	SA001
IT-15-0611	Produttore	SA001
IT-15-0621	Produttore	SA001
IT-15-0623	Produttore	SA001
IT-15-0626	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0627	Commerciante	SA001
IT-15-0629	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0631	Produttore	SA001
IT-15-0633	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0637	Produttore	SA001
IT-15-0638	Produttore	SA001
IT-15-0639	Produttore	SA001
IT-15-0651	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0652	Commerciante,Esportatore,Importatore	SA001
IT-15-0656	Commerciante	SA001
IT-15-0657	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0658	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0663	Produttore	SA001
IT-15-0666	Produttore	SA001
IT-15-0667	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0668	Produttore	SA001
IT-15-0669	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0670	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0672	Produttore	SA001
IT-15-0673	Produttore	SA001
IT-15-0674	Produttore	SA001
IT-15-0676	Produttore	SA001

	ciante,Produttore ıre	SA001
IT-15-0682	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0688	Produttore	SA001
IT-15-0689	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0691	Produttore	SA001
IT-15-0692	Produttore	SA001
IT-15-0694	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0698	Produttore	SA001
IT-15-0699	Produttore	SA001
IT-15-0700	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0703	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0707	Produttore	SA001
IT-15-0770	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0773	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0777	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0778	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0779	Produttore	SA001
IT-15-0780	Commerciante	SA001
IT-15-0781	Produttore	SA001
IT-15-0782	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0783	Produttore	SA001
IT-15-0784	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0785	Produttore	SA001
IT-15-0786	Produttore	SA001
IT-15-0787	Commerciante,FITOK - ISPM n. 15,Importatore	SA001
IT-15-0788	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0789	Produttore	SA001
IT-15-0790	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0792	Produttore	SA001
IT-15-0793	Commerciante	SA001
IT-15-0794	Importatore	SA001
IT-15-0796	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0798	Importatore	SA001
IT-15-0799	Produttore	SA001
IT-15-0805	Commerciante	SA001
IT-15-0806	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0811	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0815	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0816	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0817	Produttore	SA001
IT-15-0846	Produttore	SA001
IT-15-0847	Produttore	SA001
IT-15-0848	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0849	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0850	Commerciante	SA001
IT-15-0851	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0852	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0853	Commerciante	SA001
IT-15-0854	Commerciante,Produttore	SA001

	ciante,Importatore ,Produttore ıre	SA001
IT-15-0860	Produttore	SA001
IT-15-0863	Produttore	SA001
IT-15-0864	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0866	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0867	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-0869	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0870	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0871	Commerciante,Esportatore,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0872	Produttore	SA001
IT-15-0873	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-0875	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0876	Produttore	SA001
IT-15-0912	Produttore	SA001
IT-15-0913	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-0915	Produttore	SA001
IT-15-0916	Commerciante	SA001
IT-15-1032	Produttore	SA001
IT-15-1093	Produttore	SA001
IT-15-1094	Produttore	SA001
IT-15-1162	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1163	Produttore	SA001
IT-15-1164	Commerciante,Importatore ,Produttore	SA001
IT-15-1165	Produttore	SA001
IT-15-1166	Produttore	SA001
IT-15-1167	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1168	Produttore	SA001
IT-15-1169	Produttore	SA001
IT-15-1170	Produttore	SA001
IT-15-1171	Commerciante	SA001
IT-15-1212	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1213	Produttore	SA001
IT-15-1214	Produttore	SA001
IT-15-1312	Esportatore	SA001
IT-15-1314	Esportatore	SA001
IT-15-1346	Esportatore	SA001
IT-15-1387	Esportatore,Importatore	SA001
IT-15-1395	Esportatore	SA001
IT-15-1400	Produttore	SA001
IT-15-1404	Esportatore	SA001
IT-15-1420	Esportatore,Importatore	SA001
IT-15-1422	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1423	Produttore	SA001
IT-15-1430	FITOK - ISPM n. 15	SA001
IT-15-1433	FITOK - ISPM n. 15	SA001
IT-15-1434	FITOK - ISPM n. 15	SA001
IT-15-1435	FITOK - ISPM n. 15	SA001
IT-15-1436	FITOK - ISPM n. 15	SA001
IT-15-1439	Produttore	SA001

	ore ore	SA001
IT-15-1449	Esportatore	SA001
IT-15-1450	Importatore	SA001
IT-15-1452	Esportatore	SA001
IT-15-1453	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-1455	Produttore	SA001
IT-15-1460	Esportatore	SA001
IT-15-1462	Importatore	SA001
IT-15-1464	Esportatore	SA001
IT-15-1466	Commerciante	SA001
IT-15-1468	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1469	Produttore	SA001
IT-15-1474	Esportatore	SA001
IT-15-1478	Esportatore	SA001
IT-15-1484	Commerciante	SA001
IT-15-1493	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-1496	Produttore	SA001
IT-15-1497	Produttore	SA001
IT-15-1498	Produttore	SA001
IT-15-1500	Produttore	SA001
IT-15-1501	Produttore	SA001
IT-15-1503	Produttore	SA001
IT-15-1505	Produttore	SA001
IT-15-1507	Produttore	SA001
IT-15-1509	Commerciante	SA001
IT-15-1510	Commerciante,Importatore	SA001
IT-15-1512	Esportatore	SA001
IT-15-1520	Importatore	SA001
IT-15-1521	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1522	Produttore	SA001
IT-15-1524	Esportatore	SA001
IT-15-1525	Produttore	SA001
IT-15-1535	Importatore	SA001
IT-15-1536	Esportatore	SA001
IT-15-1537	Esportatore	SA001
IT-15-1538	Importatore	SA001
IT-15-1543	Produttore	SA001
IT-15-1546	Produttore	SA001
IT-15-1549	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1550	Importatore	SA001
IT-15-1557	Esportatore	SA001
IT-15-1558	Commerciante	SA001
IT-15-1560	Produttore	SA001
IT-15-1566	Commerciante,Produttore	SA001
IT-15-1570	Esportatore,Produttore	SA001

Decreto Dirigenziale n. 96 del 10/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L ' ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA CITTA ' METROPOLITANA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", con l'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni relative alla caccia in quanto non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014.

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 322 del 30 giugno 2020, con la quale è stato approvato il Calendario Venatorio per la stagione 2020/2021.

Visto il Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Centrale Foreste e Caccia, n. 100 del 25/05/2020, con il quale è stato approvato il progetto denominato "Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania 2020/2021".

Atteso che la sopra menzionata deliberazione n.322, prevede per la specie **cinghiale** (*Sus scrofa*) la caccia esclusivamente in battuta appositamente regolamentata in riferimento all' individuazione delle procedure di formazione delle squadre, alla ripartizione del territorio in aree vocate e alle modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, e consentita dal **1 OTTOBRE al 31 DICEMBRE 2020** secondo il seguente calendario: **solo nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 1 Ottobre al 15 novembre , ed esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica dal 19 Novembre al 31 dicembre 2020**;

Tenuto conto che il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha confermato per la stagione venatoria 2020/2021 la zonizzazione delle aree vocate per la Caccia al cinghiale in battuta già indicate con DRD n. 85 del 06/07/2018.

Ritenuto,

a. necessario procedere a disciplinare la Caccia al cinghiale in battuta per l'annata venatoria 2020/2021 sul territorio della Città metropolitana di Napoli, al fine di garantire l'incolumità dei cacciatori, delle colture agricole e dei raccolti;
b. di dover adottare per la Città metropolitana di Napoli, per la stagione venatoria 2020/2021, il disciplinare di caccia alla specie **cinghiale** (*Sus scrofa*) già in uso per la stagione venatoria 2019/2010 ad eccezione di quanto indicato al comma 2 dell'art. 3, relativamente all'epoca e alle modalità di presentazione delle domande, in quanto attualmente in vigore le procedure previste dal DRD n. 100 del 25/05/2020. Detto disciplinare, che garantisce una corretta gestione della specie, in uno con la

salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del Territorio, è identificato con la lettera **(A)** e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. di dover confermare l'utilizzo delle nuove procedure approvate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia - con DRD n. 100 del 25/05/2020, appositamente sviluppate sul sito web di www.campaniacaccia.it per la gestione delle autorizzazioni alle squadre di caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2020/2021. Pertanto, la domanda dovrà essere redatta esclusivamente sulla modulistica all'uopo predisposta e pubblicata sul sito web www.campaniacaccia.it;
d. di dover stabilire che le richieste dovranno essere inviate entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente disciplinare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web www.campaniacaccia.it.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione organizzativa

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

1. di approvare per la Città metropolitana di Napoli, per la stagione venatoria 2020/2021, il disciplinare di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) - Allegato (A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare l'utilizzo delle nuove procedure approvate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia - con DRD n. 100 del 25/05/2020, appositamente sviluppate sul sito web: www.campaniacaccia.it per la gestione delle autorizzazioni alle squadre di caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2020/2021;

3. di precisare che la domanda dovrà essere redatta esclusivamente sulla modulistica all'uopo predisposta e pubblicata sul sito web www.campaniacaccia.it;

4. di stabilire che le richieste dovranno essere inviate entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente disciplinare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web www.campaniacaccia.it.

5. di pubblicare il presente provvedimento, con relativo allegato "A sul sito web www.campaniacaccia.it;

6. di inviare il presente provvedimento, con relativo allegato "A" a:

- BURC
- portale regionale sezione "Amministrazione Trasparente" e "Regione Campania Casa di Vetro"
- Associazioni di categoria;
- al Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della città metropolitana di Napoli;
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Teresa De Felice

ORIGINALE

Provincia di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

N. 352 del 27 Giugno 2014

Individuazione zone in cui è consentita la caccia al cinghiale sul territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli. Approvazione nuovo disciplinare.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 14.00 in Napoli, nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale presieduta dal

Presidente Avv. Antonio Pentangelo

Sono presenti gli Assessori:

ALFANO Ciro	SI	DEL GIUDICE Giovanna	SI	MONACO Filippo	SI
CALIENDO Giuseppe	SI	DI GUIDA Antonio	SI	MOSCHETTI Maurizio	SI
DE ANGELIS Massimo	NO	GALDIERI Maria Lucia	SI	NASTI Marilena	SI
DE GIOVANNI di SANTA SEVERINA Francesco	NO	LAFRANCO Fortunato Massimiliano	NO	SANNINO Patrizia	SI

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Rossella Grasso

fonte: http://b

Il Presidente,constatata la validità della seduta, pone in discussione la proposta, in oggetto indicata;

relaziona il Presidente Avv. Antonio Pentangelo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione del Dirigente Coordinatore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale dott. Massimo Ragosta, che qui di seguito integralmente si riporta:

"Premesso che :

- L'art. 19 comma 1 let. C) del D.Lgs 267/2000 e l'art. 9 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157 affidano alla Provincia le funzioni amministrative nel settore della Caccia;
- L'Amministrazione Provinciale di Napoli, su delega della Regione Campania esercita le funzioni amministrative e tecniche in materia di caccia (L. R. Campania n. 8/1996 e L.R. Campania n.26/2012);
- L'art. 10 della L. n. 157/92 e le legislazioni regionali prevedono che le Regioni e le Province debbano realizzare la pianificazione in materia faunistico – venatoria mediante la destinazione differenziata del territorio, affidando alla Provincia il compito di elaborare i Piani Faunistico Venatori Provinciali;
- Il Calendario Venatorio, approvato annualmente dalla Giunta Regionale Campania ai sensi dell'art 24 della L.R. 26/2012 (che ha sostituito l'art. 24 della L.R. 8/96) definisce, nel rispetto della normativa sulla caccia e del Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigenti, i periodi dell'anno, i giorni e gli orari durante i quali è consentita la caccia al cinghiale, demandando alle Amministrazioni Provinciali il compito di regolamentarne l'esercizio mediante battute autorizzate in determinate località e modalità;
- Con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 1171 dl 13/10/2005 si era, pertanto, provveduto ad approvare disciplinare della caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito territoriale di Caccia di Napoli;

Atteso che:

- Il crescente aumento del numero di cinghiali sul territorio provinciale negli ultimi anni, le conseguenti innovazioni normative finalizzate a garantire una presenza della specie equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro – forestale del territorio e alla prevenzione dei danni da essa arrecati in particolare alle coltivazioni agricole (art. 18 della L.R. 26/2012 e Calendario Venatorio Regionale Campania 2013), rendono necessario una disciplina più dettagliata e stringente della caccia al cinghiale da attuarsi nell'ambito di zone individuate in maniera specifica.

Rilevato che :

- Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera a) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., le Amministrazioni provinciali "[...] *regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge [...]*";
- Il Calendario Venatorio Regionale 2014 in corso di approvazione, così come il precedente Calendario Venatorio Regionale 2013 dispone che : "*Le Amministrazioni Provinciali possono regolamentare la caccia al cinghiale consentendone la pratica nel periodo stabilito da questo calendario esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, mediante battute*

fonte: http://b

autorizzate per determinate località, anche con criteri di rotazione delle squadre [...]. *Le Province provvederanno alla puntuale definizione e differenziazione dei territori destinati alle battute per le specie cinghiale* [...], *nell'ambito delle citate disposizioni di cui all'art.38, comma 1, lett. a) della L.r. 26/2012 e s.m.i.* [...]";

- E' stato costituito, conseguentemente, un gruppo di lavoro, che ha visto la proficua collaborazione tra personale della Direzione Attività Produttive e personale della Direzione Pianificazione Territoriale e delle Reti Infrastrutturali, che si è occupato di individuare le zone compatibili per le battute di caccia al cinghiale e di elaborare un nuovo Disciplinare di caccia al cinghiale che sostituisse quello approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 1171 del 13/10/2005;

Considerato che :

- Per quanto concerne l'individuazione delle zone, si è proceduto secondo le seguenti modalità:
  - Si è partiti da indagine sulla dorsale dei Monti Lattari (comprendente i comuni di Agerola, Pimonte, Lettere, Gragnano, Casola di Napoli, Vico Equense e Castellammare di Stabia) e sui territori comunali dell'agro Nolano (Roccarainola, Visciano, Liveri, Carbonara di Nola, Palma Campania e Tufino) : tutte zone in cui è avvertita la presenza dei cinghiali anche sulla base dei dati del Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli e Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania;
  - L'indagine è stata svolta tramite le cartografie fornite dal S. I. T. Provinciale, nonché consultando dati catastali tramite il servizio SISTER in possesso della Direzione e unitamente con cartografie reperite presso i diversi Uffici Comunali interessati;
  - I dati cartografici sono stati riscontrati mediante numerosi sopralluoghi nelle varie località e mediante assunzione di informazioni anche dai residenti sul posto, anche al fine di vagliare la fattibilità delle zone potenziali e la loro compatibilità con le esigenze di sicurezza dei cacciatori stessi e dei contro interessati;
  - In tale contesto particolare attenzione è stata rivolta all'esigenza di individuare zone estese e lontane da centri abitati. Attenzione è stata rivolta anche alla compatibilità con le coltivazioni presenti nel periodo in cui si volge la caccia al cinghiale (in modo da escludere terreni con coltivazioni in atto in quel periodo);
  - Nel rispetto, pertanto, di tutte le normative in materia di salvaguardia di territori vincolati (Parco dei Monti Lattari, Foresta di Roccarainola compresa nel Parco del Partenio) e delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di caccia (con particolare riferimento al rispetto delle distanza individuate dall'art. 21 della L. 157/1992), la Provincia di Napoli ha ritenuto di individuare le zone di battuta di caccia al cinghiale, limitatamente ai territori Comunali di Lettere e Carbonara di Nola/Palma Campania. Solo in questi territori è stato possibile, infatti, reperire località nelle quali venissero rispettate tutte le indicazioni normative;
  - In tutte due le zone , utilizzando il S.I.T., è stato operato un calcolo della superficie utile alla caccia, che tenesse conto delle località dove effettivamente fosse possibile esercitare la caccia, sottraendo anche le fasce di rispetto;
  - Gli esiti delle indagini sono confluiti in una Relazione Tecnica Agronomica (con relative cartografie identificative delle zone) che, allegata alla presente Deliberazione (con esclusione dei soli allegati relativi alle certificazioni e verifiche catastali che sono depositate agli atti di ufficio), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Per quanto concerne il Disciplinare di caccia al cinghiale, è stato elaborato un documento che, alla luce delle sopravvenienze normativa abroga e sostituisce completamente il precedente con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 1171 dl 13/10/2005. Il Disciplinare recepisce in particolare l'esigenza di consentire l'esercizio dell'attività venatoria nel rispetto dei criteri di sicurezza dei cacciatori e dei contro interessati, garantendo l'adozione di particolari cautele

fonte: http://b

sanitarie. Il documento succitato è articolato in nn. 10 articoli : Art. 1 (Zone di battuta); Art. 2 (Periodi e modalità di caccia); Art. 3 (Requisiti e presentazione domanda); Art. 4 (Assegnazione delle zone di battuta); Art. 5 (Prescrizioni e compiti del capo squadra); Art. 6 (Organizzazione della battuta); Art. 7 (Cautele sanitarie); Art. 8 (Divieti); Art. 9 (Sanzioni); Art. 10 (Disposizioni finali);

- L'articolazione del Disciplinare risponde all'esigenza di garantire la pubblica incolumità sia di chi pratica tale forma di caccia, sia di chi pratica altre forme di caccia e di chi frequenta gli ambienti rurali, pur non essendo cacciatore.

Considerato inoltre che :

- La gestione faunistico-venatoria della specie cinghiale deve essere effettuata attraverso l'individuazione dei territori vocati per la caccia al cinghiale in conformità con il Piano Faunistico Provinciale al fine di assicurare il mantenimento di densità delle popolazioni di cinghiale compatibili con le attività antropiche e con le altre componenti faunistiche;
- Il sistema delle battute di caccia al cinghiale mira anche ad ottenere una presenza della specie equilibrata e in quantità compatibile con l'ecosistema del territorio;

- Sull'individuazione delle Zone in cui è consentita la caccia al cinghiale in battuta e sul nuovo Disciplinare caccia al cinghiale si è tenuta anche apposita riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale (C.T.F.V.P.) di Napoli, organismo consultivo previsto dalla L.R. Campania n. 26/2012 (art. 8) in materia di caccia e gestione venatoria. Nel corso della seduta del 17 giugno 2014, il Comitato ha espresso in proposito, a maggioranza dei presenti (nessun parere sfavorevole, ma due astenuti), parere favorevole giusto allegato in copia conforme all'originale, quale parte integrante e costitutiva della Presente Deliberazione.

Ritenuto, pertanto, di dover:

- Individuare le zone in cui è consentita la caccia al cinghiale come da allegati documenti, costituenti parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione: Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli – RIEPILOGO; Relazione Tecnica Agronomica (Delimitazione Zone di Battute Caccia al Cinghiale), con relative cartografie concernenti i Comuni di Lettere e Palma Campania/Carbonara di Nola;
- Approvare - in sostituzione del Disciplinare emanato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 1171 dl 13/10/2005 che si intende abrogato - il Disciplinare di Caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di caccia di Napoli che, allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Disporre la pubblicazione di suddetti documenti sui siti www.provinca.napoli.it e www.campaniacaccia.it ;
- Incaricare il Dirigente della Direzione Attività Produttive di provvedere agli adempimenti consequenziali, ivi incluse elaborazione e pubblicazione della modulistica necessaria.

Precisato che il presente atto non determina effetti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria dell'ente né su quella patrimoniale, limitandosi ad individuare indirizzi e prescrizioni per la gestione faunistico venatoria del territorio provinciale relativamente al cinghiale. Pertanto, analogamente, a quanto già indicato dall'Area Risorse Economico - Finanziarie con nota prot. n. 79926 del 17/06/2014 - con riferimento al Piano faunistico Venatorio Provinciale - non è dovuto il parere di regolarità contabile e, come indicato in altre occasioni sempre dall'Area Risorse Economico – Finanziarie, per ragioni di economicità procedimentale è possibile non inviare il presente atto al Ragioniere Generale.

fonte: http://b

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Visti :

- L.R. Campania n. 26/2012;
- Calendario Venatorio Regionale della Campania;
- Il Vigente Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli.

Si propone alla Giunta Provinciale:

- Individuare le zone in cui è consentita la caccia al cinghiale come da allegati documenti, costituenti parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione: Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli – RIEPILOGO; Relazione Tecnica Agronomica (Delimitazione Zone di Battute Caccia al Cinghiale), con relative cartografie concernenti i Comuni di Lettere e Palma Campania/Carbonara di Nola;

- Approvare - in sostituzione del Disciplinare emanato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 1171 di 13/10/2005 che si intende abrogato - il Disciplinare di Caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di caccia di Napoli che, allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Disporre la pubblicazione di suddetti documenti sui siti www.provinca.napoli.it e www.campaniacaccia.it ;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva".

Il Coordinatore d'Area
f.to Dott. Massimo Ragosta

L'Assessore alle Politiche Agricole
f.to Dott. Francesco de Giovanni di Santa Severina

Vista la relazione ad oggetto: "Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli – Riepilogo", che integralmente si riporta:
Comuni interessati :
Lettere, Carbonara di Nola e Palma Campania.Solo in questi territori è stato possibile, infatti, reperire località nelle quali venissero rispettate tutte le indicazioni normative. Le zone compatibili, individuate a seguito di apposite verifiche dei luoghi, sono :

1) Per il territorio Comunale di Lettere, in considerazione della presenza dei vincoli dettati dalle normative previste dal Parco dei Monti Lattari si è ritenuto, per la prossima annata venatoria individuare la superficie boschiva a cavallo dei fogli di mappa 10 e 11.
   Precisamente sono state individuate le seguenti particelle: 117, 31, 384, 120, 118, 3, 119, 143, 30, 29, 99, 100, 101, 102, 28 relativamente al foglio 10, per una superficie interessata di Ha 32.66.97.
   Sono state altresì individuate le particelle : 40, 31, 9, 10, 12, 11 per il foglio catastale 11 con una superficie interessata di Ha 15.22.58. Per un totale complessivo di Ha 47.89.55 su una S. U. C. di Ha 267.10.00 Tale territorio, nelle cartografie allegate e numerate con il numero "4" – "5" – "6" è evidenziato con il colore giallo.

2) Per i territori dell'agro Nolano, sopra citati, si è ritenuto opportuno, in considerazione della natura del territorio, della orografia dei luoghi e delle colture riscontrate di individuare la zona di battuta di caccia in un territorio a cavallo tra due comuni e precisamente di Carbonara di Nola e di Palma Campania.

fonte: http://b

Questa zona è compresa tra la strada vicinale Fravitola e il Vallone Fravitola di Palma Campania e strada vicinale Porcone di Carbonara di Nola e precisamente interessa i fogli catastali n. 8 e 12 di Palma Campania e il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola.

Le particelle comprese nella delimitazione del foglio 8 di Palma Campania sono: 66, 65, 70, 71, 62, 167, 52, 64, 157, 56, 168, 169, 156, 178, 55, 179, 177, 180, 54, 69, 120, 43, 145, 44, 78, 165, 166, 84, 186, 72, 31, 105, 104, 38, 76, 100, 39, 33, 185; mentre quelle del foglio 12 del Comune di Palma Campania sono : 38, 40, 433, 39.

Le particelle catastali interessate del foglio 3 di Carbonara di Nola sono: 207, 333, 382, 461, 460, 336, 331, 213, 215, 334, 553, 555, 554, 357, 455, 419, 420, 211, 210, 212, 214, 332, 363, 335, 394, 330, 381, 418, 450, 414, 416, 415, 209, 417, 204, 661, 558, 662, 567, 206, 350, 451, 391.

Le superficie interessate hanno le seguenti estensioni : per il foglio 8 di Palma Campania di Ha 14.00.00 circa, per il foglio 12 di Palma Campania di Ha 3.35.38 e per il foglio 3 di carbonara di Nola di Ha 17.82.64. Per una superficie totale di zona a servizio della battuta di caccia di Ha 35.18.02 su una S. U. C. complessiva di Ha 291.20.00 (di cui Ha 180.70.00 del Comune di Palma Campania e 110.50.00 del Comune di Carbonara di Nola).

Cartografie allegate alla Relazione tecnica agronomica."

Sulla scorta della relazione istruttoria e della proposta, sopra integralmente riportata

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ex art.49 del d. lgs. n, 267/2000 e s.m.i., dal Dirigente Coordinatore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale dott. Massimo Ragosta F.to _____

Ritenuto possibile procedere in merito, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs n.267/2000;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000, e stante l'urgenza del provvedere

Con votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare i documenti, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come elaborati dal Dirigente Coordinatore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale dott. Massimo Ragosta,
   a. Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli – Riepilogo;
   b. Relazione Tecnica Agronomica (Delimitazione Zone di Battute Caccia al Cinghiale), con relative cartografie concernenti i Comuni di Lettere e Palma Campania/Carbonara di Nola,

   che individuano le zone in cui è consentita la caccia al cinghiale;
2. Di approvare l'allegato "Disciplinare di Caccia al Cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli", composto da n. 10 articoli, che sostituisce a tutti gli effetti di legge quello approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1171 del 13/10/2005;

fonte: http://b

3. Individuare le zone in cui è consentita la caccia al cinghiale, così come di seguito elencate:
   a. per il territorio comunale di Lettere: foglio catastale n.10, particelle nn. 117, 31, 384, 120, 118, 3, 119, 143, 30, 29, 99, 100, 101, 102, 28 e foglio catastale n. 11 particelle nn. 40, 31, 9, 10, 12, 11;
   b. per il territorio di Palma Campania: foglio catastale n. 8, particelle nn. 66, 65, 70, 71, 62, 167, 52, 64, 157, 56, 168, 169, 156, 178, 55, 179, 177, 180, 54, 69, 120, 43, 145, 44, 78, 165, 166, 84, 186, 72, 31, 105, 104, 38, 76, 100, 39, 33, 185 e foglio catastale n.12, particelle nn. 38, 40, 433, 39;
   c. per il territorio di Carbonara di Nola: foglio catastale n. 3, particelle nn. 207, 333, 382, 461, 460, 336, 331, 213, 215, 334, 553, 555, 554, 357, 455, 419, 420, 211, 210, 212, 214, 332, 363, 335, 394, 330, 381, 418, 450, 414, 416, 415, 209, 417, 204, 661, 558, 662, 567, 206, 350, 451, 391.

4. Disporre la pubblicazione di suddetti Disciplinare e Relazione sui siti www.provinca.napoli.it e www.campaniacaccia.it;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

fonte: http://b

Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli - RIEPILOGO

Comuni interessati :
Lettere, Carbonara di Nola e Palma Campania.
Solo in questi territori è stato possibile, infatti, reperire località nelle quali venissero rispettate tutte le indicazioni normative. Le zone compatibili, individuate a seguito di apposite verifiche dei luoghi, sono :

1) Per il territorio Comunale di Lettere, in considerazione della presenza dei vincoli dettati dalle normative previste dal Parco dei Monti Lattari si è ritenuto, per la prossima annata venatoria individuare la superficie boschiva a cavallo dei fogli di mappa 10 e 11.
Precisamente sono state individuate le seguenti **particelle: 117, 31, 384, 120, 118, 3, 119, 143, 30, 29, 99, 100, 101, 102, 28** relativamente al **foglio 10**, per una superficie interessata di **Ha 32.66.97.**
Sono state altresì individuate le particelle : **40, 31, 9, 10, 12, 11 per il foglio catastale 11** con una superficie interessata di **Ha 15.22.58.** Per un **totale complessivo di Ha 47.89.55** su una **S. U. C. di Ha 267.10.00** Tale territorio, nelle cartografie allegate e numerate con il numero "4" – "5" – "6" è evidenziato con il colore giallo.

2) Per i territori dell'agro Nolano, sopra citati, si è ritenuto opportuno, in considerazione della natura del territorio, della orografia dei luoghi e delle colture riscontrate di individuare la zona di battuta di caccia in un territorio a cavallo tra due comuni e precisamente di Carbonara di Nola e di Palma Campania.

Questa zona è compresa tra la strada vicinale Fravitola e il Vallone Fravitola di Palma Campania e strada vicinale Porcone di Carbonara di Nola e precisamente interessa i fogli catastali n. 8 e 12 di Palma Campania e il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola.
Le particelle comprese nella delimitazione del **foglio 8 di Palma Campania sono: 66, 65, 70, 71, 62, 167, 52, 64, 157, 56, 168, 169, 156, 178, 55, 179, 177, 180, 54, 69, 120, 43, 145, 44, 78, 165, 166, 84, 186, 72, 31, 105, 104, 38, 76, 100, 39, 33, 185;** mentre quelle del foglio 12 del Comune di Palma Campania sono : 38, 40, 433, 39.
Le particelle catastali interessate del **foglio 3 di Carbonara di Nola** sono: **207, 333, 382, 461, 460, 336, 331, 213, 215, 334, 553, 555, 554, 357, 455, 419, 420, 211, 210, 212, 214, 332, 363, 335, 394, 330, 381, 418, 450, 414, 416, 415, 209, 417, 204, 661, 558, 662, 567, 206, 350, 451, 391.**
Le superficie interessate hanno le seguenti estensioni : per il foglio 8 di Palma Campania di Ha 14.00.00 circa, per il foglio 12 di Palma Campania di Ha 3.35.38 e per il foglio 3 di carbonara di Nola di Ha 17.82.64. Per una **superficie totale di zona a servizio della battuta di caccia di Ha 35.18.02** su una S. U. C. complessiva di Ha 291.20.00 (di cui Ha 180.70.00 del Comune di Palma Campania e 110.50.00 del Comune di Carbonara di Nola).

Cartografie allegate alla Relazione tecnica agronomica.

L COORDINATORE D'AREA

fonte: http://b

Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli

L'anno 2014, il giorno 17 giugno, presso la sede della Direzione Attività Produttive della Provincia di Napoli, in via Don Bosco 4 f, il C.T.F.V.P. di Napoli, esaminata la documentazione relativa al **DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI** e alle **ZONE DI BATTUTA PER LA CACCIA AL CINGHIALE**, esprime il seguente parere :

COMPONENTE	Carica	In rappresentanza di	Parere favorevole	Parere contrario
De Giovanni di Santa Severina Francesco	PRESIDENTE	PROVINCIA DI NAPOLI		
Ragosta Massimo	COMPONENTE	PROVINCIA DI NAPOLI		
Attanasio Gennaro	COMPONENTE	F.I.D.C.		
Di Meglio Raffaele	COMPONENTE	A.N.U.U.		
Chianese Sossio	COMPONENTE	Enalcaccia		
Pollio Michele	COMPONENTE	Arcicaccia		
Barone Salvatore	COMPONENTE	E.P.S.		
Silvestri Pietro	COMPONENTE	Italcaccia		
Morelli Luca	COMPONENTE	A.N.L.C.		
Ceccarelli Maria	COMPONENTE	Gruppo Cinofilo Partenopeo		
Di Maiola Paolo	COMPONENTE	C.I.A.		
Esposito Domenico	COMPONENTE	Coldiretti Napoli		
Greco Annamaria	COMPONENTE	Confagricoltura		
Astuto Salvatore	COMPONENTE	E.N.P.A.		
Merola Simone	COMPONENTE	C.A.I.		
Trezza Benedetto	COMPONENTE	Legambiente	ASTENUTO	
Guerrasio Guido	COMPONENTE	WWF	ASTENUTO	
Zeccolella Davide	COMPONENTE	LIPU		
Renella Domenico	COMPONENTE	FARE VERDE		
Scherillo Arcangelo	COMPONENTE	Regione Campania UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli		
Palumbo Antonio	COMPONENTE	Regione Campania UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia		
Valente Vanni	COMPONENTE/ SEGRETARIO	PROVINCIA DI NAPOLI		

PROVINCIA DI NAPOLI

VISTO
Per Copia Conforme
IL COORDINATORE

fonte: http://b

p_na.p_na.REGISTRO UFFICIALE.Int.0068618.21-05-2014

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)
Via Don Bosco 4/f – Napoli

Provincia.napoli@postecert.it

Al COORDINATORE DI AREA
DOTT. MASSIMO RAGOSTA
SEDE

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA (DELIMITAZIONE ZONE BATTUTE CACCIA AL CINGHIALE)

Con riferimento all'incarico ricevuto in data 14/11/2013 dal Coordinatore D'Area con protocollo n. 8765 sulla delimitazione delle zone per le battute di caccia al cinghiale su base comunale ai sensi dell'art. 38, comma 1 - lett. a della legge Regionale 26/2012 i sottoscritti Dott. Francesco D'Aniello e P. A. Gerardo Santoro espongono quanto segue:
il cinghiale (Sus scrofa) è l'ungulato più presente nei territori collinari e pedo montani della Regione Campania e relativamente alla Provincia di Napoli da indagine esperita è segnalato essenzialmente sulla dorsale dei Monti Lattari comprendente i comuni di Agerola, Pimonte, Lettere, Gragnano, Casola di Napoli, Vico Equense e Castellammare di Stabia; è altresì presente sui territori comunali dell'agro Nolano e precisamente nei comuni di Roccarainola, Visciano, Liveri, Carbonara di Nola, Palma Campania e Tufino (tutte zone in cui è avvertita la presenza dei cinghiali anche sulla base dei dati del Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli e Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania).
L'indagine è stata svolta tramite le cartografie fornite dal S. I. T. Provinciale elaborate su indicazione di questa Direzione dall'Architetto Marco Soravia, nonché consultando dati catastali tramite il servizio SISTER in possesso della Direzione e unitamente con cartografie reperite presso i diversi Uffici Comunali interessati.
I sottoscritti hanno provveduto a riscontrare i dati cartografici mediante sopralluoghi nelle varie località ed assumendo informazioni anche dai residenti sul posto, anche al fine di vagliare la fattibilità delle zone potenziali e la loro compatibilità con le esigenze di sicurezza dei cacciatori stessi e dei contro interessati.
In tale contesto particolare attenzione è stata rivolta all'esigenza di individuare zone estese e lontane da centri abitati.
Nel rispetto, pertanto, di tutte le normative in materia di salvaguardia di territori vincolati (Parco dei Monti Lattari, Foresta di Roccarainola compresa nel Parco del Partenio) e delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di caccia (con particolare riferimento al rispetto delle distanza individuate dall'art. 21 della L. 157/1992) questa Direzione ha ritenuto di individuare le zone di battuta di caccia al cinghiale, per la prossima annata venatoria, limitatamente ai seguenti territori Comunali:

- Lettere;
- Carbonara di Nola e Palma Campania.

fonte: http://b

Solo in questi territori è stato possibile, infatti, reperire località nelle quali venissero rispettate le indicazioni normative. Le zone compatibili, individuate a seguito di apposite verifiche dei luoghi, sono :

1) Per il territorio Comunale di Lettere, in considerazione della presenza dei vincoli dettati dalle normative previste dal Parco dei Monti Lattari si è ritenuto, per la prossima annata venatoria individuare la superficie boschiva a cavallo dei fogli di mappa 10 e 11.
Precisamente sono state individuate le seguenti particelle: 117, 31, 384, 120, 118, 3, 119, 143, 30, 29, 99, 100, 101, 102, 28 relativamente al foglio 10, per una superficie interessata di Ha 32.66.97.
Sono state altresì individuate le particelle : 40, 31, 9, 10, 12, 11 per il foglio catastale 11 con una superficie interessata di Ha 15.22.58. Per un totale complessivo di Ha 47.89.55 su una S. U. C. di Ha 267.10.00 Tale territorio, nelle cartografie allegate e numerate con il numero "4" – "5" – "6" è evidenziato con il colore giallo.

2) Per i territori dell'agro Nolano, sopra citati, si è ritenuto opportuno, in considerazione della natura del territorio, della orografia dei luoghi e delle colture riscontrate di individuare la zona di battuta di caccia in un territorio a cavallo tra due comuni e precisamente di Carbonara di Nola e di Palma Campania.

Questa zona è compresa tra la strada vicinale Fravitola e il Vallone Fravitola di Palma Campania e strada vicinale Porcone di Carbonara di Nola e precisamente interessa i fogli catastali n. 8 e 12 di Palma Campania e il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola.
Le particelle comprese nella delimitazione del foglio 8 di Palma Campania sono: 66, 65, 70, 71, 62, 167, 52, 64, 157, 56, 168, 169, 156, 178, 55, 179, 177, 180, 54, 69, 120, 43, 145, 44, 78, 165, 166, 84, 186, 72, 31, 105, 104, 38, 76, 100, 39, 33, 185; mentre quelle del foglio 12 del Comune di Palma Campania sono : 38, 40, 433, 39.
Le particelle catastali interessate del foglio 3 di Carbonara di Nola sono: 207, 333, 382, 461, 460, 336, 331, 213, 215, 334, 553, 555, 554, 357, 455, 419, 420, 211, 210, 212, 214, 332, 363, 335, 394, 330, 381, 418, 450, 414, 416, 415, 209, 417, 204, 661, 558, 662, 567, 206, 350, 451, 391.
Le superficie interessate hanno le seguenti estensioni : per il foglio 8 di Palma Campania di Ha 14.00.00 circa, per il foglio 12 di Palma Campania di Ha 3.35.38 e per il foglio 3 di carbonara di Nola di Ha 17.82.64. Per una superficie totale di zona a servizio della battuta di caccia di Ha 35.18.02 su una S. U. C. complessiva di Ha 291.20.00 (di cui Ha 180.70.00 del Comune di Palma Campania e 110.50.00 del Comune di Carbonara di Nola).
Il territorio come sopra delimitato, nelle cartografie allegate e numerate con il numero "7" – "8" – "9" è stato evidenziato con il colore giallo.

In tutte due le zone . utilizzando il S.I.T., è stato operato un calcolo della S.U.C., che tenesse conto delle località dove effettivamente fosse possibile esercitare la caccia, sottraendo anche le fasce di rispetto.

Inoltre si è riusciti a salvaguardare, quale superficie per la caccia programmata libera e quindi non interessata dalle battute, una S.U.C. notevolmente superiore al 25 % del totale. Ciò risulta conforme all'esigenza di dimensione minima da garantire, con rotazione, alle zone riservate alla caccia programmata ordinaria, indicata nel calendario venatorio 2013, ma risulta corretto anche in caso di eventuali modifiche successive (calendario 2014 e ss.) nell'ottica del contemperamento delle esigenze dei cacciatori di ungulati e degli altri e del congruo riparto del territorio per finalità venatorie.

fonte: http://b

Si allegano:

1) n. 1 cartografia del S. I. T. comune di Lettere;
2) n. 1 cartografia del S. I. T. unione dei comuni di Palma Campania e Carbonara di Nola;
3) n. 1 cartina muta della Provincia di Napoli;
4) Planimetria unione dei fogli catastali 10,11, 16 di Lettere;
5) foglio catastale relativo al n. 10 del Comune di Lettere;
6) foglio catastale relativo al n. 11 del Comune di Lettere;
7) foglio catastale relativo al n 8 di Palma Campania;
8) foglio catastale relativo al n 12 di Palma Campania;
9) foglio catastale relativamente al n. 3 di Carbonara di Nola;
10) n. 15 visure catastali prodotte d'ufficio relative al foglio 10 di Lettere; 11) n. 6 visure catastali prodotte d'ufficio relative al foglio 11 di Lettere;
12) n. 38 visure catastali prodotte d'ufficio relative al foglio 8 di Palma Campania;
13) n. 4 visure catastali prodotte d'ufficio relative al foglio 12 di Palma Campania;
14) n. 43 visure catastali prodotte d'ufficio relative al foglio 3 di Carbonara di Nola.

Napoli, 19/05/14

I Funzionari Tecnici
Dott. Francesco D'Aniello

p. a. Gerardo Santoro

Visto:
IL COORDINATORE DI AREA
DOTT. MASSIMO PAGOSTA

Provincia di Napoli

fonte: http://b

PROVINCIA DI NAPOLI

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI

Art. 1 (Zone di battuta)

La provincia di Napoli disciplina la caccia al cinghiale in battuta in località appositamente individuate, nel rispetto della normativa nazionale, della legge regionale e del calendario regionale.

E' vietato esercitare la caccia a tale specie in forma diversa da quella in battuta.

I territori, in cui è avvertita la presenza dei cinghiali e indicati come idonei anche sulla base dei dati del Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli e Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, sono individuati nel rispetto delle distanze di legge e lontani dai centri abitati, a garanzia della pubblica incolumità non solo di chi pratica tale forma di caccia, ma anche di chi pratica altre forme di caccia e di chi frequenta gli ambienti rurali per altre finalità.

Le località in cui è consentita la battuta di caccia al cinghiale sono individuate con apposita Deliberazione di G.P. di Napoli e potranno essere modificate con la stessa modalità.

I dati identificativi delle località delimitate e le relative cartografie sono disponibili presso l'Ufficio caccia della Provincia di Napoli e pubblicati sulla pagina dedicata del sito web www.provincia.napoli.it

Tali aree così individuate verranno assegnate alle squadre che presenteranno domanda e verranno autorizzate secondo le indicazioni degli articoli successivi.

La caccia al cinghiale mediante battute può essere esercitata unicamente nelle località individuate.

Art. 2 (Periodi e modalità di caccia)

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato annualmente dal Calendario Venatorio (giovedì e domenica dal 1 ottobre al 31 dicembre) per la stagione venatoria in corso esclusivamente secondo le modalità del presente Disciplinare.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie e non è possibile effettuare altro tipo di caccia.

Art. 3 (Requisiti e presentazione domanda)

La caccia al cinghiale con l'uso dei cani da seguita nell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli, è consentita ai soli cacciatori residenti nella Regione Campania iscritti nell'A.T.C. di Napoli per la stagione venatoria in corso, con porto d'armi in corso di validità, in regola con i versamenti prescritti dalla legge, organizzati in squadre e preventivamente autorizzati dalla Provincia di Napoli.

I cacciatori che intendono ottenere l'autorizzazione a praticare, mediante battute, la caccia al cinghiale, devono presentare, per ogni stagione venatoria dal 21 luglio al 1 settembre (termine massimo di ricezione dell'istanza a pena di esclusione : non fa fede la data di invio, ma quella di ricezione al protocollo provinciale), domanda in bollo (secondo importo vigente), indirizzata all'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli – Piazza Matteotti, 1, 80133 Napoli, su modulistica appositamente predisposta e reperibile sul sito provinciale www.provincia.napoli.it.

La Domanda può essere inviata per posta, PEC o consegnata a mano al protocollo generale della Provincia di Napoli (Piazza Matteotti, 1, 80133 Napoli).

La Domanda, sottoscritta da tutti i richiedenti, deve contenere a pena di esclusione:

fonte: http://b

- l'indicazione del caposquadra, che assume la responsabilità della squadra e del vice capo squadra che, in assenza del primo, ne fa le veci;
- il nominativo di ciascun componente la squadra con i relativi dati anagrafici e gli estremi della licenza di caccia valida;
- l'indicazione della località (esclusivamente una) in cui si intende effettuate la battuta, tra quelle individuate dalla Provincia di Napoli;

Alla domanda vanno allegati, a pena di esclusione, copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità e copia delle licenze di porto di fucile in corso di validità di tutti i componenti.

Il cacciatore può iscriversi, a pena di esclusione, ad una sola squadra operante nel territorio provinciale.

Ogni squadra deve essere composta da un minimo di dodici cacciatori ad un massimo di venti cacciatori.

Art. 4 (Assegnazione delle zone di battuta)

Scaduto il termine di ricezione delle domande, la Provincia di Napoli provvede ad assegnare le zone sulla base delle richieste.

Qualora più squadre presentino richiesta per una stessa zona, la Provincia di Napoli provvederà all'assegnazione nel rispetto delle modalità sotto riportate :

- nel caso di richiesta presentata da massimo 6 squadre, si opererà la rotazione delle squadre sulla zona, assegnando un numero di giornate di caccia proporzionali, sulla base di estrazione del periodo;
- nel caso di richiesta presentata da più 6 squadre, l'assegnazione avverrà, mediante la stessa modalità operativa di cui al punto precedente, per le prime 6 squadre scelte in base alle seguenti priorità :
    1. La residenza del capo squadra in uno dei comuni della zona richiesta.
       A parità di tale criterio
    2. il numero di componenti con residenza in uno dei comuni della zona richiesta
       A parità di tale criterio
    3. Il numero maggiore di componenti della squadra
       A parità di tale criterio
    4. l'età media dei componenti più elevata

A parità di tutti i criteri elencati si procederà alle assegnazioni previo sorteggio effettuato dall'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli in presenza dei capo squadra.

L'esercizio venatorio in battuta presuppone l'iscrizione all'A.T.C. di Napoli per la stagione venatoria in corso. Pertanto non verrà rilasciata autorizzazione per coloro che non risultino in possesso dell'iscrizione succitata e qualora l'esclusione di alcuni componenti determini il mancato raggiungimento del numero minimo fissato dall'art. 3 del presente Disciplinare, l'autorizzazione non potrà essere rilasciata per l'intera squadra.

L'autorizzazione è rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli.

Al ritiro dell'autorizzazione il capo squadra deve presentare il tesserino regionale compilato e rilasciato dal Comune di residenza (o dalla Provincia di Napoli, per i residenti a Napoli) a ciascun componente della squadra per l'annata venatoria in corso. In caso contrario non verrà consegnata l'autorizzazione.

Termine del procedimento : giorni 60 (decorrenti dal 1 settembre) salve le ipotesi di interruzione e sospensione previste dalla vigente normativa.

Le notizie relative a date, località e squadre autorizzate sono pubblicate sul sito internet www.provincia.napoli.it, nella pagina dedicata.

Art. 5 (Prescrizioni e compiti del capo squadra)

Per poter esercitare una battuta di caccia al cinghiale è necessaria la partecipazione di almeno n.10 componenti della squadra fra i quali deve essere presente il caposquadra o il vice caposquadra.

fonte: http://b

Per ogni giornata di caccia non potranno essere abbattuti più di n. 3 cinghiali (CARNIERE)

Il capo squadra deve curare l'organizzazione della battuta, curare i rapporti tra i componenti della squadra e con la Provincia di Napoli e il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli.

Il capo squadra deve assolvere ai doveri di collaborazione con la Provincia di Napoli e il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli in ordine all'invio dati, effettuazione censimenti, adozione di misure sanitarie.

Il capo squadra deve portare con sé, durante la battuta, l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Napoli.

Il capo squadra deve provvedere alla tenuta, custodia e compilazione del **report** di ogni giornata di battuta di caccia al cinghiale, nel quale devono essere annotati :

- prima di ogni giornata di caccia, i nominativi dei partecipanti;
- al temine della giornata di caccia, il numero di capi abbattuti, con indicazione del sesso, peso; vanno indicati anche capi avvistati, ma non abbattuti ovvero i capi soltanto feriti.

L'autorizzazione provinciale e il report devono essere esibiti su richiesta del personale di vigilanza (polizia provinciale, guardie venatorie volontarie, corpo forestale, ecc...), pena la revoca dell'autorizzazione.

Art. 6 (Organizzazione della battuta)

La squadra, almeno un giorno prima della battuta di caccia, dovrà provvedere alla affissione, presso la sede del Comune competente, di apposito manifesto indicante date, località e componenti della battuta di caccia al cinghiale.

La squadra, almeno un'ora prima dell'inizio della battuta di caccia, dovrà provvedere alla perimetrazione e messa in sicurezza della zona, mediante apposizione di cartelli di avviso lungo le vie di accesso al territorio interessato, recanti la dicitura "Battuta al cinghiale in corso", con indicazione della squadra operante. I predetti cartelli dovranno essere rimossi al termine della battuta stessa.

I componenti della squadra devono indossare giubotti o gilet di colore fluorescente comune a tutta la squadra.

L'inizio della battuta dovrà essere segnato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.

Al termine della battuta il capo squadra, ovvero in sua assenza il vice capo squadra, deve inviare il **report di battuta**, compilato secondo le modalità di cui al precedente articolo, all'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli. Il report deve pervenire alla Provincia di Napoli entro giorni 7 dalla conclusione della giornata di battuta, pena la revoca dell'autorizzazione.

Art. 7 (Cautele sanitarie)

Le squadre devono adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 - "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" (in particolare, art. 6) – e del "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", contenuto nel "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 - 2014", approvato con D.G.R. n. 377 del 04.08.2011.

In conformità con le finalità proprie delle succitate normative e in ossequio alle prescrizioni del calendario venatorio regionale, le squadre provvedono al conferimento di campioni, utilizzando le schede di allegate al Regolamento Regionale, per l'esame trichinoscopico.

Le squadre collaborano con il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli a programmi di ricerca sulla specie cinghiale, anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti, e adottano le ulteriori cautele e modalità operative che saranno indicate dallo stesso Comitato.

Le squadre devono segnalare all'ASL competente per territorio eventuali casi sospetti di malattie infettive riscontrate sui cinghiali.

fonte: http://b

Art. 8 (Divieti)

Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute né esercitare battuta in zona diversa da quella assegnata.

Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.

E' vietato esercitare la battuta di caccia al cinghiale senza il capo squadra o il suo vice o in assenza del numero minimo di componenti prescritto.

È vietato arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanza repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta.

È vietato inseguire e/o abbattere il cinghiale al di fuori della zona di battuta, anche se scovato o ferito nella zona assegnata.

È vietato abbandonare le viscere o parti di cinghiale abbattuto sul territorio di caccia. Le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.

Restano fermi gli altri divieti previsti della Legge n. 157/1992 dalla L.R. Campania n. 26/2012 es.m.i. e dalle altre normative nazionali e regionali

Art. 9 (Sanzioni)

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente nazionale e regionale regolante l'esercizio dell'attività venatoria in generale, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti articoli, comporterà per tutti i componenti della squadra la revoca dell'autorizzazione alla caccia al cinghiale precedentemente rilasciata.

Art. 10 (Disposizioni finali)

L'attività venatoria al cinghiale sarà effettuata utilizzando possibilmente munizioni atossiche e armi a canna rigata.

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta, singolarmente o solidalmente anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali, vigenti in materia.

La partecipazione alla battuta comporta l'utilizzo di una giornata di caccia che deve essere annotata sul tesserino regionale.

fonte: http://b

ALLEGATO N. 1

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Ufficio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia

COMUNE DI LETTERE
Delimitazione zone per battute di caccia al cinghiale
ortofoto agea 2011- catasto 2013

S.U.C. sup . Ha 267,1 Al netto delle aree vincolate

ità

Sant'Antonio Abate

SA

NA

Casola

Provincia di Napoli

1:13.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. DUE

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Ufficio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia

COMUNI DI PALMA CAMPANIA e CARBONARA DI NOLA
Delimitazione zone per battute di caccia al cinghiale

S.U.C. SENZA FASCE DI RISPETTO Sup. 180,7 + 110,5 = 291,2 Ha

Carbonara di Nola

Palma Campania

AV

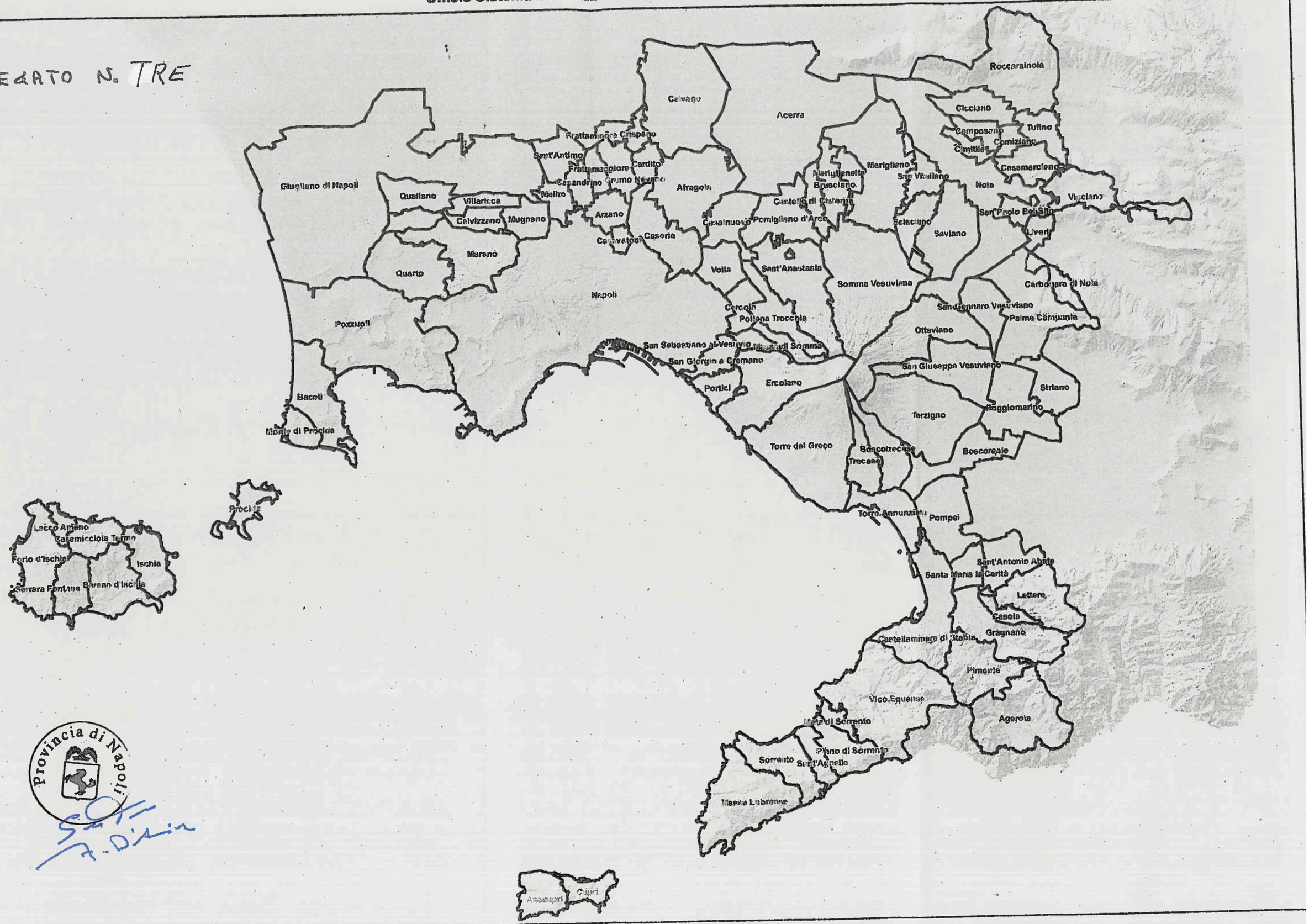
SA

1:13.000

Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. TRE



Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 4

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

LEGGENDA:

1) **Comune di Lettere- Unione dei fogli catastali 10, 11, 16- Scala: 1: 2000 -**

2) **S. U. C.: Ha 267.01.00**

3) **Superficie utile programmata: Ha 66.75.00**

4) **Superficie Battuta di Caccia: Ha 47.89.55 -(relativamente ai fogli 10 e 11).**

Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

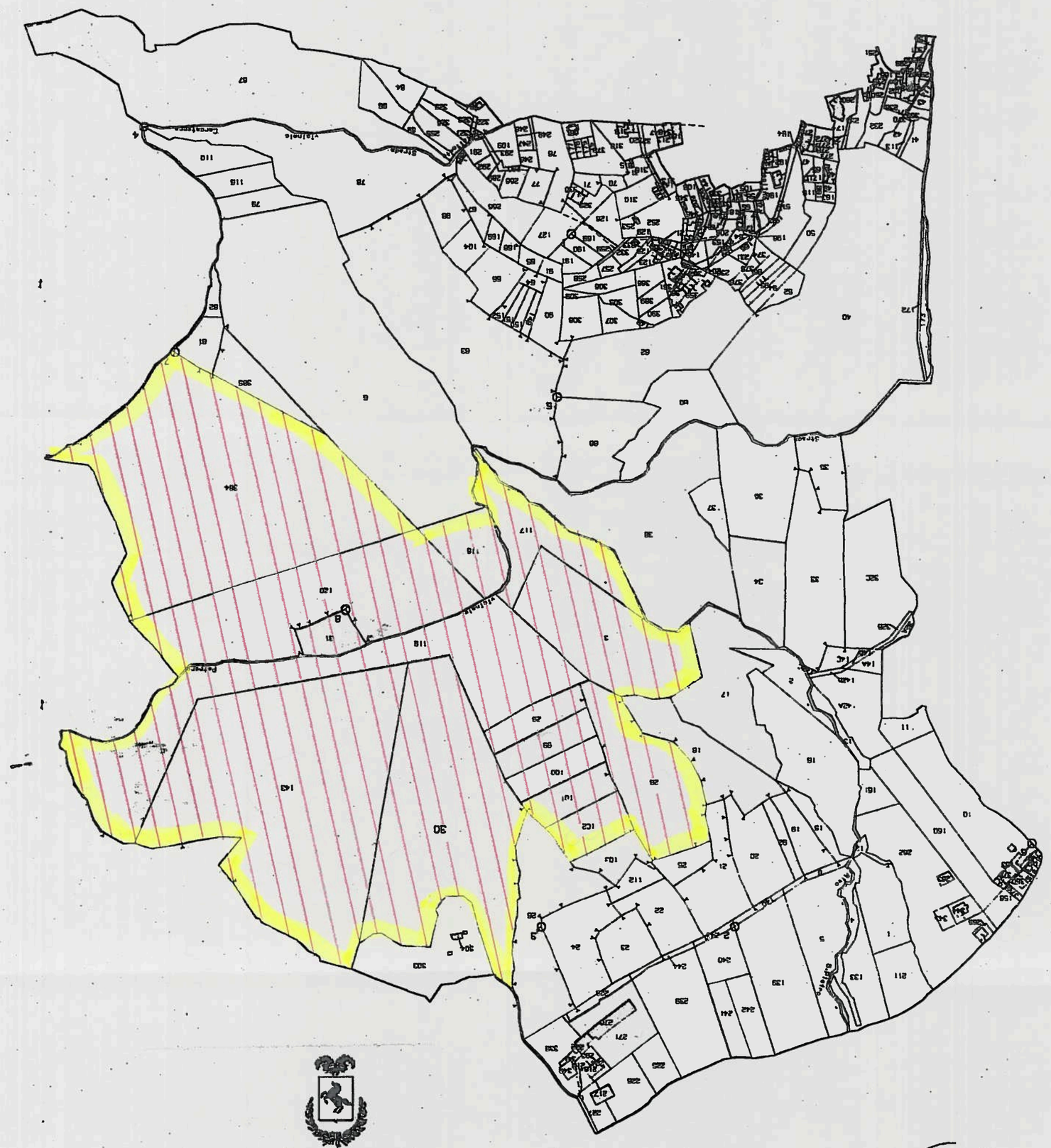
Visura telematica esente per fini istituzionali

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. GIOVANNI BATTISTA CANTISANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LETTERE
Foglio: 10
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri
Prot. n. T164175/2014 del 7-APR-2014 12:45
Particelle

ALLEGATO N. 5



PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

Provincia di Napoli

LEGGENDA:

1) **Comune di Lettere- Foglio Catastale: 10 – scala : 1:2.000**

2) **Superficie Battuta di Caccia: Ha 32.66.97 -(relativamente al foglio 10).**

E=24700

ALLEGATO N. 6

E=25700

N=19100

Provincia di Napoli

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR ING GIOVANNI BATTISTA CANTISANI

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

LEGGENDA:

1) **Comune di Lettere- Foglio Catastale: 11 – scala : 1:2.000**

2) **Superficie Battuta di Caccia: Ha 15.22.58 -(relativamente al foglio 11).**

Comune: LETTERE
Foglio: 11

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

8-Mag-2014 10:19
Prot. n. T63198/2014

Vis. tel. esente per fini istituzionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. GIOVANNI BATTISTA CANTISANI

Visura esente per fini istituzionali

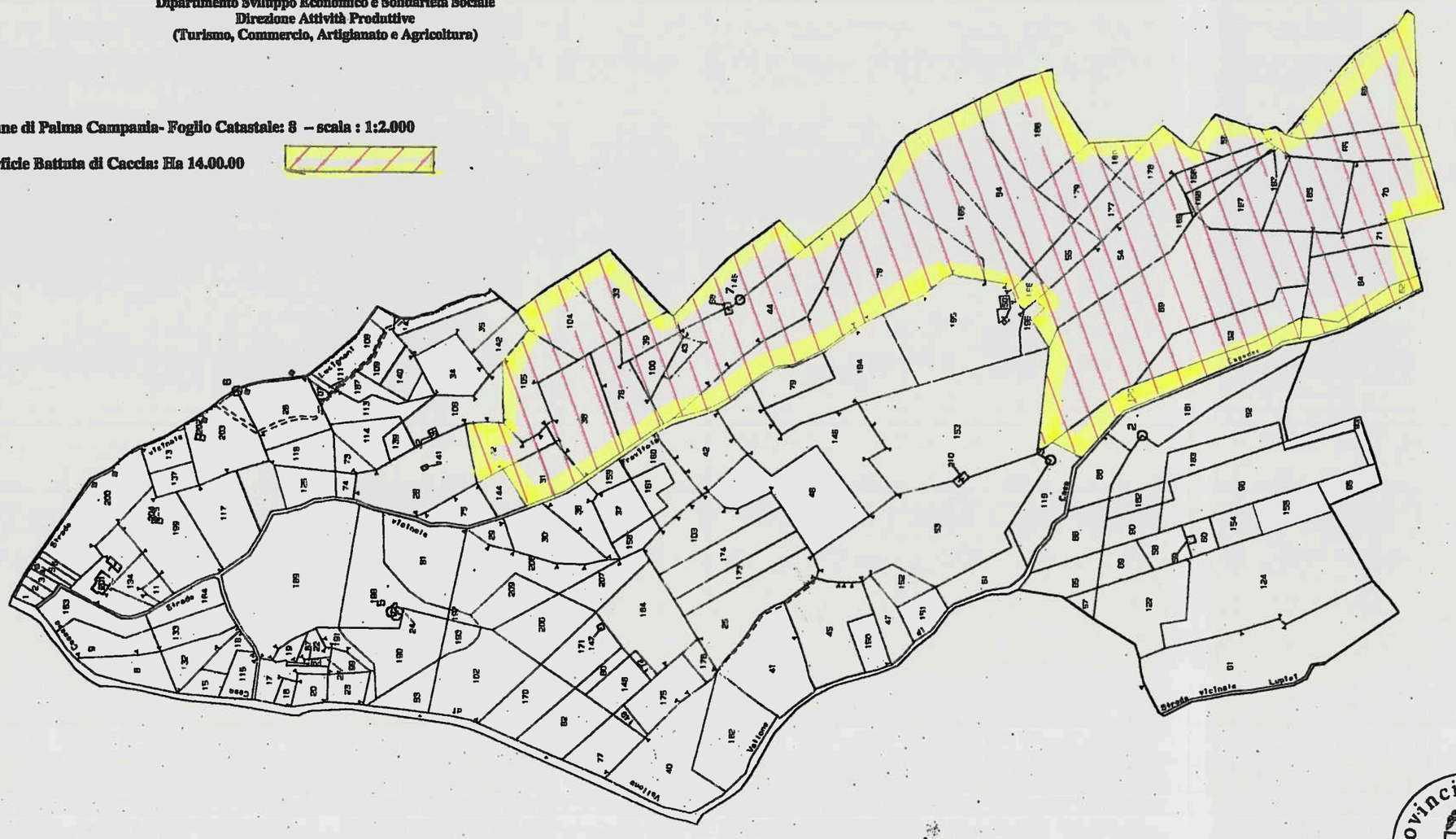
ALLEGATO N. 4

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

LEGGENDA:

1) **Comune di Palma Campania- Foglio Catastale: 8 – scala : 1:2.000**

2) **Superficie Battuta di Caccia: Ha 14.00.00**



E=14300

N=9300

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Comune: PALMA CAMPANIA
Foglio: 8

8-Mag-2014 11:39
Prot. n. T11852/2011

Provincia di Napoli

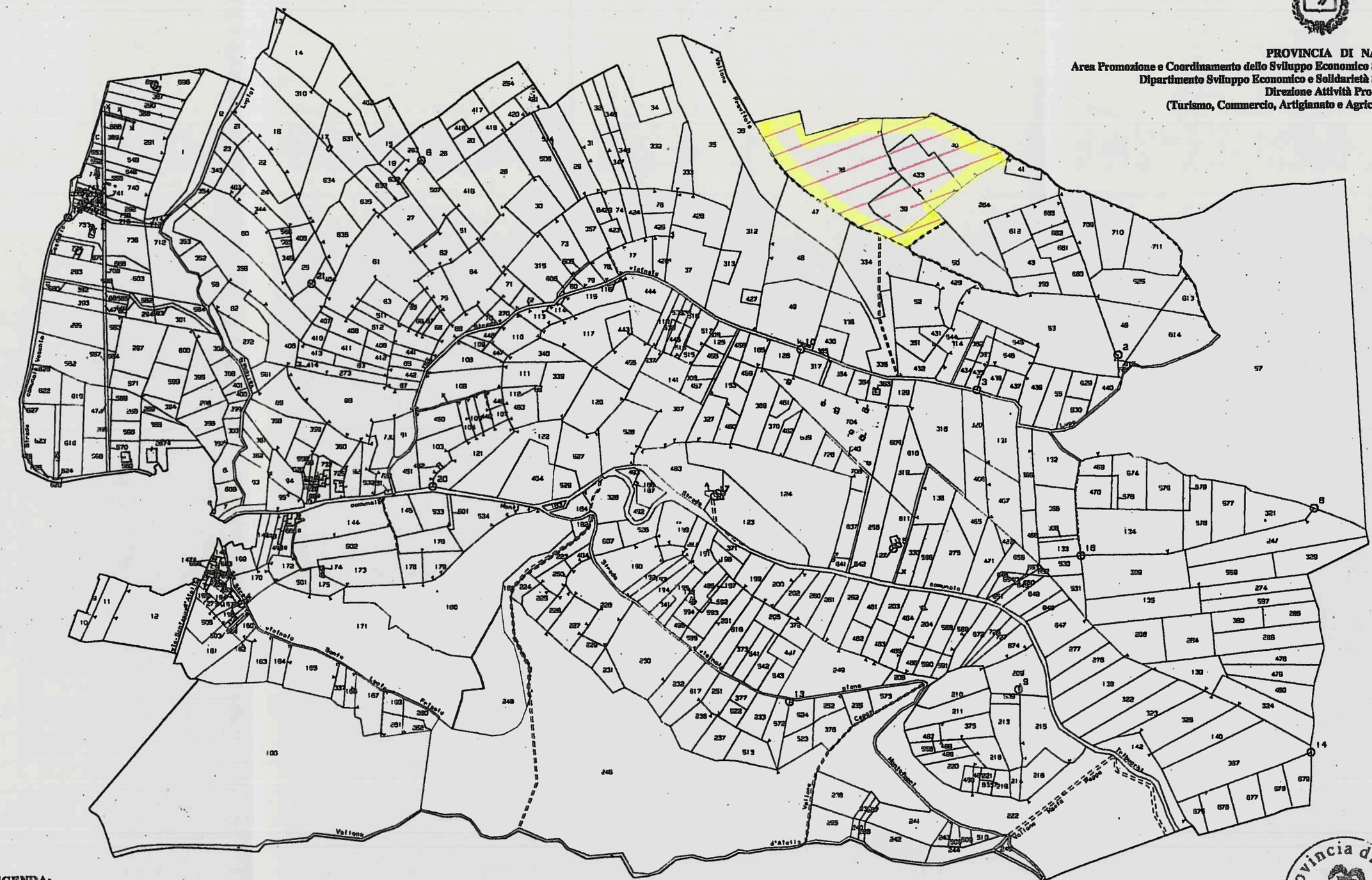
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica esente per fini istituzionali

ALLEGATO N. 8

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

8-Apr-2014 11.58
Prot. n. T132499/2014



LEGGENDA:

1) **Comune di Palma Campania- Foglio Catastale: 12 – scala : 1:2.000**

2) **Superficie Battuta di Caccia: Ha 3.35.28**

N=6900

E-13900

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: PALMA CAMPANIA
Foglio: 12

Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

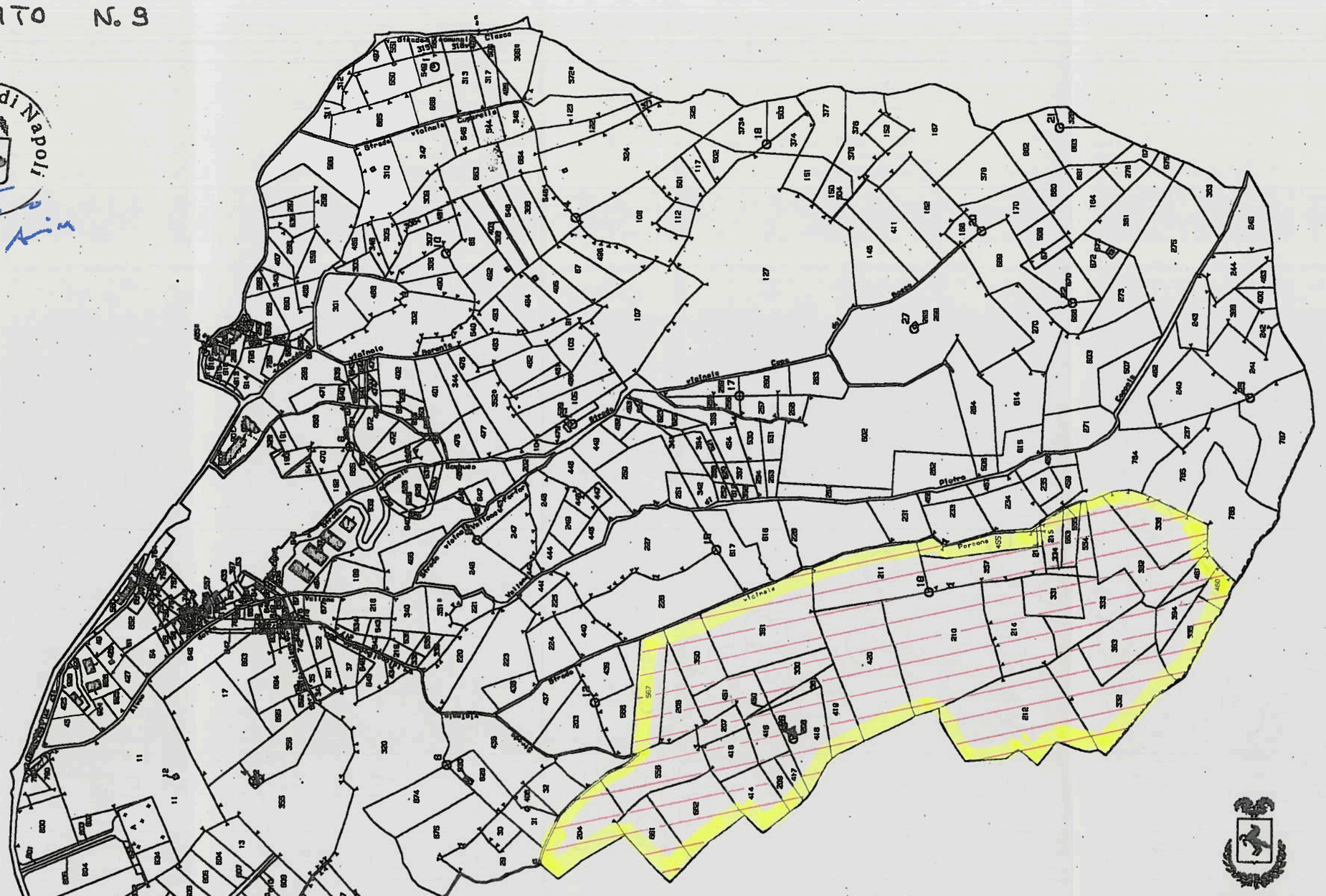
Visura telematica esente per fini istituzionali

ALLEGATO N. 9

Provincia di Napoli

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

8-Apr-2014 12:00
Prot. n. T133706/2014


Strada
Vicinale
Piazza
Parcone
Pietra
Casola
Vallone
Cupo
Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone
Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo Cupo Vallone Cerasuolo

IL PRESIDENTE
AVV. ANTONIO PENTANGELO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ROSSELLA GRASSO

SI ATTESTA

Che ai sensi dall'art.124 c.1 del D. Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L. n° 69/2009, sul sito della Provincia il.....
contestualmente,

- è stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo consiliari con nota prot. n°..... (art. 125);
- è stata trasmessa, in copia, al Prefetto con nota prot. n°..... (art. 135) ;

Il Responsabile del procedimento

- è assegnata per l'immediata esecuzione all'Area .....
al Dipartimento.....
alla Direzione..ATTUATA PROVVISORIA.....

Napoli, li

Il Dirigente

Lette le su riportate attestazioni, constatato che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e dato che non è stata prodotta alcuna opposizione

SI CERTIFICA

che, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... (art.134);

SI ASSEGNA

all'Area/Dipartimento/Direzione ..... per le procedure attuative (art. 97)

Napoli, li

Il Segretario Generale

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente sul sito della Provincia per quindici giorni consecutivi, dal ..... al.....

Napoli, li

Il Segretario Generale

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 167 del 06/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. BANDO DI ATTUAZIONE MULTIMISURA A VALERE SULLE MISURE DI FINANZIAMENTO 1.26, 1.40 PAR. 1 LETT. A, 5.68. APPROVAZIONE DEL BANDO E DEI RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
2. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
3. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
4. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
5. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
6. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
7. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
8. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
9. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
10. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
11. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, **altresì**, che:

1. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, con DDR n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la II versione, e con DDR n. 407 del 23/12/2019 ne è stata approvata la III revisione;
2. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

TENUTO CONTO
che al fine di creare una procedura inerente l'intera gestione del ciclo del rifiuto marino dalla sua "pesca" fino allo smaltimento e/o riciclo, l'Amministrazione regionale intende promuovere specifiche azioni nell'ambito delle Misure 1.26, 1.40 e 5.68 del PO FEAMP 2014-2020, volte a mitigare l'impatto sugli ecosistemi marini e sugli stock ittici ed a valorizzare nel contempo il ruolo dei pescatori e la qualità delle produzioni locali.

PRESO ATTO

a) del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della Regione Campania, che prevede una dotazione finanziaria complessiva complessiva in termini di contributo pubblico fissata in € 1.600.941,00, di cui € 300.000,00 a valere sulla misura 1.26, € 1.100.941,00 sulla misura 1.40 ed € 200.000,00 sulla misura 5.68, salvo eventuali maggiori disponibilità sopravvenute;
b) cha la dotazione finanziaria complessiva di € 1.600.941,00 è così suddivisa:
   € 800.470,50 quota UE (50%),
   € 560.329,35 quota Stato (35%)
   € 240.141,15 quota Regione (15%);
c) delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per le Priorità relative a – Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014) Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Reg. (UE) 508/2014, art. 40 par. 1 lettera a); Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione"- Reg. (UE) 508/2014, art. 68, par. 1, lett. c), comma IV;

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale perle politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:

a. Bando di attuazione multimisura;
b. Allegato 1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista.

RITENUTO di:

a) approvare il Bando multimisura con le mis 1.26 (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014), mis. 1.40 e mis. 5.68 e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b) stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1. approvare il Bando multimisura che contribuisce all'attuazione di:
   - Misura 1.26 "Innovazione" Reg. (UE) 508/2014, art. 26;
   - Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Reg. (UE) 508/2014, art. 40 par. 1 lettera a);

- Misura 5.68 “Misure a favore della commercializzazione”- Reg. (UE) 508/2014, art. 68, par. 1, lett. c), comma IV;

2. con i relativi allegati 1 e 2, insieme al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria complessiva fissata in € 1.600.941,00, di cui € 300.000,00 a valere sulla misura 1.26, € 1.100.941,00 sulla misura 1.40 ed € 200.000,00 sulla misura 5.68, in termini di contributo pubblico totale;
3. stabilire che il termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, sia fissato in 60 giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto;
4. trasmettere il presente provvedimento:
   - all’UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all’UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all’UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 27 co. 6-bis lett. c. della L. R. n. 1/2009, come modificato dell’art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione“Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e “Opengov – Regione Casa di Vetro”;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito:http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Maria Passari

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE MULTIMISURA

Misura 1.26

Innovazione

(Art. 26 del Reg. UE n. 508/2014)

Misura 1.40 Paragrafo 1, lettera a)

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili.

(Art. 40 del Reg. UE n. 508/2014)

Misura 5.68

Misure a favore della commercializzazione

(Art. 68 del Reg. UE n. 508/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura. OT 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
Finalità	Promuovere l'innovazione nel settore della pesca. Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivi	In linea con: -l'OT 3 sostiene investimenti per la realizzazione di progetti volti a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, compreso a livello della trasformazione e della commercializzazione -l'OT 6 sostiene investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini anche mediante il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali, nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma".
Beneficiari	Misura 1.26: Organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato membro, armatori di imbarcazioni da pesca, associazioni del settore della pesca professionale. Gli interventi finanziati sono svolti da o in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione. Misura 1.40: Armatori di imbarcazioni da pesca; Consigli Consultivi; Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro; Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG; Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico. Misura 5.68: Micro, Piccole e Medie Imprese, Organismi di Diritto Pubblico
Enti finanziatori	Unione Europea — Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana — Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2019) 5161 in data 08/07/2019. Regione Campania — Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 5

1 Ambito di applicazione del bando 5

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 8

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 8

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 9

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 9

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 9

DOMANDA DI SOSTEGNO 11

2 Formalità di partecipazione al bando 11

2.1 Titolare della domanda di sostegno 11

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 11

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 12

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 12

3 Caratterizzazione del richiedente 12

3.1 Requisiti soggettivi generali 12

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 12

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 12

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 15

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 15

4 Caratterizzazione dell'operazione 16

4.1 Requisiti dell'operazione 16

4.2 Criteri di selezione 17

5 Caratterizzazione della spesa 25

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 25

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 27

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 28

5.3.1 Lavori 28

5.3.2 Forniture di beni e servizi 29

5.3.3 Acquisto di immobili Errore. Il segnalibro non è definito.

5.3.4 Spese generali 30

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando Errore. Il segnalibro non è definito.

6 Variazioni, verifiche, e concessione 31

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 31

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI 32
7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 32
8 Altre disposizioni 33
DOCUMENTAZIONE 33
9 Documentazione a corredo dell'istanza 33
9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno 33
9.2 Modelli allegati al bando Errore. Il segnalibro non è definito.

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Introduzione

Il presente bando è finalizzato a selezionare le operazioni presentate da richiedenti singoli, ovvero, in forma associata sul recupero dei rifiuti dal mare con particolare riferimento a quelli prodotti durante lo svolgimento dell'attività di pesca quali ad esempio gli attrezzi perduti e che generano l'effetto del "*ghost net*".

La rimozione e la raccolta dei rifiuti, però, non deve essere limitata all'azione sul campo, ma deve prevedere anche una sperimentazione, a mezzo di innovazione di processo, tale da poter individuare una procedura corretta di trasporto a bordo e smaltimento dei rifiuti marini, nonché diminuire la quantità dei rifiuti da produzione, come ad esempio l'uso dell'annoso problema dei contenitori di polistirolo e la valorizzazione della produzione anche mediante il "waste free".

L'integrazione tra le diverse misure deve essere sinergica e complementare al tema portante dei rifiuti di origine marina, pertanto i progetti presentati non dovranno essere una mera somma di interventi scollegati, ma dovranno essere azioni di una stessa operazione. Con questo bando multimisura l'Amministrazione intende proceduralizzare l'intera gestione del ciclo del rifiuto marino dalla sua "pesca" fino allo smaltimento e/o riciclo mitigando nel contempo l'impatto sugli ecosistemi marini e sugli stock ittici, valorizzando nel contempo il ruolo dei pescatori e la qualità delle produzioni locali. A tal fine si favoriranno i progetti che prevedono l'utilizzo di più misure; a tal proposito si informa che il punteggio complessivo raggiunto da un'operazione presentata è data dalla somma complessiva ottenuta per ciascun intervento a valere sulle misure di cui al bando e secondo le modalità previste al capitolo 4.2 criteri di selezione. Analogamente, data la multidisciplinarità dell'intervento e del numero di soggetti ammissibili a cofinanziamento si favoriranno nella griglia di selezione raggruppamenti di più soggetti.

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando multimisura contribuisce all'attuazione della:

1. Misura 1.26 "Innovazione" Reg. (UE) 508/2014, art. 26;
2. Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" -Reg. (UE) 508/2014, art. 40 par. 1 lettera a);
3. Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione"- Reg. (UE) 508/2014, art. 68, par. 1, lett. c), comma iv

disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

Le proposte presentate, nell'ambito del presente bando multimisura, dovranno riguardare, pena l'inammissibilità dell'istanza, esclusivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) **l'innovazione nel settore della raccolta dei rifiuti collegati al settore pesca che dovrà essere incentrata necessariamente sull'individuazione di una procedura e di un modello organizzativo sul trasporto e smaltimento dei rifiuti marini prodotti/recuperati durante l'attività di pesca professionale anche in previsione della legge salva mare;**
2) **la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini coinvolgendo almeno due tipologie di sistemi di pesca quali: strascico ed attrezzi da posta;**
3) **promuovere la qualità ed il valore aggiunto migliorando la presentazione e l'imballaggio dei prodotti; in particolare si ravvisa la necessità di utilizzare imballaggi a basso impatto ambientale; nell'ambito di tale intervento occorre prevedere campagne di promozione finalizzate ad esaltare il valore della risorsa mare ed in particolare il consumo della produzione locale, nonché la necessità di tenere dei comportamenti virtuosi e rispettosi per l'ambiente marino.**

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € **1.600.941,00**, di cui € **300.000,00 a valere sulla misura 1.26,** € **1.100.941,00 sulla misura 1.40 ed** € **200.000,00 sulla misura 5.68**

Ciascuna domanda di sostegno collettiva deve contenere una o più tipologie di interventi di cui alle lettere a), b) e c) del cap. 1.2. I beneficiari sono i responsabili/titolari dei progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto multimisura.

L'insieme dei progetti presentati unitariamente dai potenziali beneficiari viene definito "Progetto Multimisura" di cui alla scheda di progetto All. 1, nel quale devono essere indicate le finalità, gli obiettivi, le modalità attraverso cui si intendono raggiungere gli scopi di interesse collettivo mediante la realizzazione sinergica dei progetti presentati a valere sulle tipologie di misura 1.26, 1.40 e 5.68.

Il progetto multimisura dovrà altresì indicare le operazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dovrà essere previsto il legame negoziale tra i partecipanti, con individuazione di un soggetto capofila che funga da garante della realizzabilità degli obiettivi complessivi attraverso la realizzazione sinergica dei progetti sulle misure di cui al presente bando.

L'adesione ai progetti multimisura dovrà essere improntata alla trasparenza e pari opportunità tra i vari soggetti interessati.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di sostegno. E' fatto divieto ai soggetti proponenti di presentare istanza in più di un raggruppamento.

I soggetti raggruppati sono corresponsabili in solido nei confronti della Regione e devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, il quale presenterà il progetto multimisura in nome e per conto della pluralità dei beneficiari e assumerà la funzione di coordinamento generale. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al momento della presentazione della singola domanda di aiuto.

I partecipanti devono sottoscrivere un apposito accordo coerente con la struttura di gestione scelta, avente il fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti beneficiari, contenente gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto nella realizzazione del proprio progetto e degli obiettivi comuni; esso si fonda su un accordo sottoscritto tra i diversi soggetti potenziali beneficiari, che individuano un soggetto capofila, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci. Deve essere altresì riportato le modalità di funzionamento dell'accordo. **E' da evidenziare che in caso di presentazione di istanza di cofinanziamento da parte di raggruppamenti temporanei, benché, venga individuato un soggetto capofila per la presentazione dell'istanza ed il coordinamento dell'operazione, i beneficiari sono da**

fonte: http://burc.regione.campania.it

intendersi tutti i partecipanti al raggruppamento. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità in sede istruttoria di richiedere modifiche ed integrazioni alla bozza di costituzione del raggruppamento presentata in sede di istanza e che dovrà essere formalizzata prima dell'emissione del decreto di concessione.

Il soggetto capofila rappresenta i partecipanti al progetto ed è l'interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione Campania nell'ambito dell'attuazione delle finalità complessive del progetto multimisura, fermo restando la responsabilità dei singoli beneficiari per l'attuazione delle rispettive operazioni.

Il capofila provvede:

• a presentare la domanda collettiva;

• alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del progetto multimisura, cui sono allegati i singoli progetti presentati dai potenziali beneficiari;

• alla definizione del raggruppamento e alla raccolta delle sottoscrizioni, dei progetti e degli impegni da parte dei partecipanti;

• alla individuazione dei partecipanti al raggruppamento funzionali agli scopi collettivi;

• al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con l'Amministrazione Regionale per le diverse fasi dell'iter istruttorio e dell'esecuzione;

• al coordinamento delle informazioni ai potenziali partecipanti;

• a tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del progetto multimisura e del raggrupamento;

• a modificare il progetto multimisura in fase di realizzazione, qualora se ne ravvisino le condizioni.

Un organismo scientifico di diritto pubblico può rivestire il ruolo di capofila in un solo progetto nell'ambito del presente Bando e può essere nel contempo beneficiario di una operazione.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria e di utilizzare ulteriori risorse finanziarie, resesi disponibili, per il sostegno di domande dichiarate ammissibili, all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[1]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[2].

Responsabile di Misura (RdM) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabile del Procedimento (RUP) relativo all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione è la Dott.ssa Maria Passari – Dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando rispettivamente:

Misura 1.26

- Organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato membro o dall'Unione[3];
- Armatori di imbarcazioni da pesca, in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico Riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione;
- Associazioni del settore della pesca professionale in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione.

Misura 1.40

- Armatori di imbarcazioni da pesca;
- Consigli Consultivi;
- Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro;
- Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG;
- Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico

Misura 5.68

- Micro, Piccole e Medie imprese;
- Organizzazioni di produttori riconosciute e loro Associazioni;
- Organismi di diritto pubblico;

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Nell'ambito di **applicazione del presente bando di cui al capitolo 1**, sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono:

a. all'innovazione nel settore della pesca professionale tramite la realizzazione di interventi finalizzati sviluppare ovvero ad introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati nel settore dei rifiuti prodotti/recuperati nello svolgimento dell'attività di pesca *(Art.26, paragrafo 1 del Reg.(UE) 508/2014);*

b. alla tutela dell'ambiente ed alla promozione dell'uso efficiente delle risorse tramite la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini *(art.40, par.1, lett.a) del Reg.(UE) 508/2014);* l'intervento dovrà prevedere il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali finalizzato allo smaltimento dei rifiuti marini smaltiti dalla flotta peschereccia;

c. alla promozione della qualità e del valore aggiunto delle produzioni locali, migliorando la presentazione e l'imballaggio dei prodotti della pesca attraverso l'uso di materiali compatibili con la tutela dell'ambiente marino e realizzazione di una campagna di valorizzazione della produzione locale e di sensibilizzazione sull'argomento (*art.68, paragrafo 1, lett.c) comma iV e g) del Reg.(UE) 508/2014).*

[3] Per organismi scientifici o tecnici di livello nazionale iscritti all'anagrafe nazionale delle ricerche di cui agli artt. 63 e 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale e operativa del richiedente[4].

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

a) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 2 del medesimo articolo è pari al 100% se il beneficiario è un organismo di diritto pubblico.

b) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:
   1. interesse collettivo,
   2. beneficiario collettivo,
   3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

   l'intensità dell'aiuto è:

   - pari al 100%[5] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un intervento innovativo finalizzato a migliorare l'ambiente marino

Nel caso di raggruppamenti temporanei, essendo i beneficiari individuati tra tutti i soggetti che presentano istanza e non dal solo capofila, per il riconoscimento della deroga di cui alla lettera b), occorre che il requisito di beneficiario collettivo sia soddisfatto per tutti i partecipanti al raggruppamento. Questi ultimi devono essere, pertanto, soggetti collettivi aventi personalità giuridica e/o organismi di diritto pubblico.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

[4] Per le associazioni del settore della pesca professionale, ovvero per le organizzazioni di pescatori riconosciute sono ammesse anche se la sede legale è fuori Regione Campania, a patto che abbiano almeno la sede operativa in Regione Campania

[5] Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.2 delle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" di cui al DD n.235 del 24/07/2018 consultabile sul sito web dell'Amministrazione all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[6]	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III	aumento del 10%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Nell'ambito del presente bando ciascun partecipante all'ATS può presentare una sola istanza di cofinanziamento. L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

Il contributo massimo giornaliero per singolo peschereccio utilizzato per il recupero dei rifiuti marini, il cui calcolo per la congruità del costo dovrà seguire i principi di cui alla nota 24 del presente bando, non potrà in nessun caso eccedere Euro 400,00, indipendentemente dal numero di ore dedicate all'attività di recupero, alle caratteristiche tecniche dell'imbarcazione ed alla composizione del ruolino di equipaggio.

Nel solo caso in cui l'attività di recupero del rifiuto viene effettuata durante la normale attività di pesca le entrate nette generate dalla partecipazione del peschereccio all'intervento sono detratte dalla spesa ammissibile inerente all'intervento conformemente all'articolo 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per entrate nette s'intendono i redditi dei pescatori dalla prima vendita del pesce catturato o dei molluschi raccolti durante l'eventuale recupero dei rifiuti marini al netto dei costi di vendita, quali le spese per la sala per la vendita all'asta. Nel caso di specie, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario è tenuto la presentazione della documentazione attestante l'eventuale prima vendita di prodotti ittici catturati (DDT, Fatture, Scontrini fiscali etc) nelle stesse ore di attività del recupero dei rifiuti.

[6] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno collettiva deve essere presentata dal rappresentante legale dell'organismo capofila del raggruppamento. I soggetti abilitati a presentare istanza di finanziamento, in forma associata, sono esclusivamente quelli riportati al capitolo 1.1 del seguente bando e distinti per le misure 1.26, 1.40 e 5.68, vale a dire i soli soggetti che potrebbero candidarsi anche in forma singola alla misura di interesse.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, indirizzata alla UOD - 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura sotto indicata.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura **"FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.26, Misura 1.40 par. 1 lett. a) e Misura 5.68 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"**; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, corredata degli Allegati debitamente compilati e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda di sostegno All. 1 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del capofila. I singoli progetti a valere sulle tipologie di misura, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni altro documento per cui è richiesta firma devono essere invece firmati dai rispettivi titolari e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

Il richiedente deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 1 al Bando, relativa agli indicatori previsionali di progetto. Tali indicatori sono necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità dei rappresentanti dei partecipanti all'ATS, ovvero del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competente a ricevere le domande di sostegno è l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) individuata al par. 1 del presente bando. Le domande vanno ad essa indirizzate o consegnate al recapito di seguito riportato:

UOD 50 07 05 - UOD Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura
Via Porzio - Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. manca di dati qualificanti non formali relativi al progetto;
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

I singoli richiedenti che costituiscono l'ATS devono possedere tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nell'ambito di ciascuna misura/tipo di operazione attivata all'interno del Progetto per la quale si candidano.

Tali soggetti possono partecipare ad una sola ATS. Ciascun beneficiario conserva autonomia ai fini: a) degli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento pubblico con le limitazioni eventualmente apportate in sede di sottoscrizione dell'ATS; b) della rispondenza ai vincoli previsti in ciascuna misura/operazione del FEAMP; c) della responsabilità di eventuali conseguenze legate alla non realizzazione di attività/interventi di cui è titolare.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 2018/1046 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 136, par. 1, determina le cause di esclusione dalle procedure di appalto e di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;

c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[7];

d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[8] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9];
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[10] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[11], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[12], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[13];
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[14];
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[15], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;

---

[7] In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
   v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

[8] Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

[9] Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

[10] Già dettagliata alla prima nota del punto i).

[11] Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

[12] Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

[13] Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

[14] Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

[15] Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[16];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[17];

g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inaccoglibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[18] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inaccoglibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[19], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

[16] Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

[17] Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*.".

[18] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio COM(2015) 480 finale del 01.10.2015.

[19] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[20], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale[21].

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alle Misure di finanziamento, in occasione del presente bando:

[20] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

[21] Nel caso in cui l'operazione non preveda la realizzazione di opere e/o acquisto di attrezzatura il vincolo termina quando è stato realizzata l'iniziativa (pagamento finale). In tal caso il beneficiario dovrà, comunque, custodire per almeno 5 tutta la documentazione relativa alla realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) essere organismi scientifici o tecnici come definito al par. 1.1 del presente bando;
2) avere sede legale e operativa[22] ovvero essere residente, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, in uno dei comuni della Regione Campania;
3) *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca;
4) essere in possesso dell'autorizzazione/i rilasciata dal proprietario/i dell'imbarcazione/i da pesca alla data di presentazione della domanda di sostegno qualora l'operazione riguardi investimenti a bordo e l'armatore richiedente non sia proprietario del peschereccio coinvolto nell'iniziativa.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
5. il cronoprogramma complessivo delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 per la misura 1.26 e 5.68 e 12 mesi per la misura 1.40;
6. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
7. relativamente alla misura 1.40, par.1, lett. a), gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 531/2015.

Si precisa che nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione. A tal proposito si precisa che alla data del 15 novembre 2020 ciascun beneficiario è tenuto alla presentazione di almeno un SAL.

Ai fini del presente bando non sono ammissibili le spese eventualmente sostenute dal beneficiario prima della presentazione dell'istanza di cofinanziamento.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

[22] Per le associazioni del settore della pesca professionale, ovvero per le organizzazioni di pescatori riconosciute sono ammesse anche se la sede legale è fuori Regione Campania, a patto che abbiano almeno la sede operativa in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Campania;
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
4. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli;
6. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 1.26

Criteri di selezione					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic=0	C=0	0	
		Ic=1	C=0,25		
		Ic=2	C=0,5		
		Ic=3	C=0,75		
		Ic>3	C=1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile (F) ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	F=no	C=0	0	
		F=si	C=1		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, nel caso di soggetto privato	$Et/Et_{media}>40$	C = 0	0	
		$Et/Et_{media}\leq 40$	C = 1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri trasversali T				**0**	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	InPr = NO	C=0	0	
		InPr = SI	C=1		
O2	L'operazione sostiene la Pesca costiera artigianale, per richiedenti diversi da organismi scientifici e tecnici ed enti pubblici	PPA = NO	C=0	0	
		PPA = SI	C=1		
O3	Numero di organismi scientifici coinvolti (No)	No=1	C=0	0	
		No=2	C=0,3		
		No=3	C=0,6		
		No>3	C=1		
O4	Numero di imprese coinvolte nell'operazione (Ni)	Ni<=1	C=0	1	
		1<Ni<=2	C=0,25		
		2<Ni<=3	C=0,5		
		3<Ni<=4	C=0,75		
		Ni>=5	C=1		
O5	L'operazione prevede iniziative per innovazioni tecnologiche finalizzate a promuovere la riduzione delle catture indesiderate	InT = 0	C=0	0	
		InT = 1	C=1		
O6	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	InVA = NO	C=0	0	
		InVA = SI	C=1		
O7	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di attrezzature innovative volte a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti o gas a effetto serra	InAt = NO	C=0	0	
		InAt = SI	C=1		
O8	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei prodotti della pesca	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	1	
O9	L'operazione prevede innovazioni tecnologiche per una pesca ecosistemica	InPE = NO	C=0	0	
		InPE = SI	C=1		
O10	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	InSG = NO	C=0	1	
		InSG = SI	C=1		
O11	L'operazione prevede iniziative innovative finalizzate all'utilizzo commerciale delle catture accessorie	InCA = NO	C=0	0	
		InCA = SI	C=1		
O12	L'operazione prevede iniziative innovative finalizzate all'utilizzo di catture sotto taglia	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri relativi all'operazione O				**3**	
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE ATTRIBUIBILE ALL'OPERAZIONE PM-26				**3**	

Misura 1.40

Criteri di selezione					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic=0	C=0	0	
		Ic=1	C=0,25		
		Ic=2	C=0,5		
		Ic=3	C=0,75		
		Ic>3	C=1		
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti (Me) dell'organo decisionale	Me >= 50	C=0	0	
		45=<Me< 50	C=0,25		
		40=<Me< 45	C=0,5		
		35=<Me< 40	C=0,75		
		Me <= 35	C=1		
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile (F) ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	F=no	C=0	0	
		F=si	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri trasversali T				**0**	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Domanda collettiva (Dc) (ovvero presentata da più soggetti)	Dc=1	C=0	1	
		1<Dc<=3	C=0,25		
		3<Dc<=5	C=0,50		
		5<Dc<=7	C=0,75		
		Dc>7	C=1		
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato (Pg)	Pg = NO	C=0	0,5	
		Pg = SI	C=1		
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Ni<100	C=0	1	
		100=<Ni<150	C=0,25		
		150=<Ni<200	C=0,5		
		200=<Ni<250	C=0,75		
		Ni>=250	C=1		
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	1	

O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O6	Estensione (Eh)in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica per operazioni relative al par.1 lett. a), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 2 - Informazioni tecniche	Eh<15000	C=0	0	
		15000=<Eh<35.000	C=0,5		
		Eh>=35.000	C=1		
O7	Numero di aree marine (Na) di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. a), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 2 - Informazioni tecniche	Na<=1	C=0	0	
		1<Na<=4	C=0,50		
		Na>4	C=1		
O8	Intensità degli interventi relativi all'acquisto di ami circolari per la cattura del pesce spada e tonno rosso solo per operazioni relative al par.1 lett. c)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	1	
O9	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O1 0	Estensione in ettari (Eh) dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica per operazioni relative al par.1 lett. d) ed f)	Eh<1000	C=0	0	
		1000=<Eh<10.000	C=0,5		
		Eh>=10.000	C=1		
O1 1	Numero di aree marine (Na)di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. d) ed f)	Na<=1	C=0	0	
		1<Na<=3	C=0,75		
		Na>3	C=1		

O1 2	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative al par. 1 lett. e)	Eh<1000	C=0	0	
		1000=<Eh<10.000	C=0,5		
		Eh>=10.000	C=1		
O1 3	Numero di area marine (Na) di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative al par. 1 lett. e)	Na<=1	C=0	0	
		1<Na<=3	C=0,75		
		Na>3	C=1		
O1 4	L'operazione (Op) prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relative al par.1 lett. a)	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O1 5	L'operazione (Op) è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O1 6	L'operazione(Op) prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O1 7	L'operazione (Op) prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O1 8	L'operazione (Op) prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della Direttiva 2008/56/CE	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O1 9	L'operazione (Op) è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	Op = NO	C=0	1	
		Op = SI	C=1		

O2 0	L'operazione (Op) prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O2 1	L'operazione (Op) è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini relativo al par.1 lett. a)	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O2 2	L'operazione (Op) prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo al par. 1 lett. d)	Op = NO	C=0	0,5	
		Op = SI	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri relativi all'operazione O				**6**	
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE ATTRIBUIBILE ALL'OPERAZIONE PM-40				**6**	

Misura 5.68

Criteri di selezione					
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Valore**	**C (0≤C≤1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic=0	C=0	0	
		Ic=1	C=0,25		
		Ic=2	C=0,5		
		Ic=3	C=0,75		
		Ic>3	C=1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile (F) ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	F=no	C=0	0	
		F=si	C=1		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, nel caso di soggetto privato	$Et/Et_{media}>40$	C = 0	0	
		$Et/Et_{media}\leq 40$	C = 1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri trasversali T				**0**	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	1	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0,5	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	1	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0,5	
O7	L'operazione (Op) prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	Op=no	C=0	1	
		Op=si	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri relativi all'operazione O				**4**	
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE ATTRIBUIBILE ALL'OPERAZIONE PM-68				**4**	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Per ogni misura attivata dal progetto, l'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Il punteggio complessivo multimisura (PCM) attribuibile all'intera operazione candidata a cofinanziamento è data dalla somma dei punteggi massimi (PM) ottenuti per ciascuna misura dalla valutazione delle singole operazioni costituenti il progetto multimisura :

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCM=PM26+PM40+PM68

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

Nel caso in cui il capofila è un organismo pubblico, convenzionalmente, ai fini della valutazione della preferenza in caso di parità di punteggio, si assumerà che l'ATS è pubblica, privata in tutti gli altri casi.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. I progetti multimisura accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

Se il punteggio complessivo attribuito in sede di selezione risulta inferiore a 5 punti il progetto è considerato non ammissibile.

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

Le spese sono ammissibili se sostenute a far data dalla presentazione della domanda di sostegno ed il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

Le spese eventualmente eccedenti i limiti di finanziamento di cui al presente bando e/o non ammissibili al finanziamento all'esito dell'istruttoria, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione, sono a carico del richiedente; il richiedente deve comunque realizzarle e rendicontarle.

Il richiedente, ricevuta la notifica del decreto di concessione del finanziamento, deve rendere dichiarazione di accettazione del finanziamento, e di accollo delle spese non ammissibili al finanziamento, nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Per **l'Art.26 del Reg.(UE) 508/2014**
di seguito si riporta un'elencazione delle spese ammissibili, a titolo meramente esemplificativo:

- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- spese per la costituzione di raggruppamenti in forma collettiva;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi[23] e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.).
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

Per **l'Art.40, par 1, lett. a) del Reg.(UE) 508/2014**, coerentemente con il Reg. Delegato (UE) n. 531/2015, Capo IV, articolo 7, ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;
- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari[24];
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

Per **l'Art.68, par 1, lett. c), comma IV) del Reg.(UE) 508/2014**

Per le spese ammissibili a valere sull'art.68 del Reg.(UE) 508/2014 si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto direttoriale MIPAAF prot. N 18806 del 25/11/2019 "Misure a favore della commercializzazione, spese ammissibili- interventi a titolarità" PO Feamp 2014-2020, Reg. UE 508/2014

Sono ammissibili, per tutte le misure, i costi legati alle spese generali (costi generali e costi amministrativi) le cui modalità e tipologie sono riportate nel capitolo 5.3.3.

[23] Nel caso di noleggio di imbarcazioni da pesca, ai fini della congruità della spesa, si considera il costo di utilizzo orario dell'imbarcazione dedicate alla realizzazione del progetto, sulla base del consumo orario, come indicato nel libretto dei consumi vidimato dall'Autorità Marittima, il numero degli imbarcati a bordo e le relative qualifiche, nonché il contratto collettivo di categoria applicato. Il costo complessivo giornaliero per imbarcazione non potrà, in ogni caso, superare i 400 euro. In fase di rendicontazione il beneficiario dovrà, per ogni imbarcazione coinvolta, indicare per ogni giorno di utilizzo ai fini dell'iniziativa, quante ore sono state destinate all'attività di pesca e quante destinate al progetto approvato.

[24] Gli incentivi finanziari sono calcolati in modo analogo a quanto previsto per il costo del noleggio dell'imbarcazione i cui parametri per la valutazione della congruità sono riportati nella precedente nota 23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[25].;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci[26]
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;

[25] Non ricadono in questa fattispecie i servizi forniti da imprese ed istituti di ricerca privati riconosciuti associate alle Associazioni della pesca professionale ovvero ad Organizzazioni di pescatori
[26] Vedi nota 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'IVA, che non sia recuperabile a norma della vigente normativa nazionale in materia. Nel caso in cui il costo IVA afferente all'operazione sia in tutto o in parte non recuperabile, il richiedente è tenuto a validare l'apposito campo nella domanda di sostegno alla sezione "ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI", e ad allegare, alla stessa domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Le offerte presentate devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

I beneficiari pubblici, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, sono comunque tenuti all'osservanza delle procedure di selezione ad evidenza pubblica ed affidamento secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020"*, adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

I beneficiari pubblici, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, sono comunque tenuti all'osservanza delle procedure di selezione ad evidenza pubblica ed affidamento secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 50/2016.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli affidamenti degli incarichi professionali, laddove non soggetti a procedure di evidenza pubblica, devono essere conferiti nel rispetto della normativa vigente[27], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi~~,~~ devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali ove presenti.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

[27] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 *Procedimento di concessione del finanziamento*

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, in quanto compatibili con le disposizioni del presente bando, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale"..

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le Disposizioni Comuni e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[28].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca o la modifica del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione del documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

[28] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DOCUMENTI
Documentazione comune per ogni tipologia di richiedente	
1.	ALLEGATO 1 – istanza di cofinanziamento con allegato documento di identità in corso di validità qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico.
2.	ALLEGATO 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in forma Societaria ovvero di Ente	
3.	copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci.
4.	copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
5.	delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.
6.	Autodichiarazione[29] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in forma Collettiva ovvero in Raggruppamento/Associazione temporanea	
7.	Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione.
8.	Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto, in caso di investimenti collettivi (la registrazione dovrà poi essere presentata prima dell'emissione del decreto di concessione).
9.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante ovvero del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in partenariato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in un pescatore, armatore ovvero proprietario di imbarcazione da pesca	
10.	Copia della licenza di pesca ovvero attestazione provvisoria in corso di validità.
11.	Copia della licenza di navigazione del peschereccio in corso di validità.
12.	Copia iscrizione al Registro Impresa Pesca nel caso in cui il richiedente sia un armatore.
Documentazione occorrente qualora l'operazione prevede interventi su strutture e/o attrezzature	
13.	elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.

[29] Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
15.	titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
16.	dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti: -permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; -dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001).
17.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
18.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
19.	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Altri documenti	
20.	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
21.	bozza di accordo con la società di smaltimento rifiuti (alcuni possono anche essere rifiuti speciali) ovvero indicazione di altri metodi di smaltimento.
22.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[30];

[30] Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.	*(in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile)* Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
24.	ogni altra autorizzazione o documento necessario alla realizzazione dell'investimento.
25.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).
26.	Copia di eventuali accordi, lettere di intenti ovvero altro atto con le Amministrazioni comunali per lo smaltimento dei rifiuti recuperati.
27.	Altri documenti da specificare.

9.2 Allegati

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazione tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania UOD _____ Via _____ CAP _____ - CITTÀ _____	**MISURA 1.26 "Innovazione"** **MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"** **MISURA 5.68 "Misure a favore della commercializzazione"** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Forma collettiva *(es: ATI/ATS)*

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

(in caso di forma collettiva aggiungere i dati identificativi riportati di seguito di tutti i costituenti il raggruppamento)

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Piccola ☐ Media

Misure di intervento *(in caso di domanda individuale)*

☐ 1.26 ☐ 1.40 par. 1, lett. a) ☐ 5.68 par. 1 lett.c) c. IV

Misure di intervento e composizione del raggruppamento *(in caso di domanda collettiva)*

☐ Misura 1.26

Denominazione	Ruolo all'interno del raggruppamento

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

☐ Misura 1.40 par. 1, lettera a)

Denominazione	Ruolo all'interno del raggruppamento

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

☐ Misura 5.68 par. 1 lett.c) c. IV

Denominazione	Ruolo all'interno del raggruppamento

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANISMO SCIENTIFICO

(Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia, armatore o Associazione del settore della pesca professionale e solo per la misura 1.26)

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE DI PESCATORI O DEL FLAG

(Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un'organizzazione non governativa che presenta istanza in partenariato con un'organizzazione di pescatori ovvero con un FLAG e solo per la misura 1.40)

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico		Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**		**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)			

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico		Tel.	Cell.
Comune	Prov.		CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico		Tel.
Comune	Prov.	CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

☐ IVA ammissibile (non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)[1]

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.26	OT 3	€ _____	€ _____
1	1.40 par. 1 lett. a)	OT 6	€ _____	€ _____
5	5.68 par. 1 lett.c) c. IV	OT 3	€ _____	€ _____
		Totale	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Misura	Spesa imponibile IVA esclusa	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
1.26	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
1.40 par.1 lett.a)	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
5.68 par. 1 lett.c) c. IV	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
Totali	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione

[1] *Il richiedente che valida questo campo segnala che il costo IVA afferente all'operazione è in tutto o in parte non recuperabile. In tal caso è tenuto ad allegare, alla presente domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Misura 1.26

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 1.40, par.1 lett.a)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 5.68 par.1 lett c) comma IV)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;

- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
    1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
    3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
    4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
    5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;

- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.

di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.26 e/o Misura 1.40 par. 1 lett. a) e/o Misura 5.68 par.1 lett c) comma IV) e g) del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Barrare le caselle di interesse)

NR	DOCUMENTI	Nr documenti
Documentazione comune per ogni tipologia di richiedente		
1.	ALLEGATO 1 – istanza di cofinanziamento con allegato documento di identità in corso di validità qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico.	
2.	ALLEGATO 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).	
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in forma Societaria ovvero di Ente		
3.	copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci.	
4.	copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.	
5.	delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	il sostegno.	
6.	Autodichiarazione[2] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].	
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in forma Collettiva ovvero in Raggruppamento/Associazione temporanea		
7.	Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione.	
8.	Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto, in caso di investimenti collettivi (la registrazione dovrà poi essere presentata prima dell'emissione del decreto di concessione).	
9.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante ovvero del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in partenariato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in un armatore di imbarcazione da pesca		
10.	Copia della licenza di pesca ovvero attestazione provvisoria in corso di validità.	
11.	Copia della licenza di navigazione del peschereccio in corso di validità.	
12.	Copia iscrizione al Registro Impresa Pesca nel caso in cui il richiedente sia un armatore.	
Documentazione occorrente qualora l'operazione prevede interventi su strutture e/o attrezzature		
13.	elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.	
14.	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).	
15.	titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.	
16.	dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:	

[2] *Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; -dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001).	
17.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.	
18.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).	
19.	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
Altri documenti		
20.	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.	
21.	bozza di accordo con la società di smaltimento rifiuti (alcuni possono anche essere rifiuti speciali) ovvero indicazione di altri metodi di smaltimento.	
22.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[3];	
23.	*(in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile)* Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.	
24.	ogni altra autorizzazione o documento necessario alla realizzazione dell'investimento.	
25.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).	
26.	Copia di eventuali accordi, lettere di intenti ovvero altro atto con le Amministrazioni comunali per lo smaltimento dei rifiuti recuperati.	
27.	Altri documenti da specificare.	

[3] Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita	
Intestazione della Partita IVA			
Codice Fiscale		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.TIPOLOGIA DI SOGGETTO RICHIEDENTE

Misura 1.26

□	Organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato membro o dall'Unione
□	Armatori di imbarcazioni da pesca, in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione
□	Associazioni del settore della pesca professionale in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione

Misura 1.40

□	Armatori di imbarcazioni da pesca
□	Consigli Consultivi
□	Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro, limitatamente ai destinatari di cui all'Art. 2, lettere a) e b) del Decreto Direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017
□	Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG
□	Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico

Misura 5.68

□	Micro, Piccole e Medie imprese
□	Organizzazioni di produttori riconosciute e loro Associazioni;
□	Organismi di diritto pubblico

2. TIPOLOGIA DI ISTANZA

□	Individuale
□	Collettiva

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE/CAPO GRUPPO DEL RAGGRUPPAMENTO

Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _	Sesso	Comune di nascita (__)

Intestazione della Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome	Nome

Codice Fiscale

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ _ _	Sesso	Comune di nascita (__)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.

Comune (__)	Prov.	CAP

Componenti dell'Organo decisionale

Nome Cognome	Codice Fiscale	Data di Nascita	Sesso M/F	Carica nell'organo decisionale

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

Composizione del Raggruppamento *(in caso di istanza collettiva)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	C.F./P.IVA	Indirizzo sede	Carica all'interno del RTI

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica dell'interventi in termini di finalità, obiettivi e risultati

5. AREA GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'area dell'intervento

Estensione in ettari (Eh) dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica

Nr	Codice sito/Denominazione sito	Tipologia (*)	Estensione in ettari

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*)

□	*Aree Natura 2000*	□	*ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

□	*ZPS – Zone di Protezione Speciale*
□	*SIC – Siti di Importanza Comunitaria*
□	*ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali*

□	*ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati*
□	*Aree Direttiva 2000/60/CE*
□	*Altre Aree Protette o Svantaggiate*

6. CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Misura 1.26

Intervento attivato	Descrizione	SI	NO
L'operazione riguarda l'innovazione nel settore della pesca professionale tramite la realizzazione di interventi finalizzati sviluppare ovvero ad introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati nel settore dei rifiuti prodotti/recuperati nello svolgimento dell'attività di pesca			

Misura 1.40

Intervento attivato	Descrizione	SI	NO
L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini			
L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini relativo al par.1 lett. a)			

Intervento attivato	Descrizione	Costo sintetico
interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma solo per operazioni relative al par.1 lett. a)		
interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti solo per operazioni relative al par.1 lett. a)		
interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi		

Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa solo per operazioni relative al par.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

lett. a)

Nr	Nome imbarcazione	N. UE	generalità armatore	Ufficio di iscrizione

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

Misura 5.68

Intervento attivato	Descrizione	SI	NO
L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole			

Intervento attivato	Descrizione	Costo sintetico
interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli		
interventi che facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi d trasformazione rispettosi dell'ambiente		
interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale		
interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili		

7. CATEGORIE DI SPESE

CATEGORIE DI OPERE MISURA 1.26	Costo in euro
• servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari; • check-up tecnologici, sperimentazioni; • servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca; • investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; • consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie; • retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• viaggi e trasferte del personale non amministrativo; • utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; • costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.).	
TOTALE COSTI OP26	
spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento *Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13)*. Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura: • spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione; • spese per la costituzione di ATI/ATS; • spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici); • nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.	
TOTALE COSTI SG26	
TOTALE GENERALE TG26=OP26+SG26	

CATEGORIE DI OPERE MISURA 1.40 par. 1 lett.a)	**Costi in euro**
Interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare di cui **all'art. 40, paragrafo 1, lett. a)**,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

del regolamento (UE) n. 508/2014	
• rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma; • acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti; • predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari; • acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti; • campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti; • formazione dei pescatori e degli agenti portuali.	
Altri costi ammissibili	
• costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); • costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari ed attrezzature) nell'ambito delle categorie di spese di seguito riportate; • costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015; • investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto; • retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento; • utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing.	
TOTALE COSTI OP40	
spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento *Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13)*. Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura: • spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione; • spese per la costituzione di ATI/ATS; • spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici); • nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.	
TOTALE COSTI SG40	
TOTALE GENERALE TG40=OP40+SG40	

CATEGORIE DI OPERE MISURA 5.68 PAR. 1 lett. c) comma IV) e g)	**Costi in euro**
Interventi di promozione della qualità e del valore aggiunto facilitando la presentazione e l'imballaggio dei prodotti della pesca attraverso l'uso di materiali compatibili con la tutela dell'ambiente marino di cui all'**art. 68, par 1, lett. c), comma IV) e g)** del regolamento (UE) n. 508/2014	
• per le spese ammissibili a valere sull'art. 68, par. 1, lett. c), comma IV) del Reg. (UE) 508/2014 si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto direttoriale MIPAAF prot. N 18806 del 25/11/2019 "Misure a favore della commercializzazione, spese ammissibili- interventi a titolarità" PO Feamp 2014-2020, Reg. UE 508/2014.	
TOTALE COSTI OP68	
spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento *Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13)*. Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura: • spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• spese per la costituzione di ATI/ATS; • spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici); • nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; • le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione. • le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.	
TOTALE COSTI SG68	
TOTALE GENERALE TG68=OP68+SG68	

MACCHINARIO/ATTREZZATURA/SERVIZI	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. DIAGRAMMA GANTT COMPLESSIVO

Descrizione attività	Periodo temporale								

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

9. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

10. DETTAGLI OPERAZIONE

Misura 1.26

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

Misura 1.40

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

Misura 5.68

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

11. RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Misura 1.26

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa	Spesa imponibile di cui "in	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(€)	economia" (€)			
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi, consulenze ecc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
TOTALE (€)						

Misura 1.40

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
BENI	Studi, progetti, programmi,					

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMMATERIALI	consulenze ecc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
TOTALE (€)						

Misura 5.68

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi, consulenze ecc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
TOTALE (€)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. PIANO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

Misura 1.26				
Costo investimento	Contributo pubblico richiesto	Partecipazione privata		
		proprie	mutuo	altro
Misura 1.40				
Costo investimento	Contributo pubblico richiesto	Partecipazione privata		
		proprie	mutuo	altro
Misura 5.68				
Costo investimento	Contributo pubblico richiesto	Partecipazione privata		
		proprie	mutuo	altro

13. INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

Misura 1.26

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PREVISTA
Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro	
Variazione del volume della produzione	Tonnellate	
Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato	
Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro	

Misura 1.40

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PREVISTA
Variazione della copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE13paragrafo 4,	KMQ	
Variazione della copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat	KMQ	
Variazione delle catture accidentali	Percentuale	
Variazione delle catture accidentali	Tonnellate	
Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato	

Misura 5.68

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PREVISTA
Variazione del volume di prima vendita negli altri casi	Migliaia di euro	
Variazione del valore di prima vendita nelle OP	Migliaia di euro	
Variazione del volume di prima vendita negli altri casi	Tonnellate	
Variazione del volume di prima vendita nelle OP	Tonnellate	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30.04.1992/1992, N. 285 E DPR N. 495/1992.DECLASSIFICAZIONE DA PROVINCIALE A COMUNALE DEL TRATTO DELLA SP 192 RICADENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DI TEANO (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con D. lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D. lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con DM 24/07/1960 la strada provinciale n. 192 "Quaglieri" sita nel territorio della provincia di Caserta, è stata classificata provinciale;
b. con nota prot. n. 78621 del 03/11/2016 la Provincia di Caserta ha chiesto, la declassificazione da provinciale a comunale del tratto della SP 192 ricadente all'interno del territorio di Teano (CE) in quanto in quanto lo stesso tratto non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;
c. con la medesima nota la Provincia di Caserta ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 05/10/2016, unitamente alla planimetria dei luoghi con l'indicazione del tratto di strada da declassificare, avente i seguenti capisaldi:

Tratto della SP. 192 "Quaglieri" ricadente nel Comune di Teano (CE), con inizio dalla SS 6 Casilina e termine dopo km 1+700, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 78621 del 03/11/2016;

d. con nota prot. n. 120756 del 20/02/2017, è stato chiesto al Comune di Teano di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta di declassificare il tratto di strada indicato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;
e. a tal fine, con nota prot. n. 13961 del 07/03/2017, la Provincia di Caserta ha trasmesso al comune interessato la delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 05/10/2016;
f. con successiva nota prot. n. 607668 del 15/09/2017, il Comune di Teano è stato sollecitato a formulare le eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta, già chieste con la precedente nota prot. n. 120756 del 20/02/2017;
g. con nota prot. n. 817537 del 12/12/2017, sono stati concessi 15 giorni di tempo per formulare le osservazioni richieste, trascorsi i quali si sarebbe provveduto all'emissione decreto in argomento;
h. non sono pervenute osservazioni in merito alla citata richiesta di declassificare il tratto della SP 192 indicato, da parte del Comune di Teano.

VISTA

a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n. 30 del 05/10/2016;

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione, da provinciale a comunale, del tratto di strada sotto indicato, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 78621 del 03/11/2016, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto lo stesso non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

Tratto della SP. 192 "Quaglieri" ricadente nel Comune di Teano (CE), con inizio dalla SS 6 Casilina e termine dopo km 1+700, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 78621 del 03/11/2016;

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. n. 30 del 05/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, da provinciale a comunale, il tratto di strada sotto indicato, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 78621 del 03/11/2016, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto lo stesso non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

SP. 192 "Quaglieri" ricadente nel Comune di Teano (CE),
inizio dalla SS 6 Casilina e termine dopo km 1+700, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 78621 del 03/11/2016;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta ed al Comune di Teano (CE) per il seguito di competenza;

POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ORARI DEGLI ACCOSTI DEI SERVIZI MARITTIMI CONTENENTE, SIA LA CONFERMA DA PARTE DEGLI OPERATORI INETERESSATI, SIA I NUOVI SERVIZI CON PERIODICITA' TRIMESTRALE CHE I NUOVI SERVIZI CON PERIODICITA' SEMESTRALE DEFINITI.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.lgs. n. 422/97, del D.lgs. n. 112/98 e del D.lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

b) che, pertanto, la Regione, ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;

c) che con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate *le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo,* sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;

d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

e) che il Regolamento di cui sopra, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;

Premesso altresì

a) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

b) che con Decreto Legge del 30 luglio 2020 n. 83 lo stato di emergenza sanitario è stato prorogato al 15 ottobre 2020;

Considerato

a) che l'eccezionale emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato anche per il trasporto pubblico locale misure straordinarie di contenimento del rischio di contagio adottate sul territorio regionale con Ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della Giunta Regionale della Campania dirette a limitare e regolamentare la programmazione dei relativi servizi di Tpl;

b) che conseguentemente, lo stato di emergenza sanitaria ha determinato una drastica contrazione della domanda di trasporto con grave squilibrio del libero mercato e con rilevante impatto economico sule aziende del settore;

Dato atto

a) che, nell'ambito delle iniziative volte a contenere gli effetti negativi prodotti dalla suddetta emergenza sanitaria, con DGR n. 216 del 5 maggio 2020, *è stato formulato indirizzo, ferme restando le ordinarie modalità di accesso al mercato previste dalle norme di settore, ai fini di adozione di ogni atto, in conformità alla disciplina vigente, finalizzato a consentire ai soggetti in possesso di autorizzazioni vigenti all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea di cui all'art.39 della L.R. n. 3/2002, con scadenza nell'annualità in corso, di manifestare l'interesse entro la data del 31 maggio 2020 a confermare i servizi già autorizzati per una durata non superiore a quella già assentita nella medesima autorizzazione;*

Atteso che

a) con avviso pubblicato sul portale regionale – sez. Mobilità – e sul Burc n.60 del 31 marzo 2020 i termini relativi alle presentazione delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni per i servizi di linea autorizzati di cui all'art.4), comma 2), lettera c) e dell'art.5), comma 3) del vigente

Regolamento regionale 13 ottobre 2016 n. 7, sono stati sospesi fino al 15 aprile 2020 in attuazione dell'art.103 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18;

b) con successivo avviso pubblicato sul portale regionale - sez.- Mobilità e sul Burc n. 82 del 15 aprile 2020 i suddetti termini sono stati ulteriormente sospesi fino al 15 maggio 2020, in attuazione dell'art.37 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23;

Rilevato che

a) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 15 maggio 2020, al termine del suddetto periodo di sospensione, è stato approvato il vigente quadro orari degli accosti, contenente i nuovi servizi marittimi con periodicità semestrale, in possesso dei pareri positivi da parte delle Autorità marittime competenti e aggiornato alla luce della definizione dei procedimenti di decadenza o oggetto di riesame;

b) con il medesimo Decreto Dirigenziale sono stati attuati gli indirizzi di cui alla richiamata DGR n. 216 del 5 maggio 2020 relativi ai servizi di Tpl mare autorizzati e, per l'effetto, consentito ai soggetti in possesso di autorizzazioni vigenti all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea di cui all'art.39 della L.R. n. 3/2002, con scadenza nell'annualità in corso, di manifestare l'interesse entro la data del 31 maggio 2020 a confermare i servizi già eserciti per una durata non superiore a quella già assentita nella medesima autorizzazione;

c) con il medesimo Decreto Dirigenziale sono stati riaggiornati i termini di cui all'art. 4, comma 2), lettera c) del vigente Regolamento regionale dal 16 maggio 2020 al 31 maggio 2020;

d) successivamente, nei suddetti termini, sono state presentate le istanze per i nuovi servizi di linea trimestrale autorizzati e le istanze di conferme, di cui alla DGR n. 216/2020 da parte degli operatori interessati;

Tenuto conto che

a) risulta improcrastinabile provvedere all'approvazione del nuovo quadro orario degli accosti alla luce della definizione delle istruttorie di nuovi servizi con periodicità trimestrale in possesso dei pareri positivi da parte della Autorità Marittime competenti e dei servizi marittimi già autorizzati e oggetto di conferma ai sensi della succitata Dgr n. 216/2020;

b) è necessario, altresì, provvedere a integrare il vigente quadro orario degli accosti con i nuovi sevizi semestrali le cui istruttorie non erano ancora definite, nonché correggere eventuali errori e/o omissioni segnalate dalle medesime compagnie di navigazione ed infine per sopravvenute esigenze di sicurezza, rimodulare o rettificare alcuni orari di accosti già assentiti;

Tenuto conto, altresì

a) che è necessario prevedere che, in ragione dell'emergenza sanitaria in atto ed esclusivamente per tale periodo, l'operatività del quadro accosti approvato con il presente provvedimento è subordinata, in conformità a quanto previsto con Ordinanza n. 54 del 22 giugno 2020 del P.G.R.C., alla preventiva comunicazione dei gestori del servizio alla Direzione Generale Mobilità nonché alle Autorità Marittime competenti al fine delle valutazioni in ordine all'eventuale necessità

di adottare misure o provvedimenti per la riduzioni di rischi di sovraffollamento nelle aree portuali;

Dato atto, infine

a) che nella presente fase di emergenza sanitaria ai fini di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sui gestori di tpl regionale, così come stabilito con Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazione del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 all'art.92, comma 4) bis, le minori corse effettuate per l'annualità in corso non comporteranno decadenza dalle relative autorizzazioni ai sensi dell'art 9) del Regolamento regionale;

Ritenuto

a) di dover approvare il nuovo quadro orari degli accosti allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, contenente sia i servizi marittimi oggetto di conferma da parte degli operatori del settore interessati ai sensi della Dgr n 216/2020, sia i nuovi servizi marittimi con periodicità trimestrale in possesso dei pareri positivi da parte delle Autorità marittime interessate, nonché i nuovi servizi semestrali definiti;
b) di dover dato atto che il nuovo quadro orario degli accosti tiene conto delle rettifiche / rimodulazioni di orario già assentiti alla luce delle segnalazioni pervenute dalle medesime società di navigazione o delle sopravvenute esigenze di sicurezza;
c) di dover prevedere che, l'operatività del suddetto quadro orario degli accosti, così come approvato con il presente provvedimento, è subordinata in conformità a quanto previsto con ordinanza n. 54 del 22 giugno 2020 del P.G.R.C., alla preventiva comunicazione di attivazione dei gestori del servizio alla Direzione Generale Mobilità, nonché alle Autorità Marittime competenti al fine delle valutazioni in ordine all'eventuale necessità di adottare misure o provvedimenti per la riduzione di rischi di sovraffollamento nelle aree portuali;
d) di dover prevedere che nella presente fase di emergenza sanitaria, ai fini di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sui gestori di tpl regionale, così come stabilito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazione del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 all'art.92, comma 4) bis, le minori corse effettuate per l'annualità in corso non comporteranno decadenza delle relative autorizzazioni ai sensi dell'art 9 del Regolamento regionale;
e) di dover rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt.7-8-9 del Regolamento regionale n. 7 del 12 ottobre 2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza o revoca;
f) di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale e sul Burc;

Visto

a) il Regolamento comunitario 3577/92;
b) la Legge regionale n. 3 del 2002 ss.mm.ii.;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 2011;
d) il Regolamento n. 7 del 13.10.2016;
e) la Delibera di Giunta regionale n. 890 del 28 dicembre 2018;
f) il Decreto Dirigenziale n.53 del 28 ottobre 2018;
g) la DGR n. 216 del 5 maggio 2020
h) Il Decreto Dirigenziale n. 37 del 15 maggio 2020;

i) i pareri delle Autorità marittime coinvolte nel procedimento istruttorio;

Alla stregua degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante e visto il Decreto Dirigenziale n. 44 del 31 luglio 2020;

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

a) di approvare il nuovo quadro orari degli accosti allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, contenente sia i servizi marittimi oggetto di conferma da parte degli operatori del settore interessati ai sensi della Dgr n 216/2020, sia i nuovi servizi marittimi con periodicità trimestrale in possesso dei pareri positivi da parte delle Autorità marittime interessate, nonché i nuovi servizi semestrali definiti;
b) di dare atto che il nuovo quadro orario degli accosti tiene conto delle rettifiche / rimodulazioni di orario già assentiti alla luce delle segnalazioni pervenute dalle medesime società di navigazione o delle sopravvenute esigenze di sicurezza
c) di prevedere che l'operatività del suddetto quadro orario degli accosti così come approvato con il presente provvedimento è subordinato in conformità a quanto previsto con Ordinanza n. 54 del 22 giugno 2020 del P.G.R.C., alla preventiva comunicazione di attivazione dei gestori del servizio alla Direzione Generale Mobilità, nonché alle Autorità Marittime competenti al fine delle valutazioni in ordine all'eventuale necessità di adottare misure o provvedimenti per la riduzione di rischi di sovraffollamento nelle aree portuali;
d) di prevedere che nella presente fase di emergenza sanitaria ai fini di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sui gestori di tpl regionale così come stabilito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazione del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 all'art.92, comma 4) bis, le minori corse effettuate per l'annualità in corso non comporteranno l'avvio dei procedimenti di decadenza delle relative autorizzazioni ai sensi dell'art 9 del Regolamento regionale;
e) di rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;
f) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale e sul Burc;
a) di dare mandato, agli uffici dello Staff 91 della Direzione Generale Mobilità di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità marittime;
b) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione Mobilità;

La pubblicazione del presente provvedimento con annessi quadri orari degli accosti suddivisi per porti, vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati a conclusione dei relativi procedimenti autorizzativi avviati su istanza di parte;

Avverso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Burc;

Lorella Iasuozzo

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55					**8,35**									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**8,45**	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,10	Napoli Beverello	12,00	dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25			**9,50**									dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**10,00**	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	**18,15**									dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**18,25**	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15			dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Napoli Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	**19,15**									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**19,25**	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00											**8,50**													dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00											**8,50**													dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,00**	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,00**	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri P.	11,30					dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10					**9,30**													dall''1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,35**	Capri p.	11,10	Napoli Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45					**9,45**													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,50**	Capri p.	11,12	Napoli Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Napoli Beverello	15,30	Capri P.	16,15									**18,00**													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**18,10**	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45					dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50									**18,10**													dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**18,20**	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	**19,15**													dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**19,25**	Salerno Manfredi	20,15											dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	17,50	San Marco	19,05							**19,30**													dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**19,40**	Salerno Manfredi	20,40											dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																		ANNOTAZIONI
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00																			0,30																		1/7-31/8
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					0,45	Minori	0,50	Salerno	1,40																1/7-31/8
Amalfi	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	0,55																			1,25																				solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Amalfi	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut																					1,30	Minori	1,40	Maiori	1,50																solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	prov da Salerno no commerciale																				7,50	Positano	8,15																		15/6-15/9
Amalfi	Alicost	M/n	aut																					8,10	Positano	8,30	Sorrento p.e.	9,20	Massa Lubrense	9,45														15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50																			8,15																				15/6 – 30/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					8,25	Positano	8,45	Capri b.	9,32	Ischia	10,50														15/6 – 30/9
Amalfi	Nlg	Uv	aut	Salerno	8,20																			8,35																				1/4 - 3/11
Amalfi	Alicost	Uv	aut	Salerno Manfredi	8,15																			8,35																				15/6 - 30/9
Amalfi	Alicost	Uv	aut																					8,40	Positano	8,50																		15/6 - 30/9
Amalfi	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30															8,40																				rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,10																			8,40																				DP-3/11
Amalfi	Il Timone	M/n	aut																					8,40	Positano	9,50																		M/n Alekso - dal 1/4 al 30/9
Amalfi	Coop. S. Andrea	Nave	aut																					8,45	Positano	9,15	Capri p.	10,37																rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					8,50	Salerno	9,30																		DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	8,25																			8,50	sbarco pass e proseguimento per la rada																			15/6-15/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20																			8,50																				1/4-3/11
Amalfi	Nlg	Uv	aut																					8,55	Positano	9,10	Capri b.	9,42																1/4 - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35	Minori	8,45																	8,55																				DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,00	Minori	9,10	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55												15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	M/n	aut																					9,00	Positano	9,25																		1/4-3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfredi	8,00	Cetara	8,20	Maiori	8,55															9,05																				1/4-30/9: M/b Furore
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					9,10	Positano	9,20	Capri b.	10,32																1/4-30/9: M/b Furore
Amalfi	Alicost	M/n	aut	Salerno Manfredi	8,35																			9,10																				motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,10	Positano	9,40																		DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40																			9,10																				Dp-3/11
Amalfi	Alicost	M/n	aut																					9,15	Positano	9,45																		motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfredi	8,40	Minori	9,10																	9,20																				DP - 3/11 Motonave Raid
Amalfi	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	9,05																			9,20																				M/n Positano Jet - 1/4 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,20	Positano	9,50																		Dp-3/11
Amalfi	Alilauro	Uv	aut	Beverello	8,10																			9,25	si collega alla linea metrò del mare																			15/6-15/9 dal martedì al venerdì - nuova aut trimestrale luglio 2020 15/6-15/9 sabato e domenica
Amalfi	Positano Jet srl	M/n	aut																					9,25	Salerno Masuccio	9,50																		M/n Positano Jet - 1/4 - 30/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					9,30	Positano	9,50	Capri p.	10,57																DP - 3/11 Motonave Raid
Amalfi	Alilauro	Uv	minimo																					9,35	Positano	9,55	Sorrento	10,30	C/Stabia	11,05	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Seiano	10,50	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven) - nuova aut trimestrale luglio 2020 - 15/6-15/9 sabato e domenica
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,10																			9,45																				DP-3/11
Amalfi	Positano Jet srl	M/n	aut																					9,50	Positano	10,15																		M/n Maria Donata - 1/4 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Cetara	9,15	Maiori	9,35	Minori	9,50													10,00																				15/4-15/10
Amalfi	Marine Club srl	M/n	aut	Salerno Manfredi	9,20																			10,05	in rada dopo lo sbarco dei pass																			Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,20																			10,10																				1/4-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					10,15	Positano	11,05																		1/4-30/9
Amalfi	Nlg	Uv	aut	Capri p.	9,30																			10,20																				DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,40																			10,20																				DP-3/11
Amalfi	Coast Lines	Uv	aut	Maiori	10,10																			10,20																				1/4-30/9: giornaliera - monocarena Gabbiano
Amalfi	Coop. S. Antonio	M/b	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,15																			10,25	sbarco pax in rada																			1/04 - 30/9 giornaliera - M/b Nerano.
Amalfi	Nlg	Uv	aut																					10,30	Positano	10,45	Capri b.	11,22																DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Amalfi	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25															10,30																				dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					10,30	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50														DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00																			10,30																				Dp-3/11
Amalfi	Alicost	Uv	aut	Salerno Manfredi	9,50																			10,30																				(nuova aut trimestrale luglio 2020)- A/to Tommy o unità similare - 15/6-15/9
Amalfi	Coast Lines	M/n	aut																					10,30	Positano	10,50																		1/4-30/9: giornaliera - monocarena Gabbiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

| | | |

| | | |

| | | |

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																								ANNOTAZIONI
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			7,15	Pozzuoli	7,30	Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,20 (ts.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55	C.Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	~~Ercolano~~	~~11,40~~	Beverello	12,15	Pozzuoli	12,45	12,55																							dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			15,35	Pozzuoli	15,40	Beverello	16,15	~~Ercolano~~	~~16,45~~	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	T/Ann.ta	18,15	~~Ercolano~~	~~18,55~~	Beverello	19,10	Pozzuoli	20,05	20,20																							dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																		ANNOTAZIONI
Beverello	Snav	Uv	aut															**7,00**	Capri p.	7, 52																	Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**7,05**	Ischia	7,55	Forio	8,20															Annuale - escluso sabato e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	6,35													**7,15**																			Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	6,30													**7,20**																			Annuale feriale - dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**7,30**	Procida	8,00																	Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**7,35**	Ischia	8,25	Forio	8,45															Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri p.	6,50													**7,45**																			Annuale (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10											**7,50**																			Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Sorrento	7,20													**7,55**																			Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	6,50	Ischia	7,10											**8,00**																			Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut															**8,05**	Capri p.	8,47																	Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**8,10**	Amalfi	9,25																	15/6-15/9 dal martedi al venerdi - nuova aut trimestrale luglio 2020 - 15/6-15/9 sabato e domenica
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	7,10	Procida	7,35											**8,15**																			Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo															**8,25**																			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Snav	Uv	aut															**8,25**	Procida	9,05	Casamicciola	9,30															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut															**8,35**	Capri b.	9,22																	1/4-3/11
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**8,40**	Procida	9,25	Ischia	9,50															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo															**8,40**	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	8,10													**8,45**																			Annuale - dal 3/11 al 1/04 non si effettua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,05	Mergellina	8,40											**8,50**																			1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi -
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri p.	8,05													**8,55**																			dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,00**	Sorrento	9,35																	Annuale - gironaliera - dal 3/11 al 1/04 non si effewttua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet -
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,05**	Mergellina	9,20	Ischia	10,10															15/6-15/9 Sabato e Festivi e lunedì via Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	8,25													**9,10**																			15//6-15/9 dal Lun al Ven
Beverello	Snav	Uv	aut															**9,10**	Capri p.	9,47																	dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Snav	Uv	aut															**9,20**	Casamicciola	10,15																	1/6-30/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,40													**9,25**																			Annuale
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut															**9,30**	Capri p.	10,15																	snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,35**	Ischia	10,25																	15//6-15/9 dal ven al lun
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,40**	Ischia	10,25	Forio	10,45															Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Beverello	Nlg	Uv	aut															**9,50**	Capri b.	10,42																	merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9. Procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri p.	9,00													**10,00**																			Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	9,20													**10,05**																			Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut															**10,05**																			dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Snav	Uv	aut															**10,10**	Capri p.	10,47																	1/4-3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

| | | |

| | | |

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					5,35	Capri p.	6,32			Annuale (variazione con foglio n. 2019. 0650213 del 29/10/2019)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					6,00	Procida	7,10	Ischia	7,45	Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40			6,55					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					7,55	Capri p.	9,17			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40			8,00					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	8,05					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,00	Procida	7,35	8,35					15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					8,40	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,30			8,55					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					9,00	Capri p.	10,27			orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					9,25	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					10,05	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45			10,10					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					10,45	Procida	11,50	Ischia	12,30	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,40			11,05					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	10,20			11,20					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					12,00	Capri p.	12,57			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35	Procida	11,15	12,15					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00			12,25					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					12,40	Capri p.	14,07			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					13,30	Capri p.	14,47			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					14,10	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	12,55	Procida	13,30	14,30					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					15,10	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50			15,15					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,20			15,40					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					15,45	Casamicciola	17,00			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30			15,50					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	15,35			16,25					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					16,50	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,30	Procida	16,05	17,10					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					17,25	Capri p.	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					17,35	Procida	18,40	Ischia	19,15	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,35			18,00					annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,45			18,15					annuale - orario estivo
C.Massa	Medmar	Nave	aut					18,30	Ischia	19,50			annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	18,55					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40			19,00					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					19,00	Ischia	20,30			anauale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					19,10	Capri p.	20,32			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					19,25	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					19,40	Capri p.	21,02			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50			20,10					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	20,15			21,05					annuale (variazione con folgio n. 2019 0650213 del 29 ottobre 2019
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	19,40	Procida	20,15	21,15					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					21,30	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					21,35	Capri p.	22,27			1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,20			**21,40**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**21,55**	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	23,00			**23,50**					1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00													**7,35**																dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**7,45**	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri P.	11,12	Beverello	12,00					dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	Palinuro	11,25	**11,45**																dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**16,30**	Palinuro	16,50	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30					**20,00**																dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**20,10**	Sapri	20,45													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	3,15									**4,47**											Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	4,30									**6,17**											Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30									**7,07**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,50									**7,27**											4/11 - 31/3
Capri banchinella	Snav	TMV	aut											**7,35**	Sorrento	7,50									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut											**7,45**	Napoli molo 28	9,15									Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut											**7,55**	Napoli molo 28	9,30									Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	8,00									**8,27**	sbarco pass e pros per la rada										M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Capri banchinella	Snav	Uv	aut	Sorrento	8,20									**8,42**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	8,30									**8,52**											annuale
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**8,55**	Sorrento	9,15									1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Laser capri srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,30									**9,02**											Motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -
Capri banchinella	Aligruson	M/n	aut	Torre Annunzi	7,30	C/Stabia	7,55	Sorrento	8,35	~~Massa Lubrense Marina della Lobra~~	~~8,55~~			**9,12**											M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera) - accosto a Massa Lubrense erroneamente inserito nel quadro orario degli accosti di cui al DD 39 del 15 maggio 2020
Capri banchinella	Snav	TMV	aut											**9,15**	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	8,35									**9,22**											1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	8,25	Positano	8,50							**9,32**											15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**9,35**	Beverello	10,20									1/4-3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Salerno Manfredi	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15					**9,42**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut											**9,45**	Ischia	10,50									15/6 – 30/9
Capri banchinella	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05	Forio	8,00	Lacco Ameno	8,10	Casamicciola	8,20	Ischia t.c.	8,50	**9,52**	sbarco pass e pros per la rada										M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Torre del Greco	9,00	Ercolano	9,15							**10,02**											1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**10,05**	Sorrento	10,35									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,50									**10,12**											ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	9,20									**10,22**											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e l domenica)
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfr	8,00	Cetara	8,20	Maiori	8,55	Amalfi	9,10	Positano	9,30	**10,32**	sbarco pass e pros per la rada										1/4-30/9: M/b Furore
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	9,50									**10,42**											merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9. l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,20									**10,52**											1/4-3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	10,25									**11,02**											M/n Maria Donata - 1/4 - 30/9
Capri banchinella	Alicost	uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45	Agropoli	9,50	**11,12**											dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio) **Servizio 1**
Capri banchinella	Alicost	uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10	Agropoli	9,35	**11,12**											dall'1/7 al 31/8 (lun e ven) **Servizio 2**
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut											**11,15**	Positano	11,50									M/n Maria Donata - 1/4 - 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	10,30	Positano	10,55							**11,22**											DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Alicost	uv	minimo											**11,25**	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio) **Servizio 1 -** dall'1/7 al 31/8 (lun e ven) **Servizio 2**
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	11,10									**11,32**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	10,40	Sorrento	11,25							**11,42**											1/4-3/11 Aut confermata con nota n. 2019 0667672 del 6 /11/2019
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	11,20									**11,52**											annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**11,55**	Sorrento	12,15									15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio (nota prot n. 2019 0610996 del 11/10/2019)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,20									**12,02**											1/4-3/11 festiva
Capri banchinella	Snav	TMV	aut											**12,05**	Sorrento	12,25	C/Stabia	13,00							1/4 - 3/11 Orario rimodulato dalle ore 12,07 alle ore 12,05 con aut prot n. 2020.0378460 del 10 agosto 2020
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	11,30									**12,17**											15/6 - 15/9
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	12,35									**13,07**											annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	13,10									**13,32**											15/6 -15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**13,55**	Sorrento	14,15									M/n Positano Jet - 1/4-30/9
Capri banchinella	Aligruson	M/b	aut	Sorrento	13,20	Massa Lubrense - Marina della Lobra	13,40							**14,02**	sbarco pass e pros per la rada										M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	13,20	Sorrento	14,05							**14,32**											1/4-3/11 Aut confermata con nota n. 2019 0667672 del 6 /11/2019
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	14,00									**14,42**											M/n Maria Donata - 1/4 - 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	14,25									**14,52**											1/4 - 3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri banchinella	Aligruson	M/n	aut												**15,05**	Massa Lubrense Marina della Lobra	15,25	Sorrento Sorrento p.e.	15,25 15,45							M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9: (dall'1/4 al 31/5 e dal 16/9 al 30/9 diretto con arrivo a Sorrento ore 15,25) - (dall'1/6 al 15/9 via Massa con arrivo a Sorrento p.e. ore 15,45)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut												**15,10**	Positano	15,50									M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (dal 1/10 al 4/11 postecipo alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,40)
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 12,36											**15,15**	Sorrento	15,50									annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut												**15,28**	Sorrento	15,55									Annuale
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut												**15,45**	Positano	16,20	Amalfi	16,50							DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Snav	TMV	aut												**15,55**	Sorrento C.Stabia	16,15 16,45									1/4 - 3/11 - dal 4/11 al 31/3 parte per C.Stabia
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut												**16,05**	Sorrento	16,30									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 12,55											**16,10**	Sorrento	16,45									annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut												**16,16**	Ercolano	17,00	Torre del Greco	17,15							1/4-30/9 giornaliera (*nota cp capri del 24/1/2020*)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	15,35										**16,22**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut												**16,25**	Positano	17,15	Amalfi	17,55	Minori	18.20	Salerno	18,40			DP - 3/11 Motonave Raid
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	16,10										**16,32**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,05										**16,42**											Linea Cilento 3B: dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri banchinella	Rumore	M/n	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 13,47											**16,45**	Ischia t.c.	17,45	Casamicciola	18,00	Lacco	18,10	Forio	18,30	Ischia t.c.	20,10	M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Capri banchinella	Alicost	uv	Minimo												**16,50**	Agropoli	18,10	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00	dal 1/7 al 31/8 (lun e ven)
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	Sorrento	16,35										**16,52**											1/4-3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut												**16,55**	Sorrento	17,15									DP - 3/11 - DSC Europa Jet
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 14,16											**17,00**	Positano	17,45	Amalfi	18,20	Maiori	18,40	Cetara	19,00	Salerno Manfredi	19,10	1/4-30/9: M/b Furore
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut												**17,05**	Beverello	17,50									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20										**17,12**											15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut												**17,17**	Positano	17,55	Amalfi	18,15	Salerno	18,50					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	17,05										**17,19**											annuale
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut												**17,22**	Ischia	18,35									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *(Dall'1/3 al 30/4 e dall'1/10 al 15/11 la partenza da Capri è anticipata alle ore 16,45)*
Capri Banchinella	Uragano srl	M/n	aut												**17,27**	Piano di Sorrento	17,55	Ercolano	18,40	Torre del Greco	18,55					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut												**17,32**	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20					15/6 – 30/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	16,55									**17,37**											DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Snav	TMV	aut											**17,40**	Sorrento	17,55	C/Stabia	18,45							1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**17,45**	Sorrento	18,10									Annuale (rimodulazione aut con foglio prot. n. 2020 0140859 del 4 marzo 2020)
Capri banchinella	Aligruson	M/b	aut											**18,05**	Massa Lubrense Marina della Lobra	18,20	Sorrento	18,50	Piano di Sorrento	19,00					M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	17,25									**18,12**											1/4 - 3/11 (Ven, Sab e Dom)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**18,25**	Beverello	19,10									1/4-3/11 festivi
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 18,27										**18,33**	Sorrento	19,15									M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/12 il lunedì - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**18,42**	Beverello	19,20									1/4 - 3/11 - procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio (nota prot n 2019.0555220 del 18/9/2019)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	18,10									**18,52**											M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipato alle ore 17,40)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut											**19,05**	Positano	19,45									M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,00)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	18,55									**19,42**											1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut											**19,55**	Beverello	20,35									1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri banchinella	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	20,10									**21,00**	sbarco pass e pros per la rada										M/n Stenella - 1/4-30/9 venerd' e sabato (**previo nulla osta in arrivo del Comune di Capri)**
Capri banchinella	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut											**24,00**	Positano	0,45									M/n Stenella - 1/4-30/9 venerd' e sabato (**previo nulla osta del Comune di Capri)**

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI											ANNOTAZIONI
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**5,40**	C.Massa	6,55										orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,35											**6,32**												Annuale (variazione con foglio n. 2019. 0650213 del 29/10/2019) - Banchinella in condizioni mteo marine favorevoli
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**6,40**	C.Massa	8,00										orario invernale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut													**6,50**	Beverello	7,45										ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													**7,00**	Sorrento	7,25										Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	7,15											**7,37**												ANNUALE - no Festivi
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	7,00											**7,52**												Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**8,00**	Sorrento	8,20										annuale - feriale (no festivi) (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Capri principale	Snav	Uv	aut													**8,05**	Beverello	8,55										dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	7,45											**8,12**												Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri Principale	Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Massa Lubrense	8,00											**8,22**	sbarco passeggeri e partenza per la rada											Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,05											**8,32**												1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													**8,40**	Sorrento	9,05										Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	8,05											**8,47**												Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**8,50**	Sorrento p.e.	9,20										1/4 - 3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut													**9,00**	Beverello	10,00										Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	8,45											**9,07**												Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55											**9,17**												orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**9,20**	Sorrento p.e.	9,40										Annuale
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Sorrento	9,00											**9,27**												1/4 - 3/11
Capri Principale	Nlg	Uv	aut													**9,30**	Amalfi	10,20										DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera
Capri Principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	9,20											**9,37**												1/4 - 3/11 - DSC Europa Jet
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**9,40**	C.Massa	11,05										orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	9,10											**9,47**												dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**9,50**	Sorrento p.e.	10,10										1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	9,25											**9,57**												Annuale- Caprri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri Principale	Nlg	Uv	aut	Sorrento	9,40											**10,07**												1/4 - 3/11
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,30											**10,07**	sbarco passeggeri e partenza per la rada											M/b Sant'Antonio - dal 4/11 al 31/3 solo il sabato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri principale	Snav	Uv	aut														**10,10**	Beverello	10,55											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	9,30												**10,17**														snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**10,20**	C.Massa	11,20											Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C. Massa	9,00												**10,27**														orario invernale - Capri banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,30												**10,27**	sbarco passeggeri e partenza per la rada												M/b Sant'Antonio - dall'1/4 al 3/11 giornaliero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**10,30**	Sorrento	10,50											1/4 - 3/11
Capri principale	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Salerno Masuccio	7,30	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30	Amalfi	8,45	Positano	9,25		**10,37**														rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut														**10,40**	Beverello	11,20											1/4-3/11 - Soc. NLG (nota prot n 2019 0745973 del 6/12/2019)
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	10,10												**10,47**														1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10	Amalfi	9,30	Positano	10,00						**10,57**	Sbarco passegeri e pros. per la rada												DP - 3/11 - motonave Raid
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo														**11,00**	C.Massa	12,25											orario invernale - Capri banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	10,45												**11,07**														1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	10,35												**11,17**														1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**11,20**	Sorrento	11,40											ANNUALE
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,45												**11,27**														1/4 – 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**11,35**	Beverello	12,20											annuale (periodo invernale Snav-Nlg) dall'1/4-3/11 Nlg) - (aut n 2019 0745973 del 6/12/2019)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**11,40**	Sorrento	12,00											1/4 - 3/11 con esclusione del periodo 15/6-15/9
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**11,40**	Positano	12,10	Amalfi	12,30									15/6 - 30/9
Capri principale	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	10,20												**11,45**	sbarco passeggeri e partenza per la rada												Lunghezza Max 15 mt. Annuale: dal 15/11 al 15/3 solo sabato; dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	11,10												**11,57**														dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento	11,15	Massa Lubrense	11,30										**12,07**	sbarco passeggeri e partenza per la rada												Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica (come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018) Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Snav	Uv	aut														**12,10**	Beverello	12,55											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	11,45												**12,15**														annuale (prot n 2019 0779384 del 20 dicembre 2019)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**12,20**	Sorrento	12,40											1/4 - 3/11 5
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	11,35												**12,27**														Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35	Positano	12,00								**12,37**														15/6 - 30/9
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**12,40**	Beverello	13,30											1/4-3/11 - NLG (prot n 2019 0745973 del 6/12/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,55												**12,45**															1/4 - 3/11 - l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	12,00												**12,57**															orario invernale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**13,00**	Sorrento p.e.	13,20													annuale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	12,55												**13,17**															1/4 - 3/11 (nota prot n 2019.0650234 del 29 ottobre 2019)
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	12,40												**13,27**															1/4-3/11 - NLG (prot n 2019 0745973 del 6/12/2019)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**13,35**	Sorrento	14,05													Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut														**13,40**	Beverello	14,25													Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	13,30												**13,57**															Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	12,40												**14,07**															orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,50												**14,17**															1/4-3/11
Capri Principale	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 13,42													**14,20**	Massa Lubrense	15,45													Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,20												**14,27**															Invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo														**14,30**	C.Massa	15,50													orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	14,00												**14,37**															dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	13,30												**14,47**															orario invernale
Capri principale	Snav	Uv	aut														**14,50**	Beverello	15,30													1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	14,45												**14,57**															1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	14,40												**15,07**															Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,40												**15,17**															15/6-15/9 sabato e festivi-
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**15,20**	Sorrento p.e.	15,35													ANNUALE
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**15,25**	Beverello	16,10													annuale (periodo invernale Snav-Nlg) dall'1/4-3/11 Nlg) - (aut n 2019 0745973 del 6/12/2019)
Capri principale	Alicost	Uv	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 15,02													**15,30**	Positano	15,50	Amalfi	16,20	Salerno	16,50									15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**15,35**	C.Massa	16,25													Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	14,40												**15,37**															Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg (*nota cp capri del 24/1/2020*)
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 15,27													**15,50**	Massa Lubrense Marina del Cantone	17,30													M/b Sant'Antonio - annuale: dal 4/11 al 31/3 il sabato - dal 1/4 al 3/11 giornaliera
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30												**15,57**															dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri principale	Coop. S. Andrea	Nave	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 15,47												**16,00**	Positano	16,30	Amalfi	17,10	Minori	17,30	Maiori	17,45	Cetara	18,10			anticipo invernale su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (**11**) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni ad esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	15,50											**16,07**													ANNUALE
Capri principale	Alicost	Uv	minimo													**16,15**	Agropoli	18,00	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**16,20**	Sorrento p.e.	16,40											1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	15,20	Positano	15,50									**16,27**													15/6 - 30/9
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut													**16,30**	Beverello	17,20											Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**16,35**	Sorrento p.e.	16,55											Annuale
Capri principale	Alilauro	Uv	aut													**16,40**	ischia	17,10											DP - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	16,00											**16,47**													dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Coop. S. Andrea	Nave	aut													**16,57**	Positano	17,30	Amalfi	18,10	Minori	18,30	Maiori	18,45	Cetara	19,10	Salerno Masuccio	19,35	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**11**)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	16,45											**17,07**													1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut													**17,10**	Beverello	17,55											1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**17,15**	Sorrento	17,40											1/4 - 3/11
Capri principale	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 16,17												**17,20**	Massa Lubrense	17,50	Sorrento	18,25									Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot al n. 2018.0706116 del 8/11/2018 - dal 16/3 al 14/11 giornaliera.
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	16,30											**17,25**													Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Alilauro	Uv	aut													**17,30**	Beverello	18,25											15/6-15/9 ven, sab e dom (part da Capri ant dalle ore 17,40 alle ore 17,30 aut con foglio n. 2019 0061005 del 29 gennaio 2019)
Capri principale	Nlg	Uv	aut													**17,35**	Beverello	18,30											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**17,40**	C.Massa	19,00											orario invernale - Capri banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore 16,37												**17,47**	Massa Lubrense	18,20											Lunghezza Max 15 mt. Annuale: dal 15/11 al 15/3 solo sabato; dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,45											**18,07**													1/4 - 3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut													**18,10**	Beverello	19,00											Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	17,25											**18,17**													orario invernale
Capri principale	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut													**18,20**	Napoli Beverello	19,25											annuale: dal 1/4 al 3/11 giornaliero; dal 4/11 al 31/3 solo il giovedì - M/n Grecale in alternativa Levante o Maestrale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**18,30**	Sorrento	18,50											1/4 - 3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Positano	18,15										**18,37**												15/6-15/9 - dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 partenza da Sorrento alle ore 18,20 (no Positano)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**18,40**	Sorrento	19,05										orario invernale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine avverse
Capri principale	Alilauro	Uv	aut														**18,50**	Beverello	19,35										15/6-15/9 ven, sab e dom
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	18,10												**18,57**												dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**19,00**	Sorrento	19,20										1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut														**19,10**	Beverello	19,55										dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut														**19,20**	Sorrento	19,45										annuale: dal 1/4 al 3/11 giornaliero; dal 4/11 al 31/3 solo il mercoledì - M/n Grecale in alternativa Levante o Maestrale
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	19,25												**19,47**												orario invernale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevole
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	19,15												**20,07**												Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**20,15**	C.Massa	21,05										annuale (variazione con folgio n. 2019 0650213 del 29 ottobre 2019
Capri principale	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut	Sorrento	19,55												**20,20**												annuale: dal 1/4 al 3/11 giornaliero; dal 4/11 al 31/3 solo il mercoledì - M/n Grecale in alternativa Levante o Maestrale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,10												**20,32**												orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut	Beverello	19,4												**20,42**												1/4-30/9 - M/n solo pax tipo Grecale/Levante/Maestrale - aut n. PG/2020/0248579 del 26 maggio 2020
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	20,00												**20,52**												Periodo ESTIVO
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,40												**21,02**												orario invernale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine avverse
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	21,35												**22,27**												1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019) - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**23,00**	C.Massa	23,50										1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019) - Capri banchinella in condizioni meteo marine favorevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20			**8,35**									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**8,45**	Agropoli	9,45	Capri	11,12	Beverello	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	**10,15**									dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**10,25**	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45			dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30			**17,50**									dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**18,00**	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10			**19,05**									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**19,10**	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05	Forio s.l.	8,00	Lacco Ameno	8,10	**8,15**							M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**8,20**	Ischia t.c.	8,25	Capri b.	9,52			M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	8,15					**8,25**							M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 ogni domenica
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**8,35**	Lacco Ameno	8,40	Forio s.l.	9,00	Ponza - Ventotene		M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco Ameno	8,50					**8,55**							dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e la domenica)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**9,00**	Ischia t.c.	9,05					**dopo partenza u.v. Snav** - dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	8,55	Forio s.l.	9,35	Lacco Ameno	9,50	**9,55**							15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**10,00**	S. Angelo	11,00	S. Angelo	11,00			15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Forio s.l.	9,40	Lacco Ameno	9,55			**10,00**							M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**10,05**	Ischia t.c.	10,20	S. Angelo	10,55			M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	12,00	Forio s.l.	12,40	Lacco Ameno	13,00	**13,05**							M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**13,10**	Ischia t.c.	13,25					M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio s.l.	12,45	Lacco Ameno	13,15	**13,20**							15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**13,25**	Ischia t.c.	13,35					15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	14,25					**14,35**							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**14,40**	Lacco Ameno	14,45	Forio s.l.	15,05	Sant'Angelo	15,40	1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio s.l.	14,30	Lacco Ameno	14,45	**14,50**							M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	14,45					**14,50**							M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**14,55**	Ischia t.c.	15,15	Procida	15,45			M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**14,55**	Lacco Ameno	15,00	Forio s.l.	15,15	S.Angelo	16,05	M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio s.l.	14,30	Lacco Ameno	14,50	**14,55**							1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**15,00**	Ischia t.c.	15,05	Procida	16,00			1/04-31/10 martedì e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,35	Forio s.l.	14,35	Lacco Ameno	14,45	**15,00**							1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**15,05**	Ischia t.c.	15,15	Sant'Angelo	15,55			1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	17,00	Ischia t.c.	17,40			**17,45**							M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**17,55**	Lacco Ameno	18,05	Forio s.l.	18,25			M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Capri b.	16,45	Ischia t.c.	17,55			**18,00**							M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**18,05**	Lacco Ameno	18,10	Forio s.l.	18,30	Ischia t.c.	20,10	M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Sant'Angelo	17,10	Forio s.l.	17,40	Lacco Ameno	18,00	**18,05**							1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut	Forio s.l.	17,40	Lacco Ameno	17,55			**18,10**							M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 ogni domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,10**	Ischia t.c.	18,20					1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	M/n	aut							**18,15**	Ischia t.c.	18,25					M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 ogni domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	18,05					**18,15**							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,20**	Lacco Ameno	18,25	Forio s.l.	19,00	Ischia	19,35	1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Procida	18,00					**18,35**							1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,45**	Lacco Ameno	18,50	Forio s.l.	19,10	Ischia	19,35	1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20					**18,50**							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,50**							dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 arrivo ore 18,00*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,55**	Lacco Ameno	19,00					dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 partenza ore 18,05*
Casamicciola servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut							**19,00**	Lacco Ameno	19,10	Forio s.l.	19,45	Ischia t.c.	20,15	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	2,30	Procida	3,20	**3,50**							annuale - giornaliero
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**6,20**	Pozzuoli	7,20					Annuale
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut					**7,00**	Pozzuoli	8,25					annuale - giornaliero
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**7,10**	Procida	7,30	Beverello	8,15			Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**7,15**	Pozzuoli	7,50					Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,40			**7,40**							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Pozzuoli	8,05			**8,25**							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**8,30**	Procida	8,45	Mergellina	9,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	8,00			**8,45**							1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**8,50**	Pozzuoli	10,00					15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**9,00**	Ventotene						1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	8,15			**9,15**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**9,20**	Pozzuoli	9,50					Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	8,25	Procida	9,10	**9,30**							Annuale - nota n. 2017.0349092 del 16 maggio 2017
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**9,50**	Procida	10,05	Beverello	10,45			Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**10,10**	Pozzuoli	11,10					Annuale - giornaliero
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	9,20			**10,15**							1/6-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**10,30**	Beverello	11,15					1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	9,20			**10,35**							dal 15/6 al 15/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Pozzuoli	10,05			**10,40**							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**11,10**	Pozzuoli	12,20					dal 15/6 al 15/9
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	9,30	Procida	10,20	**11,15**							annuale - feriale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15	Procida	10,55	**11,25**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	11,30			**12,10**							1/6-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**12,30**	Beverello	13,10					1/6-30/9
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**12,55**	Procida	13,25	C.Massa	14,30			Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,00			**13,05**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Ventotene				**13,10**							1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**13,15**	Mergellina	14,00					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**13,35**	Pozzuoli	14,30					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	12,30	Procida	13,15	**13,40**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**13,55**	Procida	14,10	Beverello	14,55			Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	13,30			**14,10**							1/6-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**15,15**	Beverello	16,05					1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	14,20			**15,20**							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	15,00			**15,45**							1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**15,50**	Pozzuoli	16,55					15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**15,55**	Ventotene						1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,00			**16,00**							ANNUALE
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**16,05**	Pozzuoli	16,30					Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Pozzuoli	18,00					Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,45			**17,00**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	16,20	Procida	17,05	**17,25**							Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**17,30**	Procida	18,00	Pozzuoli	18,40			Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Pozzuoli	16,55			**17,35**							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**17,40**	Procida	18,00	Beverello	18,45			Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**17,55**	Pozzuoli	18,30					Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	17,10	Procida	18,00	**18,20**							1/6-30/9 Nuova aut orizzazione trimestrale via Procida luglio 2020 dal 15/6 al 15/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**18,30**	Procida	18,50	Beverello	19,40			1/6-30/9 Nuova aut orizzazione trimestrale via Procida luglio 2020 dal 15/6 al 15/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	17,40			**18,40**							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Rumore	M/n	aut	Procida	18,30			**19,10**							M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola	Rumore	M/n	aut					**19,15**	Lacco	19,25	Forio	19,45	Ischia	20,25	M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**19,20**	Pozzuoli	20,25					15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Pozzuoli	18,50			**19,25**							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9 - sosta notturna
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	18,30			**19,30**							Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola	Snav	Uv	aut	Ventotene				**20,00**							1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	19,00	Procida	19,45	**20,05**							Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**20,10**	Mergellina	20,55					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	19,30			**20,15**							15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**20,30**	Pozzuoli	21,30					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**20,35**	Mergellina	21,20					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	20,40			**21,25**							15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	22,00			**23,00**							15/6 - 15/9 FESTIVI

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
C.Stabia	Snav	TMV	aut											6,30	Capri B.	7,07									1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	Uv	aut											6,40	Sorrento	7,05									ANNUALE - no Festivi
C.Stabia	Snav	TMV	aut											6,50	Capri B.	7,27									4/11 - 31/3
C.Stabia	Seremar srl	M/n	aut											7,30	Sorrento	8,25									Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: Mn Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
C.Stabia	Aligruson	M/n	aut	T.Ann/ta	7,30									7,45											M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											7,50	Sorrento	8,05									1/4 - 3/11 - Festivo
C.Stabia	Aligruson	M/n	aut											7,55	Sorrento	8,20	~~Massa Lubrense Marina della Lobra~~	~~8,45~~	Capri B.	9,12					M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera) accosto a Massa Lubrense erroneamente inserito nel quadro orario degli accosti di cui al DD 39 del 15 maggio 2020
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	arrivo dalla rada										8,05											1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut											8,20	Seiano	8,30									1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											8,25	Sorrento	8,40									1/4 - 3/11
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut											9,00	Seiano	9,10	Sorrento	9,50							Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	9,40											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											9,50	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri b.	9,15	Sorrento	9,55							10,15											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											10,40	Sorrento	11,05	Capri B.	11,42							1/4-3/11 Aut confermata con nota n. 2019 0667672 del 6 /11/2019
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55			11,05											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											11,10	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	10,35									12,10											15/6-15/9 M/n Apollo I°
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri b.	12,05	Sorrento	12,50							13,00											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											13,20	Sorrento	13,30	Capri b.	14,32							1/4-3/11 aut confermata con nota n. 2019 0667672 del 6 /11/2019
C.Stabia	Snav	Uv	aut	Capri B.	15,55									16,45											4/11 - 31/3
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	17,20											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											17,35	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30			17,40											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											17,50	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	17,50									18,10											1/4 - 3/11
C.Stabia	Nlg	Uv	aut	Capri B.	17,45	Sorrento	18,10							18,40											15/3-4/11 prov.da Sorrento non commerciale per fine operazioni
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri B.	17,40	Sorrento	18,15							18,45											1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	18,00	Seiano	18,30							**18,50**											15/6-15/9 M/n Apollo I° - sosta notturna C.Stabia
C.Stabia	Nlg	M/n	aut	Amalfi	17,00									**19,10**											1/5-31/10 - giornaliera - M/n Patrizia
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,50							**19,15**											1/4-30/9 giornaliera - Motonave Benedetta II. Con l'inserimento degli scali di Piano e Seiano l'arrivo è posticipato dalle ore 18,35 (già autorizzato) alle ore 19,15
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	Seiano	19,10									**19,20**											1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	Seiano	19,10									**19,40**	per la rada										1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Cetara	Coop. S. Andrea	Nave	aut											**7,40**											annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Coop. S. Andrea	Nave	aut											**7,45**	Maiori	8,05	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri p.	10,37	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfredi	8,00									**8,10**											1/4-30/9: M/b Furore
Cetara	Alicost	Nave	aut											**8,20**	Maiori	8,45	Amalfi	9,05	Positano	9,20	Capri b.	10,32			1/4-30/9: M/b Furore
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00									**9,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,15**	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25					**9,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,45**	Salerno Masuccio	9,55									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10									**10,20**											15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**10,25**	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10					15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,35	Maiori	11,50					**12,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**12,05**	Salerno Masuccio	12,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00									**13,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,15**	Maiori	13,30	Minori	13,40	Amalfi	13,50					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25					**13,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,45**	Salerno Masuccio	13,55									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40					**15,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,05**	Salerno Masuccio	15,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00									**15,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,15**	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40									**16,50**											Dp-3/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**16,55**	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55					**17,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**17,15**	Salerno Masuccio	17,25									15/4-15/10
Cetara	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	Minori	17,40	Maiori	17,50	**18,10**											anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**20**). Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni ad esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00									**18,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,15**	Maiori	18,25	Minori	18,45	Amalfi	19,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25					**18,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,45**	Salerno Masuccio	18,55									15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cetara	Alicost	Nave	aut	Capri B.	17,00	Positano	17,55	Amalfi	18,30	Maiori	18,55			**19,00**										1/4-30/9: M/b Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Cetara	Alicost	Nave	aut											**19,05**	Salerno Manfredi	19,10								1/4-30/9: M/b Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Cetara	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,57	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	Maiori	18,55	**19,10**										annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**20**)
Cetara	Coop. S. Andrea	Nave	aut											**19,20**	erno Masuccio	19,35								annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**C**)
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Maiori	19,45									**19,55**										15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**20,00**	Salerno Masuccio	20,10								15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut	Torre del Greco	7,55											8,00	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri												Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Ercolano	Aligruson	Uv	aut	Torre Annunziata	7,50	Torre del Greco	8,10									8,20													1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut	Torre del Greco	9,00											9,10													1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut													9,15	Capri b.	10,02											1/4-30/9 giornaliera
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~	~~Baceli~~	~~7,15~~	~~Pozzuoli~~	~~7,30~~	~~Napoli Beverello~~	~~8,25~~							~~9,20~~													~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~													~~9,25~~	~~T/Ann.ta~~	~~9,15~~	~~C/Stabia~~	~~9,40~~	~~Sciano~~	~~10,00~~	~~Sorrento~~	~~10,15~~	~~Positano~~	~~11,20~~	~~Amalfi~~	~~12,00~~	~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~	~~Amalfi~~	~~9,35~~	~~Positano~~	~~10,00~~	~~Sorrento~~	~~10,45~~	~~Sciano~~	~~10,55~~	~~C/Stabia~~	~~11,10~~	~~T/Ann.ta~~	~~11,25~~	~~11,35~~													~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~													~~11,40~~	~~Napoli Beverello~~	~~11,55~~	~~Pozzuoli~~	~~12,35~~	~~Baceli~~	~~12,50~~							~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~	~~Baceli~~	~~15,35~~	~~Pozzuoli~~	~~15,50~~	~~Napoli Beverello~~	~~16,35~~							~~16,45~~													~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~													~~16,50~~	~~T/Ann.ta~~	~~17,05~~	~~C/Stabia~~	~~17,20~~	~~Sorrento~~	~~17,35~~	~~Positano~~	~~18,20~~	~~Amalfi~~	~~18,45~~			~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut	Capri b.	16,16											17,00													1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut													17,05	Torre del Greco	17,15											1/4-30/9 giornaliera
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~	~~Amalfi~~	~~15,40~~	~~Positano~~	~~16,15~~	~~Sorrento p.e.~~	~~17,15~~	~~Sciano~~	~~17,30~~	~~C/Stabia~~	~~17,50~~	~~T/Ann.ta~~	~~18,15~~	~~17,50~~													~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
~~Ercolano~~	~~Alilauro~~	~~Uv~~	~~minimo~~													~~17,55~~	~~Napoli Beverello~~	~~19,00~~	~~Pozzuoli~~	~~19,55~~	~~Baceli~~	~~20,20~~							~~Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)~~
Ercolano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35											18,05													1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Aligruson	Uv	aut													18,15	Torre del Greco	18,25	Torre Annunziata	18,45									1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut	Capri B.	17,27	Piano di Sorrento	18,05									18,40													Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut													18,50	Torre del Greco	18,55											Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05									7,15									**non commerciale** - M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											8,00	Lacco	8,05	Casamicciola	8,15	Ischia t.c.	8,25	Capri	9,52	M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	7,35									8,15									**non commerciale** -dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi - giovedi - domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											8,40	Lacco	8,45							dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia	8,15	Casamicciola	8,35	Lacco	8,45					8,55									M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											9,00	Ponza - Ventotene								M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	8,55									9,20									15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	8,55									9,30									**non commerciale** - M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											9,35	Lacco Ameno	9,40	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00			15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											9,40	Lacco	9,50	Casamicciola	10,00	Ischia t.c.	10,20	S. Angelo	10,55	M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,15							10,25									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											10,40	Sant'Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	12,00									12,30									M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20									12,35									15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											12,40	Lacco	12,55	Casam	13,05	Ischia	13,25			M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											12,45	Lacco Ameno	13,05	Casamicciola	13,30	Ischia t.c.	13,35			15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Iscia t.c.	9,45	Lacco Ameno	9,45	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15	Lacco Ameno	13,20	13,35									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**13,55**	Ischia	14,25	Lacco	14,55	Forio	15,10	Sant'Angelo	16,15	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,35									**14,05**									1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30									**14,05**									1/04-31/10 martedì e giovedì
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30									**14,10**									**non commerciale** - M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**14,20**	Lacco Ameno	14,30	Ischia t.c.	14,55	Sant'Angelo	16,15			M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**14,20**	Lacco Ameno	14,30	Ischia t.c.	14,55	Procida	16,10			M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											**14,30**	Lacco	14,40	Casamicciola	14,50	Ischia t.c.	15,15	Procida	15,45	M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**14,30**	Lacco	14,45	Casamicciola	14,55	Ischia t.c.	15,05	Procida	16,00	1/04-31/10 martedì e giovedì
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**14,35**	Lacco	14,40	Casamicciola	15,00	Ischia t.c.	15,15	Sant'Angelo	15,55	1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	14,25	Casamicciola	14,40	Lacco	14,50					**15,05**									1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	13,55	Ischia	14,40	Lacco Ameno	15,05					**15,10**									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**15,10**	S.Angelo	15,40							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia	14,45	Casamicciola	14,55	Lacco	15,05					**15,15**									M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ischia	14,45	Casamicciola	14,55	Lacco	15,05					**15,25**	S.Angelo	16,05							M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**15,30**	Sant'Angelo	16,15							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Ponza - Ventotene										**17,35**									M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Sant'Angelo	17,10									**17,35**									1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											**17,40**	Lacco Ameno	17,50	Casamicciola	18,10	Ischia t.c.	18,25			M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**17,40**	Lacco Ameno	17,55	Casamicciola	18,00	Ischia t.c.	18,20			1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20									**17,45**									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**18,05**	Lacco Ameno	18,20	Ischia t.c.	18,55					M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	17,00	Ischia	17,40	Casamicciola	17,55	Lacco	18,10			**18,25**									M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica

Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Capri b.	16,45	Ischia	17,55	Casamicciola	18,05	Lacco	18,15			**18,30**									M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											**18,40**	Ischia t.c.	20,10							**non commerciale** - M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20	Ischia	18,00	Lacco Ameno	18,30					**18,50**									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											**18,50**	Ischia	20,00							**non commerciale** - M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,05	Casamicciola	18,20	Lacco Ameno	18,30					**19,00**									1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**19,05**	Ischia t.c.	19,55							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**19,05**	ischia	19,35							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	19,05									**19,15**									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 arrivo ore 18,30*
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**19,20**	ischia	20,00							**non commerciale** - dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 partenza ore 18,40*
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20	Casamicciola	19,00	Lacco Ameno	19,30					**19,45**									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut	Procida	18,30	Casamicciola	19,15	Lacco	19,30					**19,45**									M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**19,50**	Ischia	20,15							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Forio servizi locali	Rumore	M/n	aut											**20,05**	ischia	20,25							M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
Forio	Alilauro	Uv	aut									6,45	Ischia	6,55			Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	7,00							7,45					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut									8,00	Mergellina	8,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,05	Ischia	8,05					8,20					dal 4/11al 31/3 escluso sabato e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut									8,25	Beverello	9,10			15//6-15/9 dal Lun al Ven
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,35	Ischia	8,30					8,45					Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Forio	Alilauro	Uv	aut									9,15	Ischia	9,30	Beverello	10,30	Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	9,05							9,45					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut									10,30	Mergellina	11,15			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,40	Ischia	10,30					10,45					Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Forio	Alilauro	Uv	aut									11,20	Ischia	11,35	Beverello	12,35	dal 16/9 al 14/6 giornaliera via ischia;dal 15/6 al 15/9 via Ischia martedi, mercoledi e giovedì
Forio	Alilauro	Uv	aut									11,30	Mergellina	12:15			1/07 - 31/08
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	10,50	Ischia	11,55					12,10					annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	Uv	aut									13,00	Ischia	13,15	Beverello	14,15	Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	12,30							13,20					1/7 - 31/8 Festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut									13,30	Mergellina	14,15			DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,50							13,50					15/6 - 15/9 sabato e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,55	Ischia	10:48					14,00					15/6-15/9 dal lunedì al venerdì
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,35							15,05					15/6-15/9 sab e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut									15,20	Mergellina	16,15			1/4-3/11
Forio	Alilauro	Uv	aut									15,40	Mergellina	16,40			15/6 - 30/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	14,35	Ischia	15,35					**15,45**					annuale
Forio	Alilauro	Uv	aut									**15,55**	Ischia	16,10	Beverello	17,05	annuale giornaliera: ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut									**16,30**	Beverello	17,15			15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut									**16,30**	Ischia	16,45	Beverello	17,40	Annuale: dal 4/11al 31/3dal lunedi al venredì; dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato; dal 15/6 al 15/9 giornaliera diretta da Forio al Beverello ad esclusione delle giornate del martedì, mercoledì e giovedi che fa il via Ischia
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	15,40	Ischia	16,40					**16,55**					Annuale - giornaliera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	16,30							**17,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut									**17,30**	Mergellina	18,15			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut									**17,45**	Ischia	18,00	Beverello	19,05	1/4-3/11 festiva
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	17,00							**17,55**					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut									**18,05**	Mergellina	18,40			15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,35							**18,20**					dal 15/6 al 15/9 e solo il venerdì, sabato, festivi e lunedì
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,20	Ischia	18,20					**18,35**					annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Forio	Alilauro	Uv	aut									**18,45**	Beverello	19,30			15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Capitan Morgan	M/n	aut	Procida	18,00	Casamicciola	18,45	Lacco Ameno	18,55			**19,10**					1/04-31/10 martedi e giovedi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	18:30							**19,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Capitan Morgan	M/n	aut									**19,25**	Ischia	19,35			1/04-31/10 martedi e giovedi
Forio	Alilauro	Uv	aut									**19,30**	Mergellina	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Forio	Capitan Morgan	M/n	aut	Procida	18,00	Casamicciola	18,45	Lacco Ameno	18,55	Forio	19,25	**19,35**					1/04-31/10 martedi e giovedi
Forio	Alilauro	Uv	aut									**20,30**	Mergellina	21,15			15/6-15/9 festiva
Forio	Alilauro	Uv	aut									**21,00**	Mergellina	21,45			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,10							**21,05**					15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello								**21,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI (via Mergellina)

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI											ANNOTAZIONI
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									7,05	Forio	7,15										**non commerciale** - M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									7,35	Forio	8,15										**non commerciale** -dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì - giovedì - domenica
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05	Forio	8,00	Lacco Ameno	8,10	Casamicciola	8,20	8,25												M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									8,50	Capri	9,52	Sorrento (mercoledì)	10,25	Amalfi (martedì, giovedì e domenica)	11,15	Positano (martedì, giovedì e domenica)	13,45				M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									8,55	Forio	9,20	Lacco Ameno	9,40	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00				15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota Circ. Ischia n. 3259 del 9/3/2020)*
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									8,55	Forio	9,30										**non commerciale** - M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	9,00							9,05												dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									9,20	Capri b.	10,22	Positano	11,15	Amalfi	13,30						dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e la domenica
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									9,45	Lacco Ameno	10,10	Forio	10,25	S.Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Forio	9,40	Lacco Ameno	9,55	Casamicciola	10,05			10,20												M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									10,30	S.Angelo	10,55										M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	9,45	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15	12,35												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									12,55	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35								M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	12,00	Forio	12,40	Lacco	13,00	Casamicciola	13,10	13,25												M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									13,30	Forio	14,05	Lacco	14,45	Casamicciola	14,55	Ischia t.c	15,05	Procida	16,00			1/04-31/10 martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									13,30	Forio	14,10										**non commerciale** - M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									13,35	Forio	14,05	Lacco	14,40	Casamicciola	15,00	Ischia t.c.	15,15	Sant'Angelo	15,55			1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									14,25	Casamicciola	14,35	Lacco	14,45	Forio	15,05	Sant'Angelo	15,40					1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	13,55							14,25												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**14,40**	Lacco	14,55	Forio	15,10	Sant'Angelo	16,15						M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									**14,45**	Casamicciola	14,50	Lacco	15,00	Forio	15,15	S.Angelo	16,05				M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,20	Lacco Ameno	14,35					**14,55**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,20	Lacco Ameno	14,35					**14,55**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30	Lacco Ameno	14,50	Casamicciola	15,00	**15,05**												1/04-31/10 martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30	Lacco Ameno	14,45	Casamicciola	14,55	**15,15**												M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**15,15**	Procida	16,00										1/04-31/10 martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,35	Forio	14,35	Lacco	14,45	Casamicciola	15,05	**15,15**												1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**15,20**	Sant'Angelo	16,15										M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**15,20**	Procida	16,10										M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									**15,20**	Procida	15,45										M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**15,20**	S.Angelo	15,55										1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	17,00							**17,35**												M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									**17,40**	Casamicciola	17,45	Lacco	18,05	Forio	18,25						M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Capri b.	16,45							**17,45**												M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20							**17,50**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut									**17,55**	Casamicciola	18,00	Lacco	18,10	Forio	18,30	Ischia t.c.	20,10				M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Sant'Angelo	17,10							**18,00**												1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**18,00**	Lacco Ameno	18,20	Forio	18,50	Ischia t.c.	19,55						M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,05**	Casamicciola	18,15	Lacco	18,25	Forio	19,00	Ischia	19,35				1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Sant'Angelo	17,10	Forio	17,40	Lacco Ameno	18,00	Casamicciola	18,10	**18,20**												1/04-31/10 lunedì, mercoledì (ore 18,25 - nota di Circomare Ischia n. 8102 del 1° luglio 2020) e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Forio	17,40	Lacco Ameno	17,55	Casamicciola	18,15			**18,25**												M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Capri	17,22							**18,35**												dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - Giovedì e domenica (prov anche da Positano - Amalfi) - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 arrivo ore 17,45*
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,40**	Casamicciola	18,50										dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 partenza ore 17,55*
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	S.Angelo	17,20	Forio	18,00	Lacco Ameno	18,30			**18,55**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,05	Casamicciola	18,20	Lacco Ameno	18,30	Forio	19,05	**19,35**												1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20	Ischia	18,00	Lacco Ameno	18,30	Forio	19,05	**19,55**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Forio	18,50							**20,00**												**non commerciale** - M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	19,20							**20,00**												**non commerciale** - dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedì, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 arrivo ore 19,25*
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Forio	18,40							**20,10**												**non commerciale** - M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedì e mercoledì, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedì e domenica)
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20	Casamicciola	19,00	Lacco Ameno	19,30	Forio	19,50	**20,15**												M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Ischia terme comunali	Rumore	M/n	aut	Procida	18,30	Casamicciola	19,15	Lacco	19,30	Forio	20,05	**20,25**												M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	23,00	Procida	23,45					**0,00**									1/4-30/9- Venerdì, Sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet - sosta notturna
Ischia	Medmar	Nave	Minimo									**2,30**	Procida	3,00	Pozzuoli	3,50					annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Ischia	Medmar	Nave	aut									**4,30**	Pozzuoli	5,30							annuale - feriale
Ischia	Medmar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10	Procida	5,00					**5,30**									annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Ischia	Medmar	Nave	aut									**6,25**	Procida	6,55	C.Massa	8,05					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	Aut									**6,30**	Beverello	7,20							Annuale feriale - dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**6,45**	Procida	7,05	Beverello	7,50					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	6,45							**6,55**									Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**7,00**	Procida	7,30	C.Massa	8,35					15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**7,10**	Beverello	8,00							Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,10							**7,15**									annuale - feriale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**7,20**	Procida	7,50	Pozzuoli	8,30					16/9 - 14/6 scolastica
Ischia	Medmar	Nave	aut									**7,30**	C.Massa	8,55							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,00	Procida	7,15					**7,45**									Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
Ischia	Medmar	Nave	aut									**7,55**	Pozzuoli	8,55							Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,05							**7,55**									Annuale - escluso sabato e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3 (nota Alilauro acquista al prot n 0804078 del 17/12/2018)
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**8,05**	Mergellina	8,35	Beverello	8,50					1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**8,05**	Forio	8,20							Annuale - escluso sabto e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3 (nota Alilauro acquista al prot n 0804078 del 17/12/2018)
Ischia	Rumore	M/n	aut									**8,15**	Casamicciola	8,25	Lacco	8,40	Forio	8,55	Ponza - Ventotene		M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**8,20**	Procida	8,55	Pozzuoli	9,35					annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,35							**8,25**									Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**8,30**	Forio	8,45							Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,15							**8,35**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**8,40**	Beverello	9,25							Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**8,45**	C.Massa	10,10							Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut									**9,00**	Pozzuoli	10,10							Annuale - giornaliera (*orario corretto come da nota di Circ Ischia n 3480 del 13/3/2020)*
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,20							**9,15**									1/4-30/9: Mn Adriatic Princess / Mn Miriam (solo passeggeri) - accosto banchina Scivolo/Redentore - sabato, domenica e festivi via Procida
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	8,45	Monte di Procida	9,00					**9,20**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Ippocampo	M/n	aut									**9,25**	Procida	9,45							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	9,15							**9,30**									Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**9,35**	Beverello	10,30							Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut									**9,40**	Pozzuoli	10,10							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Myriam (solo passeggeri) - giornaliera - dalla banchina Scivolo/Redentore
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	8,40	Procida	9,30					**9,50**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Calata Massa	8,40							**10,05**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	Mergellina	9,25					**10,10**									15/6/15/9 transito via Mergellina il Sabato, Festivi e lunedì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,30	Procida	10,00					**10,10**									1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10. *Arrivo a Ischia anticipato dalle ore 10,20 alle ore 10,10 come da nota di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020*
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**10,15**	Procida	10,35	Beverello	11,25					Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,05	Procida	9,50					**10,20**									16/9 - 14/6
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,40							**10,25**									Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì) *rimodulato dalle ore 10,20 alle ore 10,25 cfome da indicazioni di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020*
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,35							**10,25**									15//6-15/9 dal ven al lun
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**10,30**	Forio	10,45							Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Ischia	Medmar	Nave	aut									**10,35**	Procida	11,05	C.Massa	12,15					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	9,40							**10,40**									Annuale - dal 16/9 al 14/6 (dal 15/6 al 15/9 arrivo delocalizzato a Casamicciola)
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**10,40**	Beverello	11,20							15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**10,45**	Capri p.	11,27							1/4 – 3/11
Ischia	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfr	7,50	Amalfi	8,25	Positano	8,50	Capri b.	9,45	**10,50**									15/6 – 30/9 (*arrivo anticipato dalle ore 10,55 alle ore 10,50 come da nota di Circ Ischia n. 3480 del 13/3/2020*)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25	Procida	10,30					**10,55**									15/6 - 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut									**11,10**	Pozzuoli	12,20							annuale - dal 15/6 al 15/9 partenza delocalizzata a Casamicciola
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	10,25							**11,15**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	10,40							**11,20**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	10:05							**11,25**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**11,30**	Procida	11,55	Pozzuoli	12,30					Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,20							**11,35**									(16/9 - 14/6 via ischia) dal 15/6 al 15/9 solo dal martedì al giovedì
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,40							**11,40**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**11,45**	Beverello	12,35							Annuale giornaliera: (16/9-14/6prov Forio) - (15/6-15/9 prov Forio dal martedì al giovedì
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	10,50							**11,50**									Annuale - giornaliera *rimodulato dalla ore 11,45 alle oe 11,50 come da indicazione di circ Ischia n. 3480 del 13/3/2020*
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**11,55**	Forio	12,10							annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera *rimodulati orari come da ind di circ ischia n 3480 del 13/3/2020*
Ischia	Ippocampo	M/n	aut									**12,00**	Procida	12,20							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	11,00							**12,05**									1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut									**12,10**	Pozzuoli	13,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut									**12,15**	Pozzuoli	13,00							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	11,20							**12,20**									15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Ischia	Alilauro	M/n	aut									**12,25**	Beverello	13,20							dal 15/6 al15/9 ven, sab, festivi e lunedì
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45	Procida	11,55					**12,30**									Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	11,45	Procida	12,30					**12,45**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut									**12,50**	Pozzuoli	13,50							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**13,00**	Procida	13,15	Beverello	14,00					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,10							**13,05**									1/4 - 3/11 via Mergellina
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	13,00							**13,15**									Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**13,20**	Beverello	14,15							Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,55							**13,40**									Annuale: dal 4/11 al 31/3 dal lunedi al sabato; dall'1/4 al 31/11 giornaliera - dal 15/6 al 15/9 Forio via Ischia(dal lunedi al venerdì)
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**13,45**	Forio	14,00							15/6-15/9 dal lunedì al venerdì
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**13,50**	C.Massa	15,15							ANNUALE-(via Procida in caso di mancata partenza 14,30)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,15							**13,55**	sbarco pass e pros per la rada								1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	13,30							**14,00**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze (*arrivo posticipato dalle ore 13,45 alle ore 14,00 come da nota di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020)*
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**14,05**	Mergellina	14,40	Beverello	15,00					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Ischia	Ippocampo	M/n	aut									**14,10**	Procida	14,35							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze (*partenza anticipata dalle ore 14,20 alle ore 14,10 come da nota di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020)*
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	13,10	Procida	13,55					**14,15**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut									**14,20**	C.Massa	15,40							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**14,30**	Procida	14,50	Beverello	15,35					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	13.30							**14,35**									Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,40							**14,50**									Annuale - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut									**15,00**	Pozzuoli	16.00							Annuale
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	14,10							**15,05**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (arrivo 1)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00	Procida	14,45					**15,10**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	14,35							**15,25**									annuale: (*dal 3/11 al 31/3 anticipa l'arrivo alle ore 15,20*)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**15,30**	Procida	16,00	C.Massa	17,10					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**15,35**	Forio	15,45							annuale: (*dal 3/11 al 31/3 anticipa la partenza dalle ore 15,35 alle ore 15,25)*
Ischia	Alilauro	M/n	aut									**15,40**	Beverello	16,25							dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (partenza 1)
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	14,10							**15,45**									Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	14,45	Procida	15,30					**15,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,40							**15,55**									15/6 - 30/9
Ischia	Gestour	Nave	aut									**16,05**	Pozzuoli	17,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,55							**16,10**									annuale giornaliera: tutti i giorni proveniente da Forio ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi proveniente da Forio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Alilauro	Uv	aut									**16,15**	Beverello	17,05						annuale giornaliera: tutti i giorni proveniente da Forio ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi proveniente da Forio
Ischia	Alicost	Nave	aut									**16,20**	Capri	17,12	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20	15/6 – 30/9 (*partenza posticipata dalle ore 16,15 alle ore 16,20 come da nota di circ Ischia n. 3480 del 13/3/2020*)
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**16,25**	Procida	16,45	Beverello	17,30					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	15,40							**16,30**									Annuale giornaliera: dall'1/4 al 3/11 il sabato e festivi prosegue per Forio - dal 4/11 al 31/3 non si effettua il sabato e festivi - (*arrivo post dalle ore 16,20 alle ore 16,30 come da ind di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020*)
Ischia	Medmar	Nave	aut									**16,35**	C.Massa	18,00							annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**16,40**	Beverello	17:25							Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina
Ischia	Medmar	Nave	aut									**16,45**	c.massa	18,15							annuale - orario estivo
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**16,40**	Forio	16,55							Annuale giornaliera: dall'1/4 al 3/11 il sabato e festivi prosegue per Forio - dal 4/11 al 31/3 non si effettua il sabato e festivi - *comunicazione di Circomare Ischia n. 8102 del 1° luglio 2020*
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	16,30							**16,45**									Annuale: dal 4/11al 31/3dal lunedi al venredì; dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato; dal 15/6 al 15/9 giornaliera diretta da Forio al Beverello ad esclusione delle giornate del martedì, mercoledì e giovedi che fa il via Ischia
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10	Procida	16,20					**16,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**16,50**	Beverello	17,40							Annuale: dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì; dall'1/4 al 3/11 giornaliera: dal 15/6 al 15/9 (martedì, mercoledì e giovedì proverrà da Forio)
Ischia	Aligruson	Uv	aut	Capri	16,40							**17,10**									DP - 3/11
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**17,20**	Procida	17,50	C.Massa	18,55					Annuale
Ischia	Aligruson	Uv	aut									**17,25**	Procida	17,45	Sorrento	18,05					1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	16,30							**17,30**									Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	17,45							**18,00**									1/4-3/11 festiva
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**18,05**	Beverello	19,05							dall'1/4 al 3/11 festiva
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	16,50							**18,10**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,20							**18,15**									annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**18,20**	Forio	18,35							annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Ischia	Medmar	Nave	aut									**18,30**	Pozzuoli	19,30							4/11-31/3 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,30							**18,40**									dal 4/11 al 31/3 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	18,15	Monte di Procida	18,30					**18,45**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze (*arrivo anticipato dalle ore 18,50 alle ore 18,45 come da nota di circ Ischia n 3480 del 13/3/2020)*
Ischia	Medmar	Nave	aut									**18,50**	C.Massa	20,10							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,55	Mergellina	18,10					**18,55**									Annuale - feriale (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018) - proveniente da Beverello via Mergellina
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,50							**19,00**									dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/n	aut									**19,05**	Monte di Procida	19,25	Procida	19,40					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**19,10**	via Merg		Beverello	20,05					Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Ischia	Gestour	Nave	aut									**19,10**	Pozzuoli	20,20							dal 4/11 al 31/3 - giornaliera. Parte dopo l'unità veloce della Soc. Alilauro diretta a Napoli Beverello (*inserita a seguito di nota di Circ Ischia n. 3480 del 13/3/2020*)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,35	Procida	18,45					**19,15**									Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	18,15	Procida	19,00					**19,20**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**19,25**	Beverello	20,15							15/6-15/9 venerdì e festivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Gestour	Nave	aut									**19,30**	Pozzuoli	20,30							dal 1/04 al 3/11 - giornaliera. Parte dopo l'unità veloce della Soc. Alilauro diretta a Napoli Beverello
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**19,40**	Procida	20,10	C.Massa	21,15					Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo									**19,45**	Procida	20,05	Beverello	20,50					1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	18,30							**19,50**									annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	19,00	Procida	19,40					**20,05**									Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo									**20,20**	C.Massa	21,40							Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	19,00							**20,30**									anauale - orario estivo
Ischia	Alilauro	Uv	aut									**20,50**	Procida	21,05	Beverello	21,50					1/4-30/9 - Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet - unità già in arrivo a Ischia
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25	Procida	20,30					**21,00**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,20							**21,10**									Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,35							**21,30**									annuale - giornaliera (3)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,35							**21,35**									15/6-15/9 venerdì e festivi (arrivo delle ore **20,45** rimodulato alle ore **21,35** con aut n 2019.0518717 del 29/8/2019)
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30	Procida	21,20					**21,50**									annuale - giornaliera (dal 1/5 al 30/9 con frequenza Festiva via Procida) (3)
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	21,05	Procida	21,50					**22,05**									1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C. Massa	21,30							**23,00**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55	Procida	23,00					**23,30**									Annuale

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05	Forio	8,00							8,05											M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut											8,10	Casamicciola	8,15	Ischia t.c.	8,25	Capri b.	9,52					M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Ischia	8,15	Casamicciola	8,35							8,40											M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut											8,45	Forio	8,55	Ponza - Ventotene								M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	8,40									8,45											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut											8,50	Casamicciola	9,00									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	8,55	Forio	9,35							9,40											15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut											9,50	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00							15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Forio	9,40									9,50											M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut											9,55	Casamicciola	10,00	Ischia t.c.	10,20	S. Angelo	10,55					M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45									10,10											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut											10,20	Forio	10,25	Sant'Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	12,00	Forio	12,40							12,55											M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut											13,00	Casamicciola	13,05	Ischia	13,25							M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio	12,45							13,05											15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,20	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15			13,10											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut											13,15	Casamicciola	13,30	Ischia t.c.	13,35							15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut											13,20	Forio	13,35									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,20									14,30											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,20									14,30											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**14,35**	Ischia t.c.	14,55	Sant'Angelo	16,15							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**14,35**	Ischia t.c.	14,55	Procida	16,10							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30					**14,40**											M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,35	Forio	14,35					**14,40**											1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	14,25	Casamicciola	14,40					**14,45**											1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**14,45**	Casamicciola	14,50	Ischia t.c.	15,15	Procida	15,45					M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30					**14,45**											1/04-31/10 martedì e giovedì
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,45**	Casamicciola	15,00	Ischia t.c.	15,15	Sant'Angelo	15,55					1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,50**	Forio	15,05	Sant'Angelo	15,40							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,50**	Casamicciola	14,55	Ischia t.c.	15,05	Procida	16,00					1/04-31/10 martedì e giovedì
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	13,55	Ischia	14,40					**14,55**											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Ischia	14,45	Casamicciola	14,55					**15,00**											M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**15,05**	Forio	15,10	Sant'Angelo	16,15							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**15,05**	Forio	15,15	Sant'Angelo	16,05							M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
~~Lacco Ameno~~	~~Nlg~~	~~Uv~~	~~aut~~									~~**15,40**~~	~~partenza per la rada~~										~~nuova aut trimestrale previo esito favorevole prova di accosto - M/n Patrizia - 15/6-15/9 - sabato~~
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Forio	17,40							**17,50**											M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**17,55**	Casamicciola	18,10	Ischia t.c.	18,25							M/n Galaxy - dall'1/7 al 15/9 - ogni domenica
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Sant'Angelo	17,10	Forio	17,40					**17,55**											1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,00**	Casamicciola	18,05	Ischia t.c.	18,20							1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	S.Angelo	17,00	Ischia	17,40	Casamicciola	17,55			**18,05**											M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**18,10**	Forio	18,25									M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Capri b.	16,45	Ischia	17,55	Casamicciola	18,05			**18,10**											M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**18,15**	Forio	18,30	Ischia t.c.	20,10							M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20	Ischia	18,00					**18,20**											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20	Forio	18,00					**18,20**											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,05	Casamicciola	18,20					**18,25**											1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**18,30**	Forio	18,50	Ischia t.c.	19,55							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**18,30**	Ischia t.c.	18,55									M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,30**	Forio	19,00	Ischia	19,35							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Procida	18,00	Casamicciola	18,45					**18,50**											1/04-31/10 martedi e giovedi
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,55**	Forio	19,10	Ischia	19,35							1/04-31/10 martedi e giovedi
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	18,55							**19,00**											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 arrivo ore 18,10*
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**19,05**	Forio	19,15									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *dall'1/3 al 30/4 e dal 10/10 al 30/10 partenza ore 18,15*
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20	Casamicciola	19,00					**19,10**											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut	Procida	18,30	Casamicciola	19,15					**19,25**											M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**19,30**	Forio	19,45	Ischia	20,15							M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Lacco Ameno	Rumore	M/n	aut									**19,30**	Forio	19,45	Ischia	20,25							M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	0,55	Amalfi	1,30	Minori	1,45			**1,50**									solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45							**8,05**									annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut									**8,20**	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri p.	10,37	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**8,35**	Minori	8,40	Amalfi	8,55					DP-3/11
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfredi	8,00	Cetara	8,20					**8,45**									1/4-30/9: M/b Furore
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut									**8,55**	Amalfi	9,05	Positano	9,20	Capri b.	10,32			1/4-30/9: M/b Furore
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15					**9,20**									15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**9,25**	Cetara	9,40	Salerno Masucco	9,55				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Cetara	9,15					**9,30**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**9,35**	Minori	9,40	Amalfi	10,00				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coast Lines	M/n	aut									**10,10**	Amalfi	10,20	Positano	10,50				1/4-30/9: giornaliera - monocarena Gabbiano
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25					**10,45**								15/4-15/11
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**10,50**	Minori	10,55	Amalfi	11,10				15/4-15/11
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15					**11,20**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,35					**11,40**								15/4-15/10

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**11,45**	Minori	11,55	Amalfi	12,10				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**11,50**	Cetara	12,00	Salerno Masuccio	12,20				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**12,30**	Minori	12,40	Amalfi	13,00				1/4-30/9
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15					**13,20**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**13,25**	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15					**13,30**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**13,35**	Minori	13,40	Amalfi	13,50				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30					**14,35**								15/4-15/10

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**14,40**	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	15,00	Cetara	15,15					**15,30**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**15,35**	Minori	15,40	Amalfi	16,00				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,10	Minori	16,35					**16,40**								1/4-30/9
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45					**16,50**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**16,55**	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	16,40	Cetara	16,55					**17,15**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**17,20**	Minori	17,25	Amalfi	17,40				15/4-15/10

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri p.	16,00	Positano	16,40	Amalfi	17,20	Minori	17,40	**17,45**								anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**B**) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut									**17,50**	Cetara	18,10						anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**C**))
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40	Minori	18,00					**18,10**								1/4-30/9
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15					**18,20**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**18,25**	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	18,00	Cetara	18,15					**18,25**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**18,30**	Minori	18,45	Amalfi	19,00				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut	Capri b.	17,00	Positano	17,55	Amalfi	18,30			**18,40**								1/4-30/9: M/b Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri p.	16,57	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	**18,45**								annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**B**)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop. S. Andrea	Nave	aut									**18,50**	Cetara	19,10	Salerno Masuccio	19,35				annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**C**)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut									**18,55**	Cetara	19,00	Salerno	19,10				1/4-30/9: M/b Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut									**19,00**	Minori	19,05	Amalfi	19,25	Positano	20,00		solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10	Minori	19,30					**19,40**								15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**19,45**	Cetara	19,55	Salerno Masuccio	20,10				15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coast Lines	Uv	aut	Positano	18,45	Amalfi	19,25					**19,50**								1/4-30/9: giornaliera - monocarena Gabbiano
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**20,00**	Minori	20,10	Amalfi	20,30				1/7-31/8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40	Minori	21,00					**21,10**									1/7-31/8
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**21,30**	Minori	21,40	Amalfi	22,00					1/7-31/8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/b	Aut							**9,15**	Amalfi	10,25					1/04 - 30/9 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/n	aut							**9,30**	Capri p.	10,07 10,27					M/b Sant'Antonio - annuale: dal 4/11 al 31/3 il sabato - dal 1/4 al 3/11 giornaliera
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Gru.so.n srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,50	Sorrento p.e.	9,15	Massa Lubrense Marina della Lobra	9,35	**10,00**							M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Gru.so.n srl	M/n	aut							**10,15**	Positano	11,05					M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/b	Aut	dalla rada						**11,15**	Amalfi	12,50					1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,05					**15,50**							M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Gru.so.n srl	M/n	aut							**16,05**	Massa Lubrense Marina della Lobra	16,20	Piano di Sorrento	17,00	Sorrento p.e.	17,20	M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/b	aut	Positano	16,35					**17,15**	sbarco passeggeri e partenza per la rada						1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/n	aut	Capri P.	15,50					**17,30**							M/b Sant'Antonio - annuale: dal 4/11 al 31/3 il sabato - dal 1/4 al 3/11 giornaliera
Massa Lubrense - Marina del Cantone	Coop. S. Antonio	M/b	aut	Positano	18,30					**19,10**							1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**7,40**	Piano di Sorrento	8,10							15/5-15/10 - M/b Positano
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**8,00**	Capri p.	8,22							Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut	Sorrento p.e.	8,30							**8,40**									M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
~~Massa Lubrense - Marina della Lobra~~	~~Aligruson~~	~~M/n~~	~~aut~~	~~Torre Annunz~~	~~7,30~~	~~C/Stabia~~	~~7,55~~	~~Sorrento~~	~~8,35~~			**~~8,45~~**									~~M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)~~ erroneamente inserita (vedi parere di Locamare Massa Lubrense n. 4224 del 20 febbraio 2020)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,25							**8,50**									15/5-15/10 - M/b Positano
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut									**8,55**	Positano	10,40	Amalfi	11,10					M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
~~Massa Lubrense - Marina della Lobra~~	~~Aligruson~~	~~M/n~~	~~aut~~									**~~8,55~~**	~~Capri b.~~	~~9,12~~							~~M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)~~ erroneamente inserita (vedi parere di Locamare Massa Lubrense n. 4224 del 20 febbraio 2020)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**9,05**	Amalfi	11,05	Positano	14,45					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,50	Sorrento p.e.	9,15					**9,20**									M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento								**9,30**									Annuale: dal 16/3 al 14/11 giornaliero; dal 15/11 al 15/3 solo il sabato -M/n Positano solo pax
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut									**9,35**	Massa Lubrense Marina del Cantone	10,00	Positano	11,05					M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coast Lines	Uv	aut	Sorrento	8,55							**9,45**									nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coast Lines	Uv	aut									**10,00**	Positano	10,20	Amalfi	11,00	Positano	11,40	Sorrento	13,25	nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**10,10**	Amalfi	11,40							Annuale: dal 16/10 al 14/4 solo il venerdì, dal 15/4 al 15/10 giornaliero - M/n Poppea
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**10,20**	Capri p.	11,45							Lunghezza Max 15 mt. Annuale: dal 15/11 al 15/3 solo sabato; dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento	11,15							**11,25**									Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot al n. 2018.0706116 del 8/11/2018 - dal 16/3 al 14/11 giornaliera.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**11,30**	Capri p.	12,07							Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut	Piano di Sorre	11,50							**12,30**									nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut									**12,40**	Positano	14,55							nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut	Sorrento	13,20							**13,25**									M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut									**13,40**	Capri b.	14,02							M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut	Capri b.	15,05							**15,25**									M/n Apollo I (o unità similare) - dall'1/6 al 15/9
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut									**15,35**	Sorrento p.e.	15,45							M/n Apollo I (o unità similare) - dall'1/6 al 15/9
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Capri p.	14,20							**15,45**									Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut	Amalfi	14,55	Positano	15,25					**16,10**									M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,05	Massa Lubrense Marina del Cantone	16,05					**16,20**									M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut									**16,25**	Sorrento p.e.	16,50							M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coast Lines	Uv	aut	Sorrento	13,35	Positano	14,45	Amalfi	15,15	Positano	15,55	**16,30**									nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut									**16,35**	Piano di Sorrento	17,00	Sorrento p.e.	17,20					M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,15							**16,40**									nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coast Lines	Uv	aut									**16,45**	Sorrento	17,20							nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut									**16,50**	Piano di Sorrento	17,30							nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Positano	16,05							**17,25**									Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massa Lubrense - Marina della Lobra	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,15	Massa Lubrense - Marina della Lobra	16,50					**17,30**									nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**17,40**	Piano di Sorrento	18,10							15/5-15/10 - M/b Positano
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri p.	17,20							**17,50**									Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**18,00**	Sorrento	18,15							Annuale: dal 16/3 al 14/11 giornaliero; dal 15/11 al 15/3 solo il sabato -M/n Positano solo pax
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**18,10**	Sorrento	18,25							Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri p.	17,47							**18,20**									Lunghezza Max 15 mt. Annuale: dal 15/11 al 15/3 solo sabato; dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut	Capri b.	18,05							**18,20**									M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	Amalfi	17,10							**18,40**									Annuale: dal 16/10 al 14/4 solo il venerdì, dal 15/4 al 15/10 giornaliero - M/n Poppea
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/b	aut									**18,45**	Sorrento	18,50	Piano di Sorrento	19,00					M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	P.Sorrento	18,20							**18,50**									15/5-15/10 - M/b Positano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45			**0,50**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**1,00**	Salerno	1,40					1/7-31/8
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	0,55	Amalfi	1,30			**1,40**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**1,45**	Maiori	1,50					solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20			**8,25**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut							**8,30**	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri p.	10,37	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35					**8,40**							DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**8,45**	Amalfi	8,55					DP-3/11
Minori	Alicost	Nave	aut	Salerno Manfredi	8,40					**9,00**							DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Alicost	Nave	aut							**9,10**	Amalfi	9,20	Positano	9,50	Capri p.	10,57	DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00					**9,10**							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,15**	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Cetara	9,15	Maiori	9,35	**9,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,50**	Amalfi	10,00					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	**10,55**							15/4-15/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,00**	Amalfi	11,10					15/4-15/11
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00					**11,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,15**	Maiori	11,20					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20					**11,30**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,35**	Maiori	11,40	Cetara	12,00	Salerno Masuccio	12,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45					**11,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,00**	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30					**12,40**							1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,50**	Amalfi	13,00					1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00					**13,10**							15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,15**	Maiori	13,20	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori	13,35	**13,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,45**	Amalfi	13,50					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15					**14,25**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**14,30**	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35	**15,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**15,45**	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,10					**16,20**							1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**16,35**							1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30					**16,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**16,45**	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20	**17,25**							15/4-15/10
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri p.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	**17,30**							anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (16) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,30**	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut							**17,40**	Maiori	17,45	Cetara	18,10			anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (17)
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40					**17,50**							1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,00**	Maiori	18,10					1/4-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00					**18,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,15**	Maiori	18,20	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55	15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut	Capri b.	16,25	Positano	17,25	Amalfi	18,05	**18,20**							DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Alicost	Nave	aut							**18,25**	Salerno	18,40					DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri p.	16,57	Positano	17,40	Amalfi	18,20	**18,30**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (16)
Minori	Coop. S. Andrea	Nave	aut							**18,40**	Maiori	18,45	Cetara	19,10	Salerno Masuccio	19,35	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (17)
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	18,00	Cetara	18,15	Maiori	18,30	**18,45**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,50**	Amalfi	19,00					15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Maiori	19,00					**19,05**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**19,15**	Amalfi	19,25	Positano	20,00			solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10					**19,20**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**19,30**	Maiori	19,40	Cetara	19,55	Salerno Masuccio	20,10	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	20,00					**20,10**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,20**	Amalfi	20,30					1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40					**20,50**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,55**	Maiori	21,10					1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30					**21,00**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,10**	Amalfi	21,20	Positano	22,00			1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	21,30					**21,40**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,50**	Amalfi	22,00					1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,30	Amalfi	23,10			**23,20**							1/7-31/8
Minori	Travelmar	Nave	aut							**23,30**	Salerno	24,00					1/7-31/8

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
Monte di Procida		M/n	Minimo			**7,00**	Procida	7,10	15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida		M/n	Minimo	Procida	7,20	**7,50**			15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	8,10	**8,10**			nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**8,20**	Procida	8,30	nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	8,45	**8,50**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**9,00**	Ischia	9,20	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	10,00	**10,10**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**10,20**	Procida	10,30	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	12,30	**12,40**			nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida		M/n	Minimo			**13,10**	Procida	13,40	15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**13,10**	Procida	13,20	nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida		M/n	Minimo	Procida	13,50	**14,10**			15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	17,30	**17,40**			nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**17,50**	Procida	18,00	nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	18,15	**18,20**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**18,30**	Ischia	18,45	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	19,05	**19,25**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**19,30**	Procida	19,40	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	20,00	**20,10**			nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**20,15**	Procida	20,20	nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**5,35**	Capri p.	6,32			Annuale (variazione con foglio n. 2019. 0650213 del 29/10/2019)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**6,00**	Procida	7,10	Ischia	7,45	Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40			**6,55**					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**7,55**	Capri p.	9,17			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40			**8,00**					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	**8,05**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,00	Procida	7,35	**8,35**					15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**8,40**	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,30			**8,55**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Capri p.	10,27			orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,25**	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
C.Massa	Nlg	M/n	aut	dalla rada				**9,55**					nuova aut trimestrale - M/n Patrizia - 15/6-15/9 - venerdì
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**10,05**	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45			**10,10**					Annuale
C.Massa	Nlg	Uv	aut					**10,15**	Sorrento	15,05			nuova aut trimestrale - M/n Patrizia - 15/6-15/9 - venerdì
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**10,45**	Procida	11,50	Ischia	12,30	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,40			**11,05**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	10,20			**11,20**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**12,00**	Capri p.	12,57			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35	Procida	11,15	**12,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00			**12,25**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**12,40**	Capri p.	14,07			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	Capri p.	14,47			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**14,10**	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciol	12,55	Procida	13,30	**14,30**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,10**	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50			**15,15**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,20			**15,40**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,45**	Casamicciola	17,00			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30			**15,50**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	15,35			**16,25**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,30	Procida	16,05	**17,10**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**17,25**	Capri p.	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**17,35**	Procida	18,40	Ischia	19,15	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,35			**18,00**					annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,45			**18,15**					annuale - orario estivo
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**18,30**	Ischia	19,50			annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	**18,55**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40			**19,00**					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**19,00**	Ischia	20,30			anauale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,10**	Capri p.	20,32			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,25**	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Capri p.	21,02			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50			**20,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	20,15			**21,05**					annuale (variazione con folgio n. 2019 0650213 del 29 ottobre 2019
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	19,40	Procida	20,15	**21,15**					annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Massa	Medmar	Nave	aut					**21,30**	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**21,35**	Capri p.	22,27			1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,20			**21,40**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**21,55**	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	23,00			**23,50**					1/6 - 30/9 (variazione con foglio n 2019 0650213 del 29/10/2019)

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo			ANNOTAZIONI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**7,00**	Forio	7,45		1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut			**8,00**	Casamicciola	8,45	Ventotene	1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**8,35**				1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**8,40**	Beverello	8,50		1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	8,00	**8,45**				1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**9,05**	Forio	9,45		1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	**9,20**				sabato e festivi e lunedi dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	**9,25**	Ischia	10,10		sabato, festivi e lunedì dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	9,10	**9,55**				1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,00	**10,40**				15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per beverello
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**10,45**				15/6-15/9 solo Merg. Dal 16/9 al 14/6 prosegue per il Beverello.
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	10,30	**11,15**				1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,30	**12,15**				1/07 - 31/08
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**12,30**	Forio	13,20		1/7 - 31/8 Festivi
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	13,15	**14,00**				1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	13,30	**14,15**				DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,35**	Forio	15,05		15/6-15/9 sab e festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	14,05	**14,40**				ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,40**	Capri p.	15,17		15/6-15/9 sabato e festivi-
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,45**	Beverello	15,00		ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Snav	Uv	aut			**15,00**	Casamicciola	15,45	Ventotene	1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Snav	Uv	aut	prov vuota dal Beverello		**15,50**				1/4 - 3/11 da Beverello per Fine Operazioni
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,20	**16,15**				1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**16,30**	Forio	17,15		1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,40	**16,40**				15/6 - 30/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**17,00**	Forio	17,55		15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,00**	Ischia	18,40		15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,55	**18,10**				ANNUALE -feriali
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,15**	Ischia	18,55		dall'1/4 al 3/11 - (corsa proveniente dal Beverello delle ore 17,55)
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	17,30	**18,15**				1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,30**	Forio	19,15		1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,05	**18,40**				15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,05	**18,50**				15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia		**19,25**				1/4 - 3/11 - prosegue Beverello
Mergellina	Snav	Uv	aut			**19,30**	Casamicciola	20,15		15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia		**19,40**				DP - 3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**19,55**	Beverello	20,05		ANNUALE (Invernale solo giorni feriali)
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	19,30	**20,15**				15/6 - 15/9 FESTIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mergellina	Snav	Uv	aut			**20,40**	Casamicciola	21,25		15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	20,10	**20,55**				1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	20,30	**21,15**				15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	20,30	**21,20**				15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**21,30**	Forio	22,05		15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	21,00	**21,45**				1/7-31/8 FESTIVI

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		ANNOTAZIONI
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut			**3,15**	Capri b.	4,47	15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del sabato e festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut			**4,30**	Capri b.	6,17	15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri b.	7,45	**9,15**			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del Sabato e festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri b.	8,00	**9,30**			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI												ANNOTAZIONI
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00											**7,45**													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													**7,55**	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,20	Napoli Bev	12,00			Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	**11,15**													Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													**11,25**	Camerota	11,45											Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30											**16,50**													Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													**17,00**	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25			**20,05**													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													**20,15**	Sapri	21,00											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	7,35					**7,45**									1/6 - 30/9
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**8,10**	Sorrento	8,15							1/6 - 30/9
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	Massa Lubrense	7,40					**8,10**									15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut							**8,25**	Massa Lubrense	8,50							15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Laser capri srl	M/n	aut							**8,30**	Capri b.	9,02							motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30					**8,35**									1/4-30/9: (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Blitz

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**8,45**	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25			1/4-30/9: (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Blitz
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut	dalla rada						**8,50**									M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut							**9,00**	Sorrento p.e.	9,10	Massa Lubrense Marina della Lobra	9,20	Massa Lubrense Marina del Cantone	10,00	Positano	11,05	M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	Piano di Sorrento	8,45	Seiano	9,00	**9,05**									M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	dalla rada						**9,15**									Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/5 al 30/9 giornaliera; dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 solo giovedì
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**9,20**	Sorrento	9,25							M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut							**9,35**	Amalfi	10,55							Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/5 al 30/9 giornaliera; dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 solo giovedì

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	dalla rada						**9,35**	Amalfi	10,55							M/n Punta Carena - 1/4-30/9 - giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut	arrivo dalla rada						**11,35**									nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut							**11,50**	Massa Lubrense - Marina della Lobra	12,30	Positano	14,55					nuovi servizio trimestrale autorizzato - luglio 2020 - M/n Delfino o unità similare - 15/6-15/9.
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	12,15					**12,20**									M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Nave	aut							**12,55**	Sorrento p.e.	13,00							M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	M/n	aut	Massa Lubrense Marina della Lobra	14,45					**15,55**									M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,05	Massa Lubrense Marina del Cantone	16,05	Massa Lubrense Marina della Lobra	16,35	**17,00**									M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Gru.so.n srl	M/n	aut							**17,10**	Sorrento p.e.	17,20							M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	Positano	16,25					**17,25**									Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 giovedì
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	Amalfi	14,45	Positano	16,25			**17,25**	sbarco pass e pros per la rada								M/n Punta Carena - 1/4-30/9 - giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	Capri banchinella	17,27					**17,55**									Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut							**18,05**	Ercolano	18,40	Torre del Greco	18,55					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	17,40					**18,10**									15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut							**18,20**	Massa Lubrense	18,50							15/5-15/10 - M/b Positano

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20			**18,30**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada								1/6 - 30/9 (prot n 2019 0547810 del 13 settembre 2019)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	M/b	aut	Capri b.	18,05	Massa Lubrense Marina della Lobra	18,45			**19,00**									M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45							**8,15**											Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											**8,20**	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri	11,12	Napoli Bev	12,00			Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	**10,45**											Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											**10,55**	Palinuro	11,15	Camerota	11,45							Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00							**17,20**											Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											**17,30**	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10			**19,25**											Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											**19,30**	Camerota	20,00	Sapri	20,45							Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																								ANNOTAZIONI
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut																					2,30	Procida	3,15	Casamicciola	3,50																			annuale - feriale
Pozzuoli	Medmar	Nave	Minimo	Ischia	2,30	Procida	3,10																	3,50																							annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Pozzuoli	Medmar	Nave	Minimo																					4,10	Procida	4,50	Ischia	5,30																			annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	4,30																			5,30																							annuale - feriale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					5,55	Procida	6,35																			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					6,10	Ischia	7,15																			annuale - feriale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	5,50																			6,30																							annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					6,40	Casamicciola	7,40																			15/6-15/9 gionaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					7,00	Procida	7,40																			annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					7,15	Ischia	8,35																			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casamicciola	6,20																			7,20																							Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	6,45																			7,25																							Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	6,45																			7,30																							Annuale - solo la domenica
Pozzuoli	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15																			7,30																							Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					7,35	Procida	8,20																			annuale - giornaliero
Pozzuoli	Alilauro	Uv	minimo																					7,40	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut	Procida	7,15																			7,45																							1/4-30/9
Pozzuoli	Snav	Uv	aut	Casamicciola	7,15																			7,50																							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut																					8,00	Procida	8,25																			1/4-30/9
Pozzuoli	Snav	Uv	aut																					8,05	Casamicciola	8,25																			Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					8,15	Casamicciola	9,15																			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					8,20	Ischia	9,15																			1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam (solo passeggeri) - giornaliera - (sabato - domenica e festivi via Procida)
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Casamicciola	7,00																			8,25																							annuale - feriale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					8,25	Amalfi	14,15																			M/n Myriam - solo pax - 1/6-31/8 - giugno e luglio (ven, sab, domenica e festivi), agosto (giornaliero)
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,20	Procida	8,00																	8,30																							16/9 - 14/6
Pozzuoli	Caremar	Uv	Minimo	Procida	8,10																			8,35																							Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	8,00																			8,40																							dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Caremar	Uv	Minimo																					8,50	Procida	9,10																			Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,50																			8,55																							annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo																					9,05	Procida	9,40	Ischia	10,20																			16/9 - 14/6
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	8,30																			9,15																							Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					9,20	Casamicciola	10,35																			dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					9,25	Procida	10,15																			dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut																					9,30	Procida	10,15	Casamicciola	11,15																			annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20	Procida	9,00																	9,35																							Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					9,40	Ischia	10,40																			Annuale - dal 16/9 al 14/6 (dal 15/6 al 15/9 arrivo delocalizzato a Casamicciola)
Pozzuoli	Snav	Uv	aut	Casamicciola	9,20																			9,50																							Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casamicciola	8,50																			10,00																							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Pozzuoli	Snav	Uv	aut																					10,05	Casamicciola	10,40																			Aliscafo Shaula - 1/4-30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,40																			10,10																							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,00																			10,10																							Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo																					10,15	Procida	10,45	Casamicciola	11,25																			Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					10,25	Procida	11,10																			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					10,40	Ischia	11,40																			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																					11,00	Ischia	12,05																			1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut	Procida	10,40																			11,05																							1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casamicciola	10,10																			11,10																							Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					11,20	Ischia	12,20																			15/6-15/9 gionaliero
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut																					11,45	Procida	12,10																			1/6-30/9 solo sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	11,20																			11,55																							Annuale giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																					12,00	Casamicciola	13,05																			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	11,30																			12,10																							Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	11,10																			12,20																							annuale - dal 15/6 al 15/9 partenza delocalizzata a Casamicciola
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30	Procida	12,00																	12,30																							Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

| | | |

DIREZIONE GENERALE MOBILITA'

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Procida	Medmar	Nave	Minimo	Ischia	2,30									**3,00**									annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Medmar	Nave	Minimo											**3,10**	Pozzuoli	3,50							annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	2,30									**3,15**									annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut											**3,20**	Casam	3,50							annuale feriale
Procida	Medmar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10									**4,50**									annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Medmar	Nave	Minimo											**5,00**	Ischia	5,30							annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Gestour	Nave	aut											**5,50**	Pozzuoli	6,30							annuale - non si effettua domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	5,55									**6,35**									annuale escluso domenica
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**6,35**	Beverello	7,15							Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut											**6,45**	Pozzuoli	7,25							annuale escluso domenica
Procida	Gestour	Nave	aut											**6,45**	Pozzuoli	7,30							Annuale - solo la domenica
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25									**6,55**									annuale
Procida	Medmar	Nave	aut											**7,05**	C.Massa	8,05							annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45									**7,05**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**7,10**	Beverello	7,50							Annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Monte di Procida	7,00									**7,10**									15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,00									**7,10**									Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
Procida	Scotto Lines	M/n	aut											**7,15**	Pozzuoli	7,45							1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**7,15**	Ischia	7,45							Annuale (orario rimodulato con foglio n. 2019.0775224 del 18/12/2019)
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo											**7,20**	Monte di Procida	7,50							15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,00									**7,30**									15/6 - 15/9
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	7,10									**7,30**									Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**7,35**	C.Massa	8,35							15/6 - 15/9
Procida	Snav	Uv	aut											**7,35**	Beverello	8,15							Annuale - orario anticipato dalle ore 7,40 alle ore 7,35 come da nota n. 2018.0084835 del 6/2/2018
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,00									**7,40**									annuale non si effettua domenica e festivi (la motonave interessata durante la sosta in porto dalle ore 7,40 alle ore 11,30 dovrà essere armata e pronta a lasciare l'ormeggio assegnato su disposizione della S.O. di Circomare Procida)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,20									**7,50**									15/9-15/6 giornaliero (scolastico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Gestour	Nave	aut												**8,00**	Pozzuoli	8,40						dal 15/6 al 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo												**8,00**	Pozzuoli	8,30						16/9 - 14/6
Procida	Ippocampo	M/n	aut												**8,00**	Monte di Procida	8,10						nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	7,30										**8,05**								Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo												**8,10**	Pozzuoli	8,35						Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	7,35										**8,20**								annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	8,00										**8,25**								1/4-30/9
Procida	Medmar	Nave	aut												**8,30**	Pozzuoli	9,15						annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Proc	8,20										**8,30**								nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Ippocampo	M/n	aut												**8,45**	Monte di Procida	8,50	Ischia	9,20				01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Gestour	M/n	aut	Pozzuoli	8,20										**8,50**								1/4 - 30/9 - sabato, domenica e festivi - solo passeggeri - M/n Adriatic Princess - M/n Myriam
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20										**8,55**								Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo												**9,00**	Pozzuoli	9,35						Annuale
Procida	Gestour	M/n	aut												**9,00**	Ischia	9,15						1/4 - 30/9 - sabato, domenica e festivi - solo passeggeri - M/n Adriatic Princess - M/n Myriam
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	8,25										**9,05**								Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Pozzuoli	8,50										**9,10**								Annuale
Procida	Snav	Uv	aut												**9,10**	Casamicciola	9,30						Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo												**9,20**	Beverello	10,05						Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	8,40										**9,25**								Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo												**9,30**	Ischia	9,50						Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,05										**9,40**								16/9 - 14/6
Procida	Ippocampo	M/n	aut		9,25										**9,45**								01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo												**9,50**	Ischia	10,20						16/9 - 14/6
Procida	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,10										**9,55**								dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Aligruson	Uv	aut												**10,00**	Ischia	10,10						dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Ippocampo	M/n	aut												**10,00**	Monte di Procida	10,10						01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	9,50										**10,05**								Annuale
Procida	Snav	Uv	aut												**10,10**	Beverello	10,45						Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	9,25									**10,15**									dal 15/6 al 15/9
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	9,30									**10,15**									annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut											**10,20**	Casamicciola	11,15							annuale - feriale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C. Massa	9,25									**10,25**									15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**10,30**	Ischia	10,55							15/6 - 15/9
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Procida	10,20									**10,30**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	10,15									**10,35**									Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut											**10,40**	Pozzuoli	11,05							1/4-30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**10,40**	Beverello	11,25							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut											**10,40**	Ischia	11,20							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15									**10,45**									Annuale - giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**10,55**	Casamicciola	11,25							Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	10,35									**11,05**									annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	10,25									**11,10**									annuale
Procida	Medmar	Nave	aut											**11,15**	C.Massa	12,15							annuale
Procida	Medmar	Nave	aut											**11,20**	Pozzuoli	11,55							annuale
Procida	Gestour	Nave	aut											**11,30**	Pozzuoli	12,10							ANNUALE
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45									**11,50**									Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**11,55**	Ischia	12,30							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30									**11,55**									Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**12,00**	Pozzuoli	12,30							Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	11,45									**12,10**									1/6-30/9 solo sab e dom
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	12,00									**12,20**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	11,45									**12,25**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**12,30**	Ischia	12,45							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut											**12,30**	Monte di Procida	12,40							nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	12,30									**13,10**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	13,00									**13,15**									Annuale
Procida	Snav	Uv	aut											**13,15**	Casamicciola	13,40							Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,40									**13,20**									annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**13,20**	Beverello	14,00							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Proc	13,10									**13,20**									nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	12,55									**13,25**									Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Medmar	Nave	aut											**13,30**	Pozzuoli	14,10							annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**13,30**	C.Massa	14,30							annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut											**13,30**	Ischia	14,00							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	12,55									**13,35**									annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Monte di Procida	13,10									**13,40**									15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	13,10									**13,50**									Annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo											**13,50**	Monte di Procida	14,10							15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**13,55**	Ischia	14,15							Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut											**14,05**	Pozzuoli	14,50							Annuale - escluso domenica e festivi
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	13,55									**14,10**									Annuale
Procida	Snav	Uv	aut											**14,15**	Beverello	14,55							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00									**14,35**									Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	14,10									**14,35**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**14,45**	Ischia	15,10							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	14,30									**14,50**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**14,55**	Beverello	15,35							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	14,45									**15,25**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**15,30**	Ischia	15,50							Annuale
Procida	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30	Lacco Ameno	14,45	Casamicciola	14,55	Ischia t.c.	15,20	**15,45**									M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven. In rada dopo lo sbarco dei passeggeri
Procida	Scotto Lines	M/n	aut											**15,50**	Pozzuoli	16,15							1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,30									**16,00**									Annuale
Procida	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,30	Forio	14,30	Lacco Ameno	14,50	Casamicciola	15,00	Ischia	15,15	**16,00**									1/04-31/10 martedi e giovedi. In rada dopo lo sbarco dei passeggeri
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**16,05**	C.Massa	17,10							Annuale
Procida	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,20	Lacco Ameno	14,35	Ischia t.c.	15,20					**16,10**	sbarco pass e pros per la rada								M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedì e giovedì
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10									**16,10**									Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**16,20**	Ischia	16,50							Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,50									**16,30**									annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	15,30									**16,30**									Annuale - escluso domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut											**16,40**	Pozzuoli	17,20							annuale (*dall'1/4 al 30/9 partenza posticipata alle ore **16,55***)
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	16,25									**16,45**									Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**16,50**	Beverello	17,30							Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	16,30									**16,55**									1/4-30/9
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	16,20									**17,00**									Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut											**17,05**	Pozzuoli	17,45							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut											**17,05**	Casamicciola	17,25							Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Ippocampo	M/n	aut											**17,30**	Monte di Procida	17,40							nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Scotto Lines	M/n	aut											**17,40**	Pozzuoli	18,05							1/4-30/9
Procida	Aligruson	Uv	aut	Ischia	17,25									**17,45**									dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20									**17,50**									Annuale
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	17,10									**17,50**									nuova aut trimestrale luglio 2020 - dal 15/6 al 15/9
Procida	Aligruson	Uv	aut											**17,50**	Sorrento	18,05							dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**17,55**	C.Massa	18,55							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	17,30									**18,00**									Annuale
Procida	Capitan Morgan	M/n	aut											**18,00**	Casamicciola	18,35	Lacco	18,50	Forio	19,10	Ischia t.c.	19,35	1/04-31/10 martedi e giovedi. Proveniente dalla rada a seguito di disposizioni della s.o. di Circomare Procida
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	17,40									**18,00**									Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Proc	17,50									**18,00**									nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 sabato e domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Snav	Uv	aut											**18,00**	Casamicciola	18,20							nuova aut trimestrale luglio 2020 - dal 15/6 al 15/9
Procida	Snav	Uv	aut											**18,05**	Beverello	18,45							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**18,10**	Pozzuoli	18,40							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut											**18,15**	Monte di Procida	18,20	Ischia	18,45					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**18,20**	Casamicciola	18,50	Lacco Ameno	19,10	Forio	19,45	Ischia	20,15	M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - martedi e giovedì - ingresso in porto ore 18,10 dopo uscita della nave Caremar delle ore 18,10 per Pozzuoli .
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	17,35									**18,20**									M/n Tourist Ferry Boat III - dall'1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 30/9 domenica e festivi; dal 15/6 al 15/9 venerdì, domenica e festivi
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	17,45									**18,25**									Annuale
Procida	Rumore	M/n	aut											**18,30**	Casamicciola	19,10	Lacco	19,25	Forio	19,45	Ischia	20,25	M/n Galaxy - 1/04-31/10 merc e ven. Proveniente dalla rada a seguito di disposizione dela s.o. di Circomare Procida
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,35									**18,40**									Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**18,45**	Ischia	19,15							Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	18,10									**18,45**									ANNUALE
Procida	Medmar	Nave	aut											**18,45**	Pozzuoli	19,25							M/n Tourist Ferry Boat III - dall'1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 30/9 domenica e festivi; dal 15/6 al 15/9 venerdì, domenica e festivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	18,20									**18,50**								1/4-30/9
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	18,3									**18,50**								nuova aut trimestrale luglio 2020 - dal 15/6 al 15/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	18,15									**18,55**								Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**19,00**	Ischia	19,20						Annuale
Procida	Snav	Uv	aut											**19,00**	Beverello	19,40						nuova aut trimestrale luglio 2020 - dal 15/6 al 15/9
Procida	Gestour	Nave	aut											**19,10**	Pozzuoli	19,45						1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	19,00									**19,35**								Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**19,40**	Ischia	20,05						Annuale
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	19,00									**19,40**								Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	19,05	Monte di Procida	19,30							**19,40**								01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Scotto Lines	M/n	aut											**19,45**	Pozzuoli	20,10						1/4-30/9 Gugno, luglio e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Snav	Uv	aut											**19,45**	Casamicciola	20,05						Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	19,45									**20,00**								1/6 - 30/9
Procida	Ippocampo	M/n	aut											**20,00**	Monte di Procida	20,10						nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**20,05**	Beverello	20,50						1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	19,40									**20,10**								Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**20,15**	C.Massa	21,15						Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Procida	20,15									**20,20**								nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Vacanze - dal 15/6 al 15/9 la domenica - dall'1/8 al 31/8 giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25									**20,25**								Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**20,30**	Ischia	21,00						Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	19,50									**20,35**								1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	20,20									**20,45**								1/4-30/9 Gugno, luglio e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Alilauro	Uv	aut	Ischia	20,50									**21,05**								1/4-30/9- Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30									**21,10**								dall'1/5 al 30/9 festiva
Procida	Alilauro	Uv	aut											**21,10**	Beverello	21,50						1/4-30/9- Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Medmar	Nave	aut											**21,20**	Ischia	21,50						dall'1/5 al 30/9 festiva
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	21,05									**21,45**								1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo											**21,50**	Ischia	22,05						1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	minimo	C.Massa	21,55									**22,55**								Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo											**23,00**	Ischia	23,30						Annuale
Procida	Alilauro	Uv	aut	Beverello	23,00									**23,40**								1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Alilauro	Uv	aut											**23,45**	Ischia	0,00						1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															7,50	Amalfi	8,15	Positano	8,45	Capri b.	9,32	Ischia	10,50							15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															8,00	Cetara	8,10	Maiori	8,45	Amalfi	9,05	Positano	9,20	Capri b.	10,32							1/4-30/9: M/b Furore
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo															8,00	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo															8,00	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00							Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															8,15	Amalfi	8,35	Positano	8,50	Capri b.	9,32									15/6 - 15/9
Salerno Manfredi	Nlg	Uv	aut															8,25	Amalfi	8,35	Positano	9,10	Capri b.	9,42									1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	M/n	aut															8,35	Amalfi	9,10	Positano	9,45											motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															8,40	Minori	9,00	Amalfi	9,20	Positano	9,50	Capri p.	10,57							DP - 3/11 Motonave Raid
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															9,00	Torre Annunziata	11,20													1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Salerno Manfredi	Marine Club srl	M/n	aut															9,20	Amalfi	10,05													Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì - sosta notturna Salerno molo Manfredi
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															9,50	Amalfi	10,30	Positano	11,10	Torre Annunziata	13,10									(nuova aut trimestrale luglio 2020)- A/fo Tommy o unità similare - 15/6-15/9
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															11,05	Amalfi	11,25	Positano	11,45	Capri p.	12,37									15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Marine Club srl	M/n	aut	Amalfi	15,50													16,40															Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì - sosta notturna Salerno molo Manfredi
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Capri p.	15,30	Positano	16,00	Amalfi	16,30									16,50															15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	M/n	aut	Positano	16,00	Amalfi	16,40											17,15															motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Torre Annunziata	15,30													17,30															1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Capri b.	16,25	Positano	17,25	Amalfi	18,05	Minori	18,25							18,40															DP - 3/11 Motonave Raid
Salerno Manfredi	Nlg	Uv	aut	Positano	18,05	Amalfi	18,25											18,50															1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Torre Annunziata	16,30	Positano	18,00	Amalfi	18,40									19,00															(nuova aut trimestrale luglio 2020)- A/fo Tommy o unità similare - 15/6-15/9
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Capri b.	17,00	Positano	17,55	Amalfi	18,30	Maiori	18,55	Cetara	19,05					19,10															1/4-30/9: M/b Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20	Capri b.	17,32	Positano	18,20	Amalfi	18,55							19,20															15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	Agropoli	19,25	20,15															Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	17,50	San Marco	19,05	Agropoli	19,40							20,40															Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45	Minori	1,00									1,40														1/7-31/8
Salerno Masuccio	Coop. S. Andrea	Nave	aut															7,30	Cetara	7,40	Maiori	8,05	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri p.	10,37	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedì e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															8,10	Amalfi	8,40	Salerno	9,30									DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															8,20	Amalfi	8,50	Positano	9,25									1/4-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															8,40	Amalfi	9,10	Positano	9,50									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															9,00	Cetara	9,10	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00					15/4-15/10
Salerno Masuccio	Coast Lines	M/n	aut															9,00	Sorrento	11,50	Torre Annunziata	12,30									1/4-30/9: giornaliera - monocarena Enza
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															9,10	Amalfi	9,45											DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															9,20	Amalfi	10,10	Positano	11,05									1/4-30/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	8,10	Amalfi	8,50											9,30													DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															9,40	Amalfi	10,20	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50					DP-3/11
Salerno Masuccio	Positano Jet srl	M/n	aut	Amalfi	9,25													9,50													M/n Positano Jet - 1/4 - 30/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25	Cetara	9,45							9,55													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															10,10	Cetara	10,20	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10					15/4-15/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															10,40	Amalfi	11,15	Positano	11,55									DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00	Amalfi	10,35											11,15													Dp-3/11
Salerno Masuccio	Positano Jet srl	M/n	aut															11,20	Amalfi	11,45											M/n Positano Jet - 1/4 - 30/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															11,40	Amalfi	12,20	Positano	13,00									1/4-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	M/n	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,35	Maiori	11,50	Cetara	12,05							12,20													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amalfi	10,30	Positano	11,30	Amalfi	12,10							12,50													DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															13,00	Cetara	13,10	Maiori	13,30	Minori	13,40	Amalfi	13,50					15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															13,10	Amalfi	13,55	Positano	14,30									1/4-30/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	12,00	Amalfi	12,45											13,30													15/4-15/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25	Cetara	13,45							13,55													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															14,10	Amalfi	14,50	Positano	15,25									1/4-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	13,30	Amalfi	14,10											14,50													1/4-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															15,00	Cetara	15,10	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40	Cetara	15,05							15,20													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															15,30	Amalfi	16,10	Positano	16,50									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															16,40	Cetara	16,50	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	15,30	Amalfi	16,15											16,55													1/4-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															17,10	Amalfi	17,50	Positano	18,25									DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55	Cetara	17,15							17,25													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															18,00	Cetara	18,10	Maiori	18,25	Minori	18,45	Amalfi	19,00					15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	16,45	Amalfi	17,30											18,10													DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	17,00	Amalfi	17,45											18,20													Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															18,30	Amalfi	19,10	Positano	19,50									15/6-15/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25	Cetara	18,45							18,55													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Coop. S. Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,57	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	Maiori	18,55	Cetara	19,20			19,35													annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedì e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**20**)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,15	Amalfi	19,00											19,40													DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,30	Amalfi	19,10											19,50													DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Maiori	19,45	Cetara	20,00											20,10													15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	19,00	Amalfi	19,40											20,20													DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut															20,30	Minori	21,00	Amalfi	21,20	Positano	22,00							1/7-31/8
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	20,00	Amalfi	20,30											21,10													15/6-15/9
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,30	Amalfi	23,10	Minori	23,30									24,00													1/7-31/8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45					9,00											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											9,10	Agropoli	9,30	Capri b.	11,12	Napoli Beverello	12,00					Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							9,15											Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							9,15											Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											9,25	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo											9,25	Amalfi	10,30	Positano	11,00							Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	18,50											Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Napoli Beverello	16,00	Capri B.	16,50	Agropoli	18,20					18,50											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	18,00							18,55											Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											19,00	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15							Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo											19,00	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											19,05	Agropoli	19,30	Salerno Manfredi	20,40							Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
Sant'Angelo	Rumore	M/n	aut	Forio s.l.	9,40	Lacco Ameno	9,55	Casamicciola	10,05	Ischia t.c.	10,30			10,55											M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	8,55	Forio s.l.	9,35	Lacco Ameno	9,50	Casamicciola servizi locali	10,00			11,00											15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,20	Forio s.l.	10,40					11,10											M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Sant'Angelo	Rumore	M/n	aut											12,00	Forio s.l.	12,30	Lacco Ameno	12,55	Casamicciola	13,05	Ischia t.c.	13,25			M/n Columbia - dal 15/6 al 15/9 - merc e dom
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										12,15	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio s.l.	13,35					M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - giornaliera
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut											12,20	Forio s.l.	12,35	Lacco Ameno	13,05	Casamicciola	13,30	Ischia t.c.	13,35			15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio s.l.	12,45	Lacco Ameno	13,15	Casamicciola servizi locali	13,25			13,35											15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (*nota circ Ischia n 3259 del 9/3/2020*)
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	14,25	Casamicciola	14,40	Lacco Ameno	14,50	Forio s.l.	15,10			15,40											1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c.	13,35	Forio	14,35	Lacco Ameno	14,45	Casamicciola	15,05	Ischia t.c.	15,20	15,55											1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Sant'Angelo	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	14,45	Casamicciola	14,55	Lacco Ameno	15,05	Forio s.l.	15,25			16,05											M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio s.l.	13,55	Ischia t.c.	14,40	Lacco Ameno	15,05	Forio s.l.	15,30			16,15	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri										M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio s.l.	14,20	Lacco Ameno	14,35	Ischia t.c.	15,20					16,15	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri										M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica
Sant'Angelo	Rumore	M/n	aut											17,00	Ischia t.c.	17,35	Casamicciola	17,45	Lacco Ameno	18,05	Forio s.l.	18,25			M/n Columbia - dal 15/3 al 31/10 giornaliera eccetto domenica
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut											17,10	Ischia t.c.	18,00	Casamicciola	18,15	Lacco Ameno	18,25	Forio s.l.	19,00	Ischia t.c.	19,35	1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut											17,10	Forio s.l.	17,35	Lacco Ameno	17,55	Casamicciola	18,00	Ischia t.c.	18,20			1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										17,20	Ischia t.c.	17,50	Lacco Ameno	18,20	Forio s.l.	18,50	Ischia t.c.	19,55			M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - lunedì, mercoledì, venerdì e sabato
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										17,20	Forio s.l.	17,45	Lacco Ameno	18,20	Ischia t.c.	18,55					M/n Imperatore I° - dal 1/4 al 30/9 - si effettua la domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI
Sapri	Alicost	Uv	minimo													**7,00**	Camerota	7,35	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri	11,12	Beverello	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Alicost	Uv	minimo													**7,00**	Palinuro	7,45	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,10	Beverello	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Sapri	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30	Camerota	20,10	**20,45**													Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25	Palinuro	20,15	**21,00**													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Seiano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35											**7,50**													1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	Nave	aut													**8,00**	Sorrento	8,15											1/6 - 30/9
Seiano	Ala srl	M/n	aut	C.Stabia	8,20											**8,30**													1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
Seiano	Ala srl	M/n	aut	dalla rada												**8,40**	Sorrento	9,20											1/4-30/9 - giornaliera - M/n Picasso-
Seiano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45									**8,50**													M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Seiano	Aligruson	Uv	aut													**9,00**	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25									M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Seiano	Seremar srl	Nave	aut	C.Stabia	9,00											**9,10**													Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Seremar srl	Nave	aut													**9,20**	Sorrento	9,50											Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,50	**10,00**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**10,10**	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00						dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento p.e.	10,45							**10,50**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**10,55**	C.Stabia	11,05	T.Ann.ta	11,20	Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55		dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Seremar srl	M/n	aut	arrivo dalla rada												**11,15**													Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: Mn Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Seremar srl	M/n	aut													**11,25**	Sorrento	11,50											Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: Mn Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	10,35											**11,35**													15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut													**11,50**	C.Stabia	12,10											15/6-15/9 M/n Apollo I°
~~Seiano~~	~~Laser Capri srl~~	~~M/n~~	~~aut~~	~~Piano di Sorrento~~	~~16,45~~											**~~16,50~~**	~~sbarco pass e pros per la rada~~												~~15/6 1/9 - giornaliera M/n San Costanzo o unità similare (~~cancellata a seguito di telefonata con peppe lauro in data 11 giugno 2020)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15							**17,20**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**17,30**	C/Stabia	17,40	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	C.Stabia	17,35	**17,45**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**17,50**	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45						dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40											**18,00**													15/6 - 30/9 (posticipo arrivo a Seiano dalle ore 17,50 alle ore 18,00 a seguito di parere con foglio di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/8/2019)
Seiano	Aligruson	Uv	aut													**18,20**	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45									1/6 - 30/9
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	18,00											**18,25**													15/6-15/9 M/n Apollo I° (parere positivo di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/85/2019 con arrivo alle ore 18,25 anziché alle ore 18,20)
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut													**18,30**	C.Stabia	18,50											15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Seremar srl	Nave	aut	Sorrento	17,40											**18,40**													Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Seremar srl	Nave	aut													**18,50**	C/Stabia	19,15											Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seiano	Ala srl	M/n	aut	Sorrento	18,40											**19,00**													1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
Seiano	Ala srl	M/n	aut													**19,10**	C.Stabia	19,20											1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	C/Stabia	6,40													7,05															Annuale - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															7,15	Capri p.	7,37													Annuale - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	8,00													8,20															annuale - feriale (no festivi) (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/b	aut															8,30	Massa Lubrense Marina della Lobra	8,40	Positano	10,40	Amalfi	11,10									M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															8,45	Capri p.	9,07													Annuale
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,50													9,10															M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut															9,15	Massa Lubrense Marina della Lobra	9,20	Massa Lubrense Marina del Cantone	10,00	Positano	11,05									M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri b.	8,50													9,20															1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	P. Sorrento	8,45	Seiano	9,00	P.Sorrento	9,20							9,25															M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															9,30	Procida	9,55	Ischia	10,10											1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	9,20													9,40															Annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															9,50	Capri b.	10,12													Annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	9,50													10,10															1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,50	Seiano	10,10	10,15															Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo															10,25	Positano	11,20	Amalfi	12,00											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															10,45	Capri p.	11,07													1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															11,20	Amalfi	11,55	Positano	12,55											nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Blitz o unità similare - dal 15/6 al 15/9
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut															12,15	Piano di Sorrento	12,20	Sorrento p.e.	13,00											M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Piano di Sorrento	12,55													13,00															M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/n	aut															13,10	Amalfi	14,10	Positano	14,35											M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut	Capri p.	13,00													13,20															Annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															13,30	Capri p.	13,57													Annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Positano	13,10													14,25															nuova aut trimestrale - luglio 2020 - M/n Blitz o unità similare - dal 15/6 al 15/9
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Positano	14,50													15,20															M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	15,20													**15,35**																ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/n	aut	Capri b.	15,05	Massa Lubrense - Marina della Lobra	15,35												**15,45**																M/n Apollo I (o unità similare) - dall'1/6 al 15/9
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**15,50**	Capri p.	16,07														ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	16,20													**16,40**																1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**16,45**	Capri p.	17,07														1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/b	aut	Amalfi	14,55	Positano	15,25	Massa Lubrense Marina della Lobra	16,25									**16,50**																M/b La Sorrentina - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	16,35													**16,55**																Annuale
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15											**17,05**																Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo															**17,15**	Seiano	17,20	C/Stabia	17,40	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	15,05	Massa Lubrense Marina del Cantone	16,05	Massa Lubrense Marina della Lobra	16,35	Piano di Sorre	17,10							**17,20**																M/n Apollo o unità similare - 1/4-30/9 giornaliero
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**17,35**	Ercolano	18,05	Torre del Greco	18,25	Torre Annunziata	18,45										1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Positano	17,10													**17,50**																15/6-15/9
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut															**18,00**	Seiano	18,25	C.Stabia	18,50												15/6-15/9 M/n Apollo I°

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																ANNOTAZIONI
Sorrento	Nlg	Uv	aut																	7,20	Beverello	7,55														ANNUALE
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri p.	7,00															7,25																ANNUALE
Sorrento	Aligruson	Nave	aut																	7,35	Seiano	7,50	Sorrento	8,15												1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																	7,35	P.Sorrento	7,45														1/6 - 30/9
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	dalla rada																7,40																dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																	7,45	Capri p.	8,12														Annuale
Sorrento	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30	Capri b.	7,35													7,50																1/4-3/11
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut																	8,00	Capri b.	8,27														M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																	8,05	Capri p.	8,32														1/4 - 3/11 (post dalle ore 8,25 alle ore 8,30 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Nlg	Uv	aut	C/Stabia	7,50															8,05																1/4 - 3/11 - Festivo
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																	8,10	Beverello	8,45														Annuale - dal 3/11 al 1/04 non si effettua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35	Seiano	8,00													8,15																1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	P.Sorrento	8,10															8,15																1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	M/n	aut	Torre Annunziata	7,30	C/Stabia	7,55													8,20																M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento	Snav	TMV	aut																	8,20	Capri b.	8,42														1/4 - 3/11
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut	C.Stabia	7,30															8,25																Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: Mn Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																	8,30	P.Sorrento	8,35	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25						M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento	Nlg	Uv	aut																	8,30	Capri b.	8,52														annuale
Sorrento	Aligruson	Nave	aut																	8,35	Positano	9,25														20/3 - 3/11 (M/n Apollo I)
Sorrento	Aligruson	M/n	aut																	8,35	~~Massa Lubrense Marina della Lobra~~	~~8,45~~	Capri B.	9,12												M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)accosto a Massa Lubrense erroneamente inserito nel quadro orario degli accosti di cui al DD 39 del 15 maggio 2020
Sorrento	Nlg	Uv	aut	C/Stabia	8,25															8,40																1/4-3/11
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut																	8,45	per la rada															Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: Mn Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	dalla rada																8,50																Annuale: dal 16/3 al 14/11 giornaliero; dal 15/11 al 15/3 solo il sabato -M/n Positano solo pax
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut																	8,55	Massa Lubrense	9,45	Positano	10,20	Amalfi	11,00	Positano	11,40	Sorrento	13,25						nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Sorrento	Nlg	Uv	aut																	9,00	Capri p.	9,27														1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri	8,40															9,05																Annuale
Sorrento	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut																	9,10	Massa Lubrense	9,30														Annuale: dal 16/3 al 14/11 giornaliero; dal 15/11 al 15/3 solo il sabato -M/n Positano solo pax
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	8,55															9,15																1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																	9,20	Capri p.	9,37														1/4 - 3/11 - DSC Europa Jet (nota Aligruson acquiista al prot 0808103 del 18/12/2018)(post part dalle ore 9,15 alle ore 9,20 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Seiano	8,40															9,20																M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																	9,25	Capri p.	9,57														Annuale
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																	9,30	Positano	10,30														M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri b.	11,55														**12,15**																					15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio (nota prot n. 2019 0610996 del 11/10/2019)
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																**12,20**	Positano	13,05																			M/n Picasso - 1/04-30/9 - giornaliera
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri b.	12,05														**12,25**																						1/4 - 3/11
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut																**12,35**	Capri b.	13,07																			annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	12,20														**12,40**																						1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut																**12,50**	C/Stabia	13,00																			1/4-3/11
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut	Positano	11,00														**12,50**																						nuova aut trimestrale - luglio 2020 - monocarena Gabbiano - dal 15/6 al 15/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**12,55**	Capri p.	13,17																			1/4 - 3/11 (nota prot n 2019.0650234 del 29 ottobre 2019)
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut																**13,00**	Positano	13,55																			nuova aut trimestrale - luglio 2020 - monocarena Gabbiano - dal 15/6 al 15/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	12,40														**13,05**																						15/6 - 30/9
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**13,10**	Capri b.	13,30																			15/6 -15/9
Sorrento	Aligruson	M/b	aut																**13,20**	Massa Lubrense Marina della Lobra	13,25	Capri b.	14,02																	M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut	Sorrento	8,55	Massa Lubrense	10,00	Positano	10,30	Amalfi	11,10	Positano	11,50						**13,25**																						nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Sorrento	Snav	TMV	aut	C/Stabia	13,20														**13,30**																						1/4-3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	13,00														**13,35**																						Annuale - giornaliera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet -
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut																**13,35**	Positano	14,35	Amalfi	15,05	Positano	15,45	Massa Lubrense	16,30	Sorrento	17,20										nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Sorrento	Aligruson/Nlg	Uv	aut	Beverello	13,15														**13,50**	prosegue	per	Capri																			Invernale - via Sorrento
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**13,50**	Capri p.	14,17																			1/4-3/11 (post orario di part dalle ore 1345 alle ore 13,50 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Aligruson/Nlg	Uv	aut	prosegue	per	Capri													**14,00**	Capri p.	14,27																			Invernale - via Sorrento
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**14,00**	Beverello	14,35																			Annuale - giornaliera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri p.	13,35														**14,05**																						Annuale
Sorrento	Snav	TMV	aut																**14,05**	Capri b.	14,32																			1/4-3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri b.	13,55														**14,15**																						1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**14,25**	Capri b.	14,52																			1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,30**	Amalfi	15,10	Positano	15,40																			dal 26/3 al 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																**14,40**	Capri p.	15,07																			Annuale
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,45**	Capri p.	14,57																			1/4 - 3/11
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Positano	14,10														**14,50**																						M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,55**	Positano	15,35																			26/3-3/11 (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut	dalla rada															**15,00**																						Motonave tipo "Benedetta II" - dal 1/4 al 30/9 - tutti i giorni ad esclusione del mercoledì
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut	Positano	13,15														**15,00**																						Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: M/n Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Nlg	M/n	aut	Napoli Calata Massa	10,15														**15,05**																						nuova aut trimestrale - M/n Patrizia - 15/6-15/9 - venerdì
Sorrento	Rumore	M/n	aut																**15,15**	Ischia via Capri	17,45																			M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10 il mercoledì
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																**15,15**	Positano	16,10																			M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut																**15,15**	C.Stabia (sosta notturna)																			Aut n PG 2020 0257513 del 1/6/2020: M/n Blitz - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Nlg	M/n	aut																**15,20**	per la rada																			nuova aut trimestrale - M/n Patrizia - 15/6-15/9 - venerdì
Sorrento	Aligruson	M/n	aut	Capri b.	15,05														**15,25**																						M/n Apollo I (o unità similare) - dall'1/4 al 31/5 e dal 16/9 al 30/9
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	15,05														**15,40**																						Annuale - giornaliera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	Capri b.	15,15														**15,50**	sbarco pass pros per la rada																annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri b.	15,28														**15,55**																		Annuale
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**16,05**	Capri	16,25																1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**16,10**	Capri b.	16,32																1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri b.	15,55														**16,15**																		1/4 - 3/11
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	15,30														**16,20**																		M/n Positano Jet - 1/4-30/9
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**16,25**	Beverello	17,00																Annuale - giornaliera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri b.	16,05														**16,30**																		1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut																**16,35**	Capri b.	16,52																1/4 - 3/11
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut																**16,40**	Positano	17,20																M/n Positano Jet - 1/4-30/9
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	Capri b.	16,10														**16,45**	sbarco pass pros per la rada																	annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut	Positano	16,10														**16,55**																		nuova aut trimestrale - luglio 2020 - monocarena Gabbiano - dal 15/6 al 15/9
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**17,00**	Capri b.	17,19																annuale
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**17,05**	Capri b.	17,19																annuale
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut																**17,10**	Positano	18,35																nuova aut trimestrale - luglio 2020 - monocarena Gabbiano - dal 15/6 al 15/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri b.	16,55														**17,15**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia																	DP-3/11 - DSC Europa Jet
Sorrento	Coast Lines	Uv	aut	Sorrento	13,35	Positano	14,45	Amalfi	15,15	Positano	15,55	Massa Lubrense	16,45						**17,20**																		nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Rubino - 15/6-15/9 -
Sorrento	Seremar srl	Nave	aut	Positano	16,55														**17,25**																		1/4-30/9- giornaliera - M/n Benedetta II -
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15	Positano	15,40												**17,30**																		1/5 - 31/10
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,35**	Positano	18,05	Capri	18,40														15/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	17,15														**17,40**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia																	1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut																**17,40**	Seiano	18,00																15/6 - 30/9 (posticipo arrivo a Seiano dalle ore 17,50 alle ore 18,00 a seguito di parere con foglio di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/8/2019)
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,40**	Seiano	17,50	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45												1/6 - 30/9
Sorrento	Seremar srl	Nave	aut																**17,40**	Seiano	18,40	C/Stabia	19,15														Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,45**	Capri p.	18,07																1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,15														**17,50**																		Annuale - giornalera - dal 3/11 al 1/4 non si effettua il sabato e festivi - Catamarano Giove Jet -
Sorrento	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,30	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	C/Stabia	17,35	Seiano	17,50		**17,55**																		dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri b.	17,40														**17,55**																		1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Sorrento	Alilauro	Uv	minimo																**18,00**	Positano	18,20	Amalfi	18,45														Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Ischia	17,25	Procida	17,50												**18,05**																		1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedì, mercoledì e venerdì
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri b.	17,45														**18,10**	sbarco pass e proseguimento non coomercilae per C/Stabia																	annuale Tremiti Jet - Fine operzioni per C.Stabia - (rimodulazione oraria da Capri b. autorizzata con foglio prot n 2020 0140859 del 4 marzo 2020)
Sorrento	Snav	TMV	aut																**18,15**	C/Stabia	18,45																1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Sorrento	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense - Marina della Lobra	18,00														**18,15**	sbarco passeggeri e partenza per la rada																	Annuale: dal 16/3 al 14/11 giornaliero; dal 15/11 al 15/3 solo il sabato -M/n Positano solo pax
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**18,20**	Capri	18,40																1/4-3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorrento	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri p.	17,20	Massa Lubrense	17,55												**18,25**	dopo lo sbarco dei passeggeri prosegue per la rada (massa lubrense porto base)																Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Positano	17,50														**18,30**																	1/4-30/9 - gionaliera - M/n Picasso
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Seiano															**18,35**																	15/6 - 30/9
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																**18,40**	Seiano	19,00															1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**18,45**	Beverello	19,15															1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20												**18,45**																	1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	M/b	aut	Capri b.	18,05	Massa Lubrense Marina della Lobra	18,45												**18,50**																	M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Sorrento	Aligruson	M/b	aut																**18,55**	Piano di Sorrento	19,00															M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Beverello	18,25														**19,05**																	annuale
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri p.	18,40														**19,05**																	Annuale
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	Capri b.	18,33														**19,15**																	M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/12 il lunedì - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	19,00														**19,20**																	1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																**19,25**	Capri p.	19,47															Annuale
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	18,40														**19,30**																	M/n Positano Jet - 1/4-30/9
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut																**19,40**	Positano	20,30															M/n Positano Jet - 1/4-30/9
Sorrento	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut	Capri p.	19,20														**19,45**																	annuale: dal 1/4 al 3/11 giornaliero; dal 4/11 al 31/3 solo il mercoledì - M/n Grecale in alternativa Levante o Maestrale
Sorrento	Coop. Motoscafisti di Capri	M/n	aut																**19,55**	Capri p.	20,20															annuale: dal 1/4 al 3/11 giornaliero; dal 4/11 al 31/3 solo il mercoledì - M/n Grecale in alternativa Levante o Maestrale
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	19,30														**20,05**																	15/6-15/9 ven, sab e festivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Torre Annunziata	Aligruson	M/n	aut											**7,30**	C.Stabia	7,45	Sorrento	8,20	~~Massa Lubrense Marina della Lobra~~	~~8,45~~	Capri B.	9,12			M/n Apollo I (o unità similare) - 1/4-30/9 (dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica) dal 15/6 al 30/9 giornaliera)- accosto a Massa Lubrense erroneamente inserito nel precedente quadro orario di cui al DD 39 del 15 maggio 2020
Torre Annunziata	Aligruson	Uv	aut											**7,50**	Torre del Greco	8,00	Ercolano	8,20							1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt - dalla sosta notturna
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~			**9,15**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**9,25**	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Seremar srl	Nave	aut	dalla sosta notturna										**9,40**	Sorrento	10,45									nuova aut trimestrale luglio 2020 - M/n Blitz - 15/6-15/9
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55	C/Stabia	11,10	**11,20**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut	Salerno Manfredi	9,00									**11,20**											1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**11,25**	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut	Salerno Manfredi	9,50	Amalfi	10,40	Positano	11,20					**13,10**											(nuova aut trimestrale luglio 2020)- A/fo Tommy o unità similare - 15/6-15/9
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut											**15,30**	Salerno Manfredi	17,30									1/4-30/9: - giornaliera - A/fo Tommy
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut											**16,30**	Positano	17,50	Amalfi	18,30	Salerno Manfredi	19,00					(nuova aut trimestrale luglio 2020)- A/fo Tommy o unità similare - 15/6-15/9
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~			**17,05**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**17,10**	C/Stabia	17,20	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	**18,00**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**18,15**	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Ercolano	18,15	Torre del Greco	18,35					**18,45**											1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt - sosta notturna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE						ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
Torre del Greco	Uragano srl	M/n	aut							**7,55**	Ercolano	8,00			Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera - sosta notturna
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut	Torre Annunziata	7,50					**8,00**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut							**8,10**	Ercolano	8,20			1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Laser capri srl	M/b	aut							**9,00**	Ercolano	9,10	Capri B.	10,02	1/4-30/9 giornaliera
Torre del Greco	Laser capri srl	M/b	aut	Capri B.	16,16	Ercolano	17,05			**17,15**					1/4-30/9 giornaliera
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Ercolano	18,15			**18,25**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut							**18,35**	Torre Annunziata	18,45			1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Uragano srl	M/n	aut	Capri B.	17,27	Piano di Sorrento	18,05	Ercolano	18,50	**18,55**					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera - sosta notturna

Decreto Dirigenziale n. 82 del 10/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

ART. 22 REGOLAMENTO REGIONALE N. 11/2019. PROROGA TERMINE DI CONSEGNA ISEE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con delibera di Giunta regionale n.485 del 08/10/2019 è stato approvato il Regolamento avente ad oggetto "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettere b) e c) della legge regionale n. 1 del 2016;
b) il richiamato Regolamento, emanato dal Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul BURC n.64 del 28 ottobre 2019 ed individuato con il numero 11 prevede, tra l'altro, scadenze per determinati procedimenti, in particolare:
   b.1 all'art. 22 recante "Criteri per la determinazione del canone", il comma 8 recita: *"Gli assegnatari degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sono obbligati a consegnare agli Enti Gestori l'ISEE e ogni altra documentazione necessaria per la determinazione del canone di locazione entro il* 30 giugno 2020 *per il primo anno e non oltre il 30 settembre dei bienni successivi."*, con un richiamo, al comma 13 dello stesso articolo, della medesima scadenza del 30 giugno 2020;
   b.2 all'art. 33 recante "Occupazioni improprie", il comma 1 recita: *" Al fine di creare le condizioni ottimali per regolamentare con nuovi criteri le assegnazioni degli alloggi ERP ed avere certezza dello stato di determinazione degli stessi, è prevista per tutti i nuclei familiari che occupino senza titolo legittimo alloggi di ERP e nel rispetto del successivo comma 2, la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro* sei mesi dalla di entrata in vigore del presente regolamento *con istanza di regolarizzazione indirizzata all'Ente Gestore."*, ovvero entro il 29 aprile 2020;

RILEVATO che

a) l'eccezionale situazione venutasi a determinare nel Paese, a seguito del contagio da Covid-19, con la sospensione delle attività e la limitazione negli spostamenti dei cittadini, ha determinato l'emanazione di una serie di provvedimenti normativi, tra cui il decreto legge 17 marzo 2020 n.18 il quale, al Titolo V, Capo 1, art. 103 comma 1, recita: *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020";* termine, quest'ultimo, successivamente prorogato al 15 maggio 2020 dall'art. 37, Capo V, del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23;
b) l'applicazione delle norme emanate ha determinato la sospensione dei termini di decorrenza dei procedimenti in corso, tra cui quelli rispettivamente indicati agli artt. 22 e 33 del Regolamento n. 11 del 28 ottobre 2019, automaticamente rideterminati in 20 settembre 2020**,** per la presentazione da parte degli assegnatari di alloggi Erp dell'Isee ed ogni altra documentazione contabile e 20 luglio 2020, per la presentazione di istanze di regolarizzazione da parte di nuclei familiari che occupino senza titolo legittimo alloggi ERP.

ATTESO che

a) la Giunta regionale, con la delibera n. 376 del 15 luglio 2020 ha dato indirizzo a questa Direzione Generale di valutare la possibilità di prorogare i termini amministrativi in scadenza, nelle more del completamento dell'iter amministrativo per la modifica del vigente Regolamento Regionale n. 11/2019;
b) che con decreto dirigenziale n. 74 del 20 luglio 2020 è stato prorogato al 30 novembre 2020 il termine di cui all'art. 33 del Regolamento Regionale n. 11 del 28 ottobre 2019.

CONSIDERATO che

a) La scadenza del termine di cui al comma 8 dell'art. 22, per la consegna degli ISEE presso gli uffici comunali competenti, cade nel periodo elettorale, che interessa molte amministrazioni comunali;
b) nell'ambito dell'Osservatorio sulla Casa, i Sindacati hanno rappresentato che la quasi totalità dei Comuni non ha ancora richiesto ai propri assegnatari la consegna degli ISEE, ai sensi del citato comma 8 dell'art. 22;
c) permangono, altresì, molte difficoltà all'accesso del pubblico presso gli uffici pubblici, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza COVID 19, tuttora in corso e prorogata dal Governo fino al 15 ottobre 2020.

RILEVATA la necessità di prorogare il termine di cui all'articolo 22 comma 8 del Regolamento n. 11/2019, in funzione sia del termine prossimo di svolgimento delle consultazioni elettorali che del termine di vigenza dello stato di emergenza COVID 19, per agevolare la consegna degli ISEE da parte degli assegnatari di alloggi ERP presso gli uffici comunali competenti, nonché presso l'ACER.

RITENUTO di dover prorogare al 30 ottobre 2020 il termine per la consegna degli ISEE da parte degli assegnatari di alloggi ERP, di cui al comma 8 dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 11 del 28 ottobre 2019.

VISTI
a. L'art. 117 della Costituzione;
b. Lo Statuto Regionale art. 56 comma 4;
c. il DPGR n.23 del 4 febbraio 2011;
d. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
e. il Regolamento regionale 28 ottobre 2019 n. 11;
f. la DGR n. 376 del 15 luglio 2020.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP Arch. Donata Vizzino, Dirigente della Direzione Generale Governo per il Territorio, UOD Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata

1. di prorogare al 30 ottobre 2020 il termine per la consegna degli ISEE da parte degli assegnatari di alloggi ERP, di cui al comma 8 dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 11 del 28 ottobre 2019;

2. di inviare il presente atto:
   2.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   2.2 al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 34 del 13/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A TTG RIMINI 2020 - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 658/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 658 del 17/12/2019 la Giunta Regionale:

1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2020 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera TTG che si terrà a Rimini dal 14 al 16 ottobre 2020;
2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
3. ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2020" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2020 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale, precisando che la partecipazione alla manifestazione fieristica essendo soggetta alle disposizioni vigenti sul territorio regionale e nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 658 del 17/12/2019;
b. la D.G.R.C. n. 237/2017;
c. il Decreto Presidenziale n. 93 del 28/06/2019
d. la D.G.R.C. n. 388 del 23/07/2020

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1), (Allegato 2) e (Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2020 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, all'Agenzia Regionale per il Turismo, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2020
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 658 DEL 17/12/2019

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A TTG RIMINI 2020

La Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
RIMINI	TTG	14 – 16 ottobre 2020

Per partecipare alla manifestazione ***TTG RIMINI 2020***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **24 AGOSTO 2020**.

Si precisa che la partecipazione alla manifestazione fieristica è soggetta alle disposizioni vigenti sul territorio regionale e nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 1A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyer*, con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 2A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.
Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità

Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

In merito all'agenda appuntamenti, si precisa che, alla luce delle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non è possibile garantire la presenza in loco della totalità dei buyer. In particolare, gli incontri con i buyer europei avverranno fisicamente allo stand, mentre quelli con i buyer extraeuropei e dei paesi europei chiusi avverranno in maniera virtuale secondo le modalità specificate nelle comunicazioni successive alla conferma di partecipazione.
Allo stato attuale, rispetto al contingente 2020, la composizione dei buyer è di circa il 40% in presenza fisica e 60% virtuale.

Il riparto delle max 125 agende – il numero massimo potrebbe subire delle contrazioni dovute all'applicazione di norme di sicurezza legate alla realizzazione dello stand in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – sarà effettuato in base alla territorialità, alla tipologia d'impresa ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti, come stabilito dal Tavolo Tecnico insediato ai sensi del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 17/12/2019:

- Territorialità:

Avellino	10
Benevento	10
Caserta	15
Napoli	60
Salerno	30

- Tipologia d'impresa:

A.V.T. e T.O.	40%*
Strutture ricettive	40%*
Associazioni/consorzi	10%*
Fondazioni/trasporti/servizi	10%*

* le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e/o della scheda anagrafica solo al successivo invio delle stesse a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

In caso di mancata assegnazione delle postazioni (agende) indicate sarà data priorità agli altri operatori del medesimo territorio, anche se appartenenti a tipologie d'impresa già soddisfatte in percentuale nonché in deroga al criterio cronologico.

Da ultimo, qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza e tipologia d'impresa.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non è stato possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura essendo il buon esito della stessa subordinato alle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni nel rispetto alle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare. Ulteriori informazioni utili alla partecipazione e relative alla possibilità di distribuire eventuale materiale promozionale consentito saranno comunicate a preregistrazione ultimata e solo a chi avrà manifestato l'interesse.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **14** al **16 ottobre 2020**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____ n. _____

CAP_____ Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **14** al **16 ottobre 2020**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;
2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;
4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;
5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD 501206. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Anagrafica per TTG 2020

AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	

Sottoscrittore	
Qualifica	
INDIRIZZO	
Comune	
Provincia	
E-MAIL (no PEC)	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE	
CELL.	
CATEGORIA	
REA	
P.IVA/C.F.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via 21 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di espropriazione relativa all'opera pubblica denominata "S.P. 330 Zona Industriale di Teggiano – Innesto Autostradale di Sala Consilina – Lavori di messa in sicurezza".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e s.m.i., della determinazione R.G. n. 1736 del 09/07/2020 di liquidazione dell' indennità di esproprio

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'indennità di esproprio come segue:

determinazione RG n. 1736 del 09/07/2020 C.I.D. 53281 – signora Carrano Antonietta nata a Napoli il 24/06/1934 proprietaria catastale per 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Teggiano al foglio 23 p.lla n. 958 (ex 6), **indennità liquidata €. 2.380,00** per l'espropriazione di complessivi 238 mq.**.**

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dr. Domenico Ranesi)

COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO - C.F. 83002030613 -
Avviso di Avvio del Procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità – Risanamento e consolidamento della Rupe Centro Storico – Versante Nord-Ovest del Comune di Mignano Monte Lungo
AVVISO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii ed all'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.
PREMESSO:
Che il DPCM 28.05.2015 prevede finanziamenti per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
Che l'area del centro abitato del Comune di Mignano Montelungo (CE) risulta classificata con grado "AREA A RISCHIO POTENZIALE ALTO R.p.a." nel vigente P.S.A.I. approvato dalla competente Autorità di Bacino;
Che l'Amministrazione Comunale di Mignano Montelungo, considerato che parte del territorio comunale è soggetto a fenomeni di instabilità con presenza di fenomeni di dissesto su tutta l'estensione del versante Nord – Ovest che delimita la superficie terrazzata su cui si sviluppa l'abitato, ha incaricato l'U.T.C. per la redazione del progetto preliminare relativo all'intervento di stabilizzazione con scopo di tipo preventivo, al fine di evitare una evoluzione verso situazioni di pericolo;
Che con Deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 18/04/2016 è stato approvato il progetto preliminare "Risanamento e consolidamento della Rupe Centro Storico – Versante Nord-Ovest del Comune di Mignano Monte Lungo";
Che con Deliberazione di G. M. n. 70 del 08.07.2020 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariano Negri – Responsabile del Servizio Tecnico.;
Che occorre provvedere all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
Che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
Che in data 31.07.2020 con note Prot. 4573-4574-4575-4576-4580-4581-4584-4586-4587-4588-4589 e 4590, trasmesse in data 04.08.2020 ai proprietari intestatari catastali con raccomandate con avviso di ricevimento, si è data comunicazione dell'Avviso di Avvio del Procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità;
VISTI gli artt. 11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001
RENDE NOTO
che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è dato avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Risanamento e consolidamento della Rupe Centro Storico – Versante Nord-Ovest del Comune di Mignano Monte Lungo";
Che sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente.
Che in tale progetto sono ricompresi i seguenti immobili:
N.P.1 particella 126 del foglio 21 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 1168 da occupare per esproprio, risultata di proprietà della ditta: FUOCO Maria Antonietta nata a Mignano Montelungo il 10/06/1947, FUOCO Domenico nato a Mignano Montelungo il 28/10/1932, FUOCO Giovanni nato a Mignano Montelungo il 20/09/1940, FUOCO Maria nata a Mignano Montelungo il 01/05/1938, FUOCO Vittorio nato a Mignano Montelungo il 26/07/1943;
N.P. 2-3 particella 130 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 199 da occupare temporaneamente, nonché la particella 132 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 318 da occupare per esproprio, risultate di proprietà della ditta:
VERDONE Iolanda nata a Mignano Montelungo il 18/12/1931;
N.P. 4 particella 136 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 2684 da espropriare, risultata di proprietà della ditta: RISI Filippo nato a Mignano Montelungo il

29/07/1950;
N.P. 5 particella 308 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 209 da occupare temporaneamente, risultata di proprietà della ditta: CALCE Giovanni nato a Conca della Campania il 18/04/1935, CALCE Sergio nato in Svizzera il 07/05/1966 e DI SALVO Gioconda nata a Conca della Campania il 16/08/1938;
N.P. 6 – 7 – 8 particella 297 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 899 da espropriare, particella 127 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 2290 da espropriare, particella 290 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 470 da espropriare, risultate di proprietà della ditta: SALVATORE Benedetto nato a Mignano Montelungo il 12/10/1957;
N.P.9 particella 128 del foglio 23 del Comune di Mignano Montelungo per una superficie di circa mq. 636 da occupare temporaneamente, risultata di proprietà della ditta: SRL Luigi Martini con sede in Cassino;
Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità
COMUNICA
Che è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
Che le opere consistono nella "Risanamento e consolidamento della Rupe Centro Storico – Versante Nord-Ovest del Comune di Mignano Monte Lungo";
Che l'Amministrazione, a norma degli artt. 9 – 10 – 11 e 16 ed eventualmente 19 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potrà apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;
Che l'Amministrazione procedente è il Comune di Mignano Montelungo con sede in Piazza Don Luigi Pezzoli n.5 – 81049 Mignano Montelungo (CE);
Che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mariano Negri – Responsabile del Servizio Tecnico;
Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito in Piazza Don Luigi Pezzoli n.5 ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Mignano Montelungo, nonché sul B.U.R. della Regione Campania.
La ditta proprietaria catastale o effettiva, che vi abbia interesse, potrà formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire al Comune di Mignano Montelungo con sede in Piazza Don Luigi Pezzoli n.5 – 81049 Mignano Montelungo (CE) alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.
Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

Mignano Montelungo, 05.08.2020

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Mariano Negri)

COMUNE DI GRAGNANO

(Città Metropolitanadi Napoli)

V SETTORE LAVORI PUBBLICI

pec. lavoripubblici@pec.comune.gragnano.na.it

OGGETTO: ACQUISIZIONE SANANTE, AI SENSI DELL'ART 42 bis DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 ALLA LUCE DELLA SENTENZA N° 3958/2019 RESA DAL TAR CAMPANIA DI NAPOLI TRA I SIGNORI ZENOBIO DI FUSCO/COMUNE DI GRAGNANO E LIGUORI PASTIFICIO DAL 1820 S.P.A. a favore del Comune di GRAGNANO (NA) avente sede in GRAGNANO (NA) alla Via V. Veneto n° 15.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

-la s.n.c. Pastificio D'Apuzzo Renato e Guido richiedeva al Comune di Gragnano l'assegnazione di un suolo, ricadente nel Piano degli insediamenti produttivi approvato ai sensi dell'art. 27 L. n°865/71 con deliberazione di C.C. n° 35 del 25.08.1980, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 12630 del 03.08.1982;

- detto suolo occorreva per la realizzazione di un opificio industriale per la produzione di paste alimentari;

- in accoglimento della suddetta istanza, il Consiglio Comunale di Gragnano con deliberazione n° 22 del 19.07.1982 assegnava al Pastificio D'apuzzo Renato e Guido un'area costituente il lotto n° 2 del P.I.P., avente un'estensione di mq. 10.955,00;

- con atto di convenzione rep. n° 3237 del 16.03.1984 tra il Comune di Gragnano e s.n.c. Pastificio D'apuzzo Renato e Guido (oggi Liguori Pastificio dal 1820 S.p.A. per avvenuta incorporazione), in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., venivano disciplinati i reciproci rapporti relativi alla assegnazione dell'area di cui alla citata deliberazione di Consiglio Comunale;

- con decreto sindacale n. 046, prot. 939 del 22/04/1984, il Sindaco del Comune di Gragnano disponeva l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione per pubblica utilità del fondo, in comproprietà dei Sigg. Zenobio Di Fusco, sito in Gragnano alla via Pantano per una estensione di mq. 890 facente parte del mappale 7 del foglio 9 di complessivi mq. 18.460,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al suddetto decreto sindacale non faceva seguito il decreto di esproprio;
- con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania di Napoli notificato al Comune di Gragnano ed alla S.p.A. Liguori Pastificio dal 1820 i sigg.ri Zenobio Di Fusco Antonio, Pasquale, Annamaria, Mario e Concetta chiedevano l'annullamento e/o la declaratoria di illegittimità del sopra citato decreto sindacale n. 046, prot. 939 del 22/04/1984, per mancata adozione, nel periodo di vigenza dell'occupazione legittima, del decreto di esproprio e, conseguentemente, per la declaratoria dell'illegittimità dell'occupazione, apprensione e detenzione di detto fondo a far data dal 06/08/1984, fondo mai più rilasciato nonostante non fosse, poi, stato emanato il decreto di esproprio nel periodo di vigenza della occupazione legittima, e chiedevano il risarcimento dei danni conseguenti ed altro;
- nel giudizio, recante n. 4165/2012 R.G., si costituivano con comparsa di costituzione e risposta sia il Comune di Gragnano sia la "S.p.A. Liguori Pastificio dal 1820" incorporante per fusione la "S.p.A. Pastificio D'Apuzzo", impugnando entrambi il contenuto del ricorso introduttivo ed ogni avverso dedotto ed eccependo l'irricevibilità e/o l'inammissibilità e/o l'infondatezza del ricorso;
- con sentenza n. 3958/2019 Reg. Prov. Coll. del 16/04/2019, depositata il 17/07/2019, la V Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania di Napoli accoglieva il ricorso sia pure limitatamente alla posizione di Zenobio Di Fusco Antonio ed in relazione alla sola domanda di accertamento della sopravvenuta inefficacia del decreto di occupazione d'urgenza n. 046, prot. 939 del 22/04/1984 finalizzata all'espropriazione per pubblica utilità del fondo sito in Gragnano (NA) alla Via Pantano per una estensione di mq. 890 facente parte del mappale 7 del foglio 9 di complessivi mq. 18.460, dichiarandolo inammissibile in relazione agli altri ricorrenti ed inammissibile anche in relazione alla posizione di Zenobio Di Fusco Antonio in relazione alle domande risarcitorie; con compensazione delle spese di lite;
- avverso detta sentenza sia il Comune di Gragnano che la S.p.A. Liguori Pastificio dal 1820 hanno proposto appello innanzi al Consiglio di Stato, i cui giudizi, rispettivamente R.G. n° 9669/2019 e R.G. n. 9823/2019 sono tuttora pendenti;
- nella motivazione della sentenza n° 3958/2019 il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania di Napoli, tra l'altro, puntualizza: <<22.3 Quando il proprietario a tutela del suo diritto, chiede il risarcimento del danno (con la domanda di restituzione e di riduzione in pristino, ovvero per equivalente), il giudice amministrativo deve pertanto qualificare la domanda alla luce della disciplina sostanziale e processuale e rilevare quali siano le alternative poste dal legislatore, cui l'Amministrazione dovrà conformare il proprio operato. Ai sensi dell'art. 42 bis e in assenza di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

accordo, le uniche alternative possibili per l'Amministrazione, per adeguare lo stato di fatto a quello di diritto, sono dunque rappresentate dalla restituzione del bene al proprietario ovvero dalla emanazione del provvedimento di acquisizione. Resta in ogni caso impregiudicata l'area della discrezionalità amministrativa poiché, se è indubbio che l'Amministrazione per effetto della pronuncia del giudice deve ripristinare la legalità, essa resta titolare del potere di scelta - "valutati gli interessi in conflitto" - tra la restituzione del bene e l'acquisizione dello stesso ai sensi dell'art. 42 bis (fermo restando che una scelta manifestamente irrazionale di non emanare il provvedimento di acquisizione, comportando l'obbligo di demolire le opere realizzate con denaro della collettività, implicherebbe la conseguente responsabilità devoluta alla cognizione della Corte dei Conti). 23 Ciò posto, nell'ipotesi di specie, è da ritenersi indubbio che l'occupazione sia divenuta illegittima a decorrere dalla scadenza del termine quinquennale dall'immissione in possesso - immissione avvenuta in data 6 agosto 1984 - essendosi venuto a configurare da tale data un illecito permanente da parte del Comune di Gragnano. 24. Sulla base delle sovraesposte considerazioni, il ricorso, va accolto nel senso in precedenza indicato in favore del solo ricorrente Zenobio di Fusco Antonio, con conseguente accertamento della sopravvenuta inefficacia del decreto d'occupazione d'urgenza n. 046, prot. 939, del 22.04.1984 e conseguentemente dell'illegittimità dell'occupazione del cespite di cui è causa a far data dal 6 agosto 1989, non avendo il Comune, cui spettava portare a termine il procedimento di esproprio, provveduto ad adottare il relativo decreto nei termini di legge. Va precisato che nonostante parte ricorrente non abbia formulato la relativa domanda, a detta declaratoria consegue ex lege, alla luce di quanto in precedenza indicato, l'obbligo della Liguori Pastificio Dal 1820 S.p.A , indubbia fruitrice dell'area de qua, di provvedere alla restituzione del bene, previa riduzione in pristino dello stato dei luoghi, salvo che il Comune non intenda procedere all'adozione del provvedimento di cui all'art. 42-bis D.P.R. 327/2001, avuto riguardo al disposto del comma 5 del medesimo art. 42 bis secondo cui "Se le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 sono applicate quando un terreno sia stato utilizzato per finalità di edilizia residenziale pubblica, agevolata o convenzionata, ovvero quando si tratta di terreno destinato a essere attribuito per finalità di interesse pubblico in uso speciale a soggetti privati, il provvedimento è di competenza dell'autorità che ha occupato il terreno e la liquidazione forfetaria dell'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale è pari al venti per cento del valore venale del bene".>>;

- il Comune di Gragnano, nella pendenza del giudizio, anche alla luce dell'impianto motivazionale, sopra riportato, condividendo la circostanza sottolineata dal T.A.R. che la demolizione delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

concreterebbe una "scelta manifestamente irrazionale", con Delibera di Giunta Municipale n. 309 del 18/12/2019 stabiliva quanto segue:

1. di avviare il procedimento di acquisizione sanante, ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001, in relazione alla procedura espropriativa di cui in premessa;
2. di demandare al Responsabile del Settore LL.PP. gli adempimenti consequenziali, ivi inclusi la comunicazione ex art. 7 della L. 241/90 e l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante, con il calcolo dell'indennità da corrispondere agli aventi diritto;

- con nota prot. 30265 del 19/12/2019, il Responsabile del Settore LL.PP. procedeva alla comunicazione dell'avvio del procedimento alle parti interessate, ai sensi dell'art. 7 L. 241/90;
- si è proceduto alla stima dell' indennità acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/01,in favore dei sig.ri Zenobio Di Fusco, quantificata in **€ 101.352,80,** come di seguito riportato:

Superficie (mq)	Valore Terreno (€/mq) devalutato al 08/1984	Valore Terreno Totale (€)
890	41,88	37.273,20
INDENNITA' PER PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE (20% del valore venale)		€ 7.454,64
INTERESSE 5% SUL VALORE VENALE DEL BENE (dal 07/08/1989 ad oggi)		€ 56.624,96
TOTALE EURO		**€ 101.352,80**

- con Delibera di C.C. n. 93 del 28-12-2019 è stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del d. lgs. 267/00, la legittimità del debito fuori bilancio del suddetto importo di € 101.352,80;

- con successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/06/2020 ha deciso di procedere all'acquisizione sanante per i motivi che seguono:
- La giurisprudenza ha ripetutamente statuito che l'intervenuta realizzazione dell'opera pubblica non farebbe venire meno l'obbligo dell'amministrazione di restituire al privato il bene illegittimamente appreso in quanto un mero fatto non è in grado di assurgere a titolo dell'acquisto, restando inidoneo a determinare il trasferimento della proprietà, per cui solo il formale atto di acquisizione dell'Amministrazione può essere in grado di limitare il diritto alla restituzione, non potendo rinvenirsi atti estintivi (rinunziativi o abdicativi) della proprietà in altri comportamenti, fatti o contegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel caso che occupa, la costruzione dello stabilimento industriale sul lotto assegnato nell'ambito dell'area P.I.P. è stata effettivamente realizzata illo tempore, per cui la restituzione dell'area ai proprietari sigg. "germani Zenobio Di Fusco" dovrebbe essere preceduta dalla riduzione in pristino mediante abbattimento dei corpi di fabbrica costituenti parte dell'insediamento produttivo, tuttora in esercizio e destinato dalla società "Liguori Pastificio dal 1820" alla produzione di pasta alimentare secca, tra l'altro tutelata dal marchio I.G.P. "Pasta di Gragnano" unico in Europa per tale tipologia di prodotto.
- lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42-bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore, rinnovandone comunque la valutazione di attualità e prevalenza che, nella fattispecie, ricorrono incontrovertibilmente alla luce dei suesposti motivi;

Accertata quindi la prevalenza dell'interesse pubblico alla permanenza dell'opera realizzata sulla predetta area rispetto ai contrapposti interessi privati, riconducibili a meri aspetti economici, in considerazione della ormai irreversibile trasformazione delle aree di cui trattasi per scopi di pubblica utilità, individuati nell'attuazione del P.I.P. attraverso la realizzazione del complesso produttivo previsto sul lotto n.2, il Consiglio Comunale disponeva

- "*di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa e nella allegata relazione istruttoria parte integrante e sostanziale del presente atto, la sussistenza dei presupposti per procedere ai sensi dell' art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e per l'effetto,* ***dichiarare l'acquisizione sanante dell'area di mq 890,00,*** *già ricompresa nell'ambito del "lotto n. 2" del P.I.P. assegnato con delibera di C.C. n. 22 del 19.07.1982, facente parte, all'atto dell'emissione del decreto sindacale di occupazione d'urgenza n. 46 del 22/04/1984, della p.lla 7 del foglio 9, ad oggi individuata catastalmente al foglio 9 p.lle 494 (mq 63,00) e 518 (mq 102,00), nonché dall'area su cui insiste il sub 13 della p.lla 375 (mq 725,00) del medesimo foglio, di proprietà dei seguenti sigg.:*

  - ZENOBIO DI FUSCO ANTONIO*, nato a Gragnano il 02/04/1927 -* ***quota: 250,00 millesimi*** *(1/4 dell'intero);*

  - ***ZENOBIO DI FUSCO PASQUALE****, nato a Piano di Sorrento il 15/12/1962 –* ***quota: 125,00 millesimi*** *(1/8 dell'intero);*

  - ***ZENOBIO DI FUSCO ANNAMARIA*** *nata a Vico Equense il 14/05/1969 –* ***quota: 125,00 millesimi*** *(1/8 dell'intero);*

  - ***D'ANTUONO MASSIMO*** *nato a Piano di Sorrento l'11/04/1967–* ***quota: 83,33 millesimi*** *(1/3 di 1/4 dell'intero);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*- **D'ANTUONO DONATELLA** nata a Vico Equense il 12/01/1974– **quota: 83,33 millesimi** (1/3 di 1/4 dell'intero);*

*- **D'ANTUONO RENATO** nato a Castellamare di Stabia il 14/09/1968 – **quota: 83,33 millesimi** (1/3 di 1/4 dell'intero);*

*- **ZENOBIO DI FUSCO ELVIRA** nata a Napoli l'8/07/1958 – **quota: 62,50 millesimi** (1/4 di 1/4 dell'intero);*

*- **ZENOBIO DI FUSCO PASQUALE** nato a Napoli il 22/01/1961 – **quota: 62,50 millesimi** (1/4 di 1/4 dell'intero);*

*- **ZENOBIO DI FUSCO ALDO** nato a Napoli il 14/06/1965– **quota: 62,50 millesimi** (1/4 di 1/4 dell'intero);*

*- **ZENOBIO DI FUSCO UGO** nato a Napoli il 28/11/1969– **quota: 62,50 millesimi** (1/4 di 1/4 dell'intero).*

a fronte dell'indennizzo complessivo di € 101.352,80 come da schema che segue, da ripartirsi nelle quote dominicali come sopra individualmente indicate:

Superficie (mq)	*Valore Terreno (€/mq) devalutato al 08/1984*	*Valore Terreno Totale (€)*
890	*41,88*	*37.273,20*
INDENNITA'PER PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE (20% del valore venale)		*€ 7.454,64*
INTERESSE 5% SUL VALORE VENALE DEL BENE (dal 07/08/1989 ad oggi)		*€ 56.624,96*
	TOTALE EURO	***€ 101.352,80***

- *di demandare al Responsabile del Settore LL.PP. i provvedimenti consequenziali, ivi compresa l'emanazione del decreto di acquisizione sanante ex art. 42bis del DPR 327/01 e la corresponsione della relativa indennità dovuta ai sensi del medesimo articolo;*
- *di trasmettere il provvedimento di acquisizione, in forma integrale, alla Corte dei Conti, entro trenta giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;*

- **Ritenuto,** pertanto, per le motivazioni sopra riportate di dare esecuzione a quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 30/06/2020 mediante Decreto di Acquisizione Sanante ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 dell'area sopra riportata del Comune di Gragnano (NA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

All'atto le consistenze risultano identificate catastalmente come di seguito elencate:

area su cui insiste il sub 13 del mappale 375 del Catasto Fabbricati di mq 725 (ex particella 495) – all'atto dell'occupazione in ditta

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

Ad oggi in ditta LIGUORI PASTIFICIO dal 1820 S.p.a. – intestazione da rettificare

foglio 9 mappale 494 del Catasto Terreni di mq 63 – all'atto dell'occupazione in ditta

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

Allo stato in ditta LIGUORI PASTIFICIO dal 1820 S.p.a. – intestazione da rettificare

foglio 9 mappale 518 del Catasto Terreni di mq 102 – all'atto dell'occupazione e ad oggi in ditta:

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

Al fine di individuare graficamente la posizione delle particelle interessate dal presente provvedimento, e di evidenziarne la modifica cronologica, si allegano alla presente le seguenti planimetrie:

- ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA LOTTO 2 PIP – in cui si evidenzia *"porzione del mappale 7 del foglio 9";*
- ALLEGATO 2 – PLANIMETRIA CATASTALE - in cui si evidenziano le p.lle oggetto della presente;
- ALLEGATO 3 – PLANIMETRIA CATASTALE STATO ATTUALE;
- ALLEGATO 4 – SOVRAPPOSIZIONE TRA LE PLANIMETRIE IN ALLEGATO 2 E 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato ed in esecuzione di quanto disposto della Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 30/06/2020 in merito alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato; in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - capo VII – art. 42 bis del citato testo unico,

DECRETA EX ART. 42 BIS DEL DPR n. 327/2001

Art. 1 - È pronunciata a favore del Comune di Gragnano (NA) avente sede in Via V. Veneto, 15 Cod. Fisc. 00646300632, l'acquisizione sanante al patrimonio degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune medesimo:

a) intera proprietà dell'immobile della superficie reale complessiva di mq. 890 in Catasto Terreni al foglio n. 9 del Comune di Gragnano (NA) – individuata nelle seguenti particelle:

area su cui insiste il sub 13 del mappale 375 del Catasto Fabbricati di mq 725 (ex particella 495) – all'atto dell'occupazione in ditta

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

Ad oggi in ditta LIGUORI PASTIFICIO dal 1820 S.p.a. – intestazione da rettificare

foglio 9 mappale 494 del Catasto Terreni di mq 63 – all'atto dell'occupazione in ditta

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

Allo stato in ditta LIGUORI PASTIFICIO dal 1820 S.p.a. – intestazione da rettificare

foglio 9 mappale 518 del Catasto Terreni di mq 102 – all'atto dell'occupazione e ad oggi in ditta:

- ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – proprietà 200/1000
- LAITANO ELVIRA – LTN LVR 03B41 F735X – usufrutto 333/1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ZENOBIO DI FUSCO Domenico – ZNB DNC 32C31 E131H – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Andrea – ZNB NDR 25D29 E131Q – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Concetta M. R. – ZNB CCT 41C52 G530Y – proprietà 200/1000
- ZENOBIO DI FUSCO Mario – ZNB MRA 37B28 E 131U – proprietà 200/1000

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Di dare atto che, al momento dell'emanazione del presente provvedimento, gli aventi diritto sono i seguenti:

- **ZENOBIO DI FUSCO ANTONIO** (C.F. ZNBNTN27D02E131D), nato a Gragnano il 02/04/1927 e residente in Monza alla via Dante Alighieri, n. 7 – **quota di proprietà: 250,00 millesimi;**
- **ZENOBIO DI FUSCO PASQUALE** (C.F. ZNBPQL62T15G568B) nato a Piano di Sorrento il 15/12/1962 e residente in San Giovanni Lupatoto (VR), alla via Mantova n. 11 – **quota di proprietà: 125,00 millesimi;**
- **ZENOBIO DI FUSCO ANNAMARIA** (C.F. ZNBNMR69E54L845W) nata a Vico Equense il 14/05/1969 e residente in San Giovanni Lupatoto (VR), alla via Mantova n. 13 – **quota di proprietà: 125,00 millesimi;**
- **D'ANTUONO MASSIMO** (C.F. DNTMSM67D11G568O) nato a Piano di Sorrento l'11/04/1967 e residente in Sant'Antonio Abate alla via De Luca n. 3 – **quota di proprietà: 83,33 millesimi**;
- **D'ANTUONO DONATELLA** (C.F. DNTDTL74A52L845L) nata a Vico Equense il 12/01/1974 e residente in Salerno alla via R. Wagner n. 28U – **quota di proprietà: 83,33 millesimi**;
- **D'ANTUONO RENATO** (C.F. DNTRNT68P14C129V) nato a Castellamare di Stabia il 14/09/1968 ed ivi residente al viale Europa n. 58 – **quota di proprietà: 83,33 millesimi**;
- **ZENOBIO DI FUSCO ELVIRA** (C.F. ZNBLVR58L48F839O) nata a Napoli l'8/07/1958 e residente in Castellamare di Stabia alla via Nunziatella n. 57 – **quota di proprietà: 62,50 millesimi**;
- **ZENOBIO DI FUSCO PASQUALE** (C.F. ZNBPQL61A22F839K) nato a Napoli il 22/01/1961 e residente in Gragnano alla via Vittorio Veneto n. 124 – **quota di proprietà: 62,50 millesimi**;
- **ZENOBIO DI FUSCO ALDO** (ZNBLDA65H14F839T) nato a Napoli il 14/06/1965 e residente in Gragnano alla via Vittorio Veneto n. 181 – **quota di proprietà: 62,50 millesimi**;
- **ZENOBIO DI FUSCO UGO** (C.F. ZNBGUO69S28F839V) nato a Napoli il 28/11/1969 e residente in Gragnano alla via Vittorio Veneto n. 124 – **quota di proprietà: 62,50 millesimi**;

L'intero importo pari ad ***€ 101.352,80*** sarà ripartito secondo le quote di proprietà come di seguito indicato:

ZENOBIO DI FUSCO Antonio – ZNB NTN 27D02 E131D – 250/1000 - **€ 25.338,20**

ZENOBIO DI FUSCO Pasquale – ZNB PQL 62T15 G568B – 125/1000 - **€ 12.669,10**

ZENOBIO DI FUSCO Annamaria – ZNB NMR 69E54 L845W – 125/1000 - **€ 12.669,10**

ZENOBIO DI FUSCO Ugo – ZNB GUO 69S28 F839V – 62,5/1000 - **€ 6.334,55**

ZENOBIO DI FUSCO Pasquale – ZNB PQL 61°22 F839K – 62,5/1000 - **€ 6.334,55**

ZENOBIO DI FUSCO Elvira – ZNB LVR 58L48 F839O – 62,5/1000 - **€ 6.334,55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZENOBIO DI FUSCO Aldo – ZNB LDA 65H14 F839T – 62,5/1000 - **€ 6.334,55**
D'ANTUONO Renato – DNT RNT 68P14 C129V – 83,33/1000 - **€ 8.445,73**
D'ANTUONO Massimo – DNT MSM 67D11 G568O – 83,33/1000 - **€ 8.445,73**
D'ANTUONO Donatella – DNT DTL 74A52 L845L – 83,33/1000 - **€ 8.445,73**

Art. 3 – L'indennizzo complessivamente determinato di cui all'art. 2, entro 30 giorni dalla notifica del presente Decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis comma 4 del DPR n. 327/200, è liquidato e ne è disposto il pagamento, in caso di accettazione, o depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti, in caso di mancata accettazione o decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla notifica, in favore dei suindicati proprietari

Art. 4 – La notifica del presente Decreto ai soggetti indicati all'art. 2 comporta il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Gragnano (Na), sotto la condizione sospensiva del pagamento e/o del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme dovute. In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata, e le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 5 – Il Comune di Gragnano (NA) provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di acquisizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Registrazione Atti e successiva trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Conservatoria dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale. Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 6 – Del presente provvedimento di acquisizione il Comune di Gragnano (NA) darà comunicazione, entro 30 giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dall'art 42 bis, comma 7, del DPR 327/2001.

Art. 7 – Il presente decreto di acquisizione SANANTE, AI SENSI DELL'ART 42 BIS del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà notificato ai proprietari in precedenza richiamati a cura e spese del Comune di Gragnano (NA), nei termini di legge.

Art. 8 – Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Gragnano (NA), nonché per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Ai sensi dell'art 3, comma 4, della Legge 241/90 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 10 – Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito del procedimento espropriativo sanante inerente la realizzazione di un'opera pubblica.

Il Presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella articolo 22 del DPR 642 del 26/10/1972.

Il presente atto viene notificato in uno alla Deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 30/06/2020 in copia conforme all'originale.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
(arch. Barbara Maio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGNELLO
MARONE
GORI S.P.A.
Responsabile
RUP
31.07.2020
09:16:27 UTC

GORI S. p. A.- CODICE FISCALE E PARTITA IVA 07599620635 - AVVISO
Comunicazione art. 17 notifica ai sensi art.20 c.1 c.2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Comune di Boscoreale "Completamento rete fognaria zona centro"

GORI S. p. A. SOGGETTO ATTUATORE e delegato dal Comune di BOSCOREALE (NA) ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 e 20 comma 1 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327:

-che per l'esecuzione dei lavori in titolo si rende necessaria l'asservimento dei beni immobili indicati nel piano particellare di esproprio/asservimento grafico e descrittivo allegato al progetto;

-che l'area interessata dalla realizzazione dell'opera risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio/asservimento in forza della conferenza dei servizi, appositamente indetta presso l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, chiusa in data 28.03.2018. Tale vincolo è tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge;

-che il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, redatto dal soggetto attuatore GORI S.p.A., è stato approvato dal Comune di Boscoreale con delibera di Giunta Comunale del 09/11/2018 n. 35. Con il medesimo provvedimento è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e per legge, resta fissato il termine di anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio/asservimento che ha efficacia, ad ogni effetto di legge, dal 13/12/2018 termine di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'atto con cron. 1935.

SI COMUNICA

-Che l'Amministrazione procedente è il Comune di Boscoreale (NA) con uffici in Via Le Corbusier, 10 - 80041 Boscoreale (NA);

-Che l'Ente Attuatore è la GORI S.p.A. con sede legale in Via Trentola, 211 80056 ERCOLANO (NA)

-Che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Agnello Marone;

-Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della GORI S.p.A. siti in Via ex Aeroporto, zona ASI Consorzio Il Sole 80038 Pomigliano d'Arco NA ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

SI NOTIFICA

-che al numero di piano 1 e 2 dell'elenco delle ditte è riportata la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
-DE ANGELIS LUISA nata a SORRENTO (NA) il 22/09/1925 DNGLSU25P62I862K Comproprietaria;
-LANGELLA ANGELO nato a BOSCOREALE (NA) il 11/09/1948 LNGNGL48P11B076M Comproprietario;
-LANGELLA ANNA nata a BOSCOREALE (NA) il 18/06/1962 LNGNNA62H58B076R Comproprietario;
-LANGELLA FRANCESCO nato a BOSCOREALE (NA) il 26/05/1946 LNGFNC46E26B076U Comproprietario;
-LANGELLA GIUSEPPE nato a BOSCOREALE (NA) il 27/02/1961 LNGGPP61B27B076L Comproprietario;
-LANGELLA MARIA nata a BOSCOREALE (NA) il 21/01/1950 LNGMRA50A61B076S Comproprietario;
-LANGELLA PASQUALE nato a BOSCOREALE (NA) il 03/12/1958 LNGPQL58T03B076A Comproprietario;
intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Boscoreale così identificati:
-foglio 12 particella 174;
-foglio 16 particella 16;
da asservire per complessivi mq 303 e da espropriare mq 12, a fronte di una cumulativa indennità di asservimento offerta di € 1.807,40 e di esproprio € 429,48;

-che al numero di piano 3 e 4 dell'elenco delle ditte è riportata la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
LANGELLA SAVERIO nato a BOSCOREALE (NA) il 03/04/1950 LNGSVR50D03B076Y proprietà 1000/1000, intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Boscoreale così identificati:
-foglio 16 particelle 20 e 281;
da asservire complessivamente per mq 594 e da espropriare mq 18, a fronte di una cumulativa indennità di asservimento offerta di € 3.543,21 e di esproprio € 644,22;

-che al numero di piano 5 dell'elenco delle ditte è riportata la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
CANNAVALE PASQUALE nato a POMPEI (NA) il 13/05/1974 CNNPQL74E13G813L proprietà 1/1
intestataria del seguente cespiti siti nel Comune di Boscoreale così identificati:
-foglio 16 particella 37;
da asservire per mq 153 e da espropriare mq 2, a fronte di una cumulativa indennità di asservimento

offerta di € 912,65 e di esproprio € 71,58;
-che al numero di piano 6 dell'elenco delle ditte è riportata la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
D'AQUINO ANIELLO nato a BOSCOTRECASE (NA) il 03/03/1959 DQNNLL59C03B077B proprietà 10/27;
D'AQUINO LUCIA nata a BOSCOTRECASE (NA) il 07/12/1956 DQNLCU56T47B077D proprietà 10/27;
D'AQUINO LUIGI nato a BOSCOTRECASE (NA) il 01/01/1958 DQNLGU58A01B077H proprietà 7/27;
intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Boscoreale così identificati:
-foglio 16 particella 769;
da asservire per mq 78 e da espropriare mq 2, a fronte di una indennità di asservimento offerta di € 465,27 e di esproprio € 71,58;
-che al numero di piano 7 dell'elenco delle ditte è riportata la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
COMUNE DI BOSCOREALE con sede in BOSCOREALE (NA) 82008410639 Nuda proprietà 1/1;
COMUNE DI BOSCOREALE con sede in BOSCOREALE (NA) 82008410639 Usufrutto 1/3;
DE ANGELIS GIUSEPPE nato a SANT'AGNELLO (NA) il 31/08/1953 DNGGPP53M31I208Y Usufrutto 500/1000;
DE ANGELIS PASQUALE nato a BOSCOREALE (NA) il 19/08/1956 DNGPQL56M19B076U Usufrutto 500/1000;
intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Boscoreale così identificati:
-foglio 12 particella 981;
da occupare temporaneamente mq 115, a fronte di una indennità di occupazione temporanea annua offerta di € 228,66.
Si avverte che i proprietari delle aree interessate e chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione e/o pubblicazione della presente, possono inoltrare agli uffici della GORI S.p.A. siti in Via ex Aeroporto, zona ASI Consorzio Il Sole - 80038 Pomigliano d'Arco NA, le proprie osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti addotti.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, gli interessati sono invitati a comunicare al Responsabile del Procedimento, Ing. Agnello Marone presso gli Uffici della GORI S.p.A. siti in Via ex Aeroporto, zona ASI Consorzio Il Sole - 80038 Pomigliano d'Arco NA , entro il medesimo termine di 30 gg. di cui prima, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, dovendo procedere alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione/asservimento nonché di occupazione temporanea spettante alle ditte proprietarie,
SI INVITANO
I proprietari a voler comunicare, entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento e/o pubblicazione del presente avviso, quale sia il valore venale da attribuire, secondo le proprie valutazioni estimative ed eventualmente esibendo anche una relazione di stima esplicativa, del bene di cui allo stralcio del piano particellare di esproprio/asservimento unito al progetto.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001, sin dalla dichiarazione di pubblica utilità, il proprietario ha il diritto di stipulare con il soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà.
Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Boscoreale (NA), nonché sul B. U. R. della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Agnello Marone

AGNELLO MARONE
GORI S.P.A.
Responsabile RUP
31.07.2020
09:08:30 UTC

CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Ufficio Piani Urbanistici

AVVISO

Si comunica che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22.07.2020**, pubblicata all'Albo Pretorio in data 11 Agosto 2020 al n. prot.2309, avente ad oggetto:

"PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) Strutturale. Approvazione"

è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) strutturale redatto dal Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Ercolano, adottato con delibera di G.C. n. 373 del 15.11.2019, nonchè integrato, in seguito alla valutazione delle osservazioni, con delibera di G.C. n. 62 del 11.02.2020, e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- TAV. 2 - Stato di attuazione della pianificazione sovracomunale vigente.
- TAV. 3 - Stato di attuazione della pianificazione comunale vigente.
- TAV. 4 - Rischio pericolosità frana e idraulica e suscettività lavica.
- TAV. 5 - Orografia, idrografia e sentieristica.
- TAV. 6 - Uso del suolo ed aree protette.
- TAV. 7 - Storia dell'edificato.
- TAV. 8 - Ambiti Territoriali.
- TAV. 9 - Edilizia abusiva oggetto di pratiche di condono edilizio.
- TAV. 10 - Il sistema delle infrastrutture per muoversi.
- TAV. 11 - Attrezzature collettive esistenti.
- TAV. 12 - Schedatura attrezzature collettive.
- TAV. 13 - Vincoli (a).
- TAV. 14 - Vincoli (b).
- TAV. 15 - Perimetrazione vigente del Centro Storico, edificato ed abitato.
- TAV. 16 - La strategia - Gli obiettivi generali.
- TAV. 17 - Opere pubbliche di previsione.
- TAV. 18 - PRG vigente (a).
- TAV. 19 - PRG vigente (b).
- TAV. 20 - Carta della Trasformabilità (a).
- TAV. 21 - Carta della Trasformabilità (b).
- Piano di Zonizzazione acustica.
- Norme transitorie.
- Rapporto Ambientale
- Piano di zonizzazione acustica
- VIARCH generale.

Il Dirigente del Settore

Arch. Francesco Leone

COMUNE DI POLLA (Provincia di Salerno)
P. IVA 00463020651 Cod. Fisc. 83002060651

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato **"Central Park",** per la lottizzazione di un'area in località Campo di San Giovanni del Comune di Polla (SA). Delibera di G.M. n. 98 del 09/07/2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 23/01/2020 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 22 dicembre 2004, n.16 e dell'art.10 del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio del 4/8/2011, n.5, è stata adottata la proposta del Piano Urbanistico Attuativo presentata dalla soc. Imprendo s.r.l., con sede in Vietri di Potenza alla via Santa Lucia, P.I. 01551600768, denominato "**Central Park**", per la lottizzazione di un'area in località Campo di San Giovanni, identificata in Catasto Terreni al foglio di mappa n.12, particella n.534 di mq.5.150, particella n.43 di mq.41, ricadente nel P.R.G. in zona omogenea C1 (Residenziale di completamento), per la realizzazione di n. 2 lotti da destinare ad un insediamento abitativo, come progetto costituito dai seguenti elaborati:

- tav.1a - Relazione tecnica illustrativa
- tav.1b - Norme tecniche di attuazione
- tav.2 - Rilievo stato di fatto, planimetria profili e documentazione fotografica
- tav.3 - Planimetria generale unità di lottizzazione
- tav.4 - Planimetria di progetto – zonizzazione e plano-volumetrico
- tav.5a -Planimetria di progetto quota 97,00
- tav.5b-Planimetria di progetto quota 100,00
- tav.5c-Planimetria di progetto quota 103,50
- tav.5d-Planimetria di progetto coperture
- tav.6 - Profili e sezioni di progetto
- tav.7 - Planimetria generale impianti a rete;
- tav.8 - Planimetria generale, particolari costruttivi
- tav.9 - Schema di convenzione
- tav.G04-cartografie tematiche a cura del dott. Geol. Vincenzo Siervo;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 98 del 09/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del predetto Piano Urbanistico Attuativo;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio";

VISTO l'art. 10 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio 4 agosto 2011, n.5;

RENDE NOTO

dell'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in località Campo di San Giovanni, identificata in Catasto Terreni al foglio di mappa n.12, particella n.534 di mq.5.150, particella n.43 di mq.41, ricadente nel P.R.G. in zona omogenea C1 (Residenziale di completamento), per la realizzazione di un insediamento abitativo, costituito dagli elaborati in premessa.

Gli atti di cui innanzi saranno pubblicati sul sito web del Comune, https://www.comune.polla.sa.it/, e per estratto sul BURC.

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to Ing. Mario Iudice

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE DI POLLA (Provincia di Salerno)

P. IVA 00463020651 Cod. Fisc. 83002060651

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Hyd3 Park" di un'area in località Tempio del Comune di Polla (SA). Delibera di G.M. n. 99 del 9/07/2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 11 del 23/01/2020 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona C2 presentato dalla soc. Imprendo srl, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.16/2004 e delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con decreto n. 4334/1983 dell'Assessore regionale all'urbanistica, per un'area in loc. Tempio, nel Comune di Polla, identificata in Catasto Terreni al foglio di mappa n.12, particella n.571 di mq.11.400 e in Catasto Fabbricati al foglio di mappa n.12, particella n.547 di mq.1.512, ricadente nel P.R.G. in zona omogenea C2 (Residenziale di completamento), costituito dai seguenti elaborati:

TAV. "A"

-tav.A1 - Relazione tecnica illustrativa
-tav.A1 - Corografia
-tav.A2 – Ortofoto
-tav. A3 – Aerofotogrammetria
-tav.A4 – Planimetria catastale
-tav.A5 – Stralcio P.R.G.
-tav.A6 – Visura catastale
-tav.A6 - Certificazione "Soprintendenza per i Beni Archeologici, prot. N.12806 del 26/09/2011;
-tav.A2 – Norme tecniche di attuazione
-tav.A3 – Schema di convenzione
-tav.A5 – Computo metrico

TAV. "B"

-tav.B1 – Rilievo dello stato di fatto
-tav.B2 – Planimetria con indicazione dell'unità di lottizzazione
-tav.B3 – Planimetria di progetto, zonizzazione e plano-volumetrico
-tav.B4 – Zonizzazione e plano-volumetrico
-tav.B5 – Planimetria generale coperture e sistemazione aree verdi
-tav.B6 – profili di progetto
-tav.B7 – Planimetria di progetto impianti a rete
-tav.B8 – Particolari costruttivi e profili impianti a rete
-tav.B9- Planimetria con indicazione dei materiali e dell'arredo urbano
-tav.B10 – Particolari costruttivi aree verdi e di parcheggio
-Relazione geotecnica a cura del dott. Geol. Vincenzo Siervo;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 99 del 09/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del predetto Piano Urbanistico Attuativo;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio";

VISTO l'art. 10 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio 4/8/2011, n.5;

RENDE NOTO

dell'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in loc. Tempio, nel Comune di Polla, su area identificata in Catasto Terreni al foglio di mappa n.12, particella n.571 di mq.11.400 e in Catasto Fabbricati al foglio di mappa n.12, particella n.547 di mq.1.512, ricadente nel P.R.G. in zona omogenea C2 (Residenziale di completamento), costituito dagli elaborati in premessa.

Gli atti di cui innanzi saranno pubblicati sul sito web del Comune, https://www.comune.polla.sa.it/, e per estratto sul BURC.

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to Ing. Mario Iudice

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE di DURAZZANO

Provincia di Benevento

COMUNE DI DURAZZANO - Provincia di Benevento – C.F. 80001930629

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONNESSA VAS – ADOZIONE

Il Responsabile UTC Ing. Nicola Russo,
Vista la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;

DÀ NOTIZIA

Che con delibera di G.C. n° 50 del 31.07.2020 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.
Il piano urbanistico comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale e delle N.T.A., corredato dalla VAS, Valutazione di Incidenza, dallo Studio Geologico e Agronomico, dal Piano di Zonizzazione, è depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Durazzano per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 09.00 alle ore 13.00.
Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: www.comune.durazzano.bn.it, nonché all'Albo Pretorio online. Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine all'adozione del P.U.C., formulandole in triplice copia al protocollo generale.

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Nicola Russo

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)
P.I. 02529440618

AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento regionale n. 5/2011 art. 3 comma 2, e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti l'adozione del Piano Insediamenti Produttivi (PIP) della zona "D2 produttiva di comparto" dello strumento urbanistico vigente PUC – Foglio 40 e 41 – di un'area compresa tra la strada provinciale (SP 18) Cancello ed Arnone e la ferrovia.

Data: 04/08/2020

Autorità Procedente: Il responsabile dell'Area III – Tecnica: geom. Damiano Prezioso

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011, Piano Insediamenti Produttivi (PIP) della zona "D2 produttiva di comparto" dello strumento urbanistico vigente PUC – Foglio 40 e 41 – di un'area compresa tra la strada provinciale (SP 18) Cancello ed Arnone e la ferrovia, adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 30/07/2020 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente - http://.comunecancelloedarnone.ce.it
I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

- la sede dell'autorità Procedente presso la casa comunale in piazza Municipio 1, di Cancello ed Arnone, Telefono 0823/856176, PEC: protocollo.cancelloarnone@asmepec.it;

con il seguente orario: da Lunedì a Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Si da atto che con l'adozione del Piano Insediamenti Produttivi (PIP) scattano le misure di salvaguardia.

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate all'Autorità procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni al Piano Insediamenti Produttivi (PIP) della zona "D2 produttiva di comparto" dello strumento urbanistico vigente PUC – Foglio 40 e 41 del Comune di Cancello ed Arnone –

Il Responsabile dell'AREA III - Tecnica
AUTORITA' PROCEDENTE
(Geom. Damiano Prezioso)

COMUNE DI CANDIDA (AV) - Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ed art. 3 Direttiva 2001/42 CE. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05, preliminare alla predisposizione del PUC.

AVVISO

Alle sedi provinciali di: ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto;Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili. **Indizione della audizione per la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 23 e 47 Legge regionale Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.; art. 3 Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05. Si avvisa che, ai sensi degli art. 23, e 47, della Legge Regionale Campania n. 16/2004, art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno **10 settembre 2020** alle ore **16,00** presso l'aula consiliare sita in Candida via Fontanelle, 7, una audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004.

Dalla residenza Comunale, li 4 agosto 2020

Il RESPONSABILE DEL PROCEDMENTO

F.to – geom Angelo Iantosca

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.

✓ in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- ✓ in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- ✓ in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- ✓ l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- ✓ in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- ✓ le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- ✓ le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- ✓ l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- ✓ l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- ✓ in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- ✓ la Commissione di valutazione si è riunita in data 27.05.2020 ed in data 01.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 321 domande, di cui 249 oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- ✓ con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda a n.249 domande ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- ✓ che per le prime 249 domande è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;
- ✓ che la Commissione, riunitasi in data 22.07.2020, ha preso atto delle memorie presentate dalle potenziali beneficiarie ritendendole accoglibili per un numero di 38 beneficiarie e ha ritenuto che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

marca da bollo fosse un adempimento da poter sanare in un momento successivo all'ammissibilità ma precedente alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte della beneficiaria;

DATO ATTO

- ✓ che il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota del 07.08.2020:
  - ✓ di aver ricevuto i verbali della Commissione e la documentazione ad essi allegata che riguardano l'istruttoria delle memorie presentate da n. 38 potenziali beneficiarie alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi;
  - ✓ in seguito all'istruttoria condotta di proporre per l'ammissibilità le seguenti beneficiarie con l'indicazione della provincia di residenza, dell'importo richiesto per il voucher, del titolo del corso scelto, dell'ente di formazione individuato dalla beneficiaria e della relativa PIVA nonché dei riferimenti delle comunicazioni inviate e degli esiti delle stesse:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
1	160120VOU0000000015	COZZOLINO	CARMELA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION S.C.A.R.L.	07223751210	1.800,00	0005534 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
2	160120VOU0000000017	MUCCI	VALERIA	(BN)	ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DI PERSONE CON DISABLITA'	SCUOLA LA TECNICA ALTA FORMAZIONE DAL 1984	00899990626	1.800,00	0005538 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
3	160120VOU0000000024	CHIUMMIELLO	CARMELA	(BN)	WEB DESIGNER	LA TECNICA S.R.L.	00899990626	1.800,00	0005553 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. La marca da bollo sarà necessario produrla prima della sottoscrizione dell'atto di impegno.
4	160120VOU0000000029	CANTONE	ALESSANDRA	(NA)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005558 / U	22/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
5	160120VOU0000000031	ANTONASTASO	FILOMENA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM SRL	04325350611	1.800,00	0005559 / U	22/06/2020	In data 22/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
6	160120VOU0000000039	CHIAPPETTI	PAOLA	(NA)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005567 / U	22/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
7	160120VOU0000000043	COPPOLA	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005570 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
8	160120VOU0000000047	COPPOLARO	MARIANGELA	(BN)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005574 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
9	160120VOU0000000060	GRASSO	MARCELLA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FAPAS SCRL	01198680629	1.800,00	0005603 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
10	160120VOU0000000062	DEL NOCE	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	CAMPANIA FUTURA	07583871210	1.800,00	0005606 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
11	160120VOU0000000064	NAPPO	AGNESE	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P. SRLS	08988721216	1.800,00	0005609 / U	22/06/2020	In data 25/06/2020 ssono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
12	160120VOU0000000076	MAIELLO	RITA	(BN)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.500,00	0005524 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
13	160120VOU0000000078	CAPPELLA	VIRGINIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. A.C.A.I. CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	0005530 / U	22/06/2020	In data 15/07/2020 ssono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
14	160120VOU0000000080	ROMEO	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005546 / U	22/06/2020	In data 18/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
15	160120VOU0000000084	GUERRA	FRANCESCA	(CE)	MASTER DI SECONDO LIVELLO IN "MANAGEMENT & E-GOVERNANCE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (MAGPA)	SCHOOL OF MANAGEMENT DELL'UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET	05089080724	1.050,00	0005557 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
16	160120VOU0000000094	DEL GIUDICE	ANTONELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	0005579 / U	22/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
17	160120VOU0000000100	LANDI	ASIA	(SA)	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE IN: " EDUCATORE PER L'INFANZIA"-EQF 4-SEP " SERVIZI SOCIO SANITARI".	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05819580654	1.800,00	0005608 / U	22/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
18	160120VOU0000000103	SANTANIELLO	ROSA	(AV)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	0005613 / U	22/06/2020	In data 02/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
19	160120VOU0000000129	MAGNO	ANNALISA	(CE)	ANALISTA PROGRAMMATORE	FRA.MA SCHOOL DI FRANCESCO CARNEVALE	03034880611	1.800,00	0005645 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
20	160120VOU0000000133	CATALDO	DEBORAH	(SA)	MASTER DI I LIVELLO IN "TOURISM & HOSPITALITY MANAGEMENT"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE	01877320638	3.000,00	0005649 / U	26/06/2020	In data 19/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
21	160120VOU0000000134	RAPILLO	VALENTINA	(NA)	MASTER INFORMATICA GIURIDICA, NUOVE TECNOLOGIE E DIRITTO DELL'INFORMATICA	SAPIENZA UNIVERSITA DI ROMA	02133771002	2.500,00	0005650 / U	26/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
22	160120VOU0000000136	FARINA	CATERINA	(CE)	OOPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO ARETE'	04168680611	1.500,00	0005653 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
23	160120VOU0000000138	BOVE	MARIA ASSUNTA	(CE)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	ARTEMIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	0005526 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
24	160120VOU0000000139	IZZO	MARIANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	0005528 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
25	160120VOU0000000141	ORELLANA	VALENTINA	(NA)	INTERPRETE LINGUA DEI SEGNI ITALIANA:RUOLO, FUNZIONE E APPLICAZIONE	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	05411471211	1.800,00	0005531 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
26	160120VOU0000000142	COLELLA	MARIA	(CE)	OSS- OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM SRL	04325350611	1.800,00	0005533 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
27	160120VOU0000000148	ALBANESE	FLORA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA DEI DISABILI	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	700,00	0005542 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
28	160120VOU0000000151	BRUZZANO	VERONICA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM	04325350611	1.800,00	0005548 / U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
29	160120VOU0000000187	GIOVANNA	MANZI	(AV)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	IDI S.A.S DELLA DOTT.SSA RITA CIOFFI	01909660647	1.800,00	0005621 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
30	160120VOU0000000229	NERI	MARINA	(NA)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DOMUS FORM	08772021211	1.800,00	0005700 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
31	160120VOU0000000236	DI PIETRO	VINCENZA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005708 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
32	160120VOU0000000245	ZUCCHETTO	ROSY	(AV)	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	MUPU SRLS	01670580628	1.800,00	0005696 / U	28/07/2020	In data 30/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
33	160120VOU0000000249	BASILE	FRANCESCA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005713 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
34	160120VOU0000000260	D'ALESSANDRO	DANIELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	COOPERATIVA SCIALE LA GIOIOSA	01343911218	1.800,00	0005733 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
35	160120VOU0000000274	BUONO	CONSIGLIA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005645 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
36	160120VOU0000000291	FEIS	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ENTE DI FORMAZIONE MAXWELL	05945651213	1.780,00	0005699 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
37	160120VOU0000000293	AQUINO	ANTONELLA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	0005707 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
38	160120VOU0000000310	ANNUNZIATA	RAFFAELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	0005741 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

- ✓ che l'importo ammesso per le ulteriori beneficiarie suddiviso per provincia è il seguente:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 13/08/2020
AVELLINO	5.400,00
BENEVENTO	10.500,00
CASERTA	9.750,00
NAPOLI	35.580,00
SALERNO	6.600,00
TOTALE	**67.830,00**

DETERMINA

- di concedere il sostegno formativo alle beneficiarie di seguito indicate:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
1	160120VOU0000000015	COZZOLINO	CARMELA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION S.C.A.R.L.	07223751210	1.800,00	0005534 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
2	160120VOU0000000017	MUCCI	VALERIA	(BN)	ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DI PERSONE CON DISABLITA'	SCUOLA LA TECNICA ALTA FORMAZIONE DAL 1984	00899990626	1.800,00	0005538 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
3	160120VOU0000000024	CHIUMMIELLO	CARMELA	(BN)	WEB DESIGNER	LA TECNICA S.R.L.	00899990626	1.800,00	0005553 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. La marca da bollo sarà necessario produrla prima della sottoscrizione dell'atto di impegno.
4	160120VOU0000000029	CANTONE	ALESSANDRA	(NA)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005558 / U	22/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
5	160120VOU0000000031	ANTONASTASO	FILOMENA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM SRL	04325350611	1.800,00	0005559 / U	22/06/2020	In data 22/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
6	160120VOU0000000039	CHIAPPETTI	PAOLA	(NA)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005567 / U	22/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
7	160120VOU0000000043	COPPOLA	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005570 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
8	160120VOU0000000047	COPPOLARO	MARIANGELA	(BN)	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	0005574 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
9	160120VOU0000000060	GRASSO	MARCELLA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FAPAS SCRL	01198680629	1.800,00	0005603 / U	22/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
10	160120VOU0000000062	DEL NOCE	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	CAMPANIA FUTURA	07583871210	1.800,00	0005606 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
11	160120VOU0000000064	NAPPO	AGNESE	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P. SRLS	08988721216	1.800,00	0005609 / U	22/06/2020	In data 25/06/2020 ssono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
12	160120VOU0000000076	MAIELLO	RITA	(BN)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.500,00	0005524 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
13	160120VOU0000000078	CAPPELLA	VIRGINIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. A.C.A.I. CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	0005530 / U	22/06/2020	In data 15/07/2020 ssono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
14	160120VOU0000000080	ROMEO	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005546 / U	22/06/2020	In data 18/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
15	160120VOU0000000084	GUERRA	FRANCESCA	(CE)	MASTER DI SECONDO LIVELLO IN "MANAGEMENT & E-GOVERNANCE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (MAGPA)	SCHOOL OF MANAGEMENT DELL'UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET	05089080724	1.050,00	0005557 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
16	160120VOU0000000094	DEL GIUDICE	ANTONELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	0005579 / U	22/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
17	160120VOU0000000100	LANDI	ASIA	(SA)	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE IN: " EDUCATORE PER L'INFANZIA"-EQF 4-SEP " SERVIZI SOCIO SANITARI".	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05819580654	1.800,00	0005608 / U	22/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
18	160120VOU0000000103	SANTANIELLO	ROSA	(AV)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	0005613 / U	22/06/2020	In data 02/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
19	160120VOU0000000129	MAGNO	ANNALISA	(CE)	ANALISTA PROGRAMMATORE	FRA.MA SCHOOL DI FRANCESCO CARNEVALE	03034880611	1.800,00	0005645 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
20	160120VOU0000000133	CATALDO	DEBORAH	(SA)	MASTER DI I LIVELLO IN "TOURISM & HOSPITALITY MANAGEMENT"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE	01877320638	3.000,00	0005649 / U	26/06/2020	In data 19/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
21	160120VOU0000000134	RAPILLO	VALENTINA	(NA)	MASTER INFORMATICA GIURIDICA, NUOVE TECNOLOGIE E DIRITTO DELL'INFORMATICA	SAPIENZA UNIVERSITA DI ROMA	02133771002	2.500,00	0005650 / U	26/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
22	160120VOU0000000136	FARINA	CATERINA	(CE)	OOPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO ARETE'	04168680611	1.500,00	0005653 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
23	160120VOU0000000138	BOVE	MARIA ASSUNTA	(CE)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	ARTEMIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	0005526 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
24	160120VOU0000000139	IZZO	MARIANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	0005528 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
25	160120VOU0000000141	ORELLANA	VALENTINA	(NA)	INTERPRETE LINGUA DEI SEGNI ITALIANA:RUOLO, FUNZIONE E APPLICAZIONE	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	05411471211	1.800,00	0005531 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	NOTE
26	160120VOU0000000142	COLELLA	MARIA	(CE)	OSS- OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM SRL	04325350611	1.800,00	0005533 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
27	160120VOU0000000148	ALBANESE	FLORA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA DEI DISABILI	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	700,00	0005542 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
28	160120VOU0000000151	BRUZZANO	VERONICA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CARPEDIEM	04325350611	1.800,00	0005548 / U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
29	160120VOU0000000187	GIOVANNA	MANZI	(AV)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	IDI S.A.S DELLA DOTT.SSA RITA CIOFFI	01909660647	1.800,00	0005621 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
30	160120VOU0000000229	NERI	MARINA	(NA)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DOMUS FORM	08772021211	1.800,00	0005700 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
31	160120VOU0000000236	DI PIETRO	VINCENZA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005708 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
32	160120VOU0000000245	ZUCCHETTO	ROSY	(AV)	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	MUPU SRLS	01670580628	1.800,00	0005696 / U	28/07/2020	In data 30/07/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
33	160120VOU0000000249	BASILE	FRANCESCA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005713 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
34	160120VOU0000000260	D'ALESSANDRO	DANIELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	COOPERATIVA SCIALE LA GIOIOSA	01343911218	1.800,00	0005733 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
35	160120VOU0000000274	BUONO	CONSIGLIA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005645 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
36	160120VOU0000000291	FEIS	MARIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ENTE DI FORMAZIONE MAXWELL	05945651213	1.780,00	0005699 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
37	160120VOU0000000293	AQUINO	ANTONELLA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	0005707 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.
38	160120VOU0000000310	ANNUNZIATA	RAFFAELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	0005741 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità.

- ✓ che le risorse impegnate per le ulteriori n. 38 beneficiarie ammesse suddivise per provincia sono distribuite come di seguito rappresentato:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 13/08/2020
AVELLINO	5.400,00
BENEVENTO	10.500,00
CASERTA	9.750,00
NAPOLI	35.580,00
SALERNO	6.600,00
TOTALE	**67.830,00**

- ✓ che le risorse impegnate complessivamente sull'Avviso in oggetto sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 13/08/2020
AVELLINO	59.399,00
BENEVENTO	51.700,00
CASERTA	87.850,00
NAPOLI	182.000,00
SALERNO	137.650,00
TOTALE	**518.599,00**

- ✓ che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 13/08/2020
AVELLINO	53.349,74
BENEVENTO	22.140,42
CASERTA	172.899,34
NAPOLI	705.917,25
SALERNO	163.794,25
TOTALE	**1.118.101,00**

- ✓ di dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie sopra individuate, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento;
- ✓ di dare mandato al RUP di avviare le comunicazioni ai sensi dell'10 bis della L. n. 241/1990;
- ✓ di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la “*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell’ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all’inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato “SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l’Avviso “*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*” e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all’emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall’Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente.
  Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 27.05.2020 ed in data 01.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 321 domande, di cui 249 oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda a n.249 domande ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- che per le prime 249 domande è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Commissione riunitasi in data 22.07.2020 ha preso atto che per n. 91 richiedenti è decorso inutilmente il termine stabilito dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi e pertanto occorre procedere a dichiarare non ammissibili le domande come successivamente riportato;

DATO ATTO

- che il RUP con nota del 07.08.2020 ha trasmesso l'elenco delle istanze, come di seguito indicato, per le quali è necessario adottare il provvedimento di inammissibilità con le motivazioni di esclusione di seguito indicate:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000000004	MAZZARELLA	ANNA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n.0005518 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e all'art. 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
2	160120VOU0000000008	GREGORIO	MARIASSUNTA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	5466050654	1.800,00	Con nota prot. n.0005520 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. .Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art. 7 e 13 dell'Avviso : essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
3	160120VOU0000000011	DE LISI	MARIA ROSARIA	(SA)	ESPERTO NELLA GESTIONE PER SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SELEFOR S.R.L.	03740460104	1.800,00	Con nota prot. n. 0005525 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda (Esperto nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5 e 14 dell'Avviso.
4	160120VOU0000000018	RUSSO	ASSUNTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. A.C.A.I. CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	Con nota prot. n.0005541 / U nviataa mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. .Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e dall'art. 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
5	160120VOU0000000026	BASILE	EMILIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ENAP	01512831213	1.500,00	Con nota prot. n. 0005556 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La data di inizio corso è antecedente alla data di presentazione dell'istanza: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall' art 11 e 14.
6	160120VOU0000000036	PIZZA	GAETANA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005566 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art .7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
7	160120VOU0000000041	LANDINO	ROSA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005568 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
8	160120VOU0000000042	AUTORE	ROBERTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL SRL	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005569 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
9	160120VOU0000000059	MARRAZZO	AGNESE	(NA)	ESPERTO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SELEFOR S.R.L.	03740460104	1.800,00	Con nota prot. n. 0005602 / U inviata a mezzo Pec sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda (Esperto nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5 e 14; Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
10	160120VOU0000000066	MUCCIARDI	NOEMI	(NA)	ESTETISTA DI SPECIALIZZAZIONE	SIRIO AJA SRL	04360991215	1.800,00	Con nota prot. n.0005616 / U inviata a mezzo pec in data 26/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
11	160120VOU0000000069	DE GREGORIO	SOFIA	(SA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005514 / U nviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
12	160120VOU0000000070	MOLA	ALESSIA	(NA)	MASTER I LIVELLO IN DIAGNOSTICA CLINICA, STRUMENTALE E DI LABORATORIO A	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	01279680480	2.500,00	Con nota prot. n.0005517 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
13	160120VOU0000000074	MARGARITA	ANNA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005519 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
14	160120VOU0000000075	MELLONE	VIRGINIA	(SA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	Con nota prot. n.0005521 / U inviata a mezzo via Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 : essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
15	160120VOU0000000077	IORIO	ANNA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO-RIQ.OSA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	800,00	Con nota prot. n. 0005527 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
16	160120VOU0000000082	CONTALDO	GIUSEPPINA	(SA)	EPI EDUCATORE PER L'INFANZIA	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. S.R.L.	04092950650	1.030,00	Con nota prot. n. 0005552 / U inviata a mezzo Pec in data 26/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019 e il preventivo non riporta le informazioni richieste da Avviso, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
17	160120VOU0000000085	PASSARIELLO	IMMACOLATA	(NA)	OPI - OPERATORE PER L'INFANZIA	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005561 / U inviata a mezzo Pec 22/06/2020 e in data 01/07/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
18	160120VOU0000000092	BASILIO	MARIANNA	(NA)	CORSO DI ASSISTENTE MEDICO ESTETICO	ACCADEMIA LILIANA PADUANO	06980361213	1.800,00	Con nota prot. n.0005572 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE non è in corso di validità. Il preventivo allegato e la domanda contegono informazioni discordanti. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi dell'art. 7,12,14
19	160120VOU0000000098	COPPOLA	GIUSEPPINA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	ASSOCIAZIONE HELP-AFFIDO FAMILIARE DI PROMOZIONE SOCIALE	03353721214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005596 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato allegato il documento di identità. La domanda non presenta i requisiti richiesti dall'art. 13 e 14 dell'Avviso
20	160120VOU0000000099	FALCO	MARIA CONSIGLIA	(NA)	OSS - OPERATORE SOCIO SANITARIO	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005605 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE non è in corso validità anno 2019 e la domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione. Pertanto ai sensi dell'art 6, 7 e 13 dell' avviso non è ammissibile.
21	160120VOU0000000104	SADE	ALBANA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005617 / U inviata a mezzo Pec in datat 26/06/2020sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); l'imposta di bollo non è conforme;la pec indicata appartiene all'Ente di formazione. La domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 7,12,13 dell'Avviso.
22	160120VOU0000000105	ACANFORA	PAOLA	(NA)	ASO	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	Con nota prot. n 0005620 / u inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.Il modello ISEE non in corso di validità (anno 2019), pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi dell'at. 7 e 13 dell'Avviso.
23	160120VOU0000000106	CIARAVOLA	GIUSEPPINA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005623 / U inviata via Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. la domanda è superiore al n. max di 5 ammissibile per ci ascun ente di formazione ex art. 6 Avviso - mod. ISEE non è in corso di validità (anno 2019) - numero identificativo della marca da bollo errato La domanda non è ammissibile ai sensi dell'art. 6,7,12 e 13 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
24	160120VOU0000000110	RUSSO	ANTONIA MATRONA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005633 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi L'ISEE non è in corso di validità (anno 2019), pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi dell'art. 7 e 13 dell'Avviso.
25	160120VOU0000000119	SPINOSA	CONCETTA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot.n. 0005638 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicat a sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(30/03/2020),pertanto, la domanda no n possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 11 e 13: avvio e durata dei percorsi formativi. inoltre il numero della marca da bollo risulta insistente o i lleggibile, cosi come richiesto espressamente dall'Art. 12
26	160120VOU0000000123	GENTILE	ANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	CSF-CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005639 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
27	160120VOU0000000124	DE VITA	NOEMI	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	[illegible] sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicat a sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(30/03/2020),pertanto, la domanda no n possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 11 e 13 dell'Avviso. Il numero della marca da bollo risulta insistente o illeggibile, cos i come richiesto espressamente dall'Art. 12
28	160120VOU0000000125	PASCARELLA	CARMEN	(CE)	ESTETISTA	CE.FOR IMPRESA SOCIALE SRL	01636490623	1.800,00	Con nota prot. n.0005654 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi La domanda non è coerente con la tipologia di interventi finanzia bile in quanto il percorso proposto (estetista dipendente) prevede una qualifica biennale non compatibile con l'avvio e durata dei percorsi formativi (art.11 e 14 dell'Avviso).
29	160120VOU0000000126	DI DONATO	MICHELA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. 0005644 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
30	160120VOU0000000131	CORREALE	CLAUDIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi il numero della marca da bollo risulta insistente o illeggibile, cos i come richiesto espressamente dall'Art. 12. l'importo del voucher indicato nella domanda (euro 1800) risulta dif ferente da quello indicato nel preventivo rilasciato dal soggetto erogatore (800). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede lecondizioni di ammissibilità previste d all'Art. 7, 13 e 14dell'Avviso.
31	160120VOU0000000135	PARISI	TIZIANA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005651 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modulo di domanda ed il preventivo dell'ente non sono coerenti. non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 13: "avvio e durata dei percorsi formativi".
32	160120VOU0000000144	LIGUORI	MARIA	(NA)	TUTOR DSA	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	95045520632	1.800,00	Con nota prot. n. 0005535 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto. La richiedente dichiara in domanda che il corso ha inizio il 20.03.2020 mentre nel preventivo l'ente dichiara che il corso ha inizio il 20.02.2020. Il 20.02.2020 risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 13 dell'Avviso . Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità"
33	160120VOU0000000147	AMATO	CRISTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	Con nota prot. n.0005540 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 13 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi.
34	160120VOU0000000152	MAROTTA	ANNA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	IMPRESA SOCIALE EUROPELIFE COOP. A R.L.	02539400651	1.800,00	Con nota prot. n. 0005549 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi . Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
35	160120VOU0000000153	VERDONE	SIMONA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005551 / U inviata a mezzo Pec in data 23/060/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto. La richiedente dichiara in domanda che il corso ha inizio il 16.03.2020 mentre nel preventivo l'ente dichiara che il corso ha inizio il 03.02.2020. Il 03.02.2020 risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11, 12 e 13.
36	160120VOU0000000155	SANGIOVANNI	SERENA SEVERINA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005578 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
37	160120VOU0000000169	SCARFOGLIERO	MARIA ANNA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P. SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005590 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
38	160120VOU0000000173	CAMERA	GIULIANA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005597/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
39	160120VOU0000000175	FRUTTALDO	ELENA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005599/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
40	160120VOU0000000176	IEPPARIELLO	MARILENA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CSF CENTRI SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005601/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
41	160120VOU0000000177	PONTILLO	CONCETTA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005607/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. La domanda allegata è stata compilata per un soggetto diverso dal firmatario della stessa: pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 13: documenti per la presentazione della domanda. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
42	160120VOU0000000178	LAMBERTI	ANNA	(CE)	OPERATORE AMMINISTRATIVO	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005610/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. L'ambito indicato in domanda (operatore amministrativo) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5; La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
43	160120VOU0000000179	COVINO	RAFFAELLA	(AV)	MEDIATORE CULTURALE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005611/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. il documento d'identità allegato è incompleto/non leggibile , pertanto, la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicate nell'art 7: soggetti ammessi a partecipare all'avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
44	160120VOU0000000185	GONZALES	SURELYS	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005619/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
45	160120VOU0000000188	MARINO	VITTORIA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005622/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
46	160120VOU0000000196	FERRIGNO	ANTONELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005636/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
47	160120VOU0000000198	DEL DUCA	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005642/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo e quella indicata in domanda, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall' art 11 : avvio e durata dei percorsi formativi. C'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda e quello inserito sul preventivo: la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicate nell'art 17 (congruità delle spese ammissibili).Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
48	160120VOU0000000199	NOTO	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005652/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Dal preventivo dell'Ente attuatore allegato la data di inizio del corso è antecedente alla data di presentazione della domanda; nel modulo di domanda è indicata una data successiva a quello di presentazione dell'istanza (art. 11). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
49	160120VOU0000000201	VOLLARO	BARBARA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA DEI DISABILI	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	700,00	Con nota prot. n. 0005657/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
50	160120VOU0000000203	RUSSO	ELENA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005659/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
51	160120VOU0000000206	RICCHEZZA	GIROLAMA	(AV)	MEDIATORE CULTURALE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005662/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
52	160120VOU0000000210	INSIGNE	ORSOLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	DOCET ONLUS	04050281213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005666/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda di partecipazione (allegato 1) non è firmata, pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 7 e 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
53	160120VOU0000000212	PELLINO	IMMACOLATA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005669/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
54	160120VOU0000000213	GAETA	SARA	(SA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L.	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005671/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
55	160120VOU0000000214	CATAPANE	ANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005672/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
56	160120VOU0000000216	MIGNANO	ANNALISA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005676/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. La domanda di partecipazione (allegato 1) non è firmata e incompleta, pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
57	160120VOU0000000221	DELLI PAOLI	ANNA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNIVERSITÀ POPOLARE DI CASERTA	93015190619	1.800,00	Con nota prot. n. 0005683/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione.Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità e soggetti ammessi a partecipare all'avviso.
58	160120VOU0000000223	MOCCIA	VALENTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE (OSSS)	LA TECNICA SRL	00899990626	1.000,00	Con nota prot. n. 0005689/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità e non coerenza tra domanda e preventivo ente di formazione e non cofmità del preventivo all'art. 11 e 14 dell'Avviso.
59	160120VOU0000000226	VITALE	MONICA	(SA)	CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE IN TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI IDEAZIONE E	TIME VISION S.C.A.R.L.	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005693/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5.
60	160120VOU0000000231	PARENTE	CINZIA	(BN)	ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	LA TECNICA SRL	00899990626	1.800,00	Con nota prot. n. 0005704/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
61	160120VOU0000000238	DI RUOCCO	GIUSEPPINA	(NA)	TECNICO DELLE ATTIVITA' DI IDEAZIONE E SVILUPPO DELL'IMMAGINE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005711/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5
62	160120VOU0000000242	CAGNOTTO	MARIA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005690/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
63	160120VOU0000000246	CROLLA	MARINA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIM VISION	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005698/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
64	160120VOU0000000248	BALSAMO	MARIA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	07360250638	1.000,00	Con nota prot. n. 0005709/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
65	160120VOU0000000250	MARFELLA	MIRIAM	(NA)	ACCONCIATORE	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	Con nota prot. n. 0005716/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente ha superato il limite di età pertanto non dispone dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 7. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
66	160120VOU0000000253	STABILE	MARIA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005722/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
67	160120VOU0000000262	CONTE	ANTONIETTA	(AV)	OSS	PSB SRL	05060621215	1.600,00	Con nota prot. n. 0005736/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
68	160120VOU0000000263	MUCCI	TIZIANA	(BN)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.500,00	Con nota prot. n. 0005739/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
69	160120VOU0000000264	CARUSO	CAROLINA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005742/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
70	160120VOU0000000268	BARBATO	EMANUELA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	Con nota prot. n. 0005647/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
71	160120VOU0000000273	MARCELLO	GIUSY	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	Con nota prot. n. 0005765/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato allegato all'istanza il preventivo dell'ente erogatore; pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 13: documenti per la presentazione della domanda. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
72	160120VOU0000000278	MUSONE	ANTONIETTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005761/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Il preventivo dell'ente di formazione non riporta le informazioni richieste dall'avviso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 14: verifica della congruità della spesa ammissibile.
73	160120VOU0000000285	LETIZIA	COSTANZO	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005675/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
74	160120VOU0000000287	FLORIO	ELISABETTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005682/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
75	160120VOU0000000288	D'ERRICO	ANGELA	(CE)	OPI OPERATORE DELL'INFANZIA	SELFORM CONSULTING SRL	02940100619	1.700,00	Con nota prot. n. 0005685/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del percorso formativo è antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 14: "avvio e durata dei percorsi formativi"
76	160120VOU0000000292	ESPOSITO	LAURA	(BN)	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	Con nota prot. n. 0005703/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'istanza è stata presentata su modello scaricato dal Burc e soprattutto non è stata sottoscritta dalla richiedente come disciplinato dall'art. 13. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto la domanda non è ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 14 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
77	160120VOU0000000296	SANTORELLI	MARIAGARAZIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005723/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
78	160120VOU0000000297	TORTOLANI	MIRYEA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	GESFOR COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	09170751219	1.500,00	Con nota prot. n. 0005725/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità"
79	160120VOU0000000298	PETITO	IRENE	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005727/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
80	160120VOU0000000300	VALENTI	FABRIZIA	(NA)	OPI	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	07360250638	1.000,00	Con nota prot. n. 0005728/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Il documento di riconoscimento allegato non risulta leggibile.
81	160120VOU0000000301	CRISTIANO	LIVIA	(BN)	OPERATRE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	Con nota prot. n. 0005730/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo non riporta la data di inizio corso; pertanto, la domanda non è ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 14 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi. E' stato allegato un documento di riconoscimento non pertinente. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
82	160120VOU0000000303	D'ANNA	MARGHERITA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005732/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
83	160120VOU0000000304	DELLI PAOLI	ALESSIA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005734/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
84	160120VOU0000000306	RUSSO	RAFFAELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	Con nota prot. n. 0005737/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Dal controllo effettuato si evince che l'imposta di bollo assolta è pari ad € 2,00 anzichè € 16,00 (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
85	160120VOU0000000307	DE MAIO	ROSA	(SA)	TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE DI STRUTTURA SERVIZIO SOCIALE SOCIO SANITARIO	C.S.M SERVICE SOC.COOP.	02237930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005738/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
86	160120VOU0000000309	PATIERNO	ANNA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	CENTRO SCOLASTICO ASPI SRL	02779320619	1.800,00	Con nota prot. n. 0005740/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Non sono soddisfatte inoltre le condizioni di ammissibilità in quanto riferita a corsi che non hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 e 14 dell'avviso.
87	160120VOU0000000313	TURCHIARELLI	EMANUELA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	Con nota prot. n. 0005747/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
88	160120VOU0000000315	CATUOGNO	MARIA GRAZIA	(NA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	Con nota prot. n. 0005751/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
89	160120VOU0000000316	DE LILLO	ANGELA LISA	(AV)	ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO ASO	PSB SRL	05060621215	1.500,00	Con nota prot. n. 0005753/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda non è stata trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 12, in quanto non corredata da attestazione/preventivo dell'ente attuatore.
90	160120VOU0000000317	SORRENTINO	ANNUNZIATA	(NA)	MASTER IN HR & SOCIAL RECRUITING	IPE BUSINESS SCHOOL	01846550638	3.000,00	Con nota prot. n. 0005755/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito d'intervento indicato in domanda (Master in HR e Social Recruiting – Sviluppo e Gestione dei talenti) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso.
91	160120VOU0000000319	CAPASSO	CATERINA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005757/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7: Soggetti ammessi a partecipare all'avviso, in quanto la domanda risulta presentata da destinataria non corrispondente all'intestataria dei documenti allegati. Pertanto non è possibile procedere alla verifica delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 14.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportati, di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Avviso pubblico "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*", pubblicato sul BURC n. 4 in data 15.01.2020, riportate di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000000004	MAZZARELLA	ANNA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n.0005518 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e all'art. 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
2	160120VOU0000000008	GREGORIO	MARIASSUNTA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	5466050654	1.800,00	Con nota prot. n.0005520 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. .Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art. 7 e 13 dell'Awiso : essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
3	160120VOU0000000011	DE LISI	MARIA ROSARIA	(SA)	ESPERTO NELLA GESTIONE PER SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SELEFOR S.R.L.	03740460104	1.800,00	Con nota prot. n. 0005525 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda (Esperto nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5 e 14 dell'Awiso.
4	160120VOU0000000018	RUSSO	ASSUNTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. A.C.A.I. CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	Con nota prot. n.0005541 / U nviataa mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. .Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e dall'art. 13 dell'Awiso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
5	160120VOU0000000026	BASILE	EMILIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ENAP	01512831213	1.500,00	Con nota prot. n. 0005556 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Awiso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La data di inizio corso è antecedente alla data di presentazione dell'istanza: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 14.
6	160120VOU0000000036	PIZZA	GAETANA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005566 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art .7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
7	160120VOU0000000041	LANDINO	ROSA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005568 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
8	160120VOU0000000042	AUTORE	ROBERTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL SRL	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005569 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
9	160120VOU0000000059	MARRAZZO	AGNESE	(NA)	ESPERTO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SELEFOR S.R.L.	03740460104	1.800,00	Con nota prot. n. 0005602 / U inviata a mezzo Pec sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda (Esperto nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5 e 14;Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it











	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
10	160120VOU0000000066	MUCCIARDI	NOEMI	(NA)	ESTETISTA DI SPECIALIZZAZIONE	SIRIO AJA SRL	04360991215	1.800,00	Con nota prot. n.0005616 / U inviata a mezzo pec in data 26/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
11	160120VOU0000000069	DE GREGORIO	SOFIA	(SA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005514 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
12	160120VOU0000000070	MOLA	ALESSIA	(NA)	MASTER I LIVELLO IN DIAGNOSTICA CLINICA, STRUMENTALE E DI LABORATORIO A	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	01279680480	2.500,00	Con nota prot. n.0005517 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
13	160120VOU0000000074	MARGARITA	ANNA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005519 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
14	160120VOU0000000075	MELLONE	VIRGINIA	(SA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	Con nota prot. n.0005521 / U inviata a mezzo via Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 : essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
15	160120VOU0000000077	IORIO	ANNA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO-RIQ.OSA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	800,00	Con nota prot. n. 0005527 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
16	160120VOU0000000082	CONTALDO	GIUSEPPINA	(SA)	EPI EDUCATORE PER L'INFANZIA	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. S.R.L.	04092950650	1.030,00	Con nota prot. n. 0005552 / U inviata a mezzo Pec in data 26/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019 e il preventivo non riporta le informazioni richieste da Avviso, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
17	160120VOU0000000085	PASSARIELLO	IMMACOLATA	(NA)	OPI - OPERATORE PER L'INFANZIA	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005561 / U inviata a mezzo Pec 22/06/2020 e in data 01/07/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
18	160120VOU0000000092	BASILIO	MARIANNA	(NA)	CORSO DI ASSISTENTE MEDICO ESTETICO	ACCADEMIA LILIANA PADUANO	06980361213	1.800,00	Con nota prot. n.0005572 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE non è in corso di validità. Il preventivo allegato e la domanda contegono informazioni discordanti.
19	160120VOU0000000098	COPPOLA	GIUSEPPINA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	ASSOCIAZIONE HELP-AFFIDO FAMILIARE DI PROMOZIONE SOCIALE	03353721214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005596 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato allegato il documento di identità. La domanda non presenta i requisiti richiesti dall'art. 13 e 14 dell'Avviso.
20	160120VOU0000000099	FALCO	MARIA CONSIGLIA	(NA)	OSS - OPERATORE SOCIO SANITARIO	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005605 / U inviata a mezzo pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE non è in corso validità anno 2019 e la domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione. Pertanto ai sensi dell'art 6, 7 e 13 dell' avviso non è ammissibile.
21	160120VOU0000000104	SADE	ALBANA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005617 / U inviata a mezzo Pec in datat 26/06/2020sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); l'imposta di bollo non è conforme;la pec indicata appartiene all'Ente di formazione. La domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 7,12,13 dell'Avviso.
22	160120VOU0000000105	ACANFORA	PAOLA	(NA)	ASO	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	Con nota prot. n 0005620 / u inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.Il modello ISEE non in corso di validità (anno 2019), pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi dell'at. 7 e 13 dell'Avviso.
23	160120VOU0000000106	CIARAVOLA	GIUSEPPINA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005623 / U inviata via Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. la domanda è superiore al n. max di 5 ammissibile per ci ascun ente di formazione ex art. 6 Avviso - mod. ISEE non è in corso di validità (anno 2019) - numero identificativo della marca da bollo errato La domanda non è ammissibile ai sensi dell'art. 6,7,12 e 13 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
24	160120VOU0000000110	RUSSO	ANTONIA MATRONA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005633 / U inviata a mezzo Pec in data 22/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi L'ISEE non è in corso di validità (anno 2019), pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi dell'art. 7 e 13 dell'Avviso.
25	160120VOU0000000119	SPINOSA	CONCETTA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot.n. 0005638 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicat a sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(30/03/2020),pertanto, la domanda no n possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 11 e 13: avvio e durata dei percorsi formativi. inoltre il numero della marca da bollo risulta insistente o i lleggibile , cosi come richiesto espressamente dall'Art. 12
26	160120VOU0000000123	GENTILE	ANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	CSF-CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005639 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
27	160120VOU0000000124	DE VITA	NOEMI	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	[illegible] sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicat a sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(30/03/2020),pertanto, la domanda no n possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 11 e 13 dell'Avviso. Il numero della marca da bollo risulta insistente o illeggibile , cos i come richiesto espressamente dall'Art. 12
28	160120VOU0000000125	PASCARELLA	CARMEN	(CE)	ESTETISTA	CE.FOR IMPRESA SOCIALE SRL	01636490623	1.800,00	Con nota prot. n.0005654 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi La domanda non è coerente con la tipologia di interventi finanzia bile in quanto il percorso proposto (estetista dipendente) prevede una qualifica biennale non compatibile con l'avvio e durata dei percorsi formativi (art.11 e 14 dell'Avviso).
29	160120VOU0000000126	DI DONATO	MICHELA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. 0005644 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
30	160120VOU0000000131	CORREALE	CLAUDIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	[illegible] stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi il numero della marca da bollo risulta insistente o illeggibile , cos i come richiesto espressamente dall'Art. 12. l'importo del voucher indicato nella domanda (euro 1800) risulta dif ferente da quello indicato nel preventivo rilasciato dal soggetto erogatore (800). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede lecondizioni di ammissibilità previste d all'Art. 7, 13 e 14dell'Avviso.
31	160120VOU0000000135	PARISI	TIZIANA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005651 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modulo di domanda ed il preventivo dell'ente non sono coerenti. non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 13: "avvio e durata dei percorsi formativi".
32	160120VOU0000000144	LIGUORI	MARIA	(NA)	TUTOR DSA	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	95045520632	1.800,00	Con nota prot. n. 0005535 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto. La richiedente dichiara in domanda che il corso ha inizio il 20.03.2020 mentre nel preventivo l'ente dichiara che il corso ha inizio il 20.02.2020. Il 20.02.2020 risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 13 dell'Avviso . Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità"
33	160120VOU0000000147	AMATO	CRISTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	Con nota prot. n.0005540 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 13 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi.
34	160120VOU0000000152	MAROTTA	ANNA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	IMPRESA SOCIALE EUROPELIFE COOP. A R.L.	02539400651	1.800,00	Con nota prot. n. 0005549 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi . Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
35	160120VOU0000000153	VERDONE	SIMONA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	Con nota prot. n. 0005551 / U inviata a mezzo Pec in data 23/060/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto. La richiedente dichiara in domanda che il corso ha inizio il 16.03.2020 mentre nel preventivo l'ente dichiara che il corso ha inizio il 03.02.2020. Il 03.02.2020 risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11, 12 e 13.
36	160120VOU0000000155	SANGIOVANNI	SERENA SEVERINA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005578 / U inviata a mezzo Pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
37	160120VOU0000000169	SCARFOGLIERO	MARIA ANNA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P. SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005590 / U inviata a mezzo pec in data 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
38	160120VOU0000000173	CAMERA	GIULIANA	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	Con nota prot. n. 0005597/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
39	160120VOU0000000175	FRUTTALDO	ELENA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005599/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
40	160120VOU0000000176	IEPPARIELLO	MARILENA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CSF CENTRI SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005601/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
41	160120VOU0000000177	PONTILLO	CONCETTA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005607/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. La domanda allegata è stata compilata per un soggetto diverso dal firmatario della stessa: pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 13: documenti per la presentazione della domanda. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
42	160120VOU0000000178	LAMBERTI	ANNA	(CE)	OPERATORE AMMINISTRATIVO	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	05072111213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005610/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. L'ambito indicato in domanda (operatore amministrativo) non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5; La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
43	160120VOU0000000179	COVINO	RAFFAELLA	(AV)	MEDIATORE CULTURALE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005611/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. il documento d'identità allegato è incompleto/non leggibile , pertanto, la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicate nell'art 7: soggetti ammessi a partecipare all'avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
44	160120VOU0000000185	GONZALES	SURELYS	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005619/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
45	160120VOU0000000188	MARINO	VITTORIA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005622/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
46	160120VOU0000000196	FERRIGNO	ANTONELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005636/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
47	160120VOU0000000198	DEL DUCA	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO FORMAZIONE COMPLEMENTARE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005642/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo e quella indicata in domanda, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall' art 11 : avvio e durata dei percorsi formativi. C'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda e quello inserito sul preventivo: la domanda è non ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicate nell'art 17 (congruità delle spese ammissibili).Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
48	160120VOU0000000199	NOTO	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005652/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Dal preventivo dell'Ente attuatore allegato la data di inizio del corso è antecedente alla data di presentazione della domanda; nel modulo di domanda è indicata una data successiva a quello di presentazione dell'istanza (art. 11). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
49	160120VOU0000000201	VOLLARO	BARBARA	(NA)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA DEI DISABILI	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	700,00	Con nota prot. n. 0005657/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
50	160120VOU0000000203	RUSSO	ELENA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005659/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
51	160120VOU0000000206	RICCHEZZA	GIROLAMA	(AV)	MEDIATORE CULTURALE	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005662/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
52	160120VOU0000000210	INSIGNE	ORSOLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	DOCET ONLUS	04050281213	1.800,00	Con nota prot. n. 0005666/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda di partecipazione (allegato 1) non è firmata, pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 7 e 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
53	160120VOU0000000212	PELLINO	IMMACOLATA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005669/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
54	160120VOU0000000213	GAETA	SARA	(SA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L.	05404930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005671/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
55	160120VOU0000000214	CATAPANE	ANGELA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GESCO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06317480637	1.800,00	Con nota prot. n. 0005672/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto: pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
56	160120VOU0000000216	MIGNANO	ANNALISA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	Con nota prot. n. 0005676/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. La domanda di partecipazione (allegato 1) non è firmata e incompleta, pertanto, non possiede le condizioni previste dall'art. 7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12).
57	160120VOU0000000221	DELLI PAOLI	ANNA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNIVERSITÀ POPOLARE DI CASERTA	93015190619	1.800,00	Con nota prot. n. 0005683/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione.Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità e soggetti ammessi a partecipare all'avviso.
58	160120VOU0000000223	MOCCIA	VALENTINA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE (OSSS)	LA TECNICA SRL	00899990626	1.000,00	Con nota prot. n. 0005689/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità e non coerenza tra domanda e preventivo ente di formazione e non cofmità del preventivo all'art. 11 e 14 dell'Avviso.
59	160120VOU0000000226	VITALE	MONICA	(SA)	CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE IN TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI IDEAZIONE E	TIME VISION S.C.A.R.L.	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005693/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5.
60	160120VOU0000000231	PARENTE	CINZIA	(BN)	ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	LA TECNICA SRL	00899990626	1.800,00	Con nota prot. n. 0005704/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
61	160120VOU0000000238	DI RUOCCO	GIUSEPPINA	(NA)	TECNICO DELLE ATTIVITA' DI IDEAZIONE E SVILUPPO DELL'IMMAGINE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005711/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito indicato in domanda non è coerente con almeno una delle tematiche di cui all'art. 5
62	160120VOU0000000242	CAGNOTTO	MARIA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005690/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
63	160120VOU0000000246	CROLLA	MARINA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIM VISION	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005698/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
64	160120VOU0000000248	BALSAMO	MARIA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	07360250638	1.000,00	Con nota prot. n. 0005709/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
65	160120VOU0000000250	MARFELLA	MIRIAM	(NA)	ACCONCIATORE	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	Con nota prot. n. 0005716/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente ha superato il limite di età pertanto non dispone dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 7. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
66	160120VOU0000000253	STABILE	MARIA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005722/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
67	160120VOU0000000262	CONTE	ANTONIETTA	(AV)	OSS	PSB SRL	05060621215	1.600,00	Con nota prot. n. 0005736/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
68	160120VOU0000000263	MUCCI	TIZIANA	(BN)	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.500,00	Con nota prot. n. 0005739/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
69	160120VOU0000000264	CARUSO	CAROLINA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005742/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), in quanto il numero del contrassegno non è corretto/completo (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
70	160120VOU0000000268	BARBATO	EMANUELA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	Con nota prot. n. 0005647/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
71	160120VOU0000000273	MARCELLO	GIUSY	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	Con nota prot. n. 0005765/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato allegato all'istanza il preventivo dell'ente erogatore; pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 13: documenti per la presentazione della domanda. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
72	160120VOU0000000278	MUSONE	ANTONIETTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005761/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Il preventivo dell'ente di formazione non riporta le informazioni richieste dall'avviso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 14: verifica della congruità della spesa ammissibile.
73	160120VOU0000000285	LETIZIA	COSTANZO	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005675/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
74	160120VOU0000000287	FLORIO	ELISABETTA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TIME VISION SCARL	07223751210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005682/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
75	160120VOU0000000288	D'ERRICO	ANGELA	(CE)	OPI OPERATORE DELL'INFANZIA	SELFORM CONSULTING SRL	02940100619	1.700,00	Con nota prot. n. 0005685/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del percorso formativo è antecedente la data di presentazione della domanda; non sono pertanto soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'art 11 e 14: "avvio e durata dei percorsi formativi"
76	160120VOU0000000292	ESPOSITO	LAURA	(BN)	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	Con nota prot. n. 0005703/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'istanza è stata presentata su modello scaricato dal Burc e soprattutto non è stata sottoscritta dalla richiedente come disciplinato dall'art. 13. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto la domanda non è ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 14 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
77	160120VOU0000000296	SANTORELLI	MARIAGARAZIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CI.EFFE.P.SRLS	08988721216	1.800,00	Con nota prot. n. 0005723/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto (art. 12). La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
78	160120VOU0000000297	TORTOLANI	MIRYEA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	GESFOR COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	09170751219	1.500,00	Con nota prot. n. 0005725/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee allegato risulta scaduto; la domanda, pertanto, non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: "essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità"
79	160120VOU0000000298	PETITO	IRENE	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	Con nota prot. n. 0005727/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse
80	160120VOU0000000300	VALENTI	FABRIZIA	(NA)	OPI	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	07360250638	1.000,00	Con nota prot. n. 0005728/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Il documento di riconoscimento allegato non risulta leggibile.
81	160120VOU0000000301	CRISTIANO	LIVIA	(BN)	OPERATRE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	Con nota prot. n. 0005730/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo non riporta la data di inizio corso; pertanto, la domanda non è ammissibile in quanto non è possibile verificare la condizione di ammissibilità indicata nell'art 11 e 14 dell'avviso: avvio e durata dei percorsi formativi. E' stato allegato un documento di riconoscimento non pertinente. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
82	160120VOU0000000303	D'ANNA	MARGHERITA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005732/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
83	160120VOU0000000304	DELLI PAOLI	ALESSIA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005734/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	MOTIVI DI ESCLUSIONE
84	160120VOU0000000306	RUSSO	RAFFAELLA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT- SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	Con nota prot. n. 0005737/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Dal controllo effettuato si evince che l'imposta di bollo assolta è pari ad € 2,00 anzichè € 16,00 (art. 12). Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
85	160120VOU0000000307	DE MAIO	ROSA	(SA)	TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE DI STRUTTURA SERVIZIO SOCIALE SOCIO SANITARIO	C.S.M SERVICE SOC.COOP.	02237930652	1.800,00	Con nota prot. n. 0005738/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Rilevato che è decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie e/o osservazioni, occorre procedere alla non ammissione della domanda in questione. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
86	160120VOU0000000309	PATIERNO	ANNA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	CENTRO SCOLASTICO ASPI SRL	02779320619	1.800,00	Con nota prot. n. 0005740/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. Non sono soddisfatte inoltre le condizioni di ammissibilità in quanto riferita a corsi che non hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 e 14 dell'avviso.
87	160120VOU0000000313	TURCHIARELLI	EMANUELA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	Con nota prot. n. 0005747/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
88	160120VOU0000000315	CATUOGNO	MARIA GRAZIA	(NA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	Con nota prot. n. 0005751/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art.6: criteri di ripartizione delle risorse.
89	160120VOU0000000316	DE LILLO	ANGELA LISA	(AV)	ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO ASO	PSB SRL	05060621215	1.500,00	Con nota prot. n. 0005753/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità. La domanda non è stata trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 12, in quanto non corredata da attestazione/preventivo dell'ente attuatore.
90	160120VOU0000000317	SORRENTINO	ANNUNZIATA	(NA)	MASTER IN HR & SOCIAL RECRUITING	IPE BUSINESS SCHOOL	01846550638	3.000,00	Con nota prot. n. 0005755/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ambito d'intervento indicato in domanda (Master in HR e Social Recruiting – Sviluppo e Gestione dei talenti) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso.
91	160120VOU0000000319	CAPASSO	CATERINA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	DISAFRA S.R.L.	02850720612	1.800,00	Con nota prot. n. 0005757/U del 23/06/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7: Soggetti ammessi a partecipare all'avviso, in quanto la domanda risulta presentata da destinataria non corrispondente all'intestataria dei documenti allegati. Pertanto non è possibile procedere alla verifica delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 14.

- specificare che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie individuate nel prospetto allegato, l'esito dell'istruttoria;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.

✓ in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- ✓ in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- ✓ in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- ✓ l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- ✓ in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- ✓ le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- ✓ le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- ✓ l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- ✓ l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- ✓ in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- ✓ la Commissione di valutazione si è riunita in data 27.05.2020 ed in data 01.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 321 domande, di cui 249 oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- ✓ con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda a n.249 domande ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- ✓ che per le prime 249 domande è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;
- ✓ che la Commissione, riunitasi in data 22.07.2020, ha convenuto che per 7 beneficiarie che non hanno risposto alla comunicazione dei motivi ostativi di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente alle irregolarità della marca da bollo ha ritenuto di considerarlo un adempimento da poter sanare in un momento successivo all'ammissibilità ma precedente alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte della beneficiaria;

DATO ATTO

- ✓ che il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota del 07.08.2020:
  - ✓ di aver ricevuto i verbali della Commissione e la documentazione ad essi allegata che riguardano l'istruttoria delle n. 7 potenziali beneficiarie alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi;
  - ✓ in seguito all'istruttoria condotta di proporre per l'ammissibilità le seguenti beneficiarie con l'indicazione della provincia di residenza, dell'importo richiesto per il voucher, del titolo del corso scelto, dell'ente di formazione individuato dalla beneficiaria e della relativa PIVA nonché dei riferimenti delle comunicazioni inviate e degli esiti delle stesse:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	N. PROT. COMUNICAZIONE del 18/06/20	DATA INVIO PEC
1	160120VOU0000000003	CAIAZZO	CARMEN	(BN)	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	0005515 / U	22/06/2020
2	160120VOU0000000050	CIMINO	DANILA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005580 / U	22/06/2020
3	160120VOU0000000091	FRANCHINO	EMILIA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.800,00	0005565 / U	22/06/2020
4	160120VOU0000000118	PIROZZOLO	MARISA AMALIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT S.R.L.	04341451211	1.800,00	0005637 / U	23/06/2020
5	160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005544 / U	23/06/2020
6	160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0005684 / U	23/06/2020
7	160120VOU0000000283	SEVERO	ANNA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.800,00	0005667 / U	23/06/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ che l'importo ammesso per le ulteriori beneficiarie suddiviso per provincia è il seguente:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 13/08/2020 BIS
AVELLINO	0,00
BENEVENTO	2.700,00
CASERTA	1.500,00
NAPOLI	3.600,00
SALERNO	3.600,00
TOTALE	**11.400,00**

DETERMINA

- di concedere il sostegno formativo alle beneficiarie di seguito indicate:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	P.IVA	IMPORTO Richiesto	N. PROT. COMUNICAZIONE del 18/06/20	DATA INVIO PEC
1	160120VOU0000000003	CAIAZZO	CARMEN	(BN)	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	0005515 / U	22/06/2020
2	160120VOU0000000050	CIMINO	DANILA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005580 / U	22/06/2020
3	160120VOU0000000091	FRANCHINO	EMILIA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.800,00	0005565 / U	22/06/2020
4	160120VOU0000000118	PIROZZOLO	MARISA AMALIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT S.R.L.	04341451211	1.800,00	0005637 / U	23/06/2020
5	160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0005544 / U	23/06/2020
6	160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0005684 / U	23/06/2020
7	160120VOU0000000283	SEVERO	ANNA	(SA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.800,00	0005667 / U	23/06/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ che le risorse impegnate per le ulteriori n. 7 beneficiarie ammesse suddivise per provincia sono distribuite come di seguito rappresentato:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 13/08/2020 BIS
AVELLINO	0,00
BENEVENTO	2.700,00
CASERTA	1.500,00
NAPOLI	3.600,00
SALERNO	3.600,00
TOTALE	**11.400,00**

- ✓ che le risorse impegnate complessivamente sull'Avviso in oggetto sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 13/08/2020 BIS
AVELLINO	59.399,00
BENEVENTO	54.400,00
CASERTA	89.350,00
NAPOLI	185.600,00
SALERNO	141.250,00
TOTALE	**529.999,00**

- ✓ che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 13/08/2020 BIS
AVELLINO	53.349,74
BENEVENTO	19.440,42
CASERTA	171.399,34
NAPOLI	702.317,25
SALERNO	160.194,25
TOTALE	**1.106.701,00**

- ✓ di dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie sopra individuate, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento ribadendo che l'adempimento della marca da bollo deve precedere la sottoscrizione dell'atto di impegno;
- ✓ di dare mandato al RUP di avviare le comunicazioni ai sensi dell'10 bis della L. n. 241/1990;
- ✓ di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la “*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell’ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all’inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato “SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l’Avviso “*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*” e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all’emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall’Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 27.05.2020 ed in data 01.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 321 domande, di cui 249 oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda a n.249 domande ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- che per le prime 249 domande è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Commissione riunitasi in data 22.07.2020 ha comunicato che per n. 40 richiedenti le memorie presentate non hanno sanato le mancanze rilevate ai sensi di quanto previsto dall'Avviso e pertanto occorre procedere a dichiarare non ammissibili le domande;

DATO ATTO

- che il RUP con nota del 07.08.2020 ha trasmesso l'elenco delle istanze, come di seguito indicato, per le quali è necessario adottare il provvedimento di inammissibilità con le motivazioni di esclusione di seguito indicate:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000000002	CASTALDO	CARLA	(NA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	0005509 / U	22/06/2020	In data 20/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (09/07/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
2	160120VOU0000000009	RUSSO	CARMEN	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	0005522 / U	22/06/2020	In data 25/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (29/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
3	160120VOU0000000013	MAIELLO	TERESA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.800,00	0005529 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (21/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
4	160120VOU0000000014	CORSANO	SIRY	(NA)	ANIMATORE SOCIALE	INTELLIFORM SPA	04139360962	1.050,00	0005532 / U	22/06/2020	In data 22/06//2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (21/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
5	160120VOU0000000020	GUETTA	TERESA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TOMMASO MARRONE	05124921213	1.690,00	0005547 / U	22/06/2020	In data 02/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (29/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
6	160120VOU0000000032	FRAIA	LILIANA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	0005560 / U	22/06/2020	In data 27/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
7	160120VOU0000000034	TESTA	DONATELLA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GESFOR S.C.A.R.L.	09170751219	800,00	0005564 / U	22/06/2020	In data 27/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
8	160120VOU0000000044	VERDINO	EMANUELA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA LA TECNICA	00899990626	1.800,00	0005571 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
9	160120VOU0000000056	FUSCO	RAFFAELLA	(BN)	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA APPLICATA	UNITELMA SAPIENZA	08134851008	1.548,00	0005594 / U	22/06/2020	In data 04/07/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
10	160120VOU0000000067	ZACCARIELLO	CINZIA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005618/U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e non è stata fornita evidenza della marca da bollo. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 12,13 e 14 dell'Avviso.
11	160120VOU0000000083	FALCO	ANNA MARIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	0005555/U	22/06/2020	In data 24/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico è stata inviata copia della marca da bollo.Tuttavia è stata inviata copia della domanda corretta manualmente dove inserisce un numero di ore del corso coincidente con quelle indicate sul preventivo e copia preventivo recante data inizio corso. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 12,13 e 14 dell'Avviso.
12	160120VOU0000000093	BORRECA	MARIA TERESA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BIODIGIT SCSARL ONLUS	02368230641	1.800,00	0005575 / U	22/06/2020	In data 27/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e non è stata fornita evidenza della marca da bollo. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 12, 13 e14 dell'Avviso.
13	160120VOU0000000097	TRANCUCCI	GILDA	(AV)	ASO-ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	PSB S.R.L	05060621215	1.500,00	0005593 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico in luogo del modello ISEE in corso di validità è stato prodotta copia della patente di guida scaduta e tessera sanitaria, entrambe privi di validità. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
14	160120VOU0000000108	DE SIMONE	MONICA	(NA)	CORSO OSS (OPERATORE SOCIO SANITARIO)	DOMUS FORM SRL	08772021211	1.800,00	0005629 / U	22/06/2020	In data 26/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico non è stato allegato l'attestazione/preventivo dell'ente di formazione prescelto non consentendo pertanto la verifica degli elementi informativi: il costo, la data di inizio del corso, descrizione del corso e ambito settoriale. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
15	160120VOU0000000109	PIROZZOLO	DANIELA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	LA TECNICA SRL	00899990626	1.800,00	0005630 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Il modello ISEE presentato risulta scaduto al 31/12/2019 e quello inviata è in data successiva alla presentazione della domanda. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
16	160120VOU0000000111	SEPE	MARIANTONELLA	(AV)	ASO	PSB SRL	05060621215	1.500,00	0005634 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
17	160120VOU0000000114	VIGLIONE	TERESA	(BN)	L'ANIMATORE DIGITALE: DOCENTE ESPERTO IN DIDATTICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	09305451214	450,00	0005985 / U	26/06/2020	In data 03/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (20/05/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
18	160120VOU0000000121	GUASTAFIERRO	MARIA ROSA	(NA)	ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	09305451214	500,00	0005986 / U	26/06/2020	In data 20/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (02/03/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
19	160120VOU0000000132	CRISTINA	ATTINÀ	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORMLAND	05718941213	1.800,00	0005648 / U	23/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
20	160120VOU0000000137	MINNITI	MARINA	(NA)	DIDATTICA MUSEALE GENERALE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE	04400441004	2.300,00	0005523 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
21	160120VOU0000000150	MARINO	MARIAFEDERICA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L	05404930652	1.800,00	0005545 / U	23/06/2020	La richiedente con il riesame presentato in data 23/06/2020 non riesce a sanare il motivo ostativo riscontrato. E' stato prodotto un ISEE 2020 rilasciato in data 04.06.2020 ossia dopo la presentazione della domanda. Non è stata prodotta alcuna informazione in merito all'inizio del corso antecedente la data di presentazione della domanda. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
22	160120VOU0000000161	GENNARELLI	SILVIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.700,00	0005581 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (22/04/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
23	160120VOU0000000166	VOLPE	LUISA	(NA)	ASO -ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	ASSOFRAM	08073791215	1.800,00	0005585 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (21/02/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
24	160120VOU0000000180	MANZO	ANNARITA	(SA)	CORSO A.S.O. (ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO)	ISTITUTO PARETO (ACCADEMIA ILEF)	04831320652	1.800,00	0005612 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e un nuovo preventivo dell'ente attuatore. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
25	160120VOU0000000189	DE SIMONE	GIOVANNA	(NA)	ESTETISTA DIPENDENTE	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	0005624 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
26	160120VOU0000000194	ZACCARIELLO	SANTINA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EGERIA FORMAZIONE SRLS	08918671218	1.800,00	0005632 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
27	160120VOU0000000200	DE FUSCO	ALESSANDRA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005656 / U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
28	160120VOU0000000209	RSANO ORAB	ROBERTA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI "LA PIRA" - PROFESSIONE E CULTURA	02386010611	1.800,00	0005665 / U	23/06/2020	In data 28/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda.Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
29	160120VOU0000000211	SOLOFRIA	FRANCESCA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CSF - CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE	05124921213	1.800,00	0005668 / U	23/06/2020	In data 28/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda.Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
30	160120VOU0000000217	PALUMBO	CARMEN	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005678 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
31	160120VOU0000000220	GUASTAFIERR	VIRGINIA	(NA)	ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	09305451214	500,00	0005681 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
32	160120VOU0000000225	DI MARTINO	NADIA	(NA)	OPERATORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	CENTRO STUDI GIOVANNI VERGA DI ANTONIO CAIAFA	04707730653	1.200,00	0005691 /U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico L'ambito d'intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo-Contabile) non è coerente con quanto individuato nell 'Avviso. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 5, 14 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
33	160120VOU0000000227	DE LUCIA	MARIAROSARIA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO ARETE'	04168680611	1.500,00	0005695 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità..
34	160120VOU0000000243	RUSSO	MARIA ANNA	(NA)	MASTER IN TEATRO, PEDAGOGIA E DIDATTICA. METODI, TECNICHE E PRATICHE DELLE ARTI SCENICHE - LIVELLO BASE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	1.440,00	0005692 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
35	160120VOU0000000252	HVOZD	NADIYA	(SA)	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. S.R.L.	05758410657	1.300,00	0005720 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico alla data di presentazione della domanda l'Ente di Formazione non possiede le caratteristiche richieste in quanto è accreditato provvisoriamente. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.4, 14: tipologia di interventi finanziabili.
36	160120VOU0000000256	SCARPATO	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	E.FOR.PRO	07815281212	1.800,00	0005729 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Il modello ISEE 2020, allegato con pari nota, è stato rilasciato in data successiva alla domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
37	160120VOU0000000270	CAIANIELLO	ANTONIETTA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT-SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005750 / U	23/06/2020	In data 01/07//2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Benchè la proponente abbia prodotto la marca da bollo corretta, il Modello ISEE inviato riporta data successiva (07/04/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
38	160120VOU0000000284	LANZILLI	COSTANTINA	(AV)	CORSO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO	BIODIGIT SCS ARL ONLUS	02368230641	1.800,00	0005673 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda 02/05/2020. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
39	160120VOU0000000295	DI MEOLA	FILOMENA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBALE SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	0005721 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate, in quanto non sono state fornite le informazioni relative al preventivo dell'ente. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 13, 14 dell'Avviso. La domanda non è ammissibile altresì ai sensi dell'art 6 dell'Avviso.
40	160120VOU0000000314	MIRABELLA	SABRINA	(NA)	ESTETISTA DIPENDENTE	GESFOR COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A.R.L.	09170751219	1.700,00	0005749 / U	23/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Inoltre la domanda non è coerente con la tipologia di interventi finanziabile prevista dalle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave nell'ambito della strategia regionale finalizzata al rilascio della qualificazione professionale in quanto il percorso proposto (estetista dipendente) prevede una qualifica biennale non compatibile con l'avvio e durata dei percorsi formativi. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 11, 13, 14 dell'Avviso.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportati, di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Avviso pubblico "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*", pubblicato sul BURC n. 4 in data 15.01.2020, riportate di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000000002	CASTALDO	CARLA	(NA)	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	0005509 / U	22/06/2020	In data 20/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (09/07/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
2	160120VOU0000000009	RUSSO	CARMEN	(SA)	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	BLUE ZONE SRLS	05466050654	1.800,00	0005522 / U	22/06/2020	In data 25/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (29/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
3	160120VOU0000000013	MAIELLO	TERESA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F.A.P.A.S. SCRL	01198680629	1.800,00	0005529 / U	22/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (21/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
4	160120VOU0000000014	CORSANO	SIRY	(NA)	ANIMATORE SOCIALE	INTELLIFORM SPA	04139360962	1.050,00	0005532 / U	22/06/2020	In data 22/06//2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (21/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
5	160120VOU0000000020	GUETTA	TERESA	(NA)	OPERATORE DELL'INFANZIA	TOMMASO MARRONE	05124921213	1.690,00	0005547 / U	22/06/2020	In data 02/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (29/02/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
6	160120VOU0000000032	FRAIA	LILIANA	(NA)	OPERATORE TATUAGGIO E PIERCING	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.500,00	0005560 / U	22/06/2020	In data 27/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
7	160120VOU0000000034	TESTA	DONATELLA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GESFOR S.C.A.R.L.	09170751219	800,00	0005564 / U	22/06/2020	In data 27/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
8	160120VOU0000000044	VERDINO	EMANUELA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA LA TECNICA	00899990626	1.800,00	0005571 / U	22/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
9	160120VOU0000000056	FUSCO	RAFFAELLA	(BN)	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA APPLICATA	UNITELMA SAPIENZA	08134851008	1.548,00	0005594 / U	22/06/2020	In data 04/07/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
10	160120VOU0000000067	ZACCARIELLO	CINZIA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005618/U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e non è stata fornita evidenza della marca da bollo. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 12,13 e 14 dell'Avviso.
11	160120VOU0000000083	FALCO	ANNA MARIA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	0005555/U	22/06/2020	In data 24/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico è stata inviata copia della marca da bollo.Tuttavia è stata inviata copia della domanda corretta manualmente dove inserisce un numero di ore del corso coincidente con quelle indicate sul preventivo e copia preventivo recante data inizio corso. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 12,13 e 14 dell'Avviso.
12	160120VOU0000000093	BORRECA	MARIA TERESA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BIODIGIT SCSARL ONLUS	02368230641	1.800,00	0005575 / U	22/06/2020	In data 27/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e non è stata fornita evidenza della marca da bollo. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 12, 13 e14 dell'Avviso.
13	160120VOU0000000097	TRANCUCCI	GILDA	(AV)	ASO-ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	PSB S.R.L	05060621215	1.500,00	0005593 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico in luogo del modello ISEE in corso di validità è stato prodotta copia della patente di guida scaduta e tessera sanitaria, entrambe privi di validità. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
14	160120VOU0000000108	DE SIMONE	MONICA	(NA)	CORSO OSS (OPERATORE SOCIO SANITARIO)	DOMUS FORM SRL	08772021211	1.800,00	0005629 / U	22/06/2020	In data 26/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico non è stato allegato l'attestazione/preventivo dell'ente di formazione prescelto non consentendo pertanto la verifica degli elementi informativi: il costo, la data di inizio del corso, descrizione del corso e ambito settoriale. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
15	160120VOU0000000109	PIROZZOLO	DANIELA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	LA TECNICA SRL	00899990626	1.800,00	0005630 / U	22/06/2020	In data 23/06/20 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Il modello ISEE presentato risulta scaduto al 31/12/2019 e quello inviata è in data successiva alla presentazione della domanda. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
16	160120VOU0000000111	SEPE	MARIANTONELLA	(AV)	ASO	PSB SRL	05060621215	1.500,00	0005634 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
17	160120VOU0000000114	VIGLIONE	TERESA	(BN)	L'ANIMATORE DIGITALE: DOCENTE ESPERTO IN DIDATTICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	09305451214	450,00	0005985 / U	26/06/2020	In data 03/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (20/05/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
18	160120VOU0000000121	GUASTAFIERRO	MARIA ROSA	(NA)	ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	09305451214	500,00	0005986 / U	26/06/2020	In data 20/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (02/03/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
19	160120VOU0000000132	CRISTINA	ATTINÀ	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORMLAND	05718941213	1.800,00	0005648 / U	23/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
20	160120VOU0000000137	MINNITI	MARINA	(NA)	DIDATTICA MUSEALE GENERALE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE	04400441004	2.300,00	0005523 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
21	160120VOU0000000150	MARINO	MARIAFEDERICA	(CE)	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASFEL S.R.L	05404930652	1.800,00	0005545 / U	23/06/2020	La richiedente con il riesame presentato in data 23/06/2020 non riesce a sanare il motivo ostativo riscontrato. E' stato prodotto un ISEE 2020 rilasciato in data 04.06.2020 ossia dopo la presentazione della domanda. Non è stata prodotta alcuna informazione in merito all'inizio del corso antecedente la data di presentazione della domanda. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
22	160120VOU0000000161	GENNARELLI	SILVIA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.700,00	0005581 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva (22/04/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
23	160120VOU0000000166	VOLPE	LUISA	(NA)	ASO -ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	ASSOFRAM	08073791215	1.800,00	0005585 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda (21/02/2020). Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
24	160120VOU0000000180	MANZO	ANNARITA	(SA)	CORSO A.S.O. (ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO)	ISTITUTO PARETO (ACCADEMIA ILEF)	04831320652	1.800,00	0005612 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda e un nuovo preventivo dell'ente attuatore. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 13, 14 dell'Avviso.
25	160120VOU0000000189	DE SIMONE	GIOVANNA	(NA)	ESTETISTA DIPENDENTE	MULTICENTER SCHOOL	07195370635	1.800,00	0005624 / U	23/06/2020	In data 30/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
26	160120VOU0000000194	ZACCARIELLO	SANTINA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EGERIA FORMAZIONE SRLS	08918671218	1.800,00	0005632 / U	23/06/2020	In data 26/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
27	160120VOU0000000200	DE FUSCO	ALESSANDRA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005656 / U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda:Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
28	160120VOU0000000209	RSANO ORAB	ROBERTA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI "LA PIRA" - PROFESSIONE E CULTURA	02386010611	1.800,00	0005665 / U	23/06/2020	In data 28/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda.Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
29	160120VOU0000000211	SOLOFRIA	FRANCESCA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CSF - CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE	05124921213	1.800,00	0005668 / U	23/06/2020	In data 28/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda.Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
30	160120VOU0000000217	PALUMBO	CARMEN	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	02706760614	1.800,00	0005678 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
31	160120VOU0000000220	GUASTAFIERR	VIRGINIA	(NA)	ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	09305451214	500,00	0005681 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
32	160120VOU0000000225	DI MARTINO	NADIA	(NA)	OPERATORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	CENTRO STUDI GIOVANNI VERGA DI ANTONIO CAIAFA	04707730653	1.200,00	0005691 /U	23/06/2020	In data 29/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico L'ambito d'intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo-Contabile) non è coerente con quanto individuato nell 'Avviso. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 5, 14 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE INVIATA	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
33	160120VOU0000000227	DE LUCIA	MARIAROSARIA	(CE)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO ARETE'	04168680611	1.500,00	0005695 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità. Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità..
34	160120VOU0000000243	RUSSO	MARIA ANNA	(NA)	MASTER IN TEATRO, PEDAGOGIA E DIDATTICA. METODI, TECNICHE E PRATICHE DELLE ARTI SCENICHE - LIVELLO BASE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	1.440,00	0005692 / U	23/06/2020	In data 03/07/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
35	160120VOU0000000252	HVOZD	NADIYA	(SA)	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. S.R.L.	05758410657	1.300,00	0005720 / U	23/06/2020	In data 25/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Nello specifico alla data di presentazione della domanda l'Ente di Formazione non possiede le caratteristiche richieste in quanto è accreditato provvisoriamente. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.4, 14: tipologia di interventi finanziabili.
36	160120VOU0000000256	SCARPATO	RITA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	E.FOR.PRO	07815281212	1.800,00	0005729 / U	23/06/2020	In data 24/06/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammisibilità . Il modello ISEE 2020, allegato con pari nota, è stato rilasciato in data successiva alla domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
37	160120VOU0000000270	CAIANIELLO	ANTONIETTA	(NA)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	EUROSOFT-SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	07752610639	1.800,00	0005750 / U	23/06/2020	In data 01/07//2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Benchè la proponente abbia prodotto la marca da bollo corretta, il Modello ISEE inviato riporta data successiva (07/04/2020) a quella di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
38	160120VOU0000000284	LANZILLI	COSTANTINA	(AV)	CORSO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO	BIODIGIT SCS ARL ONLUS	02368230641	1.800,00	0005673 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato riporta data successiva a quella di presentazione della domanda 02/05/2020. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13: essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità.
39	160120VOU0000000295	DI MEOLA	FILOMENA	(BN)	OPERATORE SOCIO SANITARIO	APS GLOBALE SERVICE SRL	01208970622	1.500,00	0005721 / U	23/06/2020	In data 23/06/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate, in quanto non sono state fornite le informazioni relative al preventivo dell'ente. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 13, 14 dell'Avviso. La domanda non è ammissibile altresì ai sensi dell'art 6 dell'Avviso.
40	160120VOU0000000314	MIRABELLA	SABRINA	(NA)	ESTETISTA DIPENDENTE	GESFOR COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A.R.L.	09170751219	1.700,00	0005749 / U	23/06/2020	In data 01/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico è stato inviato un modello Isee presentato in data posteriore all'invio della domanda. Inoltre la domanda non è coerente con la tipologia di interventi finanziabile prevista dalle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave nell'ambito della strategia regionale finalizzata al rilascio della qualificazione professionale in quanto il percorso proposto (estetista dipendente) prevede una qualifica biennale non compatibile con l'avvio e durata dei percorsi formativi. Pertanto la domanda non è ammissibile ai sensi degli art. 7, 11, 13, 14 dell'Avviso.

- specificare che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie individuate nel prospetto allegato, l'esito dell'istruttoria;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA " Istituzione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di Farmaci ed emoderivati, destinati alle AA.SS.LL /AO della Regione Campania ed alle AO e ASP della Regione Calabria".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 Palazzo Esedra- 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it; Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) https://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto: L'appalto è aggiudicato da una Centrale di Committenza;
I.3) Comunicazione: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: WWW.SORESA.IT. Le domande o le offerte di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: WWW.SORESA.IT
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza Regionale; I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: " Istituzione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di Farmaci ed emoderivati, destinati alle AA.SS.LL /AO della Regione Campania ed alle AO e ASP della Regione Calabria";
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33600000;
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture;
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:
" Istituzione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di Farmaci ed emoderivati, destinati alle AA.SS.LL /AO della Regione Campania ed alle AO E ASP della Regione Calabria"
II.1.5) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): € 8.000.000.000,00;
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no;
II.2) **Descrizione**
II.2.1) II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: IT ITALIA; ITF SUD; ITF3 CAMPANIA ITF6 CALABRIA; Luogo principale di esecuzione: AA.SS.LL /AO della Regione Campania ed alle AO E ASP della Regione Calabria;
II.2.4) Descrizione appalto: " Istituzione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di Farmaci ed emoderivati, destinati alle AA.SS.LL /AO della Regione Campania ed alle AO E ASP della Regione Calabria"
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo; II.2.6) Valore stimato: (IVA esclusa): € 8.000.000.000,00; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, accordo quadro o SDA: Durata in mesi: 48; II.2.10) Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no; II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: no; II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea: no;
SEZIONE III: **INFORMAZIONI di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**
III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Iscrizione per attività inerente l'oggetto del presente appalto nella C.C.I.A.A. o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato in conformità con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 83 del dlgs 50/2016;
III.1.2) Capacità economica e finanziaria
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara;
SEZIONE IV: **PROCEDURA** IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta; IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione** L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione; IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura** Numero dell'avviso G.U.R.I. n. 80 del 13.07.2020;
IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o domande di partecipazione**
Data: 06.08./202
Ora locale: 12:00
SEZIONE VI: Altre Informazioni
VI.1) Informazioni di un appalto rinnovabile: no;

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustiziamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html;
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Denominazione ufficiale: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola F9 Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia tel.+39 0812128174
VI.5) Data di pubblicazione del bando alla G.U. S:2020/S 127-310084 del 03.07.2020;

AMMINISTRATORE DELEGATO
Prof. Corrado Cuccurullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara
Forniture
Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
Denominazione e indirizzi Denominazione ufficiale: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.)Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 Città: NAPOLI Codice NUTS: ITF33 Napoli Codice postale: 80143Paese: Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Tel.: +39 0812128174Fax: +39 0817500012
Indirizzi Internet: Indirizzo principale: https://www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: https://www.soresa.i
1.3) Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: WWW.SORESA.ITUlteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato
1.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA
Principali settori di attività
Altre attività: ATTIVITA' DI COMMITTENZA IN FAVORE DELLE AZIENDE SANITARIE E AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA
Sezione II: Oggetto
II 1.1.) Denominazione:
ISTIUTUZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI OCCORRENTI ALLE AA.SS.LL./AA.OO.UU./IRCCS DELLA REGIONE CAMPAN
II.1.2) CPV principale
33651600 Vaccini
II. 1.3.)Tipo di appalto : Forniture
II.1.4) Breve descrizione: ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI OCCORRENTI ALLE A.SS.LL./AA.OO.UU./IRCCS DELLA REGIONE CAMPANIA
II.1.5) Valore totale stimato Valore, IVA esclusa: 376 000 000.00 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2.3.) Luogo di esecuzione Codice NUTS: IT ITALIA Codice NUTS: ITF3 Campania Luogo principale di esecuzione A.SS.LL./AA.OO.UU./IRCCS DELLA REGIONE CAMPANI
II.2.4.) Descrizione dell'appalto: ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI OCCORRENTI ALLE A.SS.LL./AA.OO.UU./IRCCS DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.5) Criteri di aggiudicazione I criteri indicati di seguito Prezzo
II.2.6) Valore stimato Valore, IVA esclusa: 376 000 000.00 EUR
II.2.7.) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico
III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1.) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Elenco e breve descrizione delle condizioni: ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.1.2) Capacità economica e finanziaria Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura Procedura ristretta
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione. L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione Data: 10/09/2020 Ora locale: 12:00
Sezione VI: Altre informazioni Informazioni relative alla rinnovabilità Si tratta di un appalto rinnovabile: no
VI.4) Procedure di ricorso
Vi.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA Indirizzo postale: Piazza Municipio 64Città: NAPOLI Codice postale: 80133Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli
VI.4.3.) Procedure di ricorso
VI.4.4.) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Denominazione ufficiale: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola F9Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5.) Data di spedizione del presente avviso: 15/07/2020

L'Amministratore delegato
Prof Corrado Cuccurullo

Firmato digitalmente da: CUCCURULLO CORRADO
Data: 31/07/2020 14:17:55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto - Forniture - Direttiva 2014/24/UE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.P.A.) Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it I.2) Appalto congiunto I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.

SEZIONE II: OGGETTO II.1) Entità dell'appalto II.1.1) Denominazione: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati XIX Appalto specifico II.1.2) Codice CPV principale: 33690000 II.1.3) Tipo di appalto: Forniture II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite Appalto specifico in un Sistema Dinamico di Acquisizione, della fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): € 319 538 704.74 EUR II.2) Descrizione II.2.2) Codici CPV supplementari: 33690000 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE REGIONE CAMPANIA II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico avente ad oggetto la fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania per un periodo di fornitura di 48 mesi II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 128-229483.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO Contratto d'appalto n: 1 Lotto n: 1 Denominazione: FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/12/2019 V.2.2) Informazioni sulle offerte Lotto:76; Nome del contraente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADVANCED ACCELERATOR APPLICATIONS SRL; Valore del contratto: € 11.601.720 Lotto:4; Nome del contraente: Alfasigma; Valore del contratto: € 5.424.047,06 Lotti:10,37; Nome del contraente: AstraZeneca; Valore del contratto: € 6.868.986,08; 6.720.036 Lotto:16; Nome del contraente: BAXTER; Valore del contratto: € 584.347,6 Lotto:38; Nome del contraente: Bristol-Myers Squibb s.r.l.; Valore del contratto: € 17.384.394 Lotto:50; Nome del contraente: CELGENE SRL; Valore del contratto: € 14.647.878,26 Lotto:63; Nome del contraente: CHIESI FARMACEUTICI SPA; Valore del contratto: 322.192,73 Lotto:24; Nome del contraente: EG SPA; Valore del contratto: € 357.280 Lotti:55,56,57; Nome del contraente: EUROMED SRL; Valore del contratto: € 26.880,48; 394.689,04; 153.295,80 Lotto:77; Nome del contraente: FRESENIUS KABI ITALIA SRL CON UNICO SOCIO; Valore del contratto: € 152.588,16 Lotto:31; Nome del contraente: GILEAD SCIENCES SRL; Valore del contratto: € 2.668.796,35 Lotto:54; Nome del contraente: GRUNENTHAL ITALIA S.R.L; Valore del contratto: € 411.400 Lotti:64,65; Nome del contraente: INDIVIOR ITALIA S.r.l.; Valore del contratto: € 360.662,4; € 572.140,8 Lotto:3; Nome del contraente: Intercept Italia S.R.L.; Valore del contratto: € 1.318.526,55 Lotto:41,47; Nome del contraente: IPSEN S.p.A.; Valore del contratto: € 3.929.214,52; € 16.777.950,15 Lotto:19; Nome del contraente: ITC Farma; Valore del contratto: € 2.830,87 Lotti:28,33; Nome del contraente: JANSSEN-CILAG; Valore del contratto: € 825.974,18; € 12.876.444 Lotto:42; Nome del contraente: JAZZ HEALTHCARE ITALY; Valore del contratto: € 4.616.074,82 Lotto:60; Nome del contraente: L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di esercizio SpA; Valore del contratto: € 171.789,08 Lotto:35; Nome del contraente: LEADIANT BIOSCIENCES LIMITED; Valore del contratto: € 354.705,93 Lotto:49; Nome del contraente: Merck Serono società unipersonale; Valore del contratto: € 13.544.095,39 Lotto:58; Nome del contraente: MONICO SPA; Valore del contratto: € 27.001,44 Lotti:17,18; Nome del contraente: MSD Italia; Valore del contratto: € 1.134,91; 235,95 Lotti:1,30; Nome del contraente: Mylan Italia Srl; Valore del contratto: € 944.224,46; 16.848 Lotti:61,73; Nome del contraente: NOVARTIS FARMA SpA; Valore del contratto: € 32.316,48; 23.971.200 Lotti:6,9; Nome del contraente: NOVO NORDISK; Valore del contratto: € 11.950.360,08; € 5.698.500,80 Lotto:36; Nome del contraente: PFIZER; Valore del contratto: € 6.486.350 Lotto:62; Nome del contraente: Pfizer Established Medicine Italy S.r.l.; Valore del contratto: € 43.589,91 Lotto:46; Nome del contraente: RANBAXY Italia; Valore del contratto: € 1.968.493,27 Lotti:13,74; Nome del contraente: RECORDATI RARE DESEASES ITALY SRL; Valore del contratto: € 507.627; 1.100.880 Lotto:45; Nome del contraente: ROCHE S.p.A. società unipersonale; Valore

del contratto: € 34.422.897,56 Lotto:53; Nome del contraente: Sandoz Spa; Valore del contratto: € 11.770,43 Lotti:5,11; Nome del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA; Valore del contratto: € 12.508.956; 2.472.611,41 Lotto:34; Nome del contraente: SERVIER ITALIA S.p.A.; Valore del contratto: € 578.884,24 Lotti:7,8; Nome del contraente: TAKEDA ITALIA SPA; Valore del contratto: € 1.859.097,44; 3.443.835,04 Lotti:2,39,48,68; Nome del contraente: Teva ITALIA S.r.l.; Valore del contratto: € 306.107,19; 147.874,08; 2.336,00; 49.435,61 Lotto:32; Nome del contraente: TILLOMED ITALIA Srl; Valore del contratto: € 235.316,69 Lotti:69,70; Nome del contraente: Vertex Pharmaceuticals (Italy) Srl; Valore del contratto: € 46029278,98; 34.688.717,56 Lotto:15; Nome del contraente: VIFOR PHARMA ITALIA SRL; Valore del contratto: € 3.217.017,98 Lotti deserti: 14 20 21 22 23 25 26 27 29 43 44 52 59 66 67 71 72 75.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https: //www.giustiziaamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 13/07/2020.

L'amministratore delegato

prof. Corrado Cuccurullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE DI COMMITTENZA UNICA DEI COMUNI DI :
ARIANO IRPINO – MONTECALVO IRPINO – CASALBORE – VILLANOVA DEL BATTISTA
RESPONSABILE: ARCH. GIANCARLO CORSANO

PER CONTO DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO

AVVISO DI GARA PUBBLICA

C.U.P.: **I93E19000150004** - C.I.G.: **8386801F1D**

È indetta procedura aperta per il **SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI UBICATI IN LOCALITÀ CARDITO (***località Viggiano***); MARTIRI (***località Cannelle***); CERRETO; CARPINIELLO (***Tartaruga S.C.A.R.L.);* **CAMPOREALE (***Zona Area Industriale – P.I.P.***); IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (***Località: Piano di Zona - Cannelle – Valle – n. 2 Concoline***).**

Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 - D.Lgs.50/2016 - Importo a base di gara **€ 191.341,42 oltre ad € 2.735,30** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un totale **di € 194.076,72** – Categoria richiesta: **Attestazione SOA - OS22 - classifica 1 -** Scadenza per la presentazione delle offerte - **ore 12,00 del giorno** 07/09/2020 attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica Appalti & Contratti e Procurement – all'indirizzo http://ccu.arianoirpino.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

Documentazione: http://www.comune.ariano-irpino.av.it – ccu-centrale-committenza-unica.html

Ariano Irpino lì, 30 luglio 2020

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(f.to Ing. Raffaele CIASULLO)

IL RESPONSABILE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
(f.to Arch. Giancarlo CORSANO)

C.U.C. DEL GRUPPO SALERNO ENERGIA
per conto di Salerno Sistemi S.p.A.
Bando di gara multilotto

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. CUC del Gruppo Salerno Energia per conto di Salerno Sistemi s.p.a., Via Moncielli Snc, 84131 Salerno, Tel. 0897726111, segreteria.salernosistemi@pec.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Procedura aperta per l'appalto del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento fanghi prodotti dall'impianto di depurazione a servizio dell'area salernitana, ubicato in Viale de Luca n. 8 (SA). Valore totale stimato: € 1.600.000,00 Lotto 1 CIG 8379874AC7 - Valore € 400.000,00. Lotto 2 CIG 8379913AF6 - Valore € 500.000,00. Lotto 3 CIG 8379917E42 - Valore € 700.000,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA. aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Scadenza bando e termine ultimo per la ricezione telematica delle offerte: 07.09.2020 ore 12.30. Apertura: 10.09.2020 ore 9.30.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su https://cucgrupposalernoenergia.traspare.com/

Il R.U.P.
dott. ing. Gaetano Corbo

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)
Bando di gara **CIG 837814799D – CUP G19D20000040004**

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano – c/so Umberto I, n. 202 - 81012, Alvignano (CE). URL: www.comunedialvignano.ce.it – e-mail: ufficioassistenza@alvignano.gov.it - Tel. 0823/614616.
SEZIONE II - OGGETTO: affidamento "SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (R.U.) E ASSIMILATI, TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO, RACCOLTA DIFFERENZIATA (R.D.) DI ALCUNE FRAZIONI MERCEOLOGICHE COMPRESO IL TRASPORTO AL RECUPERO E SPAZZAMENTO, LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA NEL TERRITORIO COMUNALE DI ALVIGNANO PER LA DURATA DI 36 MESI, PROROGABILI DI ULTERIORI 24 MESI". CODICE CIG 837814799D – CUP G19D20000040004.".
SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 3/09/2020 – Apertura offerte: ore 10:00 del 11/09/2020.
SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Mingione, PEC: protocollo.alvignano@pec.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
SEZIONE V - ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.alvignano.acquistitelematici.it – http://www.comunedialvignano.ce.it

II RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
DOTT. MARIO MINGIONE

IRPINIAMBIENTE S.P.A.
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Irpiniambiente S.p.A. - ufficio gare e contratti, Via Cannaviello N. 57 83100 Avellino (AV) – Italia – Partita IVA: 02626510644 – Tel.: 0825/697711 – Fax: 0825/697718 - email:segreteria@irpiniambiente.it. Sezione II oggetto II.1.4) APPALTO INTEGRATO (articolo 59, comma 1-bis del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50) – Lavori di Ammodernamento Funzionale dell'impianto di compostaggio di Teora (AV) - CIG 82895354AF - CUP I41B17000160002
II.1.5) Importo complessivo: L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 5.756.778,58 oltre IVA, di cui € 40.384,28 per oneri della scurezza non soggetti a ribasso.
II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 e comma 6 del D.lgs. n.50/2016.
Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: le offerte e la relativa documentazione devono essere caricate sulla piattaforma **https://irpiniambiente.acquistitelematici.it** entro le ore 12:00 del 18/09/2020; IV.2.7) Apertura offerte: 21/09/2020 ore 10.00.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile e scaricabile dalla piattaforma **https://irpiniambiente.acquistitelematici.it** e/o sul sito www.irpiniambiente.it sezione bandi e gare, RUP: dott.ssa Patrizia Pontillo.
VI.5) Invio alla GUUE 28/07/2020.
L'amministratore unico
Dott. Matteo Sperandeo

COMUNE DI PARETE (CE) Codice Fiscale: 81001710615

Bando di gara CUP J79E19000260001 - CIG 83858942A6

È indetta procedura per l'affidamento del " Realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana mediante impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale. Fondi di riserva e speciali dello Stato di previsione del Ministero dell'Economia art.5, comma 2-quater, del L. n. 14/2017, ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.".

Importo: € 413.548,08 IVA esclusa.

Termine ricezione offerte: 11/09/2020 ore 12.00. Apertura: 22/09/2020 ore 12.30.

Documentazione su: www.comune.parete.ce.it, www.acquistinretepa.it

Il responsabile della stazione appaltante

arch. Luigi Scarpa

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7838392

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Maria Di Lorenzo Tel.0823/445226/5244- E- mail: PEC: **servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it** **-** Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: **http://www.aslcaserta.it; I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: **http://www.aslcaserta.it;** Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: **www.soresa.it ; I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura Aperta per l' affidamento della fornitura di dispositivi medici per laparoscopia**; II.1.2) Codice CPV principale:** 33190000-8; **II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 2.149.960,00 oltre IVA; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; lotto 1 CIG 8389420066 € 120.000,00 oltre IVA/lotto 2 CIG 8389515EC7 € 147.200,00 oltre IVA/lotto 3 CIG838957504F € 34.000,00 oltre IVA/lotto 4 CIG 8389582614 € 7.500,00 oltre IVA/lotto 5 CIG 8389588B06 € 118.800,00 oltre IVA/ lotto 6 CIG 838959941C € 25.200,00 oltre IVA/lotto 7 CIG 8389609C5A € 175.680,00 oltre IVA/lotto 8 CIG 838961407E € 62.400,00 oltre IVA/lotto 9 CIG 83896237E9 € 75.600,00 oltre IVA/lotto 10 CIG 838964386A € 164.160,00 oltre IVA/lotto 11 CIG8389649D5C € 69.000,00 oltre IVA/lotto 12 CIG 8389671F83 € 111.000,00 oltre IVA/lotto 13 CIG 838967854D € 48.000,00 oltre IVA/lotto 14 CIG 8389686BE5 € 90.000,00 oltre IVA/lotto 15 CIG 83896920DC € 4.400,00 oltre IVA/lotto 16 CIG 8389696428 € 2.280,00 oltre IVA/lotto 17 CIG 8389700774 € 36.000,00 oltre IVA/lotto 18 CIG8389705B93 € 118.440,00 oltre IVA/lotto 19 CIG 838971215D € 67.200,00 oltre IVA/lotto 20 83897207F5 € 4.020,00 oltre IVA/lotto 21 CIG 8389727DBA € 156.480,00 oltre IVA/lotto 22 CIG 8389734384 € 80.000,00 oltre IVA/lotto 23 CIG 8389735457 € 25.500,00 oltre IVA/lotto 24 CIG 8389741949 € 62.900,00 oltre IVA/lotto 25 CIG 8389746D68 € 2.000,00 oltre IVA/lotto 26 CIG 838975225F € 10.000,00 oltre IVA/lotto 27 CIG 83897565AB € 119.000,00 oltre IVA/lotto 28 CIG 8389759824 € 56.000,00 oltre IVA/lotto 29 CIG 8389763B70 € 70.000,00 oltre IVA/lotto 30 CIG8389766DE9 € 42.000,00 oltre IVA/lotto 31 CIG 83897722E0 € 28.000,00 oltre IVA/lotto 32 CIG8389774486 € 6.000,00 oltre IVA/lotto 33 CIG 83897787D2 € 11.200,00 oltre IVA A**; II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del *Codice*; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 24; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara**; SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 22/10/2020 ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano**; IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data 27/10/2020 ora locale 10:00 - Luogo: A.S.L. Caserta, Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato - 81100 Caserta Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema***"),** raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE 03/08/2020.

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:03/08/2020 13:29:11

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.)Centro Direzionale Isola F 9 80143 Napoli Italia
Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza
Tel.: +39 0812128174
E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012
Codice NUTS: ITF33
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: Centrale di Committenza Regionale
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: Attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Numero di riferimento: 7056335 II.1.2) Codice CPV principale 71221000 II.1.3) Tipo di appalto SERVIZI II.1.4) Breve descrizione: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno

II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)
Valore, IVA esclusa: 6.956.377,21 EUR;
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF35 SALERNO
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, de-finitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica/Ponderazione: 80 Prezzo - Ponderazione: 20
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: si numero o riferimento del progetto: B59J16003160001
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta;
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU S: 2018/S 183-414347
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto di appalto n.: 14596
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: si
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto di appalto: 23/04/2020
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 27
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: si
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione ufficiale: Studio Altieri SpA a Socio unico (mandataria); Indirizzo postale: Via Colleoni 56/58; Città: Thiene; Codice NUTS: ITH32 Vicenza; Codice Postale 36016; Paese: Italia Il contraente è una PMI: si.
Denominazione ufficiale: Studio Ing. A. Marano & Partners
Indirizzo postale: Via Lungomare Trieste; Città: Salerno; Codice NUTS: ITF35 Salerno; Codice Postale 84123; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si.
Denominazione ufficiale: Dott.ssa Archeologa Rosa Fiorillo; Indirizzo postale: Via Valerio Laspro 25; Città: Salerno; Codice NUTS: ITF35
Codice Postale 84123; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Dott. Gilberto Bragonzi; Indirizzo postale: Via Gaudenzio Ferrari 9; Città: Milano; Codice NUTS: ITC4C Milano; Co-dice Postale 20123; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: no.
Denominazione ufficiale: Dott. Geologo Umberto Borgia; Indirizzo posta-le: Via Panoramica 25/D; Città: Salerno; Codice NUTS: ITF35 Salerno; Codice Postale 84134; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Prof. Ing. Renato Vitaliani; Indirizzo posta-le: Via Lisbona 28/a; Città: Padova; Codice NUTS: ITH36 Padova; Codice Postale 35127; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Studio Ing. Luca Sani; Indirizzo postale: Via Santa Reparata 40; Città: Firenze; Codice NUTS: ITI14 Firenze; Codice Postale 50100; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Iconia Ingegneria Civile SRL; Indirizzo posta-le: Via Lisbona 28/A; Città: Padova; Codice NUTS: ITH36 Padova; Codice Postale 35127; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Samoo Architects & Engineers Co. LTD; Indiriz-zo postale: 1077; Città: Cheonho-daero, Gangdong-gu; Codice NUTS: 00 Not specified; Paese: Corea del Sud; Il contraente è una PMI: si
Denominazione ufficiale: Studio Sound Service SRL; Indirizzo postale: Via Torricella 22/A; Città: Impruneta (FI); Codice NUTS: ITI14 Firenze; Codice Postale 50023; Paese: Italia; Il contraente è una PMI: no.
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 13.377.648,49 EUR; Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 6.956.377,21 EUR.
Sezione VI.): Altre informazioni
VI.3) Informazioni complementari
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
Denominazione Ufficiale: TAR Campania; Indirizzo postale: Piazza Municipio; Città: Napoli; Paese: Italia; Indirizzo Internet:
https://www.giustizia- amministrativa. it/cdsintra/Organizzazione/ Tri-bunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Denominazione ufficiale: ufficio legale di SORESA SpA
Indirizzo postale: Centro Direzionale is. F9; Città: Napoli; Paese: Italia
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Denominazione ufficiale: ufficio legale di SORESA SpA
Indirizzo postale: Centro Direzionale is. F9; Città: Napoli; Paese: Italia; Tel.: 0812128174
VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 11/06/2020

L'amministratore Delegato
Prof. Corrado Cuccurullo

Firmato digitalmente da: CUCCURULLO CORRADO
Data: 30/07/2020 17:27:02

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA POMIGLIANO D'ARCO - SANT'ANASTASIA – BRUSCIANO - POLLENA TROCCHIA E CASTELLO DI CISTERNA

AVVISO RELATIVO AGLI APPLATI AGGIUDICATI – CIG 8263661CC6

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – *Centrale Unica di Committenza: Comune di Pomigliano d'Arco, P.zza Municipio n.1 C.A.P. 80038 – provincia di Napoli che agisce per conto di Enam S.p.A.*

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO- *Servizio assicurativo di responsabilità civile auto – CVT a libro matricola* **- Luogo di esecuzione**: *ambito di operatività della stazione appaltante* **- Durata**: *mesi 31* **– Importo complessivo**: *€ 616.666,67 incluso imposte e/o oneri fiscali.*

SEZIONE IV: PROCEDURA: *aperta* - **Aggiudicazione**: *prezzo più basso.*

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO: Data: *03/07/2020* **- Numero di offerte pervenute:** *2* **- Aggiudicatario:** *Unipolsai Assicurazioni SpA.- via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna*– **Importo di aggiudicazione:** *€ 545.801,62 incluso imposte e/o oneri fiscali.*

Amministratore Unico
Avv. Alessandro Izzo

OGGETTO: COMUNE DI CESA (CE) C.F. 81001370618 – AVVISO PUBBLICO – DETERMINA 532 DEL 30.07.2020 - AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI INFERIORI A 40.000,00 – FORMAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI ANNO 2020 AGGIORNAMENTO ELENCO ANNI PRECEDENTI

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
Visto il D.Lgs 113/2007;
Visto il DPR 554/1999;
In esecuzione alla Determina n. 532 (261) del 30.07.2020 "**AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI INFERIORI A 40.000,00 – FORMAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI ANNO 2020 AGGIORNAMENTO ELENCO ANNI PRECEDENTI"**

RENDE NOTO

Che questa amministrazione intende aggiornare l'elenco dei professionisti, abilitati all'esercizio della professione, di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.Lgs 50/2016 per l'eventuale affidamento dei servizi di connessi all'Ingegneria ed all'Architettura di competenza del Comune di Cesa il cui importo stimato sia inferiore a 40.000 € (art.31 D.Lgs 50/2016) per le seguenti categorie:
Pianificazione Urbanistica e territoriale - Piano dell'Uso agricolo dei suoli - Piano di Zonizzazione Acustica - Progettazione di infrastrutture (strade ed opere d'arte) - Progettazione architettonica ed edilizia - Progettazione strutturale - Progettazione impiantistica - Direzione lavori e/o assistenza - Collaudo statico - Collaudo amministrativo - Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 494/96 - Progettazione per prevenzione incendi - Servizi topografici, Catastali e di estimo - Indagini e studi geologici – geotecnici.
Possono presentare istanza di partecipazione all'elenco, vedasi all'A, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania i tecnici in possesso dei requisiti di cui al comma 1 art. 24 D.Lgs 50/2016 con allegato i curricula in conformità di quanto previsto dall'allegato G DPR 554/1999 e la documentazione dei servizi svolti nell'ultimo quinquennio secondo l'allegato H DPR 554/1999.
E' fatto divieto di chiedere l'iscrizione nell'elenco, sia come singolo professionista sia come componente di un'associazione pena l'esclusione per entrambi i soggetti.
L'elenco sarà soggetto ad aggiornamento annuale.
La domanda completa delle generalità n. di iscrizione all'Albo Professionale, P.Iva, C.F., titoli abilitativi, deve indicare la categoria per la quale si richiede iscrizione nell'elenco.
Alla domanda deve essere allegato dichiarazione di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 circa i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.LGS 50/2016.
Il presente avviso è pubblicato sul sito www.comunecesa.it e all'Albo pretorio del Comune, all'Albo Dell'Ordine degli Ingegneri , degli Architetti e dei Geometri della Provincia di Caserta.
Cesa, lì 30.07.2020

Il Responsabile dell'UTC
Ing. Luigi Massaro

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P. IVA 00292210630
OGGETTO: SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI DI 40 UNITÀ PER PERSONALE VIAGGIANTE DA INQUADRARE COME MACCHINISTA/CAPOTRENO AI SENSI DEL VIGENTE CCNL AUTOFERROTRANVIERI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO

il *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali;

VISTO

il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175, art. 19 comma 2, e successive modificazioni ed integrazioni "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;

VISTA

la Legge del 6 agosto 2013 n. 97, art. 7, e successive modificazioni ed integrazioni *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013"*;

VISTO

il Decreto Legislativo del 11 aprile 2006 n. 198 in materia di pari opportunità nel trattamento tra uomini e donne;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA

la Legge del 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO

Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 – Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione;

VISTO

il vigente CCNL Autoferrotranvieri;

VISTO

il Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, approvato con Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 243 del 27/07/2018

DECRETA

l'indizione di una selezione pubblica per titoli ed esami nel rispetto delle normative succitate per i profili professionali sotto riportati.

Art.1 - Posti da ricoprire

40 diplomati da inquadrare nelle figure professionali di seguito indicate di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri					
Profilo	**Figura professionale**	**Numero risorse**		**Area di competenza/di impiego**	**Contratto**
A	Macchinisti		20	Esercizio Ferroviario Linee flegree e vesuviane in ambito operativo ANSF	Rapporto di lavoro Full Time e a Tempo Indeterminato
B	Capitreno		20	Esercizio Ferroviario Linee flegree e vesuviane in ambito operativo ANSF	Rapporto di lavoro Full Time e a Tempo Indeterminato
Totale numero risorse			**40**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - Requisiti generali e obbligatori di ammissione

Tutti i requisiti generali e specifici richiesti per il profilo/figura professionale sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di presentazione della domanda, mantenuti durante l'intero svolgimento del procedimento di selezione e, ovviamente, all'atto dell'eventuale assunzione:

1. essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; o cittadino di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 45° anno di età;
3. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. conoscenza della lingua italiana;
5. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai Pubblici Ufficio condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso del rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso, o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva che, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
6. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. non essere stato destituito o dispensato o licenziato dal servizio presso precedenti datori di lavoro per:
    a. persistente insufficiente rendimento
    b. motivi disciplinari
    c. giusta causa
8. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
9. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e s.m.i.;
10. non essere stato interdetto dalla Pubblica Amministrazione a seguito di sentenza passata in giudicato;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
12. essere dotato di sana e robusta costituzione fisica e possedere l'idoneità psico-fisica specifica per lo svolgimento delle mansioni afferenti al profilo/figura professionale;
13. Aver conseguito diploma scuola media superiore oppure un diploma di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e:

    Per il profilo A possedere:
    - Licenza, in stato di validità, rilasciata da ANSF ai sensi del Decreto Legislativo 247/2010 o, nel caso di possesso di titolo equipollente ai sensi del D. Lgs. 247/2010, anche la conoscenza della lingua italiana di livello B1;
    - Certificato Complementare presso un'Impresa Ferroviaria in stato di validità ai sensi del Decreto Legislativo 247/2010 in relazione a contesto operativo di trasporto viaggiatori/merci in linea;

    Per il profilo B possedere, alternativamente:

     abilitazione all'accompagnamento dei treni in stato di validità, nel caso di eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa, possedere anche la conoscenza della lingua italiana di livello B1;

     certificato di avvenuta formazione sui contenuti di base previsti per l'attività di sicurezza accompagnamento dei treni rilasciato, ai sensi del Reg. UE 995/2015 s.m.d., da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010 ed in corso di validità;
14. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. di impegnarsi a mantenere il rapporto di lavoro con EAV per almeno 4 anni decorrenti dall'immissione definitiva in servizio nel profilo professionale per cui si concorre o, in mancanza, di impegnarsi a ristorare i costi sostenuti da EAV per la formazione ricevuta.
16. in caso di cittadinanza diversa dalla italiana, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di livello B1, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

Art. 3 - Requisiti specifici e obbligatori di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per ogni singolo profilo professionale sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di presentazione della domanda ed essere mantenuti fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro per il profilo professionale a cui si è candidati. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo email: enteautonomovolturno@legalmail.it.

Tutti i requisiti saranno dichiarati e autocertificati in sede di presentazione della candidatura.

L'Ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Tutti i titoli richiesti ove previsto, sono soggetti alle norme di equipollenza nazionale, comunitario ed extracomunitario.

PROFILO A		
Profilo professionale	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Macchinisti	20	Esercizio Ferroviario Linee flegree e vesuviane
Requisiti specifici di ammissione		
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	1. Diploma scuola media superiore oppure un diploma di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 2. Licenza, in corso di validità, rilasciata da ANSF 3. Certificato Complementare in corso di validità rilasciato da un'Impresa Ferroviaria ai sensi del Decreto Legislativo 247/2010, in relazione a contesto operativo di trasporto viaggiatori/merci in linea; 4. Patente di guida di categoria B	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella condotta dei treni in circolazione sulla rete ferroviaria. Sarà in grado, acquisite le necessarie abilitazioni, di condurre il materiale rotabile in uso nell'Impresa Ferroviaria, di intervenire nelle attività diagnostiche e di primo intervento per la risoluzione delle problematiche tecniche eventualmente determinatesi in esercizio nonché di svolgere attività relative alla dirigenza, sorveglianza e responsabilità del convoglio, alla compilazione e conservazione dei documenti di viaggio.	
Prova preselettiva	EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva, in caso di presentazione di un numero di domande superiore a 80; in tal caso, il numero massimo di ammessi sarà 80, compresi gli ex aequo. La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: - 75% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; - 20% logica e psicoattitudinali; - 5% lingua inglese.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevederà, oltre alla verifica dell'aspetto motivazionale, la verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento, l'accertamento delle conoscenze delle seguenti materie: Regolamento segnali ferroviari vigente sulla rete ferroviaria EAV; Principali caratteristiche del materiale rotabile ferroviario elettrico; Istruzione per la condotta delle locomotive (IPCL); Regolamento circolazione treni EAV; Norme esercizio apparecchiature tecnologiche (NEAT); Norme per la circolazione dei rotabili; Istruzione sull'esercizio del freno continuo automatico.
	Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella prova selettiva.
Documenti da allegare *(pena esclusione)*	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Licenza ANSF. • Certificato Complementare rilasciato da un'Impresa Ferroviaria.
Note	I Macchinisti assunti verranno assegnati alle linee flegree e vesuviane e saranno, successivamente, avviati alla formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'accompagnamento dei treni sulle medesime linee.

PROFILO B		
Profilo professionale	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Capitreno	20	Esercizio Ferroviario Linee flegree e vesuviane
Requisiti specifici di ammissione		
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	1. Diploma scuola media superiore oppure un diploma di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 2. Abilitazione all'accompagnamento dei treni in corso di validità rilasciata da un'Impresa Ferroviaria avendo svolto la relativa attività di accompagnamento negli ultimi tre anni *O, in alternativa* certificato di avvenuta formazione sui contenuti di base previsti per l'attività di sicurezza accompagnamento dei treni rilasciato, ai sensi del Reg. UE 995/2015 s.m.d., da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010 in corso di validità; 3. Patente di guida categoria B	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nell'accompagnamento dei treni eserciti dall'impresa ferroviaria EAV. Sarà in grado, acquisite le necessarie abilitazioni, di fornire assistenza alla clientela sia a bordo treno che a terra, di procedere all'emissione ed alla verifica dei titoli di viaggio, di svolgere attività di sicurezza connesse alla circolazione e sorveglianza e responsabilità del convoglio, alla compilazione e conservazione dei documenti di viaggio, al coordinamento del personale di accompagnamento treni.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prova preselettiva	EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva, in caso di presentazione di un numero di domande superiore a 80; in tal caso, il numero massimo di ammessi sarà 80, compresi gli ex aequo. La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 75% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 5% lingua inglese.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevederà oltre alla verifica dell'aspetto motivazionale, la verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento, l'accertamento delle conoscenze delle seguenti materie: Regolamento segnali ferroviari vigente su rete EAV; Principali caratteristiche del materiale rotabile ferroviario elettrico; Istruzione per il servizio personale di accompagnamento treni (ISPAT); Regolamento circolazione treni EAV; Sistemi di tariffazione; Norme esercizio apparecchiature tecnologiche; Norme per la circolazione dei rotabili; Istruzione sull'esercizio del freno continuo automatico.
	Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella prova selettiva.
Documenti da allegare *(pena esclusione)*	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Abilitazione all'accompagnamento dei treni rilasciata da un'Impresa Ferroviaria. • Certificato di avvenuta formazione rilasciato, ai sensi del Reg. UE 995/2015 s.m.d., da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF
Note	I Capitreno assunti verranno assegnati alle linee flegree e vesuviane e saranno, successivamente, avviati alla formazione per l'abilitazione alla condotta dei rotabili sulle medesime linee.

Art. 4 - Termini e modalità di candidatura

Il candidato potrà candidarsi unicamente, pena esclusione, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata secondo le seguenti modalità. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande/candidature al presente avviso.

E' ammessa la candidatura contestuale ad entrambi i profili professionali, ricorrendone i requisiti. Tuttavia, in caso di idoneità ad entrambi i profili, EAV procederà all'inquadramento del candidato in via prioritaria come macchinista.

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare, a pena di nullità, il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: www.eavsrl.it a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo e la documentazione indicata nella scheda specifica relativa al profilo professionale per cui si concorre. Relativamente alla documentazione indicata nella scheda specifica relativa al profilo professionale per cui si concorre, è ammessa certificazione sostitutiva di atto notorio ex DPR 445/2000 nei limiti da questo previsti.

Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato, dovrà contenere in maniera chiara le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione, in fase di ammissione alla procedura in oggetto

Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche relative ai titoli posseduti.

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum, alla documentazione indicata nella scheda specifica relativa al profilo professionale per cui si concorre, ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire tramite raccomandata

fonte: http://burc.regione.campania.it

con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ente Autonomo Volturno s.r.l.- Ufficio Protocollo, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 – 80142 Napoli. I candidati dovranno specificare sulla busta di trasmissione la dicitura: *"Domanda di ammissione per Macchinisti/Capitreno da inquadrare con contratto di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri – PROFILO (indicare lettera corrispondente al profilo)"*. In alternativa è possibile trasmettere la domanda di ammissione alla PEC enteautonomovolturno@legalmail.it, specificando nell'oggetto la dicitura *"Domanda di ammissione per Macchinisti/Capitreno da inquadrare con contratto di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri – PROFILO (indicare lettera corrispondente al profilo)".* In caso di presentazione della domanda a mezzo p.e.c., sia la domanda di ammissione, sia il curriculum vitae sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione dovranno essere firmate digitalmente.
La domanda di ammissione alla selezione (All. A), unitamente al curriculum formativo e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, e alla documentazione indicata nella scheda specifica relativa al profilo professionale per cui si concorre, dovrà pervenire entro e non oltre il **30 ottobre 2020**, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.
Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con raccomandata A.R. e/o tramite PEC entro il termine di scadenza indicato; per la modalità con raccomandata A/R farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione della domanda.
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili ad EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'eventuale avviso di ricevimento.
Per eventuali informazioni si prega inviare una mail al seguente indirizzo pec: enteautonomovolturno@legalmail.it, specificando nell'oggetto "SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI MACCHINISTI/CAPITRENO BANDO 2020"
I candidati, nella domanda di ammissione All. A, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 2 commi da 1 a 16:

1. l'assenza di condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai Pubblici Uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso del rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento OPPURE, nel caso di condanna penale definitiva, la presenza di condanne penali specificandone gli estremi di riferimento del procedimento, l'autorità che l'ha comminata, il reato oggetto del procedimento, e la formula di condanna;
2. di non avere procedimenti penali in corso OPPURE, nel caso di procedimento penale in corso, di essere sottoposto a procedimento penale specificando gli estremi di riferimento del procedimento, l'autorità presso la quale è pendente, l'oggetto del reato procedimento e lo stato di avanzamento;
3. di non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
4. il titolo professionale/di servizio conseguito, e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa specificando, in relazione al profilo professionale per cui si concorre, l'Ente/Impresa Ferroviaria che lo ha rilasciato.
5. il titolo di studio posseduto, con indicazione del voto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa specificando se il titolo di studio/licenza/titolo professionale conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio/licenza/ titolo professionale italiano;
6. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale, nel quale dovranno essere esplicitate sia le eventuali mansioni ricoperte con particolare riferimento alla durata ed al contesto operativo che i percorsi formativi seguiti;
7. l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, o, in assenza, il domicilio, dove desiderano che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione, ad esclusione di quanto stabilito all'articolo "Comunicazioni e convocazioni";
8. in caso di cittadinanza diversa dalla italiana, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di impegnarsi a continuare il rapporto di lavoro con EAV per almeno 4 anni decorrenti dall'immissione definitiva in servizio nel profilo professionale per cui si concorre o, in mancanza, di impegnarsi a ristorare i costi sostenuti da EAV per la formazione ricevuta;

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, verrà escluso dalla selezione.
Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle qui indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.
La mancata candidatura secondo i termini e modalità indicate precedentemente, comporterà la non ammissione/esclusione del candidato dalla procedura selettiva.
L'Ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000. EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti. L'esclusione sarà comunicata al candidato interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di ammissione All. A.
Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono ed email indicati in fase di candidatura.
L'avviso e le relative comunicazioni saranno reperibili sul sito internet dell'Ente http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi. Il presente avviso sarà pubblicato anche sul BURC.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale.

Art. 6 - Cause di esclusione

L'Ente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere ai candidati di regolarizzare o integrare la candidatura di partecipazione entro un termine assegnato.
L'esclusione dalla selezione in oggetto avverrà qualora ricorrano uno o più dei seguenti casi:

- il mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- la mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità diverse da quelle previste dall'avviso;
- la mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

In caso di errata o insufficiente compilazione della candidatura o dei certificati/documenti richiesti, il candidato **non sarà ammesso** alle prove selettive, fatto salvo possibile regolamentazione documentale prevista dalla normativa vigente.

Art. 7 - Prova preselettiva e selettiva

Le modalità attraverso le quali verrà espletata la procedura prevedono la presentazione di una domanda di selezione con allegato un curriculum da parte dei candidati e la documentazione richiesta, l'eventuale partecipazione ad una prova preselettiva e un colloquio di selezione tecnico motivazionale.
Per ogni figura da selezionare, in caso di presentazione di un numero di domande superiore a quanto specificato per ciascun profilo professionale nelle relative schede di cui alle pagine precedenti, EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva.
I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.
Il calendario della prova preselettiva (giorno, luogo e ora) per ogni singolo profilo sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi.
Verranno ammessi alla successiva prova selettiva un numero di candidati non superiore a quanto specificato nelle relative schede di cui alle pagine precedenti, compresi gli *ex aequo*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alla prova selettiva e non sarà utile e non andrà in sommatoria con il punteggio della prova selettiva per la formazione della graduatoria finale.
La prova preselettiva sarà differenziata in base al profilo professionale, così come dettagliata nelle relative schede dei profili professionali illustrate nelle pagine precedenti.
La procedura selettiva si articola nella valutazione del colloquio (per tutti i profili).
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli e del curriculum, l'individuazione della rosa di candidati da sottoporre a colloquio, nonché l'espletamento dei relativi colloqui. La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti da attribuire in sede di colloquio.
Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità tecniche professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, anche con riferimento alle esperienze professionali maturate, nonché l'aspetto motivazionale e all'accertamento del possesso delle competenze/conoscenze in relazione all'incarico da svolgere.
I candidati che in sede di colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 60/100 sono esclusi dalla procedura selettiva.
Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella prova selettiva determinando il/i candidato/candidati che saranno assunti nel numero e posizioni professionali ove candidatosi.
Per ciascuno dei profili, nel caso di mancata saturazione dei posti messi a concorso, EAV si riserva la facoltà di ampliare il numero di assunti nell'altro profilo, in modo da raggiungere, complessivamente, l'assunzione di 40 unità.
Per i profili A e B l'elenco dei candidati formalmente idonei ma non assunti, resterà utilizzabile da EAV per possibili ed eventuali assunzioni future per la durata di **24 mesi** decorrenti dalla data della sua pubblicazione

Art. 8 – Comunicazioni e convocazioni

L'elenco degli ammessi e non ammessi alle singole prove, pre e/o selettive, saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi.
I candidati ammessi alle prove dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un valido documento di identità personale in corso di validità.
Tutte le comunicazioni e convocazioni, anche l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet dell'Ente http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi.
Le comunicazioni e convocazioni di cui sopra, sono da intendersi, a tutti gli effetti di legge, legali per la selezione di cui trattasi.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti di ogni singola prova equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

Art. 9 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo il punteggio ottenuto nella valutazione del colloquio svolto da ciascun candidato, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.
Pertanto saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato nelle schede indicate nei rispettivi profili professionali comporterà la decadenza e rinuncia dalla graduatoria.

Art.10 - Nomina ed assunzione del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore, sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro. A tal fine ciascun vincitore dovrà presentare all'Ente, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata, trattandosi di mansioni interessanti la sicurezza dell'esercizio, all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisico-attitudinale, prescritta dalle norme di settore e da accertare presso gli enti sanitari individuati da EAV in ossequio alle norme vigenti.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo.
L'Ente procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
Il candidato dichiarato vincitore che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto, entro il termine perentorio comunicato con le forme di cui al presente avviso, sarà considerato rinunciatario.
È previsto un periodo di prova di due anni. Ove entro tale periodo il lavoratore non dovesse conseguire entrambe le abilitazioni (macchinista/capotreno), ciò determinerà la conclusione negativa dello stesso, fatto salvo che esso sia imputabile ad EAV; in tal caso la Società si riserva la facoltà di mantenere il rapporto lavorativo con la sola mansione di iniziale assunzione.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 11 - Trattamento economico

Ai vincitori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato si applicherà esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal CCNL Autoferrotranvieri e dagli accordi di secondo livello applicabili ai neoassunti.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è ing. Pasquale Mariano Sposito.

Art. 14 – Richieste formali

Per la fase di candidatura e per ogni fase selettiva il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali nei tempi e modi come illustrati di seguito all'indirizzo email: enteautonomovolturno@legalmail.it **. La pubblicazione delle FAQ – Richieste formali avverranno sul sito internet http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi e diventeranno parte integrante del presente avviso.**
Le FAQ potranno essere inoltrate nei termini sottoindicati:

- a partire dalle ore 12 del 7° giorno di pubblicazione dell'Avviso fino alle ore 12 di 10 giorni prima della scadenza della pubblicazione dell'Avviso. La risposta avverrà entro 7 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a partire dalle ore 12 del 3° giorno di pubblicazione dei formalmente idonei allo screening e convocati per le prove preselettive fino alle ore 12 di 3 giorni prima della scadenza di pubblicazione dei formalmente idonei allo screening e convocati per le prove preselettive. La risposta avverrà entro 2 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi);
- a partire dalle ore 12 del 3° giorno di pubblicazione dei formalmente idonei e convocati per le prove selettive fino alle ore 12 di 3 giorni prima della scadenza di pubblicazione dei formalmente idonei e convocati per le prove selettive. La risposta avverrà entro 2 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi).

Tutte le richieste pervenute prima o dopo l'ora e il giorno sopra indicati non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Non saranno date alcune informazioni a mezzo telefonico, email o altro mezzo di comunicazione.

Art. 15 – Disposizioni finali

È possibile ricorrere nelle forme e nei termini previsti dalla legge al ricorso avverso i provvedimenti relativi della presente procedura entro 30 giorni dal termine di ogni singola procedura selettiva.
La pubblicazione del presente avviso e di tutti gli atti relativi della presente procedura sul sito internet istituzionale dell'Ente ha valore di notifica nei confronti degli interessati a partecipare alla presente selezione pubblica.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultimo in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.D.A. di EAV s.r.l.
Dr. Umberto De Gregorio
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n° 39/93)

Firmato da:Umberto De Gregorio
Data: 05/08/2020 17:16:39

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli
AREA II "*TECNICO – URBANISTICA – SUAP*"
AREA III "*GESTIONE DEL TERRITORIO*"

OGGETTO: **Bando pubblico per l'assegnazione in concessione per anni dodici (12) di n. 12 posteggi per lo svolgimento del commercio su area pubblica del mercatino giornaliero (*Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato*) individuato presso l'area delimitata tra via Tagliamonte - Piazzale Kennedy – via Simonetti.**

IL DIRIGENTE

VISTO:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147;
- La Legge n. 161 del 2014;
- La Legge Regione Campania del 21/04/2020, n. 7;
- La delibera di G.C. n. 259 del 15.10.2018 avente ad oggetto: "*Atto d'indirizzo per l'utilizzazione di un area da adibire a mercato giornaliero per gli operatori già autorizzati all'esercizio del commercio settimanale su aree pubbliche zona stadio (L.R. n. 1 del 09 gennaio 2014)*";
- La delibera di G.C. n. 16 del 20.01.2020 avente ad oggetto: "*Interventi di miglioramento dello spazio pubblico, attraverso opere di manutenzione dello stesso: Adeguamento igienico – sanitario dell'area antistante lo stadio Giraud, sede del mercato cittadino giornaliero e settimanale"*;

CONSIDERATO CHE:

- Il mercato di via Tagliamonte / Area antistante stadio Giraud / Via Simonetti, rientra tra i mercati nei quali è esercitato il commercio misto alimentare e non alimentare;
- Nell'area indicata sono stati individuati n. 12 posteggi liberi;
- Ai sensi dell'art. 53 della legge Regione Campania n. 7/2020: *ai fini dell'attività di commercio su aree pubbliche è altresì richiesto l'assolvimento degli obblighi connessi alla regolarità contributiva previsti dalla normativa vigente da documentare e comprovare mediante il possesso della Carta di esercizio e dell'Attestazione annuale*;
- Ai sensi dell'art. 55 della legge Regione Campania n. 7/2020: *entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni, sede di posteggio, trasmettono alla struttura amministrativa competente della Regione Campania il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o non alimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono.*

Tanto premesso e considerato,

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli
AREA II "*TECNICO – URBANISTICA – SUAP*"
AREA III "*GESTIONE DEL TERRITORIO*"

a) n. 12 posteggi nel mercato settimanale sito alla via Tagliamonte / Area antistante stadio Giraud / Via Simonetti, con orario di vendita dalle ore 08,00 alle ore 14,00 (consentendo l'occupazione un'ora prima e una dopo per il montaggio e smontaggio delle attrezzature di vendita), per superfici di occupazione variabili tra i mq 24 ed i mq 54;

Descrizione del mercato

- Ubicazione: via Tagliamonte / Area antistante stadio Giraud / Via Simonetti - come da planimetria allegata al presente bando;
- Cadenza: giornaliero (*Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato*);
- Orario di svolgimento: dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- Superficie dei singoli posteggi: da mq 24,00 a mq 54,00
- Numero totale posteggi: 12.

Condizione per l'accesso al mercato da parte degli operatori

L'accesso al mercato è subordinato al rilascio da parte del Comune della autorizzazione al commercio su aree pubbliche e della concessione di posteggio.

Durata delle concessioni di posteggio

Le concessioni di posteggio sono rilasciate con validità di anni dodici.

Definizione dei posteggi disponibili

I posteggi disponibili – messi a bando sono i seguenti:

- Postazione N. 1= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 2= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 3= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 4= 5.00 x 5,00 metri = 25,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 5= 5.00 x 6,00 metri = 30,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 6= 5.00 x 6,00 metri = 30,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 7= 9.00 x 5,00 metri = 45,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 8= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 9= 6.00 x 6,00 metri = 36,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 10= 6.00 x 6,00 metri = 36,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 11= 9.00 x 4,00 metri = 36,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 12= 4.00 x 6,00 metri = 24,00 mq (*tipologia Non alimentare*);

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della legge regionale 7/2020, ai sensi del quale "*per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010*" ed "*ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico*

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli
AREA II "*TECNICO – URBANISTICA – SUAP*"
AREA III "*GESTIONE DEL TERRITORIO*"

alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda, redatta su carta legale - utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Torre Annunziata: www.comune.torreannunziata.na.it - completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Torre Annunziata a partire **dal giorno 14/07/2020 e fino alle ore 12,00 del 21/08/2020** esclusivamente con la seguente modalità:

- in busta chiusa, a mezzo di raccomandata A/R e/o consegnata a mano, indirizzata al **Protocollo Generale del Comune di Torre Annunziata – Palazzo Criscuolo – Corso Vittorio Emanuele III - CAP 80058**.

Sulla busta - a pena di esclusione – deve essere indicata la presente dicitura *"Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di n. 12 posteggi per l'area mercatale di Via Tagliamonte / Area antistante stadio Giraud / Via Simonetti, con indicazione del numero del posteggio per cui si intende partecipare e con l'indicazione del settore di vendita (Alimentare/Non Alimentare/Produttore Agricolo)".*
E ' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento d'identità in corso di validità. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di consegna della domanda.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Torre Annunziata – Area II / Area III.
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Il Comune di Torre Annunziata non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, della ricezione di domanda prive della sottoscrizione autografa oppure deteriorate illeggibili.

CONTENUTO DELLA DOMANDA
La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dei seguenti dati:

- generalità complete (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, nazionalità, recapito telefonico, e-mail) della persona fisica o del legale rappresentante

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli
AREA II "*TECNICO – URBANISTICA – SUAP*"
AREA III "*GESTIONE DEL TERRITORIO*"

della società richiedente. In caso di società dovrà esserne indicata la ragione e la sede sociale;
- Codice Fiscale della persona fisica, nel caso di società ovvero di cooperative codice fiscale del legale rappresentante e partita IVA Società;
- numero e data di iscrizione nel Registro delle Imprese, se posseduta;
- autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010 ed il possesso degli altri requisiti individuati ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità;
- il possesso dei requisiti richiesti dal D.lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;

PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

1) Anzianità di esercizio d'impresa comprovata dalla durata delle iscrizione, quale Impresa attiva nel Registro delle Imprese . L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa. A tal fine si stabilisce di attribuire il punteggio massimo di max 100 (cento) punti in base alla seguente ripartizione:

   a) Anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese- Fino a 5 (Cinque anni) – **Punti 30 (trenta)**

   b) Anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese- da 5 (cinque) a 7 (sette) anni- **Punti 50 (cinquanta)**

   c) Anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese maggiore di 7 (sette) anni e fino a 10 (dieci) -- **Punti 70 (settanta)**

   d) Anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese oltre i 10 (dieci anni) **Punti 95 (Novantacinque)**

   e) La presenza di un portatore di Handicap con percentuale pari al 100%, nel proprio nucleo familiare, debitamente documentato, consente al concorrente di ottenere ulteriori
   f)
   g)
   h) **5 (Cinque) Punti**

CRITERI DI PRIORITA'
Le domande regolarmente pervenute nei termini indicati dal presente bando in caso di parità sarà considerata quella pervenuta prima in termini di data, orario e protocollo.

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli
AREA II "*TECNICO – URBANISTICA – SUAP*"
AREA III "*GESTIONE DEL TERRITORIO*"

INFORMAZIONI GENERALI
Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del SUAP.
PEC: gareutc@pec.comune.torreannunziata.na.it
Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torre Annunziata e sul sito Web: www.comune.torreannunziata.na.it corredato del facsimile di domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche approvato con delibera di C.C. n. 34 del 10.06.2003.

L'INOSSERVANZA DI UNA DELLE MODALITA' E TERMINI DI CUI AL PRESENTE BANDO COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DAL BANDO.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Torre Annunziata, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 193/2003).
Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 193/2003), l'interessato gode di particolari diritti tra i quali si segnalano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Dirigente Area II e Area III
Ing. Nunzio Ariano

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE – VIA SCHITO 53
BANDO PUBBLICO
OGGETTO :**Istituzione mercato giornaliero in Torre Annunziata (NA) alla via Tagliamonte- Stadio Giraud**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 12 POSTEGGI IN CONCESSIONE PER ANNI DODICI (12) NEL MERCATO GIORNALIERO DI VIA TAGLIAMONTE-STADIO GIRAUD

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Torre Annunziata- Via Schito n, 53

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____nazionalità_____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva_____

Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____

presso la CCIAA di _____

Telefono _____ Casella PEC _____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale

☐ legale rappresentante della società _____

avente sede _____

CF/P.IVA _____

Nr. _____di iscrizione al Registro Imprese commercio su aree pubbliche del _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di n. 1 posteggio tra quelli disponibili di seguito riportati:

d) Numero 12 posteggi nel settore alimentare, mercato giornaliero con sede in TORRE ANNUNZIATA, alla via TAGLIAMONTE- STADIO GIRAUD così distinti:

Definizione dei posteggi disponibili

I posteggi disponibili – messi a bando sono i seguenti:

- Postazione N. 1= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 2= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 3= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 4= 5.00 x 5,00 metri = 25,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 5= 5.00 x 6,00 metri = 30,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 6= 5.00 x 6,00 metri = 30,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 7= 9.00 x 5,00 metri = 45,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 8= 9.00 x 6,00 metri = 54,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 9= 6.00 x 6,00 metri = 36,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 10= 6.00 x 6,00 metri = 36,00 mq (tipologia Alimentare);
- Postazione N. 11= 9.00 x 4,00 metri = 36,00 mq (*tipologia Non alimentare*);
- Postazione N. 12= 4.00 x 6,00 metri = 24,00 mq (*tipologia Non alimentare)*

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità **DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:**

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67, nonché art. 71 D.Lgs. n. 59/2010;

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67, nonché art. 71 D.Lgs. n. 59/2010 - da autocertificare sull'apposito modello di cui all'allegato "A":

legale rappresentante: _____
socio: _____

preposto:_____ altro:

_____

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:

- Titolare della ditta individuale
- Legale rappresentante della società
- Preposto della ditta individuale o società
- Altro

Allega la documentazione comprovante il possesso del requisito professionale per operare nel settore alimentare;

DICHIARA INOLTRE:

1. di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

a) impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di_____ eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____; dal

_____ al _____ con il n. _____;

b) dante causa (precedente titolare), denominazione _____

P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di_____ eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____; dal

_____ al _____ con il n. _____; Di

essere a conoscenza che non sarà attribuito nessun punteggio nel caso

di mancata indicazione di cui ai punti 1;

- di essere in possesso del DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva;

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente

Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in tutti i suoi effetti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- di rispettare le disposizione igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

- di allegare alla presente la documentazione prevista dal bando di seguito riportata:

di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

Di allegare alla domanda i seguenti documenti obbligatori:

- copia del documento di identità;
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso di soggiorno scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo); Di essere a conoscenza che costituisce motivo di esclusione:

- la mancata autocertificazione della regolarità contributiva (DURC), ovvero autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 45 e 46 con cui si attesta di non essere soggetto obbligato riportandone le motivazioni;
- la presentazione delle istanze fuori dei termine, così come indicato nel bando;
- le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e/o prive della firma del richiedente;
- copia del documento di identità in corso di validità;

Data _____

In Fede

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 15 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 520 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 15 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fettuare la scannerizzazione dei document[illegible] la spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NTAZIONE PRESENTATA OLTRE A[illegible] N SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei candidati ammessi alla prova pratica la sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.

Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ere alle assunzioni in relazione all'interven i,

regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 15 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 516 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 15 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà so la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli aspiranti e/o a terzi, anche non [illegible] ii,

rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 15 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 512 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 15 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

terrogativo **(**le stesse possono essere compila re a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- ♦ documento di identità valido;
- ♦ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- ▪ la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- ▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

cedura on-line si riceverà una mail di conf[illegible] ia copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi verrà pubblicato, sul sito internet w to **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei candidati ammessi alla prova pratica la sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.

Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ere alle assunzioni in relazione all'interven i,

regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 13 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE - AREA DI SANITA' PUBBLICA, PER LE ESIGENZE DISTRETTUALI DELLA ASL NAPOLI 3 SUD.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 519 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 13 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Area di Sanità Pubblica, per le esigenze distrettuali della Asl Napoli 3 Sud.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

ervizio. E' dispensato dalla visita medica il [illegible] ne amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE o in disciplina equipollente.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

mpilazione dei dati anagrafici, si potrà pro le ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fettuare la scannerizzazione dei document[illegible] la spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NTAZIONE PRESENTATA OLTRE A[illegible] N SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà so la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

, finanziari od organizzativi, per cui il v in diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 13 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA LEGALE - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 518 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 13 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico - disciplina Medicina Legale - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

ervizio. E' dispensato dalla visita medica il [illegible] ne amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

D) <u>Specializzazione nella disciplina di Medicina Legale</u> o in disciplina equipollente.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **<u>all'1/2/1998</u>** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) <u>Abilitazione all'esercizio professionale</u>.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **<u>pena esclusione dal concorso</u>**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fettuare la scannerizzazione dei document[illegible] la spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà so la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 20 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA - AREA DI SANITA' PUBBLICA, PER LE ESIGENZE DISTRETTUALI DELLA ASL NAPOLI 3 SUD.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 515 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 20 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

ervizio. E' dispensato dalla visita medica il [illegible] ne amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

D) <u>Specializzazione nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica</u> o in disciplina equipollente.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **<u>all'1/2/1998</u>** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) <u>Abilitazione all'esercizio professionale</u>.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **<u>pena esclusione dal concorso</u>**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzio8ne l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

mpilazione dei dati anagrafici, si potrà pro le ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fettuare la scannerizzazione dei document[illegible] la spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NTAZIONE PRESENTATA OLTRE A[illegible] N SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà so la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

, finanziari od organizzativi, per cui il v in diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 517 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di MEDICINA TRASFUSIONALE o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sente bando nella Gazzetta Ufficiale dell ie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

fonte: http://burc.regione.campania.it

tte le informazioni (requisiti specifici di ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

ichiarazioni finali e confermato, sarà possib va (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cedura on-line si riceverà una mail di conf[illegible] ia copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei candidati ammessi alla prova orale con le e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA PER L'ATTIVITÀ DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA (EMODINAMICA)

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 514 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Cardiologia per l'attività di Cardiologia Interventistica (Emodinamica).

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

l personale dipendente dagli istituti, ospeda [illegible] 6, comma 1, del DPR 761/79.

C) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

D) <u>Specializzazione nella disciplina di CARDIOLOGIA</u> o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **<u>all'1/2/1998</u>** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) <u>Abilitazione all'esercizio professionale</u>.

G) Il candidato, Dirigente Medico nella Disciplina di Cardiologia, deve adeguatamente descrivere **e <u>documentare</u> nel Curriculum formativo e professionale, da allegare informaticamente alla domanda di partecipazione, il possesso dell'esperienza specifica e consolidata in EMODINAMICA ed in particolare nel trattamento mediante angioplastica delle sindromi coronariche acute e di assicurare la risposta in emergenza/urgenza H 24 in assoluta autonomia.**

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **<u>pena esclusione dal concorso</u>**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

isiti di cui sopra, deve essere documentat ti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

are sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'ir so **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- ♦ documento di identità valido;
- ♦ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- ▪ la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- ▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHI A VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà so la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli aspiranti e/o a terzi, anche non [illegible] ii, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 10 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PSICHIATRIA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 521 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 15 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di PSICHIATRIA o in disciplina equipollente.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

ematica, con le modalità descritte al punto [illegible] re **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungere/correggere/cancellare i dati fi [illegible] la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- ♦ documento di identità valido;
- ♦ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- ▪ la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- ▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione di tutte le sezioni, cliccare su **"Confe**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cedura on-line si riceverà una mail di conf[illegible] ia copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi verrà pubblicato, sul sito internet w to **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni prima della data prevista per l'espletam ne del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo

fonte: http://burc.regione.campania.it

165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 513 del 21 luglio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di CARDIOLOGIA o in disciplina equipollente. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dall'art. 12 comma 2) lettere a) b) della legge 25/06/2019, n. 60, pubblicata sulla G.U. 01/07/2019, n. 152, che così dispone : "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno, decorrente dal giorno successivo a [illegible] ne dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungere/correggere/cancellare i dati fi [illegible] la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- ♦ documento di identità valido;
- ♦ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- ▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- ▪ la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- ▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione di tutte le sezioni, cliccare su **"Confe**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. **Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei candidati ammessi alla prova orale con le e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Salvitelle rende noto che e' indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo part-time ed indeterminato di un posto di «istruttore di vigilanza», categoria C, posizione economica C1.

La domanda, redatta in carta semplice deve essere indirizzata al Comune di Salvitelle - CAP 84020, via p. E. De Nicola, 64, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del trentesimo (30) giorno, decorrente da quello successivo al giorno di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - a pena di esclusione.

Qualora il termine venga a cadere in un giorno festivo, esso e' prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il bando integrale e' pubblicato, insieme al modello di domanda, all'albo pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Salvitelle http://www.comune.salvitelle.sa.it Informazioni: protocollo.salvitelle@asmepec.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO RIAPERTURA TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE AL SEGUENTE AVVISO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI UROLOGIA.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n° 113 del 30/07/2020 è stata disposta la riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della struttura complessa di Urologia, pubblicato sul BURC n. 58 del 07.10.2019 e, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 92 del 22.11.2019 e sul sito web aziendale, con scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il 23.12.2019.
La domanda di partecipazione al presente avviso, indirizzata al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dovrà pervenire **esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it** con le medesime modalità previste nel bando di concorso pubblicato sul BURC n. 58 del 07.10.2019, e dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità sopra indicate.
Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La domanda di partecipazione, già presentata e pervenuta al 23.12.2019, data di scadenza del bando, resta valida senza necessità di riproporla, fermo restando che il candidato, qualora lo ritenga necessario, può integrare e riinviare, entro il nuovo termine di scadenza, l'anzidetta domanda di partecipazione.
Sono confermate tutte le disposizioni del bando di Concorso il cui testo integrale è pubblicato sul BURC n. 58 del 07.10.2019 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 92 del 22.11.2019 e consultabile sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi nei giorni di Lunedi e Mercoledi dalle 12.00 alle 14.00 alla unità operativa complessa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232025 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Antonio Mungiello, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Anastasia.

Il sig. Mungiello Antonio, in qualità di amministratore unico della "Mungiello Vincenzo & C.", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 15/07/2020 con n. 75660 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 565 del foglio 10 del Comune di Sant'Anastasia.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Castagliuolo Maria Anna, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Forio. (Napoli).

La Sig.ra Castagliuolo Maria Anna, in qualità di Amministratore della società PACAMA SAS, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/12/2019 con n. 135149, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 14, Particella 937 del Comune di Forio (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Orfeo Silvana, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Cercola (Napoli).

La Sig.ra **Orfeo Silvana**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **20/12/2019** con n. **141626** ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **2**, Particella **1568** del Comune di **Cercola** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 – RETTIFICA PROVVEDIMENTI DI AMMISSIONE

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

TENUTO CONTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 05.06.2020, 10.06.2020, 06.07.2020, 13.07.2020 e 22.07.2020 per la valutazione delle domande pervenute;
- con provvedimenti del Direttore Generale f.f. prot. n. 0006042/U del 26.06.2020, prot. N° 0007411/U del 13/07/2020, prot. n° 0008291/U del 27/07/2020 sono stati concessi il sostegno formativo a complessivi n. 175 beneficiarie;

CONSIDERATO CHE

- il RUP, nell'ambito delle attività per il proseguimento del procedimento, a seguito di approfondimenti istruttori ha comunicato alla Commissione che:
  - ✓ sono state rilevate delle difformità di valutazione rispetto a quanto previsto dall'Avviso con particolare riferimento all'accoglimento del numero massimo di beneficiarie per ente di formazione e pertanto è necessario espungere dai Provvedimenti richiamati le seguenti beneficiarie:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000609	VELLUTO	MONICA	(CE)	O.S.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.100,00	0006042/U del 26.06.2020
160120VOU0000001885	TRASACCO	ALESSIA	(CE)	MASTER I LIVELLO VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO ECP OLIVA	90049390611	1.050,00	0007411/U del 13/07/2020,
160120VOU0000002118	DI RUBERTI	ANNALISA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0008291/U del 27/07/2020

  - ✓ è possibile non espungere la beneficiaria di cui al provvedimento prot. n. 0008291/U del 27.07.2020 in quanto a seguito di scorrimento rientra nel numero massimo di beneficiarie per ente di formazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000002330	BORRELLI	MARIANNA	(SA)	CORSO OPERATORE DELL'INFANZIA	ENAP SAS	01512831213	1.350,00	0008291/U del 27/07/2020

- ✓ le risorse complessivamente impegnate suddivise per provincia all'esito dell'approfondimento relativo ai provvedimenti prot. n. 0006042/U del 26.06.2020, prot. n. 0007411/U del 13/07/2020, prot. n. 0008291/U del 27/07/2020 risultano essere le seguenti

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 12/08/2020
AVELLINO	53.999,00
BENEVENTO	41.200,00
CASERTA	78.100,00
NAPOLI	146.420,00
SALERNO	131.050,00
TOTALE	**450.769,00**

- in data 06.08.2020 la Commissione ha condiviso l'approfondimento istruttorio provvedendo:
  - ✓ ad espungere dai Provvedimenti prot. n. 0006042/U del 26.06.2020, prot. n. 0007411/U del 13/07/2020, prot. n. 0008291/U del 27/07/2020 le seguenti beneficiarie:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000609	VELLUTO	MONICA	(CE)	O.S.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.100,00	0006042/U del 26.06.2020
160120VOU0000001885	TRASACCO	ALESSIA	(CE)	MASTER I LIVELLO VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO ECP OLIVA	90049390611	1.050,00	0007411/U del 13/07/2020,
160120VOU0000002118	DI RUBERTI	ANNALISA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0008291/U del 27/07/2020

- ✓ è possibile non espungere la beneficiaria di cui al provvedimento prot. n. 0008291/U del 27.07.2020 in quanto a seguito di scorrimento rientra nel numero massimo di beneficiarie per ente di formazione

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000002330	BORRELLI	MARIANNA	(SA)	CORSO OPERATORE DELL'INFANZIA	ENAP SAS	01512831213	1.350,00	0008291/U del 27/07/2020

DATO CHE

- Il RUP con nota del 07.08.2020 ha comunicato che:
  - ✓ è necessario procedere a espungere dai Provvedimenti prot. n. 0006042/U del 26.06.2020, prot. n. 0007411/U del 13/07/2020, prot. n. 0008291/U del 27/07/2020 le seguenti beneficiarie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000609	VELLUTO	MONICA	(CE)	O.S.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.100,00	0006042/U del 26.06.2020
160120VOU0000001885	TRASACCO	ALESSIA	(CE)	MASTER I LIVELLO VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO ECP OLIVA	90049390611	1.050,00	0007411/U del 13/07/2020,
160120VOU0000002118	DI RUBERTI	ANNALISA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0008291/U del 27/07/2020

- ✓ è possibile confermare il provvedimento prot. 0008291/U del 27.07.2020 per la seguente beneficiaria in quanto a seguito di scorrimento rientra nel numero massimo di beneficiarie per ente di formazione:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000002330	BORRELLI	MARIANNA	(SA)	CORSO OPERATORE DELL'INFANZIA	ENAP SAS	01512831213	1.350,00	0008291/U del 27/07/2020

- ✓ le risorse impegnate per provincia, all'esito dei provvedimenti adottati, risultano essere le seguenti:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 12/08/2020
AVELLINO	53.999,00
BENEVENTO	41.200,00
CASERTA	78.100,00
NAPOLI	146.420,00
SALERNO	131.050,00
TOTALE	**450.769,00**

DETERMINA

- di dover espungere dai Provvedimenti prot. n. 0006042/U del 26.06.2020, prot. n. 0007411/U del 13/07/2020, prot. n. 0008291/U del 27/07/2020 le seguenti beneficiarie in quanto superano il numero massimo di beneficiarie per ente di formazione:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000609	VELLUTO	MONICA	(CE)	O.S.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.100,00	0006042/U del 26.06.2020
160120VOU0000001885	TRASACCO	ALESSIA	(CE)	MASTER I LIVELLO VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO ECP OLIVA	90049390611	1.050,00	0007411/U del 13/07/2020,
160120VOU0000002118	DI RUBERTI	ANNALISA	(CE)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0008291/U del 27/07/2020

- di confermare il provvedimento prot. 0008291/U del 27.07.2020 per la seguente beneficiaria in quanto a seguito di scorrimento rientra nel numero massimo di beneficiarie per ente di formazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000002330	BORRELLI	MARIANNA	(SA)	CORSO OPERATORE DELL'INFANZIA	ENAP SAS	01512831213	1.350,00	0008291/U del 27/07/2020

- che le risorse ancora disponibili, tenuto conto dei provvedimenti adottati, suddivise per provincia siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 12/08/2020
AVELLINO	58.749,74
BENEVENTO	32.640,42
CASERTA	182.649,34
NAPOLI	741.497,25
SALERNO	170.394,25
TOTALE	**1.185.931,00**

- di dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie sopra individuate, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it